Nuove Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 184 · MARTEDI' 7 LUGLIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 56681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569 334/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 694-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible] 43-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Conv.: *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 930.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700, ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE [illegible] IN RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Sono già scattati gli aumenti dei tassi, la lira tiene ma è sotto pressione

I Grandi ad Amato: avanti così

Ultimatum alla Serbia, «useremo le armi»

MONACO. Giuliano Amato, al suo debutto all'estero come capo del governo, sembra aver colto un successo personale nel vertice dei 7 grandi. Ha fatto una buona impressione anche la sua manovra economica. Il governo italiano, dopo un intenso lavoro diplomatico, può citare all'attivo altri giudizi favorevoli, dopo quelli espressi domenica da Germania e Canada. «Una decisione coraggiosa», pare abbia detto il presidente francese, François Mitterrand; «convinto apprezzamento» da parte di Bush; lode di Major per il «deciso taglio al deficit»; un passo significativo per riportare l'economia italiana in linea con il piano presentato alla Cee, secondo il presidente della Commissione europea, Jacques Delors. Dal Giappone invece non si è cavato nulla: un portavoce fa sapere soltanto che Tokyo «non critica la decisione italiana di aumentare il tasso di sconto, nella misura in cui essa si inquadra nella strategia del G7 per una crescita non inflazionistica».

Ma Amato aspettava anche segnali positivi dalla Banca d'Italia. E quei segnali sono arriveti: la prima giornata dopo il rialzo del tasso di sconto è finita con un miglioramento del cambio della moneta italiana nei confronti di tutte le altre (con il marco fissato a 756,78 e il dollaro a 1148,47). Una decisione che ha prodotto l'effetto desiderato, quello di raffreddare la speculazione. Al punto che da Monaco Amato ha dichiarato: «La lira tiene bene».

Ma i «Grandi» non stanno affrontando solo le questioni economiche. A conclusione del vertice dovrebbe essere approvato un documento sulla Jugoslavia, «una spada di Damocle» sulla testa della Serbia. Il G7 starebbe per fare propria la posizione assunta dalla Cee, che indica la possibilità, se necessario, di «un'azione militare» a protezione dell'iniziative umanitaria in Bosnia, pur sottolineando «la priorità dei mezzi pacifici». Ma l'accento dovrebbe cadere soprattutto sull'idea di costruire un corridoio protetto, dalla costa a Sarajevo.

G. Chiesa, S. Lepri, E. Novazio, P. Passarini, A. Rizzo, A. Zeni
ALLE PAGINE 2, 3, 4

IL BISTURI E IL MALE INCURABILE

QUANDO il chirurgo usa il bisturi, dal corpo del malato esce sangue; e il malato soffre. Eppure, non per questo si rinuncia alle operazioni chirurgiche, in quanto le sofferenze temporanee del malato rappresentano il male minore rispetto alla prospettiva di una mancata guarigione.

La manovra economica impostata dal governo Amato assomiglia a un'operazione chirurgica in quanto anche qui siamo in presenza della scelta tra due mali. O accettiamo il male minore, e cioè una sofferenza dell'economia che toccherà la generalità delle famiglie italiane, oppure accettiamo di perdere il contatto con l'Europa, di rimanere con un'inflazione perennemente superiore a quella dei nostri partners, con la prospettiva di trasformarci rapidamente in Paese subalterno, periferico, soggetto alle decisioni altrui. O accettiamo un periodo ragionevolmente breve di autentici tagli, di autentico contenimento dei consumi, oppure accettiamo un periodo indefinitamente lungo di scarso sviluppo, scarsa occupazione, scarsa innovazione, incertezza, inflazione strisciante.

Una simile manovra sarebbe stata molto meno dura se fosse stata effettuata due-tre anni fa. La responsabilità politica di non averla voluta affrontare risiede nel passato governo e nel passato Parlamento che hanno pensato che si potesse risolvere tutto con giochi contabili e con giochi di parole. Per questo, il paziente Italia non entra oggi in sala operatoria nelle migliori condizioni possibili: l'attuale congiuntura negativa significa che i tagli bruceranno di più e

Mario Deaglio
CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

«I contratti non si toccano»

E i sindacati sono contrari anche all'addizionale Irpef

Il ministro Cristofori

ROMA. La manovra economica non entusiasma i sindacati, in particolare sull'addizionale Irpef del 4-5% e sul congelamento dei contratti del pubblico impiego scaduti da un anno e mezzo. E già lanciano precisi segnali di dissenso contro «una politica economica - dicono - che deprime l'attività produttiva». C'è allarme per la crescente crisi industriale che solo nel settore metalmeccanico ha colpito negli ultimi dieci mesi 64 mila posti di lavoro. Per questo Fiom, Fim e Uilm chiedono che il negoziato triangolare che si apre oggi al ministero del Lavoro sulla riforma del salario ponga in primo piano questa pesante situazione.
ALLE PAGINE 4 E 27

Era in missione umanitaria tra i curdi

Iraq, autobomba contro la moglie di Mitterrand

Cinque morti e 19 feriti nel corteo Baghdad: una visita provocatoria

BAGHDAD. Danielle Mitterrand, 67 anni, moglie del Presidente francese, è scampata miracolosamente a un attentato avvenuto ieri nel Kurdistan iracheno. Un'autobomba è esplosa pochi istanti dopo il passaggio dell'auto sulla quale viaggiava la first lady, da un paio di giorni in Iraq per controllare, come presidente di un'organizzazione umanitaria, gli aiuti al popolo curdo.

La deflagrazione ha investito un'auto della scorta, un pullman e alcune vetture in sosta. Cinque i morti (fra cui un bambino di 10 anni), 19 i feriti. Il regime di Baghdad aveva definito il viaggio un'iniziativa «sciocca e illegale» e aveva accusato la moglie di Mitterrand di intrattenere «profondi contatti con le forze ribelli».

Enrico Benedetto A PAGINA 11

In cella anche il segretario di De Michelis

Arrestato presidente della Regione Veneto

VENEZIA. Sono andati a prenderlo alle prime ore del mattino, a Valnogaredo di Cinto Euganeo. Gianfranco Cremonese (dc), presidente dimissionario della giunta regionale del Veneto, ha seguito i carabinieri. A Venezia gli è stato notificato un ordine di custodia cautelare del giudice Casson. Poi è entrato in carcere. Con l'arresto del presidente della Regione, compie un'altra svolta l'inchiesta dei magistrati veneziani sulle tangenti. Cinque gli ordini di custodia. Arrestati anche Giuseppe Lissandrin (psi), presidente del consorzio comunale per gli impianti di depurazione di Venezia; Piergiorgio Baita, direttore del consorzio «Venezia disinquinamento»; Franco Ferlin (già in carcere da qualche settimana), ex collaboratore di Carlo Bernini; Giorgio Casadei, segretario di Gianni De Michelis, che si è costituito in serata nel carcere di Treviso.

M. Lollo, G. Marchesini e C. Martinetti ALLE PAGINE 6 E 7

IN REGALO CON LA STAMPA

Acqua, che fare dopo Rio

Primi trasferimenti da penitenziari del Nord. Amato: la morte di Falcone decisa all'estero

Trecento mafiosi deportati a Pianosa

L'isola sarà trasformata in carcere speciale per i boss

ROMA. E' scattata ieri la prima mossa dello Stato contro la mafia. E' cominciato il piano di trasferimento dei boss dalle carceri normali al braccio speciale della prigione di Pianosa, un'isoletta dell'arcipelago toscano dove verranno mandati 300 mafiosi.

Dopo un viaggio lampo a Palermo, il ministro dell'Interno Nicola Mancino è tornato a Roma per dirigere la riunione che ha attivato i «nuclei catturandi», i gruppi interforze alla ricerca dei maggiori latitanti. Sono venti persone (non solo uomini, visto che c'è la signora della camorra Rosetta Cutolo) introvabili da tempo. Tra questi Totò Riina e Nitto Santapaola condannato all'ergastolo per l'omicidio di Dalla Chiesa.

«Contro la mafia servono nuove leggi, ma anche qualche sforzo in più - ha detto Mancino a Palermo -. E' il momento di rivedere la legislazione permissiva, non per archiviare le conquiste, ma per rimuovere le distorsioni e le esasperazioni». Ecco, quindi che il ministro annuncia provvedimenti di legge. Ma non solo: dato che bisogna favorire il «pentitismo» tra i mafiosi, Mancino promuoverà nuove leggi-premio per chi collabora.

I pentiti - spiega - servono perché lo Stato «deve anche prevenire i tristi risultati delle azioni criminose» ed è necessario «far uscire dall'interno delle organizzazioni malavitose tutti quei dati di conoscenza utili per contrastarle».

Intanto, al G7 di Monaco, Giuliano Amato si è soffermato sull'attentato a Giovanni Falcone. «E' stato senz'altro organizzato all'estero», ha detto il presidente del Consiglio. «La criminalità organizzata - ha spiegato - è un fenomeno internazionale con più teste in più paesi». Amato ha anche sottolineato i successi «già ottenuti» dalla task force contro il riciclaggio del denaro sporco.

Francesco Grignetti A PAGINA 9

Carri armati contro i blocchi

Francia, i militari intervengono ma i camionisti non si arrendono

di Enrico Benedetto A PAGINA 13

Ottocentomila i rimandati

Il neo-ministro all'Istruzione «Abolire gli esami di settembre»

di Raffaello Masci A PAGINA 8

Genova, scioperi e incidenti

Scontri tra operai e polizia Assalti al Comune e alla Regione

di Paolo Lingua A PAGINA 8

Si moltiplicano velocemente, la metropoli potrebbe restare a secco

New York assediata dalle cozze

I molluschi ostruiscono i tubi degli acquedotti

New York è una metropoli abituata ai guai. Pensava di averne già viste di tutti i colori. Ma, questa, nessuno se la aspettava. La notizia è riportata con discreta evidenza sul «New York Times» e, se non fosse per l'autorevolezza del giornale, potrebbe suscitare sorrisi ironici. Il titolo allarmante è: «Le riserve d'acque della città minacciate dall'invasione delle cozze».

Gli aggressori hanno l'aspetto apparentemente innocuo. Si distinguono per delle strisce marrone scuro sulle conchiglie rossastre (da qui il nome scientifico di «cozze zebra»). Non sono pericolose per la salute, ma hanno due particolarità che le rendono temibili. La prima è che, in acque fresche, tendono a riprodursi ad una velocità mostruosa. La seconda è che incrostano le pompe di aspirazione e le condotte idriche. Fino a intasarle.

L'estate ormai è incominciata e lo spettro di una città di 9 milioni di abitanti ridotta alla sete dalle «cozze zebra» non fa dormire i responsabili degli acquedotti. A dire il vero, per ora, gli investori sono solo arrivati alle porte di New York. Hanno cominciato ad intaccare le condotte che pompano acqua dall'Hudson a Chelsea, due miglia a Nord di Beacon. E' un acquedotto secondario. Ma è stato sufficiente a fare scattare l'allarme. Per combattere le «cozze zebra» verranno immesse nelle tubature acque risculdate, miste a cloro e permanganato di potassio. Il costo dell'operazione, per quest'anno, sarà di 10 milioni di dollari. Le «cozze zebra» sono originarie del Mar Caspio e sono state individuate per la prima volta, nel 1988, nei pressi di Detroit. Adesso si stanno impadronendo del sistema idrico del Nord-est del continente. Come sono arrivate in America? Aggrappate agli scafi dei mercantili sovietici. Sono l'ultima offensiva, postuma, dell'«Impero del Male».

Silvano Costanzo

OGGI

di Guido Ceronetti

Le sento più vicine le sacre sinfonie del tempo - con una idea: che siamo esseri immortali - caduti nelle tenebre, destinati a errare - nei secoli dei secoli, fino a completa guarigione.

Franco Battiato, *Le sacre sinfonie del tempo*, canzone neognostica dal disco *Come un cammello in una grondaia*, 1991

Il popolare attore fu indiziato da Falcone nell'89. La Rete 3 replica: «Non siamo guardie rosse»

«Franchi sospettato di mafia», bufera sulla Rai

Magistratura democratica contro lo show condotto dal comico in tv

Franco Franchi

ROMA. Sulla Tv di Stato sono piombati i fulmini dei giudici palermitani di Magistratura Democratica, che in un comunicato si scagliano contro Raitre, rea di aver affidato la conduzione dello spettacolo di varietà che comincia proprio stasera a Franco Franchi, indiziato di appartenere a Cosa Nostra. Il comico era stato tirato in ballo, assieme a Mario Merola, dal pentito Calderone e nel giugno dell'89 aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria da Giovanni Falcone, ma egli ha sempre smentito una qualsiasi adesione alla mafia. «Non esiste e non è mai esistito - giura il comico - alcun procedimento di nessun tipo nei miei confronti». E ieri la sua unica preoccupazione era il debutto in «Avanspettacolo» che questa sera lo vedrà tornare al fianco dell'ex inseparabile Ciccio Ingrassia. Da Raitre Guglielmi replica: «Non siamo guardie rosse».

Gramellini e La Licata A PAGINA 5

NUMERO DOPPIO
LUGLIO AGOSTO
INCHIESTA
TANGENTI: QUANTO E COME SI PAGA LA CASA AD EQUO CANONE
METROQUADRO
IL PREZZO GIUSTO DEGLI IMMOBILI
AFFITTARE UN CAMPER O UNA BARCA
GUIDA AGLI ISTITUTI CATASTALI
PROGETTI SOGNANDO PER ROMA
SONDAGGIO
Quanto sono sopravvalutati gli immobili
AFFITTI
Dove trovare le ultime case vacanze in Turchia e Dolomiti
ANNUNCI
Oltre 3500 offerte di vendite e affitti

Al «G7» di Monaco l'esordio del presidente del Consiglio riceve solo da Tokyo un tiepido sì

Piace ai Grandi la manovra di Amato

«Convinto apprezzamento» di Bush Mitterrand: decisioni coraggiose

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato con il cancelliere tedesco Helmut Kohl al «G7»

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Giuliano Amato, al suo debutto all'estero come capo del governo, sembra aver colto un successo personale nel vertice dei 7 grandi. Ma ha fatto una buona impressione anche la sua manovra economica? Il governo italiano, dopo un intenso lavoro diplomatico, può citare all'attivo altri giudizi favorevoli, dopo quelli espressi domenica da Germania e Canada. «Una decisione coraggiosa» pare abbia detto il presidente francese, François Mitterrand; «convinto apprezzamento» da parte di Bush; lode di Major per il «deciso taglio al deficit»; «un passo significativo per riportare l'economia italiana in linea con il piano presentato alla Cee» secondo il presidente della Commissione europea, Jacques Delors.

Dal Giappone invece non si è cavato nulla. Un portavoce fa sapere soltanto che il governo di Tokyo «non critica la decisione italiana di aumentare il tasso di sconto, nella misura in cui essa si inquadra nelle strategia del G7 per una crescita non inflazionistica». E forse c'era un equivoco sulla dichiarazione di esplicito appoggio che si attendeva dal ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel; perché ancora non se ne è vista alcuna traccia. Ad ogni buon conto lo stesso Amato, rivolto ai giornalisti, ironizza: «Se vi dico che c'è stato apprezzamento, voi subito a domandare come mai vado chiedendo apprezzamenti. Se non vi dico niente, eccovi allora dire che non c'è stato apprezzamento».

Ogni minimo encomio valeva oro - in senso pressoché letterale - ieri, con la lira alla prova sui mercati monetari (pare che nella sola giornata di venerdì il sostegno del cambio sia costato alla Banca d'Italia 500 miliardi in valute estere). Poco prima di mezzogiorno, il presidente del Consiglio ha telefonato alla Banca d'Italia, e ne ha ricavato la convinzione che la lira «tiene bene». Tra le delegazioni degli altri Paesi, il modesto recupero della moneta italiana dopo il rialzo di un punto del tasso di sconto non è apparso entusiasmante. La manovra economica di Amato è certo un fatto positivo, ma la gran parte dei suoi contenuti resta ancora da definire.

Può darsi in realtà che il momento più importante della giornata di ieri sia stato l'incontro con la delegazione britannica: perché il primo ministro Major ha detto che non ha alcuna intenzione di svalutare la sterlina all'interno del sistema monetario europeo. Obiettivo del governo di Londra resta di portare la propria moneta dalla «fascia larga» (6%) alla «fascia stretta» (2,25%) di oscillazione rispetto alle altre valute europee; ma di portarcela mantenendo l'attuale «parità centrale» di 2,95 marchi, senza svalutare.

Quando invece nella fascia stretta ci entrò l'Italia, ci fu una lieve svalutazione.

Nel caso che sui mercati valutari le cose si mettano al brutto, sembra dunque preclusa la scappatoia di un riallineamento concordato all'interno dello Sme, in cui l'Italia non sia la sola a svalutare. Occorre resistere, la lira deve resistere. Non c'è nessuno che la possa aiutare, anche perché ciascuno degli altri grandi è troppo assorbito dai suoi problemi interni, e non troppo sicuro di aver consenso politico interno sufficiente per importanti iniziative all'estero. L'impegno per una più vigorosa crescita economica nel mondo, e per ridurre la disoccupazione che tormenta un po' tutti (tranne il Giappone) non andrà molto oltre le parole.

Amato, nel suo discorso alla riunione inaugurale dei 7 capi di Stato e di governo, ieri pomeriggio, ha mostrato di non illudersi sul ruolo dell'Italia. «Il maggiore aiuto che possiamo dare in questo momento all'economia mondiale - ha detto - è di mettere a posto la nostra economia e la nostra finanza pubblica». La manovra economica che sarà varata entro la settimana, per 30.000 miliardi, si pone l'obiettivo di «riportare il deficit '92 sotto il 10 per cento del prodotto interno lordo» (ovverossia, in cifre, a 150.000 miliardi o poco meno; mentre l'obiettivo ormai irraggiungibile del «piano di convergenza» presentato alla Cee era 130.000).

Amato non ha nemmeno nascosto le difficoltà di consenso politico a cui le decisioni del governo italiano vanno incontro; certi problemi, se sono più forti da noi, non sono sconosciuti agli altri Paesi industriali. «Si sviluppa un'opposizione a cui non si era abituati - ha detto - una opposizione contro i partiti. C'è una diffusa ostilità contro i governi, lo si ravvisa per esempio anche in Francia». Gli sforzi di Amato saranno ora volti a far sì che, nel comunicato economico finale del G7 - previsto per domani - la manovra economica italiana riceva un caloroso appoggio.

Stefano Lepri

AL VERTICE

E Giuliano parla inglese

MONACO. E' una novità e fa una buona impressione un capo del governo italiano che parla in ottimo inglese, senza interprete. Giuliano Amato, all'annuale vertice economico dei 7 grandi Paesi Industriali, ha conversato fittamente nella loro lingua con George Bush e con John Major, negli incontri bilaterali. Anzi il primo ministro inglese è stato ad ascoltarlo a lungo, senza interromperlo, sui contenuti della manovra economica che il governo italiano sta decidendo. «Una mezz'ora», azzarda il portavoce di Amato, Gastone Alecci. Da anni l'Italia non aveva un presidente del Consiglio abile nel parlare le lingue. L'ultimo era stato Francesco Cossiga, che con l'inglese se la cava abbastanza bene. Di De Mita si diceva che alcuni interpreti stranieri non ne capissero nemmeno bene l'italiano. Amato ha insegnato in una università americana: controlla perfettamente anche il linguaggio dell'economia. [s. l.]

FLASH

Abete sulla manovra «E' solo l'aperitivo»

BRESCIA. «Il giudizio è sospeso perché i giudizi si dànno quando le informazioni sono complete». Il presidente della Confindustria, Luigi Abete, commenta così l'annunciata manovra economica del governo. Abete è intervenuto sull'argomento a margine dell'assemblea degli industriali bresciani: un argomento già affrontato in mattinata ad Albisola all'assemblea degli industriali savonesi: «Abbiamo avuto soltanto l'aperitivo: aspettiamo l'antipasto, il primo e il secondo». «Il giudizio lo daremo dopo che la manovra sarà stata definita - ha puntualizzato a Brescia - fino ad ora abbiamo delle indicazioni e il provvedimento della Banca d'Italia che porterà un aggravio dei costi per le imprese». Sull'aumento dei tassi Abete ha detto che una serena valutazione del loro effetto potrà venire solo dopo l'articolazione della manovra. «Noi abbiamo bisogno di un intervento che vada, insieme, verso il risanamento della finanza pubblica e verso il recupero della competitività delle imprese. Non è pensabile una politica dei due tempi». L'ex presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, ha commentato: «E' una manovra che ha choccato e avrà altri effetti negativi sull'industria italiana, ma era necessaria per dimostrare la serietà del governo». [AdnKronos]

Il liberale De Luca «Riaprire il condono»

ROMA. Potrebbero riaprirsi i termini del condono tributario. A sollecitarlo è il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca (pli), il quale in un'intervista ha annunciato che presenterà al ministro Goria la proposta di una proroga cosiddetta «onerosa», cioè con un onere aggiuntivo per chi decidesse di avvalersene. La riapertura dei termini, ha detto De Luca, «può comportare un ulteriore allargamento della base imponibile e un aumento del gettito, per alcune centinaia di miliardi, nell'anno in corso senza ricorrere a nuove imposte. La proposta potrebbe essere inserita tra le misure urgenti da varare» e «offrirebbe la possibilità, con un onere aggiuntivo, di usufruire dell'opportunità a quei contribuenti che, per quanto attiene alle imposte indirette, abbiano fatto passare il termine senza conoscere a sufficienza le modalità del condono». Ma Filippo Cavazzuti, vice presidente della commissione Bilancio del Senato, si dice contrario alla proposta e sottolinea che non c'è da riaprire alcun termine, perché il Paese deve uscire da queste forme di condono "una tantum"». [Asca-Ansa]

INTERVISTA

LA STRATEGIA DELL'EDERA

La Malfa: alla prova dei fatti

«Se il governo ha coraggio lo dimostri»

«In Parlamento sono emerse significative disponibilità di Lega, pds e Verdi Si potrà ripartire da quelle»

A sinistra: il leader pri Giorgio La Malfa
Sotto: Giulio Andreotti

Nella foto sopra: il leader del psi Bettino Craxi

ROMA

SARA' solo una battuta, ma alla Camera si dice che un governo con l'appoggio della grande impresa e il pri all'opposizione non s'era mai visto.

Onorevole La Malfa, lei si sente spiazzato da questa novità?

Le confesso: anch'io ho ragionato su quest'aspetto della situazione. Ma mi sono accorto subito, ho voluto rifletterci e ne ho ricavato qualche osservazione.

Per esempio?

Chi si era sorpreso a veder nascere un «partito degli industriali» all'opposizione di Andreotti, non potrà non giudicare significativo lo spostamento delle grandi imprese in appoggio ad Amato; e noi repubblicani abbiamo sempre considerato positiva la libertà di giudizio delle imprese in politica. Ma se fossi in Amato, starei attento: perché tanto maggiore è l'apertura di credito sugli impegni programmatici, tanto più severo sarà il giudizio degli industriali al momento delle prime decisioni del governo.

Lei si aspetta un ripensamento, ed è per questo che ha tenuto il pri all'opposizione?

No. Noi avevamo chiesto alcune novità per rivedere il nostro atteggiamento. Non si sono viste e siamo rimasti all'opposizione.

Le è sembrato inutile anche lo sforzo fatto da Amato nella formazione della lista, le esclusioni di ministri chiacchierati, la riduzione delle poltrone?

Mi è sembrato un po' poco. E aggiungo - non le sembri una presunzione - che questo stesso poco s'è avuto proprio perché il pri è rimasto all'opposizione. Lei immagina cosa sarebbe successo se i repubblicani si fossero lasciati coinvolgere in un ritorno del pentapartito?

Lo dica lei, onorevole.

I quattro partiti battuti alle elezioni del 5 aprile, con la stampella del pri, avrebbero restaurato il vecchio equilibrio con gli uomini di sempre. Tolto Craxi per i suoi impedimenti, sarebbe stata una riedizione del governo di dieci anni fa. Era questo - sia chiaro - il quadro che Giuliano Amato mi espose non appena ricevuto l'incarico. Fare un governo sganciato dai partiti, dalle formule, dai compromessi respinti dagli elettori non era nelle sue possibilità. Ecco perché non potevamo che dirgli di no.

Senza neppure aprire una trattativa, come pure sollecitavano diverse voci dall'interno del pri?

Senta, io una trattativa l'ho aperta quel famoso venerdì in cui la dc propose per tutti l'incompatibilità fra incarichi parlamentari e di governo. Ma l'ho richiusa poche ore dopo quando ho visto che gli altri partner della maggioranza non erano disponibili. Se Forlani avesse voluto fare una battaglia su questo punto, ci avrebbe avuto suoi alleati. Non l'ha fatta e tutto è finito lì.

Veramente, i ministri dc si sono dimessi.

Non tutti. E poi bisognerà vedere se in assenza di una regola generale e nelle condizioni attuali della dc - un partito, non dimentichiamolo, che non riesce a sostituire il segretario dimissionario - questo sarà un fattore di rafforzamento o di indebolimento per il governo. In comunque se la regola fosse stata questa per tutti, avrei accettato di trattare per l'ingresso del pri nella maggioranza.

Nel suo partito c'è chi dice che lei non aspettava altro per chiudere la partita e restare all'opposizione.

Nel pri s'è discusso di questo - e se ne discuterà ancora al prossimo consiglio nazionale - con la franchezza che contraddistingue tutte le discussioni repubblicane. Qualcuno, non è un mistero, ha dissentito. Ma quando si tratta di scelte così importanti come stare al governo o all'opposizione, il segretario ha il diritto di proporre una linea, così come gli altri hanno il diritto di respingerla o cambiare segretario.

E adesso, onorevole La Malfa: quale sarà l'atteggiamento del pri sulla manovra economica che il governo, di ritorno da Monaco, si accinge a varare?

Se il governo, come annuncia, presenterà una manovra finanziaria credibile, in Parlamento, sui singoli provvedimenti, potrà anche avere il nostro consenso. La situazione è tale che tutti, più o meno, siamo in grado di dire quel che occorre. Un freno alla crescita dei grandi capitoli di spesa: pubblico impiego, sanità, pensioni ed enti locali. Un vero riordino fiscale e tributario. Un controllo, anche sul piano della trasparenza e della pubblica moralità, delle spese per investimenti; qualche buona idea per il debito pubblico; un rapido avvio delle privatizzazioni. Se Amato avrà coraggio, e andrà avanti in questo senso, non gli faremo mancare il nostro appoggio.

E da quel che ha sentito, le sembra che il governo si sia messo su questa strada?

Preferisco giudicare i fatti, non inseguire le voci. Per il momento, mi limito a ragionare su una curiosità: il quadripartito che nel 1987 aveva la maggioranza in 64 province su 93 (escluse Aosta e Bolzano), dopo queste elezioni l'ha mantenuta in 45, delle quali solo 4, Udine, Pordenone, Lucca e Cuneo sono nel Centro-Nord. Per il resto, la base parlamentare, l'area di riferimento, le radici vere del consenso che sorregge Amato sono al Sud. E lei crede che un governo siffatto avrà vita facile quando dovrà intervenire su pensioni, pubblico impiego, sanità e assistenza?

D'altra parte, La Malfa, lo dice lei stesso che scelte sono obbligate. Se ritiene che Amato non sarà in condizione di farle, che propone?

Le ripeto che aspetto di vedere; ho qualche dubbio, ma se Amato la spunta sarò pienamente soddisfatto. Se invece non ce la fa, io non credo, come sento dire in giro, che a valle della rovina del quadripartito ci siano solo nuove elezioni. Dal dibattito in Parlamento, oltre alla nostra, sono emerse significative disponibilità della Lega, del pds e dei Verdi. Si potrà ripartire da quelle, per verificarle sui fatti e sperimentare se c'è spazio per una vera novità.

Marcello Sorgi

DALLA PRIMA PAGINA

IL BISTURI E IL MALE INCURABILE

che il recupero post-operatorio sarà più lungo.

E' una magra consolazione riconoscere che il progetto di manovra che il Parlamento dovrà approvare appare, dalle grandi linee che sono state rese note, assolutamente corretto: l'addizionale Irpef, in particolare, costituisce un modo rapido per togliere denaro dalle tasche degli italiani senza alcun effetto sui prezzi, per modificare la convinzione generalizzata dell'inevitabilità di un aumento continuo dei consumi privati.

Ci saranno naturalmente effetti negativi assai forti, a cominciare da quelli sulla spesa per le vacanze, ma, se il governo veramente riuscirà a ottenere il pagamento dell'addizionale entro luglio, non si perderanno i due mesi estivi, l'effetto sulla struttura industriale del Paese sarà complessivamente più lieve di quello che si avrebbe se la manovra avvenisse a settembre.

Se il chirurgo, oltre che bravo, sarà anche fortunato, ossia se la congiuntura internazionale lo permetterà, i tassi potranno essere ridotti, anche in maniera sensibile, al momento della ripresa produttiva autunnale. Altri aspetti della manovra richiedono tempi indubbiamente più lunghi: perché l'inflazione scenda al livello tendenziale del 2 per cento sarebbero necessari, dato il potenziale inflazionistico oggi racchiuso nell'indice dei prezzi, sei mesi a inflazione zero. Un anno sarebbe invece necessario, sempre in quest'ipotesi minima, per giungere al livello medio del 2 per cento. L'orizzonte politico del governo deve tener conto di questi tempi tecnici: senza la prospettiva di una simile durata, è inutile perfino iniziare la manovra.

Assolutamente corrette dal punto di vista tecnico, le linee generali dei futuri provvedimenti possono suscitare qualche interrogativo sul piano dell'equità. E' difficile rispondere all'obiezione secondo la quale a pagare sono così sempre i soliti, e cioè i contribuenti onesti, mentre gli evasori risultano, ancora una volta, indirettamente avvantaggiati. Per questo, le misure fiscali vanno accompagnate da misure antievasione, da modifiche che rendano più facile l'accertamento e più rapido il contenzioso tributario. Né si devono trascurare misure sul fronte criminale che consentano indagini fiscali immediate sui redditi degli accusati di delitti di mafia o di corruzione.

E' bene inoltre ricordare che tutto questo rappresenta soltanto la prima fase di un più vasto intervento risanatorio, una sorta di operazione di emergenza che non potrà non essere seguita da una riorganizzazione in grande stile del settore pubblico e di molti altri aspetti della vita nazionale.

Come nelle operazioni chirurgiche, specie quelle che avvengono in emergenza, è inutile negare che anche qui il rischio esiste ed è quello di un rigetto politico-sociale di qualsiasi effettiva, anche temporanea, austerità da parte degli italiani e dei loro rappresentanti in Parlamento. Il governo ha chiaramente un problema d'immagine: una parte considerevole del suo successo dipenderà non tanto dalla sua capacità di fare bensì da quella di spiegare ciò che sta facendo.

Mario Deaglio

Il debutto di «Lady Diana»

La moglie del nostro premier fra pranzi, sfilate e concerti

Diana Amato

MONACO. Stress anche per le first ladies impegnate a Monaco: sveglia alle 6 e giornata piena di visite e appuntamenti vari. Il G7 ha segnato l'esordio in campo internazionale per la signora Diana Amato, accolta con «curiosità» dalle colleghe, la stessa riservata dai mariti al nostro presidente del Consiglio. Primo impegno, la colazione offerta dalla signora Hannelore Kohl. Poi una visita guidata alla gliptoteca e la sera la «Carmen». Per oggi è prevista una gita in elicottero al celeberrimo castello di Hohenschwangau, la sera il balletto. Domani, infine, una visita alla manifattura di porcellane di Nymphenburg (il marito Giuliano ha ricevuto in dono da Kohl un leone di porcellana). E ci sarà tempo anche per la moda: Diana Amato seguirà una sfilata che si svolgerà nella celebre «galleria della bellezza» del castello. L'ultimo appuntamento è la colazione con il presidente della Repubblica tedesca e signora. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 515/1950
Certificato n. 1980 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 6 luglio 1992 è stata di 564.028 copie

In un vertice dominato dall'incertezza la Jugoslavia sembra l'unico tema senza contrasti

La spada dei Sette cala sulla Serbia

I Grandi minacciano un intervento per Sarajevo

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

A conclusione del 18° vertice annuale dei Sette Paesi più industrializzati del mondo, iniziato ieri nella capitale della Baviera, dovrebbe essere approvato un documento politico separato sulla Jugoslavia, definito da un diplomatico tedesco «una spada di Damocle» sulla testa della Serbia. In pratica, il G7 starebbe per fare propria la posizione assunta la scorsa settimana dai Paesi europei a Lisbona, che indicava la possibilità, se necessario, di «un'azione militare» a protezione dell'iniziativa umanitaria a favore della Bosnia, pur sottolineando la priorità dei mezzi pacifici». Ma l'accento - e questa sarebbe la novità - dovrebbe cadere soprattutto sull'idea di costruire un corridoio protetto, dalla costa a Serajevo, per garantire l'arrivo di un volume di aiuti superiore a quanto consenta l'attuale ponte aereo appoggiato su un piccolo aeroporto. E in tal caso, gli Usa sarebbero pronti a inviare truppe di terra per scortare i convogli. Per il momento, questo, a parte gli incontri con Eltsin sugli aiuti alla Russia, si preannuncia come l'acuto di un vertice che qualcuno ha battezzato «il vertice dell'incertezza». Tra tutti, il più incerto, soprattutto in riferimento al G7 di Londra dell'anno scorso, dove arrivò all'apice del suo successo, appare George Bush.

Il Presidente degli Stati Uniti non sembra aspettarsi granché da Monaco e, comunque, non ha alcuna intenzione di spingere su nessun tema in agenda. Alla sua estemporanea proposta di allargare il G7 a un G8 con la partecipazione permanente della Russia, tutti hanno reagito freddamente. Il tedesco Helmuth Kohl ha invocato «prudenza», l'inglese John Major ha detto che, semmai, Eltsin potrebbe partecipare «una volta ogni tanto», i giapponesi, pensando soprattutto alla loro insoddisfatta richieste di restituzione delle isole Curili, hanno detto che la Russia «non è pronta». Bush ha lasciato cadere l'argomento.

Appena arrivato a Monaco, il Presidente degli Stati Uniti ha ricevuto a cena nel suo «quartier generale», l'Hotel Sheraton, il francese François Mitterrand. «Discussione forte e franca», ha detto il portavoce di quest'ultimo, Jean Musitelli. Il tema caldo, ovviamente, resta la costituzione di una forza militare europea a base franco-tedesca, che gli americani vedono, quantomeno, con diffidenza, temendo uno svuotamento della Nato. Ma non è, per Bush, il momento di approfondire un contrasto mentre sta per affrontare in posizione di debolezza elezioni molto difficili.

Questa vigilia getta un'ombra anche sul negoziato Gatt (General Agreement on Tariffs and Trade), ai quali gli americani tengono molto, anche se, per sbloccarlo, dovrebbero fare qualche concessione per il momento impossibile. Gli agricoltori americani potrebbero arrabbiarsi ancor di più di quelli francesi e Bush pagherebbe il conto.

Del resto, Bush appare in difesa anche sulla proposta europea di costituire un fondo iniziale di 700 milioni di dollari per «ripulire», in parte distruggendoli in parte ristrutturandoli, gli impianti nucleari civili nell'exUnione Sovietica, ai malmessi che i francesi calcolano al 100% la possibilità di una nuova Cernobyl nei prossimi anni. Gli americani non se la sentono di infilarsi in un'altra spesa senza fondo e parlano vagamente di 100 milioni di dollari, che però vorrebbero gestire in un rapporto bilaterale. D'altra parte, i giapponesi abbassano la loro quota a 25 milioni di dollari. Gli europei, più esposti al pericolo, dovranno caricarsi il grosso del peso sulle loro spalle.

Nell'improbabilità di manovre decise sui tassi per stimolare lo sviluppo, sui quali gli americani non sono in condizione di insistere quanto vorrebbero, l'attenzione si concentra quindi su quel grande problema che si chiama Jugoslavia. Ieri, il fotografo ufficiale del vertice, che doveva ritrarre i sette grandi insieme per la foto di rito al palazzo di Wittelsbach, aveva dei problemi di inquadratura. I sette continuavano a rimanere così distanti l'uno dall'altro, che non entravano nel suo pur potente grandangolo.

Paolo Passarini

APPELLO DEL PREMIER

Panic: datemi 100 giorni per la pace in Bosnia

BELGRADO. Mentre a Belgrado si è conclusa la manifestazione anti-Milosevic (nella foto Ansa un momento della protesta), il premier jugoslavo Panic ha chiesto 100 giorni di tempo alla Csce per la pace in Bosnia. Ma a Sarajevo la situazione è complicata dalla proclamazione di uno Stato croato all'interno della repubblica.

Il ponte aereo però continua e l'Aeronautica ha spiegato che il volo del C130 italiano è stato annullato sabato «per motivi di sicurezza», replicando alle notizie che «hanno messo in luce un comportamento pavido dell'equipaggio». [e. st.]

UN POVERO SUMMIT

Il governo mondiale tra sogni e rimpianti

E' il vertice dello scontento («the summit of discontent») questa riunione del G7 di Monaco, dice l'«Herald Tribune». Non è la prima volta, e anzi questi vertici forse non si farebbero, se fosse per dire che tutto va bene. Ma questa volta c'è un grumo insolito di problemi, non solo economici, ma anche politici. E' stato già detto da molti che tutti e sette i leader convenuti nella capitale della Baviera hanno alle spalle grandi difficoltà, personali e nazionali. Se ne può trarre una conclusione più generale: c'è una crisi complessiva del sistema internazionale (delle sue parti e dei rapporti tra loro).

Anzitutto l'America. L'anno scorso, al vertice di Londra, George Bush si presentò come un trionfatore. Era fresco il successo nella guerra del Golfo: successo non solo militare, ma politico e diplomatico. Certo, erano cominciate le polemiche sul fatto che Saddam Hussein era rimasto al potere a Baghdad; ma Bush poteva rispondere che la minaccia irachena era stata annullata e che comunque egli aveva scelto di restare nei limiti del mandato dell'Onu, che era quello di liberare il Kuwait. Il grande successo politico e diplomatico stava appunto nel fatto che egli aveva capeggiato una coalizione senza precedenti, di occidentali e di arabi, sotto l'ombrello delle Nazioni Unite. E si andava preparando la conferenza di pace arabo-israeliana. Insomma l'avvio del nuovo ordine mondiale».

Il Bush di Monaco è tutt'altra persona. Ma non solo per i suoi errori o infortuni, in politica estera e interna, bensì per il cambiamento e deterioramento del quadro globale dell'America. Naturalmente come frutto dei problemi irrisolti, ma anche della volatilità degli umori collettivi. Oggi più che mai l'America è una superpotenza riluttante, sospesa tra le suggestioni della forza militare, che resta enorme, e il richiamo di grandi questioni interne. Una sintesi di questo è nella totale incertezza dell'anno elettorale, con l'incognita inquietante di un uomo come Ross Perot.

Dovrebbe essere il momento dell'Europa. Ma l'Europa, la Cee, è in crisi essa stessa. Il vertice di Lisbona ha messo una toppa, ha salvato il salvabile, ma resta complicato e pesante il problema di andare avanti sulla strada di Maastricht, cioè di una vera unione monetaria e politica, dopo il «no» danese, ma non soltanto per quello. Anche nei Paesi europei, molti malumori, spesso in chiave nazionalistica, in risposta ai molti problemi socioeconomici. E resterebbe da dire del Giappone, il terzo lato del triangolo, anch'esso in crisi d'identità, tra inedite difficoltà economiche e i primi segni di voler tornare sulla scene politico-strategica.

In questa situazione i Sette (che rappresentano pur sempre il solo consesso, anche politico, rappresentativo del potere mondiale, essendo giapponesi e tedeschi assenti dal Consiglio di sicurezza dell'Onu) devono affrontare il grande problema dell'Est ex comunista, la cui sfida hanno vinto clamorosamente. Questo problema ha oggi due aspetti essenziali: l'aiuto alla Russia e integrarsi nel sistema della democrazia di mercato e un'azione per fermare la truce tragedia jugoslava. Su un punto e sull'altro non mancano dissensi o sfumature diverse, ma gli obiettivi devono essere raggiunti, nei modi possibili. Circa la Jugoslavia, in particolare, il punto di partenza è il documento europeo di Lisbona: l'uso della forza, sotto l'egida dell'Onu, se s'impedisse un flusso umanitario, premessa di un serio negoziato politico.

In definitiva, i Sette non possono lasciarsi paralizzare dal proprio «scontento», non possono accentuare la crisi del «sistema». E valga come auspicio l'esperienza storica, secondo la quale, in questi vertici, dal 1975 a oggi alla fine qualcosa si è sempre concluso.

Aldo Rizzo

Arriva Eltsin, invitato scomodo

Coro di no alla proposta Usa di associarlo al G7

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sette spettatori inquieti vedono l'amico che affoga. Hanno salvagenti a portata di mano. Ma la corda è corta. E, per giunta, qualcuno, di quelli che stanno sulla riva, pensa che l'amico avrebbe già dovuto imparare a nuotare da solo. Se arriverà una sola ciambella sarà già molto». Così commentava a Mosca, alla vigilia del 18° vertice dei «Sette», uno dei consiglieri di Boris Eltsin. E non andrà lontano dalla verità. Il presidente russo arriva oggi a Monaco portando brutte notizie. Si dice che parta con la ferma intenzione di «parlare fuori dai denti» e di «mettere l'Occidente di fronte alle sue responsabilità». Ma gli amici, sul molo, hanno tutti le loro gatte da pelare. Ed è già chiaro che il caloroso benvenuto che gli tributeranno sarà seguito da condizioni: molte delle quali Eltsin non potrà soddisfare.

George Bush gli ha offerto, alla vigilia, il suo salvagente personale: allargare il G-7 in un G-8, con la Russia che entra nel club. Ma non si resta a galla aggrappati a una palla da tennis. E gli altri sei, in diversa misura - e non senza argomenti - hanno già risposto che questa idea non va bene. Che se ne fanno di un parente povero, e affamato, che arriva al banchetto senza portare neanche una bottiglia? E magari con la pretesa di prendere parte alle decisioni?. Kohl, Major e Mitterrand storcono la bocca: la mossa del presidente americano - che l'Europa accusa di «predicare bene e razzolare male» - pare loro di cattivo gusto. E il portavoce giapponese ha detto ieri che la «flessibilità» di Tokyo si manifesterà soltanto «quando Mosca riconoscerà che le Kurili sono giapponesi».

Così la palla da tennis di Bush, più che aiutare Eltsin, rischia di diventare un ulteriore elemento di frizione tra i «Sette». I quali - alla luce della prima giornata di Monaco - stanno andando, più per inerzia che per convinzione, ad un pacchetto veramente «minimo» di misure di soccorso d'emergenza. Dei 24 miliardi di dollari di crediti, aleggianti da mesi come 24 fantasmi, se ne materializzerà uno solo. L'accordo per lo sblocco dei crediti fino a un miliardo è stato definito a Mosca tra il premier russo Gaidar e il direttore del Fondo Camdessus. Ma il resto rimane nel porto delle nebbie. Altri 3 miliardi di dollari potrebbero essere liberati - dicono fonti britanniche - solo dopo che la Russia avrà «già adempiuto» alle strette condizioni poste dal Fondo: inflazione controllata o drastica riduzione del debito pubblico. Fino a che questa fase non è superata non si parlerà neppure dei famosi e non meno fantasmici 6 miliardi di rubli che il Fondo metterebbe a disposizione per appoggiare la convertibilità del rublo. Ma, a tutt'oggi, non è chiaro neppure cosa sia esattamente, e cosa sarà, l'«area del rublo». Gaidar ha fatto sapere che le Repubbliche dell'ex Urss che vogliono introdurre la loro moneta ne usciranno automaticamente. Quelle che resteranno appese al rublo dovranno accettare le decisioni monetarie della Russia: punto e basta. Scelta obbligata, prima ancora che ragionevole, ma tutt'altro che facile da realizzare tra Stati che vorrebbero essere indipendenti (e che, come si vede, non lo sono affatto).

Tempi lunghi, dunque. Mentre la crisi politica e sociale in Russia precipita a ritmi vertiginosi. Accelarati, per giunta, dalle misure che il Fondo pretende siano prese a Mosca. Eltsin verrà a spiegare, ed esempio, che non può proprio non può, liberare i prezzi energetici entro l'anno. Pena perdere definitivamente il controllo dell'inflazione e quello dell'ordine sociale. Forse capiranno. Nel frattempo - come ha ripetuto il ministro tedesco delle Finanze Koehler - ci si va orientando a concedere un «respiro» alla Russia (e alle altre Repubbliche) nel pagamento del debito estero (capitale e interessi). Eltsin chiede una moratoria di due anni almeno. E non ha scelta nemmeno su questo punto, perché di dollari da restituire non ne ha.

L'ultima ciambella, ancora in forse per le resistenze americane e giapponesi, riguarderebbe un piano, per 700 milioni di dollari, per rendere meno pericolosi i 57 reattori nucleari di fabbricazione sovietica che popolano l'Europa dell'Est. Ma qui, più che di «aiuto», sarebbe il caso di parlare di «autodifesa» europea. Tutto ciò è il massimo che Boris Eltsin porterà a casa da Monaco: a occhio e croce molto meno del minimo necessario per salvare se stesso e la sua riforma.

Giulietto Chiesa

Si apre con inni e manganellate

Scontri con gli autonomi, Major: che brutalità!

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Fischi, urla, canzoni beffarde contro la ricchezza dei Grandi, e subito scontri, tafferugli, feriti, gruppi di autonomi in fuga sotto le cariche della polizia. Sono da poco passate le 10, sulla Max Joseph Platz sigillata e guardata da centinaia di uomini armati, il Cancelliere Kohl accoglie gli ospiti del diciottesimo vertice «G7» secondo un rigoroso ordine protocollare (La Commissione europea e poi Giappone, Gran Bretagna, Italia, Canada, Usa e Francia): ma le tensioni che da giorni mobilitano gli oppositori di un summit costato al Paese 34 milioni di marchi, fanno da controcanto agli inni suonati dalla banda di ottoni, davanti alla Guardia d'onore, alle truppe di montagna dai pantaloni di cuoio, ai gruppi folkloristici regionali e alle fanfare bavaresi.

Centinaia di giovani premono contro le transenne, molti hanno il volto mascherato per nascondersi alle telecamere della polizia. Da un sottopassaggio esce un plotone di guardie di frontiera, dalla Ludwigstrasse e dall'Arco della Vittoria si avvicina di corsa un reparto speciale. «Centro internazionale di genocidio», dicono i cartelli degli autonomi, e a centinaia gridano contro «l'arroganza dei soldi», invitano all'«Altro Vertice», il summit ecologista che dall'84 si riunisce parallelamente al «G7» del quale è l'intenzionale, provocatorio rovescio.

La polizia allontana i dimostranti con la forza, usando i bastoni: gli scontri sono brevi ma a tratti violenti, 150 persone sono interpellate, 456 arrestate o fermate, fra loro c'è anche Jutta Ditfurth, ex Verde e oggi militante-simbolo della «Sinistra ecologica». In serata il premier britannico Mayor parlerà di «brutalità», e un deputato tedesco, il socialdemocratico Christoph Matschie di Jena, nella ex Ddr, accuserà il governo Kohl di violenze che ricordano il regime di Honecker: «Quando vedo questi comportamenti militaristici della polizia rivedo il mio passato», dirà. E davvero il contrasto fra il silenzio un po' sinistro delle strade che circondano la Residenz, dove arrivano soltanto le delegazioni, e la piazza invasa dalle fanfare, dalle grida e dai fischi resterà fra le immagini storiche di questo Vertice. Ma lo stato d'assedio nel quale Monaco vive da domenica nasce anche dal massacro di vent'anni fa, quando terroristi arabi attaccarono il villaggio Olimpico e uccisero 17 atleti israeliani.

Per la città, il summit è la prima manifestazione di rilievo mondiale da allora. Mentre Kohl e i suoi ospiti entrano nella Sala dei Nibelunghi, la polizia tenta perciò i primi bilanci sperando di non doverli aggiornare. Dieci feriti fra i dimostranti, quattro o cinque nei suoi ranghi, due bombe incendiarie esplose nella notte contro la sede della Deutsche Bank per «Attaccare il vertice della ricchezza mondiale», quasi diecimila agenti mobilitati da tutta la Germania, una città stranita e sospesa, divisa e comparti, inquieta.

I Sette parleranno soltanto dieci ore, nel complesso; ma per mesi i gruppi speciali antiterrorismo si sono addestrati, nel vecchio aeroporto di Monaco ormai fuori uso, a liberare uomini e jet presi in ostaggio, hanno studiato emergenze e azioni fulminee. Da sabato scorso l'ingresso in città è scoraggiato e comunque molto difficile, molti negozi hanno chiuso, case intere sono state svuotate d'autorità per facilitare i controlli.

La gente è paziente ma qualcuno s'arrabbia: per molti, confidava ieri una abitante del centro, il Vertice è stato soltanto una «prova d'assedio».

Emanuele Novazio

Le suite dei nuovi pascià

Miliardi per rinnovare gli alberghi

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Per accogliere Giuliano Amato, l'Hotel «Continental» ha cambiato l'arredamento della suite che ospita il Presidente del Consiglio: da sabato scorso, tutti i mobili sono di design o antiquariato italiano, alle pareti ci sono specchi veneziani e, di fronte al letto, un arazzo del sedicesimo secolo. L'accoglienza riservata ad Amato non è un'eccezione: tutti gli alberghi che ospitano i capi delle delegazioni straniere al Vertice del G7 hanno cercato di andare incontro ai loro gusti.

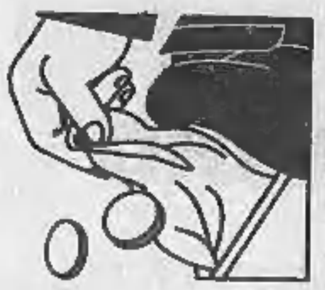
Il «Bayerische Hof», per esempio, dove il presidente Mitterrand risiede in una suite arredata con antichità francesi, ha tolto tutte le bevande alcoliche dai bar dei piani riservati alla sua delegazione: ci sono soltanto succhi di frutta, per esplicita richiesta dell'illustre ospite. Il primo ministro inglese John Mayor invece, affezionato bevitore di birra, ne ha trovato una ricca selezione nella sua suite al «Park Hilton», insieme all'acqua minerale prediletta. E il primo ministro giapponese Kiichi Miyazawa, tornando a Monaco dove ha vissuto a lungo come console generale del suo Paese, ha voluto soltanto the. Nelle duecento stanze riservate alla sua delegazione al «City-Hilton» ce ne sono una ventina di qualità, assicurano.

Il più viziato dalle attenzioni degli albergatori bavaresi, probabilmente, è però il Cancelliere Kohl. Non solo l'ospite del Summit abita una suite da duemila marchi al giorno nel più lussuoso albergo della città, il «Vier Jahreszeiten», dove la sua delegazione occupa 320 stanze.

Ma ha potuto portarsi perfino il cuoco personale, il solo in grado di preparare alla perfezione il piatto preferito dal Cancelliere, la «Saumagen» o pancia di porco ripiena e cotta in gelatina, da servire fredda.

Le spese maggiori le ha provocate forse il presidente americano Bush, che per sè e la sua delegazione di settecento persone ha occupato due interi piani dello «Sheraton». Per accogliere al meglio l'ospite, la direzione dell'albergo ha completamente rinnovato l'arredamento della «Casa Bianca bavarese», spendendo due milioni e mezzo di marchi, pressappoco due miliardi di lire. Nuovi marmi nei bagni, nuove maniglie, nuovi mobili, e una biblioteca con i libri preferiti dal presidente, arrivati apposta dall'America.

Il più parco sembra il presidente russo Eltsin, che peraltro è soltanto in visita a Monaco e non è ancora membro del G7: per la sua delegazione ha riservato soltanto un centinaio di stanze al «Marriot», e la sua stanza - di appena quaranta metri quadrati - è fra le più economiche del summit, seicento marchi, mezzo milione. [e. n.]



Sbarrata la strada alla speculazione, la «stretta» monetaria di via Nazionale ha funzionato

La lira tiene, Bankitalia è prudente

I mercati attendono le misure economiche del governo
I tassi a breve oltre il 16%, giovedì la prova del fuoco

MILANO. Una boccata d'ossigeno per la lira. E' finito così, con un miglioramento del cambio della moneta italiana nei confronti di tutte le altre (con il marco fissato a 756,78, il dollaro a 1146,47, il franco francese a 224,62, la sterlina a 2189,30 e l'Ecu a 1550,10), il lungo lunedì che ha seguito il weekend più duro degli ultimi tempi. L'aumento di un punto, dal 12 al 13%, del tasso di sconto e il nuovo rincaro (dal 13 al 14,6%) del tasso sulle anticipazioni bancarie decisi domenica dalla Banca d'Italia hanno insomma prodotto l'effetto desiderato di raffreddare la speculazione.

«La lira tiene bene», ha alla fine fatto sapere da Monaco, dalla riunione dei G7, il neopresidente del Consiglio Giuliano Amato per tutta la giornata in contatto telefonico con Roma, con la Banca d'Italia. Un po' d'ottimismo da Amato. Molta prudenza in via Nazionale dove con realismo fonti vicine all'istituto centrale di emissione hanno evitato di cantar vittoria. Il momento è delicatissimo, si lascia capire, e se il ritocco dello sconto - per la prima volta deciso in modo autonomo da Bankitalia - ha costituito un segnale forte contro la speculazione, un argine contro la svalutazione, altrettanto vero è che nei mercati permangono ancora moltissimi dubbi sulla tenuta della moneta italiana e sulle possibilità di risanamento dell'economia.

Per ora l'altolà di Bankitalia ha avuto un suo effetto: il marco ha fermato la sua corsa chiudendo ieri una lira al di sotto del fixing di venerdì e la banca centrale non è stata costretta a intervenire con massicci acquisti. Ma, concordano un po' tutti gli analisti e gli operatori, per convincere la grande speculazione a mollare definitivamente la presa sulla lira, il rincaro dello sconto e del denaro non bastano. Occorre, insistono, che il governo traduca in fatti concreti i buoni propositi anticipati nel Consiglio dei ministri straordinario di domenica per il contenimento del deficit pubblico e il risanamento dei conti.

Occhi puntati su giovedì, dunque, il giorno delle grandi decisioni, il giorno nel quale, chiuso il vertice dei G7 di Monaco, Amato e il nuovo esecutivo diranno finalmente cosa e come fare per tagliare 30 mila miliardi nei conti dello Stato. Se le promesse, così assicura il tam tam degli addetti ai lavori, verranno mantenute, se verranno confermati il blocco delle retribuzioni pubbliche e le riforme di importanti centri di spesa, allora sì che il cerchio potrebbe essere chiuso a tutto vantaggio della lira, ma soprattutto della credibilità del sistema Italia. E a tutto svantaggio di chi da un mese a questa parte ha scommesso contro la lira, vendendo una valanga di titoli di Stato.

Titoli di Stato che, ieri, giornata cruciale, non hanno fatto segnare grandi reazioni. Prezzi invariati rispetto a venerdì e scambi modesti: questa, in sintesi, la fotografia del mercato secondario fatta dagli operatori. Più che per il monetario, dunque, l'attesa è tutta concentrata sulla manovra antideficit del governo che, con singolare coincidenza, dovrà essere annunciata proprio nel giorno (giovedì 9) in cui è prevista un'emissione di 13 mila miliardi di Bot.

Le incertezze che ancora permangono, soprattutto sul fronte dei titoli di Stato (verranno aumentate le cedole dei Btp o si deciderà di agire sul prezzo base d'asta: queste alcune domande ricorrenti), hanno influenzato i tassi a breve sempre più elevati. Il pronto contro termine, ieri, è arrivato a 14,99%, 31 centesimi più di venerdì. Spiegazione tecnica: le banche hanno bisogno di quattrini per ricostruire la riserva obbligatoria e i tassi schizzano verso l'alto, a cominciare dall'overnight balzato al 16,05% con punte al 16,42%. Aver denaro a prestito costa sempre di più: la tendenza è segnata e le banche si adeguano. A poche ore dal ritocco del tasso di sconto, Credito romagnolo, Banco di Napoli e Ambroveneto hanno aumentato (dal 14 al 15%) il prime rate. E se la Cariplo aspetta di vedere cosa succederà, il Montepaschi di Siena ha già fatto sapere di essere pronto a un aumento del prime compreso tra lo 0,75% e l'1%.

Armando Zeni

Nelle banche è già scattata la corsa al caro denaro

A fianco il ministro del Tesoro Piero Barucci e (sopra) il governatore Azeglio Ciampi

Occhetto

«Non toccate le pensioni»

MILANO. Le opposizioni criticano la manovra economica del governo. Il pds la boccia - «Ancora una volta pagano i lavoratori»; il pri ha «qualche dubbio» sul blocco dei prezzi e delle tariffe; il msi non approva l'aumento del tasso di sconto.

In un discorso a Milano il segretario del pds, Achille Occhetto, ha contestato la politica economica di Amato: «Nelle misure preannunciate dal governo si ripresenta una tendenza ben nota a far pagare i costi del risanamento soprattutto ai lavoratori, vittime predestinate di una politica che ha portato ad esiti inquietanti di deindustrializzazione del Paese, di caduta dell'occupazione, di attacco ai salari e alle pensioni».

Occhetto si è detto preoccupato soprattutto per la manovra sulle pensioni. «Non possiamo non provare profonda inquietudine per il fatto che sulle pensioni si punti a smantellare le politiche di solidarietà su cui si fonda lo stato sociale», ha detto. Il pds afferma anche la necessità di difendere l'occupazione: «La responsabilità è di chi governa, soprattutto se non opera per offrire un serio terreno di confronto tra le parti sui processi di ristrutturazione». Un motivo in più secondo Occhetto per «prorogare la scala mobile e per corrispondere il punto di contingenza di maggio fino a quando non sarà operante una nuova intesa tra le parti».

Ma le critiche del segretario pds non sono finite. Alla maggioranza Occhetto ha imputato di «non voler operare una scelta di politica economica che sappia tenere insieme rigorosamente risanamento, redistribuzione del reddito e riforme, a cominciare da quella, radicale, del fisco».

Anche i repubblicani hanno dei dubbi e lo esprimono con un editoriale della *Voce Repubblicana* in edicola oggi: «Le indicazioni del governo Amato sulla manovra economica sono pure premesse» e per esprimere un giudizio occorre «attendere le decisioni che il presidente del Consiglio ha rinviato alla conclusione del vertice di Monaco». Il quotidiano esprime «qualche dubbio» sul blocco delle tariffe e dei prezzi amministrati: «Il punto è sapere quale strategia il governo intenda scegliere per affrontare in modo innovativo quattro problemi: la selezione della spesa per investimenti; il debito pubblico; i capitoli principali della spesa corrente; il riordino del sistema tributario».

Critiche anche dall'msi. Secondo Raffaele Valensise, dell'ufficio politico, la manovra economica del governo «rischia di essere vanificata dall'aumento di un punto del tasso di sconto che determina l'aggravio delle spese per gli interessi sul debito pubblico». **[r. i.]**

Tariffe, la Sip protesta

«Il blocco minaccia gli investimenti»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Nessun aumento delle tariffe elettriche, telefoniche, autostradali, ferroviarie, aeree, ha stabilito il Consiglio dei ministri di domenica per risanare i conti, ma le aziende pubbliche non sono d'accordo. Le loro previsioni erano diverse: gli aumenti di autunno, alla ripresa dopo la pausa estiva, sono diventati ormai consuetudine. E rappresentano una boccata d'ossigeno per poter dare la possibilità di raggiungere gli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno. Obiettivi che, invece, ora vengono messi seriamente in discussione, avverte il presidente della Sip, Ernesto Pascale: «Per quanto concerne il '92 la Sip farà del suo meglio per attuare il previsto programma di investimenti, la cui realizzazione appare peraltro incerta, essendo condizionata all'adeguamento delle tariffe già richiesto fin dal luglio '91 e sulla base del quale è stato impostato il programma stesso. Se la logica delle decisioni che il governo prenderà è quella di costringere le aziende di servizi con il blocco delle tariffe ad un recupero di efficienza, penso che da un punto di vista di politica economica sia necessario operare delle distinzioni». Per Pascale, infatti, «ci sono servizi pubblici e servizi pubblici: e la Sip, come azienda di telecomunicazioni, è fra quelle che investono molti soldi e creano un ciclo virtuoso di investimenti e occupazione nell'indotto».

Alle proteste della Sip si è unito anche l'Ente Ferrovie dello Stato. A questo punto - sottolineano fonti interne delle Fs - si fa più pressante la trasformazione dell'Ente in società per azioni, un assetto societario che garantirebbe alle Ferrovie di stabilire senza condizionamenti il regime tariffario. Un aumento del prezzo del biglietto era stato richiesto dall'Ente all'inizio dell'anno e prevedeva a partire da maggio incrementi medi del 15 per cento. Nessuna decisione era stata poi presa dal governo, tanto che le Fs si erano dovute accontentare di aumentare del 15 per cento le tariffe sui supplementi, dove ha pieni poteri di decisione.

Gli enti insomma di fronte alle decisioni del governo chiedono riforme per poter andare avanti nei loro programmi. Pascale ha infatti sollecitato l'introduzione del «price-cap», un nuovo strumento che - ha spiegato - «consentirebbe da una parte di pianificare gli investimenti nella salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario, garantendo certezze operative sull'entità e sui tempi degli adeguamenti tariffari, dall'altra a utenti e Stato di verificare il raggiungimento degli obiettivi dell'attività aziendale relativamente agli impegni presi. E' pertanto essenziale che il price-cap possa trovare attuazione in tempi brevi per consentire all'azienda di operare nella pienezza delle proprie capacità per il sistema delle telecomunicazioni».

Nonostante le proteste, il governo è intenzionato ad andare avanti. Non solo per quel che riguarda le tariffe pubbliche, ma anche sulle altre misure. Prende quota soprattutto l'ipotesi di un'addizionale Irpef del quattro per cento da pagare entro fine luglio e che dovrebbe permettere allo Stato di incassare 6 mila miliardi. Non è ancora chiaro come verrebbe concretamente strutturata, i tecnici sono al lavoro per arrivare alla formula finale, ma pare che si stiano orientando verso un'autotassazione con incidenza percentuale decrescente nel tempo.

L'altro grosso blocco di misure riguarda la casa con l'anticipo a novembre dell'Ici, l'Imposta comunale sugli immobili e, ma si tratta di un'ipotesi meno probabile, una patrimoniale generalizzata sui beni. Infine, la sanità con una riduzione degli attuali livelli dei ticket esentando solo le pensioni più basse.

Ernesto Pascale

Il sindacato si ribella

«Subito il contratto della scuola Il prelievo Irpef? Non se ne parla»

ROMA. «Se corressimo dietro a tutte le voci che circolano in questi giorni sulla manovra economica dovremmo proclamare lo sciopero generale», dice Raffaele Morese, numero due della Cisl, secondo il quale le varie ipotesi del piano antideficit del governo hanno più un valore di «assaggio dell'opinione pubblica che non di volontà consolidata». Fatto sta, però che gli animi sono caldi. Lo stesso Morese è contrario all'ipotesi di un'addizionale Irpef del 4-5% rispetto al '91. Mentre sarebbe favorevole ad una «minimum tax», cioè ad una patrimoniale sugli immobili e sulle rendite finanziarie e per la riduzione di tutte le detrazioni e agevolazioni fiscali.

Ma ieri, l'ascia di guerra contro Amato, l'avevano dissotterrata i sindacati del pubblico impiego che dalla manovra vedono congelare i loro contratti scaduti da un anno e mezzo. I segretari confederali di categoria Grandi, Trucchi e Foccillo, non solo respingono questa ipotesi, ma addirittura chiedono al governo un impegno per rinnovare subito il contratto della scuola e degli altri comparti.

Non è tutto. «Il governo - dicono i tre leader sindacali - deve riprendere l'iniziativa per garantire che in tempi rapidi si arrivi all'approvazione della riforma del rapporto di lavoro del pubblico impiego, tenendo conto delle richieste avanzate dal sindacato di modifica del testo approvato il 29 gennaio 1992».

Il sindacato se la prende anche con l'aumento del tasso di sconto: «La politica economica non può essere affidata soltanto all'attività monetaria - dice il segretario generale della Fiom, Fausto Vigevani - l'aumento del tasso di sconto incrementa l'interesse del debito pubblico e questo fa il contenimento della dinamica inflazionistica molto aleatorio».

Per Gianni Italia, della Fim-Cisl «se verranno confermati alcuni provvedimenti per sanità e previdenza, i lavoratori metalmeccanici non potranno che opporsi. La politica economica che sta emergendo deprime l'attività produttiva, perché l'incompatibilità delle spese correnti farà comprimere le spese d'investimento». **[r. mas.]**

L'OCCIDENTE A CONSULTO

Passi in avanti sui negoziati dopo l'incontro tra Bush e Kohl, ma l'accordo resta lontano

I Sette giocano la difficile carta del Gatt

L'Europa preme sugli Usa, Londra si candida come mediatore

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Se, per salvare questo vertice '92 minacciato dall'inconcludenza, i Sette dovranno mostrare qualche risultato della cooperazione economica, si tratterà piuttosto del Gatt. Fino a ieri l'altro («un accordo non pare ancora maturo», dichiarava Kohl), sembrava che solo un miracolo avrebbe potuto sbloccare questi negoziati sulle tariffe e sulle barriere che ostacolano il commercio mondiale. Si trascinano da anni, per apparire con regolarità, sotto la forma di un «auspicio a concluderli prontamente», a tutti i G7. Ogni volta si ripete che, se cadessero tutte le barriere, molti Paesi poveri camperebbero meglio esportando i loro prodotti agricoli, in Europa costerebbe meno il pane e in Giappone il riso.

Forse c'è una parte di mascherata, risultato di grandi sforzi diplomatici. Però un qualche cambiamento di umore pare di percepirlo davvero. L'altra sera, nell'incontro bilaterale tra George Bush e il presidente francese François Mitterrand, potrebbe esserci stato qualche progresso. Non è poco, data l'irritazione degli agricoltori francesi che protestano proprio contro quei mutamenti alla politica agricola Cee che potrebbero aprire la strada a un accordo Gatt. E se Kohl diceva che «l'Europa un passo avanti l'ha fatto, ora tocca agli Stati Uniti», ieri il *Wall Street Journal*, portavoce del mondo degli affari americano, invitava per l'appunto Bush a non essere rigido e a cogliere la palla al balzo.

«C'è stato in effetti un riavvicinamento - conferma il portavoce di Mitterrand, Jean Musitelli - soprattutto nel senso di una migliore comprensione dei punti di vista rispettivi». Nella giornata di ieri la Gran Bretagna, tra i Paesi europei quello per cui il problema agricolo è meno importante, si è impegnata in una intensa opera di mediazione. «Le posizioni non sono inconciliabili. Un ponte si può gettare» dichiara il ministro degli Esteri britannico, Douglas Hurd. «Sì, si è più vicini alla conclusione di quanto alcuni possano pensare» sostiene il portavoce del governo tedesco, Dieter Vogel.

Al centro del Gatt stanno i limiti alle esportazioni agricole e i sussidi alle produzioni agricole che ne distorcono il commercio tra Paese e Paese. In Europa i prezzi agricoli fissati a un livello alto permettono la sopravvivenza di molte aziende familiari. Il problema vero è che i voti degli agricoltori sono essenziali agli equilibri politici sia in Germania sia in Francia (nonostante il loro scarso numero) negli Stati Uniti. Con il piano di riforma della propria politica agricola, la Cee si è impegnata a ridurre in tre anni del 29% i sussidi alla produzione di cereali e del 15% quelli alla carne. Ma anche negli Stati Uniti l'agricoltura è sussidiata in vari modi, per una spesa complessiva di oltre 10 mila miliardi l'anno.

Naturalmente sarà impossibile un accordo dettagliato prima delle elezioni americane di novembre. Però forse possono essere gettate le basi. Dietro le quinte, i contatti sono proseguiti per tutta la giornata di ieri, tra i rappresentanti degli Stati Uniti e quelli della Comunità europea. La schiarita decisiva però non c'è stata. Solo al massimo livello politico la si potrà trovare, forse stamattina nell'incontro tra George Bush, il presidente della Cee Jacques Delors e il commissario Cee alle relazioni internazionali Frans Andriessen. **[s. l.]**

Le superpotenze, divise sullo sviluppo, non raccolgono l'appello di Brady

Ma lo scontro resta sui tassi

Washington: riduceteli. Bonn: scordatevelo

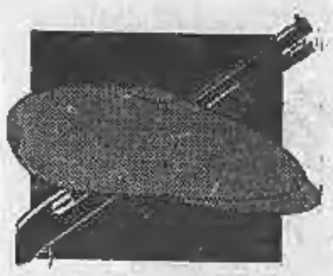
MONACO. Bonn continua a fare orecchie da mercante, ma Washington non demorde. Il ribasso dei tassi, perseguito con costanza dalla Casa Bianca sul piano interno, per alimentare la ripresa americana - affermano gli uomini di Bush - deve attuarsi anche in Germania e in Giappone. Lo ha ribadito ieri per l'ennesima volta il segretario al Tesoro Usa, Nicholas Brady, affermando che «è molto importante» che la Germania e il Giappone seguano l'esempio statunitense.

Nel corso di un intervento a un programma televisivo americano, il segretario al Tesoro ha ricordato che il presidente Bush ha ridotto negli ultimi anni il costo del denaro, e che di conseguenza il reddito spendibile degli americani è aumentato. E questa politica di credito facile, ha affermato Brady, pone anche le basi per una ripresa degli investimenti e per la creazione di nuovi posti di lavoro: «Sta accadendo negli Stati Uniti, ed è molto importante che accada anche in Germania e in Giappone».

Differenti le risposte delle due grandi potenze economiche alla richiesta americana. I tedeschi hanno ripetuto che non c'è alcun margine di trattativa, e che è vano ogni tentativo di creare fratture tra il governo di Bonn e la Bundesbank, mentre i giapponesi si sono mostrati più possibilisti.

Il portavoce del governo tedesco, Dieter Vogel, ha impartito a tutti quelli che criticano la Germania una lezione di economia: è vero che le Banche centrali hanno un ampio controllo sui tassi di interesse a breve termine, ma quelli a lungo termine li determina soprattutto il mercato; e se il mercato resiste a farli scendere (come avviene in quasi tutti i Paesi) qualche ragione ci sarà. Benché gli stessi tedeschi, come tutti, siano preoccupati per la debolezza della ripresa economica mondiale, c'è poco da fare. Il cancelliere Helmut Kohl dichiara di nuovo che non si potrà cedere a eventuali pressioni.

Ma ci saranno vere pressioni? I giapponesi le escludono. E Tokyo, che pure deve rilanciare la propria economia, non ha in programma un immediato ribasso del tasso di sconto, sulla scia degli Usa. «Il nostro mondo degli affari non ce lo chiede», dichiara candidamente un portavoce del ministero del Tesoro giapponese. Secondo il direttore generale dell'agenzia di pianificazione economica giapponese Epa, Masaru Yoshitomi, però, l'atteggiamento di tolleranza del Giappone nei confronti di un abbassamento dei tassi di interesse sul mercato monetario interno «suggerisce» che il governo nipponico starebbe prendendo in considerazione un allentamento del saggio di riferimento. **[r. e. s.]**



Stasera comincia la sua trasmissione, ma i giudici ricordano che è sotto processo per mafia

«Fermate Franco Franchi, il sorriso dei clan»

Magistratura Democratica contro Raitre

La direzione tv «Tutto in regola e non sta a noi condannarlo»

Nella foto grande Franco Franchi con Ciccio Ingrassia. Sopra il direttore di Raitre, Angelo Guglielmi. In alto a sinistra, Mario Merola, re della sceneggiata napoletana

ROMA. Tele Kabul o Tele Coppola? L'atroce dilemma tormenta da ieri mattina i giudici palermitani di Magistratura Democratica, che in un comunicato si scagliano contro Raitre, rea di aver affidato la conduzione dello spettacolo di varietà che comincia proprio stasera a «Franco Benenato, in arte Franco Franchi, indiziato di appartenere all'associazione mafiosa "Cosa Nostra" in un processo pendente presso il Tribunale di Palermo».

Sì, avete letto bene: la pietra dello scandalo è proprio lui, l'uomo che ha fatto ridere tre generazioni gridando «Ciiccio» e dando di gomito al suo allampanato compare, quell'Ingrassia con cui è tornato a fare coppia in occasione del grande rientro sulla ribalta televisiva. Tirato in ballo dalle dichiarazioni di un pentito, il 30 giugno 1989 Franco Franchi ricevette una comunicazione giudiziaria dal giudice Falcone.

Tre anni di fiere smentite, consumati lontano dai riflettori nel suo bar sull'Appia Antica, e adesso l'attesa rivincita: «Avanspettacolo», otto puntate cucite su misura per la premiata ditta «Franco & Ciccio», in onda tutti i martedì dagli studi di Napoli e su Raitre, a partire da stasera.

«Ci chiediamo come la presenza di Franco Franchi si possa conciliare con l'impegno antimafia sempre proclamato dai dirigenti della Rai», tuonano le toghe di Magistratura Democratica. E così, oltre al comico siciliano, nell'occhio del ciclone finisce il più aristocratico dei capi della tv: Angelo Guglielmi, critico letterario e direttore di Raitre.

L'intellettuale che salì sulle barricate per difendere «Samarcanda» e che ha fatto dei temi sociali, e della lotta alla mafia in primo luogo, l'emblema stesso della sua rete, si trova esposto a uno di quei bizzarri boomerang che solo il destino riesce a confezionare così bene. Ma allora: Tele Kabul o Tele Coppola?

Guglielmi è subito partito per Napoli, lasciandosi alle spalle la sua linea di difesa. Raitre non ha violato la legge. Come tutti i collaboratori della Rai, anche Franco Franchi ha presentato una sua auto-dichiarazione autenticata, in cui afferma di non essere soggetto a misure o procedimenti previsti dalla legge anti-mafia. Non solo. Nelle mani di Guglielmi c'è anche un secondo documento: una certificazione prefettizia che conferma le dichiarazioni dell'attore.

Dal punto di vista giuridico, Raitre non ha nulla da rimproverarsi. Ma i certificati si riferiscono soltanto alle sentenze e non ai processi in corso. E se, come sostiene Magistratura Democratica, su Franco Franchi pendesse la spada di Damocle di un processo per mafia, quale danno di immagine investirebbe la rete dei Gad Lerner e dei Santoro?

Guglielmi affida la replica al suo «factotum» Stefano Balassone, l'anima di Raitre: «Noi non siamo le guardie rosse. Non spetta alla Terza Rete anticipare le decisioni della magistratura. Non possiamo comportarci come di fronte a una sentenza: mi sembra un criterio elementare dello Stato di diritto. Se fermassimo lo spettacolo, allora sì che subiremmo un danno di immagine: perché ci metteremmo al di fuori della legalità. Rai Tre non ha code di paglia: può permettersi il lusso di rispettare la legge, senza invadere settori che non le spettano. Abbiamo chiesto il certificato anti-mafia e ci è stato fornito. Di più non ci interessa. Non dobbiamo nominare il comandante dei carabinieri, ma solo fare un varietà in video».

E cosa ne pensano al Tg3, avamposto aggressivo della linea editoriale della rete? Il direttore Sandro Curzi preferisce chiamarsi fuori: «Non mi sento coinvolto dalla vicenda e quindi nemmeno imbarazzato. Certo, avrei preferito che non capitasse questa storia... So che è un varietà nato all'ultimo momento, per coprire il buco dell'estate...». Per una volta, anche la concorrenza ci risparmia: Dal Tg1, Bruno Vespa preferisce non rilasciare commenti, mentre il direttore del Tg2 Alberto La Volpe si limita a ricordare che il programma «Lezioni di mafia», ideato da lui e da Falcone, va in onda proprio stasera, mentre su Raitre sarà di scena Franco Franchi.

A difesa del comico, che anche ieri ha smentito di essere nel mirino della magistratura, si erge la voce di uno scrittore palermitano e, ma si dirà ancora?, di sinistra. Fulvio Abbate, che nel suo romanzo «Oggi un secolo» ha inserito Franco Franchi fra i protagonisti: «La critica di Magistratura Democratica mi sembra paradossale. La lotta alla mafia si combatte in altro modo, non certo colpendo uno come lui, che prima ancora che un uomo è una categoria dello spirito comico. Lo conosco bene: Franco Franchi è una persona sensibile e soffre maledettamente per questa storia di mafia. Mi ha sempre giurato di essere completamente estraneo».

Massimo Gramellini

L'attore: io sono pulito

«Un processo? Se proprio volete lo facciamo, ma per far ridere»

NAPOLI. L'unica cosa che pare preoccuparlo è il «debutto» in Rai, dopo tanti anni. Da Palermo arriva la bordata di Magistratura democratica, ma Franco Franchi si mostra tranquillo. Chiuso nei camerini dell'Auditorium, dove registra il varietà «Avanspettacolo» che lo riporta sugli schermi della tv di Stato, l'attore siciliano non ha voglia di parlare. Affida all'ufficio stampa poche righe. Una stringata dichiarazione, una replica che rimanda ogni commento a quando sulla trasmissione di Raitre calerà il sipario. «Non esiste e non è mai esistito - giura il comico - alcun procedimento di nessun tipo nei miei confronti». Ma Franchi non rinuncia all'ironia: «Tuttavia, se per far ridere debbo subire un processo, se ne può parlare solo dopo il programma di domani».

La notizia della presa di posizione della sezione palermitana di Md, è piombata come un fulmine a ciel sereno negli studi della Rai, e proprio nel pieno dei preparativi della trasmissione che segna il ritorno dell'attore nelle file dell'emittente pubblica. Un'occasione importante per Franco Benenato, in arte Franco Franchi. Gag, balletti, ospiti e musica: un omaggio alla tradizione dell'avanspettacolo con la regia di Gian Carlo Nicotra, che ha già diretto più volte la coppia.

A Napoli da una settimana, il comico lascia l'albergo del lungomare a metà pomeriggio, quando già le agenzie hanno diramato la dura nota di Md. Ma nell'Auditorium si chiude subito in un camerino, la laconica dichiarazione dell'ufficio stampa arriverà soltanto in serata.

Una replica che non lascia spazio al dubbio: Franco Franchi assicura che non c'è nulla contro di lui, tanto meno un procedimento per mafia. «E' tranquillissimo - ripetono quelli che gli stanno accanto - lui dice chiaramente che non c'entra niente. L'unica tensione che sente è quella per questo impegno come artista». **[m. clr.]**

IL CASO

L'OMBRA DEL PASSATO

«E' un boss», parola di pentito

Calderone lo accusò assieme a Merola

Il giudice Giovanni Falcone e a sinistra il pentito Antonio Calderone

ROMA. VECCHIA storia, quella di Franco Franchi e la mafia. Il comico più amato dai palermitani se la porta dietro da anni, prima ancora che su di lui si concentrassero le attenzioni del giudice Giovanni Falcone, che gli intestò una comunicazione giudiziaria per il reato di associazione di stampo mafioso.

Forse sono state le cattive frequentazioni a rovinargli la reputazione. Il pentito Antonino Calderone sostiene che i rapporti tra l'attore ed alcuni esponenti di Cosa Nostra andavano oltre i limiti di una «contiguità» che a Palermo, si sa, non scandalizzerebbe più di tanto. O forse Franchi paga per un «marchio» che gli si è impresso nel tempo, quando per sbarcare il lunario serviva anche raccomandarsi ai «pezzi da novanta» che assicuravano la partecipazione a una festa rionale o privata.

Franco Franchi non era ancora una star televisiva, la coppia «Franco e Ciccio» esisteva a Palermo ed era la prova che non si erano ancora estinti i guitti da strada. I due amici si esibivano nella piazzetta dietro al cinema «Finocchiaro» di via Roma. Uno sgabello, un cane bastardo, e via con l'avanspettacolo più povero del mondo. Canti, lazzi, sberleffi, barzellette e «pernacchi» al centro di un cerchio fatto di spettatori, forse più poveri degli attori, che, tuttavia, almeno una sigaretta la lanciavano dentro al cappello, durante la questua a fine spettacolo.

Poi arrivò la fortuna. La notorietà e i soldi. L'attore non tagliò il legame con la sua città: per anni continuò ad abitare a Palermo, spostandosi a Roma per lavoro. In Sicilia comprò casa e un bar. Continuò a vedere la gente di prima. Seguitò a partecipare alle feste private: solo che adesso era lui, forse, a restituire «favori», assicurando la presenza di una star della tv. Quanti ricevimenti sono stati allietati dalle macchiette di Franco Franchi.

Proprio questa intimità mise in sospetto giudici e poliziotti. Il colpo di scena arrivò nell'estate del 1989, quando, dopo le rivelazioni del pentito catanese Calderone, partirono le comunicazioni giudiziarie per Franco Franchi e per Mario Merola, «re» della sceneggiata napoletana, accusati di mafiosità.

Un racconto molto dettagliato, quello di Calderone. Feste, matrimoni, battesimi, canzoni in piazza e Franco sempre al centro dell'attenzione. Più di Merola, che viene trattato, stando ai pentiti, con molta più «distanza». Al comico palermitano, infatti, si contesta qualcosa di più della semplice disponibilità verso gli «amici». Calderone va oltre e dice che Franchi sarebbe stato addirittura «iniziato». Cosa che dovrebbe essere avvenuta dopo il 1978. Altri pentiti, invece, precisano che l'affiliazione dell'attore era prevista ma non è mai avvenuta.

Fu indagando sulla «famiglia romana» di Cosa Nostra, una sorta di ufficio di rappresentanza della mafia, che Falcone nel 1989 si imbattè sui nomi di Franchi e Merola. Fino a scoprire il bar Cantù di via Appia Nuova, di proprietà dell'attore e frequentato da «pessimi elementi» della malavita romana. Lo stesso sottobosco mafioso di piccoli affaristi, attori, cantanti di palchetto, che veniva fuori dalle intercettazioni telefoniche disposte in casa Franchi.

Parlavano tutti senza problemi, non sospettavano che orecchie indiscrete registravano ogni discorso. Un giorno si sentì pure la voce di Merola al telefono. «Maritiello» chiama alle 19,25 del 18 agosto 1988 e chiede del «signor Franco».

L'attore non si mostra entusiasta della telefonata: «Maritiello» lo chiama «cumpà» e dall'altro capo del filo gli viene dato del voi. E quando Merola lo informa che è a Roma per partecipare ad una trasmissione dove canterà «Guapparia», il comico taglia corto e gli passa un'altra persona. Tutto ciò è servito agli investigatori per assegnare al due personaggi una diversa importanza. Il «peso» di Franco Franchi - è la conclusione degli investigatori - era ben più consistente. E' in conseguenza di queste considerazioni che Mario Merola è già uscito dall'inchiesta. Anche Franco Franchi sostiene di essere uscito dalla vicenda, ma sembra che le cose stiano in modo diverso. L'attore è ancora indiziato, nell'ambito del cosiddetto «maxiprocesso-quater», di appartenenza a Cosa Nostra.

Francesco La Licata

DIBATTITO

COMICITA' AMARA

Si spacca il pianeta spettacolo

Ma i «colpevolisti» ottengono la maggioranza

Da sinistra lo show man Gianni Ippoliti, Corrado Augias che ha condotto in tv «Babele» e «Telefono giallo» e il giornalista e scrittore Enzo Biagi

Per Augias era necessaria più prudenza Biagi lo difende «Sono peggio i ministri»

ROMA. NEL mondo dello spettacolo la bilancia del giudizio pende dalla parte dei «colpevolisti»: sulla vicenda in cui è coinvolto Franco Franchi sono più numerosi quanti ritengono che la Rai abbia compiuto una scelta inopportuna. Corrado Augias, giornalista conduttore di «Babele», è tra questi. Dice: «Sono d'accordo con i magistrati di Palermo. Se fossi io responsabile della rete sarei andato più cauto: è vero che l'indiziato deve essere sempre considerato innocente fino a condanna definitiva, ma il momento è talmente complicato e difficile, forse sarebbe il caso di ripensare a certe scelte». Ma è noto il disaccordo di Augias con il direttore di Raitre Guglielmi...

Nemmeno la concorrenza ha dubbi. Giorgio Gori, direttore di Canale 5, afferma: «Sicuramente una comunicazione giudiziaria non equivale a un'affermazione di colpevolezza. La situazione è imbarazzante. Se fossi venuto a trovarmi nella medesima condizione del direttore di Raitre, mi sarei astenuto dall'affidare la conduzione di un programma a un personaggio coinvolto, magari anche innocente, in un indagine su fatti di mafia. Nessuno si può arrogare il diritto di sancire la colpevolezza di una persona, ma finché l'indagine è in corso, meglio astenersi, come dovrebbero fare i politici inquisiti: nel loro caso, dimettersi».

Lo schieramento comprende anche Gianni Ippoliti, che non rinuncia ai suoi toni surreali: «Da anni sostengo l'inutilità dell'antimafia e questo episodio ne è la conferma. Si crea soltanto confusione. Trovo infatti oltre che assurdo anche oneroso (ventimila lire da un notaio più milleottocento in Circoscrizione dove tocca fare la coda) che una signorina Lazzaro o un signor Clemente per lavorare debbano dichiarare di non essere mafiosi. Oltretutto stiamo parlando di una maggioranza di italiani non mafiosi. La soluzione? Invece di far firmare l'«antimafia» alla stragrande maggioranza degli artisti, chiedo l'introduzione del "promafia" che va sottoscritto dagli appartenenti ai vari clan. Si fa prima e l'onere dal punto di vista economico non grava su chi non c'entra niente».

Gli fa eco la maggiorata Angela Cavagna, che, dal «TG delle vacanze» su Canale 5, manda a dire: «Che si faccia come il vino, che ora non è più soltanto a denominazione di origine controllata, ma anche "garantita". Un consiglio alla Rai: quando fate firmare il certificato antimafia fatelo garantito. Questo episodio è la dimostrazione che forse i vari Santoro devono guardare prima in casa propria». Anche l'attrice Franca Rame si pone da questa parte della barricata, pur prendendo le distanze: «E' sempre indelicato entrare in situazioni che non si conoscono direttamente. Tuttavia se Franco Franchi ha un processo in corso e ha dichiarato di non avere nulla a che fare con l'antimafia ha sbagliato. Come pure la Rai, visto che la notizia del processo è apparsa su tutti i giornali».

Danno invece ragione a Guglielmi Enzo Biagi e Giuliano Ferrara. Dice Biagi: «I magistrati di Palermo questa volta hanno sbagliato. Stiamo con i fatti, non facciamo processi sommari alla gente. Se hanno prove definitive non parlino con l'Ansa ma con i Carabinieri. Cos'è, vogliono fare i programmisti? E poi mi sembra che Franchi faccia un programma di varietà, non lezioni di morale in tv. Abbiamo ministri indiziati di tutto, che compaiono in tv una volta al giorno e ci scandalizziamo per un comico? Aspettiamo la condanna definitiva». Aggiunge Ferrara: «Non conosco la questione specifica. Penso che chiunque faccia della comicità, satira o avanspettacolo, ha diritto a non essere chiamato in causa se non per il suo talento. Bisogna avere un po' di senso dell'umorismo».

Non si sbilanciano i colleghi comici Gaspare e Zuzzurro (Nino Formicola e Andrea Brambilla: «La "mafiosità" di Franco Franchi è una cosa tutta da verificare. Ci spiace molto che lo abbiano coinvolto, speriamo che i sospetti sul suo conto non siano veri». **[r. sp.]**

Gela

«Avviso» dal Csm al procuratore

ROMA. Avviso di garanzia al Procuratore della Repubblica di Gela Angelo Ventura: la prima commissione del Consiglio superiore della magistratura ha formalmente avviato la procedura per il trasferimento d'ufficio del magistrato accusato dai carabinieri di aver ostacolato le indagini contro le cosche mafiose locali. Il provvedimento è stato trasmesso ieri sera: Ventura è stato convocato a Palazzo dei Marescialli per martedì 16 luglio.

A Gela ieri sera si sono avuti momenti di tensione in consiglio comunale per l'irruzione di due ufficiali dei carabinieri, mentre tre militari presidiavano l'ingresso del municipio. L'episodio è avvenuto mentre parlava Vincenzo Giunta (indipendente), che criticava duramente i militari dell'Arma in merito al rapporto, definito «illegale», con il quale gli investigatori hanno chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale per «condizionamenti mafiosi».

Il sindaco tenta di dar vita alla «giunta di responsabilità civica» nella Milano delle tangenti

Il psi con Borghini, ma senza poltrone

Il garofano non vuole assessorati e offre solo esterni
Ma la maggioranza resta risicata, 42 consiglieri su 80

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivano fin qui, davanti alle due portine di legno, attraverso i vetri spessi, il lungo salone, le chiacchiere soffuse dei gruppetti in attesa, i fischi di quelli della Lega che stanno fuori sulla piazza e gridano contro il sindaco: «Borghini pirla è ora di finirla». Ed è qui, dentro Palazzo Marino, davanti ai due ingressi in quel ring di Babele che è diventato il Consiglio comunale di Milano, che Loris Zaffra, capogruppo psi, annuncia che il suo partito resterà fuori dalla giunta che Borghini tenterà di varare prima della ghigliottina del 10 luglio, quando a mezzanotte tutti i giochi dovranno essere fatti, o si va alle elezioni.

Nessun assessore psi, dice Zaffra, «per dare quel segnale, per far capire che il psi non vuole solo autoassolversi». Appoggio alla giunta Borghini, contributo pieno al tentativo: «Metteremo - dice Zaffra - a disposizione qualcuno dei nostri esterni, perché in questa città esiste un'area riformista, per guardare più in là della punta del naso...». La cosa non è scontata, ma ieri alle 19, Zaffra la dava per sicura nonostante un'ala del partito ribattezzata degli «antristi» e capeggiata dall'assessore Caputo non sia d'accordo.

E' cominciata così la settimana più lunga di Piero Borghini, sindaco esploratore in una città trasformata in giungla, nel Far West di Milano, tra cecchini e pistoleri. In ogni parola c'è un sospetto, in ogni ironia un'accusa, dietro ogni timbro un giallo. Persino la sostituzione in Consiglio comunale di un socialista defunto naturalmente, non «dimesso» da Di Pietro, come Guido Turrini (uomo di specchiata onestà», dice Borghini) è diventata un caso. Secondo il risultato elettorale avrebbe dovuto subentrargli l'avv. Giuseppe Damato, ma il suddetto ha rinunciato con una letterina di due righe con firma non autenticata, arrivata in Comune il 29 giugno, ma protocollata il 4 luglio.

Banalità, se non fosse che questo avvocato Damato, in un verbale di Matteo Carriera (uno dei principali inquisiti psi) compare come una specie di mediatore nella vendita di una cascina (6 miliardi) dell'ente comunale a un privato per la quale avrebbe poi regalato 100 milioni a Carriera. Il verde Rizzo tira fuori il verbale (pubblicato anche da Panorama); l'ex missino Staiti si lancia in una sparata di 20 minuti. Damato, secondo lui, sarebbe all'estero perché «ha problemi a tornare in Italia»; poi attacca il ministro Goria e il suo amico Sguazzi, uno degli ultimi arresti, con cui «ha conservato legami ben dopo il 1988».

Questa era l'aria, ieri a Palazzo Marino, dove i politici ormai sono abituati ad entrare da dietro per evitare la piazza. Una tenda della Lega («Borghini vinavil sei attaccato alla sedia»); un'altra dei verdi; il gruppo dei ragazzi dell'Alleanza umanista verde con una sagoma di Craxi vestito da galeotto; uno striscione davanti alla Galleria: via da Milano Alì Babò e i 40 ladroni; un altro dell'msi: fuori i ladri. Grida, fischi, fischietti, nonostante la pioggia che fa ancora più grigio questo pomeriggio. «Si vive tra due fuochi - confessa il segretario pli Di Maggio -: la demagogia delle opposizioni e le ipocrisie dei vecchi partiti». Ieri era la serata delle dimissioni di alcuni degli inquisiti: i psi Pillitteri, Armanini, Capone; il repubblicano Del Pennino; Ferlini del pds. In questo clima Borghini prova ogni con la sua giunta di «responsabilità civica»: 16 assessori di cui 7 (o 5) esterni. Una maggioranza (sulla carta) di 42: dc, psi, psdi, pli, pensionati, due ex pds (Borghini e Castagna), un ex verde (Purini) e Prosperini, ex della Lega. All'opposizione pds e pri che però ha due motivi di imbarazzo: Rosellina Archinto, editrice e indipendente pri a Palazzo Marino potrebbe accogliere l'invito personale di Borghini ad entrare in giunta; inoltre ne farà certo parte l'ex vicepresidente della Confindustria Guido Artom, vicino al pri. «I deliberata del partito sono per l'opposizione - confessava l'abbronzatissimo De Angelis - ma adesso siamo sulle sabbie mobili».

In attesa, nel grande atrio, anche il prof. Tiziano Treu, docente di diritto del lavoro, «storico» consulente della sinistra Cisl, con Giugni e il povero Terantelli nel comitato per il no del referendum sulla scala mobile. A lui dovrebbe andare l'assessorato alle riforme, per capirsi quello che dovrebbe - per esempio - trasformare in spa le municipalizzate: «E' un'occasione importante». Con Artom e Treu ci sarà Marco Vitale, super consulente bocconiano, risanatore di aziende, destinato all'urbanistica. Tre uomini a cui Borghini vuole affidare la gestione della macchina per separare gli affari dalla politica: è la sua scommessa forte soltanto della paura di elezioni anticipate. E ieri i bookmaker davano il psi al 4%.

E mentre Occhetto, al teatro Lirico, incontrava per la prima volta dopo la scandalo la gente del pds riattizzando la polemica col psi («Noi non ci siamo limitati a lanciare avvertimenti velleitari e confusi, a questo e a quello come l'on. Craxi...»), a Palazzo Marino Franco Bassanini diceva che il pds sarebbe rimasto ben fuori dalla giunta Borghini: «Con dc e psi non ci siederemo a un tavolo fino a quando non daranno segni di vero rinnovamento. Noi abbiamo cambiato i gruppi dirigenti, loro no. E Milano è come Palermo: nessuna giunta con i collusi».

Cesare Martinetti

BOSSI

«Assemblea da sciogliere»

ROMA. La possibilità di scioglimento del Consiglio comunale di Milano, è ipotizzata in una interpellanza della Lega che è stata presentata da Umberto Bossi, primo firmatario il capogruppo Formentini, e rivolta al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno.

L'interpellanza è all'ordine del giorno della seduta di oggi a Montecitorio. Bossi e Formentini ricordano la clamorosa scoperta a Milano di quello che definiscono «un consolidato e capillare "sistema della tangente"» nonché tutti i reati di corruzione, estorsione, ricettazione per i quali sono ancora indagati numerosi amministratori comunali milanesi. I due esponenti della Lega chiedono di sapere «se il ministro dell'Interno non intenda assumere idonee iniziative al fine di provocare lo scioglimento del Consiglio comunale di Milano». (Agil

A sinistra il sindaco di Milano Piero Borghini durante l'incontro con la stampa di ieri mattina; qui a fianco l'assessore all'edilizia Angelo Capone, socialista, indagato dal giudice Di Pietro

Ieri sera in consiglio ribadito il «no» di repubblicani e pds

Tognoli contro Chiesa

«Quel verbale mi ha denigrato non ho mai comprato case d'oro»

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Non mi sono mai occupato di compravendite di terreni né per me, né per altri. Non ho mai partecipato a cene nel corso delle quali si parlasse di problemi urbanistici, edilizi e similari». Il deputato socialista Carlo Tognoli ha forse raggiunto in quest'inchiesta il record delle smentite inviate ai giornali. Dopo che sono stati resi pubblici altri verbali di interrogatorio in cui Mario Chiesa parla dei rapporti che sarebbero intercorsi tra Matteo Carriera (ex presidente dell'Ipab) e Tognoli, e tra questi e il costruttore Ligresti, l'ex sindaco di Milano così scrive: «Nel festival dei verbali di interrogatori ho potuto constatare altre fantasiose ricostruzioni di vicende inesistenti». E ribadisce di «sentirsi vittima di denigrazioni».

I rapporti raccontati da Chiesa riguardavano la compravendita dei terreni dell'Ipab, in parte finiti proprio a Ligresti. Sulla vicenda si sta tuttora indagando; il costruttore, però, non risulta inquisito. E comunque non è quello dei terreni Ipab il filone in primo piano dell'inchiesta: gli inquirenti sembrano puntare piuttosto sulla Sea. Ieri infatti è stato sentito per l'ennesima volta Roberto Mongini, l'ex vicepresidente della società che collabora con i magistrati. Le indagini hanno portato ad un nuovo mandato di cattura per corruzione contestato in carcere ad Alberto Zamorani, l'ex manager dell'Italstat che proprio ieri (ma la riunione è slittata) avrebbe dovuto essere sostituito al vertice di «Metropolis», la società che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie.

Probabilmente di Sea si è parlato anche nel «vertice» che si è tenuto in procura tra il capo Saverio Borrelli e i suoi sostituti che seguono l'inchiesta. Al termine della riunione Borrelli ha accettato di commentare la lettera del ministro Martelli: «Non l'ho ancora materialmente ricevuta, ma da quello che ho letto sui giornali mi sembra di essere d'accordo». Il procuratore capo di Milano ha definito «indecoroso lo spettacolo di indagati ripresi ammanettati, anche se - aggiunge - mi rendo conto che la cronaca ha i suoi diritti. Bisognerebbe trovare un compromesso per far coesistere il diritto dei cittadini indagati e le necessità giornalistiche». Borrelli ha comunque tenuto a precisare che, nel corso dell'inchiesta tangenti «nessuno è stato ripreso al momento dell'arresto, ma semmai quando lasciava il carcere».

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 4
C.so Giulio Cesare, 46

CORSO BRESCIA - In stabile decoroso vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo.
ZONA AURORA-VIA BOGNANCO - Vendiamo appartamento locato di: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Ottimo investimento.
PRESSI PIAZZA SOFIA - Vendiamo attico libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo. Prezzo interessante.
VIA CASTELDELFINO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, spazioso, di: ingresso, tre camere, cucina, bagno. Prezzo conveniente.
AURORA-VIA CUNEO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, spazioso di: ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno.
AURORA-VIA GIAVENO - Vendiamo in stabile recente, appartamento libero, panoramico di: 4 vani, servizi e terrazzo vivibile.
BARRIERA DI MILANO - Via Malone, vendiamo appartamento libero di ampia metratura di: ingresso, 4 vani, più servizi; possibilità box.
LUCENTO - VIA CORRESIO - Vendiamo appartamento libero con doppia esposizione di 2 vani e servizi, completamente ristrutturato.

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

ATTICO - Vendiamo in Corso San Maurizio, con stupendo terrazzo panoramico, composto da: ingresso, salone, camera, cucina, bagno.
PIAZZA BODONI - In casa d'epoca vendiamo appartamento libero, da ristrutturare di: ingresso, 4 camere, cucinotta, bagno, adatto studio/abitazione.
CROCETTA - Via Colombo, vendiamo appartamento al 1° piano, con ingresso indipendente di: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo, adatto studio/abitazione.
VIA GIOBERTI - Angolo Via Pastrengo, in stabile ristrutturato con portineria, vendiamo ampi monolocali mansardati.
VIA PERRONE - Presso Via Cernaia, in casa d'epoca, vendiamo/permutiamo, ultimo piano, appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, 2 bagni.
VIA PIETRO GIURIA - Presso Corso Dante, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
CORSO RE UMBERTO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico, ristrutturato di: 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

SAN DONATO
VIA PINELLI - Vendiamo in casa recente, appartamenti liberi, anche abbinabili di: 2 camere, tinello, servizi e 4 camere, camera/etta, cucina, doppi servizi.

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

VIA PAVESE - Vendiamo/permutiamo in casa del '70 appartamento al 1° piano, libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina.
ATTICO - Via San Marino, vendiamo grande monolocale con angolo cottura, bagno, terrazzo, completamente ristrutturato ed arredato.
CORSO ROSSELLI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto, ristrutturato di: ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina, angolo cottura, bagno.
VIA GUIDO RENI - Vendiamo/permutiamo in casa recente, signorile, con giardino condominiale, appartamento libero tra sei anni di: saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina, posto auto.
CORSO COSENZA - Vendiamo/permutiamo in casa signorile del 1970, appartamento al 3° piano, libero, spazioso di: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni; volendo box.
MIRAFIORI SUD - Via Burasco, vendiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, camera, cucina, bagno, box. Lire 205 milioni.
CORSO B. CROCE - Vendiamo al piano rialzato, appartamento, libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Lire 130 milioni.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186 (P.za del mercato)

COLLEGNO - Corso Francia, complesso Diorama, vendiamo/permutiamo signorile appartamento di: salone, due camere, cucina, due bagni, box.
COLLEGNO - Vendiamo/permutiamo Borgata Santa Maria, Corso Francia, appartamento di 3 camere, ben esposto, con ottimo panorama.
GRUGLIASCO - Presso Corso Torino, vendiamo/permutiamo appartamento di: camera, tinello, 5° piano panoramico e box auto.
GRUGLIASCO - Confine Torino, vendiamo/permutiamo recente villa a schiera con cortiletto, giardino privato e box doppio.
RUBIANA - Vendiamo/permutiamo recente appartamento in villa composto da: salone, 2 camere, cucina, bagno, tavernetta, box.
LEINÌ - Vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero, molto luminoso, panoramico di: 2 camere, cucina, bagno e posto auto.
CUORGNÈ - Vendiamo/permutiamo casetta indipendente composta da: soggiorno, due camere, cucina, bagno, box, terrazzo, terreno privato.
LOMBARDORE - Vendiamo/permutiamo casetta libera, ristrutturata con cortile, box e giardino privato, a Lire 155 milioni.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona, 4

MONCALIERI
Via Segantini, vendiamo/permutiamo in palazzina signorile, prestigioso appartamento libero, con vista su Torino, composto da sette vani, biservizi, giardino privato con accesso diretto, box quattro auto.
Trattative riservate.

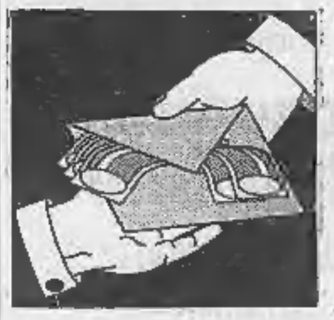
AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 50 Tel. 9535319

RIVOLI - PIAZZA MARTIRI - In prestigioso stabile vendiamo/permutiamo spaziosi appartamenti di: due camere, tinello, servizi. Abbinabili.
RIVOLI - In signorile complesso con parco, vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento, libero di: salone, quattro vani, tripli servizi. Posto auto.
BEINASCO - In centro vendiamo/permutiamo appartamento libero, ampio, luminoso di: soggiorno, 2 camere, tinello, servizi, ultimo piano.
SANGANO - COLLINA - Vendiamo/permutiamo porzione di villa bifamiliare, indipendente, panoramica, con giardino. Lire 325 milioni.
VILLA IN CANTALUPA - In zona residenziale, signorile, panoramica, unifamiliare, indipendente, con giardino, vendiamo/permutiamo a Lire 420 milioni.
PINEROLO - ABBADIA ALPINA - Vendiamo/permutiamo casa d'epoca libera, ristrutturata, indipendente, unifamiliare con giardino. Lire 330 milioni.
VAIE (BASSA VALLE SUSA) - In nuova zona residenziale, vendiamo/permutiamo appartamento di: 4 vani, cucina, biservizi, box, giardino. Lire 205 milioni.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

SANTA RITA
VIA BAINSIZZA 7

Adiacenze C.so Agnelli, in stabile del 1960 dotato di tutti i comforts, vendiamo ultimi, spaziosi appartamenti, siti al 2° e 5° piano di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno e box.
OTTIMO INVESTIMENTO
80% MUTUO CASA GABETTI QUINQUENNALE



Nell'inchiesta del giudice Casson accuse di corruzione anche al segretario di De Michelis

Veneto, tangenti al vertice della Regione

In carcere il presidente e altri quattro eccellenti

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono andati a prenderlo nelle prime ore del mattino, nella sua residenza di Vainogaredo di Cinto Euganeo. Gianfranco Cremonese, democristiano, presidente dimissionario della Giunta regionale del Veneto, ha raccolto le sue cose ed ha seguito pallido i carabinieri. «Si tratta di accertamenti», gli hanno detto. E quando è arrivato a Venezia, sotto quella scorta, gli è stato notificato un ordine di custodia cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari Felice Casson.

Poco dopo Cremonese è entrato nel carcere di Santa Maria Maggiore, senza manette, e quanto pare. Così, con questo ingresso in cella dell'ex presidente della Regione, compie un'altra svolta clamorosa l'inchiesta dei magistrati veneziani sulle tangenti. E la giornata è stata particolarmente intensa: erano cinque gli ordini di custodia firmati dal giudice. Arrestati Giuseppe Lissandrin, socialista, presidente del consorzio comunale per gli impianti di depurazione di Venezia, e Piergiorgio Baita, direttore del consorzio «Venezia disinquinamento», concessionario dalla Regione per le opere di disinquinamento della laguna. Il terzo provvedimento è a carico di Franco Ferlin, ex collaboratore di Carlo Bernini. Ma Ferlin è già in carcere da qualche settimana.

Il quinto uomo, Giorgio Casadei, segretario di Gianni De Michelis, si è costituito in serata nel carcere di Treviso.

Per tutti ci sarebbe l'accusa di corruzione. Gianfranco Cremonese dovrebbe rispondere sia per il periodo in cui ha presieduto la Giunta regionale sia per la presidenza della società per l'autostrada Venezia-Padova al tempo in cui furono appaltati i lavori per la costruzione della bretella di collegamento con l'aeroporto Marco Polo di Tessera (costo 160 miliardi). E gli inquirenti avrebbero portato via altre carte, ieri: qualche ora dopo l'arresto di Cremonese, i carabinieri si sono presentati al palazzo della Regione, hanno eseguito una perquisizione nello studio del presidente.

Bretella autostradale per l'aeroporto, opere per la cosiddetta «emergenza atrazina», impianti per la depurazione delle acque: questi sono i filoni dell'inchiesta condotta dai magistrati veneziani. Ventidue persone arrestate, parecchie delle quali già scarcerate, per presunti pagamenti di tangenti per l'assegnazione di appalti. Oltre cinquanta i personaggi finiti nel cerchio delle indagini: imprenditori, politici e pubblici funzionari. Ora quest'altra ondata, dalla quale è travolto il presidente dimissionario della Regione Veneto, di osservanza dorotea. Il 24 giugno scorso Gianfranco Cremonese si presentò al Consiglio regionale annunciando le sue dimissioni o quelle dell'intera Giunta, composta da democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici. Disse che c'era bisogno di «sentire la forza dei cambiamenti intervenuti dopo il voto del 5 aprile e di avvertire il diffuso disagio del Veneto». Non una parola, in quella circostanza, su quella che era ormai la questione morale, mentre l'inchiesta dei magistrati veneziani scuoteva gli ambienti imprenditoriali e politici della regione.

Tre giorni fa, Gianfranco Cremonese ha dichiarato al Gazzettino: «Ho avuto certamente un'attenzione particolare per i nostri imprenditori, ma solo e rigorosamente nell'ambito delle leggi. Alla base c'era un progetto molto chiaro e pubblicamente dichiarato: far crescere questa imprenditoria, tradizionalmente piccola e di dimensioni familiari, in vista di un ingresso in Europa che richiede una ristrutturazione, se non si vuol essere fagocitati. Per questo ho sollecitato aggregazioni, formazione di consorzi e altre iniziative». Cremonese si è detto orgoglioso per i due anni in cui è stato presidente della società autostradale. Ha parlato della terza corsia e della bretella per Tessera: «E' stato possibile realizzare due opere che erano ferme da vent'anni, cogliendo l'occasione dei mondiali di calcio e sfruttando un contributo dell'Anas di 90 miliardi». A proposito di Franco Ferlin, uno degli inquisiti, ha detto: «Un vero amico. E' anche un socio in un'assicurazione. Nessuno di noi due vive di politica. Abbiamo avviato delle attività per avere una professione su cui contare in futuro».

Di fronte al progredire dell'inchiesta dei magistrati veneziani, tra il carosello di voci sugli sviluppi della vicenda, Gianfranco Cremonese ha fatto una mossa: ha chiesto ai giudici di essere ascoltato, per assumersi «ogni oggettiva responsabilità riguardo ai provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale. Forse si stava preparando a presentarsi a palazzo di Giustizia. Ma non ha fatto in tempo a realizzare questo proposito: invece dell'invito al colloquio, è arrivato l'ordine di custodia cautelare firmato da Casson. Così, Cremonese sarà interrogato nel carcere di Santa Maria Maggiore. Un altro personaggio di spicco, tra quelli coinvolti in questa fase dell'inchiesta, è Giorgio Casadei.

Dopo la bufera giudiziaria, le polemiche, le reazioni dei partiti. Sedici consiglieri di Pds, Verdi, Union del popolo veneto, Iniziativa civica e antiproibizionisti chiedono la convocazione straordinaria del Consiglio regionale. Walter Vanni, consigliere pidiessino, dice che si dovrà affrontare «il problema di un radicale risanamento e rinnovamento della vita politica e della direzione della regione».

Giuliano Marchesini

Il presidente della giunta regionale del Veneto, Franco Cremonese, arrestato ieri. Sopra l'esponente dc con l'ex ministro Carlo Bernini (a destra)
(FOTO DEBBI E ANSA)

Cremonese nei guai per gli appalti di autostrada e discariche Portato in cella sull'auto blu

Campania

Avviso di reato a ex sindaco dc

CASERTA. Quattro avvisi di garanzia nei quali si ipotizza il reato di abuso di potere per alcune concessioni edilizie rilasciate a San Nicola La Strada su terreni che erano sottoposti a vincolo della soprintendenza ai beni artistici e storici sono stati inviati dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere all'ex sindaco del comune del Casertano Angelo Pascariello (dc), attuale presidente dell'amministrazione provinciale di Caserta, e ai tre assessori all'urbanistica, tutti democristiani succedutisi nell'amministrazione comunale dal 1986 ad oggi. Si tratta del fratello del presidente dell'amministrazione provinciale Salvatore Pascariello, di Giuseppe Esposito e Raffaele Russo Spena. A quanto si è appreso il reato contestato si riferirebbe al rilascio di circa 40 concessioni edilizie per la costruzione di edifici su terreni sottoposti al vincolo della soprintendenza ai beni artistici. [Ansa]

La caduta dei numeri due fa tremare la dc e il psi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno si è presentato alle carceri, di buon mattino, con l'auto blu e l'autista. L'altro è arrivato con un volo da Roma, annunciando alla direzione delle prigioni che si sarebbe costituito in serata. Corsia preferenziale per due che non erano arresti qualunque. Finivano in manette, infatti, i numeri due delle principali correnti di potere nel Veneto: quello politico del gruppo doroteo che fa capo all'ex ministro dei Trasporti Carlo Bernini; e quello organizzativo della corrente dell'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis. . . a per Franco Cremonese e Giorgio Casadei l'onta delle manette non c'è stata.

Appena saputo dei mandati, De Michelis ha espresso solidarietà all'amico: «Sono molto rammaricato per quanto è successo a Giorgio Casadei. Comunque ho, come sempre, fiducia nella giustizia e sono sicuro che alla fine le cose appariranno nella loro vera luce». Lo aveva già difeso a febbraio, quando si trattava soltanto di un'informazione di garanzia: «E' e resta un mio amico». Poi, anche ieri, come allora, è passato all'offensiva contro quello che sembra un teorema: dorotei e demichelisiani uniti nella riscossione delle tangenti.

Il giudice Felice Casson

«Voglio riaffermare l'assoluta infondatezza delle fantasiose teorie secondo le quali le indagini veneta starebbero dimostrando l'esistenza di una sorta di cupola politica che controlla e governa, o meglio sgoverna l'intero sistema politico amministrativo della regione. Hanno già provato a sostenere teorie analoghe e i fatti hanno clamorosamente smentito chi incautamente o maliziosamente si era avventurato su questo terreno. Male non fare e paura non avere», è la sua massima. A febbraio aveva definito quelle dei giudici «martellate preelettorali».

Ma chi sta peggio è la corrente dorotea. Cremonese è senza dubbio il numero due del gruppo messo in piedi vent'anni fa da Toni Bisaglia, oggi alleato con il Grande centro di Gava e Forlani. Il numero due di Carlo Bernini, dunque, quello che gli è succeduto sull'ambitissima poltrona di presidente della Regione. Sebbene dimissionario da qualche giorno, Cremonese ha voluto essere presidente fino in fondo e si è presentato ai cancelli dell'ex convento di suore sull'auto di ordinanza. Ha sorriso, come sempre fanno i politici, ha salutato con il suo smaccato accento padovano. Portava una delle proverbiali cravatte stonate, come niente fosse cambiato nella sua vita.

Del resto non è da ieri che si protesta pulito: lo ha fatto nell'ultima settimana, quando cominciava a circolare il suo nome nelle confessioni degli imprenditori imputati di corruzione; lo aveva fatto quaranta giorni fa per confermare amicizia e fiducia a Franco Ferlin, socio in affari suo in un'agenzia di assicurazioni e braccio destro di Bernini al ministero. Amici fin da quando il numero uno diventava delfino di Bisaglia. Amici fin da quando Cremonese da un paesotto del Vicentino si era trasferito a Padova, prima come sindaco di Loreo Atestino, poi come segretario provinciale, consigliere regionale dal '75, assessore alla potente delega all'Agricoltura, presidente della Società Autostrade Padova-Venezia e infine presidente della giunta, una poltrona che vale quasi più di un ministero.

Per De Michelis, le cose sono un po' diverse: in questa inchiesta è inquisito un uomo solo, non propriamente un politico. Certo è un uomo importante questo Giorgio Casadei, capo della segreteria particolare. Se lo era portato da Trieste quando, giovanissimo, aveva assunto il ruolo di commissario della Fgsi, l'organizzazione dei giovani socialisti di Venezia. Era talmente dinamico, che no aveva fatto il suo tuttofare.

Mario Lollo

NOTIZIE dalle AZIENDE

La EXPERT arriva a Borgo S. Dalmazzo

La catena di negozi Expert ha aperto il più grande negozio di Audio, Video, Foto, Elettrodomestici della provincia di Cuneo.
Il nuovo punto vendita è situato nel centro commerciale BorgoMercato, a Borgo S. Dalmazzo.
In una posizione comoda e facilmente raggiungibile, tra altre importanti sedi commerciali e con un vasto parcheggio a disposizione dei visitatori, «il più grande della Granda» si dispone su una superficie di 1400 mq, per offrire ai suoi clienti un luogo d'incontro ampio, modernamente strutturato e con una insuperabile offerta di prodotti facilmente visibili.
Ad una politica qualitativa, di ormai consolidata esperienza, e nota sull'intero territorio nazionale, corrisponde una gestione agile e responsabile, il grande attenzione verso il pubblico, con personale altamente qualificato e soprattutto... prezzi vantaggiosi.
Tutto questo è reso possibile dalla scelta gestionale del gruppo Expert, scelta che si è rivelata vincente e che consiste nella ricerca di una risposta capillare alle esigenze di particolari aree geografiche, un mercato personalizzato ed attento alle richieste e alle esigenze di un pubblico troppo spesso trascurato.
La provincia di Cuneo chiedeva da tempo una realtà commerciale di questo tipo: un grande assortimento di prodotti realmente a portata di mano, un'assistenza prima, durante e dopo l'acquisto, una cortesia ed una preparazione adeguate alla clientela.
D'altra parte il successo dei negozi Expert, sia nelle metropoli che nelle piccole città ha già dimostrato la capacità di essere diversi, diventando probabilmente i migliori interlocutori d'affari nel settore degli elettrodomestici.
L'invito, pertanto, è di visitare questa ampia e piacevole esposizione, controllare qualità e prezzi, chiedere qualsiasi informazione, e valutare, sicuramente con qualche bella sorpresa, gli articoli presentati.
Vi accorgerete che Expert è un affidabile interlocutore a cui ci si può sempre rivolgere con grande fiducia e massima soddisfazione.

Supermercati Di'perDi': alla scoperta dei segreti del successo

Solida organizzazione e dinamiche strategie di sviluppo alla fonte di una riuscitissima operazione commerciale.
Per un grande numero di famiglie in Piemonte fare la spesa nei Supermercati Di'perDi' è ormai diventata una buona e gradevole abitudine.
Sono infatti molti ed in continua crescita i consumatori che hanno preso gusto alla freschezza e alla qualità dei prodotti e che apprezzano, oltre al grande risparmio e alle continue operazioni promozionali, la cortesia e la professionalità di tutto il personale Di'perDi'.
Quello che i Clienti non sanno è come tutte queste cose che rendono la spesa piacevole e conveniente riescano ad essere presenti tutti i giorni e in ugual misura nei moltissimi Punti di vendita della catena.
Viene da chiedersi insomma, quale il segreto del successo dei Supermercati Di'perDi'?
La risposta è molto semplice se si va a guardare chi c'è dietro a questo successo: la Cedis Piemonte S.p.A. Società del Gruppo G, la più grande realtà della distribuzione organizzata piemontese.
Obiettivo primario delle strategie del Gruppo è: raggiungere e mantenere in tutti i punti di vendita il medesimo livello di alta qualità di servizio ai consumatori.
Per fare questo sono state messe a punto le proposte della Divisione Franchising Di'perDi' che oltre ai suoi affiliati, oltre ad un'insegna in grande espansione, una serie completa di servizi commerciali, pubblicitari, promozionali, di assistenza alla gestione e alle vendite, e approfonditi corsi teorico-pratici di preparazione del personale.
I risultati di questo enorme sforzo organizzativo, teso a dare il maggiore aiuto possibile alle vendite e reali garanzie ai consumatori, sono chiaramente visibili nel grande e sempre crescente successo della formula Di'perDi'.
Chi, distributore alimentare o potenziale franchiser, volesse conoscere meglio l'organizzazione Di'perDi' può rivolgersi alla Cedis Piemonte S.p.A., Corso Alessandria 48 - Venaria - Tel. 011 42.42.021.

«La Cassa non c'entra più»

Caso Goria, colmato il buco in bilancio

ASTI. Il «tesoro» è un vasto appezzamento di terreno, un milione e 350 metri quadri, a Peschiera Borromeo, a fianco dell'aeroporto di Linate. L'area, ora sotto sequestro giudiziale, è della Cassa di risparmio di Asti: l'aveva ricevuta nel 1979, a saldo di debiti per oltre 30 miliardi, da Alberto Filippo Rapisarda, uomo d'affari siciliano dal lungo curriculum penale, impegnato in una serie di recuperi (andati tutti male) di aziende «decotte». Rapisarda richiede indietro quei terreni, sostenendo di essere stato indotto con una truffa a cederli. La banca ribatte ricordando che un primo processo per tentata estorsione intentato da Rapisarda contro l'istituto di credito, per la stessa vicenda, si è concluso con l'assoluzione degli amministratori della banca.

Nasce da qui il caso «Cassa-Goria», con la richiesta di autorizzazione a procedere, firmata dal procuratore della Repubblica di Milano Borelli contro il ministro delle Finanze, che, nel 1977, era uno dei tre sindaci della banca astigiana. Allora il collegio sindacale scoprì un «buco» nei bilanci, dovuto a finanziamenti concessi ad una società, la Bresciano di Mondovì poi rilevata da Rapisarda.

Una vicenda ingarbugliata, che si trascina da 15 anni e che ora è davanti al tribunale di Milano. «Ma ormai noi siamo fuori dal procedimento - chiarisce Alfredo Bergamaschi, direttore della banca -, nell'ultima udienza la corte ha respinto la richiesta di Rapisarda di avere in processo la Cassa quale responsabile civile». Sul banco degli imputati rimangono 46 tra amministratori e funzionari dell'istituto, avvocati milanesi, uomini d'affari siciliani. Le polemiche di questi giorni che, partendo dal «caso-Goria» coinvolgono anche la Cassa, trovano nella sede di piazza Libertà risposte decise. «Ci è dispiaciuto veder chiamato in causa il nostro nome - dice Bergamaschi - non vogliamo diventare vittime di una speculazione politica. Tra l'altro, Goria all'epoca si era comportato correttamente segnalando le irregolarità nel bilancio».

Nel 1977 il «buco» era di circa 6 miliardi. Una situazione debitoria che è stata poco alla volta sanata, permettendo oggi alla banca di presentarsi come uno dei più solidi istituti. «Abbiamo chiuso il '91 con un utile netto di circa 20 miliardi, che conferma il dato del '90 e che è quattro volte superiore a quello dell'89 - commenta con soddisfazione il direttore generale -. la raccolta diretta e indiretta ha fruttato lo scorso anno 4443 miliardi, mentre il patrimonio netto è di 166 miliardi, cifra questa che non comprende gli importi e i valori in sospeso nella controversia giudiziaria. Secondo alcune statistiche, siamo al terzo posto in Italia per redditività: per una banca piccola come la nostra non è davvero cosa da poco». [f. l.]

Il pri

«I corrotti vanno puniti»

ROMA. «La voce repubblicana», in una nota, respinge la proposta di amnistia ai politici corrotti, anche nella versione avanzata dal professor Vattimo, secondo cui al provvedimento dovrebbe accompagnarsi l'epurazione dalla vita pubblica degli amnistiati. Commentando la proposta di Gianni Vattimo pubblicata ieri su «La Stampa», il quotidiano del pri afferma: «Il paradosso può sembrare suggestivo, ma non convince. A non convincerci è il fatto che per girare una pagina di questo peso, per chiudere un capitolo così rilevante della vita italiana con un timbro politico, ebbene prima bisognerà conoscerlo fino in fondo, nelle sue mille pieghe e nei suoi diversi protagonisti, dei quali bisognerà stabilire con la maggior accuratezza possibile le diverse responsabilità, quelle penali ma anche quelle politiche più in generale. E' un presupposto per ogni amnistia politica nella storia di ogni società». [Ansa]

Di Pietro

Visita-lampo alla mamma

CAMPOBASSO. «Il mio lavoro non modifica il rapporto con il Molise e gli amici che qui conservo», sono le prime parole del giudice Antonio Di Pietro che ieri pomeriggio ha effettuato una visita lampo nella città natia, Montenero di Bisaccia, in provincia di Campobasso. Il giudice, tornato per la prima volta nel Molise dopo l'avvio dell'inchiesta sulle tangenti che ha portato in carcere esponenti politici e imprenditori lombardi, si è intrattenuto con la madre ottantenne. Sul clamore suscitato dalle sue indagini, il magistrato ha affermato: «Mi auguro che si ritorni presto alla normalità ed io nell'anonimato, anche perché i risultati sono venuti grazie al lavoro e all'impegno di tante persone». Alla richiesta di un commento sulle posizioni assunte da alcuni esponenti del psi contro i suoi metodi procedurali, Di Pietro ha ribattuto: «Preferisco parlare solo di quello che attiene alle inchieste giudiziarie». [Agi]

Occupata la sala del Consiglio, scontri con la polizia, ferito un sindacalista

Genova, la rivolta degli operai

Esplode la rabbia di cinquecento lavoratori delle acciaierie
Città paralizzata anche a causa dello sciopero nei trasporti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ottimismo sull'avvenire economico di Genova non abita qui, per il momento. Sciopero dei treni, degli autobus e dei controllori di volo, e numerose manifestazioni di lavoratori dell'industria, hanno bloccato ieri il traffico nel capoluogo ligure.

Gli inconvenienti sono stati superati con grande fatica, mentre i cortei dei lavoratori hanno avuto come punti di riferimento Palazzo Tursi, la prefettura e la sede della Regione. Non tutti i cortei sono filati lisci, perché i manifestanti, in più occasioni, hanno cercato di superare i blocchi delle forze dell'ordine.

Gravi tafferugli tra polizia e dimostranti si sono avuti davanti a palazzo Tursi, sede del Comune, e sono stati causati dal divieto di accedere alla sala consiliare fatto rispettare da un cordone di agenti e vigili urbani.

A manifestare erano circa cinquecento lavoratori dell'Ilva, delle acciaierie di Cornigliano e della nuova Italsider in attesa di incontrarsi con il sindaco Romano Merlo. Al divieto di ingresso nella sala consiliare, la rabbia operaia è esplosa: poliziotti e vigili urbani sono stati aggrediti. Nello scontro un sindacalista è stato scaraventato giù dalle scale e tre agenti sono rimasti lievemente contusi.

Sono scesi in piazza anche i dipendenti della Piaggio. Il loro corteo era partito ieri mattina da Sestri Ponente e dopo aver attraversato la città aveva raggiunto la sede della prefettura. Una loro delegazione è stata ricevuta dal prefetto Mario Zirilli.

Il corteo si è quindi diretto in Comune dove i lavoratori hanno incontrato alcuni rappresentanti dell'amministrazione cittadina. La città è rimasta paralizzata tutta la mattina anche a causa dello sciopero (dalle 11 alle 14) dei dipendenti dell'Amt che hanno protestato contro l'azienda municipalizzata trasporti per le «posizioni oltranziste e di rifiuto di fronte alle richieste delle organizzazioni sindacali».

Dopo la manifestazione, alcune centinaia di lavoratori delle acciaierie di Cornigliano e della nuova Italsider hanno occupato, nella tarda mattinata, l'aula del consiglio regionale. L'assemblea si è mostrata tesa e polemica. Ha ottenuto, con la mediazione dell'Assindustria, un appuntamento per giovedì prossimo con l'industriale Emilio Riva, proprietario del pacchetto di maggioranza delle acciaierie, mentre il neosottosegretario al Bilancio, il dc Luigi Grillo (in predicato di ricevere la delega sul progetto di delocalizzazione delle industrie siderurgiche), unico componente ligure del governo, ha strappato la promessa di una trattativa da svolgersi per la fine di questa settimana o per l'inizio della prossima.

La disponibilità dell'industriale Riva ad un incontro con le parti non prima di giovedì prossimo e la promessa dell'apertura di un tavolo di trattative sul progetto «Utopia» non sono state, però, ritenute sufficienti dai lavoratori delle acciaierie di Cornigliano che in serata hanno deciso di continuare l'occupazione dell'aula del consiglio regionale.

Il punto chiave della crisi dell'industria «storica» siderurgica, il cosiddetto piano «Utopia», riguarda la dismissione degli altoforni e una diversa destinazione produttiva dell'area ex Italsider di Cornigliano. Il progetto, mai chiarito e definito «contraddittorio» dai lavoratori, è rimasto congelato nella lunga stasi politica, nel gioco dei contrasti emersi all'interno dei manager dc delle Partecipazioni statali e degli ex ministri dello scudocrociato.

Paolo Lingua

Una immagine degli scontri di ieri a Genova, rimasta paralizzata per ore. A sinistra il sindaco della città ligure Romano Merlo

Contro assicurazioni

Digiunano i commercianti antiracket

MESSINA. I «paladini» della lotta al racket, stavolta usano il digiuno al posto del coraggio. Dopo aver portato alla sbarra i clan del racket, devono fare i conti con le compagnie di assicurazioni che si rifiutano di assicurare i loro negozi. Tano Grasso, neodeputato del pds, simbolo della lotta contro le estorsioni, e Calogero Cordici, commerciante e antiracket di S. Agata di Militello, da ieri non mangiano per protestare contro le agenzie di assicurazioni che ai negozi in «rischio» della zona hanno chiuso le porte in faccia. Niente polizze incendio e danni accidentali. Chi, dopo avere subito un attentato, vorrà ricostruire il proprio negozio, dovrà fare tutto da solo. «Un atteggiamento ingiustificabile - spiega Tano Grasso - Non è possibile che i commercianti di S. Agata di Militello debbano pagare con l'isolamento il coraggio di avere denunciato i mafiosi del racket». [n. s.]

Pavia, botte al custode

Fallito assalto dei banditi al castello Moratti

PAVIA. Una banda composta da cinque banditi ha tentato di dare l'assalto nella notte al castello di Cigognola (paese sulle colline dell'Oltrepò), un antico maniero ristrutturato ed acquistato alcuni anni fa dagli imprenditori milanesi Gianmarco e Massimo Moratti. I ladri, che erano entrati nel giardino sprendo due varchi nella rete di recinzione, sono stati sorpresi da un parente del custode, Giorgio Belli, 28 anni, residente a Cigognola. E' nata una colluttazione durante la quale Belli è rimasto ferito ad una spalla da un colpo di fucile esploso da uno dei banditi. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Stradella: guarirà in venti giorni. I ladri non hanno potuto rubare niente e si sono allontanati probabilmente a bordo di un furgoncino, che doveva servire per trasportare la merce prelevata all'interno del castello. Indagano i carabinieri di Stradella. [Ansa]

Ambulante a Sorrento

Ha violentato cinque bambini in dieci giorni

NAPOLI. Un uomo che avrebbe violentato 5 bambini in 10 giorni è stato fermato dai carabinieri di Gragnano, nel Sorrentino. E' il venditore ambulante Andrea Ferraioli, incensurato, sposato e padre di tre bambini. L'accusa è di violenza sessuale continuata ed aggravata nei confronti di cinque bambini tra i 9 ed i 12 anni. I carabinieri hanno ricostruito la «tecnica» utilizzata dal bruto per adescare le sue vittime: approfittava della sua amicizia con la famiglia di due fratellini per inviarli a fare spese, regalando poi loro tra le 5 e le 10 mila lire. Una strategia utilizzata anche con altri amici dei due fratelli. Improvvisamente, però, quello che sembrava un tranquillo signore di mezza età si sarebbe trasformato in un aguzzino: avrebbe fatto entrare, in gran segreto, i piccoli nella sua casa, dove li avrebbe violentati. Poi li avrebbe minacciati di morte, se parlavano. [Agi]

Jervolino: meglio i corsi di recupero

L'esame di riparazione bocciato dal ministro

«Smettiamola con le ripetizioni d'oro e diamo più lavoro agli insegnanti»

ROMA. Dal prossimo anno scolastico non ci saranno più gli esami di riparazione a settembre.

C'è da crederci: parola di ministro. Ieri sera, al telegionale Uno delle 20, Rosa Russo Jervolino si è lasciata scappare questa promessa che al mattino aveva già espresso sulle colonne di un quotidiano romano.

Lo scopo del provvedimento (se e quando vedrà la luce) è quello di farla finita con il mercato nero delle ripetizioni dal fatturato miliardario e soprattutto con l'ipocrisia secondo cui chi non studia l'inverno possa subire repentine conversioni estive, e presentarsi diversamente preparato a settembre.

Invece degli esami di riparazione il nuovo ministro propone dei corsi di recupero obbligatori.

Superlavoro per gli insegnanti? No, perché in queste attività bisognerebbe riciclare i molti prof in esubero, cioè quelli che lo sboom demografico ha privato degli alunni, ma che, essendo in ruolo, vanno comunque pagati. Nelle grandi città sono moltissimi.

Insomma più scuole per recuperare tutti almeno all'istruzione di base. Se infatti sono ogni anno circa ottocento mila gli allievi rimandati, per i quali le scuole dovrebbero restare aperte, il ministro si preoccupa soprattutto degli oltre cento mila che non concludono la scuola dell'obbligo.

E' diventato classico uno schema elaborato dal Censis, secondo cui su cento bambini che si iscrivono alla prima elementare, 95 raggiungono la licenza media, ottanta si iscrivono alle superiori ma appena in 49 arrivano alla maturità. Restano poi in 33 nella schiera delle matricole universitarie e appena in 10 a festeggiare la laurea.

Dunque il fenomeno numericamente più allarmante della scuola italiana è quello degli abbandoni e, per la rilevanza sociale che ha, soprattutto quello degli abbandoni nella scuola dell'obbligo.

Rosa Russo Jervolino

L'istruzione di base rimane dunque una meta preclusa a molti e spesso proprio per le cosiddette "lacune pregresse", cioè per quelle carenze di preparazione che ci si porta dietro nel tempo, e che immancabilmente si manifestano con sistematiche "rimandature" a settembre. La soppressione degli esami di riparazione, come propone il ministro, forse non rimuoverà il problema alla radice e subito, ma certamente consentirà un tempo-scuola più dilazionato a vantaggio di chi ha conclamate difficoltà.

Il ministro non ha però ancora fatto i conti con gli insegnanti. Anche se nella sua intervista al Tg1, ha detto che tutto per ora è un'idea mia, che indubbiamente va innanzi tutto confrontata con i sindacati, perché il parere del personale docente è assolutamente indispensabile».

Insomma, tra la proposta e la sua realizzazione, c'è di mezzo un milione e centomila insegnanti, che attendono il rinnovo del contratto di lavoro da un anno e mezzo. E ieri i sindacati del pubblico impiego sono scesi sul sentiero di guerra. Tanti auguri al ministro Jervolino.

Raffaello Masci

Antica Ditta
CITTONE
1921

L'Antica Ditta Cittone, dopo 70 anni di successi, chiude la sua attività con una trionfale vendita. Per tutti i Clienti di oggi e di ieri, come per tutti i possessori di un tappeto orientale (anche se non comperato da Cittone) è stato creato un Centro Assistenza Tappeti.

Blitz di Mancino a Palermo mentre scatta il trasferimento a Pianosa dei boss mafiosi

«Adesso tocca ai venti latitanti storici»

Tra gli obiettivi Riina, Santapaola e Rosetta Cutolo
Il ministro: una legge per dare più «sconti» ai pentiti

ROMA. E' partita la prima mossa dello Stato contro la mafia: si sono già iniziati i trasferimenti dei boss dalle carceri normali alle celle dei bracci speciali. Da ieri è in corso il trasferimento in elicottero verso Pianosa, isoletta dell'arcipelago toscano.

Protestano i pochi abitanti dell'isola, ma la loro rabbia non ha interrotto l'operazione. Alla fine saranno 300 i mafiosi stipati sull'isoletta. Finora sono stati trasferiti i mafiosi ospiti delle carceri al Nord. Nei prossimi giorni toccherà al Centro-sud.

E così, in gran segreto, è iniziata la manovra annunciata da Martelli e Scotti dopo l'omicidio di Giovanni Falcone, di sua moglie e dei tre agenti di scorta. Voli speciali, con piloti militari, organizzati per portare più rapidamente possibile i mafiosi alle nuove destinazioni. Li trovano un'isola che è poco più di uno scoglio, dove i contatti con l'esterno sono molto più difficili.

Oggi però Scotti non è più il ministro dell'Interno. Al suo posto siede Nicola Mancino. E ieri il nuovo titolare del Viminale ha aperto la sua personale campagna antimafia: prima un viaggio-lampo a Palermo, dove ha presieduto un vertice di polizia; poi, nel pomeriggio, un incontro a Roma con il Consiglio generale anticrimine.

La riunione al ministero è servita ad attivare concretamente i «nuclei catturandi», i gruppi interforze alla ricerca dei venti maggiori latitanti, i più pericolosi. Ma il ministro ha anche chiesto chiarimenti sulla lettera anonima del nuovo Corvo che da dieci giorni circola per Palermo. Gli inquirenti avranno ribadito le loro convinzioni: la lettera, di otto pagine, è un concentrato di veleni e di depistaggi che devono servire a confondere le idee agli investigatori. Quanto ad eventuali altri depistaggi, Mancino ha annunciato che il ministero dell'Interno si sta occupando anche degli appunti attribuiti a Giovanni Falcone e comparsi sulla stampa. «Sia la verifica dell'attendibilità, sia la verifica di eventuali manipolazioni. Ormai, peraltro, di non più facile valutazione», ha chiesto il ministro.

«Contro la mafia servono nuove leggi, ma anche qualche sforzo in più - ha detto Mancino a Palermo -. E' il momento di rivedere la legislazione permissiva, non per archiviare le conquiste, ma per rimuovere le distorsioni e le esasperazioni». Ecco, quindi che il ministro annuncia provvedimenti di legge. Ma non solo: dato che bisogna favorire il «pentitismo» tra i mafiosi, Mancino promuoverà nuove leggi-premio per chi collabora. I pentiti - spiega - servono perchè lo Stato «deve anche prevenire i tristi risultati delle azioni criminose» ed è necessario «far uscire dall'interno delle organizzazioni malavitose» tutti quei dati di conoscenza utili per contrastarle».

Ma intanto non c'è tempo da perdere. Il ministro ha dato una strigliata alle forze dell'ordine: «E' necessario anche qualche sforzo in più per operare gli accertamenti sui patrimoni illegalmente costituiti, spia certa della presenza mafiosa. E per far ciò, non c'è bisogno di alcuna nuova legge».

Sono questi i primissimi impegni del ministro. Le sue direttive, dice lui stesso, seguono «di certo una continuità [con l'opera del predecessore Enzo Scotti, ndr.), con la speranza che la mia azione possa portare a degli adeguamenti».

E quali potrebbero essere le novità? A giudicare dalle prime indicazioni, Mancino sta insistendo sulle indagini patrimoniali e sulla cattura dei grandi latitanti. Obiettivi definiti e di alto prestigio, insomma, nella speranza di portare presto a casa almeno un risultato. Non si può dimenticare, infatti, che nonostante le indagini scattate il 23 maggio scorso, dopo la strage di Capaci, lo Stato ancora non è riuscito a segnare un punto a suo favore.

Il consiglio generale anticrimine da tempo ha preparato la lista dei super-ricercati. Sono venti persone (non solo uomini, visto che c'è la signora della camorra Rosetta Cutolo) introvabili da tempo e sospettati di orrendi delitti. Si va dalla camorra alla mafia, alla 'ndrangheta, al banditismo sardo, alla mafia pugliese. La parte del leone la fanno i siciliani: il catanese Nitto Santapaola condannato all'ergastolo per l'omicidio di Dalla Chiesa, il trapanese Antonio Minore, il gelese Antonio Madonia, i palermitani Totò Riina e Bernardo Provenzano, il presunto omicida di Salvo Lima, Pietro Aglieri.

Francesco Grignetti

AMATO SU FALCONE

«Delitto deciso all'estero»

MONACO. Il presidente del Consiglio, parlando dell'emergenza droga, si è soffermato sull'attentato a Giovanni Falcone, a proposito del quale ha tenuto a dire che «se ha avuto luogo a Palermo, è stato senz'altro organizzato altrove». Non è la prima volta che una pista internazionale affiora nelle dichiarazioni di qualcuno, ma in questo caso è stato il neo-premier italiano a parlarne, e, sia pure di sfuggita, il suo riferimento è stato molto chiaro. E ha fatto ripensare alla tecnologia e alla complessità dell'attentato di Capaci - con quel tratto di autostrada da far saltare in aria, con comandi a distanza, al passaggio di auto che viaggiavano ad almeno 120 chilometri all'ora - per cui l'Fbi ha messo a disposizione degli investigatori italiani una squadra di specialisti. Lo stesso Rudolph Giuliani aveva accennato ai frequenti contatti che ancora aveva con il magistrato siciliano per indagini su Cosa Nostra. [r. t.]

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino ha attivato i «nuclei catturandi» gruppi interforze destinati alla ricerca dei venti maggiori latitanti

Si è finto «ps» per un anno

Preso a Catania, «mi piaceva la divisa»

CATANIA. Né infiltrato della mafia, né spia per qualche organizzazione. Solo una passione sfrenata per la divisa. Una «voglia pazza» che ha spinto un giovane catanese, Sergio Leanza, 22 anni, a fingersi poliziotto per più di un anno. Nella caserma catanese Rinaldi di corso Italia (una grande struttura dove lavorano centinaia di agenti) Leanza entrava e usciva come a casa sua.

Domenica notte, quando alcuni «veri» colleghi lo hanno fermato, gli hanno trovato addosso un pass e un distintivo. Il permesso per entrare nel decimo reparto era scomparso dai cassetti della Questura lo scorso anno.

Chi possa averlo rubato resta un mistero anche se desta sospetto la facilità con cui un «civile» per un anno sia riuscito a entrare nella caserma della polizia e spacciarsi per un collega. In questura per alcune ore la notizia del finto poliziotto è stata tenuta gelosamente segreta. Troppe volte in queste settimane la questura catanese è stata al centro di polemiche e vicende poco chiare, ultima in ordine di tempo quella che riguarda un agente addetto alle scorte sorpreso mentre cenava con due mafiosi.

Gli investigatori hanno controllato nei minimi dettagli il passato di Sergio Leanza, i suoi parenti, le sue amicizie. Da tutte le parti sono venute però risposte negative. Il giovane era solo un «maniaco» della divisa. A confermare la grande passione è stata la madre del ragazzo.

Agli agenti che l'hanno interrogata ha mostrato le ricevute di tre domande che il ragazzo aveva presentato alla guardia di finanza, ai carabinieri e alla polizia. Quella messinscena durata 12 mesi era quindi solo una «prova generale» del lavoro che Sergio Leanza avrebbe voluto fare. Il ragazzo si trova adesso rinchiuso in camera di sicurezza in attesa di essere ascoltato dal sostituto procuratore Carmelo Zuccaro.

L'accusa nei suoi confronti è di usurpazione di titolo. A scoprire l'imbroglio del falso poliziotto sono stati alcuni agenti della squadra mobile. Con loro Sergio Leanza parlava spesso di turni e regolamenti. Nella sua abitazione sono state trovate anche alcune fotocopie dei turni settimanali che venivano affissi sulla bacheca della caserma. Leanza conosceva bene i poliziotti che lavoravano all'interno della «Rinaldi», con loro si fermava a scambiare quattro chiacchiere. «Nessuno di noi immaginava che si trattasse di un falso collega», hanno ammesso alcuni agenti. A tradire Leanza è stata la sua stessa passione per la polizia. Negli ultimi mesi, infatti, il giovane si era lasciato andare a qualche discussione di troppo. Ad alcuni agenti aveva raccontato di aver partecipato ad un corso speciale. Una storia inventata di sana pianta che ha insospettito più di un poliziotto. Così, Leanza è diventato «sorvegliato speciale».

Nicola Savoca

Almeno in 2500

L'esercito «Sì, andiamo in Sardegna»

ROMA. E' durata oltre quattro ore la riunione dello stato maggiore dell'esercito, servita per delineare, attraverso alcune differenti ipotesi, modalità e portata della presenza di militari in addestramento in Sardegna, così come prospettato dal ministro della Difesa Salvo Andò. L'iniziativa dovrebbe coinvolgere «non meno» di 2500 uomini.

In un'intervista all'AdnKronos il gen. Goffredo Canino, capo di stato maggiore, ha dichiarato che le ricerche del piccolo Farouk e le relative competenze spettano alle forze dell'ordine ma che i militari dell'esercito possono «su specifica richiesta, dare un contributo» con la massiccia presenza sul territorio, attuando una «saturazione fisica di una zona circoscritta». Al riguardo le polemiche non cessano. Netta è l'opposizione delle formazioni autonomiste sarde, che parlano apertamente di iniziativa di stampo colonialista. Negativi anche i giudizi da parte del pds. Critica pure l'Unione sindacale di polizia, favorevole all'invio di un maggior numero di carabinieri. E c'è chi ricorda l'esito negativo del precedente del 1969, quando 8 mila soldati furono inviati in Barbagia.

La prossima non è comunque la prima operazione del genere in Italia. L'ultimo precedente risale al 1988 quando l'allora responsabile della Difesa, il liberale Valerio Zanone, inviò reparti dell'esercito in addestramento sull'Aspromonte. Allora fu la volta di soldati (in gran parte di leva) delle brigate Friuli e Vittorio Veneto, e dei carabinieri del tredicesimo battaglione Friuli Venezia Giulia. L'intervento attuale è quello del 1988 hanno una impostazione diversa da quelle adottate per le forze armate in tre precedenti occasioni di grave crisi dell'ordine pubblico. La prima risale all'autunno del 1970 quando, nel momento cruciale dei disordini a Reggio Calabria, fu concordato l'impiego di alcuni reparti dell'esercito in supporto alle forze di polizia per la vigilanza di linee ferroviarie e obiettivi civili. Poi vennero il caso Moro e la crisi del Golfo. [Ansa-AdnKronos]

Per garantire e mantenere intatto l'autentico valore di un tappeto occorrono cure, attenzioni e competenza.
È nato proprio in questi giorni a Torino un centro predisposto alle riparazioni, custodia (in particolare per il periodo delle vacanze) e alla cura del tappeto. È nato cioè il nuovo

CENTRO ASSISTENZA TAPPETI
CITTONE

Restauro, Lavaggio, Custodia

Chiunque possieda un tappeto possiede un valore.
Il suo interesse è che questo valore venga tutelato e protetto con cura, professionalità e 70 anni di esperienza.

CENTRO ASSISTENZA TAPPETI CITTONE
Torino, Via Maria Vittoria 45 - Tel. 011/83.74.33 - Fax 83.53.34 (Fuori Zona Blu, con parcheggio a 50 m in Piazza Vittorio Veneto)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONANDO ALLO 011/83.74.33

Perché il 17,3 per cento degli italiani non vota o sceglie scheda bianca

Ci sono 125 deputati «fantasma»

Via la legge che «regala» ai partiti le schede non valide
Nasce un comitato che vuole promuovere un referendum

ROMA. Astensionisti di tutta Italia, assidui del «non-voto», abitudinari della scheda bianca, virtuosi dell'annullamento nel segreto della cabina, è scoccata l'ora della riscossa. Nasce a sorpresa il «Comitato promotore del referendum sul "non voto"». Con un obiettivo: non permettere più a tutti i partiti rappresentati in Parlamento di appropriarsi indebitamente della volontà dei «non-votanti». E cancellare le norme della legge elettorale che regalano ai partiti voti che non spetterebbero loro.

Nell'ultima tornata elettorale del 5-6 aprile ben sei milioni di italiani non si sono recati a votare e oltre due milioni hanno deposto una scheda bianca o nulla. Sono il 17,3 per cento del corpo elettorale. Ma nella composizione del Parlamento di quel cospicuo segmento di italiani non c'è più traccia. Il loro «non-voto» è stato fagocitato dai partiti, in base a una legge elettorale che prevede una distribuzione dei seggi calcolata non secondo il totale degli aventi diritto al voto, ma secondo la somma dei voti validi. «Una palese ingiustizia», dicono quelli del Comitato. Un meccanismo perverso che passerebbe inosservato, o comunque incontestato, se un gruppo composito di intellettuali non avesse deciso di mettersi alla testa dell'invisibile «partito del non-voto».

I vendicatori dei non-votanti sono un avvocato come Tina Lagostena Bassi, uno psicanalista junghiano come Aldo Carotenuto, un costituzionalista di area liberale, ex segretario generale della Camera e in passato suggeritore di Aldo Bozzi come Gian Franco Ciaurro, un magistrato come Gianfranco Viglietta e un commercialista come Pierluigi Sorti. Sono agguerriti e determinati, tanto da aver già depositato con tanto di firme il quesito referendario in Cassazione. E per domani annunciano la loro prima uscita pubblica: un convegno presieduto da Massimo Severo Giannini con la partecipazione di Mino Martinazzoli e Gianfranco Miglio, di Gianfranco Spadaccia e di Gianni Rivera, di Massimo Scalia e di Lucio Magri, di Ferdinando Adornato e di Gianfranco Pasquino.

Uno schieramento eterogeneo, che promette di innescare sotto un sistema dei partiti in crisi la miccia di un ennesimo referendum antipartitocratico, accanto a quelli di Segni, Pannella e Giannini. Quello che i nuovi referendari non vogliono più è che gli «elettori che, sia pur con motivazioni diverse, hanno espresso un diffuso sentimento di disaffezione o di dissenso scompaiano come cittadini e vengano truffaldinamente riassorbiti dai partiti».

Qualche esempio. I seggi alla Camera sono 630, ma sulla base dei voti effettivamente ottenuti i partiti non ne dovrebbero occupare più di 505. E gli altri 125? Vengono, appunto, rubati, sottratti al fronte del «non-voto». I partiti si pavoneggiano delle loro percentuali. Truffaldine anche quelle, dicono i promotori dell'inedito referendum. Si dice per esempio che la dc avrebbe raggiunto il 29,7 per cento. Ma questa percentuale la si ricava esclusivamente dal totale dei voti validi. Si provi a calcolarla sul totale degli italiani aventi diritto al voto, comprendendo astensioni, schede bianche e schede nulle: la dc non avrebbe il consenso di più del 24,5 per cento degli italiani. Il pds passerebbe dal 16,1 al 13,3. Il psi scenderebbe dal 13,6 all'11,7, la Lega di Bossi dall'8,6 al 7,2. E così via per tutti i partiti minori. Va bene così o, come dicono i neoreferendari, bisogna abrogare una «legge che viola palesemente il principio del suffragio universale»? Un voto dato alla lista dc non vale forse quanto le 876.391 schede bianche e il milione 319.047 di schede nulle? Resta il mistero di come distribuire i 125 seggi che, per assurdo, dovrebbero essere occupati da fantasmatici rappresentanti del «partito del non-voto». I referendari propongono una soluzione: lasciare vuoti in Parlamento i seggi corrispondenti al «non-voto» riducendo così il numero dei deputati. Insomma una picconata in piena regola al sistema dei partiti. Con l'aria che tira non è detto che non vada a segno. Con gli astensionisti d'Italia che si ritrovano ai tavoli dove si raccolgono le firme per il referendum.

Pierluigi Battista

Il professor Giannini

SCOPPOLA

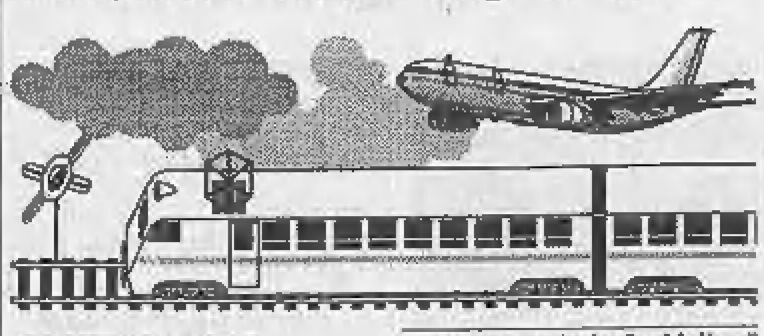
«Grande fronte riformatore»

ROMA. «Un grande fronte riformatore», «un grande cartello per il risanamento del Paese» che raccolga «tutte le energie valide, laiche e cattoliche, nella società civile e nei partiti»: è la proposta lanciata da Pietro Scoppola, uno dei garanti del «patto Segni». In un articolo per la rivista «Appunti di cultura e di politica», Scoppola riprende i punti principali della bozza di appello che Mario Segni ha «bocciato», preferendo concentrare in questa fase l'impegno dei «Popolari per la riforma» sul versante di un rinnovamento della dc. Ma, superata l'«unità partitica dei cattolici», Scoppola immagina piuttosto che i cattolici italiani possano essere presenti «come componente cosciente di una propria identità culturale e politica, in un grande cartello per il risanamento del Paese». [Asca]

Precettati gli uomini radar di Roma

Aerei, sciopero fallito ma domani si replica

Il ministro Tesini incontra i sindacati
Treni, bloccati tre convogli su dieci



CONTROLLORI DI VOLO

Martedì 7: dalle 8 alle 14 Napoli [Anpcat e Licta]

Mercoledì 8: dalle 7 alle 14 nazionale [Cisl, Uil, Cila/Av e Asda/Quadri]; dalle 18 alle 20 centro regionale Roma [Licta]

Giovedì 9: dalle 14 alle 20 aeroporto di Torino

Venerdì 10: dalle 13 alle 20 centro regionale di Roma [Cgil, Cisl, Uil, Cila-/Av, Anpcat e Licta]; dalle 14 alle 21 Milano Linate [Cisl, Uil, Cila/Av, Anpcat]

Sabato 11: dalle 8 alle 14 Napoli [Anpcat e Licta]

Domenica 12: dalle 13 alle 20 centro regionale di Roma [Cgil, Cisl, Uil, Cila/Av Licta e Anpcat]; dalle 7 alle 14 aeroporto di Torino [Licta, Anpcat e Uil]

Lunedì 13: dalle 14 alle 21 Milano Linate [Cisl, Uil, Cila/Av, Anpcat]

Mercoledì 15: dalle 7 alle 13 nazionale [Cisl, Uil, Cila/Av, Asda/Quadri]

FERROVIE

Dalle 21 del **24 luglio** alle ore 6 del **28 luglio**: vertenza Comad

ROMA. Sono stati contenuti i disagi per lo sciopero degli uomini radar di Roma, anche per la precettazione che ha riguardato il 70 per cento dei controllori di volo. Oggi, comunque, si fermeranno dalle 8 alle 14 i controllori di Napoli aderenti alla Licta. E resta confermato lo sciopero nazionale indetto dalle 7 alle 17 di domani. Per domani, è confermato anche l'incontro tra il ministro Tesini e i sindacati. Questo fa ritenere che siano in corso contatti per sbloccare la vertenza. Maggiori disagi, invece, per lo sciopero nazionale dei ferrovieri, che ha interessato 5733 dipendenti sui 16.328 in servizio (36 per cento). Dei 2218 treni previsti, hanno circolato solo 764 convogli. [r. i.]

Il padre d'una vittima propone una taglia

Ustica, cinquanta lire per avere la verità

TRENTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Aiutatemi a comperare la verità». Cinquanta lire a testa per far luce sul mistero di Ustica. E' l'appello di Roberto Superchi, 47 anni, residente a Folgaria (Trento) che in quel maledetto giorno di giugno del 1980 ha perso la sua unica figliola, Giuliana, di 11 anni. Doveva raggiungerlo in Sicilia. Avrebbe dovuto partire il 19, ma ha posticipato di un giorno il viaggio. Voleva portare con sé la pagella scolastica da far vedere al padre.

E il padre, da quel giorno, come tutti i famigliari delle 81 vittime di Ustica, non si è più dato pace. Dodici anni in cerca di una spiegazione. «Sono stato zitto per tutto questo tempo - dice Roberto Superchi -. Adesso chiedo agli italiani di aiutarmi». Il padre di Giuliana chiede 50 lire ad ogni italiano. Contributo simbolico che però, fatti i conti, consentirebbe di raggiungere una somma di 2 miliardi e mezzo. «Ci sarà qualcuno che sa, che è stanco di tenersi dentro questo segreto, che può aiutare me e le persone che quel giorno hanno perso i loro cari, a scoprire la verità. Non ci credo che non ci sia nessuno».

Roberto Superchi fa parte del Comitato dei parenti delle vittime di Ustica, presieduto da Daria Bonfietti. Il Comitato aveva partecipato a una puntata di «Samarcanda». Era stato ricevuto anche da Cossiga. «Questa è una mia iniziativa - afferma Superchi -. Non voglio interferire nel lavoro del Comitato che apprezzo molto, come apprezzo il lavoro del giudice Rosario Priore. In tutti questi anni sono stato zitto e ho aspettato. Quante volte la verità sembrava vicina...».

Sul balcone di casa Superchi c'è il lenzuolo bianco «per Farouk, per Bologna, per Falcone, per Ustica». Quattro tappe sanguinose della storia dei misteri d'Italia. Adesso Roberto Superchi si rivolge a tutti gli italiani. «Proviamo - dice - forse i soldi riusciranno a muovere la coscienza di chi conosce la verità».

Milka Gozzer

La questione dell'incompatibilità non è interpretata da tutti allo stesso modo

Dimissionari dc, c'è chi non ha fretta

Merloni ha lasciato, invece la Jervolino si prende altro tempo
Nella giostra di sostituzioni la Anselmi rientra in Parlamento

Qui a fianco Tina Anselmi che dovrebbe essere «ripescata». A sinistra il ministro Merloni

ROMA. E tra i ministri democristiani ognuno fa di testa sua: c'è chi si dimette da parlamentare, c'è chi le dimissioni le promette ma non le offre e c'è chi resta al suo posto. E così, ieri, mentre il ministro dei Lavori pubblici, il forlaniano Francesco Merloni, annunciava con una lettera a Spadolini le proprie dimissioni da senatore, Rosa Russo Jervolino (anche lei di simpatie forlaniane) faceva sapere che lascerà il mandato parlamentare, ma «nei prossimi giorni» e comunque con «modalità che saranno definite d'intesa con gli altri parlamentari della dc presenti nel governo». Ma a quale intesa si riferisca il ministro per la Pubblica istruzione è difficile dire, visto che fino ad oggi, dei nove ministri dc, quattro hanno seguito l'indicazione della direzione sull'incompatibilità (Nicola Mancino, Gianni Fontana, Francesco Merloni e Sandro Fontana), uno (la Jervolino) si è impegnata a farlo con un comunicato stampa, mentre altri quattro (Enzo Scotti, Giovanni Goria, Nino Cristofori, Claudio Vitalone) hanno fatto sapere che si adegueranno, ma per ora restano al proprio posto.

Uno dei primi effetti della rotazione tra i parlamentari dc sarà quasi certamente il ritorno in Parlamento di Tina Anselmi: se l'assemblea del Senato accoglierà le dimissioni di Gianni Fontana, gli subentrerà proprio l'ex presidente della commissione P 2. E sempre la dc, nei prossimi giorni, si prepara a riempire le caselle rimaste vuote negli organigrammi interni: domani Antonio Gava, il leader del Grande centro restato senza incarichi, sarà «incoronato» presidente dei senatori, mentre il Consiglio nazionale (se verrà convocato prima della pausa estiva) dovrebbe procedere alla sostituzione di nove componenti. E in attesa di un nuovo direttore c'è «Il Popolo». In corsa ben 7 aspiranti: il forzanovista Luciano Faraguti, l'ex portavoce di Gava Marco Conti, quello di Forlani Enzo Carra, Calogero Mannino, Flaminio Piccoli, Luciano Radi (che corre anche per la presidenza della commissione di vigilanza Rai), il «colombeo» Giampaolo D'Andrea.

Un valzer di poltrone si preannuncia anche nel psi: Craxi potrebbe convocare l'assemblea nazionale entro la fine di luglio e varare un riassetto della direzione (vi entrerebbero a far parte ex ministri come De Michelis, Formica, Capria, Ruffolo), mentre i vice-segretari (con Di Donato presidente dei deputati) potrebbero restare due: Gianni De Michelis e Giusi La Ganga. [f. mar.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Capelli sani e forti. A prova di estate.

Estate, sole, aria aperta: i capelli sono finalmente in libertà.

Acqua di mare, sole, vento, cloro della piscina, lavaggi frequenti possono però danneggiarli: se hanno già qualche problema, alla fine dell'estate saranno ancora più fragili e rovinati.

Per chi vuole affrontare l'estate con capelli più forti esiste oggi un trattamento preventivo che protegge le cellule del bulbo pilifero dai Radicali Liberi.

Anni di test clinici effettuati nelle più importanti Università del mondo hanno dimostrato che sono proprio i Radicali Liberi a ossidare le cellule e a farle invecchiare precocemente.

E che le radiazioni solari, oltre a stress, inquinamento, alimentazione squilibrata sono tra le cause che fanno aumentare in modo eccessivo i Radicali Liberi. Le cellule del bulbo pilifero non sfuggono a questo fenomeno e da cellule superossidate nascono capelli già deboli.

Il trattamento anti-Radicali di cui parliamo è nato dalla ricerca scientifica Giuliani e si chiama **Bioscalin. È un integratore dietetico in capsule** a base di vitamina C, vitamina E, beta Carotene, Selenio, Zinco e Rame, ad azione antiossidante, e di Metionina che rende più forte ed elastica la struttura interna del capello.

Con Bioscalin i capelli nascono già forti e sani e resistono meglio agli "stress estivi". **Bioscalin si trova in Farmacia.**

Occhetto attacca i referendari: novità apparenti

«Attenti ai trabocchetti Un trucco il patto Segni»

MILANO. «Questione morale e riforma istituzionale marciano di pari passo e indicando la necessità di una legge elettorale che permetta di scegliere fra alternative di programma e di governo». Achille Occhetto nel suo discorso al Lirico di Milano ha anche affrontato il tema delle riforme. Il leader del pds non ha risparmiato critiche a Craxi - «il pds ha elaborato un codice per la questione morale» e «non ci siamo limitati a lanciare avvertimenti velleitari o confusi, a questo o a quello, come ci pare l'on. Craxi ha tentato di fare nel suo discorso alla Camera» - ma ha lanciato un messaggio di apertura al psi: «In questa situazione di trasformazioni» l'obiettivo del pds è quello di «costruire una forte e unitaria sinistra di governo. Se la sinistra saprà ritrovarsi il resto sarà meno difficile. Ma per ritrovarsi bisogna cominciare a cercarsi sul terreno di un impegno concreto, volto a ridurre le distanze; sul terreno dei grandi obbiettivi politici e programmatici. Solo questa ricerca può aprire concretamente la strada a processi federativi, o anche solo a patti, a cartelli elettorali».

Occhetto ha anche parlato di riforma elettorale usando toni guardinghi nei confronti delle iniziative di Segni: «Saremo vigilanti e dovranno essere molto vigilanti tutti coloro che hanno sottoscritto il patto», soprattutto nei confronti di «proposte elettorali trabocchetto», che puntano a «riprodurre il vecchio sistema» e «a creare le condizioni per una riedizione neocentrista del governo del Paese e per una ridefinizione in chiave moderata». Ma la dissonanza maggiore riguarda il luogo in cui fare la riforma elettorale: Segni ha chiesto che essa fosse tenuta fuori dalla istituenda commissione bicamerale, Occhetto invece vuole lavorare al suo interno. [r. i.]

Onorevoli censurati

Gli assenteisti dc fanno risparmiare 6 milioni allo Stato

ROMA. La linea dura decisa pochissimi giorni fa dal capogruppo dc a Montecitorio, Gerardo Bianco, per contenere i rischi dell'esigua maggioranza di quadripartito comincia già a dare i suoi frutti, anche da un punto di vista molto... pratico. La Camera, e più in generale lo Stato, con la seduta di giovedì scorso hanno infatti già risparmiato sei milioni, grazie agli «assenteisti» della dc. Perché quei sei milioni? Perché sono state puntualmente applicate le disposizioni preannunciate da Bianco, cioè non solo la comunicazione delle assenze dei parlamentari a direzione del partito e segreterie provinciali, in aggiunta alla tradizionale «trattenuta», ma anche la pubblicazione sul quotidiano dc dei nomi degli assenti. I primi mancanti all'appello nel giorno d'avvio della discussione sulla fiducia alla Camera figurano sulle colonne del *Popolo*. [Agi]

Alessandra Mussolini

«Bossi ci guardi e impari da noi l'opposizione»

ROMA. «Mi piacerebbe sapere dove nasce l'ossessione di Bossi per i "fascisti". Li vede sempre e dappertutto, l'idea di incontrarli sembra braccarlo come una belva impaurita». L'ha detto Alessandra Mussolini, aggiungendo: «Il leader della Lega farebbe meglio, piuttosto che cercare "fascisti" per ogni dove, ad insegnare ai suoi come si fa opposizione e riforma in Italia: perché negli ultimi tempi, dal referendum sulla preferenza unica all'immunità parlamentare, per finire all'elezione diretta del sindaco, ogni qual volta c'era da battersi per il cambiamento i deputati di Bossi o erano al mare, o si astenevano, o sbagliavano, oppure votavano contro nell'interesse del regime». Per l'on. Mussolini, «invece che farli prosperare nei suoi incubi, i "fascisti" Bossi potrebbe guardarli, sono seduti alla sua sinistra fra i banchi del msi-dn, ed imitarli». [Ansa]

Ordine giornalisti

Faustini rieletto presidente Vuole la riforma

ROMA. Gianni Faustini, 57 anni, trentino, è stato confermato presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Faustini, che rivestiva la massima carica dell'ordine dal novembre scorso, dopo esserne stato per cinque anni segretario, è stato rieletto dal nuovo Consiglio nazionale, e al primo scrutinio. Ha riportato 59 voti su 84 votanti (gli aventi diritto erano 88). Subito dopo, mentre erano in corso le votazioni per gli altri incarichi in seno al Consiglio nazionale dell'ordine, Faustini ha ribadito l'impegno per il prossimo triennio: portare a termine l'iter di approvazione della riforma dell'esame di idoneità; proseguire nella innovazione della formazione dei giornalisti e delle norme per l'accesso attraverso le scuole di giornalismo; nuova attenzione ai problemi deontologici della categoria; riforma della legge istitutiva dell'ordine. [Agi]

Replica a Pedullà

La Fininvest «Non oscuriamo lo sport»

MILANO. Ancora polemica sullo sport in Tv. La Fininvest ha diffuso una nota in cui si dice «sorpresa» per le dichiarazioni del presidente della Rai Walter Pedullà e del direttore di Raitre Sandro Curzi. «La Fininvest - dice il comunicato - non ha nessuna intenzione di "oscurare" le partite di calcio, anche perché quando vengono trasmesse su Canale 5 o Italia 1 (gratis, senza neppure il canone Rai) raggiungono indici di ascolto molto elevati. La verità è un'altra. Dal giorno in cui la Fininvest ha spezzato il monopolio della Rai, i telespettatori hanno potuto assistere in televisione a un numero sempre maggiore di trasmissioni sportive». Per Mario Zanone Poma, amministratore delegato di Telepiù, «la motivazione di tali attacchi è da ricercarsi non nella tutela dei diritti dello spettatore, ma nell'insensato conflitto che il polo pubblico muove all'industria privata». [Ansa]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Un'auto esplode al passaggio del corteo: illesa la moglie di Mitterrand, 5 morti e 19 feriti

Bomba per Danielle sul fronte curdo

Baghdad aveva avvertito: una visita sciocca e illegale
Il capo dello Stato le telefona dal vertice di Monaco

BAGHDAD. Un'autobomba, una violentissima esplosione con fiammate alte venti metri e la morte evitata per un pugno di secondi. Danielle Mitterrand, 67 anni, moglie del Presidente francese, è scampata davvero miracolosamente a un attentato nel Kurdistan iracheno. La deflagrazione è avvenuta proprio pochi attimi dopo il passaggio dell'auto con a bordo la first lady, ma ha investito altre vetture del corteo. Grave il bilancio: 5 morti, 19 feriti.

Danielle Mitterrand era arrivata in Iraq sabato. Una missione di tre giorni, per controllare lo stato degli aiuti al popolo curdo a nome dell'organizzazione umanitaria «France-Libertés» che presiede. Un viaggio criticato dal regime di Baghdad, che alla moglie del Presidente francese ha dedicato ieri un duro editoriale sul quotidiano «Al-Qadissiyah», edito dal ministero delle Difesa. Un «gesto sciocco», una «violazione della sovranità di un Paese libero, membro delle Nazioni Unite»: queste alcune delle espressioni usate nell'articolo, in cui si definisce sorprendente il fatto che la first lady «non abbia mostrato sensibilità per migliaia di altri casi umanitari nel mondo», in particolare nei confronti «della morte dei bambini iracheni privati di latte e medicinali dall'embargo economico contro l'Iraq» e nei confronti «della condizione dei bambini e delle donne palestinesi» nei Territori occupati da Israele. «L'ingresso illegale» nel Kurdistan della signora Mitterrand, scrive ancora «Al-Qadissiyah», rappresenta «un grave precedente nella storia dei popoli e un attentato contro la carta delle Nazioni Unite». Non basta. Il giornale del regime accusa anche Danielle Mitterrand di intrattenere «profondi contatti con i ribelli del Nord».

E' Sulaimaniyeh, nell'Iraq meridionale, il teatro dell'attentato. Sono le 8,45 quando scatta il comando a distanza per l'esplosivo piazzato su un fuoristrada Toyota parcheggiato a bordo strada. Secondo un poliziotto l'auto recava le insegne dell'Onu, altri testimoni parlano invece di un'organizzazione umanitaria privata. La deflagrazione è violentissima: uccide i tre guerriglieri curdi del servizio di sicurezza a bordo dell'ultima auto di scorta e un bambino di 10 anni, che ossequiava il passaggio del corteo. Ma investe anche un pullman che transita in quel momento, incendia altre auto, scaglia i rottami della Toyota fino a 50 metri di distanza. I feriti si contano fra i passanti e i passeggeri del pullman. Molti sono in gravi condizioni: uno muore dopo il ricovero in ospedale. Restano colpiti anche un giornalista della televisione e un funzionario dell'Onu.

Il bilancio rischia però di essere provvisorio, mentre anche altri particolari attendono di essere chiariti. Secondo alcune fonti, infatti, l'esplosivo sarebbe stato sistemato sotto l'auto di scorta e non sulla vettura parcheggiata.

Danielle Mitterrand è comunque illesa, salvo anche il ministro della Sanità che l'accompagna, Bernard Koucher, reduce dal viaggio a Sarajevo al fianco del Presidente. La first lady resta a lungo sul luogo della tragedia. Poi il convoglio (ridotto a sei auto) riprende il viaggio verso Halabja, città nei pressi della frontiera iraniana, in passato oggetto dei bombardamenti chimici dell'esercito iracheno. Da Monaco, dove è impegnato nel vertice dei G7, François Mitterrand riesce a telefonare alla moglie. Il commento sul colloquio del portavoce dell'Eliseo, Jean Musitelli, è ridotto all'osso: «La moglie del Presidente è rimasta scossa, ma sta bene», si limita a dire.

Poco dopo, da Parigi arriva una comunicazione ufficiale del portavoce del ministero degli Esteri, Daniel Bernard: «Noi condanniamo questo genere di attentato con la più grande fermezza», dice prima di muovere accuse sulla paternità dell'attentato. Sembrano infatti esserci certezze in merito all'organizzazione responsabile dell'agguato. Non ha dubbi soltanto il Congresso nazionale iracheno, che raggruppa i movimenti di opposizione del Paese. In un comunicato diffuso a Londra, il Congresso non esita a individuare il colpevole: Saddam Hussein.

Crociate private per la first lady

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«The Queen of the Kurds», la regina dei curdi. «Newsweek» titolava così - l'anno scorso - una lunga intervista a Danielle Mitterrand, first lady da 11 anni ma terzomondista da sempre. La fondazione che presiede, «France-Libertés», non conosce limiti geografici o barriere ideologiche per erogare i 7 miliardi in bilancio. Ma lei rifiuta ogni etichetta filantropica. Il suo modello non è la beneficienza ottocentesca ma l'interventismo, l'azione in presa diretta, il blitz umanitario. E il Quai d'Orsay, e magari l'Eliseo, non sono d'accordo, poco importa.

Tante buone cause, dal popolo saharaui agli indios centro-americani, ma una su tutte: i curdi. Nel '89 visita un campo-profughi in Turchia. Alcuni bimbi, racconterà, le gridano: «Non lasciarci, il silenzio uccide». A caldo, decide che bisogna portarli in Francia. «No volevo tremila, me ne hanno 300». Le autorità transalpine si ritrovano un inatteso fardello, ma dire no quando la richiesta giunge da una primadonna è sempre difficile. Così i piccoli e le loro famiglie vengono installati nelle campagne d'Alvernia.

E' solo un episodio, tuttavia ben descrive la carica emotiva della signora Mitterrand, che nel ministro Bernard Kouchner trova un formidabile alleato. Già il curriculum ne mostra peraltro la grinta. A 17 anni leggi sono 50 di più Danielle Gouze lasciava i familiari agi borghesi per scendere in campo con i maquis. Svolse incarichi modesti, ma d'alto rischio, che richiedono buoni nervi e rapidità. Altrazione fulminea, proprio negli stessi mesi, il matrimonio con François. Si sposano nel '44. L'aneddoto vuole che il futuro leader socialista la notasse su una fotografia. «Chi è?» domandò a Christine Gouze, di cui era amico. «Mia sorella» fu la risposta. «Bene, la sposo».

Bruna, occhi azzurri, viso dalle fattezze irregolari ove balena quasi una luce d'Oriente, Danielle era - e resta - una donna charmante. Avere per consorte un sottosegretario, quindi ministro, poi ideologo ps, infine anti-De Gaulle nel ballottaggio presidenziale del '65 è arduo per chi ama l'indipendenza. I due figli, Gilbert e Jean-Cristophe, non esaurivano le aspirazioni. Nondimeno, rimase a lungo defilata, malgrado già coltivasse con slancio l'impegno verso gli «ultimi», fossero i poveri di Francia, le etnie oppresse o i popoli senza democrazia. «François è mitterandista, io mi limito a credere nel socialismo senza aggettivi» ama ripetere.

Il primo quadriennio la coglie ancora in secondo piano. Mitterrand ha già per nomignolo «Tonton» (lo Zio), ma «Tatie Danielle», la zietta: l'appellativo le cade irreparabilmente addosso solo due anni fa, quando esce a Parigi il film omonimo bisbetica, demoniaca zitella. Come la protagonista, madame Mitterrand è ormai una pugnace combattente a oltranza. «France-Libertés», che ha messo in piedi, riceve poche sovvenzioni pubbliche, tuttavia resta «organizzazione non governativa», dunque libera. Eppure nessuno all'esterno, vuole crederci. Pensano sia la «donga manus» di François, una sorniona politica diversificata. Così, quando vede il Dalai Lama, l'ambasciatore cinese a Parigi avanza protesta ufficiale per «interferenze»; «E' lei che interferisce, io», gli ribatte secca la First Lady. Ma la volta che re Hassan II minaccia rotture per un «viaggio di solidarietà» nel Sahara marocchino, la fanno desistere. E deve pigarsi.

Salvo ripartire sempre alla carica. «Se dò fastidio a mio marito, poco male: sono una cittadina francese, e rivendico questa libertà». Ogni giorno riceve lettere a decine. «Qualcuno mi chiedo di candidarmi per l'Eliseo. Non potrei mai. Però so fare quel che faccio».

Enrico Benedetto

Danielle Mitterrand e il marito a una cerimonia ufficiale. Si sono conosciuti durante la lotta partigiana (FOTO AP)

Bush grazia Saddam

Non ci sarà la Norimberga del Golfo

NOSTRO SERVIZIO

George Bush non ha nessuna voglia di perseguire Saddam Hussein per crimini di guerra. Il Pentagono e i servizi segreti hanno accumulato prove su prove delle malefatte degli iracheni in Kuwait, prima che venissero cacciati dal Paese, ma ora di quella documentazione non sanno che farne.

A insistere perché vada avanti ci sono gli ufficiali che hanno avuto l'incarico di mettere insieme il «materiale processuale», ma sono mesi che si sentono rispondere che «la questione non è urgente». Risultato: da cinque mesi i fascicoli sono pronti, con centinaia di rapporti e verbali di interviste fatte a cittadini kuwaitiani e con la conclusione che i crimini commessi sono stati «diffusi e premeditati», ma nessuno li vuole utilizzare.

«Ci sono due scuole di pensiero», ha detto al «New York Times» uno di quegli ufficiali, deluso per il fatto che il lavoro si stia rivelando inutile. «Una considera che processare Saddam Hussein per crimini di guerra sia la cosa più moralmente corretta da fare, perché destinata a stigmatizzare ulteriormente il dittatore iracheno e a non consentirgli di svolgere le sue funzioni come un leader normale. L'altra, che purtroppo in questo momento è prevalente, sostiene che la faccenda irachena ormai è conclusa».

Le argomentazioni di quelli contrari ad andare fino in fondo con Saddam sono che, se lo si processa, si stabilisce un precedente pericoloso, perché poi si sarebbe costretti a processare «tutti gli altri eventuali dittatori che l'amministrazione si dovesse trovare ad affrontare»; il fatto che comunque il processo sarebbe platonico, perché «Saddam non è in mano nostra e l'idea di rapirlo per processarlo, a questo punto, è ridicola»; l'esperienza fatta con Manuel Antonio Noriega, uno che è stato per l'appunto rapito della cui vicenda l'amministrazione non è soddisfatta; la voglia che l'Arabia Saudita e lo stesso Kuwait hanno di partecipare al processo, visto che essendo Saddam rimasto al potere, loro devono trovare il modo di «conviverci» e infine l'imbarazzo per le storie uscite dopo la Guerra del Golfo sugli ottimi rapporti che Washington ha sempre avuto con Saddam.

La penultima di queste storie è il finanziamento fornito attraverso la filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro (vicende su cui l'amministrazione rifiuta mostrare i documenti per ragioni di «sicurezza nazionale»), e l'ultima è quella di pochi giorni fa, riguardante l'aereo civile iraniano abbattuto nell'87 dall'incrociatore «Vincennes». Allora si parlò di disgraziato malinteso, ma ora è stato dimostrato che l'amministrazione ha mentito e che il suo scopo era quello di aiutare l'Iraq, allora in guerra con l'Iran.

E il solenne avvertimento di George Bush, quando paragonò Saddam a Hitler e gli ricordò che «poi Norimberga»? Le cose cambiano, dicono gli uomini Casa Bianca. Formalmente, la documentazione per il processo Saddam è ancora «in preparazione». Il portavoce del Pentagono, Pete Williams, ha detto che si tratta di un lavoro lungo per la difficoltà di «identificare con certezza gli autori dei crimini descritti dai testimoni» e anche per l'impossibilità di «compiere interrogatori, visto che gli accusati sono in Iraq». Ma gli ufficiali negano questa circostanza. La documentazione, dicono, è stata completata a gennaio e da allora sta aspettando essere «visionata» dall'ufficio del Consiglio Generale. E' solo dopo l'approvazione da parte di quell'ufficio che quel materiale viene trasmesso al segretario alla Difesa Cheney, poi al segretario di Stato Baker e infine al Presidente. Il problema è che loro non ne vogliono più sapere. [f. p.]

Nessuna Norimberga per Saddam

Tremblotte Monsieur Afrique

Nei guai il figlio del Presidente
Era troppo amico dei dittatori

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mitterrand jr. non è più «monsieur Afrique» all'Eliseo. Da sei anni guidava, fra ironie e accuse, la cellula diplomatica per il Terzo Mondo nero della presidenza francese. Ora non più. Sul «Journal Officiel» domenicale compare un decreto che in sua nomina Bruno Delaye.

Non è avvicendamento, ma trombatura. Jean-Christophe Mitterrand cade vittima della «Paristroika», il nuovo corso politico verso l'Africa emerso negli ultimi mesi. Ovvero, meno «relazioni privilegiate» con gli anziani gerarchi francofoni al potere da anni, e più rigore sulla necessità di sviluppi democratici. Per la linea novella, il quarantenne Jean-Christophe appariva un vecchio. Lo testimonia il beffardo nomignolo affibbiatogli dalla vox populi: «Papamadit» ossia «ilBabbodicecheee...». Che pronunciasse meno questa frase nel presentarsi, i suoi interlocutori dovevano ritenerlo in primis un Mitterrand, junior ma sempre autorevole. Da qui il margine di manovra abnorme, e l'indubbia tendenza - fra Paesi la cui unica speranza sono i crediti - a ingraziarsi rampollo attraverso tangibili favori, in modo che Papà aprisse la borsa.

L'Eliseo ha sempre negato di praticare il nepotismo. Secondo la versione ufficiosa, Jean-Christophe era su quella poltrona grazie a competenze specifiche. Ex redattore presso varie sedi africane dell'agenzia «France Presse», conosceva bene la realtà locale. Ma il suo curriculum appare esile: a pari condizioni, chiunque altro mai avrebbe potuto mettere piede nel «bureau Afrique» presidenziale. Fu il quotidiano «Libération» che divulgò, troppi mesi fa, un lungo, imbarazzante servizio sulle malversazioni di «Papamadit». Non vi erano in vista ricadute penali, e tuttavia l'imbarazzo paterno fu grande. Ora, ad acque ferme, arriva il siluro. Che ne sarà di Jean-Christophe? Lo si voleva riciclabile in qualche impresa pubblica, tipo Elf-Aquitaine, ma sembra ne paventino l'arrivo. Non gli resta che una lunga vacanza, magari lontano dall'Africa. [e. bn.]

CSI

La decisione al Vertice della Repubbliche ex Urss, saranno 2-3 mila uomini

Mosca con i Caschi blu delle Russie

Battesimo del fuoco tra un mese in Moldavia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le Repubbliche dell'ex Unione Sovietica avranno i propri Caschi blu. Lo hanno deciso i leader della Comunità di Stati Indipendenti, riunitisi ieri nella capitale russa per il vertice del dopo-Urss. I ministri degli Esteri e della Difesa dei dieci Stati firmatari si riuniranno infatti la prossima settimana per mettere a punto «principi e modi» per la creazione e lo spiegamento di una «forza armata di pace», come l'ha definita il leader russo Boris Eltsin.

Primo teatro di operazioni dei Caschi blu comunitari sarà la Moldavia, e almeno così si spera. Il presidente moldavo Mircea Snegur porrà oggi questione al proprio Parlamento e, se i deputati lo appoggeranno, entro un mese due-tremila militari russi, ucraini, moldavi, romeni e, forse, bulgari verranno schierati lungo il fiume Dniestr, per separare l'esercito moldavo dalle milizie russe della autoproclamata «Repubblica del trans-Dniestr».

Chi è uscito d'umor nero dalla riunione, invece, è stato il presidente armeno Levon Ter-Petrosjan. Il suo diretto avversario, l'azero Elchi-bey, aveva dichiarato che l'Azerbaigian «non è mai entrato nella Csi», perché il Parlamento di questa Repubblica non ne ha sino ad ora ratificato gli accordi. Elchi-bey, così, non si è presentato a Mosca, e gli azeri presenti hanno chiesto lo status di «osservatori». Malgrado ciò, Ter-Petrosjan ha avuto l'appoggio dei colleghi per il sanguinoso conflitto del Nagorni Karabakh. Il conflitto, che oppone armeni ed azeri, è stato definito «una questione interna dell'Azerbaigian».

Di fatto, il vertice non ha prodotto risultati clamorosi, e non ha sbloccato la questione del controllo sulle armi strategiche dislocate in Ucraina. Ma ha comunque rappresentato un nuovo, piccolo passo verso la vitalità della Csi. I Presidenti ucraino escluso hanno deciso di creare una «Corte economica inter-repubblicana; hanno incaricato i primi ministri di concordare «Consiglio coordinamento economico»; e soprattutto hanno approvato misure per «la difesa degli interessi degli Stati della zona del rublo, nel in cui singoli Stati introducano una propria moneta».

Infine, Eltsin ha ottenuto dai colleghi di poter chiedere a nome di tutti un congelamento dei pagamenti debito estero dell'ex Urss, durante la riunione che avrà domani a Monaco con i leader delle sette potenze occidentali.

Fabio Squillante

Un partecipante: sogno di finire con una riccona in un bell'appartamento, poi magari la amerò

Scapoli all'asta, prezzo base duemila lire

Scandalo a Mosca, le compratrici possono disporne per 4 ore

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La cosa più importante è scioccare le donne. Se mi comprerà riccona, un appartamento proprio o con un albergo, forse la amerò». E' il decalogo con cui Dima, suonatore ambulante di fisarmonica, si prepara a partecipare sotto forma di «merce» alla seconda «asta degli scapoli», che si terrà sabato prossimo nella sala da concerto «Izmajolovo», alla periferia della capitale russa. Unici clienti ammessi: le donne.

Ecco come si svolgerà quello che l'organizzatore Vladimir Filippov, direttore della «Casa della cultura» dell'azienda «Fibra sintetica», definisce «un nuovo super-gioco». Le gentili partecipanti all'asta, dopo aver esaminato le fotografie dei 10 «lotti» all'asta, potranno considerarli a loro piacimento in sala. I 10 scapoli, tutti tra i 22 ed i 52 anni, dovranno rispondere a qualsiasi domanda, mostrando le proprie «capacità». In seguito, si darà inizio all'asta vera e propria: prezzo di base di ogni lotto, 200 rubli, circa duemila lire.

La fortunata compratrice di un «lotto», avrà il diritto di disporne completamente per quattro ore consecutive, cominciando da una cena gratuita in un ristorante «di lusso». Cosa accade dopo, precisa Filippov, dipende «dai desideri reciproci». L'uomo così venduto, riceve il 20% somma pagata dalla acquirente. Quanto agli altri rappresentanti del sesso forte, quelli seduti in sala, avranno l'unico diritto di assistere silenziosamente allo spettacolo. Pena per una parola di troppo: l'immediato allontanamento dalla sala.

Secondo Filippov, la prima asta ha «sconvolto Tver», la città dove ha sede l'azienda «Fibra sintetica». Nella sala della Casa della cultura di questa fabbrica si erano radunate 700 donne, che si sono disputate i «lotti» a suon di rubli. Le acquirenti, afferma l'organizzatore, si sono spinte fino alla volgarità nel fare le domande, non hanno chiesto che la merce si spogliasse, e non hanno chiesto di rivelare particolari intimi». Il risultato è stato più che buono, e non solo dal punto di vista della pubblicità e degli incassi: una delle coppie si è sposata, e la maggior parte delle altre «hanno rapporti amichevoli».

Gli episodi scabrosi, naturalmente, non sono mancati. Così, l'ex moglie di uno degli uomini messi all'asta, presente in sala, ha minacciato di spararsi seduta stante. Una timida ragazza, dopo aver acquistato per oltre mille rubli un «bell'uomo» di 40 anni», si è «ubriacata di brutto in sua presenza», ed una delle donne delle pulizie della casa della cultura, dopo aver pagato 500 rubli per un giornalista, «è rimasta insoddisfatta del suo sviluppo intellettuale».

Ma chi gli uomini che accettano di fare da merce? Lasciamo da parte il giovane Dima, che suona nei sottopassaggi moscoviti e somiglia straordinariamente a Ninetto Davoli. Si tratta soprattutto, spiega Filippov, di «narcisi», attratti dall'idea di avere almeno una volta nella vita un «ruolo passivo». Le somme di denaro pagate, del resto, sono talmente irrisorie non poter altrimenti spiegare il fenomeno. E di fenomeno si tratta, almeno a sentire Aleksandr Emandykov, direttore della ditta alberghiera «Focolare» e sponsor della manifestazione: «Il gioco è attuale per tutto il Paese». E forse non solo per la Russia. La tv giapponese Fuji ha chiesto agli organizzatori di poter filmare il tutto: «Dall'asta al letto». [f. s.]

Time accusa: impediva al [redacted] yacht di arrivare al porto privato

Perot, [redacted]

«Ha distrutto la barriera corallina»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Fra le tante malefatte passate del non-ancora-candidato Ross Perot che quotidianamente [redacted] sulla [redacted]pa americana, eccone una che sembra f[redacted] apposta per far arrabbiare gli ambientalisti. Per consentire al suo yacht di arrivare direttamente alla villa che si [redacted] facendo costruire a Bermuda, [redacted] miliardario [redacted] decise di far saltare in aria un pezzo di barriera corallina. A rivelare questa performance ecologica del candidato-fenomeno è il settimanale «Time», impegnatissimo (co[redacted] quasi tutto il resto della stampa americana) a dimo[redacted] che [redacted] Perot è un tipo poco raccomandabile e che la sua aria da uomo deciso e concreto, amante delle maniere spicce, [redacted] in realtà un pericolo per la democrazia.

[redacted] in effetti questa storia non denota soltanto [redacted] tranquillo disprezzo per le preoccupazioni ambientali, ma anche un'arroganza nei confronti delle autorità costituite che sembra destinato a dare altro fiato alla frase che [redacted] tutti quelli che parlano o scrivono di Ross Perot [redacted] «Figuratevi cosa farebbe se diventasse Presidente».

La storia è del 1986, un tempo [redacted] i timori per il costante deterioramento della barriera corallina attorno a Bermuda (come altrove) erano già molto vivi. Perot aveva deciso di farsi costruire una villa proprio davanti a quella barriera, ma voleva essere in grado di raggiungere con il suo yacht il porticciolo che della villa doveva far parte. Come fare, senza rischiare di andare a sbattere contro tutti quei coralli che per secoli i polipi avevano pazientemente costruito con le loro secrezioni? Bisognerebbe aprire un passa[redacted] la dinamite, disse a Perot il costruttore incaricato di edificare la villa e il porticciolo. Ma [redacted] voleva il permesso delle autorità, [redacted] siccome quelle lo negarono, lui prese proprio [redacted] quelle decisioni rapide per le quali vuole essere apprezzato, in contrapposizione ai «politici di professione» che invece non decidono mai nulla per paura di scontentare qualcuno. Decise cioè che quella barriere dovesse saltare ugualmente. Una notte, una tremenda esplosione scosse il silenzio, alcune tonnellate d'acqua fecero un gran salto e assieme ad esse tanti bei rami rossi, che poi andarono a depositarsi s[redacted] fondo marino.

La villa fu costruita, il porticciolo pure e lo yacht non ebbe problemi ad attraccare. Ma [redacted] principale giornale di Bermuda, la «Royal Gazette», si insospettì e mandò un suo reporter [redacted] indagare. «Se pubbli[redacted] questa storia - gli disse Ross Perot - me ne vado. Vendo la mia [redacted] e tanti saluti a Bermuda». Poteva, quell'isola, permettersi di perdere un cittadino così rispettabile, che con la sua stessa presenza portava soldi e lavoro? Non poteva, decisero alla direzione del giornale e al governo. E così la storia dell'esplosione fu messa a tacere [redacted] il governo dette [redacted] Perot un'autorizzazione retroattiva: nel momento in cui avveniva, anche se nessuno ancora lo sapeva, quell'esplosione era insomma perfettamente legale. [redacted] per spiegare il «condono» il governo emise un'ordinanza in cui si diceva che il danno provocato alla barriera corallina non era grave, che comunque le condizioni di salute di quel corallo erano già abba[redacted] balorde e che c'era l'in[redacted] che «mister Perot non avrebbe più provocato esplosioni non autorizzate».

Il «Time», meno timoroso di quanto [redacted] a suo tempo la «Royal Gazette», ha raccontato tutto. E per arricchire il [redacted] servizio ha intervistato il miliardario. «Per quello [redacted] sape[redacted] io - ha detto lui con candore -, l'impresa aveva tutte [redacted] autorizzazioni necessarie ad aprire il [redacted] nel corallo». [redacted] poi, saputo che a raccontare tutto a «Time» era stato Doug Mackie, cioè colui che aveva materialmente organizzato l'esplosione su incarico della società costruttrice, gli ha telefonato e lo ha preso a male parole per il fatto che aveva spifferato tutto ai perfidi giornalisti. Così il povero Mackie si è di nuovo messo in contatto con «Time», dicendo che per la verità «il mio ricordo di quella storia non è più molto chiaro».

Franco Pantarelli

Fa discutere il modo di agire del miliardario Perot che aspira alla Casa Bianca

Parla De Michelis: [redacted] mio bilancio agli Esteri

«Ho [redacted]»

L'ex ministro degli Esteri De Michelis

ROMA. Nei trentacinque mesi vissuti intensamente da ministro degli Esteri [redacted] trottato in giro per il mondo al ritmo forsennato di 800 chilometri [redacted] giorno. Se gli dispiace non essere più alla guida della Farnesina, De Michelis non lo fa vedere, addirittura ci scherza sopra.

Onorevole De Michelis, le brucia essere uscito [redacted] governo?

No, assolutamente no. E' stato una grossa esperienza umana, culturale oltreché politica. [redacted]pevo da tempo che nel caso di un governo a conduzione socialista non ci sarebbe stato posto per me agli Esteri. Non nutro rimpianti né atteggiamenti negativi. Ciò detto, confido di poter continuare ad offrire il mio apporto alle relazioni internazionali dell'Italia.

Ci sono giudizi piuttosto contrastanti all'estero sulla sua conduzione alla Farnesina. Lodi al superattivismo, critiche alla pochezza [redacted] realizzazioni. Un esempio: il settimanale inglese «The Economist» definì il semestre italiano di presidenza della Cee un carrozzone guidato dai fratelli Marx, i comici americani. Che voto si dà?

Contesto che questa sia l'opinione diffusa all'estero nei nostri confronti. Il verdetto sull'operato della politica [redacted] un Paese viene redatto dai partners e complessivamente [redacted] è positivo in Europa, in Occidente, [redacted] altre zone calde. Non credo sarà difficile confermarlo. La battuta dell'Economi[redacted] precedette di qualche giorno il vertice europeo di Roma in cui si vide che il trio Marx sapeva condurre bene l'autobus. Allora ad andare fuori strada fu la signora Thatcher, [redacted] noi.

Quali iniziative se la sente di infilare nella casella delle promozioni?

Non dobbiamo dimenticare il peso dell'Italia che [redacted] e resta una media potenza. Fra i suggerimenti che abbiamo lanciato citerei la Quadrangolare [redacted] a ridosso della caduta del Muro di Berlino, diventata in seguito Pentagonale ed Esagonale nel quadro del Centro Europa. Negli ultimi tre mesi di un governo ormai delegittimato abbiamo chiuso dopo trent'anni la vertenza sull'Alto Adige. [redacted] tratta [redacted] una controtendenza significativa mentre la Cecoslovacchia si spacca e la Jugoslavia va alla deriva. Abbiamo mutuato il modello di Helsinki a livello europeo, ospiteremo fra breve il secondo round dei negoziati bilaterali sul Medio Oriente, c'è inoltre il nostro fattivo contributo [redacted] Maastricht. Ritengo abbastanza ingeneroso gettarci la [redacted] addosso. I risultati dimostrano che abbiamo fatto quello che potevamo e dovevamo fare.

Ed i progetti invece rimasti incompiuti?

Purtroppo uno dei terreni sui quali ci siamo misurati e dove, ahimè, siamo stati al di sotto della necessità per ragioni oggettive e non per responsabilità collettive, è stata la crisi jugoslava. Il divario tra sforzo ed esito è obbiettivamente negativo.

Che consigli si sentirebbe di impartire al suo successore Vincenzo Scotti?

Direi la continuità. La linea ispiratrice del mio operato si era inserita in quella del predecessore Andreotti che si sa ha [redacted] carattere assai diverso dal mio, così come io sono diverso da Scotti. Per lui l'importante sarà di lavorare in tandem con [redacted] presidente del Consiglio.

Chi dei colleghi stranieri le è stato particolarmente vicino in questi [redacted] anni?

In primo luogo gli europei, [redacted] i quali [redacted] creata una sorta di famiglia. Farei fatica ad individuare qualcuno fuori dal mazzo, forse il tedesco Genscher.

Mi pare di capire che lei avrà d'ora in poi maggior margine di spazio da dedicare al suo hobby preferito, la frequentazione delle discoteche. Troverà anche modo di scrivere la promessa Guida dei locali notturni del mondo?

Beh, avrò indubbiamente più tempo per me. Non ho mai fatto mistero della quota personale di vita, mi piace ballare e non ci trovo nulla di strano. Il libro sulle discoteche mondiali? Chissà, dipenderà da svariate circostanze, [redacted] trovo comunque nulla di disdicevole [redacted] mettere a frutto le conoscenze acquisite attraverso i continenti dopo il calar del sole.

[redacted] de Garzaroli

Stato civile di Torino

4 LUGLIO 1992

NATI — **Oglietti** Gianmarco; **Rainero** Martina; **Scanu** Daniele; **Langenack** Sophie; **Mezzacuolo** Andrea; **Utzeri** Veronica; **Bertamelo** Marco; **Ocelino** Francesco; **Tappero** Andrea; **Secci** Chiara Elena; **Galasso** Maria; **Targa** Gloria; **Feliciangeli** Sandra; **Bellagarda** Giorgia; **Pastoprino** Lorenzo; **Martini** Nicolò.

MORTI — **Pastore** Addolorata ved. Capello, anni 89, S. Bartolomeo, pens., via Paisiello 66; **Pipino** Maria ved. D'Angelantonio, a. 93, Airasca, pens., via Azzi 9; **Bergese** Caterina, a. 87, Scarnafigi, pens., via Gorizia 165; **Cerrebina** Maria ved. Spadaro, a. 84, Augusta, pens., via Rossi 43/5; **Alonge** Rosaria in Di Simone, a. 66, S. Antonio di Susa, casal., corso Re Umberto 8.

Deceduti in ospedale: **Ruffino** Guido, anni 66, Barolo, pens., Mauriziano; **Garbero** Michelina, a. 78, Acqui Terme, pens., Molinette; **Giasso** Maria Teresa, a. 77, Locce, pens., Mauriziano; **Anastasia** Biagio Michele, a. 66; Ripacandida, pens., Molinette; **Chiantaretto** Gilda, a. 80, Buenos Aires, pens., Martini; **Casarone** Romilda in Olmo, a. 76, Canelli, pens., Martini; **Cavallo** Elsio, a. 81, Cagliari, pens., Molinette; **Rubinato** Ivo, a. 75, Crespino, pens., Maria Vittoria; **Catania** Umberto, a. 80, Alessandria (Egitto), pens., S. Giovanni Bosco; **Benesio** Alda in Di [redacted], a. 60, Torino, casal., Molinette, [redacted] Armando, a. 53, Pino Torinese, pens., Molinette; **Trevisio** Mari[redacted] ved. Gu[redacted], a. 90, Borgosesia, pens., Maria Vittoria; **Curti** Luigi, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; **Briccarello** Nicola, a. 74, Cortazzone, pens., Martini; **Ferraro** Antonietta ved. Di Chiara, a. 90, Torino, pens., Molinette; **Vergnano** Domenico, a. 90, Villanova d'Asti, pens., Maria Vittoria; **Palatto** Angelo, a. 85, Baldissero Torinese, pens., sv. S. Marino 10; **Viarengo** Angiolina ved. Ciari, a. 91, Montafia, pens., Martini; **Vigliarzone** Ines ved. Emilia, a. 73, Genova, pens., strada S. Vincenzo 49.

Nati 16 - Morti 36

Ci ha lasciato
Felice Bertone
Anziano F I A T
Con dolore l'annunciano la moglie **Nives**, il figlio **Silvio**, fratello, sorella, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia di Stupinigi.
— **Torino**, 4 luglio [redacted]

Ci ha lasciati
Luigia Foglino
Ragioniera Cassa Risparmio
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, sorella, fratello, nipoti, cognate parenti tutti.
— **Torino**, 30 giugno [redacted].

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted]
Addolorati lo an[redacted] la moglie [redacted]riuccia, i figli **Mario e Claudia**, nuora, genero, nipotini e sorella. I funerali avranno luogo mercoledì 8 ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 4 luglio 1992.

E' mancato
Antonio Chiaberge
elettrauto
anni 52
L'annunciano gli zii e cugini. Funerali mar[redacted] ore 15 parrocchia di San Gillio.
— [redacted] **Gillio**, 6 luglio 1992.

[redacted] moglie **Michelina** i figli **Mario, Maria** e **Teresina** con i familiari, la cognata **Angela** e i parenti tutti annunciano la scomparsa del
rag. Giuseppe Oggero
anni 78
Il funerale avrà luogo in Carignano martedì 7 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carignano**, 6 luglio 1992

Il tuo caro ricordo, la tua simpatia e la tua voglia di vivere ci accompagneranno per sempre. Ci ha lasciati il
cav. Ludovico Spialtini
Addolorati lo annunciano la figlia **Elsa, Silvana**, il genero **Sergio**, i nipoti **Sabrina, Stefano, Manuela**, parenti e amici. Il Santo Rosario sarà recitato nella parrocchia Nostra Signore S.S. Sacramento, via Casalborgone martedì 7-7-92 alle ore 20,30. I funerali mercoledì 8-7-92 alle ore 10,45.
— **Pecetto**, 4 luglio 1992.

Mafalda, Marco, Cristina e Walter Carosa piangono la scomparsa di
Lodovico Spialtini
che [redacted] sempre con tanto affetto e rimpianto, insostituibile e grande [redacted] e compagno di tanti momenti belli e sereni.
— [redacted], 5 luglio [redacted]

Mi mancherai tanto. Grazie a te ho potuto fare sport. Sei stato per me un grande amico: insieme abbiamo vinto tante battaglie, vissuto grandi gioie e soddisfazioni. Mi sei stato vicino nei momenti difficili e mi hai dato tanti utili e preziosi consigli nella vita. Sarai sempre nel mio cuore e spero che da lassù, insieme a papà, continuerai ad aiutarmi e volermi bene. Ciao, **LOGO**, e grazie di tutto. **Marco**.
— **Torino**, 5 luglio 1992

Dirigenti e Giocatori del [redacted]. **Ilca Calcio**, profondamente commossi ricordano
Lodovico Spialtini
le tante vittorie, le tante soddisfazioni e gli indimenticabili ed irripetibili momenti di gioia passati insieme. Sentiremo tanto la tua mancanza: ciao grande **LOGO**.
— **Torino**, 5 luglio 1992

Marilena, Luciano, Massimo e Gina Carosa piangono la scomparsa di
Lodovico Spialtini
Indimenticabile amico
— **Torino**, 5 luglio 1992

Direzione e Maestranze [redacted] **Ilca** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Lodovico Spialtini
che ringraziano per tanti anni di fedele e preziosa collaborazione.
— **Torino**, 5 luglio 1992.

Margherita, Rosanna Carosa e famiglia esprimono il loro profondo cordoglio per la morte di
Lodovico Spialtini
— **Torino**, 5 [redacted]

Gli **Amici** della **Ilca** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Lodovico Spialtini
— **Sparone**, 7 luglio [redacted].

Tina Castano partecipa [redacted].

E' mancato
[redacted] Schön
anni 71
[redacted] danno doloroso annuncio: la moglie e i figli. Funerali oggi ore 14 nella parrocchia Missioni, via Caldini.
— **Torino**, 4 luglio [redacted]

Colleghi ed **Operatori psichiatrici** dell'**Ussl IV** esprimono sentite condoglianze al dott. Schön per la perdita del padre
[redacted] Schön
— **Torino**, 7 luglio [redacted]

[redacted] e **Daniela** partecipano affettuosamente al dolore di [redacted] Walter [redacted].

Sono vicini a Walter: **Gigi, Alberto, Nelly, Cicci, Piero, Angela, Elisabetta, Donata, Consolata, Loredana, Bruno**.

La **Mondon Ribattini** partecipa al lutto dei signori Enzo, Lucio Andreotti e famiglie per la perdita del papà signor
Calvino Andreotti
— **Pianezza**, 7 luglio 1992.

E' mancato
Mario Mercalli
La moglie **Mariuccia, Silvia** e **Vanni**, mamma e papà ricordano la tua dolce e serena compagnia di tutti i giorni. Funerali oggi da Villa Pia 13,30.
— **Torino**, 7 luglio 1992.

Gli amici **Beppe, Marisa, Gianni, Titta**

Carlo e Luciano Perussa con **Virginia, Luigi** e **Maria** partecipano al dolore di Mariuccia, Silvia e Vanni per la [redacted] del consuocero
[redacted] Mercalli
— **Torino**, 5 luglio [redacted].

Attilio e **Linda** con **Mirs Carbonelli** piangono l'improvvisa scomparsa di
Mario Mercalli
Addio sfortunato fratello!
— **Torino**, 6 luglio 1992

L'**Engineering Data** partecipa al dolore del dott. Attilio [redacted] l'improvvisa scomparsa del fratello
rag. Mario Mercalli
— **Torino**, 6 luglio 1992.

Serenamente è mancata
[redacted] Garrone ved. Aragno
anni 63
Addolorati l'annunciano le figlie **Luigina** e **Luciana**, generi **Vincenzo** e **Alfonso**, nipoti **Antonella** e **Giuseppe**. Funerali mercoledì 8 luglio ore 14 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Santo Rosario martedì 7 luglio ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 luglio 1992.

Andrea commosso partecipa al dolore.

Sono vicini a Luciana
Mario Anna Della Piana
Arcadio Silvia Lunati
Antonio Loredana Vincenti.

E' mancata serenamente
Elisa Gilardi ved. Francia
Ne danno il tristissimo annuncio le sorelle **Gina** e **Amalia**, cugini, nipoti e parenti tutti. Il funerale partirà dall'ospedale Martini di via Tofane l'8 luglio 1992 ore 13
— **Torino**, 7 luglio [redacted].

Le famiglie **Valentino, Carvasio** prendono sentitamente parte al dolore.

Arrivederci **ELISA Daniele, Angelo**, [redacted] **nita**.

Stamane munito dei conforti religiosi [redacted] all'affetto dei suoi cari
GEOM.
Giandomenico Puppo (Giannetto)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lidia**, i figli **Stefano** e [redacted], la nuora **Micaela**, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 7 corrente mese alle ore 16,30 nella cattedrale Maria degli Angeli. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta funzione.
— **Sanremo**, 6 luglio 1992.

Ist. Bancario San Paolo di Torino spa. Il Personale della Cassa Centrale, nel ricordare la [redacted] umana, piange la scomparsa del collega
Piersandro Muzio
e consorte
Celestina [redacted] Petratto
e si stringe commosso attorno ai famigliari.
— **Torino**, 6 luglio 1992

I **Colleghi del Dipartimento di Energetica** partecipano al dolore di Fernando e Silvano Caon per la perdita della madre, signora
[redacted] Luigia Ghegin
— **Torino**, 7 luglio 1992.

Tragicamente è mancata
[redacted] Ruscello [redacted] Cavallero
anni 60
Ne danno il triste annuncio il marito **Mario**, il figlio **Franco** con **Flavia**, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 8 c.m. ore 10 nella parrocchia Vergine Consolata via Ulzio 18 Leumann
— **Collegno**, 7 luglio 1992.

Gli amici **del Gruppo Escursionistico Collegno** partecipano con costernazione al lutto dell'amico Mario per la tragica perdita della carissima ed indimenticabile **ADA**, compagna insostituibile di tante escursioni.

Partecipano al dolore le famiglie **Canata, Palestro, Joss, Arietti**.

Gianfranco e **Sergio Rissone** con famiglie partecipano costernati al dolore di Mario, Romo e familiari per la tragica scomparsa dell'amatissima **ADA**.

Si uniscono al dolore le famiglie **Mariangela e Giandonato Sava Carla ed Agostino Bolleti Ivana e Mario Soldati**.

Ha [redacted] il [redacted] umana [redacted] l'Unica Luce
Elsa Lagorio
[redacted]
Ne danno notizia i figli ed il padre. Grazie a coloro che con intelligenza ed umanità l'accompagnarono nel suo doloroso cammino. Funerali mercoledì ore 14 parrocchia di S. Massimo.
— **Torino**, 6 luglio 1992.

Rosanna, Enrico, Laura partecipano al dolore della famiglia piangendo la carissima **ELSA**.

Partecipano **Sorra, Manchia, Dalponte, Bijeo**.

Ci ha lasciato nel più grande dolore
Roberto [redacted]
Attranti partecipano a funerali [redacted] la moglie Anna Maria, la figlia Maurizia e parenti tutti.
— **S. Remo**, 6 luglio 1992.

I magistrati **Filippo Russo e Gloria Pietri**, funzionari collaboratori tutti pretura **Moncalieri** si associano al dolore del pretore Maurizia Giusta per la scomparsa del papà
Roberto Giusta
— **Torino**, 6 luglio 1992

Giovanna, Dario, Maurizio partecipano al dolore

Direzione e Personale della Ba[redacted] CRT spa partecipano al dolore dei familiari per il decesso del
rag. Alessandro Amico
Dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 6 luglio [redacted].

Condomini, Inquilini e Custode di c.so Re Umberto 45 partecipano commossi al dolore della famiglia.

D[redacted] e Personale della Banca CRT spa partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.
Valter Puppione
Pensionato dell'Istituto
— **Torino**, 6 luglio [redacted].

Cristianamente è mancato
Alfonso Pallieri
Comandante Partigiano
anni 67
Addolorati lo annunciano: la moglie **Francesca**, i figli **Luigi e Paola**, la nuora **Mirella**, il genero **Arno** e l'adorata nipote **Elisa**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 luglio ore 9,45 Cappella Ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 luglio 1992.

Partecipano al dolore **Elio, Marisa**, [redacted] **Riccio**.

I cognati **Angelo e Renata** con **Maurizio, Graziella, Fanny e Franco** piangono [redacted] **ALFONSO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Dreado
di anni 85
A funerali avvenuti per sua espressa volontà, ne danno il triste annuncio: la figlia **Anna Maria** con i nipoti, fratelli, sorella, cognate e parenti tutti. Si ringrazia la signora Cristina Pagnotta, Patrizia e Romy, Lucia e Claudio, coniugi D'Amico e il personale del reparto del prof. Pugliese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 luglio 1992

Il **Presidente**, il **Vicepresidente** e l'**Amministratore delegato della Saget S.p.a.**, partecipano al cordoglio del direttore generale per la scomparsa di
Henri Mast
I **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Saget**, partecipano al dolore del direttore generale.
— **Caselle**, 6 luglio 1992.

Il **Dirigente** e gli **Impiegati tutti** del 1° **Ufficio Imposte di Torino** ricordano con affetto il caro amico e collega
Gennaro [redacted]
— **Torino**, 7 luglio 1992.

Adriano, Maria, Roberto e Marco Spada partecipano al dolore della famiglia Abeli per la tragica scomparsa del figlio
Roberto [redacted]
— **Cuneo**, 6 luglio 1992.

[redacted]

1981 1992
rag. Enrico Donna
Sempre nei nostri cuori.

1980 [redacted]
MAESTRO
Cinico Angelini
Che il tuo riposo sia dolce come il tuo animo fu buono.

1979 [redacted]
Luigi Aghittino
[redacted]mpre ricordato

Adriana Chiesa Di Palma ricorda con immenso amore la mamma
Fernanda Galli Chiesa
— **Lugano**, 7 luglio 1992.

[redacted] necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via** [redacted], [redacted]
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ItaliaNostra

Lezioni in libertà

Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia

Associazione nazionale per [redacted]
del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Blindati per eliminare i blocchi, ma i camionisti subito ricostruiscono le barricate

Anche l'Armée alla battaglia dei Tir

Protestano gli eurodeputati in coda sulla via di Strasburgo
Cominciano a scarseggiare i viveri, bloccate le industrie

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con 13 mila uomini, mezzi blindati, tank ed elicotteri, il gover[illegible] francese è sceso in guerra ieri all'alba contro gli indomabili «routiers». Ma non si può dire abbia vinto la battaglia, semmai [illegible] contrario: i blocchi stradali sono [illegible] 150, 30 più che nel weekend. La Bretagna, an[illegible] indenne domenica, ormai è «strangolata» [illegible] altre regioni, l'Alsazia pure. E anche i parlamentari in marcia per Strasburgo devono sottostare [illegible] dura l[illegible] camionista. Furiosi do[illegible] lunghe code, gli eurocrati belgi, tedeschi, olandesi [illegible] britannici rilasciavano ieri pomeriggio messaggi velenosissimi. Già fiocca qualche interpellanza sulla violazione [illegible] loro status, imputabile al governo fran[illegible] che - dicono - [illegible] garantisce libertà di circolazione. Ma Bérégovoy ha ben altri guai da risolvere. Tolosa sfiora l'asfissia: già [illegible] viveri nei supermarket, pane incluso. Parigi [illegible] uno scarso approvvigionamento petrolifero. In Costa Azzurra [illegible] vacanzieri [illegible] 100 danno forfait. Le industrie chiuse sono già centinaia. Per tacere dei viaggiatori che faticano, in auto come in treno, a dribblare l'assedio. Qualcuno racconta memorabili traversate Dunkerque-Marsiglia in 32 ore. [illegible] oggi iniziano le grandi vacanze scolastiche. Ultima iattura per Matignon, da [illegible] la categoria «routiers» entra in sciopero [illegible] die. Gli «autonomi» a bloccare le strade, quelli d'osservanza sindacale che incrociano le braccia: uno scenario da catastrofe.

Ben altre erano le speranze mattutine di monsieur Béré. Con il suo pieno appoggio (e un placet da Mitterrand) alle 5 antelucane i «crs» attaccano lo sbarramento sull'autostrada A1 Parigi-Lilla. E' un simbolo: fu il primo, [illegible] da otto giorni, blocca i poveri turisti britannici in cammino verso la riviera. Pioviggina. Gli autisti sono esausti, non meno che [illegible] loro vittime. Il dispositivo impressiona. Nel livido chiarore gli agenti avanzano in veste da battaglia. Scudo, casco, anfibi. Dietro, autoblindo [illegible] carri: l'Armée è della partita. Un tank sgombra [illegible] carreggiata dai veicoli «irreducibili». Gli altri, visti i danni, tra le contumelie levano [illegible] il blocco. Ma si riforma presto, dopo qualche chilometro. I bisonti della strada hanno ripreso fiducia: la rivolta non si affloscerà.

Lione, ore 12. Analoga scena, [illegible] questa volta le resistenze paiono maggiori. Sotto impietose telecamere, qualche milite sfascia i parabrezza; quando i camion [illegible] chiusi [illegible] chiave bisogna pure farli ripartire. Alle 13, gli autotreni riaccendono i motori in mestizia. La Valle del Rodano potrebbe mantenersi sgombra, [illegible] quasi, [illegible] non intervenissero altre azioni nel pomeriggio. Uno [illegible]p nella bassa Maurienne tura l'accesso [illegible] Fréjus, Grenoble è raggiungibile con difficoltà, Clermont-Ferrand viene presa di mira (una novità). Meno male che i treni hanno ripreso a funzionare con [illegible] qualche regolarità. Tgv compresi. Sul fronte stradale, in compenso, le cose si complicano alquanto. Ecco in scena gli agricoltori della Coordination Rurale, che da 48 ore vuole dare man forte ai camion per denunciare gli accordi comunitari. Interrompono il traffico di numerose statali, «catturando» quei pochi autisti sfuggiti alle rappresaglie dei loro colleghi. Le vetture passa[illegible], una a [illegible] - è l'Operazione Lumaca - come peraltro sulle autostrade, i mezzi pesanti no.

I telegiornali sono bollettini di guerra, i quotidiani peggiorano ogni giorno - con gravi sforzi - i titoli. Solo Marsiglia si con[illegible] un'avasione. Inizia il Mundial di petanque: 2800 squadre tra cui svedesi e nipponici giunti (per loro fortuna) via [illegible].

Enrico Benedetto

Un carro armato «Amx-30» sgombera un Tir dall'autostrada «A-1» tra Parigi e Lilla (foto ipa)

[illegible] LA [illegible]

Così si perdono i punti

PARIGI. Regole precise disciplinano il sistema della patente [illegible] punti. Il possessore ha un capitale di base di 6 punti che vengono perduti solo nel caso [illegible] cui le infrazioni comportino un pericolo per la vita altrui. Dopo tre anni di buona condotta, i punti [illegible] recuperati automaticamente: altrimenti se ne riottengono due con [illegible] corso [illegible] aggiornamento. Perdendo tutti i punti [illegible] disposizione, decade immediatamente il documento di circolazione e per riaverlo bisogna affrontare visita medica ed esami teorico e pratico.

Si perde un punto quando si supera di meno di 20 km/h [illegible] velocità massima concessa inferiore ai 130 km/h [illegible] di meno di 30 km/h quella autostradale [illegible] 130. Ancora, se si tengono accesi fari antinebbia o luci se le circostanze [illegible] lo richiedono. L'elenco delle infrazioni punite con due punti comprende ferite involontarie che provocano incapacità al lavoro per meno di 3 mesi; circolazione sul lato sinistro; superamento della linea continua; sorpasso pericoloso; [illegible] rispetto [illegible] semafori, stop [illegible] precedenze. Infine, «costano» tre punti omicidio o ferite involontarie gravi, guida in stato d'ebbrezza, omissione [illegible] soccorso.

DAL [illegible]

[illegible], non lo giustiziano e tenta il suicidio

WASHINGTON. Aveva chiesto che la condanna all'ergastolo fosse [illegible] [illegible] pena di morte per donare i suoi organi: quando la singolare richiesta [illegible] stato respinta dal giudice, ha tentato il suicidio. Donald Faries, 43 anni, condannato per un omicidio compiuto a Miami nell'86, è ora ricoverato in ospedale. [Ansa]

[illegible] biu italiano ferito nel Sahara

[illegible] Le condizioni del capitano Stefano Basset, ferito nel Sahara occidentale e operato ieri a Las Palmas, nelle Canarie, «sono buone». Il capitano - che è stato visitato dal console italiano Carlo De Blasio - fa parte della missione Onu «Minurso», incaricata del controllo del referendum che si svolgerà nel Sahara. [Ansa]

[illegible] di guerra due uomini di Vichy»

PARIGI. Due ex personaggi del governo di Vichy sono stati accusati di crimini contro l'umanità per aver collaborato con i nazisti alla persecuzione degli ebrei. La notizia, confermata da fonti giudiziarie, è stata [illegible] nota dal periodico «Le Point», precisando che le accuse [illegible] René Bousquet, capo della polizia nazionale durante l'occupazione, [illegible] Maurice Papon, capo della polizia [illegible] Bordeaux, [illegible] state contestate la settimana scorsa. Dopo la guerra, fecero carriera: il primo in campo bancario, il secondo diventò ministro sotto il presidente Giscard d'Estaing. [Agi]

Londra, [illegible] la figlia handicappata

LONDRA. La giustizia britan[illegible] ha dato l'assenso alla madre di una handicappata mentale di 20 anni a farla sterilizzare, nonostante il parere contrario del suo psichiatra, che sostiene che, così, la [illegible] viene privata dei suoi diritti fondamentali. I giudici hanno stabilito che una gravidanza sarebbe «una tragedia» per la ragazza, che ha un'età mentale [illegible] sette anni, soffre di epilessia e di sordità ed «è incapace di proteggersi». [Afp]

Scoperti nel [illegible]

WELLINGTON. Tre vulcani, di cui uno attivo, sono stati scoperti a circa 2300 metri di profondità nell'Oceano Pacifico, a Nord [illegible] Nuova Zelanda. Lo ha annunciato ieri un gruppo di scienziati, secondo i quali i tre crateri costituiscono l'«anello [illegible] tra i vulcani attivi in Nuova Zelanda e la dorsale oceanica di Kermadec, nel Pacifico. [Ansa]

In Norvegia riprende [illegible] caccia [illegible] balene

OSLO. I balenieri norvegesi, in attesa di riprendere nel '93 la caccia alle balene per scopi commerciali, hanno ucciso l'altro ieri la prima balena da due anni a questa parte, nell'ambito di un programma di ricerca finanziato dal governo che prevede la cattura di 110 balene entro il '92. [Ansa]

[illegible]

Il capo di Stato Maggiore protesta col [illegible]

Belgio senza leva L'Esercito si ribella

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un capo [illegible] Stato Maggiore che scrive al [illegible] le decisioni del ministro della Difesa, il segretario generale della Nato che smentendo platealmente un suo portavoce esprim[illegible] «inquietudine»: la decisione [illegible] Belgio di eliminare il servizio militare di leva e dimezzare entro due anni le sue forze armate, presa venerdì dal governo, scontenta tutti. Anche il piccolo Belgio ha svolto, negli ultimi 43 anni, [illegible] preciso ruolo nelle strutture di sicurezza dell'Alleanza atlantica; e non convince la decisione [illegible] affidarne la difesa, come già aveva fatto la Gran Bretagna, [illegible] un «esercito di professionisti».

Ignorando [illegible] scavalcando il ministro Leo Delcroix, il cui nome è ormai associato al progetto di ridurre da 86 mila a 40 mila il numero [illegible] soldati belgi e di congelare fino [illegible] '97 il bilancio della Difesa (99 miliardi di franchi, circa 3600 miliardi di lire), il capo di Stato Maggiore generale José Charlier ha abbandonato la tradizione militare dell'obbedienza, scrivendo [illegible] Baldovino e [illegible] primo ministro Jean-Luc Dehaene per indicare che la riforma è inattuabile: «E' impossibile attuare al tempo stesso la soppressione del servizio militare, congelare il bilancio della Difesa per cinque anni e [illegible] gli impegni assunti con [illegible] Nato». Non si può risparmiare, insomma, rinunciando al tempo stesso ai soldati [illegible] leva.

Da Lussemburgo, dove era in visita, il segretario generale della Nato, Manfred Woerner, ha [illegible] [illegible] «avere avuto conversazioni con alcuni ministri belgi, poiché questo [illegible] un settore importante per noi, soprattutto se si [illegible] di dimezzare il numero dei soldati belgi disponibili». Poco prima, [illegible] Bruxelles, un suo portavoce aveva smentito le voci di un Woerner allarmato [illegible] decisione belga e aveva negato che [illegible] segretario generale avesse criticato il progetto belga. «Decisioni di questo genere sono questioni interne degli Stati membri, sulle quali Woerner non esprime opinioni».

L'«inquietudine» di Woerner [illegible] la fronda di Charlier sono comprensibili. Il Belgio è impegnato non solo nel quadro della Nato, ma ha anche deciso di partecipare con un contingente alla formazione del corpo d'armata franco-tedesco destinato probabilmente a formare il nucleo delle forze integrate europee nell'ambito dell'Ueo. Il generale ritiene che l'esercito dimezzato (i carri armati diminuirebbero da 240 a 132) non possa far fronte [illegible] tali impegni; e Woerner condivide quei timori, sebbene il governo belga abbia precisato che la sua decisione non comporta una modifica degli impegni internazionali.

Tanto è bastato perché Delcroix, nell'occhio del ciclone dopo avere convinto venerdì il governo ad attuare il suo piano, intervenisse per precisare che le sue proposte «erano state a più riprese discusse con i capi di Stato Maggiore». «Abbiamo tenuto conto di certe osservazioni - ha aggiunto - ma non sempre [illegible] arrivati alle stesse conclusioni». Di fronte alla reazione di Charlier, che ieri [illegible] rifiutato di commentare il suo gesto, Delcroix ha accennato a «nuove iniziative» per preparare «in uno spirito costruttivo», entro fine novembre, [illegible] piano d'attuazione del suo progetto. Ma [illegible] frittata ormai è fatta.

Fabio Galvano

Servono fondi per pagare i costi della riunificazione, il Cancelliere annuncia sacrifici

Stangata di Kohl sugli automobilisti

Nuovo aumento della benzina e delle autostrade

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Mentre gli occhi del mondo sono puntati su Monaco, dove il cancelliere Kohl e il [illegible] ministro delle Finanze Theo Waigel accolgono gli il[illegible] ospiti al vertice [illegible] G7 nella residenza dei principi Wittelsbach, [illegible] tema che preoccupa i tedeschi è un altro. Dopo la stangata fiscale dello scorso anno, dopo gli aumenti del prezzo della benzina, del telefono e della posta, dopo il contributo di solidarietà per i fratelli dell'Est, [illegible] in arrivo la nuova mazzata: un nuovo aumento della benzina.

E' stato lo stesso Kohl ad annunciarlo nel corso di [illegible] riunione del suo partito (la dc tedesca), rivela lo «Spiegel», anche se il Cancelliere ha fatto attenzione a lasciar cadere la notizia bomba quasi en passant. Si parlava del finanziamento della trasformazione delle ferrovie tedesche (Est e Ovest) in una società per azioni privata: costo dell'operazione 50 miliardi di marchi, [illegible] no soldi che non si potranno tirar fuori dal bilancio», [illegible] detto Kohl, «per finanziare Bundesbahn [illegible] Reichsbahn sarà necessario istituire una tassa autostradale e se non basta aumentare la benzina».

[illegible] Bonn un portavoce del governo ha smentito: «per il momento» non è in programma nessun tipo di imposta fiscale, né tanto meno un aumento del prezzo della benzina. Ma i tedeschi ormai non ci cascano. Tanto più che la procedura adottata dal Cancelliere sembra una [illegible] plica perfetta della «Steuerluege», la bugia fiscale del 1990. Anche allora Kohl aveva promesso e giurato che l'unità tedesca non sarebbe stata finanziata [illegible] un aumento di imposte. Poi dopo le elezioni che hanno visto il suo trionfo, [illegible] cattiva notizia, tasse e gabelli aumentano, ma solo per ripagare le spese [illegible] nate dalla Germania nella guer[illegible] [illegible] Golfo.

Questa volta di nuovo nessun accenno ai costi della riunificazione, l'unico problema sembrai è [illegible] risanamento [illegible] ferrovie. L'ultimo aumento della benzina è avvenuto appena [illegible] anno fa, quando nel giro di pochi mesi [illegible] super è passata da 1,20 [illegible] 1,40 marchi, poco più di mille [illegible] al litro. Adesso c'è chi teme il peggio. «La benzina aumenterà da quest'autunno», scrive la Bild Zeitung, «nel giro dei prossimi anni il prezzo salirà a 5 marchi il litro», che corrisponderebbero al prezzo record di 3800 lire.

Un aumento [illegible] 10 centesimi porta alle casse dello Stato tedesco oltre 4 miliardi di marchi e sembra essere l'unico mezzo rimasto per far fronte all'immen[illegible] onere finanziario costituito dalla Germania Est. Da quando c'è stata la riunificazione, ogni [illegible] vengono trasferiti all'Est 170 miliardi di marchi. [illegible] nonostante alcuni segnali che individuano una lenta ripresa dell'economia all'Est, la disoccupazione è di un milione di persone (su 16 milioni [illegible] abitanti) e i Comuni non sono assolutamente in grado di finanziare [illegible] soli i lavori di ristrutturazione di strade e linee telefoniche. Waigel nel suo bilancio per il '93 ha dovuto concedere nuovi aiuti [illegible] Laender orientali anche per pagare i debiti che risalgono alla Ddr.

Alla fine chi è chiamato [illegible] mettere mano alla borsa sono i cittadini e i ricchi Laender occidentali. Ma a differenza della prima «bugia fiscale», questa volta non sarà possibile negare l'evidenza fino alle prossime elezioni. Così come sarà alquanto improbabile che i Laender occidentali (la cui maggioranza è a governo socialdemocratico) vogliano venire in aiuto ai Laender orientali (a governo democristiano) proprio in anno di elezioni. Addirittura i bavaresi della Csu (partito gemello della Cdu di Kohl) hanno già minacciato di uscire dal governo, [illegible] può uccidere la vacca che ci dà il latte», ha detto il presidente del governo regionale bavarese Max Streibl. Non resta che risparmiare, ma tranne che qualche taglio agli armamenti non si [illegible] fatto nulla. E anche la riduzione del 5% allo stipendio dei ministri [illegible] nunciata con tanta pompa è subito caduta nel dimenticatoio.

Francesco Predazzi

[illegible]

Annuncio di Newsweek

Dopo [illegible] guiderà [illegible]

NEW YORK. Il Presidente Bush potrebbe nominare una donna [illegible] prossimo segretario alla Marina militare Usa per combattere la fama maschilista dell'arma. Lo scrive [illegible] settimanale «Newsweek». Secondo la rivista, Barbara Pope, 41 anni, vice-segretario alla Marina per gli affari del personale, [illegible] l'ex rappresentante al Congresso Beverly Byron, 60 anni, una democratica del Maryland, sarebbero state prese in considerazione per la nomina.

Il settimanale cita un ufficiale del Pentagono secondo cui sarà probabilmente Byron [illegible] prendere il posto [illegible] Lawrence Garrett III. Garrett [illegible] è dimesso due settimane fa, dopo che le donne pilota della Marina si erano lamentate che alle loro denunce di molestie sessuali subite durante una festa della Marina, tenutasi a Las Vegas lo scorso anno, [illegible] erano seguiti provvedimenti. [Ansa-Reuter]

A Durazzo respinti 10 mila albanesi che cercavano la fuga verso l'Italia

Tirana, [illegible] assalto alle [illegible] ambasciate

Sassaiole e scontri tra polizia [illegible] manifestanti

TIRANA. Centinaia di persone hanno tentato ieri sera di assaltare le ambasciate straniere a Tirana. Quando la polizia è intervenuta sparando in aria per disperdere la folla, i manifestanti hanno reagito con [illegible] fitta sassaiola. [illegible] scontri sono avvenuti in via Scandenberg, dove si trovano le ambasciate cinese, francese e tedesca. Nessuno dei manifestanti è riuscito a entrare nelle sedi diplomatiche. All'ambasciata italiana non ci sarebbero invece stati incidenti né assembramenti di folla.

Secondo il capo della polizia di Tirana, Tonin Vocaj, fra i poliziotti ci sono stati 12 feriti non gravi. [illegible] si ha notizia per ora di feriti fra i dimostranti. Tutto [illegible] quartiere delle ambasciate è stato circondato da camionette della polizia e da agenti in tenuta anti-sommossa, mentre ancora nella notte centinaia di persone sono rimaste [illegible] stazionare nelle vicinanze. In base al racconto [illegible] alcuni testimoni oculari, il pri[illegible] ministro Aleksander Meksi, accorso sul posto per sedare gli animi, sarebbe stato pesantemente fischiato dalla folla.

Il tentato assalto alle ambasciate è avvenuto dopo che nel primo pomeriggio di ieri, in seguito a [illegible] falsa voce sull'apertura del porto [illegible] Durazzo, oltre 10 mila persone si erano avviate a piedi per raggiungere la città costiera con la speranza [illegible] imbarcarsi per l'Italia. La polizia albanese, [illegible] l'aiuto dell'esercito, [illegible] esteso un cordone sanitario intorno a Durazzo e numerosi posti di blocco lungo la strada, rimandando indietro le migliaia [illegible] persone [illegible] arrivo.

Le misure di sicurezza adottate dalla polizia per bloccare l'esodo verso Durazzo erano [illegible] anche all'uscita da Tirana. [illegible] agenti avevano impedito il flusso di qualsiasi automobile o altro mezzo di trasporto. La gente aveva allora cominciato a camminare a piedi, invadendo [illegible] strada con comitive che si sono snodate per circa 22 chilometri. Decine [illegible] stati i posti di blocco istituiti [illegible] [illegible] chilometri del tragitto che divide Tirana da Durazzo [illegible] un elicottero dell'esercito albanese aveva sorvolato la zona per tutto il pomeriggio. Secondo la polizia del porto soltanto 500 persone sono riuscite ad arrivare [illegible] Durazzo.

Già in mattinata le autorità albanesi avevano informato il presidio della Marina militare italiana che si trova all'interno del porto di Durazzo. Secondo il comandante della base italiana, Pasquale Balice, tuttavia non è scattato l'allarme «perché le autorità albanesi hanno assicurato che [illegible] situazione [illegible] sotto controllo».

[Ansa]

Informazioni [illegible] agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1992

È prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1992.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, [illegible] fine [illegible] non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi [illegible] bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Per pubblicizzare il suo ultimo film ha «coperto» il monumento sulla collina

Una bambola oscura Hollywood

Los Angeles in rivolta contro la Paramount

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si può vivere ai piedi della collina che sovrasta Los Angeles, con la famosa scritta «Hollywood» deturpata da una gigantesca bambola? La domanda, ieri mattina, è stata posta con prepotenza agli abitanti di quel quartiere, quando si sono svegliati e hanno visto che all'improvviso, proprio sopra alla lettera «D» era stata installata una prosperosa signora di cartone, che pubblicità a «Cool World», il nuovo film della Paramount. E la risposta di molti di loro è stata che no, una cosa del genere non è accettabile.

Così hanno preso a tempestare di telefonate le autorità comunali per protestare. Per loro, quella scritta è una sorta di monumento e come tale va preservata. «Ve l'immaginate - dice uno - la Torre Eiffel o la Statua della Libertà utilizzate a fini pubblicitari? Per noi quella scritta ha lo stesso valore». Un altro la butta sull'etico. «Possibile che Los Angeles debba essere l'unica città al mondo pronta a vendersi al primo che passa?».

Il primo a passare in questo caso è stato appunto la Paramount, che non ha minimamente preso in considerazione le proteste. Il permesso ormai ce l'abbiamo, hanno detto i suoi portavoce, e lo sfrutteremo fino in fondo. Intanto, però, alla presentazione del film, hanno dovuto affrontare una manifestazione in piena regola, a base di cartelli e slogan dai membri della «Hollywoodian Homeowners Association», l'associazioni dei proprietari di case di Hollywood. Naturalmente nessuno ha capito che si trattava di una protesta vera, e molti pubblicitari hanno fatto le loro congratulazioni ai colleghi della Paramount per essere riusciti a far parlare così tanto del nuovo film grazie alla trovata della statua di cartone sulla lettera «D». Il pericolo di una corsa all'emulazione a quel punto è apparso chiaro, e ciò ha convinto i membri dell'associazione di cui sopra a fare dei passi formali presso l'amministrazione comunale affinché un simile scempio non abbia a ripetersi.

Tempo fa, durante lo scandalo Iran-contras, quando il colonnello Oliver North era diventato un beniamino del pubblico americano e i ragazzi si facevano tagliare i capelli «alla North», nel giorno quella scritta apparve con la «H» coperta, in modo da risultasse «Ollywood». Non ci furono proteste, ma quello era il tempo del trionfante Ronald Reagan, che proprio in California aveva cominciato il folgorante carriera politica che lo avrebbe portato alla Casa Bianca. E il tifo per quello che l'amato Ronnie aveva definito «un eroe nazionale» aveva prevalso su ogni considerazione. Ma l'uscita di un film, sostengono sempre quelli che vivono all'ombra della grande scritta, non è lotta politica. Il permesso di piazzare la signora di cartone sulla lettera «D» è pura prostituzione.

Gli amministratori cittadini sono stati colti di sorpresa. Intrappolati in problemi come la bonifica dei quartieri poveri dove due mesi fa è esplosa la rivolta, delusi dalle promesse di aiuto non mantenute da George Bush, avevano pensato che i soldini sborsati dalla Paramount fossero benvenuti. L'aspetto «culturale» della faccenda gli era completamente sfuggito. Se la protesta dell'«Hollywoodian Homeowners Association» li abbia indotti a soffermarsi anche su questa parte del problema non si sa. Nella disputa, almeno finora, sono rimasti silenziosi. Ma il presidente di quell'associazione, il battagliero Chuck Welch (nessuna parentela con Raquel, «la più bella cinquantenne del mondo»), giura che non la passeranno liscia. I cartelli e gli slogan che ieri hanno sorpreso i partecipanti al cocktail per «Cool World», finiranno presto al Consiglio cittadino e la difesa del «landmark» di Los Angeles diventerà un problema su cui prendere una precisa posizione.

Franco Pantarelli

La scritta-monumento sulla collina di Los Angeles ora al centro della polemica

Voleva fare il bagno, ma appena in acqua si è sentito male

Tradito dall'amore per il mare

Annega a Siracusa baritono del Bolscioi

NOSTRO SERVIZIO

Gli è stata fatale la sua grande passione per il mare, il suo grande amore dopo quello per la musica. Rzaev Nariman, 44 anni, baritono dell'Orchestra coro e solisti del Teatro Bolscioi di Mosca, è morto annegato ieri nelle acque di Fontane Bianche, una delle zone balneari più affollate del Siracusano.

Nariman era in compagnia di alcuni colleghi del Bolscioi che in questi giorni sono ospiti per una serie di spettacoli al Teatro Greco di Siracusa. Nariman stava facendo il bagno in un tratto di mare che gli esperti sconsigliano per le forti correnti che si sviluppano. Il baritono è stato colto da malore qualche minuto dopo essere entrato in acqua.

Per alcuni minuti i colleghi non si sono accorti di nulla. L'uomo ha perso subito i sensi, riuscendo nemmeno a chiedere aiuto ai compagni. Nel giro di pochi minuti quella che per la compagnia del Bolscioi doveva essere una divertente vacanza-lavoro si è trasformata in una tragedia.

Una volta portato a riva, Nariman è stato sottoposto alle terapie di rianimazione, tutto si è però rivelato inutile, nonostante gli sforzi. Alcuni bagnanti lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale Umberto I di Siracusa, qui i medici del pronto soccorso gli hanno praticato anche un massaggio cardiaco.

Tutto è stato inutile, il corista è morto qualche minuto dopo il ricovero in ospedale. Per accertare eventuali responsabilità la procura della Repubblica di Siracusa ha aperto un'inchiesta, affidata ai carabinieri.

La notizia della morte del baritono moscovita ha colto di sorpresa alcuni colleghi al seguito del Bolscioi. Poche ore dopo l'incidente i responsabili dell'orchestra russa hanno discusso a lungo sull'opportunità o meno di confermare gli altri due spettacoli (oggi e domani) al Teatro Greco di Siracusa.

Alla fine, per onorare gli impegni e la memoria del collega scomparso tragicamente, è stato deciso che le due rappresentazioni del «Principe Igor» si terranno regolarmente. Dalle massime autorità della città di Siracusa sono giunti sinceri saggi di cordoglio ai responsabili dell'Orchestra Bolscioi.

Messaggi di cordoglio sono stati inviati anche dal sindaco di Siracusa, Aldo Giliistro e dal presidente dell'Associazione provinciale per il turismo Raffaele Gentile.

Nicola Savoca

Alessandria, disturba i vicini di casa

Multa da cinque milioni per gli urli della figlia

La condanna dopo una perizia tecnica «Supera i 3 decibel, è intollerabile»

ALESSANDRIA. La ragazza ha 23 anni, si chiama Cinzia Musacchio, abita in un condominio del centro, è un mezzo-soprano «drammatico». E il dramma, secondo l'inquilino che abita al piano superiore, è subire ore di vocalizzi lirici accompagnamento di pianoforte: un anno di questa esperienza l'ha portata (come documenta una perizia) sull'orlo del collasso nervoso. Così la lite condominiale è finita nelle aule giudiziarie e il tribunale civile ha condannato cantante lirica e genitori a una consistente multa: cinque milioni più altri cinque di spese giudiziarie.

La sentenza (pronunciata in sede civile dal tribunale presieduto dal dotter Michele Zeoli) stabilito infatti che in un condominio, se un rumore supera i 3 decibel diventa «intollerabile» e chi lo provoca deve immediatamente smettere o provvedere a installare «opportune opere di insonorizzazione».

I giudici hanno ordinato a Aldo Musacchio e Maria Gentile, genitori di Cinzia, di sospendere ogni attività che avvenga nell'appartamento sovrastante immissioni acustiche eccedenti i tre decibel rispetto alla rumorosità di fondo».

Come diretta conseguenza è stata dichiarata illecita l'attività canora e pianistica svolta di Cinzia. E dire che lei ha una grande voglia di sfondare e molto spirito di sacrificio: si esercita in casa, un alloggio al settimo piano di corso Virginio Marini 23, ogni giorno, festivi compresi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, e in qualche occasione anche nelle ore serali.

Una dedizione che è però un supplizio per la dottoressa Vita Vignera, 40 anni, impiegata alla cancelleria della procura della Repubblica, che occupa con la famiglia l'appartamento sovrastante. E' lei a far causa ai coinquilini e a vincere grazie anche ad una perizia tecnica e a una medica, che ha riscontrato nella donna «un atteggiamento ansioso e comunque una sintomatologia prevalentemente di tipo psichico». In stati d'ansia, irritabilità, tensione nervosa, difficoltà alla concentrazione.

«E' innegabile - scrive il dottor nella sentenza emessa con la collaborazione dei giudici Giuseppe Emiliani e Antonio Marozzo - che il giovane mezzo soprano ha il diritto di proseguire e portare a compimento il già ultradecennale corso di studio di pianoforte e canto. Tuttavia il diritto primario è assoluto invocato da Vita Vignera deve essere protetto contro qualsiasi attività che possa menomarlo».

Ma come si è arrivati a stabilire il risarcimento danni di cinque milioni? Il tribunale ha tenuto conto dei giorni durante i quali Cinzia Musacchio ha svolto la propria attività: da quando Vita Vignera ha intentato causa fino al giorno della sentenza, considerando anche il periodo in cui, per ferie o per altri motivi, la giovane non si è esercitata.

Ma la battaglia legale avrà un seguito: la famiglia Musacchio, che ha completando l'insonorizzazione della stanza dove Cinzia si esercita nel bel canto (ma i coinquilini non paiono comunque soddisfatti), si appellerà, vuole arrivare, se serve, in Cassazione.

Il giovane mezzo soprano - che canta ai matrimoni, frequenta una scuola musicale di Tortona, tiene qualche concerto e soprattutto si esercita incrollabile tenacia - si lamenta: «Così non si aiutano i giovani che vogliono far strada». La sua agguerrita coinquilina sostiene: «Finché lei continua a cantare in queste case non si può vivere». E intanto le due famiglie si scambiano dispetti e insulti, rischiando di trasformare la lite sui vocalizzi in una vera rissa.

Enrico Camagna

COGLIETE L'ATTIMO.

E' il momento giusto. E' un'occasione irripetibile per chi acquista un'Alfa 75. Un'auto che nella sua linea inconfondibile racchiude tutta la sportività, la leggendaria tenuta di strada e gli eccezionali contenuti di sicurezza attiva Alfa Romeo, uniti a un numero incredibile di dotazioni di serie. Alfa 75, il piacere di guida a numero chiuso.

Attenzione però: l'offerta è limitata a pochissimi esemplari per un'occasione irripetibile promossa dai Concessionari Alfa Romeo.

L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie Alfa Romeo. Non è cumulabile con altre in corso.

Una biografa di corte racconta il «vero» scandalo, tutta colpa di lady D

Su Diana la vendetta di Carlo

Gli amici difendono il principe: è vittima della moglie
«Lei soffre di bulimia nervosa ed ha frequenti ossessioni»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Poverina, [illegible] è colpa sua: è malata, tanto da confondere le sue ossessioni con la realtà». Sono gli amici del principe Carlo che, attraverso la penna di un'altra «royal-watchers», Penny Junor, rivale dell'ormai famoso e miliardario Andrew Morton, l'autore della biografia segreta di Diana, sono passati al contrattacco per migliorare [illegible] l'immagine pubblica dell'erede al trono.

Lo scopo di questa sapiente campagna «di pubbliche relazioni» è quello di bilanciare meglio le responsabilità sul naufragio matrimoniale rivelato crudamente nel recente libro [illegible] Morton, il quale ha abbracciato totalmente la versione della principessa Diana espressa attraverso le confidenze dei suoi amici che hanno dipinto Carlo [illegible] un marito insensibile e [illegible] padre poco premuroso.

Invece [illegible] realtà sarebbe ben diversa, come sussurrano le non specificate «fonti» vicine a Carlo citate dalla scrittrice nelle [illegible] rivelazioni. E la tesi di fondo di questo contrattacco è ipocritamente pietosa: fin da prima delle nozze, Diana è sofferente per una grave forma [illegible] di bulimia nervosa, questa malattia che spinge chi ne è affetto a ingozzarsi voracemente salvo poi a liberarsi lo sto[illegible] in maniera altrettanto veloce. Un male molto fastidioso.

[illegible] questo particolare disturbo, suggerisce Penny Junor, la povera Diana avrebbe sofferto anche la prima notte di [illegible] con Carlo. Insomma «è da undici anni, ormai, che la principessa è periodicamente instabile mentalmente a causa [illegible] questa debilitante malattia».

Tutto nascerebbe di qui, dalle manie ossessive di cui soffre Diana, la sua «assurda gelosia» nei confronti di Camilla Parker-Bowles (che sospetta [illegible] l'amante del marito mentre in realtà ne è solo la «confidente» [illegible] niente di più), i suoi sfoghi, i suoi sbalzi di umore improvvisi, l'affetto esclusivo [illegible] quasi morboso per i figli che tenta di tener lontani dal loro padre.

Il principe Carlo ritiene che la bulimia, la malattia nervosa di cui soffre la moglie, sia la causa principale della distorsione della realtà denunciata clamorosamente nel libro di Morton sul loro rapporto. E, generosamente, il figlio della regina si [illegible] la responsabilità di non aver saputo guarire in tempo la moglie dai suoi malanni.

Sintomi di questa malattia ossessiva, sostiene l'autrice dell'inchiesta «dalla parte di lui», sarebbero le esagerazioni sugli asseriti tentativi di suicidio della principessa citati nel libro [illegible] Morton (il primo fu [illegible] banale caduta dalle scale). E ancora: [illegible] rivalità di Diana nei confronti del marito per conquistarsi [illegible] popolarità personale e infine la sua voglia infantile di possedere un'auto bella [illegible] veloce come l'Aston Martin [illegible] Carlo, [illegible] cui è derivata la sua singolare preferenza per una Mercedes convertibile il cui acquisto ha suscitato vibrate proteste fra gli inglesi. Nazionalisti anche in fatto [illegible] auto, tanto più se destinate alla famiglia reale.

«E' un miracolo se questo matrimonio al punto in [illegible] siamo arrivati potrà sopravvivere» conclude mestamente Penny Junor, affidando l'ultim[illegible] speranza di riconciliazione alla crociera che Carlo [illegible] Diana compiranno fra un mese nel Mediterraneo, sulla quale, pare, conti non poco anche la regina. Nelle speranze di Elisabetta (che vorrebbe evitare una nuova separazione in una coppia reale) dovrebbe essere un «bis» della luna di miele. Ma con l'aria gelida che tira a Corte francamente c'è [illegible] dubitarne.

Paolo Patruno

Carlo e Diana: adesso gli amici dell'erede al trono hanno iniziato una «campagna» per dimostrare che le colpe [illegible] fallimento del matrimonio [illegible] sono [illegible] lui

I GIORNALI

Accusati di sedizione

LONDRA. I «repubblicani» infiltrati nel mondo della stampa cercano di minare l'istituzione monarchica attaccando continua[illegible] la famiglia reale? Incriminiamoli per sedizione contro lo Stato. La proposta è stata fatta ieri alla Camera dei Comuni dal parlamentare [illegible] John Bowis. Il governo però [illegible] pare disposto ad intraprendere questa strada estrema per mettere il bavaglio alla stampa nazionale che continua [illegible] infierire sul disastrato matrimonio dei principi di Galles. Sir Derek Spencer, procuratore generale, ha freddato il fervore punitivo [illegible] parlamentare dicendo che gli articoli [illegible] questione sono «altamente offensivi», ma mancano del requisito primo per essere giudicati sediziosi. «Un elemento essenziale della sedizione - ha spiegato Sir Derek - è la volontà di incitare alla violenza [illegible] lo scopo di disturbare l'autorità costituita». E questo [illegible] accaduto. [Ansa]

NOZZE ANNULLATE

Un [illegible] contro Carolina

MONTECARLO. Il [illegible] di Evreux, monsignor Jacques Gaillot, si è detto «scandalizzato» di fronte all'annullamento del matrimonio [illegible] Carolina di Monaco da parte della Santa Sede. Il prelato rileva che la sentenza della Sacra Rota induce i fedeli [illegible] pensare che la Chiesa usi «due pesi e due misure». «Quando si ha denaro, quando si appartiene ai grandi di questo mondo, si ottiene sempre quello che si chiede», lamenta [illegible] Monsignor Gaillot sottolineà che invece di «mostrare la sua generosità» alla principessa di Monaco, la Chiesa avrebbe fatto meglio a [illegible] comprensiva con i [illegible] vorziati. Questa sì che sarebbe «giustizia evangelica». [Agi]

IN [illegible]

[illegible] bianche» Arrestate [illegible] persone

REGGIO CALABRIA. Blitz contro lo sfruttamento della prostituzione che ha portato all'arresto [illegible] 20 persone in tutta Italia. La [illegible] parte degli arresti è avvenuta a Reggio Calabria; mentre altri sono stati effettuati a Genova, Torino, Messina, Catania, Modena, Montecatini e Grosseto. [Agi]

Tenta l'approccio spacciandosi [illegible] vigile

ROMA. Aveva messo gli occhi addosso alla proprietaria di [illegible] ristorante cinese e ha cercato di ottenerne le grazie. Sergio Velletrani, 48 anni, si è presentato a Shen Li Pong, spacciandosi per vigile urbano e chiedendo di controllare il locale. Ha detto che non tutto era in regola e ha minacciato l'intervento dell'ufficio d'igiene. Poi ha aggiunto che con un incontro intimo la ragazza cinese avrebbe scampato il pericolo. Li Pong, però, si è insospettita e ha chiamato i carabinieri. [Agi]

Suicida [illegible] Forlanini [illegible] paura degli usurai

ROMA. Alberto Moretti, 46 anni, impiegato del Poligrafico dello Stato, si è suicidato lanciandosi da una finestra al terzo piano dell'ospedale Forlanini. L'uomo, ricoverato per dolori all'addome, [illegible]va chiesto protezione ai carabinieri perché aveva paura della reazione di alcuni usurai con cui aveva grossi debiti. [Agi]

[illegible] «Eurocheques» [illegible] falsario

MILANO. Lucio Omodeo, 62 anni, ritenuto il falsario della banda degli «Eurocheques», è stato arrestato a Milano. Gli altri componenti della gang erano stati catturati agli inizi di giugno ma Omodeo, soprannominato l'«architetto», era riuscito [illegible] fuggire. [Ansa]

Bambino annega mentre [illegible] giocando

BRESCIA. Un bambino di 5 anni, Cristian Pelizzari, di Idro, è annegato nel torrente «Re» ad Anfo. Il piccolo è scivolato nelle acque, gonfiate dalle recenti piogge, mentre giocava con un cuginetto, Nicola. [Ansa]

Il boss [illegible] in aula a [illegible]

MILANO. Gaetano Fidanzati, [illegible] boss siciliano già condannato a 22 anni e «prestato» dalla magistratura argentina, sarà interrogato oggi dai giudici nel processo per droga derivato dalla operazione «fior di loto».

Pietre contro il Torino-Reggio Calabria

Pisa, un commando all'assalto del treno

PISA. Violenti e ripetuti colpi di pietra hanno raggiunto domenica sera alle [illegible] il rapido Torino-Reggio Calabria in prossimità di Pisa mandando in frantumi un paio di finestrini. Tre persone sono rimaste leggermente ferite al volto e sono state medicate al pronto soccorso della stazione di Pisa. Il sopralluogo della polizia, subito effettuato, non è servito a far luce sull'episodio per il quale proseguono le indagini. La polizia ha anche reso noto un altro inquietante episodio: prima dell'arrivo del rapido alla stazione di Pisa sui binari era stato collocato il radiatore di un termosifone. Il treno, che procedeva a circa 140 chilometri all'ora, lo ha investito in pieno ma lo ha spazzato via con grande facilità senza alcun danno alla vettura.

Misteriosa la causa di questo autentico assalto a [illegible] convogli che si è verificato sempre fra Pisa e Livorno all'altezza della località di Calambrone, dove la ferrovia corre in aperta campagna costeggiando [illegible] pineta di Tombolo. Oltre al rapido Torino-Reggio Calabria sono stati presi di mira fra le 17 e le 17,30 un «locale» che collega Livorno a Firenze e due rapidi, il Roma-Genova e il Roma-Milano. Il fragore dei finestrini che andavano in frantumi ha fatto pensare ai passeggeri ad un'esplosione [illegible] bordo, da [illegible] scene di panico. Poi il personale viaggiante ha scoperto la [illegible] del rumore fragoroso. L'episodio [illegible] stato subito denunciato alla polizia ferroviaria in servizio alla Stazione Centrale di Pisa dove i convogli si [illegible] fermati. Immediatamente è partita una pattuglia di agenti [illegible] ha raggiunto il punto da dove erano state scagliate le pietre, ma il sopralluogo non ha avuto alcun esito. Qualche [illegible] più tardi - erano passate da poco le 23 - un analogo episodio si è verificato ad alcuni chilometri di distanza, [illegible] questa volta a Nord di Pisa nel tratto di ferrovia che corre fra le stazioni di Pisa San Rossore [illegible] Migliarino. Obiettivo: il rapido da Reggio Calabria.

Renzo Castelli

Caserta, era stato preso nell'officina una settimana fa [illegible] non aveva contratto

Ucciso a 14 anni, dal lavoro nero

Aspirante meccanico schiacciato da un camion

NAPOLI. Aveva la passione per i motori, voleva diventare meccanico. Ma il suo [illegible] è durato soltanto pochi giorni: è morto a 14 anni, nell'officina dov'era stato pre[illegible] come apprendista mercoledì scorso. [illegible] camion che stava riparando si è mosso improvvisamente, lo ha trascinato per alcuni metri schiacciandolo infine contro un'auto ferma poco più avanti. Non aveva un contratto, il suo nome non compare nei libri-paga: lavoro nero, il destino di tanti ragazzi che sperano di costruirsi [illegible] futuro.

L'incidente è avvenuto a Maddaloni, un Comune del Casertano dove Antonio Santonastaso viveva con il padre camionista, la madre e i fratelli.

Ieri mattina, Tonino ha salutato i genitori e ha raggiunto la rimessa [illegible] lontana da casa, gestita da Giuseppe De Lucia, 29 anni. Pieno di entusiasmo e puntuale come al solito, si è presentato al titolare che gli ha affidato il compito di aiutare un altro dipendente, Giovanni Mazzone. C'era un au[illegible] da riparare e i due si sono sistemati accanto al mezzo.

Quel che è accaduto dopo è ancora un mistero. Pare che il ragazzo si trovasse sotto il camion, quando c'è stato un imprevisto. Forse la marcia era innestata e [illegible] gomme non erano fissate come dovuto; forse l'imperizia ha provocato il dramma. Gli investigatori parlano di un «falso contatto» all'impianto elettrico: sta di fatto che l'autocarro si è messo in moto balzando in avanti. Il collega più anzia[illegible] è riuscito a mettersi in salvo, ma per Antonio non c'è stato scampo.

Il mezzo lo ha investito in pieno, lo ha spinto contro una macchina che stava a pochi metri. E' [illegible] il proprietario dell'officina a soccorrerlo: una corsa verso l'ospedale del paese. L'urto, però, gli aveva schiacciato il torace e il ragazzo è morto durante il tragitto.

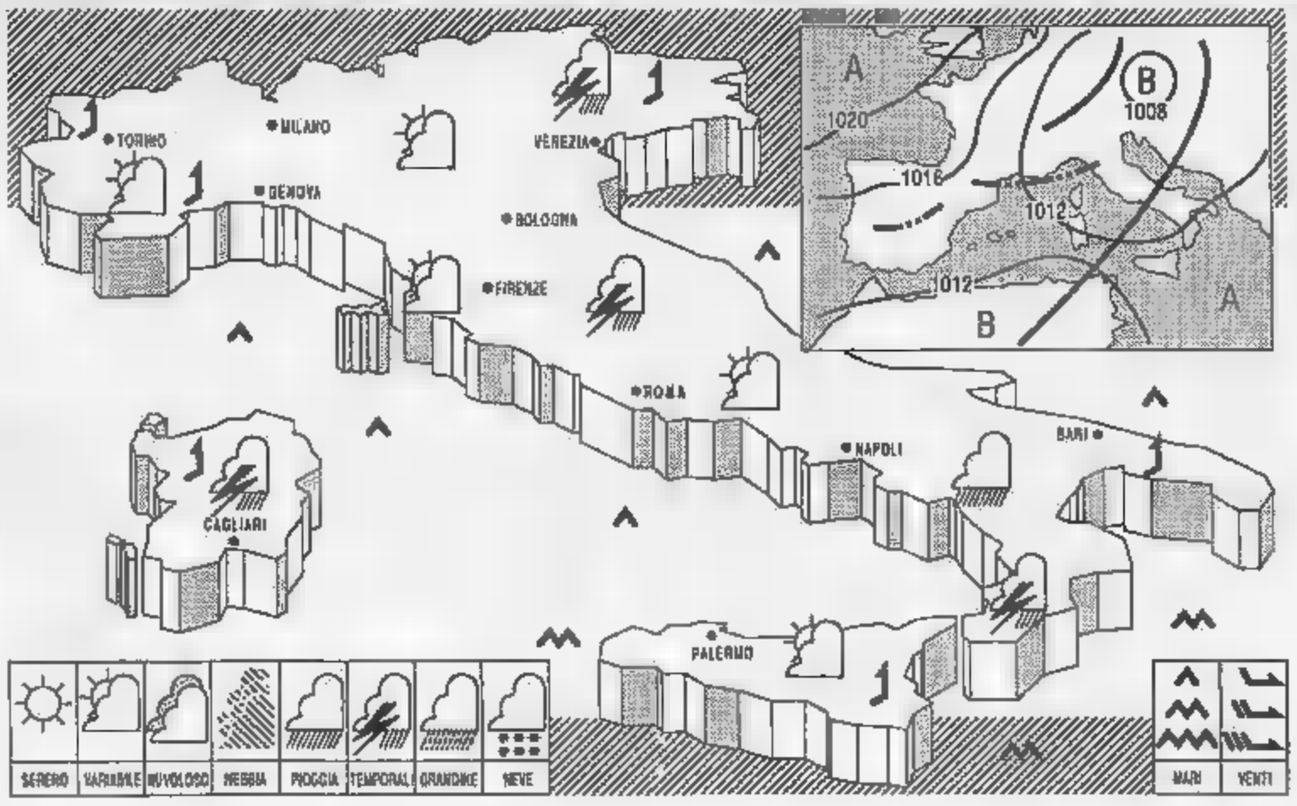
L'inchiesta aperta dalla magistratura dovrà ora chiarire a chi va la colpa di questa fine: il camion è stato sequestrato e gli inquirenti stanno vagliando la posizione [illegible] titolare della rimessa. Qui Tonino era arrivato il 1 luglio, dopo che [illegible] padre aveva convinto il meccanico, suo amico, a prendere il figlio con sé. Glielo aveva chiesto proprio il ragazzo che a continuare gli studi di non pensava affatto. Quest'anno era riuscito ad essere promosso e con il diploma di terza media in [illegible] sentiva pronto per cominciare a lavorare. Il 19 giugno aveva compiuto 14 anni e per lui era arrivato il momento di dare una mano in famiglia. Ma il contratto da apprendista, quello vero, restava [illegible] una speranza in una regione dove il lavoro nero, soprattutto minorile, è la regola. [m. c.]

PALERMO

Operaio precipita e muore

PALERMO. Un addetto alla manutenzione dello stabilimento Fiat di Termini Imerese, in provincia di Palermo, Filippo Cozzo, 47 anni, [illegible] morto all'ospedale civico in seguito ad un incidente avvenuto sabato [illegible] all'interno della fabbrica. L'operaio specializzato, in servizio alla manutenzione della catena di montaggio, è caduto da un'altezza di sette metri [illegible] lavorava all'interno di un cestello collocato [illegible] carrello elevatore. Secondo una prima ricostruzione, la causa dell'incidente è [illegible] attribuire ad una buca sulla quale il carrello è passato, provocando uno scossone al cestello, che ha fatto perdere l'equilibrio a Filippo Cozzo. La diagnosi formulata al pronto soccorso per l'operaio era di trauma cranico [illegible] lesione della colonna vertebrale. Filippo Cozzo, residente a Termini Imerese [illegible] da 23 anni dipendente Fiat, lascia moglie e due figlie. Nello stabilimento sono state [illegible] 8 ore di sciopero. [Agi]

IL TEMPO



[illegible] una circolazione di aria umida ed instabile continua ad interessare le regioni italiane.

[illegible] su tutte le regioni condizioni di nuvolosità variabile con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti associati a precipitazioni che potranno essere occasionalmente temporalesche. Dalla serata tendenza a miglioramento sulle regioni meridionali e su quelle del medio versante tirrenico.

[illegible] in leggero [illegible] al Sud.

[illegible] moderati meridionali.

[illegible] poco mossi [illegible] mossi.

PREVISTO [illegible] su tutte le regioni persistono condizioni di instabilità diffusa, salvo un temporaneo miglioramento sulle regioni centrali e meridionali. Le precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o di temporale, saranno più frequenti durante le ore pomeridiane e sulle zone collinari e montuose.
Temperatura senza apprezzabili variazioni. Venti deboli o moderati meridionali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	29	Firenze	14	26	Bari	19	29
Verona	11	24	[illegible]	17	25	Napoli	17	25
Trieste	17	24	Ancona	15	28	Potenza	15	24
Venezia	15	24	Perugia	13	23	S.M. Leuca	20	23
Milano	15	23	Pescara	18	25	R. Calabria	20	28
Torino	13	20	L'Aquila	13	23	Palermo	19	27
Cu[illegible]	12	20	Roma Urbe	18	26	Catania	20	27
Genova	18	21	Roma Fiumi.	17	24	Alghero	14	25
Bologna	14	24	Campobasso	13	19	Cagliari	16	27

[illegible]

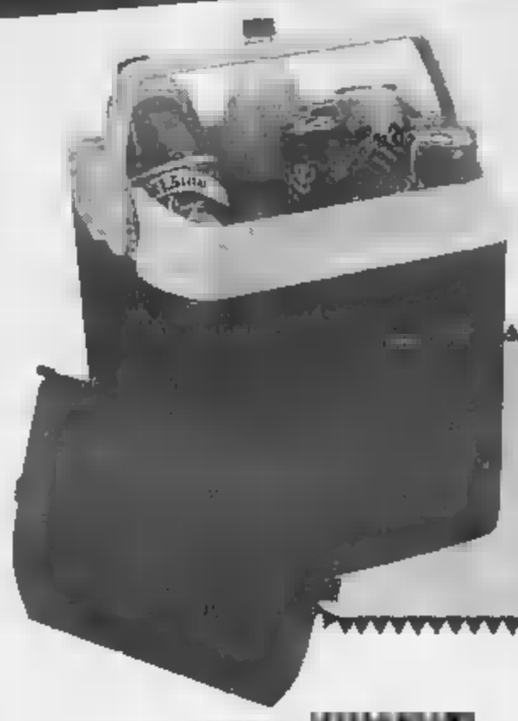
	min	max			min	max	
Amsterdam	15	19	sereno	Lisbona	16	28	sereno
Atene	20	35	sereno	Londra	14	21	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	17	32	nuvoloso
Berlino	13	20	pioggia	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Montreal	14	21	variabile
Buenos Aires	4	9	nuvoloso	Mosca	7	17	nuvoloso
Copenaghen	14	23	sereno	New York	18	28	sereno
Dublino	12	18	nuvoloso	Pangi	16	30	variabile
Francoforte	10	18	pioggia	Pechino	22	31	sereno
Gerusalemme	24	34	sereno	Rio de Janeiro	17	33	sereno
Ginevra	12	21	nuvoloso	Sydney	10	17	nuvoloso
Helsinki	5	20	sereno	Tokyo	22	27	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	31	sereno	Varsavia	15	25	variabile
Il Cairo	[illegible]	35	sereno	Vienna	14	23	nuvoloso

SCHIACCIAPREZZI IN CONTINUA AZIONE!

DAL 7 AL 11 LUGLIO
(fino ad esaurimento scorte)

TUTTO LUGLIO MENO CARO

LE OFFERTE NON ALIMENTARI LE TROVI ANCHE ALL'IPERMEGA (REPARTI NON ALIMENTARI)
NICHELINO IPERMEGA VIA CACCIATORI 111



SET 4 PEZZI TAPPETI MOQUETTE PER AUTO
7.900

SACCO A PELO
26.500

BORSA TERMICA 25 litri
15.500

GHIACCIAIA 21 litri
19.950

OLIO EXTRA VERGINE 1 litro
3.990

TONNO ALL'OLIO D'OLIVA RIO MARE
Conf. 3 x 80 g
2.890
al kg L. 12.042

ACQUA MINERALE FRIZZANTE
Bott. 1,5 litri
490
al litro L. 327

INSETTICIDA SPRAY
per mosche e zanzare 500 ml
3.160

SCIROPPO VINCENZI
Menta, Arancia, Granatina, Orzata, Limone
Bott. 70 cl
2.390
al litro L. 3.414

SUCCHI DI FRUTTA
VALFRUTTA
Pompelmo, Mela, Tropicale
Brik 1 litro
1.460

FILETTI DI PLATESSA FINDUS
Conf. 300 g
4.950
al kg L. 16.500

MACCHINA FOTOGRAFICA COMPATTA mm
YASHICA J mini
95.000

YOGURT **DAN'UP**
Gusti assortiti 1 kg
2.950

GELATO CARTE D'OR
ALGIDA Gusti assortiti
Vasc. 500 g
3.550
al kg L. 7.100

WÜRSTEL SUETTA Conf. 100 g
750
al kg L. 7.500

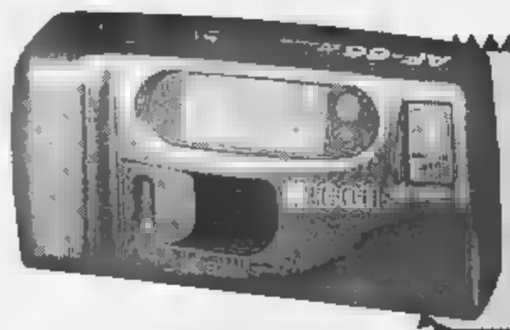
T-SHIRT MANTOVANI
UOMO 100% cotone
22.900

BIKINI FANTASIA DONNA
19.500

FORMAGGIO MOZZARELLA **ABIT** 125 g
1.140
al kg L. 9.120

TELEVISORE A COLORI 14" **HYPER**
Mod. TOBAGO con telecomando
279.900

VENTILATORE PIANTANA
ORIENE Ø 40 cm
59.000



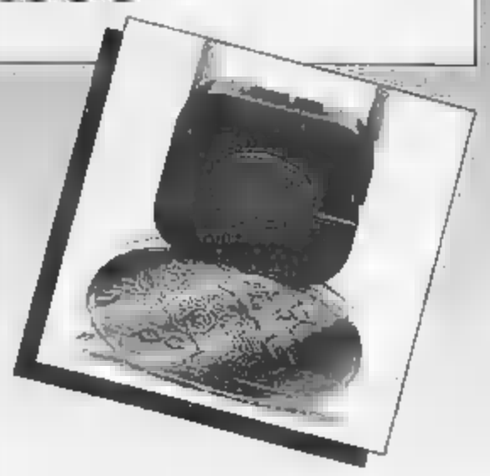
MACCHINA FOTOGRAFICA COMPATTA
35 mm **RICOH** AF 66
175.000

PERFRAMENTA E AUTOACCESSORI A PREZZI SCHIACCIATISSIMI!

COSTUME INTERO
6 - 14 anni
12.900

SCARPA TESSUTO FONDO GOMMA 35 - 45
3.300

SHORT FANTASIA 9 - 18 mesi
7.900



I P E R M E R C A T I
CONTINENTE
TORINO **CORSO MONTEGUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330**
TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - **BUROLO** S.S. 26 DI VIVERONE 3
IPERMEGA - NICHELINO VIA CACCIATORI 111

FORTE

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

LA MEMORIA Il «presidentissimo» ricorda le stagioni felici delle mondine, fra Novara e Vercelli

Sopra Giampiero Boniperti la maglia della Juventus. A fianco le mondine in un'immagine degli Anni 50: la stagione della monda significava due mesi di lavoro massacrante, ma anche di gioia e libertà

BONIPERTI

il mio riso non era amaro

TORINO

BONIPERTI, il presidente ghiaccio che non parla mai, che tratta la sua Juventus come una diva fatale degli Anni Trenta, vista e inaccessibile, guarda al di là dei platani. Piazza Crimea diventa la risaia della sua gioventù: le mondine curve sull'erba maligna, le lunghe gonne annodate tra le gambe, l'acqua lambire le caviglie, il capo-squadra a scrutare il lavoro, il sole a picco, la bambina a portare l'acqua con cui dissetare le donne riarse di fatica.

Sospira con emozione. E' lui il narratore questo viaggio nel tempo: la risaia ha occupato metà della sua esistenza. Boniperti ha vissuto quattro vite: due nel calcio, una da giocatore e l'altra da dirigente; e due in campagna, una da ragazzino e l'altra da amministratore della tenuta della Veneria. Tenuta che, nel '49, ha prestato - e pochi lo - i fondali e del film più famosi del cinema italiano: *Riso amaro*.

Incominciamo dalla prima vita, l'infanzia, podere di Barengo.

Mio padre era podestà, il comandante in capo della famiglia era mia madre, la signora maestra. Una donna devota, tutti i giorni una preghiera alla Madonna della Neve. Mai saltato uno. E sapete quand'è morta? Il 15 agosto, nel giorno della Vergine.

E suo padre?

Gli ho voluto un bene dell'anima. Era generoso, da tutti, amici e nemici: quando è stata dichiarata la guerra, ha dato immediatamente le dimissioni. Era stato bersagliere nel '15-'16, e sapeva che cosa voleva dire uccidere: ha preferito lasciar perdere, erano tempi... Dopo il funerale, il direttore di banca è venuto a far visita mia madre: «Senti, Camilla: sono venuti i creditori?». E lei: «Qualcuno, ma tutti». Capito? Da quell'uomo avevano ricevuto solo del bene e molti ritenevano giusto non farsi avanti.

Poi c'erano i fratelli...

Franca (in onore del nonno paterno) che è diventata nonna tre volte: calma, rilassante, piena di buon senso; e Gino (in memoria del nonno materno), un brigante che giocava al calcio meglio di me. L'avevo portato persino da Carver, alla Juventus, ma lui amava troppo le donne, giocava solo sull'ala, a bordo campo, dove c'erano le studentesse...

All'appello Giampiero.

Tutto l'anno in collegio, al De Filippi di Arona prima, e dai salesiani poi. Qualche sciata invernale al Mottarone e Natale. E finalmente, le vacanze, giugno, Barengo. La fine della scuola coincideva con l'arrivo di tutte quelle ragazze allegre, festose, che si lavavano nei ruscelli, ballavano col grammofono sull'aia fino a notte fonda, cantavano mentre i mantici delle fisarmoniche si gonfiavano sotto i portici e i fumi del vino ammazzavano persino le zanzare. Era stupendo: un continuo scoppio di gioia.

le mondine erano proprio belle?

Come la Mangano non n'era solo una: ce n'erano a dozzine. Altro che riso amaro: riso dolce, fragrante, che si scioglieva sulle labbra come sorriso. Arrivavano migliaia dalle campagne povere dell'Italia padana: rovigotte, furlane, parmigiane, modenesi, reggiane. Una festa per gli occhi. Io e i miei amici (allora 15-16 anni) tutte le cascine. Prendevamo la bici e via. Che risate col Giulio, *el* Cini, *el* Carlo, *el* Decio che poi è diventato sindaco. Se, ci: uno poi fa il farmacista, l'avvocato, il calciatore...

Vuol dire che qui finisce la sua prima vita...

E comincia la Juve: 18 anni. Via dalla campagna, Torino. Gioco 6 partite e 5 gol. Fine del campionato. E a Finale, in vacanza, invito a ballare bruna che sta seduta padre, madre e fratello. Le faccio: «Quest'anno parto titolare». Eravamo stati invitati una festa Parola, Rava, Mazzola... E quindi mi sembrava il di fare un po' la ruota. Ma lei mi guarda come se fossi un matto, non capisco. Aveva un vestito rosso e le scarpe coi tacchi. E', la lascio perdere e me vado, vagamente offeso. Poi, qualche giorno dopo, la rivedo sulla spiaggia e ne innamoro. E così Rosy diventa mia moglie.

Quindi le mondine, con tutto quel calcio da giocare, con la famiglia che cresceva... La vita ha portato un taglio netto con quel mondo?

No, come se non ci fosse mai stato distacco. Quei giorni li ho rivissuti mille volte, con gli occhi di mio cugino, dei contabili, nei racconti di Gianfranco Andenna, direttore che ho poi trovato alla Veneria quando ho attaccato le scarpe al chiodo. La Veneria della Lignana era una tenuta 800 ettari, a 12 chilometri da Vercelli, sulla strada per Crescentino e apparteneva alla famiglia Agnelli. Di *Riso amaro* hanno girato solo gli esterni, perché il Senatore aveva fatto la rivoluzione: docce, bagni, una ristrutturazione completa. E l'immensa cascina era diventata un hotel.

De Santis, la Mangano, Vallone e Gassman avevano bisogno di qualcosa di più eroico...

Già, camerate all'antica, uno sull'altro. Così per gli interni sono andati un po' più in là, alle Selve di Salasco.

Parliamo di quei tempi, magari con l'aiuto di Andenna.

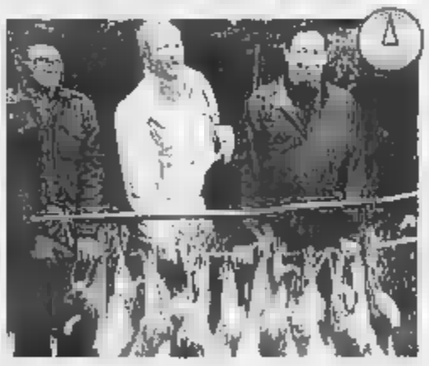
Mille mondine, ma ci pensate? Per dieci mesi l'anno erano schiave di padri e di mariti padroni. Contadini, si sa. Con le loro regole, le loro abitudini, i loro tabù. Poi d'incanto, il riso, la libertà, 50 giorni lavoro massacrante, ma pieno di gioia. Lo quanto guadagnavano? Siamo negli Anni Cinquanta, non lo dimenticate: 250-300 mila lire a testa, quasi cinque milioni di oggi. Su cui aggiungere un quintale e mezzo di riso, di fagioli e di grano. E quale maschio di famiglia avrebbe rinunciato al guadagno di un anno intero?

Ma sono tutte vere le storie che si raccontano?

Sulla strada per Tronzano c'era ponte, *al punt di donn niudi*, il ponte delle donne nude. Sotto c'era il canale. Verso le cinque di sera, al tramonto, arrivavano mondine, si spogliavano, si gettavano in acqua e si lavavano il fango di giorno di lavoro. Facevano erano abituate a casa loro, dove il ruscello o la roggia era loro bagno privato. Figurarsi: trenta, quaranta donne, belle, giovani, muscolose, col viso e le braccia riarse dal sole, tutte insieme, a spruzzarsi, a prendersi in giro, a parlare di morosi e del ballo della sera.

La gente intanto passava tranquilla...

Be', tanto tranquilla no. C'erano certi mosconi che ronzavano intorno... Ma loro niente, semmai li stuzzicavano, li invitavano a scendere, a mostrar coraggio, a far vedere che erano uomini.



Sopra Boniperti oggi, con i nipoti. Nella foto a fianco, a caccia con amici. «In risaia mettevamo il sangue del porco, anche se era vietato. I beccaccini picchiavano nei riflessi dell'acqua e noi sparavamo»

«Come la Mangano, a dozzine. Al tramonto, per fare il bagno, tutti al ponte delle donne nude. Scherzi e giochi, a sera i balli, poi dietro i covoni, sotto la luna»

E chi abboccava?

Povero lui. Una nuvola amazzoni gli piombava addosso all'improvviso, gli toglieva i pantaloni, la camicia e tutto il resto. Poi, come minimo, finiva acqua mentre i vestiti erano nascosti lontano, sotto un pioppo o in una tana. Eh, quelle erano donne che non andavano tanto per il sottile, guai a capitare sotto le loro mani, anche soltanto per scherzo.

Poi calava la notte...

E incominciavano i balli. Occhiate, sorrisi, segnali: tanto erano manesche nel rio, tanto diventavano civette sull'aia. Si formavano le coppie, si scioglievano, si ricomponevano: arrivava un giovanotto con la scopa in mano, la abbandonava al cavaliere e si portava via la donna, in un tumulto di risa e di schérzi. Sotto gli occhi dei vecchi che battevano le nocche sui tavoli per segnare il tempo, le mani strette una nell'altra, in ricordo di una gioventù piena di amori e di felicità.

Ma non finiva lì...

Già, finiva dietro i covoni, nei prati, la luna. Era normale. Moralità contadina un po' spiccia, ma vogliamo, ma naturale per chi era cresciuto gli animali nella stalle, con la vacca che partoriva dopo che il toro l'aveva montata sotto gli sguardi attenti dei bambini. E poi erano donne Romagna, venete, mantovane, allegre, senza del peccato. Alcune avevano i fratelli, ognuno però badava bene a rifugiarsi in un fienile diverso. Occhio non vede...

Come si reclutavano le mondine?

C'erano i collocatori che avevano i contatti. Chiedevano: quante ne servono? Te le procuravano. Per le aziende più grosse, quella del Senatore, partivano gli intendenti. Ma c'erano anche molti «padroni» che si mettevano in viaggio da soli.

Perché?

Volevano scegliere. Quei cinquanta giorni dovevano memorabili. Ogni tanto, nel mucchio, finiva anche qualche professionista dell'amore. Un sistema come altro per tenere su la compagnia, per rompere il ghiaccio. Quanti padroncini e figli di padroncini erano già con le braghe giù prima ancora che i camion si fermassero sull'aia... Spesso le madri a consigliare le figlie: siate carine loro, è il migliore sistema per farsi sposare, per diventare padrone...

Tuttavia non convolavano soltanto i proprietari terrieri...

Si sposavano un po' tutti. Quante mogli che non parlavano piemontese, quanti figli... Alla Veneria, in tempo monda, c'era persino un asilo e molti erano i nati dell'anno prima... Chi non si sposava subito, finiva per andare a trovare le fidanzatine al mare di Rovigo o di Ravenna, durante «ferie», per chiedere di persona il senso ai parenti.

Non le sembra un mondo rurale un po' troppo idilliaco, senza drammi, senza gelosie...

No, era proprio così. A rompere le uova nel paniere erano solo i giovanotti di città, che arrivavano sulle loro auto luccicanti, pieni di cromature e soldi. Qualche dura scazzottata, qualche gomma tagliata, ma poi finiva tutto lì. La campagna prendeva sempre il sopravvento.

Comunque, non poteva durare all'infinito...

Già, come il calcio. Improvvisamente finisce tutto. Quel periodo coincide con l'inizio della mia terza vita, per cui i ricordi diventano di nuovo miei, personali, e finiscono quelli di Andenna. L'Italia nel frattempo è diventata ricca, industrializzata. Nelle campagne - siamo ormai tra il '60 e il '65 - si meglio, c'è più bisogno di cedere figli e mogli. Ormai le mondine vengono solo dalla Calabria, ne servono meno, 40-50 e poi il Sud è geloso, velato, crea problemi mai immaginati prima.

Così parte la modernizzazione e cambia tutto...

Sì, la Veneria diventa un'azienda modello, visitata da giapponesi e russi. Passano gli elicotteri coi diserbanti, volando rasi, sul pelo dell'acqua. Sono il primo a usarli. Riorganizzo anche l'irrigazione, guadagno terreno, niente più rivoli grandi e inutili, la terra tutta allo stesso livello. Faccio record di produzione: 35 mila quintali. Ma non vedo più il riso.

Perché?

Dai silos alle macchine, sette mietitrebbia, cassoni, essiccatoio, di nuovo silos e poi camion. E chi vede più il riso?

Rimpianti?

No, solo bei ricordi. Come *el Biund*, il Biondo, il cavallo della mia infanzia, che non aveva bisogno di essere guidato. Si fermava agli incroci, guardava a destra e a sinistra, poi con uno scatto superava strada e continuava fino alla stazione di Momo. girava tutto intorno, fino al posteggio delle carrozze, e mi fermava. Poi ci riportava indietro, ci scaricava davanti a casa e andava fino alla stalla per i fatti suoi.

Ma avrà pure un ricordo più intimo, più personale...

Il primo consiglio accettato da mio padre. Le donne nel campo e chi portava l'acqua incominciava dal capofila. Ma così si fermavano tutte, perché era lui a dettare il ritmo e il lavoro non riprendeva finché anche l'ultima non si era dissetata. «Incomincia dal fondo», gli dissi. Lui lo fece e io diventai adulto.

Grande risparmiatore fin da piccolo...

Tranne che a caccia. In mettevamo il sangue porco, anche se vietato. I beccaccini picchiavano nei riflessi dell'acqua, al primo sole tu sparavi sullo *zag* quando loro erano ancora sullo *zig*: 500 cartucce per tre fucili. Quante volte siamo rimasti a secco e abbiamo svegliato l'armaiolo per farcene dare altre mille...

Nostalgie?

La città una cosa, la campagna è un'altra. Ancora oggi detesto mettere la firma sotto i contratti. Preferisco una battuta sulla mano, si usava mercato: resti impegnato per tutta la vita. D'altra parte, io rimango quello che, a ogni gol, si faceva dare una vacca da Agnelli. Andavo alla fattoria, dove c'è la Fiat Rivalta, e ne sceglievo sempre una gravida. Un giorno il fattore telefona all'Avvocato e gli dice: «Il me ciapa i vachi più bei!». Sapete lui che cosa gli ha risposto? «Ma lasci fare, Boniperti...».

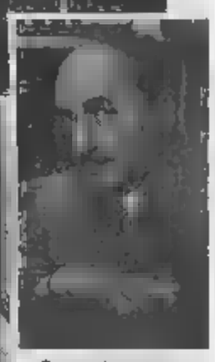
Piero Soria

I locali storici: la burocrazia ci uccide

Bagutta e Florian alleanza anti-sfratto

Sopra, il caffè «Greco» a Roma. A sinistra, il caffè «Florian» di Venezia. A destra, Cosima Wagner: fu un'ospite del «Cappuccini Convento» di Amalfi

Riuniti ad Amalfi: «I nostri caffè nel mirino degli speculatori»



Sopra, il poeta Quasimodo: anche lui cantò il «Cappuccini»

AMALFI

RAFFICHE di sfratti su ristoranti, alberghi e caffè che hanno legato il loro nome alla storia dell'arte, della letteratura e della politica. Dal «Bagutta» di Milano al «Caffè Greco» di Roma, al «Cappuccini Convento» di Amalfi e al «Caruso» di Ravello. Difficoltà di rapporti con i proprietari, con la burocrazia statale e con gli enti locali si intrecciano a mire speculative. E' fortissima la pressione di società immobiliari che mirano a trasformare antiche dimore in complessi di minialloggi. Avanzano boutiques, Mc Donald's e jeanserie. A Firenze il famoso «Doney» di via Tornabuoni è scomparso per far posto a un negozio di scarpe. Al «Bagutta» dovrebbe succedere una «boutique nautica» con tanti saluti al premio letterario, alle memorie e testimonianze di scrittori e pittori. Tra i locali storici che lanciano appelli e chiedono tutela sono anche il «Florian» di Venezia, il «San Domenico» di Taormina, quattro celebri caffè torinesi, il ristorante «Ranieri» di Roma e la fiaschetteria «Da Beltramme» (da generazioni ritrovo di intellettuali è sotto sfratto da anni). L'«Aragno» è ormai un ricordo del passato. Il «Gambrinus» di Napoli è diviso in due parti, una per vendita di scarpe. Il «Tram di Lodi», chic stazioncina in cui Carducci correggeva i compiti, è stato raso al suolo. Ogni nuovo colpo cancella decenni, secoli di memorie.

«La serata sulla terrazza dell'Hotel dei Cappuccini ha rasserenato Richard» scriveva nel 1880, da Amalfi, Cosima Wagner. Per oltre un secolo questo è stato un tempio dell'ospitalità italiana, luogo mitico per il viaggiatore in cerca di quiete e bellezza; sulla terrazza, sovrastata da rocce a picco sul porticciolo di Amalfi, scrissero poeti dell'800 e del nostro tempo, da Longfellow a Quasimodo. Il «Bianco convento» descritto e disegnato da John Ruskin, appartiene al Comune ed è gestito da tre generazioni dalla famiglia di Alfredo Aielli, attuale titolare. Ora il Comune intima lo sfratto, senza rispondere alle offerte di [illegible] dell'affitto e di grossi investimenti per migliorie.

Altra intimazione di sfratto all'Albergo «Caruso» di Ravello. Gore Vidal, vissuto sulla Costiera per decenni, ha subito spedito un messaggio di solidarietà, evocando i fantasmi di scrittori e musicisti che vi ebbero dimora. Albergo minuscolo (25 camere) con uno straordinario giardino affacciato sul golfo, frequentato da re o artisti, il «Caruso» è poco lontano dalla leggendaria Villa Rufolo in cui Wagner compose il Parsifal e dalla Villa Episcopio in cui vissero dal 1944 Vittorio Emanuele III e la regina Elena. Anche in questo caso nessuna risposta da parte dei proprietari alla famiglia Caruso che gestisce l'albergo conservando l'edificio storico e il giardino.

Le preoccupazioni per la sorte dei locali storici hanno motivato il convegno, indetto ad Amalfi e Ravello dall'Associazione Culturale che ne riunisce 139, severamente selezionati (presidente Giuseppe Nardini, della Grapperia di Bassano), coordinato da Daniela Vedaldi «Caffè Florian» di Venezia. Ne è venuto un quadro minaccioso per il buon nome del turismo in Italia e per la sopravvivenza stessa di decine di celebri alberghi, ristoranti, caffè, che costituiscono un patrimonio culturale legato alla nostra tradizione di ospitalità non necessariamente lussuose e costosa come nei casi di un «Danieli» a Venezia o di un «Villa Igiea» a Palermo (il palazzo liberty Florio divenuto hotel nel 1905 per emulare il «Negresco» di Nizza: anche qui si parla di sfratto). Il caffè «Giubbe Rosse» a Firenze, il «Baratti e Milano» a Torino, le pasticcerie «Romanengo» e «Rainguti» a Genova, l'antica «Bottega del vino» a Verona, il «Pedrocchi» a Padova, vanno difesi per una questione di civiltà, come parti di una eredità che si rinnova.

Non si tratta solo di conservare cimeli di un mondo che non può rivivere, di elenchi di ospiti dorati e di divi, dal Kaiser allo Zar Nicola II, a Giorgio V, a Marlene Dietrich e Greta Garbo (anch'essi ospiti del «Caruso» a Ravello) ma di garantire continuità di funzioni non soltanto turistiche a questi «contenitori storici» e ai loro valori immateriali.

Al convegno di Amalfi non sono state chieste sovvenzioni allo Stato ma leggi chiare per difendersi dalla pressione del mercato immobiliare impazzito. Una vetrina in via Montenapoleone o nei dintorni di piazza di Spagna vale alcuni miliardi, un antico convento trasformato in minialloggi rende decine di miliardi: ed ecco scatenarsi l'attacco di società più o meno fittizie, di fast-food, drugstores, negozi di lusso. Sono minacciate anche antiche farmacie, antiche librerie, antiche trattorie. Il deputato del pri Italico Santoro propone una legge di tutela che esclude dai provvedimenti di sfratto gli immobili storici destinati da almeno 60 anni a albergo, ristorante, caffè, e prevede una commissione per determinare i canoni di affitto. «Un tempone, utile per l'immediato. Ma restano grossi problemi per gestire architetture e arredi. I locali storici hanno costi più alti per esigenze di personale più qualificato e di manutenzione. Incontrano maggiori difficoltà burocratiche. A volte il permesso per un restauro tarda due anni o addirittura viene negato, con automatica spinta all'abusivismo» dice Antonio Chessa, titolare del caffè «Mulassano» in piazza Castello a Torino: legni dorati, marmi, cuoio di Modena, bronzi, specchi. Già ritrovo abituale dei notabili di Casa Savoia, di artisti e scrittori, il «Mulassano» resiste bene, è uno dei pochi.

Mario Fazio

Un racconto sui rapporti col padre

Dopo i Mann, ecco i Walser Alissa, figlia di Martin vince il premio Bachmann

IN Germania le famiglie di scrittori non sono novità. L'esempio più famoso è la famiglia Mann, Thomas narratore eccelso, il fratello Heinrich che immortalò l'*Angelo azzurro* e i figli di Thomas - Erika, Klaus e Golo - che non sfuggirono all'impulso di mettere tutto per iscritto, compresi i loro segreti autobiografici e non.

Adesso c'è un'altra famiglie tedesca che sembra avviata sulla strada. Il romanziere Martin Walser padre di quattro figli: tra questi Johanna, che è poetessa. Ma dalla settimana scorsa le letterate in famiglie sono diventate due: Walser ha potuto festeggiare la terzogenita Alissa, che ha vinto il primo premio del più prestigioso concorso letterario tedesco del momento, l'Ingeborg Bachmann.

Lo scrittore Martin Walser

Alissa, trentun anni, aveva iniziato la sua carriera come pittrice. Ha studiato a Vienna e a New York, e adesso vive a Francoforte dove ha un atelier e si mantiene con le traduzioni, soprattutto di narrativa e poesia americana. Da due anni scrive, ma solo racconti brevi: «Per il momento sono la dimensione giusta - spiega - per quello che ho da dire».

Il racconto che io è valso l'importante riconoscimento è incentrato proprio su un rapporto padre-figlia, stretto ma non soffocante: famiglie a due, nella quale la madre sembra non esistere. Sarà un caso? «Una dichiarazione d'amore al padre, ironica e distanziata», l'ha definito la *Suddeutsche Zeitung*. Ma Alissa non vuole vedervi niente di autobiografico: «Ho soltanto scritto una storia che inizia in fretta e rimane dentro a lungo. Sapevo che avrebbero potuto farmi a pezzettini, e volevo andarci, volevo provocare delle reazioni, certo non immaginavo che sarebbero state così positive».

Nel racconto il padre compie 62 anni, la figlia ne compie 31 il giorno dopo, primo segno di simbiosi. Quando guardano insieme i film alla televisione il padre trova sempre una somiglianza tra lei e le star, soltanto con Marilyn Monroe non fa paragoni perché Marilyn è per lui una dea.

Da quando la figlia ha 13 anni e le è spuntato il seno, a ogni compleanno sono «biglietton i freschi da papà». Aumentano con l'età e quest'anno dieci banconote da 1000 marchi. Ma non bastano per una macchina e la giovane donna decide di usarli per comprarsi un ragazzo. Acquista un giornale di annunci e trova quel che il ragazzo è giovane, ventitré anni. Il padre come sempre le chiede che cosa ha fatto il giorno prima, e lei racconta al telefono di aver comperato un ragazzo con i suoi soldi e di temere che il padre possa godere a sentirla raccontare.

La critica tedesca ha lodato la complessità psicologica e la suggestività linguistica del racconto. E il padre, Martin Walser? Uno dei suoi personaggi dice: «Quante più vite uno mette al mondo, tanto più diventa vulnerabile».

Francesca Predazzi

LETTERE AL GIORNALE

«All'Eurodisney almeno ci si diverte»; passione e sangue per il rock

«Questo governicchio [illegible] poco»

Sui quotidiani di tutta Italia è apparso il titolo «Non saremo la Disneyland d'Europa», frase che pare sia stata proferita dal presidente del Consiglio Giuliano Amato.

La Disneyland d'Europa, ossia Eurodisney, fa divertire, anche se le azioni emesse e quotate in Borsa sono tutt'oggi al ribasso.

Attendere [illegible]ce il governo per circa tre mesi non ha fatto divertire molto né gli italiani né la stampa di tutto il mondo, in particolar modo la presse francese.

La coalizione attuale che ci guiderà per non molto tempo, dato che il margine di manovra in percentuale di seggi è molto risicato, ha visto diminuire molto l'esecutivo e il numero di sottosegretari e ministeri. Il ventilato e strombazzato ministero per la Cultura, che doveva essere guidato da Enrico Manca, è rimasto sulla carta. Nessun giornale ne ha dato notizia. Il dimissionario presidente della Rai è tutt'oggi disoccupato.

Nell'attuale coalizione, definita dai più governicchio di cartapesta, si sono premiati i cosiddetti tecnici e dato ampio spazio alle manovre del cosiddetto risanamento che prevede tagli e aumenti-bomba dei beni facili da colpire, come la benzina.

Di lotta all'evasione fiscale non v'è traccia.

Che cosa rimarrà di questo accorpamento di uomini e due donne nel futuro e nel prossimo è facile a prevedere: altre elezioni anticipate da qui a [illegible] anno, ulteriori assestamenti dei partiti di maggioranza relativa, dovuti al fenomeno più che scandalo delle tangenti e conseguente ascesa dei partiti laici di centro-destra, leggasi Lega Nord.

Giorgio Delpiano, Cortemilia

«Spremuti e soffocati ora [illegible] riscossa»

Come al solito dopo il nostro affanno per la corsa ai versamenti fiscali in tempo utile per il 19 giugno, all'ultimo momento sono stati prorogati i termini. Siamo stanchi di essere presi in giro. Siamo giunti al limite delle forze, stressati per la gravità delle incombenze quotidiane, ci hanno costretti a diventare piccoli burocrati immersi e soffocati nelle pastoie degli adempimenti giornalieri, fiscali e amministrativi, ridicoli e inutili, creando un sistema di leggi e leggine di difficile interpretazione, spesso contraddittorie per punirci al primo errore.

Questi politici hanno dissipato le risorse del Paese, con sempre maggiori entrate fiscali spremendoci come limoni. Mettendo in atto il mestiere di dare la colpa a qualcun altro e in particolar modo a noi lavoratori autonomi, come categoria a rischio; noi non abbiamo mai ricevuto una lira dal divorante assistenzialismo di Stato. Ma è giunta anche per noi l'ora del risveglio, vogliamo e dobbiamo essere i veri protagonisti e artefici della vita produttiva o i soli rappresentanti di noi stessi. Vogliamo essere presenti in prima persona dove si decidono gli interventi che ci riguardano.

Armando Franceschini
Gonzaga (Mantova)

I 250 mila watt dei Guns'n'Roses

Ieri ho letto la risposta di Oreste del Buono alla lettrice Sisto, scontenta dei miei giudizi sui suoi amati Guns'n'Roses, e le ringrazio per il richiamo alla tolleranza e al rispetto delle idee altrui. Alle mie considerazioni, vorrei aggiungere un paio di osservazioni personali. I fans - dall'inglese «fanatic» - sono talora più realisti del re: i loro beniamini non sono mai abbastanza lodati, esaltati, apprezzati.

Ho riletto il mio articolo sui Guns'n'Roses, e mi è parso insolitamente benevolo. D'altra parte, la Sisto non lo ha letto, visto che parla di 25.000 watt (erano 250 mila, e non lo ritengo un fatto negativo), afferma che ho maltrattato i fans (al contrario, ho sottolineato la compostezza e l'allegria del pubblico), e soprattutto mi attribuisce l'uso della parola «rumore» per definire la musica della band americana: parola che non ho mai adoperato, perché i Guns non fanno rumore, rock; e di buona qualità, non ho mancato di sottolineare. Lasciamo perdere i Deep Purple e i Led Zeppelin, troppo grandi per essere paragonati alla formazione di Axl Rose, giustamente apprezzata, ma lontana da quei vertici. Il rock è in crisi, ben venga chi ancora ci mette sangue e passione: ma l'intera opera chitarristica di Slash non vale un assolo di Jimmy Page (questo è un parere critico, mi è ancora consentito).

Seconda osservazione: sono [illegible] «perbenismo» e «moralismo» da chi si definisce «persona rispettabile e degna di essere ascoltata» soltanto perché titolare di un'avviata società e cattolica «professante». Fantastico. Io rispetto chi rispetta il prossimo suo, e non invoca sanzioni a carico di coloro che la pensano in maniera diversa. Purtroppo oggi la passione musicale - come quella sportiva - sta diventando per taluni valvola di sfogo dei peggiori istinti: fanatismo, aggressività e intolleranza.

Gabriele Ferraris

Farouk, i [illegible] non sono «bestie»

Ritengo che sia estremamente ingiusto definire «bestie» o «belve» i criminali che hanno mozzato un orecchio al piccolo Farouk, perché le bestie sono molto migliori degli uomini e non si macchiano di simili atrocità.

Infatti, le loro apparenti «crudeltà» sono in realtà compiute solo per necessità. Ad esempio: il gatto che tortura il topo lo fa solo per stimolare la produzione dei succhi gastrici necessari per digerire il topo stesso; la gatta che divora i suoi micini dopo il parto lo fa solo perché impazzita dalla sete; l'animale in gabbia che uccide i suoi piccoli lo fa solo per risparmiare loro la tortura orrenda di un'eterna prigionia; ecc.

Alberto [illegible] Dominicis, Torino

I «miglioristi» e [illegible] occidentali

I «miglioristi» Macaluso, Ranieri e Pellicani hanno scritto una lettera, pubblicata il 20 giugno, per dire due cose: 1) la [illegible] da voi virgolettata «Achille il pds ha intascato tangenti» loro non l'hanno mai pronunciata (ci mancherebbe!); 2) se è vero che «il pci usufruì di contributi del partito sovietico, è pure vero che «altri partiti li ricevevano dagli Usa».

Insomma per loro sarebbe un pari e patta. Con una differenza, però. Che mentre gli aiuti occidentali (non solo Usa) venivano per sottrarci dall'egemonia di un sindacato «cinghia di trasmissione del pci» e per contrastare l'attivismo di un superforaggiato partito comunista - tutto teso a portarci nel parco buoi delle democrazie popolari - gli aiuti «fraterni» di baffone miravano invece alla conquista del potere, auspice il «democratico» Togliatti.

Divo Colonnelli
S. Benedetto del Tronto

«Il no a Irving decisione illiberale»

L'episodio di repressione di cui è stato vittima a Roma il professor David Irving, storico ben noto anche in Italia, mi ha lasciato allibito.

Ancor più disgustato mi hanno lasciato però i commenti di quegli intellettuali e di quei politici che, pur eredi del razionalismo illuminista, hanno dato prova del più vieto oscurantismo.

Ma come? Le società del libero e democratico Occidente si permettono anch'esse zone buie e tabù?

Pur non avendo finora condiviso alcune delle posizioni politiche e culturali del deputato Taradash, devo tuttavia riconoscergli un'onestà intellettuale che, nel specifico, gli fa onore, per avere protestato contro la decisione «illiberale del governo di chiudere le porte dell'Italia ad Irving».

Gianantonio Valli
Cuveglio (Varese)

[illegible]

Gentile signor Del Buono, a proposito di pena di morte, ritengo che uccidere un uomo sia orribile, ma sempre meno orribile del delitto da lui commesso e che ha originato la condanna. Sono però convinto che davanti a certi crimini l'unico sistema sicuro per impedire che l'assassino torni nuovamente a uccidere sia proprio il privarlo della vita e quindi della possibilità, sia pure remota, di ripetere atti criminali. Ma le scrivo soprattutto per chiederle perché, quando viene eseguita una condanna negli Usa, la notizia viene ampiamente commentata...

Elvio Soleri, Torino

Pena di morte problema Usa quindi nostro

LA risposta al suo interrogativo è molto semplice, gentile signor Soleri. Perché, almeno dal tempo della seconda guerra mondiale, ma forse da prima, l'America del Nord si è proposta come guida di libertà e di morale solo per il Nuovo, ma anche per il Vecchio Mondo. E il Vecchio Mondo, volente o nolente, ha finito per far suo questo concetto. Gli altri Paesi sono da noi considerati in errore, e, quindi, non ci meravigliamo che si comportino da barbari. La loro condotta non verrà mai presa ad esempio da noi.

Io non le dico che sia giusto, gentile signor Soleri, ma le cose stanno così. E, del resto, l'America del Nord fa di tutto per mantenere questo ruolo esemplare. Non solo pretende di fare il gendarme del mondo, presente ovunque e dilaghino inquietudini, con l'enorme apparato informativo che possiede ci subissa anche spettacolarmente la comunicazione di tutti i contrasti che vive di volta in volta all'interno. Si parla molto delle esecuzioni capitali nell'America del Nord anche perché ne parlano tanto i giornali e le televisioni nordamericane. E' impossibile ignorare i loro problemi che, prima o poi, diventano nostri in buona o malafede.

La guerra del Vietnam non è stata combattuta solo nel Vietnam, anche e soprattutto all'interno della America del Nord. La Francia non era certo riuscita a interessarci alla sua guerra in Indocina, l'America del Nord ci ha imposto diverse ragioni, diverse versioni, diverse possibilità di vivere come nostri i suoi errori e i suoi traumi. Così ora ci impone il tema del ritorno della pena di morte e contemporaneamente e contraddittoriamente il tema delle restrizioni del diritto all'aborto. Non c'è scampo, mi creda, questo non è un discorso filoamericano né discorso antiamericano. E' una pura e nuda constatazione...

Oreste del Buono

Le indagini di uno scrittore

I disarmati e la mafia

NELL'ELENCO dei best-seller pubblicato da *Tuttolibri*, l'altro sabato, tra i primi dieci figurava come primo il libro di Giovanni Falcone *Cose di Cosa Nostra* (Rizzoli) e come decimo quello di Pi- Arlacchi *Gli uomini del disonore* (Mondadori). Questo sabato *Cose di Cosa Nostra* è restato al primo posto e *Uomini del disonore* è salito all'ottavo. Tutta mafia, insomma, fiction, non *Piovra* né *Padrino*: interviste, testimonianze, meditazioni, chiose e ipotesi di gente coinvolta nel doloroso mistero siciliano. Se ne vorrebbe sapere di più: quindi, i lettori aumentano, ma, poi, quando non si tratta di volgarizzazioni romanzesche e pittoresche, melodrammatiche e scandalistiche, la lettura non riesce affatto facile.

E' difficile esser sicuri dell'interpretazione del pensiero di Falcone, a esempio: «La mafia ha un'organizzazione ferrea: si "deve" basare su dei valori. Sono uomini, non vermiciattoli; li chiamiamo pecorai, ma sono il precipitato della saggezza siciliana, gente che ti comanda con gli occhi. La mafia è il segno di un'identità: per la nostra storia, per la Sicilia. Il meno peggio che le poteva capitare». Questa dichiarazione è riprodotta accanto a minacciosa pistola che si direbbe d'alabastro (ma è semplicemente una pistola ricoperta da scotch) nella quarta di copertina di un ennesimo libro sulla mafia che, tuttavia, risulta diverso da tutti gli altri. S'intitola *I disarmati*. Sottotitolo: *Falcone, Cassarà e gli altri*. Consta di oltre 400 pagine, e lo ha pubblicato Mondadori. L'autore è Luca Rossi. Non risulta in classifica, ha già venduto 25.000 copie, le recensioni parlate funzionano ancora.

Luca Rossi ha trentasei anni. Questo, se non sbaglio, è il terzo dei suoi libri, tutti usciti presso Mondadori. Il primo, *Camorra*, fu scritto nel 1982 per *Panorama mese*, un mensile di belle ambizioni e breve vita dedicato ai lettori del *Panorama* diretto da Carlo Rognoni, e poi pubblicato nella collana «Primapagina». Il secondo libro, *Arrivederci mafia*, fu scritto nel 1986 forse ugualmente per *Panorama mese*, ma nel frattempo il mensile scomparve e fu pubblicato nella collana «Ingrandimenti», la stessa che ospita questo terzo libro. Luca Rossi è un free-lance, ovvero uno scrittore più che un giornalista, che scrive per chi gli permette di scrivere di quello che a lui interessa. «Più che un giornalista», però, è una [illegible] inesatta, sarebbe meglio dire che è uno scrittore più giornalista dei giornalisti. Milanese, s'è fatto una specializzazione in gente di camorra e mafia.

I disarmati comincia a Mondello e s'interrompe bruscamente a Cernobbio. S'interrompe alla notizia che Falcone è morto. Il libro avrebbe dovuto essere più lungo (delle oltre 400 pagine) e raccontare ancora di più. Luca Rossi si scusa della repentina interruzione: «Un libro come questo non è un instant book: ha un andamento, un ritmo; o almeno si cerca di dargliele. Avevo pensato che questo sarebbe partito lento, avrebbe descritto, e lentamente sarebbe cresciuto; ci sarebbero stati i dettagli, e attraverso i dettagli le storie avrebbero preso corpo, e sarebbero confluite alla fine, e la fine sarebbe stata veloce e drammatica, e avrebbe avuto in sé una spiegazione... C'era un senso, in questo, c'era un disegno che adesso ha perduto integrità, perché la terza parte è finita, e non è finita perché hanno ucciso Falcone, e la sua morte è più importante di un libro. Voglio che le cose che ha detto lui, e quelle che hanno detto i suoi amici e i suoi nemici, e la somma delle connessioni, degli equivoci, delle realtà doppie e ricreate, delle invenzioni e delle atmosfere, quello che io ho visto in Sicilia, insomma, esca subito, adesso; perché adesso ha un peso, tra sei mesi ne ha un altro. Questo è. E non credo che il senso vada del tutto perduto».

Non va affatto perduto. Anzi, direi che la repentina interruzione (come capita spesso ai libri non finiti per varie coincidenze e congiure dei fatti) carica di un maggiore significato queste oltre 400 pagine con cui Luca Rossi s'immerge in straordinaria suggestione nel doloroso mistero siciliano, partecipandovi con tutto se stesso, non solo con la sua intelligenza, ma anche con la sua corporeità. Le sensazioni hanno un grande rilievo nella prosa di questo scrittore di realtà, a volte testimone, a volte vittima, a volte provocatore di un'investigazione faticata e aggressiva. Nel risvolto della grande «detective story» de *I disarmati* si parla di Agatha Christie e di Raymond Chandler, ma, li ammetta o non li ammetta, li stimi o non li stimi, li ricordi o non li ricordi, i suoi modelli sono l'Ernest Hemingway giornalista, il Curzio Malaparte giornalista, il Norman Mailer giornalista e l'Oriana Fallaci giornalista, gente che sa parlare anche di sé dentro i grandi fatti sciagurati e, parlando anche di sé, ci rappresenta e ce ne rende partecipi.

Luca Rossi intervista quelli del pool antimafia e i loro avversari, ed è come se noi stessi parlassimo loro, e loro ci parlassero, quasi stregati, a rischio. Ci appaiono sinceri anche sprofondano nelle loro simulazioni e nelle loro ossessioni. Dalla morte di Ninni Cassarà, vicequestore capo della Sezione Investigativa di Palermo, alle manovre del Csm contro l'autonomia del pool e ai dissidi di carriera e di politica, di politica come carriera, dello pool, dal suo tentativo di imporsi come una diversa autorità alla prima denuncia a mezzo stampa di sabotaggio formulata dal procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino alla richiesta trasferimento avanzata dal giudice Falcone e via via sino alla sua morte, si è coinvolti nell'emozione e nella paura (anche la paura, forse soprattutto la paura) di avvicinarci alla soluzione, a una soluzione del tutto gradevole. Anzi, sgradevolissima. Luca Rossi sta deliberatamente da una parte, ma la sua onestà nel riferire quanto ritiene di imparato in anno d'immersione in Sicilia, ci nega la possibilità di pensare anche diversamente dai suoi e da lui.

Non è, s'intende, che alla fine le idee risultino del tutto chiare. Ma ci rendiamo almeno conto che tutta questa trama è più brutale che complicata. Che occorre soprattutto non lasciarci ingannare o comunque distogliere nell'attenzione dai sofismi dei personaggi e che, in definitiva, protagonisti e comparse hanno sempre una doppia personalità. Valga, come esempio, quella figura di presunto secondo piano che è l'agente di polizia Natale Mondo cui, all'inizio de *I disarmati*, si parla come dell'unico che miracolosamente scampò alla morte nell'attentato al vicequestore Ninni Cassarà, capo della Sezione Investigativa di Palermo, e di cui alla fine de *I disarmati* si parla come del suggeritore della tortura del tubo d'acqua che determinò la morte durante gli interrogatori della polizia di Salvatore Marino sospettato dell'uccisione del commissario Giuseppe Montana capo della Squadra Catturandi della Mobile di Palermo.

Oreste del Buono

Il racconto della donna che entrò per prima nella Cancelleria

Elena Rgevskaya in un'immagine del '45. Sotto, Hitler con Braun: i due si sposarono poco prima di uccidersi nel bunker di Berlino

Sopra, il corpo di Hitler secondo un documentario trasmesso dalla televisione sovietica, e a sinistra Göbbels la moglie e i figli: prima suicidarsi, i genitori li uccisero col veleno

«Prima trovammo i cadaveri di Göbbels e della famiglia: c'erano anche i manoscritti dei diari fino al '41»

Così scoprii il corpo di Hitler

«Stalin impose il segreto, ho taciuto per anni»

I diari di Göbbels, finora sepolti a Mosca che il *Sunday Times* si appresta a pubblicare a cura di David Irving, furono trovati da ristretta squadra speciale dei servizi sovietici che entrò per prima nel bunker della Cancelleria nel pomeriggio del maggio 1945, avendo come missione la caccia ai capi nazisti ai principali documenti. Il gruppo riuscì a scoprire i cadaveri di Hitler e di Eva Braun, identificandoli senza ombra di dubbio, i corpi Göbbels della moglie Magda e quelli dei loro sei figli che i genitori avevano avvelenato prima togliersi a loro volta la vita.

Della squadra speciale faceva parte una donna, Elena Rgevskaya, ormai unica sopravvissuta. Seguita direttamente da Stalin che ne all'oscuro tutti, perfino Zhukov, l'operazione fu avvolta nel segreto assoluto. Nel '65 la Rgevskaya pubblicò un libro di memorie rivelare tutti i particolari. Alla fine dell'86 scrisse per rivista *Znania* il ricordo di un incontro con Zhukov avvenuto dopo la pubblicazione del libro: il maresciallo nel luglio '45 veniva incalzato da Stalin perché trovasse il cadavere di Hitler, mentre la *Pravda* lanciava allarmi sulla pericolosità del dittatore tedesco vivo da qualche parte.

Il 16 gennaio 1987 ebbi un lungo incontro con la Rgevskaya, nella sua casa moscovita, su quei suoi giorni a Berlino. mi affidò i suoi ricordi impegnandomi però al riserbo loro utilizzo solo a fini storiografici, temendo speculazioni giornalistiche. Oggi quasi ottantenne, ma lucidissima e giovanile, la Rgevskaya mi sciolse da quel riserbo alla luce dell'operazione del *Sunday Times*; posso riportare dal mio taccuino di quel giorno le parole. «Una delle nostre prime, importanti scoperte furono i diari manoscritti di Göbbels, in tutto più di una decina di grossi registri. Le annotazioni partivano dal '32, prima della presa del potere: una scrittura fitta e perpendicolare, difficile da decifrare. L'ultima è dell'8 luglio '41».

Questa circostanza della data finale è confermata da quanto gli storici hanno accertato: purtroppo, Göbbels non trovava più il tempo scrivere e dal 9 luglio 1941 cominciò a dettare giorno per giorno il diario due stenodattilografi, che si alternavano. I dattiloscritti furono microfilmati sepolti. Parte di sono poi stati ritrovati e sono ora Stanford e a Monaco. Altro materiale fu misteriosamente offerto da fonti della Germania Est negli Anni Settanta a un editore di Amburgo, Hoffman und Campe, che ha pubblicato nel 1977 il diario degli ultimi giorni, dal 27 febbraio al 9 aprile 1945.

Ancora la Rgevskaya: «Conoscendo bene il tedesco, facevo parte di un gruppo speciale in forza alla Terza Armata che il primo maggio aveva preso il Reichstag, a 600 metri dalla Cancelleria sulla Wilhelmstrasse. Il giorno dopo, mentre si sparava ancora casa per casa, donna agitando fazzoletto bianco si avvicinò a un reparto chiedendo di poter passare per andare dai genitori nella già in nostra. Me la portarono e la interrogai. Lavorava come infermiera nel rifugio della Cancelleria: lei non vi aveva visto Hitler, disse, ma aggiunse che tutti dicevano vi fosse.

«Nel primo pomeriggio di quel 2 maggio il nostro gruppo superò i 500 metri ed entrammo per primi nella Cancelleria. Erano le ore 16. Non incontrammo resistenza. Entrando destra vi erano sale degli alti soffitti. A sinistra, nell'ingresso principale, due rampe di scale scendevano ai rifugi. Il rifugio generale sotto l'edificio centrale. In infermeria c'era molta gente, personale medico, civili. Il nostro gruppo di raccolta informazioni divise in due nuclei: cominciammo a fare interrogatori e a perlustrare i locali. Il rifugio generale era a un piano, quello di Hitler due piani. Sbaglia chi dice che egli avesse un rifugio a cinque-sei piani, profondo 60 metri. Io sono scesa e l'ho ispezionato. Erano due piani, un labirinto di stanzette dalle porte blindate ed ermetiche, per resistere ad armi chimiche.

«Apprendemmo che a metà aprile, nell'eventualità che, se l'edificio fosse crollato sotto i bombardamenti, Hitler rimanesse sepolto, era stata costruita per lui una seconda uscita segreta sul giardino. Il meccanico Schneider il [illegible]ere di Hitler, Linge, dissero me e al maggi[illegible]. Bistrov che Hitler e Göbbels si erano suicidati che i loro corpi erano stati bruciati. Bistrov si fece guidare da loro nell'ispezione e trovò a due passi dall'uscita segreta due cadaveri bruciacchiati: Göbbels, ben riconoscibile, e sua moglie Magda.

«Le mattina del 3 facemmo un rapporto sul ritrovamento di Göbbels. Il generale Telegin, comandante del fronte, nominò una commissione di medici e periti settori per ispezionare i cadaveri. Quello stesso giorno trovai, nei loro lettini castello in stanza del bunker, i sei figli di Göbbels, il minore tre e mezzo, il maggiore 14: tutti avvelenati dai genitori. Nel giardino fu trovato suicida Hans Krebs, ultimo capo di Stato maggiore dell'esercito, che era stato addetto militare Mosca.

«Dovevo occuparmi di due cose: ricercare i gerarchi nazisti e recuperare documenti. Vagliavo ogni foglio. Trovai così i diari di Göbbels e una serie di carte, quasi un diario, di Martin Bormann. Nella giornata del 3, il nostro nucleo fu ristretto, con l'obiettivo specifico di trovare il cadavere di Hitler. Deduco che, ricevuta notizia del ritrovamento di Göbbels, Stalin avesse dato l'ordine di segreto più assoluto. Restammo così in tre: il maggiore Bistrov, il colonnello V.I. Gorbushin e io. Nessuno doveva sapere ciò che facevamo. Nessuno allo Stato maggiore sapeva del nostro obiettivo. Ma intanto il comandante della piazza, Berzarin, aveva lanciato un proclama promettendo alte onorificenze a chiunque avesse trovato Hitler. In ogni cadavere bruciacchiato, da qualsiasi parte, tutti vedevano Hitler.

«Nel pomeriggio del 4, in giardino, un soldato, certo Ciurakov, salì quasi per sbaglio dentro il cratere di una bomba, che era stato ricoperto con immondizie e detriti. Intravide dei corpi e chiamò qualche ufficiale. Accorremmo anche noi, cominciammo a scavare. Vennero alla luce due cani e poi due corpi, bruciacchiati, irriconoscibili. Ma non c'erano dubbi su chi fossero. Degli interrogatori avevamo già [illegible] che il giorno prima di togliersi la vita Hitler aveva voluto provare il veleno sul suo pastore tedesco, Blondi, e sul suo cucciolo. Sotto i suoi occhi e per suo ordine, il suo medico li aveva avvelenati ed erano morti all'istante. Avevamo saputo del matrimonio con Eva Braun prima del suicidio del percorso per portare in giardino i due cadaveri e bruciarli.

«Nella notte fra il 4 e il 5 in gran segreto portammo i due cani e i due corpi nei sotterranei di un ospedale a Buch, stesso ospedale dei gerarchi nazisti. Qui individuammo un'infermiera e un tecnico odontoiatra che erano stati assistenti del dentista di Hitler e di Eva Braun. L'ospedale era quasi intatto, tanto che vi si era installato il nostro Stato maggiore. Negli archivi trovammo le cartelle cliniche di Hitler e documentazione sulle cure che gli erano state fatte ai ti. La mattina del 7 una commissione nominata da Mosca, presieduta dal capo anatomo-patologo del primo fronte bielorusso, colonnello Faust Shkarovskj, fece l'esame necroscopico dei due corpi e quello dei denti comparato con le cartelle cliniche. Shkarovskj firmò l'autopsia con l'accademico Narajevskj.

«Avendo consultato il rapporto della commissione e seguito i suoi lavori, posso dire questo. Le bruciature erano solo esterne, gli organi interni erano intatti. Non fu riscontrata su Hitler alcuna traccia di lue. pene molto piccolo ed aveva un solo testicolo, difetto congenito. Ciò potrebbe interessare uno psicoanalista: incompletezza del corpo, complesso di inferiorità.

«Finiti i lavori della commissione, il rapporto completo fu mandato a Mosca. Stalin a sua volta inviò a Berlino un generale, per ulteriori controlli. Il 18 maggio questi cominciò a esaminare le testimonianze, fece vari controlli finali. Tutta la documentazione, compresi denti e protesi Hitler, fu mandata a Mosca, dove furono avviati anche i testimoni tedeschi. Il 23 maggio tutto era finito. La certezza di aver identificato Hitler era assoluta, ma Stalin mantenne a lungo il silenzio. Noi eravamo obbligati a tacere. Non ho notizie certe su che fine abbia fatto il cadavere, ma penso sia stato cremato un anno dopo».

Fernando Mezzetti

ALLEANZA ASSICURAZIONI

FONDAZIONE MARIO GASBARRI

La Fondazione Mario Gasbarri, costituita dall'Alleanza Assicurazioni nel 1984 per promuovere gli studi sulle Assicurazioni Vita, è lieta di comunicare l'esito dei concorsi banditi per il 1992.

Borse di Studio

È stata assegnata borsa al seguente candidato:

LUCA BELTRAMETTI

Premi di Studio

Sono risultati vincitori:

ANDREUZZI, BARTONE, FRANCESCA DELLA CASA, GERGOLET, STEFANO LEONI, ALESSIO MIRANDA, TANIA MORELLO, CLAUDIA PITTON, RICCIARDI, ANDREA SACCHI.

Per 1993 la Fondazione ha istituito un concorso per titoli **3 borse di studio** riservate a cittadini italiani laureati negli anni accademici 1990/91 1991/92 in materie attinenti l'attività assicurativa vita e studenti che intendono dedicarsi studio delle discipline connesse all'assicurazione vita con ricerche presso qualificati Istituti italiani stranieri.

Ogni borsa è dotata di **L. 20 milioni**, più fino a **L. 10 milioni** per rimborsi spese ed eventuale premio finale di **L. milioni**. Il termine per la presentazione delle candidature è stabilito al **30/11/1992**.

Inoltre, per il 1993 è stato istituito concorso per titoli **15 premi di studio di L. 3.000.000** ciascuno, riservati cittadini italiani laureati negli anni 1990/91 e 1991/92 con tesi riguardanti l'assicurazione sulla vita o autori di monografie su argomento.

Il termine per la presentazione delle candidature è stabilito al **31 1993**.

Copia di entrambi i bandi di concorso può essere richiesta alla Fondazione Mario Gasbarri presso l'Alleanza Assicurazioni, Viale Luigi Sturzo 37, 20154 Milano.

FONDAZIONE MARIO GASBARRI
ALLEANZA ASSICURAZIONI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO** - via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961. **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 6521 t. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341. **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442540-442544. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828. **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **BRA**, via Verdi 7, t. 431002. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62532; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556. **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323. **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986290. **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 778224-8073144. **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990. **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.. **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497. **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074. **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24276. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 35, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.900** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 25.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FRESALESATRICE Mecof CR15V3 ed altre frese torni e macchine utensili varie [redacted] direttamente da officina meccanica tel 947.2548

[redacted] Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci le targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 150.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna [redacted] anticipata. Massima serietà.

PRESTIT

592.259 - 592.293 corso Einaudi 3 - To

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prest[redacted] finanziamo [redacted] dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Telefonare allo 011 588 1910 r.a. Finoreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. [redacted] gratuita. Non siamo intermediari

FINCOTEX SPA

434.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessione stipendio in corso mutui. Tel 533.664 - 537.826

BASSI INTERESSI

procuriamo 3 - [redacted] milioni solo a chi lavora in proprio (anche [redacted]). Firma singola - [redacted] formalità - esito 24 ore

TEL. 447.7082

Centrofidi. Vi visitiamo direttamente senza impegno. Serietà - riservatezza

BROKERS

cercansi per cessione V stipendio. Celerità e serietà dell'istituto. Massima provvigione. Tel. 592.293.

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Serietà. No avvisi a casa. Taeg 21/71. Torino Tel 323 136

CONSULFIN

finanzia velocemente anche con formula 24 ore esito telefonico nessun limite di cifra. Finanziamento alle aziende. Pinerolo [redacted] 0121 794 340 - 765.60

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipare, Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0070.

[redacted] e rapidamente fino a 10 milioni in 12 mesi firma unica dentro cambializzato Tel. 390.531

FINLADY casalinghe fino 3.000.000 immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21/71 - Torino Tel 323.136

FIRMA SINGOLA

autonomi L. [redacted] milioni senza documenti. Dipendenti anche protestati e con prestiti in corso acconto immediato.

Mi.Fi via F.6 Carle 41 011 506.256.

IMMEDIATI piccoli prestiti casalinghe pensionati. Firma unica riservatezza. Taeg 21/69. Tel. 561.3055 Torino.

[redacted] con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59 tel. 562 6290 - 538.427.

3 Aziende e negozi

A.A. STUDIO GROSSO vende con [redacted] e competenza la [redacted] attività commerciale interpellateci [redacted] 562.1236

A. [redacted] attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel 562[redacted]

ABBIGLIAMENTO bambini ragazzi tab. IX Alpignano centralissimo minimo anticipo Universalcasa 953.3755

ABBIGLIAMENTO negozio 2 vetrine [redacted] la piazza centralissima posizione di grande [redacted] tabelle IX X XIV cediamo faci[redacted] Tel 0337 204.666

ACQUISTARE cedere affittare attività [redacted] di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69 20

ACTIVA 642.758 cede lago Maggiore tra Arona e Stresa bar con dehors incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 60 milioni

ACTIVA 642.758 cede Saluzzese videoteca unica in zona (above XII XIV incasso L. 130 milioni anticipo L. 70 milioni

ACTIVA 642.758 cede St Vincent (Ao) noto ristorante elegante 65 coperti incasso L. 800 milioni anticipo L. 200 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro autosalone angolare 7 vetrine 200 mq splendido anticipo L. 60 milioni

ACTIVA 642[redacted] cede vicino Diano Marina ristorante pizzeria albergo 900 posti 16 camere incasso L. 920 milioni

ACTIVA 642.753 cede zona piazza Bengasi bar arredo e attrezzature nuove incasso L. 650 milioni anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.758 ricerca socio per importante mobilificio produzione di alta qualità fatturato L. 1200 milioni annui

AUTORIMESSA 40 posti fissi auto lavaggio officina ottimo fatturato. Pistone 696 7137

AUTORIMESSA [redacted] posti fissi auto lavaggio officina attrezzata prezzo dilazionabile Pistone 696 7137

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 35 caffè settimanali vendesi. Tel. 385 4810

BAR enoteca Barriera Milano angolare 6 vetrine 600.000 al dì cedo per limiti età, anticipo 80 milioni. Tel. 011 852.221

BAR occasione vendo lavoro sicuro L. 1 milione 200 mila al dì Torino centro particolare orario corto. Tel. 557 0105.

BAR S. Rita angolare L. 800 mila reali orario corto facile conduzione cedesi anticipo L. 85 milioni. Castello 530.470.

BAR super centrale zona uffici incasso L. 900 mila al dì cedesi privatamente anticipando L. 100 milioni. Tel. 562.2390.

BOUTIQUE biancheria per la casa esclusivista migliori firme posizione centrale 2 vetrine cedesi. Tel. 568.3297

CERCHIAMO attività commerciali di ogni genere a prezzo in Torino. Grimaldi 568.3165

CERCHI un'attività in Liguria? La Riviera Business di Albenga ti attende nei suoi uffici per consigliarti al meglio Tel. 0182 555.155

CROCETTA su corso cedesi bruona di attività 30ennale oppure con buona uscita Tel 318 5790

ELETTRICITA' telefonia avviato negozio specializzato fronte corso arredo nuovo cedo facilitando. Tel 0337 204.666

FERRAMENTA Nichelino centro invidiabilmo colori vernici elettricità 3 vetrine angolari mq 100 Le Tegole 011 690 1062.

FINALE LIGURE ristorante forno a legna ampio music garden, ottimo per nucleo familiare. Riviera Business 0182 555.155

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 in stazione ferroviaria ristorante/bar/tabacchi/edicola ottimo avviamento.

[redacted] DECISO D[redacted]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

IDEAL 767.689 prestigiosa concessionaria [redacted] primaria importanza 3 punti vendita cedo quota societaria 50% affare.

[redacted]**OSSO** idrotermosanitari locali in Torino mq 1500 cedo. Per informazioni tel. 0337 204.666.

LAIGUEGLIA cedo pizzeria ristorante avviato 40 coperti adatto famiglia 4 persone. Tel 011 747.729.

[redacted] ambulante frutta e verdura con posti fissi in provincia di Torino, vendesi. Tel ore ufficio 967.3535.

PIZZERIA [redacted] posizione incassi notevole arredo nuovo vendesi Tel. 385.5298.

RISTORANTE Bordighera e Sauze società turistica alberghiera concede in gestione a referenziati. Tel. 0171 698.504

[redacted]**TORANTE** pizzeria arredamento recente, centrale privato cede in gerenza a referenziati cauzionando. Tel. 749.2861

S. MARGHERITA LIGURE ristorante attivo vendesi. Affarone Tel 00337 322 462 - 02 720.22701.

STUDIO GROSSO 562 1236 occasione abbigliamento bimbi 2 vetrine mq 95 forte uso zona Borgaro.

STUDIO GROSSO 562 1236 punto vendita grande vetrina mq 50 via Madama Cristina L. 50 milioni.

4 Terreni

VILLENEUVE LOUSET Costa Azzurra terreno mq 13.928 edificabili mq 4178 ottima posizione. Casafare 011 800.4584.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO basso fab[redacted] libero mq 300/400 Torino-Ovest (Parella S. Paolo Mirafiori Nord). Tel. 447 4571.

CERCHIAMO con urgenza capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto/affitto. Grimaldi 568.3165

offerte

A. AFFITTO uffici mq 200 signorile palazzina via Sarasa 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. [redacted]

A. LOCALE di 1000 mq [redacted] principale [redacted] qualsiasi attività commerciale [redacted]desi. Medim 650 4543

ADATTI rappresentanza e/o vendita al minuto affitta vende Venaria locali open space mq 400. Tel. 0337 204.666

ADIACENTE via Cossa affitta locali mq 250 e 500 con uffici [redacted] e [redacted] cercable Tel 0337 204.666

AFFITTASI Beinasco locale industriale nuovo mq 1200 ed altro mq 1300 più mq 500 uffici. Tel. 610.341

AFFITTASI capannone 1500 mq [redacted] strada [redacted] h 11 m 8 passi carrai Tel 839 8679 - 317 6306

AFFITTASI [redacted] Alpignano prestigioso locale industriale nuova costruzione mq 1000/2000/5000 da L. 4500 al mq a L. 5800 al mq. Tel. 610.341

AFFITTASI [redacted] agosto [redacted] 100 magazzini adatti anche uso uffici via Frassineto corso Trapani. Tel. 521.2272

AFFITTASI Mappano bellissimo locale industriale mq 2000 più mq 200 uffici e mq 5000 piazzale L. 3750 mq. Tel 610 341

AFFITTASI via Urbino 5 capannone [redacted] terziario [redacted] con uffici mq [redacted] spazio interrati [redacted] Tel 749 6814 - 749.6820.

AFFITTIAMO recente capannone mq 1000 h mt 9 palazzina uffici 300 mq. Sogem 562.3535

AFFITTO LOCALI

signorili in corso Turati proponiamo da 210 a 2000 mq open space con posti auto. Gabetti, tel. 57.67.

AFFITTO [redacted]

commerciale corso Vittorio angolo [redacted] Massimo mq 680 con [redacted] terrazzo. Gabetti, tel. 57.67.

A L. [redacted] mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 505 125

BASSI fabbricato mq 400/500/600 con cortile vendo piazza Massaua [redacted] Mongrevo Telefonare 601.319 ufficio

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 900 mila al mq. Tel. 905.8665. Ufficio

BASSO fabbricato vendesi S. Salvario libero mq 500 open space. [redacted] centro I.C. 205 4766 - 240.5170

BEINASCO capannone in costru[redacted] mq 500 svincolo tangenziale [redacted] primavera '93. Emmebi 349.7008.

CAPANNONI Mirafiori [redacted] mq 300 e mq 600 vendo L. 900 mila al mq con corte esclusiva e uffici. Tel [redacted] 8665 Ufficio

[redacted] Settimo pronti ottobre [redacted] con uffici parcheggi metrature diverse vendesi/affittasi. Ecocasa 636.512.

CARIGNANO La Loggia vendiamo [redacted] capannone mq 700 h mt 8 fronte [redacted] Sogem 562.3535

CHIERI locale industriale mq 1000 h 5 mt con palazzina mq 400 e terreno vende Società Alessandra 434.3472

CORSO Brin Borgata Vittoria vendiamo locale commerciale di 80 mq 3 vetrine L. 30 milioni più mutuo. Bimar 434.5758.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto laboratorio silenzioso deposito vendo Tel. 553.800

IPI 561.7091 via Genola vendiamo liberi mq 100 negozio con retro e magazzino [redacted] prima posizione

ORBASSANO Rivalta locale industriale mq 2000 con uffici e ampio [redacted] affitta Società Alessandra 434 3472

PALAZZINA uffici Mirafiori mq 700 frazionabile con cortile vendo L. 1 milione 200 mila al mq. Tel 905 8665 Ufficio

PALAZZO Priotti bellissimi locali ufficio mq 200, 7 camere biservizi affitto Tel 535 901

PIAZZA BENGASI

prestigioso centro commerciale in costruzione impresa vende direttamente negozi, uffici, magazzini e box. Prezzo conveniente, mutuo, dilazioni. Tel. 505.581.

PIAZZA CASTELLO

[redacted] negozio angolare mq 600 su 3 pi[redacted] cessione licenza tabelle [redacted] XIV[redacted]

RIVOLI affittasi/vendesi [redacted] industriale mq 2000 più mq 300 uffici Telefonare al 610.341.

RIVOLI capannoni industriali lotti di 500 600 700 mq. Terna Casa vende tel [redacted]

SESTRIERE vendesi ampi bassi adiacenti piste sky Telefonare 0122 755 157 - 755.003.

S. GILLIO

vendesi fabbricato industriale [redacted] consegna mq 1050 prenotazione [redacted] noni da 300 mq in su

COALTO SPA 562.3007

[redacted] **RITA** locale mq 850 più palazzina uffici e cortile uso deposito attività non rumorosa affitta Società Alessandra 434.3472.

SVINCOLO tangenziale Stupinigi locale mq [redacted] più uffici servizi cortile affitta Società Alessandra 434.3472

UFFICIO affitto [redacted] mq [redacted] via Tirreno Turati nuovo prestigioso ingresso [redacted] strada adatto show room - attività [redacted] merciale. Semo Case 541 149

VALLE SUSA comodo auto Frejus [redacted] nome recente libero 10.000 mq più palazzina piazzale vende. Nazionale 561.2686.

VENDESI Venaria [redacted] industriale mq 1250 più uffici mq 280 Telefonare 610.341

VENDO LOCALI

[redacted] Casale mq 530 piano negozio con vetrine oltre 400 mq 1° piano collegato. Gabetti, tel. 57.67.

[redacted] Beinasco locali industriali [redacted] mq 700-1000-2000-3000-7000. Tel. 610 341

VIA Botticelli locale su 2 livelli mq 600 più mq 70 uffici e locale mq 400 affitta Società Alessandria 434 3472

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE [redacted] offresi fissa e/o giornata anche assistenza anziani Tel 011 839.8047.

COLLABORATRICE referenziata lunga [redacted] offresi periodo [redacted] per agosto. Tel 011 839 8047

PIZZAIOLO cerca lavoro a Torino o dintorni pratica forno a legna e elettrico. Anche stagionale Tel 954 0875

impiegati

DIPLOMATA 23enne esperienza pluriennale in aziende commerciali, auto contabile e impiegata di segreteria, offr[redacted] ottima libera subito. Tel. 228.0540 pasti

IMPIEGATA esperienza ventennale contabilità, gestione clienti-fornitori. P. C. offresi Tel. 366 164 ore pasti

[redacted] 24enne esperienza 4 anni gresso consulente [redacted] lavoro pratica paghe e contributi e [redacted] ufficio offresi a seria ditta Tel 011 567.1907 ore pasti

IMPIEGATA 24enne uso computer primanota bolle fatturazione gestione clienti cerca lavoro purché serio. Tel. 218.4448.

[redacted] 28enne, pratica fatturazione su computer, prima nota, gestione [redacted] tafoglio clienti, offresi a seria ditta Tel 622.306

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come impiegato pratico [redacted], [redacted] e buona dattilografia. Tel. 205 1267

[redacted]**ERA** 10 anni esperienza [redacted] via ive contabilità generale [redacted] dichiarazioni, offresi part-time, preferibilmente Collegno Rivoli Alpignano [redacted] 966.2044

TEDESCO, francese, inglese fluente, disponibile anche a trasferte, esperienza rapporto clienti, uso sistema EDP [redacted] proposte Tel 011 998 1147

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI carpentieri tubisti saldatori Telefonare 590 372

impiegati

ABBIAMO necessità personale per assistenza bambini, garanzia d'inserimento immediato. Addestramento teorico pratico in asilo materno Pronto Baby 437 5031.

AGENZIA Moltia Commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa. Contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12.30 14-17 via S. Quintino 32 Torino

EDILCASE società di intermediazione immobiliare, ricerca funzionario/a commerciale esperto nell'acquisizione di incarichi. Rimborso spese e provvigioni. Telefonare al 561.3535 interno 44/45

IMPRESA edile ricerca neodiplomati geometri o periti edili da inserire nella struttura e personale con esperienza di cantiere. Tel 547 757.

MULTINAZIONALE, per ufficio in Torino, seleziona giovane 25/35 anni per incarico di responsabilità. Richiedesi attitudine ai rapporti interpersonali, capacità organizzativa e disponibilità immediata. Sono previsti 2 colloqui selettivi e una settimana di prova, dopo di che il candidato intrarà il corso teorico-pratico della durata di [redacted]. Per colloquio telefonare allo 011 830.214

PER tipiche campagne pubblicitarie selezioniamo giovani e persone max 55enni sesso maschile-femminile di taglia forte e normale [redacted] retribuzione. Presentarsi [redacted] fotografico Alaimo V. S. Donato [redacted] ore 15-19

RICERCHIAMO programmatori operatori [redacted] grafici. [redacted] addestramento personalizzato [redacted] computer. Inserimento a norma di legge [redacted] i prescelti. Telefonare al 562.6652.

SELEZIONIAMO entro il [redacted] luglio 8 candidati per inserimento impiegatizi tramite addestramento su computer Tel 771.4158

SOCIETA' di ristorazione cerca per Asti (Torino) [redacted] livello cuoco/a quarto livello e addetta servizio mensa part-time per mensa aziendale. Inizio lavoro 24 Agosto 1992. Tel. 02.545.7845.

8 Rappresentanti

AGENTE commercio plurimandatario esperienza vendita, sviluppo e gestione uomini esamina adeguate proposte a primarie aziende per Cuneo provincia e/o Piemonte Tel. 0171 693.292 - fax 698.086

[redacted] industriale e commerciale cerca agenti, anche prima esperienza, [redacted] mi miliardari, max 40enni. Vendita [redacted] con largo consumo nella ristorazione, industrie, comunità e negozi per Valle d'Aosta e provincia di Torino, Asti e Pavia. Offresi fisso mensile, alte provvigioni, incentivi, esclusiva di zona, addestramento iniziale. Per appuntamento telefonare allo 0322 844.623 Elfepi Group Borgomanero (No)

[redacted] operante a livello nazionale per ampliamento [redacted] ricerca venditori automuniti per Torino e provincia inserimento immediato guadagno minimo iniziale L. 2/3 milioni più incentivi Tel 348 7865

AZIENDA vendita diretta cerca venditori part time tempo pieno anche 1ª esperienza L. 2 milioni Tel 654 210

S.P.A. leader livello nazionale seleziona 2 agenti cui affidare le vendite di spazi pubblicitari su impianti di arredo urbano di esclusiva proprietà aziendale in zone [redacted] del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiedono dinamismo, inventiva, serietà e costanza. Si offrono provvigioni ai più alti livelli, liquidate anticipatamente e mensilmente ed in grado di soddisfare le più qualificate candidature. Per colloqui telefonare 011 273.4084 - 273.4595

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877 242 zona Mole

AUDI [redacted] Avant 2.2 Quattro catalitica [redacted] ottime condizioni Concessionaria VW Audi Rinaldi vende Tel 715 696

AUDI 90 20v Quattro 89 full optional Concessionaria VW Audi Rinaldi vende. Tel 715 696

[redacted] automercato Citroen [redacted] TRD unipropietario perfetta. Omaggio bollo Via Tunisi 41 tel. 319 6122 - 319.4361

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unipropietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel 319 6122 - 319 4361

[redacted] Lancia Dedra TD 89 [redacted] nata AC met unipropietario come nuova Via Tunisi 41 tel 319.6122 - 319 4361

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente Via Spaventa 10 tel. 319.4361

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo selezionate e corredate nella garanzia Via Tunisi 41, via [redacted] venta 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 9 Tel 871 843

BMW 316 i 318 i 320 i nuove Tutte pronta consegna! Edauto, Verolengo (To) tel. (011) 914 8153 - 914.9730.

FARAUTO vende in un [redacted] blocco o singolarmente al miglior offerente: Fiat 130 Coupè 75, Mercedes 250 L Coupè 72, Fiat 124 Sport restaurata 75, Fiat 1.5 L 65, Miniminor 1000 [redacted] Porsche 924 81 Citroen Mehari 83, Citroen CX Reflex 7 posti 82 Tel 877 5275 - 890 960

GOLF G.T.I. keno [redacted] grigio met '89. Jaguar X J 6 4200 nera interno pelle '81 Casale 199 Automobili 011 598.7184

THEMA 16v turbo LX full optional da immatricolare Concessionaria VW Audi Rinaldi vende con forte sconto Tel 715 696

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI le contanti appartamento o villetta Torino e dintorni purché casa decorosa Tel. 660.4761.

ABBIAMO necessità di appartamenti di piccole dimensioni in zone semicentrali anche da ristrutturare. Garantiamo in caso di accordo il pagamento in 60 giorni. Personalcase [redacted]80

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici, Tel. 562.9089

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche [redacted]. Pagamento in contanti. Tel. 562.9089

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si gar[redacted] massima serietà. Tel. 562.9744

ACQUISTO camera tinello o cucina zone residenziale anche d'epoca pagamento immediato. Tel. 437.4248.

ACQUISTO [redacted] privata in Torino e prima cintura [redacted] camere tinello cucinino bagno in contanti Tel[redacted]

ACQUISTO massimo 20 km Torino vicino ferrovia 2 camere cucina purché libero subito Pagamento veloce. Tel. [redacted]

ACQUISTO per trasferimento a Torino 2 [redacted] tinello servizi in casa ben [redacted]. Tel. 0125 64.533.

CERCASI acquistare adatto a persona sola monocamera/alloggetto purché con servizio interno. Contanti Tel. 436.9118

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita a Torino Tel 562 6075

DIPLOMATICO estero [redacted] libero entro 8 mesi prestigioso alloggio mq 120/140 zona centrale. Tel. 561 3635

DIRIGENTE acquista zona [redacted] centro alloggio di 1/2 camere [redacted] Tel. 506.743

EDILCASE

[redacted] e analizza giornalmente molteplici richieste di acquisto di appartamenti se pensate di vendere casa, telefonateci allo (011) 561 3635

MONO-BILOCALE inse[redacted] acquista zona Parella / S. Rita [redacted] settembre. Tel. 767.805 ore pasti o serali

PRIVATAMENTE acquisto Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi, Tel 506 743.

PRIVATO acquista 2/3 camere [redacted] Tel. 840.7437 - 339.722 negozio

PROFESSIONISTA acquista per contanti in Torino villa o alloggio di 150/200 [redacted] (riservatezza) Tel. 741.2785

RICERCASI camera tinello zona Borgo Vittoria massimo L. 140 milioni vendita garantita. Personalcase 216 4115

RICERCASI 2 camere tinello o cucina Torino nord max L. 190 milioni vendita garantita. Personalcase 216 4115

RICERCO urgentemente piccolo alloggio, monolocale, mansarde Torino qualunque zona pagamento veloce Tel 546.878.

VALUTIAMO stabili appartamenti in Torino prima cintura terreni edificabili definizioni rapide e serie Bimar 434 5758

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE [redacted] signorile luminoso mq 140 salone 2 camere cucina 2 servizi. Marcello Sarale 437.5898.

A.A. ADIACENTE piazza Massaua bellissimo intero stabile termoascensore 1/2 camere tinello. Studio Sarale 437 5898

A.A. A Rivoli/Grugliasco signorile panoramico salone studio 3 camere cucina mq 220 giardino box. Marcello Sarale 437 5898.

A.A. A Superga alloggio in cascina su 3 [redacted] ristrutturato panoramico mq 210 terrazzo box. Marcello Sarale 437.5898.

A.A. CONDOMINIO 'Le Terrazze' della Tesoriera prestigioso appartamento di mq 170 più terrazzo mq 120 box per 2 auto trattativa riservata. Tel. 434 0021

A. ADIACENTE corso Sebastopoli ottima posizione signorile salone 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi ottime rifiniture. Sogem 562.3535

A.B.C. CASE 896.5900 Crimea casa d'epoca ristrutturata bene soggiorno con cucina angolo camera bagno L. 155 milioni.

A. CASAeCASE 562.3916 libero corso Brunelleschi piano alto soggiorno 2 camere cucinotta servizi ripostiglio mq 90

A. CASAeCASE 562.3916 libero via Bologna ottimo luminoso salone 2 camere cucina biservizi piano alto mq 140

A. CIT TURIN casetta indipendente 210 mq abitabili su 3 piani cortile giardino privato garage. Medim 660.4543

A. CORSO Trapani (adiacente) libero signorile 170 mq circa salone 3 camere cucina servizi ampio terrazzo. Tel. 506.889.

A. DELTA 568.3550 corso Potenza vuoto 4° piano termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno box L. 210 milioni.

A. DELTA 568.3550 Grugliasco libero 12/92 recentissimo piano 4° soggiorno 2 camere cucina bagno L. 195 milioni

A. DELTA 568.3550 Grugliasco vuoto recente soggiorno cucinino camera bagno box doppio L. 135 milioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 corso Francia prestigioso salone bowindo 5 camere tinello cucinino 2 servizi box.

A. EUROCASE TORINO 531.003 [redacted] corso Agnelli signorile piano alto alloggio mq 90 completamente ristrutturato.

A. EUROCASE TORINO [redacted] libero corso Tassoni piano alto ingresso camera tinello angolo cottura bagno mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Vinovo in recente palazzina con ascensore alloggio mq 110 giardino box.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero [redacted] corso Traiano piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso Trapani ingresso 2 [redacted] cucina bagno mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Lungo Po Antonelli ingresso camera tinello angolo cottura bagno mutuo

A. EUROCASE TORINO [redacted] Adamello ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno 2 arie mutuo.

A. IL PORTICO Castiglione villa recente salone 4 camere cucina bagno tavernetta box giardino mutuo Tel 835.544

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero Vanchiglia signorile ingresso 4 camere cucina biservizi mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Nizza ampio ingresso saloncino camera cucina bagno termoascensore mutuo. Tel. 835.544

A. PASTORE libero presso via Frabella 2 camere cucina servizi ben rifinito L. [redacted] milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero presso via Guido Reni in palazzina 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 190 milioni. Tel. 434.0021.

A. SERIM

562.9801 corso Francia via Quart signo[redacted] appartamenti e boxes in costruzione consegna marzo 19[redacted] salone [redacted] camere cucina biservizi iva 4%.

A. SERIM 562.9801 liberi corso Orbassano 356, piano alto ampi luminosi 1/2 camere tinello cucinino bagno

A. SERIM 562.9801 libero corso Sebastopoli signorile mq 185 salone 4 camere cucina biservizi 2 ingressi.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Lamarmora stabile prestigioso mq 140 piano rialzato adatto studio. Permute.

A. SERIM 562.9801 libero Marsio '90 Cereste via Moretta piano alto 3 camere cucinotta bagno volendo box.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Omero via Dandolo signorile ampio 3 arie soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita via Bertella piano alto ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita [redacted] verolo ben tenuto 2 arie [redacted] cucina bagno L. 125 milioni

A. SERIM 562.9801 libero via Bibiana ultimo piano ampio luminoso [redacted] tinello cucinino bagno terrazzino.

A. SERIM

[redacted] vende in cantiere pronta consegna alloggi signorili saloncino 2 camere cucina biservizi box. Iva 4% zona Lesna via Villa Giusti

A. VIA Castelfidardo spazioso ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2780.

A. VIA S. Secondo (via Valeggio) signorile 110 mq circa ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno Tel. 506 889.

A. VILLETTA (Canavese) salone 3 camere cucina biservizi box 1600 mq parco piscina L. 380 milioni Medim 660.4543.

A. VOLPIANO in palazzina salone 2 camere cucina bagno box giardino condominiale affare Medim 660 4543.

Adiacente corso Agnelli
Via [redacted] 13
ampi appartamenti liberi ed occupati di 1/2 camere tinello cucinino e bagno
in [redacted] stabile fine anni '60 termo ascensore prezzi da L. 125 milioni
ACCONTI MINIMI
saldo [redacted]
personale in loco ore 10/12; 16/18
Utip [redacted]

ADIACENTE corso Cosenza libero doppi ingressi saloncino 2 camere cucina biservizi mutuo permute Tel. 561 1116

ADIACENTE corso Gabetti vendo libero 3 camere angolo cottura termo ascensore Tel. 766 711

ADIACENTE corso Peschiera libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo Nordedil 561 2780

ADIACENTE corso Raffaello libero 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore Tel 669 0013

ADIACENTE corso Siracusa libero piano alto 4 camere cucina bagno posto auto affare Brocci 434 3711

ADIAC[redacted] corso [redacted]zzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affittati, box. Tel 771.5232.

ADIACENTE piazza Adriano splendido salone 3 camere cucina 2 bagni piano alto portineria box auto. Tel. 318.2368

ADIACENTE piazza della Repubblica libero spazioso recente 3 camere tinello cucinino bagno piano [redacted] ascensore L. 198 milioni. Tel. 431.0387.

ADIACENTE piazza Derna alloggio signorile di salone living 2 camere tinello cucinino biservizi box. C.S.I. 920.5432

ADIACENTE piazza Pitagora libero saloncino 2 camere tinello cucinino più mansarda di 80 mq. Nordimmobili 740 270

ADIACENTE piazza Sofia a prezzo interessante ingresso 3 camere cucina bagno volendo mutuo. Nordedil 561.2780

[redacted]**IACENTE** via Chiesa libero ampio camera tinello cucinino bagno mq 55 L. [redacted] mutuabili. Tel [redacted]

ADIACENTE via Gottardo ingresso 2 camere cucina bagno ascensore posto auto L. 163 milioni. Nordedil 561 2780

ADIACENTE [redacted] S. Donato piazza Statuto occupato stabile d'epoca ascensore 3 camere cucina servizi. Sogem 562.3535.

ADIACENTE via Tripoli libero camera tinello cucinino bagno termo L. 119 milioni dilazionabili. Tel. 431 0387.

ADIACENTE via Tripoli occupato ben rifinito 2 camere soggiorno cucinino servizi. Sogem 562.3535.

ADIACENTE via Tunisi libero ingresso camera cucina angolo cottura bagno minimo anticipo mutuo, Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Breglio alloggio di 2 camere tinello cucinino servizio e box possibile permute. C.S.I. 920 5432

[redacted]1.9040 [redacted] ristrutturato adiacente piazza Carducci soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore

[redacted] casetta 15 minuti Torino nord 6 vani, cucina bagno L. 89 [redacted] o L. 943.044 mensili Tel. 630 163.

AFFARE libero L. 129 [redacted] via Nizza (Lingotto) ampio 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 669 0013

[redacted]**FFARE** [redacted] libero camera tinello bagno posto auto giardino condominiale prezzo interessante Tel. 630.163

AFFARE via Tripoli L. 148 milioni dilazionabili ingresso 2 camere cucina bagno libero permute. Bimar 434.5758.

AFFARE 20 minuti Torino nord casetta 3 camere cucina box cortile L. 77 milioni o L. 815.690 mensili. Tel. 530 163.

AFFARONE a L. 185 milioni Parella (via Bellardi) ingresso 3 camere cucina e servizi. Tel. 437.3440.

AIRASCA a 15 km da Torino in complesso residenziale è in vendita villetta a schiera di nuova costruzione superficie totale 260 mq con giardino privato. Prezzo L. 380 milioni. Facilitazioni Edilcase (011) 561.3535

ALBERTO PARRI 545.642 libero signorile zona Viberti saloncino 3 camere 2 bagni cucina giardino condominiale.

ALLOGGIO libero Lingotto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno piano alto ascensore Nordedil 561 2760

ALLOGGIO libero ristrutturato largo Francia 3 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561 2760

ALMESE vendesi [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno garage giardino [redacted] affare Tel 521.2272

ALPIGNANO libero salone living 2 camere cucina bagno ripostiglio box. G.R. L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 320 524

ALPIGNANO S. Maria villa ristrutturata soggiorno 2 camere cucina taverna box L. 530 milioni. Grimaldi-Rivoli 953 2832

AL 319.0088 corso Giulio Cesare libero termoascensore 3 camere cucina servizi prezzo affare Geller 318 6367

AMBROSIANO A S. Rita piano alto ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina termoascensore L. 165 milioni dilazionabili Tel. 205.3362

AMBROSIANO B corso Unione Sovietica libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni signorile 1969 Tel 319 7777.

AMBROSIANO C S. Rita signorile mq 100 ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina Tel. 569 8766

AMBROSIANO D corso Cosenza signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano 7° luminoso mutuo 60% Tel 319 7777

AMBROSIANO E piazza Consolata ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Da ristrutturare. Tel 569 8766

[redacted] F via S. Secondo completamente ristrutturato 3 camere tinello cucinotta 2 bagni Tel 319.7777

[redacted] G [redacted] Tazzoli spazioso 3 camere cucina bagno [redacted] auto posto auto piano 7° Tel.319 7777.

AMBROSIANO H [redacted] (ristrutturato) ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno mutuo o dilazioni. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO I S. Salvario ingresso salone 3 camere servizi [redacted] posto auto Tel. 669.8766.

AMBROSIANO L Barriera Milano ristrutturato ingress[redacted] tinello cucinino bagno L. 74 milioni Tel [redacted]

AMBROSIANO M Barriera Milano ottimo ingresso 2 [redacted]re tinello cucinino bagno ampio ripostiglio. Tel. 205.3362.

ANNACASE 505.686 centrale in stabile signorile salone 2/3 [redacted] cucina doppi servizi

APIEMME 385.3022 corso Monte Cucco panoramico soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato L. 170 milioni

APIEMME 385.3922 [redacted] via [redacted] Cristallo signorile camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni

APIEMME 385.3922 S. Rita via Lessegno ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 207 milioni.

APPARTAMENTO 70 mq ultimo piano finemente ristrutturato zona Mirafiori L. 110 milioni e L. 100 milioni mutuo Tel. 385.5445.

A Rivoli stabile recente signorile [redacted] parco circostante vendo alloggio 250 mq garage. Tel. 553.860

A San Mauro zona [redacted] impresa prenota alloggi in palazzina signorile nel verde comodo tutti i servizi. Tel 898 8213

A Settimo compri bene per vivere meglio a pochi minuti da corso Vercelli nuovo complesso Zeta. Visite anche al sabato via Regio Parco 74. 315 532.060.

A Torino traverse il vostro alloggio spendendo meno che nella cintura visitate anche di domenica il cantiere di via Calabria angolo corso Potenza. 5130[redacted]

ATTICO centralissimo in bella casa d'epoca di 95 mq più 30 mq di terrazzo. Tel [redacted]7 3440

ATTICO Collegno libero subito ingresso salone doppio 2 [redacted] cucina 2 bagni ripostiglio 2 box Tel. 318.1654

ATTICO CROCETTA

signorile Palazzo Mattiotta (via Torricelli/Galileo Ferraris) salone 2 camere tinello guardaroba 2 servizi 2 ingressi mq 140, terrazzo portineria. Box in affitto. Bertelli 596.986.

ATTICO liberoi in stabile signorile zona Viberti vendo salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 769.711.

ATTICO libero S. Paolo camere cucinotta bagno 3 arie termo ascensore terrazzo mq 20 dilazioni. Emmedue 562[redacted]

ATTICO nuovo Cittadella [redacted]ona 3 [redacted] biservizi ampia cucina 250 mq [redacted] 40 mq [redacted] splendido | S. 538.687

ATTICO piazza Massaua mq 50 e 110 abbinabili 2 arie termoascensore terrazzo occupati L. 270 milioni Nazionale 561 2686.

ATTICO signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo panoramico mutui permute. Bimar 434.5758

AVIGLIANA alloggio composto da ingresso soggiorno [redacted] 2 camere servizio cantina e garage Tel. 931 [redacted]

AVIGLIANA salone [redacted] cucina se[redacted] mansarda [redacted] di 80 mq [redacted] Iva 4% permute tel. 434.5758

AVIGLIANA vista laghi in villa ottimo libero 180 mq con giardino L. 29[redacted] CST 780.9068 - 780 0023

AVIGLIANA [redacted] monofamiliari in costruzione staccate da un porticato disposte su 2 piani più interrato e mansarda ottime rifiniture Tel 931 3519

BEINASCO alloggio in palazzina saloncino camera tinello cucinino servizi volendo box. Emmebi 349.9893 - 349 7818

BIMAR affare recente 3 camere soggiorno cucina biservizi L. 165 milioni dilazionabili Volpiano. Tel. 434.5758.

BORGARO libero piano alto 2 camere cucinino tinello bagno posto auto ascensore permute. G.S. 996.1307.

BORGO VITTORIA monolocale r[redacted]to con mansarda L. 50 mi[redacted] e L. 50 milioni mutuo Tel. 385.5445.

CAMPIDOGLIO bilingresso soggiorno biocamera biservizi ottima manutenzione libero vendo Studio Vercelli. Tel. 380.000.

CANTALUPA collinare casa completamente ristrutturata su 2 piani con tavernetta box 3 auto giardino. Sagor 903.4634

CARASSO IMMOBILI[redacted] 385.7800 Borgo corso Sebastopoli spazioso ingresso camera tinello servizio termoascensore

CARASSO IMMOBILIARE 385 7800 [redacted]ro via Reduzzi (vecchio stad.·) ingresso camera tinello servizio termoascensore.

CARLO ALBERTO 561.1800 ristrutturato adiacente piazza Statuto 3 [redacted] cucina bagno piano alto.

CARLO ALBERTO 561.1800 Vanchiglia ristrutturato arredato 2 camere soggiorno cucinino bagno piano alto.

CARLO ALBERTO 561.1800 Venaria salone 2 camere cucina bagno terrazzino ottime condizioni mq 115

CASABIANCA Cascina Vica [redacted] ultimo piano su 2 livelli 120 mq L. 308 milioni Tel. 535.535 - 543.872.

CASABIANCA corso Agnelli ingresso camera tinello cucinino servizio L. 135 milioni Tel. 535.535 - 543.872.

CASABIANCA corso Palermo presso ingresso 2 camere cucina ristrutturato piano alto L. 135 milioni. Tel. 535.535.

CASABIANCA presso Stazione Cirié Lanzo 7° piano ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 153 milioni Tel. 543.872.

CASABIANCA via Montevecchio finemente ristrutturato saloncino living angolo cottura 2 camere biservizi 3° piano ascensore L. 278 milioni Tel. 543.872

CASCINE VICA corso Francia libero 5° e ultimo piano 3 ca[redacted] servizi. Terror[redacted] 959.7320.

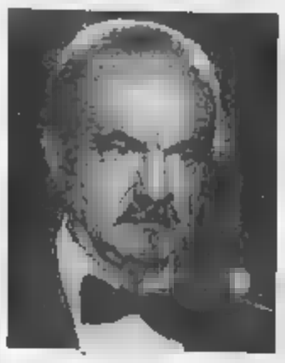
CASELLE alloggi in costruzione di 2 camere cucina soggiorno biservizi box minimo anticipo permute. G.S. 996.1307

CASETTA indipendente abitabile con giardino privato salone 4 camere cucina biservizi divisibile box auto presso Sciolze mutui. Bimar 434.5758.

CASETTA indipendente [redacted] Borgata Paradiso Collegno con giardino box permute Edilquattro 400 5196

(continua)

SE HAI BISOGNO DI [redacted]
FID
TI APRI LA PORTA [redacted]
[redacted]
[redacted] 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34



Piazzolla, ieri i funerali

Con la partecipazione di amici, familiari e artisti, si sono svolti ieri i funerali di Astor Piazzolla nel cimitero privato «Jardin ■ Paz», situato nella località di Pilar, a una trentina ■ chilometri da Buenos Aires. Un folto pubblico ha assistito per le strade dalla capitale al passaggio del corteo funebre, uscito dalla ■■■ del Consiglio Municipale di Buenos Aires, dove era stata allestita la camera ardente, visitata nelle prime ore della ■■■■ dal presidente Carlos Menem: «Fu un eccellente musicista, eccelso, ■■ grande compositore, che ha reso classica la musica popolare», ha detto Menem. «Molti non lo compresero, fu un uomo polemico, ma tutti i grandi sono polemici. Anche Gesù fu ai suoi tempi un uomo polemico, tanto che finì sulla croce perché non lo capivano». Al funerale c'erano il regista Fernando Solanas, ■ grandi figure del tango: Osvaldo Pugliese, Leopoldo Federi■■, Eladia Blazquez e Horacio Ferrer.

Una ragazza per i Nomadi

Dopo quasi trent'anni di attività dei «Nomadi», una donna ■ entrata nella formazione. Da circa un ■■■ ■ gruppo emilia■■ nato nel '63 e capitanato dai veterani Augusto Daolio (foto) e Beppe Carletti, si è unita la giovanissima bassista Elisa Minari, presentata ufficialmente ieri ■ Milano alla stampa. «Sostituire Dante Pergreffi, morto in ■■ incidente stradale qualche mese fa, ci sembrava un'impresa impossibile», ha spiegato Carletti; «abbiamo pen■■ ■ dare ■■ svolta al gruppo invitando per la prima volta una musicista a suonare con noi. La scelta ■ caduta su una ragazza semplice, normale, ■■ cui tutte le coetanee potranno identificarsi». Diciannovenne, emiliana, Elisa Minari ■■■■ Il basso da circa tre anni e quest'estate seguirà i «Nomadi» in tutte le ■ppe della tournée italiana. «Mi iscriverò al Dams a Bologna - ha precisato lei - ma intanto continuerò a suonare con il gruppo».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 7 Luglio 1992 23

La celebre diva Anni Quaranta, ■ Trieste per il Festival dell'operetta, ha scritto la sua storia

Il segreto di Maria Denis: io e Visconti, due complici

TRIESTE. «La mia storia con Luchino Visconti? Ci ho scritto un libro», Maria Denis, famosa diva Anni 30 e 40, è uscita da un riserbo durato più ■ trent'anni in occasione del festival dell'Operetta di Trieste, che le ha dedicato un «Omaggio» nell'ambito delle celebrazioni organizzate dal regista Massimo Scaglione per il centenario della nascita ■ Nino Oxilia, l'autore di «Addio giovinezza». La Denis è stata infatti nel 1941 indimenticabile Dorina nel film di Ferdinando Maria Poggioli accanto ad Adriano Rimoldi, Carlo Campanini e Clara Calamai. «Su di me nel dopoguerra sono state fatte troppe chiacchiere. All'epoca ho preferito non replicare, ho lasciato decantare le co■■ Ma adesso è venuta l'ora di dire la mia». Il libro è già finito, ora è all'esame dell'editore, titolo provvisorio ■■ provocatoriamente ■■licito «La verità».

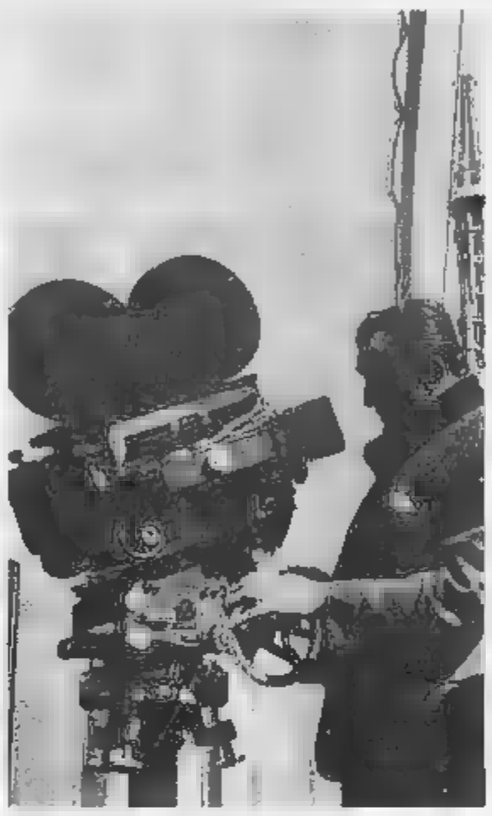
Gli occhi nascosti da grandi occhiali fumé, la voce velata da una lieve raucedine, il volto che ■■■ tradisce i settantacinque anni, Maria Denis, anzi Ester Maria Beomonte, questo il ■■■ nome per l'anagrafe, è stata forse la prima «Musa» di Visconti. Il regista amava circondarsi ■ ■■■ donne, fare il Pigmalione, aiutarle ■ scegliersi ■■■ stile personale. ■■ ■■■■ ture furono Lucia Bosé, Romy Schneider, Marisa Berenson. Diceva «Mi fa piacere vedere belle donne. Sono creature meravigliose, passionali. ■■ per difetto di razionalità provocano disordine ■ turbamento» ■ coerentemente ammirava in lo■■ soprattutto «l'indipenden■■».

Minuta, graziosa, capricciosa, la Denis aveva fascino senza affettazione, allegria ■■■■ superficialità. Era una delle attrici più popolari d'anteguerra, aveva iniziato spinta dalla madre «una cantante ■■■■■ Ma il primo film che girai, "Arcobaleno" di De Francisci, fu un tale strazio che pensavo sarebbe stato anche l'ultimo. Poi le critiche furono così dure che decisi di raccogliere la sfida e continuai». Non lavorò mai con Visconti: la loro intensa amicizia risale agli anni della Resistenza, quando lui ha appena finito «Ossessione» e viene arrestato dal tristemente ■■■ ■ pitano Koch. Lei riesce ■ intercedere in suo favore, eppure dopo la guerra viene ■■■■■ ■■■ l'accusa di collaborazionismo. Un episodio mai ben chiarito, una ferita che ancora brucia: «E' stato un periodo drammatico, che mi ha segnata profondamente. Sono ■■che andata in analisi per tentare di superarlo».

In quei tragici giorni ■■ 1944 la Denis fa (così dichiarò lo stesso Visconti in un'intervista dell'epoca) da «ufficiale di collegamento» per il gruppo partigiano cui appartiene il regista. C■■■ dell'attività partigiana è ■ villa romana di Luchino Visconti, in via Salaria 336: ospita il quartier generale del capo militare della zona, Mocci, poi fucilato alle Fosse Ardeatine. Visconti nasconde i prigionieri americani ed è sempre in giro: i contatti con la villa li tengono la sorella prediletta Uberta ■ Maria Denis appunto. Quest'ultima viene ■■che arrestata durante una retata ■ poi rilasciata per ■■■■■ ■ prove.

> La ■■■ amicizia con il grande regista risale agli anni della Resistenza. «E' stato ■■■ periodo drammatico. Per superarlo andai in analisi»

Maria Denis è stata infatti nel 1941 indimenticabile Dorina nell'«Addio giovinezza» ■ Ferdinando Maria Poggioli



Luchino Visconti durante la guerra fu grande amico della Denis. Fu lei a salvarlo dalle prigioni del capitano Koch

A sinistra Clara Calamai, altra diva Anni 40 a destra la Denis oggi, a 75 anni

Poco tempo dopo è la volta di Luchino ad essere arrestato dalla banda Koch e chiuso nella terribile pensione Jaccarino. Il capitano convoca l'attrice per interrogarla e se ne innamora: la Denis accetta allora corteggiamenti, inviti a cena e fiori di ■■■ rosse, cercando di intercedere per il regista. Cosa che passo passo avviene: Visconti viene prima trasferito al più «accogliente» carcere di san Gregorio, poi liberato all'arrivo degli anglo-americani.

Tocca a lui, ■■■ dopoguerra, ricambiare ■ favore, e ne■■■ dere a ■■■ sua Maria, per paul■■ che «qualche sconsiderato» che la giudica «diva di regim■■ non la faccio oggetto di sfregi o attentati. Nonostante ciò nell'aprile 1946 la Denis viene arrestata per collaborazionismo mentre sta girando ■ film «Cronaca nera». Inquirente ■ un magistrato assai solerte, il dottor Marucci, informato ■■ qualcuno che aveva visto la Denis al ristorante con Koch. Lei si difende «Avevo le mie ragioni per pranzare ■■■ lui, e ■■■ automaticamente chi mangia insieme con i delinquenti è un delinquente in prima persona, mi pare». Giornalisti, compagni di lavoro, gente comune: l'opinione pubblica ■ tutta con lei, ■ dodici giorni dopo la Denis viene rilasciata. Ma, amareggiata, rifiuta alcuni film come «Riso amaro» e vive sempre meno in Italia: «Da noi il ■■■■■■ ■■■ fuoco di paglia, brucia subito ■ non lascia tracce, se non nell'animo». Spesso è ospite in Fran■■a della sorella Michela, anch'essa attrice e in seguito egittologa. Ora vive a Roma. Le sue giornate passano fra lo studio, l'interesse per la religione, il volontariato ■ Telefono Amico «ascolto ■ pene d'amore dei giovani. Li capisco molto bene, è un dolore che ho provato sulla mia pelle, quello di essere abbandonata». E poi «l'ultima mania, quella di scrivere. Annoto le mie impressioni e i piccoli avvenimenti di tutti i giorni. E' un modo per capire, per esorcizzare».

Raffaella Silipo

ANCHE GIOVINEZZA

Fra cinema e televisione

«Addio giovinezza», l'operetta musicata da Pietri su libretto di Camasio e Oxilia ha aperto qualche giorno fa il Festival triestino, per celebrare (seppur con tre anni di ritardo) il centenario della nascita di Oxilia. Il mondo di Mario e Dorina è stato ripercorso attraverso la canzoni, la poesia, le cronache, il cinema: la proiezione di «Rapsodia satanica» (1914) di Oxilia musica di Pietro Mascagni, con Lyda Borelli; il recital di Scaglione «Nino Oxilia narratore, poeta e cineasta». E la trasmissione tv sempre di Scaglione sulla commedia. «E' un documentario - spiega lui - che riunisce brani di una commedia tv con Lucilla Morlacchi e Umberto Orsini, un'orribile operetta tv di Falqui ■■■ la Cinquetti, ■ Vanoni e Castelnuovo; e la versione piemontese con la compagnia di Ferassino "Ciao Gioventù"». **[r. sil.]**

Il cinema ■■■■

Mercato TV Giorno inglesi

LONDRA. Cinema in ascesa, televisione in declino. Queste sono due delle tendenze chiave che emergono in un rapporto sul profilo del consumo «culturale» pubblicato ora in Inghilterra. Le cifre raccolte dal Policy Studies Institute, confermano che in Gran Bretagna si è passati da 97 milioni di presenze al cinema nel 1990, a 101 milioni di spettatori nel 1991. I titoli che hanno trascinato alla ripresa sono per la maggior parte americani e vedono in testa pellicole come ■ silenzio degli innocenti» e «Robin Hood». Non è certo l'industria cinematografica nazionale e funzionare da elemento trascinante per questo trend positivo di presenze ■■■ sale, con grande costernazione da parte dei suoi operatori che da anni lamentano una totale insensibilità da parte ■■ governo conservatore sordo ad ogni richiesta di aiuto.

Mentre negli ultimi due anni i biglietti nei cinema di prima visione di Londra sono aumentati in modo sconsiderato diventando i più cari d'Europa (si paga fino a 18 mila ■■ per alcune supersale del centro), molti sono i cinema su scala nazionale che hanno scelto ■■■ politica più accattivante (con prezzi scontatissimi e differenziati). E i risultati cominciano a farsi sentire.

Per quanto riguarda la televisione, invece, significativi e rilevati da molti come un campanello d'allarme, i segnali relativi alla tipologia dei programmi trasmessi dalla ■■■ televisiva inglese per eccellenza, la vecchia, inimitabile Bbc.

Sorprendentemente in diminuzione la percentuale di «air-time» per programmi da sempre intimamente associati con l'immagine ■■■■ della rete. Meno attualità, documentari, fiction televisiva autoprodotta, meno programmi sportivi ■ per bambini. In aumento, invece, il tempo dedicato ai telegiornali, grazie anche alla fascia mattutina e ai minisommari ricorrenti durante il giorno. In aumento i serials acquistati dall'estero, fra i quali primeggiano le soap australiane come «Neighbours» (Vicini). Le soap degli antipodi, ■■■ spiaggia, sole e microcosmi piccoloborghesi, sono amatissime dal pubblico inglese e ancora terra sconosciuta, invece, per il teledipendente italiano. Al rialzo per la Bbc anche la diffusione di film in lingua originale.

Dal rapporto sui Cultural Trends emerge inoltre che il numero dei telespettatori è diminuito anche se in realtà il piccolo schermo presenta oggi una maggiore varietà di offerta e un maggior numero di ore di trasmissione. Sono comparse, infatti, negli ultimi anni, diverse emittenti via cavo e le famose satellite-tv (fra le più seguite, la Bskyb del tycoon australiano Murdoch, che si è accaparrata, in un polverone di polemiche i diritti televisivi per le partite ■■ massimo campionato inglese).

A guardare ■■■■ ■ televisio■■ sono soprattutto le fasce sociali più alte, le famose categorie «A» e «B».

I segnali di un mercato televisivo saturo e dove la concorren■■ si fa ■■■■ più agguerrita, non faranno certo piacere ai pool che si sono gettati nella mischia per accaparrarsi il controllo dell'ultimo canale terrestre, ■■■ nel 5. La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata per questo mese. Qualcuno si è già ritirato dalla gara: un certo Silvio Berlusconi che di Channel 5 fa collezione. Sembra che gli abbiano consigliato di cominciare a fare attenzione alla situazione delle sue finanze.

Marina G. Goldsmith

Il Filmfest di Monaco festeggia i primi sessant'anni del regista giapponese con una retrospettiva

Oshima: Mao Tse-tung, ti odio e ti ■■■

La biografia del Presidente cinese «vecchio come una mummia»

MONACO. Il ■ ■■■■■ scorso Nagisa Oshima ha compiuto ■■ anni. Il Filmfest di Monaco, giunto quest'anno alla sua decima edizione, lo festeggia con ■■■ retrospettiva dei ■■■ primi film, compresi alcuni documentari da lui realizzati per la tv giapponese. Un'occasione per incontrarlo, parlare con lui del cinema di ieri e di oggi, e soprattutto vedere o rivedere alcune opere che, dopo trent'anni, mantengono ancora intatti fe■■■■ ■ carica eversiva.

Parliamo di «Notte e nebbia ■■■ Giappone», girato nel 1960, una specie di «Grande freddo» vent'anni prima, straordinariamente ricco di proposte formali e di risultati poetici, ma al tempo stesso tuttora problematico e fortemente critico nei confronti della società giapponese ■ della crisi dei valori - morali, ideologici, politici - dei giovani ■ sinistra. Ma parliamo anche dei suoi ■■■ primi film, girati fra il 1959 e il 1960, «Una città piena d'amore e di speranza», «Storia crudele ■ gioventù» e «La tomba del sole», che dimostrano non soltanto una forte personalità d'autore (Oshima aveva allora 27 anni), ■■■ anche una sorta ■ di crudeltà, di sguardo distaccato e violento, che trasfor■■■ ■ realtà quotidiana in segni ■ simboli ■ una tragica visione dell'esistenza.

Proprio questa visione tragica sottende tutta l'opera di Oshima, che parla di questi suoi primi film come di figli ormai grandi, indipendenti, certamente lontani dai suoi attuali interessi, ■ tuttavia pur sempre figli: ca■■■ della sua carne, brandelli della sua vita, specchi riflettenti dei suoi anni giovanili. Una visione tragica ■■ è rintracciabile anche nei documentari realizzati ■ metà degli Anni ■■ ■■ temi d'attualità o del recente passato, utilizzando spes■■ materiali d'archivio e interviste.

■■ questo punto di vista sono esemplari i due documentari dedicati a Mao Tse-tung, realizzato il primo nel 1969 («Mao Tze-tung e ■ Rivoluzione culturale»), il secondo nel 1976 («La biografia di Mao Tze-tung») in ■■■■■■ della morte ■■ capo cinese. Esemplari perché riflettono sia l'adesione ■ Oshima ai principi ideali della Rivoluzione culturale, sia il ■■■ distacco critico; sia ■ desiderio ■ conoscere e documentare la grandezza o l'utopia di una rivoluzione che ha radicalmente trasformato la Cina, fino a pochi decenni prima dominata dagli stranieri ■ da governi imbelli e corrotti, sia la ■■■■ sità di prendere le distanze da un'esperienza politica ■ ideologica che ha fatto e non poteva non ■■■ ■ sue vittime.

«Non ■■■ mai stato in Cina, anche se l'ho desiderato più volte - dice Oshima - ■ quindi non ho mai incontrato il presidente Mao. ■ tuttavia ho cercato ■ coglierne dall'interno la personalità e soprattutto le ragioni e i limiti dell'azione politica». Di qui l'originale montaggio alternato delle immagini di repertorio, che mette in rilievo, al tempo stesso, la situazione sociale della Cina, la condizione del popolo, gli entusiasmi e le speranze, e lo sguardo vigile, ma anche un po' sornione e forse crudele, di Mao. ■ qui il commento parlato, che si sviluppa lungo tutto il film come una serie di doman■■ senza risposte. Domande sul presente e sul passato, sulla rivoluzione vera e ■■■ quella indotta», sulle trasformazioni possibili e sulle vittime di queste trasformazioni. Domande alle quali, in realtà, Mao risponde con le stesse immagini del film, nel bene e nel male: perché quelle immagini hanno un potere documentario, una carica di realtà, a cui è difficile sfuggire.

■■■ Tse-tung protagonista di due documentari: «Mao e la Rivoluzione culturale» (1969) e «La biografia» in occasione ■■■ morte

Nagisa Oshima. Le sue opere dopo trent'anni, mantengono ancora intatti fascino e carica eversiva

E ■■■ questo le immagini, con altre significative, che Oshima ha usato nel 1976 per realizzare la «Biogra■■ ■ Mao», a pochi giorni dalla ■■■ morte. Una biografia che indugia, alla fine, sugli incontri di Mao, ■■■ pre più vecchio, malato, assente - quasi una mummia semovente - con i vari capi di Stato che venivano a omaggiarlo. Sequenze feroci ■ crudeli nella loro apparente quotidianità, che contengono, più di qualsiasi commento, la critica «storica» di Oshima alla figura e all'opera del grande rivoluzionario. Una critica che si riallaccia, senza soluzione di continuità, a quella visione tragica dell'esistenza che ■ è rimasta l'essenza ■■■■ dell'arte di Oshima.

Gianni Rondolino

Ad ogni estate un'invasione. Quest'anno sono 172, per ciascuno un dramma

I festival? Facciamoli con le tangenti

La battuta polemica è di Albertazzi Poco denaro e idee contraddittorie

Tre protagonisti dell'estate italiana dei festival
Giorgio Albertazzi, Pamela Villoresi e in basso Gabriele Lavia
Tre modi diversi di organizzare e concepire una rassegna

ROMA. Estate, cioè festival. Ogni piccolo centro ha uno, richiamo turistico e promozione elettorale per gli assessori illuminati i quali si sono accorti come la rassegna teatrale renda, in immagine, più della fognatura. Così oggi, in Italia, si contano 172 festival: il che significa 172 direttori che ogni anno si battono per i finanziamenti per cui, in questi giorni di apertura, la penisola teatrale è tutta un lamento. «Organizzare un festival, in Italia, è come partorire un bambino in Jugoslavia, sotto le bombe: sono che dormo quattro ore per notte e mangio soltanto quando trovo il tempo per farlo», commenta Pamela Villoresi direttrice del neonato Festival delle Ville Tuscolane.

«Più che occuparmi di teatro, ho trascorso giornate intere nei ministeri, davanti a signori arroganti che ti ricevono senza neppure guardarti in faccia e, mentre parli, sbrigano le loro telefonate o leggono altre cose. Tre mesi a colloquiare con Tognoli e quando finalmente siamo arrivati al dunque, il patatrac. Tre mesi a inseguire Misasi che non si è mai fatto trovare e solo alla fine, dopo averlo tempestato di fax, si è degnato di rispondere che "non era interessato alla cosa". A lui va la palma dell'arroganza del potere, ormai senza limiti. Ancora oggi, Redler, assessore al Turismo della Regione Lazio, non solo non sa dirmi quando mi darà i soldi ma neppure quanto mi darà, così che mi trovo a impegnare 400 persone senza sapere se le potrò pagare».

Ma, signora, chi glielo fa fare? In tanto pullulare di festival, non è che si sentisse la mancanza di quello delle Ville Tuscolane. O forse è una questione d'immagine, di lustro personale? «Le pare? Non posso farlo per lustro, dato che in questi casi sono più le critiche dei Diciamo pure che sono pazza: infatti ho accettato non perché mi sentissi particolarmente tagliata alla parte, ma perché ho i giusti contatti di trincea con coloro che si battono per un futuro teatrale diverso, come me. E mi sembra di poter proseguire il discorso già iniziato con la Pozzi nel T.E.A. (Teatro e Autori) che riguarda la fiducia nel vivaio. Un festival può costituire l'occasione per lanciare autori nuovi. Rinunciarvi, voleva dire buttarla via».

Un festival, dunque, deve significare spinta per un teatro non solo nuovo, ma diverso? «Certamente - dice Salvatore Leto, direttore del Festival di Asti e vicepresid della Federfestival -. Da quando è nato Asti-Teatro, 14 anni fa, noi abbiamo considerato questa rassegna co- una provocazione e non una passerella, cioè qualcosa che deve avere le più lungo, rispetto al teatro normale. Così abbiamo lanciato l'idea della drammaturgia contemporanea in un momento in non usava ancora: idea che è stata ripresa e si è diffusa a macchia d'olio. Ora, vorremmo rinnovarci: presentando un teatro che non sia solo contemporaneo nei temi, ma anche nel modo di farlo».

La Villoresi: «I politici, che arroganza E' più facile partorire in Jugoslavia». Lavia: «Il teatro, per essere bello, deve costare molto, come l'artigianato»

«Non sono d'accordo - replica Gabriele Lavia che da tre anni dirige il Festival di Taormina - non vedo la necessità che festival lanci autori nuovi: un festival deve offrire lo spettro di quelle che le tendenze nel panorama del teatro mondiale, senza privilegiare un settore, piuttosto che altro. Soprattutto un festival, dice il nome, dev'essere qualcosa di spettacolare, grandioso, ricco. Perché non si può pensare a un teatro fatto con pochi soldi: il teatro, per essere bello, deve costare molto, tutto ciò che è frutto di lavoro artigianale».

Secondo Guido Davico Bonino, direttore artistico di Spoleto, un festival dovrebbe servire a due scopi: «Presentare grandi spettacoli unici e irripetibili oppure offrire in anteprima spettacoli che si vedranno durante la stagione invernale: vale a dire l'esclusività e l'anticipazione. A me in realtà non piace l'idea di proporre spettacoli fini a se stessi. Per cui di stimolare le produzioni in vista di un pubblico più largo».

Per Giorgio Albertazzi, consulente di Asti-Teatro, «lo scopo di un festival è quello di uscire dalla logica del consumo e dell'omologazione, caratteristiche del teatro invernale. Durante la stagione si dà soltanto ciò che si è visto e di cui si è sicuri: mentre nel festival sopravvive intatto lo spirito di avventura».

Significa allora che un direttore di festival deve scegliere affidandosi al fiuto, al mestiere o al caso, come la dea bendata? «Significa proprio questo. Fare le scelte è difficilissimo - commenta Lavia - perché il teatro è qualcosa che non si può definire sino all'ultimo, mentre in questa occasione non si vede nulla e bisogna giudicare da una scheda o scegliere uno spettacolo piuttosto che altro e se metterlo in un teatro piuttosto che in un altro. Leggere il testo è molto illuminante poiché io non credo al teatro di testo, alla rappresentazione che se ne fa».

«Il Festival di Spoleto termina il 12 luglio e io già dai primi d'agosto sono a leggermi i copioni per quello successivo», dice Davico Bonino. «Sei mesi di pena, perché la scelta è difficilissima e oltre al testo devi pensare agli interpreti adatti. Dopodiché, mi ritrovo ad affrontare le sei sera- della prima è vera agonia: dopo essere stato per 11 anni dalla parte del critico, mi trovo dalla parte del criticato. In fondo, me lo meritavo».

Le prime pietre dei festival sono, negli Anni Trenta, la Biennale di Venezia e il Maggio Musicale Fiorentino. Nel '58 Gian Carlo Menotti fonda il Festival dei Mondi. A partire dagli Anni 70 è il boom. Che dire, di questa proliferazione? «In un momento di crisi, come questo, la gente sente il bisogno di manifestazioni spirituali, immateriali», sostiene Leto. Quindi ritorno alla teorie dell'effimero? proprio, no. Festival vuol dire molte cose: far cultura in un modo nuovo. Avvicinare la gente al teatro, servire da traino turistico. Non bisogna dimenticare che in Italia mancano le strutture culturali e l'estate permette di usare gli spazi caratteristici di ogni città come strutture culturali».

Pamela Villoresi: «I turisti non vengono più in Italia per il mare pulito, ma a scopo di cultura. E se la gente che viene a visitare le Ville Tuscolane ci trova anche uno spettacolo teatrale, è meglio».

Gabriele Lavia: «Io non sono d'accordo col proliferare dei festival, trovo che in Italia si fa sin troppo teatro. E spesso male».

Davico Bonino: è tanto il numero dei festival quanto la qualità a lasciarmi perplesso. Direi che a parte quei pochi validi per la storia che hanno alle spalle, come Spoleto, Verona, Asti, Taormina, Gibellina, Polverigi, Sant'Arcangelo, Villa Vesuviano e Benevento, gli altri mi sembrano abbastanza inutili, un semplice fiore all'occhiello degli assessori. Trovo invece scandaloso che non esista una Biennale Teatro, a Venezia».

Giorgio Albertazzi: «I festival sono tanti perché la gente ama queste rassegne estive che tengono viva la tradizione degli spettacoli plein air. Quindi, viva i festival. E visto che mancano i soldi, consiglierei allo Stato di devolvere le tangenti per quelle iniziative teatrali, così se da un lato aiuta la cultura, dall'altro si mette l'anima in salvo».

Donata Gianeri

STASERA

All'Aquila, per il Festival Musicarchitettura, nella basilica di San Bernardino, ore 21, Gustav Leonhardt all'organo. Per il Ravenna Festival, nei Chiostri Francescani, ore 21, Attilio Bertolucci nel recital «Dedicato a Dante». Al Teatro Greco di Siracusa, l'Orchestra, Coro e Solisti Bolscioi. A Firenze, in piazza Santa Maria Novella, chiostro Verde, 21,30, il duo Brunello-Lucchesini. Ad Asti, cortile Palazzo Gazzelli, 21,30, esibizione dell'Only Brass. A Rovello (Salerno), in piazza S. Giovanni del Toro, ore 21, Dmitry Sitkovetsky e Bella Davidovich. A Roma, Villa Giulia, ore 21, «Da Bach al jazz» con Dallas Brass Ensemble.

Teatro

A Torino, la Compagnia Teatro Carillon presenta per «Ridere all'aperto» Felice Andreasi in «Un solo». Inizio alle 21,30 nel Cortile di via Stradella. A Sant'Arcangelo (Forlì), per il Festival giunto alla XXII edizione, in piazza delle Monache alle 21,30 va in scena «Candido '90» in «Anche gli eroi giocano con le fanciulle in fiore», di Giovanni Calendoli, regia di Marco Bragi. Al Testrino Collegiate, 19, un testo inedito di Franco Scaldati, «Femmini dell'Ombra», con Antonella Di Salvo. A Pievo, alle 23,30, «Popolo» Roger Rolin, regia Ingemar Lindh. Ad Asti, nel Caserma, ore 21,30, ultima replica di «Madrì», creato e diretto Laura Fusco, con Luisita Argento, Cristina Bonnes. Per il Festival dei Due Mondi a Spoleto novità con «Mademoiselle Molière», Annamaria Guarnieri e Giovanni Crippa, di Enzo Siciliano.

Danza

A Spoleto, Teatro S. Nicolò 21,30, spettacolo della Compagnia Bill T. Jones/Arnie Zane & Co. A Firenze, all'Anfiteatro delle Cascine, alle 21,30, tre coreografie con la Rambert Dance Company. «Winsboro Cotton blues», «Completely Birdland» e «Rough cut». A Torino, Parco Rignon, Maggio Danza in due creazioni per «TorinoDanza», «Divertimento rossiniano», di Orazio Messina e «Happy birthday Rossini», di Karole Armitage. Per il RomaEuropa Festival, nella capitale, al Teatro Vascello, ore 21,30, due brani del Folkwang Tanzstudio di Pina Bausch, «Frauenballet» e «Sanguis» Dietrich. A Taormina, Teatro Antico, ore 21,30, l'Aterballetto in «Coppelia» di Amedeo Amodio. Ad Abano Terme (Padova), 21.15, «Il lago dei cigni», del Bolshoj Theatre Grigorovich Ballet.

Operetta

Al Politeama Rossetti di Trieste, 20,30, per il Festival Internazionale dell'Operetta, «Parata di primavera», di Ernst Marischka. Con Daniela Mazzuccato e Tiziana Caminiti, di Filippo Crivelli.

Rock & Dintorni

A Bari, al Renoir Club, si chiude il Black Rock Festival, con i Brand New Hovies del movimento Rare groove londinese e i Soul Grabbers, una band soul-jazz italiana. A Tarcento (Udine), suoni della musica popolare brasiliana con Marisa Monte.

Luchino Visconti

Sempre a Spoleto, al cinema Corso, il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale presenta la versione recuperata di «Le notti bianche», il film girato nel '57 da Visconti. Protagonista della pellicola Marcello Mastroianni. L'operazione di recupero è stata realizzata sul negativo originale da Peppino Rotunno.

Tournée

Jazz. Joe Zawinul Syndacate a Bollate (Milano). A Imola John Patitucci Quartet e Tino Tracanna Project aprono Jazz at The Rock. Maurizio Giammarco Day After Band ospite Dave Liebman a Roma; Betty Carter Trio a Bologna; Don Cherry e Dianne Reeves a Cagliari. Pop. Michael Jackson a Monza (Milano); Ligabue a Villorba (Treviso); Pierangelo Bertoli a Torino; Aleandro Baldi e Francesca Alotta a Campi Bisenzio (Firenze).

I camion del gruppo bloccati sulle strade francesi

Niente Genesis per l'Italia salta il concerto torinese

MILANO. Niente Genesis per gli italiani. Il concerto previsto per il 16 luglio allo stadio Delle Alpi di Torino è stato infatti annullato e la data non potrà essere recuperata. La causa dell'incidente sta nel ritardo dei camion del concerto, rimasti intrappolati per tre giorni nelle intasate strade francesi. Questo ha provocato la cancellazione del concerto di Monaco, che è stato riprogrammato per il 17 luglio e così è impossibile, per il giorno seguente, lo svolgimento del concerto torinese.

Phil Collins

Ieri, Claudio Trotta, organizzatore della data italiana dei Genesis, ha fatto arrivare in redazione un comunicato con la seguente dicitura: «Vi comunichiamo che per causa di forza maggiore da noi assolutamente non dipendente è stato cancellato il concerto. L'appuntamento purtroppo non potrà essere recuperato. Per il pubblico già in possesso dei biglietti, informiamo che per il rimborso dovranno presentarsi direttamente nella prevendita dove lo hanno acquistato, entro e non oltre il 25 luglio».

A questa comunicazione Trotta ha allegato anche un comunicato ufficiale del manager europeo dei Genesis, John Giddins, che dice: «Sfortunatamente siamo costretti a cancellare la data italiana del gruppo poiché i camion contenenti tutte le attrezzature sono stati bloccati per tre giorni in Francia. Questo ritardo ha causato la cancellazione del concerto di Monaco che è riprogrammato per il giorno prima di Torino (17 luglio) e rende impossibile l'effettuazione della serata italiana. Le mie più sincere scuse».

Ora, a questa cancellazione senz'altro seguiranno delle polemiche non del tutto fuori luogo. Soprattutto, perché la data di Monaco viene recuperata e quella di Torino no? La risposta ha a che fare con delle regole di mercato discografico che tengono poco conto delle esibizione live degli artisti. Semplicemente in Germania i Genesis vendono più dischi che in Italia e da parte del management la scelta è presto fatta. Si va dove la gente spende di più o poco importa se allo stadio Delle Alpi venti, quarantamila persone avrebbero applaudito i tre mitici musicisti inglesi. Torino, l'Italia, erano solo una tappa di un tour miliardario che dell'Italia, purtroppo, può anche fare a meno.

Luca Dondoni

Ha fatto cilecca la messa in scena della commedia di Amiel a Spoleto

Tutti i guai del «Viaggiatore»

Regia fiacca, ne fa le spese anche Remo Girone

DAL NOSTRO INVIATO

Remo Girone in «Il viaggiatore»

Nel «Viaggiatore», atto unico lungo o commedia breve, fate voi, con cui nel 1912 si rivelò, Denys Amiel (1884-1977: i altri appartengono al dopoguerra), racconta in tempo reale la visita di Paul alla antica amante Madeleine. Paul, pianista, è appena rientrato a Parigi dopo un anno di America, e Madeleine è ansiosa di comunicargli avere intrecciato una liaison con Jacques, fraterno di Paul. Jacques deve essere tenuto all'oscuro di quanto era stato fra loro, ma proprio questa richiesta rinfocola il desiderio di Paul per la donna. Così quando poco dopo l'ignaro Jacques sopraggiunge, Paul pilota la conversazione in tal modo da metterlo in fuga inorridito e riprendersi Madeleine.

Futuro acclamato esponente del cosiddetto teatro del silenzio e dell'inespresso, Amiel inaugura con questo testo una maniera di raccontare procedendo per accenni obliqui: proprio come spesso avviene nella vita, i personaggi perseguono i loro scopi nascondendoli invece che dichiarandoli, ossia parlando, almeno in superficie, d'altro, anche noi che li osserviamo da fuori non facciamo fatica a leggere nelle loro intenzioni nel più spalancato dei libri.

Anticipatore in qualche frivolo modo dei Beckett e dei Pinter, per tacere Michelangelo Antonioni, il non detto di Amiel potrebbe sopravvivere alla ovvietà della vicenda che nel nostro caso deve illustrare, e riuscire a incuriosirci almeno un po' il suo sapore d'epoca; ma avrebbe bisogno di una esecuzione più felice di quella vista e ascoltata alla Sala Frau. Qui ahimè quasi tutto ha fatto cilecca, e sì che come gli sini Cesare i responsabili erano tutti «honourable men». Pessima, questa sì che è una sorpresa, la scenografia solitamente geniale Margherita Palli: una stanzetta sghemba e mal tagliata, dalle pareti tinte color turchese con disegnini d'oro e con l'unico arredamento di un pianoforte verticale miserello e di qualche poltroncina Frau solo vagamente ispirata all'epoca in questione. Tutto ciò è suggestivo di ristrettezze economiche e non certo del mondo opulento che può permettersi tali scorribande sentimentali. Pessime anche, per volta, le luci firmate nientemeno che dal maestro di tutti Sergio Rossi (fra l'altro le lampadine si sono spente a sorpresa lasciando tutti completamente nel buio). Insulse le musiche di Francesco De Melis; e appesantita da francesismi la versione di Pietro Ferrero.

Questo è solo il contorno. Il vero guaio è che la fiacca regia di Mauro Avogadro ottiene quanto peraltro forse impossibile, ossia conferire l'indispensabile consistenza anche fisica ai due interlocutori del protagonista Remo Girone. Peccato, perché Girone è un buon attore, la cui eleganza un po' malinconica emergendo che qui ha fatto balenare, a tratti, quello che la serata avrebbe potuto dare. davanti aveva un Federico Pacifi- vittima predestinata così spenta da lasciare dubbi sull'inevitabile conclusione della vicenda: e Victoria Zinny priva di glamour, la cui recitazione è ferma alla conquista del traguardo di una ta disinvoltura verbale, come dire a quello che di qualsiasi interpretazione dovrebb'essere solo il punto di partenza.

Il pubblico ha ascoltato educatamente i 70' e ha applaudito con civiltà; si replica fino al 12 luglio.

d'Amico

RADIO & RADIO

Quando i grandi dirigevano i concerti che chiamiamo doc

PER l'estate, una lunga estate da luglio a ottobre, Radiotre manda in onda dal lunedì al venerdì un fiume di concerti registrati con il titolo di «Concerti Doc»: un nome che fa rima con Rock, ma subito dopo sa di vino di grotte, di buone etichette, di raccolte per intenditori; e si tratta in effetti di un regalo per gli appassionati di musica classica, una rassegna di concerti registrati fra il 1959 e il '72 con le 4 orchestre stabili Rai (Torino, Milano, Roma e Napoli) e con direttori e solisti da centellinare nella penombra dei pomeriggi estivi, lunedì a venerdì, dalle 14 alle 15,45. A dirigere le nostre orchestre radiofoniche dai primordi delle registrazioni in stereofonia più volte Bernstein, Celibidache, Böhm, Mario Rossi, Gui, Sawallisch, Schippers, Scherchen, Barbirolli, Giulini, Boulez, più alcuni «giovani» in ascesa che erano Claudio Abbado, Riccardo Muti, Zubin Mehta, Georges Prêtre Maazel e Ozawa; e spesso appaiono abbinati a solisti come David Oistrak, Wilhelm Kempff, Magaloff, Gulda, Pollini, Accardo, una Maria Argerich, un Hermann Prey agli esordi. Di grande interesse anche la sezione dedicata ai compositori che dirigono se stessi e altri maestri: Hindemith, Copland, ancora Bernstein, Krenek, Petrassi, Milhaud, Maderna, tutte testimonianze dirette di una storia

Anche Bernstein diresse per la radio

dell'interpretazione moderna ancora da scrivere.

Sempre si parla di decadenza delle orchestre Rai rispetto ai tempi in cui direttori quelli di sopra le dirigevano d'abitudine; ma in realtà, quando sono guidate da direttori capaci, oggi non sono meno brave di allora; quello che è cambiato, nei trent'anni che ci separano da queste registrazioni, è tutta la vita musicale: oramai gli ultimi anni dei direttori stabili, come Mario Rossi a Torino, Franco Caracciolo a Napoli, e dei direttori stranieri che avevano quarant'anni alla fine della seconda guerra mondiale e tanta voglia di lavorare in Italia, riallacciare vecchi legami approfittando dell'impetuoso sviluppo della radiofonia. Anche il gusto nel compilare i programmi era in parte diverso: per fortuna non era diffusa la mania culturalistica moderna dei programmi monografici e degli accostamenti omogenei e quindi monotoni; in particolare, Celibidache brilla per l'estro con cui combina pezzi diversi, per il tono leggero, il carattere di svago e divertimento di alcuni programmi; ma anche un Böhm aveva la cortesia di anteporre alla «Nona» di Beethoven una piccola Sinfonia di Schubert, e la breve sinfonica in apertura era quasi la regola; la fortuna di Mahler in questi anni appena all'inizio, Strauss appariva poco (ma in compenso c'è una esecuzione delle «Metamorfosi» diretta da Gui di straordinaria intensità). Beethoven e Brahms dominavano il campo, ma circondati da classici del 900 in misura superiore all'attuale (specie Stravinski, Bartók, Hindemith).

A parte la vitalità di tante interpretazioni, questa carrellata sinfonica serve anche ad avviare un censimento delle innumerevoli registrazioni possedute dalla Rai: una foresta che rischia di crollare sotto il proprio peso se non viene esplorata e irrigata da iniziative come questa del «Concerto Doc».

Giorgio Pestelli

I FILM DI OGGI IN TV

Sole notturno dei Taviani

IL SOLE DI
1990, 21,40 Raiuno

Dal racconto di Tolstoj, film potente e onirico per Paolo e Vittorio Taviani, ambientato nel regno delle due Sicilie che di Russia. Julian Sands è il giovane nobile che prova le tentazioni dell'amore e della vita e poi sceglie la solitudine e si fa eremita. Intorno a lui tre donne molto diverse egualmente seducenti: Nastassja Kinski, Charlotte Gainsbourg e Patricia Millardet.

CHIUSO VIVENTE
1988, 22,30 Italia 1

Opera seconda di Mary Lambert tratta dal libro di Stephen King «Pet sematary». L'invasione zombie di una cittadina del Maine: l'aria è simile a quella di «Twin Peaks», ma il punto di vista della regista è quello dei placidi abitanti che si risvegliano zombies. Nel cast lo stesso King.

UNA SPINA NEL CUORE
1986, 21,30 Retequattro

Ennesima prova di Alberto Lattuada alla ricerca di volti nuovi e fanciulle in fiore. Questa volta tocca a Sophie Duez al fianco di Anthony Delon.

GILDA
1945, 23,15 Odeon

Appuntamento riservato ai cinefili d'ogni generazione, questo con il film-mito di Charles Vidor Rita Hayworth nei panni di un'enigmatica avventuriera nell'Argentina Anni 50 per cui perde la testa Glenn Ford. Lei è sposata e un bieco cacciatore di cui lui è braccio destro. I due litigano, si odiano, alla fine si amano.

UN WEEK DI PAURA
1972, 20,30 Italia 7

Film manifesto delle inquietudini degli Anni 70 firmato da John Boorman. Quattro

Sophie Duez in «Una spina nel cuore» su Retequattro

impiegati di città partono alla ricerca della natura e scoprono la violenza della vita. Con Burt Reynolds, Jon Voight, Ned Beatty.

RITORNO DALLA QUARTA
1985, 10,30 Raiuno

Fantascienza in chiave giovanile di John Stockwell con la classica impronta Disney. Al centro della storia c'è un geniotto della tecnica che spedisce l'intera scolaresca nell'iperspazio. Nel cast anche Dennis Hopper.

1963, 14 Raiuno

Una delle più celebri commedie all'italiana, firmata da Dino Risi con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi e Michèle Mercier. Salace panoramica sulla società contemporanea con le sue contraddizioni in venti episodi: un padre che educa il figlio in nome della furbizia e poi ne viene ucciso per essere derubato; la vecchietta comparsa che viene maltrattata dai registi; il pugile suonato.

ROMEO DI TRONO
1984, 20,30 Raidue

Avventura di Joseph Zito. Chuck Norris imbraccia la mitragliatrice e fa piazza pulita dei vietnamiti per liberare i soldati americani.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raitre

Attenti a quei due. Eccoli infatti ancora sulle scene della tv: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Propongono una comicità «ruspante», si conviene a chi tratta il vecchio varietà, tutto basato sull'equivoco. Sarà con loro Brigitta Boccoli. Ospiti Onofrio Pirrotta, Tullio De Piscopo e il giocoliere francese Jean Lemoine.

[illegible]

Alle 22 su Canale 5

Sono «Le più belle scene da un matrimonio», il programma ideato da Gianni Ippoliti, che Davide Mengacci presenta col consueto garbo. E' un collage di puntate delle cinque edizioni del programma. Questa sera vedremo due sposini di Napoli. Mengacci ripercorre con la coppia oltre ai ricordi del loro «giorno più bello», anche quelli del primo anno di matrimonio.

CUCCIOLI INDIFESI

Alle 20,40 su Raiuno

La seconda puntata del programma Quark Speciale di Piero Angela dedicata al periodo di crescita degli animali. Si vedrà come i cuccioli siano vulnerabili durante le prime stagioni e i pericoli che debbono affrontare.

I DI

Alle 22,15 su Raidue

E' il quarto appuntamento col programma tratto da un'idea di Giovanni Falcone e Alberto La Volpe. Continua dunque il viaggio alla ricerca delle cause storiche, politiche e sociali del fenomeno mafioso.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24
6,50-10 **Unomattina estate**
9,05 **Morte di un poeta: Federico Garcia Lorca.** Sceneggiato, 4° e ultimo episodio
10,30 **Ritorno dalla quarta dimensione.** Film prima visione tv, di Jonathan Betuel, con John Stockwell, Danielle Von Zarneck, Fisher Stevens
12,10 **Unofortuna.** Presenta Valerio Merola

POMERIGGIO
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **La signora in giallo.** *Il fantasma degli scavi*, telefilm
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **I mostri.** Film di Dino Risi con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Michèle Mercier
16 — **Big! Estate,** varietà per ragazzi
17,30 **Parola e vita.** Le radici, le parole e i luoghi dopo il sabato
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,10 **Jeans.** *Rock'n'roll*, telefilm

SERA
Atlante DOC. L'Universo, la Terra, la Natura, l'Uomo
18,40 **Il naso di Cleopatra.** A cura di G. Ponti
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **Quark Speciale.** Scoperte esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. *Le sfide della vita*, di David Attenborough, seconda puntata. *Crescere*
21,40 La Rai e il cinema italiano. Orizzonti film d'autore, a cura di Stefano Martina. **Il sole di notte** (1990). Film drammatico, 1ª visione tv. Regia di e Vittorio Taviani, Julian Sands, Charlotte Gainsbourg, Patricia Millardet, Nastassja Kinski, 1° tempo
23 — **Il sole anche di notte,** film 2° tempo
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni,** Gigi Marzullo
1,20-5,55 **Prove tecniche**
5,55 **Eden,** sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-9,10 **Piccole e grandi storie**
— **Nel regno della natura**
— **Simpatiche canaglie**
— **Tom & Jerry,** cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **Famiglia bionica,** cartoni
— **Lassie,** telefilm
9,10
9,25 **Messalina,** film con Maria Felix
11,15 **Galatheus**
11,35 **Lassie,** telefilm: *Il canyon della superstizione*
12,05 **L'arca del dottor Bayer,** telefilm
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,20 **Supersoap**
13,45 **Stagioni**
14,35 **Santa Barbara,** serie tv
15,20 **Ristorante Italia**
16,35 **Il suo nome è donna Rosa,** film di Ettore Fizzarotti, con Al Bano, Romina Power, Dolores Palumbo
17,20 **Dal Parlamento**
17,30 **Un giustiziere a York,** telefilm
18,20 **Tgs - Sportsera**
18,35 **Il Kresa,** telefilm
19,35 **Meteo 2**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 L'avventura è l'avventura. **Rombo di tuono** (1984), film d'avventura di Joseph Zito, Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Leonore Kasdorf, James Hong
15 **Tg 2 - Lezioni di ...lia,** in studio Alberto La Volpe
23,15 **Tg 2 - Pegaso,** di M. Mangiafico
0,05 Cinema di notte. Il club dei martedì. **Le** (1978), di Joseph Losey, Yves Montand, Miou Miou, Laurent Malet, France Lambiotte
1,50 Stelle in fiamme. **duro** (L. Bacall - H. Bogart)
2,45 **Tg 2 - Pegaso** (r)
3,30 **Giulietta e Romeo,** film con Laurence Harvey
5,45 **La padroncina,** sceneggiato
Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11 — Enego: bike: Italian cup
11,30 Brescia **Ciclismo:** in- juniores
11,50 **Tamburello: Campionato italiano**
12 — **Ferragosto in bikini,** film
14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,25 **Grandi interpreti: Sergiu Celibidache.** *S. Prokofiev:* Sinfonia n. 5 op. 100 in si bem. magg. Orch. Sinf. di Torino della Rai
15,20 Cremona: **Pallanuoto**
15,50 Francia: Bordeaux. **Ciclismo: 79° Tour de France,** 3ª. *Pau-Bordeaux*
16,40 Camerino. **Motociclismo: Campionato del mondo di trial**
17 — **I nostri mariti** (1966). Film con Alberto Sordi
18,45 **Tg3 Derby**
19,45 **Blob Cartoon**
20,05 Gianni Ippoliti in **Non è mai troppo tardi**
Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in **Avanspettacolo.** Di Dino Verde. Con la borazione di Gabriella Ruisi, Fabio Di Iorio e Gian Carlo Nicotra. Regia G. Carlo Nicotra
22,45 **Milano, Italia.** Di Ged Lemer (con la partecipazione di Tina Anselmi e di Paolo Liguori)
23,40 **Dolvecchio,** telefilm con Judd Hirsch
0,55 Proibito. Film in semilibertà. **Il console onorario** (1963). Film drammatico. Regia di John MacKenzie. Con Rigore
2,40 Tg 3 - **Nuovo giorno - Edicola** (r)
3 — (r)
3,50 **Il fiume,** documentario
4,45 **Tg II Nuovo giorno - Edicola** (r)
5,05 **Videobox**
5,30 **Schegge**
6 — **Sat news**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **20 anni prima**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**
8,30 **Arnold,** telefilm
9 — **Denise,** telefilm
9,30 **Love boat,** telefilm
10,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
11,30 **I Robinson,** telefilm
12 — **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi
13 — **Tg5,** news, diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non è Rai,** condotto da Enrico Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14 — **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Starsky and Hutch,** telefilm, *Il professionista*
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
— **Piccola Bianca Sibert**
— **Niente paura c'è Alfred**
— **Il libro della giungla**
— **E' quasi magia Johnny**
18 — **Ok Il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi, regia Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
20 — **Tg5,** news, di Enrico Mentana
20,25 **Il Tg delle vacanze,** con Gaspare e Zuzzurro
20,30 **Affari di famiglia,** conduce Rita Dalla Chiesa con il giudice Santi Licheri
22 — **Le più scene un matrimonio,** con Davide Mengacci
22,30 **Il tg delle vacanze,** con Gaspare e Zuzzurro
23 — **Maurizio Costanzo show,** condotto da Maurizio anzo
24 — **Tg5,** news,
2 — **Tg5 - Edicola**
2,30 **Tg5 - Dal mondo**
3 — **Tg5 - Edicola**
3,30 **Tg5 - Dal mondo**
4 — **Tg5 - Edicola**
4,30 **Tg5 - Dal mondo**
5 — **Tg5 - Edicola**
5,30 **Tg5 - Dal mondo**
6 — **Tg5 - Edicola**

[illegible]

6,30 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
cartoni animati
9,05 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,45 **La casa nella prateria,** telefilm
10,45 **Hazzard,** telefilm
12 — **Mezzogiorno italiano,** show
14 — **Studio aperto,** news
14,15 **Il sergente Rompiglioni,** con Franco Franchi, Mario Carotenuto, regia di P. Ferretti
16 — **Adam 12,** telefilm
16,30 **I giustizieri della città,** telefilm
17,30 **T. J. Hooker,** telefilm, *Inchieste parallele*
19,30 **Riptide,** telefilm, *Il re jazzo del surf*
19,30 **Studio aperto,** news
19,45 **Studio sport,** sport
20 — **Mai dire tv,** show, conduce la Gialappa's Band
20,30 **Festivalbar '92,** show, conduce Gerry Scotti con Linda Lorenzi
22,30 **Cimitero vivente,** film 1ª visione tv, vict. 14 con Dale Midkiff, Fred Gwynne, regia di Mary Lambert, Usa, 1988, horror
0,30 **Studio aperto,** news
0,42 **Rassegna stampa,**
0,50 **Studio sport,** sport
1,05 **Il sergente Rompiglioni,** film (r)
3,05 **Riptide,** telefilm (r)
4,05 telefilm (r)
5,05 **La casa nella prateria,** telefilm (r)
6,05 **Il mio Ricky,** (r)

RETE 4

7,55 **Naturalmente bella,** rubrica (r)
9 — **Gioco delle coppie estate,** gioco (r)
9,30 **Tg4,**
9 — **Una donna in vendita,** telenovela
10 — **General Hospital,** teleromanzo
10,30 **Marcellina,** telenovela
11,05 **Ciao Ciao,** cartoni animati
13 — **Sentieri,** teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4,** news
13,50 **Buon pomeriggio,** con Patrizia
Sentieri, teleromanzo (2ª parte)
14,20 **Maria,** telenovela
15,20 **Io non credo agli uomini**
15,55 **Ines, una segretaria amare,** telenovela
Falcon Crest
17,30 **Tg4,** news
17,58 **C'eravamo tanto amati,** conduce Luca Barbareschi
18,20 **Gioco delle coppie estate,** gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4,** news
19,25 **Naturalmente bella,** rubrica, conduce Daniela Rosati
Cristal, telenovela
20 — **Gloria, sola contro il mondo,** telenovela
21,30 **Una spina nel** film con Anthony Delon, Sophie Duez, regia di Alberto Lattuada
23,30 **Tg4,** news
Buona show
0,55 **Rassegna**
1,05 **Lou Grant,** telefilm
1,55 **Tornosecco,** film Giancarlo Giannini
3,50 **Sentieri,** teleromanzo (r)
4,30 **Cristal,** telenovela
5 — **Il segreto,** film
Lou Grant, telefilm (r)

ALLA RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
8,30 Caro Direttore...; 9 Radio anch'io; 10,30 inOnda; 11 RadioUnoclip; 11,15 Tu lui i figli altri; 12,06 Santi la montagna; 12,36 RadioUnoclip; 12,50 Tra poco Stereoral; 14,01 Oggi avvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Cartacarbone; 15,30 La vita è sogno; 16 Il pagione estate; 17,01 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Parole e poesia. Giovanni Giudici; 20,25 RadioUnoclip; 20,30 Ribalta; 21,01 In diretta da...; 21,58 Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo. Scenaggiati; 22,49 RadioUnoclip; 23,06 La telefonata; 23,26 Notturno italiano.

RA
Giornale radio: 6,30; 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,10 Taglio di Terza; 33 Pontotranco; 10,29 L'estate in tasca; 12,07 Aspettando godo; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 15 Memorie; 15,30 GR 2 Economia; 18,32 Aspettando godo; 18,35 Carissime note; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE
Giornale radio: 6,45; 8 11,45; 13,45; 15, 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; 7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (2ª parte); 11,48 Operafestival; 13,15 I luoghi dello sguardo: 10 fotografi raccontano; 14 Concerti doc; 16 Palomar; 17 Scatola sonora (1ª parte); 17,30 Terza pag; 18 Scatola sonora (2ª parte); Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 19,15 DSE - Il gioco delle parti; 19,45 Scatola sonora (3ª parte); 21 Radiotre suite. Cavalleria leggera: Operetta; 22,30 Blue note; 23,28 Fogli d'album; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 **Sport** tg sportivo
14 — **Snack,** cartoon
14,30 **Ottovolante**
15 — **Autostop per il**
15 — **Tour de France**
16,45 **Un'altra parte foresta,** film
18 — **P...assaggio a Barcellona**
18,30 **Sportissimo '92**
20,35 **Matlock,** telefilm
21,35 **Festa**
22,35 **Out - Officina,** spettacolo
23,55 **Gli elettl,** film con Rod Steiger, Maximilian Shell
2 — **Cnn,** in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Viviana,** telenovela
16,15 **anonime,** film
18 — **Veronica,** telenovela
19,30
20 — **Casalingo superpiù,** telefilm
20,30 **Dusty,** film con Bill Kerr, John Stanton. Dossier «vita da cani»
23 — **Direit (candid camera)**
23,15 **Gilda,** film con Rita Hayworth, Glenn Ford

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
14,45 **Swiss-Brass**
15,10 **Ciclismo: Tour France Pau-Bordeaux**
16,40 **Un inglese nel deserto,** documentario
17,25 **Textvision**
17,30 **Senza scrupoli**
18 — **Per i bambini**
18,25 **L'isola dei ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **T.T.T. estate**
21,20 **Ticinorna**
23,10 **Ciclismo: oggi al Tour**
23,20 **Il film del cinema svizzero**
23,45
0,45 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Batman,** film
15,35 **L'isola di corallo,** film
17,25 **Conta su di me,** film
20,30 **Chi ha paura delle streghe,** film
22,30 **Il deserto della paura**
0,15 **Il pazzo e il perdolo**
1,40 **Punto d'impatto,** film
3,25 **L'anima e la carne,** film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Volo Marte,** film t.. Selander, Cameron Mitchell, Virginia Huston

TELE +2

13,30
14 — **Basket**
15,45 **Ginnastica**
17 — **+ 2 news**
17,05 **Calcio - Argentino: Jr.-Independiente**
19 — **Sport d'Estate**
19,30 **miliardo**
20,15
20,45 **Basket**
22,30 **Ciclismo - Tour de France**
23,15 **Ginnastica - Olimpic**
0,30 **- Wimbledon: finale maschile** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; 22,30
9 — **Cinquestelle regio-** attualità
12 — **Un'orchestra per via di Manhattan**
12,30 **Clayangor**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao Ragazzi,** cartoon
18 — **La torre nera,** sceneggiato
20,30 **Vernice fresca,** varietà
21,30 **Avventura e caccia mostri,** documentario
22 — **Sport e sport,** presenta Roberta Ferrari di Nando Martellini
22,45 **Cinquestelle in regio-** attualità

ITALIA 7

13 — **Compagni scuola,** telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,40 **Usa Today**
14 — **Il tempo della nostra vita,** telefilm
15,20 **Rotocalco rosa**
15,50 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria,** telefilm
18 — **Compagni di** telefilm
18,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Un tranquillo weekend paura,** film
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 film
1,15 **Colpo grosso** (r)

RETE A

15,05 **Victoria,** teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
18 — **Bianca Vidal,** teleromanzo
17,05 **Time,** cartoni animati
18,05 **Children Time,** cartoni animati
20,30 **Victoria,** teleromanzo Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Bianca Vidal,** telero- con Edith Honza- Pineda
22 — **L'idolo,** teleromanzo con El Puma

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASETTA pressi Avigliana salone 2 camere cucina bagno L. 85 milioni interamente dilazionabili. Tel. 437 3922.

CASEUROPEA Campidoglio ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno L. 55 milioni e mutuo Tel. 595 833.

CASEUROPEA libero Vanchiglia panoramico 2 camere cucina bagno L. 112 milioni dilazionabili. Tel. 599.940.

CASEUROPEA Settimo ottimo 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 160 milioni dilazionabili. Tel 501 281

CASTIGLIONE TORINESE villa costruenda salone 3 camere tripli servizi taverna mansarda box. Informazioni 485 837.

CENISIA corso Vittorio libero signorile panoramico saloncino 2 camere cucina servizio ottimo stato. Studionova 434 5601.

CENTRALISSIMO (via Pietro Micca) piano alto completamente ristrutturato appartamento di 140 mq Tel. 437.3440.

CENTRO CASA 562.3888 corso Francia spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 179 milioni

CENTRO CASA 562.3888 corso Palermo ottimo ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 260 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 S. Salvario spazioso ingresso saloncino 4 camere cucina doppi servizi L. 335 milioni

CENTRO CASA 562.3888 villa via Servais salone 4 camere cucina 3 bagni lavanderia box doppio giardino.

CENTRO EUROPA perfetto saloncino 3 camere cucina 2 servizi box auto immerso nel verde. Studio 316.5656.

CENTRO EUROPA vendesi piano alto saloncino ingresso 2 camere cucina servizio cantina box auto. Edifim 309.9101-5.

CENTRO Giardini Reali libero in signorile stabile d'epoca appartamento da ristrutturare totale mq 170. Fimatalia 553.300.

CENTRO pressi via Po libero salone studio 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 542.488.

CENTRO prestigiosa mansarda in palazzo d'epoca soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno. Tel 562.7747.

CENTRO storico attico libero su 2 livelli ristrutturato salone 2 camere cucina servizi termo autonomo. Nazionale 561.2688.

CITTADELLA giudiziaria libero ottimo stato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 779.2044.

CITTADELLA in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi permute. Immobiliare Prestige tel 667.0288

CIT TURIN adiacenze via Cavalli libero saloncino 2 camere cucina bagno ascensore mutuo permute. Vianelli & C. 567 8613.

CIT TURIN libero piano alto 3 camere cucina bagno termoascensore L. 250 milioni. Tel. 562.7747

CIT TURIN
via Casalis 165 mq ingresso salone cucina 2 camere bagno ottime rifiniture. G.S. Futura 998.0906.

COLLEGNO direttamente da impresa in palazzina signorile alloggi di salone 1/2 camere cucina biservizi consegna fine 93. Maison Regale 967.1887.

COLLEGNO impresa vende direttamente alloggi altamente signorili, finizioni accurate. Visite in cantiere, volendo sabato e domenica. Telefonare 780 9137.

COLLEGNO libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box. Terra Casa tel. 959.7320.

COLLEGNO S. Maria recente signorile saloncino camera cucina abitabile servizi volendo box. Emmedi 340.9093 - 348.7818.

COLLEGNO
vendesi appartamenti in costruzione varie metrature consegna aprile 1993 iva 4% mutuo 1ª casa.
COALTO SPA 562.3687.

COLLINA sud di Torino posizione di pregio in palazzina signorile vendo a privato alloggio di mq 150 con giardino privato mq 550 box. Tel ore serali 647.2954.

COLLINA Trofarello salone 3 camere cucina doppi servizi box giardino privato ottima posizione. Vianelli & C. 582.8613

CONSORZIO ACLI CA[redacted]
sono aperte le prenotazioni per appartamenti in palazzine in
TORINO VIA GANDINO
[redacted] 540.144 - 549.080

CONTI 577.290 corso Agnelli libero ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 360 milioni meno mutuo.

CONTI 577.290 piazza Bernini adiacenze libero piano alto 2 camere cucina servizi L. 200 milioni meno mutuo prima casa.

COOPERATIVA EDILIZIA
In Giaveno grande villa a [redacted]**azione. Tel. ore ufficio** [redacted]

CORSO Belgio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno libero ristrutturato L. 230 milioni permute. Bimar 434.5758.

CORSO Belgio motorizzazione 2° piano doppia aria camera tinello cucinino bagno cantina. Affare. Imm. A.V. 548.231.

CORSO [redacted]
pressi corso Tortona
ALTAMENTE SIGNORILI APPARTAMENTI
[redacted]
grande salone 2/3 camere cucina doppi servizi box
MUTUO 50%
EDILCASE 561.3535.

CORSO Bramante ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripostigli 2 balconi cantina in ottime condizioni. Tel. 318 1654.

CORSO Cosenza vendesi alloggio di tinello cucinino 2 camere servizi libero inizio '93. Magistrelli Immobiliare 920.8302.

CORSO Dante (pressi) vuoto spazioso recente 2 camere cucina abitabile bagno piano alto ascensore L. 173 milioni compreso mutuo Tel 431.0307

CORSO Ferrucci adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi finemente ristrutturato. Edil Domus 562.8731

CORSO Francia (via Piffetti) vuoto signorile soggiorno 2 camere cucina L. 298 milioni Tel. 562.7591

CORSO Galileo Ferraris signorile ottimo stato ingresso 3 camere cucina dispensa biservizi box auto 19/707 807.

CORSO Giulio Cesare adiacenze in palazzina ritinteggiata, ultimo piano 3 camere cucina servizio. L. 80 milioni Possibile mutuo 50% Edilcasa 561.3535

CORSO Giulio Cesare alloggio ristrutturato a nuovo di ingresso 2 camere cucinotta bagno ascensore. Tel 546.069

CORSO Giulio Cesare termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 130 milioni mutuo. Bimar 434.5758.

CORSO Govone pressi isole pedonale splendida torretta su 2 piani mq 170 trattativa riservata. Finci 505.691.

CORSO Matteotti pressi prestigioso salone 5 vani servizi mq 170 ideale uso ufficio. Finimpresa 334 242 - 338.078.

CORSO Montecucco libero ampio luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Tel. 669 0013.

CORSO Montecucco libero termoascensore 3 camere cucina bagno L. 285 milioni. Failla & Bertinetto 318 6555

CORSO Montecucco piano alto signorile soggiorno 2 camere cucina bagno occupato. Posto auto Nazionale 561 2688.

CORSO Orbassano ingresso living su tinello 2 camere cucinino bagno 2 balconi in ottime condizioni Tel 318.1654.

CORSO Orbassano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno recente L. 258 milioni dilazioni occupato. Bimar 434.5758.

CORSO Orbassano piano alto completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino e servizi Tel 437.3440.

CORSO Peschiera adiacente 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Immobiliare Prestige tel. 667.0288.

CORSO Peschiera pressi L. 139 milioni libero ampio ingresso 2 camere tinello servizi. Edilquattro 385.3722.

CORSO Peschiera 180 mq 1° piano in stabile con portineria L. 250 milioni e L. 300 milioni mutuo. Tel. 385 5446.

CORSO Re Umberto appartamento libero mq 140 con garage vendesi L. 600 mi[redacted]

CORSO RE UMBERTO
in palazzo altamente signorile è in vendita appartamento di salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, 2 bagni e camera di servizio con bagno. Edilcasa 561.3535.

CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 220 circa anche uso ufficio. Tel. 562.7747.

CORSO Rosselli altra ottima costruzione 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 stralcio in corso. Finci 505 691

CORSO Rosselli libero mq 110 soggiorno 2 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio cantina. Selima 812.2018.

CORSO Sebastopoli piano alto salone 3 camere bagno cucina cantina. Tel. 385.1048.

CORSO Siracusa con doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni e L. 300 milioni mutuo. Tel. 385.5446.

CORSO S. Maurizio pressi [redacted] camera tinello affarissimo L. 5 milioni più [redacted] di L. 614.500[redacted]. Tel. 530.183.

CORSO Stati Uniti adiacenze libero sala 3 camere cucina 2 bagni lavanderia termoascensore. Tel. 669.0013.

CORSO Svizzera ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 130 milioni dilazionabili permute. Bimar 434 5758

CORSO Tassoni adiacente libero recente 2 camere tinello cucinino servizi permute. Gefer 319.0088 - 318.8387.

CORSO Telesio pressi piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

CORSO Traiano pressi panoramico ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Nordedil 561.2780.

CORSO Turati libero prestigioso con piscina salone 2 camere cucina biservizi mq 145 circa box. Tel. 562.7747.

CORSO Unione (piazzale Gorizia) 160 mq salone 3 camere cucina biservizi lavanderia ristrutturato libero. Tel 385.9494.

CORSO Unione (via Volta) libero camera tinello 8° piano termo ascensore L. 115 milioni. Tel 562.7591.

CORSO VITTORIO
(pressi Cittadella) libero ultimo piano panoramico salone 2 camere cucina bagno L. 390 milioni Failla & Bertinetto 318.6555.

CROCETTA
[redacted] De Gasperi libero prestigioso 4° piano soggiorno pranzo camera cucina bagno. Pastore Immobili 434.4845.

CROCETTA
libero attico in casa signorile ingresso living su soggiorno camera cucina terrazzo. Pastore Immobili 434.4845.

CROCETTA libero 1° piano ingresso living salone angolo cottura camera bagno 65 mq ristrutturato. Nazionale 561 2688.

CROCETTA occasionissima appartamento libero signorile mq 150 piano rialzato uso ufficio abitazione Tel. 669.2962.

CROCETTA via Cassini libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare Finci 505 691.

[redacted]
via Vespucci mq 110 libero 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina. Selima 812.2018.

EUROFID 598.844 Cenisia via Venasca libero 3 camere cucina servizio mq 130 ristrutturato più mansarda abitabile.

EUROFID 598.844 Collegno libero corso Francia signorile nuovo ingresso salone 3 camere cucina biservizi box auto doppio mq 160 L. 365 milioni

EUROFID 598.844 Moncalieri adiacenze strada Carignano recente salone 3 camere biservizi giardino condominiale.

EURO[redacted] 598.844 Settimo villa a schiera recente su 3 piani più mansarda box tavernetta giardino privato

EUROFID 598.844 via Sacchi [redacted] signorile ingresso salone 5 camere cucina biservizi posto auto.

EXPOCASE 504 263 corso Sommeiller libero signorile casa d'epoca saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 265 milioni.

EXPOCASE 505.206 via Calandra liberi ristrutturati casa restaurata 4 camere cucina biservizi L. 310 milioni bilocale angolo cottura bagno posto auto L. 120 milioni.

EXPOCASE 506 458 centro libero ristrutturato mansardato soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 145 milioni

FAILLA [redacted]
corso Turati libero signorile panoramico ingresso 3 camere tinello cucinotto biservizi L. 395 milioni. tel. [redacted]

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero a Vinovo in palazzina recente appartamento su 2 piani mq 150 complessivi più box L. 350 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Barriera Milano termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Collegno (Villaggio Fiorito) recente signorile su 2 piani mq 120 complessivi L. 270 milioni

FAILLA [redacted] 318.6555 [redacted] corso [redacted] termoascensore camera cucina bagno L. 124 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli (adiacenze) recente grande salone camera tinello cucinotto bagno L. 290 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Traiano recente ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 390 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Mirafiori in palazzina ingresso 3 camere cucina bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Parella ottimo stato ingresso camera cucina bagno L. 116 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Vanchiglia (via Napione) 3 camere tinello cucinino bagno L. 278 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Moretta termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 149 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 S. Mauro cantiere consegna dicembre 1992 ultimi 2 alloggi soggiorno 2 camere cucina biservizi box, L. 298 milioni cadauno.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Roccaforte termocentrale ingresso camera cucina bagno liberabile L. 75 milioni.

FISIM
Piazza Adriano stabile signorile luminoso ampio salone doppio 3 camere cucina biservizi balconi portineria termoascensore. Permuta diretta. Tel. 566.1312

FISIM 566.1312 Millefonti (via Ventimiglia) libero signorile camera cucina bagno giardino portineria L. 129 milioni.

FISIM 566.1312 Pellerina (corso Regina Margherita) libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato 3° piano termoascensore L. 125 milioni dilazionabili.

FISIM 566.1312 pozzo Strada (corso Brunelleschi) libero della corte camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 118 milioni con L. 25 milioni contanti mutuo.

FISIM 566.1312 Regio Parco (via Bologna) libero decoroso luminoso 2 camere cucina bagno L. 112 milioni dilazionabili.

FISIM 566 1312 S. Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso L. 87 milioni con 25 milioni contanti.

FISIM 566.1312 S. Salvario (corso Dante) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno 5° piano termoascensore L. 150 milioni con 40 milioni contanti o mutuo.

FISIM 566.1312 Vanchiglia (piazza S. Giulia) libero ben ristrutturato ampio monolocale con cottura e bagno completo L. 78 milioni con 15 milioni contanti

FORNO CANAVESE villetta unifamiliare mq 260 posti auto 2 giardino privato su 3100 mq di parco zona residenziale L. 350 milioni. Tel 568.3297.

FRASSINETO in cascina su 2 piani camera cucina mansarda L. 40 milioni. Immobiliare Prestige tel 667.0288.

GASSINO vendiamo ville indipendenti in costruzione salone 3 camere cucina biservizi lavanderia tavernetta mansarda box auto giardino privato L. 480 milioni dilazionabili con mutui bancari permute. Bimar 434.5758.

GEDIM corso Regina 3 camere cucina bagno balconi cantina mq 75 riscaldamento autonomo. Tel. 562.7580.

GEDIM largo Giulio Cesare ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi cantina Tel. 562.7566.

GEDIM via [redacted] recente costruzione ultimo piano mq 91 più mansarda collegata mq 54 ottime finiture. [redacted]. 562.7566.

GEDIM via XX Settembre in stabile d'epoca signorile ascensore portineria soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 562.7566.

[redacted]**AVERO** luminoso alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno 3 arie box L. 170 milioni. Tel. 837.7082.

GIAV[redacted] vendo bella villa [redacted] appartamenti con giardino tavernetta box auto vero affare Tel. 621.2272.

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno alto panoramico ristrutturato ottima posizione vendesi. I.S. 536.889.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Rita via S. Marino ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero Collegno corso Francia signorile saloncino camera tinello terrazzo mq 20 panoramico.

IDEALCASE 434 3437 libero corso Ferrucci prestigioso saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto permute.

IDEALCASE 434.3437 libero via Bologna recente ingresso saloncino 2 camere cucina [redacted] doppi servizi mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero via Mercadante signorile ingresso 2 camere cucina bagno volendo box L. 158 milioni.

IMPRESA vende appartamenti [redacted] nuova costruzione a Borgone di Susa prezzi a partire da L. 161 milioni. Immobiliare Prestige tel. 667.0288.

IMPRESA VENDE
In Gassino villa mono bifamiliari e appartamenti in palazzina signorile varie metrature con giardini privati e box mutui e pagamenti agevolati permute Selima 812.2018.

[redacted] casa signorile fine ristrutturazione ultimi appartamenti e box auto varie metrature. Brocci 434.3711.

INTERCASE Cit Turin stabile con portineria ascensore piano alto mq 110 circa in corso da ristrutturare. Tel. 506.646.

[redacted]**TERCASE** Pino Torinese alloggio panoramico su 2 piani di 160 mq circa con ter[redacted] giardino e box. Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese in palazzina ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato giardino box Tel. 506.646.

INTERCASE Pino Torinese recente porzione di bifamiliare 400 mq circa box giardino. Tel 506 646.

INTERCASE Precollina pressi corso Casale stabile nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 506.646

IPI 561 7091 corso Brunelleschi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto termoascensore.

IPI 561 7091 corso Francia 4, appartamenti signorili varie metrature anche liberi. Personale in loco.

IPI 561.7091 via Cavour 46 libero 4 vani e servizi con mansarda da collegare, complessivi mq 200

IPI 561.7091 via Lancia 65 ultimo appartamento ingresso 3 camere cucina bagno balcone L. 169 milioni.

IPI 561.7091 via Principe Amedeo 12, frazioniamo varie metrature anche liberi. Personale in loco.

[redacted]
69.20 A Borgaro stabile di nuova costruzione ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo box auto.

[redacted]**O GEN. IMM.** 69.20 corso Monte[redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 corso Orbassano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 corso Traiano signorile panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni dilazionabili.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 pressi via Cigna ristrutturato ingresso soggiorno cameretta cucina bagno L. 110 milioni.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 pressi via Gottardo finemente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 119 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 Regio Parco ristrutturato materiali di pregio ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 Santena signorile recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 via Barletta panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

[redacted] **IMM.** 69.20 vicinanze piazza Robilant completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 Vinovo porzione di quadrifamiliare ingresso salone 2 camere cucina biservizi box giardino

LA DE-GA spa vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. [redacted]

LANZO villette a schiera in costruzione su 2 piani 2/3 camere cucina salone biservizi box. G.S. 998.1307.

LARGO Francia libero vendo in stabile signorile 4 camere cucina doppi servizi eventuale box. Tel. 768.711.

LEINI' in palazzina recente salone camera tinello cucinino bagno volendo box tavernetta mutui. Bimar 434 5758

LEINI' villa bifamiliare su 2 piani 2 appartamenti di 130 mq parco 1000 mq. Studio Decomo 593.629 - 593.852.

LIBERA pressi Lungo Po Antonelli 180 mq su 3 livelli terrazzo giardino ampio magazzino/boxes anche idoneo attività artigianali. Facilitazioni di pagamento. Len 568 1660

LIBERO A Barriera di Milano ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 116 milioni Tel 669.0013.

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia camera cucina bagno occasione L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A corso Dante Nizza camera cucina bagno bella casa occasione L. 38 milioni e mutuo TC 473 0686

LIBERO A corso Regina 2 camere cucina ingresso bagno come nuovo 1° piano L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO adiacente strada S. Mauro recente sala 2 camere cucina 2 bagni ampio giardino posto auto. Tel. 669.0013.

LIBERO A Mirafiori panoramico piano 7° sala 2 camere cucina bagno termoascensore L. 280 milioni. Tel. 669.0013.

LIBERO A Mirafiori piano 5° casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 669.0013

LIBERO A piazza Bengasi Lingotto camera tinello cucinino bagno recente occasione L. 50 milioni mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A piazza Massaua Aeronautica camera tinello cucinino bagno recente L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Regio Parco ampio 5 camere cucina bagno termoascensore posto auto affare L. 189 milioni. Tel. 669.0013.

LIBERO A S. Mauro 2 camere tinello cucinino bagno box auto orto privato L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0686

LIBERO A Venaria centro soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo e posto auto L. 70 milioni e mutuo TC 473.0686.

LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni e mutuo. TC Due 857.858.

LIBERO Barriera Milano via Ivrea [redacted] camera tinello cucinotto servizi piano 2° mq 60 Decomo 593.629 - 593 852.

LIBERO camera cucina pressi via Boccardo decoroso L. 59 milioni sufficienti L. 5 milioni più mutuo Tel. 437.3922.

LIBERO corso Dante casa d'epoca salone camera cucina bagno come nuovo L. 210 milioni. Tel. 562.4499 - 540.282.

LIBERO corso Montecucco soggiorno living 2 camere cucinino servizio, Terra Casa tel. 959.7320.

LIBERO Lingotto a L. 84 milioni dilazionabili camera cucina bagno tutto nuovo 3 arie. Emmedue 582.5407.

LIBERO nuovo corso Inghilterra salone 3 [redacted] cucina doppi servizi piano alto [redacted] Tel. 747.729.

[redacted] Parella 2 [redacted] ripostiglio bagno permute [redacted] Gruppo 389.193 - 385.9070.

[redacted] piazza Rivoli in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno a L. 180 milioni dilazionabili. Emmedue 582.5755.

LIBERO pressi corso Novara ristrutturato cameretta soggiorno cucinino bagno. Carlo Alberto 561.1800.

LIBERO spazioso recente Parella camera tinello cucinino servizi. Pistone 896.7137.

LIBERO stabile recente salone 2 camere cucina biservizi box auto. Sogem 562.3535

LIBERO subito via Saorgio piano alto camere tinello servizi prezzo molto interessante. Tel. 384 491. Ore ufficio

LIBERO via Alfano (S. Rita) 2 camere cucina abitabile servizi 3 arie L. 185 milioni mq 70 circa. Tel. 547.470.

LIBERO via Broglio camera cucina servizi cantine rimesso a nuovo L. 90 milioni e mutuo Eurocase 502 3775.

LIBERO via Valdellatorre camera tinello cucinino servizi cantina piano 3° vende Eurocase. Tel. 547.470.

LIBERO vicinanze via De Sanctis camera tinello cucinino servizi box auto. Pistone 696.7137.

LIBERO zona via Garibaldi salone studio cucina 2 vani soppalcati ristrutturando L. 365 mi[redacted]. Tel. 942.3887.

LINGOTTO piano alto soggiorno camera [redacted] e bagno L. 128 milioni. Immobiliare Prestige tel. 667.0288.

LUCIANA VOLA collina Sassi (strada Mongreno) in palazzina immersa in grande parco appartamento [redacted] signorile mq 350. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Galileo Ferraris adiacenze [redacted] signorile prestigioso appartamento mq 220 Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA portici piazza Statuto luminoso appartamento mq 320 abitazione di rappresentanza e/o studio professionale. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA precollina in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno adorno studio/abitazione. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA precollina (via Febo) in bella palazzina '900 appartamento mq 180 terrazzo panoramico. Tel 436 1395.

LUNGO PO pressi prestigioso salone 3 camere cucina biservizi rifiniture accurate. Finimpresa 334.242 - 338 078.

MADONNA DI CAMPAGNA libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie 2° piano L. 160 milioni. Edilquattro 250.000.

MAPPANO
In [redacted] Alloggio di 117 mq piano 3°. Termo autonomo. Terrazzo. Posto auto. I.C. 205.4766 - 242.5170

[redacted] corso Cairoli prestigioso appartamento mq 210 in palazzo d'e[redacted] piano alto. Tel. 542.933.

MARE' vende [redacted] Montevecchio in [redacted] fine anni '70 signorile appartamento angolare mq 230. Tel. 542.933.

MARE' vende Crocetta in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 110 piano [redacted] Tel. 542.933.

MARE' vende Gran Madre signorile appartamento mq 100 in palazzo d'epoca. Tel. 542.933

MARE' vende precollina in villa del '700 prestigioso appartamento mq 300 più box trattative riservate. Tel. 542.933.

M. CASE 701.642 Foglizzo Canavese villaggio Il Girasole promozioni ville a schiera iva 4% dilazioni da L. 318 [redacted].

MIRAFIORI saloncino 2 [redacted] cucina bagno panoramico posto auto L. 80 milioni più mutuo. Tel. 437.3922.

MONCALIERI fronte palazzo del Lavoro panoramico camera tinello cucinino servizi L. 140 milioni. Grimaldi 640.0328.

MONCALIERI in bella casetta alloggio occupato 2 camere cucina bagno servizi garage. Occasione vendo. Tel. 535.601.

MONCALIERI Precollina immerse nel verde ville a schiera nuova costruzione ottime rifiniture panoramiche. Tel. [redacted]

MONCALIERI vista collina libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] 789.170 - 706.000.

[redacted] libero composta ingresso piano cottura camera bagno tutto nuovo casa d'epoca in precollina. Tel. 465.258.

MICHELINO libero in casa decorosa camera tinello cucinino servizi e cantina volendo box. Prestim 605.5754.

MICHELINO libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 170 milioni Prestim 605.5754.

MICHELINO nuovo signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box 2 auto più posto auto iva 4%. Selima 812.2018.

MICHELINO via Vespucci alloggi nuovi in palazzina iva 4%, consegna primavera '94, mutui. La Tegola 011 660 1082.

MICHELINO via XXV Aprile libero ottimo camera tinello cucinino servizi cantina stabile recente. Eurocase 582.3681.

NOLE CANAVESE ottima posizione villetta indipendente con 800 mq di terreno permute. G.S. 998.1307.

NONE
IMPRESA VENDE
ville a schiera pronta consegna a L. 2.290.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
NONE VIA ROMA 146
Tel. 986.4381.

NUOVA costruzione zona Francia salone 2 camere cucina doppi servizi mq 120 box permute. Tel 747.729

ORBASSANO centro in stabile recente alloggio libero mq 75 piano alto termoascensore. S.I.A. 011 561.7882.

ORBASSANO in nuova palazzina di ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi, box mutuo o permute. Sagor 903 4534.

ORBASSANO lussuoso ultimo piano 3 camere terrazzo mansarda rifinita garage L. 295 milioni Tel. 0121 81.86.

PARELLA: in nuova costruzione, alloggio di 190 mq: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box auto. No agenzie. Tel. 794.334.

PECETTO libero 2 casette da ristrutturare composte ciascuna da 3 camere cucina terreno comune. Tel. 942.3887.

PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 corso Grosseto libero rifinitissimo 2 camere cucina bagno ascensore L. 189 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 corso Sebastopoli libero 2 camere cucina 2 bagni 6° piano ascensore L. 198 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 corso Toscana libero recente 2 camere cucina bagno termoascensore L. 180 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 Parella ampio camera tinello cucinino servizi termoascensore 2 arie mutuo dilazioni

PERSONALCASE 216.4115 via Casteldelfino libero ottimo camera cucina bagno ristrutturato 3° piano ascensore.

PERSONALCASE 329.0041 piazza S. Rita libero monolocale arredato angolo cottura bagno L. 56 milioni.

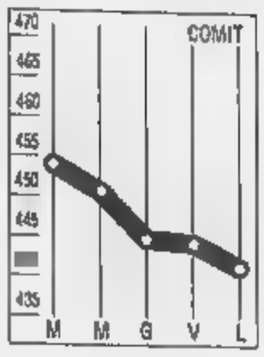
PERSONALCASE 329.0194 libero corso Traiano panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile mutuo.

PERSONALCASE 329.0194 libero via Barletta ampia camera tinello cucinino bagno L. 129 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero via Baracca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni.

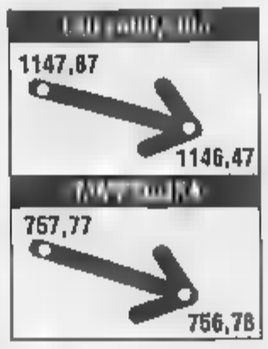
PERSONALCASE 545.180 Crocetta libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 160 milioni dilazionabili.

(continua)



Pochi scambi a Piazza Affari

Dopo la parentesi di venerdì scorso, quando i corsi azionari si erano mantenuti stabili dopo una serie di ribassi, ieri l'indice Comit è sceso a quota 441,35 (-0,63%). Non è un cattivo risultato di fronte all'aumento del tasso di sconto, ma la Borsa appare comunque apatica e poco reattiva. In attesa che i provvedimenti della manovra vengano meglio definiti dal governo, gli operatori hanno preferito attendere, come è stato confermato dal ridotto volume di attività. Fra i valori principali, cedono le Fiat (-1%) e tengono le Generali (+0,04%) e le Montedison (+0,29%). Fra le altre grandi holding industriali, cedono le Snia (-0,80%), le Pirelli spa (-0,98%), le Olivetti (-1,30%), e soprattutto le Italcementi (-2,86%). Cedenti anche i principali assicurativi: Alleanza (-2,34%), Ras (-0,92%), Sai (-1,63%); tengono le Toro (invariate), le Fondiarie (+0,37%), e guadagnano le Assitalia (+1,47%) e le Ausonia (+5%).



Supermarco cambia marcia

La chiusura dei mercati valutari italiani ha portato ieri una boccata d'ossigeno per la lira. Si è infatti fermata la corsa del marco, che nel corso delle scorse sedute aveva superato anche quota 758 per finire venerdì scorso a una quotazione di 757,770 lire. Sembrano quindi essere servite le decisioni adottate domenica dalla Banca d'Italia sul rialzo del sconto e dal governo sui provvedimenti economici. Al fixing italiano la valuta tedesca ha così chiuso a 756,780 lire. Sono stati trattati circa 190 milioni di marchi. Debole anche il dollaro che ieri ha chiuso a 1146,470 lire, rispetto alle 1147,875 della seduta precedente. La moneta italiana si rafforzata, anche se di poco, pure sulle altre valute dello Sme. L'ecu è a 1550,10 lire da 1552,46. Anche il franco francese è caleto a 224,62 lire dalle precedenti 225,23, mentre la sterlina è passata a 2189.30 lire dalle 2197,6 di venerdì.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 7 Luglio 1992 27

I sindacati vanno da Cristofori: la crisi industriale al primo posto nel negoziato triangolare

Sull'occupazione è «allarme rosso»

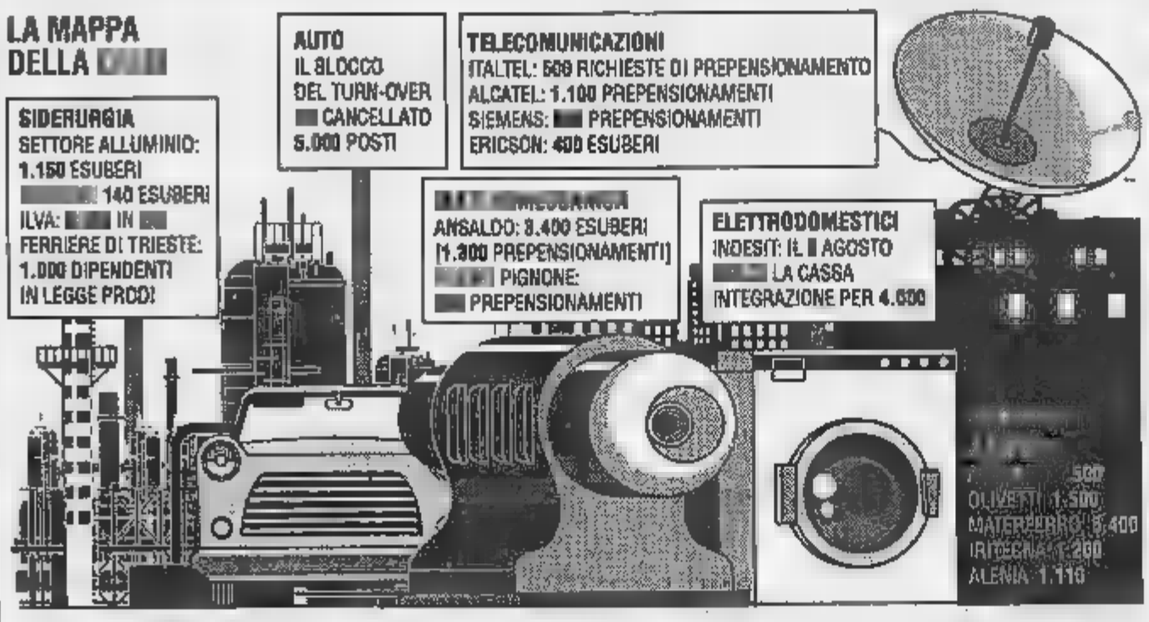
I metalmeccanici denunciano: saltati 64 mila posti

ROMA. Cresce l'allarme per l'occupazione. Solo nell'industria metalmeccanica negli ultimi dieci mesi tra pre-pensionamenti acquisiti, esuberi denunciati, cassa integrazione straordinaria, sono saltati 64 mila posti lavoro - senza considerare l'indotto - che vanno ad aggiungersi ai 600 mila già persi tra l'80 e il '90. Le ore di cassa integrazione ordinaria tra il '91 ed il '90 sono aumentate dell'86,73%; le ore di cassa integrazione straordinaria sono invece diminuite del 2,11%. Ma la somma tra le due modalità integrazione porta nello stesso periodo ('91 su '90) ad aumento del 20,74%.

Di fronte questa situazione «grave, logora e forse irreversibile», i segretari generali dei metalmeccanici Fausto Vigevani e Cesare Damiano per la Fiom, Gianni Italia per la Fim e Luigi Angeletti per la Uilm, hanno lanciato ieri alle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil un messaggio chiaro, alla vigilia dell'incontro con il ministro Lavoro Cristofori sulla trattativa triangolare: mettere in primo piano la questione industriale, modificando l'ordine delle priorità del negoziato. E di crisi industriale si è parlato anche nell'incontro dei leader di Cgil, Cisl e Uil il neo-ministro dell'Industria Giuseppe Guarino: «Abbiamo avuto uno scambio di idee complessivo su come affrontarla», ha riferito D'Antoni.

Ad illustrare la drammatica situazione occupazionale nel settore metalmeccanico stato numero due della Fiom, Damiano. Un vero «bollettino di guerra», messo punto dai tre sindacati, dove «vittime» sono distribuite per settori. Nella siderurgia spiccano i 1.150 esuberi nel comparto dell'alluminio e i 9.000 in cassa integrazione straordinaria dell'Ilva. Nel settore dell'auto il blocco del turn-over da oltre anno ha cancellato mila posti di lavoro. Nell'elettromeccanica si registrano 3.400 esuberi di cui 1.300 pre-pensionamenti all'Ansaldo, pre-pensionamenti al nuovo Pignone. Nel settore degli elettrodomestici, il agosto si apre il drammatico problema dei 4 mila lavoratori dell'Indesit, cui scade la cassa integrazione. Nelle telecomunicazioni, l'Italtel denuncia 5 mila esuberi, a cui si aggiungono altri posti a rischio, come i 1.500 alla Agusta, i alla Olivetti, i 6.400 alla Materferro e i 1.200 all'Iritecna. Al lungo elenco, ultimo in ordine di tempo, s'inserisce anche il caso Alenia: in base all'accordo su un piano di ristrutturazione, siglato tra sabato domenica scorsi, si concordato che nell'azienda a partecipazione statale si fa fronte ai 1.110 esuberi il blocco dei turn-over per 255 unità, pre-pensionamenti per 205 e cassa integrazione straordinaria per 650. Il piano di durata biennale prevede l'avvio della cassa integrazione speciale dal 9 luglio per 330 addetti e da gennaio '93 per i restanti

Un quadro a tinte fosche dell'emergenza occupazionale. Le cause? «Manca una politica industriale ben definita, mentre si aggrava il clima congiunturale e sono in corso processi di ristrutturazione», ha rilevato Damiano. «Non è vera la teoria un terziario avanzato - ha aggiunto Vigevani - e prescindere da un apparato produttivo industriale robusto e sviluppato». Soluzioni? Il segretario generale della Fim, Gianni Italia, ha insistito su dato: modificare la politica economica di segno recessivo in direzione dello sviluppo. «Per far questo occorre una rigorosa politica della spesa - ha aggiunto Italia - oggi dovuta a salari, pensioni e sanità. Non si tratta di bloccare i contratti del pubblico impiego certamente di rinnovarli entro il tasso programmato del 4,6% del '92». Secondo il segretario generale della Uilm Luigi Angeletti «ci vogliono significative correzioni nella politica economica del governo partendo dal trasferimento di risorse dai settori non esposti alla concorrenza a quelli industriali perché o si rilanciano le attività produttive e le prospettive di ripresa economica sono vicini allo zero». [st. c.]



Fausto Vigevani leader della Fiom. Sopra, il ministro del Lavoro Cristofori

DOPO LA [illegible]

Maserati, vertenza aperta

MILANO. Proseguono le iniziative di lotta dei dipendenti della Maserati dopo la decisione della pretura di Milano, del 29 giugno scorso, accogliere il ricorso promosso da Fim-Fiom-Uilm condannare così Maserati, Gepi e Fiat per comportamento antisindacale, con effetto quindi di annullamento della procedura di mobilità i 500 lavoratori interessati. La Maserati ha dato esecuzione al decreto comunicando alle organizzazioni sindacali e ai dipendenti decadenza della procedura di mobilità «non specificando però - sottolineano i sindacati - se i lavoratori interessati devono rientrare al lavoro nè in che modo sono retribuiti». Per i sindacati «la vertenza è tutt'altro che chiusa», per cui chiedono un incontro al ministero del Lavoro.

Fiat

Oggi sciopero per gli esuberi

ROMA. Dopo quello di quattro giorni fa, un nuovo sciopero di 4 ore sarà attuato dai lavoratori del gruppo Pirelli. La manifestazione di protesta stata indetta dalla Federazione unitaria lavoratori dei chimici (Fulc) per protestare contro le misure sulla mobilità adottate dall'azienda per gli stabilimenti di Villafranca (Messina) Tivoli e per le sedi di Milano.

Per il sindacato le decisioni, prese dalla Pirelli il 3 luglio, significano «l'apertura delle procedure di licenziamento per lavoratori». La Fulc chiede un incontro il governo e rileva che le scelte della Pirelli, «contraddicono i recenti accordi firmati in sede di governo sulla salvaguardia delle unità produttive del Centro-Sud».

Chivasso sarà un «polo»

Diventerà un'area attrezzata per lo sviluppo industriale

Paolo Cantarella

TORINO. La scelta di politica industriale di sviluppo per lo stabilimento di Chivasso consentirà a Fiat Auto di rendere più rapidi i rifornimenti destinati alle sue fabbriche, aumentando la produttività globale e contemporaneamente permetterà il decollo di nuove iniziative nell'area torinese.

Le caratteristiche del piano, sulla base dell'accordo raggiunto nei giorni scorsi dai sindacati, sono state illustrate ieri dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, dal responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, dal presidente e dal direttore dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi e Paolo Panzani.

«Il 40% delle attività che si insedieranno a Chivasso - ha detto Cantarella - sono sostitutive di iniziative produttive che in precedenza erano previste all'estero», precisando che «l'altro 60% si sarebbe comunque svolto, pe la quasi totalità, al di fuori dell'area torinese, perché qui mancano spazi per le attività industriali. Questo dimostra la fiducia che gli imprenditori hanno riposto nei nostri piani di sviluppo. Quando si offrono condizioni adatte - ha affermato l'amministratore di Fiat Auto - le attività imprenditoriali arrivano. Né è da sottovalutare il fatto che tra le società già individuate ci siano anche alcune importanti multinazionali

L'operazione Chivasso - stato sottolineato - non comporterà per la Fiat alcun ritorno in termini economici, in quanto le aree attrezzate saranno messe a disposizioni a condizioni particolarmente favorevoli e cioè affitti lunga durata, al di sotto degli attuali prezzi di mercato con diritto di riscatto da parte delle imprese dopo otto anni. La Fiat, inoltre, si impegna a mettere in moto l'insediamento di una serie di iniziative, sia di terzi, come la «Ilca Maggiora» che a regime avrà forza lavoro di 400 persone e produrrà uno spider della Casa torinese, sia proprie, come l'Abarth, il Centro di commerciale «Fiat Auto Marketing Institute», un polo logistico di fornitori collegato alle attività Fiat.

Annibaldi ha spiegato come questa operazione sia diversa e per molti aspetti assai più rilevante di altre reindustrializzazioni, non ultima quella di De, per la dimensione delle attività previste, per le imprese coinvolte e per il numero di dipendenti interessati. L'area di Chivasso - che responsabile delle relazioni esterne Fiat definito «distretto industriale» - occuperà in una prima fase da 1400 a 1500 addetti, di cui 1260 provenienti la Lancia, do quanto previsto dall'accordo con i sindacati.

Il tempo per la realizzazione delle nuove attività è compreso tra il 1993 e il 1994 ma - ha precisato Cantarella - «ci sarà uno sviluppo significativo già all'inizio il prossimo anno».

Da rilevare il fatto che Fiat Auto potrà rendere più rapido razionale il flusso dei rifornimenti destinati ai grandi stabilimento torinesi di Mirafiori e Rivalta. Infatti, grazie al polo logistico il sistema dei fornitori potrà operare secondo gli schemi del «just in time» e quindi ottimizzare propria attività. «L'obiettivo che ci poniamo - ha detto Cantarella - è il miglioramento della competitività complessiva sistema».

Il presidente dell'Unione Industriale ha sostenuto, da parte sua, che «per la prima volta alla chiusura di uno stabilimento, accompagna parallelamente una reindustrializzazione che porterà benefici tutta l'attività imprenditoriale subalpina». Nell'area torinese - è stato sottolineato da Rambaudi - aree edificabili, la domanda è stata superiore all'offerta e questo ha fatto lievitare i prezzi». L'area attrezzata di Chivasso (1.208.000 metri quadri di area recintata, cui 207.800 coperti), oltre ad offrire capannoni e servizi, è collocata a soli 500 metri dallo svincolo dell'autostrada Torino-Milano ed è dotata di un raccordo ferroviario interno. Una risposta ad analoghe iniziative della Francia (Rhône Alpes) e della vicina Valle d'Aosta.

Renzo Villare

Treviso scommette sul Giappone, un mercato da 55.000 miliardi

Benetton, dai golfini al golf

A gonfie vele l'export di mazze e sacche

Luciano Benetton

TREVISO. Dai golfini al golf. Luciano Benetton da febbraio esporta attrezzatura nella Terra del Sol Levante. Le sue sacche vanno a ruba, sono introvabili, i bastoni colorati targati Benetton golf by Maruman (azienda leader del settore) sono l'ultima moda nel paese che conta quasi 18 milioni di giocatori. E non solo: la Prince (la società americana acquistata dalla Benetton nel 1990) ha appena definito l'acquisto della Langert Golf di Carlsbad, in California, che produce mazze per la fascia alta del mercato. L'operazione fa parte della politica di diversificazione del gruppo Prince nel settore delle attrezzature sportive per il golf, intrapresa nel 1984 con l'acquisizione della Graffaloy (mazze in fibra di carbonio) e nel '91 della texana American Ball Manufacturing (palline Nitro).

Mentre l'America è il paese della cuccagna del golf, che rappresenta un fenomeno popolare, Giappone è un'ossessione nazionale, ma tuttavia resta un lusso. I 1700 campi esistenti sono riservati a pochi milioni giocatori. I fanatici, che non ha mai pestato l'erba un fairways, si scatenano nei 4300 «driving ranges». Tre o quattro piani di orge di palline, puliti, funzionali, con bar e macchinette del caffè, illuminati per giocare giorno e notte.

I giapponesi spendono 12 mila trecento miliardi per giocare nei campi, 43 mila miliardi di lire per giocare nei campi pratica: il fatturato di una multinazionale. Un investimento. E come le azioni di una multinazionale, le quote di proprietà dei campi da golf sono trattate in una Borsa valori non ufficiale attivissima. Le azioni sono vendute e comprate direttamente privati o tramite agenzie. Sulle riviste specializzate nei negozi di articoli sportivi compare un listino delle quotazioni dei campi. Per entrare in molti circoli gli yen non bastano: bisogna essere cugini dell'imperatore o inclusi nella prima pagina di *Fortune*. Un'azione del Koganei Club, a Tokio, vale 1 miliardo 800 milioni e al Fuchu Country Club 520 milioni. Perché tanto accanimento? Il golf, meglio lo swing, per il golfista del Sol Levante è la strada verso la perfezione, il successo: perfezione di swing significa equilibrio interiore. Ogni bravo giapponese, dunque, ha la sua gabbietta in giardino o sul tetto della casa per coltivare lo swing. Migliorare l'handicap significa fare carriera: mazze e pallina posto della spada da samurai.

Agnese Vigna

Le imprese non sentono la crisi, peggiora però il saldo commerciale

In Italia sci e scarponi a rischio

Bene l'industria sportiva, ma cresce l'import

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Qualche nube si intravede all'orizzonte, ma per ora il mercato dell'articolo sportivo in Italia non è quasi stato sfiorato dalla crisi: se l'estate girerà al bello e se la prossima stagione sciistica sarà buona, è certo che il bilancio continuerà ad essere attivo. E cifre imponenti quelle annunciate nei giorni scorsi alla presentazione del Mias, il mercato dell'articolo sportivo che terrà a inizio settembre a Milano Lacchiarella.

In Italia aziende del settore danno lavoro, direttamente e indirettamente, trentamila persone oltre ai 10 mila addetti della distribuzione che comprende 4500 negozi specializzati. Il è stimato in 7300 miliardi, le vendite in costante aumento sia in termini di fatturato sia di quantità mentre, pur mantenendo un saldo attivo di 1000 miliardi nella bilancia commerciale, i conti con l'estero nel '91 sono peggiorati.

L'anno scorso, ad esempio, l'importazione di sci è cresciuta di quasi il 100%, così come quella degli scarponi; nel campo globale delle calzature le nostre esportazioni marciano sempre bene (esclusi il tennis e la ginnastica) ma l'import sta diventando massiccio. Siamo quasi completamente debitori verso gli altri Paesi nel settore degli attacchi da sci, delle racchette e palle da tennis, dell'attrezzatura per il golf; buono lo stato di salute dell'abbigliamento, ma anche qui con un import in crescita verticale.

Ma questi italiani, quali attività preferiscono? Una ricerca di mercato ha provato a stabilire, attraverso la penetrazione distributiva degli articoli sportivi nei negozi specializzati, quali gli sport più praticati.

Fra i dieci sport di grande diffusione, accanto a sci, basket, nuoto, tennis, calcio, atletica, troviamo jogging, aerobica, body building, palese risposta all'attuale imperativo categorico dello «stare in forma». Fra gli sport a media diffusione, fianco di «classici» come lo sci da fondo, lo sci alpinismo e il ciclismo, prendono quota la pallavolo, lo skateboard la mountain bike, uno dei grandi fenomeni distributivi negli ultimi anni.

Per l'industria italiana sarà comunque importante rinnovare quei contenuti di stile e di tecnologia che ne hanno decretato anni il successo. Il «nemico» è alle porte, e molto agguerrito. L'inverno nella patria degli «scarparii», sono arrivate alcune centinaia di paia di scarponi da sci giapponesi e sono andati a ruba: un po' per moda, un po' perché sono ottimi. Anche con le auto cominciarono così.

L'indice scivola ai minimi dell'anno, ma il grande tonfo non c'è stato

Piazza Affari aspetta Amato

«Venga a vedere come muore una Borsa»

MILANO. Un altro segno meno in Borsa, un -0,63%, che ha fatto segnare l'ennesimo minimo dell'anno. Ma questa volta, va detto, la caduta dei prezzi era attesa: neppure l'atipica Piazza Affari sfugge alle regole del mercato borsistico e regola vuole che quando il [illegible] del denaro aumenta la Borsa scenda. Ineccepibile. Scontato.

Un po' [illegible] scontato, e subito sottolineato da chi è alla ricerca di [illegible] qualcosa di buono nel clima grigio di Piazza Affari, è stato l'ammontare della caduta dell'indice. Meno di altre volte. C'è chi ricorda, come Attilio Ventura, presidente degli agenti [illegible] cambio milanesi, come in passato in casi analoghi la reazione del [illegible] fosse stata ben più grave sfiorando crolli del 2/3%. Questa volta, invece, è andata meglio del previsto. Perché? [illegible] perché di una reazione tutto sommato abbastanza blanda, in Piazza Affari circolano più risposte. Tanto per cominciare, si dice, la Borsa è fin troppo depressa di suo da poter reagire con scivoloni memorabili [illegible] provvedimenti restrittivi come il rincaro dello sconto deciso domenica dalla Banca d'Italia. La base di partenza, insomma, [illegible] quella che è: minata da giorni e giorni di ribassi, da settimane di apatia, da mesi di incertezze. Dall'inizio dell'anno a oggi l'indice Comit è sceso del 10,43%, in sei mesi [illegible] un record tutt'altro che invidiabile. Ma c'è anche un'altra corrente di pensiero, a proposito dell'accoglienza «tiepida» e non «drammatica» del rincaro del denaro. L'aumento del tasso di sconto, si dice, in fondo era messo in conto da tempo: così, insomma, non si poteva sperare di andare avanti. E il mercato, fiutata la direzione in cui si marciava (e in cui spingeva la speculazione ribassista), aveva già scontato con i ribassi precedenti tutto ciò che c'era da scontare. [illegible] a questo si aggiunge che su molti operatori ha fatto presa l'assicurazione di Amato che verranno presi provvedimenti concreti per arginare il deficit dello Stato, [illegible] che il rincaro del denaro è stato in un certo senso visto come il minore [illegible] mali. Almeno per ora [illegible] almeno fino a quando non verranno resi noti i provvedimenti decisi dal governo.

Certo, tra realisti e ottimisti c'è anche chi ricorda come denaro più caro significhi molti problemi [illegible] più per le aziende: più debiti, tanto per cominciare. [illegible] se su questo ritornello ha cercato di far presa la speculazione ribassista (la Fiat, primo titolo chiamato, è stato il più colpito con un -1%), ieri in Piazza Affari hanno prevalso gli attendisti. «Vediamo [illegible] proporrà nella sua manovra, Amato», ha sintetizzato uno dei guru della Borsa milanese, Isidoro Albertini. E così, [illegible] po' per via dei pochi scambi, un po' per via delle notizie sulla lira che tenevano botta sui mercati monetari, un po' per via dell'andamento di un mercato secondario dei titoli di Stato che ha tenuto nonostante i volumi modesti, in Piazza Affari ieri non è stato crollo. Nonostante il segno [illegible] no. Nonostante l'ennesimo minimo dell'anno. Intanto, nell'attesa di vedere se [illegible] Amato soddisferà le attese degli uomini della Borsa, il liberale Egidio Sterpa ha rivolto un invito amichevole al neopresidente del Consiglio: «Dovrebbe andare in Borsa a chiedere un secondo voto di fiducia, quello del mondo economico e finanziario - ha detto -; sarebbe un segnale e [illegible] frustata salutare per un mercato che [illegible] agonizzando anche a causa dell'indifferenza dei politici». [a. z.]

[illegible]

Il gigante a vele spiegate

DRESDA. Vento in poppa per la Siemens, primo gruppo elettronico ed elettrotecnico europeo. Nei primi otto mesi dell'esercizio 1991-'92, iniziato il primo ottobre scorso, il fatturato del gruppo di Monaco è salito del 7 per cento a 47,8 miliardi di marchi (circa 36.000 miliardi di lire), mentre gli ordinativi sono cresciuti del 5 % a quota 56,7 miliardi di marchi (43.000 miliardi di lire). Lo ha reso noto Karlheinz Kaske, presidente uscente della Siemens. Riguardo alla previsione per il '92 Kaske ha confermato la previsione di un fatturato consolidato intorno agli [illegible] miliardi di marchi (più 8-9% rispetto ai precedenti 73 miliardi di marchi) e di ordinativi per 82,2 miliardi di marchi (più 4-5% agli 82,2 miliardi di marchi del precedente esercizio). Gli utili, ha detto Kaske, aumenteranno per la quinta volta consecutiva, anche se la Siemens «dovrà compiere notevoli sforzi» a causa «della pressione sui costi».

Attilio Ventura

Sono fra le 50 grandi società non Usa

Il Gotha di Forbes accoglie Fiat e Stet

NEW YORK. Fiat e Stet entrano nelle «Super 50», la classifica delle più brillanti società non americane che compare sul numero di luglio della rivista «Forbes»: nel 1992, il gruppo torinese slitta dal ventunesimo al ventiquattresimo posto, mentre la finanziaria Iri esordisce in quarantacinquesima posizione.

Per l'azienda Italia, nel complesso, il quadro non è entusiasmante: nell'elenco delle 500 maggiori società per fatturato, solo 11 [illegible] italiane; un solo gruppo, la Ferruzzi-Montedison, è fra i 100 principali investitori stranieri negli Usa, mentre le azioni della Sirti sono le uniche a meritare una citazione nel «portafoglio» dei [illegible] più promettenti investimenti all'estero.

La classifica delle «Super 50», in cui sono combinati quattro indicatori (fatturato, utili, capitalizzazione di mercato e patrimonio) vede per il [illegible] anno consecutivo in testa l'olandese Royal Dutch-Shell, seguita dalle giapponesi Sumitomo, Nippon telegraph and telephone, Toyota e Sanwa bank.

Fra le «Super 50», il Sol Levante domina con 21 società, seguito da Germania e Regno Unito (7), Francia (6), Olanda (3), Italia e Svizzera (2), Canada e Spagna (1). Fra le cifre che contribuiscono al ventiquattresimo posto della Fiat spiccano un fatturato '91 pari a 45,6 miliardi di dollari (il diciassettesimo assoluto) ed utili pos [illegible] milioni di dollari. Per la Stet, settantasettesima per fatturato (18,5 miliardi di dollari), la miglior performance è relativa agli utili [illegible] milioni di dollari, quarantunesima piazza). Nella graduatoria delle «International 500», che prende in considerazione il solo fatturato, la presenza italiana è sparuta: oltre a Fiat e Stet, entrano in classifica Ferruzzi-Montedison, Generali, Comit, Pirelli, Credit, Olivetti, Banco Roma, Alitalia e Sme. Anche su questo fronte il Giappone vanta di gran lunga il maggior numero di società (195), seguito da Regno Unito (75), Francia (44), Germania (37), Canada (23), Svizzera (18), Olanda (15), Svezia (14), Australia (13), Spagna ed Italia (11).

Bene i risultati '91

In aumento gli utili della Piaggio

ROMA. La Piaggio archivia il 1991 [illegible] un utile netto di 12,9 miliardi di lire, contro i 12,1 del 1990. In termini consolidati il fatturato del Gruppo Piaggio è risultato pari [illegible] 1405 miliardi. Il 75% di questo fatturato - spiega una nota - deriva dall'attività veicolistica (sub-holding Piaggio Veicoli Europei) mentre il 18% deriva dal settore della componentistica e dei servizi all'industria (sub-holding Piaggio Pro-Ind) ed il 7% dal settore biciclette (sub-holding Fiv E. Bianchi). Nel settore veicoli motorizzati [illegible] 2, 3 e 4 ruote la sub-holding Piaggio Veicoli Europei di Pontedera ha realizzato [illegible] fatturato [illegible] 1501 miliardi, nonché ulteriori [illegible] miliardi [illegible] lire, in India, tramite la partecipata LML. L'utile operativo della sub-holding [illegible] stato pari [illegible] 83 miliardi ed il cash-flow pari [illegible] 84 miliardi. Nel '91 la Piaggio si è confermata leader del mercato europeo e, [illegible] partire dal prossimo anno la Piaggio, in joint-venture [illegible] la Daihatsu, comincerà la produzione di Minivan e Mini pick-up a 4 ruote.

Crack Bertrand

Niente offerte all'asta per la Finbar

BIELLA. E' andate deserta l'asta da 45 miliardi p[illegible] la «Finbar», la finanziaria immobiliare del gruppo Bertrand, che aveva interessato anche Ligresti e la Sci del Romanengo. L'asta era [illegible] programma ieri pomeriggio ed il commissario di governo Vitaliano De Gennaro [illegible] abbastanza fiducioso: ma non si è presentato nessuno.

L'asta era stata convocata dopo il fallimento del Gruppo Bertrand, nella primavera del '90, pare per [illegible] cifra superiore ai 70 miliardi. In precedenza, la Betrand aveva già ceduto le sue quote del Lanificio Guabello di Mongrando e della Filatura Zegna Baruffa di Valle Mosso. Il primo pacchetto azionario era stata rilevato dal socio di Giulio Bertrand, Piero Gallo, che [illegible] quindi fondato una nuova società [illegible] Marzotto.

Anche Giulio Zegna Baruffa aveva comprato le quote [illegible] Bertrand. Tutto ciò non era bastato: ieri il tentativo di mettere all'asta il settore immobiliare dell'ex impero di Giulio Bertrand. [m. al.]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

[illegible]

U.S.S.L. TORINO [illegible]

Strada dell'Arrivore n. 25/A [illegible] Torino, tel. 236.86.26

Avviso di gara a [illegible] privata

Oggetto: fornitura di combustibile da riscaldamento occorrente [illegible] Presidio Ospedaliero Giovanni Bosco ed ai Presidi Extraospedalieri della U.S.S.L. Torino [illegible]. Periodo 1/10/1992 - 30/9/1993

Importo della fornitura: L. 1.500.000.000.= I.V.A.

Procedura di aggiudicazione: art. 73 lett. b), art. 75 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e art. 68 1° comma, lettera a) Legge Regionale n. 2/1981.

Domanda di partecipazione: come da bando spedito in data [illegible] luglio 1992, ricevuto in medesima data, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali [illegible] Comunità Europee.

[illegible] di invito non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. Carlo Manacorda

[illegible] srl MILANO
VIA [illegible] 9

Procede alla [illegible] per licitazione privata nel Comune Bee (Novara):

via Maggiore n. 5 appart. + ct mq. 309, L. 342.000.000
via Borella n. 5 appart. + ct mq. 360, L. 312.500.000
via Zara n. 2 appart. + ct mq. 116, L. 325.500.000

Le offerte devono essere inviate alla Società entro [illegible] luglio 1992.

Per informaz. rivolgersi P.E. Villa, tel. 02/327.04.06.

CITTA' DI CHIVASSO
UFFICIO TECNICO
AVVISO DI GARA
2° esperimento

In esecuzione della deliberazione della G.M. n. 754 del 20.12.1991 è indetta la licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera A) della Legge 2.2.1973 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni per l'affidamento dei lavori e forniture per manutenzione ordinaria dei servizi cimiteriali - Periodo 1992/1993.

Luogo di fornitura: Comune di Chivasso, importo a base d'asta L. 203.652.755.

Termine ultimazione lavori: mesi 24 dalla consegna. Finanziamento a carico del Bilancio Comunale. Modalità di pagamento secondo art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Le imprese interessate iscritte alla Camera di Commercio possono richiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo al protocollo generale della Città di Chivasso, entro il giorno [illegible] Luglio 1[illegible]. Telef. 011-91151 - Fax 011-9112989

Chivasso, li 3 Luglio [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
P[illegible] dott. Giuseppe

L'ASSESSORE AI LL.PP
Gavilacqua Renato

[illegible]
[illegible]
[illegible] R.M.N.O.
TORINO
Avviso di gara

Il giorno 11.9.1992 sarà esperita presso il Comando del Servizi di Commissariato R.M.N.O. Via [illegible] Reni nr. 11 - 10121 Torino - tel. 011/5521803, licitazione privata, con eccorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della CEE, per la provvista di kl 9.051 di latte intero pastorizzato ed omogeneizzato, come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo la procedura fissata dal[illegible] [illegible] Marzo 1991, nr. 113, e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione alla gara ora per la impiego iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che [illegible] queste non iscritte dovranno pervenire entro il 22/7/1992 e dovranno essere complete come disposto dal bando di gara inviato in data 6.7.1992 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economica [illegible] ropea.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO
Col. com. Giuseppe Di Maria

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10128 TORINO - Corso M. d'Azeg[illegible]
Tel. (011) 65.211 - **FAX 6521600**

MINISTERO DELLA DIFESA

Direzione Generale [illegible] Motorizzazione e dei Combustibili
Avviso di gara

Il giorno 26.10.1992 [illegible] ore 10 sarà esperita presso il C.A.A.R. - Piazza Rivoli 4, Torino - Tel. (011) 7711 244 - Fax 011/708875 - una gara ristretta (licitazione privata) in [illegible] CEE/GATT per la provvista a **quantità indeterminata** di presumibili di tipo comune per veicoli commerciali e per il periodo di un anno, per i seguenti importi massimi presunti (IVA esclusa):

1° lotto: L. 1.250.504.200; 2° lotto: L. 1.280.504.200

Possono partecipare solo **Ditte Produttrici**

Le domande di partecipazione alla gara, sia per le [illegible] imprese iscritte all'Albo dei Fornitori dell'Amministrazione della Difesa, sia per quelle non iscritte, dovranno pervenire alla Direzione Generale della Motorizzazione e dei Combustibili - 9ª Divisione 1ª Sezione - Via Marsala 104, 00185 Roma, improrogabilmente entro il 3.8.1992 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara inviato in data 22.6.1992 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. [illegible] 473.547.76 - Dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 9 alle ore 12

IL DIRETTORE GENERALE **gen. C.A. Giorgio Malorgio**

CITTA' DI COLLEGNO

[illegible]tto di avviso di gara a licitazione privata
SERVIZIO PULIZIA EDIFICI COMUNALI PER GIORNI 730.

Importo a base d'asta annuo L. 503.358.000 soggetto a ribasso e importo complessivo presunto L. 1.600.715.160. Aggiudicazione servizio: [illegible] 15 lett. a) L. 30/03/1981, n. 113 e combinato disposti artt. 73 lett. c) 76 e 89 lett. a) R.D. 23/05/1924, n. 827.

Possono candidarsi imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi e con requisiti e modalità di cui all'art. 9 L. 113/81. Richiesto invito, redatta in lingua italiana, su carta bollata, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire per posta, avviso in corso (precedere entro il 10 Agosto 1992 a Ufficio Protocollo - Città di Collegno - Piazza della Repubblica - 10093 COLLEGNO (TO), Italia (Telefax Uff.[illegible]) e corredate da dichiarazioni contenute nel bando di gara integrale.

Per informazioni - tecniche: Ufficio Tecnico (Tel. 011/4015233); - amministrative: Ufficio Contratti (Tel. 011/4015217). Non considerate istanze inoltrate prima della pubblicazione presente avviso, né pervenute dopo termine di scadenza su indicato. Il bando in estratto integrale è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune e può essere richiesto presso l'Uff. Contratti.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 3 Luglio 1992.

Collegno, li 3 Luglio 1992

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Dratta

IL [illegible]
Miglietti

IRI

STET

La CONSOB con delibera n. 6233 del 3 giugno 1992 ha disposto l'ammissione dei warrant "IRI-STET ordinarie 1992-1996" alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano e, con provvedimento n. 5B/92 del 2 luglio 1992, ha disposto l'inizio delle negoziazioni a partire dal 9 luglio 1992.

È [illegible] redatto il Prospetto Informativo, depositato presso la CONSOB in data [illegible] giugno 1992 al n. 2272.

Il suddetto Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico gratuitamente, a chiunque ne faccia richiesto, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il Listino [illegible] tutte le Borse Valori, nonché presso la sede dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale in via Vittorio Veneto, 89 - Roma.

Si comunica che, dei [illegible] 17.500.000 warrant "IRI-STET ordinarie 1992-1996" in offerta, n. 10.000.000 sono stati collocati in Italia presso [illegible] 5.453 investitori e n. 7.500.000 sono [illegible] collocati presso investitori esteri.

Il presente annuncio compare sui seguenti quotidiani:
"Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore", "La Repubblica" [illegible] "La Stampa".

Roma, 7 luglio 1992

Fornara S.p.A.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.
Sede Legale: 10152 TORINO - Largo Regio Parco n. 9
Capitale Sociale L. 201.445.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino [illegible] n. 161/1906

ASSEMBLEA DEL 30 GIUGNO 1992

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, riunitasi il 30 giugno 1991 in Torino ha, all'unanimità:

- app[illegible] il Bilancio al 31 dicembre 1991 e la Relazione Consigliare con la proposta di destinazione dell'utile, risultato di L. 5.153.283.951, stabilendo il pagamento del dividendo di L. 50 per ciascuna delle n. 12.445.000 azioni privilegiate [illegible] di L. 20 per ciascuna delle [illegible] 189.000.000 azioni ordinarie;
- determinato in dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e ha nominato Consiglieri della Società per [illegible] esercizi, i Signori:
  Guido ACCORNERO, Ettore FERRERO, Marcellino GAVIO, Giulio LATTES, Luca PELI, Gianluigi REGIS, Luigi REGIS MILANO, Antonio ROMAGNOLI, Giovanni SGORBATI e Alberto VERGNANO;
- determinato in L. 10.000.000 il compenso [illegible] lordo spettante a ciascun Consigliere, mantenendolo invariato fi[illegible] a diversa deliberazione assembleare;
- conferito l'incarico [illegible] revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1992, 1993, 1994 alla Arthur Andersen & Co. s.a.s.

PAGAMENTO DIVIDENDO

Il dividendo per l'esercizio 1991, stabilito in L. 50 per ogni azione privilegiata e in L. 20 per ogni azione ordinaria, soggetto alle ritenute di legge, contro stacco della cedola n. 8, sarà pagabile dal 16 luglio 1992 presso la Sede Legale o presso le consuete Banche incaricate.

BILANCIO DELLA FORNARA S.p.A.
BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO [illegible]
E VERBALE [illegible] ORDINARIA

Si rende noto che, in ottemperanza a quan[illegible] disposto [illegible] CONSOB, con delibera n. 5555 del 14.11.1991, il bilancio consolidato del Gruppo Fornara unitamente al bilancio [illegible] società per l'esercizio 1991, già messi a disposizione degli azionisti in occasione dell'assemblea ordinaria del 30 giugno 1992, ed il verbale dell'assemblea stessa, verranno depositati presso la sede sociale, trasmessi ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino presso le Borse Valori, ed inviati a tutti coloro che ne faranno richiesta, a partire dal 25 luglio 1992.

Il Presidente
(dott. Guido Accornero)

Cedola [illegible]

AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

AVVISO [illegible] GARA

Riqualificazione [illegible] autoparcheggio [illegible] Torino - Via [illegible]

1. E' indetta ai sensi degli artt. 60 del D.P.R. 18/12/1979, n. 886 e 1, primo comma, lettera a) della L. 2/2/1973, n. 14 [illegible] licitazione privata per lavori di riqualificazione funzionale del parcheggio interrato mediante formazione di una soletta intermedia in cemento armato attrezzata con nuovi accessi carrai, uscite di sicurezza ed impiantistica specifica in Torino, via [illegible].
   Importo a base d'asta L. 6.557.000.000 + Iva soggetto a ribasso.
2. Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a 1° comma della Legge 2/2/73 n. 14 con esclusione delle offerte di importo superiore alla base d'appalto
3. Termine di esecuzione dell'appalto: [illegible] giorni consecutivi.
4. Le domande, in carta da bollo da L. 10.000, dovranno pervenire all'Automobile Club Torino - Ufficio Patrimonio - Via Giolitti n. 15 - Tel. 57.791 - Fax 57.79.268, **entro le ore [illegible] [illegible] luglio 1992**, corredate dalla documentazione indicata [illegible] bando di gara. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. - categoria 2 per L. 5 miliardi

Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il 2 luglio e la stessa è prevista sul n. 159 del 8 luglio 1992. E' stato altresì pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Torino e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'8 luglio [illegible]

Copia del bando può essere richiesta all'Ente appaltante.

Torino, 2 luglio 1992.

IL PRESIDENTE
Ing. Emilio Christillin

CITTA' DI MONDOVI'

IL SINDACO

Visto l'art. 17 della legge regionale n° 56 del 5/12/77 così come modificato dall'art. 3 della legge regionale n° 70 del 27/12/91;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale [illegible] depositati gli atti [illegible] e Varianti n° [illegible] e [illegible] al Piano [illegible]atore Generale Comunale adottate, nella veste di progetto preliminare, dal Consiglio Comunale in seduta 4/5/92 verbali n° 40 e 41.

Durante tale deposito, che avrà la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi con inizio dal 2/7/92, chiunque può prendere visione degli atti e, nel successivi 30 (trenta) giorni, presentare osservazioni nel pubblico interesse.

L'orario [illegible] accesso agli uffici è il seguente:
- martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso [illegible] Segreteria Comunale;
- domenica e lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12,00 presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Mondovì, li 26/6/1992

IL SINDACO **prof. Michelangelo Giusta**

COMUNE DI ALESSANDRIA

Avviso di licitazione privata

Questo Comune espleterà [illegible] licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alle opere d'arte e stradali per la soppressione dei passaggi a livello al km. 4 + 714 e 5 + 875 della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza.

L'appalto ha le seguenti caratteristiche:

a) luogo di [illegible]: località Molinetto, in prossimità del sobborgo di Spinetta Marengo;
b) opere consistenti nella realizzazione di un sottopasso stradale con manufatto predisposto fuori opera, successiva traslazione ed infissione e, altresì, delle opere di accesso e complementari;
c) importo base: L. 1.060.000.000 di cui L. 583.798.000 per opere della cat. 4 e L. 476.202.000 della cat. 6;
d) non vi sono parti dell'opera scorporabili;
e) termine di esecuzione: 240 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

L'opera è finanziata con il contributo dell'Ente Ferrovie dello Stato ed i pagamenti saranno effettuati nei termini previsti nel capitolato speciale.

La gara si svolgerà con [illegible] procedura prevista [illegible] l'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14 e l'appalto verrà aggiudicato all'impresa che avrà presentato l'offerta [illegible] il maggior ribasso.

Non saranno ammesse offerte in aumento e l'aggiudicazione sarà effettuata anche nel caso di una sola offerta valida.

L'Amministrazione [illegible] si avvarrà della facoltà di esclusione prevista dall'art. 2-bis, comma 2, della legge 26/4/1989 n. 155.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.

Saranno ammesse a presentare offerte imprese riunite o che intendono riunirsi in associazione temporanea o in consorzio prima della presentazione [illegible] offerte medesime ai sensi degli articoli 22 e seguenti del d. lgs. 19/12/1991 n. 406 e che abbiano l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 4 per l'importo non inferiore a L. 750.000.000 e alla categoria 6 per l'importo non inferiore a L. 750.000.000.

Saranno am[illegible] imprese non iscritte all'ANC aventi sede in altro Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del d. lgs. n. 406 del 1991.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti necessari, potranno richiedere a questo Comune, Ufficio Contratti, piazza della Libertà 1, Alessandria, telefono 0131/202.253, di essere invitate a partecipare alla gara facendo pervenire [illegible] domanda, redatta in lingua italiana ed in carta legale, entro diciannove giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Alla istanza di partecipazione dovrà essere precisata la categoria e l'importo di iscrizione all'albo Nazionale dei Costruttori oppure allegata copia del certificato di iscrizione di cui sopra.

Il Comune spedirà gli inviti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente [illegible]

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible]r. F. Pilerà

IL SINDACO
[illegible] Priano

Il presidente Pallesi denuncia: «Per salvare Tirrena si poteva fare di più»

Sull'Ina pesa l'effetto Invim

Gli oneri straordinari frenano l'utile '91
In cinque mesi premi in crescita del 17%

Lorenzo Pallesi, presidente dell'Ina

ROMA. Per salvare la Tirrena si poteva fare di più. E' l'accusa [illegible] Lorenzo Pallesi, presidente dell'Ina, alla vigilia dell'ennesimo incontro per il salvataggio della compagnia assicurativa. Sarebbe bastato un decreto legge, sostiene Pallesi, per evitare la liquidazione coatta amministrativa della Tirrena, che ora è invec[illegible] «abbastanza probabile». Si avvicina infatti la scadenza del 15 luglio, quando i commissari governativi presenteranno la lo[illegible] relazione conclusiva sulla compagnia indicando un piano di risanamento per la compagnia (servono 3-400 miliardi) o, in alternativa, la liquidazione.

In particolare il presidente dell'Ina sottolinea l'esigenza di agire in fretta sul versante del portafoglio vita della Tirrena che, [illegible] compagnia venisse liquidata, «verrebbe attribuito all'Ina [illegible] le riserve tecniche che costituiscono l'attivo della procedura concorsuale e vengono quindi liquidate con i tempi e le norme [illegible] questa procedura». «Questo - aggiunge Pallesi - significa che l'Ina riceve i contratti del portafoglio vita della Tir[illegible] e deve anticipare, mano [illegible] mano che vanno a scadenza, le prestazioni».

Ma ieri non è stata solo una giornata [illegible] polemiche per l'Ina. Pallesi ha presentato i dati del bilancio Ina, che si è chiuso con premi per 2171 miliardi (+12,9% sul '90), un utile d'esercizio di 39,9 miliardi [illegible] un utile netto di 20 miliardi (+10,7%). L'utile netto è stato assegnato in parti uguali allo Stato e agli [illegible] sicurati, che hanno ricevuto per il secondo anno consecutivo un «bonus» gratuito di 135 miliardi. Pallesi ha insistito su questa novità per l'Italia, introdotta nel 1991 che rende così gli assicurati «i primi beneficiari dei buoni risultati di gestione». Proprio [illegible] «bonus», insieme con oneri straordinari per 317 miliardi (Invim anticipata e [illegible]go [illegible] rivalutazione degli immobili), ha frenato gli utili [illegible] compagnia pubblica che si sarebbero piazzati intorno ai [illegible] miliardi. «Il bilancio '91 - ha detto il presidente - presenta indici molto buoni e in salita, che ci consentono di guardare con fiducia nel futuro: nei primi cinque mesi dell'anno, intanto, la produzione è aumentata del 17%».

Per quel che riguarda gli sviluppi futuri del gruppo, il direttore [illegible] generale Mario Fornari ha anticipato che l'eventuale lancio di un'Opa obbligatoria da parte degli alleati Ina-Cassa di Roma in caso [illegible] acquisto del pacchetto azionario di controllo del Fata (il fondo assicurativo degli agricoltori, controllato dalla commissariata Federconsorzi) non rappresenta [illegible] ostacolo». L'intesa tra Ina [illegible] Cassa di Roma prevede [illegible] se il gruppo bancario acquisterà [illegible] 56[illegible] d[illegible] Fata [illegible] cui ha un'opzione, sia l'Ina a gestire quella partecipazione, insieme con il 16,7% già controllato da Cassa di Roma e il 5% in [illegible] all'Ina. L'operazione non sarà comunque conclusa prima di settembre o ottobre. [r. a. s.]

E «divorzia» dal Crédit Agricole

Il Montepaschi si allea con Sai

SIENA
NOSTRO SERVIZIO

Divorzio nella Ticino fra la compagnia francese Predica [illegible] Gruppo Crédit Agricole e il Monte [illegible] Paschi che nel ramo assicurazioni si lega al colosso Sai. Da tempo l'accordo fra la banca senese e l'istituto francese dava segni di logorio soprattutto per le consistenti perdite di bilancio nel ramo danni [illegible] avevano spinto il Monte dei Paschi a cercare nuovi partners [illegible] la Ticino, già rilevata dalla Profin di Carlo Pa[illegible]trucco [illegible] Fausto Panzeri. [illegible] reparto assicurazioni del Monte dei Paschi, che fa co[illegible] alla Ticino, è diviso in tre grandi settori: la Montepaschi vita, il fiore all'occhiello del gruppo, che ha già raggiunto quota 300 miliardi di premi raccolti, un bilancio di poco inferiore a quello della Sai che nel settore vanta una consolidata presenza; la Ticino, ancora nel ramo vita, che ha chiuso l'ultimo bilancio in pareggio, con una valutazione del patrimonio stimato in 20 miliardi; infine, la Ticino Assicurazioni per il ramo danni, la pecora nera del gruppo.

Salvatore Ligresti

L'ultimo esercizio si è chiuso ufficialmente con [illegible] perdita di 13 miliardi, anche [illegible] a questo deficit [illegible] aggiungere le nuove valutazioni Isvap, che hanno obbligato ad [illegible] [illegible] delle riserve di oltre 44 miliardi per la copertura delle perdite precedenti all'ingresso del Monte dei Paschi. Uno sbilancio mal sopportato da Predica. La soluzione già da tempo ideata dai vertici della banca senese per consentire un passaggio nella proprietà del gruppo Ticino è stata quella [illegible] un azzeramento del capitale di 46 miliardi e un aumento di 43 miliardi. Una soluzione che sembra [illegible] accettata senza riserve da Predica, che guarda [illegible] con interesse all'Ambroveneto, nonostante gli accordi già avviati dalla prima banca privata italiana con Allenza del gruppo Generali. Al Monte già da tempo Alberto Brandani, membro della deputazione e presidente della Ticino, [illegible] individuato altre alternative [illegible] management avviando contatti con Salvatore Ligresti presidente della Sai. L'esperienza della compagnia torinese, [illegible] resto, dà buone garanzie per la sistemazio[illegible] dei problemi del ramo danni della Ticino, l'unico con uno sbilancio ancora [illegible] sistemare. Per la Sai, invece, intenzionata [illegible] rafforzarsi nel settore vita, la Ticino rappresenta una opportunità: la Paschi vita dopo la sua escalation [illegible] considerata un buon esempio del legame banca assicurazione con [illegible] rete [illegible] vendite che utilizza gli sportelli bancari. L'accordo [illegible] la compagnia Ligresti sta per formalizzarsi; un'alternativa, del [illegible] quasi obbligata dopo che le altre grandi compagnie assicurative, Generali e Ina in testa, hanno già stretto contatti con importanti gruppi bancari. Tutta l'operazione costerà alla Sai una cifra stimata sui 150 miliardi: l'investimento le consentirà di rilevare il 40% del capitale della Ticino in mano [illegible] Predica più un 9% di proprietà del Monte dei Paschi, che rimarrà, comunque, l'azionista di maggioranza. Intanto si [illegible] valutando metodi [illegible] tempi della copertura finanziaria. L'ipotesi è quella [illegible] [illegible] collocamento, guidato da Mediobanca, di azioni di risparmio Sai.

Antonella Leoncini

FLASH

[illegible] nell'Index dei [illegible] di [illegible]

Il mercato italiano dei titoli di Stato entra nel «World Government Bond Index», un importante indice delle obbligazioni [illegible] da [illegible] Paesi del mondo, compilato dalla merchant bank americana Salomon Brothers. Questo per «l'importanza del suo mercato obbligazionario, 3° nel mondo, e l'interesse ad attrarre investitori esteri».

[illegible]n su privatizzazioni «più public company»

Immediata privatizzazione delle aziende che siano già spa; avvio della trasformazione in spa di quegli enti ed istituti la [illegible] privatizzazione sarà realizzata «non appena tolo processo sia stato ultimato»; creare «alcuni grandi gruppi con tipologie proprietarie di public company, con rientri cospicui per lo Stato». E' la ricetta per le privatizzazioni di Luigi Angeletti, segretario generale della Uilm.

Mopletan (Ferruzzi) Accordo con Borden

La Mopletan, controllata della Montecatini (Gruppo Ferruzzi-Montedison) e l'americana Borden Inc. di Columbus, Ohio, società diversificata nel settore alimentare [illegible] l[illegible] [illegible] nella produzione di pasta, hanno firmato un accordo di distribuzione, sviluppo di mercato e assistenza tecnica. La Borden Packaging and Industrial Products è diventata dal 1° luglio il distributore unico negli Usa del film [illegible] polipropilene della Moplefan.

Alpitour, [illegible] fatturato e utile

Nel 1991 l'Alpitour, azienda leader nel settore viaggi organizzati [illegible] Italia, ha realizzato un utile netto di 4,738 miliardi (4,418 nel '90), portando in vacanza con la «formula del tutto compreso» 435.000 turisti. Il fatturato della società è stato di 452,879 miliardi ('90: 379,584).

Ferrovie Nord, [illegible] è il nuovo presidente

Nominato l'economista Marco Vitale alla presidenza di Ferrovie Nord Milano Spa. Sostituisce il dimissionario Patrizio Sguazzi.

Mentre l'Italia annuncia [illegible] Monaco di non voler rinunciare al progetto Efa

Un Falcon lega Alenia e Dassault

La società Iri costruisce parti del bireattore

TORINO. L'Alenia, gruppo Iri-Finmeccanica, costruirà nel suo stabilimento torinese parte del prossimo aereo della Dassault, il [illegible] 2000», un bi[illegible] d'affari da 9-16 passeggeri; il primo «set» made in Italy [illegible] [illegible] consegnato ieri nello stabilimento di corso Marche dal presidente della società italiana, Fausto Cereti, a quello della società francese, Serge Dassault. L'accordo, in cui Alenia ha il ruolo di «risk-partners», è stato firmato nel settembre '90. Il primo volo è previsto per il febbraio '93, prime consegne a fine '94.

Il «Falcon 2000» è derivato dal trireattore «Falcon 900» da cui differisce in particolare nella parte posteriore, interamente riprogettata dall'Alenia, che vi ha investito una cinquantina di miliardi. Il prezzo è già stato fissato in 13,95 milioni di dollari, pari a circa [illegible] miliardi di lire; la parte Alenia «vale» circa 1,7 miliardi; ordini e opzioni, ha detto Dassault, sono già una cinquantina, compresi alcuni di clienti italiani. La produzione sarà inizialmente di un «set» [illegible] mezzo il mese per passare a due nel '94 e a [illegible] nel 1996.

La società italiana ha la responsabilità del 25% della «cellula» (esclusi quindi motori e avionica), corrispondente alla parte posteriore d[illegible] fusoliera, agli attacchi dei due motori, alle relative «gondole» [illegible] alla parte inferiore della deriva. La maggior parte del lavoro sarà eseguito nello stabilimento torinese [illegible] corso Marche; fanno eccezione alcune parti della fusoliera, costruite nello stabilimento di Pietra Ligure della Piaggio, di cui Alenia possiede una partecipazione, [illegible] gli inversori di spinta dei motori costruiti dalla The Dee Howard di Sa[illegible] Antonio, Texas, acquistata da Alenia qualche anni fa.

«Falcon 2000» rappresenta una parziale conversione al civile dello stabilimento torinese, specializzato in aerei militari. Intanto a Monaco, in margine al vertice dei G7, il portavoce della Farnesina, Castellaneta, [illegible] detto ieri che l'Italia [illegible] disponibile a ridurre i costi del caccia europeo Efa ma «non vuole rinunciare al progetto», c[illegible] che, invece, sembra decisa a fare la Germania. Sulla posizione dell'Italia sono anche Londra [illegible] Madrid.

Vittorio Ravizza

Dopo un lungo sciopero

Toyota [illegible] 6000 [illegible]i [illegible] Sud [illegible]

DURBAN. La Casa automobilistica giapponese Toyota ha licenziato seimila dipendenti della [illegible] filiale in Sud Africa. Alla base della dura decisione non ci sono rivendicazioni salariali bensì il rifiuto dei dipendenti sudafricani di ritornare ai posti di lavoro dopo sette setti[illegible] [illegible] sciopero.

I lavoratori della Toyota erano scesi in agitazione per prote[illegible] contro il comportamento razzista di alcuni sovrintendenti, accusati di «pratiche discriminatorie».

Ottenuto il licenziamento dei dirigenti, il sindacato [illegible] lavoratori aveva poi scoperto che alcuni impiegati avevano ricevuto soldi dalla società per favorire il processo negoziale. Da qui la decisione di continuare la mobilitazione.

LA NOSTRA FORZA

E' IL GIOCO DI SQUADRA.

CON MOLTI COLPI DI TESTA.

Ecco la squadra: energia, industria, trasporti. Più precisamente queste sono le aree in cui operiamo, ma unite da una comune visione strategica e coordinate nei loro movimenti, sono una forza che ci permette di essere tra i leader nell'elettromeccanica a livello internazionale, fornendo prodotti e sistemi per la crescita industriale di molti paesi. I nostri uomini sono i veri protagonisti del gioco per intelligenza, preparazione, determinazione. Se fate il tifo per noi, augurateci che nella prossima partita vinca il migliore.

ANSALDO
ENERGIA INDUSTRIA TRASPORTI

GRUPPO IRI FINMECCANICA

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2750; Cassa di Risparmio di Bologna 23800/24000; San Geminiano e San Prospero 125000; Fincomid 2300; Ifitalia 1779/1780; Norditalia ordinaria 330; Norditalia privilegiata 330; Finanziaria Galileo 3125; Laser Vision 5150. **WARRANT**: Finanziaria Galileo 1900/1920; Laser Vision 1450; Eridania 1500; Repubblica 40/41.

BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 122,20 (+0,33%); Bruxelles (Bel-20) 1174,60 (-0,02%); Francoforte (Dax) 1772,38 (-0,26%); Hong Kong (Hang Seng) 6024,77 (-0,62%); Londra (Ft-se 100) 2469 (-1,13%); Madrid (Generale) 235,74 (-1,13%); Parigi (Cac 40) 1868,52 (-0,81%); Sydney (Generale) 1663,60 (+0,03%); Tokyo (Nikkei) 16657,07 (-0,37%); Zurigo (Swiss Market) 1862,50 (+0,43%); New York (Dow Jones) 3339,21 (+0,27%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15,875	[illegible]
Tom	15,250	15,750
Call	16,000	16,500
Tns	15,875	16,250
Sns	15,875	16,250
1 Settim.	15,250	16,000
2 Settim.	15,750	16,000
1 mese	15,625	16,000
2 mesi	15,000	15,250
3 mesi	14,750	15,125
6 mesi	[illegible]	15,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-07-92	22	99,240	[illegible]
[illegible]	34	98,165	13,859
[illegible]	84	97,171	[illegible]
30-10-92	114	96,100	13,003
30-11-92	148	95,215	12,650
[illegible]	175	94,286	12,700
15-01-93	191	93,790	12,700
12-03-93	238	92,920	12,700
29-03-93	265	91,987	[illegible]
[illegible]	251	90,998	[illegible]
29-04-93	295	90,563	[illegible]
27-05-93	327	90,580	13,000

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei contratti in $ per oncia (1 oncia troy = gr. 31,103)

Mercati	06-07-1992	03-07-1992
Londra	347,10	347,10
Zurigo	343,80	343,80
Parigi	343,80	343,80
New York	349,50	346,00
Milano (L/gr)	12772,80	12699,80
Hong Kong	346,50	346,40

[illegible]			
3 mesi	3,52	6 mesi	3,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	90000 - 98000
Sterlina n.c.	91000 - 99000
Marengo it.	70000 - 78000
Marengo sv.	70000 - 78000
Marengo fr.	70000 - 78000
Marengo b.	69000 - 77000
20$ oro	420000 - 447000
Krugerrand	362000 - 412000
[illegible]	147 - 153
Platino (*)	14292 - 14292

(*) Per grammo, in euro/lire

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Valuta: [illegible]	Valuta: Precedente	Banconote: [illegible]	Banconote: [illegible]	Media Uic: Odierna	Media Uic: Precedente	Variazione %: Settim.	Variazione %: Mensile
Dollaro Usa	1140,500	1147,750	[illegible]	1150,00	[illegible]	1147,6750	-0,12	-0,23
ECU	1550,100	1550,450	—	—	1550,5000	[illegible]	-0,05	0,06
Marco tedesco	756,750	757,900	[illegible]	[illegible]	756,7800	757,7700	-0,11	[illegible]
Franco francese	224,620	225,230	226,00	226,00	224,6350	225,2400	-0,27	-0,14
Sterlina	2189,200	2197,800	2225,00	2225,00	2190,5500	2197,8750	-0,36	-0,27
Fiorino olandese	671,370	672,700	672,00	672,00	671,3350	672,3150	-0,15	0,06
Franco belga	36,750	36,749	37,00	36,75	36,7550	36,7600	-0,13	0,06
Peseta spagnola	11,923	11,982	12,20	12,20	11,9730	11,9815	-0,15	-0,01
Corona danese	196,800	197,258	198,00	198,00	196,9350	197,2380	-0,16	0,06
Lira irlandese	2016,200	2021,800	2080,00	2080,00	2018,2600	2021,8180	-0,11	0,14
Dracma	6,203	6,220	[illegible]	6,60	6,2050	6,2100	-0,22	-0,14
Escudo portoghese	9,055	9,084	—	9,50	9,0675	9,0825	-0,05	-0,01
Dollaro canadese	955,600	955,900	965,00	[illegible]	953,8800	956,1750	0,07	-0,02
Yen	8,717	8,804	8,15	8,15	8,8770	8,7093	0,00	-0,46
Franco svizzero	844,350	847,850	843,00	843,00	844,4250	847,1300	-0,32	-0,59
Scellino austriaco	107,530	107,717	107,00	107,00	107,5345	107,7100	-0,17	0,10
Corona norvegese	193,020	193,250	197,00	197,00	193,0700	[illegible]	-0,18	-0,05
[illegible]	209,230	209,800	270,00	[illegible]	209,4450	209,[illegible]	-0,16	0,06
Marco finlandese	277,550	278,250	279,00	279,00	277,5750	278,3550	-0,28	0,05
[illegible]	853,750	855,400	865,50	865,00	853,7500	855,2500	-0,10	-1,04

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	06-07	03-07
Adriatic Bond	13350	13378
Adriatic Americ.	11178	11228
Adriatic Europe	11746	11778
Adriatic Far East	7877	7869
Adriatic global	11488	11490
Agos bond	10799	10809
Agrifutura	14591	14593
Ala	18423	18437
Arca 27	15776	15788
Arca Az. Italia	8837	8875
Arca BB	21779	21780
Arca Bond	10313	10333
Arca MM	12346	12342
Arca RR	12591	12564
Arca Te	12478	12399
Arca Venezie	10700	10693
Arcaltema	12923	12090
Aristo	9662	9673
Attiva	10179	10494
Aureo	10248	10184
Aureo Prev.	11345	11312
Aureo Rend.	15931	15919
Azimut	11945	11932
Azimut garanzia	12527	12523
Azimut glob. cresc.	9642	9677
Azimut glob. red.	12470	12408
Azzurro	18076	18151
B. Carl. Fondo	11645	11530
B. Manufacturing	9897	9990
B. Multibond	10050	10036
B. Reddito	11231	11222
B. Sviluppo	12629	12601
Capitalfondo	12088	12094
Capitalgest	14810	14242
Capitalgest	15608	15655
Capitalgest ri.	11476	11494
Capitalgest [illegible]	9701	9701
Capitalgest rend.	11765	11785
Centrale Capital	14831	14821
Centrale Globale	12748	12337
Centrale Money	11142	11142
Centrale Reddito	15821	15848
Cisalpino [illegible]	9422	9471
[illegible]	13385	13416
[illegible]	12023	12063
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondo	06-07	03-07
Fondersel 1	12167	12145
Fondersel 2	18719	18741
Fondersel 3	10527	10527
Fondo Centrale	15889	15398
Fondo 27000	11052	11052
Fondo Profess.	37180	37190
Fondo Profess. Gest.	9719	9717
Fondo Profess. int.	17229	17280
Fondo Profess. Red.	12287	12238
Fondo Profess. Ass.	9211	9316
Fondo Trading	7711	7812
Fondoattivo	10290	10765
Gallico	9581	9575
Genercomit	20022	19978
Genercomit cap.	9864	9977
Genercomit Eur.	[illegible]	[illegible]
Genercomit int.	[illegible]	[illegible]
Genercomit Nor.	11970	12071
Genercomit Rend.	11732	11725
Genercomit r	[illegible]	[illegible]
Gepocapital	18775	18713
Geporeinvest	11299	11252
Geporent	10541	10521
Gesfimi Americhe	10752	10439
Gesfimi Previdenz.	10981	10985
Gesticredit az.	11658	11650
Gesticredit Europa	10190	10131
Gesticredit fin.	11840	11629
Gesticredit Globale	10062	10046
Gesticredit mon.	12410	12473
Gesticredit Prev.	9679	9621
Gestielle A	7442	7456
Gestielle B	8545	8532
Gestielle I	9792	9697
Gestielle M	10541	10525
Gestielle Liquidità	11542	11534
Gestielle Service	10669	10654
Gestiras	25602	25532
Gigra	9377	9394
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondo	06-07	03-07
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primefund	11830	11827
Primerend. 2	13633	13636
Primefund Top	9501	9514
Pirogiro	10921	10930
Primer M Am.	10671	10680
Primer M Eur.	12745	12718
Primer M Pac.	11536	11539
Primebond	13137	13142
Primecapital	26779	26785
Primecash	11790	11784
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primeclub	15256	15294
Primerend	10238	10243
Primegiapan	11556	11632
Rendiacl	10593	10593
Rendimento	10271	10277
Reddito	19035	19010
Rendicredit	11075	11077
Rendifit	10691	10679
Rendivest	10024	10030
Risparmio	12241	12225
Rolomix	14830	14822
Rolo Italy az.	10717	10699
Rolo Italy bd.	16276	16354
Rolo Sala Co.	12579	12587
Rolo Italy ord.	10845	10871
Salvadanaio	15654	15664
Sanpaolo H. Amer.	11043	11035
Sanpaolo H. Europe	12676	12673
Sanpaolo H. Internat.	10441	10434
Sanpaolo H. Ind.	10363	10366
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	06-07	03-07
Capital Italia	42717	42647
Fondital	52373	34965
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fonditalia	29975	23975
Italfortune cl. A	12985	12800
Italfortune cl. B	12616	12036
Italfortune cl. C	[illegible]	[illegible]
Italfortune cl. D	[illegible]	[illegible]
Italunion	27011	27001
Mediolanum	38577	38262
Rominvest	28533	28291
Rominvest It. Bonds	167665	167065
Rominvest Short T.	215035	215571
Rominvest Universal	28634	28632
Fondo Tre R	46455	45865

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	98425	-1,00
Cr. Agr. [illegible]	5710	-0,52
Credito [illegible]	15200	-0,07
Banca [illegible] Valtellinese	7600	0,00
[illegible]	13700	0,00
Banca Pop. Bergamo	14500	-0,34
Banca Pop. Brescia	6988	0,00
Banca Pop. Crema	39800	-1,48
Banca Pop. Cremona	8255	1,51
Banca Pop. d'Emilia	92800	0,00
Banca Pop. Intra	8450	-0,47
Banca Pop. Lecco	6615	-0,23
Banca Pop. Lodi	12350	1,23
Banca Pop. Luino e Varese	16885	0,00
Banca Pop. Milano	5800	-0,79
War. Pop. Milano '92	—	—
War. Pop. Milano '93	201	-0,24
Banca Pop. Sondrio	16250	-1,30
Banca Pop. Novara	11900	0,00
Banca Pop. Sondrio	58400	-0,53
Terme di Bognanco	370	-3,90
Car. Varesa	225	0,00
Bellunese incendio e vita	135500	-1,09
Banca Briantea	6900	0,52
Banca Prov. Napoli	4650	-1,06
Banca Ambroveneto Sud	4700	-4,33
Banca Ist. Salernitana	7930	0,00
Banca Prov. Lombarda	2440	0,00
Carabolle Rogge	125	-3,10
Cruseweis	5750	0,00
Finanza ord.	32500	-8,50
Finanza priv.	21600	-3,35
Cr. Bergamasco	11000	0,00
Festo	8210	0,12
Zerowatt	5000	0,00
Citiemme	271	0,00
Ferrovie Nord Milano	8750	-3,42
[illegible]	880	-4,40
Ineuropa	1039	-0,35
Briggs bar	1465	0,00
Il Fabricar	1240	-0,80
Il Fabricar risp.	1583	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
[illegible]	n.r.	n.r.
Fidis Partecipazioni S.p.A.	1230	[illegible]
Miraglio	n.r.	n.r.
Piemonte	sosp.	sosp.
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 06-07-92

Titoli	Milano
Enel 84/92 ind. 1	100
Enel 84/92 ind. 2	114,10
Enel 84/93 ind. 3	113,75
Enel 85/95 ind. 1	[illegible]
Enel 85/00 ind. 2	[illegible]
Enel 85/00 ind. 3	105,55
Enel 86/01 ind.	105,80
Enel 9,50% 85/93 r.c.	97,80
Enel 86/93 ind. r.c.	[illegible]
Enel 9,25% 86/93 iv	[illegible]
Enel 9,25% 87/94	[illegible]
[illegible]	102,65
Enel 87/93 ind. 3	[illegible]
Enel 88/94 ind. 1	103,10
Enel 88/94 ind. 2	[illegible]
Enel 88/96 ind. 3	102,50
Enel 89/95 ind. 1	[illegible]
Enel 89/99 ind. 2	101,40
Enel 89/97 ind. 3	[illegible]
Enel 90/98 ind. 1	[illegible]
Enel [illegible]	100,80
Enel 91/00 ind. 2	101
Eni 91/95 T.V. Cv	97,35
I.R.I. 86/95 T.V.	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	100,20
I.R.I. 87/94 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V. III	98,85
I.R.I. 88/95 T.V. I	[illegible]
I.R.I. 88/95 T.V. II	100
I.R.I. 88/96 T.V. III	[illegible]
I.R.I. 91/01 T.V. I	98,10
I.R.I. 91/01 T.V. II	97,60
I.R.I. 91/01 T.V. III	97,60
CCOP 8% 1975/2005	88,50
CCOP 9% 1976/2006	85,70
CCOP 7% ... 75/95 VI	97
CCOP Autos [illegible]	98,10
[illegible]	88,10
AZ. FF.SS 85/95 ind. II	104,80
AZ. FF.SS 85/00 ind. II	103,50

Titoli	Milano
AZ. FF.SS 86/96 r.c.	103,90
AZ. FF.SS 87/93 II T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS 88/98 T.V.	99,35
AZ. FF.SS 89/99 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS 90/01 T.V.	98,40
AZ. FF.SS 13% 90/98	100,70
Ausi 85/00 ind.	103
Efim 86/95 ind.	94,80
EB 12,75% 86/93	100,10
[illegible]	103
EB 87/96 T.V.	101,40
[illegible]	[illegible]
CECA 9,25% 88/94	[illegible]
[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 6%	83
[illegible]	98,20
S. Paolo c.l. 7%	89
S. Paolo c.l. 9%	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% 4,5%	82,70
S. Paolo o.p. 6%	79
S. Paolo o.p. 7%	98,70
[illegible]	[illegible]
Cicim 8% 88/93	93,70
Centr. B.A.M. 8,50% 95	[illegible]
Centr. Sciffi ... 8,75% 96	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	97,70
[illegible]	[illegible]
Ferfin 7% 86/93	[illegible]
Fin Ansaldo T. 8% 93	89,15
ITALGAS 10% 90/96 LIT	102
Magneti Marelli 6% 87/95	87,50
[illegible]	99,55
[illegible]	94,10
Med. Fi. Tosi 7% 86/97	89,90
Med. Italcementi 7% 88/94	97,95
Med. Italgas 6% 88/93	[illegible]
[illegible] 7% 85/95	117
Med. Lanificio 7% 86/93	95,30
Med. Marzotto 7% 86/93	[illegible]

Titoli	Milano
Med. Montedison 7% 87/93	109,70
Med. Pirelli R.C. 9,5% 88/93	99,30
[illegible]	94,80
Med. Snia Tecn. 7% 93	97
[illegible]	[illegible]
[illegible] 93	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	95
[illegible]	98,90
[illegible]	[illegible]
Saffa R.F. 6% 93	117,30
SIOSS 7% 87/92	[illegible]
[illegible]	98,25
IM Nuovo Pignone T.V. 88/93	101,80
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	99,75
C.C.T. 1/12/92	99,90
C.C.T. 1/1/93	99,70
C.C.T. 1/2/93	99,75
C.C.T. 1/3/93	99,80
C.C.T. 1/4/93	99,70
C.C.T. 1/5/93	99,35
C.C.T. 1/6/93	100
C.C.T. 18/6/93	99,80
C.C.T. 1/7/93	100,35
C.C.T. 17/7/93	100,10
C.C.T. 1/8/93	99,95
C.C.T. 19/8/93	99,70
C.C.T. 1/9/93	99,80
C.C.T. 18/9/93	99,20
C.C.T. 1/10/93	99,60
C.C.T. 29/10/93	99
C.C.T. 1/11/93	99,80
C.C.T. 18/11/93	99,10
C.C.T. 19/12/93	99
C.C.T. 1/1/94	99,90
C.C.T. 1/2/94	99,75
C.C.T. 1/3/94	99,75
[illegible]	99,65
C.C.T. 1/4/94	[illegible]
C.C.T. 1/5/94	[illegible]

Titoli	Milano
C.C.T. 1/10/94	99,10
C.C.T. 1/11/94	98,65
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	99
[illegible]	97,50
C.C.T. 1/4/95	97,10
C.C.T. 1/5/95	97,35
C.C.T. 1/5/95 em. '90	96,30
C.C.T. 1/6/95	97,75
C.C.T. 1/7/95	[illegible]
C.C.T. 1/7/95 em. '90	96,30
C.C.T. 1/8/95	99
C.C.T. 1/9/95	[illegible]
C.C.T. 1/9/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	97,65
C.C.T. 1/11/95	97,65
C.C.T. 1/12/95	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	97,65
C.C.T. 1/2/96	97,65
C.C.T. 1/4/96	97,70
C.C.T. 1/5/96	[illegible]
C.C.T. 1/6/96	98,75
C.C.T. 1/7/96	[illegible]
C.C.T. 1/8/96	94,70
[illegible]	98,20
C.C.T. 1/10/96	97,90
C.C.T. 1/11/96	[illegible]
C.C.T. 1/12/96	95,90
C.C.T. 1/1/97	98,80
C.C.T. 1/2/97	98,75
C.C.T. 18/2/97	[illegible]
C.C.T. 1/3/97	98,65
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	98,75
C.C.T. 1/6/97	[illegible]
C.C.T. 1/7/97	98,45
C.C.T. 1/8/97	95,66
C.C.T. 1/9/97	98,25
C.C.T. 1/3/98	97,66

Titoli	Milano
C.C.T. 1/4/98	98
C.C.T. 1/5/98	98,40
C.C.T. 1/6/98	98,60
C.C.T. 1/7/98	[illegible]
C.C.T. 1/8/98	97,30
C.C.T. 1/9/98	98,80
C.C.T. 1/10/92	99,95
C.C.T. 1/11/91	[illegible]
C.C.T. 1/12/98	98,65
[illegible]	[illegible]
C.T. Ecu 9,60% 22/2/93	100
C.T. Ecu 8,75% 15/4/93	99,70
C.T. Ecu 9% 22/7/93	99,15
C.T. Ecu 9,75% 29/11/93	99,60
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	99
[illegible]	94,75
C.T. Ecu 8,75% 25/7/93	99,40
C.T. Ecu 9,75% 26/9/93	97,10
C.T. Ecu 8,85% 25/10/93	[illegible]
[illegible]	98
C.T. Ecu 7,75% 25/4/94	99,60
C.T. Ecu 8,00% 15/4/94	101,60
C.T. Ecu 8,55% 26/7/94	[illegible]
[illegible]	100,10
C.T. Ecu 10,15% 26/10/94	102,30
[illegible]	99,60
C.T.S. 18/3/94	[illegible]
C.T.S. 21/4/94	87,80
C.T.R. 2,50%	101,05
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/7/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/8/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,50
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. '89	98,45
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,65
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. '90	99,40

Titoli	Milano
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. '90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. '90	97,80
B.T.P. 12,50% 1/5/94	97,65
B.T.P. 12,50% 1/6/94	98,50
B.T.P. 12,50% 1/7/94	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. '90	97,80
B.T.P. 12,50% 1/10/94	98,10
B.T.P. 12,50% 1/1/95	97,05
C.T.O. 12,50% 1/4/95	98,00
B.T.P. 12,50% 1/3/96	[illegible]
B.T.P. 12% 1/6/96	93,75
B.T.P. 12% 1/3/98	95,80
B.T.P. 12% 1/1/99	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/9/97 em. '90	98,20
B.T.P. 12,50% 18/9/93	97,25
B.T.P. 12,50% 1/1/97	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/98	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/98	97,70
B.T.P. 12% 1/3/98	94,80
B.T.P. 12% 1/1/99	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/01	97,40
B.T.P. 12% 1/9/01	94,55
C.T.O. 10,25% 1/10/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 1/6/95	98,50
C.T.O. 12,50% 19/6/95	98,40
C.T.O. 12,50% 18/7/95	98,15
C.T.O. 12,50% 16/8/95	98,45
C.T.O. 12,50% 20/9/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/10/95	99,30
C.T.O. 12,50% 20/11/95	99
C.T.O. 12,50% 18/12/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/2/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/5/96	98,80
C.T.O. 12,50% 19/9/96	98,25
C.T.O. 12,50% 20/11/96	98,40
C.T.O. 12,50% 18/1/97	98,70
C.T.O. 12,50% 17/4/97	98,65
C.T.O. 12% 19/6/97	97,90
C.T.O. 12% 19/9/97	97,70

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-07-92

Quantità definitive [illegible] seduta precedente

Azioni	Lire Milano	Differ. Lire	Compenso Valori prec.	Minimi 1992	Massimi 1992	[illegible]	Lire Torino
A Abeille	[illegible]	+348	106250	105500	118850	[illegible]	
Acq. De Ferrari a	1520*	-30	7425	[illegible]	7800	n.r.	
Acq. De Ferrari r	2100*	-5	2305	2079	2477	n.r.	
Acqua Marcia	164	-13	178	147	217	150000	
Acqua Marcia r	139	-1	[illegible]	[illegible]	218	314185	
Aedes	15300*	-80	14200	14000	18820	n.r.	
Aedes risp.	5450*	-40	5840	5482	7640	2500	
Alcatel Cavi	3390*	+38	4100	3895	4815	n.r.	
Alcatel Cavi r. nc	[illegible]	+1	3720	2040	3380	13400	
Alenia	1345	-5	1508	1345	2327	37800	
Alitalia cat. A	700	+28	735	674	797	1171176	691
Alitalia priv.	[illegible]	—	683	561	733	120800	648
Alitalia risp. n.c.	686	-8	800	646	[illegible]	30000	704
Allianz Ass.	10170	-244	12425	10170	12810	15580	
Alleanza Ass. risp.	8197	-264	10850	8197	13440	10800	
Ansaldo	2601	-50	2710	2601	3475	14400	
Arabella	8200	+90	8840	6710	10230	86000	
Assicura	533	+25	540	500	807	30000	
Attiv. Immobiliari	1601*	+7	3400	2706	3835	19180	2195
Auschem	1150	-35	1550	1500	1800	n.r.	
Auschem risp. nc	1178	—	1190	1145	1500	n.r.	
Autogrill	8580	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Autostrade To-Mi	7300	-400	7810	7100	11000	2500	7700
Autostrade Pr. priv.	[illegible]	[illegible]	986	968	1190	71000	
Aut. Economia	5860	—	6450	5800	6300	3300	5850
B Bassetti Mh	173	+1	172	118	173	400000	172
Banca A. Milanese	8450	-120	8450	4200	11450	[illegible]	
B. Comm. Ital. ord.	2664	-34	[illegible]	2664	4287	81600	
B. Comm. It. r.n.c.	[illegible]	-30	n.r.	2421	2502	16800	
Banca di Legnano	4550	—	4900	4130	7000	13300	
B.ca Fideuram	765	—	800	715	1200	116000	
Brai priv.	1290	-1	1469	1290	2400	7000	1295
Bna ord.	4460	-20	4460	4250	5865	5000	4460
Bna risp.	900	+10	929	[illegible]	1035	4000	905
Banca Mercantile	5026	-75	5950	5300	6800	n.r.	
Banca Toscana	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10000	
B. Ambroveneto a.	3405	—	3425	3405	4430	63000	3400
B. Ambroveneto r.	1416	—	2020	1810	2739	271000	1800
Banco di Chiavari	2880	+30	2950	2731	3285	5000	
Banco Napoli ord.	2787	-45	2775	2416	3400	5000	
Banco Napoli r. p. nc	1321	-76	1560	1224	1849	27500	
Banco di Roma	1710	-15	1845	1710	2575	195000	1720
B.ca Sardegna risp.	14400	+180	14752	12010	23850	2000	
Banco Lariano	5620	+15	3685	3600	5470	155000	
B.co S. Spirito	1736	-5	1850	1720	2800	47731	
B.co S. Spirito w. A	350	+1	398	345	605	5000	
B.co S. Spirito w. B	139	-3	125	114	748	55600	
Bnl risp.	10250	-20	10960	10250	13450	33841	
Bassano	7000	-40	7655	6970	12800	35000	
Bayer	215000	-100	216000	195000	222000	425	
Benetton	12238	-4	13600	11900	14740	2000	
Berto Lamet							41590
Boero Bartolomeo	6250	—	6450	5900	8450	n.r.	
Bonifiche Ferrar.	27450*	+50	28000	24000	33800	n.r.	
Bonif. Siele ord.	21510*	+10	21550	21000	35500	n.r.	
Bonif. Siele risp.	4400*	+190	4820	3910	8150	8900	
Bonif. Siele r. p. ncv	8500*	—	9950	7890	12450	n.r.	
Breda	305	+	351	225	327	50000	
Brioschi	315	-3	340	315	480	10000	
Buton	2368*	+19	2580	2400	3385	n.r.	
C Caffaro ord.	436	-2	550	436	738	130000	
Caffaro risp.	500	-40	675	500	815	n.r.	
Calcestruzzi	10400	-450	13150	10400	18430	12139	
Cam	3005*	+45	3325	2500	4250	2000	
Cantoni [illegible] ord.	2340	-10	2575	2340	4002	18000	
Cantoni risp.	2400	-16	2500	2250	3549	n.r.	
Carelle	3160	+13	2540	2505	3400	19000	
Cbc	3620*	-100	4500	3620	4900	1000	
Cartiere Cider	2589	-40	3420	2580	4500	n.r.	2720
Cartiere C. risp.	2039	-25	2460	2040	3750	n.r.	2050
Cart. Sicar Binda	512	-14	558	456	780	22000	
Cart. Burgo ord.	4680*	-380	6250	4630	8070	82500	5200
Cart. Burgo priv.	7050*	-215	8230	7200	10700	1000	7420
Cart. Burgo risp.	7175*	-5	7300	6600	10000	n.r.	7150
Cementir	1572	-7	1838	1670	2350	150000	
Cement. Augusta	2600	—	2762	2600	2987	26000	3590
Cement. Barletta	6980	—	8125	6998	9490	2000	
Cem. Barletta r.nc	4270	-140	4875	4240	7000	5000	
Cement. Merone	4700	-100	4250	4150	5650	n.r.	
Cement. Merone r.	7380	-80	7741	1865	2410	4200	
Cement. Unione a	859	—	1125	905	2500	n.r.	
Cement. Unione r.	660	-6	813	640	1565	2000	
Cem. di Sardegna	5600*	-50	7160	5800	10060	20000	
Cement. Siciliane	4180*	—	8100	5110	16710	2400	
Cem. [illegible]	349	-4	345	331	311	31000	
Cogefar	1515	-16	1651	1515	2375	27525	1525
Cogefar risp.	915	-34	1025	915	1442	72500	961
Cir ord.	1724	-28	1855	1637	1958	45000	
Cir risp.	1800	-7	n.r.	1760	1863	3350	
Cir risp. nc	877	-19	n.r.	811	876	25000	
Cir warrant A	45	-6	58	45	85	10000	50
Cir warrant B	55	+4	55	36	118	36000	55
Cofide	1437	-19	1855	1431	2045	11500	1440
Cofide risp.	811	-9	825	800	1065	10000	820
Cofide w.	95	—	118	44	192	n.r.	
Cofide risp. w.	51	-1	60	46	108	12500	

Azioni	Lire Milano	Differ. Lire	Compenso Valori prec.	Minimi 1992	Massimi 1992	[illegible]	Lire Torino
Cogefar ord.	2204	—	2850	2251	4260	[illegible]	
Cogefar risp.	1736	+1	2100	1727	2980	48000	
Comau	1232	+11	1274	1212	1698	13000	1212
Cond. Acq. Torino	13750*	-60	12230	12750	16200	5200	13950
Costa Crociere	7250	+70	7840	7080	7448	7300	
Costa Cr. r. n.c.	1006	—	1250	1040	1727	5400	
[illegible]	4490	-5	4250	4210	5550	[illegible]	
Cr. Varesino risp.	2640	—	2550	2530	5430	7000	
[illegible]	1400	-6	1610	[illegible]	2311	250000	1416
Credito Ital. risp.	1125	+40	1200	1125	1860	640000	1140
Cr. Commerciale	[illegible]	[illegible]	2390	2516	4211	20200	
Credito Fondiario	[illegible]	—	4795	4230	5770	12645	
Credito Lombardo	1899	-11	2000	1950	2658	7500	
Cucirini Cantoni	[illegible]	+3	1000	[illegible]	1640	n.r.	
D Dalmine	378	—	367	367	414	140600	377
Danieli & C.	[illegible]	-5	7000	5900	7500	7000	
Danieli & C. risp.	4062	+12	4400	4025	4670	65900	
Danieli [illegible]	1862	+10	2034	1650	1749	5200	
Del Favero	1870	-45	1960	1525	2649	164500	
E Edison ord.	3780	-22	3600	3615	4341	590000	
Edison risp. priv.	3450	-79	3675	3120	3900	25000	
Ed. Fabbri priv.	3590*	+1	3450	2591	5450	30000	3610
Ed. La Repubblica	3200	-50	3132	2950	3655	5200	
Editoriale Mond.	2470	-30	3645	2470	5280	5000	
Eliomar	2429	—	3145	2260	3150	n.r.	
Elsag Bailey	2810	-40	3325	3460	4685	n.r.	
Elsag Bailey w.	75	-3	82	68	135	15000	
Enichem	1245	+30	1185	[illegible]	1335	[illegible]	
Enimont Augusta	1319	-5	1330	1260	1918	150000	
Ericsson	28640	-340	30450	25050	45700	26614	
Eridania	6690*	-30	6970	6261	7490	66000	6650
Eridania risp.	5100*	-35	5470	4610	5670	15600	5125
Euromobiliare	3060	[illegible]	3165	3000	4950	2500	
Euromobiliare risp.	1400	-40	1625	1490	2440	n.r.	
Europa Metalli	646	+12	325	629	650	5050	
Europa Metalli w.	22	—	24	24	31	20000	
F Fnc	2300	+5	2780	2040	3764	n.r.	
Farmit	3770*	—	3800	3450	4150	n.r.	
Falck	5050	-5	5185	5050	8170	20267	
Falck risp.	5200	—	5205	5200	7700	n.r.	
Fidis	10900	+430	14250	[illegible]	10500	6800	
Ferrovie Tn Nord	1902*	-5	1077	1000	1360	n.r.	1005
Ferruzzi fin.	1514	-13	1660	1514	1831	25409	
Ferruzzi fin. r. nc	1094	-58	1165	1091	1315	20000	
Fiat	6098	—	7070	4771	5960	505	
Fiat ord.	5860	-51	5220	4645	5483	1144000	[illegible]
Fiat priv.	3745	—	3300	3133	3700	64000	
[illegible]	3574	-56	n.r.	3574	3794	54000	
Fidenza Vetraria	1256	-5	1176	1150	2495	12500	
Fidis	3625*	-19	4580	3625	5225	87000	3620
Fimpar	728	-7	837	728	937	11400	
Fimpar risp. n.c.	378	-15	382	378	620	65000	
Finarte	2900	-49	3045	2900	3410	25314	
Finarte priv.	1170*	—	[illegible]	944	1320	35000	
Finarte r. n.c.	825*	-2	885	825	[illegible]	37500	
Finrex	3700	-10	3905	3800	4150	1900	
Finrex	1700	—	1310	958	1400	n.r.	
Finrex risp.	1300	—	1310	947	1288	n.r.	
Fiscambi risp.	1550	—	1695	1400	2010	3500	1550
Fiscambi ord.	3150	—	2560	2145	3150	n.r.	3150
Fisia	1295*	-55	1520	1325	2453	17500	1380
Fochi Filippo	9805*	-45	11700	9500	12900	15500	
Fondiaria SpA	27285	+100	28700	27185	40865	1800	
Fondiaria risp.	11500	-1400	12895	11500	17511	2300	
Fornara ord.	604	+8	620	600	906	40000	600
Fornara priv.	540	+10	540	495	736	15000	538
Franco Tosi	18700	-825	21200	18700	28400	8051	
G Gabetti	1640	—	1762	1649	2270	5000	1640
Gaic	1270	-30	1294	1254	1700	12600	1285
Gaic risp.	1258	-25	1310	1258	3590	220000	1268
Gemina	1050	-6	1115	1050	1420	125185	
Gemina r. n.c.	1001	-31	1029	1001	1250	35200	
Generali	27750	+10	28150	27200	34568	193815	27700
Generali w. '91	20900	+450	21400	20900	25110	19750	
Gerolimich ord.	530	—	550	500	580	40000	
Gerolimich risp.	400	+10	425	35	473	22200	
Gewiss	9000*	+50	8900	8335	10050	500	
Gilardini	2260	+10	2315	2100	3082	2500	
Gilardini risp.	[illegible]	—	1640	1640	2350	n.r.	
Gim	2895*	+20	2920	2300	3241	92074	2770
Gim risp.	1900*	+40	2393	1810	2773	22500	1450
Gitti priv.	3850	-45	4230	3400	4079	1000	3940
Gitti risp.	[illegible]	-17	1970	1737	2320	5000	1645
Gottardo Ruffoni	[illegible]	-8	2580	2003	2589	2500	
Grassetto	[illegible]	-58	8730	6600	12140	6280	
I Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	12450	11500	14420	76000	11600
Ifil ord.	4445	-8	4790	4445	5520	180000	4445
Ifil risp.	3430	-26	2425	2432	3270	415000	2425
Ifil ord. warr.	[illegible]	-29	571	561	1380	6000	410
Ifil risp. warr.	231	-35	280	231	763	36000	250
Imm. Metanopoli	1836	+1	1910	1801	2335	15200	
Industrie Secco	1050	—	1205	1030	1378	35000	
[illegible] r. nc	[illegible]	—	1350	845	1408	30000	
[illegible]	[illegible]	—	21000	—	—	n.r.	sosp.

Azioni	Lire Milano	Differ. Lire	Compenso Valori prec.	Minimi 1992	Massimi 1992	Quantità trattate	Lire Torino
[illegible]	25800	-5	25750	24500	32000	100	25000
Intermobiliare	2115	—	2080	[illegible]	[illegible]	n.r.	2110
[illegible]							17150
Ipat	983*	—	1085	975	1318	1000	970
Isefi	12510	—	12550	11450	13610	1000	12500
[illegible]	4850	-170	4950	4350	6075	86000	4800
Italcable risp.	3320	-11	3550	3240	4360	40000	[illegible]
Italcementi ord.	10400	-307	15200	9734	22141	15500	
[illegible]	5655	-34	4900	4953	11300	18050	
Italgas	3142	-52	3099	2742	3580	20000	
[illegible]	550	-30	800	550	1070	40000	555
Italmobiliare	42850	+450	43000	41400	73000	1500	
Italmobiliare risp.	22250	-400	22400	20250	47000	2400	
Italstrade r. nc. w.	13300	[illegible]	21600	12800	60000	1050	
J Jolly Hotels ord.	8580	—	[illegible]	8430	10025	n.r.	
Jolly Hotels risp.	10250	—	18000	10240	21390	n.r.	
K Kaiser [illegible]	301	-2	[illegible]	300	405	[illegible]	
Kaiser risp. n.c.	519	—	579	549	790	n.r.	
L L'Espresso SpA	5050	+120	5750	5280	6500	5000	
La Fondiaria Ass. Spa	9400	-70	10800	9400	15340	14000	
La Fondiaria Ass. w.	601	+101	1810	300	2000	19000	
La Previdente	11580	-80	12410	11580	18930	5600	
Lanca Ass. ord.	3250	-200	3540	3257	6230	[illegible]	3200
Lanca risp.	2440	-40	2745	2400	4495	12000	2400
Linificio ord.	450	-10	450	436	730	10000	
Linificio risp.	405	+29	383	371	623	10000	
Lloyd Adriatico ord.	3300	-191	10650	3300	14650	25000	[illegible]
Lloyd risp. nc	4930	-80	5000	4300	11600	39000	4950
M Magona	[illegible]	-4	[illegible]	2510	3000	n.r.	
Magneti M. ord.	[illegible]	—	[illegible]	532	874	140000	600
Magneti M. risp.	[illegible]	-40	763	632	840	10000	765
Magneti M. w. ord.	[illegible]	-1	60	8	70	54000	55
Magneti M. w. risp.	44	+	54	18	65	n.r.	47
Magona	4550	-80	4800	4410	[illegible]	1800	
[illegible]	5640	-100	5000	5640	4250	4000	
Manif. Rotondi	470	-34	495	380	690	3000	
[illegible]	2731	-14	3640	[illegible]	3770	10000	
[illegible]	6030	-40	5676	5587	7863	1000	
Marzotto risp.	5900*	-380	4040	3980	4600	500	
Marzotto risp. nc	3500*	—	6180	3500	5400	3000	
Mediobanca	12600	-170	13097	12380	15759	170700	12660
Melloni	2300*	+30	2279	2162	2700	2300	
Melloni risp.	957*	—	958	910	1150	n.r.	
Milano ass. ord.	11700*	-80	12750	11700	14770	8800	11800
Milano ass. risp.	4850*	-130	5000	4800	6660	9500	4930
Mittel	1050	-8	1010	1002	1985	11000	1055
Mittel warrant	270	-35	354	219	630	10000	
[illegible]	7450	—	7450	6700	8620	4000	
Mondadori risp.	[illegible]	-35	2530	2400	[illegible]	2000	
Montedison ord.	1376	+4	1425	1180	1570	16320000	
Montedison risp. cv	1530	—	1500	1491	1881	5000	
Montedison risp. n.c.	904	+29	905	904	1029	1320000	
Montefibre	735	-1	705	671	837	175000	
Montefibre risp.	[illegible]	-4	625	611	741	25000	
N Necchi	[illegible]	-5	690	495	1060	15000	476
Ne 1.7.91	464	+2	816	469	595	3000	
Necchi ord.	1120	—	1110	1085	[illegible]	n.r.	
Necchi risp. nc	1530	—	1530	1275	1530	n.r.	
Nuovo Pignone	4130	+70	4200	4040	4820	5000	
Nuovo Pignone w.	175	+7	173	147	215	15000	
O Olcese	1650	-38	1710	1620	1825	n.r.	
Olivetti ord.	3039	-40	3205	3400	3270	570000	3000
Olivetti priv.	2315	—	2380	1850	3450	n.r.	2300
Olivetti risp. nc	1790	-30	1865	1657	2042	77500	1800
Olivetti w. ord.	51	-3	65	48	115	30000	55
P Pacchetti	426	-6	436	425	[illegible]	[illegible]	435
Pacchetti Fin.	6550	+147	9000	8811	[illegible]	300	
Part. Fin.	1440	-37	1435	1394	2242	13600	
Part. F. & nc pr. w.	1460	—	1976	836	1180	67500	
Perlier	410	—	595	560	800	n.r.	
Pierrel ord.	1505	+10	1385	1370	1820	n.r.	1560
Pierrel risp.	440	-8	555	520	831	n.r.	647
Pininfarina ord.	7380	-19	8600	7380	12372	10700	7380
Pininfarina risp.	[illegible]	-255	8560	7650	12150	n.r.	7680
Pirelli SpA	1212	-12	n.r.	[illegible]	1321	[illegible]	
Pirelli SpA r. nc	915	+4	n.r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Pirelli & C. ord.	4770	-41	4700	4180	[illegible]	[illegible]	4710
Pirelli & C. risp.	[illegible]	-27	1330	1123	1680	73000	[illegible]
Poligrafici edit.	5456	—	5255	4800	5600	2000	
Pozzi Ginori ord.	n.r.	—	275	240	1470	n.r.	n.r.
Pozzi Ginori risp.	475	—	495	360	865	n.r.	475
Premafin	[illegible]	-51	10040	9653	13680	25330	
Premafin warrant	200	-4	401	202	1360	4000	
R Raggio Sole a.	2204	-16	2230	2204	3475	13500	
Raggio Sole r.	1051	-43	1260	1051	1750	10000	
Ras ord.	15299	-142	17750	15299	22989	5750	
Ras risp.	7647	-154	n.r.	7647	9547	1000	
Rats	2979	-156	3275	2979	2980	7400	
Recordati ord.	8549*	—	9210	8000	10450	[illegible]	
Recordati risp. nc	4050*	-30	5110	4200	5700	4500	
Riva ord.	[illegible]	—	9200	8700	10315	n.r.	
Riva risp.	31720	—	31720	21450	31750	n.r.	

Azioni	Lire Milano	Differ. Lire	Compenso Valori prec.	Minimi 1992	Massimi 1992	Quantità trattate	Lire Torino
Rinascente ord.	5000	+30	6250	5700	6850	42000	5940
Rinascente priv.	2650	+23	3250	2646	2910	11234	2625
[illegible]	3240	+5	3700	3230	4300	120000	3230
Riunt. Adriat. Ass.	25990	-20	25050	24250	30100	700	25990
[illegible]	50000	+250	55050	52500	[illegible]	n.r.	55750
Rodriquez	5880	+25	5625	5050	6880	2000	
Rodriquez	5420	+110	5120	4750	7000	n.r.	
S Saes Getters p.	4590	-8	4750	4880	5750	2000	4580
[illegible]	6090	+250	6425	6040	7549	28182	6005
Saffa risp. port.	6520	+120	6540	6450	7700	1000	5400
Saffa risp. nc	5800	-70	5450	5630	7590	20000	
[illegible]	355	+5	440	244	569	42000	[illegible]
[illegible]	7270	—	7250	[illegible]	8750	14000	
Saipem risp.	10000	—	10000	9800	11100	n.r.	
Sai ord.	13251	-319	14750	13251	18080	40550	13450
Sai risp.	5870	-130	6050	[illegible]	[illegible]	23000	5400
Saiag ord.	2149	—	[illegible]	2045	2431	20000	2149
Saiag risp.	998	—	[illegible]	905	1670	5900	989
Saipem	1510	-30	1645	1515	1850	35000	
Saipem risp.	1150	—	1150	1105	1500	10000	
San Paolo	10630	-90	10760	10630	17040	177290	10660
[illegible]	1009	-1	1003	987	1519	2500	
Saslo ord.	4400*	-310	7400	4400	7585	68000	4400
Saslo priv.	5858*	-1	6119	5858	7200	n.r.	5850
Saslo r. nc	4475*	+30	4360	4042	5425	[illegible]	4440
Schiapparelli w.	18	-1	18	30	125	50000	
Schiapparelli	396	-3	430	396	555	40000	398
Sci	2130	-1	2250	2130	7620	37500	
Serfi	5271	-5	5220	5185	6190	3000	5270
[illegible]	1067	-30	1153	1067	1396	3000	1100
Sifa risp.	[illegible]	-41	940	925	1150	3000	970
Simint ord.	3853	+100	4210	3850	5054	50000	
Simint priv.	2150	-80	2250	2150	2600	6000	
Sip ord.	1251	-16	1385	1251	1430	425000	
Sip risp. n.c.	1164	-40	n.r.	1164	1343	30000	
Sip ord. warrant	85	-5	80	[illegible]	[illegible]		[illegible]
Sip	8045	-8	9080	8039	11590	108550	
Sisal	1047*	—	1080	985	1480	5200	1045
Sme	3341	-8	3208	3040	3750	68200	3350
Smi ord.	585*	+7	760	584	580	65000	584
Smi risp.	650*	-7	758	609	850	5000	650
Smi warrant	75	-7	91	75	174	n.r.	80
Snia Bpd ord.	950*	-8	1140	950	1675	170000	950
Snia Bpd risp.	1001*	-5	1135	1001	1345	59000	1005
Snia risp. nc	720*	+3	103	777	890	245000	
Snia fibre	540	—	620	540	800	79000	
Snia Tecnopolimeri	3380	+10	4750	3067	5136	n.r.	
Sogefi	2570	-29	2545	1730	2750	2400	2585
Sogefi w.	145	+11	117	116	[illegible]	n.r.	145
Sopaf ord.	2993	+10	2970	2525	3130	45800	
[illegible]	1540	—	1740	1580	2000	2500	
[illegible]	1180	—	1264	1132	1337	5000	
Sorin Biomedica	3750	-20	n.r.	3750	3147	10000	
Stando ord.	29750	-300	32610	29100	37850	1750	
[illegible]	5350	-40	5550	5150	6810	6800	
[illegible]	3220	-15	3265	3220	4780	10000	
Stet ord.	1855*	-10	1875	1632	2386	4100000	1850
Stet risp.	1450*	-32	1715	1446	2121	1058000	1400
Stet risp. w. '91	690	-41	[illegible]	690	3350	167100	
T Tecnost	2070	—	2080	1880	2350	15000	
Toro Ass. ord.	9800	+100	10000	9645	12020	11000	
Toro Ass. r. nc.	[illegible]	[illegible]	7475	6200	8600	7800	
Terme Acqui nc	434	-73	830	360	780	n.r.	
Telecosip	390	-18	433	390	520	42000	390
Telecosip r. n.c.	425	—	425	425	495	19000	425
Terme Acqui	[illegible]	-25	1675	1650	[illegible]	n.r.	
Toro ass. ord.	17530	—	14[illegible]	17530	24400	13000	17450
Toro ass. priv.	8100	-100	9700	8100	13125	40054	8050
Toro ass. risp.	7440	-250	8320	7440	12905	15500	7470
Trenno	3490	-29	3570	3281	4179	n.r.	
Tripcovich	5400	-90	8150	5800	7395	100000	
Tripcovich risp.	2580	-40	3280	2340	3481	[illegible]	
U Unicem	7200	-100	6750	7200	10450	97000	[illegible]
Unicem risp.	3810	—	5100	3810	7870	112500	3800
Unicem risp. w.	340	-1	678	[illegible]	2700	31000	
Unione Manifatture	2800	-50	3110	1540	2720	7300	
Unione Sub. Ass.	7800	-100	8125	7308	11025	7800	7800
[illegible]	[illegible]	-13	486	405	819	220000	
Unipol risp.	919	—	977	909	1500	5200	
[illegible]	1950*	-50	10850	[illegible]	[illegible]	750	
Unipol priv.	[illegible]	—	[illegible]	5800	10450	[illegible]	
V Valeo	4270	-69	4200	3417	4400	65600	4300
Venezia Edilizia	3150*	+35	3510	2950	5490	3500	
Vianini industria	1018	+5	1025	1025	1495	30000	
Vianini Lavori	2599	-1	2579	2550	3500	20000	
[illegible]	5875	-100	5700	5815	8435	13000	
Volkswagen	270000	-4500	282300	274500	308000	n.r.	
W Westinghouse	12050	-400	13750	7900	32400	n.r.	13000
Worthington	3000	-17	3570	1800	3780	4500	
Z Zignago	5010	+10	5290	5000	6440	3000	
Zucchi	7650	-120	9050	7450	13770	1500	
Zucchi risp. n.c.	5260	-100	8150	5480	8800	7000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

BASKET: CON BIRD E' DOMINIO USA

PORTLAND. Gli Usa hanno dominato il torneo preolimpico americano, battendo in finale il Venezuela 127-60. Ha giocato anche Larry Bird (foto), reduce da un infortunio alla schiena. Per il 3° posto, Brasile-Portorico 93-91. Accedono ai Giochi olimpici Usa, Venezuela, Brasile e Portorico.

MCENROE-STICH OGGI SEMIFINALI

LONDRA. John McEnroe (foto) e Michael Stich hanno vinto il doppio maschile a Wimbledon, battendo Jim Grabb e Richie Reneberg (Usa) per 5-7, 7-6 (7-5), 3-6, 7-6 (7-5), 19-17. E' stata una finale due volte record per il torneo londinese: come numero di giochi (83) e per la durata (6 e 1').

OGGI IN TV

11,30 Ciclismo. Tre tre internazionale bresciano juniores	
11,50 Tamburello. Campionato italiano	**Raitre**
Sportime	**Tele+2**
13,30 Sport news, tg sportivo	
13,30 Speciale basket Usa	**Tele+2**
14,00 Basket. Torneo qualificazioni olimpiche americane: Usa-Canada	**Tele+2**
15,10 Ciclismo. Tour de France	**Tel**
15,40 Ciclismo. Tour de France, cronaca diretta	**Raitre/Tmc**
15,45 Ginnastica: Olympic trials Usa	**Tele+2**
16,40 Motociclismo. Da Camerino: campionato del mondo trial	**Ra**
17,00 Tele+2 news	**Tele+2**
17,05 Calcio. Campionato argentino: Riverplate-Estudiantes La Plata	**Tele+2**
18,20 Tgs Sport pera	**Raidue**
18,45 Tgs 3 Derby	**Raitre**
19,30 Sportissimo '92	**Tmc**
20,15 Tg2 Lo sport	**Raidue**
20,15 Speciale basket Usa (rep.)	**Tele+2**
20,45 Basket. Torneo qualificazioni olimpiche americano: Usa-Canada (rep.)	**Tele+2**
22,30 Ciclismo. Tour France	**Tele+2**
Tennis. Torneo di Wimbledon, finale maschile (rep.)	**Tele+2**
0,30 Studio sport	1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 7 Luglio 1992 31

Attacca con Chiappucci, resistono solo Indurain e Mottet

Tour: Bugno dà la scosso

E sale al terzo posto in classifica

PAU
DAL NOSTRO INVIATO

Abbiamo un Bugno e un Chiappucci con i fiocchi. Bugno soffia dieci secondi a Indurain portandosi a due passi da Miguel; Chiappucci si riveste finalmente dei panni che più gli si addicono e va in battaglia. Completiamo il quadro: l'americano LeMond rivela d'essere in salita un quarto del vecchio sé stesso, l'olandese Breukink ci informa che il ruolo di protagonista è più che altro onorario e Chioccioli, perduta la maglia a pois di primo scalatore, perde anche una fetta della condizione con la quale s'era presentato al Tour.

Non sono i Pirenei, c'è un colle che si chiama Marie Blanque e moderatamente salato. Bisogna accontentarsi e Chiappucci si accontenta. Su quella protuberanza del terreno il risorto combattente fa un tale pandemonio che gli restano a ruota soltanto Indurain, Bugno e il francese Mottet. LeMond, che s'era già strappato il giorno avanti ed è riuscito a rammendarsi grazie alla clemenza dei signori della corsa, si incolla alla strada. Breukink resta interdetto e ci rimane il tempo necessario a perdere le ruote. Le perdono anche Chioccioli, Fondriest e Leblanc. Lelli non le ritrova più. Lo svizzero Zuelle smette di essere un fenomeno e diventa un palombaro, si inabissa talmente che lo ritroveremo, alla fine, a una profondità di quasi dodici minuti (« Sono giovane, devo imparare»). Avreste dovuto vedere Chiappucci in discesa: uno Stuka. Il nobile quartetto non molla. E Indurain comincia a fare i conti. Dice (presumiamo): se collaboro, succede che magari rifilo a LeMond, a Breukink, a Chioccioli e a Leblanc una sberla che se la ricordano per il resto della gara, ma succede anche che dò la possibilità a Bugno, essendo Bugno il più veloce della compagnia, di soffiarmi al prossimo traguardo volante e al traguardo finale, una decina di secondi. Come mi comporto? Decide che togliersi dai piedi LeMond lo allieta più. E, che uomo, lo spagnolo fa finta di collaborare.

Indurain (sulla destra) ha approfittato della scia di Chiappucci (al centro, l'animatore) e Bugno (a sinistra) per staccare i rivali
Sotto: Virenque maglia gialla

La tappa di Pau vinta da Murguialday; LeMond, Breukink e Chioccioli limitano nel finale il distacco

Ma i conti di Indurain risultano azzeccati esclusivamente per quanto riguarda il suo massimo rivale. Bugno infatti acciuffa i 2" del traguardo volante e gli 8" del posto all'arrivo. Perché del terzo posto? Perché, malauguratamente per lui, in testa pedalano, dà non si sa più quanti chilometri, tre fuggitivi, tali Murguialday che, pur con un cognome del genere, è destinato alla vittoria, Virenque e Rezze i quali così considerati dai colleghi che approdano a un vantaggio che toccherà, nel massimo fulgore dell'impresa, i venti minuti e passa. La salita di Marie Blanque piega ma spezza Murguialday e Virenque. Scampa però Rezze che retrocede sino alle zone di Indurain. Se i due avventurosi non fossero esistiti, se il gruppo non li avesse onorati del suo totale disinteresse, Bugno sarebbe adesso maglia gialla. E va bene, i se contano il due di briscola, ma con Bugno maglia gialla avremmo dimenticato anche i camionisti.

I conti di Indurain, dicevamo, non tornano, invece, se applicati a LeMond, Breukink, Leblanc e Chioccioli, giacché l'americano, l'olandese, il francese e il toscano e a pois, da spezzettati in vari tronconi che erano, riuniscono le proprie debolezze, le appiccicano alla corda delle rispettive squadre e riducono il minuto di distacco addolcendolo a sedici secondi. Fondriest - chi si rivede - vince su Bauer e Skibby lo sprint degli sconfitti.

Richard Virenque, nuova maglia gialla, nuova maglia verde a punti e nuova maglia a pallini del Gran Premio della montagna, insomma un trionfo, si starà probabilmente interrogando: ero, al punto di imbarcarmi nella fuga, a 56" da Indurain in classifica generale. Vorrei sapere perché m'hanno lasciato in libertà. Mica penseranno che non valgo nulla? E chi lo sa, caro Virenque. Noi, al suo posto, avremmo comunque qualche discreto dubbio.

Oggi da Pau a Bordeaux, attraversando le Lande e la Gironda. Il Tour è tutto fremiti e scossoni; il Tour è divertente, è rapido. Indurain, Bugno e Chiappucci sono i suoi veri protagonisti, sono i più forti e ci sarà da divertirsi quando arriveranno le Alpi. A Miguel potrebbero non bastare le sue amate gare a cronometro.

Gianni Ranieri

CHIAPPUCCI 4°

Ordine d'arrivo: 1. Javier Murguialday (Spa), 255 km in 6h 41'56", media 38,065 km/h, abbuono 20"; 2. Virenque (Fra) a 3", abbuono 12"; 3. Bugno a 5'05", abbuono 8", più 2" di traguardo volante; 4. Chiappucci; 5. Mottet (Fra); 6. Indurain (Spa); 7. Rezze (Fra) s.t.; 8. Fondriest a 6'21"; 9. Bauer (Can); 10. Skibby (Dan) s.t.; 33. Chioccioli a 5'23"; 35. LeMond (Usa); 51. Leblanc (Fra); 53. Breukink (Olo); 94. Bontempi a 12'34"; 137. Ballarini a 17'53"; 153. Lelli s.t.; 154. Argentin s.t.; 193. Cipollini a 31'40".

Classifica: 1. Virenque 11h 29'28"; 2. Indurain a 4'34"; 3. Bugno a 4'36"; 4. Arnould a 4'50"; 5. Alcala a 5'04"; 6. Chiappucci s.t.; 7. Mottet a 5'05"; 8. Breukink a 5'06"; 9. Lino s.t.; 10. LeMond s.t.; 32. Chioccioli a 5'32"; 51. Fondriest a 10'58"; 84. Lelli a 17'56".

«Dopo Wimbledon non ho altro da chiedere»

Andre Agassi e Steffi Graf (a lato) in abito da festeggiano i loro trionfi
Sotto, statunitense con la fidanzata Wendy

La lunga coda bionda il cappellino bianco servono nascondere un'incipiente calvizie

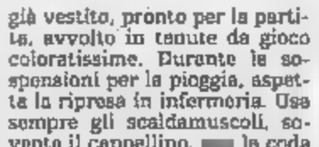
Agassi, rockstar con la racchetta

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla del trionfo, seduto in elegantissimo abito da sera accanto a John Curry, presidente dell'All England Tennis, Andre Agassi si è presentato senza il cappellino bianco, quello che non si è tolto nemmeno davanti alla Duchessa e che stando ai maligni, peraltro bene informati, serve a nascondere un fastidioso pensiero. Andre aveva le mèches bionde vento, e tutti hanno potuto notare, qualcuno persino con sottile piacere, che il Kid di Las Vegas sta perdendo i capelli. Prima o poi diventerà come il fratello Philip, che gli fa da agente nel circuito e che a ogni partita di Andre sfoggia un nuovo parrucchino. Domenica Philip ne portava uno nero a spazzola, tipo American Graffiti, che per poco non gli scivolava sugli occhi quando il clan degli Agassi, lassù nel box, è scoppiato in lacrime per la prima, grande, indimenticabile, vittoria di Andre. C'erano quasi tutti, Philip, Nick Bollettieri, la splendida Wendy, persino l'autista nero che scarrozza la bella compagnia. Mancava soltanto il fisioterapista il collo taurino e il fisico da lottatore che in realtà è la guardia del corpo di Andre.

Il gruppo si sposta in branco. Affitta ogni volta una suite emiro del petrolio e la sera, qualche volta, a parte Bollettieri che sostiene di gusti più raffinati, è mangiare hamburger da McDonald's. Il clan degli Agassi ha rapporti con nessuno, vive isolato, fuori il mondo. I soli argomenti di discussione il tennis e la religione, sì, la religione dato che Andre fa parte di setta fondamentalista, i Born Christian Again. E' molto credente anche se talora, come a Wimbledon, viene multato per aver bestemmiato in campo. Il ragazzo è cambia neppure nello spogliatoio, non fa la doccia con gli altri. Arriva già vestito, pronto per la partita, avvolto in tenute da gioco coloratissime. Durante le sospensioni per la pioggia, aspetta la ripresa in infermeria. Usa sempre gli scaldamuscoli, sovente il cappellino, la coda di cavallo che gli cade sulle spalle, qualche volta avvolge in campo in una specie di foulard da pirata, oppure inforca occhiali da sole rosa.

In ogni caso il suo aspetto colpisce l'occhio e l'immaginazione, e il look insieme alla bravura con la racchetta, si capisce, ha creato una straordinaria macchina da denaro. Del resto, mica per niente Andre è nato e vive a Las Vegas. Piace ai giovanissimi, alle ragazze, alle mamme delle ragazze. Il suo personaggio è stato costruito come quello di una rockstar ed è sorprendente come il meccanismo abbia funzionato anche nei momenti meno felici della carriera di Andre, certamente buona (16 tornei vinti finora) ma non tale da giustificare il mito. «Talvolta cerco di considerare il tennis solo uno sport. poi vado al campo e c'è gente che cerca di afferrarmi, lisciarmi i capelli, prendermi il cappellino, gente che in qualche modo vuole toccare le mie braccia, i miei vestiti, la mia racchetta. Allora capisco che il tennis, purtroppo, è qualche cosa di diverso», ha detto Agassi allargando le braccia, in un senso anche lui vittima e prigioniero di se stesso.



Il medico della squadra olimpica australiana ha raccomandato ai suoi atleti in partenza per Barcellona di stare attenti a non cadere nelle trappole dell'antidoping e li ha invitati a non prendere più di tre caffè al giorno. Nello sport sono in tanti a dimostrarsi troppo svegli...

Ma la macchina lavora, sforna quattrini e è ferma mai. Andre solo in premi ha guadagnato finora, all'età di 22 anni, quasi milioni di dollari, una goccia nel mare visto che i guadagni veri sono quelli della pubblicità e degli sponsor. La vittoria di Wimbledon, sotto questo aspetto, può valere 20 milioni di dollari, bel regalo per uno che è nato ricco. Il padre Mike, che è stato un buon pugile dilettante, pesi mosca, è fuggito dall'Iran ai tempi dello Scià. Ha fatto il conducente di autobus, il portiere al Cesar's Palace, e la leggenda, peraltro abilmente alimentata, racconta di come usasse mettere nella culla del suo piccolo racchettine e palline da tennis. Voleva a tutti i costi che Andre diventasse un tennista e il cielo gli ha dato ascolto. L'altra figlia, Rita, ha sposato Pancho Gonzales e Andre è cresciuto palleggiando con Connors e Nastase, quando i due artisti della racchetta passavano da Las Vegas, fino a quando ha incontrato Nick Bollettieri diventando il cocco bello nell'Accademia del tennis creata in Florida dal figlio del macellaio napoletano.

Con Bollettieri Andre ha imparato a picchiare, a picchiare forte, ad attaccare dal fondo. Ma per trionfare sull'erba ha avuto bisogno dell'aiuto del vecchio John McEnroe, suo compagno di doppio in Coppa Davis. Supermac gli ha insegnato i trucchi e i segreti, dopo la vittoria non ci è parso che l'allievo abbia trattato il maestro con troppo calore. «Certo, devo ringraziare John. Ma più di lui devo ringraziare chi ha sempre creduto in me aiutandomi a superare i momenti bui. John mi è utile, ma nessuno può esserlo a tal punto da farti vincere Wimbledon. Wimbledon l'ho vinto io. E anche dovessi smettere oggi non avrei più nulla da chiedere al tennis, anzi alla vita».

Carlo Coscia

La corsa teme sempre lo stop

Salendo verso Nord troverà i blocchi stradali?

PAU
DAL NOSTRO INVIATO

Il Tour ha superato indenne la prima tappa francese. camion a sbarrargli la strada. Una rappresentanza di agricoltori in agitazione contro i regolamenti della Cee ha fermato la pubblicitaria e, dopo un breve parlamentare la direzione di corsa, ha rimandato i colloqui alla serata. Gli agricoltori desiderano che il Tour trovi uno spazio per parlare alla gente dei loro problemi. Oggi la grande boucle raggiunge Bordeaux attraversando le Lande e la Gironda che, stando sempre a quanto affermano i responsabili della carovana, dovrebbero essere sgombre. Domani, a Libourne, nelle vicinanze di Bordeaux, si disputa la cronometro a squadre e anche lì non dovrebbero esserci ostacoli.

I guai potrebbero cominciare dopo la quarta tappa. Mercoledì è infatti in programma il trasferimento da Bordeaux a Nogent-sur-Oise, nei pressi di Parigi. E a Nogent ci si arriva in autostrada. Per quel trasferimento, che interessa tutti gli automezzi del seguito, la direzione del Tour non ha garanzie. I camionisti in quel tratto ci sono e non è detto che se vadano. Se auto, furgoni e pullman del seguito si fermano, è chiaro che ferma anche il Tour. Che, lo ripetiamo, continua a vivere alla giornata: oggi è andata bene, domani si spera.

Intanto, la situazione generale non migliora, è sempre paralisi nazionale. Sciopero dei camionisti più agitazione degli agricoltori uguale vacanze rovinate, spiagge deserte, turisti che non sanno più in che direzione puntare. Greg LeMond per raggiungere San Sebastian ha dovuto sobbarcarsi in auto un viaggio di oltre venti ore, è arrivato alla partenza stremato e se ne sono viste in corsa le conseguenze.

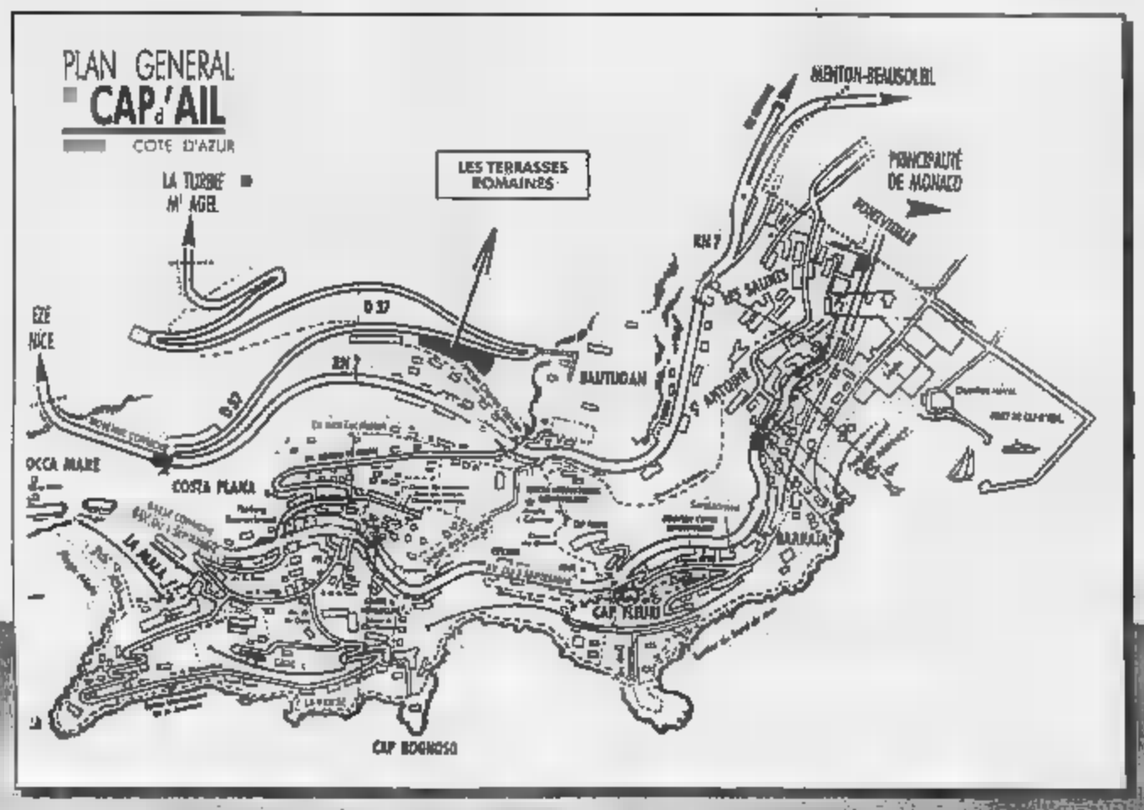
Diecimila persone sono da ieri bloccate alle stazioni di Lione. Per raggiungere Tolosa da Bruxelles ci vogliono, se va bene, dalle trenta alle quaranta ore. Per arrivare a Lione da Nizza è praticamente obbligatorio passare da Bordeaux, Tolosa e Montpellier. Sull'autostrada n. 9, poco distante da Montpellier, una vettura con quattro turisti ha temporeggiato nella notte Tir piazzato di traverso: due morti e due feriti. Un altro turista morto a Fontainebleau per cause simili. Al Nord, sull'autostrada Parigi-Lilla, l'esercito è pronto ad affrontare i camionisti con gru e altri mezzi sgombero. Ed è proprio il Nord della Francia che suscita nella carovana del Tour le maggiori preoccupazioni. Tra governo e scioperanti il braccio di ferro non cessa e il Tour trascorre nell'ansia questi giorni nel Sud-Ovest del Paese, pensando che cosa potrà accadere non soltanto mercoledì, ma anche da Nogent a Wasquehal, e da Wasquehal a Roubaix da dove si punterà alla volta di Bruxelles.

[g. ran.]

CAP D'AIL
MONTECARLO

Les Terrasses Romaines

CAP D'AIL
MONTECARLO



A soli 2 km dal centro di Montecarlo nella zona più conosciuta ed esclusiva della Costa Azzurra, nel verde di un parco naturale incontaminato, con vista sul mare a 180 gradi in un complesso altamente lussuoso riservato a pochi privilegiati vendiamo appartamenti dotati di aria condizionata e di ogni comfort autonomo, costruzione antisismica. Grandi terrazze fronte mare rifiniture di prestigio - piscine - palestra - sauna - idromassaggio - solarium - custode - parco 10.000 m²
Si selezionano prenotazioni.

MAPI IMM.

CORSO CHIERI 155 - 10132 (TO)
TEL. 011 89.81.724-84.04.21
FAX 011 89.81.724

Dopo un'altra delusione in Francia, Montezemolo fa i piani per il futuro

La Ferrari all'ora delle scelte

Per il '93 si cerca un pilota esperto (potrebbe essere Patrese)
L'anno dopo si tenterà di ingaggiare l'imprendibile Senna

MAGNY DAL NOSTRO INVIATO

Dopo l'ennesima delusione nel G. P. di Francia, per la Ferrari entra direttamente in campo il presidente Luca Montezemolo. Il dominio della Williams, del resto, sta costringendo tutte le squadre ad accelerare i tempi per preparare una [illegible]. Sono giorni decisivi questi, nel [illegible] dei quali verranno prese decisioni importanti. Si dice che la McLaren stia ricercando il progettista John Barnard per avere la possibilità [illegible] trattenere Ayrton Senna, assai inquieto per [illegible] situazione tecnica della sua attuale squadra. Barnard fra l'altro, la settimana scorsa, [illegible] robbe stato in Giappone per annullare un impegno che avrebbe preso con la Toyota.

Anche per la Ferrari [illegible] arrivato il momento di definire i programmi. Montezemolo (che sarà a Silverstone [illegible] per la prima volta seguirà la squadra per tutti [illegible] tre i giorni di gara) ha avuto sei mesi per guardarsi attorno, per [illegible] le persone, per studia- [illegible] un piano. Le relazioni del «consigliere» Niki Lauda avranno un peso, [illegible] sarà necessario anche muoversi nell'ambito di possibilità concrete.

Le direzioni da prendere potrebbero essere due: una a breve scadenza (per arrivare [illegible] più competitivi nel 1993) e una a lunga per essere vincenti dal 1994. La prima soluzione sarà quella di rinforzare le attuali strutture tecniche con l'inserimento di progettisti in grado di aiutare l'ing. Lombardi e Postlethwaite a realizzare una vettura migliore di quella attuale. In questo caso, per i piloti, visto che Alesi dispone di un contratto anche per il prossimo anno, si cercherà di affiancare al france- [illegible] un corridore esperto. Un nome? Si potrebbe vedere [illegible] un Patrese (che dovrebbe divorziare dalla Williams) o un Alboreto.

In veste futuribile tutto è possibile: si potrebbe riaprire il difficile discorso con Barnard (trovando quindi anche Senna), [illegible] per quanto riguarda i corridori con Nigel Mansell, qualora quest'ultimo non gradisse la convivenza con Prost alla Williams. Con il titolo mondiale in tasca [illegible] un bel mucchio di miliardi, l'inglese potrebbe anche decidere di accettare un'offerta.

Il compito di Montezemolo è tutt'altro che semplice, anche per ragioni oggettive, perché una decisione potrebbe precluderne un'altra. La Ferrari non può andare avanti così. Una nuova rivoluzione sarebbe forse troppo, ma una rimescolata alle carte è necessaria.

Ieri, intanto, la carovana della F1 ha raggiunto indenne l'Inghilterra. Guidati e scortati da discreti mezzi della polizia, i «vani» con a bordo le vetture si sono imbarcati a Le Havre, sventando il pericolo di rimanere bloccati dai camionisti francesi in sciopero. Oggi il «circus» dei motori raggiungerà Silverstone, dove domenica si disputerà la [illegible] prova del campionato mondiale.

Una corsa che potrebbe consegnare se non matematicamente, almeno virtualmente il titolo [illegible] Nigel Mansell. Con sette successi all'attivo su nove [illegible] disputate, il pilota della Williams per perdere dovrebbe trovare un avversario in grado di vincere tutti i sette restanti Gran Premi. Un ruolo che nessuno in questo momento, neppure Ayrton Senna [illegible] in grado di assumere.

Questo non significa che tutti si siano arresi: in questo sport c'è sempre chi spera di trovare una soluzione tecnica miracolosa o un colpo di fortuna. Come Jean Alesi, il quale al termine del Gran Premio di Francia ha preso rischi inutili [illegible] forse ha anche gettato via un probabile [illegible]rzo posto con la folle idea di riuscire a cogliere di sorpresa Mansell e Patrese, se la pista bagnata dalla pioggia si fosse improvvisamente asciugata.

Una conferma del genio (per la guida abilissima in situazioni difficili) e della sregolatezza (a causa del carattere impulsivo) del pilota della Ferrari. Bisogna comunque riconoscere che Jean era in buona fede: ha fatto di tutto per cercare una vittoria impossibile. E il primo deluso è stato proprio lui. Quando ha lasciato il circuito insieme alla moglie Lulù, piangeva calde lacrime, come un bambino.

Cristiano Chiavegato

A fianco Alesi pilota numero 1 della Ferrari Con chi correrà nel 1993? A sin. Mansell Sotto Senna e Patrese

L'atleta azzurro ha riportato ieri in allenamento la rottura del tendine d'Achille

Chechi dà l'addio ai sogni di gloria

L'incidente durante gli esercizi al corpo libero
Campione d'Europa, era tra i favoriti dei Giochi

ROMA. Addio Olimpiadi per Yuri Chechi. Il ginnasta [illegible] ha riportato ieri [illegible] rottura del tendine d'Achille destro. Il gra- [illegible] infortunio si è verificato al Palazzetto dello Sport di Porto San Giorgio durante un allenamento che ripeteva gli esercizi obbligatori [illegible] corpo libero.

Al termine di un'uperta «rondata flic [illegible] avvitamento» Chechi è atterrato sul tappeto avvertendo un fortissimo dolore al tallone destro. Dai medici che lo hanno soccorso la brutta notizia: rottura del tendine d'Achille e sospetto di frattura malleolare.

Chechi è stato immediatamente trasferito a Roma, alla clinica Villa Bianca e in tarda serata è st[illegible] sottoposto a visita specialistica dal prof. Lamberto Perugia, primario ortopedico dell'università La Sapienza [illegible] responsabile sanitario anche della Federcalcio.

L'incidente occorso [illegible] Yuri Chechi è sinistramente identico a quello che spezzò il volo [illegible] Franco Menichelli alle Olimpiadi di Città del Messico. Con Menichelli si chiuse un'epoca fell- [illegible] della ginnastica italiana che Yuri Chechi avrebbe dovuto riaprire anche in campo olimpico, dopo averlo fatto in sede di campionati europei e mondiali.

Recente vincitore a Budapest del titolo continentale agli anelli, [illegible] medaglia di bronzo proprio [illegible] corpo libero, Yuri Chechi era l'indiscusso leader di [illegible] movimento rinnovativo che ha portato la ginnastica italiana a guardare fiduciosa alla sfida olimpica.

Con la rinuncia del toscano, gli azzurri perdono molto [illegible] [illegible] incisività e vedono compromesse fondate ambizioni [illegible] campo collettivo e individuale.

La squadra per Barcellona, che sarà ufficialmente annunciata oggi a mezzogiorno nella sede del Coni al Foro Italico, dovrà pertanto affidare le residue speranze ai bravi Boris Preti, Paolo Bucci, Ruggero Rossato, Gabriele Sala, Gianmatteo Centazzo, Alexandro Viligiardi [illegible] Marcello Barbieri: si tratta della nouvelle vague, veramente qualificata e promettente, [illegible] che perde il suo leader.

Juri Chechi, 23 anni, di Prato stava allenandosi a Porto S. Giorgio

Yuri Chechi è il ginnasta che [illegible] dato nuove dimensioni e dignità a uno sport che dalle Olimpiadi [illegible] Tokyo non gusta più il piacere e la soddisfazione del podio. Uscito di scena Fran- [illegible] Menichelli che fu l'astro dei tempi moderni (nel passato i ginnasti italiani avevano brillato con personaggi fra cui [illegible] doveroso ricordare i nomi gloriosi di Alberto Braglia, Giorgio Zamponi, Francesco Martino, Romeo Neri, Savino Guglielmetti) s'è aperto un digiuno che dura da [illegible] anni e che forse stava per terminare.

Yuri Alessio Dimitri Chechi, un ventitreenne pratese [illegible] forti radici maremmane, di famiglia contadina e di minatori, pratica la ginnastica da 17 anni, prodotto dal fervido vivaio dell'Etruria di Prato, ed è [illegible] allievo prima dell'olimpionico Luigi Zanetti [illegible] poi del maestro Tiziano Adolfetti, per essere, ancora giovanissimo, definitivamente trasferito al Centro tecnico federale di Varese, [illegible] è seguito da Bruno Franceschetti che l'ha condotto [illegible] grandi successi. Con [illegible] maestro Franceschetti, Yuri aveva iniziato un volo che ora si interrompe, ma che tutti si augurano non sia definitivamente spezzato. «Il mio obiettivo è dimotrare che merito un posto fra i più grandi e completi ginnasti del mondo», aveva detto pochi giorni fa. Non potrà farlo a Barcellona, [illegible] la vita di un uomo che ha 23 anni e la voglia di riprovarci [illegible] di gareggiare, è ancora lunga.

Vanni Loriga

Basket: troppi soldi lo hanno sgonfiato

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Birra [illegible] fiumi nella notte di Saragozza per gli [illegible] compagni lituani e russi, per i croati che ereditano la posizione di preminenza della Jugoslavia e per i tedeschi che entrano a buon diritto nell'élite olimpica.

Soltanto il sorteggio ha lasciato un po' d'amaro in bocca ai croati (nel girone con Usa, Germania, Brasile, Spagna e Angola, mentre nell'altro Lituania e Csi avranno Venezuela, Porto Rico, Cina [illegible] Australia), ma che importa: loro ai Giochi ci saranno.

Noi no. E dovremo abituarci a considerare l'Olimpiade come [illegible] traguardo sempre più difficile e lontano, almeno fino a che i professionisti non si saranno stancati [illegible] questi Giochi Open.

Potremo continuare a riempirci la bocca con qualche medaglia agli Europei, ma sarà bene tener presente quanto quella manifestazione sia condizionata (come già nel '91) dalle [illegible] di tanti giocatori che vivono in Usa.

Dal compiacente argento continentale di un anno fa siamo dunque precipitati al 6° posto nella scala valori europea, anzi al 7°, poiché qui mancava la Serbia per note vicende politiche. E tralasciamo [illegible] Spagna, più [illegible] meno al nostro livello, con gli stessi gravi problemi esistenziali.

Le cause del tracollo si devono ricercare in due direzioni: una specifica di questa squadra azzurra, l'altra più generale dei problemi del basket italiano.

Qui, in Spagna, [illegible] venuti a cadere tanti punti fermi dalla Nazionale: non c'è stata difesa, per difetto di concentrazione; [illegible] c'è stata regia, [illegible] nel clan nascono dubbi sull'intelligenza e le capacità di leadership di Gentile che accusa una preoccupante involuzione nel gioco; non c'è stato l'apporto dei pivot, e vien da chiedersi perché sia stato portato Cantarello se, comunque, si è insistito su Rusconi pur in condizioni fisiche disastrose; [illegible] c'è stata una squadra solida e reattiva, anche [illegible] Gamba fino a l'altro ieri garantiva sulla preparazione [illegible] la tenuta psico-fisica.

Ma dei mali dei dodici azzurri e di chi guidava la spedizione si [illegible] purtroppo parlato ampiamente nei giorni scorsi.

Restano gli altri problemi, quelli [illegible] monte, [illegible] Italia, dove occorre decidere in fretta se imboccare totalmente la strada dello spettacolo (sprendo [illegible] terzo straniero, privilegiando il campionato su ogni cosa, Nazionale compresa, col rischio però di disamorare [illegible] pubblico: il calo di interesse dell'ultima stagione dovrebbe essere [illegible] segnale ben chiaro) oppure scegliere lo [illegible] dello sport e metter fine [illegible] tante follie economiche.

Non crediamo alla scusa di comodo: «Siamo stanchi per un campionato duro e con pressioni enormi», perché erano qui anche alcuni stranieri del nostro torneo, erano qui pro della Nba, e hanno giocato bene. Quanto alle pressioni, non erano gli stessi giocatori che, fino a non poco tempo fa, spiegavano i successi azzurri e dei vari club con l'abitudine e lottare ad alto livello in [illegible] A?

Cesare Rubini

I mali del campionato piuttosto sono altri: gli eccessivi ingaggi che tolgono ogni stimolo di migliorare a giovani appena promettenti (e al contrario si lesina poi sugli allenatori dei vivai o si portano [illegible] panchina, per far numero, ragazzini a costo zero, togliendo loro la possibilità di giocare e maturare), gli ormai insostituibili sponsor che, giustamente, pretendono il risultato immediato, costringendo gli allenatori (persino nelle serie minori) ad affidarsi in toto agli stranieri o [illegible] vecchi mestieranti.

Una prova? Sarà questione di razza (e pure di reclutamento) [illegible] scarseggiano i giganti di 210 cm di valore, ma [illegible] non si riescono neppure a produrre ogni anno tre-quattro piccoli registi di valore, è colpa del sistema.

Nessuna meraviglia, allora, se diventa difficile per i giocatori accettare [illegible] Nazionale e i sacrifici che richiede, [illegible] diventa addirittura incomprensibile [illegible] linguaggio di un Rubini o di un Gamba che parlano di sacrifici, di umiltà e [illegible] spirito di bandiera.

[illegible] [illegible] soluzione purtroppo non è facile anche perché dubitiamo che il futuro presidente, sia Petrucci o Salerno, dopo aver dovuto sottostare a tanti compromessi per guadagnarsi voti, abbia il coraggio di fare cambiamenti radicali senza badare agli interessi dei singoli.

Guido Ercole

Nasce un caso delicato

[illegible] sponsor dell'atletica Usa

MADRID. La Nike, che ha pagato miliardi per assicurarsi la sponsorizzazione della squadra di atletica leggera statunitense [illegible] prossimi Giochi Olimpici [illegible] Barcellona ha annunciato che presenterà ricorso contro la decisione della Corte Costituzio- [illegible]le spagnola che ha confermato il divieto di pubblicizzare o vendere abbigliamento [illegible] suo marchio [illegible] tutta la Spagna.

Il divieto [illegible] stato imposto [illegible] un'altra società [illegible] Barcellona (che porta lo stesso nome) che ha depositato [illegible] marchio nel 1932. La ditta americana aveva intenzione di lanciare [illegible] Giochi una nuova linea di abbigliamento [illegible] proprio per questo gli investimenti erano risultati massicci.

[illegible] caso il divieto fosse mantenuto, la società perderebbe [illegible] milioni di dollari (24 miliardi di lire) nella sola Spagna [illegible] una somma enorme a livello mondiale.

UFFICIO INCHIESTE

Oggi tocca a Caliendo

Sul caso Lentini Labate domani ascolta Galliani

ROMA. Domani mattina il capo dell'Ufficio indagini della Federcalcio, Consolato Labate, avrà finalmente modo di aggiungere al dossier che sta raccogliendo sul passaggio [illegible] Lentini al Milan la versione che gli fornirà l'amministratore delegato della società rossonera, Adriano Galliani. Labate, che arriverà a Milano domani, sarà impegnato in un'altra indagine, quella sollecitata dalla commissione procuratori sull'eventuale partecipazione dello squalificato Caliendo alle trattative per il passaggio di Schillaci dalla Juventus all'Inter.

Già oggi a Firenze, per altro, Labate dovrebbe incontrare Caliendo e domani ascolterà i dirigenti dell'Inter. Il colloquio [illegible] Galliani si svolgerà nella sede del Milan dove Labate avrà anche la possibilità di [illegible] minare la documentazione sul trasferimento di Lentini in pos- [illegible] della società rossonera.

Finisce in parità (1-1) l'amichevole della nazionale olimpica di Maldini contro lo Yomiuri, campione del Giappone

[illegible] il Sol Levante lascia i nostri [illegible] azzurrini senza fiato

L'Italia ancora in rodaggio: Rocco, nella ripresa, replica al gol di Kitazawa

PINZOLO. Raschiando [illegible] fondo delle tasche dei nostri presidenti si trova forse qualche miliardino per comprare la mezza punta Kazuyoshi Miura detto Kazu dai suoi tifosi di Tokyo e il centrocampista Tsuyoshi Kitazawa detto Pelé dai suoi tifosi di Pinzolo. Ieri i due della squadra giapponese Yomiuri, campione del Sol Levante, hanno giocato appunto a Pinzolo un bellissimo football, atletico [illegible] tecnico, veloce, costringendo all'impegno ed a qualcosa di più gli azzurrini, [illegible] azzurri (maglie nuove e poco ini (fisici tosti, al confronto pi[illegible] con quelli dei nipponici). E' finita 1 [illegible] 1, gli spettatori - due- [illegible] a dodicimila lire [illegible] cranio - hanno applaudito il Giappone, e nonostante la pioggia sono tornati tutti a casa, o sa villeggianti in albergo, felici e contenti della bella giornata di sport trascorsa.

Cesare Maldini ha sottomano i suoi olimpici da neanche una settimana, i giapponesi [illegible] arrivati [illegible] Pinzolo dopo un mese di Brasile e di incontri veri. La condizione fisica era così [illegible] favore dello Yomiuri che in esso sembrava magico di posizione, [illegible] tocchi, persino di dinamismo il brasiliano naturalizzato Ramos, altro da comprare subito non fosse che ha passato ufficialmente i trentacinque e ne denuncia cinquanta all'aspetto.

La partita [illegible] stata divertente e può fare parte del teatrino anche la protesta giapponese nell'intervallo per il gioco troppo deciso degli italiani, che non pot[illegible]no accettare la sfida sul ritmo, sul fiato. Maldini ha messo in campo nel primo tempo Antonioli, Bonomi, Favalli; D. Baggio, Matrecano, Verga; Marcolin, Albertini, Buso, Carini, Melli; nel secondo Peruzzi, Matrecano, Rossini; Favalli, Luzardi, A. Orlando; Sordo, Rocco, [illegible] zi, Albertini, Ferrante. Dei giapponesi segnatavi Ishikawa, Takeda, Ramos, Miura, Kitazawa,

Cesare Maldini, ct dell'Olimpica

dovrebbero giocare nella Nazionale contro la Juventus in agosto, il 14 [illegible] Kobe, il 17 [illegible] Tokyo.

Ieri lo Yomiuri, allenato da Pepò che [illegible] un mezzo fenomeno del Brasile sino all'avvento di Pelé, [illegible] onorato l'occasionissima di giocare contro la squadra campione d'Europa dei giovani nonché favorita per i prossimi Giochi. C'è stato nella partita ben poco [illegible] esotico, per la semplice ragione che i giapponesi vogliono giocare e giocano un football vero, con istruzioni brasiliane (in campo ieri, dei quattro sudamericani tesserati oltre [illegible] Ramos, anche Perreira [illegible] Ferreira e poi Paulinho, atletici anziché no). Rai1 ha fatto la diretta, la gente ha partecipato con competenza, tifando ora bianco [illegible] Yomiuri) ora azzurrino, l'arbitro Capobianco è stato impegnato persino da una decisione dura, l'annullamento per gioco pericoloso di uno strepitoso gol di Kitazawa. Per l'Italia tre traverse, Buso di testa, Ferreira deviando un cross [illegible] Rossini e Marcolin su punizione. Per lo Yomiuri una mangiata colossale [illegible] gol da parte di Paulinho. Preciso il tiro [illegible] gol nipponico al 27', Kitazawa [illegible] passaggio di Ramos, potente quello del gol italiano al 67', Rocco su passaggio di Favalli.

Ci [illegible] stati pure i previsti luoghi comuni, come la grida da samurai dei giapponesi, le battute sui nostri miliardi daboli e sul loro yen forte, le rimpatriate di ricordi sollecitate a Maldini e Pepé. E ci sono [illegible] alcuni raggi di sole, o far intuire ai giapponesi [illegible] può [illegible] anche bello, in Italia [illegible] nel verde, luglio a [illegible] metri. Ci doveva [illegible] l'esperimento di regola Uefa prossima ventura, quella che obbliga il portiere a giocare la palla solo di piedi su retropassaggio volontario: ma Antonioli e (meno) Peruzzi si [illegible] troppo spesso scordati del valore di Maldini.

Partite così devono finire (in parità, ma nessuno è riuscito a spiegarlo in giapponese a Kitazawa, che per 90' ha corso come uno spiritato, smanioso, sotto gli occhi di Tardelli, vice Maldini, che correva come lui e in più giocava un grande football.

Gian Paolo Ormezzano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PERSONALCASE 545.180 libero pressi piazza Adriano salone 4 [redacted] cucina biservizi anche uso studio.
PERSONALCASE 545.180 piazza Barcellona libero subito ingresso camera cucina bagno ascensore L. 100 milioni
PERSONALCASE 545.180 via Madama Cristina libero soggiorno camera cucinotta bagno ascensore L. 155 milioni.
PIANEZZA in recentissima villa bifamiliare porzione di 23[redacted] mq più box [redacted] auto taverna lavanderia. Tel. 437 3440.
PIANFEI (Mondovì) 2° piano 3 camere cucina servizi, lungo balcone, soffitta cantina, ammobiliato, [redacted] mq, cortile 150 milioni trattabili. Tel. ore pasti 0174 088 380.
PIAZZA Adriano adiacente epoca 2° piano ingresso soggiorno living 2 camere bagno ristrutturato. Studio 318.5658.
PIAZZA [redacted] adiacenze piano alto libero saloncino 2 [redacted] cucina bagno giardino condominiale. Nazionale 561.2686.
[redacted] Adriano prestigioso [redacted] 2 ascensori portineria vendo camera cucina ingresso bagno. Tel. [redacted] 9405.
PIAZZA Bodoni adiacenze ottimo mq 180 di ampio salone 3 [redacted] cucina biservizi ingresso. Tel. 590.185.
PIAZZA Castello ristrutturato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 364.491
PIAZZA De Amicis adiacenze libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno ter[redacted]oro. Nazionale 561.2686

PIAZZA MASSAUA
libero ascensore salone 2 camere tinello cucinotto biservizi L. 265 milioni volendo box. Failla & Bertinotto 318.8555.

PIAZZA Montanari pressi libero cucina living 2 camere bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 320.524 - 329.0421.
PIAZZA S. Rita adiacenze piano alto libero di ingresso 2 camere cucina bagno L. 179 milioni Sagor 903.4534.
PIAZZA S. Rita 3 letto saloncino tinello cucinino doppi servizi piano 2° libero vende Società Alessandria 434 3472.
PINO TORINESE ottimo [redacted] ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia box nel verde. Tel. 310.1654.

PRECOLLINA
corso Kossuth ottimo panoramico 100 mq ingresso salone 2 camere cucina bagno. S.B. Futura 659.0995.

PRECOLLINA in nuova costruzione signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 437.3440.
PRECOLLINA splendida posizione salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 70 giardino privato box. Tel. 562.7747.
PRECOLLINA strada Mongreno casa composta di soggiorno cucina studio 4 camere 3 bagni cortile privato vendo L. 850 milioni. Tel. 905.8865.
PRECOLLINA vendesi in palazzina salone 4 camere cucina lavanderia biservizi bingressi divisibile Tel. 899.9241.

[redacted]
[redacted]e Sanoco in palazzina di 2 piani alloggio di 150 mq salone cucina 3 camere biservizi box. Doppio parco. S.B. Futura 659.0995.

PRECOLLINA viale XXV Aprile splendida posizione soleggiata villa con giardino L. 950 milioni. Tel. 658.4445.

PRECOLLINA
villa. Ottima posizione, manutenzione e rifiniture. Ricco giardino. I.C. 205.4766 - 242.5170.

PRESSI Borgone [redacted] Susa bifamiliare 3 vani per alloggio mansarda giardino panoramica mutuo ECU 11%. Tel. 437.3922.
PRESSI corso Lecce ingresso salone camera cucina bagno più mansarda di 2 camere bagno in ottimo stato Tel. 318.1654.
[redacted]O vende libero pressi corso Potenza 3 camere cucina e bagno 2° piano ascensore no agenzia. Tel. 749.2861.
[redacted] villetta giardino tavernetta box salone cucina 2 bagni mansarda L. [redacted] milioni mutuo 11%. Tel. 0128 43.492.
RIVOLI Green Palace [redacted] Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi Permute. tel 541.562.
RIVOLI [redacted] Montebianco libero recente ol[redacted] stato 2 camere [redacted] abitabile. Galfor 319.0988 - [redacted].0367.
RIVOLI [redacted] piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino L. 280 milioni. Grimaldi 953.2802.
RIVOLI villetta indipendente di 140 mq più ampio locale seminterrato e 500 mq di giardino. Tel 437 3440.
RUBIANA libera villa recentissima [redacted] stato salone cucina 3 [redacted] servizi tavernetta cucinotta box, cantina giardino G.R. 0121 322.789 - 011 320 524.
[redacted] ville con giardino unizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel 502.685.

[redacted] TORINESE
via XXV Aprile impresa vende alloggi o box in edificio agevolato o convenzionato costruzione tradizionale. S.V.F. 725.854 - 710.958 - 720.884.

SETTIMO casa bifamiliare indipendente su 2 lati taverna [redacted] Casaliere 011 800.4504.
SETTIMO TORINESE libero ingresso camera tinello cucinino [redacted] L. 70 [redacted] e mutuo 1ª casa. CST 78[redacted].
S. MAURO ingresso salone divisibile cucina 2 camere biservizi [redacted] auto mutuo permute Bimar 434 5758.
S. [redacted] ingresso living su salone 2 camere cucina bagno L. 288 milioni Immobiliare Prestige tel. 897 0262.
S. [redacted] luminosissimo 2 ampie camere [redacted] bagno L. 190 milioni [redacted]rabile. Carezzana 539.967.
S. RITA libero recente 5° [redacted] 3 camere tinello servizi box [redacted] Decomo 593.629 - [redacted].
S. RITA piano alto camera saloncino angolo cottura bagno ripostiglio giardino condominiale signorile Tel. 655.642
S. RITA recente ottimo 2 camere soggiorno living cucinotta servizio piano cantina. Edilim 309 9101-5.
S. SALVARIO [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni permuto. Carezzana 539.962.
S. SALVARIO via Baretti casa d'epoca piano alto salone con [redacted] 3 camere cucina biservizi posto auto ISI 707.807
TAIT D 562.3931 libero corso Regina (pressi piazza Umbria) 3 [redacted] cucina bagno L. 25 milioni e mutuo
TAIT F 562.3931 libero Crocetta (via Messina) 2 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 149 milioni
TAIT G 562.3931 libero primo corso [redacted]dora camera tinello cucinino [redacted] minimo contanti L. [redacted]
TAIT 562.3931 libero [redacted] corso Sebastopoli (zona corso Ukas) saloncino [redacted] camere cucina biservizi.
TESORIERA (corso Francia) ingresso camera tinello cucinino bagno vende Studio Vercelli Tel 360.000
TESORIERA (via Asinari di Bernezzo) 4 camere cucina bagno vende Studio Vercelli Tel 360 [redacted]

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.300.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA.
Visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1834

[redacted] 437.[redacted] palazzina libera adiacente corso Tassoni su 2 piani più seminterrato passo carraio e cortile

[redacted] via Sansovino libero [redacted] 1 camera tinello cucinino bagno sottotetto dilazioni mutuo. Tel. 920.8840.
[redacted] v. Maria Vittoria, vendesi alloggio mq 220 circa 5° e ultimo piano casa signorile ascensore e portineria, vista collina. Tel. 011 788.752 martedì e giovedì ore 17.30-19.30.

UTIP
562.8988 casetta indipendente [redacted] ampio cortile vendesi locale in zona Borgo Vittoria.

UTIP
562.8988 Crocetta libero finemente ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi vendo permuta.

UTIP
562.8988 via Garibaldi particolarissimo libero salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi vendesi.

[redacted]
562.8988 villetta a schiera Ferriera di Buttigliera salone 3 camere cucina biservizi box e giardino

VENARIA libero ottimo stato signorile salone cucina tinello 2 camere servizi sottotetto 2 box. G.R. 011 329.0421
VENARIA villa a schiera in costruzione edilizia privata prezzi fissi pagamento dilazionato mutuo. Tel. 453.7945.
VIA Boccaccio libero 2 camere tinello servizi con ascensore palazzo decoroso. Interfim 920.5105
VIA Bologna 140 mq ingresso dal balcone 6 vani più servizi da ristrutturare [redacted] 155 [redacted] dilazioni. Bimar 434.5758.

VIA CUMIANA
libero in casetta completamente ristrutturata termoautonomo 3 camere cucina bagno L. 260 milioni Failla & Bertinotto 318.8556

VIA DELLA ROCCA
prestigioso alloggio/ufficio mq 230 più 100 seminterrato terrazzo mq 26 2 posti auto. Espocase 505.208.

VIA Madama Cristina [redacted] affare libero 2 camere servizi esterni mq 40 L. [redacted] milioni. Finci 505.691.
[redacted] Madama Cristina pressi libero affare ingresso 2 camere-cucina bagno mq 60 da ristrutturare. Finci 505 691.
VIA Medici libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box no ascensore L. 220 milioni. Nazionale 561.2686.

VIA [redacted]
stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi ed affittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.

VIA Po grazioso parzialmente mansardato camera [redacted] servizi mq 55 affitto in corso L. 58 milioni. Finci 505 691.

VIA S. PAOLO
ottimo 140 mq [redacted] 3 camere [redacted] cina biservizi mansarda 2 camini. S.B. Futura 659.0995.

VIA Tirreno abitazione ufficio mq [redacted] piano rialzato [redacted] vendesi. tel. ufficio 385 8765.
VIA Valperga Caluso pressi 2 [redacted] cucina bagno L. 159 milioni. Dilazioni. Immobiliare Prestige tel 897.0268.

VIA VASSALLI EANDI
Impresa vende prestigioso alloggio 170 [redacted] piano [redacted] stabile signorile. Telefonare a S.I.V.I. 011 561.1137.

VILLA a Cavoretto particolare su 2 piani mq 400 con giardino dependance vende libera. Emmedue 562.8207.

VILLA affare libera collina Castiglione indipendente unifamiliare mq 570 L.1.280.000 mq terreno mq 2800 Tel 542.887

VILLA A FIANO
(La Mandria) bifamiliare recente signorile cucina mq 180 per alloggio seminterrato mq 200 giardino prato inglese mq 1500. Senm 562.9801

VILLA Buttigliera saloncino cucina 2 camere biservizi box giardino affare prima casa. Tel 437 3922
VILLA d'epoca prestigiosa 10 km da Torino ristrutturata mq 500 abitabili possibilità bifamiliare, mansarda box doppio Parco mq 2350. Sagor 903 4534
VILLA in Rivoli semindipendente con giardino privato [redacted] piano terra e seminterrato L. 290 milioni. Tel. 896.0301

VILLA
libera Venaria recentissima prestigiosamente rifinita ampia superficie su 3 piani più seminterrato terrazzi giardino. Tel. [redacted]

VILLA Nichelino centro, singola mq 140 più piano terra mq 140, giardino circostante mq 800. Le Tegole 011 680.1062

VILLA TRANA
frazione Colombè strada per Giaveno elegante villa in ottima posizione di salone 3 camere cucina biservizi autorimessa e giardino recintato mq 900. Facilitazioni e permute Edilcase 561 3535

VILLE a schiera prenotasi Carignano salone 3 camere cucina box taverna giardino L. 550 milioni. Grimaldi 640.8326.
VINOVO Garino libero 94 recente spazioso 2 camere tinello cucinino box L. 210 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.[redacted].
VINOVO villa recente salone 2 camere cucina biservizi box mansarda lavanderia mutuo permute Bimar 434.5768.

VINOVO
ville a schiera salone cucina [redacted] camere doppi servizi mansarda box tavernetta ottime finiture consegna fine '92. Sogem 552.3535.

VINOVO villetta indipendente [redacted] 120 abitazione mq 80 mag[redacted] e cantina Perri vende Tel 606 0286.
VOLPIANO soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto recente L. 165 milioni dilazionabili. Bimar 434.5758.

VOLPIANO
unifamiliare. Salone [redacted] camere cucina 2 bagni. Garage. Mansarda. Giardino. I.C. 205.4766 - 242.5170.

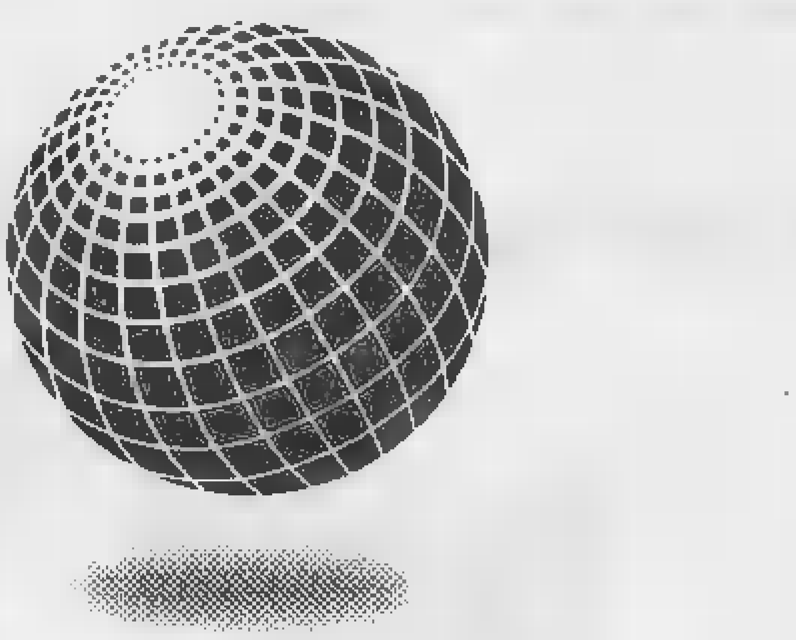
ZONA Porta Nuova 1° [redacted] ristrutturato 5 camere [redacted] cucina doppi servizi L. 435 milioni Tel ufficio 532 561
60.000.000 più mutuo S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo permuto libero. Bimar 434.5758
[redacted] più [redacted] recente [redacted] camera tinello cucinino bagno zona corso Polonia Bimar 434 5758

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti e arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese Tel 689 8580.
A.A.A. KOMARCO [redacted] 533 914 [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche [redacted] cintura [redacted] dirigenti trasferiti Tel 331 840
ALLOGGI vuoti [redacted] arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza trattative rapide nessuna spesa [redacted] 596 732.
AZIENDA [redacted] autostrade cerca per direttore tecnico e geometri non residenti alloggi anche in villa. Tel. 568.3878
CERCO in zona Parella Pozzo Strada Maroncelli in affitto 200/300 mq piano rialzato stabile decoroso. [redacted] 562.0603.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze [redacted] 669.8921/10
MEC [redacted] 544.401 ricerca [redacted] propria clientela alloggi vuoti/arredati [redacted] equo canone senza vostre spese referenze
[redacted] cerca appartamento centro o precollina [redacted] referenze Tel 011 434.6941

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi e mono/bilocali arredati vuoti in Torino. Tel 507 029 - 503 097.



La Grande Fiesta è per tutti.

La grande "Fiesta" è già in pieno svolgimento. Oltre 3.000.000 [redacted] persone hanno già partecipato a questa esperienza di portata mondiale. Antiche imbarcazioni vichinghe [redacted] Televisione ad Alta Definizione. Pranzo in Giappone [redacted] cena nella Terra del Fuoco. Oltre 50.000 spettacoli. EXPO'92 è tutto questo e molto di più!

Volete vivere questa esperienza? Per saperne di più informatevi presso la vostra agenzia di viaggi. Avrete [redacted] disposizione alloggi per tutti i gusti: alberghi di tutte le categorie, ostelli, barche sul fiume, campeggi... in città, in campagna e al mare. Troverete sicuramente qualcosa di vostro gradimento. Non perdete EXPO'92. Adesso o mai più.

EXPO'92 [redacted]LA

FINO AL 12 OTTOBRE 1992

ADESSO O MAI PIÙ

A.B.C. [redacted] 698.5900 [redacted] in stabile signorile bilocali e trilocali [redacted] arredati a partire da L. 670 mila.
A.B.C. CASE 698.5900 piazza Solferino uffici da 3 a 9 vani [redacted] abbinabili in stabile d'epoca signorile
A. CENTRALE corso Matteotti signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Stimo Case 541.149
A. VINOVO alloggio in villa su 2 piani di salone 5 camere, cucina 3 bagni garage lavanderia Tel. 332.407.
A. VUOTO [redacted] Trapani [redacted] tinello e bagno piano 0° [redacted] 450 mila [redacted] biennale [redacted]. Tel. 669.8580.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati oltre 100 proposte in Torino. Tel. 745.010 - 757.264
ABBIAMO alloggi mono/bilocali uffici e appartamenti in villa vuoti arredati anche per studenti Tel. 568 1898.
ABBIAMO uffici varie metrature abbinabili e magazzini parcheggio, telex, fax, segreteria, sale riunioni. Tel. 815.7111.
ADIACENTE corso Montecucco affittasi alloggi vuoti 2/3 camere servizi signorili Tel. 318 4747.
AFFITTANSI uffici [redacted] piazza Statuto mq 130 e 170 volendo abbinabili. Tel. 502.748.
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 360 mila uso transitorio Tel. 562.4950
AFFITTIAMO ampio soggiorno camera tinello cucinino bagno pressi piazza Massaua uso ufficio Bimar 434 5[redacted].
AFFITTIAMO in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 90/130/220. Sogem 552.3535.
AFFITTIAMO ottimo alloggio arredato 2 camere cucina bagno telefono zona Vanchiglia. Tel. 011 385.8028.
[redacted]**FFITTO** uso foresteria appartamento camera saloncino cucina servizi corso Montecucco piano alto Baldini 597 049
[redacted] Arbarello uso ufficio 7 vani biservizi piano 1° mq [redacted]. Tel 747 720.
ALPINA affitta appartamenti [redacted] e arredati zona centro e precollina diverse metrature uso transitorio. Tel. 011 434.[redacted].
ANNACASE 500.888 Crocetta su corso ufficio 3 vani servizi completamente ristrutturato arredato funzionale subito.
BARRIERA MILANO affittasi arredato uso transitorio camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 248.7711
CORSO Brescia vicinanze [redacted] arredato [redacted] tinello cucinino servizi L. 550 mila mese Tel 284.1274
CORSO Galileo Ferraris epoca signorile bilocale mansardato camera soggiorno angolo cottura servizi terrazzino vista collina solo uso foresteria Tel. 542.468.
CORSO Galileo Ferraris epoca signorile salone [redacted] camere cucina biservizi box max referenze Tel 557 6944
CORSO Galileo Ferraris (Mauriziano) vuoto signorile 6 vani cucina servizi 145 mq L. 1 milione 600 mila mese Tel 557 6541
CORSO Raffaello [redacted] 3 [redacted] arredato uso transitorio affitto [redacted]. 839 8870 - 3[redacted]
CORSO Regina Margherita monolocale arredato in affitto L. 400 mila mensili Tel. 561.2537
CROCETTA affitto corso Galileo Ferraris alloggio signorile mq 200 contratto foresteria Tel 669.8918 - 669.8921
[redacted] (fronte Mauriziano) affittasi uso ufficio 3 camere [redacted] bagno Studio Vercelli 360.000
CROCETTA signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto [redacted] foresteria Carrasco Immobiliare 385 7800
[redacted] **SALVATORE** [redacted] 183 affitta contemporaneamente monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

[redacted] **COGONI IMMOBILI** 660.2264/5 corso Re Umberto 53 signorile mq 150 parzialmente arredato L. 1 milione 600.
EXPOCASE 504.263 Crocetta prestigiosi salone 2/3 camere tinello cucinino 2 bagni da L. 1 milione 500 uso foresteria.
[redacted] affitta mq 410 uso ufficio foresteria 12 posti auto giardino pensile aria condizionata. Tel. 562.7566.
MARE' affitta corso Massimo d'Azeglio attico mq 300 più mq 200 terrazzo box auto. Tel. 542.933.
MEC CASE 533.025 [redacted] ufficio 110 mq 4 camere più ingresso e servizi corso Duca degli Abruzzi.
MEC [redacted] vuoto Vinovo [redacted] signorile con giardino salone 2 [redacted] cucina 2 servizi box. Necessaria partita iva.
MONOLOCALE [redacted] Giulio arredato abitabile subito [redacted] rate pari affitto Tel. 248.2932.
REAGLIE alloggio in villa arredato [redacted] cucina 2 camere bagno box uso transitorio o foresteria. Tel. 942 3887.
S. PAOLO alloggio di ingresso camera cucina cucinotta bagno con rate pari affitto. Tel 561.2458
VAN[redacted] affittasi uso foresteria [redacted] stabile d'epoca 3 camere cucina servizi. Grimaldi 248.7711.
VANCHIGLIA (via Lessolo) [redacted] con rate pari affitto [redacted] camera cucina bagno. Tel 561.2602

36 Nautica

COLOMBO Motonautica c.so Umbria 47 [redacted] per tutto luglio offre prezzi scontati dal 15 al 65% (eff. com. legge 80).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] **ACQUISTASI** [redacted] dintorni Torino anche da ristrutturare preferibilmente indipendente con giardino. Tel. 431.0123
[redacted] libero e [redacted] (CN) arredato 2 [redacted] tinello cucinino bagno posto auto L. 65 milioni.
A. 100.000.000 [redacted] paese a 6 km da Carmagnola casetta abitabile libera 4 [redacted] con giardino. 'La Borsa' 368.462.
[redacted] **165.000.000** collinare a 6 km da Cigliano casa rustica mq 300 panoramica libera 4 lati con 3200 mq terreno con vigneto. 'La Borsa' 388.462.
ALASSIO collinare rustico restaurato su 2 piani 2 camere cucina servizi e terrazzi L. 185 milioni Tel 0182 654.677.
ALBENGA bilocale [redacted] vista mare in ordine spazioso ben rifinito vendesi. Riviera Business 0182 555.155.
ALBENGA [redacted] mt [redacted] impresa vende direttamente bi/trilocali in costruzione compreso cantina piscina termo autonomo. Pavimenti ceramica o legno. Pagamento avanzamento lavori. Mutuo dilazioni. Tel. 0182 51 409 - 541.[redacted] pasti
ANNACASE 500.888 Costa Azzurra Villefranche appartamenti di pregio splendida vista da 30 a 100 mq ottime condizioni.
ANTIBES due passi Cannes non è un sogno vendiamo tre locali in collina stupenda vista mare immersi nel verde a soli 5 minuti spiaggia con giardino privato 30 milioni contanti, 150 milioni mutuo agevolato Tel. 02 295.11109.
[redacted] Relais esclusiva bilocali di lusso con piscina e vista mare da L. 170 milioni. Tel Bolla 011 437.5591.
APPARTAMENTI a 39 [redacted] da Torino monolocali L. [redacted] milioni, camera cucina L. 100 milioni, soggiorno 2 camere cucina L. 150 milioni orto privato e [redacted] mila. Tel. 386.5445

ASTI EST
libera casetta indipendente su 4 lati 2 piani 260 mq da ristrutturare con 2000 mq terreno circostante richiesta L. 135 milioni. Pastore Immobili 011 434.4845.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel 011 561.1137 - 0122 831.261

BERGEGGI (SV)
residence in costruzione vicinissimo [redacted] mare vendiamo ultimi bilocali fronte [redacted] con mansarda e terrazzo, consegna [redacted] '92. Tel. 031 274.363.

BOLLA IMMOBILI 011 437.5591 nei nostri uffici in video centinaia di proposte da Mentone a Cannes da L. 100 milioni
BORDIGHERA in ville alloggi indipendenti finiture lusso zona collinare residenziale, vista mare pronta consegna. No spese agenzia. possibilità mutuo 11%. Marres 0184 260.318/9.
BRIANCON alloggi panoramici su tutta la valle nuovi da L. 1 milione 900 mila al mq vero affare. Salvadè 011 650 2196.

[redacted]
graziosi chalet soggiorno 2/3 camere 80 mq box giardino da L. 147 milioni. Sabatelli Imm. 011 655.359.

CAGNES SUR MER NIZZA
ultimi appartamenti bi e trilocali in complesso residenziale con ampi spazi verdi. Piscina tennis custode. A partire da L. 78 milioni. Mutuo fino all'80%. Tel Dimensione Europa 011 569.8041.

[redacted]
baia California, in prestigioso residence parco, piscina e tennis, mono/bi/trilocali vista mare da L. 78 milioni. ISIT 677.507.

[redacted]
ottimo investimento signorili mono/bilocali da 62 milioni mutuo 70%. Sabatelli Immobili 655.359.

CANNES 50 mt Croisette ultimi bilocali di prestigio vista mare da costruttore. Tel. 011 318.7000.
CARMAGNOLA pressi casa indipendente 5 ampi vani servizi cantina portico cortile privato termo metano. Tel. [redacted]
CASCINALE indipendente zona Carignano con cortile completamente da ristrutturare permute. Bimar 434.5758.
CASCINALE ristrutturato 2 appartamenti salone 2 camere cucina biservizi mansarda possibilità terzo appartamento magazzini permute Bimar 434.5758.
[redacted] villa salone camera 2 [redacted]le cucina 2 bagni tavernetta box doppio giardino L. 277 milioni. Tel. 011 69.20.
[redacted]**NATO** pressi casa ristrutturata 4 locali 2 bagni tavernetta garage terrazzo giardino L. 174 milioni Tel 011 69.20.

COSTA AZZURRA
tra Mentone e Antibes [redacted] collinari e lungomare. Nizza [redacted] a 2 passi dal mare. Tel. 561 1665

COSTA BRAVA (Spagna) a 100 mt [redacted] bilocali da L. 65 milioni. Villa L. 180 milioni. Video ufficio Tel. 011 437.5591
[redacted] Cumiana [redacted] mt dal p[redacted] vendesi 2 rustici panoramici da rifare L[redacted] milioni. Eccocasa 019.2630.
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno ubiquo in Torino o dintorni Tel 352.843.
[redacted]**NO** vendesi bella casetta ristrutturata [redacted] giardino ideale vacanze prezzo interessante. Tel. 521.2272.
IMMOBILIARE LA TOUR Più sulle piste trilocale ottimamente arredato box auto e cantina. Tel. 0165 43.741.
IN Mentone vista Mentone 3 km confine alloggio su 2 piani mq 135 a 1.400.000 mq posto auto coperto. Tel. 011 726.173.
IPI 561.7091 Sestriere residenza 'I Principi' vendiamo appartamenti signorili completamente arredati.

ISOLE EOLIE
Filicudi. Abitazione tipica mq 108 più terrazzo 72 mq. Giardino, acqua, luce, telefono. I.C. 011 205.4766 - 242.5170.

LAIGUEGLIA pronto subito [redacted] mare ingresso 3 ampie camere [redacted] servizi balcone L. 300 milioni. Tel. 0182 554.677.
LIMONE PIEMONTE villa libera salone 3 camere cucina biservizi mansarda [redacted] lavanderia giardino. Tel. 682.3748.
[redacted] sulle colline soggiorno camera cucinotta bagno arredato libero subito nuovo occasione. TC 011 473.0888.
MENTONE nuova realizzazione a 50 mt dal mare nel cuore della città prenotiamo appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Nazionale Immobiliare Torino. Tel 011 561.2686 - 0033 93 576.747.
MONTECARLO eredi vendono lussuoso appartamento 142 mq 2 parking vista mare. Tel. ore pasti 0033 93 256.533.
MONTECARLO Fontvieille 3 vani con 2 bagni terrazzo giardinetto con cantina e parking vista porto prezzo competitivo. Sun Agency tel. 0033 93 508.855.
MONTECARLO privato vende 66 mq lussuoso lato spiaggia Franchi 3.500.000. Fax 932.53878 attenzione Mic
[redacted] Sun Agency vende 4 vani con vista porto e Gran Premio. Tel. 0033 93 508.855.

[redacted]
centro a 200 mt dal mare (Promenade) signorili mono/bilocali attico. Sabatelli Immobili 011 655.359.

NIZZA
eccezionale posizione vicino al mare su corso, disponibili signorili alloggi ultimi piani con vista mare, Da L. 78 milioni. [redacted]

NIZZA vastissima scelta mono/bilocali anche vista mare ogni zona, da L. 80 milioni. Tel. 011 437.5591. Bolla
[redacted]**ULX** impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.261.
PARIGI St. Germain appartamento 3 vani Frs. 2.300.000. Sun Agency. Tel. 0033 93 508.855
PONT CANAVESE appartamento in corso di ristrutturazione soggiorno camera cantina giardino L. 45 milioni e L. 60 milioni mutuo Tel. 385.5445
SALICE D'ULZIO libero centrale ottimo 3 camere tinello cucinino biservizi L. 180 milioni. Nordimmobili 749.5000
SANREMO zona Foce appartamento stesso stabile mq 120/50 volendo abbinabili. Mare vendo. tel. 011 542.933.

SARDEGNA appartamento sala cucina [redacted] letto bagno arredato 100 mt mare L. 81 milioni. Tel. 02 295.11109.
SESTRIERE Residence Palace bilocale arredato in multiproprietà terrazzo posto auto prezzo interessante. Tel. 011 69.20.
S. GIORGIO CANAVESE casa abitabile 10 vani 2 bagni giardino comodità servizi L. 155 milioni. Tel. 011 69.20.
S. MARGHERITA LIGURE centralissimi 200 mq più terrazzo piantumato vendesi direttamente. tel. 0337 322.452 - 02 720.22701.
S. STEFANO AL MARE splendido trilocale terrazzo vista mare posto auto in garage posizione incantevole. Tel. 011 69.20.
TORINO negozio arredamento designer zona in espansione richiesta L. 30 milioni. Riviera Business 0182 555 155.
VARISELLA (Fiano) maneggio con 44 box per cavalli locale ristoro sociale mq 140 villa bifamiliare mq 600. Terreno mq 60.000 vende. Serim 562.9801.
VERBIER (Svizzera). A vendre directement du constructeur magnifique appartement de 4 pièce, vue splendide. Tel. 004122 361.9048 fax 004122 387.7187.
VILLA nella collina di Bra indipendente uni/bifamiliare mq 700 a 780.000 al mq terreno mq 2.000 recintato. Telefonare 011 726.173 oppure 993.1370.
VILLA splendida tranquilla comoda ai servizi, mq 750 più seminterrato con enorme salone, clima sano colline Mondovì presso campi sci parco mq 6000 casa custode privato vendo. Tel. 0174 699.238.
VIU' centro paese impresa vende direttamente mono/bi trilocali nuova costruzione finiture accurate, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Telefonare 660.2690 ore pasti.
100 MILIONI 35 km Torino vendo casa abitabile subito indipendente 7000 mq terreno mutuabili. S.C.S. 837 259.
[redacted].000.000 collinare 2 rustici con giardino indipendenti progetto approvato tutti i servizi breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
90.000.000 Chivasso est cascina abitabile subito 3 vani mansarda stalla porticato prato vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli, Campo di Giove tel. 0864 85.050
AI Lidi Ferraresi mare divertimento relax. Affitti mensili e settimanali villette e prezzi vantaggiosi 0533 39.418.
A Rimini Misano sul mare: affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settem[redacted] Tel. 0541 387.096.
BARDONECCHIA via Medail affitto nuovo alloggio mq 70 5/6 posti letto ampi terrazzi piano sole. Tel. 521.2272.
CORSICA Golfo S. Giulia, Propriano affittasi a settimane in agosto bilocali 4 posti letto vicino spiaggia. Tel. 011 812.5731.
COSTAZZURRA prenota da noi la tua vacanza nelle più belle località francesi. Telefonare Dimensione Europa 568.3042
[redacted] **LIGURE** affittasi agosto splendido fronte mare 6 posti letto. tel. ore pasti 019 601 693.
LIMONE Entraque Sauze Bordighera Lavagna residence affitta L. 1 milione 500 mila annuali alloggi. Tel. 0171 692.020.
LOANO affittasi alloggi arredati fronte o vicino mare: mese, quindicina, settimana. Agenzia La Marina 019 670.101.
SARDEGNA Portorotondo miniappartamento 3 posti letto in residence ogni comfort piscina spiaggia privata dal 25/7 al 8/08/92 L. 2.400.000. Tel. 434.1428.

47 Alberghi, pensioni, residences

A.A.A. DIANO MARINA Hotel Villa Igea *** 0183 495.100 rinnovato '92 - [redacted] piscina a 50 mt da spiaggia, 2 bar palestra Tv satellite ristorante panoramico, 1ª colazione buffet, cucina mediterranea con ampia scelta. Albergo ideale per famiglie
AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.
BARDINETO (Sv) [redacted] sul livello mare 20 km Loano, Epsylon Residence affitta appartamenti corredati, piscina tennis bocce bar ristorante Tel. 019 790.200.
CAPO [redacted] è... Immaginate un'Oasi sulla Costa Adriatica! Gabicce Mare - Vallugola Hotel Capo Est **** superiore tel. 0541 953.333 [redacted] 952.735 posizione esclusiva a picco sul mare piscina tennis bocce minigolf parco percorso vita. Ascensore per la spiaggia porto privato. Menù alla carta buffet in piscina festa animazione fitness center congressi. Pensione completa luglio e agosto L. 145 mila dal 8/22 agosto L. 185 mila settembre L. 90 mila.
CATTOLICA Hotel Atlas tel 0541 962.530 vicinissimo mare, squisiti menù, camere servizi, prezzi convenienti, parcheggio, sconti bambini, colazione buffet, bar.
CATTOLICA - Hotel Nancy Spa *** Tel. 0541 960.165 - nuovo, sul mare, parcheggio, menù alla carta, specialità pesce, carne alla griglia, frigo privato. Giugno L. 39 mila. Luglio L. 47 mila, agosto interpellateci.
CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** telefonateci allo 0541 960.758 fronte mare - inaugurazione 1990 completamente climatizzato - tre piscine riscaldate - idromassaggio - tre menù scelta - colazione buffet - Tv - richiesta garage. Tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza è gratis. Luglio L. 75 mila.
DIANO MARINA Hotel Cote d'Azur *** a 2 passi dal mare [redacted] spiaggia privata buona cucina. Ottimi prezzi mese luglio Tel. 0183 403.023.
DIANO MARINA Residence 'Tiziana' 0183 495.895 - Fax 495.430 alloggi terrazza vista mare con centro benessere piscina idromassaggio sauna pressoterapia trattamenti corpo palestra con personal trainer scuola nuoto.
FERIE in montagna? Albergo Reale Balme 50 km da Torino familiare servizi [redacted]. Tel. 0123 82.819.
[redacted] Riviera Levante Hotel Gardacielo tra stelle 0185 324.000 pensione completa luglio 65 mila agosto 80 mila.
MILANO Marittima Lido [redacted] hotel Kennedy tel. 0544 949.055 confortevole tranquillo menù a scelta, pesce, giardino pensione luglio L. 40 [redacted] settembre [redacted] 32/38 mila bambini gratis
PIETRA LIGURE Mallissa Residence affitta tranquilli appartamenti settimanalmente mensilmente annualmente, piscina parcheggio bar. Tel. 019 624.275.
RIMINI Hotel Christian *** 30 mt mare, piscina, parcheggio, animazione, sala climatizzata, ricca scelta menù, 7 giorni pensione completa L. 338 mila/413 mila Tel 0541 370.915.
RIMINI Hotel Concordia centrale [redacted] mare, tranquillo, gestione proprietari, rinomata cucina, formula club, piscina; parcheggio, 7 giorni pensione completa da L. 315 mila. Tel. [redacted] 373.177.
RIMINI Hotel Della via Manzoni a 80 metri mare parcheggio giardino luglio 38 mila agosto 52 mila tel 0541 381.713.
RIMINI Hotel Impero *** superiore. Tel. 0541 372.028 direttamente mare, camere, tv, frigo, uso piscina, animazioni, formula club, 7 giorni pen[redacted] completa da L. 385 mila
RIMINI Marebello hotel Navona tel. 0541 373.312 moderno 70 mt mare cucina curata dai proprietari parcheggio speciale luglio L. 40 mila.
[redacted]**INI** Marina centro vieni in quattro stelle sul mare Hotel Diplomat Palace **** elegante atmosfera aria condizionata piscina parcheggio pensione completa da L. 80 mila a L. 135 mila. Tel. 0541 380.011 Fax 380.414
RIMINI Miramare Hotel Everest *** tel. 0541 372.109 moderno vicinissimo mare tutte camere servizi balcone parcheggio recintato scelta menù colazione buffet. Luglio L. 45.500.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel 334 632.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.
[redacted] acquisto mobili '800 primi '900 [redacted] argento quadri e oggetti vari. Telefonate ore negozio 837 540.

Per il presidente, Lentini è viziato e ingrato, Cravero un ex calciatore

E ora Borsano va all'attacco

Il Toro cerca Agostini e Di Livio (Padova)

TORINO. Cicerone, chi [illegible] costui? La domanda sorge spontanea dopo aver ascoltato, nella sede della tv privata Grp di Torino, Borsano registrare una lunga intervista sul suo doloroso presente. Il presidente granata, [illegible] da Lentini l'uomo più odiato nella città subalpina, s'è dimostrato oratore straordinario: utilizzan[illegible] tutti gli strumenti classici della retorica (mozione degli affetti, autocritica, polemica, invettiva, sarcasmo, sdegno) per 55 minuti ha difeso se stesso, attaccato tutti e tutto, promesso un futuro [illegible] vittorie. Un'arringa da principe del Foro chiusa dal perentorio e accorato: «E' immorale chiedermi di andarmene. Non dimenticatevi che tre anni fa, se [illegible] fossi arrivato io sarebbe arrivato Mendella» (il finanziere che ha fatto bancarotta).

Così, ecco Borsano-Cicerone sostenere che Lentini è [illegible] ingrato [illegible] [illegible] merita amore, che Cravero [illegible] [illegible] candela al lumicino e i contestatori la dannazione storica della società. Sentitelo, il presidente da ogni parte assalito, assalire: «Pare abbia venduto un campione; al Milan, invece, è andato un giocatore che sino a [illegible] aveva collezionato nelle pagelle del lunedì sempre 5. Basta con l'alibi dell'ernia, della pubalgia, [illegible] ragazzo ne soffriva anche nel finale di stagione quando ha [illegible] alla grande». Poi, dopo tale considerazione suffragata dagli eventi, la stoccata: «Per [illegible] cessione sono state determinanti anche le [illegible] notti brave». Dal Lentini «nottambulo» al Lentini «traditore»: «Ha dimostrato come voleva bene alla maglia granata quando lo supplicai [illegible] non abbandonarmi così, all'improvviso, dopo che per te[illegible] lui avevo venduto Cravero e Policano. Mi rispose che sarebbe rimasto solo se gli avessi dato quanto gli dava Berlusconi. Bella maniera di dimostrare l'attaccamento al Toro. Di gente simile facciamo tranquillamente a meno». Beh, tanto tranquillamente non si direbbe.

Se su Lentini Borsano ha mescolato abilmente obiettività e rancore, il rancore dell'amante abbandonato, [illegible] ricordato talora la volpe e l'uva mai matura, nel [illegible] la partenza di Cravero è ricorso largamente all'invettiva: «Il capitano è un [illegible] calciatore, almeno [illegible] fosse rimasto in granata, qui [illegible] aveva più stimoli. Moggi è riuscito a venderlo [illegible] condizioni ottime, [illegible] plimenti. Quando andammo in B mi ripromisi di cambiare tutti coloro che avevano contribuito alla retrocessione».

Apprese queste dichiarazioni, Cravero ha detto: «Da tempo mi sono imposto di non rispondere a Borsano, ormai il pubblico sa valutare i personaggi». Sarcastico il suo procuratore, Beppe Bonetto: «L'ultima persona [illegible] parlare [illegible] parabola discendente dovrebbe proprio essere l'onorevole Borsano».

L'intervista ha spaziato dal passato al futuro. «Partito Lentini, pensavo servisse [illegible] tornante. Invece, Mondonico ha chiesto una punta, grossa [illegible] nome e di stazza. Non posso fare [illegible]». Li sta facendo radio-mercato: Agostini, Silenzi o Carnevale. Favorito è Agostini, 28 anni, detto «Il condor». Ha predato il gol [illegible] a Cesena dove [illegible] giocato sette campionati di A e B: nella Roma, nel Milan e [illegible] [illegible] condor è stato un piccione.

Perché prendere [illegible] punta? Probabilmente perché, in certe occasioni, il «Mondo» intende affidare il ruolo di Lentini a Vazquez: la presenza dello spagnolo comporterà la tribuna per Casagrande: il brasiliano sarà sostituito da Agostini, o chi per lui, in attesa della maturazione di Vieri. Borsano ha confermato quest'ipotesi: «Rafa è un campione, rimarrà con noi, potrà servire molto. [illegible] difesa, la coppia Fusi-Venturin vale più di Cravero-Fusi».

E' [illegible]pre inseguito un uomo che giochi davanti a Fusi-Venturin. Sulla cui identità Borsano ha fatto il muto: il desiderio si chiama Pin, il quale però, su pressio[illegible] della moglie, vuole il Parma. E, siccome pare che in casa Pin il parere della consorte sia dovere, Moggi deve cercare altrove. Trovando[illegible] a Padova Angelo Di Livio, 28 anni: uomo di fascia, generoso, piedi approssimativi, totale estraneità al gol, milizia di B e C. Si dice sia stato bloccato: il «Mondo» [illegible] lo conosce.

Dal futuro al duro oggi. Borsano ha accusato i contestatori: «Sono gli stessi che cacciarono Sergio Rossi, [illegible] miglior presidente, e spedirono il Toro in B». Poi ha invocato: «Giudicatemi dai risultati, se [illegible] deficiturì allora me ne andrò». Ricordati i successi di tre anni, ha osservato: «Sembra che [illegible] Torino ci sia un solo criminale, io» e polemizzato: «Si parla di Lentini per non parlare dei 5000 licenziati di Chivasso o delle tangenti di Milano». Infine: «Resto: in giro c'è più voglia di farmi vendere [illegible] società che di comprarla».

A proposito: l'imprenditore torinese Gian Marco Rossignolo s'è detto «Allibito che i giornali abbiano parlato di me [illegible] nuovo possibile presidente. Tifo Toro da prima di Superga, ma non ho nessuna voglia di mettermi nel calcio, la curva Maratona è una bestia magnifico ma difficile da domare, ne sa qualcosa il mio amico Sergio Rossi. Sono appena tornato dalla Svezia dove avevo appreso la fantastica invenzione di una mia aspirazione presidenziale: ho telefonato a Borsano per invitarlo [illegible] continuare, ha fatto bene a cedere Lentini, l'avrei fatto anch'io».

Claudio Gicchino

BERLUSCONI

«Difendo il mio collega»

MILANO. Dopo le polemiche di questi giorni, Silvio Berlusconi si [illegible] sentito in dovere di scendere in campo, per dire la sua verità [illegible] Borsano [illegible] sul caso Lentini. Le sue dichiarazioni sono sembrate una vera e propria difesa d'ufficio del collega granata. Berlusconi è sembrato sincero quando ha detto: «Posso assicurarvi che Borsano ha agito in buona fede quando ha ceduto Policano, Cravero, Benedetti e Bresciani. Era davvero convinto che Lentini non sarebbe finito al Milan [illegible] che sarebbe rimasto al Torino». Poi, accennando alla contestazione in atto contro [illegible] società granata ed il [illegible] presidente, Berlusconi ha aggiunto: «Sono stupito di fronte [illegible] queste manifestazioni di piazza, perché Borsano [illegible] le merita. Ha preso il Torino quando era sull'orlo del baratro e l'ha portato al terzo posto in campionato e alla finale [illegible] Coppa Uefa. Ora, con i soldi presi dal Milan, potrà fare una squadra molto competitiva».

Vuole Schwarz dalla Juve

Malgrado le buone intenzioni, Vierchowod (a sinistra) resta in bilico tra la Samp e la Juve. Anche Serena (a fianco) vuol sapere dove andrà

Per Vierchowod la Samp resiste

[illegible] GRAJO
DAL NOSTRO INVIATO

La Sampdoria ha inserito Vierchowod nella lista dei convocati: pretattica da parte di Man[illegible] oppure qualcosa si [illegible] nuovamente inceppato in un'operazione che sembrava [illegible] delineata [illegible] che anzi, [illegible] detta di molti, si [illegible] già conclusa? A quanto pare, dopo i problemi sorti [illegible] arrivare allo svedese Schwarz, obiettivo primario come inizialmente lì era stato il difensore Jarni del Bari, qualcosa è cambiato nella strategia della società ligure. Esclusa altre soluzioni (tipo quella relativa a Massimo Orlando che la Juventus avrebbe dovuto riprendere dalla Fiorentina per girarlo appunto a Genova) tocca alla società bianconera scendere in prima linea allo scopo di definire l'acquisto dello svedese che Eriksson ritiene indispensabile per completare la difesa dopo l'eventuale congedo di Vierchowod. Quest'ultimo è partito per le vacanze dopo avere raggiunto un'intesa con Mantovani: il «russo» ha chiesto di essere ceduto alla Juventus e il presidente si è detto pronto ad accontentarlo pur facendogli presenti i problemi dell'organico. Valutato il veto a proposito di Sartor (che sarà aggregato alla squadra di Trapattoni assieme a Ragagnin) la Samp insiste ora su Schwarz per togliere a sua volta il blocco [illegible] Vierchowod. Il Benfica ha chiesto 7 milioni di dollari, cioè poco più [illegible] 8 miliardi di lire, e considerato che la Juventus era pronta ad un esborso vicino ai 7 miliardi, si può ritenere che l'obiettivo potrebbe essere centrato.

Arrivando Vierchowod, De Marchi andrebbe [illegible] Ancona e la rosa bianconera rimarrebbe composta da 17 elementi ai quali si aggiungerebbero appunto Sartor [illegible] Ragagnin. Una disponibilità non strepitosa come quella del Milan [illegible] pur sempre soddisfacente.

Accordo fatto fra Ancona e Ruggeri, lo stopper argentino già campione [illegible] mondo. Sono invece andate deluse le aspettative dei dirigenti marchigiani di arrivare a Silenzi che ha insistito nel [illegible] rifiuto dando ad intendere che starebbe trattando con il Torino. L'annuncio dell'ingaggio di Ruggeri è stato dato dallo [illegible] presidente Florini (che ha acquistato dal Francavilla anche il giovane centrocampista Tacchi, uno dei [illegible] figli dell'ex granata). Ruggeri si è detto entusiasta [illegible] potere concludere la carriera in Italia: «Ho già fatto esperienza nelle file del Real Madrid e penso di potere essere all'altezza di [illegible] campionato prestigioso come il vostro» ha detto. Oggi l'annuncio ufficiale.

Anche per Baiano alla Fiorentina (via Milan) è soltanto questione [illegible] [illegible]. Ieri è [illegible] definito l'ultimo dettaglio consistente nel passaggio del giovane Pierpaolo Bresciani, 22 anni, dal Palermo al Foggia: Milan, proprietario dell'attaccante, e Foggia non [illegible] d'accordo sul valore del giocatore ma presto le due parti torneranno a sentirsi per concludere un affare dall'esito che sembra scontato.

Per il passaggio di Ferron alla Lazio, ieri [illegible] c'è [illegible] [illegible] incontro ad alto livello fra le parti. L'Atalanta [illegible] disponibile a concludere quello che appare un grosso affare: Fiori più 8 miliardi in cambio di un portiere non è infatti opportunità di tutti i giorni. Il tandem Vitali-Previtali ha chiesto a Cragnotti qualche ora per riflettere ma si può ritenere che l'operazione sia in dirittura d'arrivo.

Ancora un'annotazione a proposito della Lazio che, vista l'impossibilità di arrivare ad Agostini, [illegible] è consolata con [illegible] giovane attaccante del Venezia, Poggi. Atalanta [illegible] Genoa, frattanto, si contendono Aldo Serena come punta [illegible] rincalzo. [illegible] problema, come di consueto, [illegible] nell'ingaggio: troppo alto. E' successo anche al Cagliari quando ha trattato Alemao: il brasiliano del Napoli è disponibile a finire in Sardegna, anzi il suo cartellino sembra abbordabile (appena 2 miliardi e mezzo) ma come la mettiamo con un [illegible] che raggiunge i 1800 milioni? Ovviamente i sardi hanno fatto marcia indietro.

Anche l'incontro fra i rappresentanti di Voeller e di Tapia non ha dato frutti. Tra il giocatore [illegible] i dirigenti marsigliesi non è stato raggiunto alcun accordo per cui il tedesco ha ripetuto: «Resto a Roma». Idem [illegible] quasi per Klinsmann: le alternative non sono allettanti [illegible] lui [illegible] vuole andarsene dall'Inter. Bagnoli, però, [illegible] gli assicura un posto disponendo già di Pancev, Sosa e Schillaci.

Giorgio Gandolfi

SPORT **FLASH**

Calcio: spareggi di C [illegible] domani «bis» [illegible]

FIRENZE. Presso la Lega di Serie C si è svolto il sorteggio per gli ultimi spareggi della C2, resisi necessari dopo che Teramo, Cerveteri [illegible] Valdagno avevano concluso in parità (con tre punti ciascuna e la stessa differen[illegible] reti) il minitorneo di spareggi di Terni. [illegible] sorteggio ha favorito il Teramo, ch[illegible] domenica la vincente dell'incontro [illegible] domani tra Cerveteri e Valdagno. Solo la formazione vincente dell'ultima partita si salverà, mentre le perdenti dei due incontri retrocederanno invece nell'Interregionale.

Tennis: [illegible] fuori [illegible]

BAASTAD. Renzo Furlan è stato l'unica [illegible] [illegible] serie del torneo di Beastad ad uscire al primo turno. L'azzurro è stato sconfitto dallo svedese Thomas Enggvist per 7-5, 6-2.

Ippica: 17 milioni ai [illegible] [illegible] Totip

Questa la colonna vincente del concorso Totip (numero 27) di domenica scorsa: X-2, X-2, 2-2, 1-X, 1-2, 1-X oppure X-1. Quote: ai [illegible] dodici, lire 17.100.000; ai 219 undici lire 555.000; ai 21.288 dieci, lire 54.000.

[illegible] il Kenya rinnega i [illegible]

KASARANI. Il Kenya potrebbe tornare sulle sue decisioni [illegible] convocare per la squadra olimpica anche alcuni atleti che hanno fallito le recenti qualificazioni. Lo ha dichiarato il tecnico della Nazionale, Mike Kosgei, che non ritiene del tutto attendibile affidare le scelte per i Giochi [illegible] Trials, sul modello statunitense. E' probabile il reinserimento di Paul Bitok (che [illegible] Oslo ha corso i 5000 in 8'09"91) e di Paul Ereng, olimpionico [illegible] Seul sugli 800 metri [illegible] solo quarto nei Trials.

[illegible] [illegible] [illegible] prepara al dopo-Barcellona

BERLINO. Già da questa settimana Katrin Krabbe comincerà ad allenarsi per tornare alle competizioni dopo i prossimi Giochi olimpici di Barcellona. Lo ha detto la stessa velocista al quotidiano tedesco «Bild», che pubblica una sua intervista precisando che durante le Olimpiadi l'atleta lavorerà «a pieno ritmo sul campo di allenamento di Zinnowitz, in Meclemburgo per preparare il ritorno». La Krabbe, 22 anni, come noto coinvolta in [illegible] caso di doping, ha detto [illegible] non essere molto dispiaciuta di non andare nella capitale catalana.

POLEMICA

Il presidente del Napoli contro le società che non badano [illegible] spese per rinforzarsi

Ferlaino: il monopolio uccide il calcio

Una provocazione rivolta ai boss del mercato
«Apriamo a undici stranieri per ogni squadra»

NAPOLI. Guerra al monopolio nel calcio. L'ha dichiarato Ferlaino e naturalmente il presidente [illegible] Napoli [illegible] adepti. «Non devo p[illegible] il solo a preoccuparmi - ha dichiarato - devono stare in guardia anche gli altri presidenti. [illegible] un [illegible] andazzo, cioè prezzi folli [illegible] tutti i sensi, dovesse diventare endemico, potremmo vedere San Siro guadagnare spettatori ogni domenica, fino al tutto esaurito, ed altri stadi restare [illegible] vuoti o addirittura deserti».

Ferlaino si sta attrezzando per replicare con dati di fatto al fenomeno: «Ho chiesto ai miei collaboratori di procurarmi la regolamentazione vigente nel basket americano. Pare che esi[illegible] delle misure anti-monopolio, dei tetti da rispettare per calmierare prezzi [illegible] ingaggi».

E' un Ferlaino scatenato. Ha varato un buon Napoli [illegible] [illegible] che sarà oltremodo difficile, ai confini dell'impossibile, combattere contro il Milan Fininvest e la Juve Fiat. «Ho letto i complimenti che Zenga ha rivolto al Napoli. Evidentemente ha letto nel mio pensiero. Anche io ho una grande fiducia nella squadra costruita. All'Europeo tutti puntavano su Germania e Olanda. Ha vinto la Danimarca. Potremmo essere noi i danesi d'Italia. Ciò non toglie che sia inquieto per il calo degli spettatori. Anche i giornali non [illegible] Milano dovrebbero [illegible] preoccupati. Se togliamo interesse al campionato, ci sarà [illegible] calo nelle vendite dei giornali di tutte le altre città».

Ferlaino prosegue dicendo che la preoccupazione maggiore gli deriva dalla «facilità con la quale una squadra potrà vincere il campionato rispetto a tutte le altre».

Quali potrebbero essere dunque i correttivi da apportare? «Si parla [illegible] aprire il calciomer[illegible] per [illegible] l'arco della stagione. Non [illegible] fino a che punto potrà giovare. Innanzitutto: gli acquisti sarebbero utilizzabili immediatamente o a fine stagione? Nel primo caso, potrebbero nascere equivoci, sorgere malignità. A noi è capitato con De Napoli. Lo stimo [illegible] non ho potuto fare a meno di registrare quanto è avvenuto durante il suo ultimo periodo nel Napoli. E' [illegible] detto dalla gente che [illegible] si è impegnato al massimo, che si risparmiava. Questo [illegible] coinciso con un rendimento che [illegible] è stato giudicato eccellente. Il pubblico ha malignato... ».

Ferlaino: «Fra un po' stadi deserti solo S. Siro sarà sempre esaurito»

Il presidente è in giornata di confidenze e conclude con una provocazione che manderà in bestia Campana: «Pur di calmierare i prezzi sarebbe giusto aprire a undici stranieri. Così, una società non potrebbe controllare il mercato mondiale».

Mentre Ferlaino confidava le sue ansie, Policano ricaveva il primo applauso del pubblico napoletano e Silenzi, di passaggio p[illegible] intascare lo stipendio, veniva insultato da un gruppetto di tifosi. «Sono felice di essere del Napoli - ha dichiarato Policano - ringrazio Borsano. Sono certo che, pur riconoscendo il valore del Milan, potremo recitare la nostra parte in campionato ed in Coppa Uefa. Ferlaino ha lavorato bene, ha costruito una grande squadra». Rivalità con Crippa? «Il Napoli mi ha ingaggiato sapendo che gioco sulla fascia sinistra. Crippa è elemento di valore, dovrà chiarire eventuali problemi con l'allenatore».

Oggi, infine, partiranno le convocazioni per il ritiro a Moiveno e in serata Maradona apprenderà ufficialmente che è atteso a Napoli per il giorno 15. Un telegramma che resterà senza risposta. Diego [illegible] ribadito che non verrà più a Napoli.

Vittorio [illegible]

SERIE B

Vinsero i pugliesi 1-0

Piacenza-Taranto [illegible] indagini [illegible]

ROMA. La partita [illegible] Piacenza e Taranto, che venne disputata nell'ultima giornata del campionato di serie B e si concluse con la vittoria dei pugliesi per 1-0, non fu viziata da illecito.

E' quanto ha stabilito la procura federale della Federazione gioco calcio, sulla base degli accertamenti svolti nelle ultime settimane dall'Ufficio indagini. Per la vicenda è stata quindi disposta l'archiviazione.

L'inchiesta era scattata in segu[illegible] ad [illegible] segnalazione fatta dal presidente del Palermo, Giovanni Ferrara, che aveva consegnato alla Federcalcio al[illegible] nastri registrati relativi ad una telefonata, nella quale [illegible] parlava di «partita addomesticata». Dopo aver «istruito» dettagliamente un'indagine sulla partita, [illegible] procuratore federale della Federcalcio non ha ravvisato nulla di irregolare. La classifica della serie cadetta rimane dunque invariata.

ARGENTINA

Il giocatore è di Diego

[illegible]ona presto il [illegible] Charles [illegible] [illegible]

BUENOS AIRES. Charles, [illegible] brasiliano del Cruzeiro di [illegible] Horizonte, è del Boca Juniors, in prestito per un [illegible]. L'ha annunciato il presidente del Boca, Antonio Allegre. Charles era stato acquistato da Maradona per [illegible] milioni [illegible] dollari, con l'obiettivo di cederlo al Boca e poi a [illegible] squadra [illegible]pea.

La presentazione ufficiale di Charles avverrà fra [illegible] paio di settimane, in un'amichevole a Buenos Aires tra Boca [illegible] Cruzeiro nella quale potrebbe giocare anche Maradona. [illegible] Boca aveva bisogno di rinforzi: domenica ha infatti ottenuto un deludente pareggio (0-0) in [illegible] contro la modesta Talleres [illegible] Cordoba, tra i fischi del pubblico che ha inneggiato [illegible] Maradona.

Sembra da escludere, tuttavia, il ritorno [illegible] Dieguito nella formazione argentina. Maradona sarà ospite per 15 giorni nella tenute di Allegre, dove farà sport e tenterà di dimagrire.

totip

X
2
X
2
1
2
1
X
1
2
[illegible]

COLONNA VINCENTE
CONCORSO Nº 27
DEL 5-7-1992

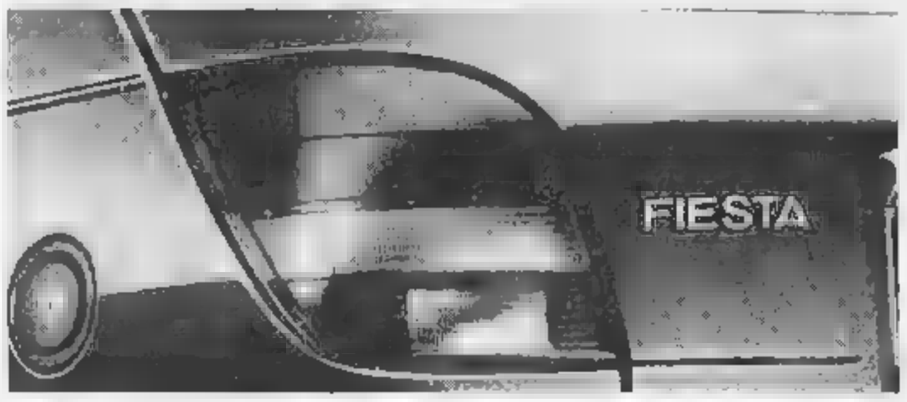
Ai 12:
[illegible]

Agli 11:
[illegible]

Ai 10:
[illegible]

SE NON GIOCHI, NON VINCI!

Ford Fiesta.
Libertà di scelta.



Tre motorizzazioni, [illegible] solo prezzo.

Tutte le Fiesta sono catalizzate.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

LUGLIO OPERAZIONE GRANDESTATE AGOSTO

20% SCONTI 70%

Tappeti, Moquettes, Tende, Biancheria.

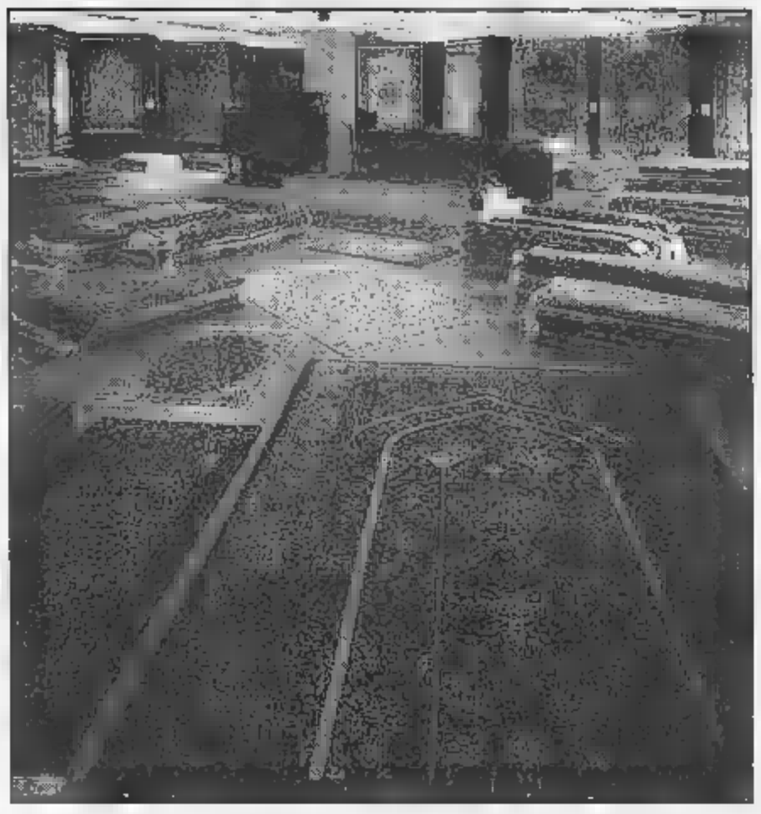
TENDE CLASSICHE	CM. 300	~~L. 60.000~~	**18.000**
TENDE STAMPATE	CM. 300	~~L. 36.500~~	**11.000**
FANTASIA	CM. 210	~~L. 28.000~~	**8.400**
	CM. 70/90	~~L. 12.000~~	**3.000**
	CM. 300	~~L. 76.000~~	**29.000**
A	CM. 66x340	~~L. 58.300~~	**25.000**
TESSUTI D'ARREDAMENTO	CM. 140	~~L. 56.000~~	**19.000**
TESSUTI COTONE STAMPATO	CM. 140	~~L. 19.000~~	**7.900**

MATERASSI	CM. 80x190	~~L. 235.000~~	**100.000**
MATERASSI	CM. 80x190	~~L. 320.000~~	**145.000**
GUANCIALI	15 DIVERSI TIPI, DAL SINTETICO ALLA PIUMA		
COPRILETTO-SCENDILETTO-SCENDIBAGNO-PLAID-COPERTE			
TRAPUNTE-LENZUOLA-TOVAGLIE- SPUGNE-TELI			
ACCAPPATOI-CUSCINI			**SCONTO 20/30%**
GRANFOULARD BASSETTI (Fine serie)			**SCONTO 50%**
PIUMONI E			**30%**
	CM 140x320		**SCONTO 20%**

MOQUETTES			
VELLUTO	CM. 400	~~L. 27.000~~	**10.000**
	CM. 400	~~L. 24.800~~	**9.000**
VELLUTO STAMPATO	CM. 400	~~L. 34.000~~	**12.000**
BOUCLE' SCOLPITO	CM. 400	~~L. 41.000~~	**20.000**
VELLUTO ANTISPORCO	CM. 400	~~L. 52.000~~	
CORSIE E	CM.60-70-80-90-100 da **L. 7.500**		

EFF. COM.

EXPOWOLMER Via Botticelli 25 - Il salone dei tappeti orientali



EXPOWOLMER Via Botticelli - La grande esposizione di tappeti moderni e classici

Per ogni tappeto orientale, un autentico vaso cinese, compreso nel prezzo.

Per ogni tappeto moderno, un magnifico orologio* da parete, compreso nel prezzo.

** con movimento al quarzo + termometro + igrometro*

TAPPETI ORIENTALI

MOSSUL PERSIANO	CM. 100x160	L. 240.000
KIRMAN RAVER	CM. 150x247	L. 1.500.000
CINA PEKING	CM. 155x250	L. 1.350.000
PAKISTAN KACHEMIRE	CM. 120x190	L. 520.000
TABRIZ PERSIANO	CM. 300x200	L. 2.100.000
ARDEBIL PERSIANO	CM. 165x260	L. 3.500.000

ANCHE A L. 50.000 AL MESE

TAPPETI

ART VISION			
	CM. 140x200	~~L. 440.000~~	**199.000**
	CM. 170x240	~~L. 590.000~~	**236.000**
	CM. 200x300		**260.000**
CLASSICI CECOSLOVACCHI			
	CM. 100x160	~~L. 130.000~~	
	CM. 170x240	~~L. 180.000~~	**89.000**
	CM 200x300	~~L. 280.000~~	**125.000**

Novità e Esclusività

TENDAMATIC - QUATTRO E QUATTROTTO - SOLARIT - WOLMERFLEX - QUADRETTA

a Prezzi "Grandestate"

UNITREND A & G

WOLMER S.P.A.

Via Botticelli 25

Via Salbertrand 68 - Via Botticelli 13 - Torino

camuffi
il profumiere
«Lo esalto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 7 Luglio 1992 [illegible]
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camuffi
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] 5
tel. [illegible]

Turni estivi anche negli esercizi pubblici

Per bar e ristoranti le ferie scaglionate

Ieri è [illegible] il primo turno delle ferie riservate ai commercianti di alimentari. Si prolungherà sino al primo agosto coinvolgendo 1304 negozi, mentre il secondo turno di chiusura, in calendario dal 3 al 29 agosto, riguarderà altri 2420 alimentaristi.

Di conseguen[illegible] secondo l'assessorato al Commercio, il [illegible] prossimo [illegible] assicureta l'apertura di un 30-35 per cento di negozi di prima necessità, cui [illegible] aggiunta la risorsa di supermercati [illegible] mercati di quartiere. Sempre in agosto risulterà aperto il 40 per cento di panetterie e macellerie che, secondo l'assessorato, «per tradizione gestiscono le ferie di settore con encomiabile rispetto per i consumatori».

Complimenti: e speriamo che ristoratori e baristi - coinvolti per la prima volta nei [illegible] turni di ferie - si adeguino al loro esempio. Spiegano in Comune: «Ora anche caffè, pizzerie e ristoranti devono garantire un turno fisso di apertura estiva, diverso quartiere per quartiere, in base alla nuova legge sui pubblici esercizi del 25 agosto '91. [illegible] questa fase d'avvio abbiamo cercato di venire incontro alle richieste degli esercenti, pur bilanciandole con le esigenze delle rispettive zone».

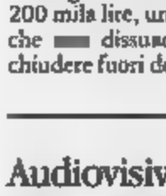
I 149 tra ristoranti e pizzerie, i 488 bar e i 124 bar-ristorante della Circoscrizione Centro-Crocetta, ad esempio, resteranno aperti in luglio per l'82,6 per cento. In agosto, invece, le aperture si limiteranno al 25,2 per cento, in base ad una percentuale che valica il totale complessivo causa gli esercizi che abbinano le due attività di bar e di ri[illegible]orante.

Nessuno a ferragosto morrà di stenti sotto i portici, comunque. Anche perché baristi o ristoratori che marcassero illegalmente visita rischiano sanzioni pesantissime. Confermano in assessor[illegible]: «Mentre i commercianti che non osservano il turno estivo di apertura continuano a cavarsela con 200 mila lire di multa, per bar e ristoranti la stessa infrazione comporterà una [illegible] spensione dell'autorizzazione - e cioè il blocco del lavoro - per non meno di dieci giorni e non più di venti a partire dal termine del turno non osservato». Il gerente che non esponga al pubblico con venti giorni di anticipo un [illegible] tello esplicativo del proprio turno, inoltre, sarà sottoposto ad una sanzione amministrativa che parta da 200 mila lire arrivando, in presenza di altre violazioni legali, a dieci milioni.

Commentano in Comune: «E' una novità che Torino inaugura battendo gli altri Comuni di cintura, dove non è stato ancora recepito. Logico dunque un primo assestamento».

All'Epat, invece, il direttore Sebastiano Bologna si spinge più in là: «Non solo due sanzioni per un solo illecito ci sembrano insostenibili, ma questa legge è molto oscura, molto ambigua, molto italiana. Ne discuteremo le prossime settimane». Se possibile, intorno ad un ospitale tavolino di caffè.

Luisella Re



Il direttore dell'Epat Sebastiano Bologna

Il delitto del detenuto semilibero freddato vicino alle Nuove

Conosceva i suoi killer

Un passante: «Ha parlato con loro, poco dopo i quattro colpi» Qualche giorno prima un altro agguato (fallito) [illegible] catanese

Sopra Giacomo Caserta A destra i fratelli Roberto e Maurizio [illegible]

Giacomo Caserta, 43 anni, de[illegible] semilibero, fine pena nel '94 per droga, ammazzato venerdì sera mentre rientrava alle Nuove, conosceva i due sicari che gli hanno teso l'agguato. C'è una testimonianza precisa, un passante: «Ha parlato con loro sul bordo della strada; poche battute, [illegible] Poi in [illegible] Inghilterra sono esplosi quattro colpi di rivoltella.

«Delitto di mafia» concordano gli inquirenti. Ma dietro c'è forse una storia fino [illegible] ieri sconosciuta. E' storia recente.

Era una [illegible] dei primi giorni di giugno. Un uomo stava rin[illegible] un'ombra [illegible] sbucata dietro a un'auto, [illegible] pistola in pugno. Tre, quattro colpi. I proiettili sono passati a pochi millimetri dal suo capo. L'individuo sfiorato dalla morte, è un pregiudicato catanese. Carabinieri [illegible] polizia hanno saputo di questo agguato, di questo [illegible] omicidio, solo ieri, indagando sulla morte di Caserta. Intanto l'uomo è scomparso: «Ha paura, una paura dannata», mormorano gli amici.

[illegible] nome di questo personaggio era già sfiorato nel settembre di [illegible] anni fa, dopo un altro delitto misterioso, la [illegible] di Santino Barci, 41 anni, venditore di auto. Ucciso da due giovani, viaggiavano [illegible] ch'essi su moto. Quel catanese scomparso dallo scorso mese era forse uno dei due killer che tesero l'agguato [illegible] Santino, condannato [illegible] morte perché [illegible] corteggiato la donna di [illegible] boss detenuto.

«Mi ha offeso, uccidetelo, mi dovete questo favore», aveva ordinato dal [illegible] l'uomo. [illegible] Barci cadde pochi giorni dopo, quattro proiettili in corpo, un quinto in fronte.

Sul tavolo di Aldo Faraoni, capo della squadra Mobile, ci sono i fascicoli di quello e di altri delitti: «Vecchi fatti, stiamo lavorando». Negli uffici del nucleo operativo [illegible] capitano Fabrizio Polvani fa [illegible] «Storie di malavita, donne e droga, [illegible] sioni, usura, truffe».

La morte di Giacomo Caserta [illegible] anello [illegible] [illegible] guerra scoppiata tra bande rivali [illegible] testimonia la rottura [illegible] equilibri nei clan che operano in città. Dietro c'è l'ombra della grande mafia, che da lontani palazzi controlla tutto e tutti. La «cupola». Che ordina e che si fa ubbidire, capace di intervenire quando c'è tensione nei clan, nelle diverse famiglie. Per dettare le condizioni di pace e far stringere alleanze quando lo ritiene necessario.

A Torino, da tempo, c'è guerra tra bande rivali. Quattro i morti in poco più di [illegible] mese. Nomi legati tra loro per traffici malavitosi. E mentre in strada si ammazzano, gli inquirenti scoprono che [illegible]he il [illegible] tori[illegible] [illegible] droga cerca spazi internazionali: la cocaina arriva dalla Colombia, l'eroina dalla Turchia e dall'Estremo Oriente.

Per gestire quel mercato bisogna dimostrare [illegible] di essere i più forti, ma i vincenti. Senza rivali. Forse per questo da lontani palazzi si assiste con distacco a questa mattanza che insanguina Torino. In palio c'è il monopolio di un mercato con bilanci che non conoscono crisi.

Quattro morti in un mese, tutti legati tra loro. Da Pietro Scimeni, detto «Tarzanetto» a Giacomo Caserta, detenuto semilibero: pagine di una tragica storia di violenza.

Ezio Mascarino

I Tir [illegible] Oltralpe

Per il blocco sulle strade francesi Sciopero dei treni riuscito [illegible] metà

Collegamenti con la Francia quasi impossibili per l'aspra lotta [illegible] camionisti transalpini e treni paralizzati dallo sciopero dei ferrovieri di casa nostra. Per i trasporti c'era il rischio di un lunedì nerissimo. Il bilancio, invece, è stato meno grave del previsto.

I blocchi attuati dai «routiers» francesi in patria hanno convinto gli autotrasportatori italiani a rinunciare per il momento ai loro viaggi Oltralpe. [illegible] polizia stradale ha invitato gli autisti dei pochi mezzi in circolazione a fermarsi all'autoporto di Susa e a non percorrere il Traforo del Fréjus (il primo blocco è a circa 40 km dopo [illegible] confine). «Siamo praticamente disoccupati - dicono gli addetti dell'autoporto -. La situazione non [illegible] mai [illegible]ta [illegible] calma. Abbiamo [illegible] piazzale che può ospitare fino a 600 Tir. Ieri ne sono arrivati solo tre».

Per quanto riguarda i treni, il temuto black-out totale dalle 9,30 alle 14 ieri non c'è stato. La direzione compartimentale di Torino informa che, durante lo sciopero, [illegible] partiti [illegible] dei [illegible] treni a lungo percorso, 112 dei 213 locali e 15 dei [illegible] merci. Ad astenersi dal lavoro sarebbe stato il 28% del personale.

Diversi i dati forniti [illegible] sindacati confederali che parlano di «soddisfa[illegible] esito dello sciopero» con un'adesione valutabile attorno al 60%. La sensibilissima differenza tra [illegible] due stime sarebbe in parte da addebitare al mancato conteggio da parte dell'Ente Ferrovie degli addetti agli impianti fissi, il cui sciopero s'è iniziato solo alle 13.

Di fatto, [illegible] traffico è stato paralizzato a metà e gli effetti dello sciopero si sono protratti ben oltre le 14, soprattutto per i treni in arrivo. Alle 16, ad esempio, [illegible] Porta Nuova il diretto da Milano [illegible] 80' di ritardo, [illegible] l'espresso da Venezia, 40' il locale da Pinerolo.

Nulla [illegible] nuovo, intanto, sul fronte [illegible] maltempo. Le previsioni non concedono illusioni almeno sino a venerdì. [illegible] rischio-temporale continua a incombere.

IL CONTE VERDE

LA LIBERTA' L'OBBLIGO

Numerosi negozianti dicono di rinunciare al turno di riposo di luglio perché hanno lavorato poco negli ultimi mesi e perché [illegible] convinti che tanti torinesi per il maltempo e per la crisi rimarranno in città [illegible] ridurranno a pochi giorni le ferie. E' nel loro diritto. Però non possono poi chiudere quando a loro pare - come è accaduto gli scorsi anni - aggiungendosi a quelli del turno di agosto e costringendoci a girare per la città alla ricerca di un negozio aperto. La sanzione per «serranda selvaggia» dei negozi continua a essere di 200 mila lire, una cifra irrisoria che [illegible] dissuade chi intende chiudere fuori del suo turno.

Case squillo, due arresti

Ragazze-super in offerta [illegible] 500 mila

[illegible] sono almeno due terminali torinesi per l'organizzazione malavitosa calabrese che controllava l'attività [illegible] centinaia di prostitute d'alto bordo, sparse per tutta Italia. Sono Antonietta «Tina» Piscitelli, 68 anni, [illegible] Cosenza 52, [illegible] «maîtresse» che ha alle spalle una lunga attività con una nutrita serie di denunce, e Fabrizio Morando, [illegible] anni, artigiano tubista, San Benigno Canavese, via del Molino 2, incensurato.

L'elemento di maggior spicco [illegible] la Piscitelli che [illegible] ora da tempo specializzata nell'allesti[illegible] di case-squillo per clientela particolarmente raffinata. Sei anni fa era stata coinvolta in una intricata vicenda, [illegible] era [illegible] alla fine arrestata dopo la denuncia di [illegible] cliente, indispettito per essere stato derubato [illegible] portafoglio durante un incontro galante.

La Piscitelli offriva le prestazioni di ragazze avvenenti, professioniste ed esperte alcune, ma anche studentesse e [illegible]linghe desiderose di arrotondare il bilancio domestico. Le tariffe erano piuttosto alte: intorno alle 500 mila lire, ma [illegible] punte anche di 700-800 mila. A Torino opererebbe, alle strette dipendenze della Piscitelli, anche M. M., 36 anni: è lei, frequentata da clienti calabresi, ad aver messo gli investigatori sulle tracce della Piscitelli. Più lieve sembra la posizione del Morando, che [illegible] accusato di avere prote[illegible] una ragazza che da qualche tempo lavorava a Messina.

Antonietta Piscitelli «maîtresse» di case-squillo

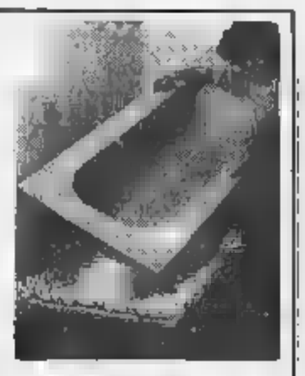
Nel corso dell'operazione sono state arrestate altre venti persone, tutte con l'accusa [illegible] associazione per delinquere fi[illegible]alizzata al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione. Gli arresti sono stati ordinati dalla procura di Reggio Calabria sulle base di indagini svolte dalla Mobile. Ci sarebbero almeno tre persone ancora latitanti.

Secondo l'accusa, gli arrestati facevano parte di un'organizzazione che gestiva, in Italia ed all'estero, [illegible] notevole giro di sfruttamento: tenutari di abitazioni e favoreggiatori. «Le abitazioni - [illegible] dette in u[illegible] [illegible] diffuse dalla questura di Reggio Calabria - [illegible] dislocate nelle principali città italiane. L'organizzazione, avvicendando settimanalmente le ragazze, alcune delle quali sudamericane, conseguiva profitti per centinaia di milioni di lire».

Gli arresti sono stati effettuati, la scorsa notte, oltre che a Torino e Reggio Calabria anche e Castrovillari (Cosenza), Messina, Catania, Modena, Grosseto, Montecatini (Pistoia) [illegible] Genova.

[a. con.]

[illegible]



DI UNA VASCA
DA BAGNO SU MISURA
NELLA VOSTRA
VECCHIA VASCA
SENZA OPERE MURARIE
[illegible]
VASCHE [illegible] BAGNO
[illegible] ACCESSORI

REMAIL s.r.l.
011/21.26.79

[illegible]

IVEST IVEST IVEST IVEST
[illegible] SMALTI TORINO
TUTTO PER LA CASA
[illegible] SMALTI [illegible]
PITTURE MURALI [illegible]
C.so Grosseto, 126 [illegible] Tel. 226.48.69

Audiovisivi, studio sulle caricature, interviste. I docenti: «Non è uno scherzo, hanno lavorato sodo»

Quell'esame? Tutto una risata

Magistero apre a umorismo, satira e comicità

L'esame non fa ridere chi lo dà. Sopra, una caricatura di Richard Gere portata come studio [illegible]

Ore 14, esame di umorismo. Al primo piano [illegible] via Maria Vittoria 10, nel laboratorio di Pedagogia, dietro a Palazzo Campana, si entra e si sente ridere. Non sono gli studenti, che a gruppi devono sostenere l'esame e ripassano gli appunti mangiandosi le unghie preoccupati. E' una cassetta registrata, il «prodotto» di [illegible] delle ricerche degli allievi del seminario su «Umorismo, satira e comicità», che ieri hanno raccontato ai docenti i loro lavori.

A Magistero quest'anno si è fatta un'esperienza [illegible] Nell'ambito del corso di «Metodologia e didattica degli audiovisivi» si sono avviati gruppi di ricerca sullo humour coordinati da Renza Bisio e dall'umorista Raffaele Palma. «E' dal '72 - spiega Piero Simondo, docente del corso - che propongo agli studenti attività di ricerca e di produzione. Non ho preclusioni riguardo [illegible] temi, purché siano validi da un punto di vista educativo. L'argomento comicità è interessante per i suoi risvolti comunicativi».

I ragazzi hanno risposto in tanti, f[illegible] nella prospettiva di un seminario «tutto da ridere». [illegible] risate [illegible] se ne sono fatte molte - dice Raffaele Palma - perché hanno lavorato sodo».

Ora gli studenti sono lì, seri come a ogni esame che si rispetti e un po' spaventati. E le ricerche? «Noi abbiamo messo a confronto l'identikit [illegible] la caricatura - raccontano Carmen Cosata e Laura Tonda - per vedere se c'erano analogie o [illegible] Siamo partite da un fatto di cronaca, il caso Giuffrida, quello dei tre uomini inquisiti per uno stesso identikit. E di lì abbiamo allargato il discorso». Le due ragazze hanno intervistato caricaturisti, sono andate [illegible] sezione Scientifica della polizia, hanno messo sottosopra biblioteche e archivi della Rai in cerca di elementi. I risultati? «Abbiamo composto una tabella con le somiglianze e [illegible] differenze. E' un laboratorio, mica una tesi [illegible] laurea. Il discorso rimane aperto».

«Il discorso rimane aperto» anche per i sette studenti del gruppo che hanno studiato gli «Aspetti socio-terapeutici della risata». La [illegible] registrata [illegible] le sghignazzate di adulti [illegible] bambini è loro: «Sono voci di parenti e di amici - spiega Sabrina Amico - e a sentirle c'è l'effetto-eco: ridono tutti». Anche qui, niente «tesi» finale. Si sono raccolte testimonianze di esperti - è stato sentito anche Arturo Brachetti come «comico» - e una sostanziosa bibliografia.

Idem per il gruppo sullo «Humor nella pubblicità», che si è arenato per strada, e per quello su «Come i bambini vedono [illegible] comico», che presenterà il suo lavoro nell'appello di settembre. «E' [illegible] una ricerca pesantissima - dice Laura Galasco -, condotta in tre scuole elementari. Abbiamo visto che i bambini ridono secondo certi schemi, [illegible] che molto dipende dal loro rapporto [illegible] adulti e maestri. Non si può generalizzare: ci vorrebbe una ricerca molto più allargata rispetto all'ambito [illegible] un esame». Niente di fatto, allora? «No, perché? Questo - sostiene ottimista Palma - è solo il primo passo. Una via aperta, nell'università, [illegible] argomento nuovo che può portare molto lontano».

Cristina Caccia

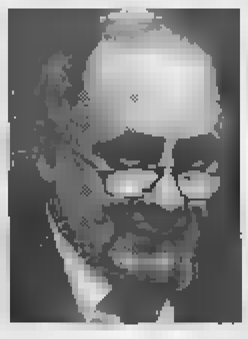
Per la riforma del voto con l'elezione diretta

Il pli punta ancora su Zanone, dal psi una terna con Bobbio, Zich e Carlo Da Molo Per la dc, Conso

Giovanni Conso (foto sotto)

Il psi pensa anche a Norberto Bobbio (foto sopra)

Il rettore del Poli Rodolfo Zich (sotto)



Si apre la caccia al sindaco-manager

Sindaci manager, sindaci eletti dalla gente: la proposta lanciata dal governo Amato di accelerare l'iter per arrivare alla riforma entro l'anno, scatena la fantasia dei politici.

Quale potrebbe essere l'identikit del sindaco ideale? I socialisti propongono una terna: [redacted] filosofo [redacted] senatore a vita Norberto Bobbio al rettore del Politecnico Rodolfo Zich, al presidente dell'Italgas [redacted] Molo. [redacted] c'è anche chi non dimentica il vicesindaco Marzano: «Da anni ad un passo dall'incarico».

In via Carlo Alberto la dc pone in primo piano gli amministratori, per esempio il vicesindaco Franco Pizzetti, che è pure esponente del mondo universitario. Ma anche figure di prestigio come quella dell'ex presidente della Corte Costituzionale [redacted] Giovanni Conso, dell'ex ministro Guido Bodrato (sempre che la riforma, come avviene in Francia, faccia cadere l'incompatibilità dei sindaci con l'incarico parlamentare).

In tal caso ecco il candidato liberale: «Se il sindaco potesse anche essere deputato - dicono -, potremmo ripresentare Valerio Zanone. L'elezione diretta gli darebbe grande potere decisionale [redacted] un collegamento con Roma che attualmente non c'è [redacted] non può esistere».

Il pri, il partito dell'attuale primo cittadino, [redacted] si sbilancia. Ma nessuno esclude la riconferma di Giovanna Cattaneo nel [redacted] la riforma portasse alle urne prima della scadenza naturale del 1995.

«Bisognerà vedere quale disegno di legge passerà, oppure a quale accordo si arriverà», af[redacted] il segretario liberale Paolo Peveraro, che aggiunge: «Penso tuttavia che si debbano cercare candidature che possa[redacted] trovare consensi più vasti rispetto agli schieramenti».

Già quattro i progetti, presentati da dc, pds, pli e msi. Tra oggi [redacted] domani se ne aggiungerà un quinto, socialista, che Giusi La Ganga sta limando nel suo ufficio torinese, al terzo piano di [redacted] Palestro. Esso prevede due turni elettorali. Al primo dovrebbe [redacted] eletto il 90 per cento dei consiglieri (a Torino 72 su 80). Al secondo (nel quale [redacted] Consiglio comunale sarà completato) il 40 per cento degli eletti - trovato l'accordo - presenterà [redacted] candidato alla guida dell'amministrazione da far votare direttamente dalla città. A quel punto scatterà la «corsa», che - prevede il segretario della federazione socialista Franco Tigani - non avrà più di tre-quattro concorrenti.

Diversi e [redacted] più antica gestazione i progetti degli altri partiti. Quello democristiano indica l'elezione diretta non solo del sindaco, ma anche del suo staff, [redacted] della giunta. Liberali (a firma Zanone) e missini seguono [redacted] sistema francese del doppio turno elettorale con ballottaggio: in tal modo gli accordi di maggioranza saranno formulati tra il primo e il secondo turno. E, nel gioco delle alleanze, avranno un peso anche le piccole formazioni politiche, che potrebbero rivelarsi indispensabili per la vittoria finale [redacted] questo [redacted] quel candidato. Il pds sollecita l'elezione diretta del sindaco, senza altre alchimie.

Un dato appare certo: la riforma è accolta da quasi tutti come una sorta di «toccasana» per uscire dalla palude [redacted] «scarso decisionismo» nella quale sono impantanati i partiti e le maggioranze che esprimono.

Una voce dissonante. Il segretario provinciale della dc Giampaolo Zanetta [redacted] d'accordo sull'elezione diretta dei sindaci nei piccoli e medi Comuni, non nelle grandi città: «Un sindaco manager a Torino - osserva - può sembrare affascinante teoria, eviterebbe trattative defatiganti, che sinora hanno creato lunghi vuoti di potere. Ma non è [redacted] questione semplice. Il discorso, prima [redacted] farci prendere dal facile entusiasmo, dev'essere approfondito».

Intanto c'è chi pensa che i torinesi saranno chiamati alle urne già nel 1993, appena varata la riforma.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted] l'opposizione

Potrebbe rientrare Novelli E la Lega «lancia» Farassino

Oltre centoventimila preferenze nel 1985, 75 mila il 5 maggio del '90, in entrambe le occasioni come candidato per il pci; 1[redacted] mila, tutte in città e con la preferenza unica, alle politiche dello scorso [redacted] aprile, nella veste di leader della Rete. Diego Novelli, per molti, se il sindaco sarà eletto dai cittadini, potrebbe essere un «outsider» di lusso, anche se esponente di un piccolo movimento, quello fondato dall'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Lo [redacted] il pds (il suo ex partito), come lo sanno tutti gli altri gruppi di opposizione nella Sala Rossa [redacted] Palazzo Civico.

Per questo pensano a candidati forti, nel caso Torino do[redacted] recarsi alle urne prima del '95. Per il pds andrebbe benissimo Bobbio in una visione unitaria con i socialisti; potrebbe trovar consensi Gianni Vattimo, un altro filosofo. E per chi volesse un politico: Ugo Pecchioli, Piero Fassino, l'attuale capogruppo [redacted] Palazzo Civico Domenico Carpanini, il quale, come esponente riformista, potrebbe favorire convergenze a sinistra.

Scelta d'obbligo, invece, per la Lega Nord che, sicuramente, candiderebbe il segretario «nazionale» del Piemonte, Gipo Farassino. Così i missini, i quali vedono a Torino l'ipotetico «podestà» e federale Ugo [redacted]rtinat, membro della segreteria di Gianfranco Fini.

Rifondazione comunista potrebbe «cimentare» Lucio Libertini, per anni amministratore regionale, oppure Gianni Alasia, [redacted] assessore del pci [redacted] Palazzo Lascaris.

I radicali, anche se per ora non [redacted] vogliono esprimere, potrebbero «spendere» il nome di Marco Pannella, leader della lista omonima alle politiche dello scorso aprile, oppure [redacted] consigliere comunale Angelo Pezzana, persona conosciuta negli ambienti culturali.

Anche i Verdi potrebbero avere [redacted] carta da giocare, quella [redacted] Fulco Pratesi, il loro capolista alle ultime politiche, che potrebbe coagulare il [redacted] do ambientalista.

Dieci giorni di indagini non hanno fatto luce sul delitto

[redacted] drogata?

La perizia chiarirà il mistero

L'Ibiza nel burrone: domani sarà recuperata con un elicottero

Squadra mobile, carabinieri, magistrati, periti e medici legali stanno cercando [redacted] ricostruire la tragica fine di Silvana Biagetti

Ottanta persone interrogate ma non è emerso nulla Dalla carcassa della Seat è sparito il contachilometri

Silvana Biagetti, il mistero continua. Squadra mobile, carabinieri, magistrati, periti e medici legali stanno cercando di ricostruire, pezzo dopo pezzo, [redacted] puzzle molto complesso. Scomparsa alle 12,30 di martedì 9 giugno e ritrovata cadavere sabato 27 in fondo ad un burrone di frazio[redacted] Villanuova di Bobbio Pellice, Silvana ha lasciato dietro a sé tracce difficili da interpretare.

Lo sforzo degli investigatori [redacted] da dieci giorni intenso, anche se [redacted] è [redacted] intrapresa, con decisione, una pista privilegiata. Ieri pomeriggio, ad esempio, si [redacted] ancora cercato - lungo il greto del torrente che scorre in fondo al dirupo - un eventuale secondo cadavere. Segno che l'ipotesi dell'incidente non è stata del tutto abbandonata.

In via Grattoni sono gi[redacted] state sentite [redacted] persone: amici, [redacted]iche, conoscenti, compagni [redacted] lavoro, parenti. Ma agli investigatori di queste centinaia di cartelle dattiloscritte è rimasto poco. Forse la deposizione più interessante resta quella di un'amica di Silvana che ha raccontato [redacted] averne ricevuto una confidenza, poche settimane fa: «Mi disse di essere stata avvicinata da un uomo [redacted] che le aveva fatto pesanti propo[redacted]. Lo aveva respinto, in modo deciso, [redacted] era stato un momento difficile».

Più utili, tutto sommato, [redacted] due agendine sinora recuperate (una terza è invece sparita, forse sottratta dall'assassino) che so[redacted] risultate zeppe di nomi, numeri telefonici, delicate poesie e trascrizioni di canzoni. Su quei nomi si è indagato, soprattutto su uno: quello di un uomo, probabilmente un collega [redacted] lavoro, che la ragazza frequentava con maggior assiduità. Lo stesso di quelle avances? Non è comunque [redacted] assolutamente nulla di concreto. Aldo Faraoni, capo della Mobile: «Stiamo completando il grande specchio della [redacted] vita». Roberto [redacted] Guida, vicequestore: «Ci manca l'input, la chiave, per far luce sul caso».

I continui sopralluoghi di forze dell'ordine e periti hanno intanto permesso di accertare una serie di altri particolari. E sono nati nuovi enigmi, che si affiancano [redacted] al ritrovamento delle chiavi della Ibiza sull'orlo del burrone. Secondo le prime indicazioni tecniche, la Seat avrebbe subito [redacted] primo impatto dopo 35 metri di caduta. Ma la borsa di Silvana [redacted] appena 15 metri dalla soglia del precipizio: come è possibile che [redacted] sbalzata fuori già in quel punto? La risposta può essere semplice: [redacted] non era in macchina, era rimasta nelle mani dell'assassino, che l'ha scaraventata nel burrone solo dopo l'omicidio. E dopo aver gettato [redacted] chiavi nella sterpaglia.

Ieri c'è stato [redacted] ennesimo sopralluogo da parte del perito, prof. Ghio, che ha accertato la scomparsa del contachilometri dalla Seat: qualcuno l'ha rubato. Nascondeva (magari nel numero dei chilometri percorsi) qualche indicazione compromettente per l'assassino? Oppure il furto è soltanto opera di uno sciacallo? Altro elemento nuovo sta nella posizione dello schienale del sedile a fianco del passeggero, che si presenterebbe completamente abbassato. Perché? E prende tono l'ipotesi del [redacted]

E' caduta, invece, un'altra pista. Domenica i carabinieri avevano recuperato, poco lontano dalla Seat, un fazzoletto bianco, da uomo. Repertato con la massima precauzione e con tutte le possibili attenzioni, [redacted] custodito in [redacted] sino a ieri pomeriggio. La sorpresa quando è stato consegnato al perito: «E' mio - ha spiegato Ghio [redacted] militari, un po' sorpresi -, lo avevo legato ad un albero per segnalare un rottame della Ibiza».

Nei prossimi due giorni sono attese novità più [redacted] Domani un elicottero AB 204 dei vigili del fuoco recupererà la carcassa dell'auto, dopodomani è atteso l'esito della perizia tossicologica. [redacted] potrà così sapere se Silvana è [redacted] narcotizzata o stordita con stupefacenti, prima [redacted] tragico volo.

Angelo Conti

Il bimbo forse soffocato da un rigurgito nella sua culla

[redacted] mesi, [redacted]

Viveva in cella con la madre, in carcere per scontare una breve pena Il direttore: «E' stato subito soccorso, non era mai successo nulla»

Alessandro, un bimbo di nove mesi, figlio [redacted] una detenuta, è spirato tra le braccia della madre l'altro ieri mattina. Secondo i primi accertamenti del medico [redacted] guardia delle Nuove e dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, dove il bimbo è arrivato purtroppo già senza vita poco prima [redacted] delle dieci, domenica mattina, la causa della morte potrebbe [redacted] stata un rigurgito.

La tragedia che ha colpito Maria Carmela Ferrero, 25 anni, in carcere per scontare una pena residua, ha colpito profondamente le detenute delle Nuove. Ha detto il direttore del carcere, Vincenzo Castoria: «Faccio questo mestiere da tanti anni, ma le assicuro che non mi [redacted] capitato nulla di simile. Avevo visto la detenuta e il figlioletto martedì scorso, [redacted] bel bambino. Adesso ce l'ho davanti agli occhi».

Maria Carmela Ferrero, [redacted] dannata dalla pretura di Aosta, doveva scontare una pena residua di 3 mesi e 20 giorni. E' arrivata alle Nuove [redacted] mese fa, le hanno dato una delle celle riservate alle madri. Il regolamento carcerario consente alle donne di tenere con sé i figli fino all'età di tre anni. «Gli volevano tutti bene - dice una suora -, Alessandro era proprio un bel bambino ed è sempre stato bene».

Domenica mattina, improvvisa la tragedia. La detenuta gli ha dato la poppata, ha passeggiato con il bimbo in braccio per fargli fare il ruttino, poi l'ha rimesso nella culla. Ha rassettato la stanza e lavato un po' di biancheria, a due passi da Alessandro. Passandogli davanti ha visto che qualcosa non andava, si è precipitata, lo ha preso in braccio: il piccolo appariva cianotico, non respirava. Ha gridato disperata.

Il medico di guardia stava visitando proprio quel braccio delle Nuove, ha impiegato pochi secondi [redacted] raggiungere la cella. Ha intuito che la situazione [redacted] grave, non ha perso un secondo: «Chiamate l'ambulan[redacted] ha detto alla suora. E [redacted] il bambino in braccio è andato ad attendere l'automezzo all'ingresso. Poi la corsa all'ospedale più vicino, il Maria Vittoria. Tutto è stato inutile, Alessandro era già spirato.

La causa della morte potrebbe essere stato un rigurgito. Ha spiegato uno dei sanitari: «Può succedere anche ad una madre in casa, è più triste quando capita ad una donna detenuta».

Il giudice del tribunale di sorveglianza ha [redacted] un permesso speciale alla detenuta. Nel pomeriggio [redacted] domenica la suora è entrata nella cella di Maria Carmela, inebetita dal dolore. Ha dovuto scuoterla per le spalle: «Vieni, ti portano al Maria Vittoria, così puoi stare vicino al tuo Alessandro».

Ad attenderla all'ingresso delle Nuove, c'era [redacted] macchina della polizia, la stessa che due ore più tardi l'ha riportata in carcere. Il funerale si farà dopo l'autopsia ordinata dalla Procura: un atto inevitabile, per cercare di capire le ragioni di una morte che Maria Carmela Ferrero non riesce ad accettare.

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 7 Luglio

PREVISIONI

sul Piemonte e Valle [redacted] condizioni di variabilità con ampie schiarite alternate da minori annuvolamenti associati a pre[redacted] temporalesche. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati.

IERI

[redacted]		
MASSIMA		23,2
MINIMA		15,3
MEDIA		18,0
[redacted] del [redacted] ultimi 50 anni		
MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987
[redacted]		
MASSIMA 35	MINIMA	19

AEROPORTO DI [redacted]		
MASSIMA 20,8	MINIMA	13,4
PRESSIONE (ore 20)		1013 hPa
UMIDITA' (ore 20)		94%
[redacted] (Caselle)		
Nelle ultime [redacted] ore		19,0 mm
Totale di questo mese		58,6 mm
Media (1961-1990)		55,5
Totale di questo anno		605,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 50 minuti, tramonta alle [redacted] 21 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 29 minuti, [illegible] domani alle ore [redacted] 55 minuti

MERCURIO: osservabile [redacted] sera ad Ovest solo da latitudini basse o negative

VENERE: ancora invisibile

MARTE: visibile al mattino presso l'orizzonte nord-orientale

GIOVE: è prossimo nella costellazione [redacted] Leone; 3 Sud-Est di Regolo

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est 7 ore prima del Sole

IL FENOMENO: la Luna crescente proietta nella [redacted] della Vergine, è [redacted] per [redacted] fase di primo quarto alle [redacted] minuti. In questa fase, la Luna non si alza molto sopra l'orizzonte

Primo quarto 7 luglio ore 5
Luna piena 14 luglio ore 21
Ultimo quarto 22 luglio ore 24
Luna nuova 29 luglio ore 22

Specchio [redacted] tempi

Ripetizioni? «Care [redacted] inutili» - Anche uno spillo può danneggiare [redacted] abito [redacted] pregio - Promesse e debiti da saldare - L'Automobile Club [redacted] è responsabile di ritardi altrui - Grande Torino [redacted] soubrette

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispolverare un vecchio problema irrisolto: gli esami di riparazione a [redacted] o a cosa servono? Se lo studente, pur impegnandosi, non è riuscito a ottenere risultati soddisfacenti durante i 9 mesi di scuola come può migliorare la sua situazione durante i [redacted] mesi estivi?

«Non sarebbe più giusto adeguare l'orario degli insegnanti a quello di altri dipendenti statali e indire durante l'anno corsi di recupero nella scuola stessa per evitare lo spreco di denaro [redacted] lezioni estive private e non soggette a fattura? Insegnanti che si sentono sicuri nel giudicare [redacted] pensano che sono anche lo[redacted] giudicati nella preparazione e nel metodo d'insegnamento?

«Insegnanti carissimi, se avete scelto questo lavoro sapete che è una difficile missione, perché avete a che fare con [redacted]gazzi che attraversano forse [redacted] periodo più difficile della loro crescita. Cercate di non inculcare frustrazioni, ma aiutateli ad affrontare la vita».

Segue la firma

Il segretario generale Associazione Vetrinisti piemontesi ci scrive:

«Alla mamma della vetrinista alla ricerca di un lavoro. Le scuole di formazione professionale, per quanto valide, non sono sufficienti a formare un professionista ed è comprensibile che un commerciante abbia riserve e titubanze prima di affidare un capo d'abbigliamento, magari costoso, a mani poco esperte, per una esposizione di prestigio. (Anche uno spillo mal puntato può essere un guaio).

«Manca il passaggio tra l'apprendimento delle tecniche generali [redacted] l'applicazione pratica, specie per una professione artistica come la vetrinista. Capita anche ai neolaureati, che spesso vanno a fare pratica presso professionisti prima di iniziare un'attività; è ciò che noi, vetrinisti della vecchia guardia, abbiamo fatto a suo tempo.

«Auguro [redacted] sua figlia tanta voglia e un costante entusiasmo per questa attività che, se svolta con passione, sarà gratificante. L'Associazione Vetrinisti Piemontesi, sede a Torino c.so Principe Eugenio n. 7, ha, tra le altre finalità, anche quella di promuovere iniziative per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro».

Angelo Ruffato

Una lettrice ci scrive da Bruino:

«Ho letto su La Stampa (1/7) che a Bruino scrutatori [redacted] presidenti dei seggi alle elezioni e rilevatori del [redacted] dovranno aspettare l'anno prossimo per ricevere i compensi: le casse comunali sono vuote.

«Io ho fatto la rilevatrice nel censimento dell'ottobre 1991 e, insieme ai miei colleghi rilevatori di Bruino, ho atteso fino ad ora (più di sei mesi) per arrivare ad avere solo i primi due acconti di quello che avrebbe dovuto essere il nostro compenso. Da mesi eravamo indignati [redacted] ora penso che possiamo esserlo ancora di più perché i soldi che ci spettano non ci sono.

«Il lavoro lo abbiamo svolto con coscienza e il Comune sta superando ogni limite; la puntualità e la precisione che ci sono state richieste [redacted] non vengono ricambiate».

Elisabetta Bellino

Il direttore dell'Aci Ivrea ci scrive:

«La Direzione dell'Automobile Club di Ivrea, cui fa capo la delegazione A.C. di Caluso, precisa alcune inesattezze espresse nella lettera della sig. Bardo (Specchio, 8/6).

«La patente è stata inviata all'Ispettorato per il rilascio di un duplicato e non per semplice rinnovo: per il completamento della pratica sono necessari due anni circa e nel frattempo la titolare della patente è in possesso del documento da sostituire, rinnovato per cinque anni [redacted] valido a tutti gli effetti.

«I due inviti [redacted] presentarsi presso gli Uffici competenti per la definizione della pratica [redacted] hanno avuto risposta.

«L'Automobile Club e le sue delegazioni sono comunque solo un tramite tra l'utenza e gli uffici preposti e pertanto non responsabili di ritardi altrui».

Susanna Marotta

Un lettore ci scrive:

«Vorrei solo dire [redacted] molti urlanti tifosi del Torino che l'abbonamento si sottoscrive in virtù della passione, consolidata nel tempo, che [redacted] prova per una squadra, indipendentemente dai giocatori che negli anni hanno vestito [redacted] vestiranno quei colori.

«In questi giorni qualcuno si ricorda ancora che esiste una squadra che si chiama Torino? O siamo ridotti [redacted] piangere per una soubrette che ha cambiato palcoscenico e per qualche illusione ben alimentata, ma caduta? Mentre gli avversari cittadini mietono successi con la campagna abbonamenti, molti torinisti stanno preparando la prima sconfitta».

E. Doppi

L'Atm ha consegnato lo studio sulla società di costruzione

Metrò all'ultimo sprint

Progetto in votazione entro luglio
Da oggi si cerca l'accordo tra i partiti

Metrò allo sprint decisivo. Ieri il presidente Atm Perinetti ha consegnato al vicesindaco Pizzetti, responsabile per le municipalizzate, e all'assessore Lerda (Grandi opere), lo studio sulla società che dovrà costruire e gestire la linea 1, da Porta Nuova a Campo Volo (su gomma e a guida automatizzata, cioè conducente).

Il documento è top secret, almeno fino a questa mattina: alle 9 lo esamineranno i capigruppo di maggioranza, nel pomeriggio si riuniranno i consiglieri dc, incontri ufficiali e ufficiosi seguiranno per tutta la settimana. Obbiettivo: votare nella giunta del 14 luglio tanto il progetto definitivo dell'opera che il meccanismo societario. «Non abbiamo molto tempo, sarà necessario procedere a tappe forzate» ammette il capogruppo socialista Garesio. Cauto ottimismo di Pizzetti e Lerda: «L'Atm ha rispettato le consegne, è un passo avanti» afferma il vicesindaco. «La partita comincia adesso» avverte l'assessore.

Partita vitale per il sindaco, Giovanna Cattanco ha più volte ribadito che se si approvano i progetti del metrò e non c'è più la maggioranza». Come l'anno scorso (ma allora si parlava di piano regolatore) è probabile un finale di privo di colpi di scena: dopo il voto di giunta, la parola spetterà alla commissione e al Consiglio fino

Questa la procedura. E i contenuti dello studio Atm? L'azienda dei trasporti, che in questa fase è consulente del Comune, elimina tutti i tipi di società (anche il general contract proposto dal liberale Re, cioè l'affidamento di un progetto chiavi in mano): ma propone il tipo misto a maggioranza pubblica. La stessa Atm (o in alternativa il Comune) deterrebbe il 51 per cento delle azioni, le altre andrebbero a Camera di Commercio e privati (banche, società finanziarie). Capitale iniziale: 25 miliardi.

Il compito di questa società sarebbe di e gestire la linea 1, in qualità di aria del Comune (al quale resterebbe la proprietà dell'opera). occuperebbe, cioè, di reperire i finanziamenti, realizzare le opere tecnologiche e di ingegneria civile. Ma anche di gestire la pubblicità nelle stazioni e sui convogli, i punti di ristoro alle fermate, i parcheggi di attestamento. A volta potrebbe incaricare la Atm di incassare i proventi e sopportare i costi di esercizio linea.

Tutto fatto, dunque? No. Innanzi tutto perché questa è una ipotesi, e potrà essere modificata dai politici. In secondo luogo perché i problemi sul tappeto sono molti. Vediamone alcuni.

Finanziamenti. Soltanto a ottobre si dovrebbe la ripartizione dei fondi della legge sulle metropolitane. Torino spera in miliardi. Ma la concorrenza delle altre città italiane è forte. Una delle strade di autofinanziamento è la vendita di immobili e proprietà comunali, per fornire alla società quota del riscatto dell'opera. Il costo della linea 1 è previsto in 1258 miliardi più inflazione e interessi dei mutui.

I soci. Le banche interessate sono Cassa di Risparmio, Sanpaolo e Imi. La società finanziaria potrebbe essere legata al gruppo Fiat, che è già individuato come costruttore della parte tecnologica metrò (il sistema Val è brevettato per l'Italia dalla Transfima, società di Marconi). Il dei privati non c'è ancora, e le perplessità sembrano legate ai costi di esercizio (sempre in passivo nelle aziende di trasporto). Il trasferimento all'Atm di oneri e proventi del traffico potrebbe contribuire a superare l'ostacolo.

Gli appalti. Per la tecnologia l'interlocutore è Transfima. Per le opere di ingegneria civile (a iniziare dalle gallerie) è probabile il ricorso ad appalti internazionali, come vuole la normativa Cee che scatterà nel gennaio '93.

Giampiero Pavlolo

Il metrò sistema Val su gomma a guida automatizzata scelto per Torino

Due condanne

Convinta a vendere la sua casa

Due impiegate della agenzia immobiliare Casamercato sono state condannate ieri dal tribunale a 2 anni e 5 mesi di reclusione ciascuna per circonvenzione d'incapace.

Gabriella Bettonte, 29 anni, torinese, e Rosa Belviso, 34 anni, residente a Vinovo, sono riconosciute colpevoli aver fatto sottoscrivere a Maria Giuseppina Mainenti, casalinga di 56 anni affetta da turbe psichiche, un mandato di vendita del suo appartamento per 98 milioni, la metà valore mercato (circa 170 milioni), stimato dal perito del tribunale.

Nel maggio dello scorso anno la donna decise vendere l'alloggio di via Genova 169, e contattò la filiale Casamercato di via Nizza 364. Quindi, insieme un'amica, ebbe un primo incontro con la Bettonte e la Belviso, e un secondo appuntamento, in cui le due donne riuscirono a farle firmare il mandato di vendita.

Secondo il pubblico ministero Elena Daloiso, che aveva chiesto una pena di 2 anni e 6 mesi, le impiegate avrebbero approfittato della sua infermità mentale, facendole credere di vendere la nuda proprietà dell'appartamento, mantenendo quindi il diritto di abitarvi.

questa clausola non compariva nel contratto. La vicenda è stata denunciata alla procura dal servizio psichiatrico dell'Usl presso cui Maria Giuseppina Mainenti era in cura.

la città delle foto
Fai il pieno di pellicole e videocassette per le tue vacanze!
Acquistando pellicole e/o questa per Marvin!
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 46 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

TOM INTERIORS
MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
A VISITARE I PROPRI LOCALI
IN OCCASIONE DI UNA
VENDITA PROMOZIONALE
DA RESI MAGAZZINO
E FINE SERIE
DI PRODUZIONE
DALL'1 AL 30 LUGLIO
Corso Vittorio Emanuele II, 12/b
10123 Torino - Tel. 812.28.11 - Fax 812.25.11

Direttore artistico

E il Regio difende Carlo Majer

Carlo Majer, direttore artistico del Teatro Regio Torino, ha i requisiti necessari per ricoprire l'incarico?

Sabato scorso un comunicato del sindacato nazionale musicisti affermava che il ministero dello Spettacolo aveva dichiarato ineleggibile Majer perché non scelto «fra i musicisti più rinomati e di comprovata competenza teatrale» come prescrive la legge Corona.

Sulla vicenda sono intervenuti ieri il Ministero e il sovrintendente del Regio Elda Tessore. Il ministero precisa che, dopo il caso Mazzonis, ex direttore artistico della Scala, ora al Comunale di Firenze, dichiarato ineleggibile dalla Corte dei Conti, è stata inviata a tutti i teatri una circolare in cui li si invita ad attenersi alla legge.

Elda Tessore ricorda che il consiglio di amministrazione ha già espresso «piena solidarietà al Maestro Majer e ha autorizzato il Sovrintendente a intraprendere ogni azione utile a mantenere il maestro Majer nella sua attuale posizione».

Ma tra le regioni industrializzate il Piemonte è quello con meno incidenti

Più infortuni e morti sul lavoro

I pericoli maggiori nell'edilizia e agricoltura

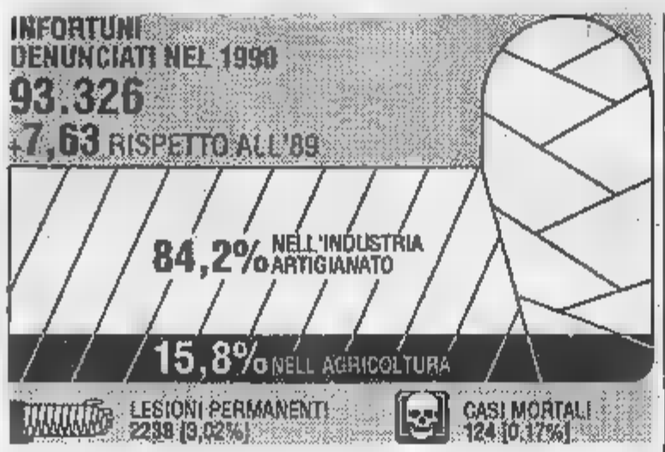
Tra le regioni più industrializzate del Paese, il Piemonte è quella dove accadono meno infortuni sul lavoro. Ma le note positive, se così si possono definire, si fermano qui. Nel '90 (la complessità del rilevamento non consente dati più recenti) sono state presentate 93.326 denunce con un incremento, rispetto all'89, del 7,63 per cento. I morti sono stati 124, mentre lavoratori hanno riportato lesioni permanenti.

Confrontando i dati con quelli di dieci anni fa si potrebbero ugualmente trarre considerazioni positive, perché il calo percentuale degli infortuni è del 13,59 per cento. Ma non è così, perché occorre tenere presente l'andamento dell'occupazione. Come ha fatto l'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione che, ieri, ha presentato, assieme all'Inail, uno studio sul decennio '80-'90. esso emerge che, a fronte del forte calo dell'occupazione avvenuto tra l'80 e l'84, diminuiscono anche infortuni. da metà degli Anni 80, in concomitanza della ripresa industriale, la curva statistica sale ininterrottamente.

Torniamo al '90. La relazione dice che gli incidenti mortali sono più frequenti nell'agricoltura. Il dato assoluto (38 morti) è meno della metà di quelli registrati dall'industria e dall'artigianato (86 decessi), ma rappresenta lo 0,28 per cento del totale delle denunce: 14.739. La percentuale morti nell'industria e artigianato è invece più bassa: lo 0,59 per cento degli oltre 78 mila casi che, per oltre la metà, sono stati denunciati nella provincia Torino. Un infortunio ogni avviene nelle aziende metalmeccaniche, mentre un terzo degli 86 morti sono a carico dell'edilizia. «Le lavorazioni più alto rischio mortale il lavoratore - dice lo studio della Regione - quelle agricole e quelle dell'industria delle costruzioni che presentano lo stesso valore di frequenza».

In base all'«indice di frequenza» (si ottiene calcolando il rapporto tra i casi denunciati e il monte ore lavorate) si scopre che la «pericolosità» dell'industria cresciuta negli ultimi anni perché si passati dai 28,52 infortuni denunciati ogni milione di ore nell'87 ai 31,03 nel '90. All'interno dell'industria, il «primato» della maggior pericolosità appartiene alle industrie minerarie.

Come contrastare il pericolo? Anche con l'informazione. La Regione, assieme ai sindacati all'Amma (l'associazione degli industriali metalmeccanici), ha varato e finanziato cinque corsi (uno già terminato, gli altri partiranno in autunno) per «tecniche di tutela ambientale nei posti di lavoro». [b. min.]



corsi di preparazione all'impiego diurno e serale
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiatura elettroniche a livello aziendale «Presa d'Alto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 483.994.
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

ORBASSANO
Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
POLIFUNZIONALE COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI tel. in cantiere 901.33.07

SAPER SPENDERE

Infiltrazioni di acqua «Sbagliano tutti»

UN locale sotto un cortile che adibito a posteggio auto per il condominio provoca fastidi al suo proprietario che scrive: «Per infiltrazioni di acqua piovane dal cortile e conseguenti danni nel mio locale furono appaltati dal condominio lavori di bonifica per circa 60 milioni, eseguiti pochi anni fa, con garanzia di dieci anni, lavori ai quali contribuito pagando la mia quota. A distanza poco tempo la ditta appaltatrice è fallita. Le infiltrazioni sono continuate e, dopo molte mie sollecitazioni, il condominio ha fatto eseguire rattoppi che non hanno risolto problema. Ora da qualche mese l'inquilino che affitta il locale rifiuta di pagare l'affitto e mi chiede i danni subiti da materiali elettrici. L'amministratore, interessato anche tramite legale, non risponde. Che devo fare?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, sostiene: «Stanno sbagliando tutti». Spiega: «Il conduttore sbaglia perché, non pagando i canoni un padrone di casa che non è responsabile diretto del danno dimentica che, in al 1° comma dell'articolo 1243 Codice civile, la compensazione si verifica solo tra due debiti egualmente liquidi ed esigibili, mentre tale è un debito per risarcimento danni ancora quantificare. E sbaglia perché è illegittima l'autoriduzione del canone determinazione giudiziale (Cassazione, 13-5-87).

«L'amministratore del condominio sbaglia non provvedere alle richieste del lettore, perché se in un condominio una proprietà esclusiva subisce danni a causa di vizi delle parti comuni, anche tali vizi imputabili all'originario costruttore, si deve riconoscere al titolare del locale la possibilità di indire un'azione con richiesta di risarcimento contro condominio per inosservanza dell'obbligo di eliminare caratteristiche dannose, come he ritenuto la Cassazione (9-5-88).

«Infine, sbaglia il lettore a non chiarire le idee al legale dell'inquilino e a non attuare l'ormai indispensabile e fondata azione giudiziale contro il condominio per l'eliminazione definitiva fonte delle infiltrazioni e il risarcimento dei danni diretti e indiretti».

Tante risposte alla richiesta di Sofia «Torino 74» che voleva riuscire a fare in casa «moussakà» come aveva assaggiato in Grecia. Abbiamo scelto la ricetta «estratta tradotta da un ricettario greco» inviata da un'anonima lettrice: «Pulire due chili melanzane, tagliarle grandi fette sottili, salare, lasciar scolare. Rosolare in olio con due cipolle tritate un chilo di carne macinata, irrorare bicchiere di vino bianco secco; unire 5 pomodori maturi, tritati, sale, pepe e fare addensare la salsa. Friggere melanzane. Sistemarle in teglia grande, cospargere con parmigiano grattugiato. Fare uno di tritata e questo il resto delle melanzane, ancora formaggio grattugiato uno strato spesso di besciamella, ancora parmigiano e in forno per circa 30-40 minuti a 180°». E la lettrice suggerisce due variazioni: una con uno strato di patate tagliate a fette fritte da posare sul fondo della teglia poi seguire la prima ricetta; una seconda con zucchine posto delle melanzane.

Una versione più casalinga è quella di Angela Trabucco di Pinerolo: «Tagliare a fette melanzane, patate, zucchine, farle soffriggere separatamente, toglierle a metà cottura. Preparare un soffritto con aglio e cipolla, unire carne tritata (per i greci è di pecora), far rosolare, aggiungere pomodori pelati e fare consumare il liquido. Disporre in una teglia uno di patate, uno di melanzane, zucchine, coprire con uno strato di ragù e così via fino a concludere uno ragù. Coprire con besciamella in forno a 180° per 30-40 minuti». Ancora una piccola variante suggerita da Mario Paolantonio di Bagnacavallo (Ravenna): «Cospargere la besciamella con pane grattato, fiocchetti di burro e formaggio grattugiato; cuocere per 25 minuti».

Simonetta

A Scienze politiche

Si è laureato Pino calciatore Beppe Dossena

Un candidato d'eccezione, ieri, nella sessione di esami laureato a Scienze Politiche. Discutendo la tesi su «Aspetti sociologici di uno sport di gruppo: il calcio» ha concluso a 34 anni la sua carriera universitaria l'ex giocatore Beppe Dossena.

La votazione (98) non è stata brillantissima, ma il traguardo finale. Dossena è sempre stato calciatore atipico: campione vero (titolo mondiale nell'82, scudetto con la Sampdoria nel '91, nove tornei in serie A dei quali sei con il Toro), ma anche uomo intelligente, personaggio a volte scomodo e attento quel che accadeva fuori dal «pianeta football». Nell'87 si presentò anche quale candidato socialista alla Camera. Chiusa in maggio a Perugia carriera agonistica, Dossena è oggi capo del settore giovanile della Lazio. Un incarico che gli permetterà di mettere subito a frutto la sua fresca laurea.

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.
Il numero che vi informa sull' assistenza specializzata che riserviamo ai vostri tappeti, anche se non acquistati da noi è:
011/562.96.65
- Lavaggio ad acqua
- Trattamento antitarmico
- Riparazioni accurate
- Custodia estiva
CITO
Torino - via Lagrange angolo via Giolitti

Il Tar dice no all'Italgas

[redacted] dell'acqua [redacted]

Il Tar, Tribunale amministrativo regionale, ha annullato la delibera del 19 [redacted] 1990 con la quale il Comune di Rivoli, con un appalto concorso, aveva affidato all'Italgas la concessione [redacted] decennale del pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

I magistrati (presidente Barbieri, referendari Gabbricci e Pinto), accogliendo il ricorso dell'Azienda acquedotto municipale di Torino, che aveva partecipato all'appalto, hanno ritenuto che la commissione giudicatrice abbia incluso [redacted] gli elementi a favore dell'Italgas, per la formulazione [redacted] punteggio, attività economiche della Sap (Società acque potabili, consociata Italgas), che sono quindi state «apprezzate due volte» attribuendo un «indebito vantaggio» al gruppo.

Nella sentenza si fa notare che il principio dell'attuale normativa comunitaria degli appalti tende a «limitare le intese, [redacted] pratiche concordate, le concentrazioni tra imprese che possono falsare il gioco della concorrenza». Proprio il contrario di quanto [redacted] accaduto a Rivoli.

Il Tar ha anche respinto il ricorso dell'Italgas, che sostene[redacted] essere illegittima [redacted] partecipazione all'appalto dell'Aam perché fuori dall'ambito di [redacted] competenza (il territorio di Torino) e senza un preciso mandato del Consiglio comunale, deliberato poi il [redacted] settembre [redacted] a due mesi dalla richiesta della commissione amministratrice dell'Aam.

A questo punto è probabile che la sentenza del Tar venga impugnata davanti al Consiglio di Stato sia dall'Italgas sia dal Comune di Rivoli e che, nel frattempo, ci sia una sospensiva, trattandosi di un pubblico servizio indispensabile.

Intanto l'Aam attende le decisioni del Tar sui ricorsi per altri due Comuni che l'hanno esclusa, per vizi formali, dagli appalti: Moncalieri [redacted] Chivasso. [redacted]el primo [redacted] l'esclusione è stata motivata con la mancanza [redacted] seconda copia di un documento. L'Italgas si è aggiudi[redacted] l'appalto [redacted]n tariffe inferiori - per 5 anni - [redacted] quelle che lei stessa paga all'Aam per deri[redacted] una parte (il 20%) dell'acqua dall'impianto di La Loggia (340 contro 415 lire).

A Chivasso l'esclusione [redacted] dovuta sia al rifiuto di costruire in loco un laboratorio d'analisi, che l'Aam ha già a Torino ed è il più grande del Piemonte, sia alla mancanza di un allegato, il bilancio (peraltro pubblico) nella documentazione. Nella polemica [redacted] inserisce un fatto che fa discutere [redacted] Comune [redacted] Chivasso: un ex assessore socialista si sarebbe licenziato dalla Lancia in vista di un'assunzione all'Italgas nel servizio che si occupa della fornitura idrica.

Inoltre appare per lo meno strano che un impianto realizzato poco tempo fa [redacted] Carpo (Consorzio acquedotti rivieraschi Po) per portare l'acqua dell'Aam [redacted] Chivasso [redacted] ai altri comuni della [redacted] (costo 30 miliardi finanziati dal Fio, 6,5 per Chivasso) resti inutilizzato perché l'Italgas intende usare una rete di pozzi locale. Oggi i chivassesi bevono un'acqua accettabile, ma con presenza [redacted] manganese e nitrati in concentrazioni che sono in deroga ai limiti Cee per autorizzazione di un decreto del ministro della Sanità, in attesa che entri al più presto in servizio un avanzato impianto di trattamento dell'Italgas.

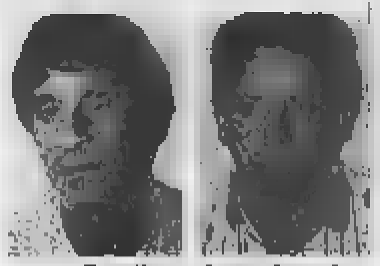
Gianni Bisio

In centro spacciavano eroina agli extracomunitari

[redacted] e nipote spacciatori

Presi dalla polizia ferroviaria dopo [redacted] lungo pedinamento
Bloccati con 80 dosi in tasca, si rifornivano [redacted] Rivalta

Li hanno sorpresi nel centro storico, stavano vendendo droga a due extracomunitari. Sono stati arrestati. Zio [redacted] nipote, pregiudicati, palermitani di Lercara Friddi, disoccupati: Rosolino Marinaro, [redacted] anni, [redacted] Sansovino 7, e Ignazio, 36 anni, abitante a Rivalta in via Labriola 3/3. Addosso avevano 15 grammi di eroina, un'ottantina di confezioni. In un campo di Rivalta ave[redacted] interrato un barattolo [redacted] oltre [redacted] etto di droga.



Rosolino Marinaro — Sopra, Ignazio Marinaro

Il questore Giuseppe Cuscè, dirigente il compartimento di polizia ferroviaria, parla di indagini cominciate tempo [redacted]: «Conosciamo molti extracomunitari che si drogano e a volte spacciano qualche grammo per pagarsi la d[redacted] quotidiana. Seguendoli, arriviamo spesso ai veri spacciatori». Così è avvenuto nei giorni scorsi. Qualcuno ha parlato dello «zio», un siciliano che girava in auto con il giovane nipote. Rosolino [redacted] Ignazio Marinaro sono stati identificati, pedinati. L'al[redacted] sera gli uomini del viceque-s[redacted] Dispenza li hanno sorpresi in via Bellezia angolo via Bonelli. Spacciavano.

Hanno tentato di fuggire: un breve inseguimento, sono stati bloccati. Addosso avevano la droga, altra eroina era sulla loro auto. In parte già divisa in un'ottantina di confezioni.

Le indagini hanno portato gli agenti in un prato alla periferia di Rivalta. Sotto ed un po' di pietrisco c'erano 120 grammi di eroina, 35 di lattosio e un bilancino di precisione. Zio e nipote sono stati arrestati. Sono pregiudicati: Rosolino Marinaro era già stato denunciato per lesioni, aggredì e ferì un'amica a coltellate; Ignazio, invece, era stato fermato per furto nella casbah del Balon.

Tre figli, è in attesa del trapianto di cuore

[redacted] il [redacted] per salvare [redacted]

Ancora una giornata di attesa per Palma Mazzarelli Bonaccorsi, 34 anni, madre [redacted] tre bimbi, che necessita di un urgente trapianto cardiaco per sopravvivere. La donna, colpita da miocardiopatia dilatativa, è ospite del reparto di terapia intensiva della cardiologia [redacted] dottor Michele Casaccia. Le [redacted] condizioni [redacted] molto serie, ma stazionarie: «Siamo riusciti a stabilizzarla - spiega Casaccia - con un massiccio ricorso ai farmaci. Esistono già alcune [redacted]plicazioni, [redacted] fegato e polmoni, che ci inducono alla massima attenzione, anche perché - in casi simili - non sono rari peggioramenti improvvisi. Certo il trapianto rappresenta la sola via d'uscita, ma deve [redacted] fatto presto». E' [redacted] variate anche l'alimentazione: soprattutto miele e marmellata. Alimenti facilmente assimilabili, che non affaticano il cuore.

Nel reparto di cardiochirurgia del professor Morea [redacted] stato già allestito l'apposito letto di rianimazione post-operatoria: «Noi siamo pronti - ha ribadito il dottor Michele Di Summa - ad espiantare un cuore in qualsiasi [redacted] parte d'Italia. Alla prima segnalazione, partiamo».

Parte un campagna

Troppi in ferie dimenticano l'«amico» gatto

E' meno conosciuto di quello dei cani, ma è ugualmente crudele: ogni anno, all'avvicinarsi delle ferie, sono centinaia i gatti abbandonati. Contro il fenomeno - che ha già incominciato a ripresentarsi - combatte l'Associazione per la protezione del gatto urbano. In questi giorni, nei negozi di tutti i quartieri [redacted] comparendo manifesti che dicono: «Neanch'io voglio essere abbandonato».

La campagna ha il patrocinio dell'assessorato per l'Ambiente ed [redacted] sponsorizzata dalla Manitoba Office Automation e da Televox.

Un repertorio

[redacted] guida [redacted]

Sono [redacted] i provvedimenti che regolano la classificazione e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Per distri[redacted] in questa giungla di leggi e decreti emanati da governo, regioni e Cee è stato preparato [redacted] «sistema classificatorio» che consente alle aziende che producono, importano e commerciano sostanze chimiche di adottare l'etichettatura giusta evitando sanzioni e fornendo al consumatore un'informazione corretta e approfondita.

Il «Sistema classificatorio», curato da Beatrice e Tiziano Garlenda con il coordinamento di Emanuela Campanella, segretario dell'Apic (Associazione piemontese industriali chimici) [redacted] costituito [redacted] quattro volumi. Ieri nella sede dell'Unione Industriale [redacted] presentato [redacted] primo aggiornamento dell'opera. Un aggiornamento necessario, perché i provvedimenti in materia in due anni sono raddoppiati.

«La legislazione in materia - spiega Emanuele Campanella - si sta sempre evolvendo. Ora, [redacted] esempio, è entrata in vigore la normativa per l'etichettatura dei preparati chimici, mentre prima era prevista solo per le sostanze. Ci troviamo di fronte [redacted] una[redacted] di sempre maggio[redacted] chiarezza nel prodotto che si vende. Si arriverà presto a dover elencare i contenuti di qualsiasi cosa». [redacted] «Sistema classificatorio» è l'unica opera di sintesi di tutti i provvedimenti che regolano l'etichettatura di prodotti chimici [redacted] rifiuti.

Alla presentazione hanno partecipato il presidente dell'Apic, Pierre Buclet, [redacted] vicepresidente della Regione Bianca Vetrino, Tiziano Garlanda, esperto della Cee per [redacted] sostanze pericolose [redacted] Roberto Binetti, direttore del dipartimento di Tossicologia dell'Istituto superiore di Sanità.

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Comune, [redacted]

In una interrogazione [redacted] sindaco Cattaneo il verde Gianni Sartorio denuncia i problemi dei vigili urbani [redacted] chiede che la giunta copra i 300 posti mancanti in organico.

Moncalieri, [redacted] oggi centro chiuso alle auto

Per la «Settimana Europea», il centro storico di Moncalieri rimarrà chiuso al transito dalle auto da oggi fino a domenica prossima: via San Martino e piazza Vittorio Emanuele saranno percorribili solo a piedi.

[redacted]
Manette ad operaio

Aveva nascosto la pistola sotto il [redacted] delle 125, tra fogli di giornale. I carabinieri [redacted] Asti lo hanno fermato ed arrestato per ricettazione e porto abusivo di [redacted] E' finito in carcere Giacomo Carlino, 52 anni, residente [redacted] Moncalieri, corso Roma 87, operaio incensurato. E' stato fermato anche Pietro Miceli, 42 anni, [redacted] Asti, via Albini 9, barbiere. Secondo i carabinieri sarebbe stato lui a fornire la pistola a Carlino.

[redacted] psichiatrica [redacted] imputato [redacted]

Il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè, davanti al quale ieri mattina doveva essere processato Roberto Vicenti, [redacted] anni, arrestato il 7 febbraio scorso con le accuse di violenza carnale e rapina nei confronti di due prostitute, ha deciso che l'imputato sia sottoposto a perizia psichiatrica.

Le [redacted] del Piemonte «Applicate la [redacted]

«Il nuovo governo deve applicare e in fretta la Legge Mammì». Lo chiedono le 52 radio aderenti alla Ferp, la Federazione emittenti radiofoniche piemontesi, in [redacted] lettera aperta ai parlamentari piemontesi.

Dopo l'Acquedotto un altro Consorzio nel mirino del procuratore Tinti

Bufera su 5 coop edilizie

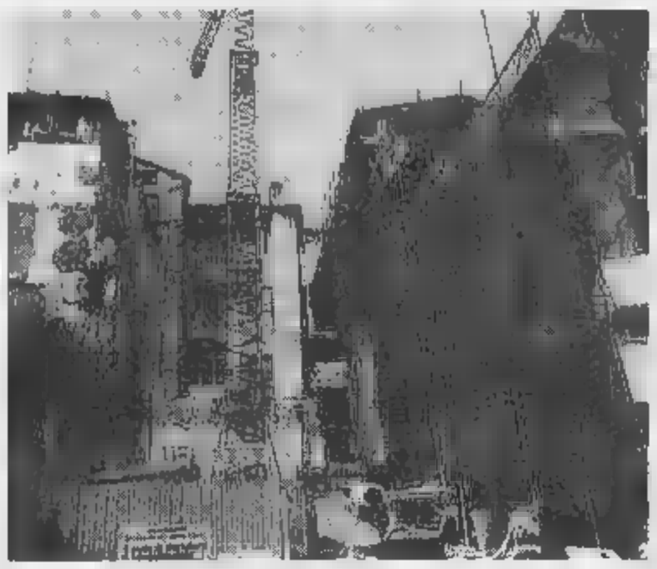
Ivrea, sequestrata la contabilità alla «3 C»

Cinque cooperative edilizie di Ivrea e il Consorzio che le raggruppa, nel mirino della Procura della Repubblica. Un blitz della Guardia di Finanza, compiuto in gran segreto qualche giorno fa nella sede della «3 C», (Consorzio [illegible] cooperative), ha portato al sequestro di una notevole quantità di materiale contabile, così com'era avvenuto nell'inchiesta sul Consorzio dell'Acquedotto. Ol[illegible] i registri che testimoniano l'attività svolta dall'ente in questi ultimi anni, le Fiamme Gialle avrebbero raccolto i vecchi verbali di riunioni del direttivo e tutta la contabilità informatizzata: floppy disks e hard disks usciti dagli uffici di piazza Ferruccio Nazionale, sede della «3 [illegible] sono finiti nella sede del comando compagnia della Guardia di Finanza di Ivrea.

Pur essendo soltanto nella prima fase dell'inchiesta, il Procuratore capo di Ivrea, Bruno Tinti, ha già ipotizzato i reati: si va dal falso in bilancio alla truffa.

Le perquisizioni delle Fiamme Gialle hanno interessato l'attività delle cooperative «Edera», «9 febbraio», «X marzo», «XX febbraio» e «2 giugno». Indagati anche l'attuale presidente del Consorzio, Enrico Osnato, il [illegible] vice Gabriele Zuccon oltre ad un [illegible] presidente del consorzio, il repubblicano Remo Astri, sindacalista della Uil che, da diversi anni, si occupa delle vicende della Lancia [illegible] Chivasso. Anche nelle loro abitazioni il magistrato ha fatto eseguire controlli e sequestri di materiale.

Ma che cosa esattamente i finanzieri stessero cercando, non si sa ancora: dal primo piano di Palazzo Ginsiana, sede della Procura della Repubblica, non è trapelato assolutamente nulla.



Nell'inchiesta sulle cooperative è coinvolto Remo Astri (sopra)

Negli ambienti politici vicini al Consorzio c'è un certo imbarazzo [illegible] parlare di questa vicenda. L'indagine avrebbe preso le mosse da un esposto, presentato alla magistratura di Ivrea, qualche mese fa, da uno dei soci delle cinque cooperative controllate. Nella denuncia sarebbero state elencate alcune presunte irregolarità che hanno convinto il Procuratore ad avviare una serie di controlli.

Intanto tutto il materiale sequestrato [illegible] stato messo a disposizione dei periti nominati dalla Procura e degli uomini della Guardia di Finanza di Ivrea. I primi risultati si conosceranno tra qualche giorno, e soltanto allora il magistrato deciderà quali provvedimenti adottare nei confronti [illegible] responsabili dell'ente.

Lodovico Poletto

Altra tegola per la giunta

La dc chiede una verifica «Serve subito l'alternativa»

Nuove difficoltà in vista per [illegible] giunta rosso-verde di Ivrea. L'esecutivo guidato dal socialista Roberto Fogu nell'ultimo Consiglio comunale ha dovuto registrare parecchi problemi [illegible] suo interno. Il gruppo verde, che esprime un assessore, ha votato contro un progetto per la costruzione di nuove case in località Ville Chiampo: pochi giorni prima [illegible] chiesto le dimissioni dell'assessore socialista Sabino Sfrecola, travolto dalle polemiche sulla vicenda [illegible] gestione del Consorzio Acquedotto ovest. E sempre nello stesso Consiglio Aldo Cecone (pds) assessore alle finanze, a sorpresa, si è opposto al progetto [illegible] sistemazione dell'area Montefibre.

Durissimo l'attacco dei gruppi di minoranza. «E' una maggioranza senza futuro - osserva [illegible] democristiano Rodolfo Buat - : non si può continuare a far finta di ignorare i problemi. E' venuto [illegible] momento che i partiti pensino seriamente ad una soluzione alternativa da attuare al più presto».

Rivalta e Settimo

Decollano nuove aree industriali

Aree industriali per combattere la crisi occupazionale. A Rivalta, il Comune ha ultimato le infrastrutture della prima zona per l'industria, mentre a Settimo dieci aziende artigiane si rilocalizzeranno entro la fine del [illegible] in strada San Giorgio.

Lo sviluppo industriale [illegible] Rivalta, storicamente, è legato allo stabilimento Fiat: il Comune non aveva mai ritenuto di dover favorire gli insediamenti di altre imprese. Spiega l'assessore Giovanni Petrini: «Si trattava di una lacuna che andava assolutamente colmata; le nuove aziende [illegible] certamente di gross[illegible] dimensioni, ma potranno favorire l'occupazione».

Le ditte che hanno fatto richiesta d'insediamento sono una quarantina, provenienti un po' da tutta la provincia e da Torino. Avranno a disposizione complessivamente 60 mila metri quadrati nei pressi di via Bruino.

A Settimo, le prime dieci aziende artigiane lasceranno il centro [illegible] Settimo per rilocalizzarsi nell'area di strada San Giorgio, al confine con il Comune di Torino. I nuovi capannoni sono ultimati: il trasferimento sarà ora possibile in quanto il Comune si assumerà l'onere della costruzione della rete del gas e dell'acquedotto per le imprese che fanno parte del Consorzio insediamenti produttivi Settimo (Cips).

Viene così risolta la vertenza che da quasi un anno opponeva il Cips all'Azienda municipalizzata che non intendeva procedere alla posa delle condutture principali se non dietro pagamento dei lavori. «L'intervento del Comune - spiega il presidente del Consorzio Ludovico Marchese - è stato risolutore. Non ci sembrava giusto accollarci una nuova spesa di [illegible] milioni per avere acqua e gas».

Legge in ritardo

[illegible] i pochi» [illegible] di [illegible] in agitazione

Domani alle 17 in piazza Castello di fronte al palazzo della Giunta regionale manifestazione di protesta della polizia penitenziaria (gli ex agenti di custodia) organizzata da Cgil, Cisl e Uil. Tre i motivi fondamentali dello stato di agitazione: ottenere il blocco del provvedimento che da giovedì attribuisce alla polizia penitenziaria i servizi di traduzioni e di piantonamenti [illegible] detenuti, compiti finora svolti da polizia e carabinieri; preparare [illegible] programma di iniziative per conseguire l'ampliamento degli organici, giudicato dai sindacati [illegible] più rimandabile, e infine sollecitare il governo [illegible] completamento della riforma con l'emanazione dei tanto attesi decreti delegati che riguardano soprattutto l'abolizione delle discipline militare e l'inquadramento professionale. Gli uomini della polizia penitenziaria, da tempo sotto organico, sono costretti a saltare ferie e riposi settimanali e svolgono un delicato impegno professionale in una situazione carceraria caratterizzata da sovraffollamento e carenza di strutture.

Scambi, ricerca, viaggi

[illegible] University [illegible] torinese accordo per 5 anni

Soggiorni di ricerca, scambi di insegnanti [illegible] studenti, viaggi di studio oltreoceano e viceversa. La Brown University di Providence negli Stati Uniti e l'Università di Torino hanno riconfermato la loro collaborazione firmando ieri mattina nell'Aula Magna [illegible] Rettorato un nuovo accordo valido fino al '97.

Il rettore Mario Umberto Dianzani e il preside della Brown Vartan Gregorian hanno sottoscritto il documento alla presenza di numerosi professori dei due atenei.

In sostanza in questi cinque anni le due università si impegnano a concordare programmi educativi che comprendano scambi fra docenti, studenti e ricercatori, progetti di ricerca comuni, cicli di seminari e conferenze inerenti ad aree di mutuo interesse.

Un programma simile tra i due atenei era già stato firmato per il triennio '90-92. L'accordo era trilaterale, vi partecipava anche la Fiat con un finanziamento sostanzioso. «Il problema ora sarà trovare nuovi sponsor» dicono preoccupati all'Università.

Progetto a Rivoli

[illegible] [illegible] per recuperare i rifiuti urbani

Nascerà a Rivoli una fabbrica per il recupero dei rifiuti. [illegible] Comune ha deciso di dar vita ad una società mista [illegible] i privati per ricavare il «compost» dai rifiuti domestici e recuperare carta, metalli, legno e plastica. Il bando di gara per la ricerca del partner privato è stato approvato in Consiglio comunale: Rivoli dovrebbe risparmiare un miliardo all'anno, smaltendo in discarica solo più la metà dei rifiuti prodotti attualmente.

In città la quantità di rifiuti è costantemente aumentata negli ultimi anni, passando da [illegible] etti per ogni cittadino all'attuale chilo e [illegible] grammi: il costo per lo smaltimento [illegible] decuplicato, da 126 milioni nell'84 siamo arrivati al miliardo e 250 milioni di [illegible] e con l'apertura [illegible] discarica di Pianezza è previsto un ulteriore incremento. «Con la produzione di compost - spiegano il sindaco Saitta e l'assessore all'Ambiente Pallante - si eviterà il continuo ampliamento di discariche inquinanti. Questo tipo di smaltimento è irrazionale poiché spreca [illegible] recuperabili, inquina e presenta costi sempre maggiori».

Ivrea, in Tribunale cade l'accusa di omicidio

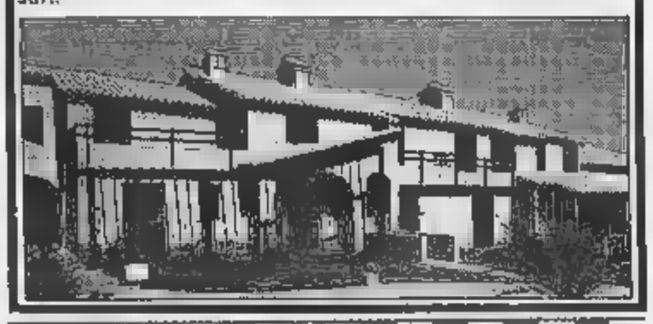
Coltellate all'ex [illegible] ma era infermo di [illegible]

Aggredì a coltellate l'ex amante e il [illegible] nuovo fidanzato, riducendo quest'ultimo in fin [illegible] vita. Ma una perizia psichiatrica ha accertato che all'epoca era totalmente incapace [illegible] intendere e volere. Responso che per Antonio Bova, 32 anni, [illegible] taxista di Burolo, ha voluto dire assoluzione piena dall'accusa di duplice tentato omicidio.

Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea lo hanno [illegible] gnato per due anni al manicomio giudiziario [illegible] Montelupo Fiorentino: «Uscirà non appena i medici lo giudicheranno completamente guarito - spiega il suo legale Mario Benni - : Bova ha bisogno [illegible] tranquillità; basterà qualche [illegible] perché si riprenda completamente e torni ad essere un ragazzo normale». Le due vittime, Stefania Peretti, 28 anni e il suo fidanzato, Roberto Buono, [illegible] anni, Torino, ieri mattina non si sono neppure presentate in aula. L'esito della perizia ordinata dal tribunale ha automaticamente escluso ogni possibilità di risarcimento danni in sede civile: di quell'episodio non vogliono nemmeno più sentire parlare. Antonio [illegible] li [illegible] aggrediti nel cuore della notte il 18 giugno di [illegible] fa. Roberto Buono aveva tentato disperatamente di difendersi. Ma per una coltellata in pieno stomaco [illegible] finito nel reparto di rianimazione [illegible] dell'ospedale di Ivrea. Stefania Peretti, invece, se l'era cavata con qualche livido e tanto spavento. Con il suo corpo aveva anche fatto da scudo [illegible] figlio Corrado, proteggendolo dai colpi inferti dall'uomo prima con le mani e poi con un ombrello. Ai poliziotti giunti in forze nella cascina alla periferia [illegible] Ivrea dove c'era stata l'aggressione, la giovane spiegò in lacrime cos'era capitato. «E' stato il mio ex fidanzato; già un anno fa mi aveva aggredita sparando due colpi di pistola contro la mia macchina». Un gesto costato a Bova [illegible] condanna ad un anno e cinque mesi di carcere [illegible]. Rimesso in libertà [illegible] la condizionale il giovane si era trasferito in Calabria per ricostruirsi una vita.

Pochi giorni prima del matrimonio era tornato a casa dai genitori e aveva riavvicinato Stefania.

Dal 10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI [illegible] - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna [illegible] e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine

[illegible] - ISOLA MARA
Per una vacanza da sogno, vendiamo [illegible] antico villaggio [illegible] pescatori ristrutturato, esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (da mt. 5 a mt. 20), tennis, piscina, scuola vela, sport sub, pesca, windsurf.
gabetti Immobili turistici
TORINO TEL.011/5767


ASSESSORATO CULTURA COMUNE DI ALESSANDRIA
Organizzazione generale AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
MOSTRA
[illegible] IN [illegible]
1960-1990
a cura di: Marisa Vescovo [illegible] Bandini
Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, [illegible] Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa e [illegible] Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.
ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal 9 al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì, dalle ore 21.00 alle ore 24.00.

LIS
Salone LA [illegible]
[illegible] Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
APERTO AD AGOSTO
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

Tanti i goleador cresciuti in granata, ma finora un solo vero campione

Vieri è sulle orme di Pupigol

Per tutti una buona carriera

[redacted] Paolino Pulici e Christian Vieri, quante punte di valore ha prodotto (e continua a produrre) il vivaio granata. Da quella fabbrica di campioni e onesti lavoratori del pallone che si chiama Filadelfia è uscito un numero altissimo di ottimi e buoni attaccanti: i più bravi e fortunati hanno recitato a lungo sui palcoscenici della A, gli altri hanno svolto (o stanno svolgendo) dignitosa milizia nella cadetteria.

Christian Vieri è, in ordine di tempo, l'ultimo gioiello delle giovanili del Toro. Figlio d'arte (il padre, l'eccentrico Bob che a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta deliziò e fece dannare i tifosi di Sampdoria, Juve e Bologna), [redacted] un fisico da corazziere, è stato l'artefice principale del [redacted]do scudetto consecutivo conquistato dalla Primavera guidata da Rampanti. Secondo i tecnici, il centravanti potrebbe diventare il Gigi Riva di fine secolo: non per nulla il Milan ha offerto, a detta di Borsano, [redacted] miliardi: cifra strepitosa per un ragazzo che in A ha disputato solo alcuni spezzoni di partita riuscendo, però, nell'impresa di segnare già un gol.

Dall'aprile del '68, quando Puliciclone, a S. Siro [redacted] l'Inter, realizzò la prima delle 142 reti che metterà a segno nella massima divisione, il Filadelfia ha regalato al calcio professionistico ben 11 attaccanti. [redacted] pezzo migliore è, indiscutibilmente, Pulici: per tredici stagioni ha fatto impazzire la Maratona, finì la carriera a Firenze. I tifosi non hanno dimenticato la sua potenza, la caterva di gol messi a segno nelle situazioni più differenti (testa, piede, in acrobazia, di rapina, con gran tiri) tant'è che sempre, quando l'attacco del Toro soffre di sterilità, dalla curva si leva il coro: «Pulici, Pulici».

Nella tabella qui a fianco sono riportati i «magnifici 11» del vivaio torinista. Tutti giocatori che, nel campionato Pri[redacted] hanno fatto sfracelli, vincendo classifica cannonieri, scudetti, Coppe Italia, tornei internazionali. Nessuno, però, una volta fatto il salto in prima squadra, è stato capace di ripetersi tanto alla grande, tranne Puliciclone. Chi prometteva di eguagliarne [redacted] gesta, Pietro Mariani, venne bloccato dalla malasorte: Mariani, che tra i giovani aveva segnato addirittura più di Paolino, in A ha segnato soltanto 10 volte. Due gravi incidenti gli hanno spezzato i sogni di gloria e cancellato il fiuto del gol. Lasciato il granata, l'ex bomber s'è trasformato, prima a Brescia e adesso al Bologna, in difensore.

Lo stesso cammino a ritroso ha percorso Antonio Comi: castiga portieri in Primavera, divenne titolare in A nel 1985-86: pochi gol e un progressivo arretramento, sino al ruolo di [redacted] nella Roma di Bianchi.

Tutti gli altri attaccanti cresciuti [redacted] Filadelfia, invece, hanno continuato a «lavorare» in area di rigore. Tra coloro che hanno vissuto bella carriera, Claudio Pellegrini (38 reti in [redacted] quindicennio di A sotto diverse bandiere) e Giorgio Bresciani (26 centri con la maglia [redacted] Toro e Atalanta). Poco o nulla, rispetto alle attese, ha sinora combinato Franco Lerda, per il quale gli esperti stravedevano. Però, la piccola punta di Cantalupo è maturata, nel Foggia ha l'occasione di ripercorrere le orme di Baiano e Signori. Occhio anche a Benito Carbone (21 anni): oltre che, naturalmente, a Vieri.

Claudio Giacchino

UNDICI BOMBER DEL FILADELFIA

[redacted]	CLASSE	GOL IN [redacted] SERIE A	SERIE B
[redacted]	1950	142	—
PELLEGRINI [redacted]	1955	38	1
CANTAROTTI ALDO	1958	21	43
MARIANI PIETRO	1962	10	12
COMI ANTONIO	1964	15	—
OSIO MARCO	1966	10	14
LERDA FRANCO	1967	1	25
BRESCIANI GIORGIO	1969	26	—
LENTINI GIANLUIGI	1969	10	10
CARBONE BENITO	1971	—	9
VIERI CHRISTIAN	1973	1	—

Paolino Pulici (in alto a sinistra), Vieri (a destra) e Mariani (qui a fianco): [redacted] idolo dei tifosi, una speranza, una delusione

Ricordo di Lodovico Spialtini, per anni massaggiatore non solo della Juve

Occhi e [redacted]

Gigi Riva, Juliano e altri gli chiesero aiuto

TORINO. «Sono cotti e hanno paura di Platini»: Lodovico Spialtini confidava sottovoce la sensazione, a chi sapeva non le avrebbe tradito, nel '76 in Messico alla vigilia di Italia-Francia. Non era una sentenza, non un pronostico malizioso. Era la dolorosa e anticipata partecipazione ad [redacted] smacco al quale avrebbe voluto opporsi da solo. Con magia dei suoi massaggi.

Dopo aver manipolato per anni, guarito, si dovrebbe dire miracolato, i muscoli dei calciatori di tutta Italia e non solo della Juventus (venivano a Torino da ogni società, da Gigi Riva a Totonno Juliano), «Lodo» poteva valutare le condizioni fisiche [redacted] un giocatore dal primo tocco con le [redacted] mani nodose. Raccontava: «Quando uno mi chiede un massaggio particolare, qualcosa non funziona. Perché tutti sanno che [redacted] sco bene, e non ho bisogno di sollecitazioni».

Ricordi, ormai. Ludovico Spialtini ha finito i suoi giorni pieni di soddisfazioni e di amici in un letto d'ospedale. Lascia giovani e meno giovani che lo rimpiangono, e non solo calciatori. Aveva la battuta pronta, pungente. Ci rivolgemmo a lui durante una ormai lontana trasferta della Juve, per un banale dolore alla coscia. «Non perdo tempo con un giornalista». E poi mezz'ora di massaggio.

Aveva un sorriso sottile, spesso ironico. Occhi come spilli. Erano il suo radar. Guardava il punto dolente prima di massaggiare. Intuiva gonfiori, colori, striature che gli anticipavano il problema. Se sapesse che lo chiamiamo mago si arrabbierebbe. Non lo era, infatti. «Lodo» [redacted] mai fatto prodigi. Ha semplicemente usato una sensibilità unica, che [redacted] era solo nelle sue mani. **[b. p.]**

SPORT **FLASH**

Atletica: [redacted] sui 400 hs

Discreti i risultati che sono stati ottenuti nei campionati regionali assoluti di atletica svoltisi nel weekend al campo Ruffini e, purtroppo, condizionati dal maltempo. La miglior prestazione [redacted] stata firmata, con 50"29 sui 400 hs, dal rivolese Paolo Bellino (Fiamme Oro), ormai escluso dalla squadra azzurra che parteciperà alle Olimpiadi non essendo riuscito a ottenere un tempo intorno ai 49"50. Bene anche Alessandra Pecchio (Ina) nel salto triplo con 12,68 e Maria Marello (Sisport) nel lancio [redacted] disco con 52,32. Tra gli altri vincitori Raso si è imposto sui 100 in 10"76; Astesano nel [redacted] 7,33 e la Cattalano nei [redacted] femminili in 12"19.

[redacted] delle [redacted]

Da ieri a giovedì sono radunate a Cuneo (maschile) e a Boves (femminile) le rappresentative piemontesi Under 16 che disputeranno dal [redacted] luglio [redacted] Trofeo delle Regioni. Nove i giovanissimi torinesi convocati: Davide Monticone (Sa.Fa), Stefano Martin (Vallesusa), Simone Veratelli (Borgofranco) e Silvan Nobile (Nichelino) in campo maschile; Paola Paggi (Montaltese del Candelo), Silvia Civera (Carmagnola) e le cafassesi della Dim, Maria Sole Farelli, Paola Guglielmetti e Cecilia Bottas tra [redacted] ragazze.

Beach-volley a [redacted]

Continua l'intenso programma estivo dello Sporting '92 Beach Volley Club [redacted] San Mauro. Due i tornei conclusisi nello scorso weekend. Giorgio Oria (Brondi Asti) e Orianna Arduino (Mondo Alba) hanno vinto il 2×2 misto battendo in finale Luca Perono (Sa.Fa) e Ilaria Galanti (Dim Cafasse). In coppia con Marco Pistolesi, Perono si è poi preso la rivincita aggiudicandosi il torneo tesserato + non tesserato, sconfiggendo il tandem Oria-Tiddia. Terzi Pacetto (Lecce Pen)-Zisa e quarti Bevilacqua (S. Anna)-Balsamo.

Podismo: Fornelli a [redacted]

Sergio Fornelli del Cafasse ha vinto la «Varisella e le sue borgà». Al suo terzo successo stagionale, il trentaduenne cafassese ha impiegato 35'59" per coprire i circa 10 km dell'impegnativo percorso, su sentieri e mulattiere. Secondo a 19" Angelo Falstra dell'Atp Sangano, seguito da Pognant Gros (Iperco) e Valter Bandi[redacted] (Polizia) attardato da una brutta caduta nel finale. Alle sue spalle, Guglielmetto, Castellaneta, Simeoni (primo veterano in 38'21"), Zarantino, Iacovelli, Ponzetto e Martello. Fra le donne vittoria di Mirella Bioletti del Cafasse, su Marta Bianchi (Agip) e Moroni (Venaria). Miglior società è risultata la Cedas Fiat.

Crick[redacted] vittori[redacted] Francia

[redacted] test-match di Collegno, la Francia ha battuto l'Italia per un inning e 62 punti. Fra gli azzurri il migliore è risultato Alessandro Braschi del Cesena. L'11 e 12 luglio l'Italia affronterà a Berlino la Germania, il 29 e [redacted] agosto a San Lazzaro (Bologna) l'Austria, il 25 e 26 settembre ad Atene la Grecia.

L[redacted] b[redacted] in [redacted]iblioteca

E' stato presentato alla Biblioteca comunale di Carmagnola il libro «Storia e storie di bocce» di Osvaldo Comoglio (161 pagine, lire 25.000 - Editrice Arcobaleno), testimonianza di un ex campione italiano e dirigente per decenni del settore, che riferisce le sue esperienze e tratteggia i personaggi più famosi dell'ambiente.

Almeno un milione per la tua vecchia auto [redacted] una vacanza tranquilla [redacted] un'occasione garantita O.R.O.

Almeno un milione per il tuo usato per passare ad un'auto d'occasione garantita O.R.O.

in alternativa

Fino a 6 milioni [redacted] finanziamento in 18 mesi senza interessi* per un'auto d'occasione garantita O.R.O.

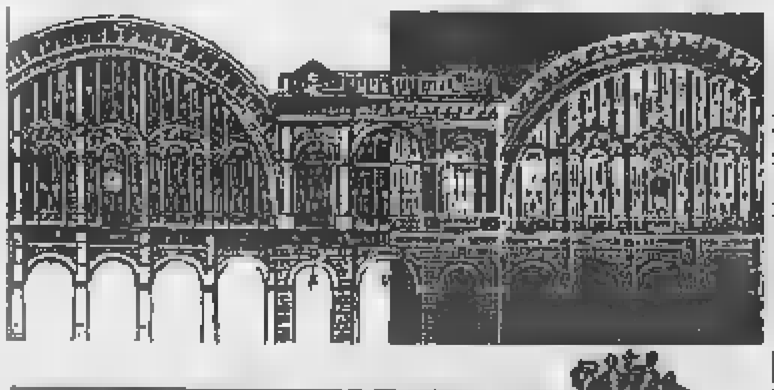
Goditi le vacanze in tutta tranquillità e serenità. Oggi, dalle Concessionarie Renault di Torino e Provincia il tuo vecchio usato viene valutato almeno un milione per acquistare un'Auto d'Occasione accuratamente selezionata e coperta dalla garanzia Organizzazione Renault Occasioni. In alternativa potrai usufruire di un finanziamento fino a lire 6.000.000 da restituire in 18 mesi senza interessi. Due vantaggi in più, oltre alla sicurezza di avere effettuato la tua scelta tra molte opportunità, tutte affidabili e di qualità: poichè ogni nostra occasione, sia Renault che di altre Marche, risponde a rigorosi criteri di selezione e revisione effettuati con la massima competenza e professionalità. Vieni a trovarci, [redacted] prima del 31 luglio! Ti aspettiamo.

Organizzazione Renault Occasioni

Offerte valide fino [redacted] 31 luglio non cumulabili [redacted] loro o con altre iniziative [redacted] corso.

* Salvo approvazione FinRenault. Spese dossier L. 250.000.

CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO [redacted] PROVINCIA.



DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

[redacted] e Vo[redacted]

Con lo spettacolo «Un uomo solo» di e con il cabarettista Felice Andreasi si apre questa [redacted] alle 21,30, nell'area spettacoli «Il cortile» di via Stradella 192, la rassegna «Ridere all'aperto» organizzata dalla cooperativa teatrale «SenzaFissaDimora» in collaborazione [redacted] la quinta circoscrizione. Andreasi è uno dei nomi storici del cabaret italiano. Ha iniziato per caso (faceva il pittore) negli Anni 60 con Jannacci e gli altri del Derby [redacted] Milano. E precedentemente proprio con Jannacci e Gaber e Paolo Rossi [redacted] uno degli interpreti [redacted] «Aspettando Godot». Cabaret anche [redacted] «Fuori orario». Ai Giardini Ginzburg, dove approda alle 22,30 Cesare Vodani con il [redacted] «Spettatori».

[redacted] danza

Si replica questa [redacted] alle 21,30, al Parco Rignon per «TorinoDanza», l'omaggio a Rossini allestito dalla compagnia Maggio Danza. Per [redacted] festival torinese la compagnia ha preparato due pezzi: un «Divertimento rossiniano» [redacted] coreografia [redacted] Orazio Messina e «Happy Birthday Rossini» su coreografia [redacted] Karole Armitage. Informazioni allo 011/5765.3740.

Film estivi

Sono due i film in programma all'Arena Metropolis al Valentino. Alle 22 «Hook - Capitan Uncino» di Steven Spielberg, alle [redacted] massima sorveglianza» di Lewis Teague con Rutger Hauer. [redacted] Forum King Kong ai Giardini reali propone invece «Thelma [redacted] Louise» di Ridley Scott. Al Drive In c'è infine «Così fan tutte» [redacted] Tinto Brass.

Only [redacted]

AstiTeatro [redacted] propone questa sera, [redacted] 21,30, nel Cortile di Palazzo Gazelli, il concerto del gruppo Only Bass formato da Alberto Mandarini [redacted] Alberto Bottero alle trombe, Enrico Bellati [redacted] corno, Davide Mairone al Trombone e Lorenzo Sposito al [redacted] In programma fra le altre musiche di Mourett, Corelli, Farnaby, Howard. Informazioni allo 0141/353.988.

A doppia mandata

La rassegna di film noir organizzata dall'Aiace al Centrale propone oggi «A doppia mandata» di Claude Chabrol, con Antonella Lualdi e Jean-Paul Belmondo. Tel. 011/538.962.

Fiere, mostre e gare sportive nei dintorni di Torino

Andare di festa in festa

Antiquariato e roba usata sotto [redacted] portici medioevali di Pont
Auto e moto rétro sfileranno ad Alpette; deltaplani ad Angrogna

Gite fuori porta: [redacted] pochi chilometri dalla città tra fiere, mo[redacted] e intrattenimenti [redacted] c'è che l'imbarazzo della scelta. In anticipo sul fine settimana, vi diamo alcune segnalazioni.

A Pont Canavese si [redacted] da venerdì 10 e fino al 13 luglio, nella zona medioevale [redacted] i portici di via Caviglione, la [redacted] conda edizione della «Fiera dell'Antiquariato e della Roba Usata» dov'è prevista la presenza di oltre 70 espositori tra commercianti e privati; un colorato mercatino di piccoli oggetti da collezione e di fattura artigianale. In questa occasione, domenica 12 luglio, Pont ospiterà anche un raduno [redacted] auto e moto d'epoca; l'appuntamento è alle 11,30 in via Bertoldi (Borgata Doblazio). Nel pomeriggio (ore 15) l'allegra carovana si metterà in marcia verso i paesi di Sparone, Locana e Cuorgnè per poi [redacted] ritorno nella piazza principale di Pont. [redacted] qui, [redacted] continuerà a fare [redacted] fino a notte inoltrata. Le serate danzanti verranno riproposte anche sabato 11 e lunedì 13 luglio. Per informazioni: Apt, telefono 0125/618.195.

Tempo di motori anche ad Alpette. Qui, domenica 12 luglio giungerà la rievocazione storica della sesta «Cuorgnè-Alpette» per auto [redacted] motociclette rétro. La corsa in salita, un tempo inserita nel calendario delle gare ufficiali, viene oggi riproposta come prova di regolarità e di abilità di guida. Oltre

Ad Angrogna in Val Pellice si organizza per domenica una gara con il volo di venti deltaplani

60 gli equipaggi sino ad [redacted] iscritti nella categoria «veterane», vetture costruite fino al 1963, e «classic», quelle dal 1954 fino al 1968. Il ritrovo è per le 9,30 a Cuorgnè in piazza Martiri della libertà, lo start al[redacted] 10,30. L'arrivo della prima vettura è previsto alle 11 in piazza Goglio ad Alpette. Si accettano ancora le iscrizioni telefonando allo 0124/809.120.

Inseguendo il sogno di Icaro, volando fra le nuvole con ali meccaniche. Uno spettacolo ad alta quota quello che si svolgerà domenica ad Angrogna, a 14 chilometri da Torre Pellice. Venti deltaplani prenderanno il volo sopra il rifugio Vaccera lanciandosi da [redacted] dislivello [redacted] metri per atterrare vicino [redacted] Piossasco, nei pressi della tangenziale. Trampolino di lancio, il Monte Castelletto che consente, grazie a particolari correnti termiche asc[redacted]ali, di rimanere in volo per la durata anche di alcune ore. Ad esibirsi saranno anche una quindicina [redacted] appassionati di parapendio. La manifestazione, condizioni atmosferiche permettendo, avrà inizio nelle prime ore del pomeriggio verso le 14. La sera, cene al rifugio a base di cacciagione e torte casereccie. Informazioni allo 0121/944.128.

Per i nostalgici di «Easy Rider», domenica 12 appuntamento a Rorà, nei dintorni di Pinerolo, per il primo motoritrovo di Harley Davidson, Chopper e Custom con raduno al Parco Montano del paese.

Elena Del Santo

Mostra antologica dai Riccio

Segni fra matite grasse chine e tempere nere così l'arte di Paulucci

Laura e Federico Riccio hanno partecipato al «boom» espositi[redacted] di fine stagione esponendo alle «Immagini» (via della Rocca 3, fino al 10 luglio) [redacted] bella antologia di disegni di Enrico Paulucci.

A poca distanza, nel suo studio di piazza Vittorio Veneto il Maestro, [redacted] la felice disponibilità di sempre, non passa giorno che non dipinga [redacted] disegni, predisponendo a volte una composizione destinata ad esser tradotta in litografia o in serigrafia. Il tempo [redacted] conta, come se Paulucci guardando sempre avanti a sé non veda che il [redacted] fare». Lascia così agli altri il piacere di riandare, come dai Riccio, ai suoi trascorsi: ogni foglio esposto, datato tra il 1929 e il '60, essendo come la pagina di un diario fittamente documentato.

Sono disegni ad inchiostro, chine, penne, ma anche sanguigne, matite grasse [redacted] di grafite, con qualche tratto [redacted] tempera nera. E subito abbiamo viali [redacted] Torino (1929), il «Golfo del Tigullio», ad inchiostro, d'una straordinaria semplicità, ma anche il contorno a p[redacted] del nudino con la «Modella in pie[redacted] che si pettina, e l'intimità d'un semplice tratto a penna con il quale aveva colto la moglie, in «Gita che cuce»; ed [redacted] cora la fila di «Cabine e Celle», con un paio di scafi che affiorano sopra i tettucci, col loro nereggiante fasciame e [redacted] alberi senza vele.

«Carla», disegno di Enrico Paulucci

Più raccontate, forse, le vecchie immagini, lambite da un prezioso senso della linea che negli Anni Cinquanta sembrò farsi più perentorio, come nel ritratto di «Carla seduta» del '53 che ricorda il Paulucci delle «barche» astratteggianti cui s'era da poco convertito.

Hanno il pregio, i disegni, [redacted] tenere poco posto, [redacted] essere più intimamente legati alle scaturigini del sentimento di un autore, sia che disegni il bel «Nudo sdraiato» del '33 [redacted] quel gatto che doveva aggirarsi sui tetti con aria sorniona guadagnandosi per titolo, [redacted] il dipinto relativo, il nome «Ovra»: con allusione alla segreta organizzazione di spionaggio fascista.

Angelo Dragone

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Pierangelo [redacted]

Comincia la sezione di «Sere d'estate» dedicata alle [redacted] leggera italiana, [redacted] Good Music. Stasera allo Stadio Comunale (curva Maratona, ore 21,30, ingresso 25 mila lire) c'è Pierangelo Bertoli.

Il calendario è stato rivoluzionato: annullato Umberto Tozzi - che era stato annunciato per stasera - Bertoli è stato anticipato: al posto suo, il [redacted], ci saranno i Tazenda, che inizialmente erano attesi per il 1° luglio. Il 13, confermato, Enrico Ruggeri. E [redacted] 21 Aleandro Baldi e Francesca Alotta, previsti per [redacted] 23 giugno, poi rinviati a data da destinarsi, in seguito spostati all'11 per approdare (definitivamente, speriamo) [redacted] 21. Gli impegni di Baldi, dopo [redacted] vittoria al Disco per l'estate, hanno costretto Good Music a cambia[redacted] programmi a più riprese.

Venendo a Bertoli, il personaggio vale, anche quando si produce in ambienti non eccellenti (ricordiamo «Italia d'oro» cantata al Festival di Sanremo [redacted] «Fantasmi», il brano presentato al recente «Disco per l'estate»).

Pierangelo Bertoli - come Ruggeri, d'altra parte - si esibi[redacted] con discreta frequenza a Torino e dintorni: ma il pubbli[redacted] dei suoi fedelissimi raramente lo tradisce.

Carena in via [redacted]

Marco Carena, [redacted] cantautore torinese dal feroce humour nero, si esibisce stasera alle 21 ai giardini di via Piava 66. E' un appuntamento di «Sere d'esta[redacted]. Sempre per «Sere d'estate», all'«Ippopotamo» (corso Casale, ore 22) si esibiscono due bande: l[redacted] KKSO di Copenaghen e la Music Piemonteis [redacted] Ciriè: in repertorio, classici jazz e pop e brani per orchestra.

Blues, rock, jazz

Il chitarrista blues Francesco Sciancalepore, meglio [redacted] co[redacted] Slep, [redacted] di scena stasera al campo sportivo di Chieri (ore 21 circa) per la rassegna «Colombo e i pullman».

Alla [redacted] dell'Unità del parco Sempione alle 21,30 rock con i Magical Diamond.

Sempre stasera, jazz al ristorante «Ciacolon» (viale [redacted] Aprile 11, ore 21,30) con il quartetto swing di Dick Mazzanti; al circolo [redacted] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con I Confusion; alla «Cave» di via Pomba 7 (ore 22) [redacted] pianista Bernard Thomas, [redacted] «Non solo l'aperitivo» (corso San Maurizio 31, ore 22) con il flautista Dino Pelissero. Al «Jonathan Club» (via Mercanti 19, ore 22) pianobar con Carlo Sferrezza.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

Capra [redacted] ape per un piatto gradito agli dei

Tanti in Grecia, molti a Creta. E' ormai tempo di vacanze e le prime fresche statistiche danno gli [redacted] più che [redacted] disposti [redacted] fare un viaggetto nella Penisola Ellenica e nelle centinaia [redacted] isole e di isolette [redacted] costellano. E andare all'estero significa anche fare i conti con la cucina locale.

La scelta della Grecia, da questo lato, non provoca grossi problemi: la gastronomia è piacevole, non presenta troppi piatti elaborati, è essenziale. Ma a chi, in particolare, va a Creta offriamo un consiglio: quello di non farsi sfuggire lo «yaurti [redacted] méli», cioè lo yogurt con il miele. Buono e delicato, così lontano [redacted] quello prodotto in modo industriale dalle nostre parti. Ogni locale di ristoro ce l'ha e chiederlo a fine pasto oppure come merenda di medio pomeriggio è un'usanza alquanto frequente.

[redacted] talmente ai palati greci che lo «yaurti mé méli» è reputato cibo degli dei. Il mito vuole infatti che [redacted] sia servito per nutrire Zeus appena nato: [redacted] il latte della capra Amaltea e il miele dell'ape Melissa.

Come dire, [redacted] «dell'altro mondo» o meglio, dell'Olimpo, che non è davvero poco.

Yogurt [redacted] miele
(yaurti mé méli)
Specialità greca
(in particolare di Creta)
Legato a una storia mitica
Come dessert o merenda

Che cosa propongono le reti commerciali

Film, news e varietà ecco le tv dell'estate

Varietà, evasione e tante notizie. Oggi [redacted] Grp Maura Fessia darà voce [redacted] una novantina di ospiti di un centro terapeutico per tossicodipendenti. Il suo documentario [redacted] in onda alle 19,30 e si intitola «Una giornata [redacted] Saint Pierre», la comunità [redacted] Centro Torinese di Solidarietà che c'è a Superga. Problemi, attività, rapporti [redacted] amici e genitori, in una «giornata-tipo».

Un classico western degli Anni 70 dai risvolti sociali domani su Telecity alle 20,30. E' «Vamos [redacted] matar compañeros» di Sergio Corbucci, ambientato durante la rivoluzione messicana, [redacted] Franco Nero, Tomas Milian e il solito «cattivo» Jack Palance.

Dall'evasione alla realtà. L'economia (domestica e non) [redacted] l'argomento della[redacted]Speciale Telesù» di giovedì, alle 19 su Telesubalpina. La puntata si intitola appunto «Saper spendere (e risparmiare)». Su Telecupole, invece, alle 21,30 c'è la rubrica «Aria aperta», una trasmissione che parla di ecologia e di sport [redacted] fare «fuori», con filmati [redacted] riprese da diversi luoghi del Piemonte.

Videoscrittura e pranoterapia [redacted] Primantenna, venerdì alle 16,30 nel programma «Appuntamento con... Letterio».

Vale la pena stare alzati fino alle due sabato notte per rivedere su Rete 6 Piemonte «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin. Film scopertamente politico del '40, racconta delle disavventure [redacted] piccolo barbiere ebreo che assomiglia moltissimo al dittatore tedesco che ha dato il via [redacted] una campagna razzista.

Videogruppo [redacted] la sua domenica agli appassionati di roccia: alle 19,30 propone «Tra le vette dell'Himalaya», [redacted] documentario in 5 puntate [redacted] Reinhold Messner. La regia [redacted] di Walter Licastro.

«Crime story», il poliziesco a episodi ambientato nella Chicago degli Anni 60, che racconta di una squadra di detective che combattono la malavita, va in onda su due reti: lunedì è alle 22,30 [redacted] Reporter Tv e [redacted] mezzanotte su Telestar. [cr. c.]

Stage da oggi

Per il tango occorrono sette giorni

Tango? Sì, e per una settimana. Il Circolo torinese «El barrio tanguero» org[redacted] stage condotto da Silvia Vladimivsky, ballerina e coreografa argentina di origine russa, [redacted] dall'attore Salo Pasik. I due artisti sono direttori del «Teatro Fantastico» di Buenos Aires.

I corsi, che si iniziano [redacted] per concludersi domenica 12 luglio, [redacted] due. Per i principianti lezioni tutti i giorni dalle 20,30 alle 21,30. Per chi ha un po' di esperienza nella disciplina, la classe «avanzata» si tiene dalle 21,30 alle 22,30. Il [redacted] degli stage è di [redacted] mila lire.

Lunedì 13 (dalle 21 alle 24) seminario sulla «Teatralità nel tango»: costo 40 mila lire.

[redacted] lezioni [redacted] svolgeranno al Circolo ricreativo dipendenti comunali di Corso Sicilia 12. Informazioni, tel. 011/43.43.728.

Per gli appassionati, mercoledì [redacted] alle 22,30 alla Terrazza sul Po di corso Moncalieri 18, un'esibizione [redacted] tango argentino con la sceneggiatura e la coreografia della [redacted] Vladimivsky. [cr. c.]

GLI [redacted]

Libro di [redacted]

Oggi, [redacted] 18, alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, cocktail per la presentazione del libro «Saldi di stagione» [redacted] Bruno Gambarotta (ed. Daniela Piazza). Con l'autore [redacted] presenti Pier Luigi Berbotto, Mario Brusa, Albina Malerba, Marina Paglieri, Mario Zucca.

Oasi rosse

Questa sera, alle ore 21 al circo[redacted] Mandarina Voltaire di via Lagrange 29 (in fondo al cortile), proiezione di diapositive sulle «Oasi rosse del Sahara algerino» (Timimoun e dintorni), a cura dell'agenzia Explorando (telefono 011/540.520).

[redacted] e [redacted]

Alle 21,30, nella scuola «De Amicis» in via Roma 7, proiezione del film «La leggenda del [redacted] pescatore» [redacted] Terry Gilliam. Per la rassegna Estate Insieme.

Medicina

S'è iniziato ieri e proseguirà si[redacted] al 10 luglio il primo corso propedeutico sulle patologie da palcoscenico. Organizzato dal Centro di [redacted]edicina per [redacted] Danza di Torino, si svolge al Teatro Nuovo, al Valentino. Per informazioni, tel. 011/54.69.78.

Danza moderna

Il Cisac (corso Vittorio Emanuele 83, tel. 011/662.81.84) organizza uno stage di danza [redacted] derna con il maestro Mauro Lizzi. Da lunedì 13 [redacted] venerdì 17 luglio (costo 70 mila).

[redacted]

E' stato bandito il decimo premio letterario internazionale di poesia «Ulivo d'oro-Lidh» sul tema «I diritti dell'Uomo». La partecipazione è libera e gratuita e gli elaborati dovranno essere presentati entro il 20 settembre 1992. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/28.42.18 (dal martedì al venerdì ore 16-18).

[redacted]

Prosegue sino al 24 luglio, nel palazzo comunale [redacted] Luserna San Giovanni, la mostra di pittura «Confronti» coordinata da Mario Contini. Dedicata ai gio[redacted] artisti torinesi Giovanni Calcagno [redacted] Massimo Zanchi, comprende una trentina di oli e tecniche miste.

[redacted]

Il circolo culturale Aics «Unisono», via Carlo Alberto 5, tel. 011/812.54.90, organizza una serie di stage sino a settembre. Le materie comprendono tecnica vocale e canto, pianoforte, dizione, inglese [redacted] informatica.

Fotografia

Resterà aperta sino al 24 luglio, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35b, la mostra fotografica [redacted] titolo «Torino vista dai giovani». Tel. 011/812.30.23.

Inglese

Proseguono le iscrizioni alle lezioni gratuite [redacted] inglese offerte dall'International House [redacted] via Saluzzo 60. Si [redacted] a settembre. Per le prenotazioni, occorre telefonare allo 011 / 669.95.75 [redacted] il [redacted] luglio.

[redacted]

Stamane, ore 11, spettacolo [redacted] danza greca con artisti di Argiroupoli e alle 18,30 giochi [redacted] magia e danza sui trampoli con Laura Casano e [redacted] gruppo Oz. Gli spettacoli [redacted] svolgono in piazza Vittorio Emanuele e rientrano nei festeggiamenti per la «settimana europea» con le città gemellate con Moncalieri.

NelFex zoo

E' in programma questa [redacted] alle 22 all'Ippopotamo ZooMusicBar, in corso Casale nell'area dell'ex [redacted] comunale, il concerto della Kkso [redacted] Copenaghen (diretta [redacted] Benny Berthelsen) [redacted] dei Music Piemonteis di Ciriè. Propongono musica contemporanea e d'ascolto.

C'è Ippoliti

Domani, alla Campus, in via Rattazzi 4, [redacted] 18, Gianni Ippoliti sarà presente con il suo gruppo televisivo. Parlerà [redacted] suo libro «Il coraggio di scrivere» (ed. Baldini & Castoldi).

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[redacted]
Sede centrale 55.191
Polizia [redacted]
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.616
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 766.911 - 752.665
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90 dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 35.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]
INFERMIERI
Aaido [redacted]
[redacted] 658.98.31
[redacted]
Aldamero [redacted]
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidel 50.23.86 - 58.52.85
Audila 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stedo. domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 7793.306
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciccsi, 53.30.62.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
[redacted]
Amnesty International, via Vaigiole 10, 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) [redacted]
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.926
Città Insieme, v. Barbaroux 41 561.7161

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.08.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

[redacted] Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa [redacted]

[redacted]

[redacted] E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 61

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ASTI TEATRO 14: h. 21,30 Corte del Cavallerizzo, **Le madri**, studio da Faust di Goethe di L. Fusco, prod. Hobbateatro (repl. domani). Inf. (0141) 353.938-355.723. Bigl. (0141) 57.687 (h. 14,30-19,30). Prov. Torino Box Office tel. (011) 561.1262 (ore 15,30-19).

TEATRO 21,30 Cortile di Palazzo Gazelli: Concerto degli **Only Brass**. Ingresso libero

ASTI TEATRO 14: domani e 9/7 h. 21,30 Palazzo del Collegio, **Gli alibi del cuore**, di F. Manuschi, regia di M. Mattolini con A. Conci, D. Bartolucci, P. Rossi Gastaldi, A. Casalino. Inf. (0141) 353.938-355.723. Bigl. (0141) 57.687 (ore 14,30-19,30). Prov. Torino Box Office tel. (011) 561.1262 (ore 15,30-19).

RITROVI

CHALET: ore 21.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ridotto per over anni 55).

CLUB 84: Questa sera ore 21 «Non solo Boogie» con i Casual's.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-18. Tel. 561.4841 - 674.064.

TRILUSSA DEHORS: Pram, tel. 56.24.496.

GALLERIE E MUSEI

PRINCIPE IO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, 562.4266): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: .
DAVICO: Fiori, campi e giardini.
MICRO': Collettiva ore: 17-19,30.
PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): pittori italiani e russi.

Parco Rignon
21,30
MAGGIODANZA
Happy Birthday Rossini
Informazioni e prevendite:
5765.3740
numero verde: 1678.05095

PATIO + INVIDIA
venerdì 10 luglio
musica dal vivo
con la fantastica 49ERS
Tutte le sere ore 22 discoteca

C.so Massimo d'Azeglio 9 - Tel. 886.66.90
QUESTA SERA ORE 21
NON SOLO BOOGIE
con **I CASUAL'S**
... dagli anni '40 '50 '60 in poi

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 85 - tel. 550.87.56
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
TONY D'ALOIA

OGGI DUE
Il film che previsto tutto!!
CIAK
Votato lettori miglior film dell'anno
IL PORTABORSE

FESTIVAL della DONNA OGGETTO
...di desiderio!
OGGI 200

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI PROBLEMI DELLA GIOVENTU'
PIEMONTE
REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AL TURISMO
XANDRA
COMPAGNIA DI DANZA
ORIENTE UNO
RASSEGNA DI ARTI ESPRESSIVE ORIENTALI
Dal 6 al 10 LUGLIO 1992
Cascina Giajone, Via Guido Reni 114, Torino

Martedì 7 Luglio 1992, Ore 21,30
Teatro Tascabile di Bergamo
FRECCE DI MIELE
(Teatro - Danza Classico Indiano Stile Orissi)

Mercoledì 8 Luglio 1992, Ore 21,30
Scuola di Cultura Orientale e Arti Marziali Yoshin Ryu
JU - TAI - JUTSU
(Dimostrazione)
Gruppo Walter Maioli e Art Of Primitive Sound
TRIBAL HIMALAYA
(Performance di Musiche e Danza)

Giovedì 9 Luglio 1992, Ore 21,30
Compagnia di Musica e Danza Medio Orientale
Diretta da Jamila
LA MEZZALUNA (Al Hilal)
Ensemble Musicale Araba Diretta da Jamal Ouassini
CONCERTO

Venerdì 10 Luglio 1992, Ore 21,30
Daniele Vincis - I Percussionisti d'Aosta
IL CASTELLO DEI RITMI INCROCIATI
(Concerto di strumenti a percussione)

Biglietteria: Cascina Giajone, via Guido Reni 114, Torino. (Apertura Ore 20)
Per informazioni: Segreteria della Rassegna Tel. 011/87.10.09
Dal Lunedì al Venerdì, dalle 17 alle Ore 19,30
SANPAOLO

CIDAS
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE
CALENDARIO PRELIEVI
LUGLIO

MARTEDI' 7 LUGLIO
S. Antonino h. 16 - 19

MERCOLEDI' 8 LUGLIO
S. Ambrogio h. 8,30 - 11,30
Vigone h. 8,30 - 11,30
Cinè h. 16 - 19
Buttigliera Alta h. 16,30 - 19,30

LUGLIO
Macugnano di Agliè h. 15,45 - 19,45
Cormagnola h. 16 - 19,15

VENERDI' 10 LUGLIO
Buttigliera d'Asti h. - 11
Chieri h. - 11
San Mauro h. - 11
Nona h. - 11,30
Verolengo h. 8,30 - 11,30

SABATO 11 LUGLIO
Canelli h. 9 - 12,30
Torre Pellice h. 16,30 - 19,30

DOMENICA 12 LUGLIO
Cirtano h. 8 - 12
Baldissero Torinese h. 8,30 - 11,30
Verolengo h. 8,30 - 11,30
Borgo San Pietro h. 8,30 - 12
Aramengo h. 9 - 12
Palazzolo Vercellese h. 9 - 12
San Marzano Oliveto h. 9 - 12

LUNEDI' 13 LUGLIO
Pino Torinese h. - 11,30
Rivarolo h. 8 - 11,30
Cormagnola h. 8,30 - 11,30
Druento h. 8,30 - 11,30
Monta d'Alba h. 8,30 - 11,30

LUGLIO
Coria h. 8 - 11
Druento h. 16 - 19
San Mauro h. 16 - 19,30
Reano h. 17 - 19,15

MERCOLEDI' 15 LUGLIO
Condove h. 8,30 - 11,30

GIOVEDI' 16 LUGLIO
Torre Pellice h. 16,30 - 19,30
Arignano h. 17 - 20

17 LUGLIO
Chieri h. 8 - 11
San Bernardo Cormagnola h. 8,30 - 11,30
Valperga h 8,30 - 11,30

DOMENICA 19 LUGLIO
Testona h. 8,30 - 11
Castellinaldo h. 8,30 - 11,30
Solasso h. 8,30 - 11,30
Settimo h. 8,30 - 12
Trino Vercellese h. 8,30 - 12
Villarbasse h. 8,30 - 12,15

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone dedicano ad opere volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: cose da fare ce ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché malato, solo o emarginato. Aiutare chi è senza o senza lavoro. Dare una o chi già opera nel campo della tossicodipendenza dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato non può, e non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in concreto ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.

Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

Per informazioni, chiamate la Fondazione per il Volontariato. NUMEROVERDE 1678-66119 (Tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 14 alle 20).

PUBBLICITA' PROGRESSO

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Ap. or. 20, Film 20,22/22,30, Ing. [redacted]/6000
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scelata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' — Erotico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Ap.: ore 20, Film 20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 — Thriller

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina. Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 507.109. Or.: 17,15 19/20,45/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Turnè — di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. [redacted] — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. [redacted]
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lion[redacted] la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
A doppia mandata — di C. Chabrol, con J.-P. Belmondo, A. Lualdi, M. Robinson (Francia '59) — Un ragazzo di provincia uccide un'attrice, diventata amante del padre, per vendicare l'onore della madre, e cerca di sviare i sospetti. N.V. 1h 35' [redacted]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Tutto può accadere — di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — [redacted] giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N.V. 1h 30' — Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' — Horror

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
E... ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' — Comico

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Il [redacted] — [redacted]G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' — Drammatico

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
La donna indecente — di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 38' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 15 17,30/19,50/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. R[redacted] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Erba * — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Contalone, C. Leone, A. Heber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' — Commedia

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15. 16,50/18,40/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000 — CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14, Or.: ap. 20,30, film 20,40/22,30, Ing. 10.000/7000 — [redacted] PER [redacted]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000 — CHIUSO [redacted] FERIE

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Point [redacted] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

King Kong — v. Po 21, Tel. 839.7502, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/Agisc 6000
Il ladro [redacted] — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' — Drammatico

Lilliput — v. XX Settembre 15 [redacted], Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Sotto il cielo [redacted] Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25, Ing. 10.000/rid. 7000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [redacted]

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: [redacted], Ing. 10.000/rid. 6000
[redacted] coi lupi — di e con Kevin Costner, con M. McDowell (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Ediz. integrale [redacted]

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,15 17/18,50/20,45/22,35, Ing. 10.000/rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. dramm.

Nuovo Odeon — v. Venezia 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
L'ultimo boyscout — di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' — Commedia

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di [redacted] plurimaritata N.V. 1h 31' — Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che [redacted] per diventare suocero. N. V. 1h 45' — Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta tresca di diploma si m[redacted] sulle [redacted] di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' — Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 6000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' — Commedia

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 20,15/22,30, Ing. 9.000/rid. 7000
Tutte le mattine del mondo — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' — Storico

Studio Ritz — v. Acqui 2, [redacted] 819.0150, Or.: 16,20/19,10/22, Ing. 10.000/Agisc 6000
La caduta degli dei — di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali. V.M. 18 2h 41' — Drammatico

[redacted] — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 16,10 17,45/19,20/20,55/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Resa dei conti a Little Tokyo — di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, assaltano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese. N.V. 1h 35' — Poliziesco

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907, Spett. unico or. 21,15, Ing. 10.000/rid. 7000
Con [redacted] migliori [redacted] — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 08' — Biografico

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In — v. Sarpovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — **Così fan tutte** di T. Brass, con C. Koll, P. Lanza. Or.: 22; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Rassegna cinematografica estiva** **Bagdad café**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 6000.

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Chiusura estiva. Riapertura a novembre.

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Da martedì 14 luglio, presso la bigl., distribuzione degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orch. dal 17 luglio al Cortile di P. Reale. Dir. Bruno Campanella. Maestro del coro Massimo Peiretti. Orch. e coro del T. Regio. Mus. di G. Rossini. Tel. 881.5363.

Piccolo Regio — p. Castello [redacted] — RIPOSO

[redacted] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — RIPOSO

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529 — Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa, per l'anno accademico 1992-93, con Santo Versace, Vittoria Lottero, Giovanni Moretti, Stefania Rossico, Anita Cedroni, Alessandra Musoni. Lezioni bisettimanali di 3 ore ciascuna. Inf. e pren. 819.3529.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992-93 **Il fiore all'occhiello** tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.

[redacted] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.876.

Auditorium Rai — p. Rossaro, Tel. 880.74.961

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34

[redacted] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — VEDI CINEMA

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Tel. 541.438 — **Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri** Dal 18 al 28 luglio 1992. Per informazioni tel. 531.760 - 541.438.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3706 — Coop. Il Granserraglio. Prossima apertura Café Procope. Sede del Centro Internazionale per una Nuova Drammaturgia. Per informazioni tel. 557.8084.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117

T[redacted]ro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00 — [redacted]

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 656.552 — Vignale Danza 92. Il Vignale Monferrato: stasera ore 21 **Spazio giovani**, ospiti le migliori scuole di danza del Piemonte. **Ballare il film**, rassegna cinematografica. Inf. tel. (0142) 923.431.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.8257 — Questa sera Assemblea Teatro presenta Marco Carena in **Qual è il nome della sfiga**. Ore 21,30 ai giardini di via [redacted]64. Ingresso L. 10.000 per inf. e pren. tel. 771.0225.

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803 — **Compagnia d[redacted] Teatro di Torino**. Acqui in palcoscenico-Festival Internazionale. Sabato 11 luglio ore 21,30. Acqui Terme **Vivere di D[redacted]n**. 2° - Spazio aperto alle forze giovani ed emergenti [redacted] danza. Danza spagnola. Stage: classico: M. du Bou[redacted] Jazz: K. Campbell.

SERE D'ESTATE

Stadio Comunale — Corso Sebastopoli 123 — Ore 21,30 **Pierangelo Bertoli** in concerto

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03 — Ore 22: **Hook - Capitan Uncino** (Usa 1991) di Steven Spielberg, con Dustin Hoffman, Robin Williams e Julia Roberts. Ore 0,25: **Sotto massima sorveglianza** (Usa 1990) di Lewis Teague, con Rutger Hauer, Mimi Rogers

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d — Ore 21,30. Cabaret, Felice Andreasi in [redacted] **uomo solo**

Forum King Kong — Viale dei Partigiani Giardini Reali, lato est, Ore 22 — Ore 22: **Thelma & Louise** (Usa, 1990), di Ridley Scott, con Susan Sarandon e Geena Davis

Giar. di Via Piave — via Piave 68 — Musica, Marco Carena in **Qual è il nome della Sfiga**

Fuori Orario — Giardini Ginzburg, Corso Moncalieri — Ore 21,30 **Cycle-Delic** D. J. Giusi Brunetti. Ore 22,30 cabaret, **Spettatori** con Cesare Vodani

ASSOCIAZIONI [redacted]

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 9-16,30: Exposition **Ombre Blanche** di Ezio Gribaudo

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — [redacted] Or. 16,10; 18; 20,30; 22,30: di Pedro Almodóvar con Asumta Serna, Antonio Banderas (Spagna, 1986, 96')

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — Ore 16,10; 20,30: **Creepshow** di G. A. Romero. Ore 18,10; 22,30: **Grano rosso sangue** di Fritz Kiersch

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — Ore 16,10: **Janis** di Howard Alk, Seaton Findlay (1975, 96'). Ore 18: **Rust never sleeps** di Shakey Bernard (1979, 103'). Ore 20,30: **The last waltz** di M. Scorsese (1973). Ore 22,30: **Jesus Christ Superstar** (1973)

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted] 18, tel. 511.293. **Le morbose passioni di Nicol**, con Elva Allen, John Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO [redacted] c. Principe Oddone 31, tel. 464.621. **Una scatenata moglie insaziabile**, con Lili Carati, Lady Godiva, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Letti bagnati**, con Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.394. **Transessual gay**, G. Karina, S. Richard. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Le inquietanti provocazioni di Samantha**, con S. Danson, Brenda Speel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **La cavalcata erotica**, con Rachel Ryan, Angel Kelly. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Porno orge quella notte in casa Coogan**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Il vizio di giorno di una gatta in calore**, con Katy Monard, Gabriel Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Aride**, con L. Shaw, D. Hart. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: A proposito di Henry
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Robin Hood principe dei ladri
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CINECITTA' D'ESSAI: Riff Raff
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Blue steel - Bersaglio mortale
REGINA: Il mio piccolo genio
STAZIONE: vedere Notti al Parco
NOTTI AL PARCO: Hot shots!
[redacted]
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
[redacted]
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinema all'aperto: **Pensavo fosse amore invece era un calesse**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
[redacted]
VITTORIA: Moana...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Blue steel - Bersaglio mortale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Grand Canyon Il cuore della [redacted]
[redacted]VOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO: [redacted] **Anali[redacted] Sen[redacted]**
[redacted]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
[redacted] riposo
SUSA
CENISIO: Barton Fink
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La vendetta è il mio perdono**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Cri[redacted] story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **L'ispettore Bluey**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Doppio gioco**, film

Telecity
20,30 **Un tranquillo week-end di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo Grosso** (r)

Primantenna Supersix
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Tuono blu**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,30 **Xrto - Attacco alla Terra**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
0,50 **Tg 4**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Uno straniero a Paso Bravo**, film
23 — **La città allo specchio**, attualità
24 — **Bullet: Un proiettile per amare**, film

Telebiella
20 — **Speciale Rossi contro tutti**
20,15 **Solletico estate**
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti [redacted]**, spettacolo
21,05 **Anna Karenina**, film
22,49 **L'albero delle mele**, tl
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,01 **Morirai a mezzanotte**, film

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **I dieci**, film
22,10 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **La donna del ritratto**, film

Rete Canavese
19 — **Telefilm**
19,30 **A tavola**
19,45 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
21,30 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23,15 **Auto settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «La pastorale operaia in Corea»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale - notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Elschied**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Gli alunni del cielo»**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Non desiderare la donna d'altri**, film
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rotoc.
23,15 **Gilda**, film

Videouno
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,20 **Videouno notizie**
23,20 **Sidestreet**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

Tieffe 9
[redacted] **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Tg regionale**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Auto midnight**

Tele Vox
21 — **Stile Juventus**
22,10 **Quando suona la campana**, film
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotoc.
23,30 **Film**

Teletime
22 — **Andè per vei**
22,30 **Buona sera sindaco**
23 — **Time notizie**
23,30 **La dama rossa: gioco sexy**
1 — **Teletime by night**

Erreuno Tv
21,15 **Le olimpossibili**
21,20 **Tichisma**
22,55 **Tg sera**
23,10 **Ciclismo: oggi al Tour**
23,45 **Erreuno tg**
24 — [redacted]
0,45 [redacted]

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-6/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, [redacted]. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, [redacted] 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.

[redacted] di [redacted] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 18/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-11. Chiuso lunedì.

IL GIOCO DEL CARRELLO

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

AVERNA

BERNI CONDIRISO

BERNI NDIPASTA un Sapore

VINCI SUBITO LO ZAINETTO DI CHRISTOPHER LAMBERT

40.000 ZAINETTI FIRMATI

WUHRER

PREMIUM QUALITY TOURTEL BIRRA ANTICOLICA

Carciofattori BERNI

oppure i Carciofini BERNI

OPTIMUS Burro Panna e Mascarpone Polenghi ITALIA

Non buttare lo scontrino del tuo supermercato

COMPRA ALMENO UN PRODOTTO

VINCI

10 MILIONI*

YO-YO Motta

AVA più Pulito profondo fibre limite DI SAPONE NATURALE

evian acqua minerale naturale

DE CECCO

Da comprare:

AVERNA Amaro
BERNI Carciofotta
BERNI Condiriso - Condipasta
EVIAN Acqua
TOURTEL Birra Anticolica
WUHRER Birra
AVA PIU' Detersivo
MOTTA Yo-Yo
POLENGHI Optimus
DE CECCO Spaghetti

Telefona Gratis

gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678 - 20120

Dalle 9,00 Alle 20,00

...e se compri più di un prodotto puoi vincere fino a

20 MILIONI*

a settimana

REGOLAMENTO: per vincere compra in qualsiasi supermercato uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. Ogni settimana verrà estratto un vincitore al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. N.B.: ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero e dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario. Attenzione: conserva lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. inclusa Aut. Min. Conc. Scade il 28/7/1992

Foto fuori - EMME-I

WORLD

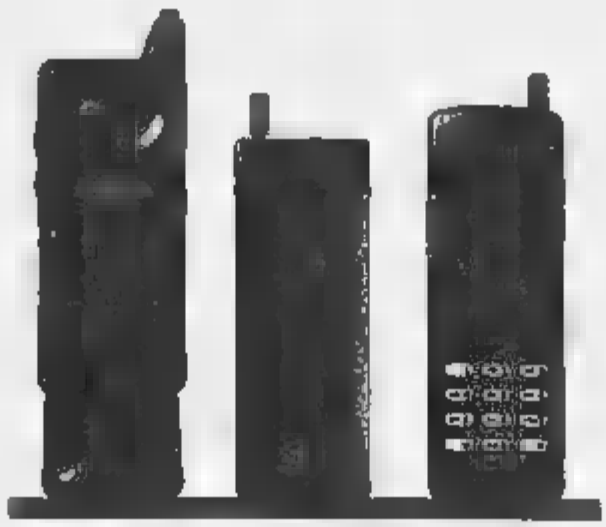
LA STAMPA

ALLARME ACQUA

CHE FARE DOPO RIO

Spedizione in abbonamento postale gruppo 1/70 - Supplemento al numero odierno de «LA STAMPA»

Sip è lieta di mostrarvi i nuovi "telefonini" invisibili.



Si chiamano Microtac Gold, P4, Cityman 200. Sono tanto piccoli ■ scomparire in una tasca. Sono così leggeri che dimenticherete ■ averli addosso. Ma la cosa più importante, è che vi seguono per un'intera giornata con una sola batteria. Un traguardo che solo Sip poteva raggiungere, garantendo l'efficienza della comunicazione via etere e l'assistenza totale alla telefonia mobile italiana. Una grande tecnologia concentrata per voi in tre piccolissimi telefoni, in grado di darvi il servizio più economico d'Europa, il migliore per la qualità. Sono disponibili negli Uffici Commerciali e nei Negozi Affiliati Sip. Per informazioni rivolgersi al 187.

SIP

Nuovi telefonini Sip. Piccoli, leggeri, terribilmente potenti.

NON [illegible] i potenti della Terra si sono dati appuntamento a Rio. Non invano cento capi di Stato e [illegible] governo, nelle prime due settimane di giugno, sono affluti a discutere dei destini planetari. Ovvii, prevedibili e vani risuonavano i loro discorsi diffusi da giornali, radio e televisioni. Mossi da burattinai scaltri apparivano i manifestanti che li assediavano all'arrivo, protestando miseria, fame, sporcizia [illegible] «favelas», non ecumenici ideali ecologici. Ricolme di frasi fatte, di slogan preconcetti erano, pur con [illegible] eccezioni, le cronache sull'evento. Eppure qualche cosa è accaduto: davvero per la prima volta l'umanità si è trovata al capezzale del mondo.

Non aspettavamo la Conferenza mondiale per conoscere la verità sulla temperatura terrestre e il suo futuro, sul reale diametro del buco nell'ozono, sulle foreste perdute per sempre, sui tassi inguaribili d'ammorbamento dell'aria, sulla spaventosa crescita di popoli già prima di nascere dannati agli stenti, alle malattie, alla morte o, nel migliore dei casi, [illegible] cercare di sopravvivere altrove, a invadere altrui territori, arrecando e subendo disagi, [illegible] non violenza [illegible] rabbia.

Eppure mai prima d'ora si [illegible] tanto realisticamente guardata l'unghiata mostruosa che ferisce l'Amazzonia per migliaia di chilometri: [illegible] sarà soltanto un'autostrada costeggiata da rigogliose piantagioni, ma anche un'immane ferita che infetterà l'aria [illegible] toglierà il fiato. Mai prima d'ora s'era tanto invocato un impegno delle nazioni [illegible] degli Stati a non fare altri danni, [illegible] salvare il salvabile del globo. Mai s'era visto così necessario (e [illegible] alcuni così perentoriamente negato) un calmiere alle nascite indiscriminate. Mai così netto e drammatico [illegible] universale [illegible] apparso il problema ecologico; mai, per affrontarlo, si era usato [illegible] così sicuro e maturo linguaggio.

La Stampa e altri ventidue grandi giornali del mondo, [illegible] partners nella rete «World Media», hanno deciso [illegible] contribuire [illegible] dibattito internazionale con *Allarme acqua*, [illegible] supplemento speciale che esce - identico nelle parti sostanziali e contemporaneamente - in Russia e negli Stati Uniti, in Israele [illegible] in Germania, in Spagna e in Grecia, in Francia e in Jugoslavia, in Ungheria [illegible] in Messico.

Del mare inquinato si parla d'estate, quando i bagnanti [illegible] immergono lungo spiagge invase da rifiuti [illegible] risalgono sulla battigia macchiati [illegible] petrolio o vengono respinti a terra dalla mucillagine (ma quest'anno c'è di più: addirittura un'«alga assassina» incombe sulle coste francesi, ispaniche e liguri). Si tace, ormai, di interi laghi morti, di fiumi che non danno più un pesce; della natura agonizzante intorno alle risaie, uccise dai veleni per «proteggerle»; del liquido maleodorante che sempre più spesso sgorga dai rubinetti delle nostre [illegible]

E le invincibili siccità [illegible] tombi di animali, epidemie, carestie? E [illegible] risorse idriche sprecate? E l'avanzata dei deserti? [illegible] le disastrose alluvioni? E quella guerra silenziosa e gigantesca per rimediare [illegible] questi disastri? Chi conosce le forze in campo, i protagonisti, le strategie?

In *Allarme acqua* esperti [illegible] giornalisti di molti Paesi affrontano scenari inquietanti [illegible] sorprendenti. L'acqua è vita e morte, ricchezza e miseria, malattia e salute, immenso pericolo e sconfinata speranza.

A chiusura del nostro dossier, lasciamo la parola a celebri scrittori, affinché ciascuno torni a rac[illegible] qui, per noi, [illegible] [illegible] celebre fiume. Lo ameremo, lo faremo amare di più quel grande fiume, se ricordiamo che è stato, che è, anche storia, viaggio, arte, musica. E poesia.

Alberto Sinigaglia

WORLD MEDIA

Liberation · EL PAIS · הארץ · Tages Anzeiger · LA STAMPA · BUSQUEDA · Cumhuriyet · die tageszeitung · BERLINGSKE TIDENDE · HOY · FOLHA DE S.PAULO · PÚBLICO · THE CHRISTIAN SCIENCE MONITOR · La Presse · TO BHMA · The Guardian · La Jornada · DER STANDARD · LE SOIR · L'HEBDO

Al capezzale del pianeta malato

Bomba demografica sottosviluppo aggressione alla Natura: sembra di vivere gli ultimi giorni dell'umanità ma per Cousteau esiste una cura

DUE elementi - l'aria e l'acqua - sono vitali alla vita, almeno come la conosciamo noi. Sono i fluidi della vita. Sono fragili alla nostra mercé: i prodotti tossici riversati nel Mare del Nord finiscono nel fegato dei pinguini; la distruzione delle foreste accelera lo scioglimento dei ghiacciai; il nostro pianeta è una delicata macchina termica nella quale i ghiacci polari hanno un ruolo essenziale. La più elementare prudenza esige che noi proteggiamo gelosamente la nostra riserva di freddo e di acqua dolce, l'Antartide, per evitare le peggiori catastrofi climatiche.

Nonostante le apparenze, sul nostro pianeta l'acqua è rara. L'immensità del mare, l'impetuosità dei grandi fiumi, la maestosità delle banchise o la violenza dei temporali ci hanno dato dell'acqua un'idea sbagliata. Immaginando la nostra bella Terra ridotta alle dimensioni di un uovo di gallina, tutta l'acqua di cui dispone - dolce o salata, allo stato liquido, gassoso e ghiacciato - starebbe in un'unica goccia. Profondi in media quattromila metri - rispetto ai sei milioni di metri di raggio del nostro piccolo pianeta - gli oceani assomigliano a pozzanghere d'acqua inquinate da rifiuti industriali e urbani.

L'aria è circa trecento volte meno abbondante dell'acqua. E l'atmosfera si trova in una situazione assai più inquietante dell'idrosfera. L'aria diventerà irrespirabile assai prima che l'acqua diventi imbevibile. Ora l'acqua e l'aria interagiscono continuamente tra di loro: in particolare, è noto che l'aumento dell'anidride carbonica provoca il riscaldamento del pianeta. Conseguenze: i ghiacciai si sciolgono e il livello dei mari cresce. A più lungo termine, sono le calotte polari, che racchiudono circa l'77 per cento dell'acqua dolce del pianeta, potrebbero sciogliersi, provocando una fuoriuscita delle acque che minaccerebbe di inondare estuari e città costiere.

Oggi, un miliardo e 700 milioni di esseri umani non hanno accesso all'acqua potabile. E' spaventoso! E quando mai le cose hanno qualche probabilità di migliorare, se nel solo arco della mia vita - appena ottant'anni - la popolazione mondiale si è più che triplicata? Ogni sei mesi, sulla Terra c'è in più l'equivalente di una Francia e, ogni dieci anni, di una Cina!

Siamo realisti: poco importa che la popolazione raggiunga il massimo livello a 18, 16, 14 e anche 12 miliardi. Queste cifre sono inaccettabili. Quand'anche arrivassimo a nutrire questa marea umana, sarebbe impossibile procurare a una tale moltitudine condizioni di vita decenti. Tutti danno per scontato che i principali ostacoli alla pianificazione familiare sono religiosi e spirituali, e dunque insormontabili. I fatti però dimostrano il contrario: il Paese che ha la più bassa natalità d'Europa è l'Italia, Paese vicino al Vaticano come nessun altro. La cattolicissima Spagna è nelle stesse condizioni. E il più grande Paese musulmano del mondo, l'Indonesia, ha messo a punto un piano efficace per limitare il tasso di natalità. I veri ostacoli non sono spirituali. Uno dei più gravi è piuttosto la condizione delle donne. In tutti i Paesi con un alto tasso di natalità, le ragazze e le donne sono vittima di discriminazioni. Le ragazzine spesso non conoscono le più elementari cure igieniche e il loro tasso di analfabetismo è di un terzo più alto rispetto ai ragazzi.

In Africa, mi si è spezzato il cuore vedendo ragazzine percorrere dieci chilometri per andare a cercare un secchiello d'acqua potabile anziché andare a scuola. Ad Haiti, gli abitanti delle bidonville sovraffollate attendono per ore l'acqua distribuita con il contagocce, poi si battono senza pietà per procurarsene un po'. Solo i più forti rientreranno a casa con i recipienti pieni: gli altri dovranno accontentarsi dell'acqua fetida degli scoli. Nei Paesi poveri, milioni di ragazze si sfiniscono in lavori massacranti per procurare l'acqua potabile che manca alle loro famiglie. Anziché passare ore e ore ogni giorno a cercare l'acqua - quella potabile di cui noi ci serviamo per pulire i gabinetti - potrebbero andare a scuola. Cominciamo a salvare il nostro mondo: scaviamo pozzi!

L'educazione delle ragazze e delle donne in prima battuta - e poi quella degli uomini - è, insieme con la sicurezza di una piccola pensione per la vecchiaia, fondamentale per arrestare l'esplosione demografica. Restituiamo dignità a tutti coloro che vivono come bestie - e potranno prendere in mano il loro destino.

Ho tentato di fare un calcolo approssimativo di quanto costerebbero l'istruzione delle donne e una pensione minima per tutti gli esseri umani di questo pianeta che non ne beneficiano: 400 miliardi di dollari l'anno, cioè un terzo delle spese militari di tutti i Paesi. Un programma del genere sembrerà utopistico in un mondo scosso dalla crisi economica e dai conflitti armati, ma il conto alla rovescia è iniziato e le generazioni future non ci perdonerebbero di aver volutamente sprecato quest'ultima possibilità di salvare il pianeta.

Jacques-Yves Cousteau

Al centro, Jacques-Yves Cousteau; qui sotto, bagno nel Gange. Nei Paesi in via di sviluppo le condizioni igieniche sono disastrose, l'acqua potabile è scarsissima donne e ragazzine sono costrette a lavori massacranti per procurarsi da bere

SOMMARIO

[illegible] VARSI	Cinquant'anni per non morire	*di Walker, Goldsmith, Muldoor*	
	L'irresistibile avanzata del mare	*di Claude Lorius*	11
	Trenta diluvi al giorno	*di Guy Benhamou*	13
	Come sa di sale l'acqua altrui	*di Haim*	13
	La morte viene dal fiume	*di Pedro Caño Martín*	15
	E' finita l'era degli sprechi	*di Malin Falkenmark*	16
	L'Italia pasticciona rimane a secco	*di Mario Fazio*	19
	Francia, sete di bollicine	*di Sylvaine Villeneuve*	
	Care, fresche, dolci acque		23
[illegible] DELLA SETE	Un detonatore chiamato siccità	*di Joyce Starr*	
	Nilo, il tesoro della discordia	*di Sorj Chalandon*	27
	Sempre più uomini sulla Terra, sempre meno acqua		
	Più preziosa del petrolio	*di Imm, Zmlawsky, Auvertant, Eddé, Hani*	
	La polveriera dell'Uzbekistan	*di Hervé Deguine*	
[illegible]	Parola d'ordine: risparmiare	*di Umberto Colombo*	
	La vita appesa a un depuratore	*di Hélène Crié*	
	Libia, dal deserto nacque il fiume	*di Igor Man*	37
	Cai, la Nazione più inquinata del mondo		40
	La pioggia artificiale	*di Yoav Harpaz*	42
	Come irrigare il deserto	*di Yossi*	44
	La riserva infinita dell'Antartide	*di Mateu Asnares*	46
	Acqua pura: oggi e domani		49
SCRITTORI E FIUMI	Il mio Danubio nato dalla luce	*di Claudio Magris*	50
	Amo il Nilo padre del tempo	*di Naghib Mahfuz*	54
	Le due anime dell'orgoglioso Tejo	*di José Saramago*	

Direttore Responsabile
Paolo Peluffo
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
A cura di
Alberto Sinigaglia
e Bruno Ventavoli
Con la collaborazione di
Raffaella Silipo
Editrice «La Stampa» SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Realizzazione grafica
Giorgio Debernardi

Fotografie
Grazia Neri
Fotolito
Satiz SpA
Stampa
Rotocalcografica Italiana Spa
Supplemento al numero
odierno de «La Stampa»
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1926
Concessionaria pubblicità
Publikompass SpA

World Media
Ideazione e coordinamento
Bertrand Pecquerie
assistito da **Laurent Munnich**
Sviluppo e produzione
Laurent Bécue-Renard
Illustrazioni
Patrick Vallée
Gilles Suze
Isabelle Delaleu
Hervé Deguine
Coordinamento degli articoli
Jean Chichizola
Hervé Deguine

World Media è un marchio
depositato dalla società
Libération-Développement
Per qualsiasi informazione:
World Média-Libération
développement
11 rue Béranger
75003 Paris France
tel. 33-1-42761650/1
fax. 33-1-42729501

Cinquant'anni per non morire

Effetto serra buco dell'ozono fame nel mondo, tre esperti discutono i mali del pianeta [illegible] lanciano un Sos: occorre far presto

APRIAMO questo numero speciale dedicato all'acqua con un dibattito [illegible] tre voci - Brian Walker, direttore [illegible] «Earthwatch Europe»; Edward Goldsmith, giornalista dell'«Ecologist»; John Maddox, direttore della rivista «Nature» - sui grandi problemi del [illegible] pianeta: il riscaldamento globale, [illegible] buco dell'ozono, gli effetti distruttivi dell'agricoltura intensiva, la crescita della popolazione.

Maddox: Il problema più urgente è semplice. Semplice [illegible] da risolvere, [illegible] da identificare: il surriscaldamento del pianeta.

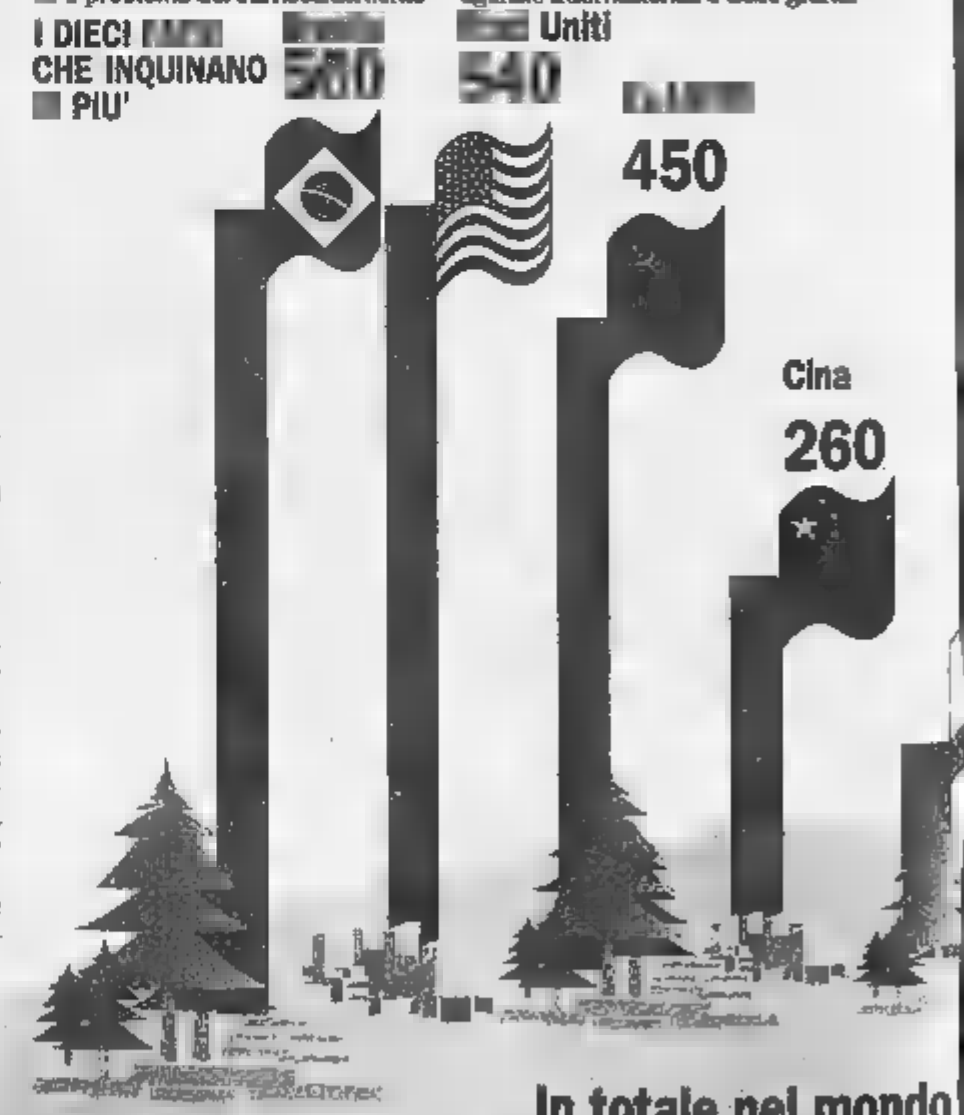
Goldsmith: Penso anch'io che il surriscaldamento del pianeta sia il problema principale, ma [illegible] bisogna separarlo dagli altri perché tutto - o quasi - ciò che facciamo influisce sull'innalzamento della temperatura.

Walker: Credo che ne sappiamo più [illegible] una volta. Esiste però un problema ancor più fondamentale ed è la nostra ignoranza del modo in cui funzionano gli ecosistemi. Siamo appena agli inizi, cerchiamo di capire il nostro pianeta e, poiché [illegible] modo di vedere riflette inevitabilmente [illegible] nostra educazione, sappia[illegible] pensare secondo linee diritte e all'interno di quadri ben definiti, mentre il nostro pianeta funziona su un modello di interconnessioni, secondo il quale tutto è legato a tutto. Ci troviamo di fronte a un quadro senza certezze. Dobbiamo dunque cercare di insegnare la scienza dell'ambiente partendo [illegible] nostra ignoranza piuttosto che dalle nostre conoscenze.

Goldsmith: Questa affermazione è del tutto aberrante. Quello che dice Walker era forse vero venticinque anni fa. L'importante è che noi sappiamo tutto quello che [illegible] sapere per intervenire al fine di preservare la vita sul pianeta. Conosciamo benissimo le risposte. La domanda da farci è piuttosto un'altra: perché non le mettiamo [illegible] pratica? Chi ci impedisce di applicare le soluzioni?

Maddox: Vorrei chiedere a Teddy Goldsmith quali sono, [illegible] do lui, le risposte. E' superficiale dire che sappiamo tutto quello che bisogna fare. Io penso che per risolve[illegible] [illegible] problema del surriscaldamento occorrano sì [illegible] tecnici, ma anche politici. Una soluzione mi [illegible] bra molto improbabile senza la volontà politica di risolvere il problema, ma con il tempo saremo tutti abbastanza spaventati da agire. Non c'è niente di peggio che confondere le idee della gente: si agitano, se si sentono dire che non si capisce niente perché tutto [illegible] troppo complicato.

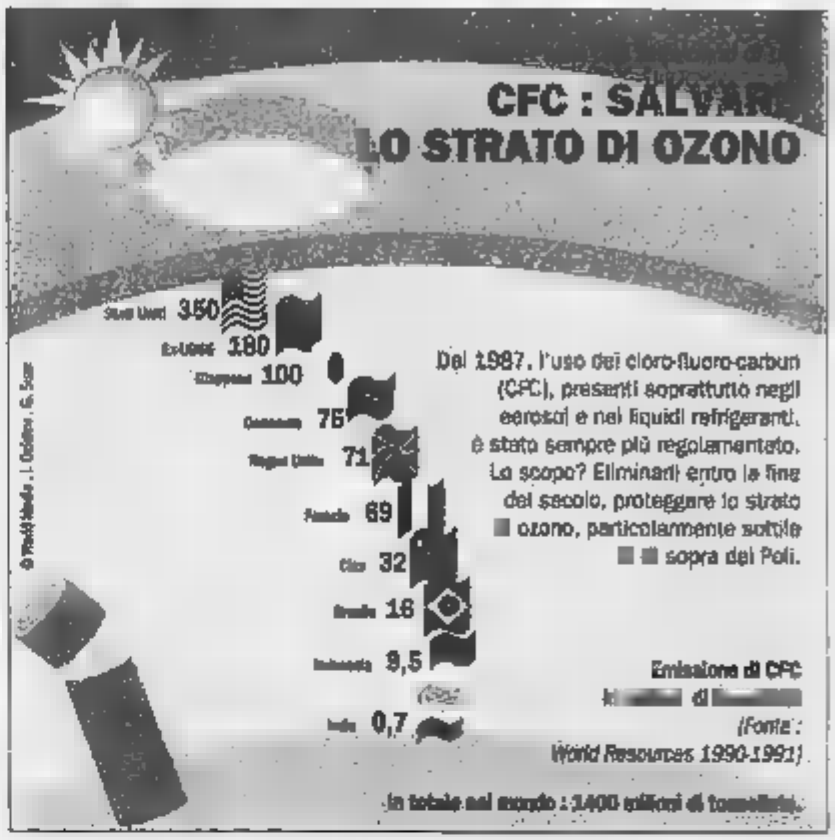
Goldsmith: Guardiamo un po' le soluzioni. Non è possibile metterle [illegible] pratica perché [illegible] in contrasto [illegible] gli interessi dei governi, [illegible] agenzie internazionali e delle grandi



Al centro, un grafico sui Paesi più inquinati del globo. Oggi, il problema principale del Pianeta è il surriscaldamento: per trovare una soluzione occorre mediare tra interessi economici, crescita demografica cicli climatici

© World Media, I. Delaisse, G. Suze

Secondo gli ultimi rilevamenti lo strato di ozono si è assottigliato del 20%, in certi casi anche del 40. Per alcuni scienziati, è un fenomeno gravissimo: a ogni riduzione dell'1 per cento, la radiazione ultravioletta aumenta del 2 per cento: e per ogni 1 per cento di raggi ultravioletti in più cresceranno del 5 per cento i tumori della pelle



imprese. Perché non si può risolvere il problema del riscaldamento del pianeta? Perché comporta una riforma radicale della nostra società - e questa va contro gli interessi delle compagnie petrolifere, che hanno fatto pressione sui governi perché non prendessero i provvedimenti necessari. Potremmo risolvere il problema dei Cfc e ridurre il buco dell'ozono, che sembra assai più grave di quanto si pensava, ma questo ostacola gli interessi dell'Ici in Inghilterra e della Dupont de Nemours in America. Ora, questo è un problema relativamente semplice rispetto a quello del riscaldamento del pianeta, ma in ogni caso è obbligatorio subordinare sistematicamente e spietatamente gli interessi immediati politici ed economici agli imperativi sociali, ecologici, climatici e, aggiungerei io, morali.

Maddox: Ecco un'affermazione incredibile! Io sono contrario alla soppressione impietosa degli interessi economici. Ci dovrà essere un accordo internazionale che stabilisca un limite di anidride carbonica per ogni Paese. Il protocollo di Montreal è un ottimo modello. Penso che dobbiamo fare ogni sforzo per convincere i governi ad accettare questa necessità. Così, tra venti o trent'anni, avremo trovato una soluzione a un problema che è meno immediato di quello dei Cfc.

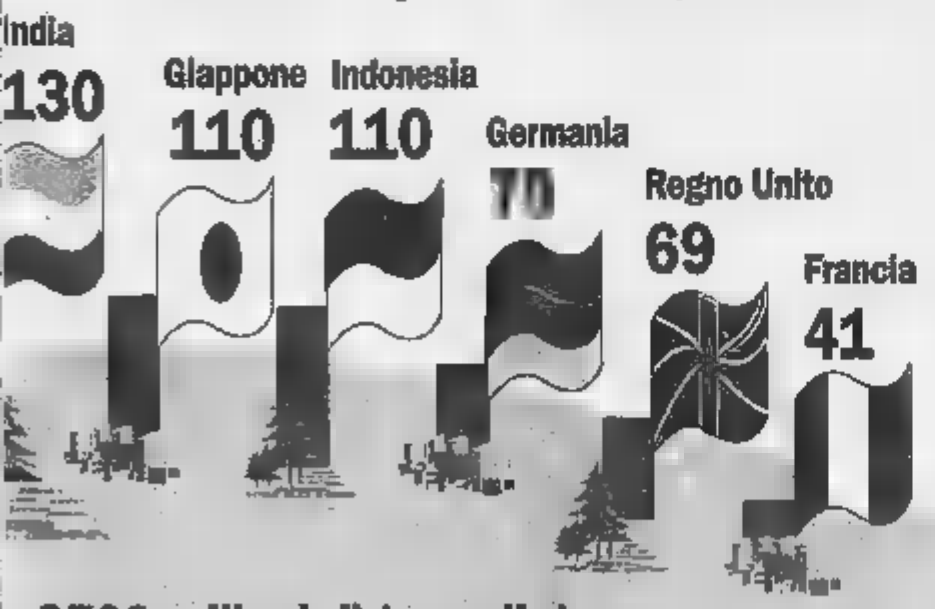
Goldsmith: Mi spiace, ma non posso condividere l'ottimismo di Maddox. Il protocollo di Montreal è estremamente debole e vago. Permette ai Paesi di eliminare i gas nocivi in maniera graduale che è troppo lenta da qui alla fine del secolo. I dati che ci vengono pubblicati dimostrano che abbiamo sottovalutato la gravità del problema e di conseguenza ci saranno serie implicazioni se le imprese verranno autorizzate a fabbricare per altri dieci anni i loro prodotti. Altri dati indicano che lo strato di ozono si è ridotto del 20 per cento, in certi casi anche del 40. E' gravissimo. A ogni riduzione dell'1 per cento, ci è certi di vedere aumentare del 5 per cento la radiazione ultravioletta e per ogni 1 per cento di raggi ultravioletti in più, si vedranno aumentare del 5 per cento i tumori della pelle. Normalmente è possibile curarli, ma che si potrà fare quando i casi saranno decine di milioni? Sappiamo che anche il fitoplancton è molto sensibile a questi fenomeni. Un rapporto sull'Antartide annuncia un aumento della mortalità del fitoplancton, che rischia di ridurre la capacità del mare di assorbire l'anidride carbonica. Come conseguenza, l'effetto serra subirà un'accelerazione - oltre al fatto che la catena alimentare sarà danneggiata. Ora si parla di un aumento massiccio delle radiazioni ultraviolette: ce ne promettono dal 40 al 50 per cento in più, e questo demolirà il nostro sistema immunitario e ci trasformerà tutti in vittime dell'Aids.

Walker: Non dovremmo snaturare la discussione. Teddy Goldsmith non parla di scienza, parla di azione politica. A me però sembra giusto mettere in testa alle priorità il surriscaldamento del pianeta. E' una macchinazione dei politici che l'hanno utilizzata perché lì non ci sono né perdenti né vincenti. In cima alla lista dovrebbe esserci l'erosione e la degradazione dei suoli, perché questo fenomeno avviene dappertutto e tutti su questo pianeta, comprese le generazioni future, saremo perdenti.

Maddox: E la crescita demografica?

Walker: Oggi, è la domanda di riduzione dei Paesi ricchi il nodo fondamentale del problema della sovrappopolazione. Venticinque anni fa veniva detto a me, abitante dei Paesi del Nord, che consumavo trenta volte le risorse del mio omologo nei Paesi poveri; ora ne consumo novanta volte di più. Se si parla seriamente di ridurre la crescita della popolazione non lo si può fare, tralasciando per il momento Malthus, se non con programmi culturali sensibili. Finora, le principali agenzie di aiuti non hanno saputo capire perché la gente voglia una famiglia numerosa, quale retaggio culturale la spinge ad agire così.

Maddox: Questi problemi sono interessanti e importanti ma non si possono mettere in cima alla lista. Se il riscaldamento del pianeta continuerà a suscitare opposizioni nel corso dei prossimi due secoli, sarà impossibile per gli uomini che allora vivranno sulla Terra mettere insieme le risorse economiche per adattarsi a cambiamenti così rapidi. In questa prospettiva, non credo che la crescita della popolazione sia in sé una minaccia per la continuazione dell'esistenza umana. Abbiamo conosciuto i progressi più stupefacenti in materia di produttività agricola e il suolo può dare ancora molto. Quanto alla biodiversità, per me è un modo di confondere le acque. Se oggi si vedessero estinte tutte le tigri e le balene, le persone in quanto tali non sarebbero peggio assortite, anche se il mondo diventasse un luogo molto meno interessante per viverci. Dire che la biodiversità è sullo stesso piano del riscaldamento del pianeta come minaccia per la sopravvivenza della specie umana,



: 3700 milioni di tonnellate

ra industriale, la concentrazione di diossido di
nosfera è aumentata di circa il 25%. Le principali
ne sono il consumo di energia e la deforestazione.

Emissione di CO_2 in milioni di tonnellate
(Fonte: World Resources 1990-1991)

deforestazione
I quattro scenari catastrofici dello s
Nel XXI secolo
pianeta Terra dovranno maledire i loro predecessori della
secolo? I ritmi attuali di deforestazione e aumento
dell'anidride
nell'atmosfera si sommano per provocare
l'inaridimento, cioè la desertificazione, di alcune aree e il
riscaldamento del pianeta. Questo provocherà la fusione
di una parte della calotta glaciale
e un innalzamento del livello degli
oceani: in questo modo
saranno minacciate
centinaia
di persone.
LA DESERTIFICAZIONE
LA DEFORESTAZIONE
LA CRESCITA DELLE ACQUE
CHIESA DEL REDENTORE
TORRE DELL'OROLOGIO
MARCO

viluppo

ATTENTI AL RIALZO DELLE

Come si evolverà il clima? La cartina, realizzata da un laboratorio francese, illustra il previsto aumento delle medie delle temperature nei prossimi 50 anni. L'aumento corrisponde a un raddoppio della concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera. Il riscaldamento dei poli sarà maggiore, perché bassa la quota delle calotte glaciali.

PALAZZO DUCALE

CAMPANILE

E DOMANI VENEZIA

In mezzo secolo, Venezia è sprofondata di circa 15 centimetri nel Mare Adriatico. Se non si fa nulla, il XXI [illegible] città-simbolo. Alcune stime prevedono già che nel 2050 piazza San Marco sarà coperta dalle acque per 350 giorni all'anno.

Le previsioni sul futuro del nostro pianeta sono drammatiche ma gli ottimisti sperano: l'uomo è troppo intelligente per arrendersi

Sotto, un grafico che mostra l'effetto devastante dei clorofluorocarburi sullo strato d'ozono. A Montreal è stato firmato un protocollo per la loro limitazione ma le norme si applicano con difficoltà perché vanno contro gli interessi delle grandi multinazionali

non rende giustizia alla gravità della situazione.

Goldsmith: Mi dichiaro d'accordo al cento per cento con Meddox a proposito del surriscaldamento. Innanzitutto perché, qualunque sia il problema che è studiato, il riscaldamento lo peggiora. Renderà inabitabili molte zone del globo, con centinaia di milioni di profughi in fuga verso le zone temperate. Si potrà moltiplicare per dieci il numero degli ospedali, ma questo non impedirà alle malattie causate dal riscaldamento di diffondersi. Le conseguenze saranno terribili. Per quanto riguarda gli altri punti controversi, non credo che esista una soluzione tecnica per nutrire la popolazione del globo. La causa principale della carestia mondiale è la modernizzazione dell'agricoltura, che costringe la gente ad acquistare molti prodotti d'importazione, eliminando i piccoli coltivatori e costringendoli a una vita miserabile nelle città. Se in India, dove ci sono seicento milioni di persone che coltivano la terra, si adottano metodi agricoli moderni che richiedono soltanto venti milioni di contadini, gli altri 580 finiranno nelle stamberghe delle città, in condizioni di povertà e malnutrizione terribili. A questo si aggiunga che il cibo non viene consumato localmente ma esportato per ottenere valuta straniera. In terzo luogo, i metodi agricoli moderni sono molto distruttivi. Fra venticinque anni l'America sarà incapace di sfamarsi perché il suo suolo è devastato e la falda acquifera ridotta. L'agricoltura moderna quindi non dà i mezzi per nutrire la popolazione mondiale e io penso che la nostra capacità di sfamare è assai limitata. Personalmente, ritengo che le soluzioni malthusiane siano inevitabili. Inoltre non sono neppure d'accordo su quanto detto a proposito della biodiversità, perché mi preoccupo delle piante, dei micro organismi e di ogni sorta di animale anche insignificante. Quando si distrugge la biodiversità, crescono a dismisura i micro organismi patogeni, causando infinite epidemie.

Per me, non c'è sviluppo economico, non si potrà arrivare a risolvere questi problemi ambientali. Se si fa in modo che bruciare i combustibili fossili sotto forma di carbone o di petrolio costi molto caro, altri metodi per generare energia diventeranno più economici e dunque più utilizzati e la gente farà economie. Non c'è contraddizione tra crescita economica e miglioramento ambientale, ma integrazione.

Walker: A questo punto dobbiamo introdurre il concetto di «produzione della ricchezza», si tratti di una donna africana che raccoglie legna per scaldarsi nella sua capanna o di una grande multinazionale. Per quanto riguarda l'agricoltura, il problema non è quello di nutrire la popolazione mondiale, ma di sapere come la gente coltivi il proprio cibo - e questo è un approccio molto diverso. Finché i Paesi ricchi continueranno, grazie alla loro agricoltura energivora, a produrre eccedenze che poi distribuiranno a milioni di persone in tutto il mondo, siamo sulla strada sbagliata, come ci accade da quarant'anni.

Goldsmith: Sono d'accordo.

Walker: Il dilemma è questo: se voi avete ragione con il surriscaldamento del pianeta e se io ho ragione almeno in parte con il degrado del suolo, una risposta parziale potrebbe essere la coltivazione di piante manipolate geneticamente che sopravvivano in queste condizioni. Abbattere immense foreste per sostituirle con coltivazioni di frutta esotica da esportazione non serve ai Paesi in via di sviluppo.

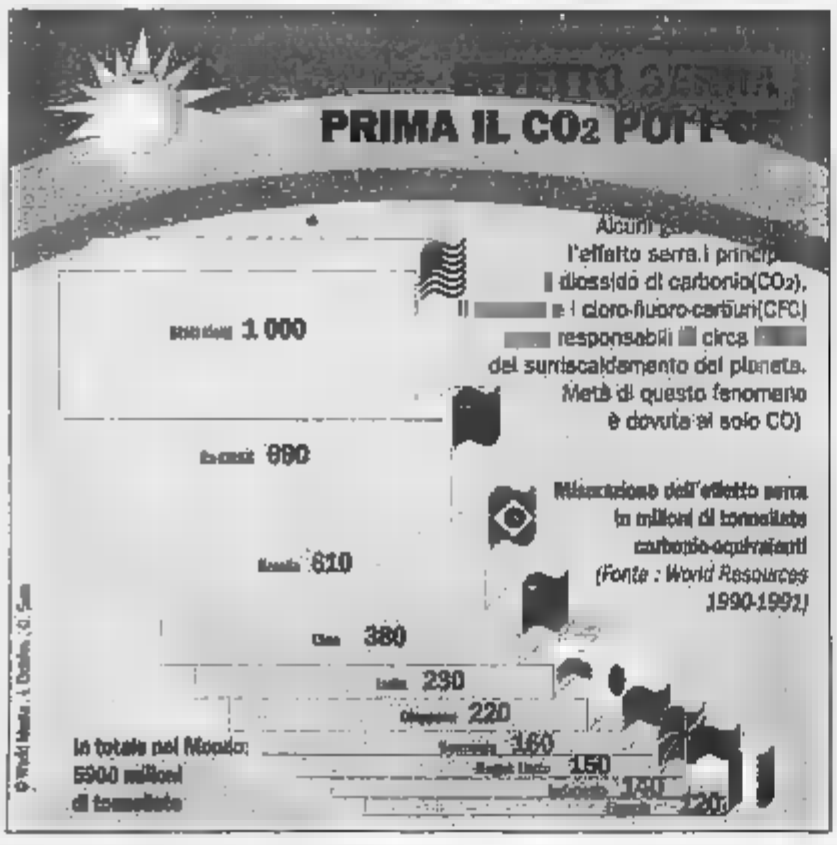
Goldsmith: Sono d'accordo nel dire che le popolazioni devono produrre da sé il cibo, se vogliono mangiare. Il Bangladesh è diventato troppo dipendente dagli alimenti occidentali che vengono distribuiti alle élite delle città, all'esercito e alla polizia, mentre nulla arriva ai contadini delle campagne. Noi impediamo loro di produrre il cibo che gli serve. Voglio dire che, se si affidano al Fmi, devono impegnarsi a esportare, anche se muoiono di fame.

Maddox: Ancora un modo di confondere le acque! Non è stata prestata sufficiente attenzione all'interazione tra la realtà fisica, i problemi ambientali e i sistemi politici. Se in Africa si muore di fame, non è colpa dell'agricoltura sottosviluppata, ma della corruzione dei governi.

Walker: Occorre agire su piccola scala. Tentare di fare qualcosa a livello mondiale è assolutamente stupido, rappresenta una perdita di tempo e denaro.

Goldsmith: A me sembra che i governi del Terzo Mondo, oltre a essere corrotti, non rappresentino il popolo, tendano a essere i nostri candidati. Comunque la questione è: l'uomo sopravviverà ai prossimi cinquant'anni? Io credo di no, se la crescita sarà come quella degli ultimi cinquant'anni. Ci sono però buone probabilità che questo sistema economico naufraghi. Se vogliamo salvare il pianeta, dobbiamo diminuire la nostra economia, cancellare tutte le grandi imprese, rifornire mercati più piccoli. Abbiamo bisogno di una struttura sociale e di un sistema economico molto diversi da quelli attuali.

Maddox: Una delle cose di cui abbiamo parlato è l'intelligenza della razza umana, la costante crescita. La cosa più difficile da invertire è questo modello sociale, la dipendenza degli uni dagli altri. Occorre stringere patti, come il protocollo di Montreal. Comunque, non è la prima volta che l'uomo deve cavarsela da solo in questo punto lontano dell'universo e questo è il modo di sopravvivere.



Immagina un'auto come vorresti che fosse.

Sinceramente tua,

Opel Astra.

Convertitore catalitico a tre vie.

Immagina il fascino di una linea [illegible] per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina la sicurezza del [illegible] telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina [illegible] nuova armonia [illegible] l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico su tutti i modelli benzina e diesel. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio stereo con 6 altoparlanti di serie. Opel Astra, berlina e station wagon, motori da 1.4i (60 e [illegible] CV) a 2.0i 16V (150 CV). Un'auto come vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i [illegible] cat.	1.4i [illegible] cat.	1.6i [illegible] cat.	[illegible]	2.0i 16V CAT cat.	1.7TD cat.	1.7TD [illegible] cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	220	145	175
CONSUMI (L/100 km A 90 km/h)	5.1	5.3	5.4	6.3	5.9	4.2	4.8

TUTTA LA GAMMA ASTRA BENZINA E DIESEL È EQUIPAGGIATA DI SERIE CON CATALIZZATORE

OPEL EURO 92 OFFICIAL SPONSOR

P.S. Look at Opel now!

GENERAL MOTORS

L'irresistibile avanzata del mare

In questo secolo la temperatura è aumentata di mezzo grado e gli oceani di 4 centimetri Se si continua così molte città saranno sommerse

Da circa un secolo il mare sale di un paio di centimetri al decennio: la responsabilità sarebbe di un riscaldamento dell'aria di mezzo grado, che ha fatto salire di circa 4 centimetri il livello dei mari, il che equivale allo scioglimento del 10% dei ghiacciai delle montagne. Restano le grandi calotte polari: la Groenlandia ammassa, sotto forma di ghiaccio, un volume d'acqua pari a uno strato di sette a otto metri steso sui mari. La neve caduta in cent'anni corrisponde all'evaporazione di uno strato di oceano alto una quindicina di centimetri: un'acqua che ritorna al mare sotto forma di iceberg o di banchisa disciolta - questa avrebbe provocato un innalzamento delle acque di 2-3 centimetri. Al Sud, la dimensione dell'Antartico è tale che, malgrado l'aridità del clima, le cadute di neve accumulano, in cent'anni, l'equivalente di un'onda di 80 cm. Il freddo impedisce la fusione e la neve ritorna al mare sotto forma di iceberg giganteschi. I glaciologi, pur avendo misurato qua e là l'accumulazione della neve e la velocità dei ghiacciai, non sono ancora riusciti a sondare lo spessore di questo ghiaccio.

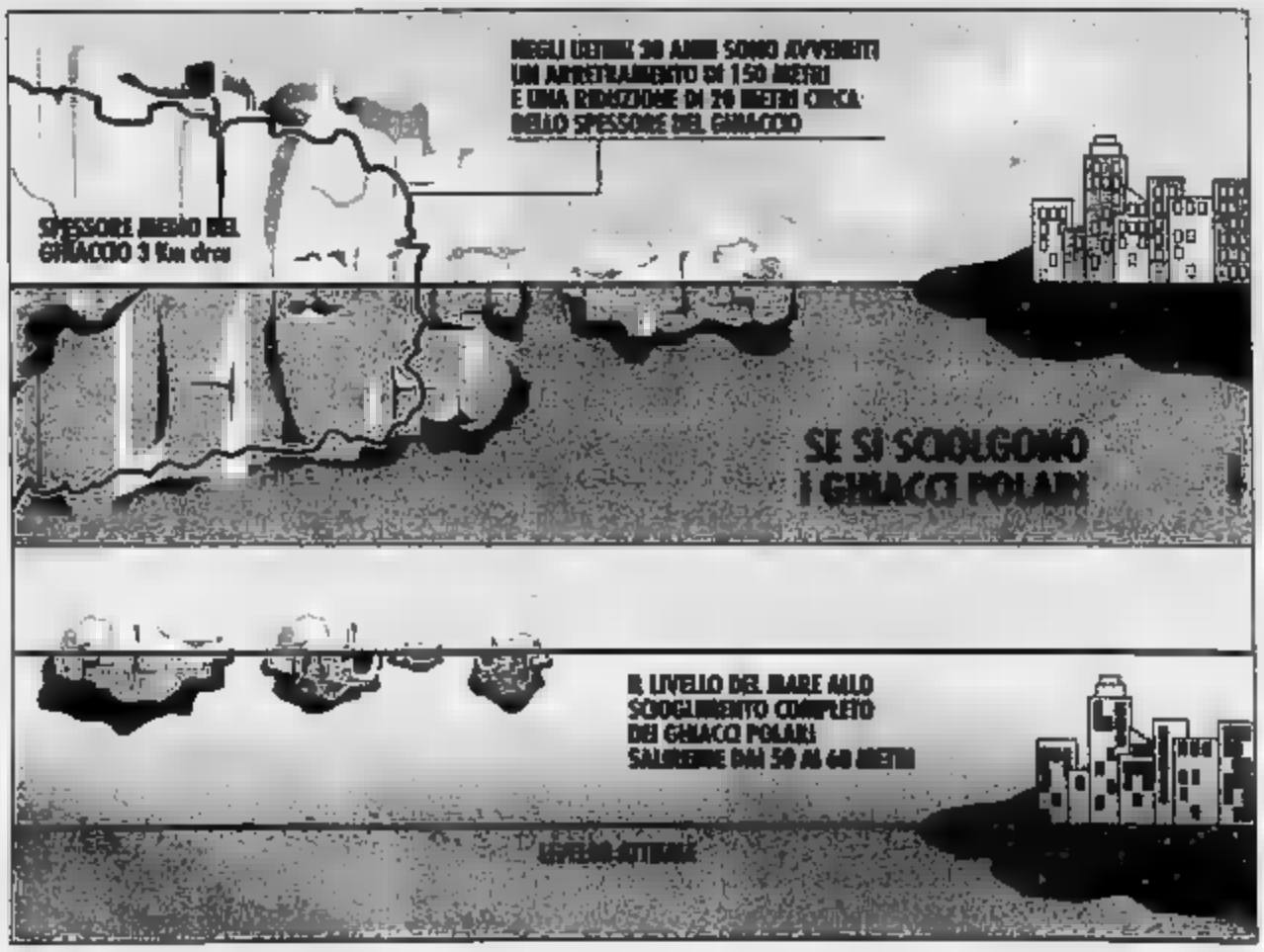
L'incertezza attuale sul bilancio delle calotte polari è di circa il 30%; vale a dire, in un secolo, di più o meno 20 centimetri sul livello dei mari. Inoltre i ghiacciai hanno la loro dinamica, indipendente dalle condizioni climatiche: una variazione dell'1 per cento del volume dei ghiacci polari corrisponderebbe a una «fetta» d'acqua di 80 cm. Quindi, anche se le immagini dei satelliti suggeriscono un'instabilità della calotta Ovest dell'Antartico, i glaciologi ritengono che passeranno secoli prima che i ghiacci si sciolgano. Ignoriamo dunque questo scenario catastrofico e rivolgiamoci al prossimo secolo.

L'innalzamento dei mari sarà strettamente legato a quello della temperatura, che dovrebbe crescere con l'aumento dell'anidride carbonica e degli altri responsabili dell'effetto serra. Le simulazioni climatiche ipotizzano un aumento di 2-4 gradi alla fine del prossimo secolo, se non si prendono contromisure.

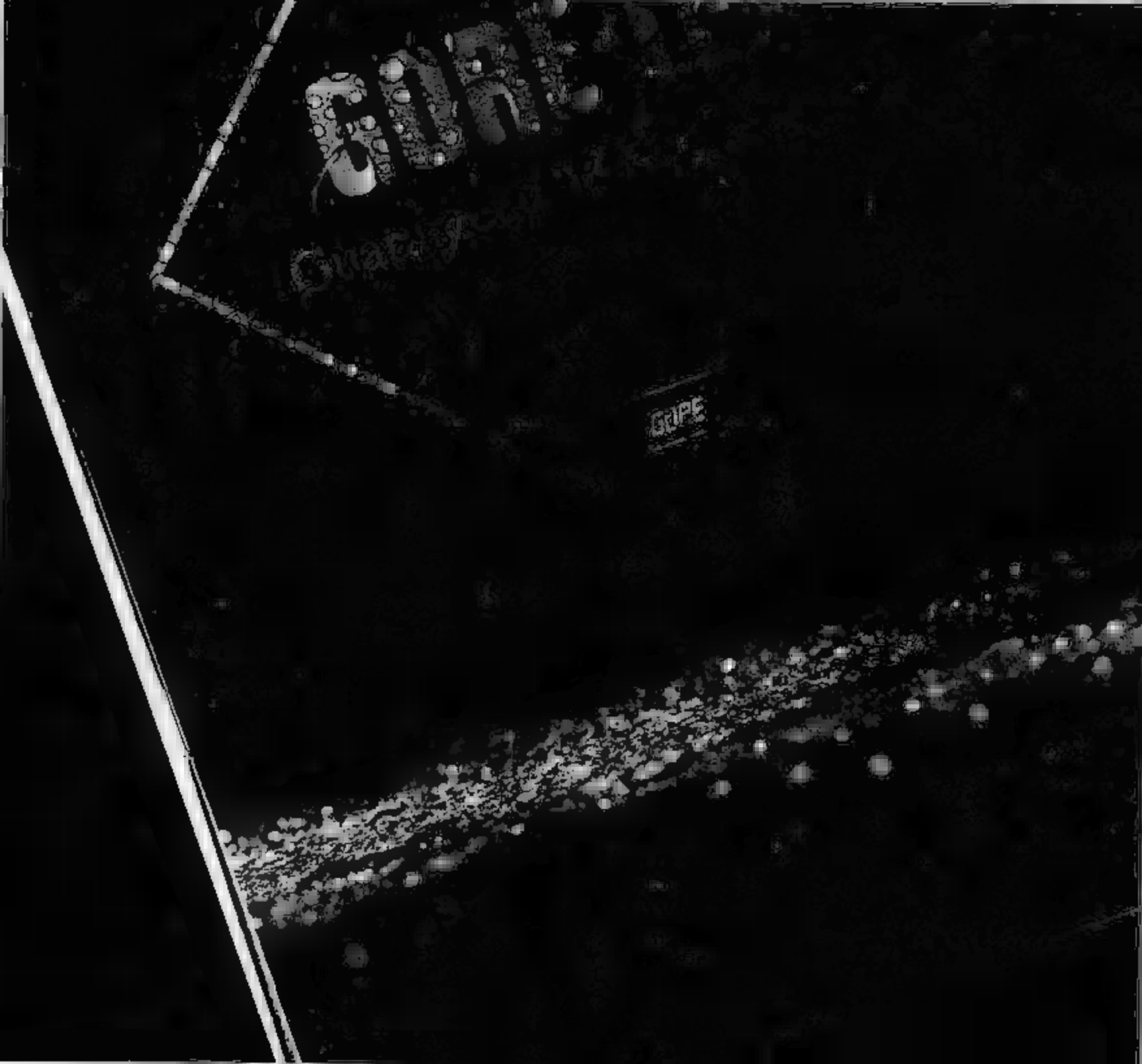
A partire da questi dati, i ricercatori hanno ripreso i loro calcoli per simulare l'innalzamento delle acque. I 60-70 centimetri in più si spiegherebbero con la dilatazione degli oceani e la fusione dei piccoli ghiacciai. Il contributo del ghiaccio delle calotte polari sarebbe scarso nel caso della Groenlandia e paradossalmente negativo per l'Antartico: si stima infatti che il riscaldamento porterà delle precipitazioni delle calotte polari, che immagazzinerebbero così un po' più d'acqua evaporata degli oceani. La forbice delle valutazioni è ampia, perché va da 30 a 110 centimetri.

Ma quale potrebbe essere l'impatto di un aumento dell'acqua limitato a un metro? Le conseguenze coinvolgerebbero mille chilometri di litorale. La costa indietreggerebbe di diversi chilometri nelle pianure dell'Asia fortemente popolate. Il 10-15 per cento delle fertili pianure dell'Egitto e del Bangladesh sarebbero inondate. Coinvolti i delta di tutti i grandi fiumi della Terra: Yangtze, Mekong, Niger, Rio delle Amazzoni, Mississippi, anche il Po. Quindi inondazioni, erosioni, contaminazione delle risorse di acqua dolce, tempeste costiere, impatto sulla salute e gli ecosistemi che metterebbe in forse la sopravvivenza di molte specie.

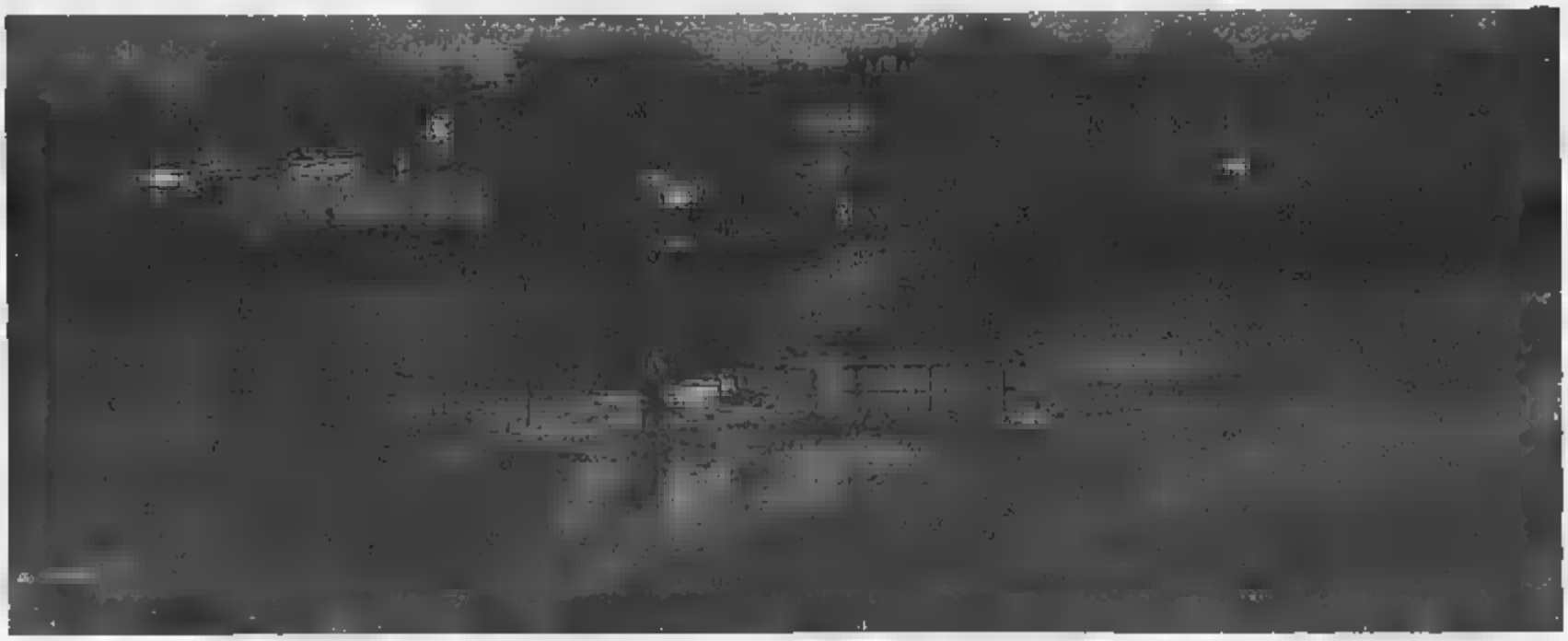
Le possibilità di intervento sono tre: abbandono delle zone inondate, adattamento, protezione. Nel primo caso, si tratterebbe di spostare le popolazioni all'interno, con costi altissimi e tutti i problemi connessi con i «rifugiati». L'adattamento permetterebbe l'utilizzazione delle terre a rischio, ricorrendo però ad alcuni accorgimenti, come la costruzione di palafitte e la trasformazione degli agricoltori in pescatori. Quanto alla protezione, si potrebbero creare dighe o muretti, ma soprattutto rafforzare le dune e la vegetazione.



Claude Lorius, CNRS
Laboratorio di glaciologia e geofisica dell'ambiente


GORE
GRIPE

Trenta diluvi al giorno



Temporali, tifoni inondazioni: un rapporto Onu dice che le peggiori catastrofi arrivano dall'acqua E gli scienziati sono impotenti con le bizze del cielo

I danni del monsone ■ Nuova Delhi Secondo un rapporto speciale delle Nazioni Unite, tra il 1960 e il 1985 le sole inondazioni hanno colpito ■ milioni di persone, provocando 30 mila vittime, 20 milioni di senza tetto e danni per miliardi di dollari

LE maggiori ■ della Terra provengono dall'acqua. Ogni anno, secondo ■ Nazioni Unite, ■ abbattono sul pianeta centomila temporali ■ diecimila inondazioni. Queste calamità superano di gran lunga i sismi, le eruzioni vulcaniche, gli smottamenti, gli incendi delle savane e le nuvole di cavallette. Secondo un rapporto speciale delle Nazioni Unite, tra il ■ e il 1985 le sole inondazioni hanno colpito ■ milioni ■ persone, facendo 30 mila vittime, 20 milioni di senza tetto e danni per miliardi di dollari. Senza mettere nel ■ ■ catastro- ■ che hanno colpito il Bangladesh.

Il 1991 ■ ha risparmiato nessu- ■ ■ maggio, un ciclone fa 128 mila ■rti nel Bangladesh. Ad agosto una serie di inondazioni devasta la Cina: milioni di senza tetto e più di duemila vittime. A novembre una tempesta tropicale uccide migliaia ■ persone nelle Filippine.

Niente però lascia pensare che queste catastrofi siano oggi più numerose di ■ tempo, dato che la frequenza e l'intensità dei fenomeni che le generano non ■ cambiate. Le grandi inondazioni del Bangladesh, legate ai monsoni, ritornano ciclicamente due o tre volte per decennio. La gravità eccezionale delle inondazioni del 1987, ■ soprattutto del 1988, sarebbero dovute ■ una coincidenza di monsoni indiani e indocinesi, che hanno portato a una crescita simultanea del livello dei tre grandi fiumi del Paese, Gange, Brahmaputra e Meghna. Questa situazione si ripeterà in futuro.

Le catastrofi idrogeologiche rivelano ■ certa costanza. Se le loro conseguenze sono sempre più pesanti, ■ responsabilità è dell'urbanizzazione galoppante, che comporta l'impermeabilizzazione di superfici sempre più vaste. Strade, parcheggi e centri abitati significano migliaia di ettari di terra asfaltata, incapaci di assorbire ■ pioggia. Con i grandi temporali, le acque scorrono direttamente negli scarichi ■ nei fiumi. E' questo lo scenario da cui derivano ■ inondazioni ■ città.

Poi c'è il disboscamento intensivo. Le foreste captano e trattengono una buona parte delle piogge a livello delle radici e delle foglie. L'eccedenza viene rilasciata progressivamente e raggiunge per gradi le falde freatiche. Invece, sulla terra messa a nudo, l'acqua erode lo strato coltivabile e fa uscire i fiumi dai loro letti, trasformandoli in gorghi ■ fango. E per finire, l'esplosione demografica colonizza le ■ a rischio, appesantendo i bilanci.

Quando l'umanità è tanta, ■ obbligata a vivere pericolosamente. E le pianure inondabili, come i vulcani, sono zone ad alto rischio. Il rapporto dell'Onu sulle catastrofi naturali fa notare che ■ regione ■ mondo più duramente colpita è l'Asia ■ Sud ■ dell'Est. Ogni anno si formano sugli oceani almeno un centinaio di trombe d'aria. Cinque o sei attraversano ogni estate ■ ■ dei Caraibi, provenendo da Est. E ogni tanto il caso mette sulla loro traiettoria qualcuna di queste isole.

I cicloni colpiscono simmetricamente anche l'emisfero Sud, per una legge meteorologica: affinché il vortice ciclonico si metta in movimento, occorre lanciarlo. Questa forza naturale esiste soltanto nelle regioni del tropico del Cancro per l'emisfero Nord ■ del Capricorno per l'emisfero Sud, dove la rotazione della Terra dà origine a una forza detta di Coriolis: è lei che fa deviare ■ movimento verso destra al Nord dell'equatore e verso sinistra a Sud. Ecco perché Madagascar, La Réunion o le Comore ■ regolarmente colpite da trombe d'aria. Diluvi, cicloni e inondazioni flagelleranno ancora a lungo l'umanità. Gli scienziati hanno cercato ■ regolare il tempo, soprattutto ■ Francia, Unione Sovietica e Stati Uniti. Per dieci anni, dal 1967 al 1970, hanno lanciato i razzi ■ le nuvole, bombardandole ■ ioduro d'argento, senza grandi risultati. Poi hanno rinunciato a dare ordini al cielo.

Guy Benhamou

Come sa di sale l'acqua altrui

La tecnologia per la dissalazione fa passi da gigante e sarà in grado di offrire «sorgenti» a basso costo: il processo di pace in Medio Oriente può iniziare da qui?

UNA delle idee più attraenti sull'uso dell'acqua, presentate alla tornata moscovita della Conferenza ■ pace sul Medio Oriente nel gennaio 1992, consiste nella costruzione ■ impianti comuni per la dissalazione dell'acqua. La collocazione più ragionevole, sembra, fra gli impianti israelo-giordani proposti, menzionata già più di una volta in passato, è quella del confine Eilat-Aqaba. Ad ogni modo, questo sarebbe appena l'inizio.

Le possibilità sono illimitate. La dissalazione dell'acqua marina, ■ quella dell'acqua troppo ricca ■ minerali, ■ già da decenni la risposta alla siccità in molte parti del mondo. Ci sono circa 7500 unità di dissalazione ■ attività nel mondo, che trattano 13 milioni di metri cubi d'acqua ■ giorno. Per circa i due terzi è acqua di mare, per un quarto acqua ricca di minerali, il resto altri tipi d'acqua: di fiume, di torri di raffreddamento ecc. Circa metà della capacità produttiva si trova nei Paesi del Medio Oriente, il 12% negli Usa, il resto in altri Paesi.

Tutti gli impianti commerciali ■ dissalazione nel mondo utilizzano sorgenti convenzionali di energia: energia elettrica ■ termica ricavata dalla combustione di petrolio, in via diretta ■ in combinazione con centrali elettriche. I recenti sviluppi nel campo delle energie alternative rendono possibile l'uso di queste opzioni - in particolare l'energia solare - per la dissalazione.

Gli impianti solari hanno due caratteristiche che danno loro un vantaggio relativo nella dissalazione: producono calore (oltre i 90 gradi Celsius) in modo relativamente economico, e immagazzinano calore. A giudicare dall'esperienza fatta dall'impianto solare di Beit Ha'arava, ■ Nord del Mar Morto, in Israele, ■ stato stimato che la costruzione di un impianto grande dieci ettari o più ■ relativamente poco costosa, 15-20 dollari al metro quadrato.

Gli esperti del Mekorot, l'impresa pubblica che fornisce i due terzi del fabbisogno idrico di Israele (di cui 4 milioni di metri cubi di acqua desalinizzata all'anno), ritengono che la dissalazione basata su ■ sistema avanzato che comprenda un impianto solare, una turbina con flusso ■ bassa pressione, ■ impianto di raffinazione a più stadi ■ un apparecchio a osmosi rovesciata che usi l'elettricità prodotta dalla turbina, possa essere economicamente competitiva ■ rapporto alla dissalazione convenzionale. Per quantità inferiori a qualche migliaio di metri cubi al giorno, c'è ■ netto vantaggio economico nel dissalare acqua troppo ricca di minerali laddove è disponibile.

«Oggi ■ tecnologia di dissalazione ■ ■ grado di produrre quantità illimitate di acqua a un prezzo che la rende conveniente per gli usi industriali» dice il responsabile del controllo dell'acqua d'Israele, Dan Zaslavsky. ■ scala più grande, aggiunge, il limite ■ nell'energia, non nella capacità di produzione. Perciò, spiega, c'è un crescente bisogno di trovare fonti di energia solare.

Entro vent'anni, prevede Zaslavsky, ci saranno nel mondo fonti di energia illimitate ■ a basso costo (fusione nucleare ed energia solare) che renderanno possibile produrre acqua desalinizzata a 30 centesimi di dollaro al metro cubo, un terzo del costo attuale.

La maggior parte dei Paesi del Medio Oriente non soffre ■ carenza d'acqua, dice Zaslavsky. L'acqua ■ manca in Iraq, Siria, Libano ed Egitto: il problema in questi Paesi è solo ■ suo ■ inefficiente. Due Stati in quest'area che soffrono ■ effettiva carenza sono Israele ■ la Giordania.

E' venuto ■ momento di cominciare a progettare e costruire impianti ■ dissalazione in comune. «Se si desidera portare pace ■ prosperità a questi Paesi, bisogna far sì che nel prossimo decennio siano desalinizzati 500-600 milioni ■ metri cubi d'acqua. L'investimento necessario per tale progetto si aggira sui ■ miliardi ■ ■ di dollari, meno del costo di una guerra».

Nell'area tormentata del Medio Oriente, un ■ più razionale ■ risorse idriche ■ la costruzione di impianti di dissalazione a costi più economici può costituire un passo importante verso ■ distensione.

Haim Blor

La morte viene dal fiume

Le riserve idriche del pianeta sono immense ma solo l'1 per cento è utilizzabile Nel Terzo Mondo le vittime dell'acqua «sporca» sono milioni

Gli anni Ottanta erano stati proclamati «decennio internazionale dell'acqua potabile e della protezione dell'ambiente», con l'obiettivo di fornire alle popolazioni di tutto il mondo un'acqua di qualità, la quale non c'è salute fisica né progresso economico e sociale. Gandhi diceva forse che non si può parlare alle pance vuote e ai corpi malati?

La salute e la vita sul nostro pianeta dipendono da un equilibrio instabile, che attualmente sembra minacciato dalla crescita demografica, dall'urbanizzazione galoppante e dallo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali. Misure radicali non se ne prendono perché cozzano contro lo sviluppo incontrollato, il consumismo e la miopia dei dirigenti politici, prigionieri dei loro interessi e della cupidigia dei gruppi finanziari. Le riserve totali di acqua dolce nel nostro pianeta vanno ben oltre qualunque necessità immaginabile dalle popolazioni attuali e future, essendo ben 37 milioni di chilometri cubi - dieci volte il Mediterraneo. Più dei tre quarti di questa acqua, però, è imprigionata nei ghiacci polari, il resto è nelle falde freatiche. Per la domanda d'acqua degli uomini resta soltanto l'uno per cento tra fiumi, mari e vapore acqueo contenuto nell'atmosfera. Occorre dunque raccoglierla, immagazzinarla e distribuirla stabilendo delle priorità.

Molte zone del pianeta sono semiaride, con piovosità variabile e ricorrenti siccità. In molte regioni si utilizzano acque sotterranee, spesso inquinate da sostanze tossiche che provocano malattie endemiche in milioni di esseri umani.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), in uno dei suoi obiettivi strategici per l'anno 2000, propone che entro il '95 tutti gli europei dispongano di acqua potabile a sufficienza. Il bilancio delle iniziative per il decennio dell'acqua potabile e della protezione dell'ambiente 1981-1990 è però deludente, gli obiettivi non sono stati raggiunti. Le malattie legate all'acqua continuano a essere una delle prime cause di morte e di malattia nei [illegible] in [illegible] di sviluppo. Ma nemmeno quelli sviluppati sono esenti da problemi: tra espansione demografica, recessione economica, scarsità degli [illegible]menti, un miliardo e [illegible] milioni di abitanti non hanno sufficiente acqua potabile e 1760 milioni mancano di mezzi di depurazione.

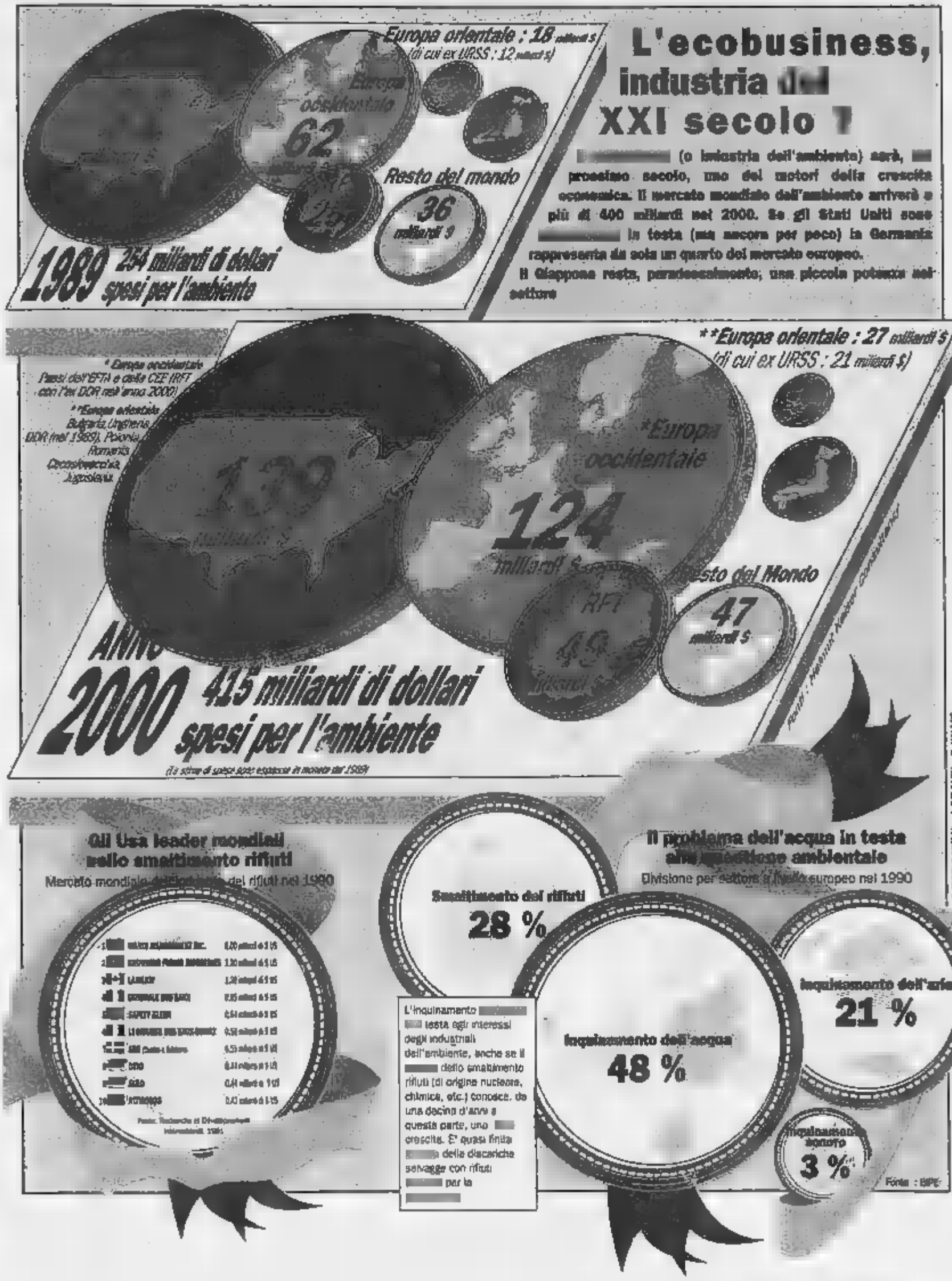
Le malattie associate all'acqua dipendono in larga parte dalla presenza di escrementi o dalla contaminazione da sostanze chimiche. Le affezioni diarroiche colpiscono soprattutto i bambini [illegible] i cinque anni (più di tre milioni di morti l'anno), l'esquistosomiasi le donne. Questa malattia, [illegible] da un parassita della lumaca d'acqua, è endemica in 27 paesi: più di 600 milioni di persone [illegible] sono esposte e 200 sono infettate, con gravi conseguenze sul fegato e le vie urinarie, un'alta percentuali di tumori della vescica (prima causa di morte tra gli egiziani tra i 22 e i 44 anni) e frequenti epidemie fra le donne, costrette dai lavori domestici a un frequente [illegible] con il parassita.

Altre malattie legate all'acqua [illegible] l'oncocircosi, nota anche [illegible] «malattia dei fiumi» e la dracunculosi, o malattia del [illegible] di Guinea, alla quale [illegible] esposte 140 milioni di persone. Per debellarla, basterebbe far arrivare acqua potabile. L'esempio più impressionante è però l'epidemia di colera in America Latina: alla fine del '91 i casi denunciati in tutto il mondo erano già più di mezzo milione, con 17 [illegible] morti.

Per l'Oms, [illegible] politica sanitaria efficace non può prescindere dalla protezione delle riserve d'acqua. L'interazione [illegible] salute e sviluppo è ormai ben chiara: la salute stimola lo sviluppo, che a sua volta favorisce la salute. Come diceva già Eraclito 2500 anni fa: «Quando manca la salute, la saggezza non può rivelarsi, la cultura manifestarsi, la forza lottare. La ricchezza [illegible] serve a niente e l'intelligenza ha [illegible] legate».

Pedro Caba Martin
Membro dell'Oms

Un gruppo di fanciulli gioca in una pozzanghera inquinata. Le malattie «acquatiche» hanno bilanci catastrofici: dai tre milioni di bambini che ogni anno muoiono per infezioni diarroiche ai seicento milioni di persone esposti ai rischi di un parassita della lumaca d'acqua


Europa orientale : 18 miliardi $
(di cui ex URSS : 12 miliardi $)
Europa occidentale
62
Resto del mondo
36 miliardi $
1989 254 miliardi di dollari spesi per l'ambiente
L'ecobusiness, industria del XXI secolo ?
(o industria dell'ambiente) sarà, nel prossimo secolo, uno dei motori della crescita economica. Il mercato mondiale dell'ambiente arriverà a più di 400 miliardi nel 2000. Se gli Stati Uniti sono in testa (ma ancora per poco) la Germania rappresenta da sola un quarto del mercato europeo.
Il Giappone resta, paradossalmente, una piccola potenza nel settore
* Europa occidentale (paesi dell'EFTA e della CEE (RFT con l'ex DDR nell'anno 2000)
** Europa orientale Bulgaria, Ungheria, DDR (nel 1989), Polonia, Romania, Cecoslovacchia, Jugoslavia
**Europa orientale : 27 miliardi $
(di cui ex URSS : 21 miliardi $)
*Europa occidentale
124 miliardi $
RFT
Resto del Mondo
47 miliardi $
ANNO 2000 415 miliardi di dollari spesi per l'ambiente
Gli Usa leader mondiali nello smaltimento rifiuti
Mercato mondiale dello smaltimento dei rifiuti nel 1990
Smaltimento dei rifiuti 28 %
Il problema dell'acqua in testa alle questioni ambientali
Divisione per settore a livello europeo nel 1990
Inquinamento dell'acqua 48 %
Inquinamento dell'aria 21 %
Inquinamento sonoro 3 %
Fonte : BIPE
L'inquinamento in testa agli interessi degli industriali dell'ambiente, anche se il dello smaltimento rifiuti (di origine nucleare, chimica, etc.) conosce, da una decina d'anni a questa parte, una crescita. E' quasi finita la delle discariche selvagge con rifiuti per la
© PARIS MEDIA • L.DELALEU • P. VALLÉE

E' finita l'era degli sprechi

Il mondo industriale deve trovare nuovi equilibri tra progresso e inquinamento La posta in gioco è altissima: la stessa sopravvivenza

E' la presenza di acqua allo stato liquido che rende possibile la vita su questo pianeta: un flusso che raggiunge ogni pianta, ogni animale, ogni essere umano. Quando l'acqua dalla quale dipendiamo tutti è inquinata, ne risultano danni biologici. Quanto l'acqua sia importante per la vita è sempre stato chiaro alle popolazioni che vivono nei climi secchi, mentre nelle zone temperate questo valore si è più o meno perso con l'industrializzazione e l'acqua viene data per scontata.

L'importanza dell'acqua nei processi vitali significa che tutti gli esseri viventi esistono grazie al ciclo dell'acqua, che è il meccanismo centrale della biosfera. Il ciclo dell'acqua viene avviato dall'energia solare e va avanti indipendentemente dalle attività dell'uomo. Esso però reagisce a tutte le manipolazioni umane e qualsiasi turbamento si ripercuote in un processo a catena dalla superficie terrestre alle acque sotterranee, ai fiumi, laghi, mari.

L'uomo manipola la circolazione delle acque sostanzialmente in quattro modi: con i gas di scarto immessi nell'atmosfera dove si sciolgono nell'acqua in circolazione; con la manipolazione del suolo e della vegetazione negli insediamenti, nei campi coltivati, pascoli, boschi, discariche; con il prelievo delle acque dolci dalle falde freatiche e dai bacini per favorire ogni genere di attività; con il ritorno delle acque di scolo nei bacini d'acqua.

Il diffusissimo inquinamento che abbiamo sotto gli occhi derivato dal comportamento incauto e ipero ttimistico nei confronti dei rifiuti: l'immissione di gas nell'atmosfera, di sostanze chimiche per l'agricoltura e rifiuti solidi nella terra, di acque degradate nelle sorgenti. Gli inquinanti idrosolubili seguono la circolazione delle acque: il vapore acqueo nell'atmosfera; l'acqua che filtra attraverso il terreno e raggiunge i fiumi e le falde; e l'acqua dei fiumi nel suo corso al mare. Le sostanze solubili vengono catturate e trasportate dal ciclo dell'acqua, danneggiando la flora e la fauna che di quelle acque si nutrono.

L'immagine del Mississippi inquinato Il ciclo dell'acqua è centrale nel meccanismo della biosfera: è indipendente dall'uomo ma sensibilissimo alle sue attività. Finora i Paesi ricchi hanno prestato scarsa attenzione al problema

Per combattere questa situazione occorre una strategia integrata acqua-suolo. Da un lato, occorre portare al massimo la porosità del suolo e la disponibilità di acqua per le piante nello strato dove si allungano le radici. Dall'altro, portare al massimo la produttività dell'acqua disponibile, minimizzando ogni perdita. In altre parole, si tratta di sfruttare al massimo la produttività dell'acqua più che quella della terra.

A lungo termine, c'è in agguato un'altra minaccia causata dall'uomo: la pressione della popolazione su una quantità limitata di acqua. Siccome questa minaccia è assolutamente prevedibile, si possono pianificare in anticipo le contromisure. Il mondo ha di fronte a sé una sfida enorme per i prossimi decenni: la prevista scarsità d'acqua si combinerà con l'inevitabile crescita della popolazione. E' quindi evidente che i modelli di sviluppo del passato che danno l'acqua per scontata dovranno essere cambiati. La mancanza d'acqua limiterà la maggior parte delle attività che vi si reggono. Dove l'acqua è scarsa, occorre immaginare nuovi tipi di sviluppo. I Paesi secchi dovranno affidarsi a risorse diverse dall'acqua, di cui siano ben forniti, come l'energia solare o la manodopera non specializzata. Il tradizionale approccio all'acqua - quanta ne serve? dove la troviamo? - va radicalmente trasformato: quant'acqua c'è? Come possiamo sfruttarla al meglio?

Il problema diventa quindi scegliere un modello di sviluppo basato sul risparmio dell'acqua. Occorre puntare su attività produttive che non richiedano molta acqua - l'energia solare, ad esempio, potrebbe costituire un'importante risorsa da sviluppare su larga scala. E un trattamento accorto dei rifiuti diventa particolarmente essenziale nel momento che i rischi di inquinamento crescono con il moltiplicarsi della popolazione e della produzione di rifiuti, mentre la riserva d'acqua è sempre limitata.

IMPRENDITORIALITA' A TUTTO SCHERMO

GRUPPO UNIVERSE

Internazionale Multimediale

L'Italia pasticciona rimane a secco

Il nostro Paese «riceve» ogni anno 300 miliardi di metri cubi contro un fabbisogno di 54 miliardi eppure l'acqua manca Colpa di inquinamento e impianti-colabrodo

L'ITALIA è relativamente ricca d'acqua. L'affermazione può suonare sorprendente, perché siamo abituati a credere che il nostro Paese sia po- di idriche: 30 Comuni su 100 non hanno acqua potabile a sufficienza, decine di Comuni siciliani vengono riforniti d'estate con le autobotti, e queste fanno la loro comparsa anche nelle piazze di città del Nord nei periodi asciut-.

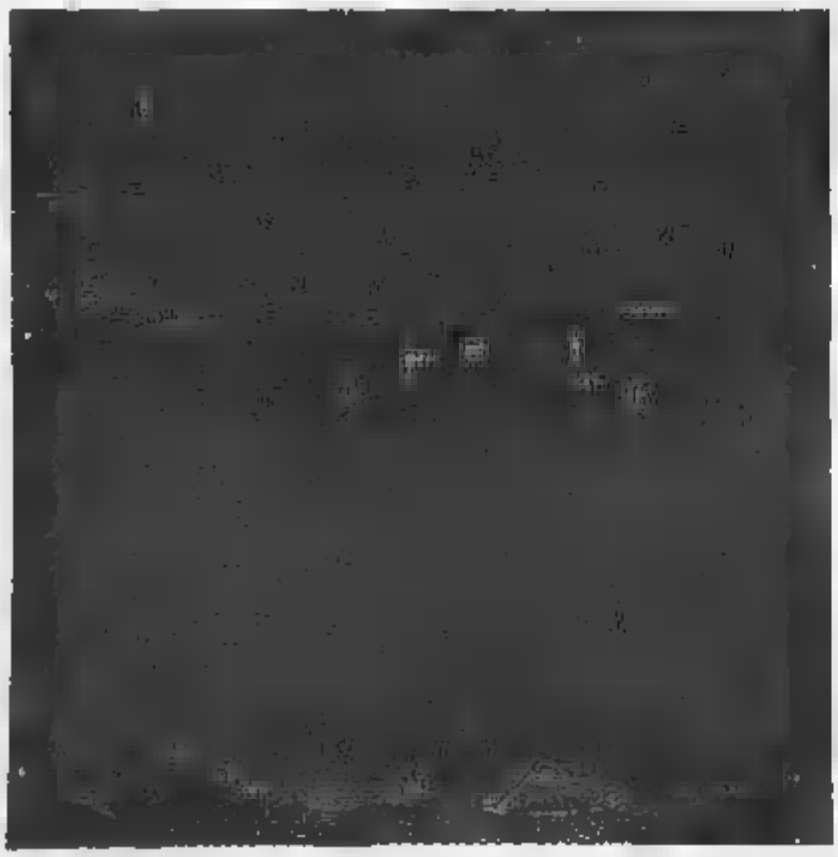
Le isole minori devono contare sulle navi cisterna per avere acqua potabile. La Sardegna è ritenuta una regione arida, come la Puglia da decenni dipendente invasi artificiali che non bastano mai. Eppure il territorio a- le riceve dal cielo, ogni anno, più di 300 miliardi di metri cubi d'acqua, contro un fabbisogno di 54 miliardi di metri cubi, compresi gli usi industriali. Le precipitazioni, forma di pioggia o di neve, distribuite in rapporto alle diverse condizioni climatiche: 41 per cento al Nord, 22 per cento al Centro, per nel Mezzogiorno, 13 per cento sulle Isole. dato riguardante le Isole sembrerebbe confermare la loro povertà d'acqua, va considerato tenendo conto della loro superficie e delle diversità nella distribuzio- interna. Piove molto più di quanto si creda sulla Sardegna: riceve ogni anno 19 miliardi di metri cubi d'acqua utilizza soltanto 2.

A Palermo piove pochissimo, una media di 372 mm/anno, nell'interno della Sicilia si arriva medie di 700 e più. Le statistiche offrono altre sorprese: a Napoli la media annua è 1076 mm, contro i 725 Milano. A Potenza piove più che a Bologna. L'entroterra della Liguria, altra regione perennemente assetata, più piovoso del Piemonte per- dell'Umbria verde. Dove a finire tanta ricchezza? Le precipitazioni seguono naturalmente due strade. L'acqua scorre in perficie, più velocemente seconda dello stato del suolo finisce nei fiumi, arriva ai laghi e

La seconda strada è quella sotterranea: l'acqua si infiltra nei suoli permeabili, scorre verso le pianeggianti, si deposita nelle falde situate a diverse profondità. Possiamo immaginarle come serbatoi naturali che raggiungono dimensioni enormi nella Pianura Padana, dove si ha il fenomeno delle «risorgive», la cosiddetta risalita spontanea in perficie che caratterizza le terre basse.

Anche le prolungate siccità di questi anni hanno ridotto le precipitazioni medie (pioggia e neve) in misura preoccupante (addirittura meno 41 per cento sull'Italia settentrionale negli ultimi Anni Ottanta, per risalire nel '91 e nei primi mesi del '92) la situazione italiana è tutt'altro che disperata. Richiede semplicemente di rimettere ordine nell'uso di ricchezza che viene sistematicamente sprecata. Circa la metà dell'acqua che arriva cielo finisce in mare e almeno una parte potrebbe essere trattenuta

Qui sotto, il Lago Maggiore; al centro, il letto secco del lago Tarsia (provincia di Cosenza) I laghi grandi e medi d'Italia sono 166, ma inutilizzabili per gli acquedotti a causa dell'inquinamento Solo Garda e Bracciano hanno acque «idonee all'uso potabile»



la regolazione dei torrenti e dei fiumi, con la costruzione di bacini artificiali ambientalmente compatibili. Sul fabbisogno globale annuo di 54 miliardi di metri cubi incidono fortemente gli usi industriali, 13 miliardi, le industrie potrebbero benissimo rifornirsi di acqua riciclata anziché acqua potabile. Uno stabilimento siderurgico consuma acqua sufficiente a una città di mila abitanti.

Nelle nostre case i consumi non eccessivi, anche se tendiamo allo spreco. La media di 250 litri pro-capite ogni giorno una domanda annua miliardi di metri cubi in tutta Italia. Potrebbe essere facilmente soddisfatta anche in periodi di siccità si facesse miglior delle riserve naturali e si eliminassero le perdite negli acquedotti. Il Po, anche nei periodi di secca, riversa nell'Adriatico 60 milioni metri cubi in 24 ore. I laghi grandi e medi sono 166,

Gli acquedotti hanno sprechi «scandalosi»
Su 150 mila chilometri di condutture
50 mila dovrebbero essere completamente rifatti

il loro inquinamento è tale da impedirne l'uso negli acquedotti urbani se non dopo un trattamento straordinario e costosissimo. Oggi soltanto il Lago di Garda e il Lago di Bracciano (da cui si rifornisce Roma) hanno acque «idonee all'uso potabile previa sedimentazione e semplici filtraggi». La quantità d'acqua prelevata dai laghi potrebbe triplicarsi se venissero eliminate le fonti di inquinamento chimico, cominciando dal Lago Maggiore e dal Lago di Como.

Anche le riserve naturali sotterranee sono maltrattate. Anzitutto la loro entità non è mai stata scientificamente accertata. In parte sono inutilizzabili perché inquinate, come si è visto nell'area milanese e al tempo dello scandalo per l'acquedotto di Casale Monferrato. In parte vengono sfruttate irrazionalmente, scavando pozzi senza preventive ricerche geologiche, col risultato di un esaurimento imprevisto. Se i pozzi sono vicini al mare, lo sfruttamento irrazionale delle falde provoca l'irruzione di acqua salata.

Ma lo spreco raggiunge i livelli dello scandalo negli acquedotti. Sul totale di 150 mila chilometri di condutture ben 50 mila dovrebbero essere rifatti. Nel Mezzogiorno soltanto il 29 per cento della popolazione può contare su un servizio efficiente. Ma anche nel Nord non sono rarissimi i casi di acquedotti che perdono per strada metà della loro portata. La dissipazione di denaro pubblico arriva al massimo nei grandi invasi artificiali rimasti vuoti o collegati a acquedotti-colabrodo: in Sardegna le perdite nella rete di distribuzione arrivano al 40 per cento e si progettano altre dighe. Intanto si fa troppo poco per accertare le riserve d'acqua nel sottosuolo e per riciclare le acque usate, destinandole all'irrigazione delle terre assetate.

Il riciclaggio per irrigazione costituisce una delle soluzioni più razionali e meno costose. Alcune città arrivano a riciclare l'acqua dei fiumi per uso potabile (Torino si rifornisce per un terzo dal Po, Ferrara fa altrettanto) e l'impiego di cloro offre incognite, o addirittura rischi per la salute, nel caso degli acquedotti alimentati da bacini artificiali. Le tecnologie per il trattamento di acque di fogna destinate a irrigare alberi e giardini sono molto avanzate e sicure. Consentono di riutilizzare il 60 per cento dell'acqua oggi riversata a mare e nei fiumi. Dove esistono spazi sufficienti, come sulle coste dell'Adriatico settentrionale, si può introdurre il sistema del «lagunage» già collaudato in Francia: le acque sporche passano in una serie di piccole lagune create appositamente, dove le sostanze organiche si mineralizzano e vengono degradate da organismi vegetali e animali, uscendo idonee per usi civili.

L'Italia è dunque un Paese che usa le risorse idriche in modo irrazionale, non è un Paese povero d'acqua. Altrettanto irrazionale, se non peggio, l'uso dell'altra ricchezza naturale, il mare che bagna oltre otto mila chilometri di coste. La polemica riaccesa ogni estate sulla «balneabilità» delle acque di famosi centri turistici non è che un segnale dell'inquinamento persistente perché ridotto all'origine in terraferma e malamente combattuto con depuratori che non funzionano e addirittura riversato in mare a breve distanza dalle spiagge.

Su 1.800 impianti di depurazione esistenti lungo le coste e nelle aree interne soltanto 851 funzionano e con risultati inferiori alle attese. L'efficienza è del 78 per cento nel Veneto, del 40 per cento in Liguria, del 23 per cento in Campania. Ma anziché costruire nuovi depuratori di tipo tradizionale, con spesa di migliaia di miliardi, si dovrebbe finalmente passare a una nuova fase nel rapporto con l'acqua, dolce e di mare, eliminando o riducendo gli inquinamenti alla fonte, non considerando più i fiumi, i laghi, il sottosuolo, il mare costiero come contenitori di rifiuti di qualsiasi genere. All'inquinamento di natura domestica, il più facilmente eliminabile col sistema del riciclaggio delle acque, si sommano quelli industriali (particolarmente pesanti quelli chimici), e quelli dovuti al traffico petrolifero. L'incidente drammatico della nave cisterna «Haven», ancorata a breve distanza dal porto di Genova, ha causato una marea nera arrivata fino alle coste della Provenza, minacciando anche il Parco Nazionale dell'Isola di Port Cros. Se per le acque interne occorre un piano nazionale fondato sulla idrogeologica aggiornata, per le acque costiere vanno riveduti insediamenti petroliferi rivelatisi pericolosi e va finalmente adottata una strategia comune a tutte le Regioni per trattenere in terraferma almeno una consistente percentuale delle acque inquinate finora scaricate disinvoltamente in mare.

Mario Fazio

TIME Covers The Environment

For the last decade, TIME Magazine has consistently reported, investigated, and analyzed environmental news and issues. In 1989, when TIME named Endangered Earth the Planet of the Year, it heralded an even more serious commitment to environmental coverage. Since then, dozens of cover stories and articles have reiterated that commitment to chronicling the single most important issue of our time.

TIME will continue to cover the Environment. TIME will continue to work ■ make a difference.

TIME

The Environment. An integral part of TIME, The World's Newsmagazine.

Francia, sete di bollicine

Dai rubinetti delle loro case esce un'acqua purissima ma i francesi spendono una fortuna in «minerale» Effetto mass-media: anche nel bere c'è uno stile di vita

PRIMA grandi consumatori di vino e di liquori, i francesi sono grandi bevitori d'acqua, acqua in bottiglia. Curiosamente, nonostante l'acqua che arriva loro dai rubinetti sia una delle migliori del mondo, si ostinano a portare i pacchi da sei bottiglie da un litro e mezzo al quinto piano senza ascensore.

Ogni anno, il francese beve in media 76 litri di acqua minerale, mentre l'inglese ne consuma più di sette. Se si aggiungono poi le cosidette acque di sorgente, si raggiunge in Francia un consumo medio di 97 litri all'anno, contro gli 85 della Germania, gli 81 del Belgio, i 50 della Spagna, i 34 del Portogallo, i 15 dell'Olanda. Solo gli italiani condividono con i francesi questa passione smodata per l'acqua in bottiglia, con un consumo medio di 94 litri all'anno.

«L'acqua minerale è magica», non si stanca di dire Antoine Riboud, patron di Bsn, ogni volta che lo si interroga sul suo successo. Vendere a tre franchi e 50 un prodotto che costa appena un franco è un risultato davvero sorprendente. «Quando si vende dell'acqua minerale, non si vende solo dell'acqua», spiega Saadi Lahlou, esperto di problemi alimentari. «Su un prodotto come quello, si deve raggiungere il massimo di valore aggiunto. Non si può migliorare l'acqua, allora si lavora sull'immateriale. Per l'acqua è quasi un fatto caricaturale. Si tratta di un prodotto, dove il valore aggiunto immateriale è essenziale. Le persone, mentre bevono dell'acqua minerale, consumano anche dei valori».

Bevendo un'acqua piuttosto che un'altra, si sceglie uno stile di vita, una forma di comportamento. Ma perché i francesi sono così sensibili? La motivazione culturale-gastronomica è forte. I francesi sono attaccati alle etichette, alle denominazioni d'origine. La promozione di un'acqua insisterà sulla sua origine alpina, un'altra sui vulcani dell'Auvergne. In breve, sempre sulla fonte. Tutte queste sorgenti, per quanto numerose in Francia, appartengono a tre grandi gruppi, ma, in realtà, solo a due. Da un lato la Bsn, dall'altro la Nestlé.

Questa concentrazione della produzione di acqua minerale non esiste in altri Paesi. Ed è anche una delle specificità francesi in materia di consumo.

Il terreno culturale è già pronto, ma per risvegliarlo c'è voluto l'impatto pubblicitario della Bsn e della Perrier. Si sa, le acque minerali sono i primi inserzionisti pubblicitari, senza contare poi le operazioni promozionali.

L'avvenire appare radioso per i gruppi che producono acqua minerale, anche se le acque di sorgente continuano a svilupparsi e, oggi, occupano il 25 per cento del mercato francese. E' un avvenire talmente radioso che i grandi imbottigliatori si domandano già come potranno soddisfare la domanda futura, sapendo che le sorgenti sono certo sfruttabili all'infinito. In futuro, comunque, il problema dei nitrati nell'acqua del rubinetto dovrebbe spingere i consumatori, ancora più di quanto non sia avvenuto in passato, ad acquistare acqua in bottiglia.

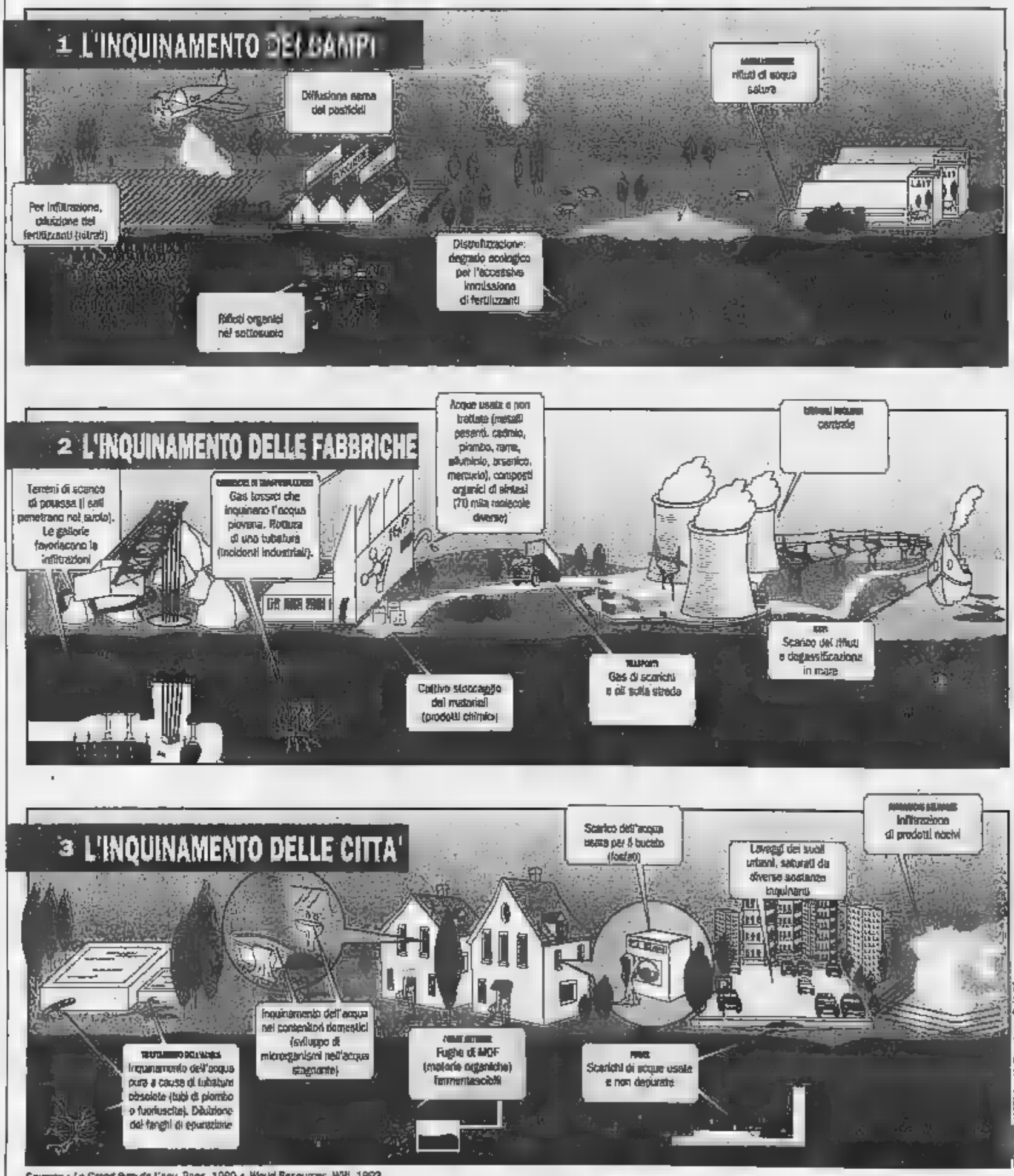
Rimane, però, un handicap per le acque minerali francesi, che vengono esportate in grande quantità: la mobilitazione di certi Paesi come la Germania e la Svizzera contro le bottiglie in Pvc. Poiché occupano delle posizioni dominanti, i gruppi francesi si sono fortemente centralizzati e hanno, tra l'altro, scelto le bottiglie in plastica, perché più leggere. In Germania, al contrario, questa attività è rimasta perlopiù artigianale, al massimo regionale. E questo permette di trovare un compromesso nel sistema di consegna. Un fatto impossibile per Evian. Il costo del trasporto delle bottiglie in vetro sarebbe proibitivo. L'eccesso di grandezza sta giocando un brutto scherzo ai produttori francesi all'estero. E' l'effetto boomerang della «success-story» delle acque minerali.

Sylvaine Villeneuve

Laghi, fiumi, falde freatiche

Inquinare in tre lezioni

Inquinata [illegible] superficie [illegible] non trattati delle città e [illegible] sottosuolo dai fertilizzanti agricoli l'acqua è ovunque minacciata. All' inquinamento, che si accumula [illegible] generazioni, [illegible] aggiungono le nuove minacce degli incidenti industriali. [illegible] ognuno, come cittadino "ecologico", si impegni [illegible] azioni quotidiane: lavando la biancheria, l'auto...



Sources : *Le Grand livre de l'eau*, Paris, 1990 • *World Resources*, WRI, 1992.

Care, fresche dolci acque

Nei Paesi occidentali il prezzo dell'acqua è pagato dallo Stato ora la tendenza sta cambiando per indurre i consumatori ad un uso più razionale

Secondo gli economisti il prezzo dell'acqua è molto lontano dal suo valore reale Gli abitanti dell'Europa dell'Est, per esempio, non sanno che cosa sia un contatore; in Francia, i cittadini pagano solo trattamento e trasporto ma non i costi altissimi per la costruzione degli impianti

La tendenza è mondiale: il prezzo dell'acqua aumenta e raggiungerà livelli elevati, perché si tratta di un bene che scarseggia. Si sa che tutto quello che è raro è caro. Secondo gli economisti che si occupano di risorse naturali, il prezzo dell'acqua appare come un calmiere dei consumi ed è molto lontano dal suo valore reale.

Tutti sanno che la bolletta varia già in modo considerevole, da uno a dieci secondo i vari Comuni. Ebbene, questa disparità non dovrebbe assolutamente essere ridotta, anzi dovrebbe accentuarsi perché riflette l'ineguale ripartizione della ricchezza idrica nel tempo e nello spazio. Portare dei metri cubi d'acqua sul Monte Bianco costerebbe una fortuna: l'intera società deve forse accollarsene il costo se qualcuno decide che ce n'è bisogno lassù? Bisogna quindi accettare prezzi diversi da zona a zona per questa ricchezza che è fondamentalmente locale.

Ma questa disparità di fatto non impedisce che si ricerchino regole di divisione ugualitarie dello stesso bene. L'alternativa è allora questa: o si affida ad un'autorità qualsiasi la cura di ripartire questa risorsa, rinnovabile certamente ma non illimitata, o si crea un mercato. Quest'ultima soluzione a prima vista sembra scioccante. L'acqua - si dice - non ha prezzo, perché è indispensabile alla vita. E poi è anche un fattore di produzione essenziale per l'industria e l'agricoltura, settori in cui si verificano gli sprechi maggiori. Ne deriva che, se certi bisogni fisiologici non sono comprimibili, nell'esercizio delle attività economiche le necessità d'acqua possono variare in seconda del prezzo.

Ma più i consumatori diventano numerosi, esigenti e sporchi, più diventa difficile soddisfare tutti e più bisogna investire per costruire sbarramenti, viadotti, pozzi. Ecco perché si parla con insistenza di creare un vero mercato dell'acqua contro gli sprechi. Se si facesse pagare a ogni consumatore in uno stesso sistema idraulico il metro cubo d'acqua al prezzo che costerebbe la mobilizzazione di un metro cubo supplementare, cioè al prezzo della nuova diga da costruire o della nuova stazione di depurazione, si eviterebbe lo spreco: se la richiesta di acqua continua a crescere vuol dire che tutti i consumatori sono disposti a pagare l'acqua a questo prezzo piuttosto che a economizzarla.

Finora quasi ovunque è la collettività che ha pagato la maggior parte dei conti. Gli abitanti dell'Europa dell'Est, per esempio, non sanno che cos'è un contatore d'acqua. In Francia, la bolletta che ogni cittadino riceve rappresenta il prezzo del trattamento dell'acqua come viene prelevata dal fiume o dal sottosuolo e il trasporto a domicilio, ma non gli investimenti che sono occorsi per trattare l'acqua o per raccoglierla. Tuttavia, dopo la legge sull'acqua del 1964 e la creazione delle «Agenzie finanziarie di Bacino» diventate poi «Agenzie dell'acqua», due voci si sono aggiunte a questa bolletta. La voce «prelevamento» permette di far sostenere dai consumatori una parte dei costi di «mobilizzazione della risorsa», essenzialmente la regolazione dei corsi d'acqua con bacini di contenimento. La voce «inquinamento» permette di aiutare le collettività locali nell'installazione di depuratori.

Precorrendo i tempi, il sistema francese ha permesso soprattutto di progredire il discorso della depurazione e la tendenza dovrebbe continuare con il 6° programma delle «Agenzie dell'acqua» che saranno autorizzate a prelevare e spendere 81 miliardi di franchi nei prossimi cinque anni. Alcuni dei loro fondatori pensano tuttavia che i canoni di pagamento siano oggi troppo a buon mercato e troppo poco flessibili nello spazio e nel tempo per rappresentare il valore reale dell'acqua nel suo ambiente. Secondo loro, ciò che rende le «Agenzie dell'acqua» efficaci non sono tanto gli aiuti quanto i finanziamenti che prelevano contribuendo così a dare all'acqua un prezzo alto, molto alto, che indurrà tutti i consumatori e gli inquinatori a economie sempre più indispensabili. Questo non sarà facile, perché per lo Stato rende sempre di più sotto il profilo elettorale fare grandi opere piuttosto che smettere di sovvenzionare l'acqua. **(s. v.)**

Un detonatore chiamato siccità

Venticinque Paesi devono affrontare una grave crisi idrica Saranno novanta all'inizio del Duemila Le zone a rischio: Africa Europa dell'Est e Medio Oriente

UNICO problema che potrebbe tra- l'Egitto in guerra è l'acqua», dichiarò il presidente Anwar Sadat nel '79, pochi giorni dopo firmato lo storico trattato pace con Israele. monito era diretto contro l'Etiopia, il Paese che controlla le sorgenti della cosiddetta «linea vitale» egiziana, il Nilo. Nel maggio '90, Re Hussein Giordania inviò un messaggio molto simile a Israele.

Nel '75, Iraq e Siria vicinissimi guerra in seguito alla decisione di Damasco di ridurre il flusso dell'Eufrate per riempire il bacino della diga Ath-Thawrah, una decisione che, secondo Baghdad, danneggiò le colture di milioni di contadini iracheni. Nell'86, poi, si diffuse la notizia che la Turchia aveva scoperto un piano per far esplodere la diga Ataturk (che Damasco considera una minaccia per le sue coltivazioni).

Il governo americano ha individuato almeno dieci aree nel mondo dove la guerra potrebbe esplodere a causa di problemi legati alle risorse idriche, perlopiù nel Medio Oriente. Tuttavia, dato che un numero sempre maggiore di Paesi arrivando allo sfruttamento totale delle sue riserve d'acqua, la possibilità di nuove guerre potrà che aumentare. Già oggi, 25 Paesi sono alle prese con una crisi idrica e il loro numero salirà a 90 all'inizio del XXI secolo. Per quell'epoca, la crisi colpirà della popolazione mondiale, con conseguenza che più di 5 miliardi di persone soffriranno la fame. Attualmente, le acque contaminate causano circa l'80% delle malattie che devastano i Paesi del Terzo Mondo.

Se gettiamo uno sguardo prossimo futuro, scopriremo che l'acqua diventerà presto uno dei problemi dominanti della politica estera degli Anni 90. Con una popolazione di 12-14 miliardi di persone già all'inizio prossimo secolo, il ecosistema - una struttura fragile e interdipendente - farà molta fatica a fornire sufficiente acqua potabile per tutti.

Sfruttamento di acqua sotterranea per l'agricoltura in Arabia Saudita Qui sotto, Re Hussein. Giordania e Arabia Saudita sono fra i Paesi a rischio di siccità. Già per la fine del decennio un'emergenza legata a molti fattori: piogge limitate popolazione in rapida crescita risorse idriche intensamente sfruttate

Eppure, ciò che gran parte dell'opinione pubblica sembra voler capire è che la quantità di acqua disponibile sul nostro pianeta non è cambiata dall'inizio tempi. Di tutta l'acqua presente sulla superficie terrestre, solo il due per cento è acqua utilizzabile. Di questo due per cento, poi, l'87% è inglobato nei ghiacciai, sepolto sottoterra oppure disperso nell'atmosfera. Ciò significa che solo il di tutta l'acqua utilizzabile è in circolazione: in altri termini, di tutta l'acqua del mondo solo una minima percentuale disponibile per uomini e animali, oltre che per lo sviluppo economico.

La competizione per l'acqua, quindi, è destinata a crescere. mondo ci sono 214 fiumi e bacini internazionali, cui 155 sono posseduti da almeno due Paesi, 36 da tre e 23 una dozzina di nazioni. Due miliardi di persone dipendono da collaborazioni intergovernative per i rifornimenti idrici, mentre cinque miliardi di persone dipendono dai loro governi per quanto riguarda l'acqua che consumano. Guerre, fame, epidemie economiche, non potranno che essere la diretta conseguenza delle nostre scelte.

Nella sola Africa, 250 milioni di persone, il 40% della popolazione, soffrirà e morirà per problemi di scarsità idrica entro la fine del secolo. Quanto all'Europa dell'Est, nonostante questa regione abbia notevoli risorse d'acqua, la situazione è grave. In Polonia, l'acqua dei

Nel mondo ci sono oltre duecento laghi e fiumi che vengono sfruttati da più Paesi insieme: con l'aumento demografico crescerà la tensione

fiumi è talmente inquinata che il 95% di essa è potabile, mentre la quasi totalità di quella romena e la metà di quella cecoslovacca sono ugualmente contaminate. Le alghe killer, poi, stanno proliferando nel Mediterraneo, minacciando i fiumi Spagna all'Italia.

Come se non bastasse, la catastrofe ecologica nel Mare di Aral viene considerata peggiore di quella di Cernobil. Nella zona, l'inquinamento combinato del Mare e delle coltivazioni di cotone hanno contatutta l'acqua potabile disponibile. Le donne sono state sconsigliate di allattare i bambini, perché il loro latte è tossico. Negli Stati Uniti, invece, la scarsità e l'inquinamento colpiscono ormai molte ne, prima tra tutte la California.

La d'acqua e la depurazione, quindi, avranno costi altissimi negli a venire, solo per i consumatori, ma anche per i coltivatori e gli industriali, oltre che - e questo è punto assai significativo - per tutti quei Paesi impegnati a preservare e garantire la stabilità internazionale. In Medio Oriente e nell'area del Nord Africa, Algeria, Egitto, Iraq, Giordania, Marocco, Oman, Arabia Saudita, Sudan, Siria, Tunisia e Yemen dovranno fronteggiare grave carenza d'acqua già per fi- di questo decennio, un'emergenza legata a molti fattori: piogge limitate, numero degli abitanti in rapporto idriche, proporzione delle acque già utilizzate.

Gli impetuosi ritmi di crescita della popolazione, infatti, stanno condannando tutta l'area a una crisi quasi irrimediabile, senza che si profilino soluzioni all'orizzonte, proprio mentre cinque anni di siccità hanno ridotto, in termini assoluti, la quantità di acqua disponibile. Nel '90, per esempio, Israele ha diramato un rapporto in cui si sostiene che il Paese non dispone di riserve idriche. C'è, insomma, il pericolo reale che diventi impossibile fornire acqua in sufficiente quantità e qualità, persino nel breve periodo.

Già nell'85, l'attuale segretario delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, disse che, a partire dagli Anni 90, milioni di nordafricani e di mediorientali avrebbero cercato rifugio in Europa proprio a dei problemi legati alla scarsità d'acqua. «I nostri problemi possono essere risolti secondo le formule tradizionali», insisteva. «Senza una buona dose di immaginazione politica, l'Egitto diventerà un nuovo Bangladesh, funestato dalla siccità dalla fame, sebbene con una differenza: questo Bangladesh troverà sulle sponde del Mediterraneo, ad appena mezz'ora di aereo dai popoli ricchi del Nord».

Così, mentre l'acqua finisce per soppiantare il petrolio come la rinumero uno, la legge della sopravvivenza del più forte potrebbe finire per funzionare solo per coloro che saranno in grado di pagare.

Insieme alla Banca Mondiale, diverse organizzazioni delle Nazioni Unite - cui l'«Environment program», il «Development program», l'Unicef, la Fao e l'Oms - stanno cercando di allontanare l'appuntamento con disastro. Ma nessuna circa 60 organizzazioni delle Nazioni Unite che si occupano di problemi legati all'acqua hanno un effettivo mandato politico per mediare le controversie idriche internazionali o per imporre una politica unitaria. E, d'altra parte, tutti i maggiori attori presenti sulla scena mondiale si trovano nella situazione di muoversi pericolosamente su una corda tesa, con ben poche speranze di riuscire a costruire una rete di rapporti e alleanze.

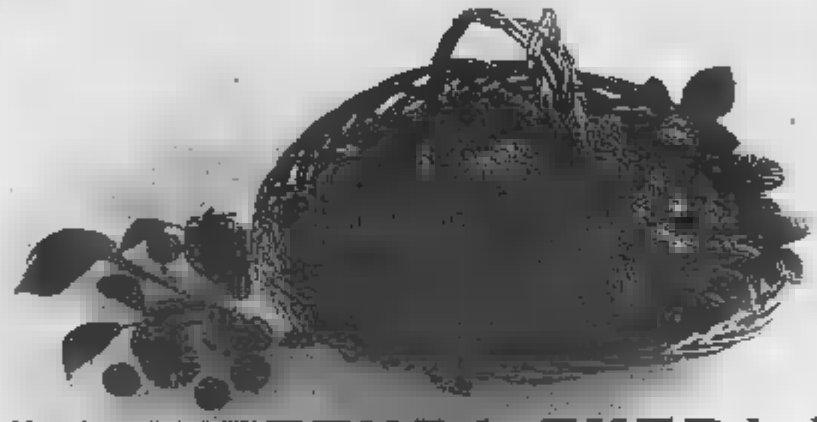
E' evidente, quindi, che gli strumenti della politica internazionale messi in atto per difendere le acque del Pianeta e per impedire nuovi conflitti devono fondere l'arte della diplomazia con la pianificazione economica, l'innovazione tecnologica, la gestione manageriale e i nefinanziamenti: si tratta di approccio che dovrebbe garantire uno sviluppo sostenibile.

Secondo John Kalbermatten, esperto di problemi idrici, i veri - quasi sempre semisconosciuti - che si sono sforzati di garantire e preservare le risorse idriche per i Paesi più poveri sono le organizzazioni non governative. Adesso, è arrivato il momento che anche i governi seguano il loro esempio.

Joyce Starr

Tutte le ragioni per scegliere un prodotto SMA sono racchiuse in ogni prodotto SMA.

SMA



CONFETTURA EXTRA DI

Frutti di Bosco

SMA sono 119 **supermercati** e 17 **CittàMercato** in tutta Italia.

E' con orgoglio che vi presentiamo uno dei nostri primi 220 prodotti. SMA, la Divisione Alimentari del Gruppo Rinascente, ha infatti il piacere di offrirvi all'interno dei propri Supermercati e Città Mercato tutto il meglio garantito e firmato SMA.

SMA

Tutti prodotti di grande qualità, caratterizzati da tre principi fondamentali.

1° Con la collaborazione dei nostri esperti selezioniamo i migliori produttori italiani ed esteri.

2 Insieme prepariamo prodotti di elevata qualità.

3 Attraverso controlli attenti e puntuali verifichiamo che il livello qualitativo rimanga costante nel tempo.

Scegliamo il meglio per chiamarlo SMA.

I prodotti SMA sono 220.

Nilo, il tesoro della discordia

Il fiume africano è la principale sorgente di vita per l'Egitto ma altri nove Paesi accampano diritti di sfruttamento e la tensione cresce

Un battello del Nilo. Un Consiglio internazionale cerca di garantire l'uso pacifico delle sue acque. Il grande fiume potrebbe addirittura irrigare il Negev israeliano: il progetto è pronto ma i pregiudizi sono ancora forti

Un venerdì di gen[illegible] a Assuan. Il fiume è liscio, immobile: [illegible] strada d'acqua. In mezzo, eleganti, fragili, due feluche offrono le larghe ali al vento leggero, così inclinate da sembrare sul punto di rove[illegible]

Hamdi Mohamed Taher, in piedi nel suo ufficio, [illegible] cifre. Dall'Equatore al Mediterraneo sono 6671 i chilometri su cui si estende il Nilo. Il fiume fornisce all'Egitto il 99% del [illegible] fabbisogno idrico, e occorre sapere che il 95% della popolazione egiziana vive esclusivamente [illegible] sue rive, vale a [illegible] sul 4% appena del territorio nazionale. Direttore delle due dighe di Assuan (quella vecchia e quella alta), Taher è prudente: «Entro una decina d'anni saremo a corto di acqua. La diga alta non basterà più e bisognerà trovare altri mezzi».

Dieci anni, ha detto. Al Cairo certi alti funzionari dividono per due questa scadenza e altri prevedono le prime [illegible] intorno al '95. «Saremo a corto di acqua» è una frase che ritorna su [illegible] libro. Ma più in [illegible] non si va: le possibili soluzioni sprofondano in [illegible] marasma inestricabile dove si confondono suscettibilità nazionale, diffidenza storica, animosità politica e istintivo rifiuto. Prima di tutto: a chi appartiene il Nilo? «Cercate la sorgente», mormorava Api, il dio del fiume. L'hanno cercata per 5000 [illegible] e oggi noi conosciamo i luoghi dove sorgono i due rami principali del grande fiume. Da una parte il Nilo blu (Bahr el-Azrak), che sorge dal fianco del lago Tana, al centro Etiopia; dall'altra il Nilo bianco (Bahr el-Abiad), che sorge [illegible] montagne del Burundi, nell'Africa orientale, [illegible] lontano dal lago Tanganica. A chi dovrebbe dunque appartenere il Nilo? A [illegible] Paesi: Egitto e Sudan, ma anche Etiopia, Uganda, Ruanda, Burundi, Kenya, Tanzania e Zaire.

Al Cairo si calcola: 58 milioni di abitanti vivono sulle rive del Nilo. «Ogni nove o dieci mesi nasce un altro milione di egiziani. [illegible] duemila saremo 70 milioni. Dove andremo a vivere? Con quale acqua?», si interroga Abdelrahman Challabi, direttore di gabinetto al ministero dell'Irrigazione e dei Lavori pubblici. «Ecco il [illegible] problema: non avremo mai più l'acqua di oggi. Il Nilo è la nostra sola risorsa», aggiunge Aboul Hoda Abdelmadir, alto funzionario [illegible] stesso ministero.

L'Egitto cerca [illegible] via d'uscita, ma riceve poco sostegno dagli altri Paesi del Nilo. Sotto il suo impulso si è creato l'«Undugu» (che in swahili significa «fraternità»), una specie di club che riunisce i nove Paesi del Nilo, ma una [illegible] gestione co[illegible]e delle sue acque [illegible] è all'ordine del giorno. Nelle riunioni [illegible] Stati si limitano molto spesso a mantenere lo status quo, cercando di [illegible] aggravare le tensioni.

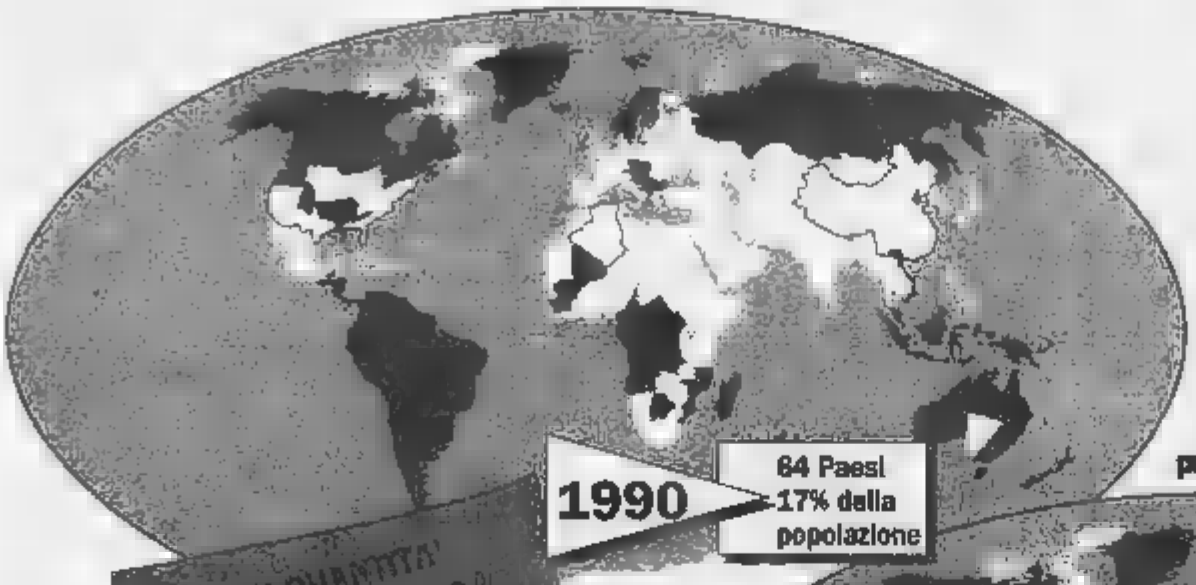
Nel 1989 due ricercatori israeliani hanno sostenuto che l'Egitto ha abbastanza acqua e anzi ha la possibilità di venderne. Gestendo con accortezza le risorse, potrebbe [illegible] sentire l'irrigazione della striscia di Gaza e del Negev israeliano e favorire una soluzione globale [illegible] problema idrico nella regione. Si riparla del Canale della pace proposto [illegible] suo tempo da Sadat, che avrebbe dovuto portare l'acqua del [illegible] a Israele. Levata di scudi generale: vendere il Nilo ai giudei? Impossibile. La morte di Sadat sotterrò il progetto. L'Egitto cominciò tuttavia una canalizzazione, che [illegible] è ferma a Suez, dopo 87 chilometri, in attesa dei finanziamenti sauditi e kuwaitiani. I lavori seguono il tracciato originale del Canale della pace, ma l'opera - insistono gli egiziani - è destinata unicamente all'irriga[illegible] dell'alto Sinai. I ricercatori israeliani ritengono però che questo canale potrebbe superare El-Arich, sua destinazione finale, per aprirsi su Gaza, il Negev e proseguire in Israele.

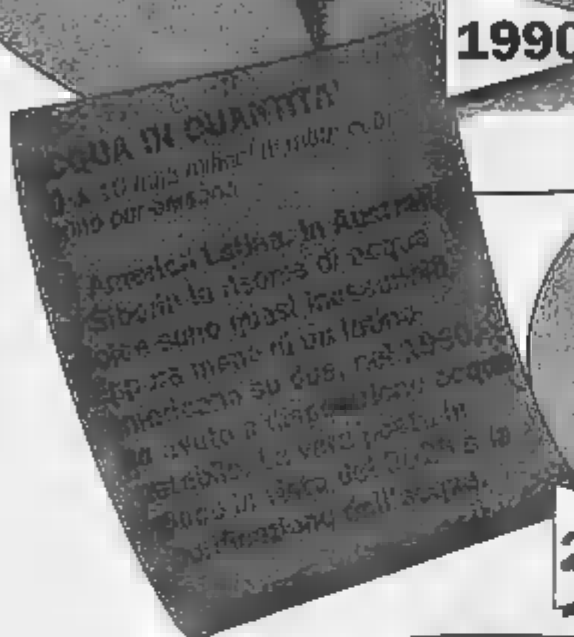
Calano le tenebre. I pastori di As[illegible] e il fiume sono uniti in un'identica oscurità. Sulle panchine gli innamorati [illegible] qualche tenerezza. Sanno che il Nilo è là, tranquillo, [illegible] trappole. Come tutte [illegible] importanti per il cuore, che temiamo di perdere.

Sorj Chalandon

Sempre p
sempre m

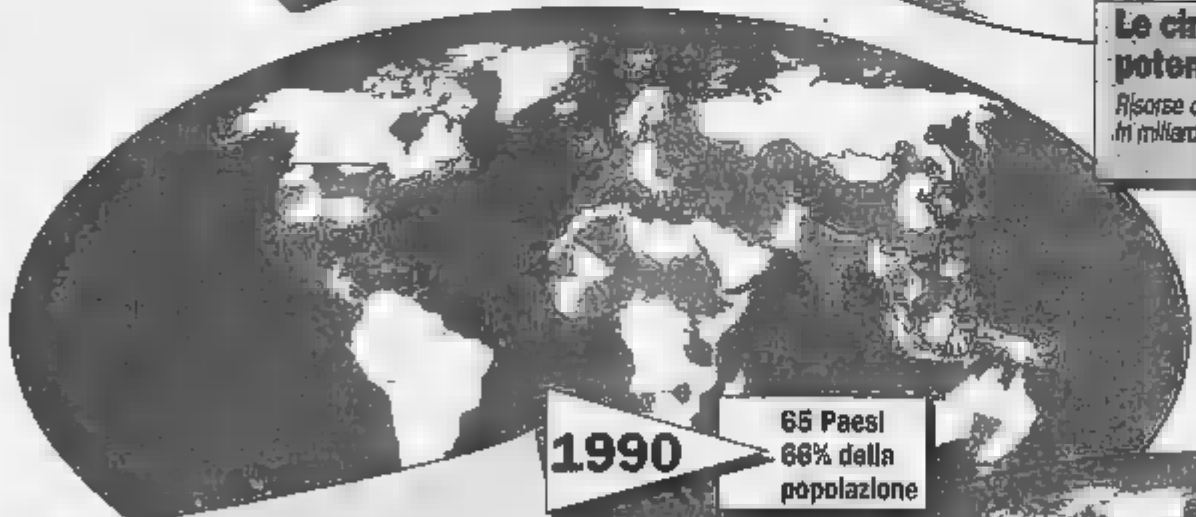
Se fosse ben distribuita sulla Terra, l
I bisogni dell'umanità. Ma abbonda sop
drammaticamente dove la domanda è più f
proporzionale alla crescita della popolazione
saranno minacc



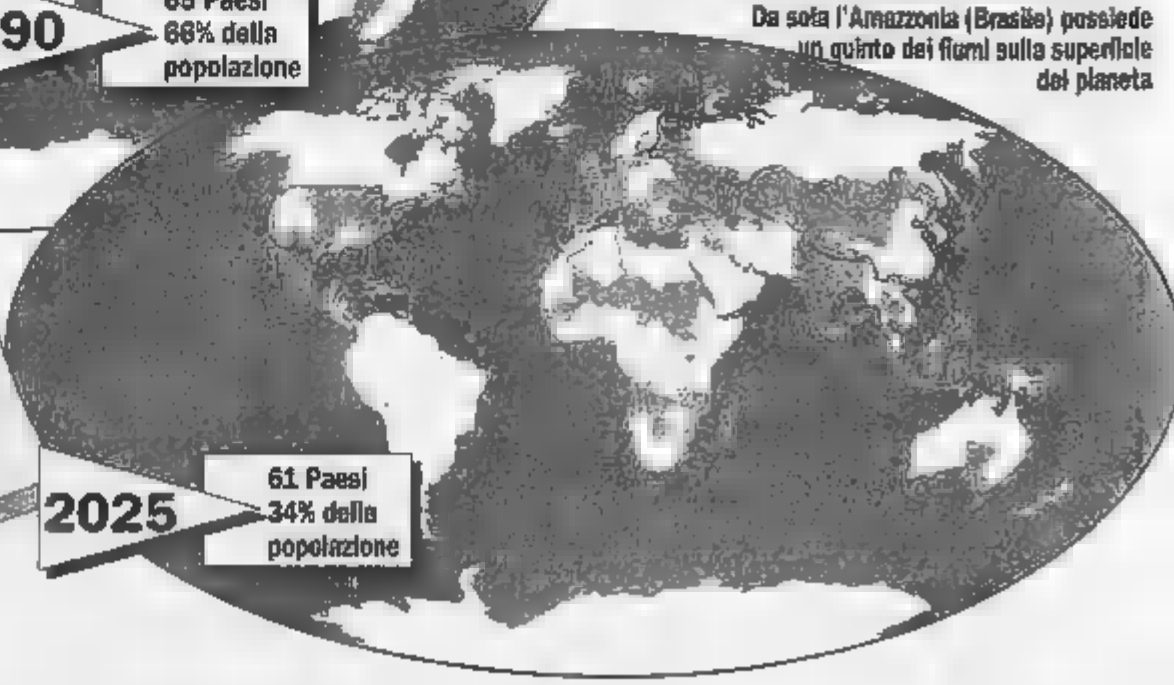


Le cinque "grandi potenze" dell'acqua
Risorse d'acqua in miliardi di m³ per anno

Da sola l'Amazzonia (Brasile) possiede un quinto dei fiumi sulla superficie del pianeta



L'EQUILIBRIO
Da 2000 a 10000 milioni di m³ l'anno per persona
Nel 1990, i Paesi dell'Europa occidentale e orientale, la Russia e gli Stati Uniti avevano a disposizione risorse sufficienti. Ma nel 2025, alcuni Paesi (Lettonia, Polonia) o regioni (California, Colorado) rischieranno siccità locali.



Fonti: World Population Prospects, ONU, 1991 ; World Resources, WRI, 1992 ; Jean Margat, BRGM, 1992.

...iù uomini, ...eno acqua

...'acqua dolce potrebbe coprire dieci volte ...rattutto nelle zone spopolate, e manca ...forte, la scarsità aumenta in maniera ...nel 2025 ■ Paesi, e 800 milioni di uomini, ...ti dalla siccità.

30 Paesi
11% della popolazione
1990

L'ACQUA PIU' RARA
Da 500 a 2000 milioni di m³ l'anno per persona

Nel 1990, i Paesi del Maghreb e del Machrek sono stati i più minacciati (Marocco, Tunisia, Egitto). Ma l'Africa Nera (Etiopia, Nigeria, Tanzania) e l'Asia (Cina, India, Iran, Pakistan) saranno minacciati nel 2025.

36 Paesi
41% della popolazione
2025

Stati Uniti
Cina
India
Russia
Cee

I cinque più grandi consumatori
Risorse rinnovabili prelevate ogni anno in miliardi di m³

I grandi consumatori non sempre sono i più provvisti di acqua. Solo due ■ loro compaiono tra le "grandi potenze" dell'acqua.

16 Paesi
6% della popolazione
1990

L'ESTREMA PENURIA
Meno di 500 milioni di m³ l'anno per persona

Paesi del Medio Oriente (Arabia Saudita, Israele, Giordania) sono stati i più colpiti nel 1990. Ma nel 2025 il continente più danneggiato sarà l'Africa (sette Stati, tra cui Algeria, Kenya e Malawi).

27 Paesi
9% della popolazione
2025

© World Media , H. Dagluine , G. Suze

La Russia, ■ Stati Uniti, ■ Cina e l'Algeria (frontiere in rosso) sono divisi in regioni idriche. Sono ■ considerate tutte le Nazioni del mondo, comprese quelle che non appaiono sul planisfero a causa della loro piccola superficie come Bahrein, Hong Kong, Singapore, Comores.

Più preziosa del petrolio

In Medio Oriente le risorse idriche nei prossimi dieci anni saranno un problema esplosivo non limitato ai rapporti arabo-israeliani: è possibile un'intesa?

Il problema dell'acqua in Medio Oriente influenzerà pesantemente il processo di pace nei prossimi dieci anni. Ne parlano Kamran Inan, ex consigliere del presidente Ozal; Dan Zaslavsky, funzionario del ministero dell'Agricoltura israeliano; Hasham Awartani, professore di economia presso la Al-Najah University; Raymond Eddé, deputato ed ex ministro libanese e Bani Hani, direttore presso il ministero giordano dell'Ambiente.

Si può considerare l'acqua una priorità nel processo di pace in Medio Oriente?

Kamran Inan: L'acqua è una priorità immediata nel processo di pace mediorientale. E' piuttosto un problema esplosivo per i prossimi 10-15 anni. In un'area di tre milioni di chilometri quadrati non c'è una goccia d'acqua di superficie. Per questo, nel prossimo decennio, diventerà più preziosa del petrolio.

Zaslavsky: Non tutti i Paesi nel Medio Oriente hanno davvero un'emergenza idrica. Siria, Libano ed Egitto hanno abbastanza acqua per tutto il prossimo secolo, almeno secondo gli standard israeliani. L'acqua potrebbe diventare il pretesto di una guerra, ma è chiaro che solo la tecnologia e gli investimenti, piuttosto che la violenza, possono risolvere i problemi idrici.

Hasham Awartani: per la Palestina, il problema dell'acqua è particolarmente acuto ed è esemplificato dal fatto che il consumo pro capite è appena 194 metri cubi all'anno, contro i 404 di Israele e i 237 in Giordania. In futuro, questo gap diventerà ancora più grave. Israele, d'altra parte, dovrà fronteggiare una massa crescente di immigranti e le sarà pressoché impossibile garantire l'attuale livello di risorse idriche.

Raymond Eddé: la suddivisione dell'acqua o il suo accaparramento sarà causa di nuove guerre.

Bani l'acqua è uno dei temi più importanti nell'agenda dei colloqui bilaterali per il Medio Oriente.

Israele può cedere parte della acqua, quando i bisogni superano già le risorse?

Inan: questo problema non dovrebbe essere politicizzato, piuttosto bisognerebbe considerarlo da un punto di vista umanitario. L'acqua è vita.

Dan Zaslavsky: non c'è alcun motivo per fare una cosa del genere. Contrariamente a molte affermazioni propagandistiche, Israele non ha preso l'acqua altrui e ha rispettato i suoi impegni.

Hasham Awartani: sì, si potrebbe e dovrebbe essere fatto. Circa il 70 per cento dei bisogni idrici israeliani sono destinati all'agricoltura. Gran parte delle coltivazioni irrigate - cotone e agrumi - sono caratterizzate da un basso margine di produttività, in rapporto al costo dell'acqua.

Raymond Eddé: il problema non è che Israele rinunci a parte della sua acqua. D'altra parte, qual è la sua acqua? Già alla conferenza di pace del 1919, gli ebrei tentarono di convincere la Francia ad accettare che la frontiera Sud del Libano fosse costituita dal fiume Litani, che si getta nel Mediterraneo a Nord di Tiro.

Bani Hani: il problema dovrebbe essere girato agli israeliani, considerando sia l'origine dell'acqua israeliana che i diritti dei Paesi vicini.

prima di ogni altra decisione, i Paesi arabi dovrebbero risolvere i loro problemi interni di distribuzione idrica?

Kamran Inan: la distribuzione dell'acqua è una questione delicata e molto complicata. In alcuni casi, le relazioni interarabe non sono migliori di quelle tra arabi e israeliani.

Zaslavsky: in Medio Oriente ci sono problemi idrici che non hanno nulla a che fare il conflitto arabo-israeliano. La maggior parte di questi sono tra Paesi che hanno abbondanza di acqua. Altri hanno petrolio in quantità. Perché sono in conflitto? Non certo per scarsità d'acqua. Ma per amore del conflitto in se stesso.

Hasham Awartani: la risposta spontanea è sì, ed è necessario che i Paesi arabi facciano tutto il possibile per raggiungere forme di cooperazione regionale. Ma sarebbe irrealistico aspettarsi troppo da esse.

Raymond Eddé: la distribuzione delle acque sarà la causa principale del conflitto tra gli Stati arabi.

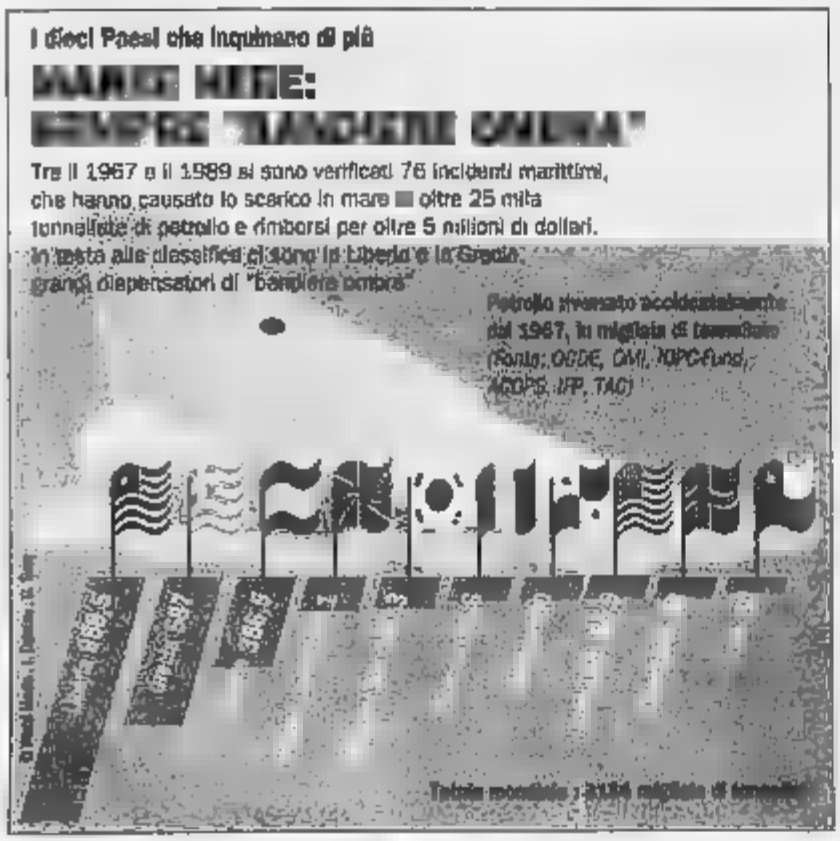
Bani Hani: i Paesi arabi dovrebbero risolvere i loro problemi, prima di tutto dividendo le risorse esistenti con i loro vicini. E poi risolvere quelli interni che riguardano la distribuzione idrica.

La vera distribuire l'acqua nel Oriente non consiste forse nell'elaborazione una sorta di pianificazione per gestire le grandi aree regionali Nilo, Tigri e dell'Eufrate?

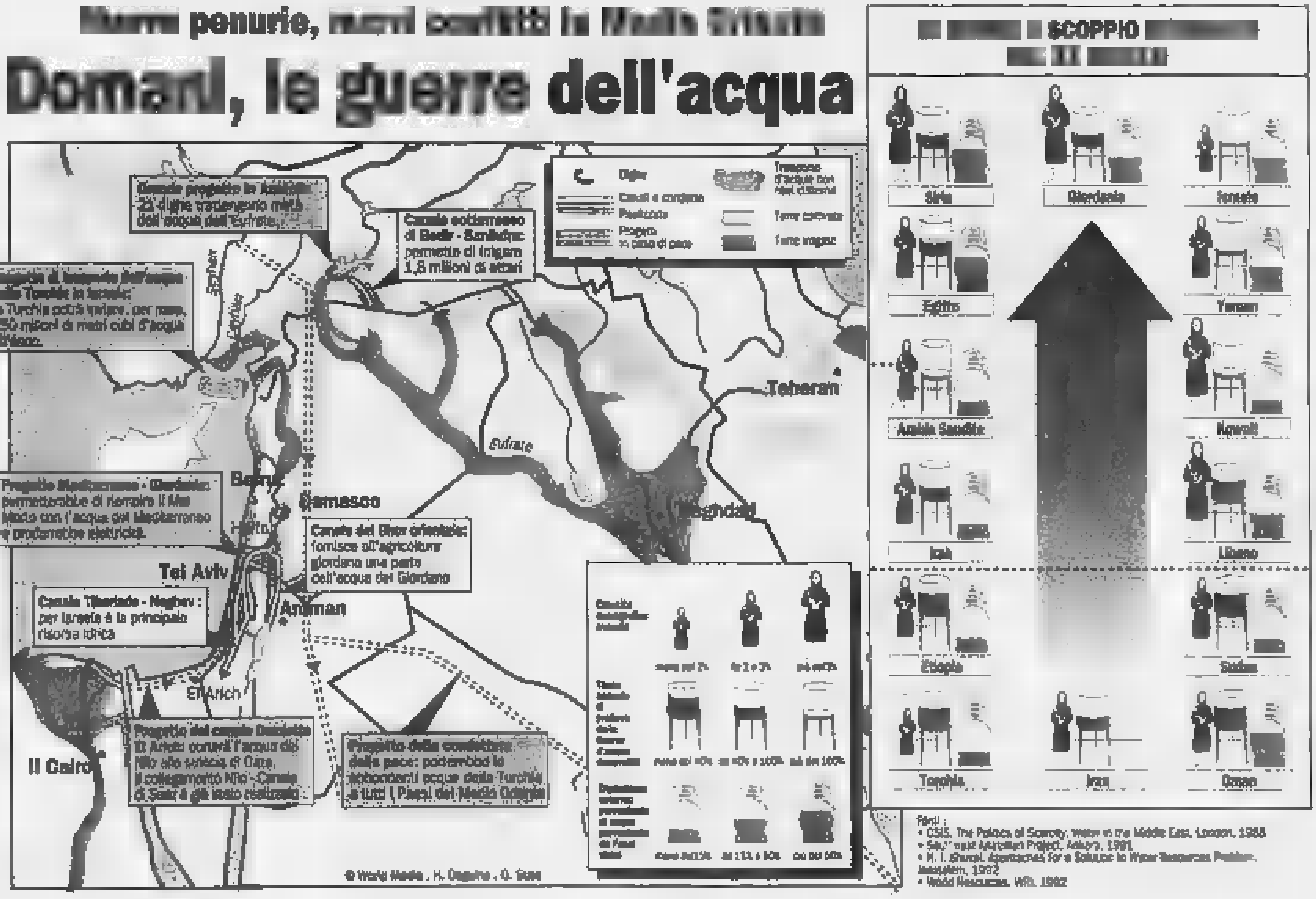
Kamran Inan: il problema dell'acqua in Medio Oriente può essere spiegato nell'ambito del conflitto arabo-israeliano. E' un problema che riguarda tutti i Paesi della regione. Il Tigri e l'Eufrate non sono acque internazionali. E non esiste alcuna regolamentazione internazionale che copra quest'area.

Dan Zaslavsky: le cose da fare sono molte. Comunque, si può tracciare un primo schema: 1. un utilizzo più efficiente dell'acqua; 2. la salvaguardia delle risorse; 3. l'utilizzo di tecnologie moderne per diminuire gli sprechi e aumentare le risorse.

Awartani: una pianificazione comune è certo importante, non è una panacea. Ogni Paese ha suoi problemi caratteristici e delle limitazioni da cui non può prescindere. Quasi tutti, per esempio, soffrono di gravi sprechi.



Israele, Turchia, Giordania e Libano d'accordo
Il problema non deve essere politicizzato
meglio una regolamentazione internazionale dell'area



Raymond Eddé: non lo credo.

Bani Hani: la distribuzione dell'acqua in Medio Oriente può beneficiare di una planificazione comune, che comprenda: 1. accordi per stabilire i diritti sulle acque di ciascun Paese; 2. appoggio finanziario e tecnico ai vari Paesi.

Quale potrebbe essere il ruolo della Turchia nel dibattito regionale? La sua neutralità nel conflitto arabo-israeliano e le sue vaste risorse idriche non potrebbero trasformarla in un possibile mediatore tra Israele e i suoi vicini?

Kamran Inan: l'approccio della Turchia in Medio Oriente è quello di una genuina cooperazione economica, industriale e tecnologica. Quanto alla seconda parte della domanda, penso che una mediazione non avrebbe molto senso.

Dan Zaslavsky: la Turchia è ancora troppo coinvolta in Medio Oriente per diventare un mediatore indipendente.

Hishma Awartani: no, la Turchia non può avere il ruolo del mediatore neutrale e nemmeno quello di fornire acqua alla regione con il cosiddetto «acquedotto della pace».

Raymond Eddé: non lo penso.

Bani Hani: il ruolo della Turchia diventerà essenziale, dopo che avrà riconosciuto i diritti di Siria e Iraq.

Un approccio bilaterale potrebbe risolvere tutti questi problemi? Ci dovrebbe essere un'organizzazione internazionale incaricata a questo proposito? Se sì, quale?

Kamran Inan: è difficile governare il problema dell'acqua secondo regole generali. Il miglior approccio dovrebbe avvenire su base generale, in uno spirito di cooperazione.

Dan Zaslavsky: il metodo principale - e probabilmente l'unico - per risolvere le questioni idriche è costituito dalle discussioni bilaterali. Quanto alle organizzazioni internazionali possono solo fornire un supporto tecnico.

Hishma Awartani: probabilmente tutti i progetti verranno definiti su base bilaterale. Il segreto del loro successo starà nella creazione di organizzazioni internazionali.

Raymond Eddé: si potrebbe ricorrere alla Corte Internazionale di Giustizia.

Bani Hani: il processo di pace in Medio Oriente è una buona base per risolvere i problemi d'acqua tra arabi e israeliani.

GENERALI.
SICUREZZA,
SEMPRE
E OVUNQUE.

La sicurezza è il nostro grande prodotto. Dare sicurezza significa mettere preventivamente al riparo da qualsiasi tipo di rischio: piccolo o grande, individuale o collettivo, immediato o lontano nel tempo.

Ma non solo nel tempo: anche nello spazio le Generali continuano ad esserti vicine. Operano infatti in tutto il mondo, per la precisione in oltre 35 Paesi dei 5 continenti, per portare la loro sicurezza, come dicevamo, sempre e ovunque.

GENERALI
Assicurazioni Generali

Quella goccia sul vaso sovietico

L'Uzbekistan è sopravvissuto allo smembramento dell'Urss Ma non controlla le sorgenti si temono tensioni con i Paesi confinanti

L'ASIA centrale è sopravvissuta allo smembramento dell'Unione Sovietica; sopravvivrà alla guerra dell'acqua? Le divisioni etniche, zionali e religiose sono profonde; ma finora non so- riuscite a distruggere le frontiere imposte da Stalin. Sarà la lotta per l'acqua a fare da detonatore?

Al centro del problema c'è l'Uzbekistan, «la più instabile Repubblica dell'Asia centrale» secondo Abdulkhaim Pulatov, capo del movimento di opposizione democratica. Conta venti milioni di abitanti, di cui un terzo stranieri, mentre cinque milioni di uzbeki vivono nelle Repubbliche ex sovietiche vicine. Ora, «il fatto che l'Uzbekistan sia la più popolosa delle repubbliche centro-asiatiche ma non controlli alcuna sorgente dei fiumi che assicurano la sua sopravvivenza, è fonte di pericolo per l'avvenire» Olivier Roy, ricercatore del Cnrs, il Consiglio nazionale della ricerca francese.

Il Syr-Daria è il più importante dei tre fiumi che approvvigionano l'Uzbekistan. Il suo apporto essenziale per la valle di Farganà, alla quale permette di avere gia idroelettrica, cotone e soia. Lo Zeravshan è all'origine della ricchezza della leggendaria Samarcanda. Quanto all'Amu-Daria, la sola fonte di irrigazione della pia- uzbeka.

Questi tre fiumi vitali per l'Uzbekistan sarebbero più che sufficienti a soddisfarne i bisogni se la domanda dalle Repubbliche vicine non conoscesse a sua volta una forte crescita. Si prevede infatti, nei quindici anni a venire, un raddoppio della popolazione della regione.

Già ora, una parte delle acque dell'Amu-Daria dirottata dal canale di Karakumskij verso Achkabad, la capitale del Turkmenistan dove vivono quattrocentomila persone. Quanto al Kazakhstan potrebbe rimettere in discussione i prelevamenti dell'Uzbekistan sul Syr-Daria. Attualmente non esiste alcun accordo di spartizio- e sembra imperare la legge del «primo venuto, primo servito».

Perciò, la risalita verso le sorgenti dei fiumi diventa un fatto vitale: così si spiegano in parte le rivendicazioni uzbeke sul Tagikistan. Come ricorda Olivier Roy, «l'Uzbekistan ha mai accettato la trasformazione in repubblica socialista del Tagikistan, che pri- del 1920 faceva parte dell'emirato di Bukhara, e che nel 1924 era semplicemente una repubblica autonoma nell'ambito della Repubblica uzbeka». Nel 1989, gli uzbeki di Farganà hanno massacrato all'improvviso migliaia di turchi meshketi installati nella regione da Stalin. «C'è da aspettarsi tensioni col Tagikistan» conclude Olivier Roy. Una piccola Repubblica in cui un quarto della popolazione composto da uzbeki. E che è ricca d'acqua.

Hervé Deguine

Una pianura dell'Uzbekistan. La più popolosa delle Repubbliche centro-asiatiche è attraversata da tre fiumi il Syr-Daria, lo Zeravshan e l'Amu-Daria

Parola d'ordine risparmiare

La ricetta di Colombo presidente dell'Enea: «Raccolta delle piogge, nuovi criteri di irrigazione, manipolazione del Dna vegetale, razionalizzazione dei consumi»

Una pompa di irrigazione nel fiume Senegal. Dice Umberto Colombo (sotto) presidente dell'Enea «I sistemi di irrigazione possono essere riorganizzati in modo da far arrivare alle piante soltanto l'acqua di cui hanno realmente bisogno, senza inondare inutilmente il terreno»

L'ACQUA è un bene universale che credevamo abbondante e quindi sprecavamo. In realtà è rara, da usare con oculatezza. Occorreranno sempre grandi progetti per trasportarla dai posti dov'è abbondante a quelli dove manca, ma si dovranno sfruttare anche risorse oggi inutilizzabili, dissalando i mari e riciclando l'acqua già utilizzata. Ancora più essenziali, però, sono le piccole azioni che, con un investimento relativamente limitato, aiutano a ridurre gli sprechi.

Una gestione sana dell'acqua parte dai terreni e dai bacini idrografici. Occorre raccogliere le acque di scorrimento, soprattutto quelle provenienti dalle piogge torrenziali che comportano erosioni e smottamenti del terreno; pensare a una copertura vegetale adeguata e creare sistemi di irrigazione e bacini con interconnessioni che fungano da riserva d'acqua per la stagione secca; riciclare l'acqua già usata ogni volta che è possibile ed evitare sprechi.

I due terzi dei consumi mondiali finiscono nell'agricoltura. Su questi però si può economizzare solo in parte: la crescita regolare della popolazione impedisce qualsiasi limite della produzione alimentare. E l'irrigazione, insieme ai fertilizzanti e ai pesticidi, costituisce il primo mezzo per aumentare la produzione agricola. Occorre quindi pensare a nuove soluzioni, che tengano conto dell'interazione reciproca di fattori come l'alimentazione, le risorse d'acqua, la conservazione dei terreni e la diversità genetica. I sistemi di irrigazione, però, possono essere riorganizzati in modo da far arrivare alle piante soltanto l'acqua di cui hanno realmente bisogno, senza inondare inutilmente il terreno. Le tecnologie attuali forniscono impianti di irrigazione a goccia computerizzati e sensori di umidità che riducono automaticamente al minimo il consumo d'acqua necessario per una produzione ottimale.

L'altra strada battuta è quella dell'ingegneria genetica, con la manipolazione del Dna delle piante. Sono state messe a punto specie botaniche che richiedono meno acqua, ad esempio varietà di riso che non hanno bisogno di essere inondate o cereali che crescono nell'acqua salmastra (richiedono però una rotazione delle colture per evitare l'inaridimento del terreno). Si possono anche sostituire i pesticidi chimici con tecniche biologiche di lotta ai parassiti e applicare i fertilizzanti direttamente sulle radici dei vegetali, il che riduce l'inquinamento dell'acqua e l'eutrofizzazione dei mari.

Anche i consumi industriali possono essere razionalizzati. Cartiere e concerie utilizzano quantità enormi di acqua e inquinano moltissimo. Le industrie chimiche, tessili ed elettrometallurgiche fanno altrettanto, sebbene esistano soluzioni tecniche che richiedono quantità d'acqua assai inferiori. Tutte dovrebbero avere al loro interno degli impianti per la depurazione e il riciclaggio delle acque utilizzate, veri e propri cicli di lavorazione chiusi e puliti. Qualche idea su come farli può venire dallo studio delle membrane cellulari e dai processi biochimici che depurano l'acqua negli organismi viventi, uomo compreso.

Infine, si possono fare forti risparmi razionalizzando i consumi domestici e sanitari. Nei bagni, ad esempio, si possono installare wc senza lo scarico continuo e rubinetti che funzionano solo mettendoci le mani sotto. Il punto è far capire alla gente quanto l'acqua sia preziosa e adottare una politica di protezione delle riserve. Un forte aiuto può venire dal prezzo, che deve riflettere, assai più di quanto non accada oggi, la rarità di questo bene e i costi reali di approvvigionamento. E la gente accetterà che sia alto soprattutto se una parte andrà a finanziare gli investimenti destinati a limitare i consumi.

Umberto Colombo
Presidente dell'Enea

La vita appesa a un depuratore

Distesa di serre di plastica giapponesi. Il paese ha riti antichissimi basati sull'acqua, ma la tradizione è messa in pericolo dall'inquinamento. Il governo, partito in ritardo, investe milioni di yen in ricerche d'avanguardia sulla depurazione delle acque sporche

Fiumi poveri e costi altissimi: il Giappone ha una situazione idrica disastrosa e affida il suo futuro a due programmi d'avanguardia

I fiumi limpidi, i ruscelli ridenti, le fontane scintillanti, tutti questi elementi liquidi così importanti nella cultura ultra-codificata del Giappone, rischiano di scomparire. E' scattato l'allarme-inquinamento!

Come immaginare le cerimonie tradizionali dell'«aspersione dell'acqua» sui gradini del tempio della città imperiale di Nara liquami, infestati da disgustosi streptococchi fecali? Bisognerà, poi, rivedere anche i riti ancestrali delle «cerimonie del tè» e integrare i nuovi gesti della purificazione preliminare dell'acqua letto carboni ardenti? e che dire del bagno rilassante che ogni sera deve fare ciascun giapponese, dopo essersi coscienziosamente lavato sotto la doccia?

In Giappone l'acqua potabile non interessa più a nessuno. Al suo posto, ci sono acque sporche, scarichi fognari e centri di depurazione. Senza tentativi in senso contrario, l'acqua giapponese è condannata. Nei laboratori di ricerca, le consacrate all'acqua potabile sono in diminuzione, mentre crescono le somme destinate a perfezionare le tecniche risanamento.

Il Giappone prevede di spendere milioni di yen per due programmi prestigiosi, battezzati «Aquarenaissance» e «Biofocus». Le tecniche di potabilizzazione dell'acqua hanno raggiunto un livello d'eccellenza? Certamente no. Ovunque nel mondo, tra nitrati in eccesso, pesticidi eccedenti, derivati cloro (probabilmente cancerogeni), scarichi miasmi, i ricercatori hanno molto lavoro da fare.

Ma se i fiumi, i laghi e le falde sotterranee che forniscono la materia prima centri di potabilizzazione fossero di qualità migliore, i trattamenti sarebbero meno complicati. Per arrivare questo punto, quindi logico cominciare dall'inizio: depurare acque sporche prima ributtarle nell'ambiente. Proprio perché il Giappone non ha seguito questa logica, perché è il fanalino di coda tra i Paesi industrializzati nel risanamento delle acque e perché è restio a importare tecnologie straniere, ha lanciato per primo, nel 1985, due programmi molto ambiziosi, che stanno ora per concludersi.

partiti tardi, è vero, ma il ritardo da colmare spinge cercare l'«eccellenza», assicura Shunsoku Kyosai, coordinatore delle ricerche per il trattamento delle acque usate presso l'Istituto ricerca del ministero delle Costruzioni (Moc). In Giappone, la raccolta delle acque usate provenienti dalle abitazioni è sotto responsabilità del Moc. Più qualunque altro Paese al mondo, il Giappone deve fare presto. Centoventi milioni abitanti, 378 chilometri quadrati, sui il 70 per cento disabitato: inutile dire che qui i problemi ambientali sono molto gravi.

Le risorse d'acqua sono limita-. Perlopiù granitico, il suolo delle isole che compongono il Giappone contiene poca acqua. Le piogge si disperdono rapidamente nel mare. I fiumi, a regime torrenziale a causa delle loro caratteristiche montagnose, sono brevi. Così brevi che la loro capacità di assorbimento dell'inquinamento, prodotto dagli scarichi delle città delle industrie, è molto limitato. Risultato: prezzo dell'acqua rubinetto, in Giappone, è esorbitante: 2600 6600 lire il metro cubo.

Curiosamente, sebbene il risanamento delle acque non sia di sua competenza, il Miti (il ministero del Commercio dell'Industria) che lancia nel 1985 programma «Aquarenaissance». In realtà, l'en- in lizza del non deve stupire: dietro la copertura di presunti obiettivi ecologici, il ministero progetta di affrancare Giappone dalla sua dipendenza tecnologica dall'estero. Meglio: il Miti sa che nel resto del mondo le ricerche sulla depurazione delle acque languono. Il calcolo è semplice: se i giapponesi diventano leader in questo settore, potranno esportare, a loro volta, sia il «know-how» che i macchinari.

Hélène Crié

RENAULT

E dal deserto nacque il fiume

Gheddafi ha voluto un faraonico acquedotto che dal Calanscio va alla costa: sarà finito nel '95 e renderà fertili anche le sabbie infuocate

LEVANDO il bicchiere colmo d'acqua contro la luce insolente del sole, il maggiore Jallud mi disse: «Guarda, guarda quanta purezza. Questa non è la solita Evian o la Levissima che non san nulla e oltre tutto ci tocca pagare in hard currency, questa è acqua nostra, rivoluzionaria, questa è l'acqua del grande fiume fatto dall'uomo». L'assaggiai. «Ha sapore di acqua. Non è diversa dalle altre, né migliore né peggiore», dissi. Jallud si arrabbiò: «Hai il palato corrotto dall'alcol, non riesci a percepire la differenza. Quest'acqua è un nettare», sentenziò.

Era calda mattina di maggio, ce ne stavamo in costume da bagno sulla spiaggia comunale di Tripoli per un picnic sulla sabbia invero pantagruelico: mezée libanesi (i mille antipastini fantasiosi dove il cotto mescola al crudo, il cervello d'agnellino alla bottarga), zuppa lenticchie tiepida, cuscus (di agnello, di pollo, di castrato, di pesce), agnellino allo spiedo, insalata di ravanelli, lattuga, pomodori, frutta. E acqua, tanta acqua, «rivoluzionaria» beninteso.

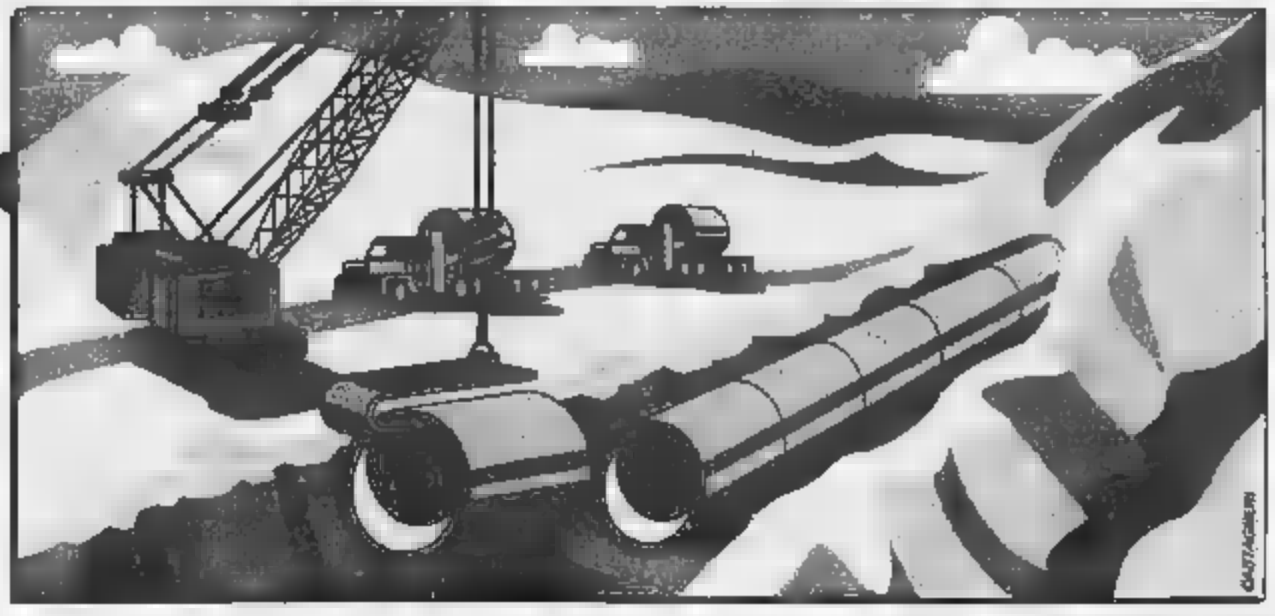
Debbo dire che a furia di berla io che francamente desideravo po' di vino, magari di quello sfuso che ti servono nelle bettole del Castelli, giusto per bruciare il copioso menu, a furia di berne cominciai a sentire com'era: un'acqua affilata, una lama ristoratrice. Sicché: «E' buona - dissi, - hai ragione maggiore Jallud, è proprio un nettare». E lui sorrise, felice come un bambino. «Ma quanta ne avete di quest'acqua, e da dove viene, spesa vale l'impresa?», domandai. Non l'avessi mai fatto: dovevamo parlar di politica, del negoziato di pace, delle accuse (le solite, ricorrenti accuse di terrorismo) rivolte alla Libia sul caso Ustica, sul caso Lockerbie e finì che durante due ore e passa il maggiore Jallud altro non fece che parlarmi del grande fiume. (Questo che segue è il resoconto, inedito, della sua orazione in riva al mare).

Il «discorso dell'acqua» del maggiore Abdessalam Jallud, numero 2 della Jamahiria libica, comincia con una citazione di Gheddafi. Celebrando, nel settembre del 1970, il primo anniversario della presa del potere, il colonnello disse alla folla radunata nella verde di Tripoli: «L'acqua è più importante del petrolio. Ricordatevelo. L'acqua è la vita e voi, fratelli cari, avrete il diritto di andarla a cercare dappertutto: in Ciad in Sicilia, ne necessario». Il Saint-Just del deserto ha dovuto mettere in soffitta innumerevoli progetti politici e non, il voltafaccia di questo o quel raìss arabo, irritato dall'arrogante mania di grandezza del colonnello, ha costretto quest'ultimo a rinunciare a fusioni, a sogni di grandeur, così come il calo del prezzo del greggio gli ha imposto di riporre nel cassetto piani faraonici di industrializzazione. Uno solo ha resistito, a dispetto dello scontro con gli Stati Uniti e del conseguente embargo: il progetto del Great man-made river, del grande fiume costruito dall'uomo.

Negli Anni Venti gli italiani cercavano l'acqua intorno all'oasi di Cufra. Cufra è «l'oasi perduta» nel fondo del Calanscio, «il più impenetrabile deserto della Terra»; lontana e sola, «ingemmata di roventi miraggi», duemila chilometri di sabbia la separano da Tripoli. Negli Anni Venti ci volevano quaranta giorni di cammello per raggiungere Cufra. L'acqua fu trovata, ma a che pro tirarla fuori? si sarà chiesto il governo italiano, sicché non se ne fece nulla. Pressoché alla vigilia dello scoppio della seconda guerra mondiale, Ardito Desio tornò nel terribile deserto dove possente il vento caldo muove dune alte 150 metri e lunghe persino duecento chilometri. Vi tornò alla ricerca del petrolio. Ma di nuovo trovò soltanto acqua.

Sulla scorta delle carte di Desio, gli americani continuarono a cercare il petrolio a Cufra sempre trovando acqua con grande delusione della monarchia senussita. Gheddafi, invece, quando nel 1974 viene informato che sotto la sabbia del Calanscio le riserve d'acqua erano immense e destinate a durare anche duecento anni, ordinò che si mettesse mano a uno studio per lo sfruttamento di quel prezioso tesoro. «Voglio creare un fiume che porti

La piantina dell'acquedotto: è lungo 1500 chilometri di tubature sotterranee, lavini, centrali di smistamento, canali, strade: con il cemento usato per costruirlo si potrebbero seppellire 10 piramidi



Gli occidentali hanno sempre cercato petrolio ma sotto la «perduta» Cufra c'era un immenso lago: offrirà un milione di litri al giorno per 200 anni

Campi irrigati nel deserto libico. Celebre il discorso dell'acqua che Gheddafi tenne nel settembre 1970 «L'acqua è più importante del petrolio Ricordatevelo. L'acqua è la vita » voi, fratelli cari, avete il diritto di andarla a cercare dappertutto: in Ciad come in Sicilia, se necessario»

ne è antieconomica. Nel deserto del Calanscio, durante ventimila anni si sono raccolti, nel bacino di Cufra (350 mila chilometri quadrati) ventimila chilometri cubi di acqua. Dolce e purissima. Nel bacino di El-Sarir, ■ 600 metri di profondità, ci sono diecimila chilometri cubici ■ ac- ■ anch'essa purissima. Nel baci- ■ ■ Marzuk, infine, su 450 chilometri quadrati si trovano 4800 chilometri cubi d'acqua.

Ora il fatto invero straordinario è che l'acqua ■ naturalmente poiché i pozzi sono situati a 270 metri sul livello del mare, ■ dunque, mi spiegò Jallud, l'acqua procede verso il Nord ■ una velocità ideale». Ogni giorno un milione di litri d'acqua dal Calanscio ■ Bengasi, a Sirte. L'acqua defluisce in condutture sotterranee sicché non c'è pericolo di evaporazione né bisogno di ponti.

Ho visto a Brega, nello ■ stabilimento costruito appositamente, uscire nel giro di 15 minuti un tubo grezzo dietro l'altro. In media 220 tubi al giorno. Tubi immensi, faraonici ■ è vero, come mi disse Jallud e mi confermò ■ ingegnere (libico) di Brega, che la quantità di cemento impiegata per rivestirli potrebbe ricoprire ■ piramidi del- ■ grandezza di quella ■ Cheope. Una volta finiti, i tubi vengono sollevati da autogru mostruosamente enormi ■ di un disco rotante dove vengono avvolti con 18 chilometri di cavi d'acciaio ad alta resistenza i quali ricoprono il tubo una ■ due volte, a seconda della pressione cui sarà sottoposto. «La quantità di cavo utilizzata - enfatizzò Jallud, - può arrivare a una lunghezza equivalente ■ 250 volte il giro del mondo».

Due sono finora i reservoirs del grande fiume umano: uno a Bengasi, l'altro ■ Sirte. Partendo rispettivamente da Tazerbo e dal El-Sarir, l'acqua impiega esattamente nove giorni a scorrere sino alla mèta, coprendo ■ una tubazione 800 km e con l'altra 783. A una velocità di 0,96 metri al secondo. Per la terza ■ ultima fase del progetto che vedrà l'acqua partire proprio ■ Cufra, a poca distanza dalla antichissima oasi, sono già state preparate tubature in grado di reggere ■ pressione pari a 1,68 milioni di metri cubi d'acqua al giorno. L'ultima canalizzazione (dal Fezzan sino a Tripoli) comporterà un approvvigionamento quotidiano di due milioni di metri cubi d'acqua.

Si è spesso detto (e anch'io l'ho scritto non poche volte) che gli ■ bi vivono solitamente in una dimensione onirica il che fa sì che i progetti annunziati, politici e non, una volta esposti ■ importa se vengano ■ ■ vengano realizzati: annunciarli, propagandarli fa sì ch'essi siano «automaticamente» ritenuti opera compiuta. A ben vedere Gheddafi quando parla della sua Terza Teoria, descrivendola «universale» e, per tanto, salvifica, celebra onirica-mente l'utopia. Epperò il beduino dalle sette vite e dalle 700 uniformi, l'autodidatta elusivo e petulante, lui, il mahul (vale ■ dire il matto ma nell'accezione sacrale della parola) assurto inopinatamente al ruolo di «nemico numero 1» della più grande potenza del mondo, ■ grillo parlante nel deserto, una volta tanto ha «detto e fatto».

Io non so se egli resisterà anche a quest'ultima crisi, se una volta ancora riuscirà a cavalcare ■ tigre americana guadagnando l'uscita di sicu- ■ (magari ■ qualche ammaccatura), ma posso scrivere con onestà che il «diavolo della Sirte», ■ presunto giovine grande vecchio del terrorismo internazionale in ogni ■ so passerà alla storia come l'unico raìss arabo che ha dato al suo popolo, assediato dal deserto, il sollievo immenso dell'acqua. E poiché il Medio Oriente è da tempo sotto l'incubo della penuria d'acqua, (al punto che al Cairo si scrive che la prossima guerra mediorientale scoppierà per l'acqua se amici e nemici non sapranno accordarsi sulle risorse idriche), paradossalmente potrebbe accadere che mentre legioni di innocenti annegheranno nel sangue, la piccola ma sterminata Jamahiria, grazie all'ostinazione di un beduino visionario, divenga una sorta di nuova terra promessa. Recita il Corano: «Non vedi che Dio fa discender l'acqua dal cielo per condurla a fonti nascoste nella terra profonda; e poi la fa sgorgare e fa nascere verdure tante e diverse che infine si seccano ■ le vedi ingiallire ■ Lui le riduce in frammenti d'arida paglia? Ed è qui ■ monito per i savi» (XXXIX, 21).

Igor Man

GGK

Helpware.
Il servizio personal IBM.

Per molti il computer è solo hardware, cioè una macchina senz'anima; per altri esiste solo il software. IBM, all'hardware e al software, unisce anche Helpware, la terza dimensione del Personal System IBM.

Helpware.

Helpware è il servizio esclusivo che IBM offre gratuitamente per un anno con ogni nuovo Personal System. Helpware mette a vostra disposizione:
HelpLine, servizio telefonico 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, per assistervi nell'utilizzo del [redacted] personal.
HelpCredit, facilitazioni finanziarie al momento dell'acquisto.
HelpCard, il "passaporto" per ottenere i servizi Helpware e altre vantaggiose offerte.
HelpDisk, un minidisco che vi guiderà nel mondo di Helpware, con tutte le informazioni sul vostro personal, sul software e sugli accessori. Il [redacted] dimenticare le altre dimensioni dell'offerta IBM.

Hardware.

Tecnologia, qualità grafica ed ergonomia in una gamma di modelli per tutte le esigenze: dalla leggerezza dei nuovi portatili alle elevatissime prestazioni dei modelli 90 e 95.

Software.

Il nuovo sistema operativo OS/2 2.0 IBM a 32 bit che trasforma ogni personal in un multipersonal.

Concessionari IBM.

E infine il servizio e l'esperienza dei Concessionari IBM, capaci di offrirvi la soluzione applicativa che meglio risponde alle vostre esigenze, qualunque sia la [redacted] attività. Cercate il vostro Concessionario IBM, gli indirizzi sono negli elenchi telefonici alfabetici SIP alla voce IBM. Oppure chiamate il numero verde 1678/36020.

IBM

Helpware, OS/2 sono marchi della IBM Corp.

PS/2. L'AMICO PERSONAL.

NUMERO VERDE 1678 36020

1917 - 1991 : in 70 anni di socialismo, di industrializzaz

la CSI è diventata la nazione p

Questa cartina, [illegible] governo, [illegible] nel [illegible] 1992 dall'Istituto di geografia dell'Accademia delle Scienze [illegible] URSS. E' [illegible] illustra i più gravi problemi ecologici dell'ex Unione Sovietica: piogge acide, degrado dei suoli, deforestazione

...one intensiva e di sprechi ecologici,
...ù inquinata del mondo

...inquinamento chimico dei mari e delle coste... ...si attende non ha smesso di aggravarsi. Si produrrà nelle nuove aree di industrializzazione intensiva: Vladivostok, Komsomolsk, penisola di Kola. L'incidente nucleare di Cernobyl in Ucraina non è che un episodio ...lungo elenco di catastrofi ecologiche.

MARE DI BERING

Norilsk

...ERIA

Iakutsk

...nissei

Lena

MARE DI OHOTSK

LAGO BAJKAL

Irkutsk

CINA

MONGOLIA

...ndivostok

MARE DEL GIAPPONE

2 000 000 km², cioè 20 % della superficie dell'ex-Unione Sovietica, sono ormai devastati

L'inquinamento più drammatico

- inquinamento multiplo il più pericoloso per la popolazione
- inquinamento multiplo aria, acqua, suolo
- inquinamento radioattivo

L'inquinamento più grave

- regioni toccate dalle piogge acide
- inquinamento e impoverimento delle acque
- deforestazione e degrado delle foreste
- degrado dei suoli (erosione ed eccessive estrazioni delle miniere)

L'inquinamento locale

- i mari, i fiumi, i laghi e le coste più inquinate
- centrali nucleari RBMK (come Cernobyl)
- principali città con forte inquinamento atmosferico

confini delle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica

(Source : B.I. Kotchourov, N.I. Koronkevitch, A.V. Antipova, T.E. Dmitrieva, A.A. Jiroltzova, O. Yablokova, Accademia delle scienze de l'URSS)

I seminatori delle nuvole

La pioggia artificiale può essere la risposta più economica alla siccità: da anni Israele sperimenta tecniche d'avanguardia con notevoli risultati

Condizione indispensabile per ottenere la pioggia artificiale è la presenza di nuvole cariche d'acqua. Poi c'è una tecnica di «inseminazione» che dipende dal tipo di nuvola

La dipendenza dell'uomo dalla pioggia è universale, è vecchia quanto il mondo. In passato vita e morte erano in balia del clima, in quanto la sete, assieme alla fame, era (come è) il più letale nemico dell'umanità. Eventi storici come migrazioni di massa, distruzioni di civiltà, guerre e rivoluzioni sono a volte risultati della mancanza di piogge. La Bibbia ci parla delle migrazione di Abramo in Egitto, dell'interpretazione del sogno del faraone, del profeta Elia, dei sacerdoti di Baal, tutti collegati alla scarsità d'acqua.

Miliardi di persone pregano ogni giorno perché la pioggia benedetta disseti i campi e assicuri il rifornimento giornaliero d'acqua per i bisogni domestici. La natura risponde solo in parte ai loro desideri.

Fino a tempi recenti, l'arguta osservazione di Shaw che «tutti parlano del tempo, ma nessuno si decide a fare qualcosa» è stata ritenuta un assioma. Ma dagli Anni 50 in tutto il mondo sono stati intrapresi sforzi per aumentare le precipitazioni - pioggia e neve - disseminando le nuvole di sostanze stimolanti come ghiaccio secco e ioduro d'argento, per mezzo di aeroplani o razzi oppure tramite generatori di fumo basati a terra.

Una precondizione alle precipitazioni è la presenza di nuvole cariche d'acqua. Ma esistono diversi tipi di nuvole. In quelle «convettive» il processo di formazione della pioggia comincia quando parte delle goccioline ghiacciano e crescono rapidamente assorbendo le gocce d'acqua adiacenti e poi urtando le altre gocce mentre cadono verso terra. Lo scopo del trattamento artificiale è, perciò, di aggiungere particelle forma-ghiaccio che stimolino il processo all'interno della nuvola.

Ci sono poi altri metodi idonei ad altri tipi di nuvole e a differenti condizioni, come ad esempio l'«effetto dinamico» teso a provocare un'improvvisa espansione della nuvola tramite la massiccia disseminazione di idonee sostanze.

Israele è all'avanguardia tra i Paesi che fanno ricerche per l'incremento delle piogge. Quando queste tecnologie si dimostreranno del tutto affidabili, avrà a disposizione una nuova fonte d'acqua, poco costosa rispetto ad altre alternative come pozzi profondi, desalinizzazione o riciclaggio dell'acqua.

Dopo decenni di attività è ancora alla fase di ricerca e sviluppo, perché certi ostacoli restringono tuttora la piena applicazione operativa. Due sono i problemi maggiori.

Il complesso processo di formazione della pioggia all'interno delle nuvole e gli effetti dell'intervento di «semina» sotto le varie condizioni meteorologiche sono ancora ben compresi. In secondo luogo, è abbastanza difficile provare statisticamente che i cambiamenti registrati nelle precipitazioni al suolo derivino effettivamente dall'inseminazione delle nuvole anziché essere dovuti a variazioni naturali.

Tuttavia, l'esperienza fatta finora mostra risultati promettenti che giustificano il proseguimento delle attività in diversi Paesi e zone geografiche. Per quanto riguarda Israele, gli esperimenti indicano piccoli incrementi nelle precipitazioni (più tredici per cento) con incrementi ancora più alti nei flussi delle sorgenti d'acqua. Notizie positive arrivano anche da altri Paesi mentre in certe zone i tentativi sono ancora inconcludenti.

La tecnica di inseminazione delle nuvole è considerata flessibile, perché permette di operare con breve preavviso, di muoversi rapidamente da una località all'altra e di fermarsi in qualunque momento. Il suo impiego richiede poche infrastrutture fisse, e il costo di produzione di un metro cubo d'acqua è stimato in meno di un centesimo di dollaro americano, senz'altro bassissimo per aree in cui c'è seria carenza d'acqua. Sfortunatamente l'arido e assolato deserto rimarrà per sempre secco perché senza nuvole non può esserci pioggia, neanche artificiale.

Yoav Harpaz

AutoTomic

SAAB 9000 CS. con "Eco Power"

EMOZIONE E RASSICURAZIONE. L'EMOZIONE COMINCIA FUORI, GUARDANDO UN'AUTO CHE, MAGICAMENTE, RIUNISCE LE CARATTERISTICHE DI UNA BERLINA DI PRESTIGIO E DI UN GRANDE COUPÉ SPORTIVO. E CONTINUA DENTRO, CULMINANDO NELLA SENSAZIONE DI POTENZA PROGRESSIVA EMANATA

COME FENDERE L'ARIA, SENZA OFFENDERLA.

DAI 145 HP. LA RASSICURAZIONE VI ACCOMPAGNA SEMPRE E NASCE DALLA CERTEZZA CHE, MENTRE VOI FENDETE L'ARIA A BORDO DI QUESTO CUNEO MERAVIGLIOSO, IL SUO SISTEMA DI DEPURAZIONE A TRE VIE RIDUCE AL MINIMO L'IMPATTO AMBIENTALE. ANCHE QUESTO È PERFORMANCE. ANCHE QUESTO È SAAB. LE VETTURE SAAB POSSONO USUFRUIRE DEL LEASING DI MARCA AUTOLEASE.

SAAB SCANIA SAAB

PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA.

Così fiorisce il giardino di sabbia

I sistemi elaborati nel deserto del Negev sono modernissimi, dall'irrigazione «a rubinetto» alle macchine spray offrono soluzioni per vincere l'avarizia della natura

NEL deserto, così come in qualunque altra parte del mondo, la [illegible] i metodi di utilizzo dell'acqua sono determinati dai bisogni dell'uomo. Nel [illegible] delle zone desertiche è [illegible] che [illegible] soprattutto il desiderio di creare condizioni di vita o di migliorare quelle già esistenti a spingere l'uomo a studiare sistemi d'irrigazione il più efficaci possibile. La condizione di pressoché totale siccità del deserto [illegible] sì che l'uso dell'acqua a livello agricolo, industriale o semplicemente domestico, divenga una sor[illegible] di quotidiana competizione fra settori al fine di accaparrarsi il maggior quantitativo possibile di quel bene, l'acqua appunto, così prezioso in quelle zone.

Lo sfruttamento dell'acqua nelle aree che [illegible] quasi prive deve [illegible] realizzato con estrema delicatezza e [illegible] affidato all'improvvisazione. In epoche antiche capitò che popolazioni insediate nel deserto tentassero [illegible] sfruttare l'acqua piovana per [illegible] domestici, oppure di creare sistemi di irrigazione per rendere verdi terreni completamente aridi. Nella maggior parte dei casi [illegible] si ribellò, rivelandosi non solo «impermeabile» (è il [illegible] di dirlo) alle applicazioni dell'uomo, [illegible] spesso reagendo con un repentino deterioramento del proprio stato originario, [illegible] da indurre le popolazioni a migrare verso altre zone. La difficile ricerca di sorgenti d'acqua, l'eccessiva salinità di quella reperibile e le proibitive condizioni di trasporto, avevano sconfitto tutti gli sforzi dell'uo[illegible] [illegible] non sempre l'umanità sa fare tesoro degli insegnamenti della storia ed ecco che, per quanto riguarda il deserto, ancora oggi [illegible] imbatte negli stessi errori, trovando le stesse difficoltà e dovendo affrontare gli stessi ostacoli. Nelle [illegible] desertiche si tenta, [illegible] l'utilizzo di tecnologie sempre più avanzate, [illegible] creare sistemi [illegible] conduzione per l'acqua [illegible] da consentire una costante irrigazione del terreno e il conseguente insediamento di popolazioni in quelle aree. Un obiettivo ambizioso dal momento che, per insediamenti umani, si intendono in questo caso non soltanto le popolazioni nomadi, ormai abituate [illegible] questo genere di esistenza, ma anche [illegible] soprattutto società civili.

I metodi oggi più efficaci per raccogliere e distribuire l'acqua nelle zone desertiche sono quelli elaborati nel Negev israeliano. Nel Negev l'acqua piovana (sappiamo che alle latitudini dove [illegible] estendono i deserti, [illegible] precipitazioni sono rarissime, ma di forte intensità) viene recuperata [illegible] vari sistemi, primo fra tutti quello dell'evaporazione della [illegible] dal terreno. L'acqua filtrata sotto la superficie non va del tutto perduta; viene «catturata» nel momento in cui evapora e riciclata. Così [illegible] viene riciclata (dopo essere stata depurata) l'acqua utilizzata nelle aree urbane e l'acqua marina dissalata.

Come si è detto, l'uso dell'acqua nel deserto [illegible] è limitato al sostentamento domestico nelle zone abitate, ma [illegible] anche all'irrigazione dei terreni verdi limitrofi alle superfici aride. Anche in questo caso, i sistemi adottati nel Negev sono i più moderni [illegible] efficaci. Si dividono sostanzialmente [illegible] quat[illegible] categorie. Prima di tutto, l'irrigazione «a rubinetto» che consen[illegible] di impiegare tanto l'acqua piovana quanto quella salata e per[illegible] di arricchire il liquido con sostanze fertilizzanti [illegible] semplicemente nutritive (come l'azoto) per il terreno.

Il secondo metodo è quello dell'«irrigazione di superficie», poco usato a causa della grande dispersione che provoca. Altro sistema è quello dell'«irrigazione [illegible] spruzzo» ancora in fase di perfezionamento e totalmente affidato all'automazione. Quarto ed ultimo metodo l'«irrigazione con macchine spray» solitamente impiegata con altri sistemi e comunque su [illegible] molto vaste. Il suo utilizzo diviene indispensabile in condizioni di forte vento.

Campo nel deserto in Mauritania. Nella foto più piccola l'acqua della pioggia fermata e raccolta da sbarramenti permette di far fiorire il deserto. L'uso dell'acqua in queste zone non è infatti limitato al sostentamento domestico ma serve anche all'irrigazione dei terreni verdi limitrofi

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco [illegible] fusi orari, quando [illegible] Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

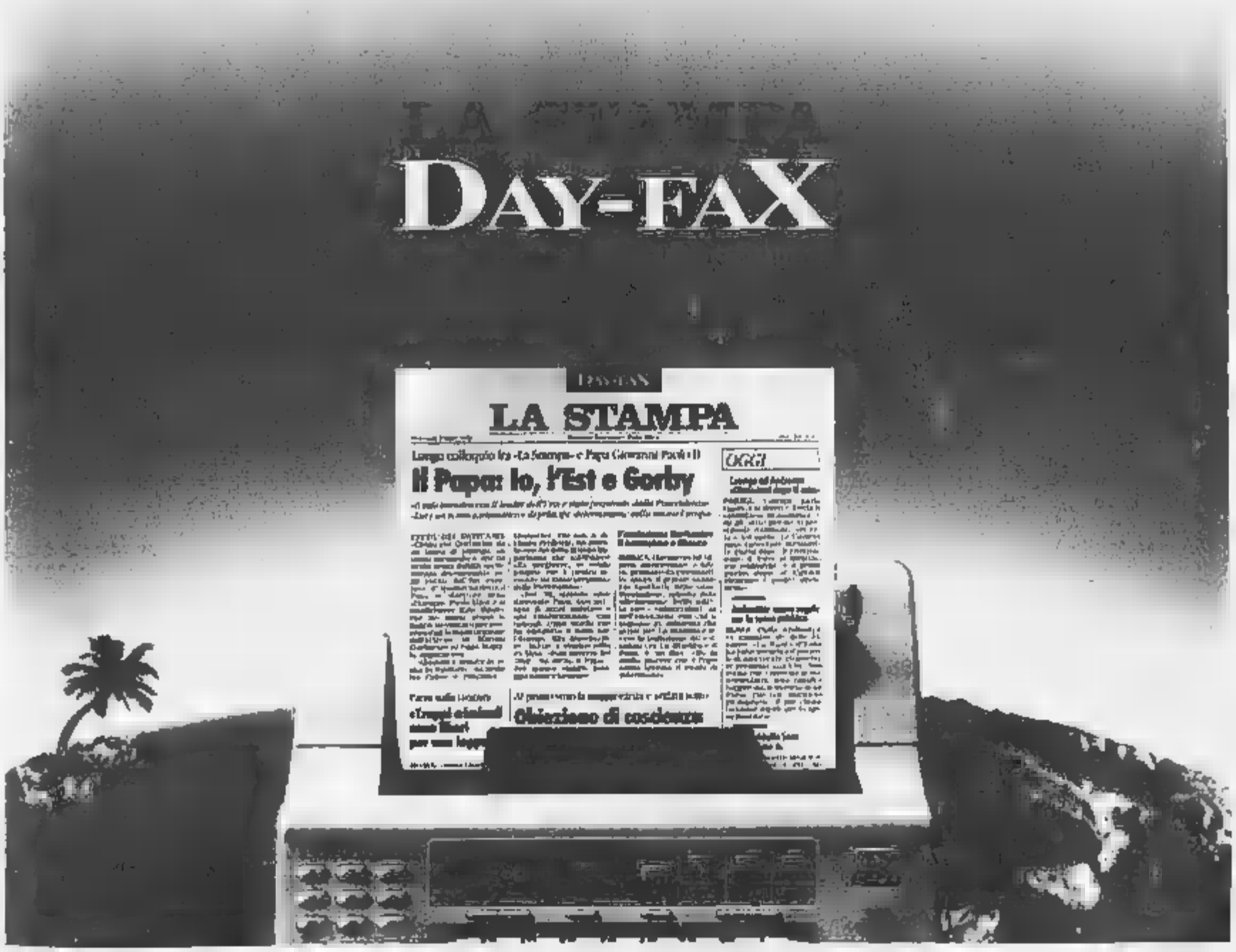
Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza [illegible] lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù [illegible] troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno [illegible] può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: 4 pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere [illegible] complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale [illegible] reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per [illegible] aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
[illegible] LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00



Bianco Antartide riserva infinita

Il Polo Sud è la grande speranza del futuro contro la sete: 15 milioni di chilometri cubi di ghiaccio Ma sfruttarli non è facile

CHI dice Antartide, dice acqua. L'acqua è la protagonista pressoché incontrastata di questo continente, remoto e in buona parte sconosciuto, che viene definito «il continente dei ghiacci». Acqua liquida dei suoi mari o solida dei suoi ghiacciai: se un luogo comune definisce il Polo Sud come «la grande riserva d'acqua dell'umanità», è comunque grande la sorpresa quando si scopre che in questo continente lo spessore medio del ghiaccio è di ben tre chilometri. Altrettanto grande è lo stupore del viaggiatore di fronte all'asprezza dei mari - tetri e ricchi di plancton - essenziali per il ruolo che rivestono nella circolazione dell'ossigeno nell'atmosfera e nelle correnti oceaniche, vitali per il clima. Nell'Antartide, l'acqua, dolce o salata, è essenziale quanto la sabbia nel Sahara.

Solo pochi scienziati hanno avuto il privilegio di visitare questo continente, dichiarato, nel '91, Patrimonio dell'umanità. Un continente di 14 milioni di chilometri quadrati e di 15 milioni di chilometri cubi di ghiaccio - circa il 90 per cento del ghiaccio del Pianeta - consacrati alla scienza. Un ghiaccio di un bianco abbagliante, fatto di enormi lingue gelide, che scendono fino al mare. Questo ghiaccio, che si è formato nel corso di milioni di anni grazie alle continue nevicate, conferisce all'Antartide un'atmosfera unica, contribuisce a raffreddare il Pianeta e gioca un ruolo essenziale nell'equilibrio termico.

Ma i ghiacciai del Polo Sud sono anche pericolosi. Enormi crepacci, a volte invisibili, li rendono di difficile accesso anche agli esperti. Nonostante queste difficoltà, camminare su un ghiacciaio - dopo aver superato le paure iniziali - è un'esperienza indimenticabile. Il silenzio totale e inquietante di questo continente è scalfito solo dai ghiacciai. Sì, perchè «i ghiacciai parlano», sostiene Eduardo Martinez de Pison, Professore all'Università di Madrid, che li ha studiati sul terreno negli ultimi tre anni. «Durante il giorno, si sente il loro rumore, i loro gemiti, il loro canto. La notte, invece, ammutoliscono».

Uno scalatore e un somministratore in Antartide lo spessore medio del ghiaccio è di tre chilometri i mari, tetri e ricchi di plancton, sono essenziali per la circolazione dell'ossigeno nell'atmosfera e nelle correnti oceaniche

Sono questi immensi ghiacciai, lunghi diverse migliaia di chilometri, che si stanno ritirando. Sull'Isola di Livingstone (nelle Shetland del Sud), dove è situata la base spagnola Juan Carlos, I geologi hanno calcolato un arretramento di 150 metri negli ultimi 30 anni e una riduzione di metri dello spessore medio del ghiaccio.

«In generale, fintanto che la riduzione del fronte dei ghiacciai non si accompagna a una riduzione di volume, non ci sono conseguenze immediate e, quindi, neanche allarme. Al contrario, se l'arretramento dovesse accompagnarsi anche a una riduzione significativa dello spessore, la riduzione in volume sarebbe davvero grande e potrebbe avere delle conseguenze molto più gravi», spiega il geologo Francesco Sabat, professore all'Università di Barcellona.

Uno dei pochi modi per verificare questo fenomeno è il confronto delle attuali rilevazioni dei satelliti con quelle di una trentina di anni fa. «I ghiacciai studiati sono profondi fino a 50 chilometri ed è per questo che si può sapere con precisione se questo fenomeno è dovuto al clima della zona oppure a un qualche altro fattore geologico. E' possibile che, adesso, noi stiamo studiando dei processi che si sono prodotti molto tempo fa», osserva Sabat, la cui équipe ha utilizzato, per la prima volta, un si-

Se il continente si sciogliesse il mare salirebbe di 60 metri con conseguenze disastrose

stema munito [redacted] un'eco-sonda per misurare lo spessore del ghiaccio [redacted] Livingstone. E' un'apparecchiatura fornita dal «British antartic service», con cui [redacted] state realizzate delle misurazioni, 20 in tutto, che hanno fornito «una serie di grafici che, ora, dobbiamo analizzare. A partire [redacted] questi dati, potremo calcolare lo spessore del ghiaccio in diversi punti dell'isola», spiega Sabat. Per la prima volta, inoltre, gra[redacted] alle motoslitte, l'équipe spagnola ha potuto arrivare fino al cuore stesso dell'isola, toccando ghiacciai assolutamente vergini.

L'équipe di Sabat, così come quelle di Arche, Lopez e Martinez de Pison, è molto prudente quando si [redacted] di spiegare le cause che possono aver provocato questo arretramento. I ghiacciai - sostengono - hanno una certa inerzia a reagire, e può darsi quindi che, in que[redacted] momento, reagiscano a un innalzamento della temperatura o a una diminuzione delle precipitazioni, verificatesi nel corso degli ultimi ottant'anni. [redacted] volte, in passa[redacted] - affermano gli scienziati - si è prodotto [redacted] stesso fenomeno: i ghiacciai [redacted] arretrati durante i secoli per poi avanzare di nuovo. Sono i periodi tra due diverse glaciazioni.

«Quei periodi si producono per motivi naturali e, neppure se l'uomo [redacted] fosse mai apparso sulla Terra, si verificherebbero lo stesso. Il fenomeno si produrrebbe anche se l'Amazzonia scomparisse e l'effetto serra [redacted] esistesse - osserva Jerónimo Lopez -. Nel [redacted] [redacted] milioni di anni, e per ragioni molto diverse, tutto questo si è prodotto naturalmente. Ma [redacted] l'uomo interferisce nei cicli naturali, è difficile prevedere gli effetti o sapere [redacted] potrebbero venir accelerati i processi naturali», sottolinea Martinez de Pison.

[redacted] effetti catastrofici di un possibile cambiamento climatico, con il riscaldamento globale del Pianeta, su questi immensi blocchi di ghiaccio secolare sono, infatti, ben noti. Se per qualche ragione il ghiaccio dell'Antartico si sciogliesse completamente, il livello del mare salirebbe da 50 a 60 metri, con conseguenze disastrose per tutte le zone costiere.

Ma, per [redacted] momento, non bisogna nutrire eccessivi timori per l'apparente arretramento dei ghiacciai antartici. La massa di ghiaccio [redacted] tomarino è cinque volte superiore [redacted] quella dei blocchi emersi. Forma uno strato, più o meno continuo, di due metri [redacted] spessore medio e, in inverno, si estende lungo tutto il continente fino al 60° grado [redacted] latitudine Sud. E, quindi, è inaccessi[redacted] per almeno dieci mesi l'anno.

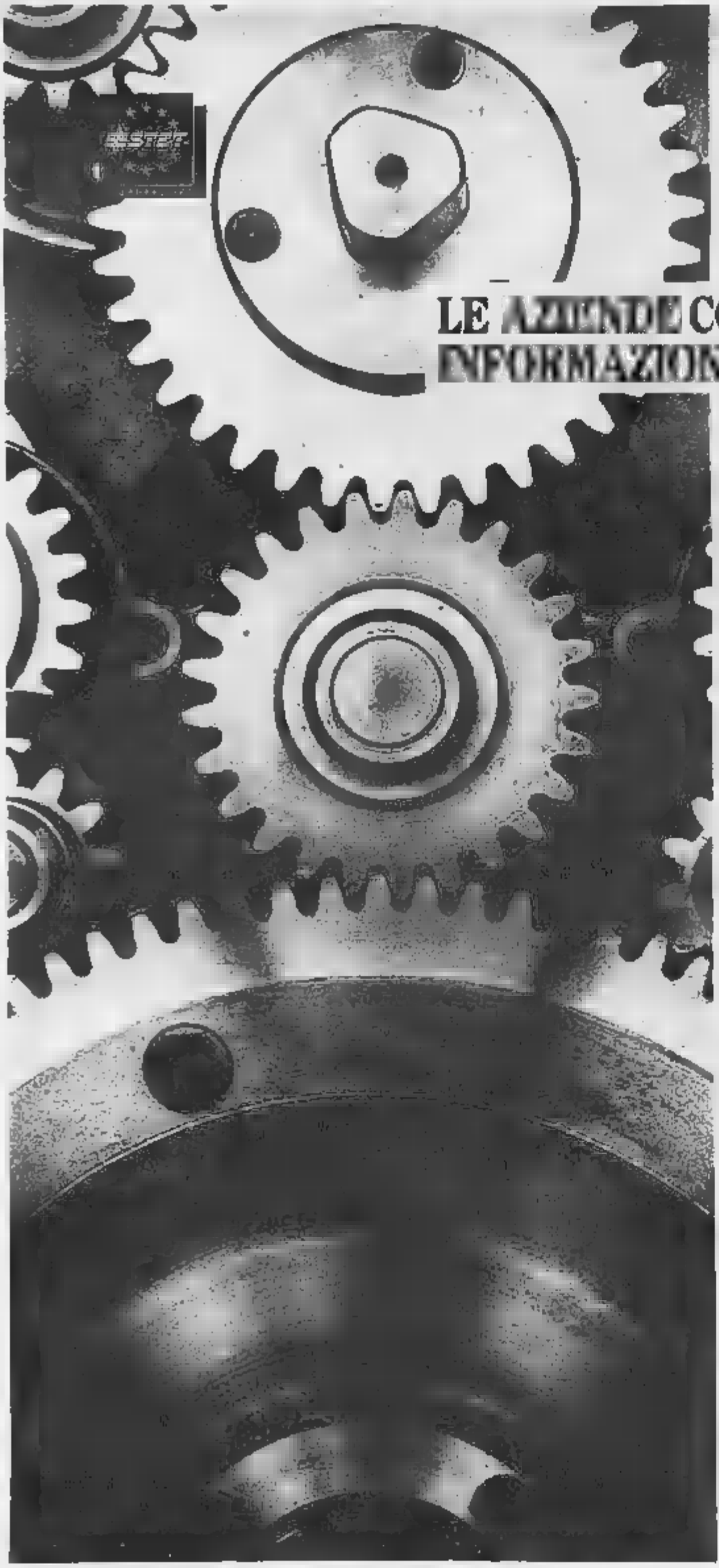
D'altra parte, il mito ricorrente dell'Antartico, [redacted] d'acqua dolce dell'umanità, non è meno contestabile delle opinioni del professor Lopez. «La difficoltà che rappresenterebbe il trasporto [redacted] ghiaccio a migliaia di chilometri di distanza, con tutti i cambiamenti di temperatura del caso, rende questa idea irrealistica. Sulla Terra ci sono [redacted] da esplorare molte acque sotterranee, ben più accessibili di quelle dell'Antartico.

Le acque del Polo Sud, insieme a quelle dell'Artico, [redacted] le grandi distributrici d'ossigeno del Pianeta. Funzionano da polmoni per le [redacted] d'acqua di tutte le latitudini, dato che, grazie alle basse temperature e alla ricchezza di plancton, sono in grado di ritenere diversi gas, tra cui l'ossigeno.

Per gli oceanografi Javier Aristegui Ruiz [redacted] Santiago Hernandez, l'importanza di questi mari per lo studio dei cambiamenti climatici [redacted] fondamentale. «Gli oceani - dice Aristegui - regolano [redacted] quantità di anidride carbonica nell'atmosfera, perché le [redacted] acque hanno una quantità di anidride carbonica disciolta che deve [redacted] in equilibrio con quella nell'atmosfera. Questi equilibri [redacted] [redacted] gli [redacted] nelle zone fredde [redacted] in quelle calde».

«Conosciamo [redacted] ruolo importante di queste acque nella regolazione dell'anidride carbonica, ma non sappiamo in quale misura», [redacted] và Hernandez. «Ecco perché studiamo, [redacted] gli altri elementi, anche il fitoplancton, che è fondamentale visto che libera nell'aria l'anidride carbonica in precedenza assorbita».

Malen Aznarez



LE AZIENDE CONSUMANO PIU' INFORMAZIONI CHE ENERGIA

E' cominciato tutto con un nome, cognome ■ numero ■ telefono. Oggi i servizi ed i prodotti SEAT aiutano il sistema economico a produrre ■ più e meglio. L'operatore economico è diventato un consumatore abituale

■ informazioni. Per trovare nuovi clienti interroga banche dati ■ utilizza liste ■ nominativi, per aprire nuovi punti vendita fa analisi territoriali, per tro- ■ fornitori si collega ■ servizi on-line. SEAT, da Società editoriale di supporto al sistema ■ telecomu-

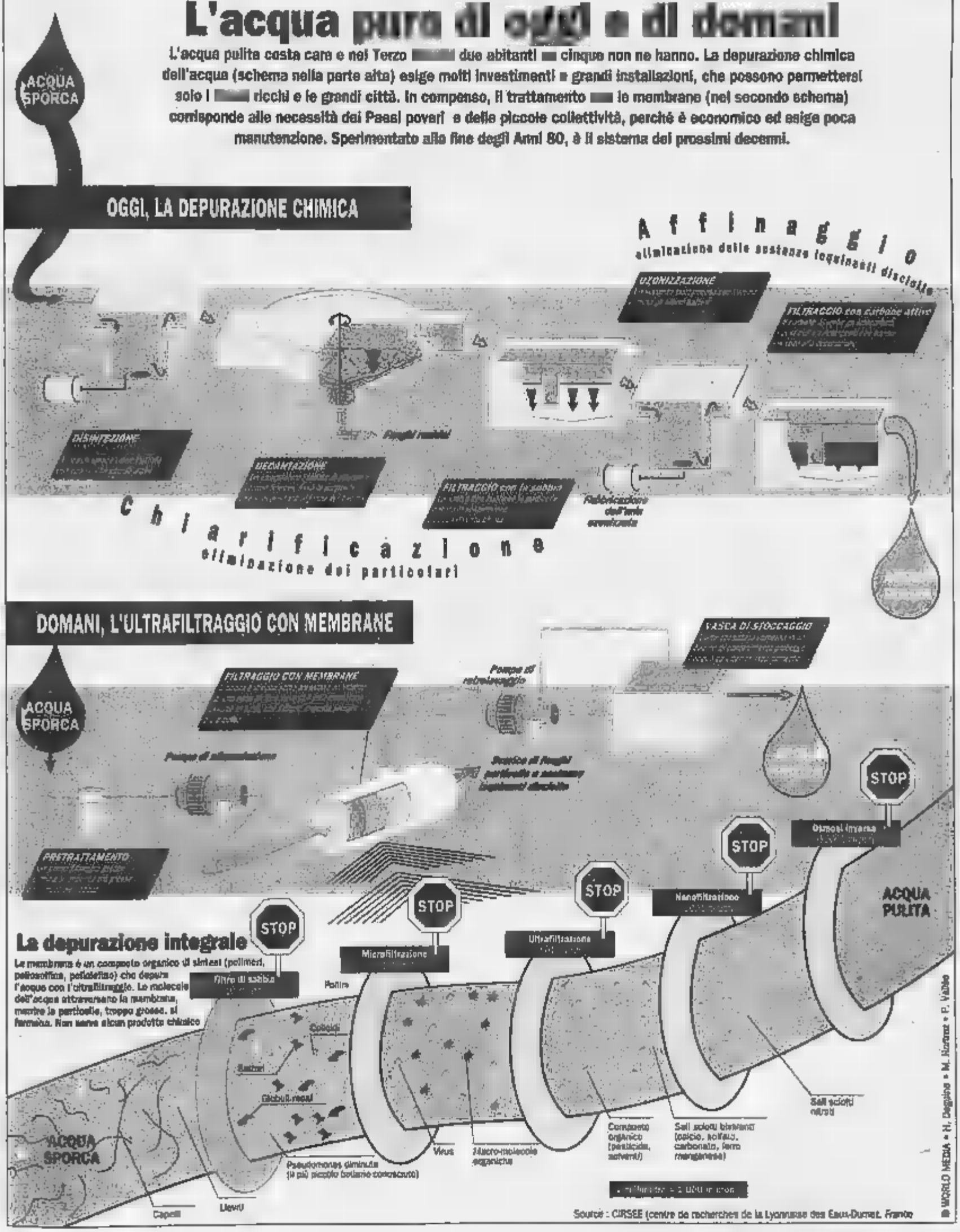
nicazioni è diventata un punto ■ riferimento per il mondo degli affari e per tutti noi. E' dal- ■ qualità e quantità ■ informazioni che dipende in gran parte lo sviluppo ■ nostra economia. Le informazioni e i servizi SEAT sono, ■ fatto, energia e vitalità nuove per tutto il nostro sistema produttivo.

SEAT
DIVISIONE STET S.p.A.

N

L'acqua pura di oggi e di domani

L'acqua pulita costa cara e nel Terzo [illegible] due abitanti [illegible] cinque non ne hanno. La depurazione chimica dell'acqua (schema nella parte alta) esige molti investimenti e grandi installazioni, che possono permettersi solo i [illegible] ricchi e le grandi città. In compenso, il trattamento [illegible] le membrane (nel secondo schema) corrisponde alle necessità dei Paesi poveri e delle piccole collettività, perché è economico ed esige poca manutenzione. Sperimentato alla fine degli Anni 80, è il sistema dei prossimi decenni.



Il mio Danubio nato dalla luce

Magris: gli abitanti di Furtwangen hanno protestato contro il mio libro con una tavola di legno, ribadiscono che il fiume non nasce da un rubinetto

VICINO a Furtwangen nella Selva Nera, dove nasce la Breg e dunque - forse - il Danubio, c'è da un paio d'anni, accanto alla famosa lapide che rivendica il primato e il pedigrée di quella sorgente in polemica con quella della rivale e vicina Donaueschingen, una nuova targa di legno, assai più perentoria. Ribadendo l'autenticità della fonte, essa nega stizzosamente l'ipotesi, avanzata recentemente da qualcuno, che il Danubio nasca dagli scoli delle case circostanti.

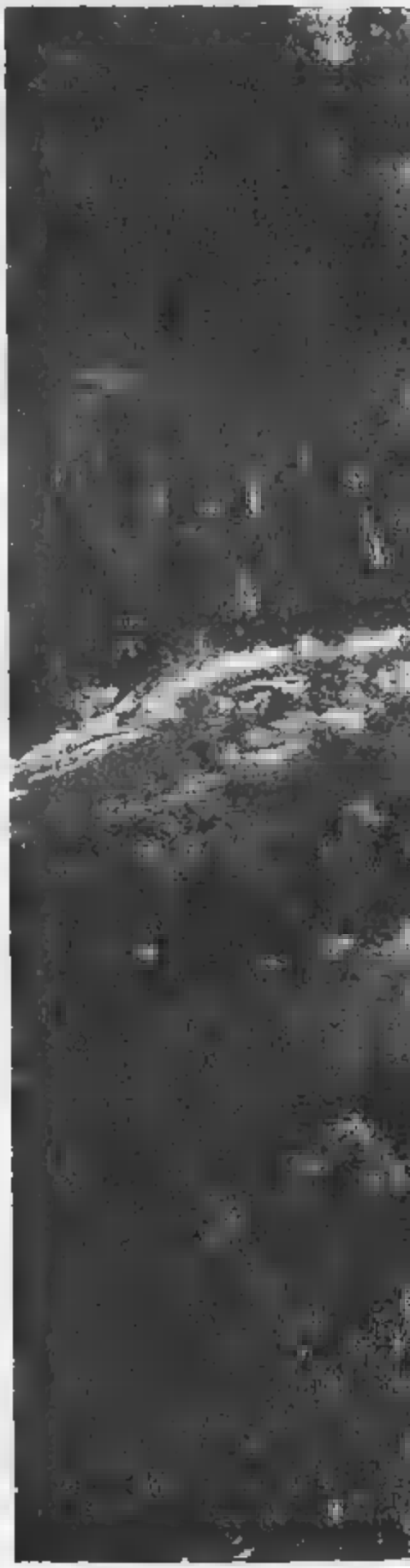
Non avrei mai immaginato, quando anni fa cominciavo a muovere su quegli umidi prati e pendii i primi sbilenchi passi verso il Mar Nero, che il mio perplesso vagabondare avrebbe potuto un giorno modificare lievemente il paesaggio, inserire non solo un volume tra gli scaffali di qualche biblioteca, addirittura un piccolo oggetto fra i boschi e le panchine di un panorama, accrescendo sia pure minimamente l'inventario del mondo. Quella giovane targa, che è parte dello scenario delle sorgenti danubiane, è una protesta contro il mio *Danubio*, all'inizio del quale il viaggiatore, cercando rigorosamente la fonte del grande fiume, non esclude che essa scaturisca da una grondaia o da un rubinetto di una di quelle case.

Non so se sia questo il sapore della gloria, il coronamento del sogno di ogni scrittore, che ambisce a mutare il mondo o almeno a lasciarvi un segno - anche piccolo, magari solo un piccolo graffio, come le scritte d'amore, più o meno ortodosse, sui muri delle strade, dei giardini pubblici e sui vespasiani. Comunque la gente del luogo si sente evidentemente un po' derubata, non si trova più ad essere custode e padrona dell'immacolata Origine, ma semplicemente con le scarpe infangate da un liquido di scarico. Tornare là dove è cominciata la mia lunga storia d'amore col grande fiume, accanto a quell'acqua che subito scorre lucente fra i prati, potrebbe dunque forse essere imbarazzante, una visita non necessariamente gradita.

Il Danubio è il fiume di una storia multipla e grandiosa, che mescola tutte le identità in un amalgama inafferrabile e frantuma ogni nitida linea di confine in una irregolarità frattalica suddivisibile all'infinito, è il fiume dei disguidi, dove la realtà appare spesso un equivoco, grottesco e tragico. Il malinteso comincia all'origine, anzi l'origine, il principio acquatico originario. Quando il mio viaggiatore danubiano, che cerca di difendersi come può dall'imprevedibilità del mondo erigendo barricate di carte e di citazioni, scopre che il Danubio, secondo una coerente ricerca scientifica, può nascere forse da una grondaia o da un rubinetto che si potrebbe facilmente chiudere, egli si accorge che è facile conoscere le dispute e le teorie sull'origine della vita, ma che si sa poco o niente sulle origini stesse e meno ancora sulla vita. Eppure l'acqua zampilla e scorre, fresca e chiara fra l'erba.

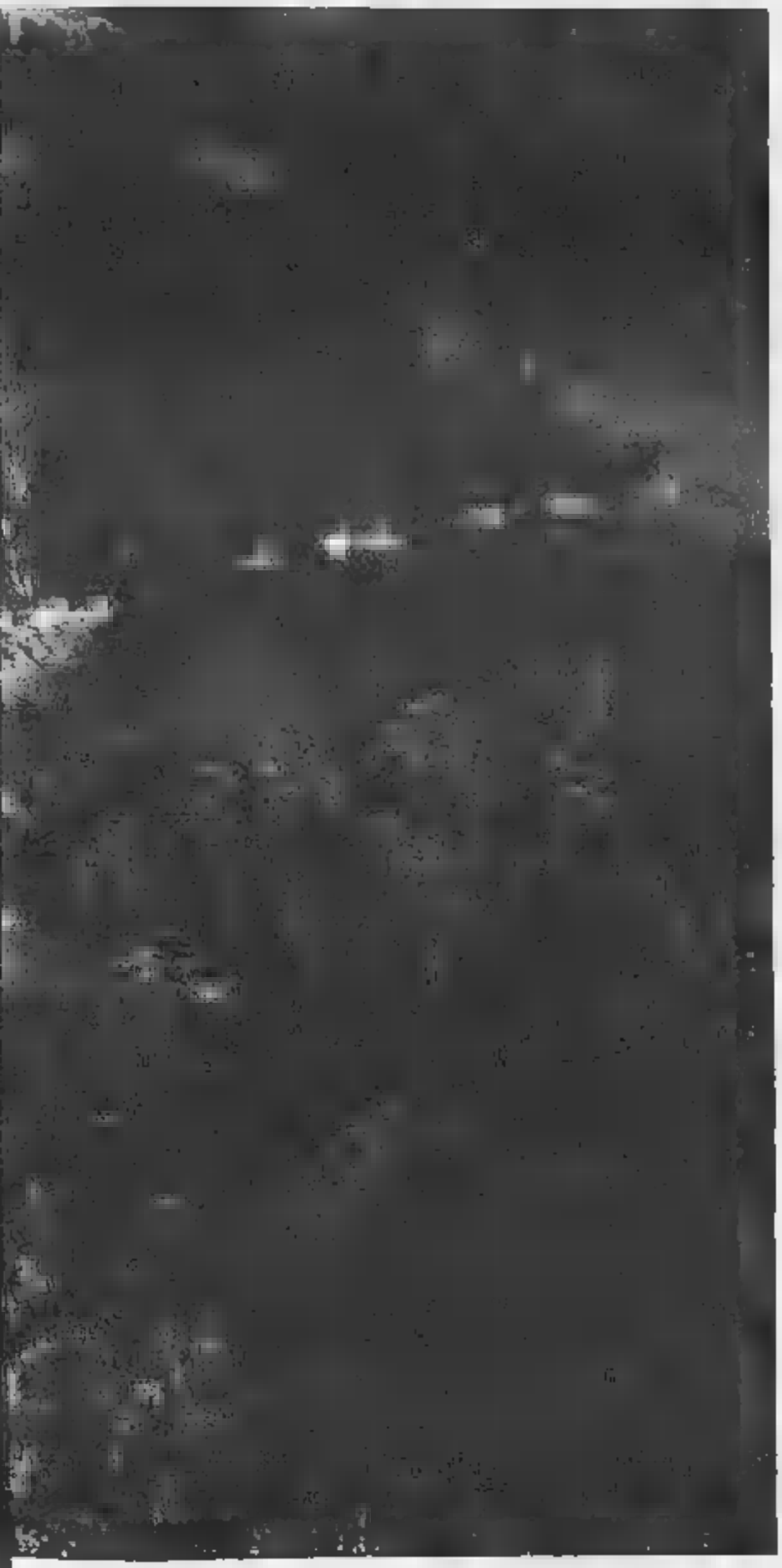
Alle sorgenti del grande fiume che alla fine del suo corso getta ogni anno nel Mar Nero, nel labirinto e nell'incanto del delta, duecento miliardi di metri cubi d'acqua, prende bizzarra forma l'ansia che le acque amniotiche dell'essere possano disseccarsi e il fiume della vita possa diventare un greto arido, abitato da ossami e detriti antichi o tutt'al più lambito dallo stillicidio di un tubo rugginoso che perde. Sembra che lo spettro di una possibile fine del mondo non sia un diluvio universale, ma piuttosto l'incubo della siccità e del deserto, il timore, espresso da Dostoevskij nei *Demoni*, che l'umida e materna terra non sia più irrorata dall'acqua della vita, come del resto minaccia già l'*Apocalisse*. Una razionalizzazione furiosa rischia di bonificare la palude dell'inconscio e prosciugare i desideri, secondo la preoccupazione espressa da Freud e, forse ancora prima di lui, pure da un colorito e irriferibile proverbio napoletano, secondo il quale l'Eros (veramente i napoletani hanno un'espressione molto più precisa) non vuol pensare.

Talvolta si ha l'impressione che il liquido vitale sia erogato da un'azienda municipale planetaria e che



Qui sotto, la scrittrice e saggista Claudia Magris. A centro, l'ultima foresta vergine d'Europa, l'Auwald, sulle rive del Danubio presso Vienna

«Danubio» era un viaggio nell'«altra» Europa se lo avessi scritto nell'89 sarebbe stato meno ironico, meno sensuale e meno tragico



condutture possano intasarsi. Nell'universo danubiano l'intasamento è pure eccesso di storia, che s'accumula alle sponde e si ingorga in un impasto anche sanguinoso di popoli, vicende, memorie, ossessioni; il viaggiatore che scende lungo il fiume, innamorato del colore d'una sera o della frasca di un'osteria ma spesso sbattuto in faccia all'orrore e alla tragedia, cerca come può di sbloccare quelle condutture otturate, di sabotarle per far scorrere l'acqua rigeneratrice.

È curioso che l'idea di scrivere *Danubio* sia nata tra Vienna e Bratislava, nei pressi di Hainburg, in un pomeriggio di settembre nella cui luce non si riusciva a distinguere il brillio delle onde del fiume da quello dell'erba sulle sue sponde, non si riusciva a dire dove e come fosse precisamente il Danubio ma si sentiva in armonia con quel fluire, finché un'insegna che indicava il «Museo del Danubio», non riportò i perdigiorno che oziavano su quelle rive alla consapevolezza dell'artificio e dell'irrealtà quotidiana e al desiderio di viaggiare lungo il fiume attraverso quell'irrealtà. Circa in quello stesso luogo, vicino a Hainburg, le proteste contro il progetto della centrale idroelettrica, poco tempo dopo, parlavano di terra e sassi che venivano essiccate, di acque materne sterilizzate.

Il continente danubiano è uno specchio del mondo, perché il fiume scorre attraverso tanti paesi, popoli, nazioni, confini e culture diverse, in una babele dell'identità che dimostra l'incertezza di ogni identità e la difficoltà di definirla. L'acqua è pure la labilità di ogni frontiera, talora il fiume stesso s'irrigidisce come una gelata e diviene a sua volta sbarramento e confine.

Non ci si bagna due volte nello stesso fiume e spesso mi si chiede cosa sia oggi per me quel Danubio, se rifarei il viaggio dopo le grandi trasformazioni dell'89, o se riscriverei il reportage subacqueo di quelle pagine, con le quali si potrebbero anche fare tante barchette di carta, affidandole al fiume perché le porti via. La vita e la storia lasciano i loro segni sulle pagine dei libri e sui volti degli uomini e in epoche diverse si rileggono i libri - perfino i propri, nei rari momenti in cui capita di prenderli in mano - in modo diverso. Ma ogni racconto è quella storia e non un'altra, la storia di quell'amore o di quell'avventura in quel momento, e non di altre vissute prima o dopo, che sarebbero altre storie, sulle quali è inutile almanaccare. Quel viaggiatore si è bagnato in quel fiume, in quegli attimi o in quegli anni, non nelle onde in cui altri si sono trovati prima o dopo di lui.

E' forse un po' più legittimo chiedersi se quella che allora era l'«altra» Europa percorsa dal Danubio, dopo l'89 non sia veramente più «altra», o lo sia, nonostante tutto, ancora. *Danubio* era un viaggio nell'«altra» Europa, un tentativo di attraversare le frontiere, anche interiori, che la dividevano da noi e di cancellare quelle virgolette che la chiudevano come in un ghetto. Durante il viaggio, l'ordine di quel mondo è ancora in piedi, ma si vedono le crepe nei muri, si sente lo scricchiolio dell'imminente sgretolamento, il vento forte che sta per levarsi è uno spiffero d'aria che non dà solo torcicollo, ma anche brividi.

L'acqua scorre, rode, sfonda. Nell'apparente calma prima della tempesta, quel viggiatore è costretto a concentrarsi soltanto sul presente, sull'imperiosa attualità degli eventi incalzanti e precipitosi, come sarebbe accaduto probabilmente durante l'89, ma può addentrarsi in quel largo e stratificato fondo di secoli, in quella labirintica pluralità di tempi che è la totalità epica della vita e della storia e senza il cui respiro, che viene da lontano, non si comprende neppure il convulso e istantaneo presente. Un *Danubio '89* sarebbe stato drammatico, ma non epico, e il grande fiume che scorre, fuga del tempo ma anche perennità dello scorrere, è epico, come ogni grande acqua. Un *Danubio '89* sarebbe stato meno ironico, meno sensuale e meno tragico, perché la concentrazione sugli eventi capitali della Storia con l'iniziale maiuscola avrebbe fatto dimenticare le esistenze oscure, anonime, marginali, la cui tragedia è riscattata dal pro-

Il mio viaggiatore girovagava alla periferia della storia: oggi quel mondo è di nuovo centrale Altri seguono le sue tracce, da Rumiz a Esterházy

Un battello a reque sul Danubio

«L'idea di scrivere Danubio - dice Magris - mi è nata tra Vienna e Bratislava, nei pressi di Hainburg, in un pomeriggio di settembre nella cui luce non si riusciva a distinguere il brillio delle onde del fiume da quello dell'erba sulle sue sponde, non si riusciva a dire dove e cosa fosse precisamente il Danubio ma ci si sentiva in armonia con quel fluire»

gresso storico, quelle tracce di dolore senza nome, corrose dall'acqua, che il Danubio dissemina d'ogni parte.

L'acqua scorre, rode, sfonda, sommuove i fondali. Il secondo Ottantanove ha restituito il continente danubiano alla libertà, ma quel maremoto ha rimescolato scorie sepolte, riportando a galla e rigurgitando a [illegible] rancori secolari, antichi e furenti conti da saldare: quell'«altra» Europa, che [illegible] potrebbe essere finalmente Europa, che ora potrebbe [illegible] finalmente Europa, è pure una Babele di odi e vendette che creano nuove illibertà, muri sciovinisti sostituiscono quelli ideologici caduti e continuano a dividere. Le frontiere diventano idoli che chiedono sacrifici di sangue e il Danubio valica frontiere, ma anche le crea. C'è bisogno di molta acqua, di un'alluvione che trabocchi dalle sponde e lavi tante macchie di sangue.

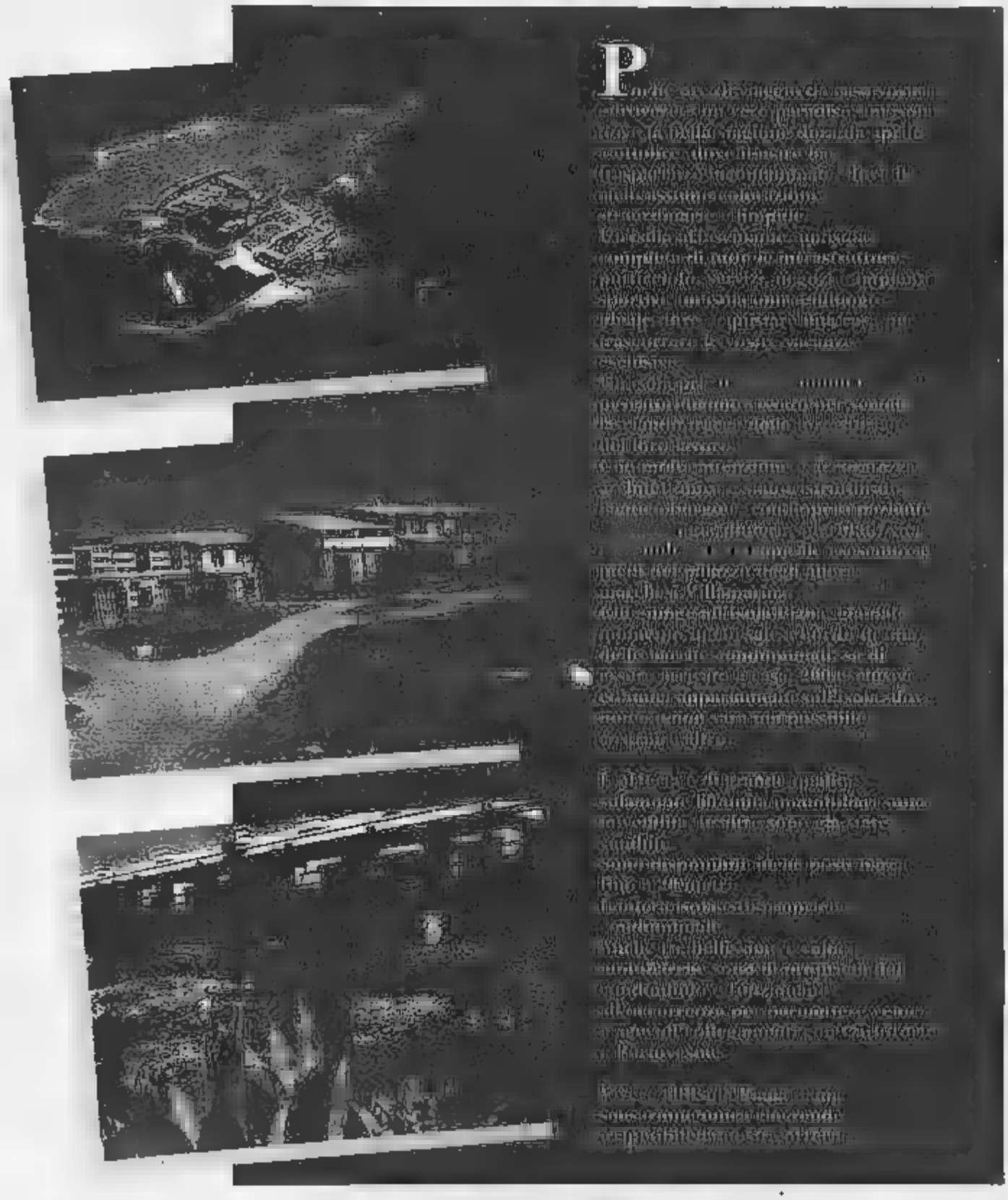
Il Danubio è, ancora e di nuovo, [illegible] teatro del mondo, talora ancor più feroce e grottesco. Quando il mio viaggiatore girovagava lungo le [illegible] rive, quei luoghi sembravano [illegible] periferia della storia, ma appena il suo viaggio è finito, [illegible] sono diventati un palcoscenico epocale, [illegible] centro del mondo e delle [illegible] metamorfosi radicali, ed egli si è trovato, con sua sorpresa, capostipite di un rinato filone. Non [illegible] caso, da allora, sono nati e nascono numerosi altri libri che ripetono, con diverse variazioni su tema, quel [illegible] e s'intitolano a quel fiume, scegliendolo a simbolo di [illegible] realtà dilaniata o fittizia: servizi giornalistici di guerra e romanzi, pamphlet semiclandestini e opere [illegible] larga circolazione, il *Danubio* - réportage di Paolo Rumiz o quello parodia di Peter Esterházy, per citare a caso da una varia e recente potamologia post-danubiana.

Quando il Danubio assomigliava a un mappamondo, sia pure sconnesso e tenuto insieme alla bell'e meglio con spago e adesivi, il viaggiatore cercava di [illegible] lasciarsi trascinare troppo in fretta da quell'acqua, tentava di fermarsi in qualche [illegible] dimenticata dalla corrente, di sostare; non voleva viaggiare per arrivare - e cioè per essere arrivato quanto prima, per aver già vissuto e finito prima possibile - ma per viaggiare, per non arrivare possibilmente mai, per vivere, per stare fermo. Ma quel concentrato danubiano [illegible] storia, quel groviglio di ossessioni incrostate da secoli, spesso gli pesava sul cuore e gli toglieva il respiro, e allora gli veniva la nostalgia di quell'altra acqua, del mare e della [illegible] grande persuasione, dell'abbandono all'estate e [illegible] presente. Spesso desiderava che il mondo danubiano, [illegible] le sue malinconie e le sue fobie, fosse alle sue spalle e sognava di essere già sul mare, [illegible] quell'Adriatico nel quale un'antica tradizione faceva sfociare un ramo del Danubio. Sul mare vivono anche altri miei personaggi, l'Enrico di *Un altro* [illegible] o l'anonimo pescatore del *Conde*, ma non credo siano più felici, anche se il mare [illegible] il luogo dove si potrebbe esserlo.

Molto di quello che ho cercato di scrivere [illegible] dedicato all'acqua, nutrito di fiumi, lagune e mari; anche il colore della mia vita è verde acqua, come dice il titolo di un libro che [illegible] contiene anche se non l'ho scritto io. Forse si scrive sull'acqua, che benevola scolorisce e cancella a poco a poco le parole, e anche questa [illegible] una liberazione dalla serietà della vita, come togliersi i vestiti e scendere in mare, uno scioglimento nell'elemento liquido primordiale. Che, per fortuna, è proteiforme e non assume, specie lungo il Danubio, solo la veste dell'acqua, ma [illegible] dalle botti come vino, spumeggia nei boccali come birra. Aspirante potamologo o talassologo, lo scrittore che comunque si dedica più alla fisica dei liquidi che a quella dei solidi non dimentica che il grande Keplero, quando sulle rive del Danubio scrutava i cieli, si teneva accanto [illegible] botte di vino.

Claudio Magris

VILLAMARINA
ISOLA PIANA - SARDEGNA



gabetti

SETTORE IMMOBILI TURISTICI

Milano - C.so Venezia, 5 - Tel. 02/77551

Amo il Nilo padre del tempo

Il Premio Nobel Naghib Mahfuz racconta il fiume simbolo dell'Egitto «Un luogo magico che ispira rispetto ma la grande diga ha ucciso la sua personalità»

Di tutti i fiumi del mondo, il Nilo è quello che rappresenta meglio una civiltà plurimillenaria. In nessun altro luogo la [illegible] popolo [illegible] identifica altrettanto bene con un corso d'acqua. Fiume sacro per gli antichi, continua a ispirare ai loro discendenti timore e rispetto. Lo scrittore egiziano Naghib Mahfuz, Premio Nobel per la letteratura nell'88, racconta che cosa significa il fiume per lui e per l'Egitto.

Il Nilo esala [illegible] aroma acquatico dalle sfumature femminili. A dire il vero, amo il Nilo. Quando [illegible] bambino, mia madre mi portava a passeggio sulle rive del fiume. Lo guardavo con avidità, tanto era diverso dal nostro quartiere popolare dove non esisteva alcun corso d'acqua né, tantomeno, c'era dell'acqua. Per me, il Nilo [illegible] un luogo magico, una fonte di meraviglie. Tutto ciò che [illegible] bello è magico. Più tardi, quando ero studente, avevo cinque mesi di vacanze l'anno. Andavo quasi tutti i giorni sui bordi del Nilo, con la cartella sotto [illegible] braccio. La posavo per terra e mi sedevo sopra.

Non era ancora l'epoca dei caffè e dei ristoranti che ci sono oggi. Ero solo con il fiume [illegible] non potete immaginare il benessere che si impadroniva [illegible] me, osservando le onde. Quando [illegible] sono messo a scrivere, questo movimento, questa danza del Nilo aveva [illegible] dubbio integrato il mio sistema [illegible] aveva impresso al mio stile di scrittura un certo ritmo regolare che si ritrova tuttora.

E anche oggi, voglio dire fino a quando il Nilo non è cambiato un po', per colpa della grande diga, amo passeggiare sulle sue rive, soprattutto nelle notti di luna piena. E' là che immaginavo i miei romanzi, che li rimuginavo, che li limavo nella calma [illegible] nella quiete. Ci andavo spesso per meditare. Momenti unici di intimità con me stesso [illegible] con il fiume. Niente [illegible] meglio per l'igiene dello spirito, credetemi.

[illegible] la cosa più importante era... [illegible] rapporto con le ragazze... La passeggiata sul Nilo è un eccellente pretesto [illegible] fornisce un'occasione propizia. Tutti i giovani, anche oggi, vi diranno la stessa [illegible] Avevo degli amici che vivevano su una chiatta e, a volte, ci incontravamo da loro. Era il mio sogno vivere su [illegible] chiatta. L'ho realizzato quando mi sono sposato nel '54. Mi sono installato su una chiatta con mia moglie e ci siamo restati per cinque o sei anni. Un giorno, una nostra vicina è caduta in acqua. Non sapeva nuotare ed è annegata. Mia moglie ha considerato l'episodio come un cattivo presagio [illegible] ha preteso che andassimo a vivere sulla terraferma. Altrimenti, ha minacciato, ti abbandono con la tua chiatta. Oggi le chiatte sono sparite e vivo sempre nello stesso appartamento.

Adesso tutto è cambiato. Anche il Nilo, dopo la costruzione della grande diga. Prima, era contunuamente mutevole, aveva una personalità sacra. Un giorno, lo [illegible] vedeva calmo, con il livello piuttosto basso. Poi cominciava ad agitarsi, fino [illegible] che non arrivavano le inondazioni. Ma cosa dico! Un vero [illegible] proprio diluvio. Il suo colore cambiava. Si imporporava, diventava violento, aggressivo, pericoloso e, al suo passaggio, trascinava via ogni [illegible]. Nel corso dell'anno, mostrava facce diverse e colori diversi. Era [illegible] volte rosso, a volte verde, altre giallo... Il suo livello saliva e scendeva...

Oggi il grande fiume presenta sempre lo stesso aspetto, piatto, inespressivo. Non cambia più di livello [illegible] di colore. La grande diga ne ha - come dire - ucciso la personalità. [illegible] devo descrivere [illegible] Nilo con un'immagine, direi che [illegible] l'immagine dei tempi e della creazione stessa, perché [illegible] riversandosi nella storia che ha creato l'Egitto.

Naghib [illegible]

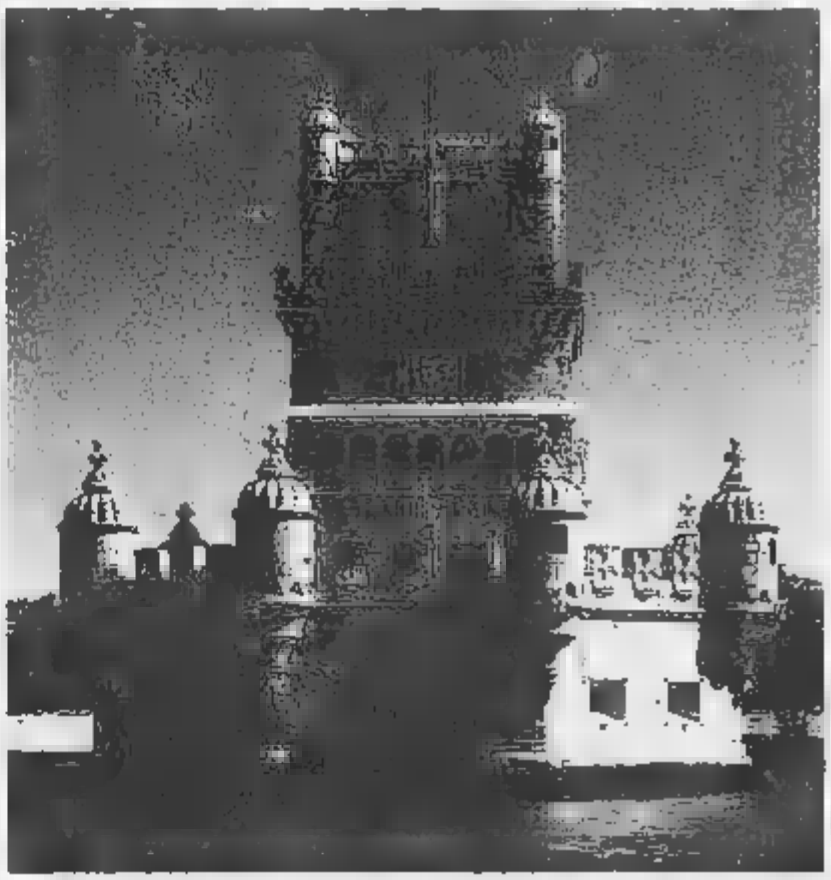
Qui sotto pescatori sul fiume Nilo Fuio piccolo lo scrittore Naghib Mahfuz «Da studente andavo tutti i giorni sui bordi del Nilo per osservare le onde. Il mio modo di scrivere regolare, tranquillo, è stato senz'altro ispirato da questo movimento, la misteriosa danza del Nilo»

Le due anime dell'orgoglioso Tejo

José Saramago racconta l'avventura del fiume diviso tra due mondi forte come ferita in Spagna, dolce come una carezza in Portogallo

IN Spagna, dove ha la sorgente, gli hanno dato il nome repentino di «Tajo», termine brusco, incisivo, che significa ferita profonda con uno strumento affilato, nella nostra lingua si intende, e anche, per estensione e analogia, solco aperto da un fiume nelle terre che attraversa, o più semplicemente di cui approfitta, come un colpo di rasoio che ha lasciato per sempre slabbrati i bordi della ferita.

A questo fiume, in modo così formidabile che avrebbe potuto essere il suo battesimo originale, noi portoghesi abbiamo cambiato volto, e l'abbiamo chiamato «Tejo», termine molto più dolce, piacevole e carezzevole per l'orecchio dell'altro. Ciò può essere dovuto alle difficoltà del nostro apparato fonatorio, o alla evidente diversità delle due rive, quella in Spagna e quella in Portogallo, del fiume.



Qui sotto José Saramago. Foto grande la torre di Belèm a Lisbona nei pressi dell'estuario del Tago. «Il fiume - dice lo scrittore portoghese - ha plasmato il volto del Paese, gli ha donato la bellezza serena degli orizzonti, la tipica malinconia degli spazi liberi»

A parte i cinquanta chilometri di percorso internazionale, nei quali il fiume non è più che nome prendere (i portoghesi della riva destra cominciano a chiamarlo «Tejo», gli spagnoli della riva sinistra s'intestardiscono a pronunciare «Tajo»), e a parte le pareti scoscese e rocciose dei Monti Muradal, che al suo ingresso nella città di Vila Velha de Rodao gli offrono una soglia maestosa, il Tejo poco a poco e fino alla fine porta solo quel nome, e si lascia condurre da letti ampi e spaziosi, da pianure lisce come il palmo di una mano, o pigramente ondulate tra i verdi fianchi delle rive, si adagia per riposarsi dai mille incidenti e delle mille schiume del viaggio, segnato qua e là da spiagge e sabbia bianca che brillano sotto il sole, ricevendo di tanto in tanto il sobrio contributo degli affluenti che da quel punto aumenteranno di poco la sua portata, prima di riunirsi alle acque salate del Mare di Lisbona e diventare estuario, poi oceano.

La linfa originaria e pura del Tejo, l'acqua delle origini, sgorga fra le pietre della Muela de San Juan, tra le montagne di Albarracin, a 1600 metri di altezza e a mille chilometri dalla foce. Come tutti i grandi fiumi del mondo, gli occorrerà del tempo per trovare la sua destinazione: cerca, brancola, si attarda lungo il cammino per riempire le voragini naturali in cui le montagne lo vogliono trattenere, gli sbarramenti e le lagune che l'industria degli uomini dissemina sul suo percorso, e dopo, come se niente fosse, prosegue imperturbabile la sua navigazione, con un letto profondo solo due piedi, finché l'orografia non gli concede un po' più spazio.

Nulla, più di un fiume, assomiglia alla vita. I fiumi non amano la compagnia degli uomini, amano gli uomini che cercano quella dei fiumi. I pescatori costruiscono una capanna sulla riva, mettono le tavole di una barca, tessono le maglie di una rete, armano un amo. Sulla capanna è sorta una casa, sul villaggio una città, sulla città un'idea: suoni strazianti di una chitarra, visioni fantastiche di un pittore, nate nel paese vicino e portate dalla corrente, amore fatale di un cavaliere perdutamente innamorato di una donzella chiamata Iria, che uccise perché gli aveva resistito, e che, diventata santa, darà il suo nome alla città di Santarem, occhi verdi che si tufferebbero nel verde dell'acqua, storie mitiche e romantiche di questa parte della penisola iberica. Quando arriva davanti a Constancia, alla confluenza di il Zezere, e mentre si appresta a piegarsi decisamente a Sud-Ovest, il Tejo cambia aspetto e fisionomia, diviene quella mansuetudine, quella treccia liquida, luccicante e sinuosa, che scivola fra le braccia tese delle rive, teorie interminabili di alberi cui l'immaginazione degli uomini ha miracolosamente saputo dare nomi perfetti: frassino, salice, pioppo, faggio, ontano, intrecciati giunchi e ai rovi, come un labirinto in cui finiremmo per smarrirci senza speranza di salvezza se non ci fosse il sospiro della corrente che passa vicino, il profumo inebriante del grande corpo liquido, lo scintillio della luce che sa foglie, lo sciabordio dell'acqua sollevata dai rami.

Sgorga tra le pietre degli Albarracin,
lotta con le montagne che lo vogliono trattenere
e prosegue imperturbabile il viaggio verso il mare

Lisbona. Il ponte XXI Aprile sul Tago. Nel suo ultimo tratto il fiume cambia fisionomia, diventa largo e tranquillo, fino a riunirsi alle acque salate dell'Oceano Atlantico

Anche se in verità dobbiamo [illegible] che sono rari, oggi, i battelli che navigano [illegible] fiume grazie a tecniche così primitive. Eppure arriva il momento in cui il docile Tejo vede le sue acque diventare agitate, cariche [illegible] fango, pantano denso e fecondo, [illegible] materia organica che galleggia, [illegible] di animali, letami, fibre e foglie di piante marcite, tutto amalgamato nell'enorme [illegible] tale dell'inverno. Il Tejo, allora, diventa un dio ombroso, irritato, ma nonostante tutto accondiscendente, perché spinge [illegible] travolgere [illegible] annega qualcuno molto raramente, e che mai, [illegible] quasi mai, si arrabbia [illegible] punto di alzare il maglio dei flutti devastatori.

Il suo cattivo umore si manifesta soprattutto con movimenti insidiosi, curve e controcurve, e [illegible] di tanto in tanto alza la voce più del solito, è perché gli è stata messa davanti una diga, [illegible] pontile, una barriera. E comunque non [illegible] travolge, ci passa sopra con un'aria di sufficienza, con l'indifferenza di un re che non guarda dove mette i piedi.

In superficie, raccogliendo forse le esalazioni propizie delle acque, corre il vento generatore che, secondo antiche leggende, feconda le giumente delle pianure, quel soffio che scuote [illegible] agita i rami più alti degli alberi, che fa fremere e increspa il verde dell'erba e le barbe del granoturco, che sostiene il bianco battito d'ali delle cicogne e il nero volo planato dei nibbi. Molto in alto nel cielo, c'è ancora spazio per tutte le nuvole [illegible] ne [illegible] ancora per il volo rapido e senza limiti del martin pescatore. Il cielo è abbastanza grande per contenere gli sguardi del popolo sulle rive, che misurano le promesse e i timori del sole [illegible] della pioggia.

Quando è estate, il Tejo riprende [illegible] [illegible] aspetto pacifico e sinuoso, serpeggiante fra larghi banchi di sabbia fine [illegible] spolverata di delicate scaglie, frammenti [illegible] conchiglie morte che come altrettanti piccoli specchi ci offuscano gli occhi nell'aria vibrante delle ore ardenti. E quando ritorna l'inverno [illegible] fiume, [illegible] se dovesse compiere un nuovo dovere, prende slancio [illegible] banchi di sabbia, invade i maggesi, trasforma gli oliveti in piantagioni acquatiche, caccia dalle case [illegible] dagli ovili le genti [illegible] segnate e le bestie, che hanno ereditato entrambi, negli occhi e nei costumi, la scienza immemorabile delle piene.

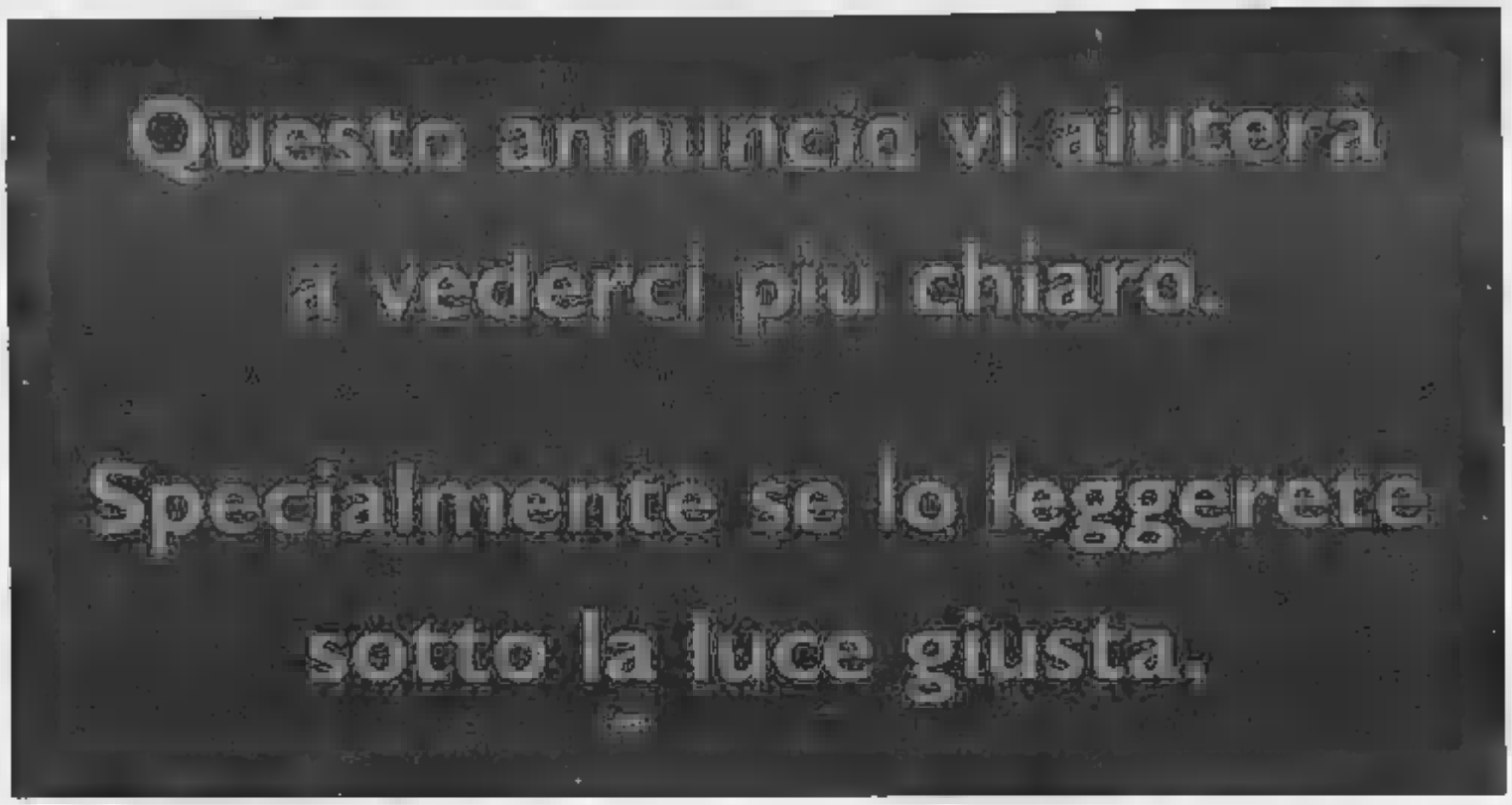
Questo fiume, che correva e cantava in Portogallo prima che fosse il Portogallo, ha plasmato il volto di [illegible] terra, gli ha donato [illegible] bellezza serena degli orizzonti, la tipica melanconia degli spazi liberi e piani. Qui lo chiamiamo Tejo, fiume e parola, via d'acqua, strada mobile in cui i bambini [illegible] un tempo facevano navigare i loro battelli di sughero, su cui i vecchi di ieri e di oggi posano i loro occhi per riconoscere, nel fiume che passa, i segni del passaggio della loro vita. Nessuna geografia [illegible] lo insegna, nessun bambino potrà impararlo, ma arriva sempre il momento in cui scopriamo che il vero posto dei fiumi è nella memoria.

José Saramago

Audi 100. Chi è riuscito a vederla è rimasto senza parole. Chi è riuscito a guidarla ne sta ancora parlando bene.

[redacted]

Audi. All'avanguardia della tecnica.



Ogni anno in Italia si spendono per l'illuminazione domestica 500 miliardi di lire di troppo. Ridurre questo spreco non è solo opportuno e conveniente, [redacted] anche facilissimo. Basta utilizzare l'energia elettrica in modo razionale. Ad esempio, evitando i lampadari a molte luci: una sola lampada da 100 watt fornisce lo stesso flusso luminoso di sei lampade da 25 watt, e consuma il 33% in meno. O ancora, utilizzando luci dirette anziché riflesse: per [redacted] illuminare un tavolo [redacted] una scrivania, una lampada da 60 watt rivolta verso il [redacted] basso garantisce la stessa luce di una da 100 watt rivolta verso il soffitto. Oggi, [redacted] poi, le nuove lampade fluorescenti compatte offrono a tutti un'occasione di [redacted] risparmio in più: rispetto alle tradizionali lampade a incandescenza, infatti, e [redacted] parità di flusso luminoso, consumano anche l'80% in meno [redacted] durano fino a 8 volte di più. Questi sono solo alcuni dei consigli che possono aiutarvi ad utilizzare correttamente l'energia elettrica, senza errori e senza sprechi. Per saperne di più, basta spedire il coupon in basso. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti [redacted] pulite [redacted] nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre ai suoi [redacted] ti informazioni [redacted] consulenze attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. Uniamo le nostre energie. Il [redacted] intelligente comincia da qui.

FONTE DI ENERGIA

Sono interessato a ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul Consumo intelligente e in particolare per quanto riguarda Illuminazione Domestica.

NOME_____

COGNOME_____

VIA_____ N°____

CAP_____ CITTÀ_____

SESSO [M] [F] ETÀ [ ][ ] OV

Ritagliare, compilare e inviare in busta chiusa a:
ENEL "CONSUMO INTELLIGENTE"
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

ENEL

Blindati per eliminare i blocchi, ma i camionisti subito ricostruiscono le barricate

Anche l'Armée alla battaglia dei Tir

Protestano gli eurodeputati in coda sulla via di Strasburgo
Cominciano a scarseggiare i viveri, bloccate le industrie

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con 13 mila uomini, mezzi blindati, tank ed elicotteri, il governo francese è sceso in guerra ieri all'alba contro gli indomabili «routiers». Ma non si può dire abbia vinto la battaglia, semmai il contrario: i blocchi stradali sono ormai 150, 30 più che nel weekend. La Bretagna, ancora indenne domenica, ormai è «strangolata» come altre regioni, l'Alsazia pure. E anche i parlamentari in marcia per Strasburgo devono sottostare alla dura lex camionista. Furiosi dopo lunghe code, gli eurocrati belgi, tedeschi, olandesi e britannici rilasciavano ieri pomeriggio messaggi velenosissimi. Già fiocca qualche interpellanza sulla violazione dei loro status, imputabile al governo francese che - dicono - non garantisce libertà di circolazione. Ma Bérégovoy ha ben altri guai da risolvere. Tolosa sfiora l'asfissia: già mancano viveri nei supermarket, pane incluso. Parigi lamenta uno scarso approvvigionamento petrolifero. In Corsica Azzurra 60 vacanzieri su 100 danno forfait. Le industrie chiuse sono già centinaia. Per tacere dei viaggiatori che faticano, in auto come in treno, a dribblare l'assedio. Qualcuno racconta memorabili traversate Dunkerque-Marsiglia in 32 ore. E oggi iniziano le grandi ferie scolastiche. Ultima fattura per Matignon, da mezzanotte la categoria «routiers» entra in sciopero sine die. Gli «autonomi» a bloccare le strade, quelli d'osservanza sindacale che incrociano le braccia: uno scenario da catastrofe.

Ben altre erano le speranze mattutine di monsieur Con il pieno appoggio (e un placet da Mitterrand) alle 6 antelucane i servizi attaccano lo sbarramento sull'autostrada A1 Parigi-Lilla. E' un simbolo: fu il primo, resiste da otto giorni, blocca i poveri turisti britannici la riviera. Pioviggina. Gli autisti esausti, che le loro vittime. Il dispositivo impressiona. Nel livido chiarore gli agenti avanzano in veste da battaglia. Scudo, casco, anfibi. Dietro, autoblindo e carri: l'Armée è della partita. Un tank sgombra la carreggiata dai veicoli «irreducibili». Gli altri, visti i danni, tra le contumelie levano il blocco. Ma si riforma presto, dopo qualche chilometro. I bisonti della strada hanno ripreso fiducia: la rivolta si affloscerà.

Lione, ore 12. Analoga scena, ma questa volta le paiono maggiori. Sotto impietose telecamere, qualche milite sfascia i parabrezza; quando i camion sono chiusi a chiave bisogna pure farli ripartire. Alle 13, gli autotreni riaccendono i motori in mestizia. La Valle Rodano potrebbe mantenersi sgombra, o quasi, se non intervenissero altre azioni nel pomeriggio. Uno stop alla bassa Maurienne l'accesso dal Fréjus, Grenoble raggiungibile con difficoltà, Clermont-Ferrand viene presa di mira (una novità). Meno male che i treni hanno ripreso a funzionare con una qualche regolarità. Tgv compresi. Sul fronte stradale, in compenso, le cose si complicano alquanto. in gli agricoltori della Coordination Rurale, che da 48 ore vuole dare man forte ai camion per denunciare gli accordi comunitari. Interrompono il traffico di numerosi statali, «catturando» quei pochi autisti sfuggiti alle rappresaglie dei loro colleghi. Le vetture passano una a una - è l'Operazione Lumaca - come peraltro sulle autostrade. I mezzi pesanti no.

I telegiornali sono bollettini di guerra, i quotidiani peggiorano ogni giorno - con gravi sforzi - i titoli. Solo Marsiglia concede un'evasione. Inizia il Mundial di petanque: 2800 squadre tra cui svedesi e nipponici giunti (per loro fortuna) via aerea.

Enrico Benedetto

Un carro armato «Amx-30» sgombera un Tir dall'autostrada «A-1» tra Parigi e Lilla FOTO EPA

LA NUOVA PATENTE

Così si perdono i punti

PARIGI. Regole precise disciplinano il sistema della patente a punti. Il possessore ha un capitale di base di 6 punti che vengono perduti solo nel caso in cui le infrazioni comportino un pericolo per la vita altrui. Dopo tre anni di buona condotta, i punti sono recuperati automaticamente: altrimenti se ne riottengono due con un corso di aggiornamento. Perdendo tutti i punti a disposizione, decade immediatamente il documento di circolazione e per riaverlo bisogna affrontare visita medica ed esami teorico e pratico.

Si perde un punto quando si supera di meno di 20 km/h una velocità massima concessa inferiore ai 130 km/h o di di km/h quella autostradale di 130. Ancora, se si tengono accesi fari antinebbia e luci se le circostanze non lo richiedono. L'elenco delle infrazioni punite con due punti comprende ferite involontarie che provocano incapacità al lavoro per meno di 3 mesi; circolazione sul lato sinistro; superamento della linea continua; sorpasso pericoloso; non rispetto di semafori, stop o precedenza. Infine, «costano» tre punti omicidio o ferita involontarie gravi, guida in stato d'ebbrezza, omissione di

DAL [illegible]

Usa, non giustiziano

WASHINGTON. Aveva chiesto che la condanna all'ergastolo fosse tramutata in pena di morte per donare i suoi organi: quando la singolare richiesta è stata respinta giudice, ha tentato il suicidio. Donald Faries, 43 anni, condannato per un omicidio compiuto a Miami nell'85, è ora ricoverato in ospedale. [Ansa]

Casco blu italiano nel

MADRID. Le condizioni del capitano Stefano Basset, ferito nel Sahara occidentale e operato ieri a Las Palmas, nelle Canarie, «sono buone». Il capitano - che è stato visitato console italiano Carlo De Biasio - fa parte della missione Onu «Minurso», incaricata del controllo del referendum che si svolgerà nel Sahara. [Ansa]

di guerra di Vichy»

PARIGI. Due personaggi del governo di Vichy sono stati accusati di crimini contro l'umanità per aver collaborato con i nazisti alla persecuzione degli ebrei. La notizia, confermata da fonti giudiziarie, è stata nota dal periodico «Le Point», precisando che le accuse a René Bousquet, capo della polizia nazionale durante l'occupazione, e Maurice Papon, della polizia a Bordeaux, sono state contestate la settimana scorsa. Dopo la guerra, fecero carriera: il primo in campo bancario, il secondo diventò ministro sotto il presidente Giscard d'Estaing. [Agi]

Londra, fa sterilizzare la figlia handicappata

LONDRA. La giustizia britannica ha dato l'assenso alla madre di una handicappata mentale di 20 anni a farla sterilizzare, nonostante il parere contrario del suo psichiatra, che sostiene che, così, la ragazza viene privata dei diritti fondamentali. I giudici hanno stabilito che una gravidanza sarebbe «una tragedia» per la ragazza, che ha un'età mentale di sette anni, soffre di epilessia e di sordità ed «è incapace di proteggersi». [Afp]

Scoperti sottomarini

Tre vulcani, cui uno attivo, sono stati scoperti a circa 2300 metri di profondità nell'Oceano Pacifico, a Nord della Nuova Zelanda. ha annunciato ieri un gruppo di scienziati, secondo i quali i tre crateri costituiscono l'«anello mancante» tra i vulcani attivi in Nuova Zelanda e la dorsale oceanica di Kermadec, nel Pacifico. [Ansa]

In Norvegia riprende la caccia alle balene

OSLO. I balenieri norvegesi, in di riprendere nel '93 la caccia alle balene per scopi ufficiali, hanno ucciso l'altro ieri la prima balena da due anni a questa parte, nell'ambito di un programma di ricerca finanziato dal governo che prevede le catture di 110 balene entro il '92. [Ansa]

Il capo di Stato Maggiore protesta col re

Belgio senza leva L'Esercito si ribella

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un capo di Stato Maggiore che scrive al re contestando le decisioni del ministro della Difesa, il segretario generale della Nato che smentendo platealmente un portavoce esprime «inquietudine»: la decisione del Belgio di eliminare il servizio militare di leva e dimezzare entro due anni le sue forze armate, presa venerdì dal governo, scontenta tutti. Anche il piccolo Belgio ha svolto, negli ultimi 43 anni, preciso ruolo nelle strutture di sicurezza dell'Alleanza atlantica; convince la decisione di affidarne la difesa, come già fatto la Gran Bretagna, un «esercito di professionisti».

Ignorando scavalcando il ministro Leo Delcroix, il cui nome è ormai associato al progetto di ridurre mila a 40 mila il dei belgi e di congelare fino al '97 il bilancio della Difesa (99 miliardi di franchi, circa 3600 miliardi di lire), il capo di Stato Maggiore generale José Charlier ha abbandonato la tradizione militare dell'obbedienza, scrivendo a Baldovino e primo ministro Jean-Luc Dehaene per indicare che la riforma è inattuabile: «E' impossibile attuare al tempo stesso la soppressione del servizio militare, congelare il bilancio della Difesa per cinque anni e soddisfare gli impegni assunti con la Nato». Non si può risparmiare, insomma, rinunciando al tempo stesso ai soldati di leva.

Da Lussemburgo, dove era in visita, il segretario generale della Nato, Manfred Woerner, ha ammesso avuto conversazioni alcuni ministri belgi, poiché questo importante per noi, soprattutto se si tratta di dimezzare il numero dei soldati belgi disponibili». Poco prima, a Bruxelles, un portavoce aveva smentito le voci di un Woerner allarmato dalla decisione belga e aveva negato il segretario generale avesse criticato il progetto belga. «Decisioni di questo genere questioni interne degli Stati membri, sulle quali Woerner non esprime opinioni».

L'«inquietudine» di Woerner e la fronda di Charlier sono comprensibili. Il Belgio è impegnato solo nel quadro della Nato, ma ha anche deciso di partecipare con un contingente alla formazione del corpo d'armata franco-tedesco destinato probabilmente a formare il nucleo delle forze integrate europee nell'ambito dell'Ueo. Il generale ritiene che l'esercito dimezzato (i carri armati diminuirebbero da 240 a 132) non possa far fronte a tali impegni; e Woerner condivide quei timori, sebbene il governo belga abbia precisato la sua decisione porta una modifica degli impegni internazionali.

Tanto è bastato perché Delcroix, nell'occhio del ciclone dopo avere convinto venerdì il governo ad attuare il suo piano, intervenisse per precisare che le proposte state a più riprese discusse con i capi di Stato Maggiore». «Abbiamo tenuto conto di certe osservazioni - in aggiunto - sempre siamo arrivati alle stesse conclusioni». Di fronte alla reazione di Charlier, che ieri ha rifiutato di il suo gesto, Delcroix ha accennato a iniziative» per preparare «in spirito costruttivo», entro fine novembre, il piano d'attuazione del suo progetto. Ma la frittata ormai è fatta.

Fabio Galvano

GERMANIA

Servono fondi per pagare i costi della riunificazione, il Cancelliere annuncia sacrifici

Stangata di Kohl sugli automobilisti

Nuovo aumento della benzina e delle autostrade

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Mentre gli occhi del mondo puntati su Monaco, dove il cancelliere Kohl e il suo ministro delle Finanze Theo Waigel colgono gli illustri ospiti al vertice dei G7 nella residenza dei principi Wittelsbach, il tema che preoccupa i tedeschi altro. Dopo la stangata fiscale dello anno, dopo gli aumenti del prezzo della benzina, del telefono e della posta, dopo il contributo di solidarietà per i fratelli dell'Est, in arrivo la nuova mazzata: un nuovo aumento della benzina.

E' stato lo stesso Kohl annunciarlo nel corso di una riunione del suo partito (la dc tedesca), rivela lo «Spiegel», anche se il Cancelliere ha fatto attenzione a lasciar cadere la notizia bomba quasi en passant. Si parlava finanziamento della trasformazione delle ferrovie tedesche (Est e Ovest) in una società per azioni privata: costo dell'operazione 60 miliardi di marchi. «Sono soldi che si potranno tirar fuori dal bilancio», ha detto Kohl, «per finanziare Bundesbahn e Reichsbahn sarà necessario istituire una tassa autostradale e non basta aumentare la benzina».

Da Bonn portavoce governo ha smentito: «per il momento» è in programma tipo di imposta fiscale, né tanto meno aumento prezzo della benzina. i tedeschi ormai non ci Tanto più che la procedura adottata dal Cancelliere sembra replica perfetta della «Steuerlüge», la bugia fiscale del Anche allora Kohl aveva promesso e giurato che l'unità tedesca non sarebbe stata finanziata con un aumento di imposte. Poi dopo le elezioni che hanno visto il suo trionfo, la cattiva notizia, tasse e gabelli aumentano, solo per ripagare le spese sostenute dalla Germania nella guerra del Golfo.

Questa volta di nuovo nessun accenno ai costi della riunificazione, l'unico problema è il risanamento delle ferrovie. L'ultimo della benzina è avvenuto appena un mese fa, quando nel giro di pochi mesi la super è passata da 1,20 a 1,40 marchi, poco più di mille lire al litro. Adesso c'è chi teme il peggio. «La benzina aumenterà da quest'autunno», scrive la Bild Zeitung, «nel giro dei prossimi anni il prezzo salirà a 5 marchi il litro», che corrisponderebbero al prezzo record 3800 lire.

Un aumento di centesimi porta alle casse dello Stato tedesco oltre 4 miliardi di marchi e sembra essere l'unico mezzo rimasto per far fronte all'immenso finanziario costituito dalla Germania Est. Da quando la riunificazione, ogni anno vengono trasferiti all'Est 170 miliardi marchi. E nonostante alcuni segnali che individuano lenta ripresa dell'economia all'Est, la disoccupazione è mili persone (su 16 milioni di abitanti) e i Comuni non sono assolutamente in grado di finanziare da soli i lavori di ristrutturazione di strade e linee telefoniche. Waigel nel suo bilancio per il '93 ha dovuto concedere nuovi aiuti ai Laender orientali anche per pagare i debiti che risalgono alla Ddr.

Alla fine chi è chiamato a mettere mano alla borsa sono i cittadini e i ricchi Laender occidentali. Ma differenza della prima «bugia fiscale», questa volta sarà possibile negare l'evidenza fino alle prossime elezioni. Così come alquanto improbabile che i Laender occidentali (la cui maggioranza è governo socialdemocratico) vogliano venire in aiuto ai Laender orientali (a governo democristiano) proprio in anno di elezioni. Addirittura i bavaresi della Csu (partito gemello della Cdu di Kohl) hanno già minacciato di uscire dal governo, «non si può uccidere la vacca che ci dà il latte», ha detto presidente del governo regionale bavarese Max Streibl. Non che risparmiare, ma tranne che qualche taglio agli armamenti non si ancora fatto nulla, anche la riduzione del 5% allo stipendio dei ministri annunciata con tanta pompa è subito caduta nel dimenticatoio.

Francesco Predazzi

USA

Annuncio di Newsweek

Dopo gli scandali una donna guiderà la Marina militare

YORK. Il Presidente Bush potrebbe nominare una donna come prossimo segretario alla Marina militare Usa per combattere la fama maschilista dell'arma. Lo scrive il settimanale «Newsweek». Secondo la rivista, Barbara Pope, 41 anni, vice-segretario alla Marina per gli affari del personale, e l'ex rappresentante al Congresso Beverly Byron, 60 anni, una democratica del Maryland, sarebbero state prese in considerazione per la nomina.

Il settimanale cita un ufficiale del Pentagono secondo cui sarà probabilmente Byron a prendere il posto di Lawrence Garrett III. Garrett si è dimesso due settimane fa, dopo che le donne pilota della Marina si erano lamentate che alle loro denunce molestie sessuali subite durante una festa della Marina, tenutasi a Las Vegas lo scorso anno, non erano seguiti provvedimenti. [Ansa-Reuter]

In un codice europeo contro i le regole per evitare i pericoli

La Cee dichiara guerra al sole

«Con il fumo e l'alcol è un alleato del cancro»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il sole, dopo il fumo e l'alcol, il terzo alleato del cancro. E di fronte a quel pericolo, ha spinto il direttorato generale della Cee per gli affari sociali a includere una tale minaccia nel suo «codice europeo» per la lotta ai tumori, la maggior parte degli europei impreparata. Un sondaggio d'opinione, destinato sicuramente a rafforzare la raccomandazione comunitaria di evitare «un'esposizione eccessiva» ai raggi del sole, rileva che la maggior parte degli europei non osserva le più elementari norme di sicurezza nei rapporti con quella fonte di luce, di calore e di vita che può anche uccidere.

La lotta contro il cancro, oggi, si avvale anche delle più moderne tecniche di ricerca demoscopica; e in questo caso, per il primo sondaggio a scala europea sui pericoli del sole, state interpellate 12.500 persone al di sopra dei 15 anni. Che cosa si scopre? Anzitutto che 7 europei su 10 si espongono al sole (molto sovente» il 29% e «di tanto in tanto» il 39%); e poi che più della metà (il 59%) si abbronza, mentre il 21% - e questo dato è considerato allarmante - ammette prendersi «sempre» e «frequentemente» una bella scottatura. E' un segnale d'allarme quanto mai tempestivo, proprio nel momento in cui milioni di persone si rosolano sulle spiagge nel rito delle vacanze.

Non è casuale - la natura ha le sue leggi - che chi va nelle regioni mediterranee si scotti meno facilmente (il primato di resistenza, stando al sondaggio, spetta ai portoghesi). a si aggiunge l'effetto di atteggiamenti e comportamenti che variano enormemente da a Paese, anche secondo il sesso e l'età. scopre infatti, ad esempio, che il sole rappresenta una minaccia per i giovani del Nord Europa, e per le ragazze più che per i giovanotti: per loro l'amore delle vacanze al sole rappresenta uno specifico elemento rischio.

La ricerca conferma infatti che le regole per evitare i gravi pericoli di (non ce la tintarella rapida all'inizio delle vacanze, non esporsi al sole nelle ore in cui i raggi più intensi) sono ben comprese, ma che poi taluno delle più elementari precauzioni vengono osservate: solo il degli europei usa validi occhiali sole, il 58% si spalma con creme protettive e meno della metà - il 42% - si copre la testa quando il sole è più intenso. Non basta, dice Bruxelles, perché il sole può uccidere. E per questo, elencando al terzo posto nelle cause dei tumori, cerca di creare una maggiore coscienza dei pericoli in agguato nelle giornate vacanze. [f. gal.]

Informazioni SIP agli

PAGAMENTO BOLLETTE
4° BIMESTRE

È prossima la scadenza del termine pagamento della bolletta relativa 4° bimestre 1992.

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, al fine di non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Il Tar dice no all'Italgas

Rivoli, appalto [illegible] per la [illegible] dell'acqua potabile

Il Tar, Tribunale amministrativo regionale, ha annullato la delibera del [illegible] marzo 1990 con la quale il Comune di Rivoli, con un appalto concorso, aveva affidato all'Italgas la concessione decennale del pubblico [illegible] vizio di distribuzione dell'acqua potabile.

I magistrati (presidente Barbieri, referendari Gabbricci e Pinto), accogliendo il ricorso dell'Azienda acquedotto municipale [illegible] Torino, che aveva partecipato all'appalto, hanno ritenuto che la commissione giudicatrice abbia incluso tra gli elementi a favore dell'Italgas, per [illegible] formulazione [illegible] punteggio, attività economiche della Sap (Società acque potabili, consociata Italgas), che sono quindi state «apprezzate due volte» attribuendo [illegible] «indebito vantaggio» al gruppo.

Nella [illegible] si fa notare che il principio dell'attuale normativa comunitaria degli appalti tende a «limitare le intese, le pratiche concordate, le concentrazioni tra imprese che possono falsare il gioco [illegible] concorrenza». Proprio il contrario di quanto [illegible] accaduto a Rivoli.

Il Tar ha anche respinto il ri- [illegible] dell'Italgas, che sostene- [illegible] essere illegittima la partecipazione all'appalto dell'Aam perché fuori dell'ambito di sua competenza [illegible] territorio di Torino) [illegible] senza un preciso mandato del Consiglio comunale, deliberato poi il [illegible] settembre '89 a due mesi dalla richiesta della commissione amministratrice dell'Aam.

A questo punto è probabile che la sentenza [illegible] Tar venga impugnata davanti al Consiglio [illegible] Stato sia dall'Italgas sia dal Comune di Rivoli e che, nel frattempo, ci sia una sospensiva, trattandosi di [illegible] pubblico servizio indispensabile.

Intanto l'Aam attende le decisioni del Tar sui ricorsi per altri due Comuni che l'hanno esclusa, per vizi formali, dagli [illegible]i: Moncalieri e Chivasso. Nel primo [illegible] l'esclusione [illegible] stata motivata con la mancanza della seconda copia di un documento. L'Italgas si è aggiudi- [illegible] l'appalto con tariffe inferiori - per 6 anni - a quelle che lei stessa paga all'Aam per derivare una parte (il 20%) dell'acqua dall'impianto di La Loggia (340 contro 415 lire).

[illegible] Chivasso l'esclusione è dovuta sia al rifiuto di costruire in loco un laboratorio d'analisi, che l'Aam ha già a Torino ed è il più grande del Piemonte, sia alla mancanza di [illegible] allegato, il bilancio (peraltro pubblico) nella documentazione. Nella polemica si inserisce un fatto che fa discutere in Comune [illegible] Chivas- [illegible] un ex assessore socialista si sarebbe licenziato dalla Lancia in vista di un'assunzione all'Italgas nel servizio che si occupa della fornitura idrica.

Inoltre appare per lo meno strano che un impianto realiz- [illegible] poco tempo fa [illegible] Carpo (Consorzio acquedotti rivieraschi Po) per portare l'acqua dell'Aam a Chivasso e ai altri comuni della [illegible] (costo [illegible] miliardi finanziati dal Fio, 8,6 per Chivasso) [illegible] inutilizzato perchè l'Italgas intende usare una rete di pozzi locale. Oggi i chivassesi bevono un'acqua accettabile ma con presenze di manganese e nitrati in [illegible] trazioni che sono in deroga [illegible] limiti Cee per autorizzazione di un decreto del ministro della Sanità, in attesa che entri al più presto in servizio un [illegible] impianto di trattamento dell'Italgas.

Gianni Bisio

In centro spacciavano eroina agli extracomunitari

Zio e nipote spacciatori

Presi dalla polizia ferroviaria dopo un lungo pedinamento
Bloccati con 80 dosi in tasca, si rifornivano a Rivalta

Li hanno sorpresi nel centro storico, stavano vendendo droga a due extracomunitari. Sono stati arrestati. Zio e nipote, pregiudicati, palermitani di Lercara Friddi, disoccupati: Rosolino Marinaro, [illegible] anni, via Sansovino 7, e Ignazio, 36 anni, abitante a Rivalta in via Labriola 3/3. Addosso avevano 15 grammi di eroina, un'ottantina di confezioni. In un campo di Rivalta avevano interrato un barattolo [illegible] oltre un etto di droga.

Il questore Giuseppe Cucè, dirigente il compartimento di polizia ferroviaria, parla di indagini cominciate tempo fa: «Conosciamo molti extracomunitari che si drogano e a volte spaccia- [illegible] qualche grammo per pagarsi la dose quotidiana. Seguendoli, arriviamo spesso ai veri spacciatori». Così è avvenuto nei giorni scorsi. Qualcuno ha parlato dello «zio», un siciliano che girava in auto con il giovane nipote. Rosolino ed Ignazio Marinaro sono stati identificati, pedinati. L'altra sera gli uomini del vicequestore Dispenza li hanno sorpresi in via Bellezia angolo via Bonelli. Spacciavano.

Rosolino Marinaro

Sopra, Ignazio Marinaro

Hanno tentato di fuggire: un breve inseguimento, sono stati bloccati. Addosso avevano la droga, altra eroina era sulla loro auto. In parte già divisa in un'ottantina di confezioni.

Le indagini hanno portato gli agenti in un prato alla periferia di Rivalta. Sotto ad un po' di pietrisco c'erano 120 grammi di eroina, [illegible] lattosio e un bilancino di precisione. Zio e nipote sono stati arrestati. Sono pregiudicati: Rosolino Marinaro era già [illegible] denunciato per lesioni, aggredì e ferì un'amica a coltellate; Ignazio, invece, era stato fermato per furto nella casbah del Balon.

Tre figli, [illegible] in attesa del trapianto di cuore

Corsa contro il tempo per salvare mamma Palma

Ancora [illegible] giornata di attesa per Palma Mazzarelli Bonaccorsi, 34 anni, madre di tre bimbi, che necessita di un urgente trapianto cardiaco per sopravvivere. La donna, colpita da miocardiopatia dilatativa, è ospite del reparto di terapia intensiva della cardiologia del dottor Michele Casuccia. Le sue condizioni sono molto serie, ma stazionarie: «Siamo riusciti a stabilizzarla - spiega Casuccia - con un massiccio ricorso ai farmaci. Esistono già alcune complicazioni, a fegato e polmoni, che ci inducono alla massima attenzione, anche perché - in casi simili - non sono rari peggioramenti improvvisi. Certo il trapianto rappresenta la sola via d'uscita, ma deve essere fatto presto». E' stata variata anche l'alimentazione: soprattutto miele e marmellata. Alimenti facilmente assimilabili, che non affaticano il cuore.

Nel reparto di cardiochirurgia del professor Morea è stato già allestito l'apposito letto [illegible] rianimazione post-operatoria: [illegible] siamo pronti - ha ribadito il dottor Michele Di Summa - ad espiantare un cuore in qualsiasi parte d'Italia. Alla prima segnalazione, partiamo».

Parte un campagna

Troppi in [illegible]

E' meno conosciuto di quello dei cani, ma è ugualmente crudele: ogni anno, all'avvicinarsi delle ferie, sono centinaia i gatti abbandonati. Contro il fenomeno - che ha già incominciato a ripresentarsi - combatte l'Associazione per la protezione del gatto urbano. In questi giorni, nei negozi [illegible] tutti i quartieri stanno comparendo manifesti che dicono: «Neanch'io voglio essere abbandonato».

La campagna ha il patrocinio dell'assessorato per l'Ambiente [illegible] è sponsorizzata dalla Manitoba Office Automation e [illegible] Televox.

Un repertorio

La guida [illegible]

Sono 252 i provvedimenti che regolano la classificazione e l'e- [illegible]chettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Per districarsi in questa giungla di leggi e decreti emanati da governo, regioni e Cee è stato preparato un «sistema classificatorio» che consente alle aziende che producono, importano e commerciano sostanze chimiche [illegible] adottare l'etichettatura giusta evitando sanzioni e fornendo al consuma- [illegible] un'informazione corretta e approfondita.

Il «Sistema classificatorio», curato da Beatrice e Tiziano Garlanda [illegible] il coordinamento di Emanuele Campanella, segretario dell'Apic (Associazione piemontese industriali chimici) è costituito da quattro volumi. Ieri nella sede dell'Unione Industriale [illegible] presentato il primo aggiornamento dell'opera. Un aggiornamento necessario, perché i provvedimenti in materia in due anni sono raddoppiati.

«La legislazione in materia - spiega Emanuele Campanella - si sta sempre evolvendo. Ora, ad esempio, è entrata in vigore la normativa per l'etichettatura dei preparati chimici, mentre prima era prevista solo per le sostanze. Ci troviamo di fronte a una tendenza di sempre maggiore chiarezza nel prodotto che si vende. Si arriverà presto a dover elencare i contenuti di qualsiasi cosa». Il «Sistema classificatorio» è l'unica opera di sintesi di tutti i provvedimenti che regolano l'etichettatura di prodotti chimici e rifiuti.

Alla presentazione hanno partecipato [illegible] presidente dell'Apic, Pierre Buclet, il vicepresidente della Regione Bianca Votrino, Tiziano Garlanda, esperto della Cee per le [illegible] pericolose e Roberto Binetti, direttore del dipartimento [illegible] Tossicologia dell'Istituto superiore di Sanità.

PROVINCIA [illegible]

Noasca, si lavora per la «bretella»

Le ruspe dell'impresa Mattioda sono al lavoro per realizzare la «bretella» in alternativa alla statale 460 minacciata da una frana. Il collegamento [illegible] Cerisole e Noasca potrebbe essere ripristinato per fine settimana.

Piossasco, il pds chiede una verifica

Il pds, in giunta con psi, sinistra indipendente e Verdi, ha chiesto una verifica contestando la mancata attuazione del programma. [illegible] chiede anche una ridefinizione delle cariche tra cui quella di sindaco, ma il primo cittadino, Lilio Pirillo, socialista, non vuole saperne.

Volvera, spariscono le manette ai vigili

Un paio di manette è l'insolito bottino di un furto avvenuto ieri mattina al comando dei vigili urbani, in [illegible] Pansati 34. I ladri, che hanno forzato armadietti e scrivanie, probabilmente erano alla ricerca [illegible] armi.

Fogizzo, trovato morto nel garage

Luigi [illegible]sso, 67 [illegible]ni, pensionato Lancia, ieri mattina è stato trovato cadavere nel garage sotto casa. A fare il macabro rinvenimento è stata [illegible] moglie. Maria Zanolo, di 63 anni.

Chivasso, imparare a [illegible] la [illegible]

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] chitarra organizzati dall'Ars Nova: basta aver compiuto 7 anni. Informazioni presso la sede in via Lungo Piazza d'Armi [illegible]

Lauriano, apre sportello bancario

La Cassa di Risparmio di Asti, che quest'anno compie 150 anni, apre domani, ore 18, una [illegible] in piazza Risorgimento 2.

AUCHAN

PIU' GUSTO...

Assortimento vitello arrosto/spezzatino/muscolo conf. famiglia - al kg L. 12.900
Salsiccia fresca del Monferrato conf. famiglia - al kg L. 8.900
Filetti freschi [illegible] salmonata [illegible] kg L. 11.900
Vongole veraci al kg L. 8.900
Latte [illegible] parz. screm. CENTRALE DEL LATTE L. 1.000 al l - ml 500 L. 500
Yogurt alla frutta SUD[illegible] - g 125 x2 L. 3.920 al kg - g [illegible] L. 980
Tomini rotolo MALANDRA cadauno L. 1.900
[illegible] Bico [illegible] L. 5.000 al kg - [illegible] 400 L. 2.000
Pesche al kg L. 1.350
Vaschetta gelato MOTTA 4 gusti assortiti - kg 1 L. 4.500

Un tuffo nell'estate!

Zuppa di pesce Congelata kg 1 L. 6.900

[illegible] di pollo TAGLIERE VERDE al kg L. 8.950

Caffè SPLENDID L. 10.980 al kg g 500 L. 5.490

APERTO TUTTO AGOSTO
ARIA CONDIZIONATA

...PIU' RISPARMIO!

Tonno RIO MARE mega scorta - g 80 x7 L. 11.571 al kg - g [illegible] L. 6.480
[illegible] [illegible] DACLA L. 7.911 al kg - g 340 L. 2.690
Crackers MISURA L. 5.975 al kg - g 400 L. 2.390
Succhi YOGA brik - ml 200 x3 L. 2.233 al l - ml [illegible] L. 1.340
Sciroppi ILAS gusti menta e orzata L. 2.993 al l - l 1.5 L. 4.490
Vodka BUTON assortite L. 13.428 al l - cl 70 L. 9.400
Shampoo NEUTROMED L. 12.000 al l - ml 250 L. 3.000
DIXAN fustino L. 3.331 al kg - kg 4.5 L. 15.990
[illegible] igienica TENDE[illegible] conf. da 24 rotoli L. 7.100

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ■ OMISSIONI

C.so Giulio Cesare [illegible] c.so Romania - Torino
Tel. 011/3102132 - parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Dopo l'Acquedotto un altro Consorzio nel mirino del procuratore Tinti

Bufera su 5 coop edilizie

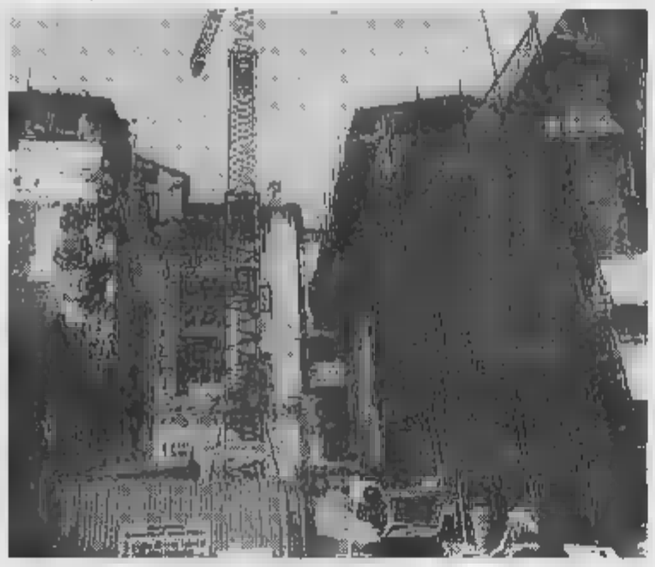
Ivrea, sequestrata la contabilità alla «3 C»

Cinque cooperative edilizie di Ivrea e il Consorzio che le raggruppa, nel mirino della Procura della Repubblica. Un blitz della Guardia di Finanza, compiuto in gran segreto qualche giorno fa nella sede della «3 C», (Consorzio canavesano cooperative), ha portato al sequestro di una notevole quantità di materiale contabile, così com'era avvenuto nell'inchiesta sul Consorzio dell'Acquedotto. Oltre ai registri che testimoniano l'attività svolta dall'ente in questi ultimi anni, le Fiamme Gialle avrebbero raccolto i vecchi verbali di riunioni del direttivo e tutta la contabilità informatizzata: floppy disks e hard disks usciti dagli uffici di piazza Ferruccio Nazionale, sede della «3 C» finiti nella sede del comando compagnia della Guardia di Finanza di Ivrea.

Pur essendo soltanto nella prima fase dell'inchiesta, il Procuratore capo di Ivrea, Bruno Tinti, ha già ipotizzato i reati: si va dal falso in bilancio alla truffa.

Le perquisizioni delle Fiamme Gialle hanno interessato l'attività delle cooperative «Edera», «X febbraio», «X marzo», «XX febbraio» e «2 giugno». Indagati anche l'attuale presidente del Consorzio, Enrico Osnato, il vice Gabriele Zuccon oltre ad un ex presidente del consorzio, il repubblicano Remo Astri, sindacalista della Uil che, da diversi anni, si occupa delle vicende della Lancia di Chivasso. Anche nelle loro abitazioni il magistrato ha fatto eseguire controlli e sequestri di materiale.

Ma che esattamente i finanzieri stessero cercando, non si sa ancora: dal primo piano di Palazzo Giusiana, sede della Procura della Repubblica, non è trapelato assolutamente nulla.



Nell'inchiesta sulla cooperativa è coinvolto Remo Astri (sopra)

Negli ambienti politici vicini al Consorzio c'è un certo imbarazzo nel parlare di questa vicenda. L'indagine avrebbe avuto le mosse da un esposto, presentato alla magistratura di Ivrea, qualche mese fa, da uno dei soci delle cinque cooperative controllate. Nella denuncia sarebbero state elencate alcune presunte irregolarità che hanno convinto il Procuratore ad avviare una serie di controlli.

Intanto tutto il materiale sequestrato è stato messo a disposizione dei periti nominati dalla Procura e degli uomini della Guardia di Finanza di Ivrea. I primi risultati si conosceranno tra qualche giorno, e soltanto allora il magistrato deciderà quali provvedimenti adottare nei confronti dei responsabili dell'ente.

Ludovico Poletto

Altra tegola per la giunta

La dc chiede una verifica «Serve subito l'alternativa»

Nuove difficoltà in vista per la giunta rosso-verde di Ivrea. L'esecutivo guidato dal socialista Roberto Fogu nell'ultimo Consiglio comunale ha dovuto registrare parecchi problemi al suo interno. Il verde, che esprime un assessore, ha votato contro un progetto per la costruzione di nuove case in località Villa Ghiampo: pochi giorni prima aveva chiesto le dimissioni dell'assessore socialista Sabino Sfrecola, travolto dalle polemiche sulla vicenda della gestione del Consorzio Acquedotto ovest. E sempre nello scudocrociato Consiglio Aldo Cecone (pds) assessore alla finanze, a sorpresa, si è opposto al progetto di sistemazione dell'area Montefibre.

Durissimo l'attacco dei gruppi di minoranza. «E' una maggioranza senza futuro - osserva il democristiano Rodolfo Buat - : si può continuare a far finta di ignorare i problemi. E' venuto il momento che i partiti pensino seriamente ad una soluzione alternativa da attuare al più presto».

Rivalta e Settimo

Decollano nuove aree industriali

industriali per combattere la crisi occupazionale. A Rivalta, il Comune ha ultimato le infrastrutture della prima zona per l'industria, mentre a Settimo dieci aziende artigiane si rilocalizzeranno entro la fine del in strada San Giorgio.

Lo sviluppo industriale di Rivalta, storicamente, è legato allo stabilimento Fiat: il Comune non aveva mai ritenuto di dover favorire gli insediamenti di altre imprese. Spiega l'assessore Giovanni Petrini: «Si trattava di una lacuna che andava assolutamente colmata; le nuove aziende non sono certamente di grosse dimensioni, ma potranno favorire l'occupazione».

Le ditte che hanno fatto richiesta d'insediamento sono una quarantina, provenienti in po' da tutta la provincia e da Torino. Avranno a disposizione complessivamente 50 mila metri quadrati nei pressi di via Bruino.

A Settimo, le prime dieci aziende artigiane lasceranno il centro di Settimo per rilocalizzarsi nell'area di strada San Giorgio, al confine con il Comune di Torino. I nuovi capannoni sono ultimati: il trasferimento sarà ora possibile in quanto il Comune si assumerà l'onere della costruzione della rete del gas e dell'acquedotto per le imprese che fanno parte del Consorzio insediamenti produttivi Settimo (Cips).

Viene così risolta la vertenza che da quasi un anno opponeva il Cips all'Azienda municipalizzata che non intendeva procedere alla posa delle condutture principali non dietro pagamento dei lavori. «L'intervento del Comune - spiega il presidente del Consorzio Ludovico Marchese - è risolutore. Non ci sembrava giusto accollarci una nuova spesa di 360 milioni per avere acqua e gas».

Nel Pinerolese

[illegible] quattro giovani

Quattro persone sono state arrestate dai carabinieri di Pinerolo nell'ambito di un'operazione contro lo spaccio di sostanze stupefacenti. In manette sono finiti i fratelli Davide e Franco Torres, rispettivamente di 24 e 20 anni, via Bionaz 40/4, Torino, e una loro amica Graziella Benniati, 18 anni, via Bionaz 22. Sulla loro auto sono stati trovati [illegible] grammi di [illegible].

Un altro giovane tossicodipendente, Vincenzo Sederino, 21 anni, abitante a Airasca in via Montrucchio 3, [illegible] di aver rapinato la cartoleria di Mauro Nicola a Vigone, è finito in carcere: secondo gli inquirenti, il denaro rapinato gli sarebbe servito per acquistare l'eroina. In tutto il Pinerolese, nelle ultime settimane, si è registrato un preoccupante aumento della microcriminalità legata allo spaccio di droga: di qui l'intensificarsi dei controlli da parte dei carabinieri.

Un ultimo arresto riguarda Sandro Piras, 31 anni, Perosa Argentina: è accusato di aver rubato, nei giorni scorsi, la moto a Salvatore Pennisi, via Giani 29, Pinerolo.

Appello dei sindaci

Valsusa, [illegible] Briançon

I dodici sindaci dell'alta Valle di Susa hanno votato un ordine del giorno di solidarietà alla protesta del personale medico e paramedico dell'ospedale di Susa. In un documento, inviato all'Usl 36, gli amministratori, ribadendo che l'ospedale di Susa ed il relativo pronto [illegible] nel piano socio-sanitario regionale debbano [illegible] le funzione di polo ospedaliero per acuti, «chiedono l'impegno dell'amministratore straordinario per il sollecito ed inderogabile completamento» degli organici.

Denunciando la difficoltà a poter usufruire - anche in casi di grave necessità - della struttura ospedaliera di Briançon in Francia, i sindaci inoltre «chiedono tassativamente, [illegible] evidenziato nell'ultimo incontro con l'assessore regionale Maccari, che venga applicata la deroga» per l'autorizzazione di prestazioni oltr'Alpe «in quanto alla luce degli ultimi eventi - prosegue il documento dei sindaci - il primo pronto soccorso funzionante utilizzabile dagli utenti dell'alta Valle di Susa è quello di Rivoli».

Progetto a Rivoli

Una fabbrica per recuperare i rifiuti urbani

Nascerà a Rivoli una fabbrica per il riciclo dei rifiuti. Il Comune ha deciso di dar vita ad una società mista con i privati per ricavare il «compost» dai rifiuti domestici e recuperare carta, metalli, legno e plastica. Il bando di gara per la ricerca del partner privato è stato approvato in Consiglio comunale: Rivoli dovrebbe risparmiare un miliardo all'anno, smaltendo in discarica solo più la metà dei rifiuti prodotti attualmente.

In città la quantità di rifiuti è costantemente aumentata negli ultimi anni, passando da 8 etti per ogni cittadino all'attuale chilo e 200 grammi: il costo per lo smaltimento è decuplicato, da 125 milioni nell'84 siamo arrivati al miliardo e 250 milioni di oggi e con l'apertura della discarica di Pianezza è previsto un ulteriore incremento. «Con la produzione di compost - spiegano il sindaco Saitta e l'assessore all'Ambiente Pallante - si eviterà il continuo ampliamento di discariche inquinanti. Questo tipo di smaltimento è irrazionale poiché spreca risorse recuperabili, inquina e presenta costi sempre maggiori».

Ivrea, in Tribunale cade l'accusa di omicidio

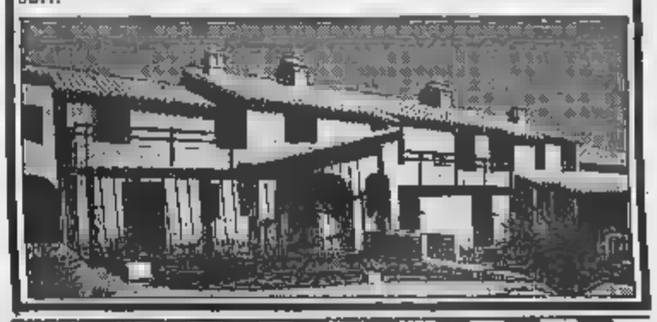
Coltellato dall'ex amante ma era infermo di mente

Aggredì a coltellate l'ex fidanzata e il nuovo fidanzato, riducendo quest'ultimo in fin di vita. Una perizia psichiatrica ha accertato che all'epoca era totalmente incapace di intendere e volere. Responso che per Antonio Bova, 32 anni, ex taxista di Burolo, ha voluto dire assoluzione piena dall'accusa di duplice tentato omicidio.

Ieri mattina i giudici del tribunale di Ivrea l'hanno mandato per due anni al manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino: «Uscirà non appena i medici lo giudicheranno completamente guarito - spiega il legale Mario Benni -: Bova ha bisogno di tranquillità; basterà qualche mese perché si riprenda completamente e torni ad essere un ragazzo normale». Le due vittime, Stefania Peretti, anni e il suo fidanzato, Roberto Buono, 23 anni, Torino, ieri mattina non si sono neppure presentate in aula. L'esito della perizia ordinata dal tribunale ha automaticamente escluso ogni possibilità di risarcimento danni in sede civile: quell'episodio non vogliono nemmeno più sentire parlare. Antonio Bova li aveva aggrediti nel [illegible] notte il 16 giugno di un anno fa. Roberto Buono [illegible] tentato disperatamente di difendersi. Ma per una coltellata in pieno stomaco è finito nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. Stefania Peretti, invece, se l'era cavata con qualche livido e tanto spavento. Con il suo corpo aveva anche fatto da scudo al figlio Corrado, proteggendolo dai colpi inferti dall'uomo prima con le mani e poi con un ombrello. Ai poliziotti giunti in forze nella cascina alla periferia di Ivrea dove c'era l'aggressione, il giovane spiegò in lacrime cos'era capitato. «E' stato il mio ex fidanzato: già un anno fa mi aveva aggredita sparando due colpi di pistola contro la macchina». Un gesto costato a Bova la condanna ad un anno e cinque mesi di reclusione. Rimesso in libertà con la condizionale il giovane si era trasferito in Calabria per ricostruirsi una vita.

Pochi giorni prima del matrimonio era tornato a casa dai genitori e aveva riavvicinato Stefania.

Dal 10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

PIANA
Per una vacanza da sogno, vendiamo in antico villaggio di pescatori ristrutturato, esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (da mt. 5 a mt. 20), tennis, piscina, scuola vela, sport sub, pesca, windsurf.
gabetti immobili turistici
TORINO
TEL.011/5767


ASSESSORATO CULTURA
COMUNE DI ALESSANDRIA
Organizzazione generale
AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
MOSTRA
[illegible] IN PIEMONTE [illegible]
a cura di: Marisa Vescovo e Mirella Bandini
Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, De Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa e Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.
ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal 9 al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì, dalle ore 21.00 alle ore 24.00.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [illegible] SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

UN PALAZZO DI MOBILI TUTTO DA VEDERE!
APERTO AD AGOSTO
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO

IL PIEMONTE HA GETTATO LE FONDAMENTA DELL'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO.

Le guerre si [redacted] bisogno della collaborazione [redacted] tutti. Versa il tuo contributo per [redacted] dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o [redacted] c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome [redacted] Cognome [redacted]

Via [redacted]

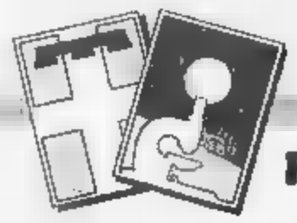
Citta' [redacted] Tel. [redacted]

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

NON GETTIAMO LA SPUGNA.

LA GUERRA AL CANCRO CONTINUA. Nella guerra al cancro il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza: una prima, grande vittoria che ha consentito di raccogliere 22 miliardi di lire fra gli abitanti del Piemonte. Grazie a questi, sui 270.000 mq che a Candiolo erano già stati acquistati dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, sono iniziati i lavori di costruzione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Oggi questo ambizioso progetto, che comprende laboratori all'avanguardia, strutture diagnostiche e terapeutiche sofisticate, reparti di degenza e day hospital, sta diventando realtà. Con la collaborazione di tutti, dalle più importanti realtà economiche del Piemonte ai privati cittadini, per essere al più presto a disposizione di tutti.

NON FERMIAMOCI. Alle porte del nostro capoluogo, proprio al centro di una rete di collegamenti stradali, è già stata posata la prima pietra dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. L'ala diagnostica ne costituirà il cuore, infatti una diagnosi tempestiva è tuttora l'arma più efficace contro il cancro. Se oggi, grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti, abbiamo già raccolto 22 miliardi di lire, sappiamo che per costruirla ne servono molti di più. E che dobbiamo affrettarci, perché ogni anno 15.000 persone si ammalano di cancro in Piemonte. Nel mondo sono milioni. Ultimare la costruzione dell'Istituto oggi è solo questione di tempo ■ denaro: non fermiamoci adesso. Contribuiamo tutti.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/83.98.828 - 83.98.866

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 7 Luglio 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 [redacted]
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Nubifragi sulla provincia: in «tilt» la rete di scarico che ora è sotto accusa

Città allagata dalle fognature

Il vicesindaco parla di «eventi eccezionali». L'Amiu assicura: «Regolare la manutenzione dei tombini». Ma in molti rioni l'acqua non defluiva più e al Cristo le tubazioni [redacted] insufficienti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora maltempo in provincia, nelle ultime 48 ore temporali si [redacted] abbattuti un po' ovunque, con tuoni, fulmini ed in qualche [redacted] anche grandine. Un nubifragio, nella notte tra sabato e domenica, sul capoluogo. Le conseguenze [redacted] state gravi, con allagamenti e danni in quasi tutti i quartieri.

Una pioggia violentissima, in alcuni momenti mista a grandine, ha investito la città mentre centinaia di scariche elettriche illuminavano il cielo a giorno, tenendo svegli migliaia di alessandrini. Decine gli allagamenti di cantine, piani terreni, negozi.

Sotto accusa la rete fognaria. «Non puliscono i tombini di scarico - si lamenta la gente -, la rete è vecchia ed insufficiente. Non riesce più a smaltire l'acqua piovana, le conseguenze si vedono».

Fuori dubbio che a provocare il maggior numero di danni sia stata l'acqua non più assorbita dalle fognature, ma il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Ezio Guerci esclude che sia conseguenza di mancata manutenzione. «L'intero sistema delle fognature è andato in crisi - dice il vice sindaco - per l'eccezionalità del nubifragio. In pochi minuti è caduta una quantità di acqua da impedire lo scarico».

In piena notte, considerato che il livello della rete fognaria era cresciuto di due metri in pochissimi minuti, alla stazione [redacted] sollevamento [redacted] deciso di eliminare il passaggio degli scarichi attraverso il depuratore che sorge alla periferia degli Orti, poco prima del ponte sul fiume Tana[redacted] «La quantità enorme d'acqua - dice Guerci - rappresentava una tale diluizione degli scarichi che i tecnici hanno deciso di aprire le paratie sul Tanaro, per far [redacted] direttamente la mas[redacted] d'acqua nel fiume».

«E' stato un evento eccezionale - ribadisce il vice sindaco - la pressione nella rete fognaria era tale che l'acqua ha cominciato a formare rigurgiti, invece di uscire attraverso le fognature entrava nelle tubazioni». In molte abitazioni gli abitanti hanno chiuso gli scarichi dei lavandini per evitare un «ritorno» di acqua. [redacted] sono saltati molti sifoni, con cantine allagate, [redacted] allagati sono stati molti magazzini, [redacted]egozi ed alloggi a pianoterra. La pioggia era accompagnata [redacted] vento, molte finestre sono state spalancate e quindi allagati alloggi ai piani superiori.

Una delle zone molto colpite è stato il Cristo, in alcune vie (ad esempio la via Togliatti e la zona residenziale D14) tutte le case anche [redacted] hanno [redacted] invasi gli scantinati. Qui, probabilmente, [redacted] fatto [redacted] dovuto anche all'aumento di edifici: è in progetto la costruzione [redacted] un tratto nuovo di rete fognaria per la D14, forse nel '93. Fa parte dei progetti elencati nel piano pluriennale: la [redacted] è fuor [redacted] dubbio.

Altra zona molto colpita quella attorno al [redacted]occagatta» [redacted] lungo i viali della circonvallazione, anche per le foglie finite nei tombini. «Noi - dice Gianni Cacciabue dell'Amiu, municipalizzata igiene pubblica - abbiamo l'incarico dello spurgo dei tombini, il lavoro viene svolto regolarmente. Ma alcuni tombini sono spaccati [redacted] comunque gli allagamenti [redacted] dovuti al nubifragio».

Come già alcuni giorni fa alla zona artigiana [redacted] ancora al Cristo. «La rete fognaria è calcolate secondo una portata "normale" di acqua - questa la difesa di Guerci -, impossibile progettarla tenendo conto di condizioni eccezionali, sarebbero costi eccessivi».

I vigili del fuoco tra la notte di sabato, la giornata di domenica e ieri mattina hanno dovuto effettuare decine [redacted] di interventi di prosciugamento, tra grosse difficoltà non potendo scaricare l'acqua nelle fogne. Molti gli interventi richiesti all'Amiu. E [redacted] maltempo continua, rovesci di pioggia anche ieri. A Bassignana due fulmini sono caduti sulle case di Cesare Ongarelli (distrutti l'impianto elettrico e fuori uso tre televisori e un computer) [redacted] di Mario Mellusi. In campagna la violenza dell'acqua ha cancellato sentieri. Sulla Milano-Genova l'auto di un milanese [redacted] uscita di strada, frattura di un piede per il guidatore.

Franco Marchiaro

L'ultimo temporale. Ieri pomeriggio l'ingresso in città dal ponte sul Bormida

«BARRICATE» A S. [redacted]

Inceneritore altro blocco

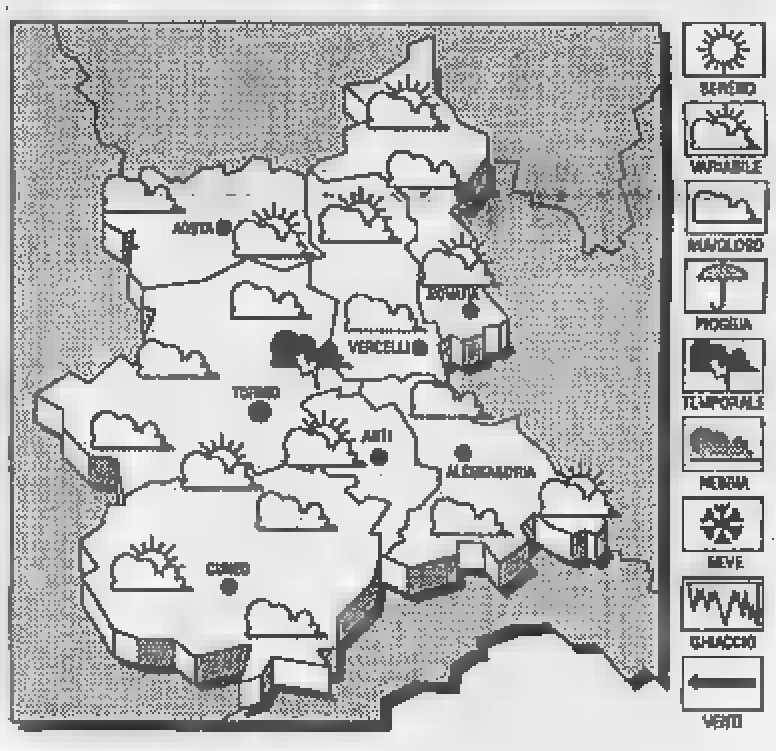
Di nuovo [redacted]pedito l'accesso ai [redacted]ci Ansaldo: [redacted] grosso tronco e un presidio di 150 persone hanno bloccato l'ingresso alla tenuta Torre Nuova. A PAGINA 40

VIETATE LE TRIVELLE

Ora Casale ferma l'Agip

E' stata negata l'autorizzazione [redacted] compiere sondaggi nel territorio del Comune alla ricerca [redacted] idrocarburi: «Potrebbero [redacted] in pericolo le falde». A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted]
Condizioni [redacted] nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti associati a precipitazioni che potranno essere [redacted] carattere temporalesco.
TEMPERATURE. Stazionarie.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persistono condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 19; min: 15; media: 17

UN ANNO FA
Max: 36; min: 16,9; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Asti 28; Novara 26; Aosta 23; Cuneo 22,2; Vercelli 24

Nuovo penitenziario nella bufera: troppi episodi gravi in soli sei mesi di attività

In carcere un altro suicidio col gas

E' il secondo, in aprile s'era già ucciso un tortonese. Stavolta è toccato a un recluso di Fresonara, detenuto per furto e rapina. Ci sono già stati almeno altri 5 tentativi e una maxi rissa. Continuano le proteste

[redacted] Un giovane tossicodipendente di Fresonara si è suicidato nel carcere di S. Michele. E' Ciro Cirillo, 31 anni. Abitava a Fresonara ed era stato condannato nel maggio scorso a tre anni [redacted] 4 mesi di reclusione, per furto, rapina, [redacted] sequestro di persona. E' stato ritenuto responsabile di un colpo [redacted] a segno in una farmacia di Pasturana, con un'arma giocattolo, e che aveva fruttato un «bottino» [redacted] un milione [redacted] mezzo.

Il detenuto ha infilato la testa in un sacchetto di plastica, insieme al tubo di un fornello e gas in dotazione ai reclusi. Aveva già tentato di uccidersi ad aprile, con lo stesso sistema, ma era stato [redacted] in tempo e ricoverato nel reparto di psichiatria del «Santi Antonio e Biagio» [redacted] Alessandria. Questa volta, invece, la chi[redacted] alla Croce verde è stata inutile. Ciro Cirillo all'arrivo in ospedale era già deceduto.

Dall'inizio dell'anno, dopo [redacted] trasferimento nella [redacted] struttura di San Michele dei due carceri (quello di massima sicurezza che era in piazza Don Soria e il circondariale di via Parma), sono stati sette i tentativi di suicidio nella sezione circondariale, due purtroppo riu[redacted]iti. Nel mese di aprile si era ucciso Giuliano Gaggero, [redacted] anni tortonese, con lo stesso sistema [redacted] usato [redacted] Cirillo.

Ciro Cirillo, 31 anni, suicida

Oltre i tentati suicidi, una maxi rissa, documenti di prote[redacted] dei detenuti, richieste sindacali degli agenti di custodia, tutti episodi [redacted]he da mesi creano disagio nel nuovo carcere alessandrino. [redacted] anche altri reclusori stanno vivendo problemi analoghi, co[redacted] l'istituto [redacted] pena a Saluzzo e la Valette [redacted] Torino.

Diversi i motivi, il sovraffollamento: 370 detenuti invece dei 200 previsti, il numero insufficiente [redacted] agenti. A questo si aggiunga la mancanza di [redacted] direttore in pianta stabile. Anche se in questi giorni è stato nominato [redacted] direttore, Giuseppe Forte, alla guida c'è solo [redacted] supplente, Onilde Guidi, a parte-time con il reclusorio [redacted] Saluzzo. Molte decisioni vengono rimandate, si allungano i tempi burocratici per tutte le richieste, sia dei detenuti che degli agenti di custodia. Che in questi giorni hanno deciso una protesta contro [redacted] nuova normativa. Da domani gli agenti oltre il normale servizio, saranno impiegati anche nel piantonamento dei detenuti in ospedale e per i trasferiemnti per motivi sanitari, ma l'organico non [redacted] stato aumentato. Per questo proprio domani ci sarà una protesta [redacted] Torino davanti alla sede [redacted] giunta regionale.

A maggio, circa duecento detenuti [redacted] redatto un'istanza inviata alla direttrice nella quale si dichiaravano: «Ampiamente provati e sconfortati. Alcuni compagni [redacted] reggendo [redacted] situazione hanno dato luogo a reazioni eclatanti, tentando addirittura il suicidio». [redacted] situazione non sembra cambiata. A questo si aggiunge ora l'agitazione sindacale degli agenti.

Antonella Mariotti

Perizia «fonometrica» dei vigili urbani, ma la sfida condominiale sembra destinata [redacted] continuare

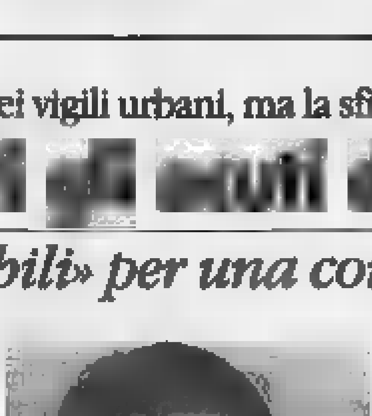
[redacted]

«Sono intollerabili» per una coinquilina, che ha vinto la causa

ALESSANDRIA. Cinzia Musacchio, una florida ventitreenne dalla bella voce (è [redacted] mezzo soprano drammatico, frequenta la scuola musicale «Perosi» di Tortona, tiene qualche concerto, canta ai matrimoni [redacted] da anni studia in casa accompagnandosi al pianoforte) svolge attività pianistica e canora illecita. Infatti provoca nell'appartamento sovrastante «intollerabili immissioni acustiche». Se intende proseguire i suoi studi deve insonorizzare «con opere idonee [redacted] tecnicamente perfette» la stanza dove si esercita quotidianamente, in modo da contenere [redacted] rumore nei limiti di tre decibel.

Lo ha stabilito una sentenza del tribunale civile presieduto da Michele Zeoli, con Giuseppe Emiliani [redacted] Antonio Marozzo giudici.

Ma secondo i giudici non [redacted] tutto: i vocalizzi di Cinzia Musacchio, che abita coi genitori, Aldo e Maria Gentile, [redacted] settimo piano di [redacted] palazzo [redacted] corso Marini 23, avrebbero causato danni a Vita Vignera, quaran[redacted] laureata in giurisprudenza, impiegata alla cancelleria della procura della Repubblica, che [redacted] la famiglia occupa l'alloggio sovrastante.



Cinzia Musacchio, 23 anni

La dottoressa Vignera - e lo conferma una perizia medica - [redacted] causa [redacted] quel continuo [redacted]more» ha riportato danni da stress psico-fisico consistenti in «irritabilità, ansia, tensione emotiva, difficoltà alla [redacted]trazione [redacted] allo studio». Per tale motivo il tribunale ha condannato i coniugi Musacchio e la figlia, citati in giudizio dalla coinquilina, a risarcirla con cinque milioni [redacted] a pagare anche le spese processuali: in tutto altri [redacted] milioni circa.

Vita Vignera lo scorso anno, assistita dall'avvocato Goglino, [redacted] era rivolta [redacted] tribunale civile facendo presente la situazione e chiedendo la cessazione immediata di quelle «intollerabili immissioni acustiche provenienti dall'appartamento sotto[redacted].

Erano state svolte indagini, era stato chiesto l'intervento dei vigili urbani per effettuare rilevamenti fonometrici nelle varie abitazioni del palazzo. L'ingegner Carlo Pollarolo, perito tecnico del tribunale, aveva accertato che il rumore provocato dalle esercitazioni canore del giovane mezzo soprano con grandi ambizioni artistiche (negli [redacted] anni Cinzia Musacchio ha anche inviato a Ro[redacted] una serie di foto per un provino cinematografico) [redacted] di almeno 46/47 decibil, eccedente quindi la normale tollerabilità.

I coniugi Musacchio e la figlia, assistiti dall'avvocato Nanni, intendono appellare la sentenza; mostrano di aver provveduto ad insonorizzare la stanza dove Cinzia effettua i suoi esercizi vocali; dicono che la famiglia Vignera li perseguita [redacted] comportamenti assai poco urbani.

La madre di Vita Vignera controbatte dicendo che i coinquilini continuano a rendere impossibile ogni forma di convivenza civile. La disfida «liri[redacted] probabilmente continuerà.

[redacted] Camagna

PRESTITI A TUTTI
[redacted]
PENSIONATI - LIB[redacted]
[redacted]
ESEMPI: 5 milioni 170.000 [redacted] mesi oppure [redacted] 60 [redacted]
10 milioni 330.000 [redacted] mesi oppure [redacted]
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure [redacted] per 60 mesi
25 milioni [redacted]
35 milioni [redacted] 60 mesi
[redacted] IN SOLI 5 giorni - 100% [redacted]
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
[redacted] semestralmente o mensilmente
SCONTO EFFETTI CAMBIALI [redacted] A 12 [redacted]
[redacted]
CENTRO FIFAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77 - 44.34.52
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926 - 57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

A S. Michele ancora impedito ai tecnici dell'Ansaldo l'accesso al sito prescelto

Un tronco contro l'inceneritore

Legato con catene al cancello della tenuta Torre Nuova. Attorno un presidio di 150 persone «Chi ha bloccato l'ingresso? Il temporale». Ma il «Comitato per il no» si è dissociato

SAN Scavalcato dai «falchi» il Comitato per il no all'inceneritore, che da anni si batte per impedire l'insediamento di una piattaforma per il riciclaggio dei rifiuti industriali tossico-nocivi Tenuta Torre Nuova del sobborgo alessandrino. Dopo la riuscita marcia di protesta di sabato il «Comitato», d'accordo i sindaci dei Comuni della zona che si oppongono all'impianto, agli ambientalisti ed alle organizzazioni agricole Coldiretti Unione agricoltori, deciso «presidio» simbolico dell'ingresso alla tenuta, dove i tecnici incaricati dall'Ansaldo devono eseguire sondaggi sulla natura del terreno per predisporre il progetto.

Ma i «falchi» sono andati oltre hanno deciso di impedire ai tecnici l'ingresso. Così nella notte tra domenica e lunedì qualcuno ha sistemato un enorme tronco (una decina di metri di lunghezza, diametro almeno un metro) dietro il cancello della Torre Nuova, al quale è stato poi legato con una pesante catena e un grosso lucchetto.

Non solo, un folto gruppo di agricoltori e abitanti della zona (150 persone) si è fatto trovare davanti all'ingresso della Torre Nuova quando è arrivato il camion con l'équipe tecnica e le trivelle. Il capo spedizione, un geologo, si è messo in contatto con la sua ditta, è deciso di non provocare incidenti facendo ricorso alla forza - già arrivati carabinieri e polizia - e la squadra si è ritirata in buon ordine. Sono arrivati anche il vice presidente «Comitato», il consigliere comunale dc Franco Trussi, il direttore della Coldiretti Eugenio Torchio con il responsabile del dipartimento ambiente dell'organizzazione, Domenico Pesce. Inutilmente è stato spiegato che il «Comitato» è contrario ad ogni azione di forza, deciso ad opporsi, ma legalmente alla costruzione dell'impianto. Un centinaio di persone sono rimaste dinanzi all'ingresso.

La rabbia dei «falchi». Il presidio «simbolico» voluto dal Comitato si è trasformato in un blocco a tutti gli effetti

«Siamo "indigeni" di San Michele, discendenti di coloro che hanno sudato sangue per rendere queste altamente fertili - ha detto e ripetuto uno di loro -, del tronco noi non sappiamo nulla noi quei tecnici non li vogliamo, perché non vogliamo essere avvelenati dai fumi dell'inceneritore». Il tronco l'ha legato al cancello? «Il temporale» è stata la laconica risposta.

Domenica sera, al bar della frazione, un gruppo di giovani si è dato appuntamento per le 6 di ieri a Torre Nuova, forse sono stati loro a trasportare il tronco. Intanto il «Comitato» raccoglie le firme per chiedere al Comune il referendum e prepara una grande fiaccolata notturna in città a fine luglio. [f. m.]

I delegati Ausimont

SPINETTA MARENGO. Si sono concluse all'Ausimont le votazioni per il rinnovo del Consiglio dei delegati. Respinta la Lista per la democrazia diretta, autonoma, hanno partecipato Cgil, Cisl e Uil. Hanno votato 502 lavoratori 671, circa il 25 per cento. «Una buona percentuale», dicono Fulc. «Pochi - dice Lino Balza, favorevole alla lista respinta -, le schede nulle e bianche l'astensione è del per cento».

I risultati: Cgil 204 voti, 8 delegati: Piero Divano, Gianmario Corbani, Massimo Camarella, Marzio Gastaldo, Gabriele Del Sorbo, Paolo Gerbi, Guglielmo Madonia e Celestino Zenardini; Cisl 140 voti e 5 delegati: Mario Bologna, Bruno Petracci, Gigliola Bonomi, Ercole Nunziata e Claudio Coppero; Uil 118 voti e 4 delegati: Romano Zampaloni, Alessandro Negri, Luciano Ruzza e Alessandro Librizzi).

Altri 8 delegati dovranno essere eletti dagli iscritti vari sindacati e verranno quindi segnati in parti eguali a Cgil, Cisl e Uil. [f. m.]

IN BREVE

Carambola d'auto in via del Castagnone, quattro feriti

Quattro feriti in incidente stradale accaduto in via del Castagnone a Valenza, subito dopo l'incrocio Circonvallazione Ovest. Gian Luca Giusto, 21 anni, di Valenza, via S. Salvatore 36, aveva appena superato l'incrocio con la «Sierra», quando ha perso il controllo della guida, abbandano a sinistra e investendo l'«Astra» condotta da Luca Colombo, 30 anni, e, subito dopo, la «Audi 80» Maurizio Porta, 35 anni, di Valenza (via Cremona 18). Sono rimasti feriti Colombo (guarirà in 7 giorni), Vittorina Petierlin, di 63 (25 giorni), Luana Marzi, 24 (un mese) e Angelo Marin, di 24 (7 giorni), che viaggiavano sulle «Astra».

Esce di strada con l'auto e abbatte due alberi

L'alessandrino Fausto Rossi, via Trieste, l'altra notte, è finito fuori strada, in un fossato lungo la statale 35 bis dei Giovi, all'altezza della discoteca Neu, a Pozzolo. Ha poi abbandonato l'automobile, una Citroen bx, e si è diretto verso Alessandria. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco i. L'auto uscendo di strada ha abbattuto due alber che hanno invaso la carreggiata: per questo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

SOLIDARIETA'

Raccolta per gli ospedali della

Prosegue la raccolta di fondi e medicinali per gli ospedali di Sarajevo e dalla Bosnia Herzegovina coordinata dall'Associazione per la pace di Alessandria. Chi vuole contribuire ha tempo fino al luglio e può versare sul conto corrente postale 11.19.03.46 intestato ed «Arciragazzi» via Marconi 36, 34137 Trieste (nella causale specificare «Contributo per ospedali Bosnia»). Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Informagiovani, in via Verdi.

Refezione scolastica, a Valenza deficit: milioni

L'aumento degli utenti, passati dai 275 del 1990 ai 320 del 1991, ha portato a un incremento delle spese della refezione scolastica a Valenza, pari all'11,10 per cento. La passività complessiva del servizio ammonta a poco meno di 181 milioni (più 31,76 per cento rispetto all'anno precedente), con un costo pro capite di 1 milione 546 mila lire.

TEMPO LIBERO

Ora anche i vigili urbani hanno Circolo

Il ministro Margherita Boniver e il sindaco Giovanni Priano hanno inaugurato ieri il Circolo dei vigili urbani di Alessandria. E' nell'interrato della palazzina che ospita il comando ed è dotato di bar, maxi schermi, biliardo e altro.

Contro la crisi

I calzaturieri fondano un consorzio

Rilanciare l'industria calzaturiera alessandrina, soprattutto all'estero, ridandole nuova vitalità e più incisiva competitività. E' lo scopo «Consorzio calzaturiero della provincia» che riunisce i produttori del settore e ha sede presso la Camera di commercio, ente che, con l'Unione industriale, è tra i promotori dell'iniziativa e che, con gli operatori del settore e la Unione, ha fattivamente collaborato per giungere all'atto costitutivo.

Presidente nominato Consorzio è stato eletto il dottor Elio Camagna, amministratore unico calzaturificio «Alexandria spa», mentre Pietro Salzano, imprenditore della società «Gioiello» è vicepresidente anziano. Resteranno in carica tre anni.

Il settore, sebbene gli operatori si distinguano per la qualità molto elevata prodotto, attraversa un periodo congiunturale sfavorevole che penalizza le aziende attive anche mercati esteri. [e. c.]

Al Costanzo show

Il «prestito sociale» va in tivù

L'Adam, un'associazione, sorta anno fa, per disabili anziani ammalati, ha stipulato il «prestito sociale» quattro banche, cioè una convenzione in base alla quale ai cittadini disabili o ammalati cronici (anche non iscritti al sodalizio) vengono concessi prestiti fino a 20 milioni al tasso del 12 per cento. I prestiti sono restituibili in 5 anni (l'ammortamento è a rate mensili) e devono essere utilizzati per acquisto di protesi, accesso a terapie, abbattimento di barriere architettoniche.

E' la prima iniziativa di questo genere che viene attuata in Italia. Il presidente dell'Adam, Efisio Loi, di Alessandria, l'ha presentata in tivù, al «Maurizio Costanzo show», ed ha già ricevuto telefonate persone di Torino, Genova e Milano che vorrebbero istituire associazioni analoghe ed estendere l'esperienza del «prestito sociale».

L'Adam è un'associazione di volontariato che opera alla parrocchia di S. Baudolino (telefono 344.041). [e. c.]

Costa ieri in città

Il ministro «allo decimo» la «auto blu»

Visita in città del liberale Raffaele Costa, neo ministro alle Politiche comunitarie e alle Regioni. Ieri pomeriggio nella sede del pli, in via Modena, ha esposto le linee guida del suo dicastero.

Obbiettivo principale quello colmare i dislivelli legislativi tra Italia e paesi della Cee, che penalizzano lo sviluppo del nostro Paese.

Il «ministro dei Piemontesi», come lo hanno presentato i liberali alessandrini, ha poi messo in rilievo la volontà di dare un maggior sviluppo alle Regioni.

Intanto, tenendo fede alla sua politica contro gli sprechi, il primo passo di Raffaele Costa è stato quello di decimare le «auto blu» del suo dicastero, ridotte da dieci a due. Anche il numero dei dipendenti ha subito drastiche diminuzioni: da trecento sessanta a duecento dieci.

Dopo l'incontro nelle sede del partito liberale, il ministro Raffaele Costa ha tenuto ieri sera una conferenza all'Unione Industriali. [a. m.]

Movimentato episodio davanti alla Valfrè, protagonista un ambulante di S. Salvatore

Inseguito, finisce contro due auto

Il commerciante, 26 anni, era diretto in piazza Garibaldi viaggiava troppo veloce. Vicino alla caserma della polizia stradale è stato notato da pattuglia. Nell'abbordare una curva c'è stato lo scontro.

ALESSANDRIA. Inseguimento, carambola di automobili e tamponamento finale. Polizia stradale, volante e Croce Rossa mobilitate. Il tutto è avvenuto ieri mattina ad Alessandria, fortunatamente, senza gravi conseguenze. Ma con un folto pubblico (come è facile immaginare) di sbigottiti testimoni.

Erano circa le sette e quando, in corso Lamarmora, è sfrecciata un'auto a velocità sostenuta. La avrebbe potuto passare relativamente inosservata, l'autista spericolato non «cincocciato» in una pattuglia della polizia stradale.

Edoardo Binelli (questo il nome del conducente del veicolo), 26 anni, abitante a San Salvatore in via Avalle 20, infatti, percorreva la strada in cui si trova proprio la caserma della polstrada. Il giovane proveniva da piazza Matteotti (ex piazza Genova) e viaggiava in direzione piazza Garibaldi. Probabilmente, si recando sul posto di lavoro. Ieri, infatti era giornata di mercato, e il sansalvatorese è titolare di una licenza per il commercio ambulante.

Gli agenti, visto il veicolo che viaggiava oltre i limiti di velocità, hanno fatto segno al conducente di fermarsi. Il giovane commerciante, però, non ha arrestato la sua corsa, e ha proseguito la marcia in direzione della Valfrè. Gli uomini polizia stradale sono, dunque, lanciati all'inseguimento. Ma la corsa è durata a lungo.

Dopo poche decine metri, infatti, Binelli ha affrontato la curva che da corso Lamarmora immette in piazza Valfrè. Data la velocità sostenuta, l'automobile ha sbandato; il ragazzo non è riuscito a controllare il mezzo e ha travolto una prima auto in sosta. Con la parte anteriore ha sfondato la parte posteriore di una Lancia «Delta», appartenente al genovese Evangelino Venturoli, 24 anni.

Nell'urto, la vettura è stata sua volta sbalzata Mitsubishi di Jacopo Elli, milanese, di anni. Sia Venturoli Elli sono in servizio di leva al 21° battaglione di fanteria «Alfonsino».

L'automobile di Binelli, infine, ha terminato la sua si è fermata in centro strada, non senza prima compiuto spettacolare testacoda. Sul posto è arrivata anche pattuglia della volante. I militi della Croce rossa hanno trasportato Binelli al pronto soccorso. Qui i medici hanno rilevato al giovane uno stato di eccitazione psicofisica.

Margherita Rubino

ALLA PAGLIERI

Si ribalta dopo l'urto

ALESSANDRIA. Ancora un incidente sulla statale che collega Alessandria a Spinetta Marengo. Ieri nella tarda mattinata, nei pressi dello stabilimento industriale «Paglieri», per una mancata precedenza, c'è stato uno scontro, e un'auto si è capotata. Fortunatamente la conducente, Gloria Demicheli, 22 anni, abitante a Novi Ligure, in via Rattazzi 22, ha riportato solo lievi ferite.

Erano circa le 11,30, quando Massimo Schintu, 20 anni, abitante a Spinetta in via Genova 2, a bordo di «Uno» si è immesso sulla statale all'altezza, appunto, della «Paglieri». Proveniva dalla cascina Pederbona e era diretto verso il paese di residenza. All'incrocio non ha dato la precedenza e ha travolto la Volkswagen «Polo» su cui viaggiava Gloria Demicheli. L'automobile ha sbandato e si è capotata. La giovane è stata soccorsa dai militi della Croce Rossa. Trasportata al pronto soccorso con contusioni e lievi ferite, è stata giudicata guaribile in cinque giorni. I rilievi sono stati compiuti dai vigili urbani. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Murisengo, la cava e la disinformazione

Da alcuni mesi a Murisengo l'argomento trattato dagli abitanti riguarda il progetto della ditta «Estrazione gesso» di Callegher Anna. Ma ciò che disturba i titolari della Società è l'azione dei giornalisti che spesso e volentieri si divertono a modificare i fatti mettendo in ridicolo le categorie.

Con queste poche righe la Società in questione vuole mettere in luce alcuni punti. Innanzi tutto non è affatto vero che ha rinunciato al progetto presentato, ma, più semplicemente, a una parte di esso ovvero i titolari si sono impegnati a non costruire impianti che apportino trasformazioni chimiche alla materia prima. Questa decisione è stata presa per evitare litigi e confusione tra la gente, per porre fine a inutili discussioni nate per giustificata ignoranza degli abitanti, che non hanno mai provato a documentarsi sull'argomento prima di lanciare accuse.

I membri della Società avevano contattato tecnici che avrebbero chiarito dubbi di ogni tipo a chi ne avuti. Ma nessuno si è interessato e quindi, la deduzione più logica è che tutti avessero già documenti e basi per potersi pronunciare. Tuttavia la situazione si è rivelata ben diversa: si possono comunque giustificare i discorsi dei cittadini che parlano «...per sentito dire», ma non certo quelli di gente che palesemente tratta i membri della Società «malfattori».

Laura Maria Callegher
Murisengo

«Colletta in Tribunale per rifare lo

Sento spesso dire che in tribunale il personale è carente e le pratiche crescono a dismisura sulle scrivanie dei magistrati.

Sarà, come sempre, un problema di soldi: gli stessi che servirebbero per pagare un umile decoratore che restauri il malconcio stellone della Repubblica che fa bella mostra (si fa per dire) sull'ingresso. Un piccolo suggerimento: perché non si organizza una colletta fra gli avvocati?

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 46.877
Borgo San Martino: Croce 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo B.: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Rossa (Tortona) 856.756
Carrara: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 78.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 68.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Ava pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno dalle 8 alle 20, *Danovi*, corso Roma 132, tel 251353 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, dalle alle 12,30 dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie turno svolgono anche servizio di reperibilità, chiamata, a abbassalle, la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 36 (tel. 322.747)
Casale M.to: *Fabris*, via Sangiorgio 25 (tel. 452 150)
Novi Ligure: *Belardi*, Giordano 50 (tel. 2216)
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco (tel. 80.224)
Tortona: *Centrale*, via Emilia 183 (tel. 851.403)
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrara: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia (Arquata) 836.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Andrea Olivero, Elisabetta Desantis, Angela La Rocca, Alessio Urso, Matteo Navadoro, Andrea Camera, Cinzia Filippi, Giovanni Ottavio Prati, Federica Valenti, Ilaria Frascarolo, Giulia Rescia, Beatrice Bonato.
MORTI. Fernando Ceraloglio, imprenditore, con Corgiat-Mocio, impiegata; Alberto Marangon, magazziniere, con Silvia Tasso, insegnante; Andrea Stefano Pochettino, impiegato, con Michela Mortarino, studentessa; Renato Canepa, coltivatore diretto, con Marina Villavecchia, collaboratrice domestica; Mario Dacà, magazziniere, con Maria Bruno Bossio, commessa; Giuseppe Esposito, artigiano, con Daniela Miola, operaia; Efisio Repetto, operaio, con Marian Barbierato, disoccupata; Marco Rizzi, muratore, con Barbara Bolzanello, collaboratrice domestica; Massimiliano Blean, autista, con Maria Grazia Chirico, commerciante.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Comune di **Alessandria** ha indetto un concorso per titoli ed esami a posto di Dirigente ragioneria. Le iscrizioni scadono il 10 agosto. Per informazioni e copia del bisogna rivolgersi alla Ripartizione segreteria generale del municipio, Ufficio del personale (tel. 0131/202.265).

CORSI E APPUNTAMENTI

Ripetizioni per i rimandati

La Federconsalinghe comunica alle famiglie i rimandati che negli uffici dell'associazione, ad Alessandria, in via Cavour 54, si terranno ripetizioni scolastiche collettive per studenti delle medie superiori al costo di 8 mila lire all'ora. Le materie: italiano, latino, greco matematica, fisica e chimica, inglese e francese. Il servizio proseguirà per tutta l'estate. Gli uffici sono aperti da martedì a venerdì dalle 9,30 alle 11,30. Per informazioni si può telefonare allo 0131/444.470 e al 343.828.

ACQUI

Concorso di poesia dialettale

Sono aperte le iscrizioni al concorso regionale di poesia dialettale premio «Città di Acqui Terme enoteca regionale cavalieri di San Guido D'Acquosana». Due le sezioni: poesie a carattere enogastronomico; poesie a tema libero. Possono partecipare poeti dialettali piemontesi presentando entro il agosto non più di tre poesie per ogni sezione, accompagnate dalla versione in italiano. Per informazioni: «Concorso poesia dialettale» teca regionale, Palazzo Robellini, Acqui Terme.

OVIGLIO

Fotografie per nuove cartoline

La Soms di Oviglio organizza, in collaborazione con Regione Comune, concorso fotografico su «Una cartolina per Oviglio - architettonici e scorci panoramici». Le fotografie dovranno pervenire alla Società di mutuo soc in via XX Settembre entro il 26 luglio.

STAZZANO

Giardinaggio e passeggiate

Corsi di giardinaggio, decorazione floreale e cucina tradizionale e internazionale sono organizzati dall'azienda agrituristica «La traversina», in Val Borbera, a S lo. L'azienda offre anche la possibilità di passeggiate a piedi o in mountainbike escursioni ai vicini centri di interesse naturalistico e archeologico. Ricettività 10 posti letto. Telefono 0143/61.377.

Ieri a Castelletto d'Orba l'addio alla ragazza morta sabato notte in auto

Tremila ai funerali di Sonia

La studentessa aveva 17 anni. C'erano i compagni di classe e i docenti del liceo di Ovada. Presenti anche molti abitanti di Bosio, dov'è nata la madre della giovane

CASTELLETTO D'ORBA. Una folla enorme, forse tremila persone, ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Sonia Nespolo, la studentessa di 17 anni morta in un incidente stradale avvenuto sabato sera a Silvano d'Orba, sulla strada che porta alla frazione Pieve.

C'era tutto Castelletto d'Orba; in molti sono giunti anche da Bosio, paese di origine della madre della vittima, Ester Maria Ghio, 44 anni; e c'erano tanti studenti e gli insegnanti del liceo scientifico di Ovada, dove la ragazza aveva frequentato il quarto anno di corso.

Padre Ugo Barani, uno degli insegnanti della scuola di Sonia, ha concelebrato la messa con il l'anziano sacerdote della parrocchiale di San Lorenzo, don Manlio Pisacco.

La dimensione della folla è apparsa evidente soprattutto quando, conclusosi il rito funebre, la bara ha raggiunto il cimitero, alla sommità della collina, e la colonna di persone si allungava ancora fino alla piazza. Sia la madre della ragazza, insegnante della scuola materna, sia il padre, Alessandro Nespolo, 46 anni, cantoniere comunale, sono molto conosciuti e benvoluti in paese. La dimostrazione di solidarietà in occasione della disgrazia che ha privato la coppia dell'unica figlia ne è stata la dimostrazione.

Testimone di questi sentimenti è stato il sindaco, Lorenzo Repetto. Già fin da sabato notte era stato vicino ai genitori della vittima e di allestire la camera ardente nella palestra della scuola. Fin dal pomeriggio di domenica si è registrato un continuo pellegrinaggio di persone che hanno reso omaggio alla salma. Alla sera, così numerosi i convenuti che il rosario è stato recitato in piazza.

Dalla camera ardente alla chiesa, e, successivamente, al cimitero, il feretro è stato portato a spalla da colleghi del padre e da amici di famiglia: fra questi anche il sindaco. Sul sagrato tantissimi fiori. Breve l'omelia. Don Manlio ha ricordato la tragica morte di Sonia e la vasta eco che essa ha suscitato. «Certo per i genitori della giovane - ha detto - non è facile trovare rassegnazione: è possibile solo nella fede in Dio».

La ragazza era a bordo di una Y10, che, dopo aver sbandato, è finita sulla fiancata destra. Sonia è finita con il capo fuori del finestrino. L'auto ha strisciato per alcune decine di metri e la poveretta ha avuto il capo fracassato. I tre ragazzi che erano con lei, Alberto Nicolai, 18 anni, che guidava, Andrea Nespolo, pure di 18 anni, entrambi di Ovada, e Susanna Sommo, di 17, sono rimasti illesi.

Renzo Bottero

Sonia Nespolo. La ragazza era a bordo di una Y10 che ha sbandato lungo la strada che da Silvano porta alla Pieve. La studentessa ha sbattuto con il capo a terra per alcune decine di metri. Sono rimasti illesi i tre amici che viaggiavano con lei sull'utilitaria

Castelnuovo

Operaio muore al telefono

CASTELNUOVO SCRIVIA. E' morto per dissanguamento, probabilmente dopo essere stato colto da malore perché sofferente da tempo di una malattia epatica. Il corpo è stato scoperto l'altra sera a Castelnuovo in via Nino Bixio 2. La vittima è Gian Franco Sitini, nativo di Bosco Marengo, anni, operaio meccanico.

L'uomo è stato trovato ormai privo di vita da una conoscente: era disteso a terra corridoio di casa, in pozza di sangue. Accanto c'era la cornetta del telefono.

Molto probabilmente, Gian Franco Sitini domenica pomeriggio si è sentito male ed ha quindi cercato di chiedere aiuto telefonando: ma non è riuscito a farlo.

Infatti l'operaio mentre stava componendo il numero ha perso le forze ed è caduto a terra, urtando un tavolino in vetro che si è rotto. Lo stesso vetro del tavolino gli ha provocato un taglio sulla parte superiore del torace, dal quale è uscito molto sangue. [e. r.]

Una preoccupante «mappa» preparata dal sindacato

Nel Tortonese ben 11 le fabbriche in crisi

TORTONA. Anche Tortona è entrata nel tunnel della crisi economica. Le organizzazioni sindacali tracciano un quadro preoccupante per quanto riguarda l'occupazione. Nel mirino della crisi ci sono principalmente i settori metalmeccanico, tessile e calzaturiero.

«Siamo preoccupati - dice Pierluigi Lombardi, segretario di zona della Cisl - perché da febbraio ad oggi come sindacato abbiamo già gestito liste di mobilità, riguardanti cioè eccedenze di personale nelle aziende».

Sono i casi riguardanti la Cmt, una delle aziende più nel settore delle macchine utensili. La Cmt è stata costretta a servirsi della mobilità con la messa in di collocamento di 26 dipendenti. Anche la Castelli (ex Fimu), di Carbonara Scrivia, una delle fonderie più importanti del triangolo industriale, ha chiesto la mobilità per 3 operai. Infine, la Piccinotti, settore metalmeccanico, ha preparato lista di sei mobilità.

I problemi non riguardano però solo queste tre aziende. Sono anche ad altre unità produttive, come la Maho Graziano, la quale sta facendo ricorso alla integrazione speciale. Il provvedimento, anticamera della mobilità, ha una durata di 12 mesi e riguarda 130 dipendenti sul totale di La stessa situazione si registra in un'altra importante azienda metalmeccanica, la Ingramatic, che ha chiesto la cassa integrazione speciale per anno per i suoi 52 dipendenti.

Il ricorso alla integrazione guadagni ordinaria è stato chiesto inoltre dalla Acerbi di Castelnuovo Scrivia, azienda che produce cisterne e rimorchi, e dalla fonderia Manelli di Tortona.

«Inoltre - aggiunge Lombardi - c'è il problema relativo alla Omt. Se la dirigenza aziendale riuscirà a portare a termine il proprio progetto, in città il settore perderà 93 posti di lavoro. Per questo aperte trattative per evitare che la proprietà smantelli la Omt di Tortona e trasferisca l'attività produttiva a Cremona, dove si trova la casa madre del gruppo».

Situazioni preoccupanti per l'occupazione si registrano anche in aziende minori ma comunque significative per la crescita dell'economia tortonese. «E' il caso - dicono alla Cisl - della Mec elettronica di Sale, che cesserà l'attività. Come sindacato, abbiamo già chiesto un incontro con la giunta comunale di Sale, al fine di salvaguardare l'occupazione».

Nel tessile, a marzo c'è stata la chiusura, con la messa in di 22 lavoratori, della Filatura pettinato Camossi di Torre Garofoli. E' l'azienda che un anno fa completamente distrutta un incendio. Difficoltà anche alla Niga calze, dove è stata chiesta la mobilità per 14 lavoratrici. Infine, si prospetta la possibilità della chiusura del calzaturificio Marenghi di Molino dei Torti, con la perdita del lavoro per i 25 addetti.

Enrico Regazzi

Il piazzale dell'Omt. La direzione vorrebbe trasferire la produzione a Cremona

Fucilate al custode

Tentato furto nel castello dei Moratti

VOGHERA. Tentato furto con sparatoria l'altra notte nel castello medioevale di Cigognola, di proprietà della famiglia Moratti.

Quattro uomini a viso scoperto, dopo essere riusciti ad entrare nel maniero, residenza estiva dei Moratti, stati scoperti dal custode.

Ne è nata una violenta colluttazione. Sono stati anche esplosi alcuni colpi di arma da fuoco, probabilmente di fucile, che ha colpito di striscio lo stesso custode. L'uomo non è rimasto ferito in modo grave. Vista la situazione, i quattro banditi si sono dati ad una precipitosa fuga.

Sul tentativo di furto hanno subito aperto un'inchiesta i carabinieri.

La famiglia Moratti è particolarmente nota in tutt'Italia. Petrolieri, i Moratti acquistarono l'Inter durante il momento d'oro della squadra nerazzurra, nei primi Anni Sessanta. A Cigognola sono proprietari di uno dei castelli più belli dell'Oltrepò pavese. [r. al.]

Nuova società

Ilva, slitta l'operazione sfrondo

NOVI. L'operazione Proind (Prodotti industriali) è slittata a settembre. E si anche che possa addirittura saltare.

L'Ilva di Novi il 1 luglio avrebbe dovuto cambiare denominazione sociale, diventando appunto Proind. Di questo nuovo comparto della laminazione a freddo avrebbero dovuto far parte, oltre allo stabilimento siderurgico novese, le due linee di zincatura Genova, i pontili e i raccordi ferroviari, il Laf di Taranto e Torino.

L'iniziativa avrebbe dato origine alla costituzione di una nuova società avente 550 miliardi di capitale sociale. «Non c'è stata conferma ufficiale sull'avvio dell'operazione - Diego Accili, dello Fim Cisl - e, alla nostra richiesta di spiegazioni, in direzione hanno ammesso lo slittamento dell'operazione». Un'ulteriore ipotesi riorganizzativa dei settori produttivi e l'inopportunità di istituire una società in presenza di un bilancio negativo sono le cause probabili del rinvio. [m. pu.]

L'arrestato di Sale

Estorsione ad allevatore

Antonio Maiolo (52 anni) è finito in carcere con l'accusa di tentata estorsione ai danni d'un commerciante di Sale

TO Risulta dalle perizie effettuate sulle intercettazioni telefoniche che, una delle voci della tentata estorsione nei confronti del commerciante di alimentari di Sale, Giuseppe Saija, fosse quella di Antonio Maiolo, 52 anni, abitante anch'egli in paese in Gramsci 36, già accusato e poi scagionato per il delitto Facchineri (per errore sabato è stata pubblicata la foto della vittima e non quella di Maiolo).

Adesso l'uomo si trova nella casa circondariale di Alessandria, a San Michele, in attesa del processo per complicità nell'estorsione, che verrà celebrato ad ottobre. [e. r.]

Per l'estate

E' nata l'isola pedonale a telecomando

VIGNALE. La isola pedonale piace a turisti e vignalesi. Un'ordinanza del sindaco ha decretato la chiusura al traffico di via Roma, che collega la piazza della Pesa, con quella dei balletti.

«Il provvedimento - spiega il sindaco Paolo Ruschene - è stato preso richiesta degli organizzatori Vignaledanza, per limitare al massimo i rumori, e su richiesta degli abitanti, spesso costretti ad gimcana fra le auto in sosta nella via».

Così un duplice sbarramento impedisce il transito. I disagi per i commercianti della piazza dei balletti sono stati ridotti al minimo. Ognuno è dotato di un telecomando che aziona la sbarra, per consentire il carico e scarico. Il dispositivo è in possesso anche di chi abita nella zona. Nessun inconveniente anche per gli automobilisti. E' stato attrezzato il nuovo parcheggio vicino alla cantina sociale.

Intanto a Vignale alcuni avanzano l'ipotesi di un'isola pedonale permanente. [cr. ro.]

OVADA

Morte madre e figlia

Duplice delitto il processo

OVADA. Si svolgerà il 12 ottobre il processo nei confronti di Claudio Beltrami, 40 anni, abitante a Barbianello, un piccolo centro dell'Oltrepò Pavese, accusato di aver ucciso una entreneuse polacca ed il figlio della donna, di 8 anni.

I fatti risalgono al novembre dello scorso anno, quando Anna Szurawska, ballerina polacca abitante alcune colleghe nei dintorni di Ovada, venne ritrovata senza vita nei pressi di Barbianello. La sua scomparsa era stata denunciata da un'amica

Otto giorni dopo, i carabinieri scoprirono anche il corpo del piccolo figlio della polacca, Francesco.

Le indagini portarono a Claudio Beltrami, amante della ballerina, che svolgeva il proprio lavoro nei night club Il Sagittario di Ponte Nizza. L'arresto del Beltrami a Piacenza. Intervennero anche gli uomini della questura di Alessandria. Sull'auto di Beltrami gli inquirenti trovarono diverse macchie di sangue. [r. al.]

Avevano mezzo etto di hashish, arrestati due marocchini

Gli agenti della stradale di Belforte hanno arrestato due marocchini trovati 50 grammi di hashish. Abdelali Kandussi, 29 anni, e Mouhamed Heddai, 30, su Golf sull'A26, diretti a Genova. Gli agenti hanno fermato l'auto per un controllo. Nella tasca di una portiera c'era l'hashish. I marocchini hanno cercato giustificarsi sostenendo che la sostanza era per uso personale.

In bicicletta contro la portiera di un'auto: ferito

Finisce contro portiera di un'auto e cade dalla bicicletta ferendosi al capo. Amaxi Bertini, 76 anni, di Novi (via Montenero 8) ha urtato la vettura fermatasi poco oltre il sottopasso di via Mazzini alla cui guida Anna Donato, 22 anni, via Verne 2. L'uomo guarirà in 10 giorni.

Pensionata si uccide gettandosi da una finestra

Una pensionata di Ticineto, Maria Scagliotti, 83 anni, si uccisa gettandosi da finestra della casa di riposo di cui era ospite. La donna si è lanciata dal secondo piano. Non mai dato segni di squilibrio o di depressione.

Teppisti incendiano un cassonetto dei rifiuti

Fuoco ad un cassonetto di rifiuti ingombranti l'altra notte, intorno alle 4, a Novi in via Ovada, probabilmente ad opera di teppisti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi. Incendio di sterpaglie, invece, sulla provinciale Capriata-Francavilla. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi.

Come recuperare il tempo perduto?
COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI
FONDATO NEL 1584
MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE
- SCIENTIFICO RAGIONIERI - GEOMETRI
PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE
Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
Tel. 0161 25.18.73 - 25.28.13 - Fax 0161 25.26.95

Dal 10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine

ENZO MANDIROLA
DA ANNI ALL'AVANGUARDIA NEL SETTORE DELL'ALIMENTAZIONE
SERVIZIO AUTORIZZATO MAGNETI MARELLI
AUTOMOBILISTA
PREPARA LA TUA AUTO PER LE VACANZE. VIAGGERAI PIU' SICURO RISPETTANDO ANCHE
INIEZIONE ELETTRONICA
CARBURATORI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
9 - TEL. (0131) 445.148 -

Il Comune nega il permesso per i sondaggi: «Mettono in pericolo le falde»

Casale blocca le trivelle Agip

Il sindaco: «Temiamo che le esplosioni in cerca di idrocarburi alterino il sottosuolo» Sotto accusa i lavori di diversi anni fa. Proteste e timori anche nella vicina Balzola

CASALE. «Il petrolio? Non cercatelo qui». E' questa la risposta, in sintesi, data all'Agip dal Comune di Casale alla richiesta di poter proseguire un proprio programma di perforazioni. Così sono state vietate nel territorio comunale le trivellazioni finalizzate alla ricerca di idrocarburi.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Anche al Comune di Casale, come ad altri paesi monferrini, [illegible] giu[illegible]e le richieste dell'Agip. Chiedevano di avviare una serie [illegible] perforazioni lungo determinate direttrici che attraversano il territorio del nostro Comune. Già parecchi anni fa nella zona casalese erano state compiute trivellazioni alla ricerca del petrolio, [illegible] non c'erano [illegible] opposizioni. Ma questa volta abbiamo deciso di opporci alle richieste [illegible] di non concedere l'autorizzazione ai lavori».

Secondo il Comune, infatti, le attività di ricerca dell'oro [illegible] avrebbero potuto compromettere le falde idriche.

Dice Coppo: «Temiamo che le esplosioni che vengono programmate per i sondaggi in vista della [illegible] di idrocarburi possano alterare il terreno sottostante e magari anche compromettere gli strati protettivi tra una falda acquifera e l'altra. Abbiamo così inviato un telegramma all'Agip con [illegible] quale abbiamo chiesto di sospendere i programmi che avrebbero portato i tecnici a trivellare nel Casalese».

In cerca di idrocarburi. L'Agip [illegible] programmato diversi sondaggi in Monferrato

Del problema si [illegible] anche interessato il consigliere comunale Sandro Guaschino, agricoltore. Ha detto al Consiglio: «Già molti anni fa i tecnici avevano compiuto decine di trivellazioni in ogni parte del territorio comunale. Molti pozzi di ricerca, però, non [illegible] stati sigillati a dovere». Si è chiesto allora Guaschino: «Forse l'inquinamento delle falde superficiali e di quelle [illegible] media profondità, che abbiamo riscontrato in tutt[illegible] [illegible] nostro territorio, può [illegible]re dovuto anche alla comunicazione tra una falda e l'altra in conseguenza di queste trivellazioni?».

Ma nel Casalese anche altri Comuni sono stati interessati alla ricerca del petrolio.

Spiegano [illegible] Balzola: «Quest'anno i tecnici dell'Agip [illegible] del[illegible] Sing, una società specializzata, hanno compiuto decine di piccole trivellazioni lungo quattro direttrici che attraver[illegible] il territorio di Balzola. Le trivellazione hanno raggiunto i 12 metri e a quella profondità sono [illegible] fatte esplodere microcariche. I lavori sono proseguiti a lungo, in municipio abbiamo ricevuto la richiesta di trasporto per ben 750 chili di dinamite. Tra l'altro, [illegible] stata anche qualche protesta, perché le esplosioni spesso f[illegible] tremare [illegible] i muri delle case».

Anche a Balzola il Comune ha tentato di opporsi alla richiesta di sondaggi da parte dell'Agip: «Temevamo per le falde idriche ma, dopo numerosi contatti con la Regione, non siamo riusciti ad impedire i lavori».

Anche a Balzola [illegible] passato era stata tentata la ricerca di idrocarburi. Spiega [illegible] sindaco, Francesco Bonafè: «Nella zona verso Villanova [illegible] stato anche [illegible] un pozzo a una certa profondità. I tecnici avevano però trovato solo [illegible] po' [illegible] naturale e il pozzo era stato poi chiuso». Ora, [illegible] fronte alla crescente richiesta di energia, i tentativi di [illegible] [illegible] fonti ricominciano.

Tino [illegible]

Moncalvo, vertenza per inadempienze contrattuali

Scioperi all'Acquedotto che serve 104 Comuni

MONCALVO. Per due settimane, dal 16 al 31 luglio, il personale [illegible] comparto astigiano dell'Acquedotto del Monferrato si asterrà [illegible] prestazioni [illegible] lavoro supplementare [illegible] straordinario.

Lo [illegible] di agitazione è stato proclamato dai sindacati [illegible] categoria che, in un comunicato, denunciano inadempienze nella fase [illegible] applicazione del nuovo contratto di lavoro, firmato recentemente.

La sospensione del servizio riguarderà le squadre in servizio dopo le 17 incaricate di intervenire su segnalazioni di eventuali guasti alla rete idrica. Verranno esentati i lavoratori che fanno parte dei turni di [illegible] peribilità per gli interventi [illegible] emergenza, secondo le disposizioni della legge sullo sciopero nei servizi di pubblica utilità. «Se non ci sarà una ricomposizione - spiegano i sindacati - la vertenza potrebbe inasprirsi con maggiori disagi per l'utenza».

I Comuni consorziati all'Acqued[illegible] del Monferrato (la sede sociale è [illegible] Moncalvo) sono 104, [illegible] cui 54 in provincia di Asti (44 in quella [illegible] Alessandria, mentre i restanti 6 si trovano in provincia [illegible] Torino).

Gli utenti in totale sono 94 mila. L'acqua erogata è pari a undici milioni di metri cubi all'anno. La rete idrica si estende sul territorio con 1900 chilometri di tubature.

(m. t.)

IN BREVE

[illegible]

Palasport più [illegible] ne discute [illegible] Consiglio comunale

Si riunisce oggi alle 21 il Consiglio comunale di Casale. In discussione la variante per la costruzione del palazzetto dello sport (700 milioni in più del previsto) [illegible] lavori per 150 milioni per la ristrutturazione di edifici scolastici.

MORANO

Travolse una pensionata [illegible] [illegible] prestò soccorso

Il pretore ha condannato a [illegible] giorni di arresto (tramutata in pena pecuniaria equivalente a 600 mila lire [illegible] ammenda) per omissione di soccorso, Giovanni Tordera, 25 anni, di Morano [illegible] (regione Cesoglio 59). Il giovane [illegible] accusato di aver investito una pensionata di Casale, [illegible] Toscani, 75 anni, via Solferino, e di [illegible] averle prestato soccorso.

[illegible]

Arresti domiciliari al giovane che aveva droga

E' agli arresti domiciliari, in via del Turchino 9, Gian Franco Milazzo, 20 anni, di Casale. Era stato arrestato dalla polizia al suo ritorno da Milano, dove si era recato per rifornirsi di droga: [illegible] circa tre grammi [illegible] stupefacente.

MIZZA

[illegible] responsabili dell'Associazione [illegible] Salesiani

Nuovi dirigenti dell'Associazione ex allievi Salesiani. Presidente Roberto Carrara, vice Franco Vacchina, Carlino Torello, Giuseppe Silvestrini [illegible] Massimo Barbera. Don Cali rappresenta gli allievi.

SALA

Il Monferrato, questo illustre sconosciuto

Il Monferrato è una zona sconosciuta. Il dato emerge da un'indagi[illegible] universitaria presentata a [illegible] da Anna Eccettuato, che con Monica Zancani ha coordinato l'indagine.

Pontestura, l'Usl di Casale accusa il laboratorio provinciale

Analisi sui fumi, un giallo

A Castagnone da mesi ci si lamenta dei miasmi. Erano stati annunciati controlli da parte dei tecnici alessandrini. Ora si scopre che, forse, non è stato fatto nulla

PONTESTURA. «Vogliamo aria pulita». «Basta [illegible] la puzza». «L'Usl dov'è?». Sono alcuni degli slogan riportati su cartelli e striscioni esposti lungo la statale della Val Cerrina a Castagnone di Pontestura, vicino alla Fornace Peratore.

Molti abitanti della frazione si lamentano da mesi per i miasmi che si respirano in [illegible]ese e sott'accusa è proprio la Fornace Peratore. I responsabili dell'impianto hanno [illegible] [illegible]pre respinto le accuse: «E' tutto regolare».

E' nato anche un Comitato per coordinare la protesta. In particolare, sono denunciate le lunghissime attese per avere i risultati delle analisi che avrebbero dovuto chiarire chi inquina l'aria della frazione e, soprattutto, se i miasmi sono nocivi. Intanto per il 16 luglio è stato convocato un Consiglio comunale aperto, che si occuperà del problema.

Ma per sapere [illegible] i miasmi so[illegible] nocivi, gli abitanti del paese monferrino dovranno ancora attendere. Sembra infatti che i prelievi sui fumi emessi dalle ciminiere della Fornace Peratore, in un primo tempo annunciati come già eseguiti e di imminente pubblicizzazione, non [illegible] nemmeno ancora [illegible] eseguiti.

Mesi fa, i tecnici [illegible] laboratorio di igiene dell'Usl di Alessandria (l'unico ente pubblico in grado di eseguire le analisi dell'aria sul territorio provinciale) avevano installato alcune strutture accanto ai camini della Fornace. Avrebbero dovuto servire per applicare particolari strumenti in grado di evidenziare definitivamente se dalla Fornace vengono emessi fumi nocivi oppure innocui.

Spiega Riccardo Calvo, del comitato dei garanti dell'Usl di Casale: «Ci avevano poi annunciato che le analisi erano state eseguite, ma che i referti ci sarebbero stati consegnati in ritardo per il guasto di un'apparecchiatura. Abbiamo invece scoperto che le analisi non sono mai state fatte».

Ed [illegible] una scoperta che ha esacerbato gli animi [illegible] responsabili dell'Usl monferrina. Com[illegible] Calvo: «Non [illegible] accettabile che l'Usl sia costretta ad attendere l'intervento [illegible] laboratorio provinciale. Le autorità alessandrine devono indicarci [illegible] più presto un altro laboratorio, anche privato, che abbia una maggiore credibilità e che possa ripartire da [illegible] nell'analisi del territorio interessato al fenomeno dei miasmi. Il problema ormai ha forme esasperate e [illegible] realistica soluzione non potrà più venire dal laboratorio di Alessandria».

Nei confronti dell'Usl di Alessandria, l'ente sanitario casalese era già intervenuto poche settimane fa. Aveva richiesto [illegible] intervento della prefettura nei confronti dell'Usl alessandrina proprio per sveltire la soluzione della vicenda [illegible] miasmi di Castagnone di Pontestura. Successivamente, anche Marco Figazzolo, il sindaco del paese monferrino, aveva protestato per le lungaggini [illegible] laboratorio provinciale. [illegible] nulla [illegible] stato ottenuto.

[r. f.]

A Claudio Pavone il concorso letterario, a giorni gli altri vincitori

L'Acqui Storia premia il parroco

Anche lui è diventato [illegible] «Testimone del tempo»

ACQUI TERME. Saranno giornalisti, direttori od editorialisti, i «Testimoni del tempo» che verranno proclamati dalla giuria dell'Acqui Storia per avere testimoniato non solo sulla storia del nostro Paese. I nomi (Panza, Biagi, Bocca, Montanelli, Pedullà ed altri figurano tra i favoriti) si conosceranno nei prossimi giorni. La giuria, inoltre, ha deciso di assegnare un particolare riconoscimento di «Testimone del tempo» al parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano che da oltre mezzo secolo «è testimone dello sviluppo e della storia cittadina sulla quale ha anche pubblicato un volume».

Claudio Pavone, invece, con il volume «La guerra civile, 1943-1945», Bollati Boringhieri, ha vinto i dieci milioni del Premio Acqui Storia. Così ha deciso domenica [illegible] giuria presieduta da Geo Pistarino. Pavo[illegible] [illegible] nella terna dei finalisti,

La giuria dell'Acqui Storia ha deciso [illegible] assegnare [illegible] monsignor Giovanni Galliano (nella foto) quale testimone di oltre [illegible] anni di [illegible] un attestato particolare

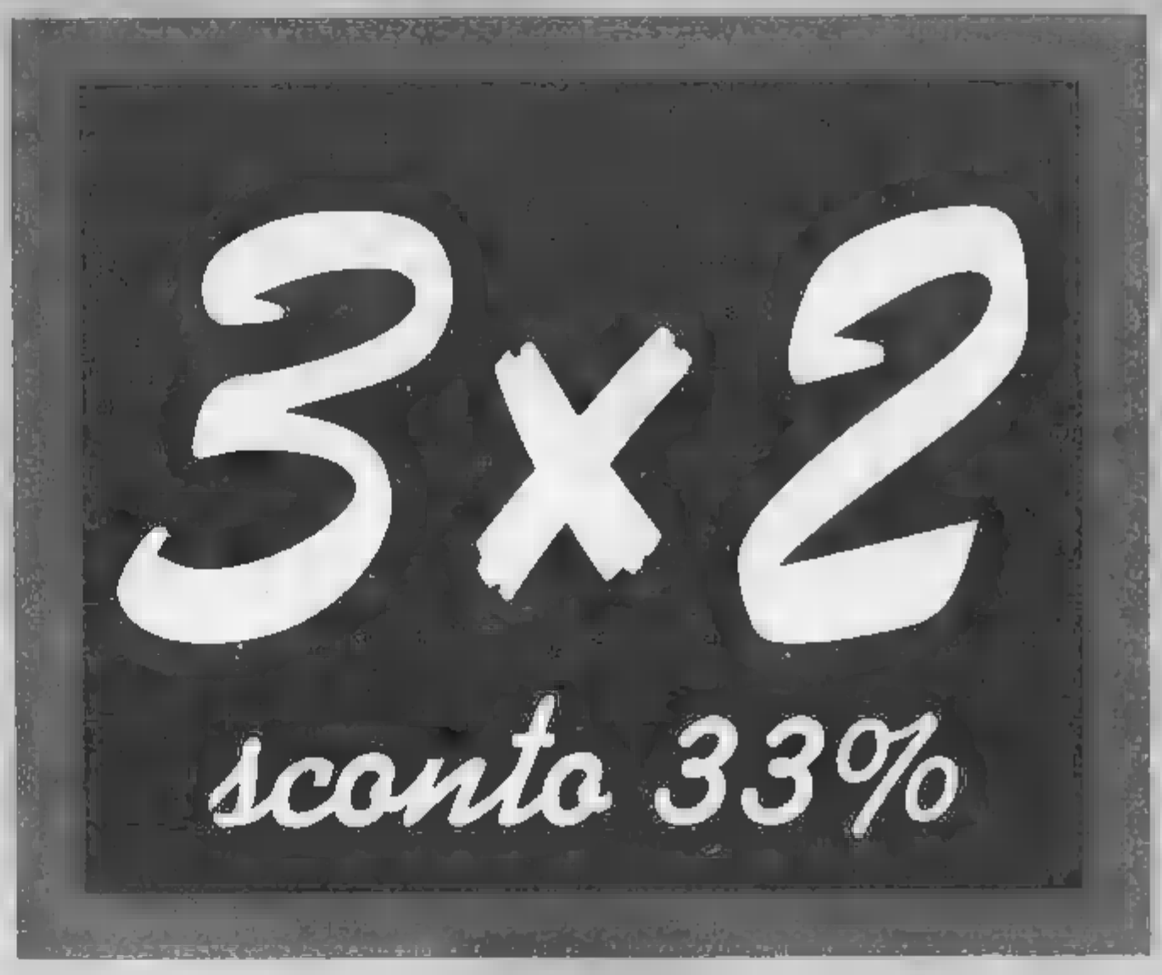
gli altri erano Pietro Scoppola con «La Repubblica dei partiti», Il Mulino, e Mimmo Franzinelli [illegible] «Il riarmo dello spirito», Pagus. Il premio «opera prima» è andato ad Alexander Stille per [illegible] volume «Uno [illegible] mille», Mondadori. [illegible] premio «Giacinto e Gemma Guareschi» per un volume sulla deportazione nei campi di sterminio [illegible] E. Flatz Monasce con l'opera «Gli ebrei a Rodi», editore Guarini. [illegible] targa Terracini, riservato ad un'opera dedicata a momenti e personaggi dell'antifascismo, va all'epistolario di Gobetti, tra il 1918 ed il 1926, Einaudi.

I tre milioni del premio Davi[illegible] Lajolo vengono divisi: un milione alla tesi di laurea dell'acquese Laura Brignone su turismo termale in Italia e due milioni [illegible] volume «Antifascisti partigiani» di Cesare Manganelli e Brunello Mantelli, ricercatori dell'Istituto storico di Alessandria, pubblicato da Franco Angeli.

L'Acqui Storia prevedeva quest'anno il «Premio Filippo Sacchi riservato ad un'opera [illegible] cinema, televisione [illegible] teatro ispirata alla storia contemporanea. I giurati hanno scelto «L'ultimo giorno dell'umanità» di Karl Kraus, regia di Luca Ronconi, che è stato rappresentato al Lingotto. Premiazioni il 19 settembre.

[f. m.]

DAL 6 AL 18 LUGLIO '92



super Gulliver

ALESSANDRIA C.so Acqui, 75 - ALESSANDRIA Via Dante, 119

Grazie alla coltivazione del riso ogni anno in Padania si producono circa 700 mila tonnellate di paglia e 200 mila di lolla

In funzione al centro Enea di Saluggia un impianto sperimentale

Sono lolla e paglia di riso il combustibile del Duemila

SALUGGIA. La lolla e la paglia di riso bruciate diventano energia. Al centro Enea di Saluggia è ora ufficialmente in funzione un impianto sperimentale per la combustione di biomasse agricole residue, finalizzato alla produzione di energia alternative e vapore.

L'impianto si chiama «Cipro», acronimo di Circuito di prova, che dovrebbe - come spiega Mario Chiadò Rona dell'area energetica dell'Enea - contribuire, in termini di mercato, a ridurre la dipendenza energetica (minor consumo di petrolio), abbassare il [illegible] inquinamento od allevinare l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.

Fiorenzo Tasso, responsabile della promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative dell'Enea, osserva come la provincia di Vercelli possa acquistare rilevanza in questo settore disponendo di «vaste [illegible] coperte di bosco ceduo e grandi superfici adibite a coltivazione di riso». Va ricordato, poi, che la coltivazione del riso estendendosi nella Padania su 180-200 mila ettari produce circa 700 mila tonnellate l'anno di paglia e 200 mila di lolla.

L'inaugurazione dell'impianto è stata motivo per l'Enea di riunire a Saluggia esperti, tecnici e ricercatori per una tavola rotonda sull'utilizzo delle biomasse agricole nella produzione energetica.

L'Enea, com'è noto, [illegible] agenzia per l'energia nucleare si è trasformata, dopo la ricusazione in Italia dell'atomo, in ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. Il meeting e l'impianto «Cipro» vogliono essere punti qualificanti di questi nuovi indirizzi.

Due le linee guida indicate [illegible] vicepresidente Cesare Boffa: potenziamento della professionalità del personale e collaborazione [illegible] altre istituzioni per una ricerca sempre più avanzata e non sparpagliata.

"L'affermazione ha provocato la polemica reazione di Antonio Finassi, ricercatore del Cnr: «Il mio ente non è [illegible] coinvolto finora nelle sperimentazioni fatte a Saluggia».

Sull'uso combustibile di paglia e lolla di riso ha riferito Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori di Vercelli per sottolineare come i risicoltori «guardino con favore alle ricerche su possibili destinazioni alternative, anche mediante processi nuovi e diversi, quali quelli biochimici». Finassi, dal canto suo, è convinto che la combustione della lolla abbia un futuro sempre che la gestione sia economica.

Però esprime dubbi sull'uso della paglia: «Oggi le mietitrebbia di [illegible] generazione le lasciano sul campo; successivamente l'aratura provvede a loro interramento».

Le amministrazioni pubbliche guardano con interesse alle sperimentazioni Enea. La Comunità montana Valsesia, ad esempio, ha predisposto già uno studio per l'utilizzo del cippato proveniente dalla lavorazione del legname e [illegible] manutenzione dei boschi per la produzione di energia termica.

Da ricordare, poi, che [illegible] gli accordi socio-economici per la costruzione della centrale a ciclo combinato «gas-vapore» a Leri-Cavour, è stata raggiunta un'intesa tra Regione Piemonte, amministrazione provinciale di Vercelli, Comune di Trino ed Enel, [illegible] la realizzazione [illegible] area adiacente alla centrale di [illegible] impianto di combustione di paglie e lolla di riso. Queste energia sarà destinata alla produzione di acqua calda da fornire in via prioritaria agli edifici e ai servizi comunali di Trino.

Walter Nasi

A Cuneo l'investitura per diciannove nuovi soci dell'Associazione «Onaf»

L'Albo di chi ama i formaggi

Sono 300 in tutt'Italia gli assaggiatori qualificati nella degustazione. Anni di lavoro per ottenere le denominazioni di origine controllata che tutelano le migliori produzioni

CUNEO. Con un curioso coltello rubano una noce di formaggio al [illegible] della forma: lo annusano, assaporano, degustano e in pochi minuti sono [illegible] grado [illegible] rivelarne i cento segreti che sfuggono ai profani: tipo di latte, qualità della pasta, località di stagionatura, genuinità, errori [illegible] lavorazione [illegible] così via. Sono gli assaggiatori dell'Onaf, associazione nata tre anni fa [illegible] Cuneo e che ora conta delegati in tutto il Nord Italia. Domenica mattina i responsabili dell'«Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» si sono riuniti alla Camera di [illegible] cio di Cuneo per celebrare «l'investitura» di [illegible] neo-soci.

Di fronte al responsabile dell'Ente, Giacomo Oddero, e del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in 19 hanno prestato ufficiale promessa di «operare con saggezza e obbiettività nell'esercizio delle funzioni di assaggio dei formaggi» ricevendo distintivo al petto e nome scritto sul libro dell'Albo.

«L'Onaf è nata [illegible] Cuneo a pieno titolo, in considerazione della vocazione casearia della nostra provincia, [illegible] ha già saputo caratterizzarsi come organismo di livello nazionale con associati su tutto il territorio italiano», ha sostenuto Giacomo Oddero paragonando l'Onaf [illegible] altro organismo simile non solo per il nome. Onav (dove invece di formaggi si assaggiano vini), «che operando da più di un quarto [illegible] secolo ha raggiunto i tremila iscritti».

Attualmente in tutt'Italia hanno diritto di fregiarsi del distintivo [illegible] «Assaggiatori di formaggio» circa trecento persone [illegible] quali [illegible] solo da domenica. Sono Gianni Bagnod, Tronzano (Vc); Luigi Barè, Vercelli; Paolo Bosini, Valeggio Lombardo (Pvi); Roberto Brezza, San Giorgio Monferrato (Alessandria); Giovanni Calliera, Vercelli; Laura Cappato, Livorno Ferraris (Vc); Pietro Garlanda, Asigliano (Vc); Stefano Greppi, Ro[illegible] (Pvi); Costanzo Malecore, Torino; Luigi Paleari, Vercelli; Angela Roncarolo, Vercelli; Caterina Somà, Mondovì; Gianfranco Spallazzo, Vercelli; Riccardo Taccone, Rosasco (Vc); Angelo Vallenari, Casalvolone (No).

Tre sono stati iscritti come «Maestri assaggiatori». Sono Bernardo Ghibaudo di Torino, Lanfranco Ricci di Moretta (Cuneo) e Giacomo Tonella di Parma.

E' stata inoltre assegnata la qualifica di «Maestro assaggiatore onorario» al senatore Natale Carlotto. La ragione l'ha voluta spiegare Oddero: «Ho ricevuto una lettera, in carta semplice, con la quale Natale Carlotto chiedeva di potersi iscrivere al prossimo [illegible] rso dell'Onaf per perfezionare la sua conoscenza sui formaggi. Visto quanto ha fatto per la promozione [illegible] la valorizzazione [illegible] formaggi riteniamo meriti un riconoscimento della nostra organizzazione».

L'investitura dei nuovi soci è diventata occasione per ricordare l'importanza che riveste la produzione [illegible] formaggi nell'economia piemontese e in particolare della provincia di Cuneo. «In questi anni [illegible] sta[illegible] ottenute denominazioni di origine controllata per i formaggi Murazzano, Raschera, Castelmagno e Bra, ora noti ovunque - è stato ricordato - ma non basta fare promozione su pochi, eccellenti prodotti se non c'è un supporto che coinvolga molte più aziende. Un esempio. [illegible] poco Castelmagno serve per l'immagine, per una promozione che deve avere ricadute su altri formaggi che siano prodotti in quantità maggiori. Per questo è importante che ci siano operatori sul territorio».

Gianni [illegible]

Foto di gruppo per gli assaggiatori dell'Onav, l'associazione nata a Cuneo tre anni fa che conta già trecento iscritti

L'azienda cuneese ha approvato il bilancio '91. Gli investimenti

Alpitour, utile di 5 miliardi

Guglielmo Isoardi: «Superata la crisi causata dalla guerra del Golfo» L'anno scorso ha servito 435 mila clienti. Nasce una catena alberghiera

CUNEO. Vacanze uguale «business». E' il motto dell'Alpitour, l'operatore leader dei viaggi organizzati con il pacchetto «tutto compreso». L'azienda del settore turistico con sede [illegible] Cuneo e filiali a Milano, Bologna, Padova e Roma, ha approvato il bilancio del '91 che presenta un utile di 4 miliardi e 738 milioni.

«E' s[illegible] definitivamente superata la crisi successiva alla Guerra del Golfo - ha scritto l'amministratore delegato Guglielmo Isoardi nella lettera che accompagna [illegible] relazione agli azionisti -; la scelta di puntare su qualificazione di personale, servizi, prodotti [illegible] un continuo investimento verso il mercato ci ha dato ragione».

L'anno scorso il gruppo ha portato nel mondo 435 mila passeggeri, la maggior parte dei quali trasportati sui voli charter, i fiori all'occhiello dell'organizzazione cuneese; nella flotta utilizzata c'è anche il Boeing 767, il «pezzo» più pregiato della Air Europe Italia, la compagnia [illegible] nella quale Alpitour ha una forte partecipazione. I primi sei mesi del [illegible] hanno confermato [illegible] rilancio; rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso c'è stato un incremento del 34 per cento [illegible] traffico sulle Isole Baleari e del 22 sulle Canarie.

L'ingresso in società della Ifil - finanziaria del gruppo Fiat -, che ha investito 43,5 miliardi, ha consentito alla holding [illegible] nese di portare avanti nuove attività nel settore turistico-alberghiero con [illegible] studio [illegible] più [illegible] legie di mercato.

«Abbiamo avviato due iniziative - aggiu[illegible] Isoardi: [illegible] "Alpitour style", una linea di complessi alberghieri seguita interamente dalla nostra organizzazione, [illegible] lla fase di progettazione fino alla gestione, per adeguare gli hotel al gusto della clientela italiana e la "Alpitour Plus", destinata alle aziende che intendono utilizzare il viaggio organizzato come componente del marketing mix».

Oltre alla partecipazione nell'Air Europe Italia (il 27 per cento del capitale sociale), Alpitour ha acquistato il 35,5 per [illegible] della Promohotel (società proprietaria di complessi alberghieri in Spagna) e il 30 per cento della Viajes Medymar, azienda specializza nell'«incoming» (ricevimento e assistenza clienti) alle Isole Canarie.

L'operatore viaggi cuneese stampa annualmente 3 milioni o [illegible] di copie di opuscoli, distribuiti in tutta Italia a[illegible] una rete di agenzie; queste ultime trasmettono le richieste dei clienti che vengono evase telefonicamente da Alpitour Cuneo [illegible] da una delle quattro filiali). Circa mille agenzie, tramite il servizio telematico «Easy-book», hanno l'accesso diretto al computer centrale dell'operatore [illegible] e sono quindi in grado di fornire agli utenti risposte in «tempo reale».

Negli ultimi anni è [illegible] ulteriormente potenziato il servizio di assistenza diretta al cliente nelle località di vacanza. Oltre trecento hostess «adeguatamente addestrate» seguono i turisti in aeroporto e durante il soggiorno. Nei centri [illegible] più alta intensità di traffico commerciale, Alpitour ha aperto propri uffici di corrispondenza, che, oltre a fornire un contatto ai clienti, permettono loro di prenotare escursioni.

«I positivi risultati ottenuti nell'esercizio 1990-'91 - conclude Guglielmo Isoardi - sono confermati e superati dall'andamento attuale, che presenta sulle partenze fino al 30 maggio incrementi per oltre [illegible] [illegible] per cento. Ci auguriamo quindi [illegible] poter ottenere soddisfazioni sempre maggiori».

Lorenzo Tanaceto

Il marchio dell'Alpitour

GOZZANO
PARCO SCUOLE ELEMENTARI
VII STAGIONE LIRICA

Patrocinio Ministero Sport, Turismo, Spettacolo
APT lago d'Orta
Regione Piemonte

BANCA POPOLARE DI NOVARA
BEMBERG s.p.a.
ZUCCHETTI s.p.a.

La Traviata

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI DI F. M. PIAVE
MUSICA DI GIUSEPPE [illegible]

SABATO 11 LUGLIO - ore 21,15
SABATO 18 LUGLIO - ore 21,15

Personaggi ed interpreti
Violetta Valery FERNANDA COSTA
Flora Bervoix LAURETTA BROVIDA
Annina ANGELICA FRASSETTO
Alfredo Germont MARIO CARRARA
Giorgio Germont ALESSANDRO CASSIS
Gastone, Visconte di Letorieres RINALDO FORNERO
Barone Douphol GUIDO PASELLA
Marchese D'Obigny JOHN VANZELST
Dottor Grenvil ODDINO BERTOLA
Un domestico di Flora DANTE MUIO
Giuseppe, servo [illegible] Violetta FRANCO [illegible]
Un Commissionario COSIMO ARPINO
Signore e Signori - [illegible] di Violetta e Flora - Matadores - Servi [illegible] Violetta e Flora
Zingare - Maschere - ecc. Scena: Parigi e sue vicinanze nel 1850 circa.
Maestro Concertatore e Direttore FABRIZIO CARMINATI
Regia: MASSIMO SCAGLIONE
Maestro del Coro: ENRICO DOVICO
Maestro Suggeritore: ALESSANDRO GALOPPINI
Maestro Collaboratore: ARMANDO CALVIA
Coreografa: LOREDANA FURNO
Primi ballerini: ELISABETTA TOMASI - JUANIE WANG
ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
ARTISTI DEL CORO della Società «Francesco Tamagno» [illegible] Torino
CORPO DI BALLO della Compagnia di Danza del Teatro di Torino
Direttore di scena: Ugo Bassi - Direttore delle luci: Amerigo Anfossi
Capo scenotecnico: Angelo Loriani - Capo sartoria: Maria Luisa Agnese
Materiale musicale: G. Ricordi & C. - Realizzazione scenica: C. Bassi, M.L. Agnese
Costumi: Sartoria Giammichelli - Attrezzi: E. Rancati - Parrucche e trucco: M. Audello
Calzature d'epoca: Biagio - Apparecchiature elettriche: A. Anfossi
Organizzazione artistico teatrale: Vittorio Berione

PREZZI
1° Settore L. 35.000 - 2° Settore L. 30.000 - 3° Settore L. 20.000
Prevendita e prenotazione biglietti:
GOZZANO: Municipio tel. 0322/955676 - 915143
ORTA: APT lago d'Orta tel. 0322/90355 - 90561
ARONA: AGENZIA CALIGARA tel. 0322/48188
NOVARA: AGENZIA NOVARSETI tel. 0321/26397
Per i pensionati oltre i 65 anni e ragazzi fino a 18 anni: riduzione 50% sul biglietto di ingresso alla 2ª rappresentazione

Prende il via il quarto Concorso musicale nazionale

Pianisti in gara a Terzo

Le selezioni da giovedì. Alla manifestazione fanno da cornice cinque concerti. Il primo oggi, alle 21,30: suona Giorgio Vercillo

TERZO. Il Concorso nazionale per giovani pianisti, giunto alla quarta edizione, prende il via giovedì [redacted] le audizioni nel Palazzo Municipale. La competizione impegnerà musicisti e giurati per [redacted] la settimana. Nelle precedenti edizioni del 1989 [redacted] del 1990 [redacted] risultati vincitori assoluti Amalia Rapaglià e Claudia Bracco, che ora si stanno affermando risolutamente davanti a platee qualificate, mentre l'anno passato si è ritenuto di [redacted] assegnare tale riconoscimento: un segno inequivocabile di serietà.

Comunque il concorso è anche l'occasione per proporre al pubblico [redacted] serie di valorosi concertisti. Il Comune, che promuove le iniziative culturali, si è assicurato alcuni esecutori che [redacted] soliti affrontare il pubblico internazionale delle grandi città. Sono dunque occasioni da non perdere per chi ama la musica e vuole anche godersi un po' di aria buona sui colli acquesi.

Gli appuntamenti sono cinque, tutti alle 21,30, nel Comune. Il via questa sera con Giorgio Vercillo, docente al Conservatorio di Alessandria e concertista di vasta esperienza. Lo dimostra il programma che ha preparato per l'occasione, molto vario e ben articolato.

Subito un omaggio a Prokofiev, la «Sonata op. 1», che pur essendo evidentemente giovanile lascia capire quale sarà [redacted] via originale - soprattutto per

Il pianista Giorgio Vercillo

quanto riguarda la timbrica - che il musicista batterà in seguito. Poi tre dei 24 «Préludes» di Debussy: il misterioso «Ce qu'a vu le vent d'Ouest», l'impalpabile «Brouillards» e il funambolico «Feux d'artifice».

Ed [redacted] un autore che finalmente comincia [redacted] godere [redacted] giusta popolarità, Alexandr Skrjabin: anche in questo [redacted] è prevista un'opera giovanile (composta [redacted] 16 anni), lo «Studio op. 2 n. 1 in do diesis minore». Chiuderanno la prima parte della [redacted] il «Preludio op. 23 n. 5» di Rachmaninov e lo «Studio trascendentale n. 6 "Visione"» di Liszt.

Per [redacted] degnamente, arriva Chopin con un florilegio [redacted] varie raccolte: il «Notturno op. 27 n. 2», i «Valzer op. 34 n. 1 e n. 2», la «Fantasia improvviso op. 66» [redacted] la «Polacca in la bemolle maggiore op. 53».

Il Festival musicale di Terzo prosegue domani con arie e romanze [redacted] autori famosissimi (Mozart, Tosti, Rossini, Donizetti, Lehar [redacted] Puccini) eseguite dal soprano Silvia Gavarotti e dal baritono [redacted] Camastra; al pianoforte Fabrizio Altamura. Venerdì sarà la volta [redacted] «Madrigalisti di Genova» diretti da Leopoldo Gamberini, che presenteranno musiche rinascimentali.

Sabato due personaggi [redacted] rilievo: il pianista Bruno Tasso (brani di Mozart, Rossini, Miszt, Debussy [redacted] Prokofiev), che [redacted] 13 anni [redacted] affermando prepotentemente; e il violinista Georg Monch (al quale il Comune di Terzo consegnerà il premio «Protagonisti della Musica 1992»), che presenterà pagine di Tartini, Bach, Paganini [redacted] Sciarrino.

Infine, domenica si terrà la sfilata dei giovani pianisti vincitori del concorso: solisti meno illustri dei precedenti, almeno per ora, ma domani chissà...

Leonardo Osella

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

ACQUI TERME

Un omaggio ad Ardengo Soffici

Il presidente del Senato, Spadolini, ha inaugurato sabato nelle sale del liceo Saracco in corso Bagni, ad Acqui Terme, la mostra dedicata ad Ardengo Soffini, che resterà aperta sino al 13 settembre. Indetta dal Comune e sponsorizzata dall'Italgas, l'antologica dedicata al grande pittore toscano (1879-1964), figura centrale dell'arte italiana di questo secolo, raccoglie sessanta opere che coprono [redacted] arco temporale di sessant'anni, dal 1903 al 1963. L'organizzazione, ancora una volta impeccabile, è stata di Aurelio Repetto [redacted] Fortunato Massucco, della acquese «Bottega d'arte». Mazzotta ha pubblicato il catalogo curato da Luigi Cavallo con un saggio di Giorgio Bàrberi Squarotti.

[redacted] PROVINCIA

Da «Erotismo» a «Manierismo»

Nell'ex chiesa della Misericordia di piazza S. Stefano [redacted] Casale prosegue la mostra «Erotismo», con opere di [redacted] Bonaffini, Maria Grazia Dappuzzo, Monica Actis, Loredana Borella, Maria Cicinelli e Pietro Perrera. A Palazzo Guasco di via dei Guasco 49, ad Alessandria, sino al 19 luglio espongono quattro pittori della «Nuova maniera italiana».

ALESSANDRIA

Avanguardia in Piemonte [redacted]

Domani, alle 18,30, la stagione estiva organizzata da Ata e Comune si apre ad Alessandria con il vernissage, a Palazzo Cuttica di via Parma, della mostra «Avanguardia in Piemonte 1960-1990». E' una raccolta, curata da Marisa Vescovo e Mirella Bandini, di opere di un nutrito gruppo di artisti piemontesi che hanno conquistato successi e interesse a livello internazionale. Sono esposte opere di Ruggeri, Carena, Mario e Marisa Merz, Pistolatto, Paolini, Anselmo, Zorio, Penone, Piacentino, Gilardi, Fogliati, Nespolo, Boetti, Griffa, Gastini, Mainolfi, Salvo, De Maria, Mondino, Stoisa, Ragalzi, Benetti, Astore. Il catalogo è curato da Vescovo e Bandini.

CANTALUPO

Scultura, pittura [redacted] tempo libero

Sabato, alle 17, nella sala di Palazzo Spinola a Cantalupo Ligure, inaugurazione della mostra di scultura, pittura e tempo libero indetta dalla Pro loco con la collaborazione [redacted] Comune. Nell'occasione verrà presentato lo stemma di Cantalupo, una scultura in bassorilievo di Luigi Piras donata [redacted] Comune.

NOVI LIGURE

Altinier, successo [redacted] Venezia

La pittrice novese Tina A. Altinier ha ricevuto a Venezia la targa del «Premio Friuli '92» e la medaglia d'oro della Biennale di Venezia. Per la sua attività nel campo della pittura, ricca di successi, la pittrice ha inoltre ricevuto la pergamena di cittadino onorario di Venezia per l'arte e la cultura.

CALDIROLA

Una mostra sullo sci alla Gioia

«Caldirola d'inverno» è il titolo della mostra allestita nelle sale de «La Gioia» di Caldirola, per iniziativa [redacted] locale Pro loco. Sono esposte foto di sciatori a Caldirola dagli Anni 30 ad oggi, con documenti e articoli sulla evoluzione dell'unica stazione di sport invernali della provincia. Una sezione è dedicata ai paesaggi invernali.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/7000
The Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, [redacted] (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambra — Tel. 252.078 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
[redacted] di [redacted] - Guilty by suspicion
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' [redacted]

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 8000 posto unico
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [redacted]

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 20/22,15 — Lire [redacted]
Coreografia di un delitto
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire [redacted]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000/7000
Doppio inganno
di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la [redacted] del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 48' **Thriller**

[redacted] — Tel. 252.707
[redacted] PER [redacted]

[redacted] Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 7000/8000
Film vietato ai minori di anni 18

[redacted] — Tel. 0144/322.400
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Cine Poli — Tel. 0142/452.061
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. 452.261 — Or.: 22 — Lire 6000/5000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
[redacted]

NOVI[redacted] Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Lara — T. 0143/82.885 — Ore 20,15/22,15 — Lire 5000 posto unico
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'ereditiera corrotta gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

[redacted] Sociale — Tel. 981.026
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Arena Carducci — Tel. 952.879 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico
The comm[redacted]
[redacted] Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

[redacted] P. del Popolo — Orario: 22 — Lire 7000 posto unico
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Or.: 14/18/20/22 — Lire 9000 posto unico
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati e con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

GIORNO E NOTTE

CASALE

All'aperto un film di Shaye

Per la [redacted] «Cinema sotto le stelle» questa sera a Casale, nel giardino all'aperto del Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco, alle 22 viene proiettato il film «I ragazzi degli Anni Cinquanta», di Robert Shaye. Il biglietto costa 6 mila lire (5 mila per gli iscritti ai [redacted] club della città). In [redacted] maltempo, la proiezione avverrà [redacted] cinema Vittoria.

ACQUI

Musica brasiliana al Kursaal

S'iniziano oggi ad Acqui Terme i «Martedì del Kursaal», [redacted] il dj Marco Franciosa, di Genova, e un gruppo di Rio de Janeiro che suonerà brani tipici del carnevale brasiliano. Gli appuntamenti del martedì rientrano ne «Il carnevale [redacted] Kursaal»: potranno entrare gratuitamente i tesserati.

VALENZA

Si conclude la Festa [redacted] l'Unità

Si conclude stasera a Valenza, in largo Machiavelli, la Festa de l'Unità. Oltre ai soliti appuntamenti [redacted] la liscioteca di Gildo Farinelli [redacted] la musica giovane [redacted] deejay di Radio Gold, è in programma l'estrazione dei biglietti della lotteria: il primo premio in palio è [redacted] Fiat Cinquecento.

VALENZA

Cinema all'Arena Carducci

«The Commitmens», di Alan Parker: è [redacted] film che viene presentato questa sera, alle 22, all'Arena Carducci di Valenza per la rassegna cinematografica estiva promossa dal Centro comunale [redacted] cultura in collaborazione con [redacted] Gruppo cinema Casale. E' la storia di Jimmy, che forma un gruppo di musica soul. Gli interpreti sono: Andrey Strong, Angeline Ball, Maria Doyle.

[redacted]

Tutti protagonisti al piano bar

Il Club House di Alessandria (è in [redacted] da provinciale per Pavia 3, località Osterietta) propone piano bar e servizio ristorante. Tutte le sere [redacted] esibiscono artisti locali. A disposizione del pubblico ci sono chitarre, pianoforte a coda, tastiere e batteria. L'iscrizione annuale al club costa 10 mila lire.

In ottocento sotto la pioggia ad applaudire la compagnia della Guinea

L'Africa incanta Vignale danza

Adesso si pensa ad un'altra serata con i Ballets

VIGNALE. Cinque minuti [redacted] applausi hanno siglato [redacted] successo de «Les ballets africains» della Guinea, la compagnia fondata da Keita Fodeba, in [redacted] domenica sera a Vignale.

Nonostante il maltempo, circa 800 [redacted] hanno assistito ad uno spettacolo unico nel suo genere, dove musica, ritmo, teatralità e danza hanno aperto gli orizzonti degli spettatori alla tradizione e alla cultura dei popoli africani.

Le ballets africains. La compagnia è formata da 32 ballerini della Guinea

Il sipario si è alzato con [redacted] omaggio a uno degli strumenti musicali tipici del continente: il tamburo. Decine di modelli hanno profuso sulla piazza vignalese un senso di gioia negli ascoltatori, quasi rapiti [redacted] ritmo frenetico che si fondeva nei suoni di campanelli [redacted] bastoni.

[redacted] colore ha avuto un ruolo dominante nella teatralità dello spettacolo. E non è mancato un tocco di umorismo, «spirito guida» della compagnia. Accanto alle danze, la recitazione, l'espressività dei ballerini, impegnati anche nel proporre al pubblico, due leggende. Insomma due ore di spettacolo che hanno catturato il pubblico, al riparo sotto la Vela.

Il clima più clemente avrebbe assicurato «il tutto esaurito». E proprio in quest'ottica, gli organizzatori hanno proposto alla compagnia (conta 32 ballerini) una replica. Probabilmente, «Les ballets africains» torneranno [redacted] Vignale martedì 14 luglio. **(cr. ro.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Paprika**, di Tinto Brass. V. 18. Or.: 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or.: 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. J. Arnaud. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart: scommessa vincente**, di [redacted] Lettich. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. C. [redacted]. **A doppia mandata**, di Claude Chabrol.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Goito 6. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. [redacted]. **La donna indecente**, di R. Way. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted]
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Paradiso serpenti**. N. V. Locale climatizzato. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 8. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. [redacted]. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di Daniele Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccolo grande torta a tar danni**. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**, di N. Heyers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 356. **Resa dei conti a Little Tokyo**. [redacted] Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: 21 (spett. unico).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino è Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini. Per inf. Attività Promozionali tel. 881.5093.
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992-93 «Il bora all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c. so M. D'Azeglio 17, tel. 655.582. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato, stasera ore 21 **Spazio giovani**, ospiti le migliori scuole di danza del Piemonte. **Ballare il film**, rassegna cinematografica. Inf. tel. (0142) 923.431

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La vendetta [redacted] il [redacted] perdono**, film
22,30 **Lawless Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, [redacted]
23,30 **Taxi**, telefilm
[redacted] — **Crime story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
[redacted] **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Skyway**, telefilm
[redacted] **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **L'ispettore Bluey**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Doppio gioco**, film

Telecity
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Un tranquillo week-end di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo Grosso** (r)

Quarta Rete Tv
18 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Krio - Attacco alla Terra**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 [redacted] di [redacted]

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Tuono blu**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Uno straniero a Paso Bravo**, film
23 — **La città allo specchio**, attualità
24 — **Bullet: Un proiettile per amare**, film

Telebiella
20 — **Speciale Bosal contro tutti**
20,15 **Solletico estate**
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathé
18,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

[redacted] Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Anna Karenina**, film
22,49 **L'albero delle mele**, tf
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,01 **Morirai a mezzanotte**, film

G.R.P.
20,30 **I dieci**, film
22,10 **[redacted] Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **La donna del ritratto**, film

Rete Canavese
20,30 **Telenovela**
21,30 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23,15 **Auto settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 [redacted]
22,30 [redacted] **della** [redacted] «[redacted] **del cielo»**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 [redacted]

[redacted] 7 [redacted]
20,20 [redacted] **la donna d'altri**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
[redacted] — **Crime story**, telefilm
[redacted] — **Dragnet**, [redacted]
1 — [redacted] 7
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

[redacted] CERCA DI GUAI [redacted] LE STRADE [redacted] [redacted] ANGELES

Il neo acquisto dell'Alessandria vuole riscattarsi dopo l'incidente al ginocchio

Chiappino chiude col passato

Ha giocato anche 2 stagioni in B con il Genoa. «Mi sono ristabilito e voglio dimostrare quanto valgo». Ieri è stato sottoposto alle visite mediche. E' grande amico di Serioli

ALESSANDRIA. Luca Chiappino vuole mettere una pietra sul passato. Scordarselo in fretta. L'incidente al ginocchio, l'ospedale, l'operazione al menisco, il lungo periodo di rieducazione: cancellare tutto con un sol colpo di spugna. E spera di poterlo fare indossando la casacca grigia. La settimana scorsa è raggiunto un accordo con Zaccarelli. Ieri è stato sottoposto alle visite mediche i risultati si conosceranno soltanto domani in quanto il giocatore verrà sottoposto a altri test); poi è tornato a Genova, dove vive con la moglie e la figlioletta, France- e ha anni. Attende con impazienza di raggiungere con i compagni il ritiro di Asti.

Il difensore ligure è un tipo di poche parole, introverso con chi conosce appena, - lo garantisce che gli è amico da parecchi anni Gianfranco Serioli - un generoso con i compagni. La sua non è stata una carriera fortunata. A 26 anni, però, ha tutto il tempo per tor- e far scintille. Del passato parla con pizzico di rammarico misto a nostalgia: «Sono cresciuto a Genova e sin da ragazzino sono stato un sostenit- e Grifone. Ho giocato nelle giovanili fino a e quando sono stato dato in prestito al Ferrara. Tornato nel capoluogo ligure ho disputato due anni in prima squadra. Allora si militava in serie B: non era ancora nato il Genoa formato europeo di queste ultime stagioni.

Luca Chiappino, 26 anni

Nell'89 sono stato ceduto allo Spezia che l'anno dopo mi ha girato al Vicenza. Quindi approdato al Monza. Ho viaggiato molto, ma non mi sento un apolide. Tutte le volte che avevo giorno libero tornavo nel capoluogo per incontrare parenti e amici».

Il 1991 è l'anno nero della sua carriera. Ricorda sottovoce: «In uno scontro di gioco mi sono rovinato il ginocchio. Ma non mi ricordo neppure in che partita sia successo. Sono un tipo che guarda sempre avanti. Proprio per questo una volta perso il posto in squadra ho chiesto di poter cambiare aria. Sono stato accontentato. Ho vissuto sette mesi a Mantova, mai indossato la casacca biancorossa. Volevo recuperare fretta per ristabilirmi e puntare ad squadra ambiziosa. Se ci sono riuscito? Direi proprio di sì. Mi in forma smagliante e dimostrerò da metà mese quando inizieremo preparazione. L'Alessandria mi pare una società ambiziosa al punto giusto: vuole crescere piano piano senza strafare. Io ho sempre detestato i venditori di fumo, coloro che promettono e poi riescono a mantenere».

Chieppino nelle ultime stagioni ha quasi sempre giocato battitore libero, anche se in passato il suo ruolo era a centrocampo. ho mai avuto predilezioni particolari per una maglia piuttosto che un'altra. Gioco in funzione delle necessità della squadra. In mediana mi trovo benissimo. non spetta a me parlare di posizioni in campo e tattiche».

Il giocatore genovese sta cercando casa. Conclude: ho già viste un paio, ma non c'è fretta. La società mi sta dando una mano. La città non la conosco bene, ma il primo impatto è stato positivo».

Piero Abrate

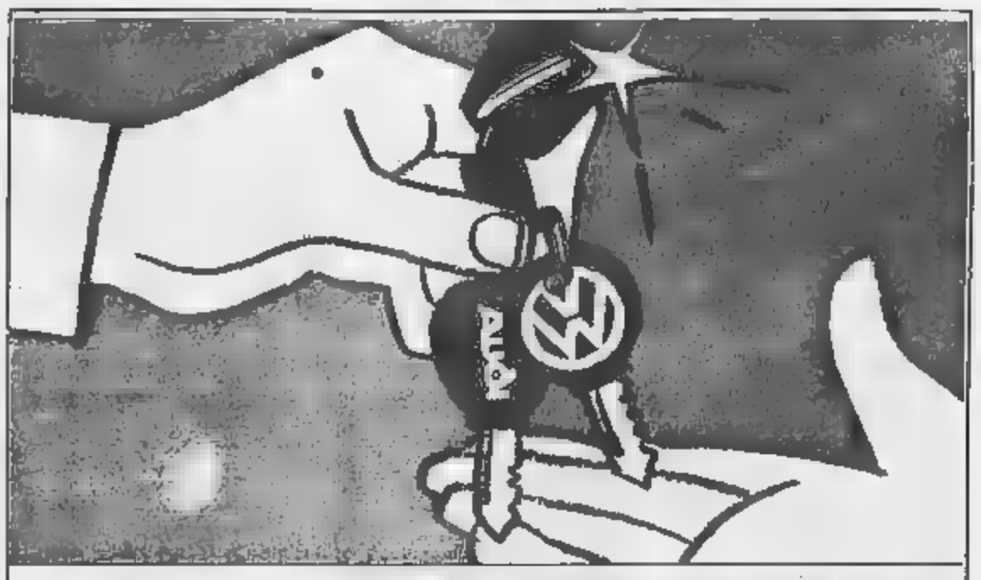
Torneo tifosi

Curve in gara vincono i grigi

I tifosi dell'Alessandria si sono aggiudicati al Moccagatta il torneo «Curve in gara» riservato ai sostenitori di squadre professionistiche. Nella finale 3 (oltre ai «mandrogni» c'erano Spezia e Milan) si è dovuto ri- ai calci rigore.

«Una autentica maratona du- 4 ore - dice Massimo Taggiasco, selezionatore dei grigi -. Alla fine abbiamo esultato per l'affermazione, anche se dobbiamo dire che la nostra squadra non ci ha prestato neppure un gioco di maglie».

Contro lo Spezia, l'Alessandria ha perso per 1-0 e con identico risultato i «verdi» di Taggiasco hanno sconfitto (gol di Galfano) il Milan che si è poi rifa per 1-0 ai danni dello Spezia. Ai rigori, più precisi i «mandrogni» che hanno vinto per 5-4 e 4-2 con Spezia e Milan mentre i rossoneri hanno superato per 4-3 i liguri. Questi i grigi scesi in campo: Meneghetto, Gaglione, Basoli, Anedda, Barisone, Fucci, Acquaviva, Wilmer e Oscar Sacchi, Cattaneo, Galfano e Taggiasco. [r. g.]



Vicino a voi, ovunque voi siate.
IL NOSTRO SUCCESSO GRAZIE ALLA VOSTRA FIDUCIA
Negro
CONCESSIONARIA PER ALESSANDRIA E VALENZA
Audi VOLKSWAGEN
NUOVO MAXI PUNTO ASSISTENZA
RICAMBI ORIGINALI
e altri vostra auto
ALESSANDRIA
Viale dell'Industria 8 - ZONA D3
Tel. 0131/248.024 (3 linee r.a.) - Fax 0131/240.922

Mercato dilettanti

Cinque arrivi il Derthona pelle

TORTONA. Il nuovo Derthona è quasi pronto. I dirigenti bianconeri vogliono mettere assieme una formazione in grado di competere sia nel campionato eccellenza, sia - in di ripescaggio - in quello interregionale. Ora la dirigenza resta in attesa d'una risposta da Roma.

«Al di là di tutte queste supposizioni - conferma il ds e allenatore Umberto Domenghini - l intenzione è di interrompere la serie delle stagioni negative questo sodalizio che 3 anni fa, non scordiamocelo, militava in C1. Solo bloccando serie delle retrocessione sarà possibile organizzare una ripresa della società e puntare in breve tempo ad un ritorno nei campionati professionistici».

Per concretizzare il sogno dei tifosi bianconeri la società ha portato a termine cinque importanti affari in questi giorni. Tra gli attaccanti la società si è assicurata dall'Acqui Giancarlo Petrini, 23 anni. Domenghini ha ribadito che sarà la «torre» del nuovo Derthona. L'attac- te di movimento sarà invece Fabrizio Luongo, 25 anni, proveniente dall'Asti. E' stato anche annunciato l'arrivo di alcuni rinforzi centrocampo: ac- al fuoriclasse slavo Adamovic, 25 anni, centrocampista, regia, giocheranno due mediani di esperienza come Roberto Paganelli, 27 anni, proveniente dalla Sammargheritese Massimo Penazzo, 25 anni, dell'Asti.

Infine arrivato anche un difensore centrale, quello che ricoprirà il ruolo di libero. Si tratta di Arturo Merlo, anni, rilevato sempre dall'Asti.

«Una serie di acquisti - ha detto Luigino Corollo durante la conferenza stampa di ieri - che ci auguriamo diano ottimi risultati per poter rilanciare il Derthona».

Due state però le partenze di questi giorni: la giovane punta Cristian Davide, ceduto al Pontecurone (promozione), mentre Omar Domenghini, difensore, figlio dell'allenatore dei diavoncelli è passato all'Acqui in Interregionale: entrambi i giocatori sono cresciuti nel vivaio del Derthona. Un'altra partenza imminente dovrebbe essere quella del centrocampista Barbieri, richiesto dal Libarna di Serravalle Scrivia.

Per il al Derthona fanno sapere che ci sarà una breve sosta di riflessione per quanto riguarda il mercato, anche se non sono esclusi colpi sorpresa. [e. r.]

Battuto (13-3) quintetto del Bardolino

Scudetto più vicino per il Castelferro

CASTELFERRO. E' stato più facile del previsto, gli alessandrini del Castelferro-Grafoplast, superare il Bardolino, nel primo incontro di ritorno del massimo campionato. I padroni di casa hanno vinto con un risultato schiacciante: 13-a 3. Vi- la posizione che occupava in classifica e le prestazioni offerte in «Coppa Italia», si aspettava onestamente qualcosa più dal quintetto veronese. Invece il Bardolino ha dimostrato i grossi limiti: Barriero in queste ultime stagioni non ha fatto certo grossi progressi, Tommasi che di un colpo molto violento, commette errori spesso determinanti.

Malgrado la notevole differenza tra le due formazioni, sono stati proprio gli ospiti a partire alla grande, mettendo a segno i primi due giochi. Gli alessandrini, però, hanno fatto presto a riordinare idee, nonostante il forte che tratti ha messo in difficoltà i giocatori. I padroni di casa hanno ristabilito le distanze, aggiudicandosi anche un gioco sul 40 pari, l'unico dell'intera partita. Poi tutto è filato liscio e i veronesi sono riusciti ad aggiudicarsi un altro gioco soltanto.

Degli altri tri in programma, degno di nota il successo del Medole sul Castellaro, prossimo avversario del Castelferro, mentre il confrontro fra Vidor ed il Bonate Sotto è stato sospeso tra mille polemiche per la pioggia sul 10 pari. Deciderà in merito il giudice sportivo.

Questi i risultati del 16° turno: Bassa - Monale 13-8; Madone - Capriano 13-2; S.Pietro - Malavicina 8-13; Medole - Castellaro 13-9; Castelferro - Bardolino 13-3; Aldeno - Cunevo 13-4; Vidor - Bonate Sotto (sosp per pioggia); Tuenno - Ballo 13-7. Ed ecco la classifica: Castelferro, 30; Tuenno, 28; Madone, 25; Aldeno e Bonate, 24; Castellaro, 23; Malavicina, 15; Bardolino e Medole, 15; Cunevo, 13; Monale, 9; Ballo, 8; S. Pietro e Botti Capriano 7; Bassa, 6; Vidor, 4. (Bonate Sotto e Vidor hanno partita in meno) [r. bo.]

CALCIO DILETTANTI

JUVENTUS

Trasferta in Svizzera con il club Valenza

Prima iniziativa del Juventus Club di Valenza intitolato a G.P. Boniperti: una trasferta di due giorni a Macolin, in Svizzera, per assistere al radu- dei bianconeri. E' in programma il 25 e 26 luglio e si può prenotare allo 0131/945305.

Due importanti successi per le alessandrine

Le squadre alessandrine uscite a testa alta dal 14° turno masimo campionato. La vittoria più significativa stata quella della di Rosso (Pro Spigno Galpro) che in casa ha superato il superfavorito Dotta (Caragliese). A Ceva, invece, Alcardi si è imposto su Arrigo per 11 a 5. Un risultato importante che ha consentito alla Monferrina Galero di conquistare il terzo posto in classifica.

IO

squadra del Piovera il di Valmadonna

Il Piovera si è aggiudicato il tor- calcio notturno di Valmadonna, superando per 1 a 0 dopo i supplementari la dra dei carabinieri.

borasi arredamenti
CENTRO ARMADI DI VILLAROMAGNANO
DI SERIE O SU MISURA
BORASI E' L'UOMO DEGLI ARMADI DI CASA TUA
BORASI MOBILI
VIA TORTONA, 12
VILLAROMAGNANO
TEL. 87.21.08

Le atlete monferrine sbaragliano il campo ai campionati regionali

Sorelle Gagliardini 3 volte d'oro

Ad Anita 200 misti e dorso, Carla i 100 s.l.

ALESSANDRIA. Nuovi successi a catena per i nuotatori alessandrini, impegnati Torino nei campionati regionali luti. Pur schierando due sole squadre agonistiche, il bottino di medaglie d'oro tocca quota 9. Sugli scudi, Anita Gagliardini, diciannovenne allieva del «Leardi», punto di forza Casale Nuoto Emmebiesse, che ha conquistato due titoli regionali, nei misti dorso. La segue a ruota la sorella Carla, che ha vinto i 100 stile libero, è giunta seconda nei 50 sl e nei 200 misti (alle spalle di Anita). Molto bene anche Valeria Sieve, prima nei 400 misti, nella finale B dei 400 sl e sesta nei 100 sl. Queste tre atlete, si sono da tempo guadagnate l'accesso agli assoluti di Pesaro 18-20 agosto. A questo proposito, va detto che tre giorni torinese molti atleti hanno gareggiato distanza stili inconsueti, per provare proprio grado di preparazione oppure per conqui- nuove qualificazioni: caso di Michela Nicolini, sempre Casale Nuoto Emmebiesse, solo quarta nei 100 farfalla ma con tasca il pass per i campionati italiani di categoria di Roma (30 luglio-2 agosto).

Carla Gagliardini ha vinto i 100 sl

In campo maschile, i migliori risultati li ha ottenuti Luca Zorzan, primo nei 400 sl (B), terzo nei 100 e 200, sesto nei 50 mentre Giuliano D'Arienzo è guadagnato l'argento nei 100 dorso (B), Fausto Deandrea e Simone Guaschino si sono comportati onore. Lusinghiero l'- dio del dodicenne Stefano Corvetti nei 100 e 200 rana, addirittura ottime le staffette 4x100 mista maschile (sesta), 4x100 femminile A (prima) e B (terza), sempre nel misto.

Un'altra medaglia d'oro, venuta da Luca Scaramel del Mako Derthona Nuoto, trionfatore 200 rana. compagno di squadra Fabio Affricano ha conquistato l'argento nei 200 dorso. In grande evidenza la staffetta sl, composta Giada Tirelli, Simona Prizzon, Valentina Bonadeo e Cristiana Scaramel. [r. c.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL GIOCO DEL CARRELLO

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

Non buttare lo scontrino del tuo supermercato

COMPRA ALMENO UN PRODOTTO

VINCI 10 MILIONI*

Telefona Gratis gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

CHIAMATA GRATUITA

Dalle 9,00 1678 - 20120 Alle 20,00

...e ■ compri più di un prodotto puoi vincere fino a

20 MILIONI* a settimana

Da comprare:

- AVERNA Amaro
- BERNI Carciofatto
- BERNI Condiriso - Condipasta
- EVIAN Acqua
- TOURTEL Birra Analcolica
- WUHRER Birra
- AVA PIU' Detersivo
- MOTTA Yo-Yo
- POLENGHI Optimus
- DE CECCO Spaghetti

REGOLAMENTO: per vincere compra in qualsiasi supermercato uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. Ogni settimana verrà estratto un vincitore al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. N.B.: ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero ■ dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario. Attenzione: conserva lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. inclusa Aut. Min. Conc. Scade il 28/7/1992

Foto Rullo - GRANDIDEA per ■

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

FOTOGRAFATA DAL SATELLITE
A 400 CHILOMETRI D'ALTEZZA
LA VALLE D'AOSTA: VIENI A VEDERLA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-18 continuato

Martedì 7 Luglio 1992 n. 89

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ferme nei magazzini quasi 200 mila forme, per un valore di 17 miliardi

Crolla il mercato della fontina

La qualità scadente e l'eccessivo aumento della produzione sono alla base del fenomeno. Chieste in Regione le dimissioni del presidente dei produttori. Tra le proposte, un regolamento per i casari

AOSTA. Qualità scadente, enormi giacenze e cos[illegible] finanziamenti regionali: la produzione di fontina è in profonda crisi. Nei magazzini della cooperativa Produttori Latte e Fontina, ad Aosta in regione Croix Noire, ci sono 191.932 forme invendute, per un [illegible] circa diciassette miliardi di lire.

Dai caseifici continuano però a fuoriuscire centinaia di quintali del tipico formaggio valdostano: nel 1990 la produzione è aumentata di 57 mila forme rispetto all'anno precedente, nel 1991 l'aumento è stato di 71 [illegible] forme.

Nell'ultima seduta del consiglio regionale Joseph César Perrin ha chiesto le dimissioni del presidente [illegible] cooperati[illegible] dei Produttori [illegible] Latte e Fontina, Cesare Rosset. «Nessuna mossa politica o [illegible] personale - spiega il consigliere regionale - soltanto l'esigenza di cambiare l'attuale disastrosa situazione della cooperativa». La giunta ha concesso l'ennesimo finanziamento di un miliardo all'ente per coprire il disavanzo dell'ultimo bilancio d'esercizio.

Ma perché il più famoso prodotto valdostano non si riesce a vendere? «E' stata aumentata la produzione - continua Perrin - anche per la politica che ho portato avanti quando ero assessore, perché noi produciamo ancora meno latte di quanto dovremmo. Ma la fontina non è commercializzata in maniera adeguata».

Sono in molti a considerare ormai mediocre la qualità della fontina. «E' vero - dice Cesare Gaetani, direttore della Cooperativa -: lo abbiamo riscontrato anche nella nostra assemblea del 30 giugno. Stiamo cercando di prendere provvedimenti adeguati: meno mangimi alle mucche, meno fieno da fuori Valle e una lavorazione più accurata».

La maggior parte del prodotto arriva dai caseifici del fondo valle, gli alpeggi producono quantità minime. Il mercato regionale è «chiuso» dai finanziamenti pubblici, che consentono alle aziende casearie [illegible] ottenere comunque un margine [illegible] guadagno. La produzione aumenta per i maggiori utili e la qualità cala in maniera vistosa.

«E' grave se il prodotto non è eccellente - spiega Perrin -, tuttavia io non diminuirei la produzione prima di tentare altre soluzioni. E' scontato che l'aumento della qualità la quantità tende a diminuire, però ricordiamoci che bisogna essere concorrenziali [illegible] un mercato europeo, non solo nazionale. Dobbiamo fare un formaggio che sia tra i migliori in assoluto e commercializzarlo bene».

Cesare Rosset

L'assessore regionale all'Agricoltura Augusto Rollandin afferma: «C'è tutta una serie di problemi che devo ancora chiarire. Quando avrò finito di studiare la questione farò [illegible] relazione al consiglio regionale».

E' allo studio un regolamento che obblighi i produttori a sottostare a determinate regole per la produzione di fontina. «Se ne parla da tempo - conti[illegible] Rollandin -, ma [illegible] sua attuazione causerebbe ricadute in alcuni settori. Per questo motivo non ha ancora trovato molti sostenitori. Io propongo invece di coordinare tutti gli organismi che [illegible] Valle si occupano di fontina, per programmare ogni attività, favorire la collaborazione reciproca ed evitare i problemi attuali».

Stefano Sergi

Traditi dai contributi

L'ANELLO più debole [illegible] «welfare State» valdostano [illegible] saltato. La crisi della fontina trascina [illegible] sé l'intera agricoltura. Crollato il prodotto tipico, precipita la zootecnia, il motore del [illegible] primario. Il male ha radici lontane, affondate in una politica agricola miope che ha fatto del formaggio più famoso lo scopo di ogni allevamento. Il [illegible] della produzione è un corollario. Dimenticato perché «poco redditizio».

Risalendo la piramide che ha [illegible] base la fontina si arriva [illegible] vertice che è la Regione. In mezzo ci sono [illegible]di di contributi. Una scelta giusta in linea di principio, è il settore agricolo a essere il più bisognoso, ma assurda in quanto le richieste e gli interventi sono esagerati rispetto alle esigenze del mercato. Ed è qui l'errore. Non nel contributo in sé, ma nel farlo servo della politica e non del mercato. Denaro per tutto. Un sistema drogato dai soldi pubblici, che consente investimenti, ma anche sprechi. Tanto da diventare un «non sistema» in cui l'unica regola è sopravvivere a se stesso con l'aiuto incessante della Regione. Ma ora è in agonia.

Enrico Martinet

ASPETTANDO DYLAN

Ancora aperte le prevendite

Manca ancora un giorno all'atteso concerto del cantautore americano. I biglietti sono in vendita alla «Best Record» di Aosta e Saint-Vincent, [illegible] «Lo spazio» di Pont-Saint-Martin, al «Gatto e la volpe» di Morgex, nella sede dell'International service e all'ufficio informazioni turistiche di piazza Chanoux ad Aosta.

A Etroubles

Tre feriti per una [illegible] sulla [illegible]

[illegible] Tre turisti [illegible] rimasti feriti in un incidente avvenuto domenica sulla statale 27 a Etroubles. Una «Renault 25» condotta dall'olandese Aloysius Schoonhaoven, 41 anni, di Maarssen, si è schiantata contro la «Mercedes» guidata [illegible] Luigi D'Auria, 41, di Rapolla (Potenza). Dai primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, sembra che la Renault, in arrivo dalla Svizzera, sia uscita [illegible] strada a causa della velocità; Schoonhaoven non è riuscito a controllare lo sterzo e l'auto ha invaso la corsia opposta, dove stava arrivando la «Mercedes». Con il turista olandese viaggiava la moglie, che è rimasta ferita al volto: lui [illegible] avrà per 30 giorni [illegible] causa di una frattura allo sterno. La prognosi è di [illegible] mese anche per una delle tre figlie di D'Auria: Gemma, 14 anni, si è rotta un braccio. Illesi il conducente della «Mercedes», [illegible] le altre due figlie, Vittoria D'Auria, 10 anni, e Sara, 13. [m. t. z.]

Blocco in Francia

Torna [illegible] il [illegible] dei Tir

AOSTA. La protesta dei camionisti francesi continua, [illegible] la circolazione degli autoarticolati in Valle d'Aosta è tornata alla normalità. Lo confermano sia la polizia stradale sia quelle [illegible] entrambe le frontiere. Non ci [illegible] rallentamenti, i Tir in sosta all'autoporto [illegible]no pochi e il traffico proveniente dalla Francia e dalla Svizzera è regolare. Le auto e i Tir in uscita dall'Italia possono transitare nel traforo del Monte Bianco s[illegible] incorrere in alcun tipo di problema. La circolazione, però, continua a essere difficile nella zona di Cluses, in Francia, dove ci sono i primi blocchi non solo di camionisti, ma anche di tassisti e agricoltori. Per questo motivo è sconsigliabile mettersi in viaggio per la Francia, dove si può rischiare di restare bloccati in ingorghi. L'autostrada per Bonneville è [illegible] chiusa, la circolazione è stata dirottata sulla statale, dove ci sono rallentamenti anche per gli automobilisti. [m. t. z.]

Pollein, l'incendio doloso alle 2 di domenica mattina in un capannone di ortofrutta

Brucia un magazzino: è il racket?

I vigili del fuoco chiamati da un automobilista sono riusciti [illegible] limitare i danni. Gli agenti della questura hanno trovato la porta forzata e uno stoppino. Dice il proprietario: «Non ho ricevuto alcuna minaccia»

AOSTA. In fiamme un magazzino di frutta e verdure a Pollein. E' una minaccia del racket? Una porta forzata [illegible] uno stoppino [illegible] gli elementi sui quali sta lavorando la squadra mobile della questura [illegible] Aosta. Il proprietario del capannone, Antonino Manti, 41 anni, [illegible] Montebello Jonico, ma residente ad Aosta, dice di non [illegible] sospetti su nessuno ed ha escluso di aver avuto qualsiasi tipo di minaccia.

Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 2 [illegible] domenica. Il capannone si trova [illegible] zona della discoteca «Blu Max», per questo [illegible] l'ora sulla strada vi era molto traffico. Un automobilista ha visto [illegible] fumo uscire dal magazzino ed ha chiamato i vigili [illegible] fuoco.

«Si trattava di un principio d'incendio - hanno detto i pompieri - Il nostro intervento è durato meno di un'ora, è stata sufficiente un'autobotte». Nel frattempo [illegible] stato chiamato anche il «113». Una «volante» è arrivata sul posto per i primi accertamenti: gli agenti hanno trovato la porta d'ingresso del capannone forzata e all'interno uno stoppino. «E' quasi certo che si tratti di un incendio doloso - dicono gli inquirenti - Stia[illegible] indagando sugli elementi che abbiamo [illegible] disposizione». La polizia scientifica andrà al più presto a fare un sopralluogo per verificare l'entità del dan[illegible]

L'ingresso del magazzino d'ortofrutta di Pollein bruciato in parte domenica

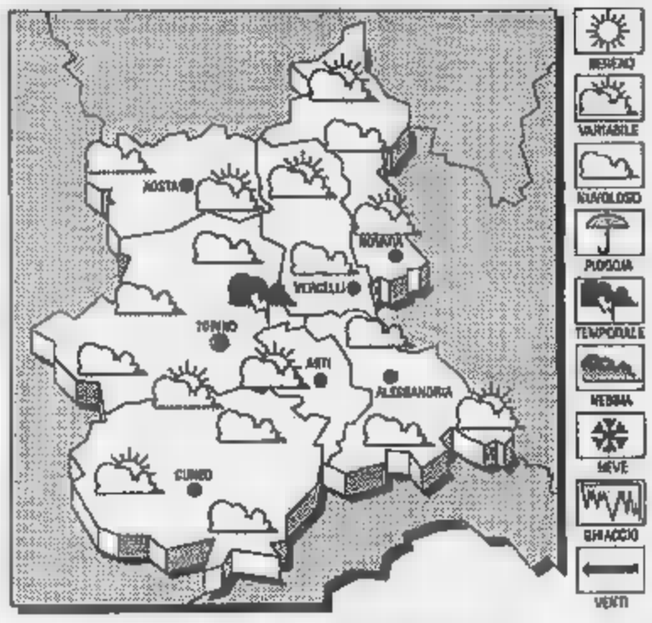
«Aspettiamo [illegible] rapporto dei vigili [illegible] fuoco - aggiungono in questura - Nel frattempo è stata fatta una segnalazione alla procura del tribunale».

La polizia ha sentito le prime dichiarazioni di Manti: l'uomo nega di aver avuto richieste di denaro e dice di non avere sospetti. Sugli sviluppi delle indagini gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo [illegible] non aggiungono altra ipotesi a quella del dolo. Non si sbilanciano neppure a dire se vi sia l'ipotesi [illegible] un incendio appiccato da più persone. Con molta probabilità [illegible] alla ricerca di eventuali testimoni che abbiano visto movimenti sospetti nei pressi del capannone.

Le indagini sono passate alla sezione furti [illegible] [illegible] contro il patrimonio. Qualche [illegible] fa, gli agenti di quell'ufficio avevano [illegible] scoperto [illegible] 24 ore il reponsabile dell'incendio della pizzeria «North-West» in regione Tzamberlet, cancellando lo spettro del racket: era stato un sardo geloso della moglie.

Maria Teresa Zonca

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da intensi [illegible]lamenti associati a precipitazioni che potranno essere a carat[illegible]relesco. [illegible] Stazionarie.
VENTI. Moderati meridionali.
[illegible]ENDENZA DEL TEMPO. Persistono condizioni di variabilità.

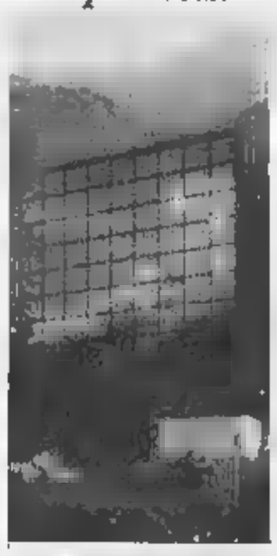
LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 23; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 32; min: 17; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Alessandria 19; Novara 28; Asti 26; Cuneo 22,2; Vercelli 24

CROUPIER IN SCIOPERO

Continua la protesta



I croupier dei giochi francesi del casinò di St-Vincent domenica hanno scioperato ancora. Nuovi scambi di accuse tra Sitav e sindacati.
SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible] IL [illegible] ALLENATORE

Aosta presenta Barlassina

La società rossonera ha presentato ieri il nuovo allenatore dell'Aosta Lorenzo Barlassina, rivelando che era atteso in Valle da 4 anni.
SERVIZIO A PAGINA 45

CASSA RURALE ED
ARTIGIANA DI GRESSAN
Dalle tue parti, dalla tua parte · Dans ton pays, [illegible] ton appui

IL GIOCO DEL CARRELLO

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

Da comprare:

- AVERNA Amaro
- BERNI Carciofatto
- BERNI Condiriso - Condipasta
- EVIAN Acqua
- TOURTEL Birra Analcolica
- WUHRER Birra
- AVA PIU' Detersivo
- MOTTA Yo-Yo
- POLENGHI Optimus
- DE CECCO Spaghetti

Telefona *Gratis*

gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

Dalle 9,00 [illegible] Alle 20,00

...e [illegible] compri più di un prodotto puoi vincere fino a

20 MILIONI*

a settimana

REGOLAMENTO: per vincere compra in **qualsiasi supermercato** uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. **Ogni settimana verrà estratto un vincitore** al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. **N.B.:** ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero e dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario.
Attenzione: conserva lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. Inclusa Aut. Min. Conc. Scade il 28/7/1992

Foto Rutta - [illegible] 101

ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

FOTOGRAFATA DAL SATELLITE
A 400 CHILOMETRI D'ALTEZZA
LA VALLE D'AOSTA: VIENI A VEDERLA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Martedì 7 Luglio 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ferme nei magazzini quasi 200 mila forme, per un valore di 17 miliardi

Crolla il mercato della fontina

La qualità scadente e l'eccessivo aumento della produzione sono alla base del fenomeno. Chieste in Regione le dimissioni del presidente dei produttori. Tra le proposte, un regolamento per i casari

Qualità scadente, enormi giacenze e costanti finanziamenti regionali: la produzione fontina è in profonda crisi. Nei magazzini della cooperativa Produttori Latte e Fontina, ad Aosta in regione Croix Noire, ci sono 191.932 forme invendute, per un valore di circa diciassette miliardi di lire.

Dai caseifici continuano però a fuoriuscire centinaia di quintali del tipico formaggio valdostano: nel 1990 la produzione è aumentata di 57 mila forme rispetto all'anno precedente, nel 1991 l'aumento è stato di 71 mila forme.

Nell'ultima seduta del consiglio regionale Joseph César Perrin ha chiesto le dimissioni del presidente della cooperativa Produttori di Latte e Fontina, Cesare Rosset. «Nessuna mossa politica o rancore personale - spiega il consigliere regionale - soltanto l'esigenza di cambiare l'attuale disastrosa situazione della cooperativa». La giunta ha concesso l'ennesimo finanziamento di un miliardo all'ente per coprire il disavanzo dell'ultimo bilancio d'esercizio.

Ma perché il più famoso prodotto valdostano non si riesce a vendere? «E' stata aumentata la produzione - continua Perrin - anche per la politica che ho portato avanti quando ero assessore, perché noi produciamo ancora meno latte di quanto dovremmo. E la fontina non è commercializzata in maniera adeguata».

Sono in molti a considerare ormai mediocre la qualità della fontina. «E' vero - dice Cesare Gaetani, direttore della Cooperativa -: lo abbiamo riscontrato anche nella nostra assemblea del 30 giugno. Stiamo cercando di prendere provvedimenti adeguati: meno mangimi alle mucche, fieno da fuori Valle e una lavorazione più accurata».

La maggior parte del prodotto arriva dai caseifici del fondo valle, gli alpeggi producono quantità minime. Il mercato regionale è «chiuso» dai finanziamenti pubblici, che consentono alle aziende casearie di ottenere comunque un margine di guadagno. La produzione aumenta per i maggiori utili e la qualità cala in maniera vistosa.

«E' grave se il prodotto non è eccellente - spiega Perrin -, tuttavia io diminuirei la produzione prima di tentare altre soluzioni. E' scontato che l'aumento della qualità quantità tende a diminuire, però ricordiamoci che bisogna essere concorrenziali con un mercato europeo, non solo nazionale. Dobbiamo fare un formaggio che sia tra i migliori in assoluto e commercializzarlo bene».

Cesare Rosset

L'assessore regionale all'Agricoltura Augusto Rollandin afferma: «C'è tutta una serie di problemi che devo ancora chiarire. Quando avrò finito di studiare questi farò una relazione al consiglio regionale».

E' allo studio un regolamento che obblighi i produttori a sottostare a determinate regole per la produzione di fontina. «Ne parla da tempo - continua Rollandin -, ma la situazione causerebbe ricadute in alcuni settori. Per questo motivo non ha ancora trovato molti sostenitori. Io propongo invece di coordinare tutti gli organismi che in Valle si occupano di fontina, per programmare ogni attività, favorire la collaborazione reciproca ed evitare i problemi attuali».

Stefano Sergi

Traditi dai contributi

L'ANELLO più debole del «welfare State» valdostano è saltato. La crisi della fontina trascina con sé l'intera agricoltura. Crollato il prodotto tipico, precipita la zootecnia, il motore del settore primario. Il male ha radici lontane, affondate in una politica agricola miope che ha fatto del formaggio più famoso lo scopo di ogni allevamento. Il resto della produzione è un corollario. Dimenticato perché «poco redditizio».

Risalendo la piramide che ha come base la fontina si arriva al vertice che è la Regione. In mezzo ci sono miriadi di contributi. Una scelta giusta in linea di principio, il settore agricolo a essere il più bisognoso, ma assurda in quanto le richieste e gli interventi sono esagerati rispetto alle esigenze del mercato. Ed è qui l'errore. Non nel contributo in sé, ma nel farlo servo della politica e non del mercato. Deleterio per tutto. Un sistema drogato dai soldi pubblici, che consente investimenti, ma anche sprechi. Tanto da diventare un «non sistema» in cui l'unica regola è sopravvivere a se stesso con l'aiuto incessante della Regione. Ma ora è in agonia.

Enrico Martinet

ASPETTANDO DYLAN

Ancora aperte le prevendite

Manca ancora un giorno all'atteso concerto del cantautore americano. I biglietti sono in vendita alla «Best Record» di Aosta e Saint-Vincent, a «Lo spazio» di Pont-Saint-Martin, al «Gatto e la volpe» di Morgex, nella sede dell'International service e all'ufficio informazioni turistiche di piazza Chanoux ad Aosta.

A Etroubles

Tre feriti per uno scontro sulla statale

ETROUBLES. Tre turisti sono rimasti feriti in un incidente avvenuto domenica sulla statale 27 a Etroubles. Una «Renault 25» condotta dall'olandese Aloysius Schoonhoven, 41 anni, di Maarssen, si è schiantata contro la «Mercedes» guidata da Luigi D'Auria, 41, di Rapolla (Potenza). Dai primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, sembra che la Renault, in arrivo dalla Svizzera, sia uscita di strada a causa della velocità. Schoonhaoven non è riuscito a controllare lo sterzo e l'auto ha invaso la corsia opposta, dove stava arrivando la «Mercedes». Con il turista olandese viaggiava la moglie, che è rimasta ferita al volto: lui ne avrà per 30 giorni a causa di una frattura allo sterno. La prognosi è di un mese anche per una delle tre figlie di D'Auria: Gemma, 14 anni, si è rotta un braccio. Illesi il conducente della «Mercedes», e le altre due figlie, Vittoria D'Auria, 10 anni, e Sara, 13. [m. t. z.]

Blocco in Francia

Torna normale il traffico dei Tir

AOSTA. La protesta dei camionisti francesi continua, ma la circolazione degli autoarticolati in Valle d'Aosta è tornata alla normalità. Lo confermano sia la polizia stradale sia quella di entrambe le frontiere. Non ci sono rallentamenti, i Tir in sosta all'autoporto sono pochi e il traffico proveniente dalla Francia e dalla Svizzera è regolare. Le auto e i Tir in uscita dall'Italia possono transitare nel traforo del Monte Bianco senza incontrare in alcun tipo di problema. La circolazione, però, continua a essere difficile nella zona di Cluses, in Francia, dove ci sono i primi blocchi non solo di camionisti, ma anche di tassisti e agricoltori. Per questo motivo è sconsigliabile mettersi in viaggio per la Francia, dove si può rischiare di restare bloccati in ingorghi. L'autostrade per Bonneville è ancora chiusa, la circolazione è stata dirottata sulla statale, dove ci sono rallentamenti anche per gli automobilisti. [m. t. z.]

Pollein, l'incendio doloso alle 2 di domenica mattina in un capannone di ortofrutta

Brucia un magazzino: è il racket?

I vigili del fuoco chiamati da un automobilista sono riusciti a limitare i danni. Gli agenti della questura hanno trovato la porta forzata e uno stoppino. Dice il proprietario: «Non ho ricevuto alcuna minaccia»

AOSTA. In fiamme un magazzino di frutta e verdure a Pollein. E' una minaccia del racket? Una porta forzata e uno stoppino sono gli elementi sui quali sta lavorando la squadra mobile della questura di Aosta. Il proprietario del capannone, Antonino Manti, 41 anni, di Montebello Jonico, ma residente ad Aosta, dice di non avere sospetti su nessuno ed ha escluso di aver avuto qualsiasi tipo di minaccia.

Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 2 di domenica. Il capannone si trova nella zona della discoteca «Blu Max», per questo nonostante l'ora sulla strada vi era molto traffico. Un automobilista ha visto il fumo uscire dal magazzino ed ha chiamato i vigili del fuoco.

«Si trattava di un principio d'incendio - hanno detto i pompieri - Il nostro intervento è durato circa un'ora, è stato sufficiente un'autobotte». Nel frattempo è stato chiamato anche il «113». Una «volante» è arrivata sul posto per i primi accertamenti: gli agenti hanno trovato la porta d'ingresso del capannone forzata e all'interno uno stoppino. «E' quasi certo che si tratti di un incendio doloso - dicono gli inquirenti - Stiamo indagando sugli elementi che abbiamo a disposizione». La polizia scientifica andrà al più presto a fare un sopralluogo per verificare l'entità del danno.

L'ingresso del magazzino d'ortofrutta di Pollein, bruciato in parte domenica

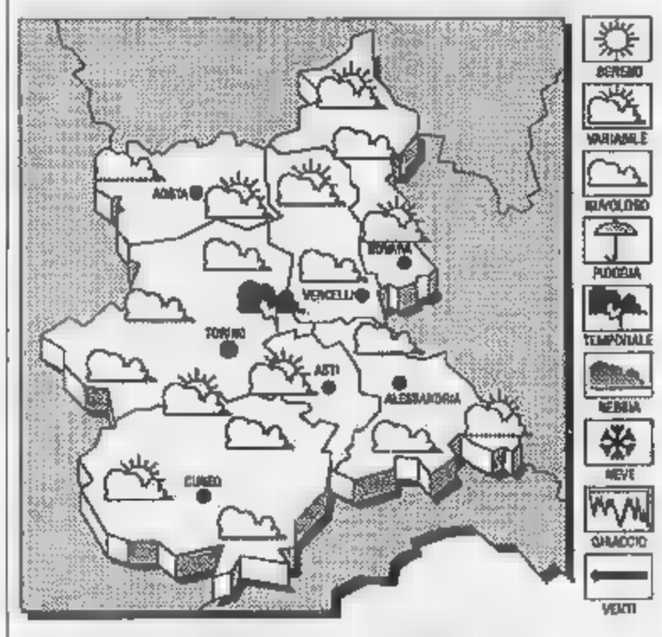
«Aspettiamo un rapporto dei vigili del fuoco - aggiungono in questura - Nel frattempo è stata fatta una segnalazione alla procura del tribunale».

La polizia ha sentito le prime dichiarazioni di Manti: l'uomo nega di aver avuto richieste di denaro e dice di non avere sospetti. Sugli sviluppi delle indagini gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo e non aggiungono altre ipotesi a quella del dolo. Non si sbilanciano neppure a dire se vi sia l'ipotesi di un incendio appiccato da più persone. Con molta probabilità sono in corso ricerche di eventuali testimoni che abbiano visto movimenti sospetti nei pressi del capannone.

Le indagini sono passate alla sezione furti e reati contro il patrimonio. Qualche mese fa, gli agenti di quell'ufficio hanno scoperto e fatto arrestare ora il responsabile dell'incendio della pizzeria «North-West» in regione Tzamberlet, cancellando lo spettro del racket: era stato un sardo geloso della moglie.

Maria Teresa Zonca

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti a precipitazioni che potranno essere a carattere temporalesco.
TEMPERATURE. Stazionarie.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persistono condizioni di variabilità.

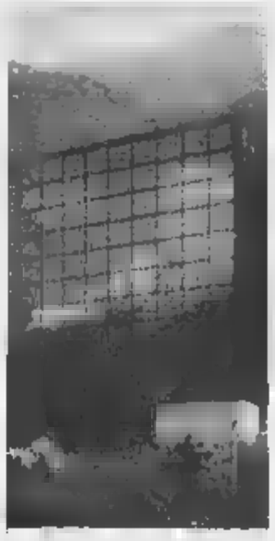
LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 23; min: 13; media: 18

FA
Max: 32; min: 17; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Alessandria 19; Novara 28; Asti 28; Cuneo 22,2; Vercelli 24

CROUPIER IN SCIOPERO

Continua la protesta



I croupier dei giochi francesi del casinò di St-Vincent domenica hanno scioperato per 4 ore. Nuovi scambi di accuse tra Sitav e sindacati.
SERVIZIO A PAGINA 41

ECCO IL NUOVO ALLENATORE

Aosta presenta Barlassina

La società rossonera ha presentato ieri il nuovo allenatore dell'Aosta Lorenzo Barlassina, rivelando che era stato in Valle per 4 anni.
SERVIZIO A PAGINA

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GRESSAN
Dalle tue parti, tua parte · Dans ton pays, à ton appui

Disagio al quartiere Cogne per un guasto a una valvola dell'acquedotto

Senza l'acqua per due giorni

Il Comune ha avvisato con altoparlante la popolazione prima di sospendere l'erogazione e risolvere il problema. L'assessore ai Lavori Pubblici: «Diamo l'impianto in gestione [redacted] una ditta privata»

AOSTA. «Un disagio contenuto», dicono gli abitanti delle vie del quartiere Cogne dove è mancata l'acqua per un giorno e mezzo, da domenica fino alle prime ore [redacted] lunedì pomeriggio. Il Comune aveva avvisato i residenti con annunci radiotelevisi [redacted] con un'auto munita di altoparlante.

«Una precauzione - dice Angela Ricchitelli, via Vuillerminaz, ed Elisabetta Venturella, via Colonnello Alessi - che ci [redacted] consentito [redacted] rifornimento abbondante».

In un pozzetto sistemato all'inizio di via Colonnello Alessi, il tratto [redacted] strada che collega le vie Monte Grivola e Laxert, si è rotta una valvola domenica mattina.

La sostituzione ha causato la temporanea chiusura [redacted] seconda valvola, situata nello [redacted] pozzetto. Questa operazione indispensabile ha interrotto l'erogazione idrica nelle vie Colonnello Alessi, Vuillerminaz e Monte Cervino; nel [redacted] condominio di cinque piani in via Liconi, l'acqua ha invaso alcune cantine.

Gli addetti del Comune sono intervenuti con una pompa per svuotare gli scantinati. Negli edifici di questa via l'acqua non è mai mancata ieri e domenica. Lo confermano gli inquilini che, comunque, si affrettano [redacted] sottolineare: «E' un caso, proprio in coincidenza di un guasto. In al- [redacted] di questo rione - dice Teresa Albanese - i rubinetti sono sovente asciutti».

Il cantiere in via Colonnello Alessi dove gli operai ieri hanno lavorato per riparare il guasto dell'acquedotto (ARTEFOTO)

Nelle vecchie costruzioni che si affacciano sulla piazzetta del mercato del lunedì, per chi abi[redacted] agli ultimi piani il problema è irrisolto da anni.

Ai numeri civici [redacted] 10, nelle case a due piani ristrutturate dal Comune, l'allacciamento a un impianto dislocato a Nord del palazzo del Cral ha scongiurato questo inconveniente. Il pozzo appartiene ancora allo stabilimento Cogne, [redacted] proprietario [redacted] quartiere. [redacted] i rappresentanti, Claudio Tommasoni e Giovanni Bertacco, fanno notare che «il cambiamento dei pozzi, definito [redacted] i lavori di ripristino [redacted] l'unificazione delle vie Liconi [redacted] Monte Bianco, ha modificato il sapore dell'ac[redacted].

In questo ampio spazio man[redacted] ancora i serramenti ai garage. Gli alloggi al piano rialzato si affacciano su tratti [redacted] terreno incolto, polveroso, sporco. «In casa abbiamo immondizie [redacted] formiche», protestano gli inquilini.

La scorsa settimana era [redacted] affisso un cartello in via Monte Cervino, con cui si preannunciava ai residenti una possibile chiusura dell'acqua per l'eliminazione [redacted] una tubatura nelle vicine [redacted] in costruzione. Gli operai hanno terminato l'operazione senza ricorrere a misure drastiche. «Le due avarie so[redacted] indipendenti - afferma Fedele Borre, assessore comunale ai Lavori Pubblici -. Il deterioramento di una valvola [redacted] un fatto non prevedibile».

La revisione dell'acquedotto cittadino è ormai improrogabile. Continua Borre: «L'amministrazione comunale sta prospettando una gestione mista o privata dell'acquedotto. Un [redacted]stema per dimezzare i tempi di ristrutturazione e i disagi ai residenti».

«L'operazione offrirebbe tra l'altro al Comune - conclude Borre - l'opportunità di riattivare personale competente da impiegare nei diversi settori, in modo da migliorare la qualità dei servizi pubblici».

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA CITTA'

UNIONE ITALIANA CIECHI

Rinnovato il consiglio della sezione valdostana

E' stato rinnovato il consiglio della sezione valdostana dell'Unione Italiana ciechi. Presidente è stata eletta Flavia Cecchini, vice pr[redacted]sidente Angelo Morabito, consigliere delegato Silvano Rubbos, mentre consiglieri [redacted] stati nominati Pietro Desveynes e Sergio Polin.

[redacted]

Quasi mezzo miliardo per l'anno scolastico 92/93

La giunta regionale ha approvato una spesa di 472 milioni per consentire lo svolgimento dei corsi regionali di musica per l'anno scolastico 1992/93. I corsi si terranno, come di consueto, all'istituto musicale regionale [redacted] Aosta, in via dell'Anfiteatro 1.

[redacted]

In calo i passaggi al traforo

Calano a giugno i passaggi [redacted] tunnel del Grand San Bernardo. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, i transiti delle [redacted] diminuiti dell'8,72 per cento. Nonostante un aumento dei pulmann del 5,13 e dei camion del 9,39 per cento, il traffico globale [redacted] giugno segna [redacted] calo del 6,47 per cento. Nel raffronto con i primi sei mesi del 1991, la diminuzione generale dei transiti [redacted] stata pari al 4,14 per cento. Dall'apertura del traforo (19 marzo 1964) nel tunnel sono transitati 14 milioni 71 mile 397 veicoli.

[redacted]

Alpinista belga soccorso [redacted] l'elicottero

Un turista belga, Christophe Lange, 22 anni, ha riportato la frattura di un ginocchio durante un'escursione in montagna. Lange è stato soccorso dall'elicottero della protezione civile, chiamato dai gestori del rifugio Vittorio Emanuele. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale [redacted] Aosta.

Timore di crisi

I [redacted] dall'assessore [redacted]

AOSTA. Una rappresentanza [redacted] lavoratori della Birra Dreher Spa di Pollein incontrerà domani mattina l'assessore all'Industria, commercio e artigianato Demetrio Mafrica per discutere i problemi dell'azienda [redacted] fare il punto della situazione. Secondo [redacted] coordinamento sindacale [redacted] dirigenti del Gruppo Dreher si sono rivelati inaffidibili in quanto non hanno mantenuto gli accordi sui livelli occupazionali».

I rappresentanti dei lavoratori temono inoltre che gli oltre tre miliardi di investimenti previsti per la fabbrica di Pollein nel 1992 servano soltanto a spostare in Valle le lavorazioni che prima [redacted] nello stabilimento ormai chiuso di Popoli (Pescara).

Alla Dreher attualmente lavorano [redacted] persone, [redacted] cui 50 [redacted] operai stagionali. «Dobbiamo valutare i problemi dell'occupazione [redacted] degli investimenti - concludono i dirigenti sindacali - anche perché l'azienda beneficia di finanziamenti regionali».

Proposta di legge

[redacted] concorsi [redacted] politici

AOSTA. «Fuori i politici dalla commissioni di concorso». E' il senso [redacted] disegno di legge approvato dalla giunta regionale, con cui l'esecutivo intende modificare le norme che stabiliscono la composizione delle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'accesso ai posti dell'organico regionale. Il disegno di legge passerà adesso al vaglio delle commissioni consilia[redacted] permanenti competenti [redacted] materia, per poi approdare in consiglio regionale per la definitiva approvazione. L'iniziativa della giunta regionale intende sostituire nelle commissioni d'esame i componenti «politici» [redacted] commissari esperti nella materie richieste dal bando di concorso. A completare la commissione resteranno, [redacted] ora, i rappresentanti sindacali. Per la giunta regionale [redacted] provvedimento «intende proseguire sul[redacted] linea di un serio [redacted] corretto modo di gestire la cosa pubblica, introducendo in modo progressivo strumenti di trasparenza politica e amministrativa». **[a. c.]**

La 3ª commissione

[redacted] Sopralluogo [redacted]

ARVIER. Sarà un sopralluogo, previsto per le 15 di oggi, a determinare il comportamento della [redacted] commissione consiliare permanente «Assetto del territorio» in merito alla petizione sottoscritta da 288 abitanti di Arvier, che chiede la salvaguardia della qualità della vita dei residenti di Chez Les Garin e Rochefort. I due villaggi si trovano vicino al tracciato della costruenda autostrada Sarre-Morgex. Spiega il presidente Maurizio Martin: «Saranno presenti i commissari, i tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici, della Rav [redacted] i rappresentanti del Comune di Arvier».

I consiglieri della 3ª commissione inoltre hanno espresso il loro parere favorevole su due disegni di legge: il primo, presentato dall'assessorato all'Agricoltura, riguarda il nuovo finanziamento della legge regionale [redacted] tutela delle piante monumentali; l'altro, proposto dall'assessorato ai Lavori Pubblici, è relativo agli interventi della Regione nella costruzione di edifici di culto. **[t. rig.]**

Le offerte di lavoro della settimana sono dell'Usl, di Comuni e di enti di previdenza

[redacted] nuovi posti [redacted]

Avvisi per l'assunzione di venti infermiere, otto terapiste, quattro logopedisti e quattro assistenti medici
Le amministrazioni di St-Pierre e di La Magdeleine cercano [redacted] assistente di anziani e un operaio-autista

AOSTA. Questa settimana è la Sanità a fornire [redacted] maggiori possibilità [redacted] occupazione ai giovani valdostani. Sono tuttavia posti che richiedono un'alta specializzazione per cui si rivolgono [redacted] coloro che già hanno frequentato scuole di abilitazione professionale. Non è ancora [redacted] «posto» [redacted] ruolo, ma [redacted] avviso che permetterà di [redacted]minciare a lavorare in [redacted] di fare poi [redacted] relativo concorso pubblico. Tale procedura permette di assumere alcune delle figure che sono maggiormente carenti all'interno delle strut[redacted] sanitarie.

Prime fra tutte le infermiere professionali. L'avviso prevede il «reclutamento» di 20 ragazze. Praticamente tutte quelle che si [redacted] diplomato nell'ultimo anno scolastico che potranno così cominciare a lavorare subito dopo l'estate. Altri [redacted] posti riguardano altrettante terapiste addette [redacted] servizio di riabilitazione, fisiatria [redacted] terapia motoria, mentre [redacted] i posti [redacted] logopedista. Infine l'ospedale assumerà 4 assistenti medici, con rapporto di lavoro a tempo pieno, [redacted] destinare alle sostituzioni dei titolari [redacted] nel settore della nefrologia e dialisi. Per tutti questi concorsi gli interessati dovranno rivolgersi all'assessorato regionale della Sanità entro il 13 luglio.

[redacted] concorsi

ENTE	QUALIFICA	[redacted]	[redacted]	[redacted]
REGIONE	Istr. amm.vo	1	Diploma	10/7/92
ISPESL	Tecnologi	20	Laurea	11/7/92
ENPAS	Coll. inform.	13	Laurea	11/7/92
INPS	Consulente leg.	[redacted]	Laurea	14/7/92
COM. ST. PIERRE	Assist. anziani	1	Lic. media	13/7/92
[redacted] LA [redacted]	Operaio-autista	[redacted]	Lic. media	13/7/92
USL	Logopedista	[redacted]	Dip. abilit.	13/7/92
USL	Terapista	[redacted]	Dip. abilit.	13/7/92
USL	Inferm. prof.	20	Dip. abilit.	13/7/92
USL	Ass. medico	4	Laurea	13/7/92

Le altre opportunità in Valle. Due Comuni offrono la possibilità di lavorare un anno all'interno delle loro strutture. A St-Pierre l'amministrazione [redacted] tempo determinato un assistente per gli anziani nella locale microcomunità. A La Magdeleine invece il posto, [redacted] per un [redacted] è da operaio-autista-[redacted]llaboratore. E' richiesta [redacted] licenza media [redacted] possesso della patente [redacted] guida [redacted] tipo «d» con «cap».

Gli enti di previdenza nazionali faranno 68 assunzioni. L'Ispesl (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro) assumerà 20 tecnologi. Per partecipare è necessario avere la laurea in ingegneria, l'iscrizione all'albo e conoscere almeno una lingua straniera. Le domande vanno indirizzate alla Divisione II - via Urbana 167 - 00185 Roma.

L'Inps ha indetto [redacted] concorso per 35 posti di consulente professionale-procuratore legale. Possono partecipare i laureati in giurisprudenza con abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale. Le domande vanno inoltrate entro [redacted] 14 luglio alla direzione generale dell'Inps, Ufficio 2.1 - selezione - via Ciro il Grande 21 - 00144 Roma Eur.

Enzo [redacted]

[redacted] TACCUINO DELLA REGIONE

[redacted]

[redacted] bisogno di politici corretti

Vi scrivo dopo aver letto gli articoli dedicati alla politica. Dopo l'uragano politico ed economico che stiamo subendo a livello nazionale anche mamma Regione s'è cambiata il vestito troppo stretto e dalle tasche bucate. Io sono titolare di una società [redacted] audiovisivi che controlla altri otto settori legati al ra[redacted]. Io spero [redacted] di tutti i giovani imprenditori e per il fu[redacted] della nostra regione che le persone designate nel delicato [redacted] assessore, al [redacted] là del partito di appartenenza, sappiano svolgere correttamente e democraticamente il loro compito. Solo così avremo una crescita capillare dell'imprenditoria, ma non solo [redacted] quanto la stessa potrà [redacted] autonoma senza sottostare a supporti esterni.

Ci auguriamo, e dico [redacted] perché credo che sia un desiderio nascosto nel cassetto di tanti miei colleghi, che progetti [redacted] progettini non vengano imboscati su ordine degli addetti ai lavori e da chi nel labirinto regionale ha (più o meno) una certa importanza.

Pierluigi Mangaretto, Verrès

Strade bloccate per il Giro [redacted]

Giovedì 11 giugno 1992 [redacted] 14,15, per il Giro d'Italia la strada di Pila è stato chiusa in località Pont Suaz, l'unica strada transitabile per arrivare da Gressan e Jovençan ad Aosta. La Gressan-Aymavilles è chiusa in località Pompiod. Tutto il traffico nelle due direzioni si riversa da quella parte: arrivati [redacted] Pompiod veniamo dirottati su di una stradina, che passa in mezzo ai prati. A questo punto rimaniamo bloccati in entrambe le direzioni essendo la strada troppo stretta per permettere a due macchine di passare.

Alcuni automobilisti si improvvisano vigili e fanno retrocedere la colonne provenienti da Jovençan: riusciamo a proseguire lentamente e ad arrivare ad Aymavilles. Tutto liscio fino a Sarre dove poco dopo Villa dei Fiori c'erano lavori in corso e si è proceduto a senso unico alternato.

Lettera firmata, Gressan

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.656

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Soccorso alpino* 34 983; *Centro Emergenze* 304.211/304.[redacted]
Châtillon: (0166) [redacted]
Courmayeur: *Volontari del* [redacted] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79 486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.[redacted]
Donnas: (0125) [redacted]
Brusson: (0125) 300.243

[redacted]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 [redacted] porte aperte) e dalle [redacted] alle 9 [redacted] domani (a porte chiuse) la farma[redacted] *Comunale 3*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di [redacted] lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 min. dalla chiamata) **Distr. 2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 min. dalla chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro [redacted] min. dalla chiamata) **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Châtillon*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** [redacted]. **Distr. 14:** *Issime*.

[redacted] DI TURNO

Domenica 12 luglio

[redacted] *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

[redacted] DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[redacted]

[redacted]

[redacted] Arianna Magro; Fabio Axana; Giacomo Pontiggia; Valeria Centola; Luca Rocco Biondi; Yara Delinde; Davy Gerard; Anais Coronel; Arianna Engaz; Federica Jordan; Luca Lovisari; Harley Viot; Matteo Vaudan; Federica Ramires; Alfonso Anthony Vitelli; Marco Giachino; Michele Macri; Alessi Maria Bruno; Sa[redacted] Lisa Cuffari.

Morti. Luciano Cretier, [redacted] anni, pensionato, Montjovet; Mario Aymond, 64, pensionato, Châtillon; Cirillo Quinson, 76, pensionato, Morgex; Elena Bianchi, 79, pensionata, Aosta.

Matrimoni. Bernardino Camedda [redacted] Maria Rosa Belvedere; Daniele Ra[redacted] e Franca Diano; Corrado Cometto e Elena Capra; Maurizio Lituana [redacted] Maria Spagnuolo; Corrado Binel [redacted] Sandra Barbon.

COURMAYEUR

Matrimoni. Rosario [redacted] e Martina [redacted].

Il **Primario** della **Divisione Otorinolaringoiatrica** dell'**Ospedale di Aosta** prof. **G. Perfumo**, i colleghi **Pastorini, Righi, Chiodo, De Matteis**, il **personale paramedico** esprimono le più sentite condoglianze [redacted]. Stefano Vierucci per la perdita [redacted] mamma signora

Paola Cardosi

— **Aosta,** 6 luglio [redacted]

[redacted]

[redacted]

Diapositive sulla speleologia

L'amministrazione comunale di La Thuile ha organizzato per og[redacted] alle [redacted] proiezione di diapositive sulle spedizioni di speleologi nelle grotte della Valle e del Nord Italia. La manifestazione si svolgerà nella [redacted] parrocchiale. L'ingresso [redacted] libero.

[redacted]

Gita ai laghi

Il comitato delle manifestazioni di Antey, l'amministrazione comunale e l'azienda [redacted] soggiorno della Media Valle del Cervino, hanno organizzato per oggi un'escursione con la guida ai laghi [redacted] Pinter, nell'alta Valle d'Ayas. La partenza è prevista per le 7,30. Il ritrovo è sul piazzale dell'azienda turistica, con l'auto propria si raggiungerà Champoluc, per poi salire [redacted] l'ovovia al Crest e proseguire per i laghi alpini.

[redacted]

Serata del turista

L'azienda di soggiorno di Valtournenche ha organizzato per sabato una «serata del turista». Saranno distribuiti cibi tipici della zona [redacted] sarà anche l'esibizione [redacted] gruppi folcloristici locali. L'ingresso al ballo è libero a tutti. La festa si terrà nel piazza[redacted] comunale in località Chaloz.

[redacted]

Mostra all'ex Brambilla

L'edificio dell'ex cotonificio Brambilla ospita fino al [redacted] settembre una mostra per gli artisti artigiani della comunità montana dell'Evançon. C'è una retrospettiva di Lucio Duc di Arnad, un'esposizione della Verrès [redacted] sulle fonderie d'arte di acciaio e leghe, un'antologia del cotonificio Brambilla e una presentazione del processo esecutivo dell'architetto Luigi Bochet sulla trasformazione dello stabilimento in [redacted] «città degli studi».

AOSTA

Tiro a segno al poligono

L'impianto di regione Saumont propone in questi giorni prezzi ridotti agli appassionati di tiro a segno. La prova base ad aria compressa costa L. 12.000. Il poligono è chiuso il lunedì e il giovedì.

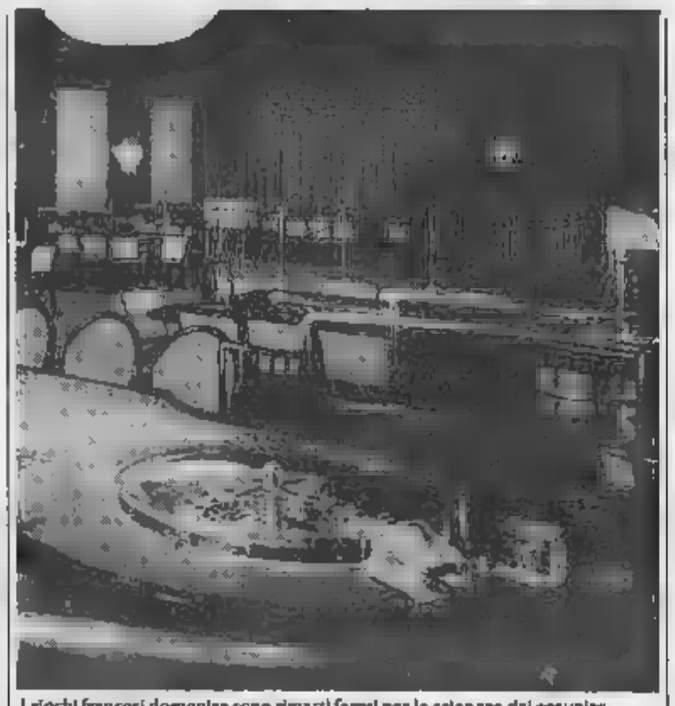
Ancora in sciopero i croupier della casa da gioco di St-Vincent

Casinò, clienti esasperati

La Sitav: «I frequentatori delle sale minacciano di non tornare». Per i sindacati la colpa è dell'azienda, «in agitazione per l'assemblea degli azionisti di sabato»

AOSTA. Il braccio di ferro tra Sitav e sindacati sul rinnovo del contratto di lavoro continua. Nell'ultimo fine settimana le sale dei giochi tradizionali hanno funzionato a singhiozzo. La battaglia sindacale è culminata con la paralisi totale dell'attività domenicale, circostanza che ha impedito la conclusione della gara di chemin de fer cominciata la sera prima. «I clienti sono all'esasperazione - dice Fabio Manenti, capo del personale della Sitav - e manifestano ormai apertamente la loro contrarietà per come stanno andando le cose. Non pochi quelli che hanno minacciato di non mettere più piede a Saint-Vincent».

Manenti aggiunge: «Stiamo perdendo un'occasione d'oro per arricchire la casa da gioco di nuova clientela. Le nostre concorrenti, Campione, Sanremo, Venezia, per motivi differenti vivono un momento non facile e noi riusciamo a chiudere il contratto per poi passare al contrattacco. E' un peccato». E intravedono spiragli per la ripresa delle trattative? «Non mi pare - dice Manenti - perché i sindacati non ci sembrano intenzionati a ridimensionare le richieste. Su quelle basi non si può discutere. Anche perché il clima di incertezza resta. La proroga della concessione scade a fine mese e non vorremmo dover aspettare le ultime ore per sapere se ci sarà o meno un'ulteriore proroga. O peggio. Non vorremmo veder passare il termine senza decisioni ed essere costretti a parlare di messa in libertà del personale, perché senza proroga esercitare il gioco d'azzardo diventerebbe illegittimo».



I giochi francesi domenica sono rimasti fermi per lo sciopero dei croupier

La situazione è veramente così grave? «Sì - è la risposta di Manenti - perché dobbiamo prendere atto di una passività da parte delle organizzazioni sindacali che non riusciamo a capire. E la situazione generale del Paese si aggrava, per cui diventa sempre più problematico trovare un accordo che sia perfettamente in linea con quanto indicato dal governo in tema di rinnovi contrattuali».

Il sindacato ribalta sulla Sitav le accuse. «Non siamo noi - dice Guido Dondeynaz segretario regionale della Cisl - a voler esasperare gli animi. Ci pare invece che sia la società a volerlo fare quando cerca di imputare al sindacato gli eventuali annullamenti delle serate di gala in dipendenza dell'esercizio del diritto di sciopero. Non è nel nostro interesse aumentare le tensioni. Il problema è che i vertici della Sitav sono in agitazione per l'assemblea degli azionisti in programma sabato. E' quello il giorno cruciale. Dall'assemblea potrebbero emergere novità nelle gestione. Ci auguriamo che la riunione degli azionisti serva a fare chiarezza e a riaprire le porte della trattativa. Speriamo insomma che dall'assemblea venga una spinta a sbloccare questa situazione di stallo e possa arrivare rapidamente a un accordo vantaggioso per tutte le parti, che non sono solo Sitav e croupier, ma anche la Regione».

Alessandro Camera

Brusson, un'escursionista di Torino è morta mentre saliva sul monte Bieteron

Scivola e precipita per cento metri

Il fatto durante una gita di un gruppo di amici. Ha messo un piede su un sasso viscido per l'umidità ed è caduta nella scarpata. E' stata recuperata da una guida calatasi dall'elicottero della protezione civile

BRUSSON. E' scivolata su un sasso, forse reso viscido dall'umidità ed è precipitata in una scarpata. Ada Ruscello, 60 anni di Collegno (Torino), è morta domenica mattina sul sentiero per il monte Bieteron, nell'alta valle d'Ayas. Un volo di oltre cento metri, finito contro le rocce. La donna era arrivata domenica mattina in Valle insieme con il marito e altri parenti e amici. Dovevano salire sulla cresta Ovest del Bieteron, a Nord del monte Estoul. E' un tracciato panoramico molto facile, una passeggiata a 2500 metri di quota fra prati e rocce.

Non pioveva, ma il cielo era molto nuvoloso. La comitiva si è incamminata senza attrezzature alpinistica in quanto il percorso non richiede particolari attenzioni.

Le nove persone hanno raggiunto la cresta Ovest del monte Bieteron alle 10,45. Ada Ruscello camminava in mezzo al gruppo, a pochi metri dal marito. E' scivolata su una roccia ed è precipitata nella scarpata per oltre cento metri.

La donna ha sbattuto la testa contro le rocce, riportando la frattura della base cranica. E' morta pochi minuti dopo. I suoi amici sono subito corsi a valle a chiedere aiuto. E' stato avvertito l'elicottero della Protezione civile di Aosta, che in pochi minuti ha raggiunto la Val d'Ayas. Il pilota del velivolo si è avvicinato alla scarpata e ha calato con il verricello una guida alpina, che ha recuperato il corpo della donna. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Brusson.

I carabinieri della stazione locale hanno fatto gli accertamenti dell'incidente, escludendo ogni responsabilità di altre persone. Nel pomeriggio di ieri Ada Ruscello è stata trasportata nella sua abitazione a Collegno, in via Monpantero, in attesa dei funerali. La donna era in pensione e aveva una certa esperienza di gite in montagna. Nel fine settimana veniva spesso in Valle d'Aosta per fare escursioni in alta quota, insieme con il marito e agli amici di famiglia. [e. ser.]

Pollein, fuori pericolo il ragazzo che ha rischiato la morte per il gas

POLLEIN. Remo Yeuilla, il ragazzo di 17 anni che ha rischiato di morire per il cattivo funzionamento di un boiler a gas nell'alpeggio Maisonnettes a Vertosan, è stato dimesso ieri pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Adesso è a casa sua a Pollein, con la madre. Sta meglio ma, per ordine dei medici deve riposare qualche giorno. Della brutta avventura racconta che domenica, alle 8, aveva appena finito di fare la doccia quando, dice, «ho chiuso l'acqua e mi sono seduto un attimo nel bagno: è l'ultima cosa che ricordo, poi sono svenuto e mi sono risvegliato all'ospedale».

Quell'attimo di esitazione avrebbe potuto essergli fatale. Probabilmente, per un cattivo funzionamento del boiler, il gas è continuato a uscire dall'ugello del bruciatore, anche ad acqua chiusa e fiamma spenta. A salvare Remo Yeuilla è stato il tempestivo intervento di Attilio, 28 anni, uno dei suoi fratelli, che con il suo aiuto gestiscono il «mayen» con un'ottantina di capi di bestiame. Non vedendo Remo uscire dalla doccia, preoccupato, è entrato nel bagno e lo ha trovato riverso.

Subito tutti si sono mobilitati e un'auto è partita per l'albergo «Vagneur» a Vens, a poca distanza, da dove per telefono è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco di Aosta che a loro volta hanno chiamato l'elicottero della Protezione civile.

I familiari di Remo Yeuilla sottolineano la rapidità del soccorso: «Si è sentito male poco dopo le 8 e alle 8,30 era già all'ospedale». [b. bas.]

E' stato l'esecutivo stesso a revocare una decisione presa in giugno

La giunta non avrà la sua tivù

Per un tg la spesa prevista era di 250 milioni

AOSTA. Niente notiziario televisivo per la giunta regionale. Lo ha deciso l'esecutivo stesso che ha revocato una delibera del 9 marzo di quest'anno che prevedeva la realizzazione di un telegiornale sull'attività amministrativa. L'appalto, a cui hanno partecipato Tele Alpi, Tva e Rete Saint-Vincent, prevedeva la produzione e la trasmissione del notiziario per tre anni, a un costo di 250 milioni all'anno.

«Ribadiamo il principio del pluralismo e dell'indipendenza della stampa, della radio e della televisione - si legge su un comunicato della giunta - e indichiamo il quadro necessario per una serena attività sia del mondo dell'informazione sia dell'amministrazione regionale».

«Dopo aver constatato - continua il documento - che il mezzo televisivo può concorrere all'avvicinamento tra politica e società civile, confermiamo la volontà di studiare forme di dialogo con il panorama radiotelevisivo locale. In questo contesto, il confronto tra politica e società civile si deve realizzare rispettando la complessità dell'organizzazione regionale. Vanno tenuti in considerazione entrambi i centri propulsivi dell'attività della Regione, cioè il Consiglio e la Giunta».

La storia infinita del notiziario sull'attività della giunta è cominciata a gennaio di quest'anno, quando l'esecutivo presieduto da Gianni Bondaz fece una delibera per un telegiornale da mandare in onda su Tele Alpi, l'unica televisione private che copre il novanta per cento del territorio valdostano. «La delibera - afferma Beniamino Tibaldi, responsabile di Tele Alpi - per un importo di 300 milioni, è stata revocata il 9 marzo».

Tibaldi commenta senza mezzi termini la decisione della giunta: «Il provvedimento denota l'incapacità amministrativa della precedente amministrazione e la paura della trasparenza di quella attuale, in quanto non ha riproposto nulla».

Ennio Pedrini, proprietario di Tva, sostiene che «la prima delibera riguardava soltanto Tele Alpi per un importo di 700 milioni». Mauro Pagliero, amministratore di Rete Saint-Vincent, afferma: «In questa gara una delle condizioni era di coprire il novanta per cento del territorio, quando la legge 223 del 1990 parla del settanta. Inoltre, bisogna considerare l'area abitata. Ho fatto la mia offerta e ho chiesto che venisse annullato il novanta per cento. Avevo anche proposto a Tele Alpi e Tva di fare un consorzio. Tibaldi non ha accettato».

Igor Righetti

MUSICA

ArteMusica

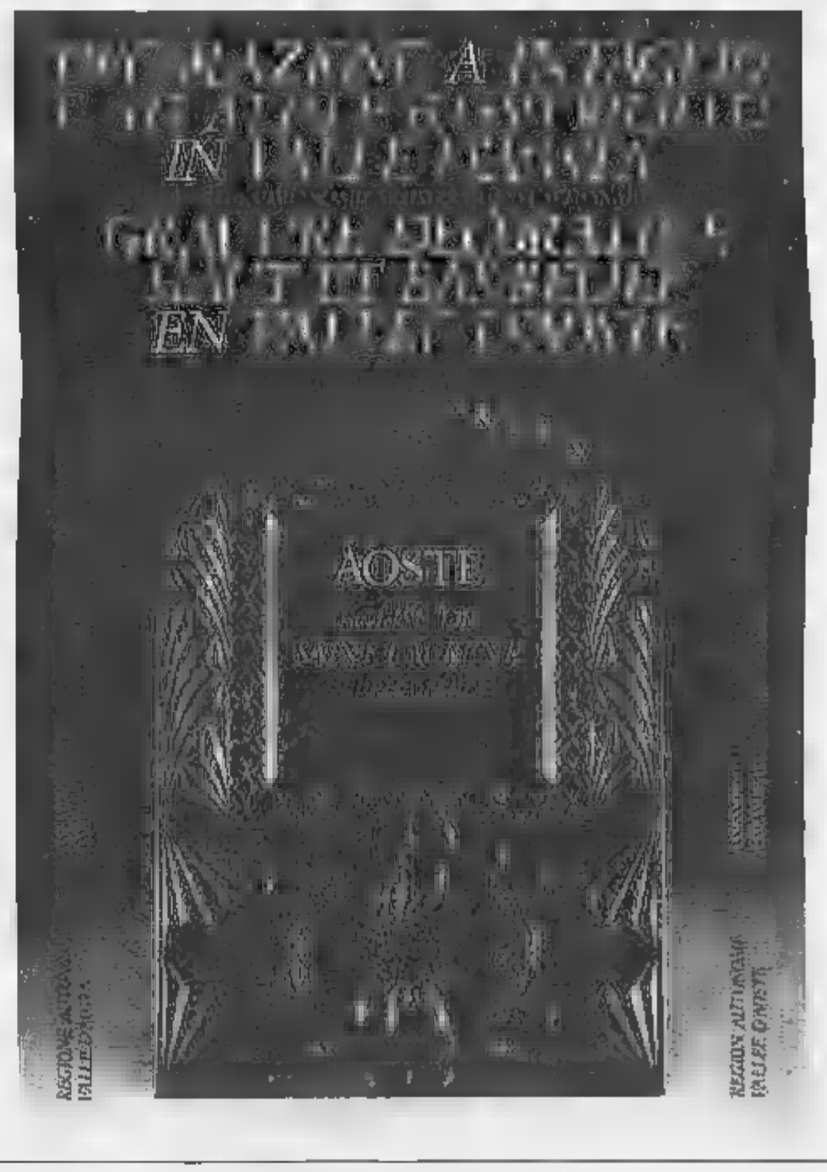
12 luglio
Aosta
Arena
Croix Noire
ore 21.30

TRACY CHAPMAN

Prevendite
Ufficio Informazioni turistiche
Piazza E. Chanoux, 8
Best Record *Via de Tillier*
Saint-Vincent.
Best Record *Via Marconi*
Pont St. Martin:
La Spezia Via S. Erasmo, 91
Morgex:
Il Gallo e la Volpe
vicolo Don Oddone Cretaz, 2

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DEL TURISMO SPORT E BENI CULTURALI

INTERNATIONAL SERVICE



Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

UNO RAP UP.

Uno Rap Up! ▒▒ uscire finalmente allo scoperto... Una vita a cielo aperto... Il tettuccio, che sconcerto!

ACCESSORIATA,

Uno Rap Up! Puoi seguire la tua strada con amore e puoi scegliere anche ▒▒ Fire, un Fire per motore! E dipingere l'estate col colore che vuoi tu: bianco, nero, verde o blu!

CATALIZZATA,

Uno ▒▒ Up! Autoradio e mangianastri, marmitta per l'ambiente. Uno Rap Up è più che divertente... È un'auto intelligente!

SINTONIZZATA.

Allestita con car-stereo estraibile, tettuccio apribile, marmitta catalitica, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppio specchietto e paraurti colore vettura.

DISPONIBILE ALLO ▒▒▒▒ PREZZO ▒▒▒▒ MOTORIZZAZIONI FIRE 1000 E 1400 i.e. - DA LIRE 14.309.000 ▒▒▒▒▒ IN MANO.

FIAT

Grazie alla coltivazione del riso ogni anno in Padania si producono circa 700 mila tonnellate di paglia e 200 mila di lolla

In funzione al centro Enea di Saluggia un impianto sperimentale

Sono lolla e paglia di riso il combustibile del Duemila

SALUGGIA. La lolla e la paglia di riso bruciate diventano energia. Al centro Enea di Saluggia è ora ufficialmente in funzione un impianto sperimentale per la combustione di biomasse agricole residue, finalizzato alla produzione di energie alternative e vapore.

L'impianto si chiama «Cipro», acronimo di Circuito di prova, che dovrebbe - spiega Mario Chiadò Rana dell'area energetica dell'Enea - contribuire, in termini di mercato, a ridurre la dipendenza energetica (minor di petrolio), abbassare il tasso di inquinamento ed alleviare l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.

Fiorenzo Tasso, responsabile della promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative dell'Enea, osserva come la provincia di Vercelli possa acquistare rilevanza in questo disponendo «vaste aree coperte a bosco ceduo e grandi superfici edibite e coltivazione di riso». Va ricordato, poi, che la coltivazione riso estendendosi nella Padania 180-200 mila ettari produce circa 700 mila tonnellate l'anno di paglia e 200 mila di lolla.

L'inaugurazione dell'Impianto è stata motivo per l'Enea di riunire a Saluggia esperti, tecnici e ricercatori per una tavola rotonda sull'utilizzo delle bio- agricole nella produzione energetica.

L'Enea, com'è noto, da agenzia per l'energia nucleare si è trasformata, dopo la ricusazione in Italia dell'atomo, in ente per le nuove tecnologie, l'energia l'ambiente. Il meeting l'impianto «Cipro» vogliono espunti qualificanti di questi nuovi indirizzi.

Due le linee guida indicate dal vicepresidente Cesare Boffa: potenziamento della professionalità del personale e collaborazione con altre istituzioni per una ricerca sempre più avanzata sparpagliata.

L'affermazione ha provocato la polemica reazione di Antonio Finassi, ricercatore del Cnr: «Il mio ente non è stato coinvolto finora nelle sperimentazioni fatte a Saluggia».

Sull'uso combustibile di paglie e lolla di riso ha riferito Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori di Vercelli per sottolineare come i risicoltori dino con favore alle ricerche su possibili destinazioni alternative, anche mediante processi nuovi diversi, quali quelli biochimici». Finassi, dal canto suo, è convinto che la combustione della lolla abbia un futuro sempre che la gestione sia economica.

Però esprima dubbi sull'uso della paglia: «Oggi le mietitrebbie nuova generazione le lasciano sul campo; successivamente l'aratura provvede lointerramento».

Le amministrazioni pubbliche guardano con interesse alle sperimentazioni Enea. La Comunità montana Valsesia, ad esempio, ha predisposto già uno studio per l'utilizzo del cippato proveniente dalla lavorazione del legname e della manutenzione dei boschi per la produzione di energia termica.

Da ricordare, poi, che tra gli accordi socio-economici per la costruzione della centrale a ciclo combinato «gas-vapore» Leri-Cavour, raggi un'intesa tra Regione Piemonte, amministrazione provinciale di Vercelli, Comune di Trino ed Enel, per la realizzazione su adiacente alla centrale un impianto di combustione di paglie o lolla di riso. Questa energia sarà destinata alla produzione acqua calda fornire in via prioritaria agli edifici servizi comunali Trino.

Walter Nasi

A Cuneo l'investitura per diciannove nuovi soci dell'Associazione «Onaf»

L'Albo di chi ama i formaggi

Sono 300 in tutt'Italia gli assaggiatori qualificati nella degustazione. Anni di lavoro per ottenere le denominazioni di origine controllata che tutelano le migliori produzioni

CUNEO. Con un curioso coltello rubano una noce formaggio al cuore della forma: lo annusano, assaporano, degustano e in pochi minuti sono in grado di rivelarne i cento segreti che sfuggono ai profani: tipo di latte, qualità della pasta, località di stagionatura, genuinità, errori di lavorazione e così via. Sono gli assaggiatori dell'Onaf, associazione nata tre anni fa a Cuneo e che ora conta delegati in tutto il Nord Italia. Domani- mattina i responsabili dell'«Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» si riuniti alla Camera di commercio di Cuneo per celebrare «l'investitura» 19 neo-soci.

Di fronte al responsabile dell'Ente, Giacomo Oddero, e del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in 19 hanno prestato ufficiale promessa di «operare con saggezza e obbiettività nell'esercizio delle funzioni di assaggio dei formaggi» ricevendo distintivo al petto e nome scritto sul libro dell'Albo.

«L'Onaf è nata a Cuneo a pieno titolo, in considerazione della vocazione casearia della nostra provincia, ma ha già saputo caratterizzarsi come organismo di livello nazionale con associati tutto il territorio italiano», ha sostenuto Giacomo Odd paragonando l'Onaf a un altro organismo simile non solo per il nome, Onav (dove invece di formaggi si assaggiano vini), «che operando da più di quarto di ha to i tremila iscritti».

Attualmente in tutt'Italia hanno diritto di fregiarsi del distintivo di «Assaggiatori formaggi» circa trecento persone delle quali 19 solo da domenica. Sono Gianni Bagnod, Tronzano (Vc); Luigi Baré, Vercelli; Paolo Bosini, Valeggio Lombardo (Pv); Roberto Brezza, San Giorgio Monferrato (Alessandria); Giovanni Calliera, Vercelli; Laura Cappato, Livorno Ferraris (Vc); Pietro Garlanda, Asigliano (Vc); Stefano Greppi, Rosasco (Pv); Costanzo Malecore, Torino; Luigi Paleari, Vercelli; Angelo Roncarolo, Vercelli; Caterina Somà, Mondovì; Gianfranco Spallazzo, Vercelli; Riccardo Taccone, Rosasco (Vc); Angelo Vallenari, Casalvolone (No).

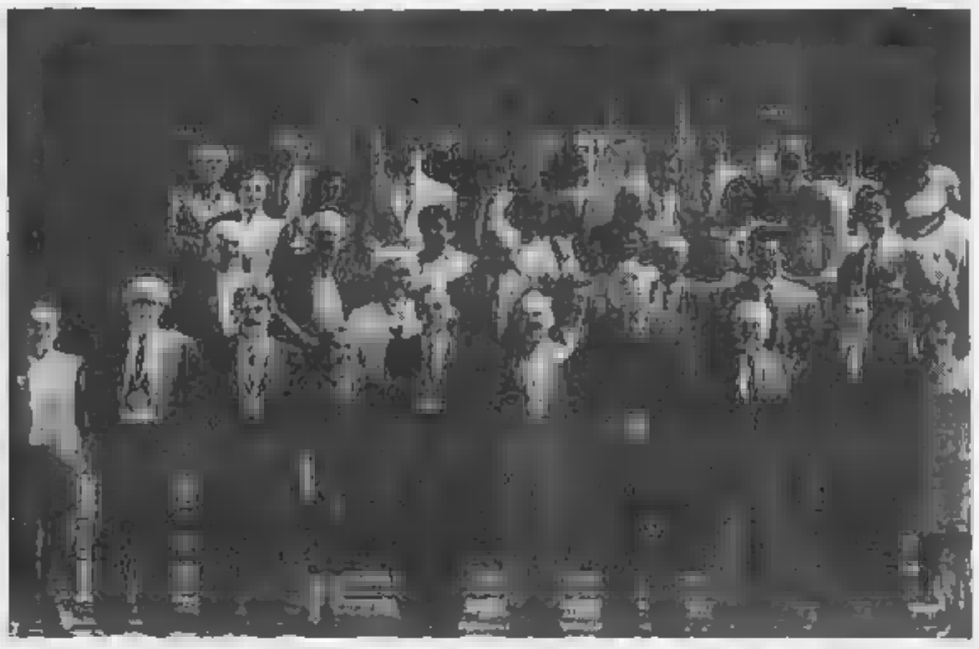


Foto di gruppo per gli assaggiatori dell'Onav, l'associazione nata a Cuneo tre anni fa che conta già trecento iscritti

Tre so stati iscritti «Maestri assaggiatori». Sono Bernardo Ghibaudo Torino, Lanfranco Ricci di Moretta (Cuneo) e Giacomo Tonella di Parma.

E' inoltre assegnata la qualifica di «Maestro assaggiatore onorario» al senatore Natale Carlotto. La ragione l'ha voluta spiegare Oddero: «Ho ri- una lettera, in carta semplice, con la quale Natale Carlotto chiedeva di potersi iscrivere prossimo so dell'Onaf per perfezionare la sua sui formaggi. Visto quanto ha fatto per la promozione e la valorizzazione dei formaggi riteniamo meriti un riconoscimento dalla nostra organizzazione».

L'investitura dei nuovi soci è diventata occasione per ricordare l'importanza che riveste la produzione formaggi nell'economia piemontese e in particolare della provincia di Cuneo. «In questi anni sono state ottenute denominazioni di origine controllata per i formaggi Murazzano, Raschera, Castelmagno e Bra, ora noti ovunque - è stato ricordato - ma non basta fare promozione su pochi, eccellenti prodotti non c'è un supporto che coinvolga molte più aziende. Un esempio. Il poco Castelmagno serve per l'immagine, per una promozione che deve ricadute altri formaggi che siano prodotti in quantità maggiori. Per questo è importante ci siano operatori sul territorio».

Gianni Martini

L'azienda cuneese ha approvato il bilancio '91. Gli investimenti

Alpitour, utile di 5 miliardi

Guglielmo Isoardi: «Superata la crisi causata dalla guerra del Golfo» L'anno scorso ha servito 435 mila clienti. Nasce catena alberghiera

CUNEO. Vacanze uguale sfrusi-. E' motto dell'Alpitour, l'operatore leader dei viaggi organizzati con il pacchetto «tutto compreso». L'azienda del settore turistico con sede a Cuneo e filiali a Milano, Bologna, Padova e Roma, ha approvato il bilancio del '91 che presenta un utile 4 miliardi e 738 milioni.

«E' stata definitivamente perata la crisi successiva alla Guerra del Golfo - ha scritto l'amministratore delegato Guglielmo Isoardi nella lettera che accompagna la relazione agli azionisti -; la scelta di puntare qualificazione di personale, servizi, prodotti su un contiinvestimento il mercato ci ha dato ragione».

L'anno scorso gruppo ha portato nel mondo 435 mila passeggeri, la maggior parte dei quali trasportati sui voli charter, i fiori all'occhiello dell'organizzazione cuneese: nella flotta utilizzata c'è anche il Boeing 767, il «pezzo» più pregiato della Air Europe Italia, la compagnia nella quale Alpitour ha una forte partecipazione. I primi sei mesi del '92 hanno confermato rilancio; rispetto allo stesso periodo dell'anno c'è stato incremento 34 per cento del traffico sulle Isole Baleari e del 22 sulle Canarie.

L'ingresso in società della Ifil - finanziaria del gruppo Fiat -, che ha investito 43,5 miliardi, ha consentito alla holding cuneese di portare avanti nuove attività nel turistico-alberghiero con lo studio di più strategie di mercato.

«Abbiamo avviato due iniziative - aggiunge Isoardi: la "Alpitour style", una linea di complessi alberghieri seguita interamente dalla nostra organizzazione, dalla fase progettazione fino alla gestione, per adeguare gli hotel al gusto della clientela italiana e la "Alpitour Plus", destinata alle aziende che intendono utilizzare il viaggio organizzato come componente del marketing mix».

Oltre alla partecipazione nell'Air Europe Italia (il 27 per del capitale sociale), Alpitour ha acquistato il 35,5 per cento della Promohotel (società proprietaria di complessi alberghieri in Spagna) e il per cento della Viajes Medymar, azien- specializza nell'«incoming» (ricevimento e assistenza clienti) alle Isole Canarie.

L'operatore viaggi cuneese stampa annualmente 3 milioni e mezzo di copie di opuscoli, distribuiti in tutta Italia attraverso una rete di agenzie; queste ultime trasmettono le richieste clienti che vengono telefonicamente da Alpitour Cuneo (o delle quattro filiali). Circa mille agenzie, tramite il servizio telematico «Easy-book», hanno l'accesso diretto al computer centrale dell'operatore cuneese e sono quindi in grado fornire agli utenti risposte in «tempo reale».

Negli ultimi anni è stato ulteriormente potenziato il servizio di assistenza diretta al cliente nelle località Oltre trecento hostess «adeguatamente addestrato» seguono i turisti in aeroporto e durante il soggiorno. i centri a più alta intensità di traffico commerciale. Alpitour aperto propri uffici di corrispondenza, che, oltre a fornire contatto ai clienti, permettono loro prenotare escursioni.

positivi risultati ottenuti nell'esercizio 1990-'91 - conclude Guglielmo Isoardi - confermati superati dall'andamento attuale, che presenta sulle partenze fino al maggio incrementi per oltre il 50 per cento. Ci auguriamo quindi di poter ottenere soddisfazioni sempre maggiori».

Lorenzo Tanaceto

Il marchio dell'Alpitour

GOZZANO
PARCO SCUOLE ELEMENTARI
VII STAGIONE LIRICA

Patrocinio Ministero Sport, Turismo, Spettacolo
APT lago d'Orta
Regione Piemonte

BANCA POPOLARE NOVARA
s.p.a.
ZUCCHETTI s.p.a.

La Traviata

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI DI F. M. PIAVE
MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

SABATO 11 LUGLIO - ore 21,15
SABATO 18 LUGLIO - ore 21,15

Personaggi ed interpreti

Violetta Valery	
Flora Bervoix	LAURETTA
Annina	ANGELICA FRASSETTO
Alfredo Germont	CARRARA
Giorgio Germont	ALESSANDRO CASSIS
Gastone, Visconte di Letorieres	RINALDO FORNERO
Barone Douphol	GUIDO PASELLA
Marchese D'Obigny	JOHN VANZELST
Dottor Grenvil	ODDINO
Un domestico di Flora	MURO
Giuseppe, servo di Violetta	FRANCO BERTO
Un Commissionario	COSIMO ARPINO

Signore e Signori - Amici di Violetta e Flora - Matadores - Servi di Violetta e Flora
Zingare - Maschere - ecc. Scena: Parigi e sue vicinanze nel 1850 circa.

Maestro Concertatore e Direttore	FABRIZIO CARMINATI
Regia:	
Maestro del Coro:	ENRICO DOVICO
Maestro Suggeritore:	ALESSANDRO GALOPPINI
Maestro Collaboratore:	ARMANDO CALVIA
Coreografia:	LOREDANA FURNO
Primi ballerini:	ELISABETTA TOMASI - JUANIE WANG

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
ARTISTI DEL CORO della Società «Francesco Tamagno» di Torino
DI BALLO della Compagnia di Danza Teatro di

Direttore di scena: Ugo Bassi - Direttore delle luci: Amerigo Anfossi
Capo scenotecnico: Angelo Lontani - Capo sartoria: Maria Luisa Agnese
Materiale musicale: G. Ricordi & C. - Realizzazione scenica: U. Bassi, M.L. Agnese
Costumi: Sartoria Giamminelli - Attrezzi: E. Bancati - Parrucche e trucco: M. Andello
Calzature d'epoca: Biagio - Apparecchiature elettriche: A. Anfossi
Organizzazione artistico teatrale: Vittorio Bertone

PREZZI
1° Settore L. 35.000 • 2° Settore L. 30.000 • 3° Settore L. 20.000

Prevendita e prenotazione biglietti:
GOZZANO: Municipio tel. 0322/955676 - 913443
ORTA: AFT lago d'Orta tel. 0322/90355 - 905614
ARONA: AGENZIA CALIGARA tel. 0322/48188
NOVARA: AGENZIA tel. 0321/26397

Per i pensionati oltre i 65 anni e ragazzi fino a 18 anni: riduzione 50% sul biglietto di ingresso alla 2ª rappresentazione

Secondo appuntamento con il Festival stasera [redacted] Nus

Ottoni per sei giorni

In piazza Fillietroz si esibirà il gruppo della scuola di Saluzzo
Assieme ai concerti è previsto anche un corso di perfezionamento

NUS. Seconda serata per il Festival degli ottoni, inaugurato ieri sera su musiche di Bach, Beethoven, Koetsier, Lanzi e Pederson dal quartetto di tromboni «Four "Bones"».

L'ensemble musicale, composto da Floriano Rosini al trombone tenore, Corrado Colliard e Livio Barsotti al trombone tenore e Marco Tempesta al trombone basso ha anche curato la direzione artistica della manifestazione, organizzata con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, del Comune e della Pro loco di Nus.

La manifestazione, giunta quest'anno alla sua quarta edizione, propone tutti gli anni, oltre [redacted] sei giorni di concerti, [redacted] che [redacted]rsi di perfezionamento per giovani musicisti che [redacted]no tenuti [redacted] maestri Floriano Rosini, Corrado Colliard, Livio Barsotti, Marco Tempesta, Ercole Ceretta [redacted] Ettore Bongiovanni, affiancati [redacted] Roger Bobo, uno [redacted] più famosi solisti di tuba. Quest'ultimo condurrà anche un [redacted] class» di musica d'assieme.

I momenti di insegnamento [redacted] dedicati alla tecniche di base strumentali: respirazione [redacted] comportamento corporale. Le giornate di studio sono divise in lezioni collettive e momenti individuali al mattino [redacted] al pomeriggio che si terranno nella scuola elementare di Nus.

Al corso possono partecipare i musicisti amatori, gli studenti dei corsi di conservatorio, accademie e scuole di musica italiane e straniere, oltre che i diplomati. Al termine delle lezioni verrà rilasciato ai partecipanti un attestato [redacted] partecipazione [redacted] si svolgerà un saggio di fine corso.

Questa sera alle [redacted] piazza Fillietroz la seconda giornata della manifestazione ospiterà [redacted] concerto del gruppo di ottoni della scuola [redacted] alto perfezionamento di Saluzzo. Protagonisti della serata Vinicio Allegrini, Luca De Maria, Remo D'Ippolito, Leonardo Sarigu, Marco Sangiorgi (trombe), Maria Eleonora Ecca, Maurizio Favaro (corni), Giampiero Brignone, Denis Giassin, Bruno Lampa, Michele Papandrea, Fabio Rovere (tromboni), Alessandro Antonini (basso tuba), Elio Marchesini, Antonio Scotillo (percussioni). Direttore dell'insieme musicale [redacted] tromba solista, [redacted] maestro Ercole Ceretta. Il gruppo di ottoni eseguirà musiche [redacted] Gabrieli, [redacted]yrd, Bach, Purcell, Händel [redacted] Salzedo.

Domani sera il festival degli ottoni [redacted] Nus [redacted] trasferirà ad Aosta: [redacted] salone delle manifestazioni del palazzo regionale (ore 21) [redacted] terrà [redacted] concerto dei docenti. In programma pagine di Wagenseil, Beethoven, Milhaud, Arutunian, Wilder e Rota, eseguite da accoppiate di trombone, corno, trombone e tromba con pianoforte.

La serata di giovedì si svolgerà di [redacted] in piazza Fillietroz a Nus e sarà dedicata [redacted] concerto dei gruppi iscritti al [redacted] di perfezionamento. Venerdì sera il festival degli ottoni sarà ancora ambientato [redacted] salone delle manifestazioni [redacted] palazzo regionale di Aosta con il concerto del maestro Bobo Roger e del maestro Mario Barsotti, che [redacted]ti dalla pianista Roberto Menegotto [redacted] Cristina Brignolin. In programma sono stati inseriti brani di Bach, Vaughan, Dumitru, Arban [redacted] Self.

La quarta edizione della rassegna dedicata agli ottoni [redacted] concluderà sabato sera in piazza Fillietroz di Nus (ore 21) con il concerto degli allievi che si sono iscritti ai corsi di musica. L'ingresso a tutti i concerti è libero.

Sandra Bovo

Il quartetto dei «Four "Bones"» ha inaugurato lunedì il Festival degli Ottoni

L'iniziativa è del progetto giovani

Il teatro scende nelle strade

AOSTA. [redacted] atelier di animazione teatrale da portare poi nelle strade. E' [redacted] delle iniziative che il Progetto giovani sta portando avanti per l'estate.

Due stage, il primo si è iniziato ieri pomeriggio e si concluderà il 10 luglio, il secondo è previsto per agosto. [redacted] menti rivolti all'espressione corporea, all'acquisizione di tecniche teatrali di base e alla creazioni di maschere per travestimenti.

Le due parti del laboratorio di animazione [redacted] curate da Gianvittorio Pellegrineschi, attore professionista che collabora all'iniziativa [redacted] il Progetto giovani.

«L'atelier [redacted] delle novità che il Progetto giovani vuole portare avanti per l'estate - dice Pellegrineschi -. Si tratta di [redacted] servizio aperto a tutti i ragazzi dai 14 anni in [redacted] e che non necessita di iscrizioni. Un modo diverso per cercare di occupare i giovani a luglio [redacted] agosto, creando [redacted] programma che vuole realizzare motivi di aggregazione e riuscire a far la[redacted] insieme questi giovani».

I ragazzi che si presenteranno in questi giorni nella sede [redacted] via Volontari del sangue lavoreranno nella prima settimana dell'atelier sulla creazione [redacted] una grande maschera. «Sarà il punto di riferimento - aggiunge Pellegrineschi - della prima parte dello stage: un mascherone-mostro che rappresenterà le proiezioni negative dei ragazzi».

In seguito si passerà a esperienze di gioco per «liberare» l'espressività dei ragazzi [redacted] per cercare di rendere più omogeneo il gruppo. Una parte dell'atelier sarà poi dedicata [redacted] tecniche tipiche del teatro, alla presenza scenica e all'impostazione della voce, a cui seguirà [redacted] l'ideazione di personaggi e la creazione di maschere che potranno rappresentare questi personaggi.

«Se i ragazzi risponderanno positivamente alla prima parte dello stage - [redacted]ce ancora [redacted]grineschi - cercheremo poi di creare delle "spettacolezioni" da portare per le strade in [redacted]sto».

«Abbiamo cercato di organizzare per l'estate - dice Beatrice Barbagallo, responsabile del Progetto giovani - una serie di stage e di momenti rivolti all'espressività corporea. Sono scelte che possono dare risultati immediati. Non i tradizionali corsi che si protraggono per mesi in vista di uno spettacolo finale, ma atelier in cui a breve scadenza i ragazzi possono già vedere dei risultati».

L'appuntamento per chi fosse interessato [redacted] partecipare [redacted] laboratorio di tecniche [redacted] animazione spont[redacted]a è per questo pomeriggio, e per tutti gli altri giorni fino al 10 luglio, alle 16 in Via Volontari del sangue 13. La lezione si concluderà alle 19. [sa. b.]

Musica dalle Ande

Gli «Umami» in concerto domani a Gaby

E' la musica andina la protagonista domani sera del Festival dell'Unità di Gaby. Il programma prevede il concerto degli Umami, uno dei gruppi più quotati nel loro genere. Sono in quattro: Miguel Angel Acosta (voce, corde [redacted] percussioni), Ugo Guarandi (fiati), Massimo Rosada (corde) e Angelo Palma (percussioni).

Gli Umami hanno alle spalle sei anni di vita discografica e l'incisione di un cd nella prima[redacted] dal titolo «Umami/Musica andina». I loro testi dimostrano una grande attenzio[redacted] alle te[redacted]tiche sociali. Ma la loro originalità [redacted] soprattutto nel saper utilizzare con molta bravura gli strumenti musicali tipici del Sud America, dall'ukulele alle marakas.

La serata del Festival dell'Unità di Gaby propone inoltre una gara di belote (ore 20,30) e [redacted] proiezione di diapositive sull'Amazzonia (alle 21).

Sotto i due titoli si nascondono [redacted] film comico (A2) e [redacted] giallo (Tsr)

«Banzai» e «Kamikaze» [redacted] tivù

E nella tarda serata due programmi di cultura

Questo pomeriggio terza tappa del *«Tour de France»*: da Pau a Bordeaux. Le telecamere di Antenne [redacted] riprenderanno in diretta, a partire dalle 14,40, i duecento chilometri della gara.

In serata, alle 20,55, l'emittente francese propone invece il film di Claude Zidi *«Banzai»* con Coluche, Valérie Mairesse e Eva Darlan. Racconta le buffe e curiose vicende [redacted] Michel, [redacted] tranquillo impiegato nell'agenzia di [redacted] ai turisti «Planète-Assistence» il cui motto è «Déjà partir [redacted] l'étranger c'est une erreur, mais partir sans [redacted]sistence c'est du suicide», che ha il terrore di volare in aereo e sarà invece obbligato, per lavoro, a girare il [redacted]do con la fidanzata hostess.

Anche Tsr dedica la prima parte della serata al cinema: alle 20,05 manda in onda il film di Didier Grousset *«Kamikaze»* (Francia 1986, 90') con Dominique Lavanant e Michel Galabru. Albert [redacted] un geniale inventore dal carattere bizzarro che vive nella periferia di [redacted]rigi con i due nipoti, nutre un profondo odio per le presentatrici televisive tanto da creare un mortale apparecchio che riesce [redacted] ucciderle attraverso lo schermo della televisione. Incaricato [redacted] indagare sugli omicidi delle giovani presentatrici è il commissario Romain Pascot, che non riesce a trovare una spiegazione per il fatto che sui cadaveri non c'è traccia di proiettili.

L'attore comico Coluche

Alle 22,25 Tsr passa alla letteratura con la settima puntata di *«En appel»*, la trasmissione sui grandi scrittori francesi condotta da Henri Guillemin. La puntata di oggi è dedicata all'autore romantico Chateaubriand. Alle 23,10 l'emittente svizzera, per il ciclo «Les jupon de la Révolution», trasmette il telefilm [redacted] Vincent [redacted] Buis con Stéphane Freiss [redacted] Ingri[redacted] Held dal titolo *«Talleyrand»*: [redacted] di Charles Maurice de Talleyrand-Périgord, primogenito di una delle più potenti famiglie di Francia, privato dei diritti di eredità [redacted] figlio maggiore e costretto alla carriera ecclesiastica [redacted] caduta che lo renderà invalido. [sa. b.]

[redacted] AL [redacted]

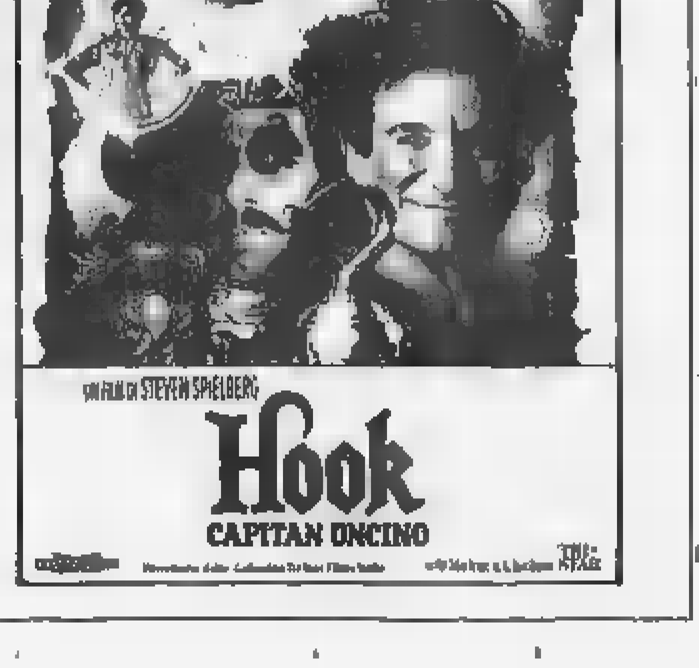
[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000	**Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
[redacted] Tel. (0165) 962.220 Or.: 20/22 [redacted] 10.000	CHIUSO PER FERIE
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
[redacted] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Orario: 20; 22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[redacted] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000	**Una pallottola spuntata 2 e mezzo** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
[redacted] Tel. (0166) 949.473 Orario: 18; 20; 22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
[redacted] **Ideal** Tel. (0125) 929.463 Ore 21 [redacted]	OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted] Via [redacted] Tel. (0125) [redacted] Orario: 20; 22,[redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20; 22,15	**Detective con i tacchi a spillo** *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [redacted]
[redacted] Via Arborio Tel. (0125) 425.060 Orario: 20; 22,15	CHIUSO PER FERIE

IN [redacted] GUAI [redacted] LE STRADE DI LOS ANGELES

Lo avete atteso...
ora è giunto il [redacted] spiccare il volo con
STEVEN [redacted]
DUSTIN HOFFMAN ROBIN WILLIAMS JULIA ROBERTS BOB HOSKINS
IN



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Paprika**, di Tinto Brass. V. 18. Or.: 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N.V. Or.: 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. J. Annaud. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. [redacted]52. [redacted] [redacted].. 15,10; 17; [redacted]; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart: scommessa vincente**, di S. Lettich. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **A doppia mandata**, di Claude Chabrol.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. [redacted].: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio ([redacted] della giuria [redacted] Cannes 92). N.V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [redacted] **Indecente** di B. Way. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N.V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N.V. Locale climatizzato. [redacted]: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per [redacted]
FIAMM[redacted] c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di [redacted] Amelio. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] Gar S. [redacted]. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
[redacted] 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. [redacted], edizione integrale. N.V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di Daniele Luchetti. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; [redacted] 22,35
NUOVO ODEON v. Vanabio 8. **L'**[redacted] **boy scout**, di T. Scott. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. A[redacted] 21. **Piccolo poste terra e far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**, di N. Meyers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Bisalitos! bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. [redacted].: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 15,20; 19,10; 22
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa dei venti e Little Tokyo**. N.V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,[redacted]
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: 21 (spett. unico).

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini. Per inf. Attività Promozionali tel. 881.5363.
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992-93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, [redacted] 655.552. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato: stasera ore 21 **Spazio giovani**, dopo le migliori scuole di danza del Piemonte. **Ballare il film**, rassegna cinematografica. Inf. tel. (0142) 923.43.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]

14; 19,30 **Tg della Valle** [redacted]

[redacted]

12,10; 17,10 **La voix de la Vallée**

Radio Delta

8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 [redacted] **all'italiana**
11,20 **La ricetta**
17 — **Italia cocktail**
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio Monterosa

9 — **Liscio in allegria**
10 — **Monte Rosa news**
11 — **Roberto dj**
12 — **Special week**[redacted]
15 — **Classifiche**

Radio club

14,15 **Noitaliando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica OB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Tele Alpi

7,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
8 — **Redazionale**
11,40 **Amandoti**
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Quando i mondi si incontrano**
17 — **Documentario**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Figlio del delitto**, film
24 — **Nijinski**, film

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
[redacted] **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Top Italia [redacted]

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup.** 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Piebe

Radio [redacted]

8,05 **La voce dello** [redacted]
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Tv Suisse Romande

8,15 **Pinocchio**
9 — **Top models**
9,50 **Histoire naturelle de la** [redacted]
11,50 [redacted] **famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **L**[redacted]
13,35 **Dallas**
14,20 **Marie Pervenche**
15,35 **La Belle et la Bête**
17,20 **Carré d'As**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Tell quel**
20,35 **La maison vide**, film
22,55 **Tj-nuit**
23,10 **La loi de Los Angeles**

[redacted] Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [redacted]
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted] Reporter

8,30 **Buongiorno con** [redacted] **Reporter**
11 — [redacted]
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

[redacted]

14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 [redacted]
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport**
21,30 **Redazionale**
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il nuovo tecnico dell'Aosta è stato presentato ieri dalla società rossonera

Allenatore in attesa da 4 anni

Il vice-presidente Guglielminotti ha svelato che l'accordo con Barlassina avrebbe dovuto essere concluso nel 1988. Il-mister: «Serviranno 17 titolari [illegible] tre giovani emergenti per tenerli sotto tensione»

AOSTA. «Intendo assumermi tutte le responsabilità per come verrà costruita la squadra e per tutto quanto saprò, o non saprò fare nel prossimo campionato di C/2». Lorenzo Barlassina, nuovo titolare della panchina dell'Aosta Calcio in sostituzione di Natalino Fossati, si [illegible] presentato così ieri mattina al pri[illegible] incontro [illegible] la stampa valdostana. E ha continuato: «Ho sufficientemente chiari i pro e i contro di questa avventura valdostana [illegible] di [illegible] serve alla squadra. Prima però di dare giudizi sul mio operato lasciatemi cominciare a lavorare».

Un discorso chiaro quello [illegible] Barlassina, fatto [illegible] società appena «decapitata» del presidente, del direttore sportivo, e con un giocatore (Orlando) che lascia il sodalizio spruzzando il veleno delle polemiche. Ma per Barlassina «il passato è alle spalle». Il nuovo allenatore è un lombardo che compie oggi 44 anni. Il neo allenatore rossonero è sposato, è padre di una ragazza [illegible] 19 anni (Sonia) [illegible] di un maschietto di 5 (Claudio). Come calciatore ha avuto esperienze importanti durante una decina d'anni [illegible] attività in serie [illegible] trascorsi tra Arezzo, Palermo, Catania [illegible] Brindisi, seguiti da sei anni in C1 tra Taranto e Modena e la conclusione [illegible] Savona in C2. Da allenatore, dopo il [illegible] Coverciano si [illegible] accasato [illegible] Cuneo. Qui [illegible] rimasto cinque anni, fino a pochi mesi fa, quando è stato [illegible] a 12 giornate dalla fine del torneo.

Secondo Leo Guglielminotti, uno dei due vice presidenti con Luciano Bolzon della società [illegible] «Barlassina avrebbe dovuto arrivare ad Aosta quattro anni fa». E Barlassina ha commentato sorridendo: «Ci siamo "sposati" con un po' di ritardo, ma mi auguro di rimanere ad Aosta a lungo». L'attuale stato di crisi al vertice dirigenziale [illegible] problemi [illegible] neo allenatore: «L'importante è sapere cosa mi metterà a disposizione la società, non chi sarà il presidente». La questione presidenziale verrà comunque risolta prima dell'inizio del campionato. Barlassina aggiunge: «Serviranno 17 elementi [illegible] cui costruire [illegible] squadra e [illegible] giovani emergenti per tenere [illegible] tensione i titolari. Tutti però partiranno con le [illegible] possibilità. L'unico titolare inamovibile [illegible] Marco Girelli. I 17 gol che ha fatto nel campionato appena concluso meritano rispetto e lo mettono [illegible] spanna sopra gli altri».

E se Girelli d[illegible] partire? «Mi dispiacerebbe - dice Barlassina -, ma davanti a una offerta vantaggiosa comprenderei le esigenze della società e chiederei un sostituto degno». Barlassina ha lasciato intravedere come intende impostare la squadra. «Alla base del calcio c'è il bel gioco - dice -, ma in campionato [illegible] i risultati, [illegible] i quali rischi di ritrovarti a casa a prendere il sole. Quindi, anche [illegible] come mentalità mi sento più vicino a Sacchi che a Trapattoni, l'Aosta giocherà [illegible] uomo e con il libero dietro [illegible] tutti. Per un [illegible] di C2 tranquillo».

L'Aosta [illegible] radunerà il 24 luglio per le visite mediche. La preparazione comincerà [illegible] giorno dopo a Villeneuve. Per le partite amichevoli Barlassina privilegerà quelle con formazioni [illegible] serie inferiori o di C: «Per evitare ai ragazzi impegni troppo gravosi che possono pregiudicare un lavoro graduale».

Alessandro Camera

Marco Girelli per ora è l'unico titolare. Sopra, da sinistra, Dino Bosetto il neo segretario Piero Simonelli, Leo Guglielminotti e Lorenzo Barlassina

SPORT FLASH

[illegible]

Laura [illegible] quinta e migliore italiana a San [illegible]

Quinto posto per Laura Ardissone che si è confermata in ottima forma (la migliore tra le italiane) nel meeting [illegible] San Marino nei 100 metri vinti dalla grande statunitense Evelyn Ashford. L'eporediese della Cest Cavi ha corso in 11"85 a soli 7 centesimi dal suo personale stagionale, quinto tempo in Italia nel 1992. Nel salto in alto nella scia della bulgara Kostadinova (2,05) Michela Gerlo è finita quarta con 1,70.

[illegible]

Guerraz confe[illegible] nel direttivo interregionale

Vittorio Guerraz di Gressan, unico candidato delle società valdostane, è stato rieletto domenica a Torino nel consiglio direttivo del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta della Federcalcio.

SCI ALPINO

Martin e Collé arruolati in Forestale

Gianfranco Martin e Sonia Collé non sono più tesserati per società valdostane. Nella prossi[illegible] stagione agonistica il piemontese, medaglia d'argento olimpica in combinata, e la gressonare gareggeranno per il Centro Sportivo Forestale.

TRIAL

[illegible] quattordicesimo nel Gran Prix di Germania

Stefano Dellio, su «Montesa», [illegible] classificato al quattordicesimo posto nel Gran Premio [illegible] Germania, una prova valida per il campionato mondiale di trial, a Kiefersfelden. La gara è stata vinta dallo spagnolo Bilbao su una «Gas Gas», moto iberica, davanti al finlandese Ahvala e allo spagnolo Colomer con gli [illegible] quarto, Sembenini dodicesimo e Miglio tredicesimo. Dopo nove gare in testa alla classifica mondiale c'è lo spagnolo Tarres con 151 punti davanti ad Ahvala (145) [illegible] Bosis (124).

Aosta, buon risultato per il giovane corridore di Nus nella Coppa Fratelli Aresca

Un ottimo Da Col quarto in volata

E' il suo miglior risultato stagionale, ottenuto in una corsa nella quale i migliori allievi piemontesi si giocavano un posto per i campionati italiani di categoria. Gara avvincente con continui colpi di scena

AOSTA. Alessandro Zambon, novarese tesserato per il Cameri, è il 29° piemontese a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della Coppa Fratelli Aresca, una classica del ciclismo giovanile piemontese che si svolge in Valle. La corsa era valida come 2ª prova indicativa di selezione per definire la squadra che rappresenterà Piemonte e Valle d'Aosta ai campionati italiani allievi a Siracusa. Ancora [illegible] volta la Coppa Aresca è stata una grande corsa, molto impegnativa [illegible] brillante sotto l'aspetto tecnico e organizzativo per la soddisfazione [illegible] patron Francesco Aresca e dei responsabili [illegible] Federciclismo.

Su un circuito di 16 km tra Aosta, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Sarre e ritorno ad Aosta da ripetere [illegible] volte per [illegible] totale di [illegible] km percorsi dal vincitore a 39,836 km di media oraria, c'è sempre stata battaglia e hanno avuto modo di mettersi in luce anche Francesco Tessiore, eporediese del Centro Sportivo Lys, e Davide Da Col, 16 anni di Nus, da 4 anni tesserato nella Lampadari Lucchesi. Tessiore è stato protagonista nelle fasi centrali [illegible] una fuga solitaria nel 4° giro cominciata a Gressan [illegible] terminata a Sarre con la possibilità di imporsi nel 2° [illegible] Premio della Montagna della giornata a Pompiod.

Da Col è invece riuscito [illegible] inserirsi nella fuga decisiva con un lungo inseguimento e con un 4° posto in una volata [illegible] è riuscito a cogliere [illegible] miglior risultato stagionale dopo [illegible] posto nell'Ivrea-Nuasca, un 9° ad Albard di Donnas e due decimi [illegible] Chieri e Ciriè, il [illegible] in una decina di gare fatte. «Ho corso la prova più bella della stagione - ha affermato questo [illegible] scuola Cogne - e nulla ho potuto in una volata lunga [illegible] avversari più veloci di me. Sono soddisfatto e [illegible] ogni giorno di imitare il mio idolo che [illegible] Greg LeMond».

Nella conclusione del 4° giro all'ingresso in città [illegible] scattati Mollo, Zambon, Miliano e Pastore che hanno preso subito un consistente vantaggio sui più attesi protagonisti [illegible] sui velocisti, all'inseguimento si sono lanciati Da Col, Franzin [illegible] Daniele che nelle fasi conclusive a Gressan hanno raggiunto i fuggitivi e formato un gruppo di 7 uomini al comando con a inseguire due coppie e il gruppo a oltre due minuti.

[illegible] Col è un passista-scalatore: ha lanciato la volata, ma negli ultimi metri è stato superato da Alessandro Zambon del Cameri, Gabriele Miliano della Tortonese, Ugo Pastore [illegible] Pedale Ossolano lasciandosi alle spalle Ivan Mollo del Rolfo e a 4" Franzin dell'Invorio [illegible] Daniele del Madonna di Campagna. A 1'23" sono giunti Floriani della Lucchesi e Allotti [illegible] l'Esperia Piasco; a 1'32" con un leggero vantaggio sul gruppo in 10ª posizione la prima donna, Roberta Ferrero dell'Alplast Piossasco con Tessiore 27° nel gruppo tra i 96 partecipanti.

Cesarino Cerise

Per Riva un [illegible] [illegible] nell'Italian Cup di mountain bike

AOSTA. Dopo una serie incredibile di cadute e problemi tecnici nelle ultime gare Paolo Riva sembra essere uscito da un periodo molto sfortunato ed è riuscito [illegible] cogliere un altro risultato importante nella quarta e penultima prova dell'Italian Cup a Enego (Vicenza) finendo [illegible] nel cross country, 13° a cronometro e 9° nella classifica generale [illegible] tappa in mezzo a tanti campioni, il fior fiore dei biker italiani e stranieri.

In precedenza lo specialista [illegible] Arpuilles del Team Raleigh aveva tenuto questa tabella di marcia nell'Italian Cup: [illegible] a San Marino nel cross country, 7° ad Apecchio nella classifica di tappa e nel cross country, 13° a [illegible] 19° a Predazzo nel cross country tanto da garantirsi con la gara [illegible] Enego uno dei primi 15 successi prima della finale del 18 [illegible] 19 luglio a Folgaria in Trentino.

Riva ha lottato a lungo con il campione europeo Noris che subiva [illegible] rimonta del valdostano in salita, ma prendeva il largo in [illegible] discesa molto pericolosa dove Riva non rischiava più del dovuto. A vincere è stato Daniele Bruschi con Riva 8° a 4 minuti lasciandosi alle spalle campioni come l'olandese Post, Pallhuber [illegible] Vandelli (ritiratosi dopo essere stato staccato dal valdostano). Nella cronometro [illegible] ha vinto Badiali su Vendelli e De Bertolis [illegible] Riva 13°.

Tra i veterani Gianlino Da Canal ha chiuso al 14° posto [illegible] tappa con [illegible] ottima e regolare prestazione (12° a cronometro, 13° nel cross country) in una prova dominata da Paolo Rosola. «Sono più che soddisfatto perché il livello si è alzato notevolmente con il passaggio [illegible] numerosi ex professionisti [illegible] ciclismo e inoltre era assurdo rischiare in una discesa bruttissima su rocce calcaree e sotto la grandine; il mio compagno Casiraghi che è uno specialista è finito in ospedale».

Non sono stati molto fortunati Nelly Scala (17ª a cronometro e rinunciataria domenica) [illegible] Gabriele Bovo. Per Riva è già tempo di bilanci: «E' qu[illegible] una delle mie gare più belle anche se rischiando la pelle in discesa in un [illegible] di fango potevo finire tra i primi 5. Avevo già corso bene ad Apecchio (7°) e nell'internazionale all'Isola d'Elba dove una foratura mi aveva messo ko quando ero 4°. Spero che la sfortuna mi abbandoni perché voglio fare bene a Folgaria il [illegible] e 19 e nei campionati italiani a Monte Bondone ad agosto».

[c. c.]

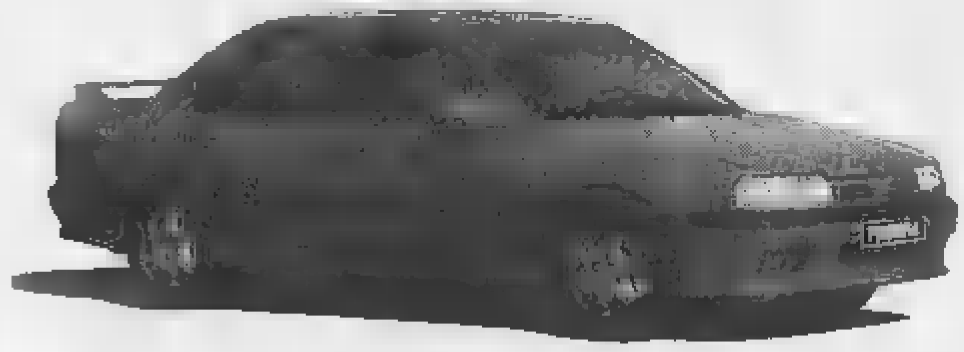
[illegible] 10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
[illegible] l'abbigliamento uomo, donna ragazzo [illegible]
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/40821 - 34553
ST. MARCEL - Vendiamo alloggio in ristrutturazione composto da: soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi.
SARRE - Fr. Gran Cré - Vendiamo rustico con progetto per [illegible] realizzazione di 4 alloggi di varie metrature.
AOSTA - Cedesi avviata attività [illegible] abbigliamento. Zona di grande passaggio.

Styl Line
Via Circonvallazione
11020 NUS (Ao)
Tel. 0165/767.547
AFFITTASI A NUS
• TRILOCALE AL PIANO TERRA PER USO UFFICIO
• LOCALE DI CIRCA MQ 120 SU DUE PIANI PER USO UFFICIO
• VILLA [illegible] DISPOSTA SU TRE PIANI [illegible]

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
ESTRAZIONE [illegible] DI [illegible]
[illegible]
RENAULT CLIO RT 3p
1°: B - 09531 - Ris.: D - [illegible]

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.



La Forma. La Forza. Il Comfort.
■ CX straordinario ■ 0,29 ■ Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata) ■ Motori tutti bialbero ■ 16 valvole ■ 19,6 km/lt ■ 90 km/h (motore 1600) ■ Potenze eccezionali: 1.6 da 96 cv, 2.0 da 121 cv, 2.0 GT da 150 cv ● Iniezione elettronica single e multipoint ● ABS ■ doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) ■ ■ posti comodi ■ Strumentazione intelligente
■ Sospensioni Multi-Link sull'avantreno (brevetto esclusivo Nissan).
NISSAN PRIMERA 1.6 SLX 21.367.000 Chiavi in mano
OBIETTIVO PERFEZIONE
NISSAN
Vieni a provarla da:
AutoSistem
Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

IL GIORNO DEI RECORD

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

Non buttare lo scontrino del tuo supermercato

COMPRA ALMENO UN PRODOTTO

VINCI 10 MILIONI*

Telefona Gratis gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

CHIAMATA GRATUITA

Dalle 9,00 Alle 20,00

...e compri più di un prodotto puoi vincere fino a

20 MILIONI* a settimana

Da comprare:

AVERNA Amaro
BERNI Carciofatto
BERNI Condiriso - Condipasta
EVIAN Acqua
TOURTEL Birra Analcolica
WUHRER Birra
AVA PIU' Detersivo
MOTTA Yo-Yo
POLENGHI Optimus
DE CECCO Spaghetti

REGOLAMENTO: per vincere compra in qualsiasi supermercato uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. Ogni settimana verrà estratto un vincitore al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. N.B.: ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero e dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario. Attenzione: conservo lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. inclusa Aut. Min. Cons. Scade il 28/7/1992

Foto Rullo-

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

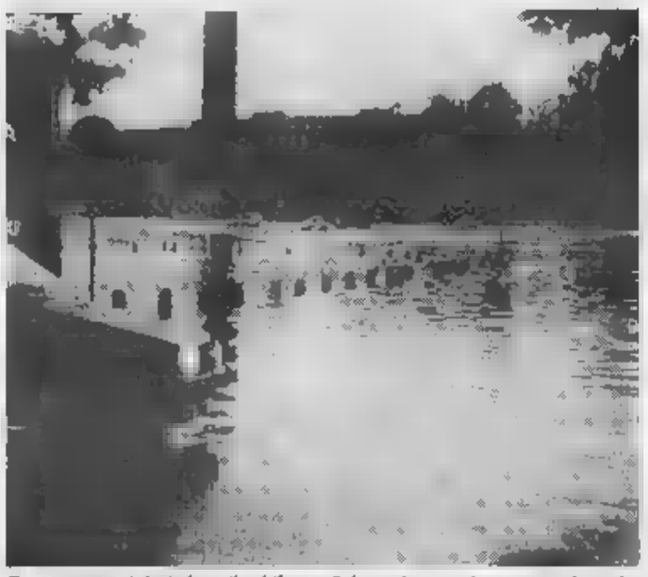
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 7 Luglio 1992
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Estate sotto il segno della pioggia: sabato e domenica in città caduti oltre 100 mm d'acqua

Grandine su S. Damiano e Incisa

Due violenti nubifragi si sono abbattuti sabato notte e domenica. Tempesta anche ■ Rocchetta ■ Cisterna
I rischi per l'uva, danni ai frutteti ■ perdite consistenti per le colture cerealicole. Strade bloccate dal fango



Due immagini di Asti, dopo il nubifragio di domenica sera: le auto «guadano» la zona di campo del Palio. Problemi per la viabilità (strada invasa dal fango) sabato mattina anche a Quarto

ASTI. Ancora pioggia e grandine sulle colline astigiane: in questo fine settimana il maltempo si è accanito su Rocchetta Tanaro, Cerro, Cortigliono, parte di Incisa e sui territori boschivi ai confini tra l'astigiano e l'alessandrino, vicino a Masio ed Abazia. La grandine però ■■ ha risparmiato la già colpita ■■ di S. Damiano, Cisterna.

Fatto inconsueto, i chicchi di «tempesta» ■■ arrivati in piena notte: il violento temporale che si è scatenato dovunque domenica mattina poco prima dell'alba, ha lasciato una coltre bianca sulle colline di ■■ Roncaglia ad Incisa. «Ho portato due grappoli d'uva in piazza domenica mattina - racconta il coltivatore Giuseppe Morosinotto - ed i vecchi mi hanno detto che mai avevano visto effetti così disastrosi sulle viti». Nella zona si calcola approssimativamente più del sessanta per cento di danno. I periti delle assicurazioni e del Servizio decentrato dell'agricoltura, ieri erano al lavoro per verificare l'entità della nuova grandinata. «Il peggio è sul grano - aggiunge Morosinotto - a terra ci sono i chicchi sgranati come se li avessimo appena seminati».

Sempre sabato notte, il temporale e la grandine hanno flagellato le colline intorno ■ Rocchetta Tanaro, in frazione Mogliotti e nella fascia che sale verso Belveglio e Cortiglione. Il colpo di g■■■ alle colture però, è stato dato domenica sera: erano da poco passate le otto, quando la pioggia ha cominciato a scendere fitta, trasformandosi poi in grandine. «Ha grandinato più di mezz'ora - raccontano alla Cantina Sociale - ■ dalle colline l'acqua scendeva in paese a torrenti, mista a fango e detriti». Cantine, negozi e garage, ■■ stati allagati, mentre si rippteva l'ormai consueta ■■■ di gente con gli stivali che toglieva la grandine ■■ la paletta dalle porte di casa. Ieri il sindaco Stefano Icardi ha compiuto un sopralluogo nel paese ed i cantonieri hanno lavorato a lungo per sgombrare le strade dai rifiuti e dal fango.

Dall'altra parte della provincia, a Cisterna ed a San Damiano, in val Dosia e val San Matteo, stessa situazione: i tecnici agrari della Coldiretti hanno ricevuto segnalazioni da parte ■ molti viticoltori e ieri pomeriggio hanno compiuto un primo sopralluogo. «Ci hanno telefonato da molte zone - spiega ■ perito Davide Fonte - verificheremo la percentuale di danno ma da cosa ci hanno detto i coltivatori, ci aspettiamo di trovare almeno il 40-50% di produzione perduta».

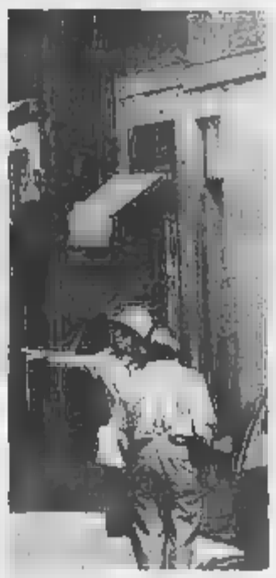
Difficile prevedere ■■ sarà del raccolto. In molte zone l'uva è dimezzata, però se smettesse ■ piovere ci sarebbero ancora probabilità ■ avere un prodotto di buona qualità. Sui prati e sulle colture cerealicole invece, le perdite sono ormai consistenti. Nelle zone ricche di frutteti, ci ■■■ preoccupazioni per le muffe. A San Mar■■■, nelle aziende agricole flagellate dalla grandine di un mese fa, molte mele sono cadute a terra e ■■■ state colpite: anche se cresceranno fino ■ maturazione, già ora i contadini sono costretti a classificarle nella «seconda scelta».

Il maltempo ha colpito anche Asti. Domenica (il dato però è stato rilevato alle 19, cioè prima del nubifragio ■■■le) sono caduti sulla città 51 millimetri di pioggia, altri 59 sabato. Strade e cantine allagate, super lavoro per i vigili del fuoco, che hanno terminato soltanto ieri pomeriggio i prosciugamenti. Dopo ■ nubifragio di domenica sera, piazza del Palio ■ la vicina piazza De Vinci, era coperta da almeno 15 centimetri d'acqua. A Quarto d'Asti sono intervenuti domenica mattina con una ruspa per liberare la statale che collega ■■■ Alessandria da una frana. In serata alle ■ ■■ albero è crollato sulla strada che porta all'Hasta hotel. La circolazione è stata interrotta. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno segato il tronco e hanno liberato la strada dopo circa mezz'ora di lavoro.

Enrica Cerrato
Antonella Torra

DIRETTIVE AI VIGILI

Più controlli in città



Il sindaco Galvagno ha inviato una «direttiva» alla polizia municipale ■ proposito di sicurezza, ordine, quiete pubblica e decoro.
SERVIZIO A PAGINA 40

RIEVOCAZIONE IN PIAZZA

Asti rivive il Medioevo

Circa duemila persone in piazza Cattedrale sabato ■■■ per la sacra rappresentazione (nella foto una scena) d'origine medievale.
SERVIZIO ■■■ 41

L'incidente domenica pomeriggio: una Renault Clio è finita nel rio Valmanera

Con l'auto dentro al canale

Sulla vettura c'erano padre e figlio: sono rimasti lievemente feriti, nonostante il gran volo
Provenivano da via Sardegna ■ hanno attraversato corso Palestro, sfondando il guard rail

ASTI. Lievi ferite e un grosso spavento per padre e figlio finiti con l'auto nel Rio Valm■■■ dopo un volo di tre metri. Guido Seno, 61 anni, via dell■ Scalo 5, domenica pomeriggio, poco prima delle 16, guidava l'auto, una Renault Clio, proveniente ■■ via Sardegna; al suo fianco c'era il figlio Paolo, 33 anni.

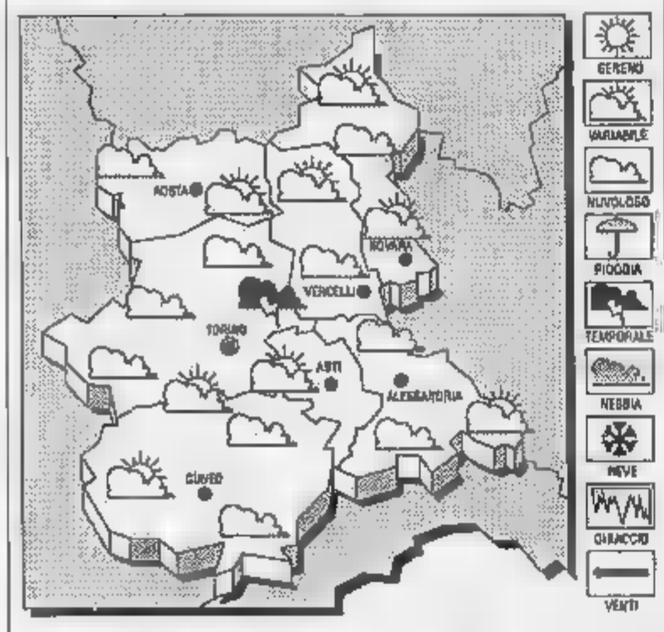
L'auto ha attraversato l'incrocio con corso Palestro, ha divelto due sezioni di guard-rail ed ■ «volata» nel rio, praticamente asciutto, nonostante le piogge di questi giorni. Fortunatamente da corso Palestro in quel momento non transitava nessuno.

Riportati in superficie, ■■■ stati medicati al pronto soccorso: soltanto contusioni e ■■ giorno di guarigione per Guido Seno, qualcosa in più ■ 7 giorni di guarigione per il figlio Paolo.

Sul po■■■ sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno recuperato l'autovettura con una gru, e i vigili urbani, per i rilievi del caso.

I vigili del fuoco si apprestano al recupero della Renault «Clio» finita nel rio Valmanera domenica pomeriggio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti associati a precipitazioni che potranno ■■■ a carattere temporalesco.
TEMPERATURE. Stazionarie.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persistono condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 28; min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 26; min: 20; media: 23

■■■■■■■■ PIEMONTE
Torino 22; Alessandria 19; Novara 26; Aosta 23; Cuneo 22,2; Vercelli 24

Intervista al leggendario fantino vincitore di 14 palii che si prepara a correre in piazza Alfieri per il rione Don Bosco

Aceto, re del Palio di Siena, sfida gli astigiani

«Sono il più forte e lo sto dimostrando». L'accoppiata col cavallo «Galleggiante»

SIE■■■
NOSTRO SERVIZIO

Aceto, alias Andrea De Gortes, con la vittoria del Palio del 2 luglio per l'Aquila ha superato la ■■■ scommessa: con 14 Palii è entrato nella leggenda di Piazza del Campo. E' riuscito ■ battere ogni record, superando anche il mitico Meloni, il fantino che nei primi decenni del secolo, con tredici vittorie, dettò legge.

Per Aceto (che ad Asti dovrebbe correre per il Don Bosco) un riscatto, dopo un periodo in cui il suo mito sembrava in ombra, e una rivincita contro chi a 49 anni pensava ormai all'epilogo della ■■■ carriera. «Sono ancora il più forte - afferma - Con questa vittoria ho voluto dimostrare che il re della Piazza sono io».

Una «carriera», quella di Aceto, che risale agli Anni ■■: ■ primo Palio a Siena lo conquistò nel 1985 proprio ■■■ i colori dell'Aquila. In quegli anni il mito di Aceto ■■■■■ ■■■ continua escalation fino a diventare uno dei simboli del Palio di Siena: il fantino più amato-odiato ■■ senesi, e non solo. La sua fama ha varcato molti confini. Aceto ■ di■■■■ ■■ grande personaggio: un «mercenario» come molti hanno tentato di accreditare, polemico e anche un po' arrogante, dal carattere agro-dolce, che puntava soprattutto sul suo coraggio e sulla sua bravura. In venti anni Aceto ha conquistato tredici Palii. Gli Anni Settanta furono quelli dei maggiori successi, quando ■■■■ di legarsi all'Oca, una delle contrade più forti della Piazza, a cui Aceto ha regalato ben cinque vittorie. L'ultima quella del ■ luglio 1985 con il cavallo Brandano. Da allora la stella di Aceto è sembrata offuscarsi. Eppure il fantino non si è mai arreso promettendo al mondo che il ■■■ carnet di vittorie avrebbe toccato il record dei quattordici Palii. Gli ultimi anni non sempre, però, ■■■ stati dei più felici, ■■■ che per il divorzio dall'Oca. «Per incomprensioni», si disse all■■■ra, ma certo, uno dei motivi fu sicuramente il venir meno della fiducia da parte della contrada.

Due anni fa, Andrea volle addirittura sfidare tutto ■ tutti indossando il giubbetto della Torre, l'acerrima nemica dell'Oca. Ora, ■■■ l'ultima vittoria per l'Aquila. Aceto ha dimostrato di avere veramente ■■■■ grinta. «Ho vinto perché ho più cervello degli altri - aggiunge -. Sono i fatti che parlano. Da qualche anno il vento della fortuna mi girava contro: ero cosciente del mio valore, ma non riuscivo a dimostrarlo. E' bastato che la sorte cambiasse, per far capire a tutti chi è Aceto». Nell'ultimo Palio, l'accoppiata con ■ cavallo Galleggiante è stata vincente. «Non ho preferenze per le "monte" - continua -, comunque in quest'ultima "carriera" ■ stata determinante». Aceto ha ancora molto da dire. «Questo Palio ■ dedico a tutti i Santi: lassù non ho nessun protettore. Per ■■ po' mi hanno abbandonato, ma quando ci siamo ritrovati, ho vinto di nuovo». Aceto ha anche un'altra carta da giocare: quella della diplomazia, dice di ■■■ aver speso molto per «comprare» gli altri fantini e le contrade. ■■■■■ corsa ■■■ mi è costato nemmeno più di tanto». Poi aggiunge: «Per il Palio del 16 agosto mi vedrete ancora in Piazza e, vi assicuro, la mia sarà una bella corsa».

Antonella Leoncini

Aceto in trionfo dopo la vittoria al Palio di Asti dell'84 per il rione San Martino

Direttiva del sindaco alla polizia municipale su alcuni interventi prioritari

«Cari vigili, Asti la voglio così»

Galvagno ricorda che l'isola pedonale non può diventare un bivacco. Controlli più severi in parchi e strade. Lotta ai rumori: «Le multe per i motorini rumorosi non bastano. Bisogna sequestrarli»

Atti vandalici al parco Brarnante nell'inverno scorso. Al vigili, Galvagno chiede di estendere i controlli su tutto il territorio

ASTI. Il sindaco Galvagno «richiama» nuovamente la polizia municipale (vigili urbani come continua a chiamarli la gente). Lo ha fatto con una «direttiva» in cui elenca alcune priorità a cui attenersi: sicurezza e ordine in città, pubblica quiete, decoro, pulizia, igiene. Al Corpo, Galvagno ricorda soprattutto «che il vigile è il primo difensore civico».

L'estate porta con sé ripetuti attacchi al tranquillo vivere e il primo cittadino ne ricorda numerosi, indicando i rimedi; ma la «cura» si deve fermare solo all'estate e agli inconvenienti che la bella stagione si porto appresso (rumori soprattutto).

Sicurezza. Più collaborazione con le altre forze dell'ordine nell'ambito del coordinamento promosso dal prefatto. «In relazione alla disponibilità del personale - scrive Galvagno ai vigili - occorre potenziare il controllo, con compiti di osservazione e di vigilanza». Il sindaco insiste in particolare su quartieri, parchi, zone centrali, isola pedonale. «Non è tollerabile che taluni punti del centro diventino un bivacco - viene fatto sapere dal civico - da individui che tengano comportamenti equivoci o [illegible] atteggiamenti indecorosi».

«Alcuni anni fa piazza San Secondo e zone limitrofe erano diventate quasi off-limite: una vergogna per la città - tuona Galvagno -. Sono situazioni che [illegible] stroncate sul nascere con energiche misure di controllo».

Pubblica quiete. Il sindaco parla di «prepotenza urbana», di «maleducazione», sino al «disprezzo per i diritti altrui». Ricorda il divieto di far musica in strada e piazze dopo una certa ora [illegible] (sin ogni caso deve essere assicurato il minor disturbo»). «Spettacoli pubblici e privati - scrive - vanno [illegible] titi solo in luoghi adatti. Bar e ristoranti che utilizzano dehors all'aperto dovranno rispettare regole tassative, pena la revoca delle autorizzazioni». Viene dichiarata guerra a clacson, tv e radio a tutto volume, autoradio, schiumazzi notturni. Il sindaco chiede più controlli sui sistemi di allarme e invita i vigili a studiare misure «per controllare un fenomeno che sta degenerando».

Particolare severità viene richiesta nella lotta ai «motorini fracassoni». «Le prediche servono a poco, le multe altrettanto perché vengono pagate dai genitori. L'unico [illegible] deterrente - afferma Galvagno - è di sospendere legittimamente l'uso del motorino o della moto per qualche tempo».

Decoro e igiene. Il sindaco implora «buona educazione» perché ancora troppe persone gettano rifiuti a terra. Ai vigili viene chiesta «attiva vigilanza senza eccezioni sia sui privati che sulle pubbliche amministrazioni». La stessa attenzione dovrà essere rivolta agli edifici, ai marciapiedi, agli androni «riferendo al nucleo per il decoro che ha il compito di avviare le procedure per gli interventi di risanamento e abbellimento».

Viabilità. «Usare fermezza - si raccomanda il sindaco - nei confronti di parcheggi abusivi, in zone pericolose, occupazione senza diritto degli spazi riservati agli inabili, auto sui marciapiedi, ostruzione di passaggi, velocità pericolosa, sosta nelle aree pedonali: sono troppi - rammenta Galvagno - coloro che pur avendo un permesso ne abusano per fini non consentiti».

Galvagno invita quindi la polizia municipale «a valutare con discernimento le varie situazioni, distinguendo ciò che è importante da ciò che lo è meno. Bisogna agire, non in modo meccanico, ma con quel grande spirito di servizio - sottolinea ancora - che deve contraddistinguere coloro i quali sono investiti di pubbliche funzioni».

Franco Cavagnino

Comune

Estate giovani per duecento

ASTI. Ha preso il via la quinta edizione di [illegible] giovani». L'iniziativa del Comune, che è diretta agli studenti delle scuole medie superiori astigiane, vede impegnati 200 ragazzi, divisi in due turni articolati rispettivamente nei mesi di luglio ed agosto.

I partecipanti si dedicheranno ad attività di decoro urbano e di tutela del patrimonio esistente (verniciature di panchine cancellate e altre [illegible]ature nei giardini e presso le scuole e altre strutture pubbliche) e ad attività culturali presso la pinacoteca civica, i musei e gli archivi della città. L'iniziativa continua a riscuotere un largo consenso tra i giovani, che anche quest'anno hanno presentato in gran numero la domanda di adesione. Ha dichiarato il sindaco, Giorgio Galvagno: «Il progetto rappresenta uno dei segnali tangibili dell'impegno che l'amministrazione comunale ha dedicato in questi ultimi anni ai giovani».

Dopo l'esposto di un'impresa

Appalti pulizie ancora polemica

ASTI. Il Comune non sta. Le critiche contenute nell'esposto inviato nelle scorse settimane alla magistratura da Mario Rossi, titolare dell'impresa di pulizia «La lucente», sulla trasparenza degli appalti negli enti pubblici vengono respinte.

In un comunicato stampa il Comune smentisce «che alcuni settori imprenditoriali possano essere oggetto di discriminazioni a vantaggio di altri».

Nell'esposto, Rossi invitava l'autorità giudiziaria a svolgere indagini su come veniva speso il denaro pubblico, facendo anche riferimenti al [illegible] milanese. Secondo il titolare dell'impresa, che ha sede ad Asti in via Brofferio, tre cooperative astigiane («Lpm», «Lesa» e «Il Quadrifoglio»), legate alle tre confederazioni sindacali, avrebbero il monopolio nelle gare d'appalto dei vari enti pubblici.

«Pur essendo stati chiamati indirettamente in causa riteniamo di dover fare alcune precisazioni - rispondono dal Comune - Nei nostri locali lavorano sia imprese private che cooperative sindacali».

Nel documento inviato alla procura, [illegible], pur non facendo precisi riferimenti al tipo di pubblico, [illegible] a sua volta che le cooperative sarebbero invece protette dai partiti di maggioranza dc e psi e da quelli di opposizione, individuati nell'ex pci. «Patrocinano le cooperative da loro stessi emanate per tacitare forze politiche e sindacali».

Accuse che il Comune, dati alla mano, respinge. «Nei giorni che avevano preceduto l'esposto, dei tre appalti principali aggiudicati nel settore delle pulizie, uno è stato affidato proprio alla ditta autrice dell'esposto».

Nella polemica, la scorsa settimana, erano intervenuti anche i legali delle tre cooperative: nell'esposto, Rossi negava ad esempio l'utilità sociale delle cooperative. «Non è [illegible] che assorbono disoccupazione, questo lo fanno le ditte private».

Un'affermazione duramente attaccata in una lettera inviata ai giornali da Marco Venturino, legale della cooperativa «Lpm». «Accuse incomprensibili e gratuite: oltreché infondato, l'esposto è inopportuno».

Secondo Venturino infatti, su 23 appalti pubblici di servizi in Asti, tre sono stati assegnati alla «Lpm», uno alla «Lesa» e due alla cooperativa «Il Quadrifoglio». «La lucente può a sua volta fregiarsi di tre appalti pubblici».

La polemica in corso aveva avuto le prime avvisaglie a gennaio quando la «Lpm» [illegible] impugnato una delibera per l'assegnazione di alcuni lavori di pulizia alla Casa di riposo «Città di Asti». Le gara, annullata, [illegible] stata vinta con altre due ditte, dall'impresa di Rossi.

Roberto Gonella

I carabinieri hanno anche trovato cartucce

Sotto il sedile aveva una pistola

ASTI. Aveva nascosto la pistola sotto il sedile, occultata [illegible] fogli di giornale. I carabinieri lo hanno fermato ed arrestato per ricettazione e porto abusivo di arma. E' finito in [illegible] Giacomo Carlino, 32 anni, residente a Moncalieri (provincia di Torino) corso Roma 87, operaio incensurato. E' [illegible] fermato anche Pietro Miceli, 42 anni, di Asti, via Albini 9, barbiere, incensurato. Secondo i carabinieri sarebbe stato lui a fornire la pistola a Carlino. E' accusato di ricettazione, commercio di armi, detenzione e porto abusivo di a[illegible] alterata. Nei suoi confronti è stato emesso un fermo di polizia giudiziaria.

Carlino è stato fermato domenica, [illegible] viaggiava sulla sua Fiat 126. Stava rientrando a Moncalieri. I carabinieri lo hanno invitato a scendere ed hanno perquisito l'auto. Sotto il sedile di guida, nascosta tra fogli di giornale, c'era la pistola: una «Tanfoglio» calibro 6,35, con matricola abrasa e sette colpi inseriti nel caricatore. Inoltre i militari hanno trovato due scatole di cartone contenenti complessivamente 31 cartucce.

Giacomo Carlino (a sin.) e Pietro Miceli

Poco dopo è stato fermato Pietro Miceli. L'uomo è barbiere, ha un negozio in via Duca d'Aosta 2. Secondo i carabinieri è stato lui a procurare l'arma a Carlino. I due sono stati trasferiti nel carcere di Asti e ieri sono [illegible]i interrogati dal giudice, che ha confermato i provvedimenti.

(a. t.)

Processo in tribunale a carico di tre giovani denunciati un anno fa da un operaio

Vendeva eroina a Nizza: condannato

Inflitti mesi con la condizionale. Sono stati invece assolti i due presunti complici entrambi abitanti a Isola. A scoprire il traffico era stato il padre di un tossicodipendente al quale il figlio aveva rubato del denaro

ASTI. Un nicese, Roberto Penna, 24 anni, disoccupato, via Migliardi, è stato condannato ieri dal tribunale a 8 mesi 15 giorni di reclusione con l'accusa di aver venduto droga, per alcuni mesi, ad un tossicodipendente di Nizza.

Sul banco degli imputati c'erano anche Piero Nebiolo e Giancarlo Genta, [illegible] anni, entrambi residenti ad Isola in via Volpini, che sono stati invece assolti. Per i due, assistiti da Aldo Mirate, il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato aveva chiesto la condanna ad 1 anno di reclusione e il pagamento di [illegible] multa di 5 milioni.

Ad accusare i tre, nella primavera '91, era stata una denuncia fatta ai carabinieri da un operaio di Nizza, C. M., 48 anni, nel frattempo deceduto.

L'uomo si era accorto di un ammanco di circa 4 milioni dal [illegible] corrente bancario. I sospetti era[illegible] caduti sul figlio Maurizio, 21 anni che, [illegible] alle strette dal padre, aveva ammesso di aver rubato il denaro per acquistare eroina.

Il giovane era stato quindi interrogato nel maggio '91 dal pubblico [illegible] di Acqui, Rita De Angelis. Al magistrato aveva dichiarato di aver comprato più volte le dosi da Penna, che si riforniva a [illegible] volta a Isola.

Le indagini condotte dai carabinieri del comando di Canelli avevano poi portato all'identificazione di Genta e Nebiolo, già coinvolti in passato in vicende legate alla detenzione e [illegible] spaccio di stupefacenti.

Le accuse a carico dei due sono però cadute nel corso del processo di ieri mattina. Il giovane tossicodipendente nicese, attualmente detenuto, ha ritrattato, sostenendo di e[illegible] stato obbligato dal padre a fare il nome del suo presunto fornitore. «La droga l'avevo comprata ad Asti [illegible] alcuni spacciatori di cui però non conosco il nome» ha sostenuto durante l'interrogatorio.

Penna, difeso da Luigi Florio, e gli altri due imputati hanno a loro volta respinto le accuse.

Dopo u[illegible] breve camera di consiglio, la lettura [illegible] sentenza fatta dal presidente Rosalia Rinaldi. A Penna i giudici hanno [illegible] la sospensione condizionale.

Genta e Nebiolo [illegible] stati condannati, insieme ad un terzo imputato, nella scorsa primavera per un'altra vicenda di droga. A seguito delle dichiarazioni [illegible] alcuni tossicodipendenti il loro telefono era stato messo sotto controllo dalla squadra mobile.

(r. gon.)

MONGARDINO

Droga: fermi convalidati

E' stato convalidato ieri pomeriggio [illegible] gip Franca Carpintori, [illegible] richiesta del pm Ercole Armato, il fermo di Vincenzo Perri, 20 anni, via Pavese, e della convivente Isabella Capizzi, di 18. La coppia [illegible] stata arrestata venerdì sera dalla Squadra mobile di Asti.

Nell'operazione sono stati sequestrati circa un etto di eroina pura, 600 grammi di lattosio (sostanza [illegible] taglio) [illegible] un bilancino. Parte della droga ed il lattosio erano stati interrati a Mongardino, nei pressi della cantina sociale, in [illegible] appezzamento vicino ad un [illegible] di proprietà di Perri.

Nell'abitazione della coppia erano stati invece trovati altri 35 grammi di eroina e refurtiva proveniente con ogni probabilità dalla vendita di stupefacenti. Al termine dell'interrogatorio [illegible] convalida, Isabella Capizzi [illegible] stata rilasciata. Rimane invece in carcere il convivente. Entrambi sono assistiti dall'avvocato Aldo Mirate.

(r. gon.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

«Rol e il caso Occhionero»

In relazione all'articolo apparso sabato su «La Stampa»: «Polemica in casa dc - divisi sul caso Occhionero», preciso che rifondazione comunista non regge la coda a nessuno. Sono due mesi che solleviamo la questione del nuovo ospedale. Semmai [illegible] altri che si sono allineati alle nostre posizioni. Il livello della nostra polemica è sempre stato improntato al rispetto e alla lealtà verso Occhionero. Con le dichiarazioni di sabato, l'amministratore straordinario sceglie di iniziare ed usare il dileggio, saremo costretti a seguirlo sulla stessa strada. Giovedì nel pomeriggio ho incontrato Occhionero all'emiteste Tai, il giornalista ha proposto un confronto, io ero disponibile, Occhionero no. Occhionero verrà in Consiglio comunale? Benissimo, trova così finalmente il modo di accedervi da protagonista, visto che [illegible] candidato è sempre solo [illegible] bocciato dagli elettori.

Enrico Bestente,
consigliere Rifondazione comunista

[illegible] rispetto per quei giapponesi

Ho assistito allo spettacolo giapponese «Omote» ad Astiteatro. Uno spettacolo certamente non facile, [illegible] indubbiamente di grande suggestione. Una cultura che non è la nostra, e che, anche per questo, merita rispetto. E rispetto meritavano anche i ballerini-atleti, bravissimi, eleganti. Ammetto che assistere allo spettacolo [illegible] è stata cosa facile, ma [illegible] comprendo, anzi censuro, coloro che hanno abbandonato il Collegio. Si sapeva che non si andava ad [illegible] recita di avanspettacolo. Se [illegible] si ha avuto l'accortezza di informarsi su che cosa si andava a vedere, bisognava almeno avere l'educazione di non abbandonare la sala durante lo spettacolo. Più dignitoso era addormentarsi. Infine un appunto anche all'organizzazione. Se sulla locandina si scrive che lo spettacolo si inizia alle 21,30, si inizia a quell'ora, per rispetto di chi, come la sottoscritta, si è ingollato un panino e ha voluto dei chilometri in auto per arrivare in tempo.

Anna Pietrangeli

[illegible] UTILI

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 83.666

[illegible] ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
[illegible]ello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: [illegible]
[illegible]: 91.281
Montegrosso: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.445 - [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.845; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible] giorno successivo (dalle ore 22 [illegible] ore 8 e saranno abbinate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia *Modorna*, via Cavour 90, tel. 54.744.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Bianchi*, via Pani 4

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
[illegible] **D.B.:** (011) 987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.253
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.180
San Damiano: [illegible]
Villafranca: [illegible]
Villanova: [illegible]

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) [illegible]
Canelli: [illegible]
Castagnole [illegible]
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966 096
[illegible] 91.100
Montegrosso: 853.095
Nizza: [illegible]
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111 - 210.075
Stradale: Asti: 212.366
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

ASTI

NATI. Camilla Gentile; Alessandro Roero; Davide Trello, Castell'Alfero; [illegible] Ola; Sonia Ganco, Tonco; Paolo Bianco, Canelli; [illegible] Rota, S. Stefano Belbo; Fabio Dogliotti; Kevin Politi; Simona Verderese; Letizia Appendino, Castell'Alfero; Paola Ferro, Castigliono Tinella; Alberto Grassini, Castelnuovo Calcea; An[illegible] Piccatto, Castagnole Lanze; Matteo Orlandi; Sara Volpato; Misir Cerma, Durazzo; Elisa Conti; Roberto Bagnasco, Chiusano.

[illegible]. Margherita Rosa vedova Ferraris, 69 anni; Camilla Fassio in Carosso, 77; Teresio Roero, 84; Maksim Kolonecl 42; Prassede Comune vedova Oddone, 81; Maria Teresa Venturello vedova Gazzani, 89; Maria Teresa Ingrasci vedova Palumbo, 68; Maurizio Erminio Finco, 30; Michele Giordano, 62; [illegible] Martinengo in Gonella, [illegible]; Armando Carucci, 58, Chiusano; Teresa Valro vedova Pelatta, 85, Montemagno; Marino Comarino, 84, Portacomaro; Carmine Cancro, 68, Cerro Tanaro; Battista Vierengo, 94; Guido Viazzi, 78; Antonio Ramon, 45, Portacomaro; Maria Bussi vedova Migliavacca, 83, Celosso; Gaetana D'Izzia in Cinquarui, 55; Ida Conti vedova Croce, 79; Maria Rosa Scinia in Murdocca, 42, Borgaro Tonnese; Adele Enichetta Guasco in Sona, 71, Alfiano Natta; Pietro Musso, 63; Luigia Calosso in Nebiolo, 77, Mongardino; Maria Marietto vedova Gandolfo, 82; Ernesto Carrato, 83; Luigia Rocca vedova Sculati, 77; Sandina Raviola vedova Fassio, 76; Dario Ferrato, 76; Angela Audisio vedova Giraudo, [illegible] Villafranca.

[illegible] Vincenzo Pizzolato, carpentiere edile, con Rosa Angelico, commessa; Angelo Piu, mugnaio, con Maria Teresa Gravina, casalinga; Roberto Quirico, impiegato, con Germana Szabo, impiegata; Andrea Cavalot, chirurgo, [illegible] Liliane Marie Garnevo, strumentista; Daniele Dovico, meccanico, con Anna Livia Profit, operaia; Roberto Baseggio, magazziniere, [illegible] Cristiana Giacchero, assistente dentista; Mas[illegible] Testa, insegnante, con Cristina Gavaglio, maestra; [illegible] Schellino, impiegato, con [illegible] Scaramozzino, casalinga; Salvatore Palumbo, assistente socio sanitario, con Carmela Matina, in attesa occupazione; Onofrio Tona, autotrasportatore, [illegible] Manetta, casalinga; Luigino Schierano, dirigente d'azienda, con Loredana Guarisco, impiegata; Oliver Meincke, ristoratore, con Cinzia Duretto, operaia; Massi[illegible] Graziano, rettificatore, [illegible] Monica Cena, operaia tessile.

APPUNTAMENTI

ASTI
Oggi la doratura della Madonna

S'inizierà [illegible] la doratura della statua della Madonna al santuario del Portone. L'operazione sarà eseguita davanti alla basilica, dove si trova la [illegible] in rame, recentemente restaurata; si potrà assistere alle fasi della doratura. Il primo foglietto d'oro [illegible] applicato alle 9.

ASTI
Informazioni dirette dalla Rai

Oggi un funzionario della Rai sarà a disposizione degli abbonati astigiani per fornire informazioni sui servizi. Sarà dalle alle 12,30 all'ufficio conciliazione del tribunale in piazza Catena, tel. [illegible]

CANELLI
Iscrizioni ai corsi delle 150 ore

La Cgil canellese ha aperto le iscrizioni ai corsi delle 150 [illegible] Può partecipare chiunque voglia ottenere il diploma di terza media, senza limiti d'età. Adesioni alla Cgil di viale Risorgimento 5, dal martedì al venerdì (orario: 8-12, 15-19).

Si [illegible] iniziati i lavori a fianco del Municipio

Nel centro di Costigliole nuovo piazza con portici

COSTIGLIOLE. Il vecchio palazzo diroccato [illegible] stato abbattuto e già s'intravedono i muri perimetrali del nuovo edificio che nascerà sull'area. E' l'inizio dell'«operazione piazza Nuova» (le manca [illegible] una denominazione ufficiale) destinata a trasformare la centralissima [illegible] due passi dal municipio.

In futuro le piazza, [illegible] si affaccia su via Roma, sarà contornata da portici su tre lati: [illegible] quelli già esistenti del condominio Bosco si affiancheranno altri due ordini: a sinistra, sul lato dell'attuale scuola materna, per congiungersi con quelli che costeggiano il municipio; a destra dove è prevista la costruzione di un nuovo palazzo in sostituzione [illegible] quello fatiscente recentemente abbattuto. Qui i portici si uniranno a quelli del condominio San Rocco di via Roma, davanti alla Croce Verde, verso piazza Medici.

«Il nuovo edificio comprenderà tre piani abitativi - spiega l'assessore all'Urbanistica Innocenzo Porrino - mentre al piano terra troveranno posto alcuni negozi. Nelle altre due piattaforme interrate saranno sistemati garages e magazzini».

Il progetto del Comune, redatto dall'architetto Luigi Durutto, rimedierà anche ad alcuni errori di progettazione che a metà Anni Ottanta segnarono la realizzazione della piazza, dove una volta c'era il peso pubblico.

La piazza manterrà la destinazione a parcheggio, ma sarà separata da via Roma, l'arteria centrale del paese, da un'aiuola spartitraffico nella quale saranno «inglobati» alcuni cassonetti per la raccolta della spazzatura (ora posti a lato della piazza). «E' [illegible] modo per mascherare i contenitori senza togliere un servizio all'utenza» sottolinea l'assessore Porrino. Anche l'illuminazione sarà rifatta, mentre poco lontano dalla piazza sarà costruita una nuova strada.

Quest'ultima collegherà via Roma e strada Pozzo, separando il condominio San Rocco dal nuovo palazzo che s'affaccerà per un lato su piazza Nuova. La strada consentirà anche il passaggio delle auto parcheggiate nell'autorimessa del condominio Bosco, che oggi devono «scalare» un tracciato [illegible] forte pendenza.

Resta intanto da sciogliere [illegible] nodo della scuola materna. [illegible] costruzione dei portici sacrificherebbe l'attuale spazio riservato alla mensa. Sulla destinazione della scuola, [illegible] municipio si discute da tempo: tra le ipotesi più probabili sembra prevalere quella per un suo spostamento in uno degli edifici scolastici frazionali non più utilizzati o su un'area ancora da fabbricare.

Una volta presa la decisione e quindi spostata la scuola, potrà prendere forme anche il progetto dei portici. [l. n.]

NIZZA

Proteste in corso Acqui

Una cinquantina di abitanti di corso Acqui ha firmato ed inviato in Comune una petizione per chiedere maggiore attenzione per la viabilità nella zona. Corso Acqui ha un traffico intenso, soprattutto nelle ore di uscita dalle fabbriche. In [illegible] «paga» le decine di chiusure del passaggio a livello, con [illegible] formarsi di lunghe code. I cittadini chiedono al Comune di dotare la via [illegible] «adeguati attraversamenti pedonali e che vengano tracciate, all'altezza del supermercato, le strisce per i parcheggi, punendo l'abusivismo e l'intralcio al traffico nelle ore di punta». Secondo gli abitanti del corso, anche l'illuminazione è da potenziare. E' un problema non nuovo, che già era stato oggetto di proteste. «Ci interessa soprattutto che le auto non parcheggino più sui marciapiedi, costringendo la gente a pericolosi zig-zag attraverso il traffico» concludono i firmatari della petizione. [e. ce.]

Circa duemila persone in piazza Duomo per la sacra rappresentazione

Per una sera Asti è medievale

Applausi ai numerosi gruppi in azione, dagli sbandieratori del Palio ai figuranti di Antignano, dalla Corale di San Secondo alle ballerine. Critiche per gli anacronismi

Due momenti della «Sacra rappresentazione» portata in scena in piazza del Duomo sabato sera: a destra, l'attrice Bianca Toccafondi nella parte di Maria

ASTI. Una grande folla (almeno [illegible] mila persone) si è raccolta sabato sera in piazza del Duomo per la Sacra Rappresentazione, organizzata in occasione del festival Astiteatro. Folto il pubblico per assistere alla grandiosa rielaborazione di laudi dal 12° e 13° secolo, portate in scena da quasi 400 persone, sotto la guida di Paolo Todisco. Lo spettacolo aveva come soggetto la Passione di Cristo, preceduta da episodi biblici (adorazione del vitello d'oro, Abramo e Isacco), narrata per quadri, secondo la tradizione medievale dei «misteri» e delle «laudi».

Curiosità, suggestione di luci e di suoni, partecipazione corale, hanno dato alla manifestazione il successo del pubblico. Non sono mancate le critiche ai palesi anacronismi: la banda cittadina al seguito di Gesù con la [illegible] attorniato [illegible] soldati romani, la musica elettronica per le danzatrici e il settecentesco Haendel dell'«Alleluia». Numerosi però gli elogi, per aver dato una prospettiva completamente popolare all'iniziativo. Soddisfatto l'assessore Giuseppe Barolo, per l'occasione trasformatosi anche in «assistente di scena» al seguito degli sbandieratori (presenti quelli dell'Asta, degli «Amis 'dla pera» e dei rioni e Comuni del Palio). Applausi per tutti: dal rione [illegible] San Silvestro ai figuranti di Antignano, dalle giovani ballerine della scuola [illegible] Silvia De Bernardi agli attori, alla Corale [illegible] orchestra [illegible] San Secondo diretta da Giuseppe Gai che ha concluso [illegible] l'«Alleluia» di Haendel. [c. f. c.]

IN BREVE

ASTI

Furti di automobili in sosta in piazza Duomo e S. Caterina

Furti di automobili in città. Maria Dellagaren, 23 anni, giostraia, abitante ad Asti in piazza Cattedrale ha denunciato la sparizione della sua Renault Clio parcheggiata in corso Savona. Una Bmw 320 [illegible] stata invece rubata in piazza Santa Caterina ai danni [illegible] un meccanico [illegible] Volpiano (Torino), Ivan Dietinger, 27 anni. Il danno è di oltre 20 milioni.

[illegible]

Rubato un box in metallo vicino al passaggio a livello

Un box in metallo, adibito a deposito di attrezzi, è stato rubato la scorsa notte in località Rilate, nelle vicinanze del passaggio a livello di corso Ivrea, [illegible] danni di Antonio Imbrenda, 47 anni, operaio, Asti, via Sella. I ladri hanno agito in tutta tranquillità: dopo aver [illegible] il box, lo hanno portato via caricando le lamiere [illegible] furgone.

ASTI

Aveva con sé un pugnale, [illegible] pagare 200 mila lire

Era stato fermato dalla polizia nel luglio scorso e trovato in possesso di un pugnale. Processato in pretura, Gabriele Stennardo, [illegible] anni, domiciliato ad Asti in via Padre Graziano, è stato condannato a 200 mila lire di ammenda.

SAN DAMIANO

Il Centro anziani intitolato all'ex sindaco Nosengo

[illegible] sede del gruppo anziani di San Damiano è stata intitolata [illegible] Clemente Nosengo, primo presidente del gruppo [illegible] [illegible] sindaco del paese. L'uomo era morto nel 1991, a 77 anni.

ASTI

Investito in corso Alfieri [illegible] attraversando

Guarirà in una ventina di giorni Giovanni Tubaro, 56 [illegible] abitante ad Asti in corso Alessandria. Mentre [illegible] attraversando [illegible] corso Alfieri, l'uomo [illegible] stato urtato dalla Renault [illegible] condotta da Gerlando Scalzo, 19 anni, Asti, via Ungaretti.

SAN [illegible]

Si scontra con un'auto ferito gi[illegible] in motorino

Daniele Cantamessa, 17 anni, abitante [illegible] San Damiano in via Roma 30, [illegible] rimasto ferito ieri alle 7,30 in un incidente, nel centro del paese. Il ragazzo, che viaggiava sul suo motorino, si è scontrato con un'auto. Ha riportato escoriazioni e contusioni; guarirà in venti giorni.

Pubblico record e polemiche alla tradizionale corsa delle oche

Cossombrato: mille tifosi salutano il trionfo di Rocco

Alcuni momenti della singolare gara. In alto il sindaco Pier Paolo Gherlone (a sinistra) e l'assessore provinciale Gian Marco Rebaudengo (a destra) [illegible] «verifica» dei «concorrenti». Sotto un momento della corsa e qui a fianco il [illegible] del palio, l'oca Rocco vincitore [illegible] la terza volta (foto Rolfo)

COSSOMBRATO. Lo hanno avvertito, prima della partenza, «Ti conviene vincere» è stato il suggerimento. Accompagnato dalla minaccia di rito: «Altrimenti padella, olio, battuto [illegible] verdure e contorno di patate fritte».

Ben motivato, Rocco, oca maschio, ha conquistato domenica per il terzo anno consecutivo il drappo nel [illegible] delle oche», giunto alla quinta edizione.

Sul filo di lana, in una gara agguerrita ha battuto Pippo, campione del borgo Valsturana. «Ha barato» sostenevano [illegible] ieri i perdenti, delusi. «E' un campione» ribattevano quelli di [illegible] Rocco.

Alle 16,50 caldo e afa sfiancano [illegible] pennuti e «accompagnatori». [illegible] metri il percorso di gara, l'ultimo tratto in salita. Ai lati due ali di folla assiepata, oltre mille i turisti in paese. I campioni schierati al [illegible] di partenza, in rappresentanza dei borghi Valgondio, San Pietro, Val Sturana-Brancalione, San Rocco e Madonna dell'Olmetto.

Dopo la prima batteria di qualificazione, Rocco (4 anni, quasi cinque chili di peso) è fuori: viene però «ripescato» per aver realizzato il miglior tempo. La finale si preannuncia combattutissima. Prima del via si consuma il rito del riscaldamento: [illegible] giro [illegible] tondo e qualche sorso d'acqua. Alle cinque il commissario abbassa la bandierina. Volano piume e penne, urlano i borghigiani, si disperano gli incitatori.

Ogni oca ha una specie di imbragatura che termina con il cordino in mano all'«allenatore», altri tre sono incaricati di far mantenere ai pennuti una direzione il più possibile regolare, battendo le mani.

Accanto [illegible] Rocco, c'è Silvia Merlone, 17 anni, studentessa del liceo scientifico «Vercelli» di Asti. [illegible] un paperottolo di pochi mesi - spiega - quando mia nonna lo ha comprato a Torino». L'allenamento inizia tre settimane prima della gara: «Corre in cortile con l'imbardatura e poi lo addestro a partire quando batto i piedi».

Domenica, Rocco ha vinto in 39 secondi. «Gli hanno dato una spinta» hanno detto quelli di Valsturana. In risposta sono volate goliardiche secchiate d'acqua. Ormai coriaceo e blasonato Rocco [illegible] stato l'ospite d'onore, ieri sera, e non una delle portate della «cena della vittoria».

Manuela Tallano

Si è svolta domenica la seconda edizione della corsa degli asini

Piovà vince il suo «palio»

Alla gara partecipavano sei Comuni della zona. Al secondo posto la squadra di Cocconato. Una finale combattuta. L'esibizione degli arcieri di Aramengo

Qui a fianco l'esultanza della squadra di [illegible] Massaia, dopo la vittoria al palio ragliante [illegible] domenica (la seconda consecutiva). In alto, [illegible] momento della batteria di recupero. La corsa ha visto sfidarsi gli asini di sei comuni. Alla gara hanno assistito circa duemila persone

PIOVA' [illegible] Piovà Massaia, il comune che ha ospitato la competizione, si è aggiudicato per la seconda volta consecutive il palio degli asini. La [illegible] si [illegible] svolta domenica, alla presenza di un folto pubblico. Al secondo posto Cocconato, poi Montafia, Moransengo, Viale [illegible] Aramengo, che si è aggiudicato la classica acciuga.

La gara è stata preceduta dal corteo storico che ha attraversato il paese da piazza della chiesa, lungo via Roma, con arrivo in via San Martino. Ogni gruppo rappresentava un momento storico della vita del paese. Aramengo ha rappresentato il matrimonio di due giovani nella prima metà del XV secolo. Hanno sfilato le ancelle, il musico, i signori dell'epoca. Viale ha presentato l'arrivo dei conti Calcagni, nell'anno [illegible] signori del paese. Il corteo è stato aperto [illegible] tamburini, seguivano i conti [illegible] la ancella. Poi paggetti e servi [illegible] i doni [illegible] popolazione. Cocconato ha rievocato la visita dei conti Radicati, signori del paese, al loro possedimento di Piobata. E Piovà ha rappresentato l'accoglienza resa dai conti del possedimento ai signori [illegible] Cocconato. Moransengo ha illustrato il mercato medievale, mentre Montafia un momento della vita contadina. Al seguito di ogni gruppo storico c'era l'asino che avrebbe difeso i colori del Co[illegible] nella corsa.

La sfilata si è conclusa all'interno della pista, dove i figuranti hanno assistito al palio, sostenendo i rispettivi comuni. Alle 18 ha [illegible] inizio la gara. Il percorso era tracciato su terra battuta ed asfalto [illegible] misurava circa 180 metri. E' partita la prima batteria. Ne erano previste due, di tre squadre ciascuna, ed una successiva di recupero. Aramengo ultimo arrivato nella batteria di recupero, si è classificato all'ultimo posto ed ha vinto l'acciuga.

La finale si è disputata tra quattro squadre. Una gara combattuta, in particolare tra Piovà e Cocconato, che hanno subito [illegible] gli altri portandosi in testa. Ma Piovà ha dominato dall'inizio ed ha vinto la corsa. Al termine ogni corridore ha ricevuto [illegible] piattino decorato ed ai sindaci dei Comuni è stato fatto omaggio di una targa ricordo.

Alle 19 si sono esibiti gli arcieri [illegible] Aramengo, al [illegible] della pista del palio. E alla fine verso [illegible] la Pro loco di Piovà ha offerto una grigliata a tutti gli spettatori.

Antonella Torra

Il Comune nega il permesso per i sondaggi: «Mettono in pericolo le falde»

Casale blocca le trivelle Agip

Il sindaco: «Temiamo che le esplosioni in [illegible] di idrocarburi alterino il sottosuolo» Sotto accusa i lavori di diversi anni fa. Proteste [illegible] timori anche nella vicina Balzola

CASALE. «Il petrolio? Non cercatelo quì». E' questa [illegible] risposta, in sintesi, data all'Agip [illegible] Comune di Casale alla richiesta [illegible] poter proseguire un proprio programma di perforazioni. Così sono [illegible] vietate nel territorio comunale le trivellazioni finalizzate alla ricerca di idrocarburi.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Anche al Comune [illegible] Casale, come ad altri paesi monferrini, erano giunte le richieste dell'Agip. Chiedevano di avviare una serie di perforazioni lungo determinate direttrici che attraversano il territorio del nostro Comune. Già parecchi anni fa nella zone [illegible]alese erano state compiute trivellazioni alla ricerca del petrolio, e non c'erano state [illegible]posizioni. Ma questa volta [illegible]biamo deciso [illegible] opporci alle richieste e di non concedere l'autorizzazione [illegible] lavori».

Secondo il Comune, infatti, le attività [illegible] ricerca dell'oro nero avrebbero potuto compromettere le falde idriche.

Dice Coppo: «Temiamo che le esplosioni che vengono programmate per i sondaggi in vista della ricerca di idrocarburi possano alterare il terreno sottostante e magari anche [illegible] promettere gli strati protettivi tra una falda acquifera e l'altra. Abbiamo così inviato un telegramma all'Agip con il quale abbiamo chiesto di sospendere i programmi che avrebbero portato i tecnici a trivellare nel Casalese».

In cerca di idrocarburi. L'Agip ha programmato diversi sondaggi in Monferrato

Del problema si è anche interessato il consigliere comunale Sandro Guaschino, agricoltore. Ha detto [illegible] Consiglio: «Già molti anni fa i tecnici avevano compiuto decine di trivellazioni in ogni parte del territorio comunale. Molti pozzi di ricerca, però, non erano stati sigillati a dovere». [illegible] chiesto allora Guaschino: «Forse l'inquinamento delle falde superficiali [illegible] di quelle di media profondità, che abbiamo riscontrato in tutto il nostro territorio, può essere dovuto anche alla comunicazione tra una falda e l'altra in conseguenza di queste trivellazioni?».

Ma nel Casalese anche altri Comuni [illegible] stati interessati alla ricerca del petrolio.

Spiegano a Balzola: «Quest'anno i tecnici dell'Agip e della Sing, una società specializzata, hanno compiuto decine di piccole trivellazioni lungo quattro direttrici che attraversano il territorio [illegible] Balzola. Le trivellazione hanno raggiunto i 12 metri e a quella profondità [illegible] state fatte esplodere microcariche. I lavori sono proseguiti a lungo, in municipio abbiamo ricevuto la richiesta di trasporto per ben 750 chili di dinamite. Tra l'altro, c'è [illegible] anche qualche protesta, perché le esplosioni spesso facevano tremare anche i muri delle case».

Anche a Balzola il Comune ha tentato di opporsi alla richiesta di sondaggi da parte dell'Agip: «Temevamo per le falde idriche [illegible] dopo numerosi contatti con la Regione, non siamo riusciti ad impedire i lavori».

Anche a Balzola in passato era stata tentata [illegible] ricerca di idrocarburi. Spiega [illegible] sindaco, Francesco Bonafé: «Nella zona verso Villanova era stato anche scavato [illegible] pozzo a [illegible] certa profondità. I tecnici [illegible] però trovato solo [illegible] po' di [illegible] naturale [illegible] il pozzo era stato poi chiuso». Ora, [illegible] fronte alla crescente richiesta di energia, i tentativi di cercare nuove fonti ricominciano.

Tino Ferrarotti

Moncalvo, vertenza per inadempienze contrattuali

Scioperi all'Acquedotto che serve 104 Comuni

MONCALVO. Per due settimane, dal 16 al 31 luglio, il personale del comparto astigiano dell'Acquedotto del Monferrato si asterrà dalle prestazioni di lavoro supplementare [illegible] straordinario.

Lo stato di agitazione [illegible] proclamato dai sindacati di categoria che, in un comunicato, denunciano inadempienze nella fase di applicazione del nuovo contratto [illegible] lavoro, firmato recentemente.

La sospensione del servizio riguarderà le squadre in servizio dopo le 17 incaricate [illegible] intervenire su segnalazioni [illegible] eventuali guasti alla [illegible] idrica. Verranno esentati i lavoratori che fanno parte dei turni di reperibilità per gli interventi di emergenza, secondo le disposizioni della legge sullo sciopero nei servizi di pubblica utilità. «Se non ci sarà una ricomposizione - spiegano i sindacati - la vertenza potrebbe inasprirsi con maggiori disagi per l'utenza».

I Comuni consorziati all'Acquedotto del Monferrato (la sede sociale è [illegible] Moncalvo) sono 104, di cui 54 in provincia [illegible] Asti (44 in quella di Alessandria, mentre i restanti 6 si trovano in provincia di Torino).

Gli utenti in totale sono [illegible] mila. L'acqua erogata [illegible] pari [illegible] undici milioni [illegible] metri cubi all'anno. La rete idrica si estende sul territorio con 1900 chilometri di tubature.

[m. t.]

IN BREVE

CASALE

Palasport più caro: [illegible] discute il Consiglio comunale

Si riunisce oggi alle 21 il Consiglio comunale di Casale. In discussione la variante per la costruzione del palazzetto dello sport (700 milioni in più del previsto) e lavori per [illegible] milioni per la ristrutturazione di edifici scolastici.

Travolse una pensionata e [illegible] le prestò soccorso

Il pretore ha condannato a 20 giorni di arresto (tramutata in pena pecuniaria equivalente a 500 mila lire di ammenda) per omissione di soccorso, Giovanni Tordera, 25 anni, di Morano Po (regione Ceseglio 50). Il giovane era accusato di aver investito una pensionata di Casale, Maria Toscani, [illegible] anni, via Solferino, [illegible] di non averle prestato [illegible]

Arresti domiciliari al giovane che aveva droga

E' agli arresti domiciliari, in via del Turchino 9, Gian Franco Miazzo, 20 anni, di Casale. Era stato arrestato dalla polizia al suo ritorno da Milano, dove si era recato per rifornirsi [illegible] droga: aveva circa [illegible] grammi di stupefacente.

Nuovi responsabili dell'Associazione ex Salesiani

Nuovi dirigenti dell'Associazione ex allievi Salesiani. Presidente Roberto Carraro, vice Franco Vacchina, Carlino Torello, Giuseppe Silvestrini e Massimo Barbera. Don Celi rappresenta gli [illegible]vi.

Il Monferrato, questo illustre sconosciuto

Il Monferrato è una zona sconosciuta. [illegible] dato emerge da un'indagine universitaria presentata [illegible] Sala da Anna Eccettuato, che [illegible] Monica Zancani ha coordinato l'indagine.

Pontestura, l'Usl di Casale [illegible] il laboratorio provinciale

Analisi sui fumi, un giallo

A Castagnone da mesi ci si lamenta dei miasmi. Erano stati annunciati controlli da parte dei tecnici alessandrini. Ora si scopre che, forse, non è stato fatto nulla

PONTESTURA. «Vogliamo aria pulita», «Basta [illegible] la puzza», «L'Usl dov'è?». Sono alcuni degli slogan riportati su cartelli e striscioni esposti lungo la statale della Val Cerrina a Castagnone [illegible] Pontestura, vicino alla Fornace Peratore.

Molti abitanti della frazione si lamentano da mesi per i miasmi che si respirano in paese e sott'accusa è proprio la Fornace Peratore. I responsabili dell'impianto hanno invece sempre respinto le accuse: «E' tutto regolare».

E' nato anche un Comitato per coordinare la protesta. In particolare, sono denunciate le lunghissime attese per avere i risultati delle analisi che avrebbero dovuto chiarire chi inquina l'aria della frazione e, soprattutto, se i [illegible] sono nocivi. Intanto per il 16 luglio [illegible] stato convocato un Consiglio comunale aperto, che si occuperà del problema.

Ma per sapere se i miasmi sono nocivi, gli abitanti [illegible] paese monferrino dovranno ancora attendere. Sembra infatti che i prelievi sui fumi emessi [illegible] ciminiere della Fornace Peratore, in un primo tempo annunciati come già eseguiti e di imminente pubblicizzazione, non siano nemmeno ancora stati eseguiti.

Mesi fa, i tecnici del laboratorio di igiene dell'Usl [illegible] Alessandria (l'unico ente pubblico in grado di eseguire le analisi dell'aria sul territorio provinciale) avevano installato alcune strutture accanto ai camini della Fornace. Avrebbero dovuto servire per applicare particolari strumenti in grado [illegible] evidenziare definitivamente se dalla Fornace vengono emessi fumi nocivi oppure innocui.

Spiega Riccardo Calvo, del comitato dei garanti dell'Usl di Casale: «Ci avevano poi [illegible] ciato che le analisi erano state eseguite, ma che i referti ci sarebbero stati consegnati in ritardo per il guasto di un'apparecchiatura. Abbiamo invece scoperto che le analisi [illegible] sono mai state fatte».

Ed è una scoperta che ha esacerbato gli animi dei responsabili dell'Usl monferrina. Commenta Calvo: «Non è accettabile che l'Usl sia costretta ad attendere l'intervento del laboratorio provinciale. Le autorità alessandrine devono indicarci al più presto un altro laboratorio, anche privato, che abbia una maggiore credibilità [illegible] che possa ripartire da zero nell'analisi del territorio interessato al fenomeno dei miasmi. Il problema ormai ha forme esasperate e una realistica soluzione non potrà più venire dal laboratorio di Alessandria».

Nei confronti dell'Usl di Alessandria, l'ente sanitario casalese [illegible] già intervenuto poche settimane fa. Aveva richiesto un intervento della prefettura nei confronti dell'Usl alessandrina proprio per sveltire la [illegible] luzione della vicenda dei mia[illegible] [illegible] Castagnone di Pontestura. Successivamente, anche Marco Figazzolo, il sindaco del paese monferrino, aveva protestato per le lungaggini del laboratorio provinciale. [illegible] nulla era stato ottenuto.

[l. f.]

A Claudio Pavone il concorso letterario, a giorni gli altri vincitori

L'Acqui Storia premia il parroco

Anche lui è diventato un «Testimone del tempo»

ACQUI TERME. Saranno giornalisti, direttori ed editorialisti, i «Testimoni del tempo» che verranno proclamati dalla giuria dell'Acqui Storia per avere testimoniato non solo sulla sto[illegible] del nostro Paese. I [illegible] (Panza, Biagi, Bocca, Montanelli, Pedullà ed altri figurano tra i favoriti) si conosceranno nei prossimi giorni. La giuria, inoltre, ha deciso [illegible] assegnare un particolare riconoscimento di «Testimone del tempo» al parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano che da oltre mezzo secolo «è testimone dello sviluppo e della storia [illegible]tadina sulla quale ha anche pubblicato [illegible] volume».

Claudio Pavone, invece, con [illegible] volume «La guerra civile, 1943-1945», Bollati Boringhieri, ha vinto i dieci milioni del Premio Acqui Storia. Così ha deciso domenica la giuria presieduta da Geo Pistarino. Pavone era nella terna dei finalisti,

La giuria dell'Acqui Storia ha deciso di assegnare a monsignor Giovanni Galliano (nella foto) quale testimone di oltre 50 anni di storia un attestato particolare

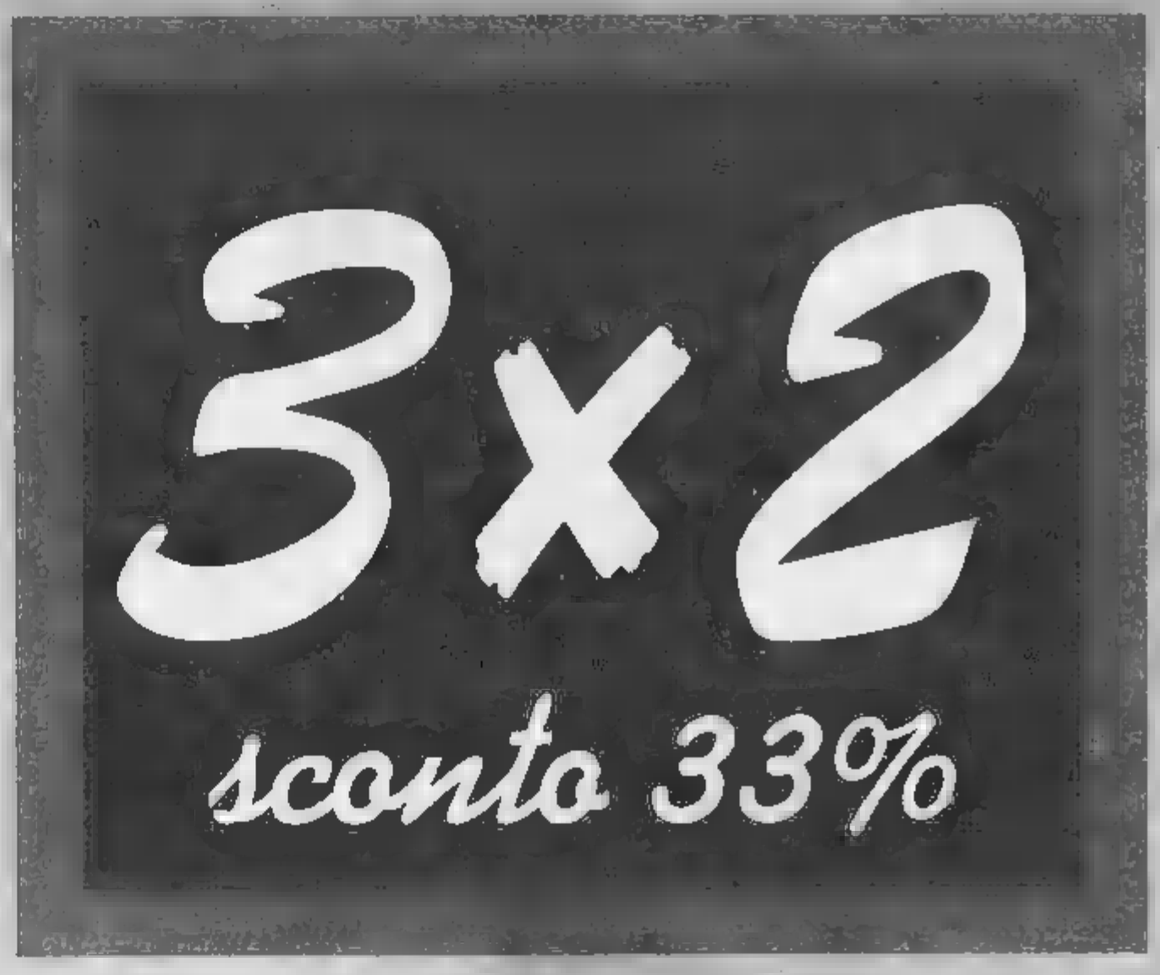
gli altri erano Pietro Scoppola [illegible] «La Repubblica dei partiti», Il Mulino, e Mimmo Franzinelli [illegible] «Il riarmo dello spirito», Pagus. Il premio [illegible]ra prima» è andato ad Alexander Stille per il volume «Uno su mille», Mondadori. Il premio «Giacinto [illegible] Gemma Ghureschi» per un volume sulla deportazione [illegible] campi di sterminio a E. Fintz Monascà con l'opera «Gli ebrei a Rodi», editore Guerini. La targa Terracini, riservato ad un'opera dedicata a momenti [illegible] personaggi dell'antifascismo, va all'epistolario di Gobetti, tra il 1918 ed il 1926, Einaudi.

I tre milioni del premio Davide Lajolo vengono divisi: un milione alla tesi di laurea dell'acquese Laura Brugnone su turismo termale in Italia e due milioni al volume «Antifascisti partigiani» [illegible] Cesare Manganelli [illegible] Brunello Mantelli, ricercatori dell'Istituto storico di Alessandria, pubblicato da Franco Angeli.

L'Acqui Storia prevedeva quest'anno il «Premio Filippo Sacchi riservato ad un'opera [illegible] cinema, televisione [illegible] teatro ispirata dalla storia contempo[illegible]. I giurati hanno scelto «L'ultimo giorno dell'umanità» di Karl Kraus, regia di Luca Ronconi, che [illegible] stato rappresentato al Lingotto. Premiazioni [illegible] 19 settembre.

(f. m.)

DAL 6 AL 18 LUGLIO '92



super Bulliver

ALESSANDRIA C.so Acqui, 75 - ALESSANDRIA Via Dante, 119

Grazie alla coltivazione del riso ogni anno in Padania si producono circa 700 mila tonnellate di paglia e 200 mila di lolla

In funzione al centro Enea di Saluggia un impianto sperimentale

Sono lolla e paglia di riso il combustibile del Duemila

SALUGGIA. La lolla e la paglia di riso bruciate diventano energia. Al centro Enea di Saluggia è ora ufficialmente in funzione un impianto sperimentale per la combustione di biomasse agricole residue, finalizzato alla produzione di energie alternative e vapore.

L'impianto si chiama «Cipro», acronimo di Circuito di prova, che dovrebbe - come spiega Mario Chiadò Rana dell'area energetica dell'Enea - contribuire, in termini di mercato, a ridurre la dipendenza energetica (minor consumo di petrolio), abbassare il tasso di inquinamento ed alleviare l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.

Fiorenzo Tasso, responsabile della promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative dell'Enea, osserva la provincia di Vercelli possa acquistare rilevanza in questo settore disponendo di aree coperte a bosco ceduo e grandi superfici adibite a coltidi riso». Va ricordato, poi, che la coltivazione del riso estendendosi nella Padania su 180-200 mila ettari produce circa 700 mila tonnellate l'anno di paglia e 200 mila di lolla.

L'inaugurazione dell'impianto è stata motivo per l'Enea di riunire a Saluggia esperti, tecnici e ricercatori per una tavola rotonda sull'utilizzo delle biomasse agricole nella produzione energetica.

L'Enea, com'è noto, da agenzia per l'energia nucleare si è trasi, dopo la ricusazione in Italia dell'atomo, in ante per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. Il meeting e l'impianto «Cipro» vogliono essere punti qualificanti di questi nuovi indirizzi.

Due le linee guida indicate dal vicepresidente Cesare Boffa: potenziamento della professionalità del personale a collaborazione con altre istituzioni per una ricerca sempre più agenzia e non sperpeglista.

L'affermazione ha provocato la polemica reazione di Antonio Finessi, ricercatore Enea: «Il mio ente non è stato coinvolto finora nelle sperimentazioni fatte a Saluggia».

Sull'uso combustibile di paglie e di riso ha riferito Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori di Vercelli per sottolineare come i risicoltori «guardino con favore alle ricerche su possibili destinazioni alternative, anche mediante processi nuovi o diversi, quali quelli biochimici». Finessi, dal canto suo, è convinto che la combustione della lolla abbia un futuro sempre che la gestione sia economica.

Però esprime dubbi sull'uso della paglia: «Oggi le mietitrebbie di nuova generazione le lasciano sul campo; successivamente l'aratura provvede a loro interramento».

Le amministrazioni pubbliche guardano con interesse alle sperimentazioni Enea. La Comunità montana Valsesia, ad esempio, ha predisposto già uno studio per l'utilizzo del cippato proveniente dalla lavorazione legname e dalla manutenzione dei boschi per la produzione di energia termica.

Da ricordare, poi, che tra gli accordi socio-economici per la costruzione della centrale a ciclo combinato «gas-vapore» a Leri-Cavour, è stata raggiunta un'intesa tra Regione Piemonte, amministrazione provinciale di Vercelli, Comune di Trino ed Enel, per la realizzazione su edificante alla centrale di un impianto di combustione di paglie o lolla di riso. Questa energia sarà destinata alla produzione di acqua calda da fornire in via prioritaria agli edifici e ai servizi comunali di Trino.

Nasi

A Cuneo l'investitura per diciannove nuovi soci dell'Associazione «Onaf»

L'Albo di chi ama i formaggi

Sono 300 in tutt'Italia gli assaggiatori qualificati nella degustazione. Anni di lavoro per ottenere le denominazioni di origine controllata che tutelano le migliori produzioni

CUNEO. Con curioso coltello rubano noce di formaggio al cuore della forme: annusano, assaporano, degustano e in pochi minuti in grado rivelarne i segreti che sfuggono ai profani: tipo di latte, qualità di pasta, località di stagionatura, genuinità, errori di lavorazione e così via. Sono gli assaggiatori dell'Onaf, associazione nata tre anni fa a Cuneo e che ora delegati in tutto il Nord Italia. Domenica mattina i responsabili dell'«Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» si riuniti alla Camera di commercio di Cuneo per celebrare «l'investitura» di 19 neo-soci.

Di fronte al responsabile dell'Ente, Giacomo Oddero, e del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in 19 hanno prestato ufficiale promessa di «operare con saggezza e obbiettività nell'esercizio delle funzioni di assaggio dei formaggi» ricevendo distintivo al petto e nome scritto sul libro dell'Albo.

«L'Onaf è nata a Cuneo a pieno titolo, in considerazione della vocazione casearia della stra provincia, ma ha già saputo caratterizzarsi come organidi livello nazionale con associati su tutto il territorio italiano», ha sostenuto Giacomo Oddero paragonando l'Onaf a un altro organismo simile non solo per il nome, Onav (dove indi formaggi si assaggiano vini), «che operando da più di un quarto di ha raggiunto i tremila iscritti».

Attualmente in tutt'Italia hanno diritto di fregiarsi del distintivo di «Assaggiatori forcirca trecento persone le quali 19 solo da domenica. Sono Gianni Bagnod, Tronzano (Vc); Luigi Baré, Vercelli; Paolo Bosini, Valeggio Lombardo (Pv); Roberto Brezza, San Giorgio Monferrato (Alessandria); Giovanni Calliera, Vercelli; Laura Cappato, Livorno Ferraris (Vc); Pietro Garlanda, Asigliano (Vc); Stefano Greppi, Rosasco (Pv); Costanzo Malocone, Torino; Luigi Paleari, Vercelli; Angela Roncarolo, Vercelli; Catterina Somà, Mondovì; Gianfranco Spallazzo, Vercelli; Riccardo Taccone, Rosasco (Vc); Angelo Vallenari, Casalvolone (No).

Foto di gruppo per gli assaggiatori dell'Onav, l'associazione nata a Cuneo tre anni fa che conta già trecento iscritti

Tre sono stati iscritti come «Maestri assaggiatori». Sono Bernardo Ghibaudo di Torino, Lanfranco Ricci di Moretta (Cuneo) e Giacomo Tonella di Parma.

E' stata inoltre assegnata la qualifica «Maestro assaggiatore onorario» senatore Natale Carlotto. La ragione l'ha voluta spiegare Oddero: «Ho ricevuto una lettera, in carta semplice, con la quale Natale Carlotto chiedeva di poterai iscrivere al prossimo corso dell'Onaf per perfezionare la sua sui formaggi. Visto quanto ha fatto per la promoe la valorizzazione dei formaggi riteniamo meriti un riconoscimento dalla nostra organizzazione».

L'investitura dei nuovi soci diventata occasione per ricordare l'importanza che riveste la produzione formaggi nell'economia piemontese in particolare della provincia di Cuneo. «In questi anni stato ottenute denominazioni di origine controllata per i formaggi Murazzano, Raschera, Castelmagno e Bra, ora noti ovunque - è stato ricordato - basta fare promozione pochi, eccellenti prodotti non c'è un supporto coinvolga molte più aziende. Un esempio. Il poco Castelmagno per l'immagine, per una promozione che deve ricadute su altri formaggi che siano prodotti in quantità maggiori. Per questo è importante che ci siano operatori sul territorio».

Gianni Martini

L'azienda cuneese ha approvato il bilancio '91. Gli investimenti

Alpitour, utile di 5 miliardi

Guglielmo Isoardi: «Superata la crisi causata dalla guerra del Golfo» L'anno scorso ha servito 435 mila clienti. Nasce una catena alberghiera

CUNEO. Vacanze uguale «business». E' il motto dell'Alpitour, l'operatore leader dei viaggi organizzati con il pacchetto «tutto compreso». L'azienda del settore turistico sede a Cuneo e filiali a Milano, Bologna, Padova e Roma, ha approvato il bilancio del '91 che presenta un utile di 4 miliardi e 738 milioni.

«E' stata definitivamente superata la crisi successiva alla Guerra del Golfo - ha scritto l'amministratore delegato Guglielmo Isoardi nella lettera che accompagna la relazione agli azionisti -; la scelta di puntare su qualificazione di personale, servizi, prodotti e su un contiinvestimento verso il mercato ci ha dato ragione».

L'anno scorso il gruppo ha portato nel mondo 435 mila passeggeri, la maggior parte dei quali trasportati sui voli charter, i fiori all'occhiello dell'organizzazione cuneese: nella flotta utilizzata c'è anche il Boeing 767, il «pezzo» più pregiato della Air Europe Italia, la compagnia aerea nella quale Alpitour ha una forte partecipazione: I primi sei mesi del '92 hanno confermato il rilancio; rispetto allo stesso periodo dell'anno c'è stato un incredel 34 per cento del traffico sulle Isole Baleari e del 22 sulle Canarie.

L'ingresso in società della - finanziaria del gruppo Fiat -, che ha investito 43,5 miliardi, ha consentito alla holding cuneese di portare avanti nuove attività nel settore turistico-alberghiero con lo studio di più strategie di mercato.

Il marchio dell'Alpitour

«Abbiamo avviato due iniziative - aggiunge Isoardi: la "Alpittur style", una linea di complessi alberghieri seguita interamente dalla nostra organizzazione, dalla fase di progettazione fino alla gestione, per adeguare gli hotel al gusto della clientela italiana e la "Alpitour Plus", destinata alle aziende che intendono utilizzare il viaggio organizzato componente marketing mix».

Oltre alla partecipazione nell'Air Europe Italia (il 27 per del capitale sociale), Alpitour ha acquistato il 35,5 per cento della Promohotel (società proprietaria di complessi alberghieri in Spagna) e il 30 per cento Viajes Medymar, azienda specializza nell'«incoming» (ricevimento e assistenza clienti) alle Isole Canarie.

L'operatore viaggi cuneese stampa annualmente milioni mezzo di copie opuscoli, distribuiti in tutta Italia attraverso une rete agenzie; queste ultime trasmettono le richieste dei clienti che vengono evase telefonicamente Alpitour Cuneo (o da una delle quattro filiali). Circa mille agenzie, tramite il servizio telematico «Easy-book», hanno l'accesso diretto al computer centrale dell'operatore cuneese e sono quindi in grado di fornire agli utenti risposte in «tempo reale».

Negli ultimi anni stato ulteriormente potenziato il servizio di assistenza diretta al cliente nelle località di vacanza. Oltre trecento hostese «adeguatamente addestrate» seguono i turisti in durante il soggiorno. Nei centri a più alta intensità di traffico cociale, Alpitour ha aperto propri uffici corrispondenza, oltre a fornire un contatto ai clienti, permettono loro di prenotare escursioni.

«I positivi risultati ottenuti nell'esercizio 1990-'91 - conclude Guglielmo Isoardi - confermati e superati dall'andamento attuale, che presenta sulle partenze fino al 30 maggio incrementi per oltre il per cento. Ci auguriamo quindi di poter ottenere soddisfazioni sempre maggiori».

Lorenzo Tassacato

GOZZANO
PARCO SCUOLE ELEMENTARI
VII STAGIONE LIRICA

Patrocinio
Sport, Turismo, Spettacolo
APT lago d'Orta
Regione Piemonte

POPOLARE NOVARA
BEMBERG s.p.a.
ZUCCHETTI s.p.a.

La Traviata

QUATTRO ATTI F. M. PIAVE
DI VERDI

SABATO 11 LUGLIO - ore 21,15
SABATO 18 LUGLIO - ore 21,15

Personaggi ed interpreti

Violetta Valery	FERNANDA COSTA
Flora Bervoix	LAURETTA BROVIDA
Annina	ANGELICA FRASSETTO
Germont	CARRARA
Giorgio Germont	CASSIS
Gastone, Visconte di Letorières	RINALDO FORNERO
Barone Douphol	GUIDO PASELLA
Marchese D'Obigny	JOHN VANZELST
Dottor Grenvil	BERTOLA
Un domestico di Flora	DANTE
Giuseppe, servo di Violetta	FRANCO BERTO
Commissionario	COSIMO ARFINO

Signore e Signori - Amici di Violetta e Flora - Matadores - Servi di Violetta e Flora
Zingare - Maschere - ecc. Scena: Parigi e sue vicinanze nel 1850 circa.

Maestro Concertatore e Direttore	CARMINATI
Regia:	MASSIMO SCAGLIONE
Maestro del Coro:	ENRICO DOVICO
Maestro Suggeritore:	ALESSANDRO GALOPPINI
Maestro Collaboratore:	CALVIA
Coreografa:	LOREDANA FURNO
Primi ballerini:	ELISABETTA TOMASI - JUANIE WANG

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
ARTISTI DEL CORO della Società «Francesco Tamagno» di Torino
CORPO DI BALLO della Compagnia di Danza del Teatro di Torino
Direttore di scena: Ugo Bassi - Direttore delle luci: Amerigo Anfossi
Capo scenotecnico: Angelo Lontani - Capo sartoria: Maria Luisa Agnese
Materiale musicale: G. Ricordi & C. - Realizzazione scenica: U. Bassi, M.L. Agnese
Costumi: Giamminelli - Attrezzi: Rancati - Parrucche e trucco: M. Andellio
Calzature d'epoca: Biagio - Apparecchiature elettriche: A. Anfossi
Organizzazione artistico teatrale: Vittorio Bertone

PREZZI
1° Settore L. 35.000 • 2° Settore L. 30.000 • 3° Settore L. 20.000

Prevendita e prenotazione biglietti:
GOZZANO: Municipio tel. 0322/955676 - 913443
ORTA: APT lago d'Orta tel. 0322/90355 - 905614
ARONA: AGENZIA CALIGARA tel. 0322/48188
NOVARA: AGENZIA NOVARSETTI tel. 0321/26397

Per i pensionati oltre i 65 anni e ragazzi fino a anni: riduzione 50% sul biglietto di ingresso alla 2ª rappresentazione

Astiteatro, folto pubblico al concerto alla Collegiata di San Secondo

Asti prefer[redacted]

Applausi per Giuseppe Gai e il gruppo «Only brass», che stasera suona a palazzo Gazelli
Poche decine di spettatori invece per il dramma «Le parole al buio» di Paolo Puppa

Il quintetto di ottoni «Only brass» e l'organista Giuseppe Gai [redacted] suonano sulla balconata dell'organo [redacted] San Secondo

ASTI. Mentre anche «Le parole al buio» di Paolo Puppa, domenica sera, non ha potuto contare che [redacted] poche decine di spettatori, la sezione «Musica e architettura» ha riportato una nuova affermazione. Un successo annunciato, forse, quello [redacted] quintetto [redacted] ottoni «Only brass» e dell'organista Giuseppe Gai, musicisti assai [redacted]ti e stimati, che hanno presentato un programma piuttosto inconsueto alla Collegiata di San Secondo, di fronte ad un pubblico numeroso. Come quello che finora ha premiato la serie di concerti curati dal giovane musicista astigiano Enrico Belleti.

Il risultato della [redacted] è sta[redacted] ampiamente apprezzato dal[redacted] centinaia [redacted] presenti (tutti i posti a sedere occupati, qualcuno in piedi), che hanno lungamente e calorosamente applaudito i concertisti. Coniugando il suono dell'organo a quello degli ottoni, sono state presentate musiche del periodo barocco, da quello seicentesco di Gabrieli [redacted] Purcell a quello di Bach [redacted] Haendel. Particolarmente apprezzato l'accostamento di sonorità del complesso di strumenti [redacted] fiato (costituito da Alberto Mandarino e Alberto Bottero alle trombe, Enrico Bellati al corno, Davide Mairone al trombone e Lorenzo Sposito alla tuba) e dell'organo.

Il quintetto «Only brass» suonerà nuovamente questa sera per l'ultimo concerto della sezione, alle 21,30 al palazzo Ponte di Lombriasco, ora Gazelli [redacted] Rossana, in via Quintino Sella 50. Il repertorio spazierà dal periodo barocco [redacted] quello romantico e moderno, con brani di Pezel, Speer, Corelli, Bach, Bizet, Harnies, Dvorak, Brahms e altri. Anche per questo [redacted] certo l'ingresso è libero.

[c. f. c.]

[redacted]

[redacted]

Nuovi e vecchi festival, che cosa c'è da cambiare?

Si preannuncia [redacted] la tavola rotonda «Nuovi e vecchi festival, riflessioni e prospettive», curata dall'ex-direttore artistico di Astiteatro Guido Davico Bonino, che si terrà venerdì alle 16 alla sala Pastrone del teatro Alfieri. Al [redacted] dell'attenzione la fisionomia del festival astigiano, che pare aver trovato un'accoglienza meno che tiepida in questa edizione, almeno stando ai primi giudizi critici e alle scarse presenze: basti pensare che per la prima del [redacted] giugno sono stati spediti [redacted] inviti (tanti da riempire palazzo del Collegio), mentre in platea se ne sono contate circa la metà.

[redacted]

La banda delle zucche [redacted] Fubine in [redacted]

Questa sera alle 21,30 al Michelerio (ingresso da via Varrone), nell'ambito [redacted] seminario di percussioni organizzato [redacted] Maurizio Conte e dal centro artistico «Parsifal», sarà protagonista la banda delle zucche [redacted] Fubine (Alessandria). Sarà presentato un video che documenta la produzione dei caratteristici strumenti ottenuti con le piccole [redacted]cche circolari. Seguirà un concerto della singolare formazione musicale. [redacted] serata suonerà anche [redacted] Malbruk che presenta musica della tradizione celtica con ghironda, e altri strumenti [redacted] caratteristici. Ingresso libero.

[redacted]

Un litigio e la scenografia [redacted] viene allestita

Non sempre si va d'amore e d'accordo nel mondo [redacted] teatro. Una divergenza fra i tecnici ha impedito, ad esempio, di vedere la scenografia di «Le parole [redacted] buio», presentato al palazzo del Collegio.

DOPO TEATRO

Domani suonerà un complesso [redacted] musica celtica

Domani sera nello spazio del «dopo teatro» in piazza Castigliano si terrà [redacted] concerto [redacted] complesso «Xareu», specializzato in musica popolare celtica. Ingresso libero.

[redacted]

COSTIGLIOLE

Anni [redacted] al «John Lennon»

Serate con la musica degli Anni [redacted] al pub «John Lennon» di Motta di Costigliole. Domani sera a partire dalle [redacted] il tastierista Franck Tafaro con le sue «Vallette»; giovedì Tafaro animerà [redacted] serata nello stile della «Corrida» con artisti dilettanti, dal titolo «Scassoni allo sbaraglio». L'ingresso è libero; per iscriversi al con[redacted] canoro tel. 858.636.

VILLANOVA

Spettacoli al «San Marco»

Al ristorante San Marco [redacted] Villanova, in via Roma 128, continua [redacted] programma d'intrattenimento serale, [redacted] inizio alle 21 e ingresso libero. Giovedì il palcoscenico sarà a disposizione di chiunque [redacted] esibirsi. Venerdì, ci sarà piano-bar con Marco e Aurora, sabato grande «Festa messicana».

MONCALVO

Tre sere di «Blu notti blues»

S'inizierà venerdì 10 luglio a Moncalvo la rassegna musicale «Blu notti blues», [redacted] appuntamenti nello sferisterio comunale. Venerdì suonerà il quartetto di Roberto Bonati, sabato [redacted] sarà la Cerot band, mentre domenica sarà la volta di «Blues and soda», ex complesso di Tony D'Urso, [redacted] un omaggio [redacted] Bob Dylan. L'ingresso ai tre concerti, che s'inizieranno alle 21,30, sarà libero. Alle 19,30 ci saranno grigliate.

CORTIGLIONE

Ritorna «Teatro [redacted] piazza»

Il Comitato per la cultura di Cortiglione [redacted] la Pro-loco ha organizzato «Teatro in piazza» che si terrà domenica 12 luglio. Di scena la «Boudetta», «Arte Povera», i «Gava Sagrin» e «Le Crome». Ingresso libero.

[redacted]

Ricreazione e cultura per ragazzi

Si è avviata ieri a Dusino San Michele l'iniziativa «Ricreazione culturale», nell'oratorio parrocchiale, organizzata dal Comune per gli alunni delle scuole elementari. Da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19, potranno seguire, [redacted] l'altro, corsi di musica [redacted] composizione floreale. I lavori saranno poi messi in vendita e [redacted] ricavato destinato ai piccoli profughi jugoslavi.

[redacted]

E il [redacted] palcoscenico

Stasera replica de «Le madri» di Laura Fusco
lettura post-moderna del «Faust» di Goethe

Una delle attrici di «Le madri» di Laura Fusco, in replica stasera al Casermone

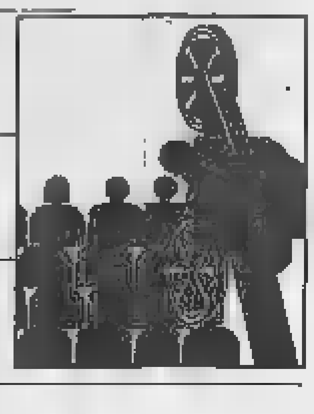
ASTI. Sarà replicato questa [redacted]ra alle 21,30 al Casermone (ingresso da via Scarampi 11) lo spettacolo «Le madri», studio sul «Faust» di Goethe compiuto da Laura Fusco. L'appuntamento, di grande fascino scenico, è il primo evento in forma spettacolare [redacted] un progetto europeo sul «Faust», ideato dalla Fusco, drammaturga, regista e scrittrice ispirata alla cultura post-moderna; la sua esperienza si collega alle neoavanguardie, all'Arte Povera, nonché al rock e al più recente «cyberpunk», corrente «underground» legata al mondo dei computer.

Al progetto partecipano [redacted]pagnie italiane, francesi e svizzere; in scena ci sono Anna Paola Alessio, Luisita Argento, Cristina Bonnes, Paola Chiama, Laura Costa, Marcella Ferrero, Olivia Manescalchi, Sarah Mangalotto e Luisa Valentini; la musica è di Willy Merz.

[c. f. c.]

[redacted]

[redacted] Lux T. 54.147. L. 9/5000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 18/17,30/20,30/22,30	**Rapina del secolo a Beverly Hill[redacted]** di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**
Politeama Tel. 50.096	**Astiteatro**
Ritz Tel. 50.066 Or.: 20,30 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi (ed. integrale)** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Splendo Marina** di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 55' V.M 18 **Giallo**
[redacted] Inf. al 353.988-355.723 L. 18.000/13.000	**[redacted]** Campagna abbonamenti: a 7 spettacoli a 85.000 lire (70.000 ridotto), con la possibilità di assistere gratuitamente a uno spettacolo di Vignale danza. Pren.: [redacted]. Teatro Alfieri, ore 14,30-18,30 (tel. 57.667). Canelli: tel. 832.524.
Don Bosco	CHIUSO
[redacted] Balbo Tel. 824.889 Fer. e fest. 20,30/22,15 L. 8000/7000	**Film erotico**
[redacted] Aurora Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire 8000 (5000 rid.)	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496 Fer.20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Feriali e festivi: ore 20,30/22,15 L. 8000/7000	**Film erotico**
[redacted] Cristallo	[redacted]
[redacted] Tel. [redacted] Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	OGGI RIPOSO



IN CERCA DI GUAI PER LE STRADE DI LOS ANGELES

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Casale 67. **Paprika**, di Tinto Brass. V. 18. Or.: 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or.: 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. J. Annaud. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II [redacted]. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di [redacted] Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart scommessa vincente**, di S. Lettich. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **A doppia mandata**, di Claude Chabrol.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. [redacted]. 15,40; 17,20; 19 [redacted]; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**, di B. Way. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [redacted].
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Locale climatizzato. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, [redacted]. V. Or.: [redacted]. 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di Daniele Luchetti. N. V. Or.: 16,15; [redacted]; 18,50; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalbo 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Piccole pesti torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa**, di N. Meyers. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14. Or.: [redacted]; 18,20; 20,30; 22,30.
[redacted] G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. [redacted]: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 356. **Rosa dei venti a Little Tokyo**. N. V. [redacted]: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: [redacted] (spett. unico).

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da [redacted] 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per [redacted] il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio. M[redacted] di Gioachino Rossini [redacted]. Attività Pro[redacted] tel. 881.5383.
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 562.3800. Campagna [redacted] stagione teatrale 1992-93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.557. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato: [redacted] 21. **Spazio giovani**: ospiti le migliori scuole di danza del [redacted]. **Ballare il film**, rassegna cinematografica. [redacted] tel. (0142) 923.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La vendetta [redacted] perdono**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **L'ispettore Bluey**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Doppio gioco**, [redacted]

Telecity
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Un tranquillo week-end di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo Grosso** (r)

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4**
[redacted] **Xrio - Attacco alla Terra**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso [redacted] sera**

Primantenna Superseix
[redacted] **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Tuono blu**, telefilm
21,30 **[redacted] Sud dei Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quinta [redacted]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Uno straniero a Paso Bravo**, film
23 — **La città allo specchio**, attualità
24 — **Bullet: Un proiettile per [redacted]**, film

Telebiella
20 — **Speciale Bessi contro tutti**
20,15 **Solletico estate**
21 — **Il mago [redacted]**
22,30 **Tg [redacted]**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 [redacted]
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

[redacted] 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Anna Karenina**, film
22,49 **L'albero delle mele**, tl
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,01 **Morirai a mezzanotte**, film

G.R.P.
20,30 **I dadi**, film
22,10 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (r)
24 — **Vinove corre**, rubrica
0,30 **La donna del ritratto**, film

Rete Canavese
20,30 **Telenovela**
21,30 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23,15 [redacted]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[redacted] **costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Eischied**, telefilm
[redacted] **Vita della Chiesa: «Gli [redacted] del cielo»**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [redacted]
20,20 **Non desiderare la donna d'altri**, [redacted]
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tambass, mentre il Montechiaro si arrende agli alessandrini del Vignale

Asti di Grana e Moncalvo

Due squadre dal passato glorioso tornano a «ruggire» battendo rispettivamente S. Giorgio e Portacomaro. Il Rocca non approfitta dello scivolone della capolista. Vince Montemagno

Vittorie importanti per Castellero e General Cab

Giornata favorevole alle astigiane impegnate nella settima giornata di ritorno del campionato di serie A Figt. Il Castellero ha vinto in casa contro il Soriato per 16-9, mentre il General Cab ha espugnato il terreno della Caprianese per 16-6. Questi gli altri risultati: Edil Cerro-Ediltecnica Villafranca 16-12; Salvi Rossetto-Emmeplastic Fumane 0-16; Sommacampagna-Aurora Poveglìano 16-8; Monte-Torre de Roveri 15-10. La classifica: Cerro 31; Fumane e Sommacampagna 30; Ediltecnica 29; Caprianese, Monte e Salvi Rossetto 15, General Cab 14; Torre 13, Castellero 12, Aurora 8; Seriate 4. Prossimo turno (domenica luglio alle 16,30): Torre Roveri-Caprianese; General Cab-Sommacampagna; Poveglìano-Salvi Rossetto; Fumane-Edil Cerro; Ediltecnica Villafranca-Castellero Campio; Seriate-Monte.

Il Camerano non ha avversari neppure nei playoff

Continua indisturbata la marcia del Camerano di Aldo «Carot» Marello dopo la seconda giornata della fase finale dei playoff di serie B Figt. Il Camerano ha espugnato anche lo sferisterio di Antignano per 16-13, mentre il Vigliano ha piegato il Reviglìasco con il punteggio di 16-10. Classifica: Camerano 4 punti; Antignano e Vigliano 2; Reviglìasco 0. Nei playout serie cadetta tengono in banco le due squadre di Settime: nel secondo di gare Penna Settime ha avuto la meglio sul Monale per 16-10; l'Alleanza Settime ha invece superato Asti in trasferta per 16-11. Classifica: Alleanza Settime e Penna Settime 4 punti; Monale e Asti 0. Nei playoff riservati alla serie «C» si è concluso in parità (15-15) lo scontro tra il Cinaglio e il Cunico, mentre il Viarigi l'ha spuntata per 16-7 contro il Napoli Club Tigliole. La graduatoria vede in Cunico e Cinaglio con 4 punti seguite Viarigi con 2 e dal Tigliole ancora fermo a zero punti. Infine nella Coppa Piemonte di serie C il ristorante Mariuccia Tigliole ha vinto sul Torino per 16-5, mentre la Madonna dell'Olmetto ha piegato il Piemonte per 16-10. La classifica ha come capolista il Mariuccia Tigliole (4 punti) seguito da Torino e Olmetto con 2. Il Piemonte è a 0.

MONTECHIARO. Sul di tamburello a muro del Monferrato soffia il vento del Vignale, forte quanto basta per aggiungere un po' di clamore alla manifestazione.

La squadra alessandrina è passata sullo sferisterio della capolista Montechiaro per 15-19, frenandone a quota 28 punti e portandosi a due sole lunghezze di distacco. Avrebbe potuto approfittarne meglio il Rocca d'Arazzo che invece è tornato a casa con un 18-18 che è notizia poichè è maturato sul campo dell'ultima in classifica, il Calliano. E così pur battuto in casa il Montechiaro mantiene più che a galla. In fondo è sempre in testa ed è pur sempre la formazione che ha saputo sinora addomesticare il torneo a suo piacimento.

Notizie liete giungono da sferisteri gloriosi, un tempo profumati al gusto di scudetto; Grana dove i locali hanno rispedito a i alessandrini del San Giorgio per 19-11 e Moncalvo: già proprio la «fossa dei leoni» dove il Portacomaro è riuscito a mettere assieme le miseria di tre giochi (19-3). Il Montemagno cui capezzale ci si è ripetutamente affrettati per cercare di capire come mai il potenziale della squadra non fluisce continuo, ma a strappi, è uscito bene confronto con il Castell'Alfero; squadra quella capace a buone cose e di improvvise caduto. La partita è finita per 19-4.

Emilio Medasani del Vignale

Detto il torneo si è diviso in tre tronconi: Montechiaro, Rocca, Vignale e Montemagno volano alte come le aquile, Castell'Alfero, Grana, Portacomaro e Moncalvo vivacchiano, San Giorgio e Calliano si producono in bracciate affannose. E così sarà, probabilmente, sino alla conclusione della stagione regolare.

Classifica: Montechiaro 25; Rocca d'Arazzo e Vignale 23; Montemagno 18; Castell'Alfero e Grana 13; Portacomaro 12; Moncalvo 11; San Giorgio e Calliano 6.

[r. s.]

Atletica, buoni risultati a livello individuale

La Cassa di Risparmio al terzo posto a Imperia

ASTI. Buoni risultati degli atleti astigiani della Virtus Cassa di Risparmio di Asti al meeting di Imperia «Sedicesimo trofeo Unione Sportiva Maurina» svoltosi al campo di atletica «Lagorio» di Imperia la cui pista ha l'insolita lunghezza dell'anello di 340 metri anzichè i tradizionali 400.

Il meeting aveva carattere internazionale per la presenza di alcuni atleti della nazionale Saudita in raduno a Cannes e di alcuni rappresentanti della Comunità di Stati Indipendenti (ex Urss); al via si sono inoltre presentati anche portacolori della Tunisia.

Il primo atleta astigiano a mettere in avidenza la propria classe è stato il giovanissimo Roberto Demarie (Cassa) che sugli (categoria cadetti) è imposto tutti gli avversari con il tempo di 9"9, dimostrando ancora una volta di essere la più brillante promessa della velocità astigiana.

A seguirlo nella difesa della scuola atletica astigiana è stata la saltatrice Alessandra Pecchio che difende i colori dell'Ina; l'astigiana ha vinto senza problemi la gara di salto in lungo «atterrando» a 5,83. Dietro di lei l'ex compagna di squadra Simona Secondi (in gara per la Cassa di Risparmio di Asti) terza grazie ad un balzo a 5,26.

Terzo posto per Giosuè Larocca (Cassa) nel lungo maschile dove, nonostante una caviglia dolorante a causa di una distorsione rimediata nei giorni scorsi alcuni problemi ai tendini è riuscito comunque «volare» a 6,87.

Fabio Pungitore (Cassa) è stato invece l'autore di una stupenda gara sulla distanza degli 800 metri (categoria allievi) difficili da amministrare su di una pista corta come quella di Imperia dove 800 metri corrispondono a circa due giri e mezzo anziché i soliti due giri dei normali anelli.

Nonostante ciò Pungitore è andato a vincere nel tempo di 2'03"7 davanti compagno di squadra Matteo Tomadon, ottavo in 2'11"4.

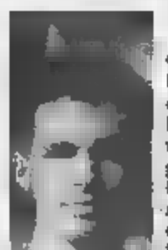
Stesso discorso per Cristiana Barchiesi (Cassa) seconda negli 800 femminili (categoria senior) nel tempo di 2'18"1 seconda migliore prestazione di sempre.

Concludiamo con Bruno Cavaiuolo, il saltatore in alto della Cassa di Risparmio di Asti che nonostante i continui e fastidiosi problemi ai legamenti di ginocchio, egregiamente presenta nelle grandi occasioni pronto a batterai.

Lo testimonia il fatto di essere riuscito a valicare un discreto 1,90, sufficiente per regalargli, sulla pedana dell'impianto di Imperia, la terza posizione finale.

Nella classifica finale riservata alle società la Cassa di Risparmio di Asti ha ottenuto un soddisfacente terzo posto, piazzandosi alle spalle della formazione del Cus Genova e a quella dell'Atletica Sanremo. [r. s.]

Il saltatore in alto Bruno Cavaiuolo, nonostante i problemi ai legamenti di un ginocchio è riuscito a saltare 1,90, misura che gli è valsa il terzo posto ad Imperia



Giosuè Larocca ha conquistato ad Imperia il terzo posto nel salto in lungo atterrando a 6,87. Larocca ha gareggiato in non perfette condizioni per i postumi di una distorsione

Sei atleti parteciperanno alla manifestazione tricolore

I giovani dell'Asti Skating promossi agli Italiani 1992

Atleti e atlete della società dell'Asti Skating che parteciperanno ai campionati italiani con l'allenatrice Lidia Nargi

ASTI. Per il pattinaggio a rotelle è un momento di intensa attività: in luglio infatti in programma i campionati italiani e l'Asti Skating quest'anno vi parteciperà con sei atleti. Questo rappresenta un record perché sinora nessuna società rotellistica astigiana era riuscita a qualificare un così elevato numero di pattinatori.

Giusto premio al lavoro dell'allenatrice Lidia Nargi, 30 anni, agonista della Libertas, che da alcuni anni segue i ragazzi del sodalizio astigiano.

La stella dell'Asti Skating, Fabrizio Cavallo, medaglia d'argento con l'Italia a metà giugno nella coppa Germania e primo atleta piemontese in assoluto convocato in nazionale, sarà impegnato a Bitonto (Bari) dal 17 al 21 luglio per la categoria «Cadetti». Fabio Romoli e Marzia Passera, nella categoria senior, saranno i portacolori della società a Spinea dal 28 luglio al 3 agosto.

Questi tre atleti militano nelle specialità selettive e gareggeranno alle competizioni nella specialità «combinata». A settembre ed ottobre sarà la volta, per le categorie selettive, di Elena Viazzi a La Spezia (categoria regionale giovanile per la specialità libero); Nicoletta Scarpa (categoria regionale A) e Daniele Cavallo (categoria regionale B) per la specialità «obbligatori» si ritroveranno invece a Torano.

Intanto il sodalizio astigiano ha conquistato un altro successo nel Memorial «Barbara Vitale», disputatosi sulla pista del Lungotanaro, precedendo il Centro Gerbone Olgiate e altre sei società provenienti da Lombardia, Piemonte e Liguria. La compagine astigiana era composta da: Manuela Camatel, Daniele Cavallo, Elena Masoero, Marzia Passera e Fabio Romoli (squadra A); Sara Cordani, Cristina Gai, Federica Pontiroli, Nicoletta Scarpa e Elena Viazzi (squadra B).

[e. a.]

Proseguono anche i tornei di Baldichieri e Motta

La «Spuntino» ha vinto il torneo Andrea Senetta

ASTI. Si è conclusa la terza edizione del torneo di calcio «Andrea Senetta» disputatosi sul campo di Valmanera.

La classifica finale vede al primo posto la formazione dello «Spuntino» che ha preceduto quella del «Biblos». Al terzo posto si è classificata la compagine del Valmanera «B» e al quarto la C.A.S.A. Serramenti. Negli incontri di finale la squadra del Valmanera ha superato per 6-3 la C.A.S.A. Serramenti, mentre lo «Spuntino» ha letteralmente travolto il «Biblos» il punteggio di 7-1.

Lo «Spuntino» annoverato nelle sue file anche il capocannoniere della manifestazione che è risultato Livio Vapino il quale ha messo a segno ben 20 reti; segue Ivano Palermo della «Specialità Buongustaio» che è andato a 11 volte. E' invece del «Biblos» il miglior portiere del torneo: Gianpaolo Luisi. I vincitori del trofeo «Andrea Senetta» per la sportività sono stati invece i portacolori della Cpa di Asti.

La manifestazione era stata indetta per raccogliere fondi a favore della costruenda Casa riposo Nostra Signora di Lourdes; in proposito sono raccolte e versate 660 mila lire.

Proseguono intanto altri tornei notturni; a Baldichieri si giocano stasera le seguenti partite: Napoli Club-La Toiese (categoria giovanissimi); Studio Immagine-Mangimi Mottura e Crai Borgnino-Quaglia Arredamenti. Domani sera sarà la volta di; Azzurro Napoli-Dierre Villanova (giovanissimi).

Squadre in campo, stasera, anche a Motta Costigliole per il «Trofeo California». Questo il programma: Cortazzone Montafia-Villanova; Cocconato Moransengo-Montechiaro. [f. c.]

Domenica 12 luglio ad Asti i campionati provinciali

Domenica 12 luglio campi all'aperto della società Astarco in programma la quinta edizione dei campionati provinciali di tiro con l'arco. Verranno assegnati i titoli maschili e femminili nelle categorie classico ed illimitato. La manifestazione è aperta a tutti gli arcieri sportivi della provincia, comprese le classi giovanili. Il titolo verrà assegnato sommando i migliori punteggi sul tiro alle distanze progressivamente decrescenti di 50, 40 e 30 metri per un totale di 90 frecce. La competizione avrà inizio con le verifiche dei materiali e l'assegnazione dei numeri e delle piazzole alle 8,15 sull'impianto di via 101ª Brigata Garibaldi nel quartiere di corso Alba. Chi intende partecipare ai campionati provinciali può iscriversi telefonando (nelle serali) a Maurizio Avidano, presidente dell'Astarco (272.760), Andrea Pescatori, segretario della società, corso Torino 79 (217.621), Roberto Rainero, istruttore federale (200.214).

Gara competitiva lungo i sentieri e Valleandona

La circoscrizione e la Pro loco di Valleandona organizzano per domenica 12 luglio una corsa cicloturistica per adulti e ragazzi lungo i sentieri della riserva paleontologica. Questo il programma della giornata: alle 15,30 raduno dei cicli amatori in piazza a Valleandona (statale per Torino, 8 km. da Asti), partenza alle 15,50 della cicloturistica con percorsi di diversa difficoltà. Alle 17 tappa a Montegrosso Cinaglio con ristoro gratuito per tutti i partecipanti. La giornata prosegue alle 18,40 con giochi per adulti e bambini. Primo premio una mountain-bike. Gran finale alle 20,30 con grande grigliata mista. Le prenotazioni possono essere fatte telefonando al 295.002 oppure 295.110 (ore pasti). In caso di pioggia, le gara verrà posticipata a domenica 19 luglio.

Valfenera per bambini e a coppie

In frazione Villate s'inizia sabato 11 la «Festa dell'estate». Tre giorni di intrattenimento a partire dalle 9 con la gara di bocce per bambini (età massima 11 anni compiuti), alle 15 giochi in piazza e la gara a bocce a coppie (escluse cat. A e B). Dopo la braciolata alle 19 avrà inizio la finalissima del torneo Avis di pallavolo, a conclusione serata di liscio con l'orchestra «Liscio blu». Domenica si prosegue alle 15 giochi in piazza, la pesca all'anguilla e la gara a bocce. Alle è prevista un'esibizione di deltaplani.

e pulcini del Monale alle finali nazionali

Le squadre allievi e pulcini della Polisportiva Monalese hanno vinto le gare di tamburello Fipt relativamente ai campionati giovanili interregionali che si sono svolti a Solferino (Mantova). Entrambe le formazioni state così promosse alle fasi finali che si disputeranno il 12 e 13 settembre in una località da destinarsi. La squadra allievi composta da Alberto Botteon, Guglielmo Marchiò, Valter Cisero, Claudio Gozzolino e Giorgio Giacomozzi ha vinto per 13-2 con il Borgosatollo di Brescia. La partita è stata a senso unico con gli astigiani sempre in grado di mettere in difficoltà gli avversari. Discorso diverso per i pulcini (Martino Canavese, Ivano Carletto, Marco Veiluva, Gabriele Arisio, Alessio Basso e Simone Moinol che hanno vinto solo ai trampolini contro la squadra del S. T. Grazie di Mantova. La gara è durata due ore ed è stata caratterizzata da un forte vento trasversale. La gara era terminata sul 9-9 e così si è dovuto far ricorso ai trampolini risultato finale di 4-2 a favore del Monale. Tra gli juniores il Piemonte era rappresentato dall'Ovada che è stato sconfitto per 13-5 dal Coresara.

A Montechiaro un nuovo campo in erba sintetica

Nuovo look per il campo del tennis club montechiarese, che ha aperto la stagione agonistica offrendo al pubblico un terreno in erba sintetica, unico in tutta la provincia di Asti. L'opera è costata 30 milioni, quasi totalmente finanziati dal tennis club, a cui ha dato un valido appoggio l'amministrazione comunale con un contributo di 13 milioni. Il club montechiarese, di cui è presidente Roberto Trinchero, è nato nel 1972; allora venne costruito un campo in sintetico, che ora è stato sostituito da quello in erba; l'impianto si trova in regione Nocciola, in direzione di Asti. Al tennis club di Montechiaro si può giocare sia in diurna che in notturna, oltre che seguire i tornei in programma per il mese di settembre.

ASSESSORATO CULTURA
COMUNE DI
ALESSANDRIA

Organizzazione generale
AZIENDA
TEATRALE
ALESSANDRINA

MOSTRA

a cura di: Marisa Vescovo e Mirella

Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa e Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.

ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal 9 al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì,
dalle ore 21.00 alle 24.00.

luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
l'abbigliamento
uomo,
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

IL GIUOCO DEL CARRELLO

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

AVERNA

BERNI CONDIRISO

BERNI CONDIPASTA

CHRISTOPHER LAMBERT 40.000 ZAINETTI FIRMATI

BERNI Carciofotto

PREMIUM QUALITY TOURTEL BIRRA ANALCOLICA 33cl

OPTIMUS Burro Panna e Mascarpone Polenghi ITALIA

Non buttare lo scontrino del tuo supermercato

COMPRA ALMENO UN PRODOTTO

VINCI 10 MILIONI*

YO-YO Motta

AVA PIU' Potere protondo libera limite DI SAPONE NATURALE

evian acqua minerale naturale

DE CECCO

Da comprare:

AVERNA Amaro
BERNI Carciofotto
BERNI Condiriso - Condipasta
EVIAN Acqua
TOURTEL Birra Analcolica
WUHRER Birra
AVA PIU' Detersivo
MOTTA Yo-Yo
POLENGHI Optimus
DE CECCO Spaghetti

Telefona Gratis gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678 - 20120

Dalle 9,00 Alle 20,00

...e se compri più un prodotto puoi vincere fino a

20 MILIONI* a settimana

REGOLAMENTO: per vincere compra in qualsiasi supermercato uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. Ogni settimana verrà estratto un vincitore al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. N.B.: ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero e dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario. Attenzione: conserva lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. Inclusa Aut. Min. Conc. Scade il 28/7/1992

Foto Rutte- per EMME-I

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
VIA MELICCO, 3 - TEL. (0171) 64.057
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 7 Luglio 1992 n. 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Minolta

Alba: le colline più colpite sono Borghino, Torre, Missione e Cascinotto

La grandine devasta i vigneti

Sulla sinistra Tanaro compromesso oltre l'80 per cento dei raccolti di uve barbera dolcetto e nebbiolo. Danni a meleti e campi di grano. Un nubifragio durato mezz'ora

ALBA. Un nubifragio accompagnato [illegible] violenta grandinata si è abbattuto domenica [illegible] Alba ed [illegible] completamente distrutto [illegible] raccolto in vigneti, frutteti [illegible] campi nella fascia della sinistra Tanaro che dalle località Mussotto, Scapsroni va verso Pi[illegible] Bighini.

Particolarmente colpite le colline Borghino, Torre, Missione e Cascinotto ricoperte soprattutto da vigneti di barbera, dolcetto, nebbiolo, meleti, campi di grano che hanno avuto danni valutati dall'80 al 100%.

Pier Giorgio Parusso, titolare [illegible] azienda agricola [illegible] Mussotto (ex-consigliere comunale) dice: «La grandine, caduta per oltre mezz'ora, ha flagellato le colture in modo irreparabile. Ha coperto [illegible] terreno con [illegible] oltre dieci centimetri. Ancora ieri mattina si potevano vedere mucchi di chicchi di ghiaccio nei poderi [illegible] dietro le case. Non ricordavamo una grandinata simile, ha distrutto tutto, è stato un disastro. Senza contare i danni che il nubifragio, accompagnato da forti raffiche di vento, ha portato [illegible] allagamenti di scantinati, locali al pian terreno, rami delle piante spezzati. Molti degli abitanti [illegible] questa [illegible] hanno tolto acqua per tutta la notte».

Giuseppe Franco, agricoltore, abitante nella frazione Scapsroni di Alba: «E' stato particolarmente colpito il versante in direzione di Mussotto. Quest'anno non avremo più raccolto: la grandine ci ha portato via tutto».

Allagati anche campi e strade. I vigili [illegible] fuoco [illegible] intervenuti per [illegible] prosciugare magazzini e uffici del Mangimificio di Francesco Brtolusso [illegible] Mussotto, in corso Canale 85. Anche la statale [illegible] (Alba Torino) è stata invasa dall'acqua proveniente dalle colline che ha fatto straripare i fossi.

Quest'ultima grandinata fa seguito ad altre già verificatesi nella destra Tanaro e ad [illegible] situazione che, nelle campagne, si fa sempre più difficile a causa del protrarsi del maltempo. [illegible] perito agrario, Luigi Rosso, dice: «I danni maggiori si [illegible] finora avuti nei campi di grano e orzo (essendo sempre umidi per le continue piogge, le mietitrebbia non riescono a lavorare), nei prati. E' andato distrutto buona parte del raccolto delle ciliegie. Per quanto riguarda i vigneti, siamo [illegible] limite della sopportazione. Il maltempo fa[illegible] lo sviluppo delle malattie con conseguente maggior impiego di trattamenti». [g. f.]

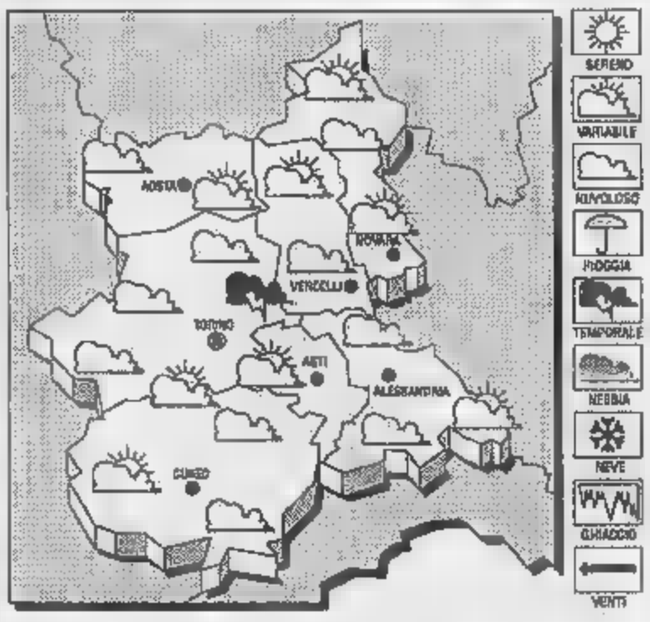
La grandinata abbattutesi sulle Langhe hanno gravemente danneggiato i vigneti

In alpeggio

Mucca uccisa da un fulmine

LIMONE. Nella notte tra sabato e domenica due mucche sono morte per assideramento in alta Valle Varmenagna, nel vallone Stretto, a [illegible] di una bufera di neve e della improvvisa escursione termica: la temperatura [illegible] scesa in pochi minuti sotto [illegible]. Una [illegible]za [illegible] uccisa da un fulmine caduto su [illegible] alpeggio vicino, nella [illegible] Nevache, in Francia. I decessi dei capi bovini [illegible] l'incidente sono stati denunciati dai proprietari (rispettivamente la famiglia dei margari Rosttino di Frabosa Soprana e i Peirolo di Ruffia) all'Associazione provinciale allevatori di Cuneo. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti associati a precipitazioni che potranno essere a carattere temporalesco.
[illegible] Stazionarie.
[illegible] Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persisteno condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 22,2; min: 11,1; media: 16,6

UN ANNO FA
Max: 30,6; min: 20,6; media: 25,4

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 22; Alessandria 19; Novara 28; Aosta 23; [illegible] 28; Vercelli 24

Ieri e domenica

L'elicottero ha salvato 6 alpinisti

CRISSOLO. Neve, pioggia [illegible] gelo hanno costretto agli «straordinari» l'elicottero del «118» che fra domenica e ieri ha compiuto tre interventi sulle montagne del Cuneese.

Il primo allarme [illegible] scattato dalle pendici sopra Chiappera, la frazione di **Acceglio**. Due alpinisti torinesi, Sergio Bianco [illegible] 24 anni [illegible] Carla Granziero, 23, si sono avventurati alla Rocca Provenzale.

All'arrivo del mezzo, però, i due [illegible] sono rifiutati di salire. Soltanto dopo l'invito [illegible] Gino Ghiazza, responsabile [illegible] soccorso alpino di Mondovì, i due torinesi hanno abbandonato la parete rocciosa [illegible] sono stati caricati sull'elicottero.

Sempre sopra Acceglio ieri è stato [illegible] Francesco Braschi, 26 anni, sacerdote di Monza, che scivolando [illegible] un sentiero si è lussato una caviglia.

Il terzo episodio [illegible] accaduto verso le 15 sopra **Crissolo**, sul[illegible] parete sud del Monviso. Due alpinisti del Cai di Sesto San Giovanni, Stefano Rassin, 22 [illegible]i, abitante a Segrate e Walter Valadè (22) di Bresso (Milano), [illegible] precipitati da 3300 metri di quota e dopo [illegible] volo di oltre 200 metri si sono fermati sul ghiacciaio Selle, vicino al bivacco Andreotti.

Nel frattempo, la guida alpina Hervè Tranchero, custode e gestore del rifugio, dopo aver avvisato l'elisoccorso di Savigliano, ha raggiunto il bivacco Andreotti per dirigere le operazioni di soccorso, complicate da una bufera di neve che per ore ha ostacolato le ricerche. Soltanto coraggio e abilità del pilo[illegible] Gianni [illegible] hanno permesso il recupero dei feriti [illegible] il loro trasporto al Rifugio, dove sono state curati.

Alle 21 il mezzo del «118» è decollato verso l'ospedale di Savigliano dove Stefano Rassin è stato ricoverato per una contrattura al ginocchio: probabilmente già oggi sarà dimesso.

Sempre domenica mattina l'elicottero aveva salvato Arduino Basso, 60 anni, [illegible] Sesto [illegible] Giovanni, ferito alla faccia dopo essere precipitato da un ghiacciaio, vicino al rifugio Giacoletti, sul Monviso.

Ieri, infine, sopra **Sambuco** in Valle Stura un finanziere di 21 anni, Giuseppe Ugini, di Roma, durante un'escursione ad alta quota è stato colpito da ipoglicemia; la zona dell'incidente era isolata dai collegamenti radio, ma l'elicottero è intervenuto e l'ha tratto in salvo.

Pier Luigi Rudari

Oggi a Borgo (ore 15) nella chiesa di «Gesù Lavoratore» i funerali dello studente

Muore alla vigilia delle vacanze

Studente di 24 anni ha perso la vita nell'incidente stradale accaduto l'altra notte tra Robilante e Vernante
Era figlio dell'ex primario di Ginecologia all'ospedale di Cuneo, travolto nel febbraio dell'86 da un'auto

BORGO SAN DALMAZZO. Oggi, alle 15, nella chiesa «Gesù Lavoratore» [illegible] svolgeranno i funerali di Roberto Abelli, 24 anni, lo studente [illegible] morto nell'incidente accaduto, la notte tra sabato e domenica, sulla statale 20, tra i comuni di Robilante e Vernante.

[illegible] giovane, che abitava in regione Crocetta, viaggiava sul sedile posteriore della «Uno» guidata [illegible] Gianni Mascarello, 27 anni, di Cuneo, via Tancredi Dot[illegible] Rosso 16 [illegible] a fianco Lisa Cottaneo, [illegible] anni, di Cuneo, via Dalmastro 9/b.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Vernante. Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti l'auto del Mascarello, imboccando [illegible] curva, si sarebbe trovata di fronte un'altra vettura che avrebbe invaso la [illegible]ia opposta. La «Uno» sarebbe uscita di strada proprio per evitare uno scontro frontale.

Roberto Abelli, scaraventato fuori dall'abitacolo, ha battuto violentemente la testa contro il guard-rail. E' morto sul colpo. Gianni Mascarello [illegible] Lisa Cottaneo, hanno riportato ferite guaribili in [illegible] giorni. A portare soccorsi sono intervenuti anche i vigili [illegible] fuoco di Cuneo e i volontari della Croce Rossa.

La salma di Roberto è stata composta nella camera ardente del cimitero [illegible] Robilante dove solo ieri mattina è stato dato il nulla osta per il trasferimento a Borgo San Dalmazzo. Nella sala mortuaria, nonostante il divieto delle visite, si sono riuniti parenti e i numerosi amici.

Gli inquirenti sperano ora nella collaborazione di qualche passante che forse ha assistito all'incidente. Solo un testimone potrebbe infatti chiarire la dinamica. Sull'asfalto [illegible] sono stati rilevati segni di frenatura. L'auto è completamente distrutta come alcuni metri della barriera metallica che costeggia la strada.

Roberto Abelli, venerdì scorso aveva festeggiato, al circolo Nuvoluri, in via Sette Assedi, il «30» conseguito in un esame alla «Cattolica» di Milano. Libero finalmente degli impegni universitari aveva detto agli amici che sarebbe partito per le [illegible]

Roberto era figlio dell'ex primario di Ginecologia all'ospedale Santa Croce di Cuneo, Giovanni Abelli, [illegible] 57 anni, il 3 febbraio del 1986, anche lui vittima di un incidente stradale. Il professore era uscito dallo studio [illegible] via Stoppani per recarsi [illegible] fare ancora alcune visite in ospedale. [illegible] attraversando [illegible] viale degli Angeli, dove aveva parcheggiato l'auto, venne travolto da una «Ritmo».

Il ginecologo cadde a [illegible] battendo violentemente il capo sull'asfalto, [illegible] sue condizioni apparvero subito disperate; poche ore dopo, la morte. Giovanni [illegible] era sposato con Floriana Montanari e aveva anche una figlia, Nicoletta, 23 anni. La salma di Roberto sarà tumulata nel cimitero di Centallo, nella tomba di famiglia. La posa è alle 14,30 in Largo Battaglione Alpini a cento metri dalla chiesa. [r. s.]

Roberto Abelli, 24 anni

BARGE

Tossicodipendente

Arrestato è respinto dai parenti

BAGNOLO. Un giovane è stato [illegible] per detenzione di eroina: l'avvocato difensore ha chiesto al magistrato la concessione degli arresti domiciliari, ma il parente indicato dal giovane si è rifiutato di ospitarlo, [illegible] ne ha chiesto [illegible] l'immediato affidamento ad una comunità per il recupero di tossicodipendenti.

Mauro Cardin, 27 anni, residente a Barge in viale Mazzini 98, era stato bloccato dai carabinieri di Borgo e Bagnolo nella [illegible] abitazione: nascosti nell'alloggio ora stati trovati 0,5 grammi di eroina. Il giovane per il quale era stato disposto il f[illegible] di polizia giudiziaria [illegible] ora ospitato in [illegible] comunità del Saluzzese. Nel [illegible] della stessa operazione i militari [illegible] anche [illegible] Gregorio Maino, 34 anni, residente a Bagnolo in via Borgia 12. Nel [illegible] appartamento è stata rinvenuta refurtiva, risultata poi «bottino» di alcuni furti in abitazioni del Saluzzese. Sono stati sequestrati un televisore, videocitofoni, una carabina e munizioni. [r. s.]

SEICENTO IN MARCIA VERSO IL SANTUARIO

Grande festa a Castelmagno per la ventesima Chaminado

Malgrado la piogg[illegible] la ventesima edizione della «Chaminado» ha riscosso grande [illegible] di partecipazione (621 iscritti, di cui 427 all'arrivo posto davanti al santuario di San Magnol. Ha vinto Giovanni Martino di Sanfront che ha percorso [illegible] tracciato in 2 ore e 50 minuti. I panificatori hanno offerto la polenta.

A PAGINA 40

Domani sera dibattito alla sala Fenoglio [illegible] Alba

«Tempi supplementari» fra Acna e Val Bormida

ALBA. Domani sera alla [illegible]a Beppe Fenoglio si terrà, con inizio alle 21, un incontro-dibattito intitolato «La vicenda Acna ai tempi supplementari», organizzato dal Comitato albese contro l'Acna e il «re-sole».

La definizione calcistica si riferisce alla recente [illegible] Ter ligure sull'inceneritore [illegible] Cengio che ne ha bloccati i lavori di costruzione. Per il fronte piemontese, dopo alcuni [illegible]i sfavorevoli come la manifestazione bloccata a Salicato, la mancata risposta da parte del presidente del Consiglio sulla chiusura dell'Acna [illegible] le difficoltà [illegible] reperire i fondi per [illegible] monitoraggio [illegible] fiume, [illegible] è trattato di un «goal» importante, che permette di riaprire.

All'incontro di domani sera interverrà l'avvocato Giancarlo Bongioanni, consigliere comunale di Alba Domani, che esaminerà gli aspetti giuridici della sentenza sul «re-sole». Verranno inoltre proiettate diapositive realizzate da Maurizio Manfredi dell'Associazione Rinascita e dai membri del Comitato albese nel corso della loro recente visita a Cengio. Le immagini, scattate dall'esterno, si riferiscono al cantiere dell'inceneritore, allo stabilimento Acna, allo scarico dell'azienda e [illegible] percolato che fuoriesce sul greto del Bormida.

Sarà anche [illegible]o il servizio che «Mixer» dedicò a fine maggio alla situazione della Valle Bormida. Lo speciale fece molto discutere, soprattutto per il gesto [illegible] direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi, che bev[illegible] davanti alle telecamere di Raidue l'acqua dell'impianto Itaca per il riciclo delle acque.

Il Comitato albese organizza anche [illegible] mostra-concorso fotografica intitolata «Testimoni obiettivi, un'istantanea per cento anni di inquinamento». Le immagini dovranno avere come soggetto la valle Bormida nei suoi vari aspetti, dall'inquinamento alle bellezze naturali ed artistiche. [c. o.]

GRUPPO SERENO
CENTRO DEL MOBILE
S.S. N. 20 - CENTALLO - (CN) TEL. 0171/211333
[illegible]
S.S. N. 20 - CENTALLO - (CN) TEL. 0171/211333
CLOU CASA
CORSO NIZZA, 84 - CUNEO - TEL. 0171/54878
CONTRACT
S.S. N. 20 - CENTALLO - (CN) TEL. 0171/211333
ALNO CENTROCUCINE
C. DANTE ang. Via XX Settembre - CUNEO - TEL. 0171/697039
GALLERIA LA ROCCA
CORSO DANTE, 33/a - CUNEO - TEL. 0171/60821
ALFARREDA
C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500
SOLINT
R.N. 202 NICE LA PLAINE / VILLA AIS - NICE - TEL. 93720610
DiBello in Meglio

Giovanni Martino (Us Sanfront) ha vinto la gara podistica in 2 ore e 50 minuti

Grande festa dopo la Chaminado

La marcia Cuneo-santuario di Castelmagno è stata disturbata dalla pioggia. Gli iscritti erano 621 427 sono arrivati. Novantaduenne torinese il più anziano. I panificatori hanno offerto la polentata

CASTELMAGNO. Giovanni Martino (Us Sanfront) ha vinto la ventesima «Chaminado»: ha percorso i 42 chilometri, tutti in salita, da Cuneo a Castelmagno, in ore minuti, seguito a 8 minuti da Ferdinando Pace (Valeo Mondovì) e quindi da Romano Galero (Pam Mondovì), Angelo Viale (Ronta Chiusani), Graziano Giordanengo (Dragonero Dronero). Nella categoria femminile si è imposta Gabriella Pasquino (Mokaffè Alba), seconda Mariangela Siccardi (Pam Mondovì).

Alla marcia, organizzata dalla Comunità Montana Valle Grana e patrocinata da «La Stampa», hanno partecipato 621 concorrenti di cui 124 per la fase competitiva Cuneo, 26 da Valgrana, 7 da Monterosso e 300 da Pradleves. Sono arrivati al traguardo in 427. Il tempo incerto, la pioggia per gli ultimi arrivati, non hanno rovinato la grande festa preparata al santuario di Castelmagno. Forse sarà questa, però, l'ultima edizione della gara podistica.

Le società iscritte all'edizione '92 sono state 62 (53 nel 1991),i nuclei familiari 55. Tre concorrenti, Carlo Maroglio, anni, presidente del tribunale, Federico Barbero, 70 anni, già sindaco di Fossano, e Giovenale Regis, 65 anni, pure di Fossano, partiti da piazza Galimberti di Cuneo alle 3 del mattino arrivati non provati dalla fatica sette ore dopo.

Mario Rosingana, 92 anni, di Torino, Umberto Dellepiane, anni, di Genova, i concorrenti più anziani. Ottima anche la prestazione Mustafà Sabbaz (Podistica Caragliese) giunto dodicesimo dopo avere dominato la marcia fino a Monterosso.

Dice Guido Riba, presidente del comitato manifestazioni della Comunità montana valle Grana: «Il successo della Chaminado è frutto della collaborazione di almeno centocinquanta volontari, del Dis Gros, Cassa Rurale e Podistica di Caraglio, Croce rossa, Art Foto Cuneo, dei comuni e delle Pro loco della vallata e, soprattutto, dell'Associazione autonoma panificatori che ha offerto duemila razioni di polente e salciccie ai concorrenti e alla folla accorsa al santuario a festeggiare gli atleti».

Commenta Aldo Rigucci, presidente dei panificatori: «Cinquanta soci hanno lavorato alla preparazione della maxi polenta dalle 7 alle 15. Un giusto riconoscimento Molini Cordero di Fossano, Oleifici Folla di Loano, Mario e Remo Ferrero di Cervasca, Luigi Panero di Cuneo che ci hanno offerto prodotti alimentari altro materiale».

Alla premiazione stato distribuiti centinaia di coppe, medaglie e premi in natura. Un riconoscimento è andato ai primi presidenti della Chaminado Mario Vinels, Giorgio Amedeo Enrico Mesante.

De

In alto a sinistra la partenza da piazza Galimberti e (a destra) l'arrivo a Castelmagno A fianco i vincitori: Giovanni Martino e Gabriella Pasquino

MONTANERA

Casalinga (42 anni) da malattia

Ieri nella chiesa parrocchiale di Montanera si svolti i funerali di Maria Assunta Brignone Bovetti, 42 anni, casalinga, che abitava via Circonvallazione 15. La donna, madre di tre figli morta all'ospedale «Santa Croce», stroncata da tumore.

CONFRERIA

Oggi i funerali di un maresciallo polizia

Ernesto Vercesi, 65 anni, maresciallo di polizia è morto l'altra mattina per arresto cardiocircolatorio. L'uomo, quattro figli, abitava in via Molino Morra 34. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Confreria. La salma sarà tumulata nel cimitero di Mede.

Stages specializzazione in azienda

All'Istituto tecnico industriale «Del Pozzo» di Cuneo, in corso Alcide De Gasperi (telefono 0171/54091) si possono ritirare gli elenchi aziende che hanno aderito all'iniziativa di stages estivi per studenti delle classe quarta. Sono previste specializzazioni in chimica, metalmeccanica e elettrotecnica. scuola organizza anche corsi di recupero. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Tessera di sconto ai musei e sui mezzi pubblici

All'Informagiovani Cuneo, via Roma (telefono 0171/444421), possibile acquistare le tessere Carta Giovani per usufruire di sconti in Italia e all'estero per l'acquisto di biglietti di autobus e trasporti cittadini, oltre a riduzioni per l'entrata musei, cinema e teatri. La tessera, riservata giovani di età inferiore ai 26 anni, 15.000 lire.

Corsi scuola media per adulti

Sono aperte alla media III di via Sobrero a Cuneo le iscrizioni ai corsi di scuola media per adulti e lavoratori, organizzati dal Comune dal Provveditorato agli studi di Cuneo. Sono previste sedici settimanali.

ENTRACQUE

I piedi alla scoperta dei sentieri del

La Pro Loco di Entracque organizza per sabato una camminata non competitiva «Sui sentieri del Re». La partenza prevista dalle case reali delle Terme Valdieri e arrivo alle reali di San Giacomo Entracque.

CENTALLO

Riunita la giunta

Il mercato non cambia la sede

CENTALLO. Il mercato «supplementare» del venerdì non cambia sede. Lo ha deciso la Giunta comunale con due voti favorevoli, sei astenuti otto contrari, respingendo la proposta dell'Associazione commercianti, che, nei giorni scorsi, aveva inviato all'amministrazione una lettera nella quale si chiedeva lo spostamento dei quattro banchi che costituiscono l'area mercatale da piazza Vittorio Amedeo a piazza Don Gerbaudo.

La richiesta, motivata «da disagi al traffico veicolare e danni al mercato principale del lunedì» era stata contestata dagli ambulanti, che con un documento inviato al Comune e sottoscritto da 115 venditori avevano ribadito il rifiuto a cambiare sede.

Dopo un'accesa discussione l'assemblea comunale ha deliberato che l'attuale zona mercato «bis» non debba mutare, tenendo conto anche delle esigenze dei venditori ambulanti, schierati apertamente contro ogni modifica. [g. s.]

ARGENTERA

Prelievi dell'Usl

Le nuove analisi sull'acqua

ARGENTERA. Nuovi prelievi all'acquedotto e alle sorgenti del piccolo paese dell'alta Valle Stura: ieri mattina i tecnici dell'Usl di Borgo San Dalmazzo hanno disposto nuova captazione d'acqua, che sarà analizzata per verificare l'eventuale presenza di tracce d'inquinamento microbiologico (terriccio, sabbia e detriti, dalle piogge dei giorni scorsi. Dopo i primi accertamenti dei tecnici dell'ente, il sindaco Luigi Javelli aveva emesso un'ordinanza per la bollitura dell'acqua prima dell'utilizzo a uso alimentare.

Il provvedimento riguarda soprattutto due fontane della frazione Ferrere e di Bersezio, dove Comune ha sistemato cartelli con il testo del provvedimento «motivato per ragioni di igiene e sicurezza sanitaria». Il fenomeno è causato dalla p di terriccio o detriti nelle vasche di raccolta. I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni. Non escluso che già in settimana venga ritirata l'ordinanza. [g. p. m.]

ENTRACQUE

Parco Argentera

In mostra le incisioni rupestri

ENTRACQUE. «Messaggi, messages delle incisioni rupestri del lago del Vei del Bouc» è il tema della mostra che sarà inaugurata venerdì alle 17 nel salone dell'asilo in piazzetta del municipio. L'esposizione, che ha riscosso una buona affluenza di pubblico museo civico di Cuneo, fa ora tappa nel paese dei pastori, che per tradizione salgono al lago dell'alta valle Gesso per gli alpeggi degli animali. La mostra è frutto di due studi ricerche archeologiche svoltesi nelle estati dell'89 e del '90 con il contributo della Soprintendenza archeologica piemontese, dell'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo e del parco dell'Argentera, in collaborazione con gli Alpini, carabinieri e la Cuneosub. Le incisioni rupestri del Vei del Bouc sono in stretta relazione con quelle della Valle Meraviglie. I tecnici le hanno cartografate, hanno eseguito rilievi e riproduzioni. Sono stati infine disposti sondaggi a 2100 metri per individuare reperti successione stratigrafica. [g. p. m.]

Ieri in Comune è giunta la richiesta di chiarimenti sull'accordo con l'impresa

Il Careco blocca piazza Boves

Entro la prossima settimana nuovo parere del Comitato regionale di controllo. L'assessore all'Urbanistica «Il cantiere del maxiparcheggio sarà riaperto al più presto». Il capogruppo del pds: «Ritardo vergognoso»

CUNEO. Il Careco ha bloccato la riapertura dei cantieri in piazza Boves: ieri in municipio è giunta la richiesta di nuovi chiarimenti riguardanti la delibera approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 9 giugno, sull'accordo l'amministrazione e l'impresa costruttrice, l'Imprendit srl di Cuneo.

Secondo il Comitato regionale di controllo il documento approvato dall'assemblea civica non sarebbe completo: ora il Comune dovrà precisare alcuni punti del compromesso e inviarli al Careco per un nuovo esame, previsto entro la prossima settimana.

«Il "placet" dell'assemblea di controllo sugli atti degli enti locali - spiega l'assessore all'Urbanistica, Ernesto Algranati, pri - sarà subordinato all'esame dei chiarimenti e dalle spiegazioni della delibera. La riapertura dei cantieri del maxi-parcheggio sotterraneo non sarà quindi immediata. E' probabile una ripresa lavori entro una settimana, al massimo quindici giorni».

I lavori nel maxiparcheggio di piazza Boves sono sospesi dal 31 dicembre scorso

Intanto l'impresa non avrebbe ancora versato le garanzie fidejussorie, previste nella delibera. «Secondo l'accordo - spiega Mauro Mantelli, capogruppo pds, "detentore" del record d'interpellanze sul parcheggio sotterraneo - i cantieri si sarebbero dovuti riaprire entro dieci giorni dalla notifica dell'avvenuto compromesso approvazione da parte del Consiglio comunale. I lavori si dovrebbero concludere in quattro mesi. Ma la delibera presenta un'evidente contraddizione: in un allegato è inserita la valutazione dei tempi di conclusione dei cantieri, non inferiore a sei mesi, mentre il compromesso parla soltanto di 120 giorni. Tenuto conto che la maggior parte delle imprese di costruzione chiudono per ferie nel mese agosto, previsto un ennesimo vergognoso ritardo». E aggiunge: «In quell'occasione il gruppo pds si era astenuto perché non convinto da spiegazioni del sindaco e dell'assessore Algranati».

In base all'accordo la ditta si è impegnata a terminare i lavori a consegnare il parcheggio «con ogni impianto funzionale tecnicamente collaudato, certificati, rilasciati dall'ufficio prevenzione e incendi dei vigili del fuoco e parere favorevole dell'Usl». La ripresa dei cantieri lascia escluso il discorso penali per la mancata consegna dell'opera nei tempi stabiliti.

[g. p. m.]

IL TAM TAM DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Giochi bocce pronti luglio

Vorrei fare alcune precisazioni sull'articolo del 30 giugno riguardante Fossano. L'amministrazione ha già incaricato un perito procedere alla progettazione dell'impianto di illuminazione dell'isolato «viale Isonzo-corso Travaini-via Colombo». Nel bilancio '92 non era previsto il finanziamento: si provvederà appena possibile con una variazione. L'attuale impianto è composto da vecchi pali in cemento. Non si trovano più in commercio detti materiali e pertanto non si possono più riparare.

I pali non possono, neanche provvisoriamente, essere sostituiti, in quanto l'impianto, ormai obsoleto, non è più a norma di legge. Su via Travaini si è comunque intervenuto nel mese scorso sostituendo cinque armature rotte lampade provvisorie. Nell'articolo scritto che il Comune ha fatto togliere alcuni punti luce per creare parcheggio autocarri del luna park: non corrisponde al vero. Gli elettricisti hanno fatto una verifica dei pali per togliere quelli che potevano creare un pericolo per gli abitanti.

Per quanto riguarda i campi di bocce nei pressi minizoo, i lavori si già iniziati: entro luglio saranno agibili.

Ferdinando Manganiello
assessore Lavori pubblici
Fossano

Treni passo d'uomo garanzia di sicurezza

In relazione alla lettera pubblicata il 21 giugno intendiamo precisare quanto segue: giovedì 18 giugno, a causa di un violento temporale, sulla tratta Fossano-Cuneo dalle 18 alle 21,30 si sono guastati gli apparati automatici e i passaggi livello. La circolazione ha subito ritardi quanto si è dovuti ricorrere alla manovra a mano ed i treni hanno dovuto rispettare le prescrizioni di marcia a vista. Le precauzioni sono state adottate per garantire massima sicurezza.

Ing. Maurizio Liurni capo ufficio trasporto locale Torino

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.333. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42 01
Busca: 945 658; 945.456
Caraglio: 619.102
Ceva: 72 31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 786.117
Poveragno: 339.555
Racconigi: 84.044
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 716.111
Vinadio: 959.126

DI

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande abbassate) farmacia Bottasso, via Caraglio 4, tel. Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024
Bra: *Comunale*, via Bruzio 23, tel. 412.419.
Fossano: *Municipale* 1, via Roma 83, tel. 60.539.
Mondovì: *Turco*, via Mondana 5, tel. 42.404.
Saluzzo: *Rabo*, 105, tel. 42 267.
Savigliano: *Alberini*, piazza 49, tel. 712.272.

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692 4
Usl di Alba 316.315
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Bra
di Ceva 72.31
Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269 333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da To-Sv:** (0172) 495.900

STATO CIVILE

NATI. Bruno Silvia (San Damiano d'Asti); Giordanello Tommaso (Alba); Giulia (Verduno); Fogliato Michela (Bra); Allegra Valentina (Grinzane Cavour); Allegra Marco (Grinzane Cavour); Ferretti Alessandro (Roddino); Biengini Manuele (residente a Baldissero d'Alba); Daniele (residente a Alba); Robaldo Giorgia (residente a Niella Belbo); Guameri Francesca (residente a Neive); Ferrato Pierangelo (residente a San Martino Alfieri); Calcagno Leonardo (Diano d'Alba); Torinello Giorgio (Bruino).
MORTI. Burdese Antonio, 74 anni, pensionato (residente a Alba); Sappa Margherita, 53 anni, pensionata (residente a Alba); Barberio Vito, 74 anni, pensionato (residente a Alba); Adriano Ferdinanda, anni, pensionata (residente a Sinio); Contemo Esterina, 83 anni, pensionata (residente a Alba); Fontana Giuseppina, anni, pensionata (residente a Alba); Sottimano Maria, anni, pensionata (residente a Niella Belbo).

Divisione di etricità e Direzione di Cuneo partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Roberto

— Cuneo, 6 luglio 1992

APPUNTAMENTI

ACLI

Un'ambulanza per la Jugoslavia

Le Acli di Cuneo, in collaborazione con il coordinamento pe «Una tenda p la pace», il tribunale per i diritti del malato, la Croce e Caritas, organizzano una sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza che sarà inviata alle organizzazioni di volontariato che opera nell'ex Jugoslavia. Per informazioni e versamenti rivolgersi alla sede di Cuneo in piazza Virginio 13, telefono 0171/695.677.

Settimana di agriturismo

La Comunità montana Valle Maira in collaborazione i Comuni di Dronero, Roccabruna e Villar San Costanzo, organizza due settimane di agriturismo e sport dal 15 al 29 agosto. In programma lezioni tennis, free climbing, equitazione, tiro con l'arco e gara di orientiring. Per informazioni rivolgersi in via XXIV Maggio o al Centro formazione professionale di via Roma 16, 0171/918.965.

Mondovì, ladri nel seminterrato della chiesa «Cuore Immacolato di Maria»

Furto sventato dal parroco

Il sacerdote ha trovato borse piene di oggetti preziosi vicino all'ingresso e ha dato l'allarme I sospetti su tre uomini notati da alcuni fedeli. Spariti monili in oro: valore un milione

MONDOVI'. Sventato [redacted] furto l'altro pomeriggio nella chiesa del «Cuore Immacolato di Maria» parrocchiale dei rioni via Cuneo e Borgo Aragno.

I ladri hanno portato via alcuni oggetti d'oro di proprietà del parroco don Almo Cedro, [redacted] il bottino poteva essere molto più ingente se non fosse rientrato il sacerdote che ha disturbato [redacted] messo in fuga gli intrusi. L'ammontare complessivo della refurtiva è di circa un milione [redacted] lire.

Ieri l'episodio [redacted] denunciato ai carabinieri di Mondovì che, in base ad alcune testimonianze, stanno ricostruendo la vicenda per identificare gli [redacted]tori del «colpo». Si tratta probabilmente [redacted] tre persone che da alcuni giorni si aggiravano nella [redacted] e, sembra, a[redacted] già contattato [redacted] sacerdote per farsi dare del denaro.

L'altro pomeriggio sono di nuovo andate in parrocchia e hanno scoperto che don Almo Cedro era uscito. A quel punto hanno deciso di tentare il «colpo». La chiesa del «Cuore Immacolato di Maria» è [redacted] costruita una quindicina di anni fa e ci sono [redacted]ra cantieri aperti per le ultime opere di sistemazione.

I ladri sono passati dal seminterrato, adibito a salone per feste e riunioni. Hanno forzato la porta che collega i locali all'abitazione del sacerdote e sono saliti al piano superiore. Hanno messo [redacted] soqquadro armadi e cassetti cercando denaro e oggetti preziosi.

Avevano già sistemato in alcune borse il bottino che volevano portare via, ma sono stati disturbati e hanno lasciato il materiale nell'ingresso della chiesa, dove lo ha trovato il sacerdote appena rientrato.

Don Almo Cedro ha notato qualcuno che se ne andava frettolosamente dalla chiesa e ha fornito un «identikit» ai carabinieri. In base alle indicazioni date dal sacerdote e alle testimonianze di alcune persone che nei giorni scorsi hanno visto i tre presunti ladri aggirarsi vicino all'edificio religioso, i carabinieri della compagnia monregalese potrebbero identificarli.

Le indagini si stanno svolgendo tra gli esponenti della microcriminalità cittadina e tra i pregiudicati che in passato [redacted]no stati responsabili di analoghi reati.

E' la prima volta che viene compiuto un furto ai danni della parrocchia, che conta un elevato numero di fedeli, di Mondovì, ma un anno fa nel piazzale antistante [redacted] chiesa [redacted] stati arrestati, [redacted] l'accusa di spaccio di stupefacenti, due fratelli che stavano cedendo dell'eroina a [redacted] prostituta e recentemente, [redacted] poche centinaia di metri dall'edificio religioso, una coppia di pregiudicati è stata [redacted] per detenzione di droga. [l. f.]

ORMEA

Tabaccheria svaligiata

Sigarette per venti milioni sono state rubate l'altra notte nella tabaccheria di Ilva Colombo in via Roma 93. «I ladri - spiega Mirko Rizzo, figlio della proprietaria [redacted] presidente della Pro loco Ormea - hanno tagliato [redacted] lucchetto del cancello a saracinesca. Successivamente hanno forzato la porta a vetri del nostro negozio [redacted] sono entrati nel locale». La banda ha trascurato la [redacted] e [redacted] gran numero di articoli di cancelleria e profumerie che erano esposti sugli scaffali. I ladri hanno invece scelto con cura dall'espositore i pacchetti di sigarette straniere più costose, poi dal negozio sono passati nel retro da dove hanno trafugato pacchi di tabacchi per un valore che da un primo inventario supera i venti milioni. In pochi mesi è il [redacted]do colpo ai danni di una rivendita della [redacted]na, qualche tempo fa era infatti stato svaligiato un negozio della frazione Nasagò di Ormea. [s. c.]

[redacted]

Un [redacted] Vicoforte

VICOFORTE. Giovanni Maggione, 19 anni, abitante [redacted] Torino, è stato processato per direttissima e condannato a tre mesi di reclusione per furto d'auto. Il giovane è stato fermato l'altro giorno dai carabinieri di Vicoforte. I militari durante il servizio di pattuglia lo hanno scoperto al volante [redacted] un'auto [redacted]bata ad Antonio Gentili di Setti[redacted] Torinese [redacted] subito [redacted]

Durante le indagini i militari hanno controllato [redacted]te la zona, identificando un altro giovane torinese, Sergio Favata, [redacted] anni, responsabile del furto di un furgone di proprietà [redacted] Vincenzo Sicuro, abitante a Vicoforte in frazione Santuario. Il secondo fermato è stato denunciato, i militari [redacted] in possesso di precise generalità perché il probabile autore del furto era sprovvisto di documenti.

I servizi contro i ladri d'auto disposti dal comando della compagnia monregalese hanno portato recentemente a numerose denunce, con queste indagini i carabinieri stanno [redacted]do [redacted] individuare i centri di smistamento della refurtiva. [l. f.]

[redacted] DALLA [redacted]

[redacted]

Giovedì pomeriggio i funerali del giovane morto [redacted] Nepal

[redacted] svolgeranno giovedì, alle 17, i funerali, in forma civile, [redacted] Marco Ruffino, il giovane mor[redacted] scorsa settimana in Nepal. Alcuni amici di Bagnasco hanno fatto affiggere manifesti funebri in tutta la Valle Tanaro.

CUNEO

Produttori di [redacted] agricoli costituito un'associazione

Si è costituita, per iniziativa della Camera di commercio, l'Associazione regionale produttori di macchine e attrezzature agricole. Il presidente [redacted] Ezio Bruno, vice Elio Capello, consiglieri Domenico Moritano, Mario Gonella, Vittorio Racca, Valerio Massano, Stefano Borello, Giuseppe Abbà, Francesco Fissore.

[redacted]

La [redacted] è gemellata con Leval in Provenza

La città ha stretto un gemellaggio con il centro francese di Leval (Provenza). Il 16 agosto [redacted] delegazione cebana si recherà nel [redacted] provenzale.

[redacted]

La Cassa [redacted] Risparmio [redacted] aperta anche al sabato

La Cassa [redacted] Risparmio da alcune settimane [redacted] aperta anche al sabato mattina. In piazza del Popolo 16, accanto alla sede centrale, è [redacted] allestito un «punto affari» i clienti possono chiedere informazioni e chiarimenti al personale. [redacted] locale sarà a disposizione del pubblico, per contatti e contrattazioni, anche nei giorni [redacted] mercato.

PER RINNOVO LOCALI
APPUNTAMENTO
[redacted] 7 [redacted]
DA
tittiSPORT PIAZZA EUROPA 12 [redacted]
ECCEZIONALE LIQUIDA[redacted]!!!
20% - 30% - 40%
ESTATE - INVERNO
MONCLER OUTRAGE NORDICA LACOSTE [redacted] ROSSIGNOL ADIDAS FISCHER PRINCE REEBOK [redacted] ENDURANCE TACCHINI BELFE L.A.GEAR
COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA IL 20-6-1992

Diverbio fra alcuni giovani, 4 segnalati alla magistratura

Rissa in piazza a Garessio

Durante la festa di leva in discoteca [redacted] gruppo di ragazzi ha litigato [redacted] coetanei genovesi. La discussione degenerata fuori dal locale. L'intervento dei carabinieri

GARESSIO. La cena [redacted] leva di un gruppo di giovani della zona si è conclusa [redacted] l'intervento dei carabinieri dopo un diverbio iniziato con alcuni turisti genovesi nella discoteca «Le Fonti» [redacted] Garessio. In piazza la discussione si è trasformata in rissa, sedata a fatica dai militari.

Quattro p[redacted] sono stati deferiti all'autorità giudiziaria: la loro posizione è al vaglio della magistratura. Sono i garessini Giuseppe Garbarino e Fabrizio Gazzano e i liguri Luigi De Angelis e Piero Tarditi.

Sulla vicenda c'è soltanto [redacted] frammentaria ricostruzione: gli inquirenti stanno cer[redacted]do di stabilire con precisio[redacted] come si sono svolti i fatti.

Un gruppo di giovani locali si era dato appuntamento per una festa [redacted] leva; dopo [redacted] trascorso la prima parte della serata in un ristorante della [redacted] i ragazzi hanno deciso di andare a ballare scegliendo «Le Fonti», uno fra i locali più frequentati dell'Alta Valle Tanaro, dove hanno incontrato altri amici.

Verso l'una, due giovani della compagnia hanno cominciato a litigare all'ingresso che dà su piazza Vittorio Veneto con alcuni ragazzi liguri [redacted] sembra [redacted] provocati. La scena è stata notata dagli uomini del servizio d'ordine del locale notturno, che [redacted] prontamente intervenuti per sedare il diverbio. Gli agenti della vigilanza hanno tentato [redacted] far riappacificare i giovani, che hanno invece [redacted] continuato a discutere animatamente e sono stati allontanati [redacted] locale.

Fuori dalla discoteca la discussione è diventata rissa. Gli schiamazzi dei giovani hanno disturbato gli abitanti della zona, che hanno avvertito i carabinieri. Il pronto intervento dei militari ha evitato che i ragazzi coinvolti riportassero lesioni.

Quattro giovani sono stati accompagnati in caserma a Garessio, identificati e segnalati all'autorità giudiziaria che sta vagliando la loro posizione per accertare eventuali responsabilità. L'inchiesta proseguirà nei prossimi giorni. [l. f.]

[redacted]

[redacted] da un [redacted]

CUNEO. Traffico bloccato per oltre un'ora ieri pomeriggio fra le quattro e le cinque sulla strada che collega il ponte vecchio con la frazione Madonna dell'Olmo e la statale per Torino.

Un camion a rimorchio, carico di carta da macero, condotto [redacted] Giuliano Ghisolfi, residente a Cuneo, nell'affrontare la curva all'uscita del viadotto, ha perso sette blocchi di trucioli e carta da venti quintali l'uno che sono caduti sulla carreggiata [redacted] e nella scarpata.

Il traffico [redacted] stato regolato a [redacted] alternato e dirottato sulla statale 20. Sono intervenuti la polizia stradale e i vigili del fuoco che hanno recuperato il carico. La carta da macero è stata poi trasportata in uno stabilimento della zona. [g. p. m.]

Prima assemblea pubblica dei marocchini che lavorano nella «Granda»

Censimento per gli [redacted]

Lo realizzerà un'associazione con sede [redacted] Cuneo

Oltre [redacted] persone hanno partecipato all'assemblea degli immigrati marocchini

CUNEO. «Una moschea nel capoluogo permetterà di [redacted]tirci più vicini ai nostri fratelli in Marocco». Così molti degli intervenuti hanno commentato domenica all'assemblea degli immigrati marocchini, svoltasi nel salone delle colonne. All'incontro hanno partecipato oltre duecento extracomunitari che risiedono in provincia di Cuneo.

Il gruppo chiederà ufficialmente al Comune il permesso di costruire un tempio in onore di Allah e presenterà domanda per la licenza all'apertura di un macello e [redacted] un negozio dove vendere carne trattata secondo la tradizione marochina (senza l'utilizzo della pistola, ma con un coltello seguendo la tradizionale tecnica marocchina).

L'associazione (presidente è Mohammed Haimer) organizzerà anche un censimento sugli extracomunitari che lavorano e chi è in attesa di un'occupazione. [g. p. m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dimagrire [redacted] felicità

Al Centro di dimagrimento accelerato

[redacted]

Una mattina, guardandomi allo specchio nel farmi la barba quotidiana, osservandomi attentamente mi sono visto. Ho visto una faccia grigia, stanca, squamosa e per nulla rilassata e fresca dal riposo della notte. E pensare che alla mia età non credevo possibile [redacted] conciato in quel modo. Una specie di pelle cadente sotto il mento, la pancia un poco gonfia, il tono muscolare floscio. Ma sì, ecco i guasti della vita sedentaria, tutta la giornata trascorsa interamente ad ascoltare i clienti, non in migliori condizioni fisiche rispetto alle mie, al telefono, davanti al video acceso, alla luce ceruleo delle lampade. No, non [redacted] certo la persona che volevo [redacted] quella che lo specchio del bagno rifletteva. E ho visto in profondità, davanti alla mia faccia, che mi attendeva una giornata spenta. Uguale alle innumerevoli altre, con una brevissima pausa per mangiare due panini e una insalatina al bar, o al ristorante in compagnia di clienti altrettanto sfiancati. Correre ai ripari, a rimedi veri ed autentici, o semplicemente lasciare trascorrere i guasti della vita sedentaria? Senza molte illusioni mi sono detto che se fosse stato possibile rimediare era l'occasione da non perdere. Così ho chiamato un amico collega che negli ultimi tempi mi sembrava fosse ringiovanito. Benché il mio amico fosse più avanti negli anni del sottoscritto il suo aspetto giovanile mi aveva meravigliato. In poco tempo l'amico era ringiovanito per davvero, avendo perso peso e [redacted] solo, la sua pelle era ritornata liscia e fresca come quella di un giovanotto che passa tutto il suo tempo all'aria aperta. Ricordo che l'aspetto giovanile dell'amico me l'aveva fatto notare, magari un poco malignamente, [redacted] mia giovane segretaria sempre attenta, eterno femminino, all'immagine della persona. Così non lo nascondo [redacted] senza una certa titubanza e un poco disilluso l'ho chiamato al telefono appena entrai in ufficio, ero già stanco ovviamente. La sua voce ferma [redacted] riposata [redacted] diede anche fastidio. Ma non hai mal di testa? Domandai. L'aveva, rispose facendo un poco il misterioso, [redacted] poi scoppiò a ridere. Ero messo molto peggio [redacted] te, amico mio, poi, consigliato da un cliente, sono andato, anch'io senza molte illusioni, [redacted] CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM DI ALBA. Beh, puoi anche non crederci, ma siccome mi hai visto, i risultati arrivano per davvero in poco tempo e sono duraturi.

Convinto delle parole del mio amico e collega ho chiamato il CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM [redacted] ALBA anche per verificare [redacted] me stesso se l'entusiasmo del mio collega avesse ragione di essere. E' passato del tempo da quella prima chiamata, ed è [redacted] se mi fossi tolto dalle spalle un peso di anni. Non solo ho perso peso, dormo profondamente e mi risveglio senza quei penosi cerchi alla testa, ma mi [redacted] tornata voglia di muovermi e di lavorare con più efficacia e concentrazione, segno che al CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM [redacted] ALBA, il sistema rivoluzionario di dimagrimento si accompagna armonicamente alla [redacted] della persona. Infatti non ero assolutamente disponibile [redacted] lo dissi subito [redacted] perifrasi ai responsabili del CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM DI ALBA, cui mi [redacted] rivolto, [redacted] fare quelle diete assurde che se da un lato ti fanno perdere peso, dall'altro ti svuotano sino a farti sembrare una mummia. Non [redacted] disposto assolutamente, lo dissi chiaramente, ad ingollare pillole di cui [redacted] solo non conoscessi il contenuto ma con cui non volevo aver nulla [redacted] che fare, già troppa chimica ingolliamo quotidianamente, dissi. Il personale del CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM DI ALBA, che mi ascoltava mi rassicurò immediatamente, [redacted] nessuna pillola affermarono sottoponendomi ad una accurata visita medica ed informandomi su una tabella di marcia strategica e scientifica ideata dalla psicologa francese DOMINIQUE SCHLERET. L'unico sacrificio cui mi sottoposi, se di sacrificio si tratta e non [redacted] al contrario di igiene fisica e mentale, era di eliminare alcol e zucchero per il tempo della cura. Le sedute [redacted] cui mi sono sottoposto sono state piacevolissime, fatte in orari che preferivo in modo da non sottrarre il tempo al mio lavoro. Insomma per farla breve al CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM DI ALBA ho riacquistato quella forma che avevo da ragazzo, quella voglia di vivere e di lavorare che da tempo mi mancava e soprattutto senza [redacted]fici alimentari. Altro che storie, [redacted] CENTRO DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM DI ALBA fanno sul serio, così sul serio da consigliarlo ad amici, conoscenti, clienti ed anche alla [redacted] segretaria.

(lettera firmata)

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

IL PRONTODIMAGRIMENTO

[redacted]

P.[redacted] - Tel. (0173) [redacted] - [redacted]

Lo stabilimento di Cerretto Langhe sarà trasformato in casa per disabili

Fabbrica Miroglio al parroco

Chiusa da due anni serviva alla confezione di camicie. Il sacerdote di Castiglione Tinella ha deciso di acquistarla per offrire centro alle persone con disturbi psichici

ALBA

Condannati a 40 giorni per furto d'autoradio

A Massimo Turasco, di Castellinaldo, via Magliano 12 e Daniele Molino, via Sabotino 9, entrambi ventenni, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese, dieci giorni di reclusione e il pagamento di multa di 60 mila lire ciascuno, con la condizionale. Erano accusati di aver rubato un'autoradio.

CRAVANZANA

Vasi di porcellana rubati in una casa di campagna

E' stato compiuto un furto nella casa di campagna di Gianni Franchin, abitante a Venaria Reale. I ladri hanno portato via alcuni vasi di porcellana ed altri oggetti di arredamento per valore di milione.

BRA

I dei pompieri per una lavatrice in fiamme

Una lavatrice in fiamme ha seminato il panico in una palazzina di strada Montepulciano 15, affittata da Enrica Giulietti di 31 anni. L'intervento vigili del fuoco ha limitato i danni.

CORNELIANO

Condannato giorni torna in carcere

Franco Guerriero, 32 anni, via Galliano 18 è stato arrestato dai carabinieri ordine della procura della Repubblica Saluzzo. L'uomo deve scontare un mese e quindici giorni reclusione per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale.

BOSIA

Un ospiterà le memorie contadine

In paese potrebbe essere allestita la sede-museo dell'associazione culturale l'Arvangia. Il Comune della Valle Belbo è stato il primo a rispondere all'appello lanciato dall'associazione, che aveva chiesto di segnalare la presenza di o altri edifici adatti ad ospitare il delle memorie contadine.

CERRETTO LANGHE. Lo stabilimento dell'industria tessile Miroglio, chiuso dal febbraio '90, è stato acquistato dal parroco di Castiglione Tinella, don Angelo Borgna, che vuole aprire una casa per disabili.

Don Borgna conferma: appena concluse le trattative con la Miroglio per l'acquisto dello stabilimento. L'accordo è stato raggiunto e definito anche se manca ancora l'atto ufficiale. A nome della Diocesi, e d'accordo l'Usl, vorrei trasformare questo edificio in casa per persone con disturbi psichici».

La notizia «cessione» del complesso è confermata dalla Miroglio, ma non è ancora stata resa nota la somma concordata. Il parroco avrebbe pattuito acconto, ma la cifra complessiva non sarebbe ancora stata fissata: trattandosi di un'iniziativa sociale, il sacerdote spera che la Miroglio voglia fargli «uno sconto».

Il complesso è una moderna costruzione di 3 mila metri quadrati a piano rialzato, circondato da un parco di 80 mila metri. Sorge una bella posizione panoramica sulla collina, in località Pedaggera lungo la provinciale Alba-Bossolasco (a poco più di venti chilometri da Alba e una dozzina dal Doglianese).

La fabbrica, nata come «Langaconfezioni» nel 1975 e trasformata in «Grandeconfezioni» nell'88, era accolta con molta soddisfazione in tutta Langa per i posti di lavoro che portava in zona dove le attività produttive è molto scarse. Giunse ad occupare 120 persone. All'inizio del '90 fu chiusa perché, secondo la Miroglio, la produzione camicette che si svolgeva in questo stabilimento era diventata anti-economica. Le 60 donne occupate furono trasferite in altri stabilimenti. Da allora la fabbrica è rimasta chiusa.

Sul futuro utilizzo, il presidente dell'Usl 65 di Alba, Giovanni Monchiero, dice: «Siamo al corrente dell'iniziativa del parroco che vorrebbe realizzare residenza per malati psichici cronici e possiamo che esprimere compiacimento, tanta è l'esigenza e la mancanza strutture di questo tipo. Nel territorio Alba-Bra e mila abitanti non vi è una struttura che si occupi di questi malati. E' la Regione comunque che dovrà rilasciare le autorizzazioni ne-

Lo stabilimento Miroglio sarà trasformato in per disabili (FOTO MANIA DOI)

Il sindaco di Cerretto, Flavio Borgna, osserva: «Ci è giunta la notizia che il parroco ha acquistato lo stabilimento per iniziativa socio-assistenziale che condividiamo, per quanto ci risulta si tratta di un di avviato pro-

getti da definire».

L'intraprendente don Angelo Borgna gestisce già casa di riposo anziani a Castiglione Tinella un continuo di ospiti.

Giuseppina Fiori

Cà del Bosco a Bra

In fiamme magazzino di fieno

BRA. Notte di paura nella frazione Casa del Bosco, dove un pauroso incendio divampato tra sabato e domenica ha distrutto duemila quintali di fieno e danneggiato strutture in muratura, una trancia, elevatore e vari attrezzi custoditi nel fienile.

Secondo le prime valutazioni, i danni ammonterebbero ad almeno 45 milioni di lire. Il rogo si è sviluppato in strada San Lorenzo, nelle vicinanze della cascina Valmontano. Le balle di fieno appartenevano all'agricoltore Francesco Abrate di 61 anni, abitante in frazione Ca' del Bosco 9. Abrate è inoltre contitolare del portico-deposito; l'altro proprietario è Giovanni Allocco 56 anni, abitante in strada San Lorenzo 7.

L'allarme è scattato alle 22,40 sabato. L'incendio ha impegnato per oltre qu ore due squadre dei vigili del fuoco di Bra ed una del distaccamento di Racconigi: per limitare i danni al fabbricato, balle di fieno stato trascinate all'aperto con una ruspa. L'opera di spegnimento è stata «agevolata» dalle abbondanti piogge scese durante la notte.

[r. a.]

Il progetto per smaltire i liquami dei paesi e aziende private

Un consorzio in Val Belbo

L'ente raggrupperà Bosia, Cravanzana, Castino, Borgomale, Feisoglio, Niella S. Benedetto e i Comuni tra Rocchetta Mombarcaro. Previsto un depuratore

BOSIA. I Comuni dell'alta Valle Belbo si stanno organizzando per dare vita Consorzio per lo smaltimento delle acque reflue. L'iniziativa dovrebbe interessare i paesi della valle inclusi nel territorio della Comunità Montana Alta Langa, da Rocchetta Belbo fino Mombarcaro. L'area comprende anche i centri Bosia, Cravanzana, Castino, Borgomale, Feisoglio, Niella Belbo San Benedetto Belbo.

Nei giorni scorsi si sono tenute le prime riunioni e nelle prossime settimane si attendono le adesioni ufficiali all'iniziativa. è ancora se i paesi costituiranno un consorzio autonomo o aderiranno ad altri consorzi già esistenti nella zona; è più probabile comunque la prima soluzione, con il Comune Bosia capofila.

«E' progetto di notevole portata di grande importanza per la nostra zona - osserva il sindaco di Niella Luigi Taricco -. Le acque potrebbero essere convogliate ai depuratori già in fase di progettazione in Valle Bormida o a Santo Stefano».

Il nuovo Consorzio per le acque reflue andrebbe così ad aggiungersi ai tre già esistenti tra le valli Belbo, Bormida e Uzzone. In bassa Valle Belbo, i paesi di Santo Stefano, Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze, Castiglione Tinella e Cossano si raggruppati in un consorzio e nei prossimi mesi dovrebbero essere iati i lavori di costruzione depuratore nei pressi di Santo Stefano.

Due consorzi sono attivi anche nelle vicine Valli Bormida Uzzone. Il primo comprende Cortemilia (capofila), Castelletto Uzzone e Pezzolo Valle Uzzone; il secondo include invece i Comuni Saliceto (capofila), Monesiglio, Gottasecca, Prunetto e C Entrambi hanno già preparato il progetto di due nuovi depuratori, per i quali manca soltanto il parere favorevole da parte della Regione.

[c. o.]

Protestano genitori, docenti e allievi dello Scientifico «Giolitti» di Bra

Bocciati i programmi di un liceo

«No» del ministero ai quattro corsi sperimentali

BRA. Formato nel mondo scolastico braidese per le decisioni «punitive» degli organi ministeriali riguardo al liceo scientifico «Giolitti», che a settembre dovrebbe perdere una classe e il progetto sperimentale di informatica.

Se i vertici burocratici non cambieranno idea (una delegazione della scuola sarà ricevuta in Provveditorato giovedì), i ottanta studenti che hanno frequentato la seconda suddivisi quattro classi l'anno prossimo avranno a disposizione solo terze, col risultato che il numero di allievi per classe passerà dall'attuale 18-20 a una media di 26-27. Al «Giolitti», inoltre, non solo non è stata concessa neppure una delle tre sperimentazioni richieste, ma è stata revocata anche quella già avviata, che inseriva la scuola nel piano nazionale di informatica.

Contro queste previsioni restrittive sono mossi sia insegnanti e genitori, sia il Distretto scolastico braidese: e l'eco della loro protesta è arrivato fino in Consiglio comunale, dove un ordine del giorno votato da tutti i gruppi ha ribadito la necessità di un ripensamento. Anche perché sull'esclusione dello Scientifico dai progetti sperimentali pesa il sospetto di uno «sgarbo» inflitto a Bra. «Gli altri centri della provincia sedi di scuole superiori sono stati trattati tutti meglio - hanno detto i consiglieri intervenuti nel dibattito -. A cominciare da Alba, che ha avuto riconosciuta la sperimentazione appena richiesta, mentre a noi ne viene tolta una che già esisteva».

Gli ottanta studenti dello Scientifico di Bra che hanno superato la seconda dal prossimo anno saranno riuniti in tre corsi classi che avranno ora i 26 e i 27 alunni la media di 18-20 del passato Giovedì protesteranno dal provveditore a Cuneo

Il motivo ufficiale della ristrutturazione finanziario: mesi fa il ministero aveva ricordato ai provveditorati che per i corsi sperimentali non si poteva investire più del 5% della spesa complessiva, poi alla provincia Cuneo sono stati concessi in deroga ai «tetto» quattro corsi, nessuno dei quali assegnato a Bra. «Eppure sono dieci che la nostra scuola presenta documentate richieste di sperimentazione», sottolineano gli insegnanti del «Giolitti».

I primi a muoversi sono stati i genitori dei ragazzi promossi in terza, che l'anno prossimo dovranno frequentare classi più numerose, perdendo in molti i vecchi compagni e alcuni professori. Successivamente il consiglio d'istituto ha approvato un documento nel quale, a proposito dell'interruzione del piano sperimentale, osserva che «appare discutibile risparmiare proprio là dove solo due anni fa si è spesa una cifra consistente per l'allestimento del laboratorio informatico». Molto preoccupato il tono della lettera inviata al Provveditorato dalla giunta del Distretto scolastico: la cancellazione sperimentali «rappresenta una ulteriore riduzione dalla già scarse opportunità esistenti», all'origine di un vistoso fenomeno di pendolarismo studentesco.

[g. n.]

Raccolta di firme

vogliono porcilaia

CHERASCO. I gruppi ambientalisti operanti nel territorio al confine tra le Usl di Bra e di Fossano (Wwf, Lega per l'ambiente, Cda Bene Vagienna) hanno promosso raccolta di firme contro il progetto per la costruzione porcilaia in località Sant'Antonino di Cherasco. Le prime adesioni sono giunte dagli abitanti di San Giovanni, molto preoccupati per il nuovo potenziale elemento di degrado che verrebbe interessare l'area attraversata dal torrente Stura, già contaminata aziende inquinanti e discarica.

«Per quanto ne sappiamo - dicono i coordinatori dell'azione di protesta -, il progetto, presentato da una società braidese, prevede l'insediamento di capannoni nei quali inizialmente verrebbero collocate scrofe. L'area è destinata dal piano regolatore ad attività agricole, ma il progetto sembra configurare un allevamento "industriale", di suini alimentati mangimi prodotti per gran parte fuori dell'azienda».

L'allarme principale riguarda le modalità di smaltimento liquami; ci sono però riserve anche punto di vista della salvaguardia dei beni culturali, perché breve distanza sorgono edifici storici come i resti dell'Eremo dei Camaldolesi a Castelrosso.

La raccolta firme è indirizzata principalmente alla commissione edilizia comunale, che dovrà esaminare progetto, ma si rivolgerà anche a Usl, Provincia, Regione e Soprintendenza.

[g. n.]

10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A MEZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
l'abbigliamento uomo,
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
A.R.

ASSESSORATO CULTURA COMUNE DI ALESSANDRIA
Organizzazione generale AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
MOSTRA
AVANGUARDIE IN PIEMONTE 1900-1950
a cura di: Marisa Vescovo e Mirella Bandini
Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, De Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.
ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì, dalle 21.00 alle ore 24.00.

LA STAMPA
ogni domenica
parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

NISSAN PATROL GR
NOVITA' '92
ANCHE E AUTOCARRO
L. 31.061.000 IVA ESCLUSA FRANCO CONCESSIONARIO
GARANZIA UFFICIALE 3 ANNI O 100.000 KM SU TUTTO IL VEICOLO
TARGA
Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo
DELL'OLMO - CUNEO - Via Torino - Tel. 0171 412.441
SALUZZO - C.so XXVII Aprile 8 - Tel. 0175 248.748
OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA
APERTI TUTTI I SABATI

Grazie alla coltivazione del riso ogni anno in Padania producono circa 700 mila tonnellate di paglia e 200 mila di lolla

In funzione al centro Enea di Saluggia un impianto sperimentale

Sono lolla e paglia di riso il combustibile del Duemila

SALUGGIA. La lolla e la paglia di riso bruciate diventano energia. Al centro Enea di Saluggia è ora ufficialmente in funzione un impianto sperimentale per la combustione di biomasse agricole residue, finalizzato alla produzione di energie alternative e vapore.

L'impianto si chiama «Cipro», acronimo di Circuito di prova, che dovrebbe - come spiega Mario Chiodò Rana dell'area energetica dell'Enea - contribuire, in termini di mercato, a ridurre la dipendenza energetica (minor di petrolio), abbassare il tasso di inquinamento ed alleviare l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.

Fiorenzo Tasso, responsabile della promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative dell'Enea, osserva come la provincia di Vercelli possa acquistare rilevanza in questo settore disponendo di «vaste aree coperte di bosco ceduo e grandi superfici adibite a coltivazione di riso». Va ricordato, poi, che la coltivazione di riso estendendosi nella Padania su 180-200 mila ettari produce circa 700 mila tonnellate l'anno di paglia e 200 mila di lolla.

L'inaugurazione dell'impianto è motivo per l'Enea di riunire a Saluggia esperti, tecnici e ricercatori per una tavola rotonda sull'utilizzo delle biomasse agricole nella produzione energetica.

L'Enea, com'è noto, da agenzia per l'energia nucleare si è trasformata, dopo la ricusazione in Italia dell'atomo, in per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. Il meeting e l'impianto «Cipro» vogliono essere punti qualificanti di questi nuovi indirizzi.

Due le linee guida indicate dal vicepresidente Cesare Boffa: potenziamento della professionalità del personale e collaborazione con altre istituzioni per ricerca sempre più e non sparpagliata.

L'affermazione ha provocato la polemica reazione di Antonio Finassi, ricercatore del Cnr: «Il mio ente non è stato coinvolto finora nelle sperimentazioni fatte a Saluggia».

Sull'uso combustibile di paglie e lolla di riso riferito Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori di Vercelli per sottolineare i risicoltori «guardino con favore alle ricerche su possibili destinazioni alternative, anche mediante processi nuovi e diversi, quali quelli biochimici». Finassi, canto è convinto che la combustione della lolla abbia futuro sempre che la gestione sia economica.

Però esprime dubbi sull'uso della paglia: «Oggi le mietitrebbie di nuove generazione la sul campo; successivamente l'aratura provvede al loro interramento».

Le amministrazioni pubbliche guardano interesse alle sperimentazioni Enea. La Comunità montana Valsesia, ad esempio, ha predisposto già uno studio per l'utilizzo del cippato proveniente da lavorazione del legname e della manutenzione dei boschi per la produzione di energia termica.

Da ricordare, poi, che tre gli accordi socio-economici per la costruzione della centrale a ciclo combinato «gas-vapore» a Leri-Cavour, è stata raggiunta un'intesa tra Regione Piemonte, amministrazione provinciale di Vercelli, Comune di Trino ed Enel, per la realizzazione su adiacente alla centrale di un impianto di combustione di paglie e lolla di riso. Queste energia sarà destinata alla produzione di acqua calda da fornire in via prioritaria agli edifici e ai servizi comunali di Trino.

Walter Nesi

A Cuneo l'investitura per diciannove nuovi soci dell'Associazione «Onaf»

L'Albo di chi ama i formaggi

Sono 300 in tutt'Italia gli assaggiatori qualificati nella degustazione. Anni di lavoro per ottenere le denominazioni di origine controllata che tutelano le migliori produzioni

CUNEO. Con un curioso coltello rubano una noce di formaggio al cuore della forma; lo annusano, assaporano, degustano e in pochi minuti sono in grado di rivelarne i segreti che sfuggono ai profani: tipo di latte, qualità della pasta, località e stagionatura, genuinità, errori di lavorazione e così via. Sono gli assaggiatori dell'Onaf, associazione nata tre anni fa a Cuneo e che ora conta delegati in tutto il Nord Italia. Domenica mattina i responsabili dell'«Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» sono riuniti alla Camera di commercio di Cuneo per celebrare d'«investitura» di neo-soci.

Di fronte al responsabile dell'Ente, Giacomo Oddero, e del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in 19 hanno prestato ufficiale promessa di «operare con saggezza e obbiettività nell'esercizio delle funzioni di assaggio dei formaggi» ricevendo distintivo al petto e nome scritto sul libro dell'Albo.

«L'Onaf è nata a Cuneo a pieno titolo, in considerazione della vocazione casearia della nostra provincia, ha già saputo caratterizzarsi come organismo di livello nazionale in associati su tutto il territorio italiano», ha Giacomo Oddero paragonando l'Onaf a un altro organismo simile non solo per il nome. Onav (dove invece di formaggi si assaggiano vini), «che operando da più di un quarto di secolo ha raggiunto i tremila iscritti».

Attualmente in tutt'Italia hanno diritto fregiarsi del distintivo «Assaggiatori di formaggi» circa trecento persone delle quali 19 solo da domenica. Sono Gianni Bagnod, Tronzano (Vc); Luigi Baré, Vercelli; Paolo Boaini, Valeggio Lombardo (Pv); Roberto Brezza, San Giorgio Monferrato (Alessandria); Giovanni Callera, Vercelli; Laura Cappato, Livorno Ferraris (Vc); Pietro Garlanda, Asigliano (Vc); Stefano Greppi, Robbio (Pv); Costanzo Malecore, Torino; Luigi Palsari, Vercelli; Angela Roncarolo, Vercelli; Caterina Somà, Mondovì; Gianfranco Spallazzo, Vercelli; Riccardo Taccone, Rosasco (Vc); Angelo Vallenari, Casalvolone (No).

Tre sono stati iscritti come «Maestri assaggiatori». Bernardo Ghibaudo di Torino, Lanfranco Ricci di Moretta (Cuneo) e Giacomo Tonella di Parma.

E' stata inoltre assegnata la qualifica «Maestro assaggiatore onorario» al senatore Natale Carlotto. La ragione l'ha voluta spiegare Oddero: «Ho ricevuto una lettera, in carta semplice, la quale Natale Carlotto chiedeva di potersi iscrivere al prossimo dell'Onaf per perfezionare sui formaggi. Visto quanto ha fatto per la promozione e la valorizzazione dei formaggi riteniamo meriti un riconoscimento dalla nostra organizzazione».

L'investiture dei nuovi soci è diventata occasione per ricordare l'importanza che riveste la produzione di formaggi nell'economia piemontese e in particolare della provincia di Cuneo. «In questi anni sono state ottenute denominazioni di origine per i formaggi Murazzano, Raschera, Castelmagno e Bra, noti ovunque - è stato ricordato - ma non basta fare promozione su pochi, eccellenti prodotti c'è un supporto che coinvolga molte più aziende. Un esempio. Il poco Castelmagno serve per l'immagine, per una promozione che deve avere ricadute su altri formaggi che siano prodotti in quantità maggiori. Per questo è importante che ci siano operatori sul territorio».

Foto di gruppo per gli assaggiatori dell'Onav, l'associazione nata a Cuneo tre anni fa che conta già trecento iscritti

Gianni Martini

L'azienda cuneese ha approvato il bilancio '91. Gli investimenti

Alpitour, utile di 5 miliardi

Guglielmo Isoardi: «Superata la crisi causata dalla guerra del Golfo» L'anno scorso ha servito 435 mila clienti. Nasce una catena alberghiera

CUNEO. Vacanze uguale «business». E' il motto dell'Alpitour, l'operatore leader dei viaggi organizzati con il pacchetto «tutto compreso». L'azienda del settore turistico con sede a Cuneo e filiali a Milano, Bologna, Padova e Roma, ha approvato il bilancio del '91 che presenta un utile di 4 miliardi e 738 milioni.

«E' stata definitivamente superata la crisi successiva alla Guerra del Golfo - ha scritto l'amministratore delegato Guglielmo Isoardi nella lettera che accompagna la agli azionisti -; la scelta di puntare su qualificazione di personale, servizi, prodotti e su un contenuto investimento verso il mercato ci ha dato ragione».

L'anno scorso il gruppo ha portato nel mondo 435 mila passeggeri, la maggior parte dei quali trasportati sui voli charter, i fiori all'occhiello dell'organizzazione cuneese: nella flotta utilizzata c'è anche il Boeing 767, il «pezzo» più pregiato della Air Europe Italia, la compagnia aerea nella quale Alpitour ha una forte partecipazione. I primi sei mesi del '92 hanno confermato il rilancio; rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso c'è stato un incremento del 34 per cento del traffico sulle Isole Baleari e del 22 sulle Canarie.

L'ingresso in società della Ifil - finanziaria del gruppo Fiat -, che ha investito 43,5 miliardi, ha consentito alla holding cuneese di portare avanti attività nel settore turistico-alberghiero lo studio di più strategie di mercato.

Il marchio dell'Alpitour

«Abbiamo avviato due iniziative - aggiunge Isoardi: la "Alpitour style", una linea di complessi alberghieri seguita interamente dalla nostra organizzazione, dalla fase di progettazione fino alla gestione, per adeguare gli hotel al gusto della clientela italiana e la "Alpitour Plus", destinata alle aziende che intendono utilizzare il organizzato come componente del marketing mix».

Oltre alla partecipazione nell'Air Europe Italia (il 27 per cento del capitale sociale), Alpitour ha acquistato il 35,5 per cento dalla Promohotel (società proprietaria di complessi alberghieri in Spagna) e il 30 per cento della Viajes Medymar, azienda specializza nell'«incoming» (ricevimento e assistenza clienti) alle Isole Canarie.

L'operatore viaggi cuneese stampa annualmente 3 milioni e mezzo di copie di opuscoli, distribuiti in tutta Italia attraverso una rete di agenzie; queste ultime trasmettono le richieste dei clienti che vengono telefonicamente da Alpitour Cuneo (o da una delle quattro filiali). Circa mille agenzie, tramite il servizio telematico «Easy-book», hanno l'accesso diretto al computer centrale dell'operatore cuneese e quindi in grado di fornire agli utenti risposte in «tempo reale».

Negli ultimi anni è ulteriormente potenziato il servizio di assistenza diretta al cliente nelle località di vacanza. Oltre trecento hostess «adeguatamente addestrate» seguono i turisti in aeroporto e durante il soggiorno. Nei centri più alta intensità di traffico commerciale, Alpitour ha aperto propri uffici di corrispondenza, che, oltre a fornire un contatto ai clienti, permettono loro di prenotare escursioni.

«I positivi risultati ottenuti nell'esercizio 1990-'91 - conclude Guglielmo Isoardi - sono confermati e superati dall'andamento attuale, che presenta sulle partenze fino al 30 maggio incrementi per oltre il 50 per cento. Ci auguriamo quindi di poter ottenere soddisfazioni sempre maggiori».

Lorenzo Tanacoto

GOZZANO
PARCO SCUOLE ELEMENTARI
VII STAGIONE LIRICA

Patrocinio Ministero Sport, Turismo, Spettacolo
APT lago d'Orta
Regione Piemonte

BANCA POPOLARE DI NOVARA
BEMBERG s.p.a.
ZUCCHETTI s.p.a.

La Traviata

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI DI F. PIAVE
MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

SABATO 11 LUGLIO - ore 21,15
SABATO 18 LUGLIO - ore 21,15

Personaggi ed interpreti

Violetta Valery	COSTA
Flora Bervoix	LAURETTA
Annina	ANGELICA FRASSETTO
Alfredo Germont	MARIO CARRARA
Giorgio Germont	ALESSANDRO CASSIS
Gastone, Visconte di Letorieres	FORNERO
Barone Douphol	GUIDO PASELLA
Marchese D'Obigny	JOHN VANZELST
Dottor Grenvil	ODDINO BERTOLA
Un domestico	DANTE MURO
Giuseppe, servo di Violetta	FRANCO BERTO
Un Commissionario	COSIMO ARPINO

Signore e Signori - Amici di Violetta e - Matadores - Servi di Violetta e Flora
Zingare - Maschere - ecc. Scena: Parigi e sue vicinanze nel 1850 circa.

Maestro Concertatore e Direttore	FABRIZIO CARMINATI
Regia:	
Maestro del Coro:	ENRICO DOVICO
Maestro Suggeritore:	ALESSANDRO GALOPPINI
Maestro Collaboratore:	ARMANDO CALVIA
Coreografa:	LOREDANA FURNO
Primi ballerini:	ELISABETTA TOMASI - JUANITO

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
DEL CORO della Società «Francesco Tamagno» di Torino
CORPO DI BALLO della Compagnia di del Teatro Torino
Direttore di Ugo Bassi - Direttore delle luci: Amerigo Anfossi
Capo scenotecnico: Angelo Lontani - Capo sartoria: Maria Luisa Agnese
Materiale musicale: G. Ricordi C. - Realizzazione scenica: U. Bassi, M.L. Agnese
Costumi: Sartoria Giamminelli - Attrezzi: E. Rancati - Parrucche e trucco: M. Audello
Calzature d'epoca: Bingio - Apparecchiature elettriche: A. Anfossi
Organizzazione artistico teatrale: Vittorio Bertone

PREZZI
1° Settore L. 35.000 • 2° Settore L. 30.000 • 3° Settore L. 20.000

Prevendita e prenotazione biglietti:
GOZZANO: Municipio tel. 0322/956676 - 913443
ORTA: APT lago d'Orta tel. 0322/90355 - 905614
ARONA: AGENZIA CALIGARA tel. 0322/48188
NOVARA: AGENZIA NOVARSETI tel. 0321/26397

Per i pensionati oltre i 65 anni e ragazzi fino a anni: riduzione 50% sul biglietto ingresso alla 2ª rappresentazione

Settimana di film d'autore proiettati sotto le stelle

Ad Alba il cinema doc

Divorzi sullo schermo stasera con Carol Bouquet, Nuti e Moschin Mediterraneo, Robin Hood e Hook tra le proposte in cartellone

Carol Bouquet interpreta con Francesco Nuti il film in programma stasera

ALBA. Settimana in compagnia del buon cinema italiano in città, nell'ambito della rassegna «Albaestate/cinema», un appuntamento ormai tradizionale con i film all'aperto.

Sullo schermo allestito nell'area verde della scuola enologica, sarà presentato stasera, al calar delle tenebre, il film «Donne [redacted] le gonne», con Francesco Nuti, Carole Bouquet [redacted] Gastone Moschin. E' la storia di un marito all'antica che, dopo il divorzio, rapisce la moglie per costringerla al tradizionale ruolo di donna [redacted] casa.

Le proiezioni proseguiranno tutte le sere, con proposte diverse: domani sarà di scena «Pensavo fosse [redacted] e invece era un calesse», una commedia con Massimo Troisi e Francesca Neri che racconta, sorridendo, le crisi di [redacted] coppia di fidanzati.

Giovedì sarà la volta di «Maledetto il giorno che ti ho incontrato», con Carlo Verdone e Margherita Buy. Storia di un imbranato biografo di rockstar defunte e di una bella, prepotente e giovane attrice.

Chiude il ciclo dedicato al cinema italiano, venerdì sera, «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Giuseppe Cederna, fresco vincitore dell'Oscar. Durante la seconda guerra mondiale, un manipolo di soldati viene dimenticato, senza troppi rimpianti, su [redacted]a sperduta isola greca.

Dopo questa prima mini-maratona iniziale, Albaestate/cinema proseguirà fino al 21 agosto con due film alla settimana, [redacted] mercoledì [redacted] al venerdì.

Il 15 e il 17 luglio, due pellicole all'insegna della leggenda popolare: «Robin Hood, il principe [redacted]ei ladri», di Kevin Reynolds con Kevin Costner e Morgan Freeman, ne [redacted] protagonista l'eroe di nobili sentimenti che ruba ai ricchi per dare ai poveri; «Hook» di Steven Spielberg con Robin Williams, Dustin Hoffman, Julia Roberts.

Quindi due film demenziali; il 22 luglio, «Una pallottola spuntata 2 e [redacted] David Zucker con Leslie Nielsen; il 24 «Hot shots!», di Jim Abrahams con Charlie Sheen e Valeria Golino.

Seguiranno: «A proposito [redacted] Henry», [redacted] Mike Nichols [redacted] Harrison Ford (29/7); «Prova schiacciante» (31/7); «Scappo dalla città: la vita, l'amore, le vacche», (6/8); «I soldi degli altri» (7/8); «L'altro delitto» (12/8); «Doppio inganno» (14/8); «Terminator 2» (19/8); «The doors» (21 agosto).

Il biglietto costa 2 mila lire; gli abbonamenti ai 17 spettacoli (22 mila lire), sono in vendita alla biblioteca civica. **[g. f.]**

LA [redacted]

Crèpes e salse profumate nell'estate d'Entracque

ALL'INIZIO della stagi[redacted] turistica estiva di montagna, una visita a Gino del «Nord Hotel» di Entracque, lassù al Vivier dove parte lo skilift: [redacted] tanto per aggiornare i fedeli clienti che ogni anno, d'estate o in inverno, vengono [redacted] trovare l'albergatore della Valle Gesso da [redacted] il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia, da Bologna, da Roma e persino dalla Sicilia; ma piuttosto per informare i turisti di passaggio, per chi, alla gita in montagna vuole unire una piacevole sosta a tavola.

E a questo proposito è il caso di precisare che in qualunque periodo dell'anno, anche con l'albergo pieno di villeggianti, la cucina offre il servizio di un normale con una buona scelta sulla «carta». Un'unica sala rettangolare, lunga, rischiarata da grandi vetrate, sedie e tavoli molto comodi, un arredamento rustico con qualche pretesa (non facciamo i difficili con i quadri e le altre amenità che riempiono le pareti), un ambiente nel complesso allegro e caldo.

Gino Basilii arrivò a Entracque una ventina di anni fa con il socio Renato Cavedone, simpaticissimo direttore di sala, prematuramente scomparso. Ma qualcosa dello stile di Renato è rimasto: la cordialità nel ricevere il cliente e di farlo sentire subito di casa; la cucina sempre ben fornita e pronta anche nelle stagioni morte. Noi, arrivati all'improvviso, ma disposti a pazientare, ci siamo affidati [redacted] Gino che [redacted] ha servito: un cocktail di gamberetti raccolto in un mezzo pomodoro crudo svuotato; uova sode con caviale; gamberetti in senape avvolti in un velo di prosciutto crudo e fiammeggiati al cognac e all'arancio; uovo à la coque in terrina con salsa di funghi e tartufi; soffrittini di pollo al curry. Un buon pranzo fuori carta accompagnato da un vivace bianco delle Langhe per un conto che non va oltre le 35 mila lire.

Il menù di [redacted]gni giorno, però, offre almeno quattro «primi» [redacted] cinque o sei «secondi»; raccomandiamo le crèpes ai funghi e consigliamo di telefonare per sapere se c'è il piatto della casa, l'agnello della valle al forno solo con i «gusti» forti [redacted] praterie di Entracque. [redacted] limitandoci a questo menù normale, il conto scende ancora. Una cucina, quindi, non ferma ai piatti regionali, non solo di pasta e carni, [redacted] sovente di pesce (è bene telefonare). Discreta la cantina di vini rossi e bianchi in prevalenza piemontesi e veneti. Il servizio in sala è svolto con cura dal nuovo socio di Gino Basilii, il signor Renzo Sobrero, [redacted] dalla giovane Paola.

NORD HOTEL
di Gino Basili e Renzo Sobrero
Entracque (CN) - tel. 0171/97.62.21
Coperti: 140
Pranzo completo senza vino: 20-25 mila
Chiusura: venerdì (escluso il periodo estivo)

Bruno Marchiaro

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Teatro in piazza

Stasera quarto appuntamento [redacted] la rassegna di prosa. In piazza San Giovanni, alle 21, la compagnia «Arteviva teatro» di Torino, presenterà «Senza via d'uscita» di Harold Pinter. Protagonisti Franco Urban e Riccardo Pellegrini. Regia di Urban. L'ingresso è libero.

[redacted]
Canzoni senza età

Proseguono alla gelateria «degli Angeli» gli appuntamenti [redacted] «Le stelle, la luna e... la musica». Stasera, alle 21, Coco proporrà un'antologia [redacted] successi di ieri e di oggi.

[redacted]
Ragtime in cascina

Nell'ambito del quinto festival di Cascina Zucco, domani sera, alle 21,30, si esibirà la «Piggy Juy band» che proporrà un repertorio di ragtime, ballate «old time» e blues degli Anni Venti [redacted] Trenta, accompagnandosi con mandolino, banjo, jug [redacted] altri strumenti tipici. Si potranno assaggiare focacce al formaggio, pizze e piatti mediterranei. Il biglietto coste [redacted] mila lire.

[redacted]
Folclore occitano

Uno stage di musica e danze occitane, si terrà dal 14 al 17 luglio, prima del settimo Rescontre Occitan che avrà luogo in Val Grana. Il ciclo [redacted] lezioni, che comprende corsi di danze occitane e [redacted] strumenti tipici, è organizzato dall'associazione culturale «Ousitanio Vivo» con Comune, Pro loco. Per informazioni tel. 0171/91.89.71, 0175/97.81.66/56.70.43.

[redacted]
A lezione di musica

Gli assessorati alla Cultura e alle manifestazioni organizzano dal [redacted] 26 luglio, un «Corso di improvvisazione musicale», dedicato sia al jazz che alla classica, affidato al pianista [redacted] compositore Raf Cristiano e aperto a tutti gli strumentisti. Negli ultimi tre giorni [redacted] batterista Silvio Ronconi terrà lezioni di percussione. Per informazioni telefonare, in orario d'ufficio, allo 0174/55.92.54.

Primo concerto della rassegna stasera al parco della Resistenza a Cuneo

La [redacted] apre «Tuttinpiazza»

Marce militari e arie d'operette per 45 alpini

CUNEO. Sarà una «vecchia» conoscenza del pubblico del capoluogo, ad inaugurare, stasera, alle 21,30, nel parco della Resistenza, la diciassettesima edizione della rassegna estiva «Tuttinpiazza».

Le note della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, diretta dal maestro Sergio Bonessio, avvieranno la stagione degli spettacoli sotto le stelle, in uno degli spazi più verdi del capoluogo, [redacted] i grandi alberi che offrono uno scenario naturale al concerto.

«Ritorniamo a Cuneo sempre volentieri perché il pubblico dimostra molto interesse [redacted] partecipazione - spiega il direttore -: un elemento determinante per [redacted] scelta del programma che eseguiremo».

Dalle marce militari alle famose romanze liriche, ai motivi degli Anni Trenta, stasera si potrà ascoltare un'antologia musicale molto varia, introdotta dall'attore Carlo Dotta, che reciterà alcune poesie piemontesi.

Gli elementi che compongono la fanfara [redacted] quarantacinque e che cambiano ad ogni nuovo arruolamento. Entrano [redacted] far parte della formazione alpini che hanno già una [redacted] musicale, o perché provengono da conservatori o perché suonano in bande e in gruppi amatoriali.

Il ricambio [redacted] altera la qualità delle esecuzioni realizzate da un insieme [redacted] strumenti assai più vario di quello in dotazione di [redacted]na fanfara, limitato ai soli ottoni.

«E' un [redacted] storico, di tradizione, rimasto anche quando [redacted] primi strumenti si sono aggiunti i sassofoni, le percussioni, i legni - prosegue Bonessio che dirige l'ensamble da sedici anni -. Attualmente sarebbe più cor[redacted] chiamarla banda».

Sempre molto richiesta per partecipare [redacted] manifestazioni corali, com'è appunto la [redacted]gna estiva organizzata dall'Assessorato per la Cultura del Comune, la Fanfara proporrà alcuni tra i suoi «cavalli di battaglia». Nel repertorio delle musiche militari: «Monte Grappa», «La leggenda del Piave», «Il testamento del capitano». Unico brano in cui le voci accompagneranno gli strumenti [redacted] «Marcia dei coscritti piemontesi», [redacted]guita da quella d'ordinanza degli Alpini: «Il 33».

L'omaggio alla lirica sarà rappresentato da una fantasia di pagine mozartiane e da alcuni brani tratti dalle celebri operette di Franz Lehar. «Dulcis in fundo», la musica moderna con i ritmi sudamericani, un po' di swing e qualche [redacted] rock «per accontentare tutti, anche i più giovani», conclude Bonessio. L'ingresso è libero.

Vanna Pescatori

[redacted]

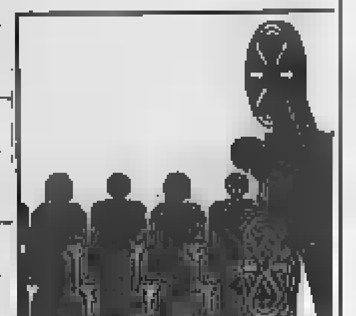
[redacted]
Corso Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: for. 20/22 Sab./Fest. 18/18/20/22
Splendo [redacted] di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto dove compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 Giallo

Fiamma Tel. 693.554 Or.: for. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,20/22 Lire 10.000 — **Film a luce rossa**

[redacted] Tel. 61.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 16/20/22 — OGGI RIPOSO

Don Bosco [redacted] — CHIUSO PER FERIE



[redacted]
Eden Tel. 383.021. Or.: for. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 5000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Co[redacted] Tel. 346.901 Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
All'aperto Or.: 21,45 L. 5000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Moderno Tel. 262.211 Riapre il 1° agosto — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Impero Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/8000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Tel. 412.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 20,15/22 Lire 7000/5000
Parenti serpenti di Mario Monicelli con P. Peroli, P. Velsi, M. Cardelone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

[redacted]
Lux Tel. 944.231. L. 6000/5000 Sabato: 20/22 Fest.: 20/22 — CHIUSO PER[redacted]

[redacted]
Ferrini Orario: for. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Galateri Tel. 468.224. L. 5000/3000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Iris Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30 L. 6000/8000; Aiace 4500 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Politeama Tel. 62.407 Li[redacted] — RIPOSO

[redacted] Spett. unico ore 21 Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Lux Tel. 927.534 Lire 6000
Nightmare 6 - La fine di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' [redacted]

[redacted]
Bertola Tel. 47.898 Lire 7000/6000
SALA GRANDE: **Fermati o [redacted] spara.** Or.: Feriali 20/22 - Dom. e fest. 20/22
SALA PICCOLA: **Scelta d'amore.** Or.: Feriali 20,30/22,30 - Dom. e fest. 20,30/22,30

[redacted]
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Baronet Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Robilantese Orario: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Civico Tel. 43.759. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/5000
Dove comincia la [redacted] di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto [redacted] uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [redacted]

[redacted] Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

S. GIAC. DI ROB.
Roburent Orario: [redacted] — RIPOSO

[redacted]
Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Aurora Tel. 712.957 — [redacted] RIPOSO

[redacted] Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. 20/22 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [redacted] G. Cesare 67. **Paprika**, di Tinto Brass. V. 18. Or.: 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or.: 20,20, 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute [redacted]. **L'amante**, di J. [redacted] Annaud. N. V. Or.: 20,30, 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. v. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart: scommessa vincente** di S. Lettich. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **A doppia mandata**, di Claude Chabrol.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. [redacted]: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
DORIA v.[redacted] 9. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted] di [redacted], di [redacted] Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le donne indecente**, di B. Way. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Locale climatizzato. Or.: 20,30, 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. Chiuso per ferie
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il ci[redacted] Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di Daniele Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35.
NUOVO ODEON [redacted] Vanchiglia 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**, di N. Meyers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (versione integrale, copie nuove). V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Resa dei conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**. [redacted] August. Or.: 21 (spett. unico)

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino e Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio. [redacted] che di Gioachino Rossini. Per inf. Attività Promozio[redacted] 881.5361
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 562.3800. Campagna abbonamento stagione teatrale 1992-93 «Il foro all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 055.552. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato stasera ore 21 **Spazio giovani**, ospiti le migliori scuole di danza del Piemonte. **Ballare il film**, rassegna cinematografica. Inf. tel. (0142) 933.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La vendetta è il mio perdono**, film
22,30 [redacted] **e Clark**, telefilm
[redacted] — [redacted] **famiglia Smith**, [redacted]
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,00 **Tg 4**
23 — **Speciale** [redacted]
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **L'ispettore Bluey**, [redacted]
21,30 **L'ispettore Bluey**
22,30 [redacted]
23,50 [redacted]
24 — **Doppio gioco**, film

Telecity
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Un tranquillo week-end di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo Grosso** (r)

Quarta [redacted] Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Xtro - Attacco alla Terra**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Tuono blu**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, te[redacted]
22 — **Samurai**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, ru[redacted]
19,30 **Fiore selvaggio**, [redacted]
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Uno straniero a Paso Bravo**, film
23 — **La città allo specchio**, attualità
24 — **Bullet: Un proiettile per amare**, film

Telebiella
20 — **Speciale Bossi contro tutti**
20,15 **Solletico estate**
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 [redacted]
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — [redacted] **locali**

[redacted]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Anna Karenina**, film
22,49 **L'albero delle mele**, [redacted]
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,01 **Morirai a mezzanotte**, film

G.R.P.
20,30 **I dadi**, film
22,10 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **La donna del ritratto**, [redacted]

Rete Canavese
20,30 **Telenovela**
21,30 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23,15 **Auto settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **La casa dei barbari**, [redacted]
21,30 **Electri**[redacted], telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Gli [redacted] del cielo»**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Non desiderare la [redacted] d'altri**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pubblico record sul percorso del rally valido per il campionato italiano Totip

Cuneesi «superstar» [redacted] Limone

Piergiorgio Deila (giunto alle spalle del vincitore Cunico) rimane leader della classifica tricolore Splendido quarto posto per il fratello Romeo. Beltrandi ottavo, De Stefano è primo fra i Promotion

[redacted] Sul podio più alto è salito il vicentino Gian Franco Cunico, ma fra i protagonisti del nono rally di Limone ci sono anche i piloti cuneesi.

Piergiorgio Deila (Lancia Delta integrale), grazie [redacted] gioco di squadra [redacted] Dario Cerrato (che al controllo orario dell'arrivo ha pagato volontariamente [redacted] minuti di penalità, cedendo [redacted] posizione) [redacted] giunto secondo. Il fratello Romeo ha conquistato uno splendido quarto posto, mettendo in fila Zanere [redacted] Pasquali; Piero Beltrandi (Delta-Meteco corse), primo nel 1987, ottavo assoluto al traguardo, si è comportato secondo le attese della vigilia, forse meglio; Pippo De Stefano (Ford Sierra-Meteco), infine, «vecchietto» terribile, [redacted] giunto in undicesima posizione, strappando il [redacted] fra i Promotion.

«Sono molto soddisfatto della mia gara - dice Romeo Deila -, anche perché sono stato il primo alle spalle dei tre "big" delle scuderie ufficiali. [redacted] avvio non pensavo di potermi esprimere così bene, poi ho superato i problemi meccanici della vettura ed ho vinto la [redacted] con [redacted] stesso».

Piergiorgio Deila ha avuto problemi meccanici con la Delta integrale; nel riquadro il fratello Romeo (PHOTOCAMPUS)

Dopo il rally di Limone nella classifica del campionato italiano «Totip» Piergiorgio Deila conserva il primato, con un esi[redacted] margine [redacted] Cunico. [redacted] situazione, a questo punto, è però favorevole a quest'ultimo pilota, che può contare su tre successi a Ciocco, Salento e, appunto, Limone, mentre Deila, vittorioso alla Targa Florio, ha un secondo posto al Salento [redacted] un quarto al Costa Smeralda.

«Piergiorgio ha pagato i problemi all'impianto elettrico dell'auto - sostiene Romeo Deila -. Si è capito subito che il [redacted] veicolo avesse qualche problema: [redacted] lui [redacted] può perdere 40 secondi nella prova speciale dei Giovetti. Quello di Cunico è [redacted] trionfo meritato, ma, forse, sull'esito della classifica finale, pesano i 2 minuti [redacted] penalità non attribuiti al pilota veneto, protagonista di un episodio non regolamentare».

Il posto d'onore conquistato sulle strade di casa consente comunque a Piergiorgio [redacted] tenere vive le speranze tricolori quando [redacted] due soli rally alla conclusione, Piancavallo (3-6 settembre) e Sanremo (metà ottobre). «Cunico ha più "chance" - dice Claudio Pozzi, fra i più attivi nell'organizzazione di Limone -, ma i sogni di Piergiorgio non sono certo svaniti».

Il rally della Valle Vermenagna ha promosso il pubblico. «Ad applaudire i 106 concorrenti iscritti, sul percorso c'era folla - aggiunge Pozzi -, ma [redacted] c'è stato nessun inconveniente. Gli sportivi sono maturati».

A Limone i cuneesi si [redacted] comportati da «superstar», dimostrando [redacted] le qualità per confrontarsi con la [redacted] «Non posso dimenticare la prova di De Stefano - conclude Pozzi -, che ha confermato come con classe e temperamento si possano superare enormi difficoltà (scarso allenamento, ritorno alle corse dopo molto tempo) e conquistare risultati prestigiosi. L'undi[redacted] posto [redacted] ed il primo nella classifica Promotion ribadiscono [redacted] carisma di un pilota che sembra proprio non conoscere l'età del tramonto».

Nel Campionato Fiat Uno Turbo ha vinto Antonio Viale, in coppia con Candoni; il pilota originario di Imperia, [redacted] residente a Udine, ha preceduto di un solo secondo Corona e di 33" il veneto Pianezzola. Andrea Navarra (di Cesena), quarto al traguardo con un ritardo di 40 secondi dal vincitore, rimane leader della classifica assoluta. [r. s.]

PALLONE ELASTICO

Stasera (ore 21) [redacted] Magliano Alfieri c'è l'anticipo della quarta di ritorno in serie A

Molinari sott'esame con Balocco

Il campione albese (tricolore in carica) [redacted] i punti per conquistare la qualificazione alla «poule» scudetto Dotta, battuto da Rosso I, ora divide il primato della classifica con il ligure Sciorella. La rimonta di Aicardi

MAGLIANO ALFIERI. Dopo oltre un mese di primato solitario la Cassa Rurale di Caraglio di Dotta e Voglino è stata raggiunta in vetta alla classifica dall'Imperiese della matricola Alberto Sciorella.

I cuneesi sono caduti [redacted] Spigno contro «Dodo» Rosso, che è riuscito a conquistare una gara sull'11-10 dopo avere perso due sfide al ventunesimo gioco. «Abbiamo forse peccato di ingenuità, commettendo alcuni er[redacted] di troppo sull'8-5 a nostro favore - dice il direttore sportivo caragliese Carlo Faccia -. Giocando meglio in quel frangente si poteva anche vincere. La squadra si sta comunque comportando bene, speriamo di mantenere questo rendimento fino al termine della stagione. Siamo soddisfatti di quanto i ragazzi [redacted] facendo. Siamo in testa alla classifica, non [redacted] il caso di drammatizzare per una sconfitta di strettissima misura sul campo [redacted] un Rosso che peraltro ha disputato una buona partita».

«Dodo» Rosso (a sinistra) ha battuto per 11-10 Flavio Dotta che si è fatto rimontare dal vantaggio di otto a cinque che aveva accumulato in avvio di [redacted]

Alle spalle della coppia [redacted] testa torna [redacted] farsi vedere Ricky Aicardi, in lento, ma costante progresso di forma, mentre dal quarto posto in giù la classifica [redacted] molto corta, [redacted] sei squadre racchiuse in tre punti [redacted] sei partite da recuperare, che contribuiscono a rendere indecifrabile la situazione.

La marcia di avvicinamento al girone finale riprende già stasera, con due formazioni in campo, mentre domani si completerà il turno infrasettimanale con la disputa delle altre quattro partite in programma.

Stasera (ore 21) a Magliano Alfieri c'è il derby [redacted] i locali dell'Hotel Royal (Balocco-Bellanti) e i tricolori dell'Albese Giordano Vini (Molinari-Rigo). I padroni [redacted] casa domenica sono stati fermati dalla pioggia a Cuneo dopo [redacted] vinto il primo gioco, mentre gli albesi sono stati battuti da Sciorella a Diano Castello.

La sfida mette in pallo [redacted] punto pesante e promette di [redacted] sere sicuramente più equilibrata di quella dell'andata, quando Balocco crollò nettamente al «Mermet». L'esperto battitore maglianese sta attraversando un [redacted] di forma ed ha le armi per confondere le idee a Molinari, che [redacted] gradisce molto i giocatori tecnici in grado di nascondargli la palla e di non fargli trovare il ritmo giusto.

«Per noi è [redacted] gara probabilmente decisiva - sostiene il presidente [redacted] Maglianese Domenico Massucco -. In caso di vittoria rientreremo nel gruppo e potremo ancora tentare [redacted] conquistare un posto [redacted] finale».

Una vittoria servirebbe [redacted] che [redacted] Molinari, che finora ha realizzato [redacted] solo punto in trasferta e cercherà di strappare fuori casa i punti per qualificarsi alla «poule» scudetto.

Ricchissimo invece il programma di domani, con Tonello che riceve «Dodo» Rosso a Canale, Dogliotti opposto in [redacted] ad Arrigo Rosso, Dotta che cercherà riscatto ospitando Aicardi [redacted] Sciorella opposto a Diano Castello [redacted] Bellanti.

Corrado Olocco

[redacted]

Libertas batte il [redacted] locale, le ragazze mettono ko l'Audace Mondovì

Vincono Chiusa Pesio e Dogliani

Finali equilibrate al torneo di Lequio Tanaro

LEQUIO TANARO. Alla sua prima partecipazione al torneo di pallavolo di Lequio Tanaro, giunto quest'anno all'ottava edizione, la Libertas Chiusa Pesio ha fatto subito centro, superando in finale per 2-0 il Lequio Volley, che ha così dovuto rimandare [redacted] volta l'appuntamento con la vittoria nel [redacted] locale.

La finale è stata a senso unico, con il Chiusa Pesio vittorioso per 2-0 (15-7, 15-11) grazie ad una maggior precisione e ad [redacted] gioco più ordinato che ha [redacted] in crisi un [redacted] locale in cattiva serata, specie in difesa [redacted] ricezione, mentre i vincitori hanno evidenziato una notevole compattezza di squadra.

Il sestetto della Libertas Chiusa Pesio si è imposto per 2-0 sul Lequio Tanaro

In campo femminile si è imposto invece il Vbc Dogliani, che ha battuto per 2-1 l'Audace Mondovì. Dopo avere ceduto per 11-15 il primo set, le langarole hanno preso le misure alle rivali conquistando agevolmente i due set successivi per 15-3 [redacted] 15-6.

Nel torneo femminile Under 15, invece, la Pallavolo [redacted] [redacted] è imposta per 2-0 sull'Audace Morozzo. Nelle finali per il terzo [redacted] quarto posto vittorie per 2-1 dell'Albanova (vincitrice dell'edizione 1991) sul Monteregale Gi.Go. [redacted] Mondovì in campo maschile [redacted] del Pgs [redacted] Gall sull'Augusta Benese fra le ragazze. [c. o.]

[redacted]

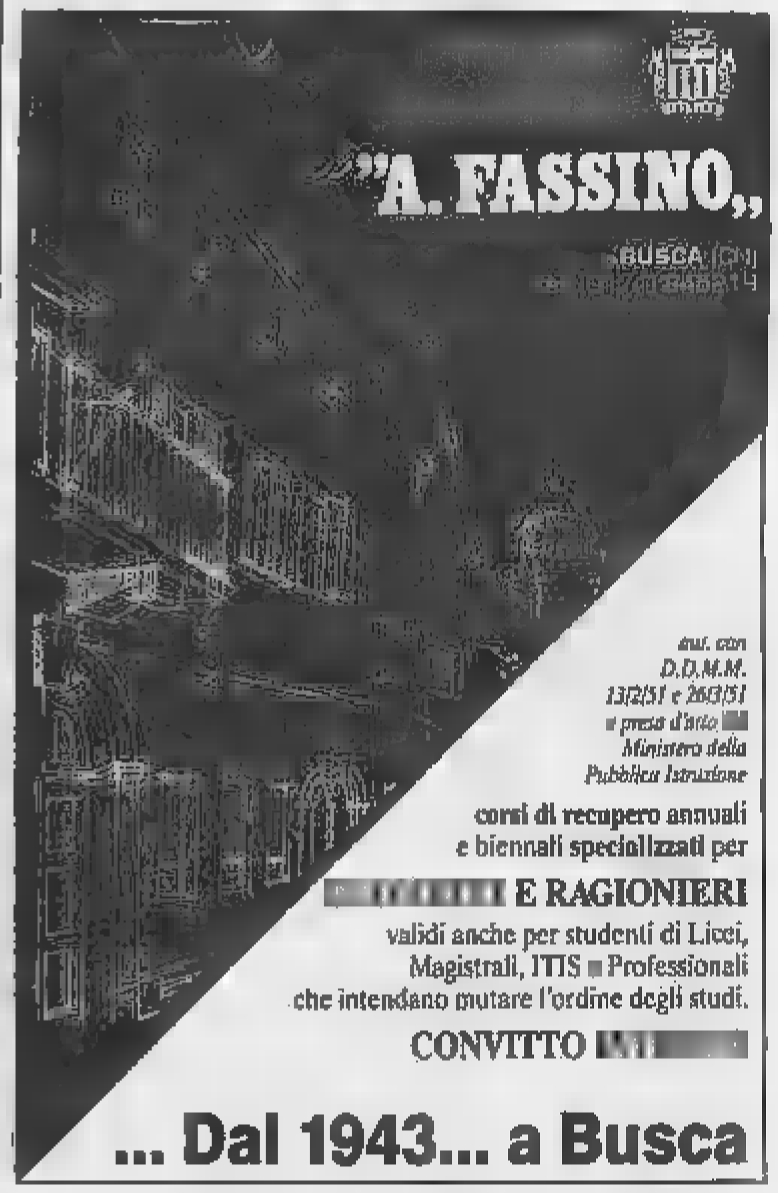
Trionfa Silvio Mattio

Il [redacted] Cucchietti [redacted] in [redacted] del Vc Caraglio

CARAGLIO. Il gruppo sportivo Bici Cucchietti di Villar San Costanzo ha vinto la prima edizione [redacted] del raduno «Caffè Nazionale» disputato a Caraglio. Nella classifica per società (al via figuravano undici team) ha preceduto Gs Michelin Cuneo, Pedale Cervaschese Dis Gros, Vc Caraglio [redacted] Cartiera Pirinoli-Cicli Giordano.

Silvio Mattio ha conquistato il successo fra gli Amatori di prima fascia nel tratto finale agonistico; dietro di lui si sono piazzati Patrik Politano ed Ermanno Demaria. Carlo Villa [redacted] imposto nella seconda fascia davanti a Giovambattista Viale [redacted] Giorgio Pellegrino.

Nei gruppi Due e Tre vittorie di Enrico Battistino (su Roberto Bruno e Roberto Ambrogio) e Tomaso Boetti (su Armando Vanotto e Franco Miranda). Maria Goletto ha vinto la classifica Donne davanti ad Alessandra Aime ed Elena Bosio. [r. s.]



"E' Amore..."
Agenzia Matrimoniale Legale
CUNEO 0171 69.66.51
ALBA 0173 36.26.89
Consulenza gratuita

ECONOMICI
ACQUISTIAMO [redacted] vettura usata purché commerciabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa, 17 Alba. [redacted] orari telefonare
BRA alloggio in palazzina signorile con mansarda salone 4 camere cucina biservizi L. 215 milioni. Tel. 011 568.1578.

TOYOTA

[redacted]ONIBILI ORA ANCHE IN ITALIA
due modelli già famosi in tutto il mondo per le loro doti di
ROBUSTEZZA - CONFORT [redacted] QUALITA'.
[redacted] TOYOTA [redacted] VAN 2.4 [redacted]
compatto fuori, spazioso dentro, 3 posti in una grande cabina «ANTI STRESS», [redacted] Kg. 1180, potenza 78 CV.
NUOVO TOYOTA HILUX [redacted] CAB 4x4 DIESEL
portata utile Kg. [redacted] potenza 80 CV, omologato AUTOCARRO, esente quindi da superbolli, il PICK UP che completa [redacted] gamma già affermata degli HILUX
[redacted] 4x4 DOPPIA CABINA 2.4 [redacted]
HILUX 4x2 PICK UP [redacted] DIESEL
[redacted] 3 anni [redacted] meccanica 6 anni sulla carrozzeria
FUJI AUTO [redacted] Paolo [redacted] C. s.a.s.
[redacted] PER [redacted] E PROVINCIA
[redacted] Corso Barale, 136 - Tel. e Fax 0171-269813
[redacted] ASSISTENZA [redacted]
AUTOVEICOLI NUOVI ED USATI DI TUTTE LE MARCHE

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

Non battere lo scontrino del tuo supermercato

COMPRA ALMENO UN PRODOTTO

VINCI 10 MILIONI*

Telefona Gratis gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678 - 20120

Dalle 9,00 Alle 20,00

...e se compri più di un prodotto puoi vincere fino a

20 MILIONI* a settimana

Da comprare:

- AVERNA Amaro
- BERNI Carciofotto
- BERNI Condiriso - Condipasta
- EVIAN Acqua
- TOURTEL Birra Analcolica
- WUHRER Birra
- AVA PIU' Detersivo
- MOTTA Yo-Yo
- POLENGHI Optimus
- DE CECCO Spaghetti

REGOLAMENTO: per vincere compra in qualsiasi supermercato uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. Ogni settimana verrà estratto un vincitore al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. N.B.: ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero e dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario. Attenzione: conserva lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. Inclusa Aut. Min. Comc. Scade il 28/7/1992

Foto Rotta-

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via Cerducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 7 Luglio 1992 LN 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[illegible] GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 5-10.164/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.219/811.162

Tafferugli a Tursi, i lavoratori occupano la Regione: una giornata di proteste

Genova, scontri operai-polizia

A sorpresa, in concomitanza con lo sciopero dei mezzi pubblici, sono [illegible] in piazza le maestranze dell'Ilva, delle acciaierie Riva, della Piaggio Aeronautica. Rabbia tra i cassintegrati della Derna

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ottimismo sull'avvenire economico [illegible] Genova non abita qui, per il momento. Gli slogan dei politici, l'euforia pre-celebrazioni colombiane, le dichiarazioni spavalde di categorie economiche e di vertici [illegible] enti si ammosciano. L'inquietudine, [illegible] il gelido anticiclone che rinvia l'estate, percorre la città e il suo hinterland.

Non si intravvede il «dopo-Expo», la risalita del porto avviene per la solita china erta e faticosa, l'industria di base, legata alle Partecipazioni statali, è al centro d'una crisi irreversibile. Ieri, proprio per questo, Genova [illegible] ha conosciuto una giornata di cortei, scioperi e persino tafferugli sul filo dello [illegible] fisico.

Scioperi. Ieri mattina hanno scioperato i lavoratori dell'Ilva [illegible] del gruppo Riva, settore siderurgico: questi ultimi chiedono la rotazione [illegible] cassaintegrati. A loro si sono aggiunti i cassintegrati della «Derna» (gruppo Ansaldo) che dovrebbero essere [illegible] assorbiti da altri gruppi pubblici, ma che si sentono inquinati sul loro avvenire.

Sono [illegible] in piazza anche i lavoratori della Piaggio Aeronautica, mentre per due ore sono [illegible] rimasti fermi i mezzi pubblici. La città sino a oltre mezzogiorno ha conosciuto un reale blocco del traffico e delle comunicazioni, per uno sciopero di alcune ore che ha bloccato l'aeroporto e in parte i servizi ferroviari.

Gli inconvenienti sono stati superati a fatica, mentre i [illegible] tori dei lavoratori in sciopero hanno avuto come punti di riferimento Palazzo Tursi, il Palazzo della Prefettura e la sede della Regione in via Fieschi. Delegazioni sindacali hanno incontrato il sindaco Romano Merlo e il presidente della Regione, Edmondo Ferrero. Anche il prefetto Mario Zirilli ha esaminato [illegible] problema dei sindacati.

Non tutta la manifestazione è filata liscia, perchè i manifestanti, in più occasioni, hanno cercato di forzare i blocchi delle forze dell'ordine, soprattutto lungo le scale [illegible] Tursi. Pur non verificandosi veri e propri scontri, ci sono stati contusi da entrambe le parti, per via di spintoni e di strattoni. Il servizio d'ordine dei sindacati ha impedito degenerazioni.

Utopia. Il punto chiave della crisi della industria «storica» siderurgica è il cosiddetto piano «Utopia» che i vertici dell'Ilva hanno da tempo elaborato e che riguarda la dismissione degli altoforni e una diversa destinazione produttiva dell'area ex Italsider di Cornigliano, in funzione della riconversione produttiva [illegible] dell'istituzione della [illegible] franca». Il progetto, mai chiarito e sovente contraddittorio, [illegible] rimasto congelato nella lunga stasi politica, nel gi[illegible] dei contrasti emersi all'interno dei manager democristiani delle Partecipazioni statali e degli [illegible] ministri dello scudocrociato.

Ieri pomeriggio c'è stata in Regione una lunga riunione interlocutoria cui hanno preso parte i tre enti locali [illegible] ettivi, sindacalisti, esponenti dell'Assoindustria e dei sindacati, oltre che dell'Ilva. Mancava l'industriale Emilio Riva, che, in seguito alle dure divergenze della scorsa settimana, aveva rifiutato il tavolo della trattativa. Un centinaio di operai ha occupato [illegible] «sala verde» del consiglio regionale, impuntandosi a chiedere la presenza [illegible] Riva.

Le acciaierie di Cornigliano al centro della vertenza sfociata negli incidenti

L'assemblea s'è mostrata tesa e polemica. I lavoratori hanno chiaramente espresso il loro timore per l'avvenire [illegible] posti di lavoro. Si teme una dismissione «brutale», all'ultimo momento, magari per «golpe» politico. S'è intromessa l'Assoindustria [illegible] ha strappato a Riva un «sì» per un incontro giovedì prossimo, mentre il neo-sottosegretario al Bilancio, il dc Luigi Grillo (forse avrà una delega per i casi delle Partecipazioni statali), unico componente ligure del governo, ha strappato [illegible] promessa di una trattativa da svolgersi [illegible] il governo per la fine di questa settimana o per i primi giorni della prossima. Gli operai sono rimasti [illegible] munque sino a tarda [illegible] negli uffici della Regione, minacciando una occupazione a ol[illegible].

Porto. Interlocutoria la situazione p[illegible]ale. Per tutta la giornata di ieri sono proseguite [illegible] consultazioni a tutti i livelli. I problemi del Vte [illegible] Voltri, dei trasporti di cabotaggio Finmare e il [illegible] Musson[illegible] conoiuto piccoli passi avanti. In questa prospettiva Rinaldo Magnani non ha [illegible]so decreti decisionisti, in attesa d'un accordo tra le parti.

Paolo Lingua

DRAMMA DI UN PADRE

Il suo ricordo sempre con [illegible]

Prima intervista [illegible] Luigi Fontana, l'autista di Cogorno che ha ricevuto il reno del figlio Marco, 16 anni morto in un incidente [illegible]dale. A PAGINA 41

LIGURIA ESTATE ECCO LA GUIDA

La mappa del nudo

Un viaggio tra calette, spiagge e scogliere da Ventimiglia al Tigullio, alla ricerca del paradiso dell'integrale e del meno raro topless. A PAGINA 43

Oltre 40 mila persone hanno affollato i padiglioni del porto antico

Expo, è stata una domenica record

Dal 15 maggio ad oggi i visitatori sono stati 625 mila, senza contare le prevendite: in tutto quasi ottocentomila presenze. Sospesi da ieri gli ingressi a tariffa ridotta. Giornata nazionale dedicata all'ex Unione Sovietica

Domenica record di visitatori all'Expo

GENOVA. Un traffico così in una domenica soleggiata d'estate in città forse non si era mai visto. La coda di auto, con targhe forestiere, alla ricerca di un parcheggio, andava dalla Foce, da piazza Dante, verso Caricamento. Lo scenario è quello di domenica scorsa, giornate di sole e mare per molti, [illegible] una visita all'Expo per moltissimi. A movimentare la città, ci hanno pensato i visitatori dell'esposizione colombiana, giunti da ogni dove, per trascorrere la giornata [illegible] una spiaggia delle Riviere ma tra i padiglioni, tra reperti [illegible] storia.

Expo in crescendo, dunque, con punte massime di pubblico nel fine settimana. Ma anche la media giornaliera delle affluenze è stata di gran lunga superio[illegible] nelle ultime settimane. Domenica scorsa si sono sfiorate le 40 mila presenze, vale a dire ben oltre la più rosee previsioni [illegible] due mesi fa.

Nei [illegible] giorni di esposizione, i visitatori sono stati 625 mila 309 [illegible] contare i dati delle prevendite. La media giornaliera è stata di 12 mila 25 persone. [illegible] considerano anche i tagliandi acquistati in prevendita da circoli ricreativi e comitive si sale a quota 796 mila 908.

L'affluenza è sensibilmente aumentata [illegible] corso degli ultimi fine settimana. Secondo i dati delle sole biglietterie, [illegible] sabato 27 e domenica 28 giugno hanno varcato i cancelli dell'Expo 53 mila [illegible] visitatori, invece nell'ultimo week-end [illegible] stati venduti [illegible] mila 433 biglietti.

A proposito di biglietti, l'Ente Colombo ha deciso di sospende[illegible] la vendita del biglietto ridot[illegible] a lire 13 mila lire e di quello serale che costava 3 mila lire durante il periodo di rappresentazioni teatrali. Il pubblico che non assiste allo spettacolo di Gassman in piazza delle Feste dovrà lasciare il quartiere espositivo entro le 21,30.

E' allo studio la proposta di un biglietto integrato che consenta la visita alla mostre di Palazzo Ducale e della Commenda [illegible] Prè [illegible] l'accesso all'Expo. La formula Ducale+Expo potrebbe [illegible] già nei prossimi giorni.

Ieri all'Expo si è celebrata la prima delle tre giornate d'onore riservate alla Comunità [illegible] Stati indipendenti. Ospite d'onore [illegible] stato [illegible] viceministro della Cultura e del Turismo della Federazione [illegible] Tatiana Nikitina.

In serata, alla prima del lavo[illegible] di Gassman «Ulisse [illegible] la balena bianca» hanno assistito tra [illegible] pubblico numerose autorità e imprenditori cittadini, [illegible] anche il direttore dell'Expo di Siviglia Campos, Cesare Romiti, Giorgio Forattini, Maurizio Scaparro. Nel calendario di spettacoli all'Expo è da segnalare oggi l'arrivo di Rob Spence, australiano, ballerino, comico, illusionista, che si esibirà nell'ambito del Festival internazionale di teatro di strada.

Paola Cavallero

Delfino morto sulla spiaggia [illegible] Cogoleto

Un delfino di grosse dimensioni [illegible] è arenato domenica sulla spiaggia di Cogoleto. Le [illegible] del mammifero è stata raccolta [illegible] veterinari dell'Usl ed è stata trasportata all'istituto [illegible] ha dell'Università di Genova per l'esame che accerterà [illegible] le [illegible] della morte dell'animale. [a. z.]

Officina danneggiata da una frana, il Comune deve pagare

Il Comune dovrà pagare 22 milioni di lire a un imprenditore di Nervi, Vincenzo Schiappacasse, [illegible] cui azienda di via Crocifisso era stata semidistrutta da un frana staccatasi dalla sovrastante strada comunale. Lo hanno deciso i giudici della seconda sezione civile del tribunale dopo la richiesta di risarcimento dei danni di Schiappacasse. [a. l.]

Operaio licenziato perchè arrestato, sarà riassunto

[illegible] si può licenziare un dipendente che [illegible] stato arrestato sostenendo che l'arresto è [illegible] «giusto [illegible] per il licenziamento. Lo hanno stabilito i magistrati del tribunale civile in una causa intentata da un lavoratore all'Italimpianti. L'impiegato [illegible] stato mandato via dall'azienda, dopo [illegible] [illegible] detenuto per quasi due anni. Quando aveva ottenuto gli arresti domiciliari, nel 1989, aveva chiesto il reinserimento. Ma l'azienda rispose no. Prima il pretore e, poi, il tribunale hanno dato torto all'Italimpianti. [a. l.]

NOMINE

Emilio Piccardo governatore del 108° distretto Lions

Il distretto 108 Ia (Piemonte, Liguria e Valle d'Aoste) del Lions Club, che comprende circa [illegible] mila soci divisi in 110 circoli, ha rinnovato ieri le cariche direttive. Neo governatore è stato eletto il genovese Emilio Piccardo, che rileva Elio Machi (di Rapallo) e che sarà affiancato dal luogotenante Maurizio Casali, torinese, pronto a subentrargli dal primo luglio del '93. [p. c.]

Operazione di polizia in tutta Italia, tre arresti nel capoluogo. L'inchiesta partita da Reggio Calabria

Squillo [illegible] «importate» a Genova

Attirate da promesse di lavoro [illegible] costrette a prostituirsi

GENOVA. Tre arresti anche a Genova nell'ambito [illegible] una vasta operazione della polizia di Reggio Calabria, che ha per[illegible] [illegible] scoprire un giro di prostituzione su scala nazionale. Sono finite in carcere Ambrogina Casanova, di 48 anni, abitante in via S. Maria delle Costa, Mercedes Barbini, di [illegible], residente in via Coccagna, Soraya Nelly Kristoffersen, di 27 anni, uruguaiane, abitante in via Tortosa. Per tutte, l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

L'organizzazione faceva arrivare in Italia ragazze sudamericane con il miraggio di trovare un posto di lavoro dignitoso. Ben presto le malcapitate [illegible] privano la verità, ma erano ricattate e costrette a prostituirsi. Grazie alle rete di complici, l'organizzazione faceva spostare le ragazze da una città all'altra, in modo che alle polizia fosse difficile identificarle.

L'indagine è stata coordinata dalla procura di Reggio Calabria, che ha emesso venti ordini di custodia cautelare, quasi tutti eseguiti. Sono state interessate dodici questure in tutt'Italia, tra cui quelle di Messi[illegible] Catania, Modena, Grosseto, Torino, e Genova.

Gli agenti della squadra [illegible] bile di Genova si sono presentati [illegible] primo mattino [illegible] casa di ciascuna delle tre donne, che non si sono affatto stupite di vedersi notificare l'ordine [illegible] arresto.

Per la Questura genovese si tratta «vecchie conoscenze». La giovane uruguayana invece «lavorava» a Chiavari, generalmente sulla strada. Il coinvolgimento delle genovesi dovrebbe essere comunque marginale.

I nomi di Ambrogina Casanova, Mercedes Barbini, Soraya Nelly Kristoffersen, sono finiti nei verbali dell'inchiesta avviata dalla squadra mobile reggina su un giro di prostituzione [illegible] sudamericane.

Dopo mesi di indagini, sono state identificate ventidue persone legate all'organizzazione. Cinque sono riuscite ad evitare l'arresto rendendosi irreperibili. Altri due [illegible] [illegible] denunciate a piede libero.

La tecnica [illegible] dell'organizzazione consisteva nel reclutare giovani donne, quasi tutte con difficoltà economiche [illegible] familiari, promettendo lavoro e guadagni facili in Italia. Le poverette impegnavano tutti i loro risparmi nelle spese di viaggio [illegible] quando scoprivano l'amara verità non potevano più tornare indietro.

Nella stessa trappola sono finite per prime le donne sudafri[illegible] che ogni sera affollano alla stazione Principe i binari [illegible] treni diretti nelle Riviere [illegible] nel basso Piemonte.

Cominciano ad arrivare a gruppi di tre [illegible] quattro verso le sette di [illegible] Abiti succinti, trucco pesante, aria rassegnata. Molte [illegible] loro hanno lasciato nella terra d'origine i genitori anziani ed una famiglia numerosa con la speranza di trovare lavoro e spedire a c[illegible] [illegible] parte dei guadagni, magari col tempo anche i soldi [illegible] per il viaggio.

A volte chi le sfrutta trattiene il passaporto, per impedire ogni tentativo di fuga. Qualcu[illegible] si è già rivolta alla polizia, supplicando di essere rimpatriata. Ma [illegible] [illegible] piccola minoranza. Le altre, non ne hanno il coraggio.

[illegible] loro Paese hanno lasciato una situazione di estrema povertà, in Italia sperano un giorno di potersi rifare una vita. Il miraggio dei guadagni ha attratto anche le ragazze dell'Est europeo, ma sono poche quelle [illegible] lavorano alla luce del sole. Nel migliore dei casi hanno trovato lavoro con[illegible] entraineuse in qualche locale notturno. Nelle lettere ai famigliari scrivono che qui va tutto bene e che fanno la vita che avevano sempre sognato. [illegible] è solo una pietosa bugia. [p. c.]

Ancora invenduto il gioiello della holding di Bertrand, prezzo 45 miliardi

Romanengo vuole l'impero [illegible]

Ma l'asta per l'acquisto della Fimber va deserta

BIELLA. Alla fine la Sci non è arrivata a salvare l'ex impero economico di Giulio Bertrand. L'asta per la vendita della Fimber, il «gioiello» dell'holding biellese, è andata deserta. [illegible] per la città e per lo st[illegible] gruppo immobiliare si apre un periodo di grande incertezza, anche se [illegible] confermato l'interessamento dei Romanengo e qual[illegible] delle [illegible] iniziate [illegible] società di Bertrand. Alcuni rappresentanti della holding ligure sono attesi per domani a Biella.

La notizia dell'insuccesso dell'asta è stata data poco dopo le 18 di ieri dal commissario di governo Vitaliano De Gennaro che da due anni dirige la liquidazione del gruppo travolto dalle crisi nella primavera del '[illegible] Una comunicazione laconica ai cronisti in attesa. «Non [illegible] pervenuta alcuna offerta», poi il dottor De Gennario è rientrato nello studio del notaio Massimo Ghirlanda, dove avrebbero dovuto [illegible] recapitate le proposte di acquisto, per stilare un comunicato ufficiale. Il testo, distribuito poco dopo, ricorda che l'asta riguardava il 90 per cento del pacchetto azionario della Finanziaria Immobiliare Bertrand detenuto dalla Bertrand Finanziaria, in amministrazione straordinaria.

Il prezzo base fissato dal commissario era di 45 miliardi. La valutazione aveva tenuto conto delle stime del patrimonio [illegible] della società al 31 dicembre '91, determinato dalla Price Waterhouse e dall'American Appraisel Italiana. Ma la quotazione non [illegible] stata ritenuta interessante dai possibili acquirenti.

Al dottor [illegible] Gennaro erano arrivate decine e decine di richieste di informazioni anche da grandi gruppi. Non ultimi Ligresti, Milano investimenti e appunto la Sci, la holding genovese quotata in borsa della famiglia Romanengo. Ma con il trascorrere dei giorni l'unica società che era rimasta attiva sul mercato biellese era stata proprio la Sci, avvalorando l'ipotesi che potesse essere l'unica interessata a rilevare l'impero immobiliare. La Fimber infatti ha interessi in parecchie regioni italiane, dalla Sardegna alla Lombardia.

Uno degli affari più importanti è legato però alla costruzione del Centro direzionale amministrativo, questo grandioso progetto che occupa quasi un intero quartiere [illegible] [illegible]a al punto da essere regolato da un apposito piano particolareggiato.

«Non sono sorpreso dal risultato - ha dichiarato il dottor De Gennaro -. Il settore dell'edilizia sta attraversando un momento delicato».

Confidando in una ripresa del settore, il commissario ha [illegible] nunciato che riproporrà una nuova asta per la Fimber senza modificare il prezzo base. La battuta d'arresto nel piano di liquidazione non avrà, secondo De Gennario, ripercussioni sul gruppo immobiliare Bertrand perchè «la Fimber è in perfetto equilibrio ed autosufficiente». [m. a.]

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700832

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, [redacted] 74056

[redacted]
Antola: v. della Repubblica 87, t. 771069

SANTA MARGHERITA
[redacted] **Machi:** via Palestro 44, tel. [redacted]

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, tel. 50296

[redacted]
Vallera: p. XXVII Dicembre 6, t. 259041

[redacted]
Centrale: via Prandina 2, tel. 309.786

[redacted]
Rosa: via Cavour 31, tel. 383.317

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

[redacted]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.55
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Lavagna):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918 17.55
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: [redacted].17.55
Moneglia: 48.705
Cogoleto: 918.17.69

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paranzo, p.le Gessi, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

CAPITANERIE [redacted] PORTO

Genova: 25.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 96.072

[redacted]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Ore 21 — L. 60.000/40.000/20.000 — [redacted] RIPOSO

Pol. Margherita — Ore 21 — L. [redacted] — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Ore 21 — Lire 35.000/24.000 — [redacted]

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Ore 21 — Lire 20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

P.za delle Feste — Ore 22,15 — Lire 70.000 — Porto Antico. **Ulisse e la balena bianca**, di Vittorio Gassman, da Moby Dick, [redacted] Herman Melville e da altri autori. Regia: Vittorio Gassman. Impianto scenico: Renzo Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Paveso, S. Santospago, A. Gassman, L. Montini, A. Cucari, M. Mesciulam, Fabio Bus[redacted].

P. dell'Acquasola — Ore 21 — Ingresso libero — OGGI RIPOSO

Parchi di Nervi — Ore 21,30 — L. 60.000/40.000/30.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston [redacted] — Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,40 — Lire 10.000
[redacted] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambi[redacted] torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

[redacted] 2 — Tel. 208.549 — L[redacted] 10.000 — Or.: 17: 21,30
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'[redacted]tico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. **Avventura**

Augustus — Tel. 586.610 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 10.000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 568.419. — Or.: [redacted] — Lire 7000
Fitzcarraldo
Rassegna «Esplorare l'impossibile»

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 7000/5000/3500
Delicatessen
Rassegna estiva «50 successi 50»

Grattacielo — Tel. 564.400 — Or.: 15,30/17,10/18,50 20,50/22,30 — Lire 10.000
Omicidio incrociato

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 16,30/18,05 19,35/21,05/22,40 — Lire 10.000
Amiche in attesa
di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del [redacted] di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nettuno — Ore 21,30 — Lire 8000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Odeon — Tel. 568.298 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30 — Lire 10.000
Così fan tutte
di Tinto Brass, con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted] sue fantasie erotiche. [redacted] non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Palazzo — Tel. 565.512 — Or.: 16/19,10 20,20/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.451 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 20,40/22,30 — Lire 10.000
Anestesia letale
di Cristopher Morahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera. [redacted]no cose molto strane. N.V. 1h 40' **Thriller**

Centrale 1 — Tel. 580.380
I sensi, il piacere, il sesso
Gatte in calore

Centrale 2 — Tel. 580.380
Stretto, bagnato, [redacted] infuocato
Party per ragazze squillo

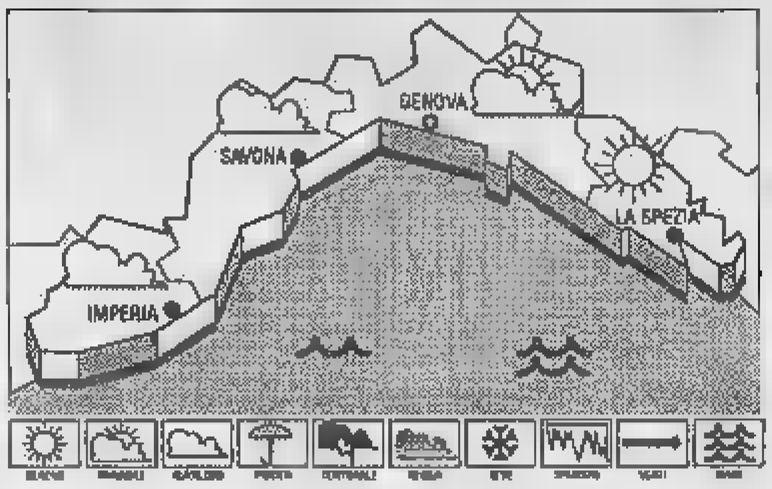
Chiabrera — Tel. 291.559 — Lire 9000/3000
Body Games
Matressen der lust

Cristallo
Vacanze particolari di giovani mogli

Eldorado — Lire 15.000; rid. [redacted] — Or.: iniz. 10, ult. 22
Appetito della notte
Eccitazione [redacted] Debora

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [redacted]. Cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento; tendenza per domani e giovedì: schiarite più ampie, temperatura in aumento.

RILEVA[redacted]ONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, vento Est 10-15 km/h, pressione barometrica 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	21	18
Savona	24	18
Imperia	23	18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 28; min. 21. Tempor. mare 21.
Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta [redacted] 21,13. La **Luna** cala alle 0,27 e si leva alle 14,26 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Or.: 20,15/23,30 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[redacted] Club — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Ni[redacted] — Or.: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

NERVI [redacted]
San Siro — Or.: 15,30/17,45 20,20/22,30 — Lire 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

PEGLI [redacted]
Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'[redacted]sassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033 — Or.: 18 (inizio) — Lire 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di [redacted] paziente [redacted] la sorella: il presunto tr[redacted] familiare si rivela un [redacted] intrigo. N. V. 2h 05' **Th[redacted]**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 21 (inizio) — Lire 8000
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [redacted]

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.686 — Or.: 20,30 (inizio) — Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 15 LUGLIO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 20,15 (inizio) — Lire 8000 — [redacted] PER [redacted] AL 9 LUGLIO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 20,30 (inizio) — Lire 8000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

SESTRI LEV.
[redacted] — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 (inizio) — Lire 7000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi [redacted] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

SAVONA

CINEMA
Astor — Tel. 82.45.66 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
[redacted] donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Intimità mortale
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vediamoci stasera... porta il morto
di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] 3 — Tel. 825.714 — [redacted]: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' **Avventuroso**

Eldorado — Tel. 820.563 — [redacted]: 20,25/22,30 — Chiuso per ferie

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted]) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Maledetto [redacted] giorno [redacted] t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 6000/3000
Zio Paperone [redacted] ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese [redacted] una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

ALBENGA
[redacted] — Tel. 50.997. [redacted]: 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa ch[redacted] [redacted] porterà in Sicilia a [redacted] il [redacted] prepotente sosia mafioso. N. [redacted]. 2h 5' **Commedia**

BORGHETTO
Vittoria — Ore 20,30/22,30 — Lire [redacted]
Robin [redacted] - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

CELLE [redacted]
Celle Piani — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Il [redacted] [redacted] giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni [redacted]**

Arena [redacted] — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

FINALE [redacted]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
[redacted] e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Arena [redacted] — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Il nome della rosa
di J. J. Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham (Ita-Fra-Germ. Occ. 1986) — Autunno 1327: il frate francescano Guglielmo da Baskerville indaga in un'abbazia su 7 terribili omicidi. Dal best seller di U. Eco. N. V. 2h 08' [redacted]

LAIGUEGLIA
Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Il [redacted] [redacted] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Perla — Tel. 666.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

SPOTORNO
Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [redacted] porterà in [redacted] a[redacted] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Mio padre che eroe!
di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà pre[redacted] è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. [redacted]. 1h 42' **Commedia**

VARAZZE
Verdi 1 — [redacted]. 97.240. — Orario: 21,30 — Lire 9000/5000
Il padre [redacted] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake [redacted] celebre film di Minnelli [redacted] Spencer Tracy: [redacted] disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire 9000/6000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

VARIGOTTI
[redacted] — Or.: 21 — [redacted]
F[redacted] [redacted]mma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, [redacted] malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20,30/22,30. — Lire 8000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo [redacted] in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

[redacted] — Estivo — Orario: 21,15 — L. 5000
La leggenda [redacted] re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medioevale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

BORDIGHERA
Olimpia — Orario: 20,45/22,40. — Lire 5000/rid. 4000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette [redacted] e della [redacted] che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

DOLCEACQUA
Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 poll./4500 platea rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Pergola — Corso Roma Est 15 — Orario: 21,15 — Lire 7000/rid. 4000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa [redacted]) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

RIVA LIGURE
Corallo — Orario: 21,15
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

S. BARTOLOM.
S[redacted] — Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — L. [redacted]
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[redacted]
Ariston — Inizio ore 15, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Dottore [redacted] carriera - Doc Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' **Commedia**

Centrale — Orario: inizio [redacted] ultimo 22,30 — L. 10.000/rid. 6000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 10-13/16,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [redacted] — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Così fan [redacted]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [redacted] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Come essere donna...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Felice e sorridi di una donna emancipata: [redacted] giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sia per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 26' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Sotto [redacted] cielo di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

L'uomo potrà tornare a casa domani per trascorrere la lunga convalescenza

«Porto dentro il ricordo di Marco»

Prima intervista a Luigi Fontana, l'autista di San Salvatore di Cogorno che ha ricevuto il rene del figlio di 16 anni morto in un incidente stradale. Un profondo travaglio morale e una decisione drammatica

GENOVA. Luigi Fontana, l'uomo [illegible] cui è stato di recente trapiantato un rene del figlio, morto in un incidente stradale, torna a casa. Oggi si sottoporrà agli ultimi esami previsti dall'equipe del professore Umberto Valente - il primario del Centro regionale trapianti dell'ospedale San Martino di Genova, il chirurgo che ha portato a termine gli interventi di espianto e trapianto - [illegible] domani, o al più tardi dopodomani, verrà dimesso. Fontana, un omone vicino all'uno e novanta, autista della «Tigullio Pubblici Trasporti» di Chiavari, ha superato con successo i postumi dell'operazione chirurgica. Tornerà, tra qualche giorno, ad una vita normale. Non dovrà più sottoporsi a sedute di dialisi, [illegible] cui era costretto per una grave patologia renale dal gennaio scorso. Tornerà nella sua casa di S. Salvatore di Cogorno, dalla moglie Mirella. Non ci sarà più per lui l'incubo della macchina per «pulire» il sangue, ma nemmeno Marco, il suo unico figlio.

Un dolore immenso. Non è riuscito [illegible] trattenerlo, ieri mentre parlava, nel suo letto del reparto degenza del Centro trapianti e nella saletta adibita [illegible] conferenze. La mascherina di colore azzurro, che lo proteggeva dal pericolo d'infezioni, spesso ha bloccato le [illegible] parole, rotte [illegible] da singhiozzi. In questi momenti hanno parlato i suoi occhi, [illegible] cui si poteva leggere il suo travaglio.

Luigi Fontana, l'uomo che ha ricevuto il rene dal figlio morto in un incidente

«Mi sono accorto che qualcosa [illegible] circa [illegible] anno fa - ha raccontato Fontana. Alcuni valori erano sballati. Sono riuscito a tenere il male sotto controllo, con diete specifiche. Poi [illegible] novembre i valori si [illegible] alzati. A gennaio ho iniziato con [illegible] dialisi. Ho dovuto abbandonare [illegible] mio posto [illegible] autista. Prima cinque mesi di pausa per malattia, poi l'azienda mi [illegible] venuta incontro, spostandomi [illegible] centralino».

L'autista della «Tigullio» ha iniziato così a prendere una confidenza forzata con la macchina per pulire il sangue. Tre giorni di dialisi la settimana. Ma questa routine si è spezzata domenica 21 giugno: il figlio Marco, non [illegible] sedicenne, è morto sulla strada principale di S. Salvatore di Cogorno, cozzando con [illegible] suo motorino contro un'auto.

«Voglio vederci chiaro [illegible] questo incidente - dice Luigi Fontana. Subito dopo l'accaduto sono passato da quell'incrocio. Ho visto il motorino di Marco che era ancora [illegible] terra, quell'auto. Era ammaccata vicino al faro anteriore. [illegible] se è vero che era ferma all'incrocio e mio figlio l'ha sorpassata, le ammaccature sarebbero dovute rimanere sulla fiancata».

L'uomo ricorda gli ultimi momenti [illegible] vita [illegible] Marco. [illegible] seguito l'ambulanza con la mia macchina, sino al pronto soccorso di Lavagna e poi al San Martino, dove mio figlio è arrivato in coma».

«Io e mia moglie [illegible] rimasti in attesa. Poi ci sono venuti a dire che [illegible] encefalogramma [illegible] diventato piatto, che Marco [illegible] morto. Ho alzato gli occhi, ho visto un cartello che parlava di donazioni di organi. "Non c'è più nulla da fare", ho detto a mia [illegible] "doniamo i suoi organi". L'ho fatto senza pensare a me stesso, [illegible] che ero in lista d'attesa per avere un rene nuovo. Marco è stato tenuto in vita vegetativa, con le macchine. Tutto questo, lunedì mattina.

Alla sera il telefono di casa Fontana è squillato a lungo. Era il Centro trapianti. «Ho risposto io. Mi hanno detto che il rene di mio figlio era compatibile con il mio. [illegible] si poteva fare il trapianto. Sono stati momenti terribili. Marco morto, il suo rene che diventava mio, il ricovero in ospedale. Avrei lasciato mia moglie da sola, [illegible] [illegible] figlio morto da poche ore».

Un travaglio profondo. Poi, la decisione. «Ora mi sento quasi sollevato. Il dolore che provo [illegible] immenso e solo un genitore che ha perso [illegible] figlio può capirlo, [illegible] nel contempo penso che Marco continua a vivere dentro di me. Che non è morto del tutto. Penso che non solo mi ha fatto tornare a vivere, ma che ha fatto questo dono anche ad altre persone. Marco ha vissuto poco, purtroppo, ma è riuscito lo stesso a fare del bene. Ho avuto la fortuna di [illegible] le bambine abbruzzese a cui è stato trapiantato il secondo rene di mio figlio. Era vicino a me e ha ripreso a vivere, grazie a Marco. Mi piacerebbe conoscere gli altri malati in cui ora vive una parte del mio ragazzo».

Luigi Fontana non è riuscito a trattenere le lacrime. Poi ha parlato dell'aiuto, in particolare morale, che ha ricevuto dal professore Valente e dai suoi collaboratori. Ha avuto parole di elogio [illegible] ringraziamento per le infermiere, per chi gli è stato vicino. «La gente deve capire l'importanza di donare [illegible] organo. Quando non c'è più nulla da fare, se non acconsentire a donare la vita a qualche altra persona. Ci sono tanti che aspettano. Anche se [illegible] brutto pensarlo: chi dona un organo nella maggior parte dei casi [illegible] c'è più».

Fabio Pozzo

S. MARGHERITA

In Riviera turisti in calo: colpa del maltempo

A [illegible] del maltempo, i turisti in arrivo nel Tigullio e [illegible] particolare a Portofino, Rapallo e Santa Margherita ligure, sono diminuiti di circa il 7 per cento. Lo ha comunicato l'Azienda di promozione turistica specificando inoltre che a Portofino gli arrivi di turisti italiani e stranieri sono stati 1949 e le presenze 3.724. A Rapallo gli arrivi hanno raggiunto un totale di 8143 e le presenze 20.342; E a Santa Margherita Ligure gli arrivi hanno totalizzato 11.917 unità [illegible] le presenze 27.567. [f. gr.]

[illegible]

Furto in cattedrale, fermata una zingara minorenne

I carabinieri di Chiavari hanno fermato una zingarella [illegible] 13 anni che, approfittando [illegible] [illegible] solenne in onore di N.S. dall'Orto celebrata nei giorni scorsi dal [illegible] monsignor Daniele Ferrari, ha rubato all'interno della cattedrale cinquanta mila lire ad una anziana. La ragazzini è stata trasferita presso [illegible] Centro di prima accoglienza [illegible] Torino. [f. p.]

[illegible]

«Sparatoria a Rupinaro», [illegible] un falso allarme

A Chiavari, dopo il recente episodio dell'american bar Caprices, [illegible] locale di via Entella preso di mira da un avventore con sei colpi di pistola, si è instaurata la psicosi della sparatoria. Domenica scorsa alcuni abitanti di Rupinaro hanno dato l'allarme a carabinieri e polizia perchè [illegible] sentito il [illegible] [illegible] alcuni colpi di arma da fuoco.

Sucesaive indagini delle forze dell'ordine hanno potuto accertare che si trattava dell'esplosione di alcuni «mortaretti». [f. p.]

[illegible]

Un altare per ricordare i due alpinisti morti in Alaska

Un altare in ardesia in memoria di Roberto Piombo e Gianni Calcagno, gli alpinisti liguri morti alcune settimane fa in Alaska, sulla [illegible] del monte Mc Kinley. Il monumento, sarà inaugurato domenica prossima nella cappella del Monte Ramaceto, in alta Val Fontanabuona, a 1400 metri. [f. p.]

SESTRI [illegible]

Spiagge in concessione ai privati, no del Coreco

Il Coreco ha bocciato la delibera dell'amministrazione comunale di Sestri Levante riguardante l'affidamento [illegible] privati della gestione di tre tratti di spiaggia libera di Riva Trigoso e uno di Sestri Levante, da trasformare in arenili attrezzati con ombrelloni, sdrai, servizi. Al Coreco era ricorso il gruppo consiliare della dc e dei Verdi. La pratica è stata bocciata per «incompetenza» dall'organo di controllo regionale. [f. p.]

Iniziativa a Bogliasco

[illegible] contro il fischio dei treni

Valerio Rodino

CAMOGLI. Valerio Rodino, il battagliero presidente dell'associazione «Il Sol.co.» di Camogli che anni fa intraprese [illegible] guerra [illegible] il fischio del treno, oggi torna alla carica. Stavolta per difendere le orecchie degli abitanti di Bogliasco, l'altro borgo a Levante di Genova, tagliato in due dalla linea ferroviaria.

Numerosi cittadini gli hanno telefonato chiedendo di aiutarli per eliminare il fischio. Rodino ha elaborato un progetto che prevede [illegible] modifica del sistema e ha scritto anche al direttore delle F.S. Antonio Laganà.

Valerio Rodino spiega che la «tortura» del fischio può essere eliminata prevedendo un dispositivo che, azionato [illegible] capostazione di Bogliasco, metta in funzione le segnalazioni [illegible] stiche (campanella) e luminose (lampadina sul cartello «l'arrivo del treno è imminente») in grado di avvisare i presenti del pericolo.

Oggi, invece, il capotreno di ogni convoglio in arrivo a Bogliasco è tenuto ad azionare il fischio, come prevede il regolamento e in particolare il cartello «F» posto all'ingresso dell'abitato.

L'ingegner Laganà ha risposto l'altro giorno spiegando che le modifiche «non consentono il superamento di vincoli posti dall'attuale regolamento. La soluzione del problema potrà comunque essere trovata nell'ambito della campagna nazionale per la soppressione dei passaggi a livello». In particolare, per Bogliasco, [illegible] prevista la realizzazione di un sottopasso per [illegible] quale il Comune ha già dato un primo parere positivo. [f. gr.]

Una vittima e numerosi feriti sono il bilancio del fine settimana sulle strade del Levante

Scontro ad Ameglia, muore un giovane

A Casarza Ligure, domenica, un'auto ha sbandato ed è finita tra i tavolini di un circolo travolgendo quattro persone. Incidente a Rapallo: in tre all'ospedale. Bimbo di 4 anni cade dalla bici [illegible] Sestri

RAPALLO. Ancora incidenti lungo le strade del Levante ligure. Il più grave, nel quale ha perso [illegible] la vita un giovane di La Spezia, Nicolò Dalmaso, di 32 anni, è avvenuto sabato notte lungo la provinciale tra Romito Magra e Ameglia. L'episodio ha visto coinvolte quattro auto. Nei pressi di Ameglia, intorno a mezzanotte, [illegible] Lancia Delta condotta da Oreste Bianchi, 35 anni, [illegible] Carrara, non è riuscita a «rientrare» dopo un sorpasso.

La Lancia [illegible] travolto una Talbot che proveniva in senso contrario, a bordo della quale viaggiavano Antonio Incaviglia, 30 anni, di La Spezia, [illegible] Luisa Ercolini, 30 anni, di Massa Carrara. L'auto condotta da Bianchi ha continuato la sua folle corsa andando a finire contro una Fiat Uno che seguiva la Talbot: nell'abitacolo sono rimasti intrappolati Roberta Vignolo, 28 anni, di La Spezia, e Nicolò Dalmaso.

La Lancia è poi entrata in collisione con una terza auto, una Renault, anch'essa proveniente in [illegible] contrario, sulla quale viaggiavano altri due giovani. Le condizioni [illegible] Dalmaso sono [illegible] ai soccorritori subito disperate. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Sarzana ma [illegible] morto sull'ambulanza, durante il tragitto.

Un altro incidente [illegible] avvenuto domenica sera nei pressi del casello autostradale di Rapallo. Una Citroen con targa francese si è scontrata con un'altra vettura: feriti tutti gli occupanti. Sulla Citroen viaggiavano Renè Roquolaure, 64 anni; Eliane Sardà, 60 anni e Andrea Elettro, di 60. Il più grave è il primo, che è stato ricoverato all'ospedale di S. Margherita per un trauma cranico. Guarirà in 40 giorni.

Sempre nel Levante, a Casarza Ligure, domenica pomeriggio, un'auto ha sbandato in via 4 Novembre andando [illegible] finire contro i tavolini del circolo Endas, travolgendo quattro avventori. Sono rimasti feriti Alberto Bordoni, Francesco Fazio, Bruno Castagnola e Osvaldo Puppo di Sestri Levante. La prognosi è per tutti di una ventina di giorni.

Gli ultimi due incidenti, ieri mattina. A Sestri Levante, in via Mazzini, un bambino di 4 anni, Mattia Occhialini di Ro[illegible] è caduto dalla bicicletta condotta dal nonno; era seduto sul seggiolino posto sul manubrio anteriore e ha messo un piedino tra i raggi, facendo perdere l'equilibrio all'anziano. Mattia è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna per un trauma facciale e una profonda ferita al piede. Sempre ieri a Cavi di Lavagna, infine, una svedese di 22 anni, Cristina Norikz [illegible] stata investita da un'auto mentre viaggiava sul suo motorino. Si [illegible] procurata un trauma cranico e la frattura di un piede. [f. p.]

TEPPISMO

Raid vandalico a Lavagna

Fiamme l'altra notte sul lungomare di Lavagna. Ignoti poco dopo le 23 hanno incendiato un cassonetto dei rifiuti sulla via Aurelia. Il contenitore è bruciato fino all'arrivo dei vigili del fuoco che hanno domato l'incendio in meno di mezz'ora. Il «raid» vandalico dei giovani che affollano il lungomare tra Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, [illegible] proseguito più tardi a Cavi. Nel borgo [illegible] state rigate le carrozzerie di alcune vetture di turisti. Sull'Aurelia danneggiate le gomme dell'auto di un turista milanese. Non è la prima volte che nel Levante avvengono episodi di teppismo gratuito. Un mese fa a Sestri, da [illegible] cavalcavia sull'autostrada, erano stati gettati sassi che avevano frantumato il parabrezza [illegible] un Tir di passaggio. Dieci giorni fa altri vandali durante [illegible] «raid» [illegible] Bogliasco si erano accaniti contro numerose auto danneggiando anche tre gommoni nei pressi del club nautico. [f. gr.]

ASSESSORATO CULTURA
COMUNE DI
ALESSANDRIA

Organizzazione generale
AZIENDA
TEATRALE
ALESSANDRINA

MOSTRA
AVANGUARDIE
IN PIEMONTE
[illegible]-990
a cura di: Marisa Vescovo e [illegible] Bandini

Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, De Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa e Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Pincentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.

ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal 9 al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì,
dalle ore 21.00 alle ore 24.00.

Tra le tombe cartacce e avanzi di cibo per gatti

Proteste a Portofino «Il [illegible] è sporco»

PORTOFINO. Si chiama «cianfornia», a Portofino, il muretto che delimita per un tratto la famosa piazzetta. Si chiamano «cianforniani», quegli anziani che, da sempre, si ritrovano in questo luogo e trascorrono il loro tempo parlando di ciò che succede nel borgo e nelle sue ville. Da alcuni giorni, l'argomento principe dei «cianforniani» sono gli animali.

Si parla dei cani della contessa Agusta che hanno assalito Maria Pia Fanfani e le sue amiche, di quelli di Giorgio Falk e Rosanna Schiaffino, che tempo addietro hanno fatto incetta di gatti nel borgo, ma anche dei padroni di quei cani che, come ha detto il sindaco Giovanni Artioli, «lasciano che i propri animali insozzino le vie di Portofino senza pagare alcuna tassa».

Dai cinofili agli amanti dei felini, il passo è breve. A Portofino i gatti randagi non mancano, [illegible] nemmeno chi dà loro da mangiare. Spesso esagera[illegible] E' successo pochi giorni fa. Una portofinese un po' avanti negli anni è andata a far visita ai parenti defunti, nel cimitero [illegible] borgo. Avvicinandosi ad una tomba è stata colpita da [illegible] odore nauseabondo.

La donna ha avvertito altri abitanti del borgo, i quali hanno scoperto l[illegible]a di quell'odore: tra le tombe [illegible] sparse numerose scatolette di latta, contenenti resti [illegible] cibo per gatti. Non sono mancate le proteste, tra i «cianforniani», la [illegible] memoria è ancora legata all'immagine di una Portofino linda che, secondo loro, non c'è più.

Ma le accuse di sporcizia non riguardano soltanto il cimitero: sulla calata, dietro la gioielleria Capello, è situato quello che ormai viene chiamato il «condominio dei gatti». Una sorta di ristorante e alcova per decine di felini che caratterizza, in negativo, l'intero carrugio. [f. p.]

GENOVA [illegible]

Comitiva dagli Usa

Turista di 13 [illegible] abbandonata sull'autostrada

RECCO [illegible]

Ordinata l'autopsia

Trovato nei [illegible] il corpo dell'uomo [illegible] scomparso ad aprile

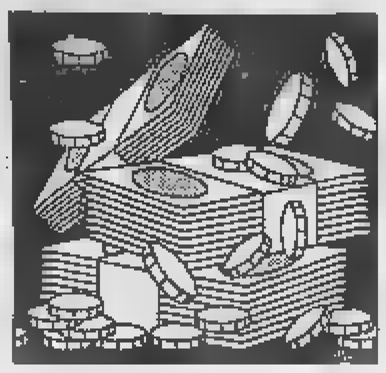
GENOVA. Lunghi capelli biondi, occhi spaventati, espressione disorientata, incapace [illegible] [illegible] una parola in italiano. Jennifer G., tredici anni, è stata «dimenticata» dai genitori statunitensi nella sala dell'autogrill a Sant'Ilario, tra Recco e Nervi.

L'episodio risale a domenica mattina. Una comitiva di newyorchesi a bordo di [illegible] pullman proveniente dalla Costa Azzurra e dall'Expo genovese, ha fatto tappa per il «breakfast». Dopo mezz'ora tutti sono risaliti, meno la ragazzina. E' stato il gestore a notarla mentre si aggirava spaesata nell'area di servizio. Ha avvertito la Polstrada: una pattuglia [illegible] arrivata a Sant'Ilario e l'equipaggio ha preso in consegna la ragazzina. Nel frattempo, il pullman è stato intercettato alle porte di Pisa. I genitori sono stati accompagnati negli uffici della Polstrada genovese, dove hanno potuto riabbracciare Jennifer. [f. gr.]

RECCO, I [illegible] di R[illegible] hanno scoperto domenica mattina il cadavere di Carlo Spinetti, 86 anni, l'anziano di Megli scomparso dalla sua abitazione il 23 aprile. Pare che la morte sia dovuta a [illegible] naturali, ma il magistrato ha ordinato l'esa[illegible] autoptico. La scoperta è avvenuta in località San Bartolo[illegible] in un bosco sopra Sori e Recco. Carlo Spinetti, vedovo, viveva solo nell'appartamento di Megli e spesso si avventurava per una passeggiata nei boschi dell'entroterra.

Nelle scorse settimane alla sua ricerca si [illegible] mobilitate in massa anche le forze dell'ordine, che [illegible] organizzato numeroso battute anche con l'ausilio di unità cinofile. I familiari dell'anziano [illegible] lanciato appelli ai quotidiani [illegible] in televisione. Dal caso [illegible] era occupata anche la trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto?» [illegible] una puntata di maggio. [f. gr.]

[illegible] 10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
[illegible] l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e [illegible]
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE



Il giudice Giorgi ha respinto ieri l'istanza di libertà presentata dall'avvocato Nanni Russo

Fusti tossici, Bellasio resta in carcere

Interrogatori segreti per depistare giornalisti e tv

SAVONA. Rosavio Bellasio resta in carcere. Il Giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi, infatti, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata da Nanni Russo, avvocato dell'ex assessore regionale alla sanità. Ma è solo una delle [redacted] novità della giornata [redacted] ieri sul fronte delle indagini [redacted] smaltimento abusivo di fusti tossici, compattazione dei rifiuti ospedalieri, tangenti.

Il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Savona Alberto Landolfi ha chiesto [redacted] ottenuto da Roma la collaborazione di uno speciale reparto della Guardia di finanza specializzato in reati ambientali. Nei prossimi giorni arriveranno a Savona 16 finanzieri che passeranno al setaccio gli scatoloni pieni di documenti sequestrati nelle scorse settimane [redacted] ditte coinvolte nell'inchiesta. Si tratta di bolle di accompagnamento, fatture, permessi per il trasporto [redacted] sostanze speciali, bilanci [redacted] contabilità.

Il magistrato, facendo il punto della situazione, ha annunciato anche l'apertura di un nuovo fronte di indagine. «La polizia [redacted] seguendo la vicenda dello smaltimento abusivo dei fusti, i carabinieri quella del compattamento dei rifiuti ospedalieri e la squadra di polizia giudiziaria sta indagando su un comune della provincia», ha [illegible] etto Landolfi. Quale comune? [illegible] nome ricorrente [redacted] quello [redacted] Albisola Superiore, nell'occhio del ciclone per il progetto di inceneritore a Luceto, ma il magistrato smentisce.

Il giudice Landolfi ha anche preannunciato che da ieri gli interrogatori delle persone coinvolte nella vicenda, siano esse imputate [redacted] semplici testimoni, non avverranno più [redacted] palazzo [redacted] giustizia. «Troppa pressione da parte dei mass-medias, ha detto accettando, [redacted] fatto, la circolare firmata sabato dal ministro Martelli per garantire maggiormente gli indagati.

Ieri pomeriggio [redacted] giudice avrebbe ascoltato altri testimoni. Tra gli altri personaggi sentiti dal magistrato ci sarebbe l'ex presidente della quinta Usl, [redacted] attuale presidente del comitato dei garanti Sandro Elena. Nella vicenda Elena è nel ruolo di semplice testimone. Altre persone [redacted] ascoltate nei prossimi giorni, sempre lontano dal clamore [redacted] palazzo di giustizia. A fornire un quadro più preciso di quanto sarebbe avvenuto in provincia di Savona [redacted] Federico Casanova. L'ex petroliere, in carcere a Cuneo ormai da due mesi, dopo aver negato ogni addebito sembra aver deciso di collaborare [redacted] i giudici savonesi fornendo, ad ogni interrogatorio, nuovi elementi su cui lavorare. E sarebbero in molti a tremare negli ambienti politici della Riviera.

Stefano Pezzini

L'ex assessore regionale [redacted] alla Sanità, Rosavio Bellasio, coinvolto nello scandalo dei rifiuti tossici, resta in [redacted]

[redacted]

Pietra, rogo in Comune è stato un attentato

[redacted] Si va avanti ad ipotesi. A due giorni dall'incendio doloso che ha danneggiato la stanza dove [redacted] sistemato il fax e i vecchi registri del protocollo del comune di Pietra Ligure non c'è ancora un movente certo. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi si trincera dietro un diplomatico «nessun commento, [redacted] indagando i carabinieri di Pietra Ligure», facendo intendere che forse qualche elemento in più è stato raccolto [redacted] domenica e lunedì. Cosa [redacted] impossibile saperlo.

Di certo i carabinieri hanno ascoltato diversi amministratori e consiglieri comunali di Pie[redacted] Ligure. [redacted] danni sono limitati. Nella stanza non c'erano documenti importanti», spiega il sindaco dc Nicolò Tortarolo. Franco Buscaglia, [redacted] gruppo pds, instilla qualche dubbio: «Siamo proprio sicuri che nell'incendio non siano bruciati documenti compromettenti»?

A suscitare qualche perplessità è l'orario scelto per l'attentato: le 10 del mattino, la stessa ora che i piromani hanno atteso per dare fuoco alle discariche [redacted] Finale Ligure, lunedì scorso, e Andora, il giorno successivo. Che qualcuno stia perseguendo una sorta [redacted] «strategia della tensione», creando un clima di sospetto è tutt'altro che escluso. Così [redacted] escluso che l'attentato di Pietra Ligure possa [redacted] essere [redacted] in relazione [redacted] gli importanti progetti in corso di discussione, [redacted] Piano regolatore generale al piano commerciale alla [redacted] lottizzazione «Pietra Azzurra».

Tra le ipotesi è che chi ha dato fuoco volesse fare sparire le [redacted] qualche lettera compromettente. Distruggendo il registro del protocollo (e magari prelevando [redacted] documento dall'archivio) si sarebbe potuto di fatto cancellare ogni traccia di qualche cosa di imbarazzante. Ma è solo una delle tante ipotesi che vengono fatte a Pietra Ligure. [s. p.]

Scatta l'inchiesta per l'incendio del Comune. Sopra, il sindaco Nicolò Tortarolo

[redacted]

[redacted]

Scontro fra auto e motocarro: agricoltore ferito

Natale Gastaldi, 62 anni, abitante in via Benessea a Cisano sul Neva, agricoltore, si trova ricoverato all'ospedale di Albenga con prognosi di 60 giorni. L'uomo, a bordo del suo motocarro Ape, si è scontrato con la Passat di Desiderio Tinnirello, [redacted] Albissola Mare. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 15 sulla Statale Albenga-Garessio all'altezza di Leca d'Albenga. [s. p.]

[redacted]

Turista sbaglia tuffo e finisce all'ospedale

Pier Andrea Ferraris, [redacted] anni, abitante [redacted] Savigliano, si [redacted] ricoverato da domenica pomeriggio all'ospedale Santa Corona di Pie[redacted] Ligure. Il giovane, in vacanza ad Alassio, si è tuffato [redacted] riva picchiando violentemente la testa sulla [redacted]. Ricoverato al Santa Corona, il giovane [redacted] migliorato nella notte tra domenica e lunedì. Verrà dimesso nei prossimi giorni. [s. p.]

[redacted]

Convegno pds sui problemi della sanità

Il pds di Albenga organizza per questa sera alle 21 un incontro con il consigliere regionale Franco Bertoni, responsabile ligure [redacted] problemi sanitari. Al centro dell'incontro la situazione sanitaria nel comprensorio albenganese alla luce del progetto di accorpamento [redacted] la quarta [redacted] la quinta Usl. [s. p.]

[redacted]

Telegramma al prefetto: «Il Consiglio è sciolto»

Il sindaco Riccardo Badino ha inviato al prefetto Mario Della Corte la comunicazione ufficiale dello scioglimento del Consiglio comunale avvenuto venerdì. Nel giro di qualche giorno il prefetto dovrà nominare il commissario che gestirà la normale amministrazione sino al prossimo novembre quando Borghetto eleggerà i suoi nuovi rappresentanti. [a. r.]

[redacted]

Eletta la segreteria della Lega Nord

E' [redacted] rinnovata anche a Pietra la sezione della Lega Nord. E' stato [redacted] segretario Giacomo Accame, mentre i consiglieri sono Stefano Maccardo, Giovanni Faccini, Francesco Alborante, Giuseppina Negro, Gianluca Avventurino e Graziella Pelazzini. [a. r.]

Dalle 20 alle 6 auto vietate nel centro, commercianti e baristi non sono d'accordo

Loano, lungomare chiuso al traffico

Secondo gli operatori il provvedimento avrebbe provocato un notevole calo degli affari [redacted] un danno al turismo «La passeggiata è un deserto», dicono i contestatori. Il sindaco Rembado: «Difenderemo l'isola pedonale»

La chiusura al traffico del lungomare ha sollevato polemiche

LOANO. Il lungomare [redacted] Loano, da alcuni giorni, è chiuso al traffico dalle 20 alle 6. Entro l'anno (la decisione è già [redacted] presa) sulla promenade saranno introdotti almeno 150 posteggi a pagamento. I due provvedimenti, voluti dall'amministrazione comunale incontrano le resistenze di molti titolari di bar ed esercizi pubblici.

Spiegano al bar «Elite» di corso Roma: «La chiusura [redacted] traffico del lungomare è un vero disastro. Molti nostri clienti vanno altrove. Dopo le 23 in corso Roma [redacted] si vede passare più [redacted] cane. Continuiamo a subire un danno. Rispetto al passato le cose [redacted] peggiorate con l'ampliamento che c'è stato, di giorno, dell'isola pedonale a parte di via Stella».

Conclude: «Tutto questo si[redacted] viario ha portato [redacted] complicare il transito dei veicoli anche di giorno. Domenica pomeriggio, per la lunga coda di auto in corso Roma, molti clienti sono stati costretti a mangiare [redacted] gelato a pochi metri dai gas di scarico [redacted] auto che procedevano a passo d'uomo».

Lo scorso anno ci fu [redacted] petizione [redacted] presentata [redacted] Comune da parte di un gruppo di commercianti. Nel mirino l'isola pedonale («Cosa serve tenere chiuso [redacted] alle [redacted] mattina [redacted] poi [redacted] notte non c'è controllo» si diceva fra l'altro) ma anche [redacted] riapertura al traffico di viale Liblia, la strada alberata che segue [redacted] percorso delle mura.

Replica il sindaco di Loano, Mario Rembado: «E' impensabile sopprimere l'isola pedonale per dar modo ai commercianti o ai bar di fare qualche toast in più dopo la mezzanotte. La chiusura al traffico non è in di[redacted]ne [redacted] nessun modo. Ho rispetto per chi firma le petizioni [redacted] si lamenta ma sono vent'anni che il viale al mare, in estate, resta off limits per le auto con un generale apprezzamento [redacted] parte dei turisti. Non si può pretendere che la gente e i bambini siano costretti [redacted] passeggiare con il rischi di essere investiti da un'auto».

Prosegue: «La chiusura [redacted] parte di via Stella ha sollevato giudizi diversi. Aspettiamo un periodo di prova più lungo per decidere. Lentamente il nuovo piano della viabilità sta andando avanti. In estate non [redacted] saranno altri cambiamenti e parte l'ampliamento del collegamento stradale fra corso Europa [redacted] piazzale Mazzini».

La prossima novità per i turisti [redacted] i residenti sarà l'introduzione, forse dalle vacanze di Natale, dei parcometri in corso Roma. Spiega [redacted] primo cittadi[redacted] «Terremo le tariffe più basse possibili. Lo scopo non è quello di far pagare [redacted] tassa o di creare [redacted] entrata per le [redacted] comunali. I posteggi a pagamento, già introdotti in molte località limitrofe, servono a garantire la turnazione dei posti auto che [redacted] non avvicine». Sempre in tema di posteggi è attesa l'apertura di due dei tre piani del mega autosilo (670 posti auto) realizzato da privati in via Mazzini.

Augusto Rembado

ALASSIO [redacted]

Controlli sui treni

[illegible]

ALASSIO. Sette denunce a piede libero sono il risultato di una operazione coordinata dei carabinieri di Alassio, che hanno intensificato la loro presenza sul territorio per l'operazione «weekend tranquillo». Si tratta di [redacted] marocchini e di [redacted] nomadi, responsabili, i primi, di furto e i secondi di tentato furto. I marocchini sono stati rintracciati sul treno Roma-Ventimiglia, in transito nella nostra zona, [redacted] ritenuti autori di un furto ai danni [redacted] un viaggiatore americano. Addosso [redacted] tre (due dei quali minorenni) sono stati trovati dollari e carta di credito appartenente al viaggiatore derubato. [r. sr.]

FINALE L. [redacted]

Ieri assemblea aperta

[illegible] «Piaggio» [illegible] sull'occupazione

FINALE L. Più di 500 persone tra dipendenti e cittadini hanno partecipato ieri mattina all'assemblea aperta organizzata nel piazzale antistante la Piaggio [redacted] Finale Ligure. La manifestazione, organizzata per dibattere la situazione di crisi, ha fatto emergere alcuni punti nuovi. I dipendenti vogliono sapere i tempi della ricapitalizzazione della società, già decisa [redacted] ancora attuata. Ora si ricerca un interlocutore che possa dare garanzie occupazionali. I dipendenti dello stabilimento aeronautico, appoggiati dall'amministrazione, hanno espresso il timore di perdere [redacted] posto [redacted] lavoro. [a. r.]

[redacted]

Un mese di carcere

[illegible] Condannato

SAVONA. Un mese [redacted] carcere e settantamila lire di multa. E' [redacted] pena che ieri mattina [redacted] tribunale di Savona ha inflitto [redacted] Pietro D'Angelo, 28 anni, residente ad Albenga in via Einaudi, che è sta[redacted] riconosciuto colpevole dell'ac[redacted] di [redacted] furto di [redacted] blocchetto [redacted] ricette mediche. [redacted] vicenda, rievocata nell'aula di giustizia, risaliva a quattro anni fa quando dallo studio della dottoressa Sandra Chiodi di Albenga sparì un ricettario. I giudici hanno, invece, deciso il «non doversi procedere» per sopraggiunta amnistia nei confronti di Angelo Allenza, 27 anni, Ceriale via Bellotta 12 [redacted] di Giuseppe Sepe, [redacted] anni, Albenga regione Doria 5. [c. v.]

ECONOMICI

IMPERIA bazzana Clavi in ex mulino 8 appartamenti ristrutturati da 35 a 90 mq distribuiti in mezzo al verde vicino all'ansa di un fiume camino e riscaldamento indipendente in ogni appartamento. Studio Pedone 011 812.7420

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS

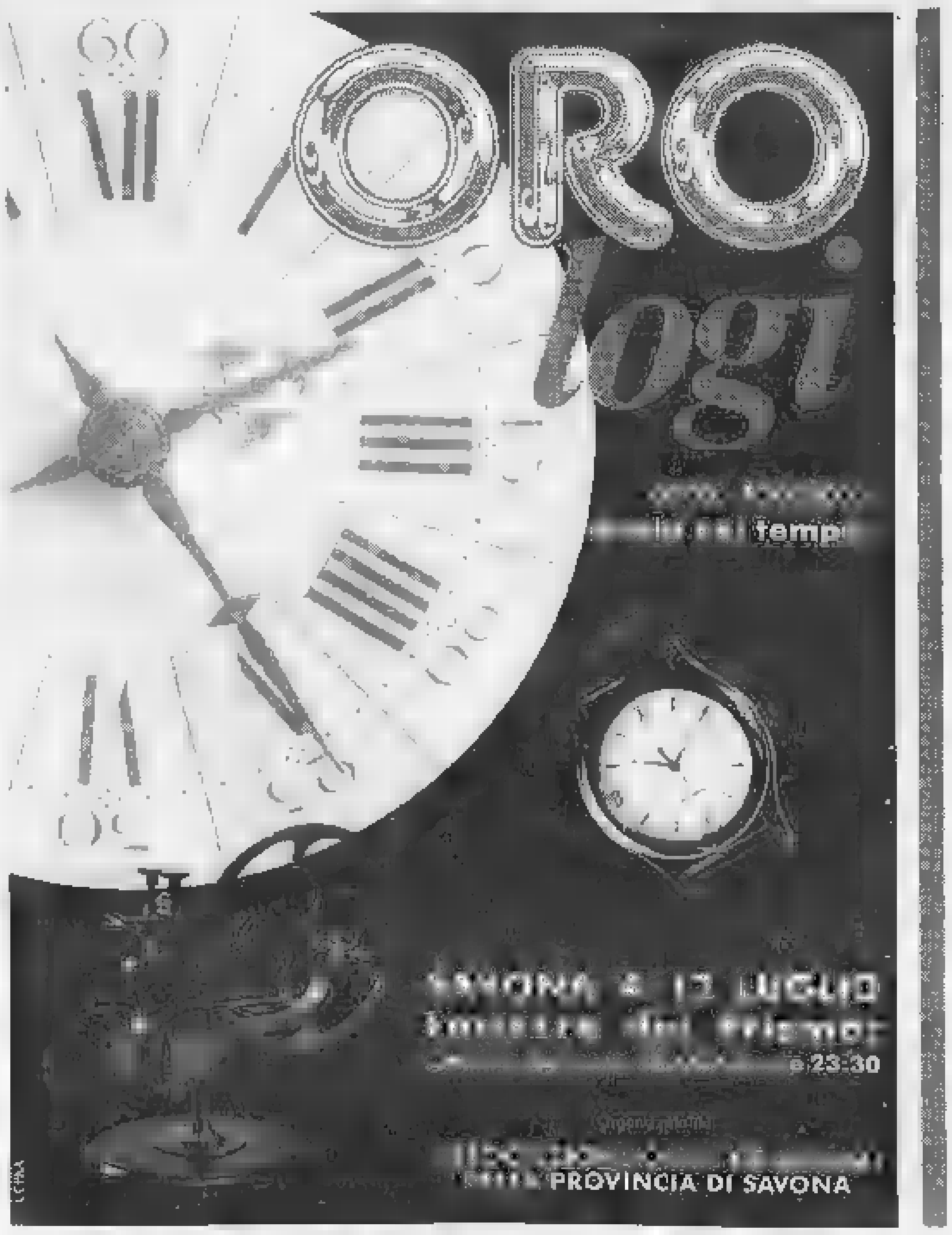
SAVONA - V. Famagosta, [redacted]
Telefono 824.606

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI IMPERIA

Oggetto: Variante [redacted] Particolareggiato di iniziativa pubblica della Zone [redacted] vigente P.R.G. e relativa variante [redacted] al P.R.G.

IL SINDACO
VISTA la nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia n. 14039 in data 21-4-1992 con la quale viene comunicato, in conformità al parere espresso dal Comitato Urbanistico Provinciale con voto n. 261 del 15-4-1992, che lo strumento urbanistico di cui in oggetto è stato effettivamente adeguato alle osservazioni in precedenza formulate dalla Provincia stessa;
VISTO l'art. 10 della Legge regionale 8-7-1987, n. 24
RENDE NOTO
- che la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica della Zona CP3 del Vigente P.R.G. e relativa variante connessa al P.R.G. può essere considerata efficace e quindi attuabile per il disposto del 9° comma dell'art. 4 della Legge regionale 24/87, come modificato dal 3° comma dell'art. 4 della Legge regionale 17/88;
- che la suddetta nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, unitamente ai relativi atti costitutivi della variante restera depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio della Segreteria Comunale, a partire dal [redacted] per tutto il periodo di validità della variante stessa.

Riva Ligure, 13 giugno 1992.
IL SINDACO
Francesco Montesano



liguria estate

LA STAMPA 7 Luglio 1992

«CLASSICA» A VILLA DURAZZO

SANTA [redacted] Il quintetto della «New world symphony of Miami» ha inaugurato, domenica sera, la ventesima stagione organizzata dalla Società dei concerti di Santa Margherita Ligure «Amici della musica». Per gli appassionati di lirica [redacted] musica classi[redacted] sono in programma altri nove appuntamenti nella splendida cornice di Villa Durazzo, mentre il 4 settembre si terrà la serata finale [redacted] teatro Centrale con il concerto lirico [redacted] finalisti al Decimo concorso internazionale di perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzato dalla Regione Liguria. Sabato prossimo, intanto, in cartellone c'è il recital della pianista Sung-Suk Kang. Sabato 18, in scena la rappresentazione di una selezione [redacted] dalla «Bohème» di Puccini [redacted] il soprano Yoshimi Tatsuno, il mezzo soprano Ambra Vespasiani, il tenore Gianfranco Pastine, il baritono Ettore Nova, accompagnati al pianoforte [redacted] Maurizio Salvi.

Viaggio tra calette e spiagge ideali per la tintarella integrale

Nudi al sole? Qui si può

La mappa dal confine al Tigullio

Luoghi appartati per chi pratica il nudismo, mentre il topless è ormai moda diffusa su tutte le spiagge liguri

GENOVA. Nudi alla meta. Viaggio tra calette, spiagge e scogliere da Ventimiglia al Tigullio, alla ricerca del paradiso del nudo integrale e del [redacted] raro topless, che ormai fa notizia solo a Bolzano, per colpa di un gruppo [redacted] integralisti tirolesi che ne hanno fatto di recente bersagli[redacted] del loro strali.

La mappa del nudo da spiaggia inizia dalla Riviera di Ponente, e in particolare dallo scoglio della Galeazza. E' situato ai piedi di Capo Berta, fra Imperia e Diano Marina. Qui, spesso e volentieri, vola[redacted] via i costumi. Qualche coppia, alcuni singles in rappresentanza dei due sessi. E' frequentata da questa speciale categoria di bagnanti anche la zona del Porteghetto, fra Cervo e Andora; fino a qualche anno fa inoltre ci si spogliava anche f[redacted] le rocce di Capo Verde e di Capo Nero, i due promontori del golfo di Sanremo.

E ancora, nella zona delle Calandre, a Ventimiglia [redacted] in quella della Mortola, proprio al confine con la Francia, lingua di costa ultimamente rivendicata dal principe Ranieri di Monaco.

Spiaggette dove può spuntare un sedere [redacted] gambero, che però non hanno nulla a che vedere con i campi nudisti ufficiali dei cugini d'Oltralpe: fra [redacted] confine con l'Italia [redacted] Tolone c'è Heliopolis, nelle Isole del Levante, al largo di Hyères e si fa [redacted] mano del costume anche nelle Isole di Lérins, di fronte a Cannes.

N[redacted] parliamo poi del topless: ogni spiaggia della Costa Azzurra è buona. Basti dire che il primo seno scoperto [redacted] nato a Saint-Tropez, assieme agli amori di Brigitte Bardot. Ma il monokini, ormai, è di casa anche nella Riviera [redacted] Ponente. Non fanno eccezione le coste del Savonese. [redacted] Spotorno ed Alassio la moda del seno al sole spopola anche sulle spiagge degli stabilimenti balneari. Ci sono ancora però quelle perso[redacted] un po' più discrete che vanno alla ricerca di luoghi appartati, dove togliersi il costume con più libertà.

Ecco allora che escono allo scoperto le scogliere di Noli, il Punta Crena e Finale Ligure, [redacted] rettilineo fra Borgio e Pietra Ligure, punta Murena ed Alassio [redacted] alcuni arenili liberi di Andora, [redacted] baia dei Saraceni a Varigotti. Da segnalare anche l'isola [redacted]la Gallinara, [redacted] preferita [redacted] nudisti con gommone, pedalò o yacht.

Da Savona a Genova. E' la scogliera che da Nervi si allunga sino [redacted] Pieve Ligure la prima zona eletta dal popolo del «bikini o slip no-grazie». Patria dei nudisti genovesi, almeno sino alla scorsa estate, [redacted] la zona più a Levante degli scogli di Pieve Ligure. Ma ogni insenatura, caletta e sperone roccioso possono riservare sorprese. Il monokini, poi, è quasi [redacted] divisa.

La mappa del nudo [redacted] può poi non fare tappa a Sori, ai bagni Sillo, piccolo stabilimento arroccato sullo scoglio di Capo Pino: qui il topless è la regola. La conformazione del litorale, del resto, aiuta. [redacted] Sori [redacted] Recco, passando per Mulinetti e il famoso scoglio denominato la «Ciappea», è tutto un seguitare di baie [redacted] baiette, protette da scogliere che sono forse l'ulti[redacted] baluardo di singles e coppie più giovani contro l'invasione delle famiglie.

Tra gli amanti della tenuta adamitica va poi per la maggiore la caletta «dei Genovesi», tra Recco e Camogli. Topless a «go go» infine ai piedi del Promontorio di Portofino, ai bagni Bosetti, Carillon e Fiore [redacted] Paraggi [redacted] ai bordi della caletta ri[redacted] del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita. Chi può, però, si spoglia soprattutto in barca.

Fabio Pozzo

Nella nuova guida del Wwf ventitré percorsi

Vacanze, [redacted] piedi [redacted] Camminaliguria

CAMOGLI. Ventitré itinerari naturalistici e novantaquattro schede dal Monte Grammondo, sopra Ventimiglia ai [redacted] di Piana Crixia, al massiccio del Beigua, al [redacted] Portofino e all'isola Palmaria di fronte La Spezia. E' «Il Camminaliguria» realizzato dal Wwf, in collaborazione [redacted] la Regione Liguria, edito da «Arcadia».

[redacted] volume [redacted] 210 pagine, stampate utilizzando [redacted] riciclata, è stato presentato ieri dal presidente regionale del Fondo mondiale per la natura, Antonio Leverone. Si tratta di una raccolta che indica cosa c'è da vedere e scoprire, cartine dettagliate, informazioni sui luoghi di ristoro [redacted] pernottamento, numeri telefonici per il soccorso. L'elenco delle gite suggerite [redacted] naturalisti è preceduto dalla descrizione dell'itinerario tracciato dal Club alpino italiano sull'«Alta via [redacted] Monti liguri» dal «La Colla» al valico dei «Solini».

La prima gita a spasso con il Wwf comincia all'estremo confine occidentale italiano, a pochi chilometri [redacted], il Monte Grammondo. Il centro di partenza è Olivetta, sopra Airole, a 64 chilometri da Imperia. Si raggiunge quota 1300 a punta Renuit attraverso ponte Ronconi, cima Rovere, Testa di cuore, rifugio Gerri e passo Treittore. Gli altri itinerari proseguono con i laghetti del torrente Barbaira, sopra Dolceacqua e Rocchetta Nervina, dove, lungo il cammino, s'incontrano nella mulattiera a strapiombo sul torrente pietre ricche di fossili. Il Wwf propone poi [redacted] alture di Cervo Ligure e il [redacted] degli Alpini» in Val Nervia: forse l'itinerario escursionistico più bello della regione grazie alle caratteristiche dei monti Toraggio [redacted] Pietravecchia. Nella [redacted] Imperia [redacted] visitare anche le cascate dell'Arroscia partendo [redacted] Mendatica e dalla chiesa romanica di S. Margherita [redacted] il bosco [redacted] Rezzo, sui monti alle spalle della città. Nel Finalese, viene segnalato l'altopiano di S. Bernardino. Poi l'entroterra [redacted] con [redacted] Rocca Barbena, una miriade di pinnacoli [redacted] chiara roccia dolomitica. La settima gita parte proprio alle spalle di Savona, dal «Bric Tana» al «Bric della Feia». Una breve gita, ma [redacted], è quella ai «calanchi» di Piana Crixia in località «Case Lupo». Sul massiccio del Beigua la passeggiata del Wwf si accompagna al corso del torrente Cerusa, con partenza e arrivo da Fiorino. Nello spartiacque tra Liguria e Piemonte, l'anello tracciato dalla guida percorre la Valle Gargassa alla ricerca di boschi di caducifoglie, castagneti e aspri versanti rocciosi incisi come «canyons».

Nella Riviera di Levante il «Camminaliguria» comincia con la ricerca delle origine dell'Aveto, sopra Favale di Malvaro, proseguendo con l'Appennino ligure da Megnasco al passo del Bocco, attraverso il Monte Aiona, [redacted] visita delle abbazie e antiche chiese della Valle Sturla da Borzonasca a Prato Sopralacroce, il Monte di Portofino da San Rocco a San Fruttuoso di Camogli, da Sestri Levante a Moneglia. In provincia di La Spezia si parte dalle Cinqueterre fino al lungo fiume Magra, da Ameglia a Tellaro, al «birdwatching» in Val di Magra sulle sponde dei «bozi» di Sarzana e l'isola Palmaria.

Fabrizio Graffione

Su «Camminaliguria» schede e cartine

FESTIVAL DELL'UNITA'

Debutta stasera la rassegna all'aperto «Cinema al femminile»

A Savo[redacted] fil[redacted] e dibattiti

L'apertura tocca alla pellicola tedesca «Malou». Per lo «Spazio incontri» da giovedì a sabato è in programma un ciclo sul mondo dell'informazione

SAVONA. Entra nel vivo, ai giardini del prolungamento a [redacted] «Festival dell'Unità» organizzato dal pds savonese. Pur disturbate da condizioni meteorologiche non certamente estive, le prime serate della manifestazione sono state meta [redacted] numerosi turisti e cittadini savonesi. Dopo la presentazio[redacted] libro di Fabio Fazio, [redacted] grandi perché della vita», debutta questa [redacted] la rassegna di film intitolata «Cinema al femminile» curata dall'Associazio[redacted] Culturale Femminile «Lucrezia Martinelli».

Si tratta, come hanno sottolineato le donne [redacted] pds, «di una rassegna imperniata sul rapporto madre-figlia, atta a rappresentare un importante momento di riflessione e [redacted] ricerca per ogni donna». L'apertura tocca al film tedesco «Malou» di Jeanine Meerappel che, come ogni altro, [redacted]rà presentato da [redacted] Vinci dell'Associazione Marinelli [redacted] Milano. Domani sarà invece il turno di «Oltre il silenzio», opera [redacted] regista americana Karen Arthur che tratta il tema delle difficoltà [redacted] contraddizioni del rapporto con una figlia handicappata. Il ciclo proseguirà la settimana prossima con «Interviste sui casi privati» di Lana Gogoberidze e «Il libro di Maria», film francese di Anne Marie Mieville. Italiane le ultime due opere, entrambe [redacted] regista Gianna Mazzini: «Mia madre aveva una madre» e «Imago Mater».

Anche «Spazio incontri», l'altra iniziativa del festival, prosegue nel [redacted] programma: da giovedì a sabato sarà il turno di tre serate dedicate al mondo della informazione con un incontro tra i cittadini ed i redattori di giornali e telegiornali locali. «Spazio incontri» presenterà la settimana prossima altri due appuntamenti dedicati alla cultura savonese e ad un dibattito dal titolo «Partiti e questione morale: dopo le parole, quali fatti?» con Guido Bodrato e Luciano Violante.

Nutrito anche il programma dedicato allo spettacolo che stasera presenta una serata in[redacted] dedicata alla musica sudamericana con il gruppo [redacted] Quatro». Domani sarà invece [redacted] turno dello spettacolo organizzato dallo Zenit Club «Il paradiso non può più attendere», realizzato con la collaborazione di «Radio Onda Ligure 101». Venerdì sarà la volta delle arti marziali con una serata, organizzata da «Radio Savona International», di esibizioni ed incontri [redacted] savate e boxe thailandese. Ancora sport protagonista martedì 14 con «Muscle Club», esibizione di body building maschile e femminile a cui parteciperà la savonese Cristina Cataudello, campionessa nazionale assoluta. Gli ultimi due appuntamenti [redacted] in program[redacted] giovedì [redacted] con [redacted] organizzata dall'Enpa e sabato 18 con la novità assoluta dello spettacolo pirotecnico. Sempre nella [redacted] serata, organizzato [redacted] Cgil, «Una rosa per la Jugoslavia» in favore della popolazi[redacted] del conflitto.

Guglielmo Olivero

[redacted]

Tutto pesce azzurro

SAVONA. Il pesce azzurro protagonista delle «Serate gastronomiche» savonesi. Ieri sera, al rist[redacted] «La Playa» era in programma il quinto appuntamento con la cucina ligure, mentre venerdì saranno all'opera i cuochi dei «Bagni Marinella» di corso Vittorio Veneto. Una rassegna allestita dall'assessorato al Turismo del Comune, in collaborazione [redacted] la IV Circoscrizione, la cooperativa dei pescatori Colombo [redacted] diciassette ristoranti. Il menù marinaro [redacted] il filo conduttore [redacted] tutte le [redacted] questo ideale itinerario gastronomico. Si va dall'«insalata del fondo mare», alle «Muscolata del mozzo», dagli «Spaghetti con le sarde», al «Budino mediterraneo», alle «Frittatine d'acciughe». Il Comune e i ristoratori hanno previsto un prezzo fisso concorrenziale: [redacted] mila lire, vini compresi. Le prenotazioni dovranno essere effettuate almeno tre giorni prima della data fissata per la [redacted] gastronomica». [e. b.]

NUOVE PROPOSTE

Finale Ligure, stasera allo «Sporting»

E ora l'opera [redacted]

FINALE LIGURE. L'opera lirica entra in discoteca questa se[redacted] allo «Sporting Club» di località S. Bernardino a Finale Ligure. E' qu[redacted] l'originale proposta dell'associazione «Amici del teatro Sivori» che organizza, con ingresso libero, «La ser[redacted] padrona» [redacted] Giovan Battista Pergolesi «per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del recupero del prestigioso teatro, inutilizzato dal '56 perché inagibile».

La musica lirica in un locale notturno [redacted] un po' una «proposta estrema». Per attirare clienti i locali si stanno inventando di tutto. Al «Kursaal» di Bordighera, stasera, ingresso gratuito a tutti coloro che potranno dimostrare di essere dipendenti della II Usl di Sanremo.

Lo spettacolo di Finale Ligure (ore 21) sarà ospitato dall'arena estiva dello «Sporting», uno [redacted] locali all'aperto più grandi della Liguria. Fra gli artisti in scena Maria Luisa Terni (Serpia), Yannis Kukutaras (Uberto) e Luigi Rossetelli (Vespone). L'orchestra da Camera sarà quella di Mantova, diretta da Fabrizio Dorsi, la regia di Spine Grandis. Spiega Flavio Menardi Noguera, dell'associazione «Amici del Sivori»: «La messa in scena dell'opera lirica [redacted] "in miniatura" solo nel senso delle sue componenti quantitative, ma è un'opera a pieno titolo per la sua complessità organizzativa. Se questa serata darà risultati positivi abbiamo in progetto altre manifestazioni analoghe già nelle prossime settimane».

La lirica ha sempre poco spazio nei teatri del Ponente ligure, mai era stato proposta in una mega-discoteca in cui, soprattutto al sabato, sino a 3 mila giovani pas[redacted] le serate fra disco music, piscine e musica dal vivo. Sullo stesso palco in cui verrà presentata l'opera ci sarà spazio, domani sera, per il laser «Karaoke» [redacted] strumento elettronico che consente al pubblico di cantare dal vivo seguendo su maxischermo i testi delle canzoni.

In tutti i casi c'è una vera inflazione di iniziative con ingressi [redacted] favore. Forse è un [redacted]gnale evidente [redacted] crisi del settore. Se si esclude il sabato [redacted] molte discoteche, (complice ora il tempo incerto), hanno registrato, negli ultimi due anni un netto calo di presenze.

Spiegano al «Kursaal» di Bordighera: «Abbiamo verificato che [redacted] nostra Usl è "l'industria" più importante che abbiamo. Per questo motivo abbiamo scritto alla direzione proponendo p[redacted] oggi l'invito omaggio a tutti i dipendenti, dai medici agli infermieri. L'ingresso ridotto, per i dipendenti della II Usl, sarà mantenuto anche per i prossimi giorni». Al «Kursaal» ci sarà disco music [redacted] musica dal vivo con Cico Moreno.

In settimana anche molti locali del Savonese inventano feste a tema, con o senza ingresso libero. E' il caso, giovedì sera, dell'«Arcadia» di Loano [redacted] del «Covo» di Finale Ligure. Il primo propone la «fes[redacted] della schiuma», il secondo un defilé di moda con il pubblico che può partecipare [redacted] sfilata indossando capi firmati.

Novità in vista anche per le aperture dei locali notturni. Oggi (ore 22) ultima serata del «Caligola Retrò Club» di Finale Ligure che riapre domani [redacted] nella versione estiva le «Vela» (ex «Garden Paradise») sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio.

Augusto Rembado

[redacted]

Diano Marina, ricordi e aneddoti sul noto locale che ha animato le notti fino agli Anni 80

Al [redacted] con un [redacted] il [redacted] lover

Balli sudamericani, lenti guancia [redacted] guancia [redacted] travolgenti amori

Il Gatto Nero nell'estate 1972

DIANO MARINA. Ormai ha chiuso i battenti da una decina d'anni, ma nel ricordo dei dianesi e [redacted] turisti più affezionati occupa sempre un posto di rilievo. Dove si trovava il mitico locale adesso ci sono due negozi, u[redacted] di scarpe e una profumeria, oltre a un elegante piano bar.

Il dancing «Gatto nero», in via Agnesi, proprio all'inizio di Capo Berta, ha rappresentato per quarant'anni buona parte della storia turistica della cittadina. Sulla frequentatissima pista [redacted] tra gli accoglienti salottini sono nate innumerevoli storie d'amore. Proprio così. Il Gatto era il più noto punto di ritrovo di gente [redacted] ogni età. Non era un locale riservato a Vip o per clienti di piccolo cabotaggio. Non c'erano distinzioni. Lino Damonte coadiuvato dalla valida consorte Alba non voleva clienti [redacted] censo particolare [redacted] di sangue blu. Richiedeva solo la buona educazione [redacted] allora c'era posto per tutti.

Dagli Anni Cinquanta alla sua chiusura no[redacted] c'è stato straniero in soggiorno a Diano Marina che non abbia [redacted]o piede nel folcloristico locale. La foto del dancing compariva in tutti i dépliant pubblicitari. La serata danzante nel [redacted]pio del divertimento era d'obbligo, per chium[redacted] le vacanze non solo a Diano ma [redacted] molti altri centri della Riviera. E le vichinghe partivano per le ferie con un solo desiderio: trovare al Gatto Nero di Diano Marina il decan[redacted] latin lover. E in effetti tra [redacted] tango e [redacted] tenero «slow» i sentimenti sbocciavano a velocità impressionante. Era questa la grande magia del «Gatto».

Alle serate di gala si intervallavano quelle incentrate sui balli sudamericani. La parola d'ordine, comunque, era sempre «allegria». Si ballava dalle nove fino all'alba. E tra i tavoli l'allegria invogliava a laute bevute. All'epoca non c'erano eccessive restrizioni. Si andava a ruota libera e il turismo ne guadagnava.

Il «Gatto» era nato nel primo dopoguerra come una modesta osteria. Poi con l'arrivo [redacted] primi tedeschi negli Anni 50 avevano preso il via le trasformazioni. Tra un drink e l'altro qualcuno sulle prime ha iniziato a strimpellare la chitarra e qualcun altro cliente ha chiesto di poter ballare. La metamorfosi, insomma, era iniziata per desiderio della gente. Lino Damonte [redacted] va compreso che bisognava assecondare la clientela e la formula [redacted] risultata vincente. Ed è per questo che al Gatto tutti si sentivano un po' a casa loro.

Scomparso Damonte, [redacted] figura di rilievo tra gli operatori di Diano, la moglie Alba Abbiate ha proseguito l'attività con i figli ancora per qualche anno poi ha preferito chiudere i battenti.

Angelo Basso

Domani sera va in scena «Antologia di Edipo»

Gioele Dix all'Acquasola con il cabaret su misura

GENOVA. Comincia domani sera al parco dell'Acquasole una rassegna dedicata ai comici in programma ogni mercoledì, presentata dalle «Fox & Gould» di Massimo Chiesa. Il primo appuntamento è con Gioele Dix che, alle ore 21, presenterà lo spettacolo «Antologia di Edipo». Il sottotitolo chiarisce meglio il contenuto dello show del bravo comico milanese: compilation teatrale di monologhi e personaggi vecchi e nuovi, anche se richiesta e su misura.

Gioele Dix, insomma, presenterà all'Acquasola il meglio dei suoi spettacoli e delle sue gags. Un insieme di battute a raffica e in continua mutazione. Spuntano personaggi inediti, fra cui il condomino che diventa una «belva deviante» e personaggi «storici» come l'automobilista o l'argentino al quale non piace il calcio. Saranno due ore di battute, racconti, disguidi telefonici. Una curiosità: «Antologia di Edipo» prende il titolo dalla famosa rubrica della «Settimana enigmistica».

Ma Davide Ottolenghi - questo il suo vero nome - prima di salire sul palcoscenico dell'Acquasola (in caso di pioggia artista e pubblico dirottati al teatro Margherita) sarà ospite, alle 18,30, della libreria Feltrinelli di via XX Settembre dove presenterà il suo «Manuale dell'automobilista».

Prossimamente anche Enzo Iachetti e Giobbe Covatta faranno altrettanto. Anche in libreria (l'ingresso è libero) Gioele Dix non si limiterà a firmare la sua prima fatica letteraria, ma si è già messo a disposizione della clientela per rispondere ad ogni domanda che gli verrà posta.

Gioele Dix presenterà all'Acquasola il meglio delle sue gags

L'ingresso al parco dell'Acquasola costa 15 mila lire con riduzioni per i gruppi di almeno 15 persone. I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro Margherita e, domani sera all'Acquasola.

Oltre a Iachetti e a Covatta, la rassegna della Fox & Gould ospiterà nelle prossime settimane (la data è ancora incerta) anche i Gemelli Ruggeri nello spettacolo «La stirpe dei Ruggeri» e Claudio Bisio, attuale conduttore di «Striscia la notizia», fondatore con Rocco Tanica del gruppo «Elio e le Storie Tese» e bravissimo attore teatrale e cinematografico («Mediterraneo», «Strana la vita», di Camerini e altri). [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

CHIAVARI
Arte visiva

Alla galleria d'arte sono-visiva «Fluxia» di corso Dante a Chiavari fino a domenica prossima prosegue la mostra personale di Michele Circiello dal titolo: «L'accertatore delle tracce». L'esposizione è sonorizzata con musiche di Brian Jones «You Youkas». L'orario è dalle 17 alle 19,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Acquarelli al Leudo

Alla galleria d'arte Il Leudo di via Ruffini a Santa Margherita è allestita l'esposizione di acquarelli dipinti da Elisabeth Ostendorf presentata da Mirium Cristaldi. La mostra proseguirà fino a domenica 5 luglio con orario 16,30-20,30. [f. gr.]

CHIAVARI
Tele di Mino Maccari

Le tele dipinte a olio, i disegni e i grafici del pittore Mino Maccari sono esposti fino a domenica prossima nella sala della galleria d'arte «Forme dell'arte» in corso 84/a a Chiavari. La mostra personale dell'artista genovese è aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30. [f. gr.]

RAPALLO
Sculture di Antonella Lomonaco

Prosegue nelle dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo, la mostra personale di Antonella Lomonaco. Si tratta di opere di scultura. L'esposizione resterà aperta fino a sabato 28 con orario 10-12 e 16-18. A cura del coordinamento attività culturali e artistiche dell'Auditorium e del Castello di Rapallo. [f. gr.]

GENOVA
Composizioni floreali

Prosegue alla galleria «Artemodulo» in salita Santa Caterina 31 rosso a Genova, la mostra di Alberto Soave con le composizioni floreali Ikebana di Flavio Moreno dal titolo: «Acquarelli Anitre altro ancora». Si tratta di opere vicine al mondo orientale eseguite dai due artisti che con Mario Cantù e Anna Maria Consing-Satta di diffondere a Genova l'interesse per le arti visive orientali. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Paesaggi

Il pianista-pittore milanese Massimo Mada espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di oli su tela che raffigurano, come tema dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. [f. gr.]

CHIAVARI
Artisti locali

Alla galleria d'arte Cristina Busi di via Martiri della Liberazione di Chiavari espongono due artisti locali: si tratta di Ugo Molgani e Albano Morandi. In visione opere su carta, olii su tela e acquarelli. Molgani, 34 anni, è nato a Chiavari ma vive e lavora a S. Salvatore dei Fieschi. A Moneglia, intanto, al Centro «Luca Cambiaso», esposizione delle opere degli allievi dell'Accademia Belle Arti di Carrara. [f. gr.]

Le miss in passerella a Diano Marina

RECCO
La filarmonica Rossini

Concerto della Filarmonica «Gioacchino Rossini» in piazza Nicoloso a Recco. L'appuntamento è alle 21,30. La manifestazione è organizzata a cura della Pro loco. [f. gr.]

VILLA FARALDI
«Il vecchio e il mare»

Slitta a causa del maltempo, la rappresentazione del Festival di Villa Faraldi prevista per sabato. Alle 21,30, davanti alla chiesa di Ville, la Compagnia Magopovero di Asti metterà in scena un capolavoro di Hemingway, «Il vecchio e il mare», riletto in una chiave essenziale che stimola la fantasia del pubblico. L'iniziativa è patrocinata dal Comune, con la supervisione di Assemblea Teatro. [e. f.]

DIANO MARINA
Bellezze in passerella

Bellezze locali in passerelle alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano Marina. Oggi, sarà messo in palio il titolo di «Miss in Gambissime», e la vincitrice potrà accedere alle finali di Miss Italia, in programma dal 7 al 12 settembre a Salsomaggiore. La prossima tappa delle eliminatorie si svolgerà giovedì al Ritual di Imperia. [e. f.]

MOCONESI
Di scena il cabaret

Nella sala del nuovo locale «Alzati Lazzaro» di Moconesi stasera è di scena il cabaret con lo spettacolo di Vasco Mirandola. Appuntamento alle 21,30. [f. gr.]

CHIAVARI
Torna l'Oktoberfest

«Oktoberfest» è il della festa in programma stasera alla birreria «O Recanto» di Chiavari. Musica tirolese, birra a fiumi e una maglietta in omaggio ai partecipanti. [f. gr.]

PIEVE LIGURE
Un Trio paraguaiano

Stasera prosegue la kermesse estiva organizzata pro loco di Pieve Ligure in piazza San Michele. Alle 21 spettacolo paraguaiano e musica dal vivo con il trio «Dori Ferreira». [f. gr.]

SORI
Il Festival del jazz

Festival internazionale del jazz. Traditional Jazz Studio Praga e la blues-singer Angela Brown. Appuntamento al teatro all'aperto «G. Ghio», alle 21. Ingresso lire 15 mila. [f. p.]

IMPERIA
Concerto d'organo

L'Oratorio di Santa Chiara, nel cuore di Porto Maurizio, ospita oggi un concerto d'organo animato dal ventimigliese Silvano Rodi, collaboratore del «Troubar Clair». L'appuntamento, inserito nella rassegna «Musica in Paradiso», a cura di Apt e Circolo omonimo, è fissato per le 21,15. [e. f.]

GENOVA
Musica folk

Esibizione del gruppo folk «I Zenzichi», questa sera alle 21, al Forte Sperone con lo spettacolo «La Liguria è femmina». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Film d'autore

La rassegna cinematografica «Esplorare l'impossibile», presenta questa sera, alle 20,30 e alle 22,30 il film «Fitzcarraldo» al cinema Corallo, in via Innocenzo IV. [m. b.]

GENOVA
Il duo Paganini

Concerto del Paganini (violino Bruno Piganato, chitarra Pino Briasco), questa sera alle 21,15, a Palazzo Bianco. In programma brani di Paganini, Villa Lobos, Kreisler. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

CELLE L.
I Polo all'Ippocampo

Tutte le sere all'«Ippocampo» di Celle Ligure, in lungomare Crocetta, discoteca, piano bar con il duo «I Polo» formazione con Stefano Scala e Paolo Alcamisi. [a. z.]

SAVONA
Danze sudamericane

Danze e musiche sudamericane questa sera sul palco centrale del Festival dell'Unità. L'inizio delle danze è previsto per le 20. [e. b.]

SAVONA
Il «Festival della Birra»

Proseguono le serate del Festival internazionale della birra e della gastronomia. Oggi, a partire dalle 19, alla «Boutique della birra», il locale di Vittorio Veneto a Savona, serata dedicata al Belgio con la degustazione di formaggi tipici e birra Chimay. [r. p.]

FINALE L.
Opera lirica in discoteca

L'opera lirica in discoteca. Questa sera Sporting club di località San Bernardino a Finale «La padrona» di Giovan Battista Pergolesi. [a. r.]

DIANO MARINA
Festa spagnola

Una festa dedicata alla Spagna sulla pista del dancing Belle Epoque, in via Agnese. Stasera, si terrà un «Sangria party», con ingresso libero per le donne. [e. f.]

TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Lo faro**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Fo**
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Ringo il texano**, film
22,50 **Sardegna giornale**, notiziario
23,30 **Beach volley**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Trappola mortale**, film

Telestar

9,35 **Oliver Twist**, film
14,15 **Barney Miller**, telefilm
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
— **Adam 12**, telefilm
20,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Aspettando Michael Jackson**, musicale
0,50 **Lancer**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Claysnger**, telefilm
13 — **Il ritorno di Bridesthead**, telenovela
13,55 **Telegiornata**
14,30 **Archivio arte**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 **Documentario**
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
Telegiornale
22,55 **Sport e sport**, programma a cura di Nando Martellini
23,30 **Zona sport** (r)
23,50 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
18,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,50 **Gong**, inchiesta

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Bamba d'amore**, telenovela
13,45 **Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **affare con Canale 7**
16,45 **Replay**, rubrica
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Li**
20,30 **Gli amori di Carmen**,
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **La culla jazz**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
20 — **Sport mare**, rubrica
Vernice fresca, spettacolo
21,20 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica

Primocanale

11 — rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
14,15 **Punto news**
14,30 **Market**
17,45 **Punto flash**
18,45 **Punto sera**
19,20 **Faccia a faccia**, rubrica
19,45 **Punto sera**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Faccia a faccia**
24 — **Punto sera regioni**, rubrica
0,30 **Controsalotto**, rubrica

Tele Nord

12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Cartoons story**, cartoni
14,25 **Cartoons story**, cartoni
15 — **Nati per vivere**
15,25 **Andiamo al cinema**
15,30 **L'uomo e la Terra**
16 — **I padroni della Terra**
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky Ways**
19 — **L'uomo e la Terra**
19,30 **Nati per vivere**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Terror force commando**

Mixer Tv

18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**, news
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **He-le-sn**, cartoni animati
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**
20,30 **La storia di Davidi**, film
22,30 **Serali**, spettacolo
22,45 **L'eredità scomoda**, film
1 — **Andiamo al ci**
1,15 **Tg Liguria**, news

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando 5 domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Un tranquillo weekend di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo grosso**, sexy show (r)

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale Tga**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19 — **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Film**

● Eventuali e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per i cultori del «sesso parlato» l'arrivo di Cory a Los Angeles fu una bella festa. Ma non per lei...!

AL FESTIVAL» DI VIAREGGIO
UNA D'EROTISMO CHE HA ACCESO IL FESTIVAL

UN FILM D'AZIONE E DI GRANDE ATTUALITA'

MICHAEL DOUGLAS E MELANIE
I DUE GRANDI PROTAGONISTI DEL
45° FESTIVAL CANNES

nel film più appassionante dell'anno

Uno dei dirigenti liguri più noti verso la settima stagione nel club arancione

Schimmenti: la crisi non esiste

Il d.s. scaccia le voci di divorzio dalla Samm

Presto Renzo Fossati potrebbe essere il nuovo presidente della Sammargheritese

NOSTRO SERVIZIO

Sessant'anni, ma non li dimostra. Nonostante gli oltre 40 nel mondo del calcio. Amato, odiato, rispettato, [illegible]to: Alfredo Schimmenti è sicuramente [illegible] fra i più conosciuti diesse della Liguria. Anzi, i «confini» di Alfredone, come affettuosamente lo chiamano i giocatori a lui più legati, si spingono ben oltre la catena montuosa che delimita la nostra regione: è consigliere federale a Roma, conosciuto nei corridoi di via Punta 36, amico di Elio Giulivi, rispettato (ricambiato) da Antonio Matarrese e altri «potenti» del calcio italiano.

Un personaggio. «Ho la fila di giocatori davanti all'ufficio, e non brocchi qualsiasi: tutti buoni, che quando hanno bisogno di aiuto si rivolgono a Schimmenti. Questo è il miglior attestato sul mio lavoro nel calcio. Giovani e meno giovani, ma negli ultimi anni dobbiamo guardare ai primi, perché il futuro è nelle nuove leve». Schimmenti rassicura subito coloro che, leggendo di possibili dimissioni, lo hanno prontamente contattato.

Ha la battuta pronta: «Il prossimo sarà il mio settimo anno di matrimonio [illegible] la Samm. Nella vità c'è un proverbio che parla di crisi... Certo, ogni volta si ripete la stessa storia: si recita il 'de profundis' col mio nome bene in evidenza. Poi [illegible] questo [illegible] si

Alfredo Schimmenti

verifica, e allora le malelingue devono star zitte. No, non ce l'ho [illegible] i giornalisti: il riferimento è ad altri personaggi dell'ambiente... A questi rispondo con i fatti: in sei anni, come d.s. della Samm, ho portato [illegible] giocatori [illegible] Nazionale. Il portiere Porrù, il difensore Terrero, il mediano Lucarini e la punta Schiappacasse. Il primo è nelle giovanili della Sampdoria, il secondo vi approderà il prossimo anno, il terzo non ha voluto tentare il salto tra i pro, il quarto è stato alla Fiorentina. Questi sono fatti, [illegible] parole. Vorrei un nome, uno solo, di un dirigente ligure che abbia fatto altrettanto».

Denaro: argomento tabù nei dilettanti, ma l'unico in grado di convincere, [illegible] la farsesca definizione di «rimborsi spese», [illegible] giocatore ad accasarsi in questa o quella società. Per la settima volta in sette anni, c'è il rischio di partire in ritardo, quando i giochi (leggi atleti [illegible] validi accasati) sono già fatti?

«Mi ripeto: ho la coda davanti alla porta, [illegible] ho problemi. Anzi, vado controcorrente [illegible] dico che forse è meglio cominciare in ritardo. Lasciamo che altri si scannino [illegible] [illegible] quei quattro ossicine ambite dai 'denti' di tanti lupi. Punte, [illegible] anche difensori, valutati 40-50 milioni: siamo alla follia. Bisogna scoprire i giovani, ma forse per trovarli bisogna avere qualità, fortuna e... [illegible] aggiungo altro».

Schimmenti voleva dire abilità («Non l'ho detto» precisa [illegible] bito), ma ancora una volta sono gli avvenimenti a dargli ragione. «Lo scorso anno 4 illustri sconosciuti o quasi come Gualco, Mosca, Damiani e Terrera sono stati lanciati in prima squadra, e hanno ben figurato. Sì, anche Gualco, che [illegible] [illegible] infortunio avrebbe giocato con più continuità. In futuro, altri 'lanci': in [illegible] e più anni di calcio ho vissuto tanti travagli che i problemi odierni, al confronto, sono rose e fiori. Certo, mi arrabbio quando sento parlare di certe cifre, di dirigenti che scimmiottano i professionisti: così si va verso la rovina [illegible] calcio dilettanti. Ero alla votazione per il nuovo presidente ligure, [illegible] società di Prima e Seconda parlavano di milioni come fossero nocciolina».

A proposito [illegible] voti: come mai le società di Interregionale, [illegible] Campionato nazionale dilettanti che dir si voglia, non hanno diritto [illegible] voto in regione? «E' un problema che dovremo risolvere, perché questa situazione è assurda. Ho già parlato [illegible] Giulivi. Vedremo». [illegible] allora, lascia [illegible] raddoppia? «Penso che raddoppierò, ma ho captato tanti segnali, e alcuni poco chiari. Aspettiamo, stasera, l'assemblea societaria annuale, per brindare al settimo anno». Quello della crisi? «E chi l'ha detto?».

Giancarlo Scartazzoni

Righetti, capocannoniere nella scorsa stagione, lascerà sicuramente la Samm

Pallanuoto: la squadra «Ragazzi» del club bluarancio ha vinto il girone di semifinale

Nervi sogna il trono del Bogliasco

Dopo il successo dei «cugini» l'anno scorso, la squadra di Pastore insegue il titolo italiano della categoria. Ma alle finali di Spoleto potrebbe approdare anche il Quinto, da domani a Como in un altro concentramento

GENOVA. La successione al [illegible] Bogliasco è aperta, ma la lotta è molto agguerrita. Le «due giorni» di Sori, riservata alla categoria Ragazzi (nati nel 1978 e seguenti), ha premiato il Nervi: 6 punti per i blu-arancio genovesi, 3 per le due Rari Nantes (Savona [illegible] Lavagna), nessun punto per l'unica «forestiera», il Torino 81. Match decisivo quello con il Savona, che i nerviesi hanno vinto per 7-5. Francesco Pastore, il tecnico, ha avuto a disposizione una squadra molto equilibrata, con punta [illegible] diamante Luca Solimei e Alessandro Galbusera, cognomi «storici» della pallanuoto italiana.

Altri protagonisti i portieri Fabio Sem e Francesco Galassi; i difensori Giacomo Garau e Federico Ficcardo; i centrovasca Matteo Bisso, Andrea Caucci, Matteo Ciappina [illegible] Riccardo Pellegrini; gli attaccanti Davide Convalle, Emanuele Lauro, Giorgio Terracciano e Matteo Tommasi. Nervi «tritatutto», anche se contro le altre liguri gli incontri sono stati estremamente equilibrati: detto prima del 7-5 al Savona, restano il 6-4 al Lavagna e il 25-1 al Torino.

Quello conquistato a Sori dal Nervi non può [illegible] comunque definito il titolo ligure Ragazzi, poiché anche il Quinto, impegnato domani e dopodomani a Como contro Bergamo, Plebiscito e Padova, potrebbe conquistare il successo finale [illegible] girone, e portare [illegible] due il numero delle nostre rappresentanti (su [illegible] squadre finaliste) nel concentramento decisivo di Spoleto previsto per [illegible] 15, 16 e 17 luglio (sono già qualificate la Florentia e l'Ortigia).

Il Lavagna, [illegible] nella finale del Trofeo «Majani» aveva superato il Nervi presentando valide credenziali per puntare al successo, si è invece dovuto arrendere [illegible] genovesi nell'occasione più importante, quella [illegible] in palio [illegible] «passa» per Spoleto. Un Lavagna certo in tono minore, anche [illegible] Giunta [illegible] Bartolo si è detto ugualmente soddisfatto del comportamento della sua squadra durante tutto l'arco della stagione. Per l'Aspirgas [illegible] [illegible] in vasca Diego Figara (portiere); Giorgio Arghirò, Mattia Gazzaniga, Paolo Masi e Fabio Zinali (difensori); Luca [illegible] Angelis, Marco [illegible] e Thomas Raffo (centrovasca); Mauro Coluccio, Luca Fizzotti, Alessandro Franzoni, Daniele Omobini e Franco Puppo (attaccanti).

In chiusura il commento di Enrico Cappitti, il presidente regionale della Fin: «Adesso siamo tutti qui [illegible] fare il tifo per il Quinto, in modo da portare a Spoleto due società liguri: con la speranza di confermare il dominio della nostra regione, [illegible] la vittoria ottenuta nel [illegible] grazie ai giovani del Bogliasco».

(g. s.)

A Recco Chiavari favorito

Non c'è soluzione [illegible] continuità nel succedersi delle finali dei giovanili. Si conclude stamattina con le ultime due partite del quadrangolare (ore 11 e 12) a Punta S. Anna la semifinale del campionato Juniores [illegible] (under 18) che deve mandare due squadre alle finali nazionali (19-21 luglio). Chiavari, Sturla, Torino 81 [illegible] Fiorentina sono in acqua da ieri pomeriggio. La squadra di Fekete [illegible] Vassallo schiera il portiere Groppo, Berri, Casoni, Chiotto, Salemme, Marco e Sandro Monteverde, Marcon, Tipaldi, Viale [illegible] Gotelli. [illegible] verdeblù si è aggiunto all'ultimo momento il nazionale Massimiliano Lupo, che ha partecipato a [illegible] le partite di preparazione della Juniores di Cacace ma non è stato convocato per le finali degli Europei in Ungheria. Dovrebbe [illegible] lui il jolly che permette al Chiavari di centrare la qualificazione. Lo Sturla si deve guardare dalla Fiorentina, dove militano i talenti toscani. **(d. s.)**

Beach-volley: Rivarolo ha ospitato l'esordio del Frascheri Open

Una sorpresa da Imperia

Carlo Ferraro e Marco Portelli hanno ribaltato ogni pronostico, mettendo in fila tutti i migliori specialisti genovesi e spezzini. La prossima tappa [illegible] Vado Ligure

Il «Frascheri Open» è il clou dell'estate

GENOVA. Il primo round del «Frascheri Open», il campionato [illegible] beach-volley delle due riviere, va [illegible] Ponente. La coppia composta da Carlo Ferraro e Marco Portelli ha avuto, destando una certa sorpresa, la meglio su un qualificato campo di avversari domenica sera, [illegible] termine di [illegible] maratona vollistica durata sette giorni.

La prima tappa del circuito, organizzata dall'Amatori Navalcavi e denominata Champion Summer Volley, aveva vo[illegible] teatro «preparato» per [illegible] beach-volley il torrano dello stadio Torbella di Rivarolo. Sino [illegible] venerdì le serate sono state dedicate a scrumare il campo dalle squadre meno forti. Il torneo di qualificazione ha lanciato 8 coppie nel tabellone principale: [illegible] e domenica in 8 teste di serie hanno affrontato le qualificate. Il regolamento prevedeva un «tutti contro tutti», [illegible] incontri imperniati su un solo set ai 15 punti. Solo se le teste di serie lo avessero perso, si sarebbe proceduto a giocare anche [illegible] secondo [illegible] eventualmente il terzo parziale.

Ferrero-Portelli, freschi [illegible] promozione in C1 col Primavera Imperia, hanno coronato la loro [illegible]a magica con questo alloro. Nei confronti diretti non hanno perso un colpo, vincendo al primo set ogni partita. Alle loro spalle i favoriti, accredi[illegible] della testa di serie n° 1, Simone Roserba (Colombo, B2) [illegible] Carlo Repetto (Spezia, B1). Terzo un altro quotato team, Paolo Testa (Colombo) [illegible] Marcello Bruno (Bari, B1). Poi Lemmi-Basacchi (Colombo), Altavarri [illegible] [illegible]ni (Massa), Serranò-Urbano (Cogoleto), [illegible] le coppie del Cus Dufour-Bruschettini e Marchione-Canton.

In qualche momento delle giornate conclusive la pioggia ha infastidito i giocatori, [illegible] non sono mai stati meno di 100 gli spettatori presenti al «Torbella». Le 8 coppie citate prendono punti nel circuito e si lanciano verso [illegible] finali (palasport di Loano dal 22 luglio). La seconda tappa del «Frascheri» scatta venerdì ai Bagni Valerio di Vado Ligure. **(d. s.)**

Bocce: nella A lo squadrone del Tigullio fuori dal podio tricolore a coppie

Chiavarese ko, l'Ardita [illegible]

Nerviesi vicinissimi alle finali della serie cadetta

Suini agli italiani si è fermato ai «quarti»

C'erano fondate speranze, nel clan della Chiavarese, di [illegible]vare alla finale tricolore a coppie di A. [illegible] Cordignano di Treviso, e grande è stata la delusione perché delle [illegible] formazioni giunte ai quarti nessuna è andata [illegible] fondo: D'Agostini-Suini e Losano-Sturla si sono fermate [illegible] torz'ultimo turno e l'altra, Pastre-Pautasso, è [illegible] sconfitta in semifinale. Hanno vinto Macario e Repetto (un genovese) con la maglia della Galero Casale: in finale si sono imposti a Pivotto-Avetta (neocampione individuale) della Strambino.

Le due genovesi qualificate per il girone finale di B - Ardita Nervi e S. Rocco - hanno intanto conseguito affermazioni che dovrebbero permettere di affrontare gli incontri di sabato con tranquillità. Grande [illegible] prova dell'Ardita, che sul campo della Familiare [illegible] Savona ha si[illegible] staccato il biglietto d'accesso alle finali: la squadra di Traxino ha vinto 10-2. Il dettaglio: Sturlese-Scorsa 13-9; Cichero-Crovetto-Ottonello 13, Campora-Peluso-Piccinini 10; Campanella-Pasculli 0, Chiesa-Panizza 13; Ravera-Murialdo 21-16; Revera-Campora 45-20, Pasculli-Chiesa 27-24.

La S. Rocco ha battuto Ferrania 8-4 [illegible] deve fare attenzione perché i valbormidesi in casa han [illegible]pre fatto risultato. Dettaglio: Clavarezza-Picasso-Prato 13, Berta-Ferraro-Safina 4; Amati-Venturino 13-12; Costa-Musante 8, Lucchini-Romano 13; Musso-Molinari 20-22; Amati-Molinari 25-25; Picasso-Ferraro 31-11.

Nell'ultima prova di qualificazione di Coppa Liguria per le finali di domenica a Ferrania si sono qualificate [illegible] formazioni dell'Italinto (Belboaco-Todisco, Cuneo-Galletti, Lagomarsino-Vaccarezza) e [illegible] di Serra Riccò (Piccardo-Repetto).

(g. tol.)

Tennis: si è concluso il torneo di B del Tc Pegli

Cocchi e Marzia Grossi due finali-passeggiata

GENOVA. C'è chi l'erba la vede dalla parte delle radici: a differenza [illegible] quella di Wimbledon, sognata da chiunque tenga in mano una racchetta, quella sintetica dello Junior [illegible] stata un incubo per la [illegible] edizione [illegible] torneo per classificati di B. La terra rossa dei due campi del Tc Pegli, perfettamente preparati per le finali (singolare maschile e femminile), rischiava di trasformarsi [illegible] acquitrino sotto le piogge d'una pazza estate.

Così l'aiuto dell'altro club della delegazione che ha i campi in sintetico al coperto, era stato fondamentale per portare avanti [illegible] [illegible] eliminatorie. Però sarebbe [illegible] un vero peccato che le finali domenica non si fossero svolte [illegible] da tradizio[illegible] [illegible] Tc Pegli. Per fortuna il tempo ha messo giudizio proprio nel pomeriggio di domenica e anche i finalisti hanno aiutato gli organizzatori impiegando poco tempo a decidere a chi andava la Coppa Elah maschile e la Coppa Berta femminile.

Non c'era più [illegible] solo seggiolino libero quando sono [illegible] sul «centrale» il romano Enrico Cocchi e [illegible] veronese Mariano Vantini. [illegible] vinto il B1 del Tc Montecatini in meno di un'ora (6-2 6-1). Il bell'Enrico [illegible] dalla sua tutto il pubblico femminile [illegible] non ha deluso le fans demolendo ogni resistenza di un avversario più che appagato dall'aver raggiunto la finale.

Ancora [illegible]ù scontata la vittoria di Marzia Grossi sulla beniamina del torneo (è tesserata per il Park) Federica Riccadonna: 6-1 6-0. La fame di tennis a Genova è tanta da spingere a seguire anche atleti non di pri[illegible] piano, e gli organizzatori alzano il tiro: «L'idea di internazionalizzare la manifestazione, chiamando atleti di Romania, Usa e Australia [illegible] funzionato. E cercheremo di far meglio [illegible] prossimo anno». **(d. s.)**

[illegible]

Un premio nazionale per gli Squali

[illegible] Gli Squali Golfo Tigullio [illegible] stati premiati a Bolzano davanti al «Gotha» italiano, con una targa alla lealtà sportiva andata al club che quest'anno ha conquistato [illegible] A2. Sabato al «Picco» di Spezia, All-star game tra le squadre Est [illegible] Ovest: [illegible] due levantini, Riccardo Benaglia e Davide Squeri. **(g. s.)**

[illegible]

La Coopsette sempre in testa alla [illegible]

GENOVA. Gran battaglia tra Coopsette e Livorno: una vittoria per parte con l'identico punteggio di 2-1. Nel primo match decisiva prova della lanciatrice Silvana Busetto sul monte di lancio al posto dell'infortunata Bulley. Le altre: Lucca-Lazio 0-6, 0-8; Palermo-Pisa 9-0, 8-0. Coopsette e Lazio [illegible] (16-8); Lucca 583 (14-10); Livorno [illegible] Palermo 500 (12-12); Pisa 125 (3-21). **(g. s.)**

[illegible]

Dolphins [illegible] Cus verso un derby-promozione

[illegible] Mancano due mesi alla fine della C2 [illegible] la supremazia di Dolphins Chiavari [illegible] Cus Genova [illegible] netta, tanto che si può ormai affermare che la promozione nella serie superiore verrà decisa proprio dallo scontro ai playoff delle due liguri. Domenica i chiavaresi han battuto [illegible] il [illegible] 13-1. **(d. s.)**

[illegible]

Bianchi e Grillo vincono tra gli Esordienti

CHIAVARI. Il 5° Trofeo Lari organizzato dall'Aurora Chiavari sul circuito [illegible] S. Salvatore, è stato vinto [illegible] Daniele Bianchi (Luni) per gli Esordienti secondo anno e da Grillo (Vc Bertagna) per [illegible] primo [illegible] Lari ha impiegato un'ora e 25' sui [illegible] km. **(d. s.)**

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

Non buttare lo scontrino del tuo supermercato

COMPRA ALMENO UN PRODOTTO

VINCI 10 MILIONI*

Telefona Gratis gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

CHIAMATA GRATUITA 1678 - 20120

Dalle 9,00 Alle 20,00

...e se compri più di un prodotto puoi vincere fino a 20 MILIONI* a settimana

Da comprare:

- AVERNA Amaro
- BERNI Carciofatto
- BERNI Condiriso - Condipasta
- EVIAN Acqua
- TOURTEL Birra Analcolica
- WUHRER Birra
- AVA PIU' Detersivo
- MOTTA Yo-Yo
- POLENGHI Optimus
- DE CECCO Spaghetti

REGOLAMENTO: per vincere compra in qualsiasi supermercato uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. Ogni settimana verrà estratto un vincitore al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. N.B.: ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero e dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario. Attenzione: conserva lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. inclusa Aut. Min. Conc. Scade il 28/7/1992

Foto Rulle - G... DI per EMME-I

L'Atm ha consegnato lo studio sulla società di costruzione

Metrò all'ultimo sprint

Progetto in votazione entro luglio
Da oggi si cerca l'accordo tra i partiti

Il metrò sistema Val su gomma e a guida automatizzata scelto per Torino

Metrò allo sprint decisivo. Ieri sera il presidente Atm Perinetti ha consegnato al vicesindaco Pizzetti, responsabile per le municipalizzate, [redacted] all'assessore Lerro (Grandi opere), [redacted] studio sulla società che dovrà costruire e gestire la linea 1, da Porta Nuova a Campo Volo (sistema Val su gomma [redacted] a guida automatizzata, cioè senza conducente).

Il documento è top secret, almeno fino [redacted] questa mattina: alle 9 lo esamineranno i capigruppo di maggioranza, nel pomeriggio si riuniranno i consiglieri dc, incontri ufficiali e ufficiosi si susseguiranno per tutta la settimana. Obbiettivo: votare nella giunta del 14 luglio tanto il progetto definitivo dell'opera che il meccanismo societario. «Non abbiamo molto tempo, sarà necessario procedere [redacted] tappe forzate» ammette il capogruppo socialista Garesio. Cauto ottimismo di Pizzetti e Lerro: «L'Atm ha rispettato le [redacted] [redacted] un passo avanti» afferma il vicesindaco. «La partita [redacted] adesso» avverte l'assessore.

Partita vitale per il sindaco. Giovanna Cattaneo ha più volte ribadito che «o [redacted] approvano i progetti del metrò [redacted] non c'è più la maggioranza». Come l'anno [redacted] (ma allora si parlava di piano regolatore) è probabile un finale non privo di colpi [redacted] scena: dopo il voto di giunta, la parola spetterà [redacted] commissione e al Consiglio di fine mese.

Questa la procedura. E i contenuti dello studio Atm? L'azienda dei trasporti, che in questa fase è [redacted]te del Comune, esamina tutti i tipi di società (anche il general contract proposto dal liberale Re, cioè l'affidamento [redacted] un progetto chiavi in mano): ma propone [redacted] tipo misto a maggioranza pubblica. La [redacted] Atm (o in alternativa il Comune) deterrebbe [redacted] 51 per cento delle azioni, [redacted] altre andrebbero a Camera di Commercio e privati (banche, società finanziarie). Capitale iniziale: 25 miliardi.

[redacted] compito di questa società sarebbe di costruire e gestire la linea 1, in qualità di concessionaria del Comune (al quale resterebbe la proprietà dell'opera). Si occuperebbe, cioè, di reperire i finanziamenti, realizzare le opere tecnologiche e di ingegneria civile. Ma anche di gestire la pubblicità nelle stazioni [redacted] sui convogli, i punti di ristoro alle fermate, i parcheggi di attestamento. A sua volta potrebbe incaricare la stessa Atm [redacted] incassare i proventi e sopportare i co-[redacted] esercizio della linea.

Tutto fatto, dunque? No. Innanzi [redacted] perché questa è una ipotesi, e potrà [redacted] modificata dai politici. In secondo luogo perché i problemi sul tappeto so-[redacted] molti. Vediamone alcuni.

Finanziamenti. Soltanto a ottobre [redacted] dovrebbe conoscere la ripartizione dei fondi della legge sulle metropolitane. Torino spera in 360-400 miliardi. Ma la concorrenza delle altre città italiane è forte. Una delle strade di autofinanziamento è la vendita di immobili e proprietà comunali, per fornire alla società una quota del riscatto dell'opera. Il costo della linea 1 è previsto in 1258 miliardi più inflazione e [redacted] dei mutui.

I soci. Le banche interessate sono Cassa di Risparmio, San Paolo e Imi. La società finanziaria potrebbe essere legata al gruppo Fiat, che [redacted] già individuato come il costruttore della parte tecnologica del metrò (il sistema Val è brevettato per l'Italia dalla Transfima, società di corso Marconi). Il sì [redacted] privati non c'è ancora, e le perplessità sembrano legate ai costi di esercizio (sempre in passivo nelle aziende di trasporto). Il trasferimento all'Atm di oneri e proventi del traffico potrebbe contribuire a [redacted] l'ostacolo.

Gli appalti. Per la tecnologia l'interlocutore è [redacted] Transfima. Per le opere di ingegneria civile (a iniziare dalle gallerie) è probabile il ricorso ad appalti internazionali, come vuole la normativa Cee che scatterà nel gennaio '93.

Giampiero Paviolo

Due condanne

Convinta [redacted] la [redacted]

Due impiegate della agenzia immobiliare Casemercato sono state condannate ieri [redacted] tribunale [redacted] 2 anni e 5 mesi di reclusione ciascuna per circonvenzione d'incapace.

Gabriella Bettonte, 29 anni, torinese, e Rosa Belviso, 34 anni, residente [redacted] Vinovo, [redacted] state riconosciute colpevoli di aver fatto sottoscrivere [redacted] Maria Giuseppina Mainenti, casalinga [redacted] 56 anni affetta [redacted] turbe psichiche, un mandato di vendita del suo appartamento per [redacted] milioni, la metà del valore di mercato (circa 170 milioni), sti-[redacted] dal perito del tribunale.

Nel maggio dello [redacted] donna decise di vendere l'alloggio di via Genova 169, e contattò la filiale Casemercato di via Nizza 364. Quindi, insieme con un'amica, ebbe un primo incontro [redacted] la Bettonte e la Belviso, e un secondo appuntamento, in cui le due donne riuscirono a farle firmare il mandato di vendita.

Secondo il pubblico ministero Elena Daloiso, che aveva chiesto una pena [redacted] 2 anni e 6 mesi, le impiegate avrebbero approfittato della sua infermità mentale, facendole credere [redacted] vendere la nuda proprietà dell'appartamento, mantenendo quindi il diritto di abitarvi.

[redacted]a questa clausola non compariva nel contratto. [redacted] vicenda [redacted] stata denunciata alla procura dal servizio psichiatrico dell'Usl presso cui Maria Giuseppina Mainenti [redacted] in cura.

Direttore artistico

E il Regio [redacted] Carlo Majer

Carlo Majer, direttore artistico del Teatro Regio di Torino, ha i requisiti necessari per ricoprire l'incarico?

Sabato scorso un comunicato del sindacato nazionale musicisti affermava che il ministero dello Spettacolo aveva dichiarato ineleggibile Majer perchè [redacted] scelto «fra i musicisti più rinomati e di comprovata competenza teatrale» come prescrive la legge Corona.

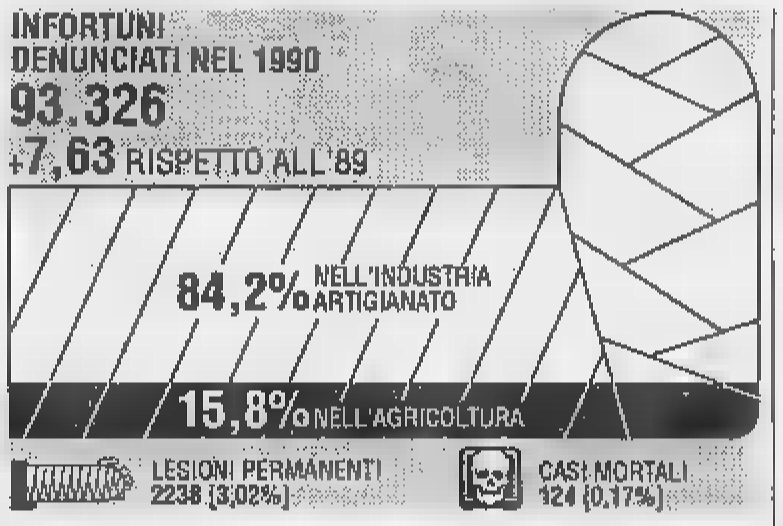
Sulla vicenda sono intervenuti ieri [redacted] Ministero e il sovrintendente del Regio Elda Tessore. Il ministero precisa che, dopo il caso Mazzonis, ex direttore artistico della Scala, ora al Comunale di Firenze, dichiara-[redacted] ineleggibile dalla Corte dei Conti, è stata inviata a tutti i teatri una circolare [redacted] cui li si invita ad attenersi alla legge.

Elda Tessore ricorda che il consiglio di amministrazione ha già espresso «piena solidarietà al Maestro Majer e ha autorizzato [redacted] Sovrintendente a intraprendere ogni azione utile a mantenere il maestro Majer nella sua attuale posizione».

Ma tra le regioni industrializzate [redacted] Piemonte è quello con meno incidenti

Più infortuni e morti sul lavoro

I pericoli maggiori nell'edilizia e agricoltura



Tra le regioni più industrializzate del Paese, il Piemonte [redacted] quella dove accadono meno infortuni sul lavoro. Ma le note positive, se così si possono definire, si fermano qui. Nel '90 (la complessità del rilevamento non consente dati più recenti) sono state presentate 93.326 denunce con un incremento, rispetto all'89, del 7,63 per cento. I morti sono stati 124, mentre 2238 lavoratori hanno riportato lesioni permanenti.

Confrontando i dati con quelli di dieci anni fa si potrebbero ugualmente trarre considerazioni positive, perché il calo percentuale degli infortuni è del 13,59 per cento. Ma non è così, perché occorre tenere pre-[redacted] l'andamento dell'occupazione. Come [redacted] fatto l'Osservatorio sul [redacted] del lavoro della Regione che, ieri, ha presentato, assieme all'Inail, uno studio sul decennio '80-'90. Da esso emerge che, a fronte [redacted] forte calo dell'occupazione avvenuto tra l'80 [redacted] l'84, diminui-[redacted] anche gli infortuni. Ma da metà degli Anni 80, in concomitanza della ripresa industriale, la curva statistica sale ininterrottamente.

Torniamo al '90. La rilevazione dice che gli incidenti mortali sono più frequenti nell'agricoltura. Il dato assoluto (36 morti) è meno della metà di quelli registrati dall'industria e dall'artigianato [redacted] decessi), ma rappresenta lo 0,28 per [redacted] del totale delle [redacted]enunce: 14.739. La percentuale di morti nell'industria e artigianato [redacted] invece più bassa, lo 0,59 per cento degli oltre 78 mila casi che, per oltre la metà, [redacted] stati denunciati nella provincia di Torino. [redacted] infortunio ogni tre avviene nelle aziende metalmeccaniche, mentre un terzo degli 86 morti sono a carico dell'edilizia. «Le lavorazioni [redacted] più alto rischio mortale per il lavoratore - dice lo studio della Regione - sono quelle agricole e quelle dell'industria delle costruzioni che p[redacted] lo stesso valore di frequenza».

In base all'«indice [redacted] frequenza» (si ottiene calcolando il rapporto tra i casi denunciati e il monte ore lavorate) si scopre che la «pericolosità» [redacted]'industria [redacted] cresciuta negli ultimi anni perché si [redacted] passati [redacted] 28,52 infortuni denunciati ogni milione di [redacted] nell'87 ai 31,03 nel '90. All'interno dell'industria, il «primato» della maggior pericolosità appartiene alle industrie minerarie.

Come contrastare il pericolo? Anche con l'informazione. La Regione, assieme ai sindacati e all'Amma (l'associazione degli industriali metalmeccanici), ha varato e finanziato cinque [redacted] (uno già terminato, gli altri partiranno in autunno) per «tecniche di tutela ambientale nei posti di lavoro». [b. min.]

SAPER SPENDERE

Infiltrazioni di acqua «Sbagliano tutti»

UN locale sotto un cortile che è adibito [redacted] posteggio auto per il condominio provoca fastidi al [redacted] proprietario che scrive: «Per infiltrazioni di acqua piovana dal cortile e conseguenti danni nel mio locale furono appaltati [redacted] condominio lavori di bonifica per circa 60 milioni, eseguiti pochi anni fa, con garanzia di dieci anni, lavori ai quali ho contribuito pagando la mia quota. A distanza di poco tempo la ditta appaltatrice è fallita. Le infiltrazioni sono continuate e, [redacted]opo molte mie sollecitazioni, il condominio ha fatto eseguire rattoppi che non hanno risolto il problema. Ora da qualche mese l'inquilino che affitta il locale rifiuta di pagare l'affitto [redacted] mi chiede i danni subiti da materiali elettrici. L'amministratore, interessato anche tramite legale, non risponde. Che devo fare?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, sostiene: «Stanno sbagliando tutti». Spiega: «Il conduttore sbaglia perché, non pagando i [redacted] a [redacted] padrone di casa che [redacted] responsabile diretto del danno dimentica che, in base al 1° comma dell'articolo 1243 del Codice civile, la compensazione si verifica solo tra due debiti egualmente liquidi [redacted] esigibili, [redacted] tale [redacted] è un debito per risarcimento di danni [redacted] quantificare. E sbaglia perché è illegittima l'autoriduzione del canone senza determinazione giudiziale (Cassazione, 13-5-87).

«L'amministratore del [redacted]ndominio sbaglia a non provvedere alle richieste del lettore, perché se in un condominio una proprietà esclusiva subisce danni a causa [redacted] vizi delle parti comuni, anche se tali vizi sono imputabili all'originario costruttore, [redacted] deve riconoscere al titolare del locale la possibilità di indire un'azione [redacted] richie-[redacted] di risarcimento contro il condominio per inosservanza dell'obbligo di eliminare caratteristiche dannose, come ha ritenuto la Cassazione (9-5-86).

«Infine, sbaglia il lettore a non chiarire le idee [redacted] legale dell'inquilino [redacted] e [redacted] attuare l'ormai indispensabile [redacted] fondata azione giudiziale contro il condominio per l'eliminazione definitiva della fonte delle infiltrazioni e il risarcimento dei danni diretti e indiretti».

Tante risposte alla richiesta di Sofia «Torino 74» che voleva riuscire [redacted] fare in casa la «mouussakà» come aveva assaggiato in Grecia. Abbiamo scelto la ricetta «estratta [redacted] tradotta da un ricettario greco» inviata da un'anonima lettrice: «Pulire due chili di melanzane, tagliarle [redacted] grandi fette sottili, salare, lasciar scolare. Rosolare in olio con due cipolle tritate un chilo di carne macinata, irrorare [redacted] bicchiere di vino bianco secco; unire 5 pomodori maturi, tritati, sale, pepe [redacted] fare addensare la salsa. Friggere le melanzane. Sistemarle in una teglia grande, cospargere con parmigiano grattugiato. Fare uno strato di carne tritata e su questo il resto delle melanzane, ancora formaggio grattugiato e uno strato spesso di besciamella, ancora parmigiano e passare [redacted] forno per circa 30-40 minuti a 180°». E la lettrice suggerisce due variazioni: una con [redacted]o strato di patate tagliate a fette e fritte da posare sul fondo della teglia e poi seguire la prima ricetta; una seconda con zucchine [redacted] posto delle melanzane.

Una versione più casalinga è quella di Angela Trabucco di Pinerolo: «Tagliare [redacted] fette [redacted] lanzane, patate, zucchine, farle soffriggere separatamente, togliere a metà cottura. Preparare un soffritto con aglio e cipolla, unire carne tritata (per i greci [redacted] di pecora), far rosolare, aggiungere pomodori pelati e fare consumare il liquido. Disporre in una teglia uno strato di patate, uno di melanzane, uno [redacted] zucchine, coprire con uno strato di ragù e così via fino a concludere con uno strato di ragù. Coprire con besciamella e cuocere in forno a 180° per 30-40 minuti». Ancora una piccola variante suggerita da Mario Paolantonio di Bagnacavallo (Ravenna): «Cospargere [redacted] besciamella con pane grattato, fiocchetti di burro e formaggio grattugiato; cuocere per 25 minuti».

[redacted]

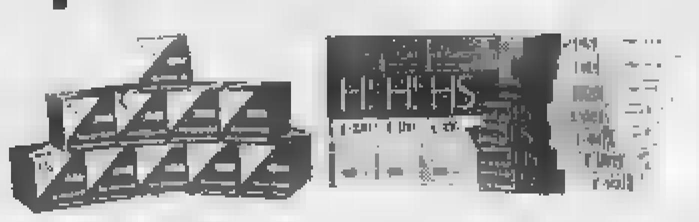
A Scienze politiche

[redacted] l'ex [redacted] Beppe Dossena

Un candidato d'eccezione, ieri, nella sessione di esami di laurea a Scienze Politiche. Discutendo la tesi su «Aspetti sociologici di uno sport di gruppo: il calcio» ha concluso a 34 anni la [redacted] carriera universitaria l'ex giocatore Beppe Dossena.

La votazione (98) non è stata brillantissima, ma contava il traguardo finale. Dossena è sempre stato calciatore atipico: campione vero (titolo mondiale nell'82, scudetto con la Sampdoria nel '91, nove tornei in serie A dei quali sei con il Toro), ma anche [redacted] intelligente, personaggio a volte scomodo e attento a quel che accadeva fuori dal «pianeta football». Nell'87 si presentò anche quale candidato socialista alla Camera. Chiusa in maggio [redacted] Perugia [redacted] carriera agonistica, Dossena è oggi capo del settore giovanile della Lazio. Un incarico che gli permetterà di mettere subito a frutto la sua fresca laurea.

la città delle foto
Fai il pieno [redacted] pellicole [redacted] per le tue [redacted]



Acquistando [redacted] pellicole [redacted]
In omaggio questa [redacted] per la [redacted] Grande Marvin!
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.
AUT. INT. FIN. 1272 DEL 22/5/91

T&F INTERIORS
MOBILI E [redacted]
INVITA LA GENTILE CLIENTELA A VISITARE I PROPRI LOCALI IN OCCASIONE DI UNA VENDITA PROMOZIONALE DA RESI MAGAZZINO E FINE SERIE DI PRODUZIONE [redacted] DALL'1 AL 30 LUGLIO
Corso Vittorio Emanuele II, 12/b
10123 Torino - Tel. 812.28.11 - Fax 812.25.11

[redacted]
Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni diurne e serali
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenografia - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Prese d'Atto Regionale» Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione [redacted] nuovo grande [redacted] moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.
Il numero che vi informa sull' assistenza specializzata che riserviamo ai vostri tappeti, anche se non acquistati da noi è:
011/562.96.65
• Lavaggio ad acqua
• Trattamento antitarmico
• Riparazioni accurate
• Custodia estiva
CITO
Torino - via Lagrange angolo via Giolitti

L'Atm ha consegnato lo studio sulla società di costruzione

Metrò all'ultimo sprint

Progetto in votazione entro luglio
Da oggi si cerca l'accordo tra i partiti

Metrò allo sprint decisivo. Ieri sera il presidente Atm Perinetti ha consegnato al vicesindaco Pizzetti, responsabile per le municipalizzate, e all'assessore Lerro (Grandi opere), lo studio sulla società che dovrà costruire e gestire la linea 1, da Porta Nuova a Campo Volo (sistema Val [redacted] gomma e a guida automatizzata, cioè [redacted] conducente).

[redacted] documento è top secret, almeno fino a questa mattina: alle 9 lo esamineranno i capigruppo di maggioranza, nel pomeriggio si riuniranno i consiglieri dc, incontri ufficiali e ufficiosi si susseguiranno per [redacted] la settimana. Obbiettivo: votare nella giunta del 14 luglio tanto il progetto definitivo dell'opera che il meccanismo societario. «Non abbiamo molto tempo, sarà necessario procedere [redacted] tappe forzate» ammette il capogruppo socialista Garesio. Cauto ottimismo di Pizzotti e Lerro: «L'Atm ha rispettato le consegne, è [redacted] passo avanti» afferma il vicesinda[redacted]. «La partita comincia adesso» avverte l'assessore.

Partita vitale per il sindaco. Giovanna Cattaneo ha più volte ribadito che «o si approvano i progetti [redacted] metrò o non c'è più la maggioranza». Come l'anno [redacted] (ma allora si parlava di piano regolatore) è probabile un finale non privo di colpi [redacted] scena: dopo [redacted] voto di giunta, la parola spetterà alla commissione o al Consiglio di fine mese.

Questa la procedura. E i contenuti dello studio Atm? L'azienda dei trasporti, che in questa fase è consulente del Comune, esamina tutti i tipi di società (anche il general contract proposto dal liberale Re, cioè l'affidamento di un progetto chiavi in mano): ma propone il tipo misto a maggioranza pubblica. La stessa Atm (o in alternativa il Comune) deterrebbe il 51 per cento delle azioni, le altre andrebbero a Camera di Commercio [redacted] privati (banche, società finanziarie). Capitale iniziale: 25 miliardi.

Il compito [redacted] questa società sarebbe di costruire e gestire la linea 1, in qualità di concessionaria del Comune (al quale resterebbe la proprietà dell'opera). Si occuperebbe, cioè, di reperire i finanziamenti, realizzare le opere tecnologiche e di ingegneria civile. Ma anche di gestire la pubblicità nelle stazioni [redacted] sui convogli, i punti di ristoro alle fermate, i parcheggi di attestamento. A sua volta potrebbe incaricare [redacted] Atm di incassare i proventi e sopportare i costi di esercizio della linea.

Tutto fatto, dunque? No. Innanzi tutto perché questa è una ipotesi, e potrà essere modificata dai politici. In secondo luogo perché i problemi sul tappeto [redacted]no molti. Vediamone alcuni.

Finanziamenti. Soltanto a ottobre si dovrebbe [redacted] la ripartizione dei fondi della legge sulle metropolitane. Torino spera in 350-400 miliardi. Ma la [redacted] delle altre città italiane è forte. Una delle strade di autofinanziamento è la vendita di immobili o proprietà comunali, per fornire alla società una quota del riscatto dell'opera. [redacted] della linea 1 è previsto in 1258 miliardi più inflazione e interessi dei mutui.

I soci. Le banche interessate sono Cassa di Risparmio, San Paolo e Imi. La società finanziaria potrebbe essere legata al gruppo Fiat, che è già individuato come il costruttore della parte tecnologica del metrò (il sistema Val è brevettato per l'Italia dalla Transfima, società di corso Marconi). Il sì dei privati [redacted] c'è ancora, e le perplessità sembrano legate ai costi di esercizio (sempre in passivo nelle aziende di trasporto). Il trasferimento all'Atm di oneri e proventi del traffico potrebbe contribuire a sup[redacted] l'ostacolo.

[redacted]li appalti. Per la tecnologia l'interlocutore è la Transfima. Per le opere di ingegneria civile (a iniziare dalla gallerie) [redacted] probabile il ricorso ad appalti internazionali, come vuole la normativa Cee che scatterà nel gennaio '93.

Giampiero Paviolo

Il metrò sistema Val [redacted] gomma e a guida automatizzata scelto per Torino

Due condanne

Convinta a svendere la sua casa

Due impiegate [redacted]lla agenzia immobiliare Casamercato [redacted] state condannate ieri dal tribunale [redacted] anni e 5 mesi di reclusione ciascuna per circonvenzione d'incapace.

Gabriella Bettonte, 29 anni, torinese, e Rosa Belviso, 34 anni, residente a Vinovo, sono state riconosciute colpevoli di aver fatto sottoscrivere a Maria Giuseppina Mainenti, [redacted]linga di 55 anni affetta da turbe psichiche, un mandato di vendita del [redacted] appartamento p[redacted] 98 milioni, la metà del valore di [redacted] (circa 170 milioni), sti[redacted] dal perito del tribunale.

Nel maggio dello scorso anno la donna decise di vendere l'alloggio di via Genova 169, e contattò la filiale Casamercato di via Nizza 364. Quindi, insieme con un'amica, ebbe un primo incontro con la Bettonte e la Belviso, [redacted] un secondo appuntamento, [redacted] cui le due donne riuscirono [redacted] farle firmare [redacted] mandato di vendita.

Secondo il pubblico ministero Elena Daloiso, che av[redacted] chiesto una pena di 2 anni e 6 mesi, le impiegate avrebbero approfittato della sua infermità mentale, facendole credere di vendere la nuda proprietà dell'appartamento, mantenendo quindi il diritto di abitarvi.

Ma questa clausola non compariva nel contratto. La vicenda è stata denunciata alla procura [redacted] servizio psichiatrico dell'Usl presso cui Maria Giuseppina Mainenti era in cura.

Direttore artistico

[redacted] il Regio difende Carlo Majer

Carlo Majer, direttore artistico del Teatro Regio di Torino, ha i requisiti necessari per ricoprire l'incarico?

Sabato scorso un comunicato del sindacato nazionale musicisti affermava che [redacted] ministero dello Spettacolo aveva dichiarato ineleggibile Majer perchè non scelto «fra i musicisti più rinomati e di comprovata competenza teatrale» come prescrive la legge Corona.

Sulla vicenda sono intervenuti ieri il Ministero e il sovrintendente del Regio Elda Tessore. Il ministero precisa che, dopo il caso Mazzonis, ex diretto[redacted] artistico della Scala, ora al Comunale di Firenze, dichiara[redacted] ineleggibile dalla Corte dei Conti, è stata inviata [redacted] tutti i teatri una circolare in [redacted] li si invita ad attenersi alla legge.

Elda Tessore ricorda che il consiglio di amministrazione ha già espresso «piena solidarietà al Maestro Majer e ha autorizzato il Sovrintendente a intraprendere ogni azione utile a mantenere il maestro Majer nella sua attuale posizione».

Ma tra le regioni industrializzate il Piemonte è quello con meno incidenti

Più infortuni e morti sul lavoro

I pericoli maggiori nell'edilizia e agricoltura

Tra le regioni più industrializzate del Paese, il Piemonte è quella dove accadono [redacted] infortuni sul lavoro. Ma le note positive, se così si possono definire, si fermano qui. Nel '90 (la complessità del rilevamento non consente dati più recenti) sono state presentate 93.326 denunce con un incremento, rispetto all'89, del 7,63 per cento. I morti sono stati 124, mentre 2238 lavoratori hanno riportato lesioni permanenti.

Confrontando i dati con quelli di dieci anni fa si potrebbero ugualmente trarre considerazioni positive, perché il calo percentuale degli infortuni è del 13,59 per cento. [redacted] non è così, perché occorre [redacted] presente l'andamento dell'occupazione. Come ha fatto l'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione che, ieri, ha presentato, assieme all'Inail, [redacted] studio sul decennio '80-'90. Da esso emerge che, a fronte del forte calo dell'occupazione avvenuto tra l'80 [redacted] l'84, diminuiscono anche gli infortuni. Ma da metà degli Anni 80, [redacted] concomitanza della ripresa industriale, la curva statistica sale ininterrottamente.

Torniamo al '90. La rilevazione dice che gli incidenti mortali sono più frequenti nell'agricoltura. Il dato assoluto (36 morti) è [redacted] della [redacted] di quelli registrati dall'industria e dall'artigianato [redacted] decessi), ma rappresenta lo 0,28 per cento del totale delle denunce: 14.739. La percentuale di morti nell'industria [redacted] artigianato [redacted] invece più basso: lo 0,59 per cento degli oltre 78 mila casi che, per oltre la [redacted], sono stati denunciati nella provincia di Torino. Un infortunio [redacted]ni tre avviene nelle aziende metalmeccaniche, mentre un terzo degli 86 morti [redacted] a carico dell'edilizia. «Le lavorazioni a più alto rischio mortale per il lavoratore - dice lo studio della Regione - [redacted] quelle agricole [redacted] quelle dell'industria delle costruzioni che presentano lo [redacted] valore di frequenza».

In base all'«indice di frequenza» (si ottiene calcolando il rapporto tra i casi denunciati e il monte [redacted] lavorate) si scopre che la «pericolosità» dell'industria è cresciuta negli ultimi anni perché si è passati dai 28,52 infortuni denunciati ogni milione [redacted] ore nell'87 ai 31,03 nel '90. All'interno dell'industria, il «primato» della maggior pericolosità appartiene alle industrie minerarie.

Come contrastare il pericolo? Anche [redacted] l'informazione. La Regione, assieme ai sindacati e all'Amma (l'associazione degli industriali metalmeccanici), ha varato e finanziato cinque corsi (uno già terminato, gli altri partiranno in autunno) per «tecniche di tutela ambientale nei posti di lavoro». (b. min.)

SAPER S[redacted]

Infiltrazioni di acqua «Sbagliano tutti»

Un locale sotto un cortile che è adibito a posteggio auto per il condominio provoca fastidi al suo proprietario che scrive: «Per infiltrazioni di acqua piovana [redacted] cortile e conseguenti danni nel mio locale furono appaltati dal condominio lavori di bonifica per circa 60 milioni, eseguiti pochi anni fa, [redacted] garanzia di dieci anni, lavori ai quali ho contribuito pagando la mia quota. A distanza di poco tempo la ditta appaltatrice è fallita. Le infiltrazioni sono continuate e, dopo molte mie sollecitazioni, il condominio ha fatto eseguire rattoppi che non hanno risolto [redacted] problema. Ora da qualche mese l'inquilino che affitta il locale rifiuta di pagare l'affitto e mi chiede i danni subiti da materiali elettrici. L'amministratore, interessato anche tramite legale, non risponde. Che devo fare?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, sostiene: «Stanno sbagliando tutti». Spiega: «Il conduttore sbaglia perché, non pagando i [redacted] a un padrone di [redacted] che non è responsabile diretto del danno dimentica che, in base al 1° comma dell'articolo 1243 del Codice civile, la compensazione si verifica solo tra due debiti egualmente liquidi ed esigibili, mentre tale non è un debito per risarcimento di danni ancora da quantificare. [redacted] sbaglia perché è illegittima l'autoriduzione del cano[redacted] senza determinazione giudiziale (Cassazione, 13-5-87).

«L'amministratore del condominio sbaglia a non provvedere alle richieste del lettore, perché se in un condominio una proprietà esclusiva subisce danni a causa di vizi delle parti comuni, anche [redacted] tali vizi sono imputabili all'originario [redacted]struttore, [redacted] deve riconoscere al titolare del locale la possibilità di indire un'azione con richiesta [redacted] risarcimento contro il condominio per inosservanza dell'obbligo di eliminare caratteristiche dannose, come ha ritenuto la Cassazione (9-5-88).

«Infine, sbaglia il lettore a non chiarire le id[redacted] al legale dell'inquilino [redacted] a non attuare l'ormai indispensabile e fonda[redacted] azione giudiziale contro il condominio per l'eliminazione definitiva della fonte delle infiltrazioni e il risarcimento dei danni diretti e indiretti».

Tante risposte alla richiesta di Sofia «Torino 74» che voleva riuscire [redacted] fare [redacted] casa la «moussakà» [redacted] assaggiato [redacted] Grecia. Abbiamo scelto la ricetta «estratta e tradotta da un ricettario greco» inviata da un'anonima lettrice: «Pulire due chili di melanzane, tagliarle a grandi fette sottili, salare, lasciar scolare. Rosolare in olio con due cipolle tritate un chilo di carne macinata, irrorare con mezzo bicchiere di vino bianco secco; unire [redacted] pomodori maturi, tritati, sale, pepe [redacted] fare addensare la salsa. Friggere le melanzane. Sistemarle in una teglia grande, cospargere con parmigiano grattugiato. Fare uno strato di carne tritata e [redacted] questa il resto delle melanzane, ancora formaggio grattugiato e uno strato spesso di besciamella, ancora parmigiano e pa[redacted] in forno per circa 30-40 minuti a 180°». E la lettrice suggerisce due variazioni: una co[redacted] uno strato di patate tagliate a fette e fritte da posare sul fondo della teglia e poi seguire la prima ricetta; una seconda [redacted] zucchine al posto delle melanzane.

Una versione più casalinga è quella di Angela Trabucco di Pinerolo: «Tagliare a f[redacted] melanzane, patate, zucchine, farle soffriggere separatamente, toglierle a metà cottura. Preparare un soffritto con aglio [redacted] cipolla, unire carne tritata (per i greci è di pecora), far rosolare, aggiungere pomodori pelati e fare consumare il liquido. Disporre in una teglia uno strato di patate, uno di melanzane, uno di zucchine, coprire [redacted] uno strato di ragù e così [redacted] fino a concludere con uno strato di ragù. Coprire [redacted] besciamella [redacted] cuocere in forno a 180° per 30-40 minuti». Ancora una piccola variante suggerita da Mario Paolantonio di Bagnacavallo (Ravenna): «Cospargere la besciamella con pane grattato, fiocchetti [redacted] burro e formaggio grattugiato; cuocere per [redacted] minuti».

Simonetta

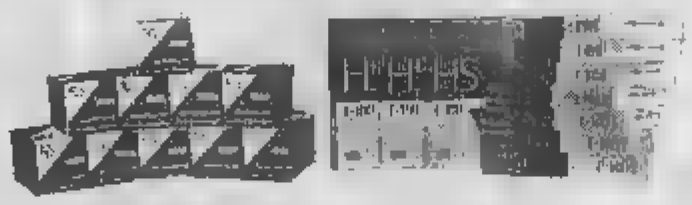
A Scienze politiche

[redacted] l'ex [redacted] Beppe [redacted]

Un candidato d'eccezione, ieri, nella sessione di esami di lau[redacted] a Scienze Politiche. Discutendo la tesi su «Aspetti sociologici di uno sport di gruppo: il calcio» ha concluso a 34 anni la sua carriera universitaria l'ex giocatore Beppe Dossena.

La votazione (98) non è stata brillantissima, ma contava il traguardo finale. Dossena è sempre [redacted] calciatore atipico: campione vero (titolo mondiale nell'82, scudetto [redacted] la Sampdoria nel '91, nove tornei in serie A dei quali sei [redacted] il Toro), ma anche uomo intelligente, personaggio a volte scomodo e attento a quel che accadeva fuori dal «pianeta football». Nell'87 [redacted] presentò anche quale candidato socialista alla Camera. Chiusa in maggio a Perugia la carriera agonistica, Dossena è oggi capo del settore giovanile della Lazio. Un incarico che gli permetterà [redacted] mettere subito a frutto la sua fresca laurea.

la città delle foto
[redacted] il pieno [redacted] pellicole [redacted]
per le [redacted]



Acquistando [redacted] pellicole [redacted] questa [redacted] borsa per la [redacted]

Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

ToF INTERIORS
[redacted] E [redacted] D'ARREDO
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
A VISITARE I PROPRI LOCALI
IN OCCASIONE DI UNA
VENDITA PROMOZIONALE
DA RESI MAGAZZINO
E FINE SERIE
DI PRODUZIONE [redacted]
DALL'1 AL 30 LUGLIO
Corso Vittorio Emanuele II, 12/b
10123 Torino - Tel. 812.28.11 - Fax 812.25.11

[redacted] di [redacted]
Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni di[redacted] e serali
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Prosa d'Ato Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

ORBASSANO
corso Torino (di fronte FIAT Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.
Il numero che vi informa sull' assistenza specializzata che riserviamo ai vostri tappeti, anche se non acquistati da noi è:
011/562.96.65
- Lavaggio ad acqua
- Trattamento antitarmico
- Riparazioni accurate
- Custodia estiva
CITO
Torino - via Lagrange angolo via Giolitti

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 7 Luglio 1992 n. 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RUBLI
BRUNO CASALE

Ieri mattina disagi e proteste negli uffici dei Servizi Sociali del Comune

Ticket, coda record a Sanremo

Oltre cento persone agli sportelli per la consegna dei documenti di esenzione dal pagamento di medicine e prestazioni. Critiche alla campagna d'informazione: «Nessuno ha visto i manifesti con le istruzioni»

SANREMO. Più di cento persone ieri mattina hanno aspettato il loro turno per presentare agli uffici comunali la documentazione per ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket su medicine e prestazioni sanitarie. Una coda lunga, con grandi disagi, accentuati dal caldo, soprattutto per bambini e anziani. Alle 10 la lista d'attesa aveva già superato i 120 persone e gli impiegati consigliavano alla gente assiepata fuori dalla porta di ritornare dopo una o due ore.

Da diversi giorni gli uffici dei Servizi Sociali stanno provvedendo al rinnovo dell'esenzione, scaduta il 30 giugno, per chi appartiene alle fasce di reddito più basse e per quelli che percepiscono la pensione. In via Garibaldi e in via Manzoni, in corrispondenza delle due entrate c'è malcontento. La gente è stanca di dover fare di lunghe code per arrivare a presentare i documenti necessari per non essere sottoposti al pagamento del ticket: carta d'identità, codice fiscale, dichiarazione dei redditi, modello pensionistico, vecchia di esenzione.

Molti hanno rinunciato: «E' un "pellegrinaggio" estenuante. Proveremo domani mattina cercando di arrivare il più presto possibile». Possibile che l'assessorato ai Servizi Sociali non abbia predisposto un piano per evitare ai cittadini di fare lunghe code e dedicare mattinate intere alla ricerca dei documenti? «Un piano - dicono gli impiegati -. Si era partiti alla fine di giugno con l'apertura temporanea di sportelli per presentare i moduli nelle diverse circoscrizioni. Lo gente però non ha letto i manifesti, non è stata informata nel modo giusto».

Così, ieri mattina, c'era anche chi aspettava semplicemente per chiedere il tipo di documenti da presentare. Considerando l'inefficacia della campagna d'informazione è importante ricordare che non è necessario arrivare la mattina presto per ottenere una prenotazione, ma che anche alle 10 o alle 11 è possibile ancora staccare un tagliando e mettersi in attesa.

Nei 15 comuni dell'Usl sanremese gli utenti che usufruiscono dell'esenzione dal pagamento del ticket sono complessivamente 15 mila e 500, 14 mila dei quali abilitati dalle amministrazioni locali.

«Per quanto ci riguarda - dice l'amministratore straordinario dell'Usl Mauro Borsò - gli uffici sanitari sanremesi e Gallieni emettono 1.500 esenzioni l'anno per pazienti che sono sottoposti a particolari terapie come ad esempio i diabetici».

Ore 10 di ieri: agli sportelli dei Servizi sociali oltre cento persone in coda per consegnare i documenti di esenzione. P. GATTI

Tempi lunghi d'attesa quindi a Sanremo per chi cerca ottenere l'esenzione e per avere il documento che permette di non pagare la tassa per visite ambulatoriali o acquisto di farmaci. Intanto, la gente continua a lamentarsi: «I manifesti con l'elenco delle operazioni da svolgere non li ha visti nessuno, come nessuno sapeva che gli impiegati per diverso tempo erano a disposizione nelle circoscrizioni». I problemi più grossi li ha chi abita nelle frazioni più lontane dalla città Coldirodi, Bussana e Verezzo. Gli spostamenti per raggiungere il centro sono infatti condizionati dall'orario delle corriere e dal traffico cittadino.

Dagli uffici dei Servizi Sociali i commenti sono pochi. Per il momento non è prevista l'apertura di altri sportelli o un potenziamento del personale destinato a raccogliere le domande di esenzione dal pagamento del ticket. I pensionati continuano ad aspettare costretti a lunghe code. Cresce lo scontento. Anche per oggi non sono previste novità.

Quella di chi chiede l'esenzione dal ticket sembra essere destinata a diventare, con il passare dei giorni, sempre più un'Odissea.

Giulio Gavino

LIGURIA ESTATE
ECCO LA GUIDA

La mappa del nudo

Un viaggio tra caletta, spiagge e scogliere da Ventimiglia al Tigullio. Un ricordo della Diana vent'anni fa e le proposte per divertirsi. A PAGINA 43

BLOCCO DEI TIR
CRESCE LA PAURA

Controesodo dalla Francia

Le lunghe colonne non interessano per il momento la Costa Azzurra, molta gente passa il confine per fare scorta di merci e benzina. A PAGINA 42

In una roulotte

Riva, ferisce il marito a martellate

RIVA LIGURE. Ha colpito il marito con un martello esasperata dall'ultima lite scoppiata all'interno della roulotte dove vivono diversi anni.

E' accaduto ieri pomeriggio a Riva Ligure, in Regione Prati, a pochi metri distanza dall'argine torrente Argentina. Erano da poco passate le 14 quando un'ambulanza è stata chiamata d'urgenza per portare all'ospedale che perdeva sangue dalla testa. A chiamare i militi è stata la moglie che pochi minuti prima lo aveva colpito al capo con un martello nel corso di un litigio scoppiato pare per futili motivi.

Per il momento i carabinieri mantengono il riserbo più stretto sull'identità della coppia di sposi, intorno alla cinquantina d'anni protagonista dei fatti. La martellata inferta dalla donna ha comunque leso organi vitali. L'uomo ieri sera è stato sottoposto ad una serie di accurati esami e ricoverato in Neurologia.

[g. ga.]

E' giunto in fin di vita al Pronto soccorso: indagini dei carabinieri per scoprire chi gli ha fornito la droga

Autista di 25 anni muore per «overdose»

Camporosso: l'ultimo buco in casa assieme a un amico

CAMPOROSSO. Un altro giovane morto per overdose. E' Salvatore Chiuri, 25 anni, nativo di Tricase in provincia di Lecce, ma residente da qualche tempo a Camporosso. Il giovane lavorava come autista presso un'impresa di Vallecrosia. Pare che da poco abbia iniziato a far uso di droga.

Il tragico episodio è accaduto domenica verso le 16: assieme a un amico si è iniettato la «dose» nella modesta abitazione di via san Rocco 25, cominciato subito strani disturbi. L'amico si è spaventato e ha chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia. Chiuri è stato immediatamente trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. A nulla sono valse le cure dei sanitari. Il giovane è giunto ormai morente e davano segni di vita. Dose tagliata male? O circostanze particolari hanno concorso a una così rapida fine?

Su questi interrogativi sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Ventimiglia e Bordighera. L'episodio presenta alcuni punti oscuri: appare strano ad esempio che l'amico tossicodipendente, di cui non è stato fornito il nome, gli stessi sintomi. Chi ha fornito a Chiuri la dose mortale? E' uno degli interrogativi su cui i militari stanno svolgendo accertamenti.

Il giovane, incensurato, viveva da solo; i genitori sono rimasti in Puglia. Quello che era probabilmente uno dei primi «buchi» gli è stato fatale. Solo l'autopsia, però, potrà fornire indicazioni più precise.

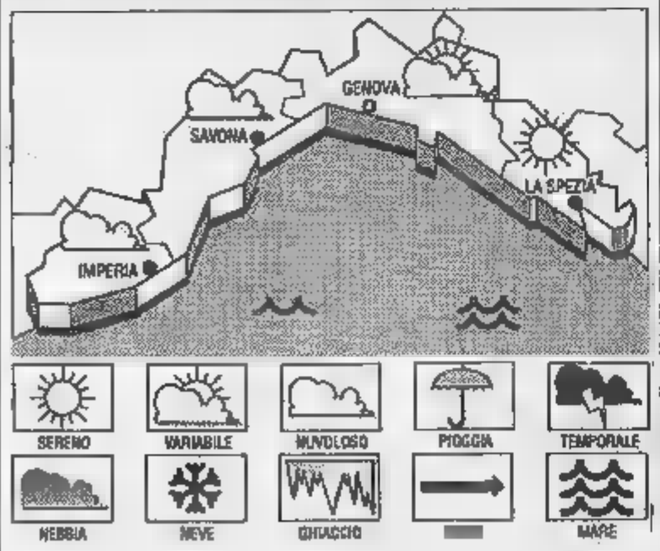
La catena delle morti per overdose in provincia non conosce interruzioni. L'estremo Ponente e Ventimiglia è sempre stata calda sia per traffico che spaccio di stupefacenti. I dati in scala provinciale vedono la città di confine (dall'89 a oggi) al secondo posto per decessi: nove, dopo Sanremo che ha all'attivo dieci, Imperia quattro e uno Taggia. Cifre che però non tengono conto delle numerosi morti «sospette», in molti casi legate al consumo di eroina.

Salvatore Chiuri

I tossicodipendenti in provincia sono circa cinquemila, di cui cinquecento eroinomani, cocainomani e altri che usano droghe leggere. Sono dati molto approssimativi anche se è opinione che si sfiorino i seimila. Le persone arrestate per spaccio di sostanze stupefacenti nel '92 in provincia di Imperia sono state 82; una crescita notevole, visto che si parla di un solo semestre. Per coloro che si mantengono all'uso della droga si calcola che solo a Sanremo esiste un giro di 100 milioni al giorno. Questo giro di denaro implica di un notevole impulso alla microcriminalità che va dallo scippo al furto. Un volume d'affari notevole che miete vittime dirette e indirette. al '91 in provincia di Imperia 120 sono stati i morti per Aids. Un dato allarmante assieme agli altri che impongono non solo riflessione, ma urgenza di rimedi immediati per arginare questo flagello. «E' sulla prevenzione - dicono i responsabili delle forze dell'ordine - che si deve soprattutto far leva». In questo campo anche molte associazioni di volontariato si sono e si muovono. Il distretto scolastico numero 1 ha organizzato l'anno so una campagna con incontri tra insegnanti, studenti e genitori. L'Usl numero 1 ventimigliese ha anche promosso iniziative mirate. La comunità «Ancora» che ha la sede centrale a Ventimiglia, ma diverse diramazioni a Sanremo e a Riva Ligure, è impegnata da tempo quella piaga. Il responsabile è un sacerdote, don Angelo, coadiuvato da un'équipe di giovani che lavorano con grande passione. Don Angelo ripete continuamente: «Non è mai troppo tardi per uscire dal tunnel della droga. I giovani devono aver fiducia, se aiutati da strutture idonee, esistono le prospettive per farcela».

Italo Merlo

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** schiarite più ampie, debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, vento Est 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1010 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 21	min 18
	max	min 18
Imperia		min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 28; min: 21. Temp. del mare 21.

Il sorge alle 5,53 e tramonta alle 21,13. La Luna cala alle 0,27 e si leva alle 14,26 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Portofino.

Nel fine settimana il «tutto esaurito» si è registrato solo dal fornaio. «Un'invasione improduttiva che aggrava la crisi»

Panini, birra e sacco a pelo: è il nuovo turista di Diano

Molti i ragazzi sorpresi nella notte nei giardini e sotto gli ombrelloni

Il lungomare di Diano nel fine settimana è stato invaso dai saccopelisti P. LAURA

DIANO MARINA. Arrivano i «saccopelisti» e i fornai di Diano Marina restano senza pane. E' accaduto nell'ultimo week end: nella località si attendeva l'afflusso di una clientela più qualificata e invece sono tornati i turisti squattrinati. Risultato: panetterie affollate, ristoranti deserti. In compenso hanno lavorato bene le pizzerie. Alle 12 di sabato nei forni non si trovava neppure più un panino.

Per Diano è stato l'ultimo choc in questa stagione che stenta a ingranare. Il fenomeno della clientela che dorme sotto le stelle si credeva superato tempo. Invece sembra ripreso consistenza. Sabato notte c'è chi ha dormito nei giardini, chi in spiaggia, chi sotto i portici nei pressi della stazione ferroviaria e chi in auto.

A mezzogiorno i più hanno pranzato in riva al mare, accampati sulle stuoie, con un menu tradizionale per la maggior parte dei pendolari del turismo: panini e birra. Chi è giunto in vettura ha spadroneggiato, come sempre: c'erano auto sugli incroci (per citarne alcuni: via Bonfante, via Villebone, via Milano, Via Genala), sulle aiuole di Viale Matteotti, sui marciapiedi di via Generale Ardoino e di regione Sant'Anna.

L'ultimo fine settimana ha portato a Diano una marea di ospiti in buona parte squattrinati, di auto, e di confusione. Un altro segno evidente di decadimento nel comparto portante dell'economia locale.

Domenica mattina gli amanti dei quattro passi fatti di buon'ora, si sono trovati di fronte a spettacoli non certo esaltanti: sulla spiaggia libera tra i «Bagni Scogliera» e i bagni «Delfino c'erano almeno ina di persone avvolte nei sacchi a pelo. Identica situazione sotto alcuni ombrelloni degli stabilimenti comunali.

In via Sottana la Foce sotto il portico del magazzino comunale, due uomini e due donne stavano riposando come se fossero in un grand hotel. Altri due dormivano sull'erba dei giardini di piazza Papa Giovanni, altri anche sulla spiaggia davanti a Via Villebone.

Ancora in via Sottana alla Foce e nel parcheggio della stazione ferroviaria almeno una dozzina di ragazzi erano riversi sui sedili delle loro autovetture, altri hanno dormito in altre strade di periferia. Ma già il caos si poteva prevedere guardando scendere la gente dal treno sabato pomeriggio. Erano decine e decine i giovani con zaino e «sacco» sulle spalle.

Alloggi «stipati», con in vari casi più ospiti dei posti disponibili: l'utilità del sacco a pelo non viene meno perché molti dormono proprio con questo sistema. Intanto i commercianti si lamentano. Neppure le discoteche fanno affari. Gli unici che non possono lamentarsi sono i titolari delle panetterie.

Angelo Basso

I due volti dell'Amat: parcheggi in attivo, deficit per un miliardo nei trasporti

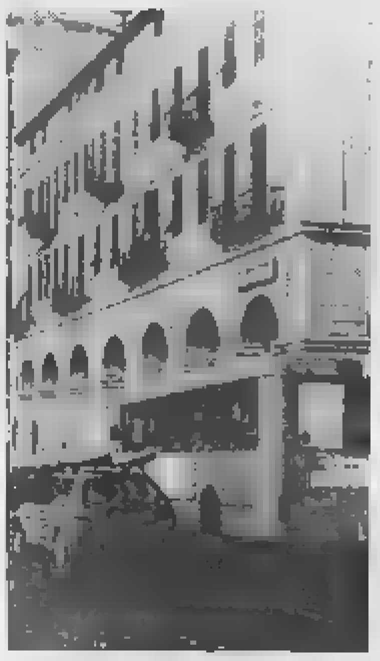
[redacted] imperiesi [redacted] piace il [redacted]

Secco calo dei passeggeri sui mezzi pubblici: sono scesi [redacted] 2.385.065, [redacted] milione in [redacted] Riduzione nell'emissione di biglietti di corsa semplice passati da 888.013 a 862.935. Meno abbonamenti

IMPERIA. Il settore dell'acquedotto [redacted] dei parcheggi registra complessivamente, nel '91, un piccolo utile [redacted] milioni e mezzo: ma quello dei trasporti ac[redacted] un deficit rilevante, di un miliardo e 145 milioni. Sono i due volti dell'Amat, la «municipalizzata» di Imperia, che sta per [redacted] trasformata in azienda speciale, secondo quanto prevede il nuovo Statuto del Comune. «Per ripianare il disavanzo, dovremo contrarre [redacted] mutuo. [redacted] il 65% della spesa sarà a carico dello Stato», di[redacted] Dom[redacted] Gandolfo, consigliere incaricato al Bilancio.

Trasporti. Le perdite sono in aumento. Quelle residue, relative agli esercizi precedenti ('89 e '90), ammontavano a un miliardo e 131 milioni. Mentre i costi totali sono cresciuti di oltre 500 milioni tra il '90 e il '91 (il 75,62% è assorbito dalle spese per il personale, oltre il 10% dagli acquisti), c'è stato un calo sensibile nei passeggeri trasportati, che sono scesi a 2.385.065, quasi mezzo milione in meno. A dare un'occhiata alle statistiche, esaminate anche durante l'ultimo Consiglio [redacted] munale, si scopre che sono diminuiti gli abbonamenti, sia ordinari (da 7.377 a 7.156), sia per studenti (da 8.914 a 8.032).

E c'è stata anche una riduzione nell'emissione di titoli [redacted] viaggio, almeno nei biglietti di corsa semplice, passata [redacted] 888.013 a 862.935, al contrario [redacted] quelli a corsa doppia (andata e ritorno), lievitati da 92.600 a 99.520. Ma, spiegano all'Amat, «la tariffa a tempo era applicata fino al mese [redacted] aprile del '91 e pertanto il conteggio era effettuato su basi diverse: il 60% dei passeggeri utilizzava il biglietto per almeno due corse». Una curiosità: a parte luglio, periodo di alta stagione turistica, e quindi con maggiore affluenza di utenti (99,3 milioni), il mese di più sostanzioso incasso è stato quello di ottobre (96,5).


L'Amat gestisce bus e parcheggi

[redacted]

SETTORE TRASPORTI	
BIGLIETTI VENDUTI	962.455
PASSEGGERI TRASPORTATI	[redacted]
CHILOMETRI PERCORSI DA AUTOMEZZI	1.049.401
NUMERO MEZZI A DISPOSIZIONE	26
[redacted]ERO DIPENDENTI	[redacted]
LUNGHEZZA RETE SERVITA	km 136
[redacted]TTORE ACQUEDOTTO	
UTENZE SERVITE	23.756
NUMERO DIPENDENTI	36
ACQUA FATTURATA AI [redacted]	mc 4.494.465
ACQUA FATTURATA [redacted] COMUNI	mc 3.767.637
SETTORE [redacted]	
ENTRATE IMPIANTO LARGO [redacted]. FRANCESCO	115.367.810
[redacted] IMPIANTO ONEGLIA CENTRO (EX SASSO)	100.124.200
PARCHIMETRI	243.231.890

Acquedotto. Il bilancio '91 della sezione acquedotto si è chiuso con un utile di 5 milioni 822 mila lire. «Rispetto alle previsioni, c'è [redacted] un minor acquisto [redacted] acqua dall'Azienda di Sanremo, sia per uso interno che per la rivendita ad altri Comuni, per [redacted] importo di quasi 731,5 milioni, e un minor onere del personale di 231 milioni», spiegano all'Amat. I disastrosi effetti della siccità dell'estate '90 sono lontani: quell'anno, dall'acquedotto del Roja sono stati prelevati 5.196.080 metri cubi d'acqua, mentre nel '91 ne [redacted] stati attinti soltanto 2.422.118, e [redacted] tornati più o meno alle quantità dell'88.

Complessivamente, alle 23.756 utenze servite (appena 4 in più che [redacted] '90) ed [redacted] Comuni con difficoltà di approvvigionamento idrico, concentrati soprattutto nel comprensorio dianese, sono stati erogati 8 milioni e 262 mila metri cubi d'acqua. I consumi [redacted] stati minori che in passato, l'esperienza dell'anno precedente ha insegnato a non [redacted] sprechi. Qualche curiosità: i ricavi delle ven[redacted] copro[redacted] l'89,45% [redacted] costi d'esercizio, i dipendenti dell'A[redacted] addetti alla ripartizione sono 36, la rete di distribuzione si sviluppa nel territorio comu[redacted] di Imperia per una lunghezza totale di 136 chilometri.

Parcheggi. E' in attivo [redacted] la gestione dei parcheggi [redacted] dei parchimetri, croce e delizia degli automobilisti cittadini. L'utile '91 [redacted] di [redacted] milioni 580 mila lire, su un ricavo globale di 473,5 milioni. Il parcheggio di Largo San Francesco, in funzione da parecchi anni, ha incassato più [redacted] 115 milioni, [redacted] quello di Oneglia Centro, situato nell'area ex-Sasso, più [redacted]cente, ne ha fruttato 100 all'azienda municipalizzata. I parchimetri, distribuiti ormai non solo nel centro, [redacted] in tutto il territorio del Comune, hanno realizzato 243 milioni. I mesi più redditizi? Rispettivamente, ottobre, gennaio e dicembre.

Stefano Delfino

[redacted]

ARRESTO

[redacted] imperiese bloccato in [redacted] dalla polizia

E' stato arrestato da una Volante mentre stava passeggiando per le vie [redacted] centro. Sarino Fantauzzo, 26 anni, residente in via Don Minzoni, nel capoluogo, è finito in manette su ordine di carcerazione della procura presso la pretura e ora si trova nel penitenziario imperiese, dove [redacted] una pena residua di 2 mesi e [redacted] giorni per concorso in oltraggio a pubblico ufficiale. [e. f.]

[redacted]

Appello del parroco per la chiesa di Borgo d'Oneglia

Un fulmine ha colpito durante i recenti temporali il campanile della Chiesa di San Michele Arcangelo (nella foto), in frazione Borgo d'Oneglia: oltre ad avere seriamente danneggiato il campanile (60 milioni) il fulmine si è scaricato sul tetto della canonica aprendovi un buco. Spiega il parroco don Angelo Torelli che è ora alla ricerca [redacted] fondi per la riparazione: «Il campanile era già pericolante. Secondo un preventivo occorrono 60 milioni per il restauro. Abbiamo bisogno di una mano». [b. v.]

DECESSO

Morto per infarto professore di educazione fisica

La scomparsa di Sauro Gollo, 49 anni, morto in seguito a un attacco di cuore nella sua abitazione di via Carlo Alberto dalla Chiesa, ha destato profonda commozione a Imperia, dove l'uomo era molto conosciuto. Gollo, che insegnava educazione fisica alle medie di piazza Roma e collaborava con le società «Due [redacted] e Imperia 87 come preparatore atletico, era anche un responsabile tecnico della Federcalcio. I funerali saranno celebrati oggi, alle 16, nella chiesa di frazione Piani. [e. f.]

Un anno di ritardo nell'assegnazione dei fondi del ministero

[redacted] e impiegati [redacted] «Vogliamo gli straordinari»

IMPERIA. Da circa un anno centinaia [redacted] dipendenti scolastici, in provincia di Imperia, non ricevono il pagamento del lavoro straordinario svolto. Questo perché il ministero della Pubblica Istruzione, forse per effetto dei restringimenti della spesa pubblica, sta ritardando l'assegnazione dei fondi necessari. Coordinatori amministrativi, collaboratori amministrativi e tecnici e bidelli appoggiati dalle organizzazioni sindacali sono sul piede di guerra.

Dice Giovanni Siracusa della Cgil-scuola: «E' assurdo che si faccia lavorare in regime [redacted] straordinario un dipendente per mesi e mesi [redacted] poi non gli si corrisponda il compenso. Il malumore è generalizzato. Il personale di segreteria e i bidelli hanno svolto lo straordinario perché costretti dai capi di Istituto a lavorare oltre il normale orario per mandare avanti il lavoro. Tutti sanno che quando c'è un dipendente assente non si può sostituire [redacted] facilmente con un supplente. E' necessario per il personale [redacted] docente che la persona da sostituire si assenti per almeno un mese e che esista almeno una seconda persona in malattia».

Osserva inoltre: «E' chiaro: accade che se un bidello si ammala e rimane a letto per una settimana, i colleghi lo devono sostituire ricorrendo al lavoro straordinario».

Dicono alcuni dipendente della scuola media [redacted] Diano Marina: «Attendevamo il compenso per Natale, invece, siamo a luglio e [redacted] abbiamo visto nulla. Molti hanno figli [redacted] crescere. Ogni dipendente deve avere in media tre [redacted] quattrocentomila lire. Non è una gran cifra, ma per alcuni è fondamentale. Quando capita di fare lavoro straordinario [redacted] tutti contenti perché [redacted] arrotonda la paga, ma [redacted] una delusione e un'ingiustizia non essere retribuiti».

Anche i dipendenti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di via Gibelli si dichiarano amareggiati. Dice il personale di segreteria: «Nei nostri istituti lo straordinario [redacted] praticamente indispensabile perchè la scuola funziona nelle ore del mattino e del pomeriggio. Noi abbiamo sempre accettato volentieri [redacted] fare qualche ora in più alla settimana, [redacted] non possiamo giustificare questi ritardi. Abbiamo già [redacted] paga per le ore [redacted] denti quasi ridicola. Per qualsiasi altro lavoratore lo straordinario viene conteggiato più dell'ordinario, invece per gli statali accade il contrario. [redacted] questo si aggiunge il ritardo. Chiediamo intanto che il [redacted]stero corrisponda a noi e ai nostri colleghi quanto [redacted] è dovuto per l'anno passato».

Intanto al Provveditorato agli Studi affermano che le co[redacted] delle assegnazioni dei fondi sono arrivate ma mancano gli accrediti presso la Banca d'Italia.

Annunciano alcuni sindacalisti imperiesi: «[redacted] la situazione [redacted] si risolverà prima del prossimo [redacted] scolastico promuoveremo proteste ufficiali e scioperi. Così [redacted] si può andare avanti». [a. b.]

Nuova offensiva delle forze dell'ordine contro il traffico di sostanze stupefacenti

Sequestrati [redacted] di droga

E' il quantitativo recuperato negli ultimi sei mesi. La scorsa notte le Finanza ha bloccato un grosso carico di hashish. Setacciate le principali località della Riviera, segnalati [illegible] giovani. I controlli ai valichi

IMPERIA. Controffensiva alla diffusione [redacted] droga in tutta la provincia. In prima linea la Guardia [redacted] Finanza, che l'altra notte ha sequestrato un chilo [redacted] mezzo di hashish al valico autostradale [redacted] Ventimiglia (dall'inizio dell'anno, ne sono stati requisiti 20 chilogrammi). Intanto, i carabinieri di Imperia hanno segnalato alla prefettura tre giovani di Cuneo, trovati in possesso di alcune dosi di droga leggera durante una perquisizione compiuta sul lungomare di Diano Marina.

L'ultimo episodio è avvenuto alla frontiera. All'interno [redacted] un'auto proveniente dalla Francia, guidata [redacted] un cittadino austriaco di 41 anni, i finanzieri hanno rinvenuto [redacted] chilo e 530 grammi di hashish, nascosti in alcuni doppi fondi. Una vicenda analoga [redacted] avve[redacted] lo [redacted]corso primo maggio, sempre a Ventimiglia: in quell'occasione, le Fiamme Gialle avevano controllato [redacted] vettura condotta da un turista austriaco di [redacted] anni, trovando 31 chilgrammi di hashish e 449 grammi di marijuana.

La frequenza dei sequestri indica come la provincia d'Imperia sia una tappa obbligata per i trafficanti di droga, che seguono la cosiddetta «rotta occidentale» tra la Spagna e l'Italia. La Guardia di Finanza è costantemente impegnata nella lotta al traffico di stupefacenti: oltre ai controlli alle frontiere e nelle stazioni (alla fine di maggio, [redacted] un convoglio [redacted] allo scalo ferroviario di Ventimiglia [redacted] stati scoperti 6 etti di eroina), sono compiute frequenti ispezioni nei porti della Riviera, utilizzando anche mezzi aeronavali.

Un'opera che ha dato ottimi risultati: dall'inizio dell'anno, la Guardia di Finanza ha denunciato 42 persone per spaccio di sostanze stupefacenti. Sono inoltre state arrestate sei persone. I dati relativi al sequestri sottolineano l'escalation del fenomeno: 2 chili e mezzo di oppio, 625 grammi di eroina, oltre a 4 chili e [redacted] grammi di cocaina.

Nel frattempo, anche le altre forze dell'ordine hanno intensificato i pattugliamenti, compiendo ispezioni periodiche nelle vicinanze di locali notturni e ritrovi frequentati da giovani. L'altra notte, i carabinieri di Imperia hanno denunciato tre giovani di Cuneo, che sono stati trovati in possesso di [redacted] deste quantità di hashish. I ragazzi sono stati sorpresi dai militari mentre passeggiavano sul molo [redacted] chiesa, a Diano Marina. La scorsa settimana, una pattuglia dei carabinieri della stazione di Pieve di Teco ha sequestrato 2 grammi di eroina, che un giovane operaio custodiva nel portafoglio. [e. f.]

[redacted]

«Segnalate le truffe»

Dal Comando delle Fiamme Gialle parte un altro invito a guardarsi dai falsi finanzieri che in questi giorni si presentano a esercenti e cittadini imperiesi, proponendo di abbonarsi a riviste dedicate a problemi fiscali. Affermano: «Nessun finanziere [redacted] a sollecitare abbonamenti a giornali o periodici. Le riviste edite dalla Guardia di Finanza, "Il Finanziere" e "Rivista della Guardia di Finanza", sono nella quasi totalità destinate agli appartenenti al Corpo. Al Comando, continuano a pervenire segnalazioni [redacted] imprenditori commerciali, professionisti e artigiani, che vengono invitati ad eseguire sottoscrizioni per ricevere riviste».

Continuano: «Si tratta soprattutto di richieste telefoniche, che lasciano trasparire possibili ritorsioni e minacce di controlli in [redacted] di mancata adesione. Tutti i cittadini sono invitati a segnalarci con tempestività gli episodi». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[redacted]

Quando le [redacted] scavalcare

Abito a San Martino, a Sanremo, e vorrei segnalare un problema che interessa i giardini della passeggiata Trento Trieste, a ridosso [redacted] Portosole. La sera, [redacted] passaggio a livello che chiude dal lato [redacted] Levante la passeggiata, resta chiuso e i pedoni sono costretti a fare un largo giro per poter raggiungere corso Cavallotti e l'Aurelia. Molte persone però, considerando anche la lunga attesa davanti alle sbarre abbassate senza un cartello che avverte che non si alzeranno fino all'indomani, preferiscono rischiare e attraversare la sede dei binari scavalcando o passando sotto [redacted] passaggio a livello. Ho visto anche persone anziane arrampicarsi con difficoltà sulle sbarre e rischiare di cadere. [redacted] sembra incredibile che una delle zone più caratteristiche della città, con la vista sul porto e da sempre attrazione per turisti e villeggianti debba essere così penalizzata [redacted] provvedimento delle Ferrovie. Non sarebbe il caso di garantire il servizio di un casellante almeno per [redacted] periodo estivo?

Lettera firmata, Sanremo

[redacted] bisogno di vere [redacted]

Sono una delle oltre quattromila persone che l'altra sera hanno affollato il Festival della bancarella. Un'ora di processione, spinte, gomitate e commercianti ambulanti trasferiti dal mercato annonario al lungomare. Nient'altro. Alla fine resta una domanda: che razza di manifestazione [redacted] questa? I visitatori non sono mancati. Con la povertà di iniziative per [redacted] turismo che pesa in questa Sanremo sottotono la gente sarebbe andata dovunque. Le idee, la fantasia, le attrazioni vere, quelle sì che mancano. D'altra parte non c'è da stupirsi: il calendario delle attrazioni estive di una città che di attrazioni ha sempre vissuto, ha perso incontri di respiro internazionale, mentre restano solo occasioni [redacted] svago di basso livello.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [redacted] Sanre[redacted] via Gioberti 47.

[redacted]

AUTO[redacted]

Imperia: centralino tel. 0183-290.777
Bordighera: tel. 264.533
[redacted] **Arroscia:** tel. 327.878
Diano Marina: tel. 494.112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Pornassio: tel. [redacted]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 506.050
San[redacted]zo: tel. 92322
S[redacted] al Mare: tel. 4[redacted]
Taggia: tel. 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. [redacted]175, 250.722
Pontedassio: tel. 279.700
[redacted] tel. 405 353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167
Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 462, tel. 294.375.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.892.
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504.465.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Moroi*, [redacted] Cavour [redacted] angolo via Chiappori, tel. 351.181.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] (24 [redacted] su 24): [redacted] 0183-290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera [redacted]. 291 035; Ventimiglia tel. 358.735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61.906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

[redacted]
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

[redacted]

LUNEDI' 6 LUGLIO

NATI. Sanremo: Irene Nepita.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Una tavola rotonda che ha per titolo «La ragione del rifiuto: lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani» è in programma venerdì, alle 9, nella sala del Consiglio regionale di via Fieschi, a Genova. All'incontro, cui prenderanno parte numerosi rappresentanti imperiesi della Confederazione italiana servizi pubblici e enti locali, parteciperanno l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio e il presidente della Cispel Liguria, Santo Laganà.

Sarà preso in esame un problema particolarmente sentito in tutta la regione, a causa delle particolari caratteristiche del territorio. L'incontro servirà a formulare vari pareri in vista dell'adozione di un piano che, attraverso una particolareggiata programmazio[redacted] di interventi, si propone di risolvere le questioni relative allo smaltimento dei rifiuti prodotti nei centri cittadini, superando [redacted] finora adottate, che hanno avuto carattere locale e provvisorio. E' previsto un dibattito sulle varie soluzioni prospettate, con relazioni di esperti altamente qualificati in campo nazionale. Sono inoltre in programma diversi interventi [redacted] operatori [redacted] settore, oltre ad [redacted]ministratori e direttori di aziende pubbliche ed enti locali.

[redacted]

PIEVE DI TECO

Concorso fotog[redacted]

La Comunità montana e il Dopolavoro ferroviario di Albenga organizza un concorso fotografico che ha per tema «La Valle Arroscia è anche luoghi caratteristici». Le opere possono essere consegnate entro il 18 luglio nella sede dell'associazione in vico San Giovanni, a Pieve di Teco,. Il recapito tel. è 36.278. [e. f.]

RIVA LIGURE

[redacted] caccia al tesoro

Si chiudono domani le iscrizioni alla grande caccia al tesoro che si terrà nel centro di Riva Ligure a partire da sabato. Le adesioni si raccolgono presso Bar sport, Bar Simona o Gelateria Aldo, a Riva. A Imperia, ci si può iscrivere contattando il negozio «Idea 4», in via Cascione, o alla rivendita [redacted] elettrodomestici «Garibaldi», in via della Repubblica. [e. f.]

[redacted]

Corsi di meditazione

Corsi estivi [redacted] yoga e di meditazione: è la proposta del Centro studi Kalachakra in via Roma 83, a Vallecrosia. Le lezioni di yoga sono aperte a principianti e allievi più esperti e sono curate da un maestro indiano. Le iscrizioni si raccolgono fino al 15 luglio, telefonando allo 0184-250.405 nelle ore serali. [e. f.]

[redacted]

[redacted] lezione di ceramica

Lezioni di ceramica e pittura su [redacted] per il «Circolo Culturale Arzi» di piazza Stazione a Bordighera. Il corso, che dura fino al 30 luglio, vede impegnate nel ruolo di docenti la pittrice Bianca Pinto e la ceramista Anna Cignolo. [g. ga.]

SANREMO

Nuoto [redacted] Morgana

Si [redacted] iniziati da alcuni giorni i corsi estivi di nuoto a cura del «Centro Olimpia Minisport» [redacted] Sanremo. Le lezioni, che si tengono nelle piscina del «Morgana» del lungomare delle Nazioni, sono tenute dalla professoressa Donatella Bertellotti. Per ulteriori informazioni e prenotazioni [redacted] possibile telefonare al 53.35.43. [g. ga.]

A Sanremo si susseguono gli incontri e le consultazioni fra i partiti

Per la crisi, 7 giorni decisivi

Si deve verificare se esiste la volontà di rimpastare la giunta o se invece l'intenzione è quella di andare alla prova di forza di elezioni anticipate. La dc tenta di ricucire lo «strappo» nella maggioranza

SANREMO. A parole, nessuno della giunta dimissionaria vuole le elezioni anticipate, ti fronto diretto i cittadini prima della naturale scadenza della legislatura (primavera '94). Ma, di fatto, sono in parecchi a remare nella direzione opposta, per obiettivi e interessi diversi. E ogni giorno che passa, il varo del nuovo governo di Palazzo Bellevue diventa più difficile. Questa settimana può essere comunque decisiva per la soluzione della crisi o l'apertura definitiva della strada che conduce allo scioglimento Consiglio comunale.

Ieri sera, si riunita la direzione della dc, per mettere a punto il programma sul quale impostare l'ipotetica nuova amministrazione. Molto dipende scelte del sindaco uscente, Onorato Lanza: resta, per tentare di incollare i cocci di una maggioranza lacerata da lotte intestine, oppure si fa da parte, anche perchè compresso dalla fronda interna allo scudo crociato? Ieri mattina, di ritorno da un colloquio con il prefetto Giuseppe Piccolo sui tempi tecnici di convocazione del Consiglio comunale (appurato che il termine 10 gi dopo le dimissioni non è perentorio), Lanza era la prima ipotesi: «L'ho già detto, in queste condizioni in tendo randidarmi».

Più probabile, quindi, che la dc punti un altro nome, anche per cercare di ricompattare il gruppo consiliare, oggi profondamente diviso. Per la maggioranza, qualcuno parla pure di possibile allargamento al pds. Il programma, invece, la fotocopia di quello precedente, con i soliti impegni che ricorda pagine grande libro dei sogni (Palafestival, strade, parcheggi, rilancio turistico, miglioramento dei servizi). Il segretario democristiano, Massimo Tavonti, ha ribadito comunque che «l'obiettivo quello di convocare il Consiglio per lunedì 20, dopo l'entrata in vigore del nuovo statuto comunale, che consentirà di nominare assessori anche tecnici esterni». I nomi dei possibili prescelti (due) ovviamente top-secret. Gli assessorati in questione sarebbero invece quelli al Bilancio e al Turismo. Tutte da valutare, in ogni caso, le reazioni dei consiglieri dc esclusi.

Questa sera tocca direttivo cittadino del padi esaminare i temi della crisi. Piero Delaude, uno dei due rappresentanti Palazzo Bellevue, è critico sulla novità degli assessori esterni: «Non risolverebbero i problemi fondo. E poi, in Comune vi già fior di professionisti che potrebbero impiegati meglio». Delaude lancia anche una proposta provocatoria: «Perchè non puntare un sindaco laico, scegliendo magari fra il repubblicano Canessa e il socialdemocratico Solerio?».

Un'ipotesi che, però, viene accantonata dallo stesso Canessa: «Io sindaco? Non ci pe nemmeno. Anzi, reputo difficile, impossibile, mantenere in vita la legislatura in questo clima tensione. Forse la soluzione ottimale sarebbe quella di giunta d'emergenza in attesa che il Governo vari le riforme istituzionali».

Il capitolo crisi verrà affron domani sera da altri due partiti: psi e pds. Sottolinea il socialista Bruno Marra, capogruppo consiliare: «Credo che si possa tentare di ricostruire maggioranza soltanto con rapporti più umani all'interno del Consiglio comunale, lasciando da parte ripicche e rancori».

Carlo Conti, ex vicesindaco psi, candidato un possibile ritorno in giunta (i nuovi assessori del «garofano» sarebbero lui Loris Masselli, Paolo Leuzzi, vicesindaco uscente, escluso dal gioco ruoli), è convinto che «le elezioni anticipate prima delle riforme non muterebbero la situazione di base», e dice di lavorare «per un esecutivo forte che sappia restituire fiducia ai cittadini».

E le opposizioni? pds punta sempre allo scioglimento del Consiglio, pur restando aperto alla valutazione di «proposte diverse dall'attuale formula fallimentare pentapartito». Nuova Società, per bocca del capogruppo Luigi Ivaldi, chiede invece «verifiche ampie in seno al Consiglio comunale, per una maggioranza al di fuori delle logiche di partito», e respinge comunque l'ipotesi di un'alleanza a cinque con un rimpasto degli incarichi. Dice: «Sarebbe une minestra riscaldata».

Gianni Micaletto

Il Consiglio comunale che ha sancito la crisi: in primo piano Franco Solerio. Dietro si riconoscono Paolo Leuzzi (a sinistra) e il sindaco Onorato Lanza (FI. GATTI)

Appalto, delibera sospesa

Tutto da rifare per l'appalto del casinò? L'interrogativo dalla decisione Coreco sospendere, per chiarimenti, la delibera del Consiglio comunale la quale, il 19 giugno scorso, era avviata la procedura per affidare la casa da gioco ai privati, attra un bando internazionale normative Cee. In un primo tempo sembrava che l'organo controllo fosse disponibile a dare il via libera alla discussa pratica, ma ieri si è registrato il cambiamento di rotta. La sospensione della delibera è legata anche all'esposto presentato dal capogruppo del pds, Carlo Barillà, secondo il quale la validità del documento sarebbe inficiata dalla «mancanza dei pareri previsti dall'articolo della legge sulle autonomie locali: pareri degli uffici comunali su questioni tecniche, contabilità e legittimità». Inoltre, secondo l'esponente del pds, «il Consiglio avrebbe dovuto prima revocare gli atti precedenti relativi all'affidamento della gestione casinò alla Sgta. L'incidente percorso rischia di avere pesanti riflessi sul lavoro per l'impostazione dell'appalto entro il 30 agosto, termine improrogabile fissato ministero dell'Interno, pena lo scioglimento dello stesso Consiglio comunale. La giunta dimissionaria deve ora presentare le controdeduzioni alle osservazioni del Coreco (sul piano della legittimità). E se non fossero ritenute sufficienti, la pratica verrebbe bocciata, con tutte le conseguenze del caso. **[g. mi.]**

Nuovi ritardi per i lavori di via Agosti

Continuano le proteste dei cittadini del Borgo di via Agosti per i continui rinvii all'inizio dei lavori per la copertura dell'ultimo tratto del torrente San Romolo che rientrano nel primo lotto per la realizzazione della bretella stradale via Agosti-via Galilei. Nonostante esista dall'89 un finanziamento di due miliardi, il cantiere è mai aperto per la mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Intendenza finanza e per i ritardi nell'esproprio di una modesta abitazione. Intanto, nelle ultime settimane, il approdato anche in Consiglio comunale dove alcuni consiglieri avevano proposto il finanziamento di altri miliardi per il secondo lotto dei lavori. La crisi politica ha ulteriormente rallentato i tempi attuazione. **[g. ga.]**

Oggi l'addio un ex funzionario del Comune

Sono previsti per oggi pomeriggio alle 16,30, nella chiesa degli Angeli di piazza Colombo, i funerali di Giandomenico Puppo, 67 anni, responsabile dell'ufficio Ecologia palazzo Bellevue, deceduto l'altra notte. Giandomenico Puppo era occupato per più di vent'anni dell'apparato smaltimento delle acque contribuendo mantenere pulito il mare di Sanremo privilegiando, in ogni intervento sulla rete fognaria, il rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema **[g. ga.]**

Ancora gravi le condizioni del giovane motociclista

Continuano ad essere gravi le condizioni di Christian Ceriolo, 17 anni, sanremese, in stato di coma a causa un incidente motociclistico avvenuto tre settimane fa in via Borea. Il giovane attualmente ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale di Pietra Ligure dove i medici lo tengono costantemente sotto controllo applicano le terapie del difficile caso. La prognosi per il momento è riserva. **[m. p.]**

«Frontale» fra motorini, feriti due giovani

Due giovani sanremesi sono rimasti coinvolti ieri sera in un rocambolesco incidente stradale avvenuto tra due motorini in via San Giacomo, sotto i viadotti dell'autostrada. All'ospedale finiti Marco Pedante, 25 anni, residente in via Peirogallo, e Marco Bruno, 26 anni, abitante in via Alighieri. I medici del pronto soccorso hanno diagnosticato per Pedante la sospetta frattura di una spalla. Marco Bruno nell'incidente ha riportato una frattura al braccio sinistro. La ricostruzione dell'insolito scontro frontale tra i due motorini è stata affidata ai vigili urbani di Sanremo che dovranno appurare in che modo si è svolta dinamica dell'incidente. **[g. ga.]**

La Cancelleria del tribunale intasata da oltre quattrocento pratiche pendenti: l'emergenza criminalità

A Sanremo una media di 100 reati al mese

Cifra record riferita ai casi più gravi: il primato alla droga

SANREMO. Cento reati «gravi» al mese, su quattro in materia di droga, un rogo doloso ogni due giorni. Il primo semestre del si chiude così: con la cancelleria del tribunale di Sanremo intasata da 400 fascicoli in sospeso. E con la scala dei reati che conferma i primati «neri» della città dei fiori, dell'eroina dell'anonima-incendi.

Al primo posto, lo spaccio, con 134 denunce dai primi gennaio alla fine di giugno. Seguono le notti di fuoco (95), le violazioni tributarie (31), le rapine (24) e il fronte dei falsari 20 segnalazioni. Complessivamente, 587 nuovi «casi» che negli ultimi 6 mesi si sono aggiunti ai 454 già pendenti dalla fine del '91. Cancellieri e magistrati - ridotti ai minimi termini - riusciti a smaltirne 633. Ma beffa. Resta un margine di circa 400 pratiche arretrate, mentre il tribunale continua a svuotarsi sull'onda di una raffica di trasferimenti. Mentre la speranza di avere giustizia in tempi brevi diventa sempre più flebile: i rinvii delle udienze hanno già raggiunto settembre del '93.

Alla fine, emerge quadro una Sanremo assediata da due emergenze. Da una parte, la crescita sistematica della piccola criminalità legata al narcotraffico, l'inasprimento delle pene e gli arresti «facili» portati decreto Jervolino-Vassalli (che ora appare bocciato dai risultati sanremesi, a due anni esatti dal varo). Dall'altra, il collasso di un palazzo di Giustizia che si rivela ancora una volta il più attivo della Liguria dopo Genova, ma che resta frenato dai «buchi» di un organico dimezzato. Intanto, tra i malesseri che accavallano, spunta il ritratto di una città «aggredita».

Aumentano le denunce tro ignoti: 164 in mesi. Mentre crescono rabbia e malumore (solo 19 casi sono stati definiti. Tutti gli altri, archiviati). Mentre incalzano i reati di truffatori e avventurieri, dallo spaccio di banconote false agli assegni rubati. «Sanremo, città assalita dai pendolari del crimine», sentenziano dal tribunale. E' il fenomeno degli ultimi mesi. Ladri rapinatori non residenti, attratti dalle luci del casinò. Si fermano in città solo il tempo di un «c Poi, i 95 incendi dolosi dall'inizio dell'anno.

«Colpa di commercio malato», per le forze dell'ordine che scartano l'ipotesi del racket. La sequenza di negozi, serre, auto e locali distrutti dal fuoco è attribuita in larga parte alla concorrenza sleale, una rete di vendette generata dall'incubo 3 fallimenti al me Delle cattive acque in cui si trovano a navigare troppe attività commerciali. Crisi e nuove violenze. Un'ondata reati tributari: n'è scoperto ogni 9 giorni. E, a margine del dossier-Giustizia, anche 7 tentativi di omicidio, 8 estorsioni, altrettanti ricatti consumati, 2 stupri. Alla fine si scopre che i 4 delitti del '92 hanno una cornice forse ancora più inquietante. Che le morti violente di Wanda Rovatti, Annie De Sitter, Jole Ceretti e Giuliana Beghello, sono la punta un iceberg nascosto, che resta nell'ombra, e la corsa ai ripari nei corridoi tribunale. Alle 12 di ieri, all'ultimo piano palazzo di Giustizia, continuava la snervante di cancelleria e macchine per scrivere. Di fogli di carta per le denunce, mai inviati dal Ministero.

Polcino

FINANZA

Controlli con l'elicottero

Lotta agli evasori: anche ieri la Finanza ha svolto una serie di rilevamenti aerei con l'appoggio di un elicottero, proveniente dal Nucleo Genova, che avrebbe scattato anche una serie di fotografie nella zona residenziale di corso Inglesi e in quella dei grandi alberghi. Il velivolo ha volteggiato lungo sulla città dei fiori comunicando via radio anche con le pattuglie a terra che hanno provveduto ad approfondire in alcuni casi i controlli. Il comando della Guardia di finanza di Sanremo non ha commentato ufficialmente l'operazione.

Si tratterebbe comunque di controlli programmati e di routine che vedono l'utilizzo dell'elicottero come supporto per rilevamenti di particolare difficoltà. nei mesi scorsi i finanzieri organizzato pattugliamenti con l'elicottero che avevano permesso individuare irregolerità edilizie, fiscali amministrative. Solamente nei prossimi giorni sarà possibile sapere con precisione il delle infrazioni. **[g. ga.]**

Il delitto di Arma

Attesa oggi la decisione per Emanuela

ARMA DI TAGGIA. E' attesa per oggi decisione del Tribunale dei minori su Emanuela Del Monte, 15 anni, di Arma di Taggia, accusata dell'omicidio della madre: Giuliana Beghello, massacrata poco meno di 4 mesi fa con 6 colpi di mazzetta alla La ragazza, il 25 febbraio col fidanzato Comunelli (di 23 anni, reoconfesso, in carcere a Imperia), dovrebbe trasferita dal carcere minorile Ferrante Aporti di Torino a nità-alloggio in località segreta.

Anche se l'ordinanza del giudice Patrone sarà depositata solo oggi, la decisione di scarcerare Emanuela è data per certa già da 4 giorni. Da quando cioè il Tribunale dei minori di Genova ha accolto la richiesta di trasferimento presentata dal procuratore capo Luigi Francesco Meloni e dal difensore della quindicenne, l'avvocato Aldo Penco. L'ordinanza arriva quando a 20 giorni dallo scadere dei termini zione preventiva. **[m. p.]**

ACQUA DEI FIORI (quotazioni del 6-7-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO)	
Rosa	Omega	prima	30.000		
Rosa	Omega	extra		600	600
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.600	1.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000		700
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	400
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	800	
Rosa	Vivaldi	prima		500	400
Rosa	Dallas	prima			700
Rosa	Royal Red	extra	10.000	800	
Rosa	Sandra	extra	15.000	1.200	1.000
Rosa	Susan	extra		800	700
	Azzurro	extra	20.000	500	
	Bianco	extra	10.000	600	
	—	prima	5.000	500	350
Statice		prima		250	150
Agapanthus	Azzurro	prima	35.000	400	300
Agapanthus	Bianco	prima	20.000	500	
Alstroemeria	Hybrida	extra		500	400
Alstroemeria	Hybrida	prima	10.000	300	200
Speronella	—	prima			
	—	extra	10.000	500	400
Gerbera	Hybrida	prima	90.000		400
Crisantemi	Multifior		20.000		300
Gladiolo	—	extra			500
Gladiolo	—	prima	8.000		
Garofani		pregiati	105.000	300	
Garofani	Mediterranei	comuni		250	200
Garofani	Multifior	prima			180
Garofani	Diverse		60.000	150	100
Eryn	Paniculata	prima	kg. 750	15.000	12.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	8.000	(8 kg.)
Eucaliptus	Silverdollar	prima	kg. 600	5.500	(kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 980	16.000	15.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 1.615; — Fatturato complessivo: 677.750.000

Commento: Media affluenza di merce; Prezzi stazionari e in lieve ribasso; Vendita lenta; Rimanenze

A Santo Stefano

Agricoltore e si ferisce

S. STEFANO AL MARE. Un agricoltore rimasto ferito ieri pomeriggio a causa di un incidente sul lavoro accaduto mentre stava dissodando il terreno della sua campagna una motozappa.

La vittima è Guido Pigliacelli, anni, residente a Santo Stefano in via Lungomare Colombo 10. L'uomo, che dopo l'incidente riuscito ad attirare l'attenzione alcuni passanti, stato trasportato all'ospedale di Sanremo da un'ambulanza della Croce Rossa.

I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato la frattura di una gamba, di una caviglia ferite leggere all'addome. Guido Pigliacelli è portato in serata al padiglione di ortop di Bussana, a Villa Spinola, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le condizioni non destano per il momento preoccupazioni. **[g. ga.]**

RESTAURO

Dono di Papa Adriano VI

Antica scultura esposizione Santo Stefano

S. STEFANO AL Il «Cristo della tempesta» torna ad essere esposto, dopo un restauro che ha portato alla luce i colori originali del primo Cinquecento. Si tratta di una scul custodita nella parrocchia di Santo Stefano protomartire, che sarà presentata sabato alle 21 da don Umberto Toffani e dagli autori dei lavori finanziati dalla comunità parrocchiale: Maria Teresa Donetti, Alberto Abidotti, Riccardo Bonifacio e Bruno Ciliento (quest'ultimo, della Sopraintendenza per i beni artistici), oltre agli dell'arte Massimo Bartoletti e Fulvio Cervini. Secondo un'antica tradizione locale, sul papa olandese Adriano VI, in viaggio verso Roma nel 1522, avrebbe donato alla chiesa di Santo Stefano grande crocifisso segno di riconoscenza per l'ospitalità ricevuta seguito a una furibonda burrasca». **[m. p.]**

ELETTRAUTO CAUDA SNC
di CACCIATORE FIORELLA
- Corso Mazzini, 14 - Tel. 0184/508863

Centro installazione climatizzatori
AUTOCLIMA - TUTTE LE
Allarmi ed antifurti con antiscanner
ed avvisatori distanza
SPYBALL MED
Radiotelefoni cellulari
NEC
Autoradio
CLARION
ALPINE
MOTOROLA
GEMINI

Gli effetti della protesta dei camionisti anche nella zona di Nizza

Blocco dei Tir, spesa in Italia

Le scorte dei grandi magazzini si stanno ormai esaurendo e molte famiglie francesi hanno preso d'assalto i market della Riviera. Richiesti soprattutto formaggio, olio e pesce. Disagi per [redacted] turisti

BORDIGHERA. Dopo i primi segnali, [redacted] esploso l'insolito «controesodo» delle famiglie francesi che [redacted] nei magazzini della Riviera. Sono sempre di più le auto con targa francese che affollano il valico di Ponte San Ludovico per raggiungere i nostri negozi e far scorta [redacted] generi alimentari. Lo sciopero dei camionisti che ha paralizzato tutta la Francia, sta coinvolgendo indire[redacted] anche le città più vicine al confine.

Il termometro dell'agitazione e del panico, che cresce proporzionalmente ai giorni dello sciopero, si può misurare tra gli scaffali dei generi alimentari dei grandi magazzini [redacted] supermercati locali. Da Ventimiglia a Sanremo i prodotti presi più di mira sono, naturalmente, quelli che scarseggiano [redacted] addirittura mancano da qualche giorno negli ipermercati della Costa Azzurra, gli stessi mega punti di vendita preferiti per la spesa da molti italiani. A Carrefour sono insufficienti [redacted] frutta e i pesci della Bretagna, normalmente consegnati ogni sera. Nessuna traccia di volatili: non vengono più abbattuti per non correre il rischio che marciscano sui camion durante le barricate sulle autostrade.

Ad Auchan mancano all'appello i prodotti ultrafreschi come i formaggi. Poi l'acqua e l'olio, provenienti, come tutti gli altri articoli, dal centro Francia.

In questi giorni molti francesi si recano a Ventimiglia per gli acquisti (M. GATTI)

I disagi che si registrano sulle vie di comunicazione stanno coinvolgendo anche italiani [redacted] vacanza o di passaggio in Francia. Pochi i [redacted]ogli in partenza negli ultimi giorni alla stazione di Nizza e, [redacted] gli arrivi, ritardi record: chi aveva prenotato il viaggio in treno per tornare da Parigi è rientrato in Costa Az[redacted] 24 ore [redacted] ritardo. Di fronte all'incertezza del viaggio, nonostante la buona volontà dei responsabili della stazione di Nizza, che si fanno in quattro per rinnovare le prenotazioni, rimborsare i biglietti o dare informazioni ai viaggiatori, molti preferiscono optare per spostamenti in aereo: più costosi ma, in questo caso, più sicuri. L'aeroporto di Nizza ha registrato un aumento [redacted] passeggeri, soprattutto nei voli nazionali. Tra questi inaspettati clienti, anche alcuni italiani che non vogliono rinunciare alla [redacted] visita a Eurodisney o a Parigi.

Daniela Borghi

Benzinai contro i rincari «Rischiamo la chiusura»

BORDIGHERA. I blocchi dei tir in Francia hanno impedito l'approvvigionamento delle pompe di benzina: il carburante è agli sgoccioli anche in Costa Azzurra. A Nizza, ad esempio, alcune stazioni l'altra sera erano in panne, prive di benzina.

[redacted] spiegato l'ennesimo «controesodo» francese, questa volta diretto alle stazioni [redacted] servizio locali. Un improvvisto «sospiro di sollievo» per i preoccupati benzinai, che sono già in lotta per il ventilato aumento del prezzo [redacted] benzina.

«Presto i francesi torneranno [redacted] fornirsi alle proprie pompe, e saranno seguiti da [redacted] folta rappresentanza italiana che raggirerà l'aumento [redacted] Stato semplicemente percorrendo alcuni chilometri in più per fare il pieno», spiega un benzinaio della [redacted]viera di Ponente.

La differenza del prezzo [redacted] carburanti - la benzina in Italia costa poco più di 1500 lire contro i 5-5,50 franchi in Francia (1100-1200 lire) e il gasolio 1130 lire rispetto ai 3,30-3,70 franchi (700-800 lire) - spinge già da tempo gli italiani della Riviera a fornirsi in Costa Azzurra, ma [redacted] sarà approvato l'aumento della benzina da 150 a 300 lire, sicuramente aumen[redacted] le code davanti alle pompe francesi.

«Sarà un disastro [redacted] solo per i benzinai, ma per tutta l'economia della Riviera - sp[redacted] Claudio Torchio, presidente della Confesercenti di Bordighera e benzinaio -: mentre [redacted] in Francia per fare il pie[redacted] i nostri concittadini hanno l'occasione di fermarsi e comprare anche generi alimentari e altro. Ecco perché ci batteremo perché si valuti [redacted] nostra particolare posizione di vicinanza al confine. Chiederemo a tutti i livelli [redacted] prendere in esame un'eventuale distribuzione di "buoni benzina" per i residenti o altre misure di sostegno per i benzinai».

Aggiunge Uldarico Verrando, assessore al Commercio di Bordighera: «Per alcuni esercenti questo ennesimo esodo in Francia sarà sicuramente fatale».

[d. b.]

Intervento degli artificieri in un giardino di Camporosso

Un proiettile da mortaio a pochi metri dall'Aurelia

CAMPOROSSO. [redacted] proiettile inesploso [redacted] stato rinvenuto nel giardino di una casa [redacted] pochi metri dalla via Aurelia. Sono stati subito avvisati i carabinieri della compagnia [redacted] Ventimiglia. Si è proceduto all'identificazione dell'ordigno: è un proiettile da mortaio inesploso, residuato dell'ultimo conflitto mondiale. E' stato rimosso dagli artificieri dell'Arma e trasportato in [redacted] poligono. Non è raro, anche se [redacted] distanza [redacted] quasi cinquant'anni dalla fine della guerra, che vengano trovati proiettili [redacted] bombe nell'estremo Ponente.

Infatti, sia la [redacted] sia l'entroterra sono state martellate con bombardamenti dal cielo [redacted] dal mare. Molte bombe d'aereo o proiettili di [redacted]e però non sono esplosi. Sono rimasti talvolta per anni nelle viscere della terra. Ecco perché succede che scavando in alcuni punti si può avere la sorpresa sgradi[redacted] di trovare questi ordigni. Anche vicino alla costa due anni fa, è stata segnalata in [redacted] una bomba d'aereo. Allora si è proceduto, attraverso la Capitaneria di porto, dopo aver avvisato i bagnanti, a farla esplodere al largo.

Gli artificieri impegnati ieri mattina a rimuovere il proiettile da mortaio

Le forze dell'ordine raccomandano prudenza quando ci [redacted] trova in presenza di questi ordigni: toccarli potrebbe provo[redacted] un'esplosione. [redacted] consiglia di avvisare subito la polizia oppure i carabinieri.

[i. m.]

[redacted]

DROGA

Aveva tre grammi di eroina, giovane è arrestato

Salvatore Sceni, 32 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia per detenzione e spaccio di stupefacenti. L'uomo è già noto per precedenti specifici in fatto di droga. E' stato trovato in p[redacted] di [redacted] grammi di eroina pura. Le manette sono scattate nell'ambito di continue operazioni messe a punto sia dalla squadra di p.g. [redacted] commissariato di Ventimiglia che dalle altre forze dell'ordine. Sceni è già nelle carceri di Sanremo a disposizione della magistratura. [i.m.]

[redacted]

Assalto in gioielleria, bloccato un algerino

La polizia ha arrestato Amiar Bachir, un algerino di [redacted] anni che sabato scorso armato di mazza ha tentato di entrare nella gioielleria Cassanello di [redacted] Aprosio da un vano prospiciente. Il tempestivo intervento della «volante», richiamata dall'allarme antifurto fatto scattare dal figlio del proprietario, Enrico, [redacted] anni, che era rimasto all'interno in attesa dell'apertura pomeridiana, è stato provvidenziale. E' opinione che il nordafricano fosse solo una pedina che doveva aprire la strada ai veri ladri. Bachir è stato trovato in possesso anche [redacted] una pistola calibro 6,35 con colpo in canna e [redacted] matricola abrasa. Sono così scattate le manette. [i.m.]

COMUNE

In Consiglio a Bordighera [redacted] problema delle spiagge

E' stato convocato per questa sera, alle 21, presso i locali dell'ex Esagono, il Consiglio comunale di Bordighera. La seconda seduta è prevista per giovedì, alla stessa ora. Tra gli argomenti da affrontare, il riesame dello [redacted] urbanistico attuativo della «Bordighera centro srl», e la problematica relativa al ripascimento del litorale. [d. bo.]

A Ventimiglia

La Croce Verde ha rinnovato il direttivo

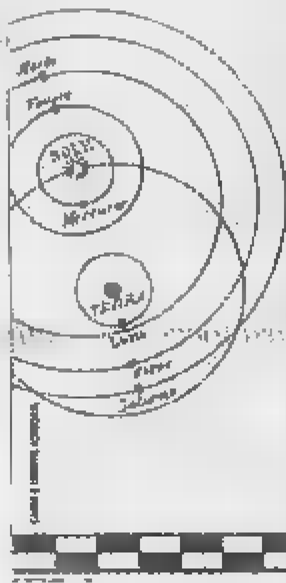
[redacted] La Croce Verde intemelia, un ente che conta tremila soci contribuenti e [redacted] volontari, ha rinnovato il direttivo nei giorni scorsi. Luciano Cosco è stato riconfermato presidente, vice Cremaschi e Lorenzi, segretario Favaloro. La Croce Verde intemelia è una vera istituzione nella città di confine, non solo per la sua efficienza, ma anche perché i cittadini la reputano una loro creatura.

Nata po[redacted] dopo l'ultimo conflitto ad opera di alcuni volenterosi ventimigliesi, negli anni l'ente ha consolidato [redacted] sue forze. Ben 10 sono le ambulanze a disposizione. Alcune sono dotate di attrezzature moderne anche per la rianimazione. Un organismo di pubblica assistenza che ha dimostrato nel tempo quanto anche il volontariato sia un valido supporto nelle strutture di pronto intervento.

[i. m.]

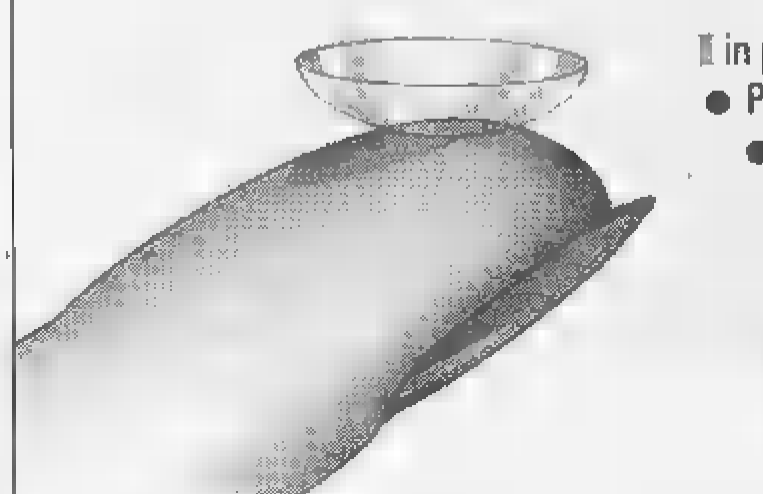
[redacted] luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati [redacted]
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
[redacted] l'abbigliamento [redacted]
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT.

ASSESSORATO CULTURA
COMUNE DI ALESSANDRIA
Organizzazione generale
AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
MOSTRA
[redacted]
1960-1990
a cura di: Marisa Vescovo e Mirella Bandini
Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, De Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa e Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.
ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal 9 al 30 luglio 1992,
tutte [redacted] sere, dal lunedì al venerdì, dalle ore 21.00 alle ore 24.00.



COMUNE DI RIVA LIGURE
PROVINCIA DI IMPERIA
Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato [redacted] pubblica della Zona CP3 del vigente P.R.G. e relativa variante connessa al P.R.G.
IL SINDACO
VISTA la nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia n. 14032 in data 21-4-1992 con la quale viene comunicato, in conformità al parere espresso dal Comitato Urbanistico Provinciale con voto n. 861 del 15-4-1992, che lo strumento urbanistico di cui in oggetto è stato efficientemente adeguato alle osservazioni in precedenza formulate dalla Provincia stessa;
VISTO l'art. [redacted] della Legge regionale 8-7-1987, n. 24
RENDE NOTO
- che la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica della Zona CP3 del Vigente P.R.G. e relativa variante connessa al P.R.G. può essere considerata efficace e quindi attuabile per il disposto del 9° comma dell'art. 4 della Legge regionale 24/87, come modificato dal 5° [redacted] dell'art. 4 della Legge regionale 17/88;
- che la suddetta nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, unitamente ai relativi atti costitutivi della variante resterà depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio della Segreteria Comunale, a partire dal 13/6/92 e per tutto il periodo di validità della variante stessa.
Riva Ligure, 13 giugno 1992.
IL SINDACO
Francesco [redacted]

Lenti a Contatto per tutte le esigenze
■ Morbide da L. 230.000 la coppia (IVA compresa)
■ Rigide gas permeabili da L. 400.000 la coppia (IVA compresa)
■ Lenti "usa e getta" da L. 42.000 conf. 6 pezzi (IVA compresa)



[redacted] in più i seguenti vantaggi:
● Programma Assistenza Personalizzato
● Contatto Service Card
■ Soluzioni One 2 One
gli OTTICI SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA
SANREMO C.so Matteotti, 56/58
ALBA Via V. Emanuele, 19
GENOVA Via XX Settembre, 102/R Via XX Settembre, 204/R Via Sestri, 159/R
SAVONA Via Paleocapa, 102/R
ALESSANDRIA Via Migliara, 1

Liguria stile

LA STAMPA 7 Luglio 1992 pg 43

«CLASSICA» A VILLA DURAZZO

SANTA MARGHERITA. Il quintetto della «New world symphony of Miami» ha inaugurato, domenica sera, la ventesima stagione organizzata dalla Società dei concerti ■ Santa Margherita Ligure «Amici della musica». Per gli appassionati di lirica e musica classica sono in programma altri nove appuntamenti nella splendida cornice di Villa Durazzo, mentre il ■ settembre si terrà la serata finale al teatro Centrale ■■■ il concerto lirico dei finalisti al Decimo concorso internazionale di perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzato dalla Regione Liguria. Sabato prossimo, intanto, in cartellone c'è il recital della pianista Sung-Suk ■■■ng. Sabato 18, in scena la rappresentazione di una selezione tratta dalla «Bohème» di Puccini con ■ soprano Yoshimi Tatsuno, ■ ■■■■ soprano Ambra Vespasiani, il ■■■■ Gianfranco Pastine, il baritono Ettore Nova, accompagnati al pianoforte ■ Maurizio Salvi.

Viaggio tra calette e spiagge ideali per la tintarella integrale

Nudi al sole? Qui si può

La mappa dal confine al Tigullio

Luoghi appartati per chi pratica il nudismo, mentre il topless è ormai moda diffusa su tutte le spiagge liguri

GENOVA. Nudi alla meta. Viaggio tra calette, spiagge e scogli■■ da Ventimiglia al Tigullio, alla ricerca del paradiso del nudo integrale e del ■■■■ raro topless, che ormai fa notizia solo a Bolzano, per colpa di un gruppo ■ integralisti tirolesi che ne hanno fatto di recente bersaglio ■■ loro strali.

La mappa del nudo da spiaggia inizia dalla Riviera di Ponente, ■ in particolare dallo scoglio della Galeazza. E' situato ai piedi ■ Capo Berta, fra Imperia e Diano ■■■ina. Qui, ■■■■ e volentieri, volano via i costumi. Qualche coppia, alcuni singles in rappresentanza dei due sessi. E' frequentata da questa speciale categoria di bagnanti anche la zona del Porteghetto, fra Cervo e Andora; fino a qualche anno fa inoltre ci si spoglinva anche fra le rocce di Capo Verde e di Capo Nero, i due promontori del golfo di Sanremo.

E ancora, nella ■■■■ delle Calandre, a Ventimiglia e in quella della Mortola, proprio al confine con la Francia, lingua di costa ultimamente ri■■■ndicata dal principe Ranieri di Monaco.

Spiaggette dove può spuntare un sedere rosso gambero, che però non hanno nulla a che vedere con i campi nudisti ufficiali dei cugini d'Oltralpe: fra il confine con l'Italia e Tolone c'è Heliopolis, nelle Isole del Levante, al largo di Hyères e si fa a meno del costume anche nelle Isole di Lérins, di fronte a Cannes.

Non parliamo poi del topless: ogni spiaggia della Costa Azzurra è buona. ■■■■ dire che il primo seno scoperto ■ nato ■ Saint-Tropez, assieme agli amori di Brigitte Bardot. Ma il monokini, ormai, è di ■■■sa anche nella Riviera di Po■■■■. Non fanno eccezione ■ coste del Savonese. Da Spotorno ad Alassio la moda del ■■■■ al sole spopola anche sulle spiagge degli stabilimenti balneari. Ci ■■■■ ancora però quelle persone un po' più discrete che vanno alla ricerca di luoghi appartati, dove togliersi il costume con più libertà.

Ecco allora che escono allo scoperto le scogliere di Noli, il Punta Crena a Finale Ligure, il rettilineo fra Borgio ■ Pietra Ligure, punte Murena ■■ Alassio e alcuni arenili liberi ■ Andora, la baia dei Saraceni ■ Varigotti. Da segnalare anche l'i■■■ della Gallinara, ■■■■ preferita di nudisti con gommone, pedalò o yacht.

Da Savona a Genova. E' la scogliera che da ■■rvi si allunga sino ■ Pieve Ligure la prima ■■■■ eletta dal popolo del «bikini o slip no-grazie». Patria dei nudisti genovesi, almeno sino ■lla scorsa estate, era la zona più a Levante degli scogli ■ Pieve Ligure. Ma ogni insenatura, caletta e sperone roccioso possono riservare sorprese. Il monokini, poi, ■ quasi una divisa.

La mappa del nudo non può poi non fare tappa a Sori, ai bagni Sillo, piccolo stabilimento arroccato sullo scoglio di Capo Pino: qui il topless è la regola. La conformazione del litorale, del resto, aiuta. Da Sori ■ Recco, passando per Mulinetti e ■ ■ famoso scoglio denominato la «Ciappea», è tutto un seguitare di baie e baiette, protette da scogliere che sono l■■■■ l'ultimo baluardo di singles e coppie più giovani contro l'invasione delle famiglie.

Tra gli amanti della ■■■■ adamitica va poi per la maggiore la caletta «dei Genovesi», ■■■ Recco e Camogli. Topless ■ «go go» infine ai piedi del Promontorio ■ Portofino, ai bagni Bosetti, Carillon e Fiore ■ Paraggi e ai bordi delle caletta riservata del «Covo di Nord Est» ■ Santa Margherita. Chi può, però, ■ spoglia soprattutto in barca.

Fabio Pozzo

Nella nuova guida del Wwf ventitré percorsi

Vacanze, ma a piedi con Camminaliguria

CAMOGLI. Ventitré itinerari naturalistici e novantaquattro schede dal Monte Grammondo, sopra Ventimiglia ai «calanchi» di Piana Crixia, al massiccio del Beigua, al Monte ■ Portofino ■ all'isola Palmaria di fronte La Spezia. E' «Il Camminaliguria» realizzato dal Wwf, in collaborazione ■■■ ■ Regione Liguria, edito da «Arcadia».

Il nuovo volume ■ 210 pagine, stampate utilizzando carta riciclata, ■ stato presentato ■■■ dal presidente regionale del Fondo mondiale per la natura, Antonio Leverone. Si tratta di una raccolta che indica cosa c'è da vedere e scoprire, cartine dettagliate, informazioni sui luoghi di ristoro e pe■■■■■■■■to, numeri telefonici per il soccorso. L'elenco delle gite suggerite dai naturalisti è preceduto dalla descrizione dell'itinerario tracciato dal Club alpino italiano sull'«Alta via dei Monti liguri» dal «La Colla» al valico dei «Solini».

La prima gita a spasso con il Wwf comincia all'estremo confine occidentale italiano, a pochi chilometri dal mare, il Monte Grammondo. ■ centro di partenza è Olivetta, sopra Airole, a 64 chilometri da Imperia. Si raggiunge quota 1300 ■ punta Renuit attraverso ponte Ronconi, cima Rovere, Testa di cuore, rifugio Gerri ■ passo Treittore. Gli altri itinerari proseguono ■■■ i laghetti del torrente Barbaira, sopra Dolceacqua e Rocchetta Nervina, dove, lungo il cammino, s'incontrano nella mulattiera e strapiombo sul torrente pietre ricche di fossili. Il Wwf propone poi le alture di Cervo Ligure e il «sentiero degli Alpini» in Val Nervia: forse l'itinerario escursionistico più bello della regione grazie alle caratteristiche dei monti Toraggio e Pietravecchia. Nelle zone ■ Imperia da visitare anche le cu■■■ dell'Arroscia partendo da Mendatica■■ e dalla chiesa romanica di S. Margherita e il bosco di Rezzo, sui monti alle spalle della città. Nel Finalese, viene segnalato l'altopiano di S. Bernardino. Poi l'entroterra savonese con la Rocca Barbena, una miriade di pinnacoli di chiara roccia dolomitica. La settima gita parte proprio alle spalle di Savona, dal «Bric Tana» al «Bric della Feia». Una breve gita, ma interessante, ■ quella ai «calanchi» di Piana Crixia in località «Case Lupo». Sul massiccio del Beigua la passeggiata del Wwf si accompagna al corso del torrente Cerusa, con partenza e arrivo ■ Fiorino. Nello spartiacque tra Liguria e Piemonte, l'anello tracciato dalla guida percorre la Valle Gargassa alla ricerca di boschi di caducifoglie, castagneti e aspri versanti rocciosi incisi come «canyons».

Nella Riviera di Levante il «Camminaliguria» comincia con la ricerca delle origine dell'Aveto, sopra Favale di Malvaro, proseguendo ■■■ l'Appennino ligure ■ Magnasco al passo del Bocco, attraverso il ■■■■ Aione, la visita delle abbazie e antiche chiese dalla Valle Sturla da Borzonasca e Prato Sopralacroce, il Monte di Portofino da San Rocco e San Fruttuoso di Camogli, da Sestri Levante a Moneglia. In provincia di La Spezia si parte dalle Cinqueterre fino al lungo fiume Magra, da Ameglia a Tellaro, al «birdwatching» ■ Val di Magra sulle sponde dei «bozzi» di Serzana e l'isola Palmaria

Fabrizio Graffione

Su «Camminaliguria» schede e cartine

Debutta ■tasera la rassegna all'aperto «Cinema al femminile»

A Savo■■ film e dibattiti

L'apertura tocca alla pellicola tedesca «Malou». Per lo «Spazio incontri» da giovedì ■ sabato è in programma un ciclo sul mondo dell'informazione

SAVONA. Entra nel vivo, ai giardini del prolungamento a mare, il «Festival dell'Unità» organizzato dal pds savonese. Pur disturbate da condizioni meteorologiche non certamente estive, le prime serate della manifestazione ■■■ state mota di numerosi turisti e cittadini savonesi. Dopo la presentazione del libro ■ Fabio Fazio, «I grandi perché della vita», debutta questa sera la rassegna di film intitolata «Cinema al femminile» curata dall'Associazione Culturale Femminile «Lucrezia Martinelli».

Si tratta, ■■■ hanno sottolineato le donne del pds, «di ■■■ rassegna imperniata sul rapporto madre-figlia, atta a rappresentare un importante momento di riflessione e di ricerca per ogni donna». L'apertura tocca al film tedesco «Malou» di Jeanine Meerappel che, come ogni altro, verrà p■■■■■ da Nilde Vinci dell'Associazione Marinella di Milano. Domani sarà ■■■■ il turno di «Oltre il silenzio», opera della regista americana Karen Arthur che tratta il tema delle difficoltà e contraddizioni del rapporto con una figlia handicappata. Il ciclo proseguirà la settimana prossima con «Interviste sui casi privati» di Lana Gogoberidze e «Il libro di Maria», film francese di Anne Marie Mieville. Italiane le ultime due opere, entrambe della regista Gianna Mazzini: «Mia madre ■■va una madre» e «Imago Mater».

Anche «Spazio incontri», l'altra iniziativa ■■■ festival, prosegue nel suo programma: ■ giovedì a sabato sarà il turno di tre ■■■■ dedicate al mondo della informazione con un in■■■■tro tra i cittadini ed i redattori di giornali e telegiornali locali. «Spazio incontri» presenterà la settimana prossima altri due appuntamenti dedicati alla cultura savonese e ad un dibattito dal titolo «Partiti e questione morale: dopo le parole, quali fatti?» con Guido Bodrato e Luciano Violante.

Nutrito anche il programma dedicato allo spettacolo che ■■■■■■ presenta ■■■ ■■■■ interamente dedicato alla musica sudamericana ■■■ il gruppo «Nos Quatro». Domani sarà invece il turno dello spettacolo organizzato dallo Zenit Club «Il paradiso non può più attendere», realizzato con la collaborazione di «Radio Onda Ligure 101». Venerdì sarà la volta delle arti marziali con una serata, organizzata da «Radio Savona International», di esibizioni ed incontri di savate e boxe thailandese. Ancora sport protagonista martedì 14 ■■■ «Muscle Club», esibizione di body building maschile e femminile ■ cui parteciperà la savonese Cristina Catsudello, ■■■■■■■■■■ nazionale assoluta. Gli ultimi due appuntamenti sono in programma giovedì 16 ■■■ una serata organizzata dall'Enpa ■ sabato ■■ ■■■ la novità assoluta dello spettacolo pirotecnico. Sempre nella ■■■■ serata, organizzato dalla Cgil, «Una rosa per la Jugoslavia» in favore della popolazione del conflitto.

Guglielmo Oliveto

GASTRONOMIA

Tutto pesce azzurro

SAVONA. Il pesce azzurro protagonista della «Serata gastronomica» savonesi. Ieri sera, al ristorante «La Playa» ■■■ in programma il quinto appuntamento con la cucina ligure, ■■■■ venerdì saranno all'opera i cuochi del «Bagni Marinella» di corso Vittorio Veneto. Una rassegna allestita dall'assessorato al Turismo del Comune, in collaborazione ■■■ la IV Circoscrizione, la cooperativa dei pescatori Colombo ■ diciassette ristoranti. Il menù marinaro ■ il filo conduttore di tutte le serate di questo ideale itinerario gastronomico. ■ ■■■ dall'«Insalata del ■■■■ mare», alla «Muscolata del mozzo», dagli «Spaghetti con le sarde», al «Budino mediterraneo», alle «Frittatine d'acciughe». Il Comune ■ i ristoratori hanno previsto un prezzo fisso concorrenziale: 30 mila lire, vini compre■■. Le prenotazioni dovranno ■■■■ effettuate almeno tre giorni prima della data fissata per la «Serata gastronomica». [m. b.]

Finale Ligure, stasera allo «Sporting»

E ora l'opera lirica entra in discoteca

■■■■ LIGURE. L'opera lirica entra in discoteca questa sera allo «Sporting Club» ■ località S. Bernardino a Finale Ligure. E' questa l'originale proposta dell'associazione «Amici del ■■■■ Sivori» che organizza, con ingresso libero, «La serva padrona» di Giovan Battista Pergolesi «per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del recupero del prestigioso teatro, inutilizzato dal '56 perché inagibile».

La musica lirica in un locale notturno ■ un po' una «proposta estrema». Per attirare clienti i locali si stanno inventando ■ tutto. Al «Kursaal» ■ Bordighera, stasera, ingresso gratuito a tutti coloro che po■■■■ dimostrare di essere dipendenti della II Usl di Sanremo.

Lo spettacolo di Finale Ligure (ore 21) sarà ospitato dall'arena estiva dello «Sporting», uno dei locali all'aperto più grandi ■■■ Liguria. Fra gli artisti in scena Maria Luisa Tarni (Serpia), Yannis Kukutaras (Uberto) e Luigi Rosatelli (Vaspone). L'orchestra da Camera sarà quella di Mantova, diretta da Fabrizio Dorsi, la regia di Spina Grandis. Spiega Flavio Menardi Noguera, dell'associazione «Amici del Sivori»: «La messa in scena dell'opera lirica è "in miniatura" solo nel senso delle ■■■ componenti quantitative, ma è un'opera a pieno titolo per la sua complessità organizzativa. Se questa serata darà risultati positivi abbiamo in progetto altre manifestazioni analoghe già nelle prossime settimane».

La lirica ha sempre poco spazio nei teatri del Ponente ligure, mai era stato proposta in una mega-discoteca in cui, soprattutto ■ sabato, sino a 3 mila giovani passano la serata fra disco music, piscine e musica dal vivo. Sullo stesso palco in cui verrà presentata l'opera ci sarà spazio, domani sera, per il laser «Karaoke» uno strumento elettronico che ■■■■■ al pubblico di cantare dal vivo seguendo ■■■ maxischermo i testi delle canzoni.

In tutti i casi c'è una vera inflazione di iniziative ■■■ ingressi di favore. Forse ■ un segnale evidente della crisi del settore. Se si esclude il sabato sera, molte discoteche, (complici ■■■ il tempo incerto), hanno registrato, negli ultimi due anni ■■■ netto calo di presenze.

Spiegano al «Kursaal» ■ Bordighera: «Abbiamo verificato che la nostra Usl è "l'industria" più importante che abbiamo. Per questo motivo abbiamo scritto alla direzione proponendo per oggi l'invito omaggio a tutti i dipendenti, dai medici agli infermieri. L'ingresso ridotto, per i dipendenti della II Usl, sarà mantenuto anche per i prossimi giorni». Al «Kursaal» ci sarà disco music ■ musica dal vivo con Cico Moreno.

In settimana anche molti locali del Savonese inventano feste ■ ■■■■ con o senza ingresso libero. E' il caso, giovedì sera, dell'«Arcadia» di Loano e del «Covo» di Finale Ligure. Il primo propone ■ «festa della schiuma», il secondo un defilé di moda ■■■ il pubblico che può partecipare alla sfilata indossando capi firmati.

Novità in vista anche per le aperture dei locali notturni. Oggi (ore 22) ultima serata del «Caligola Retrò Club» di Finale Ligure che riapre domani ■■■ nella versione estiva le «Vele» (ex «Garden Paradise») sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio.

Augusto Rembado

Diano Marina, ricordi ■ aneddoti sul noto locale che ha animato le notti fino agli Anni 80

Al «Gatto Nero» ■■■ ■■■■ il latin lover

Balli sudamericani, lenti guancia a guancia e travolgenti amori

Il Gatto Nero nell'estate 1972

DIANO MARINA. Ormai ha chiuso i battenti da una decina d'anni, ■■■ nel ricordo dei dianesi e dei turisti più affezionati occupa sempre un posto di rilievo. Dove si ■■■■■ il mitico locale adesso ci sono due negozi, uno di scarpe e una profumeria, oltre a un elegante piano bar.

Il dancing «Gatto nero», in via Agnesi, proprio all'inizio di Capo Berta, ha rappresentato per quarant'anni buona parte della storia turistica della cittadina. Sulle frequentatissima pista e tra gli accoglienti salottini ■■■■ nate innumerevoli storie d'amore. Proprio così. Il Gatto era il più noto punto di ritrovo ■ gente di ogni età. Non era un locale riservato ■ Vip ■ per clienti di piccolo cabotaggio. Non c'erano distinzioni. Lino Damonte coadiuvato ■■■■ valida consorte Alba non voleva clienti di censo particolare ■ ■ sangue blu. Richiedeva solo la buona educazione e allora c'era posto per tutti.

Dagli Anni Cinquanta alla sua chiusura ■■■ c'è stato straniero in soggiorno a Diano Marina che non abbia messo piede nel folcloristico locale. La foto del dancing compariva in tutti i dépliant pubblicitari. La serata danzante nel tempio del divertimento ■■■ d'obbligo, per chiunque trascorresse le vacanze non solo a Diano ■■■ in molti altri centri della Riviera. E le vichinghe partivano per le ferie con un solo desiderio: trovare al Gatto Nero di Diano Marina ■ decantato latin lover. E in effetti tra un tango e un tenero «slow» i sentimenti sbocciavano a velocità impressionante. Era questa la grande magia del «Gatto».

Alle serate di gala si intervallavano quelle incentrate sui balli sudamericani. La parola d'ordine, comunque, era sempre «allegria». Si balla■■■ dalle nove fino all'alba. E ■■■ i tavoli l'allegria invogliave a laute bevute. All'epoca non c'erano eccessive restrizioni. Si andava a ruota libera e il turismo ne guadagnava.

Il «Gatto» era nato nel primo dopoguerra ■■■ una modesta osteria. Poi con l'arrivo ■■■ primi tedeschi negli Anni 50 avevano preso il via le trasformazioni. Tra un drink e l'altro qualcuno sulle prime ha iniziato ■ strimpellare la chitarra e qualcun altro cliente ha chiesto di poter ballare. La metamorfosi, i■■■■ ma, era iniziata per desiderio della gente. Lino Damonte aveva compreso che bisognava assecondare la clientela e la formula è risultata vincente. Ed ■ per questo che al Gatto tutti si sentivano un po' a casa loro.

Scomparso Damonte, una figura di rilievo tra gli operatori di Diano, la moglie Alba Abbiate ha proseguito l'attività con i figli ancora per qualche anno poi ha preferito chiudere i battenti.

Angelo Basso

Parte il concorso «Live Parade» alla Baia Saracena

Imperia, torna la sfida fra i dilettanti del rock

IMPERIA. Un Festival riservato a «band» rock locali: è la seconda edizione della «Live parade», che nella seconda metà di luglio vedrà sfilare una ventina di complessi. Dal 20 al 29, vari angoli caratteristici del capoluogo e del Dianese ospiteranno le fasi della manifestazione, patrocinata da Provincia e Gruppo Città, con l'organizzazione tecnica dell'agenzia Abacus. Tra i concorrenti, spiccano gli «Empire» di Sanremo in versione «riveduta e corretta», che difenderanno il titolo conquistato l'anno scorso.

Le iscrizioni [illegible] aperte fino al 15: chi intende partecipare alla sfida, che mette in palio ventiquattr'ore di registrazione negli studi «Taxy & Dabby» di Albenga, può rivolgersi alla sede della Abacus, in via De Marchi 59. Sono già della partita diverse formazioni che hanno partecipato alla prima edizione: oltre ai nuovi «Empire», paladini del rock duro diretti dal cantante Paolo Ammirati, si esibiranno «Le scimmie» e la lu[illegible] di Ventimiglia e gli imperiesi «Bonscia? Palo».

Il cantautore Alex Delbecchi, che nel '91 [illegible] presente [illegible] ospite, sarà in competizione con il suo complesso.

[illegible] lista [illegible] concorrenti comprende anche numerosi protagonisti delle «Live nights», un ciclo di concerti dal vivo che si sono tenuti in diversi locali della Riviera. Tra le «vecchie conoscenze», i Sottosuono, cinque musicisti di Imperia, oltre ai savonesi Kiss Me Wanda e i Doctor Dudo, «rockers» [illegible] Cairo Montenotte. Da Sanremo arri[illegible] invece «The dogs», che l'anno scorso sono approdati in finale con il nome di «Garfield», i Real [illegible] i «Noxius». Sono attesi anche i «Proj[illegible]» di Savona, accanto agli imperiesi «Blumotor» e «Peones band».

Afferma Aldo Bargatta, [illegible] Abacus: «Ognuno presenterà tre brani originali. La prima eliminatoria si svolgerà il 20 agli stabilimenti Baia Saracena di Porto, mentre gli appuntamenti seguenti si terranno al Molo delle Tartarughe di Diano e alla discoteca Futura di Diano Arentino. I primi due classificati accederanno [illegible] finale del [illegible] al Bowling di Diano Castello. Domenica 26 è però prevista [illegible] di ripescaggio al Parasio, al termine della quale alcuni esclusi potranno rientrare in partita». [e. f.]

Gli Empire: il gruppo aveva vinto l'edizione '91 di «Live Parade»

GALLERIE E MOSTRE

DIANO MARINA
Paesaggi orientali

Dalle 10 alle 19, al Palazzo del Parco di Diano Marina sono in esposizione i quadri di Francesco Celle. Sono esposte decine di opere dedicate a scorci paesaggistici e personaggi incon[illegible]ti in occasione dei viaggi compiuti dall'artista in Nepal, Cina e India. [e. f.]

IMPERIA
Tele per la nuova chiesa

Si chiude giovedì la mostra vendita di tele realizzate da pittori imperiesi alla galleria Rondò di piazza Dante, [illegible] Oneglia. Il ricavato sarà devoluto in f[illegible] della realizzazione [illegible] nuova chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia. I visitatori vengono accolti dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22. [e. f.]

IMPERIA
Immagini del Sudamerica

Paesaggi esotici e sconfinate distese nei lavori del pittore Armando Bruzzone, esposti nella sede del Circolo Manuel Belgrano, a Costa d'Oneglia. L'esposizione è intitolata «Le meravigliose scenografie naturali del Sudamerica» (l'artista ha soggiornato per molti anni in Argentina). [e. f.]

[illegible]
Volti e luoghi della memoria

Nella palestra comunale di Cipressa, rivivono «Volti e luoghi della memoria», con la mostra di fotografie [illegible] cartoline d'epoca allestite dall'Associazione «Pa[illegible] Insieme» [illegible] la collaborazione del Comune. Attraverso centinaia [illegible] immagini, viene ricostruita l'atmosfera di anni ormai lontani. In visione, oltre a paesaggi, ritratti [illegible] persone che abitavano a Cipressa e nelle frazioni dall'inizio del secolo agli Anni 60. [e. f.]

SANREMO
Lombardia manzoniana

Il maestro Mario Vergani espone oggi nella hall di porta teatro del casinò. L'esposizione comprende una serie di oli su tela che raffigurano paesaggi classici della «Lombardia Manzoniana». La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 14 alle 23. [illegible] ga.]

DIANO MARINA
L'arte di Bruno Alassio

Le tele di Bruno Alassio sono in mostra alla [illegible] Galleria Diano di via Cavour, a Diano Marina. Le opere del pittore locale si potranno ammirare per tutto il mese, dalle 16 alle 23. [e. f.]

[illegible]
I quadri di Casi Amoretti

Casi Amoretti, pittrice sanremese, espone a Montecarlo nell'ambito del XXIV Premio Internazionale d'arte contemporanea del Principato. La mostra è allestita nelle sale della galleria «Roccabella» situata in ave[illegible] Princesse Grace. [g. ga.]

[illegible]
Viaggio [illegible] passato

Armi, fotografie, testimonianze. Un viaggio nel passato recente della Riviera ai tempi della guerra partigiana. Tutto questo è possibile con la visita al Museo della Resistenza di Carpasio aperto al pubblico [illegible] 10 alle 19. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

VILLA FARALDI
«Il vecchio e il mare»

Sfida a oggi, [illegible] del maltempo, la rappresentazione del Festival di Villa Faraldi prevista per sabato. Alle 21,30, davanti alla chiesa di Villa, la Compagnia Magopovero di Asti metterà [illegible] scena un capolavoro di Hemingway, «Il vecchio e [illegible] mare», riletto in una chiave essenziale che stimola la fantasia del pubblico. L'iniziativa [illegible] patrocinata dal Comune, con la supervisione di Assemblea Teatro. [e. f.]

DIANO MARINA
Bellezze in passerella

Bellezze locali in passerella alla discoteca Matilda di via Indisani, [illegible] Diano Marina. Oggi, sarà messo in palio [illegible] titolo di «Miss in Gambissima», e la vincitrice potrà accedere alle finali di Miss Italia, in programma dal 7 al 12 settembre a Salsomaggiore. La prossima tappa delle eliminatorie si svolgerà giovedì al Rituel di Imperia. [e. f.]

DIANO MARINA
Festa spagnola

Una festa dedicata alla Spagna sulla pista del dancing Belle Epoque, in via Agnese, a Diano. Stasera [illegible] si terrà un «Sangria party», [illegible] ingresso libero per le rappresentanti del gentil sesso. [e. f.]

IMPERIA
Concerto d'organo

L'Oratorio di Santa Chiara, nel cuore di Porto Maurizio, ospita oggi un concerto d'organo suonato dal ventimigliese Silvano Rodi, collaboratore del coro «Troubar Clair». L'appuntamento, inserito nella rassegna «Musica al Parasio», a cura di Apt e Circolo omonimo, è fissato per le 21,15. In scaletta, brani di Frescobaldi, Trabaci [illegible] Haendel. [e. f.]

[illegible]
Una [illegible] Chiringuito

Il disc jockey Sandro è il protagonista delle serate al bar ristorante «El Chiringuito». Nel caratteristico locale all'aperto, che prende il nome dai chioschi allestiti lungo i litorali della Spagna, è possibile ascoltare brani ballabili di varie epoche, e gustare specialità locali. [e. f.]

[illegible]
Martedì musicali

Proseguono i martedì musicali al bar Germinal, nel [illegible] storico di Taggia. Stasera, sono di scena i «Jazzi», tre abili artisti imperiesi che hanno in repertorio standard jazz ma anche composizioni di Chick Corea e brani sudamericani. In primo piano, la brava cantante Sabrina Ronfedelli. [e. f.]

Le miss in passerella a Diano Marina

BORDIGHERA
Prosa in piazza

Spettacolo di prosa questa sera alle 21 nella piazza di Borghetto San Nicolò. In programma una commedia dialettale della «Compagnia stabile Bordigotta». [g. ga.]

ROCCHETTA NERVINA
Il clavicembalo di Dantone

Concerto per clavicembalo questa sera alle 21,15 nell'oratorio di Sant'Annunziata. [illegible] programma l'esibizione del musicista Ottavio Dantone. Biglietto d'ingresso [illegible] 12 [illegible] lire. [g. ga.]

CERVO
La voci dei «Magic Platters»

Musica dal vivo questa sera al «Theatre de la Mer». Alle ore 21,15 si esibisce il complesso vocale e strumentale «Magic Platters». [g. ga.]

[illegible]
[illegible] «Festival della Birra»

Proseg[illegible] le [illegible] del Festival internazionale della birra e della gastronomia. Oggi, [illegible] partire dalle 19, alla «Boutique della birra», il locale di [illegible] Vittorio Veneto a Savona, serata dedicata al Belgio con la degustazione [illegible] formaggi tipici e birra Chimay. [r. p.]

[illegible] L
Opera lirica in discoteca

L'opera lirica in discoteca. Quas[illegible] sera allo Sporting club di località San Bernardino a Finale Ligure «La [illegible] Padrona» di Giovan Battista Pergolesi. La serata [illegible] promossa dall'Associazione «Amici del teatro Sivori». [a. r.]

SORI
Il Festival del jazz

Festival internazionale [illegible] jazz. Traditional Jazz Studio Praga e la blues-singer Angela Brown. Appuntamento al teatro all'aperto «G. Ghio», alle 21. Ingresso lire [illegible] mila. [f. p.]

[illegible]
Musica folk

Esibizione del gruppo folk «I Zenaixi», questa sera, alle 21, al Forte Sperone con lo spettacolo «La Liguria è femmina». Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]
Il duo Paganini

Concerto del Duo Paganini (violino Bruno Figanata, chitarra Pino Brinaco), questa sera, alle 21,15, a Palazzo Bianco. In programma brani di Paganini, Villa Lobos, Kreisler, De Sarasate, Ibert. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]
Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve scortare, suo malgrado, la collaborazione della polulenta ed energica madre, testimone di un delitto. N. V. 1h 35' Commedia

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000

Thelma & Loui[illegible]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Giardino
Estivo
Orario: 21,15
L. 5000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000

Blanc[illegible] e i sette nani
ab. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

[illegible]
ESTIVO
PROSSIMA APERTURA

[illegible]
Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cartoni

Pergola
Corso Roma Est 15
Orario: 21,15
Lire 7000/rid. 4000

Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra carneadi, amore di una bella donna [illegible] N.V. 1h 42' Comm.

[illegible]
Corallo
Orario: 21,15

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

[illegible]
Via Aurelia 106
Orario: 21,15
L. 6.000/5.000

Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Ariston
Inizio ore 16, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Dottore in carriera - Doc Hollywood
di M. Caton-Jones con M. J. Fox, J. Warner (Usa '91) — Un medico rampante con l'ambizione di diventare chirurgo plastico a Hollywood si ritrova per caso a dover lavorare in un umile paese di campagna... N. V. 1h 41' Commedia

Centrale
Orario: inizio [illegible]
ultimo 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino genialo, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 49' [illegible]

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: 10-13/16,30-20

[illegible] Marc Chagall

Orfeo
Tel. 82.333
Orario: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanzo (Italia '92) — Una ragazza delusa tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] sue [illegible] erotiche. La nuova esperienta non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ritz
Tel. 507.070
Orario: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

[illegible] essere donna...
di A. Balan, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna sfrenziata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)

[illegible] il cielo [illegible] Parigi
di Michel Berry, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourestier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei. N.V. 1h 27' Commedia

SAVONA

[illegible]
Colombo
Tel. 840.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000

[illegible] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Lire 6000/8000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[illegible]
Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio malioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ondina
Tel. 592.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Arena Ondina
Or.: 21,30
Lire 8000/6000

Il nome della rosa
di J. J. Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham (Ita-Fra-Ger. Occ. 1986) — Autunno 1327: il frate francescano Guglielmo da Baskerville indaga in un'abbazia su 7 terribili omicidi. Dal best seller di U. Eco. N. V. 2h 08' Giallo

[illegible]
Perla
Tel. 696.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo [illegible] [illegible]-TA: Oggi riposo [illegible] DELLA [illegible] Oggi riposo
TEATRO DELLA [illegible] VILLETTA DI [illegible] Oggi riposo
PARCO [illegible] Oggi riposo
PA[illegible] DI [illegible] Oggi riposo

CINEMA

ARISTON 1: Hook Capitan Uncino
[illegible] Balla coi lupi
AUGUSTUS: Point break
CORALLO 1: Fitzcarraldo
CORALLO 2: Delikatessen
ERATTA[illegible]: Omicidio incrociato
LUX: Amiche in [illegible]
[illegible]: The doors
[illegible] Oggi riposo
[illegible] Così fan tutte
PALAZZO: Oggi riposo
UNIVERSALE 1: Oggi riposo
[illegible] 2: Oggi riposo
[illegible] 3: Oggi riposo
[illegible] Anestesia
[illegible] 1: I sensi, il piacere, il sesso - Gatte in calore
CENTRALE [illegible] Stretto, bagnato, ed infuocato - Party per ragazze sgualdo
[illegible] Body games - [illegible] der [illegible] particolari di giovani mogli
[illegible] Appetito della notte - Eccitazione [illegible] Debora
[illegible]
EDEN ALL'APERTO: Tacchi a spillo
[illegible]
SAN [illegible]: La famiglia Addams

SINTESI DELLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
9 — **Lo sfero**, rubrica
12 — **Promotions!**
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Ringo il texano**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 **Beach volley**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Trappola mortale**, film

Telestar
9,35 **Oliver Twist**, film
14,15 **Barney Miller**, telefilm
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film
23 — [illegible] **story**, telefilm
24 — **Aspettando Michael Jackson**, musicale
0,50 **Lancer**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni a[illegible]**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Clayanger**, telefilm
13 — **Il ritorno di Bridesheed**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Archivio arte**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 [illegible]
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Sport e sport**, programma a cura di Nando Martellini
[illegible] **sport** (r)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

[illegible]
13 — [illegible] **Jay Simone Engalan**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 [illegible] **at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
18,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,55 **Goog**, inchiesta

Canale 7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo [illegible] cinema**
13 — [illegible] **d'amore**, telenovela
13,45 [illegible] **Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
15,45 **Cara cara**, telenovela
16 — **Replay**, rubrica
18 — **Tg Liguria**
20,30 **65 amori [illegible]**, film
21,55 [illegible] **cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 [illegible] **gente**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,50 **Fai un [illegible] con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole
12 — **La culla jazz**, documentario
13,30 **Davinia**, telenovela
14,50 **Pomeriggio** [illegible]
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
20 — **Sport** [illegible]
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,20 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica

[illegible]
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
14,15 **Punto news**
14,30 **Market**
17,45 **Punto flash**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**, rubrica
19,45 **Punto sera**
20,30 **Controcalcio**
22,00 **Punto sera**
23,15 [illegible] **a faccia**
24 — **Punto sera regioni**, rubrica
0,30 [illegible]

Tele [illegible]
12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Cartoons story**, [illegible]
14,25 **Cartoons story**, cartoni
15 — **Nati per vivere**
16,25 [illegible]**o al cinema**
16,30 **L'uomo e la Terra**
18 — **I padroni della Terra**
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky Ways**
19 — **L'uomo e la Terra**
19,30 **Nati per vivere**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Il richiamo degli abissi**
[illegible] **Terror force commando**

Mixer Tv
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**, [illegible]
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**
20,30 **La storia di [illegible]** film
22,30 [illegible] **spettacolo**
22,45 **L'amante scomoda**, film

1 — [illegible] **al cinema**
1,15 **Tg Liguria**, news

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
16,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Un tranquillo weekend di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo grosso**, sexy show (r)

[illegible]
13,10 **Telegiornale Tgs**
[illegible] **incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgs**
14,25 **Borsa flori**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
[illegible] — **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,15 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il terzino, campione con la Danimarca, resta al Monaco: i biancorossi sono già in campo

Sivebaek, una conferma nata in Europa

Ha disfatto le valigie solo dopo il titolo continentale

MONTECARLO. Il Monaco ha portato a termine un acquisto «inatteso»: ha riconfermato per una stagione (e l'interessato ha accettato) il terzino danese John Sivebaek, neocampione d'Europa con la sua Nazionale. Decisione inattesa, ma quasi irrinunciabile. Praticamente [illegible] replay, sia pure sotto forme diverse, della vicenda che ha visto protagonisti Larsen, altro fresco campione continentale, e il Pisa di Romeo Anconetani.

Sivebaek [illegible] approdato al Monaco l[illegible] estate. Proveniva dal Saint-Etienne [illegible] alle spalle [illegible] più di sessanta presenze nella Nazionale del [illegible] Paese (ora sono quasi ottanta). Ma nel Monaco ha fatto poche apparizioni, quasi tutte all'inizio. E' stato la vittima principale dell'affollamento di stranieri. C'erano anche Barros, Weah, Debbah e Fofana, e più di tre per volta in campo non potevano andare. Per il danese [illegible] c'erano spiragli.

Lui [illegible] ha fatto polemiche e, con un contratto di un solo an[illegible] in tasca, era ormai sicuro dalla [illegible] partenza dal Principato. Ma è arrivato l'«Europeo» di Svezia a scombinare tutto. La Danimarca ha vinto contro ogni pronostico, Sivebaek [illegible] stato una delle colonne della difesa. Poteva il Monaco rinunciarvi a cuor leggero? La conferma è stata quasi obbligata, anche se nel frattempo al terzino erano arrivate altre offerte interessanti (soprattutto dall'Amburgo, in Germania). [illegible] alla fine è rimasto: contratto prolungato per un anno [illegible] «promessa» dell'allenatore Wenger che non farà più tanta panchina.

La squadra del Principato, già al lavoro in vista del campionato che scatta il prossimo 8 agosto, parte oggi per Talloires in Savoia, dove proseguirà la preparazione precampionato. I monegaschi - ad eccezione dei «nazionali» Petit e Perez e dello [illegible] Sivebaek, tutti assenti per smaltire le fatiche del campionato d'Europa - si allena fin da martedì scorso.

Sabato ha fatto la sua prima uscita in un'esibizione, con partite da un solo tempo, svoltasi [illegible] Antibes, [illegible] i «cugini» del Ni[illegible] [illegible] del Cannes. Non hanno giocato però alcuni «big» [illegible] Barros, Weah, Ettori [illegible] il neoacquisto Dumas. Contro il Nizza i biancorossi hanno vinto 2-0 con reti di Debbah e Djorkaeff; contro il Cannes hanno perso di misura (0-1). Nel M[illegible] ha giocato anche un atleta africano, il difensore Abbovo della Costa d'Avorio, [illegible] anni, che si aggregherà con [illegible] formula dello «stage», molto in voga in Francia, ai biancorossi per tutta la stagione.

Bruno Monticone

TORNEO DI TAGGIA

Via al secondo turno

TAGGIA. Saranno le squadre del girone [illegible] le protagoniste della settima serata eliminatoria della 18ª Coppa Città di Taggia-8° Trofeo Fiat Sicauto, in programma stasera. Alle 21,15 si affronteranno la Serramenti Alluminio Punzo Imperia e l'Abbigliamento Uomo Latino Sanremo; alle 22,15 il Matilda Club Diano [illegible] Canestrelu Taggia. Sono due appuntamenti importanti ai fini del torneo. Matilda [illegible] Punzo, che dopo le prime partite guidano appaiate la classifica del girone con due punti ciascuna, hanno la possibilità di conquistare in pratica il passaporto per il turno successivo fin [illegible] stasera. Nella prima partita il Matilda aveva messo nettamente ko (3-0) l'Abbigliamento Uomo Latino grazie a un grande Mesoero, [illegible]re il Punzo, guidato dall'estroso Corio, aveva vinto a fatica contro il battagliero U Canestrelu. Stasera [illegible] verifica, contro rivali che non possono permettersi un altro passo falso. [b. m.]

L'esperto portiere biancorosso Ettori

Borra sarà [illegible] Cernobbio una «big» alla Sanremese?

Luca Spatari non ha [illegible] firmato per il Chievo Verona, ma la sua partenza appare scontata. Questo l'esito di un contatto tra il giocatore (in vacanza) e la Sanremese, dopo le notizie di un accordo diretto [illegible] il bomber e il Chievo stesso. Spatari ha rassicurato la società: con [illegible] Chievo niente firma, però una trattativa avviatissima. «Comunque, prima di prendere una decisione parlerò con Borra», ha detto.

L'affare-Spatari (e le decisioni sul futuro della società) dovrebbero dare finalmente il via al calciomercato biancazzurro. La società dovrebbe muoversi inizialmente su una «pista» ligure: nel mirino il terzino Mo[illegible] della Rivarolese, [illegible] l'attaccante Pilleddu della Sestrese (che non hanno ancora firmato per un Rapallo che li segue da tempo), [illegible] i possibili biancazzurri ci sono anche il portiere Renon (Pegliese) ed il terzino Cancini (ex Pontedecimo e Pegliese).

Altri giocatori sotto osservazione [illegible] due ex del Cuneo: il terzino Guerra, anche lui già annunciato al Rapallo ma ancora [illegible] sospeso, ed il portiere Ancona proprietario del suo cartellino. Ma Borra partirebbe anche per il calciomercato di Cernobbio per cercare, fuori regione, un giocatore di peso, capace di far fare un grosso salto [illegible] qualità alla squadra.

Il piano-calciomercato è pronto. [illegible] solo da vedere quando Borra lo metterà in atto. L'attendismo della Sanre[illegible] condiziona anche le trattative provinciali. Molti club sono [illegible]i [illegible] giocatori biancazzurri considerati in soprannumero, [illegible] attendono che da corso Mazzini qualche cosa [illegible] Richieste soprattutto per Conrieri, rientrato dal San Bartolomeo (lo vorrebbe il Vallecrosia) e per Cantore (lo rivorrebbe la sua vecchia società, l'Albenga).

Anche l'Argentina sta cercando di completare i quadri pur senza fare follie. Piace Gaudiosi, centrocampista della Cairese attualmente impegnato al torneo di Taggia. La trattativa è in corso. In settimana dovrebbe definirsi anche la compropriet[illegible] di Adamo tra Ancona e Ventimiglia. Allenatori: Gianni Rossi guiderà il Riviera dei Fiori (Terza categoria); si parla di Walter Atragene al Santo Stefano (Seconda categoria); intanto Gigi Bodi, lasciata la Sestrese, si è [illegible] in Abruzzo, alla Termolitana, neopromossa in Interregionale. [b. m.]

Gaudiosi (Cairese) piace all'Argentina

Presentata la prima edizione d'una regata d'altura il cui traguardo sarà la città dei Giochi dei Cinque Cerchi

Cinquanta grandi vele sulla rotta olimpica

Partirà tra dieci giorni da Imperia la «Obiettivo Barcellona '92»

[illegible] L'ostacolo maggiore, sulla rotta verso [illegible] Spagna, è costituito dall'attraversamento del procelloso Golfo del Leone: ma sarà un incentivo in più, per la cinquantina di imbarcazioni (non è stato possibile ammetterne oltre, per ragioni logistiche) che prenderanno parte alla «Obiettivo Barcellona '92». La prima edizione di questa regata d'altura, organizzata in [illegible] sione delle Olimpiadi, prenderà il via il 16 luglio dal [illegible] porto turistico di Marina degli Aregai, a Santo Stefano [illegible] Mare, [illegible] si concluderà nel capoluogo della Catalogna entro il 23 luglio.

La competizione internazionale nasce su iniziativa del Circo Velico Imperiese, della Société Nautique di Marsiglia e del Real club Nautico di Barcellona. «E' un esperimento ma se i risultati, [illegible] auspichiamo, dovessero esser positivi, la gara sarà ripetuta [illegible] cadenza annuale, [illegible] non escludiamo che possa diventare una delle grandi classiche del Mediterraneo», spiega l'ingegner Giuseppe Rubaudo, presidente del Circolo Velico Imperiese. Due le manche in programma: la prima, di 142 miglia, da Marina degli Aregai a Marsiglia (arrivo entro le 18 [illegible] 20 luglio), e la seconda di 190, da Marsiglia a Barcello[illegible] (tempo limite, le 7 del 23).

Il via alla regata sarà dato da Aregai

[illegible] PULIE'

Così le classi 420 e Laser

[illegible] Imperiesi e sanremesi hanno dominato il Trofeo Pulié. La 20ª edizione della tradizionale regata a carattere regionale, come sempre organizzata dal Circolo Velico Imperiese, ha avuto però un'affluenza ridotta di partecipanti, [illegible] po' a [illegible] della data anticipata (sono ancora in corso gli esami, molti giovani hanno dovuto rinunciare), e molto [illegible] causa [illegible] maltempo della [illegible] settimana. Annullate, quindi, le prove delle classi «470» [illegible] «Radiale». Una decina, complessivamente, le imbarcazioni al via, con la prima [illegible] due manche previste rinviata [illegible] un'ora e mezzo per [illegible] luta mancanza di vento. Questi i risultati. Classe 420: 1° Fabio Amoretti-Raffaella Bracco; 2° Francesco Gentili-Matteo Bonjean; 3° Marco Baldini-Marco Savini. Classe Laser: 1° Simone Baggioli (Yc Sanremo); 2° Cristian Cilli (Circolo Velico Bordighera); 3° Luciano Tesorini (Cv Bordighera). [a. d.]

Aderiscono alla «Obiettivo Barcellona '92» imbarcazioni a vela di lunghezza superiore ai 10 metri: tra queste, una quindicina di yacht della classe «Selection», yacht Ior e Ims, yacht d'epoca, di costruzione anteriore al 1950, e barche classiche (dal '50 al '68) di lunghezza minima di 12 metri. Per la categoria Swan è prevista una classifica speciale. Le iscrizioni sono già 48: «Non fosse stato per il numero chiuso, sarebbero state molte di più: il porto [illegible] Barcellona potrà ospitare i concorrenti, che avranno tuttavia modo [illegible] assistere il 25 all'inaugurazione dei Giochi Olimpici, soltanto [illegible] alla mattina del 26 luglio», precisa Rubaudo.

A introdurre la manifestazione, il 15, sarà una regata con percorso a triangolo, aperta a ogni tipo di barca a vela, anche quelle della serie «crociera», che si terrà davanti a Marina degli Aregai: alla sera, cerimonia di benvenuto per i partecipanti alla «Obiettivo Barcellona '92». Il via alle 12 di giovedì. [illegible] seconda regata è prevista il 19 nella rada di Marsiglia. Il ricevimento ufficiale avrà luogo a Barcellona la sera del 24. L'elenco completo dei natanti iscritti sarà comunicato quando sarà raggiunto il [illegible] dei [illegible] è probabile, comunque, che alla regata d'altura siano presenti anche alcuni tra gli equipaggi [illegible] le imbarcazioni reduci dalla recente «Giraglia».

[illegible] Delfino

Beach-volley: è partito il Frascheri Open

Ferraro & Portelli Trionfo a Rivarolo

GENOVA. Il primo round del «Frascheri Open», [illegible] campionato di beach-volley delle due riviere, va al Ponente. La coppia composta [illegible] Carlo Ferraro e Marco Portelli ha avuto, destando una certa sorpresa, la meglio su [illegible] qualificato campo di avversari domenica sera, al termine di [illegible] maratona vollistica durata sette giorni.

La prima tappa del circuito, organizzata dall'Amatori Navalcavi e denominata Champion Summer Volley, [illegible] vome teatro «preparato» per il beach-volley il terreno dello stadio Torbella [illegible] Rivarolo. Sino a venerdì le serate sono state dedicate [illegible] sfoltire il campo dalle squadre meno forti. Il torneo di qualificazione ha lanciato 8 coppie nel tabellone principale: sabato e domenica le 8 te[illegible] di serie hanno affrontato le qualificate. Il regolamento prevedeva un «tutti contro tutti», con incontri impermiati [illegible] un solo set ai 15 punti. Solo se le teste [illegible] serie lo avessero perso, si sarebbe proceduto a giocare anche il secondo ed eventualmente il terzo parziale.

Ferrero-Portelli, freschi di promozione in C1 col Primavera Imperia, hanno [illegible]ato la loro [illegible]ta magica con questo alloro. Nei confronti diretti non hanno perso un colpo, vincendo al primo set ogni partita. Alle loro spalle i favoriti, accreditati della testa di serie n° 1, Simone Roserba (Colombo, B2) e Carlo Repetto (Spezia, B1). Terzo [illegible] altro quotato team, Paolo Testa (Colombo) e Marcello Bruno (Bari, B1). Poi Lemmi-Basacchi (Colombo), Altaverri [illegible] Babbini (Massa), Serrano-Urbano (Cogoleto), e le coppie del Cus Dufour-Bruschettini [illegible] Marchione-Canton.

In qualche momento delle giornate conclusiva la pioggia ha infastidito i giocatori, [illegible] non sono mai stati meno di 100 gli spettatori presenti al «Torbella». Le [illegible] coppie citate prendono punti nel circuito e si lanciano [illegible] le finali (palasport di Loano dal 22 luglio). La seconda tappa del «Frascheri» scatta venerdì ai Bagni Valerio di Vado Ligure. [d. a.]

Le due tappe iniziali del Giro della Provincia di Imperia hanno visto brillare anche Mauro Aretuso

E' sulle spalle di Lanzo la prima maglia rosa

L'esperto portacolori dell'Uc Ford Bordighera leader a sorpresa

[illegible] Un veterano domina [illegible] Giro di Imperia al termine [illegible] seconda tappa. Grazie a un exploit nella [illegible] in linea da Camporosso a Pigna, il quarantaduenne Fiore Lanzo, portacolori dell'Unione ciclistica Ford di Bordighera, guida la classifica assoluta del torneo per cicloamatori promosso dall'Udace. La maglia rosa [illegible] [illegible] quota 62. Alle sue spalle, staccato di soli tre punti, il grande favorito Mauro Aretuso della Sidis di Im[illegible]ia, che si [illegible] aggiudicato la pri[illegible] prova in cartellone domenica, una cronometro individuale su un percorso di 3 chilometri e [illegible] da Camporosso [illegible] Dolcacqua. Tra le società, il primato spetta per [illegible] momento [illegible] Pedale Imperiese.

Nel prologo del Giro, [illegible] [illegible] Memorial Mamma Oliva organiz[illegible] dal Team Garattoni di Bordighera, i pronostici sono stati parzialmente rispettati. Aretuso ha conquistato la prima maglia [illegible] superando due brillanti outsider, Mauro Ciancarelli (Garattoni) e Marco Calter della Conad. Delusione per un altro protagonista, attuale detentore del titolo: Mauro Spezia, alfiere delle Ventimigliese, si [illegible] dovuto accontentare del settimo posto e ora dovrà battersi al massimo per riemergere.

Sorprese al 3° Memorial Papà [illegible] Mamma Lanzo che si [illegible] disputato poco dopo la prova a cronometro, sotto una pioggia battente. [illegible] trionfatore è stato Fiore Lanzo, che ha organizzato la competizione assieme al fratello Guerino. Per lui, oltre alla conquista della maglia rosa grazie [illegible] notevole vantaggio accumulato, anche la soddisfazione [illegible] aver vinto una gara dedicata alla memoria dei genitori. La classifica per società vede in testa il [illegible] Conad con [illegible] punti, seguito da un altro sodalizio imperiese, la Sidis (191).

Osserva Silvio Fini, presidente dell'Udace: «Il numero di concorrenti è stato elevato. Nella prima [illegible] gli iscritti [illegible] conto, mentre nella [illegible] pomeridiana [illegible] sono presentati alla partenza [illegible] corridori, tra cui spiccavano amatori provenienti da Piemonte e altre zone della Liguria. Il prossimo impegno, che prenderà il via domenica da Pigna, si preannuncia selettivo». [a. f.]

[illegible] LE CLASSIFICHE

Seconda, Marasca leader

C'è lotta anche per la conquista dei titoli di «fascia». Per il raggruppamento riservato ai cicloamatori de 17 a 39 [illegible]ni, la palma spetta all'attuale «maglia fucsia» Mauro Aretuso, che a quota 59 sopravanza Francesco Corradi della Conad e Lorenzo Cartolano della Righi Vallecrosia. Cartolano, nella seconda prova, si è imposto proprio sul suo diretto avversario. Il «re» degli anziani è invece Fiore Lanzo, con sette punti di vantaggio [illegible] Franco Del Piazzo (Sidis). Alberto Truzzi, che ha primeggiato nella sua fascia durante la gara a cronometro, si trova in terza posizione (48) [illegible] Spezia [illegible] solo quarto con 42. Alberto Marasca guida la seconda serie con 20 punti: il velocista [illegible] Team Garattoni ha tagliato per primo [illegible] traguardo al Memorial Lanzo. A una lunghezza Massimo Aretuso (Ospedaletti) che ha trionfato nella crono precedendo Gianfranco Cocco (Barale), terzo col savonese Pellegrino Liccardo. [e. f.]

BASEBALL

E' terzo tra i cadetti

Ora il [illegible] [illegible] la [illegible] tra le prime due

SANREMO. Deciso passo avanti, nella classifica del campionato [illegible] B, per [illegible] Baseball Sanremo. Il doppio [illegible] sul Codogno, secondo in classifica, ha avvicinato sensibilmente i matuziani alla zona-playoff. Sperare nuovamente nella marcia di avvicinamento alla A, adesso, [illegible] [illegible] più proibito dopo le ultime, generose e convincenti, prestazioni della squadra. E sabato Old Rags e Codogno, le due formazioni che [illegible] classifica precedono i sanremesi, si scontrano fra loro. Una sfida da cui il Baseball Sanremo potrebbe trarre buoni frutti. Risultati 2ª giornata girone di ritorno: Baseball Sanremo-Codogno 11-7, 6-6; Old Rags Lodi-Senago 11-8, 5-3; Junior Parma-Avigliana 13-7, 16-6. Classifica: [illegible]d Rags (18 vinte, 8 perse) 692; Codogno (15-13) 576; Baseball Sanremo (14-12) 538; Junior Parma (11-14) 440; Senago (9-17) 346; Avigliano (3-23) 115. [b. m.]

BOCCE

Nelle gare della serie [illegible]

La Ventimigliese [illegible]

VENTIMIGLIA. Perso dalla Ventimigliese anche l'ultimo treno di una stagione poco fortunata: nell'ultima prova di qualificazione di Coppa Liguria, a Ferrania, Di Nardo-Ianni e Bianchi-Gerbaudo sono stati battuti nei primi turni. Dal canto suo l'Armese Simes, già qualificata e leader in classifica, ha [illegible] [illegible] dato la zampata vincente qualificandosi alla finali di domenica, sempre a Ferrania, con Cappato [illegible] Roasio. Con loro in gara Peluso-Pessano (Familiare), Ferraro-Lucchini e Molinari-Venturino (Ferrania), Piccardo-Repetto (Serra Riccò), Belbosco-Tociane, Cuneo-Galletti e Lagomarsino-Vaccarezza (Italtinto). Interessante la lotta tra Familiare, Ferrania e Serra per l'unico posto ancora disponibile: Armese p. 17; S. Rocco 12; Fabiano e Rapallese 8; S. Nazario, Ardita e Italtinto 7; Serra 5; Familiare [illegible] Ferrania 4. [g. tol.]

Trionfo in Toscana

[illegible] per la Kismet [illegible] San Casciano

SANREMO. Due vittorie per la Kismet Sanremo al 4° Torneo nazionale di minivolley e superminivolley svoltosi a San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze. [illegible] ragazzo della Kismet, guidata da Franca Mazzucchelli, hanno chiuso nel migliore dei modi la stagione agonistica, vincendo sia nel minivolley, dove hanno superato nel girone finale Modena e Carrarese (entrambe col punteggio di due set a zero), sia nel superminivolley spuntandola, nella poule decisiva, sulla Carrarese B [illegible] sullo Jenko Livorno (anche qui, con altri due successi per 2-0). La squadra matuziana di minivolley era formata da Silvia Belfiore, [illegible]ita Morraglia, Simona Torelli, Michela Valenzise e Pamela Venture; quella del superminivolley contava su Federica Barale, Elena Vinai, Cristina Monfroni, Rubina Valenzise e [illegible] Pogliano. [b. m.]

L'Atm ha consegnato lo studio sulla società di costruzione

Metrò all'ultimo sprint

Progetto in votazione entro luglio
Da oggi si cerca l'accordo tra i partiti

Il metrò sistema Val su gomma e a guida automatizzata scelto per Torino

Metrò allo sprint decisivo. Ieri sera il presidente Atm Perinetti ha consegnato al vicesindaco Pizzetti, responsabile per le municipalizzate, e all'assessore Lerro (Grandi opere), lo studio sulla società che dovrà costruire e gestire la linea 1, da Porta Nuova a Campo Volo (sistema Val su gomma e [redacted] guida automatizzata, cioè senza conducente).

Il documento è top secret, almeno fino [redacted] questa mattina: alle 9 lo esamineranno i capigruppo di maggioranza, nel pomeriggio si riuniranno i consiglieri dc, incontri ufficiali e ufficiosi si susseguiranno per tutta la settimana. Obbiettivo: votare nella giunta [redacted] 14 luglio tanto il progetto definitivo dell'opera che il meccanismo societario. «Non abbiamo molto tempo, sarà necessario procedere a tappe forzate» ammette il capogruppo socialista Garesio. Cauto ottimismo di Pizzetti [redacted] Lerro: «L'Atm ha rispettato le consegne, è un passo avanti» afferma il vicesindaco. «La partita comincia adesso» [redacted] avverte l'assessore.

Partita vitale per il sindaco. Giovanna Cattaneo ha più volte ribadito che «o si approvano i progetti del metrò o non c'è più la maggioranza». Come l'anno scorso (ma allora si parlava di piano regolatore) è probabile un finale non privo di colpi di scena: dopo il voto di giunta, la parola spetterà alla commissione e al Consiglio di fine mese.

Questa la procedura. E i contenuti dello studio Atm? L'azienda dei trasporti, che in questa fase è consulente del Comune, esamina tutti i tipi di società (anche il general contract proposto dal liberale Re, cioè l'affidamento di un progetto chiavi in mano): ma propone il tipo misto [redacted] maggioranza pubblica. La stessa Atm (o in alternativa il Comune) deterrebbe il 51 per cento delle azioni, le altre andrebbero a Camera di Commercio e privati (banche, società finanziarie). Capitale iniziale: 25 miliardi.

Il compito di questa società sarebbe di costruire e gestire la linea 1, in qualità di concessionaria del Comune (al qu[redacted] resterebbe la proprietà dell'opera). Si occuperebbe, cioè, [redacted] reperire i finanziamenti, realizzare le opere tecnologiche e di ingegneria civile. Ma anche di gestire la pubblicità nelle stazioni e sui convogli, i punti di ristoro alle fermate, i parcheggi di attestamento. A sua volta potrebbe incaricare la stessa Atm di incassare i proventi e sopportare i costi di esercizio della linea.

Tutto fatto, dunque? No. Innanzi tutto perché questa è una ipotesi, e potrà essere modificata dai politici. In secondo luogo perché i problemi sul tappeto sono molti. Vediamone alcuni.

Finanziamenti. Soltanto a ottobre si dovrebbe conoscere la ripartizione dei fondi della legge sulle metropolitane. Torino spera in 350-400 miliardi. Ma [redacted] concorrenza delle altre città italiane è forte. Una delle strade di autofinanziamento è la vendita di immobili e proprietà comunali, per fornire alla società [redacted] quota del riscatto dell'opera. Il costo della linea 1 è previsto in 1258 miliardi più inflazione e interessi dei mutui.

I soci. Le banche interessate sono [redacted] Cassa di Risparmio, San Paolo e Imi. La società finanziaria potrebbe essere legata al gruppo Fiat, che è già individuato come il costruttore della parte tecnologica del metrò (il sistema Val è brevettato per l'Italia dalla Transfima, società di corso Marconi). Il sì dei privati non c'è ancora, e le perplessità sembrano legate ai costi di esercizio (sempre in passivo nelle aziende di trasporto). Il trasferimento all'Atm di oneri e proventi del traffico potrebbe contribuire [redacted] superare l'ostacolo.

Gli appalti. Per la tecnologia l'interlocutore è la Transfima. Per le opere di ingegneria civile (a iniziare dalle gallerie) è probabile il ricorso ad appalti internazionali, come vuole la normativa Cee che scatterà nel gennaio '93.

Giampiero Paviolo

Due condanne

Convinta a svendere la sua casa

Due impiegate della agenzia immobiliare Casamercato sono [redacted] condannate ieri dal tribunale [redacted] 2 anni e 5 mesi di reclusione ciascuna per circonvenzione d'incapace.

Gabriella Bettonte, 29 anni, torinese, e Rosa Belviso, 34 anni, residente a Vinovo, [redacted] state riconosciute colpevoli di [redacted] fatto sottoscrivere a Maria Giuseppina Mainenti, casalinga di 55 anni affetta da turbe psichiche, un mandato di vendita del [redacted] appartamento per [redacted] milioni, la metà del [redacted] [redacted] mercato (circa 170 milioni), stimato dal perito del tribunale.

Nel maggio dello scorso anno la donna decise di vendere l'alloggio di via Genova 169, e contattò [redacted] filiale Casamercato di via Nizza 364. Quindi, insieme con un'amica, ebbe [redacted] primo incontro con la Bettonte [redacted] la Belviso, e un secondo appuntamento, in cui le due donne riuscirono a farle firmare il mandato di vendita.

Secondo il pubblico ministero Elena Daloiso, che aveva chiesto [redacted] pena di 2 anni e 8 mesi, le impiegate avrebbero approfittato della sua infermità mentale, facendole credere di vendere [redacted] nuda proprietà dell'appartamento, mantenendo quindi il diritto [redacted] abitarvi.

Ma questa clausola non [redacted] pariva nel contratto. La vicenda è stata denunciata alla procura dal servizio psichiatrico dell'Usl presso cui Maria Giuseppina Mainenti era in cura.

Direttore artistico

E il Regio difende Carlo Majer

Carlo Majer, direttore artistico del Teatro Regio di Torino, ha i requisiti necessari per ricoprire l'incarico?

Sabato scorso un comunicato del sindacato nazionale musicisti affermava che [redacted] ministero dello Spettacolo aveva dichia[redacted] ineleggibile Majer perchè non scelto «fra i musicisti più rinomati [redacted] di comprovata competenza teatrale» come prescrive la legge Corona.

Sulla vicenda sono intervenuti ieri il Ministero e il sovrintendente del Regio Elda Tessore. Il ministero precisa che, dopo il caso Mazzonis, [redacted] direttore artistico della Scala, ora al Comunale di Firenze, dichiarato ineleggibile dalla Corte dei Conti, è stata inviata a tutti i teatri una circolare in cui li si invita ad attenersi alla legge.

Elda Tessore ricorda che il consiglio di amministrazione ha già espresso «piena solidarietà al Maestro Majer e ha autorizzato il Sovrintendente a intraprendere ogni azione utile [redacted] mantenere il maestro Majer nella sua attuale posizione».

Ma tra le regioni industrializzate il Piemonte è quello con meno incidenti

Più infortuni e morti sul lavoro

I pericoli maggiori nell'edilizia e agricoltura

Tra le regioni più industrializzate del Paese, il Piemonte è quella dove accadono meno infortuni sul lavoro. Ma le note positive, se così si possono definire, si fermano qui. Nel '90 (la complessità del rilevamento non consente dati più recenti) sono state presentate 93.326 denunce con un incremento, rispetto all'89, del 7,63 per cento. I morti sono stati 124, mentre [redacted] lavoratori hanno riportato lesioni permanenti.

Confrontando i dati con quelli di dieci anni fa [redacted] potrebbero ugualmente trarre considerazioni positive, perchè [redacted] calo percentuale degli infortuni è [redacted] 13,59 per cento. Ma non è così, perché occorre tenere presente l'andamento dell'occupazione. Come ha fatto l'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione che, ieri, ha presentato, assieme all'Inail, uno studio sul decennio '80-'90. Da esso emerge che, a fronte del forte calo dell'occupazione avvenuto tra l'80 e l'84, diminuiscono anche gli infortuni. Ma da [redacted] degli Anni 80, in concomitanza della ripresa industriale, la curva statistica sale ininterrottamente.

Torniamo al '90. La rilevazione dice che gli incidenti mortali sono più frequenti nell'agricoltura. Il dato assoluto (36 morti) è meno della metà [redacted] quelli registrati dall'industria e dall'artigianato (86 decessi), ma rappresenta [redacted] 0,28 per cento del totale delle denunce: 14.739. La percentuale di morti nell'industria [redacted] artigianato [redacted] invece più bassa: lo 0,59 per cento degli oltre 78 mila casi che, per oltre la metà, sono stati denunciati nella provincia di Torino. Un infortunio ogni tre avviene nelle aziende metalmeccaniche, mentre un terzo degli 88 morti sono a carico dell'edilizia. «Le lavorazioni a più alto rischio mortale per il lavoratore - dice lo studio della Regione - sono quelle agricole e quelle dell'industria delle costruzioni che presentano [redacted] stesso valore di frequenza».

In base all'«indice [redacted] frequenza» (si ottiene calcolando il rapporto tra i casi denunciati e [redacted] monte ore lavorate) si scopre che la «pericolosità» dell'industria è cresciuta negli ultimi anni perché si è passati dai 28,52 infortuni denunciati ogni milione di ore nell'87 [redacted] 31,03 nel '90. All'interno dell'industria, il «primato» della maggior pericolosità appartiene alle industrie minerarie.

Come contrastare [redacted] pericolo? Anche [redacted] l'informazione. La Regione, assieme ai sindacati e all'Amma (l'associazione degli industriali metalmeccanici), ha varato e finanziato cinque corsi (uno già terminato, gli altri partiranno in autunno) per «tecniche di tutela ambientale nei posti di lavoro». [b. min.]

[redacted] SPENDERE

Infiltrazioni di acqua «Sbagliano tutti»

Un locale sotto un cortile che è adibito a posteggio a[redacted]o per il condominio provoca fastidi al suo proprietario che scrive: «Per infiltrazioni di acqua piovana dal cortile e conseguenti danni nel mio locale furono appaltati dal condominio lavori di bonifica per circa 60 milioni, eseguiti pochi [redacted] fa, [redacted] garanzia di dieci anni, lavori ai quali ho contribuito pagando la mia quota. A distanza di poco tempo la ditta appaltatrice è fallita. Le infiltrazioni sono continuate e, dopo molte mie sollecitazioni, [redacted] condominio ha fatto eseguire rattoppi che non hanno risolto il problema. Ora da qualche mese l'inquilino che affitta il locale rifiuta di pagare l'affitto [redacted] mi chiede i danni subiti da materiali elettrici. L'amministratore, interessato anche tramite legale, non risponde. Che devo fare?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, sostiene: «Stanno sbagliando tutti». Spiega: «Il conduttore sbaglia perché, non pagando i canoni a un padrone [redacted] casa che non è responsabile diretto del danno dimentica che, in base al 1° comma dell'articolo 1243 del Codice civile, la compensazione si verifica solo tra due debiti egualmente liquidi ed esigibili, mentre tale non è un debito per risarcimento di danni ancora da quantificare. E sbaglia perché [redacted] illegittima l'autoriduzione del canone senza determinazione giudiziale (Cassazione, 13-5-87).

«L'amministratore del [redacted] dominio sbaglia a non provvedere alle richieste del lettore, perché se in un condominio una proprietà esclusiva subisce danni a causa di vizi delle parti comuni, anche se tali vizi sono imputabili all'originario costruttore, si deve riconoscere al titolare del locale la possibilità di indire un'azione con richiesta [redacted] risarcimento contro il condominio per inosservanza dell'obbligo di eliminare caratteristiche dannose, come ha ritenuto [redacted] Cassazione (9-5-88).

«Infine, sbaglia il lettore [redacted] non chiarire le idee al legale dell'inquilino e a non attuare l'ormai indispensabile e fondata azione giudiziale contro il condominio per l'eliminazione definitiva della fonte delle infiltrazioni e il risarcimento dei danni diretti e indiretti».

Tante risposte alla richiesta di Sofia «Torino 74» che voleva riuscire a fare in casa la «moussaká» come aveva assaggiato in Grecia. Abbiamo scelto la ricetta «estratta e tradotta da un ricettario greco» inviata da un'anonima lettrice: «Pulire due chili [redacted] melanzane, tagliarle a grandi fette sottili, salare, lasciar scolare. Rosolare in olio con due cipolle tritate [redacted] chilo di carne macinata, irrorare con mezzo bicchiere [redacted] vino bianco secco; unire 5 pomodori maturi, tritati, sale, pepe e fare addensare la salsa. Friggere le melanzane. Sistemarle [redacted] una teglia grande, cospargere con parmigiano grattugiato. Fare uno strato di carne tritata e su questo il resto delle melanzane, ancora formaggio grattugiato e uno strato spesso di besciamella, ancora parmigiano e passare in forno per circa 30-40 minuti a 180°». E la lettrice suggerisce due variazioni: una con uno strato di patate tagliate a fette e fritte da posare sul fondo della teglia e poi seguire la prima ricetta; una seconda con zucchine al posto delle melanzane.

Una versione più casalinga è quella [redacted] Angela Trabucco [redacted] Pinerolo: «Tagliare a fette melanzane, patate, zucchine, farle soffriggere separatamente, toglierle a metà cottura. Preparare un soffritto con aglio e cipolla, unire carne tritata (per i greci è di pecora), far rosolare, aggiungere pomodori pelati e fare consumare il liquido. Disporre in una teglia uno strato di patate, uno [redacted] melanzane, u[redacted] di zucchine, coprire con uno strato di ragù e così via fino a concludere con uno strato di ragù. Coprire [redacted] besciamella e cuocere in forno a 180° per 30-40 minuti». Ancora una piccola variante suggerita [redacted] Mario Paolantonio [redacted] Bagnacavallo (Ravenna): «Cospargere la besciamella [redacted] pane grattato, fiocchetti di burro e formaggio grattugiato; cuocere per 25 minuti».

Simonetta

A Scienze politiche

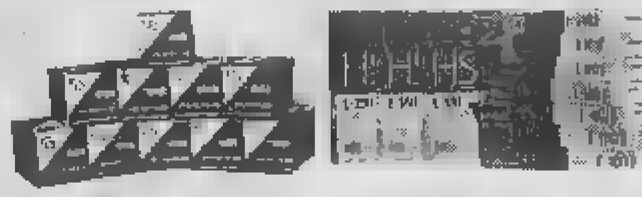
[illegible]

Un candidato d'eccezione, ieri, nella sessione di [redacted] di laurea a Scienze Politiche. Discutendo la tesi su «Aspetti sociologici [redacted] [redacted] sport di gruppo: il calcio» ha concluso a 34 anni la sua carriera universitaria l'ex giocatore Beppe Dossena.

La votazione (98) non è sta[redacted] brillantissima, ma contava il traguardo finale. Dossena è sempre stato calciatore atipico: campione vero (titolo mondiale nell'82, scudetto con la Sampdoria nel '91, nove tornei in serie A dei quali sei con il Toro), ma anche uomo intelligente, personaggio a volte scomodo e attento a quel che accadeva fuori dal «pianeta football». Nell'87 si presentò anche quale candidato socialista alla Camera. Chiusa in maggio a Perugia la carriera agonistica, Dossena è oggi capo del settore giovanile della Lazio. Un incarico che gli permetterà di mettere subito [redacted] frutto la sua fresca laurea.

la città delle foto
[illegible] il pieno di pellicole
[illegible]
pellicole e/o
[illegible] questa
per la [illegible] estate
[illegible] Marvin!

Grande marvin
P.zza Lagrange 45 - Torino - Tel. (011) 56.24.033 r.a.
C.so Inghilterra, 31 - Torino - Tel. (011) 434.70.24 r.a.



ToF INTERIORA

INVITA LA GENTILE CLIENTELA
A VISITARE I PROPRI LOCALI
IN OCCASIONE DI UNA
VENDITA PROMOZIONALE
DA RESI MAGAZZINO
E FINE SERIE
DI PRODUZIONE **ALIVAR**
DALL'1 AL 30 LUGLIO

Corso Vittorio Emanuele II, 12/b
10123 Torino - Tel. 812.28.11 - Fax 812.25.11

Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni diurne e serali
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488 904.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

ORBASSANO
corso Torino (di fronte [redacted] Ricerche)
E' in fase di realizzazione un nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO.
Il numero che vi informa sull' assistenza specializzata che riserviamo ai vostri tappeti, anche se non acquistati da noi è:
011/562.96.65
- Lavaggio ad acqua
- Trattamento antitarmico
- Riparazioni accurate
- Custodia estiva

CITO
Torino - via Lagrange angolo via Giolitti

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

Martedì 7 Luglio 1992 [redacted] 39

Redazione: Savona, piazza Marconi [redacted] int. 6, tel. 802.081

Verrebbero realizzati nelle aree dello stabilimento, ormai in liquidazione

Supermarket alla [redacted]

Dura protesta dei sindacati: «E' un piano da respingere, dobbiamo rilanciare la produzione» La notizia dal tribunale di Milano, [redacted] finanziaria tratterebbe per conto di una società

SAVONA. Le grandi catene di distribuzione vogliono acquistare le aree Metalmetron per trasformare lo stabilimento meccano-tessile in centro commerciale. La notizia, trapelata dal tribunale di Milano, dove si sta discutendo la richiesta di fallimento della Metalmetron, ha scatenato le immediate proteste del Consiglio di fabbrica e dei sindacati che si sono già rivolti [redacted] Comune.

«Le notizie che arrivano da Milano non [redacted] incoraggianti - ha affermato Silvio Ricci, segretario della Fiom-Cgil -. Sarebbe infatti già in corso una trattativa [redacted] una società finanziaria che intende utilizzare le aree Metalmetron a scopo speculativo. Si parla di un centro per la grande distribuzione o peggio. Per questo abbiamo immedia[redacted] informato [redacted] sindaco Magliotto. Le aree Metalmetron d[redacted] restare produttive e industriali».

Antonio Falasco, il segretario della Fim-Cisl, precisa: «I dirigenti Metalmetron sono stati contattati [redacted] due grandi catene di supermercati. Il piano è quello di realizzare sulle aree di via Stalingrado un grande centro di distribuzione, basato sulla facilità di collegamenti ferroviari, sull'ampiezza dello stabilimento e sulla notevole disponibilità di parcheggi. Per ora mi sembra ancora un'ipotesi campata per aria, come il piano degli stampi o quello dello stabilimento automobilistico della Toyota». L'ipotesi di trasformare la fabbrica in un centro di distribuzione commerciale, ha preso consistenza dopo l'ultima udienza davanti ai giudici di Milano, che hanno accordato alla Metalmetron un nuovo rinvio in attesa di reperire il capitale necessario per effettuare il concordato preventivo, una procedura [redacted] drastica del fallimento e che prevede una ripresa della produzione e maggiori garanzie per creditori e lavoratori. Per realizzare il concordato preventivo, però, i dirigenti Metalmetron dovrebbero ottenere immediatamente una notevole disponibilità [redacted] denaro per pagare almeno il 40 per cento dei debiti. Di qui la necessità di cedere le azioni ad [redacted] società finanziaria.

«L'ipotesi del centro commerciale circola con insistenza - afferma il sindaco Armando Magliotto - ma non credo che la [redacted] sarebbe compatibile con l'ipermercato [redacted] Ricci».

Ermanno Branca

La Metalmetron di Savona

[redacted]

«No all'Ipermercato»

SAVONA. Gli artigiani tengono [redacted] scacco l'ipermercato di corso Ricci. Meccanici, carrozzieri, rivenditori d'auto non intendo[redacted] lasciare le aree delle ex vetrerie Viglienzoni e il piano della Lega cooperative rischia di subire ulteriori ritardi. Una situazione paradossale, considerata la rilevanza economica dell'iniziativa, ma che [redacted] a trovare soluzione. [redacted] un lato, la Lega cooperative e il Consorzio Savona '89, che insieme daranno vita ad una struttura da [redacted] mila metri quadrati, compresi parcheggi, strade e servizi. Dall'altro, un gruppo di artigiani che occupa [redacted] area da anni e non trova sistemazione in altre zone della città. Sinora i tentativi di conciliazione non hanno dato esito. Entro due anni, scadrebbero comunque i termini per lo sgombero coatto delle aree, ma i programmi del Centro commerciale prevedono tempi più brevi, specialmente ora che sono state risolte le difficoltà di carattere urbanistico. Affidandosi ad un progettista francese, infatti, la Lega coop ha trovato soluzione al problema della viabilità e alle possibili interferenze con il futuro tracciato dell'Aurelia bis. L'ipermercato avrà quattro entrate e altrettante uscite, una per ogni lato, che dovrebbero garantire l'accesso di almeno 7 mila clienti al giorno che potranno lasciare l'auto nel megaparcheggio sotterraneo da 1400 posti. Come onere di urbanizzazione, è prevista anche la realizzazione [redacted] un nuovo ponte sul Letimbro. [e. b.]

[redacted]

Dal Tigullio alla Costa Azzurra le spiagge scelte dai nudisti

Viaggio tra calette, spiagge e scogliere da Ventimiglia alle Cinque Terre, alla ricerca del paradiso del nudo integrale. A Savona, «Liguria Estate» propone un itinerario gastronomico e [redacted] programma del Festival dell'Unità. A Finale la musica classica approda in discoteca. Gli appuntamenti per divertirsi.

SERVIZIO A PAGINA 43

Protesta [redacted] Zinola

[redacted] pallavolo»

SAVONA. «Non [redacted] droghiamo, lasciateci giocare». Questo hanno scritto i ragazzi di Zinola a lettere cubitali [redacted] un lenzuolo bianco [redacted] nella spiaggetta vicino al campo sportivo. Un messaggio di protesta nei confronti della Capitaneria [redacted] porto che li aveva privati dell'unico divertimento, una rete da pallavolo che i giovani avevano issato sulla spiaggia libera per giocare a beach volley. «Un passatempo innocuo - sottolineano gli abitanti di Zinola - che [redacted] poteva recar [redacted] a nessuno».

[redacted] sempre sulle spiagge si gioca a pallavolo. Quest'anno i giovani [redacted] Zinola [redacted] deciso di organizzare anche un piccolo torneo [redacted] squadrette locali. [redacted] così avevano ripulito la spiaggia, eliminando siringhe, pezzi di vetro e altri rifiuti. Poi [redacted] anche issato una rete da pallavolo, acquistata con una colletta.

Le partite erano cominciate da pochi giorni quando, in [redacted]guito alle lamentele di qualche bagnante infastidito dai giochi, è intervenuta la Capitaneria di porto che ha ordinato la rimozione e il sequestro della rete. Del resto, applicando alla lettera il regolamento, la capitaneria non avrebbe potuto decidere altrimenti.

«La legge proibisce di installare attrezzature sulla spiaggia - dicono gli abitanti di Zinola - ma forse non si tratta[redacted] così grave. C'è ben altro di cui occuparsi».

I [redacted]zi, comunque, non si sono arresi al provvedimento della Capitaneria e, dopo il [redacted] questro, h[redacted] ricominciato a giocare. Proprio in questo tratto di spiaggia libera, fra l'altro, gli abitanti di Zinola stanno svolgendo un importante servizio di pulizia delle spiagge in favore della collettività. Ogni giorno, a turno, si alternano almeno tre persone che, armati di rastrelli, guanti e sacchetti [redacted] plastica, raccolgono rifiuti e siringhe abbandonati sul litorale.

Domenica, intanto, ai bagni del dopo lavoro ferroviario di Zinola, un bagnino, [redacted] salvato la vita ad un turista che stava per affogare. Il turista, Nicola Bartolomeo, 28 anni di Alba, ha accusato [redacted] malore pochi minuti dopo essersi tuffato in mare. Immediato l'intervento del bagnino, Daniel Presotto, che gli ha praticato il massaggio cardiaco. Successivamente è intervenuta l'automedicale dell'ospedale San Paolo. [e. b.]

I carabinieri hanno inviato un rapporto [redacted] giudici, ora rischia gravi imputazioni

[redacted] intascava le multe

Varazze: l'agente, secondo l'accusa, avrebbe sottratto notevoli somme di denaro alle casse del Comune L'ammanco scoperto dalla Ragioneria che sta cercando di ricostruire la dinamica della truffa. L'inchiesta

VARAZZE. Un agente della polizia municipale di Varazze è al centro di un rapporto inviato dai carabinieri alla magistratura: ora rischia l'accusa di peculato, truffa, falso.

Il dipendente comunale, in servizio da circa quindici anni presso il comando varazzino, avrebbe sottratto alcuni milioni frutto dei proventi delle multe. Angelo Ghigliazza, 46 anni, abitante in [redacted] Marconi 10, era uno degli addetti alla contabilità [redacted] Comando ed è probabile, secondo quanto è emerso dalle indagini [redacted] binieri di Varazze che hanno scoperto il fatto, che fosse agevole per lui sottrarre le matrici dei blocchetti dalle quali risultano tutte le contravvenzioni assegnate.

Sono comunque in corso verifiche incrociate tra i carabinieri di Varazze, che da alcuni giorni presidiano il palazzo comunale, e l'ufficio ragioneria per accertare la somma esatte dell'ammanco.

Sarà poi l'autorità giudiziaria di Savona [redacted] dare conferma dei sospetti dei carabinieri e [redacted] procedere con le indagini e l'interrogatorio dell'interessato e dei colleghi del comando di polizia municipale guidata dal comandante Giuseppe Giorgis.

«Purtroppo - ha detto il sindaco di Varazze, Giovanni [redacted]tista Parodi - abbiamo dovuto constatare che sono stati sottratti alle casse comunali i proventi delle sanzioni e delle multe. Ma per quanto riguarda [redacted] cifra, sono ancora in [redacted] gli accertamenti relativi ai primi mesi del '92».

Il sindaco ha convocato per domani sera alle 21 un consiglio comunale straordinario e urgente durante il quale sarà nominata la commissione consultiva che dovrà decidere l'eventuale sospensione dagli uffici pubblici del vigile indagato, ma anche dei cinque operai del Comune che qualche settimana fa erano stati denunciati [redacted] carabinieri di Varazze per furto.

I dipendenti comunali, incaricati di trasferire da un [redacted]gazzino all'altro [redacted] via Emilia Vecchia il materiale dell'ex farmacia comunale di piazza XXIV Maggio che non era stato venduto all'asta giudiziaria perché fuori moda o scaduto, si sarebbero impossessati, senza autorizzazione, di zoccoli e calzature farmaceutiche, cosmetici [redacted] altri prodotti per [redacted] bellezza e l'igiene del corpo. [a. z.]

A SAVONA

Rubano le offerte [redacted] chiesa

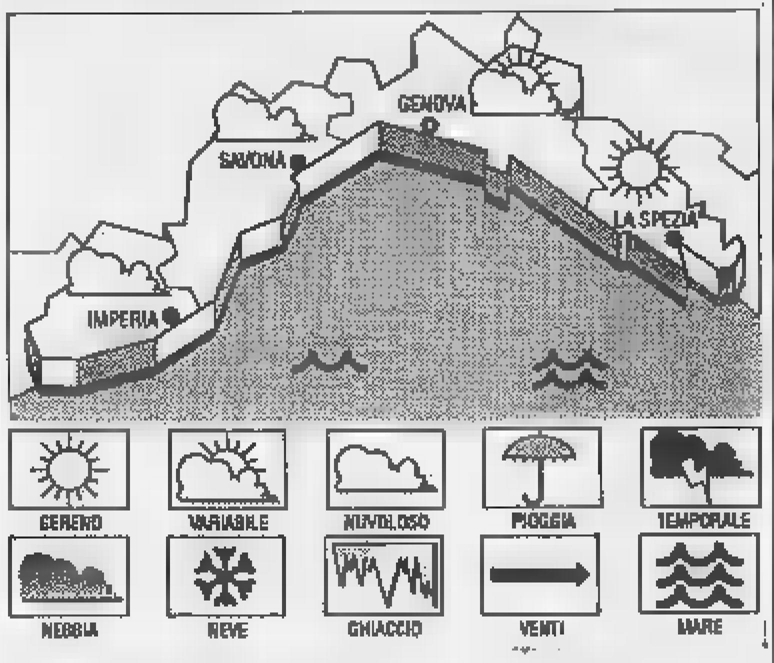
SAVONA. Ladri [redacted] azione nella chiesa di Santa [redacted] Ausiliatrice, in via Don Bosco. E' successo nella notte fra sabato e domenica. I malviventi, secondo le prime indagini della squadra mobile, sono entrati nella parrocchia dopo aver forzato una porta laterale. Indisturbati hanno, quindi, raggiunto la chiesa dove, dopo aver forzato tutte le cassette delle elemosine, si sono impadroniti delle offerte. I ladri sono poi fuggiti con un magro bottino: poche migliaia di lire. Ben più gravi i danni provocati dal raid dai malviventi che, secondo le prime stime, ammonterebbero ad un paio di milioni. Intanto proseguono i furti in città. Nell'ultimo week-end un paio di appartamenti sono stati svaligiati nella periferia. In entrambi i casi i malviventi sono entrati in azione, approfittando dell'assenza dei proprietari. Hanno messo a soqquadro cassetti e armadi e si sono impadroniti di soldi e preziosi per alcuni milioni. [c. v.]

In Piazza del Popolo

I carabinieri arrestano uno spacciatore

SAVONA. Ancora un arresto per droga. [redacted] giovane, Graziano Sardo, 30 anni, via Piave, è stato bloccato sabato pomeriggio mentre cedeva dosi di eroina ad alcuni tossicodipendenti. L'episodio è avvenuto nei giardini di piazza del Popolo, dove, frequentemente, avvengono i passaggi [redacted] droga. Questa volta, però, lo spaccio [redacted] stupefacenti [redacted] sotto gli occhi di tre carabinieri in borghese, che sono intervenuti immediatamente e hanno blocca[redacted] lo spacciatore e i suoi acquirenti. «Da tempo - hanno raccontato ieri mattina i militari - tenevamo sotto controllo Graziano Sardo, perchè era stato notato in compagnia di alcuni tossicomani. E così abbiamo iniziato una serie di appostamenti che alla fine si sono conclusi positivamente». L'arresto dello spacciatore è avvenuto sotto gli occhi di decine di persone. Graziano Sardo è stato trasferito nel carcere a Savona. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** schiarite più ampie, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, [redacted] 10-15 km/h, [redacted] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (stazionaria).

[redacted] DI IERI

[redacted]	max 21	min 18
[redacted]	[redacted] 24	min 18
Imperia	max [redacted]	min 18

[redacted] FA [redacted]

Max: 28; min: 21. Temp. del [redacted]

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 21,13. La **Luna** cala alle 0,27 e si leva alle 14,26 ([redacted] crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il numero: 26.39.10

[redacted] «Stampa In» [redacted]

SAVONA. «Stampa In» [redacted] più comodo per leggere il giornale. La Stampa arriva ogni mattina nelle case di quasi 2 mila famiglie savonesi, puntuale entro le 7,30. E questo servizio, comodo [redacted] capillare, è assolutamente gratuito: infatti chi si abbona a «Stampa In» non [redacted] nulla oltre le normali 1200 lire a copia [redacted] ha il vantaggio di svegliarsi [redacted] trovare immediatamente sull'uscio di casa la copia del giornale fresco [redacted] stampa.

Per abbonarsi basta una semplice telefonata al numero 26.39.10, che corrisponde alla nuova agenzia di «Stampa In» di Rio Galletto, nella [redacted] Paip di Legino.

Inoltre, chi si abbona entra automaticamente a far parte di un club esclusivo, [redacted] di [redacted] personalizzata che dà diritto a sconti in alcuni tra i più prestigiosi negozi della città, viaggi a prezzi speciali [redacted] Alpitour oltre [redacted] servizi utili a tutta la famiglia. [p. p.]

Sospeso il processo

[redacted] perizia dopo [redacted]

SAVONA. Perizia psichiatrica per Roberto Scala, [redacted] anni, [redacted] giovane di Savona che la scorsa [redacted] ha picchiato l'ex fidanzata, Patrizia C., 32 anni, e poi ha malmenato due agenti della volante, intervenuti per calm[redacted]

E' stata disposta ieri mattina dal pretore di Savona nel processo per direttissima lo vede imputato con le accuse di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblici ufficiali. La vicenda è avvenuta in via Maria Solari, nel quartiere di Villapiana. Roberto Scala si [redacted] presentato nell'appartamento della ex fidanzata nel tentativo di riallacciare la relazione.

Di fronte al rifiuto di Patrizia C. il giovane ha, però, perso la testa e ha incominciato a picchiarla. Il giovane non si è neppure calmato all'arrivo degli agenti: si è scagliato contro due poliziotti che hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. [c. v.]

A tutta birra...

Grande Festival della Birra e della Gastronomia Internazionale.

A tutta birra: le folli serate all'insegna della birra e delle varietà in cucina.

Ogni sera, dal 2 al 19 luglio, la Boutique della Birra ti propone una particolare festa folkloristica con musica, birra a fiumi e piatti tipici in tema [redacted] l'oggetto della serata. Birre di ogni tipo e provenienza, potranno [redacted] degustate in un'atmos[redacted] accogliente, ricca di suggestive novità e in tutta allegria. Oppure, approfittando delle particolari e scontatissime offerte, potrai acquistare tutte le birre che desideri [redacted] rifornire le [redacted] scorte.

Ti aspettiamo, ma... vieni a tutta birra!

APERTO TUTTE LE [redacted]

Questa sera: SERATA BELGIO
Domani sera: Serata Italia

Nell'assemblea annuale gli industriali rilanciano le accuse di immobilismo agli enti locali

«La crisi? E' tutta colpa dei Comuni»

Magliotto replica: «Solo parole e poche iniziative»

ALBISSOLA M. Comune [redacted] imprenditori litigano [redacted] capezzale dell'economia savonese. All'assemblea generale dell'Unione industriali, nobilitata dal presidente della Confindustria, Luigi Abete, il presidente Aldo Dellepiane, dopo aver dipinto un quadro a tinte fosche per l'economia di Savona, ha ribadito le critiche agli enti locali.

Unico spunto di vitalità per un «vernissage» che nello sfarzoso scenario di Villa Faraggiana [redacted] ha visto sfilare tutte le personalità della provincia. Tanti industriali, ovviamente, [redacted] poi i rappresentanti delle categorie economiche, delle forze armate, degli enti locali e il prefetto Mario Della Corte. Una passerella di vip, per un'assemblea in tono minore, che [redacted] andata oltre la commemorazione della crisi.

Il presidente della Confindustria, Abete, ha impartito una lezione di grande economia agli imprenditori locali, condita da tassi di sconto, costo del lavoro, contrattazione con il governo, piattaforme programmatiche. Ha evitato [redacted] cura, ogni riferimento alla realtà locale, se non per precisare che gli impegni gli impediranno di prendere parte alle future assemblee. L'analisi della crisi savonese è invece di Aldo Dellepiane: «L'economia savonese ha subito un grave peggioramento che coinvolge anche l'industria». I problemi

Il presidente della Confindustria, Luigi Abete, è intervenuto ieri a Villa Faraggiana

da affrontare sono gli stessi da dieci anni a questa parte: ristrutturazione dell'Enel, completamento raddoppio della Savona-Torino, raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, piano di risanamento della Val Bormida e spostamento delle Funivie nella darsena Alti Fondali.

Fra i maggiori responsabili della crisi, secondo Dellepiane, gli enti locali, soffocati dalla burocrazia [redacted] incapaci di programmare. «La situazione in cui si trova il Comune di Savona — ha detto Dellepiane - [redacted] emblematica, con una verifica politica in corso da mesi [redacted] ancora conclusa, senza che se ne percepisca alcuna correlazione con i pur gravi problemi della città e della provincia. Riteniamo di rivolgere un appello ai consiglieri e alle forze politiche affinchè trovino al più presto la compattezza e l'unità necessarie per superare i tempi difficili che stiamo vivendo». Ha poi precisato Dellepiane: «E mi rivolgo al Comune perchè la Regione non [redacted] nemmeno se esiste e la Provincia non è competente in materia».

L'assembela generale è finita qui, senza dibattito. [redacted] così agli amministratori savonesi non è rimasto che replicare in privato, all'ombra delle palme di Villa Faraggiana. «Nella relazione non c'era nulla di nuovo — ha detto il sindaco di Savona, Armando Magliotto —. Sono tre anni che ci leggono questi dati, senza dare risposte concrete, senza prospettare soluzioni per i problemi locali, dalla Siceb alla Metalmetron, ai cantieri Riva. Le critiche al Comune, inoltre, [redacted] come un'interferenza all'attività dell'amministrazione e dei consiglieri. Purtroppo non ci hanno [redacted] lasciato replicare».

Il vice presidente della Provinvia, Lino Alonzo ha precisato: «Ammesso che gli enti pubblici siano in difficoltà, non è certamente il caso della Provincia che in questi anni ha compiuto tutti gli adempimenti necessari per il miglioramento delle infrastrutture».

Il discorso di Dellepiane non ha suscitato consensi [redacted] fra i sindacalisti: «Sono d'accordo solo sulla ristrutturazione [redacted] della centrale Enel - ha affermato Silvio Ricci, segretario della Fiom-Cgil -. La relazione degli Industriali tocca tematiche vecchie e superate, [redacted] quelle della piattaforma [redacted] contrattazione con i sindacati [redacted] non ci sono programmi concreti per risollevare le aziende».

Ermanno Branca

Soltanto il porto rilancia l'economia del Savonese

SAVONA. Lo [redacted] salute dell'economia savonese negli ultimi dodici mesi ha subito un grave peggioramento che coinvolge tutti gli ambiti [redacted] attività e alcuni, [redacted] l'industria, hanno raggiunto livelli di pericolosità allarmanti. Questo il preoccupante quadro presentato nell'assemblea generale dell'Unione Industriali tenutasi ieri. Solo il porto, complice la ristrutturazione organizzativa attuata negli ultimi anni, denota una controtendenza. Per il resto tutti i settori industriali, dalla meccanica alla chimica, [redacted] stati colpiti dalla recessione. Per il terzo anno consecutivo le imprese esposte alla concorrenza internazionale sono state schiacciate tra i costi interni ed i prezzi dei concorrenti (nel '91 a fronte di un aumento medio dei costi del 7-8% si è potuto trasferire sui prezzi di vendita [redacted] più dello 0,5-1%). Anche le esportazioni della nostra provincia, che negli anni scorsi hanno sfiorato i mille miliardi in valore, sono dimezzate nel '91 e tendono a regredire.

Il risultato di tutto ciò ha portato a disfunzioni di natura sociale, prima fra tutte la disoccupazione. A maggio '92 erano 16 mila 403 (25,7% in più in un anno) i disoccupati iscritti al collocamento, di cui 7 su 10 giovani con meno di 29 anni. Se a questi si aggiungono le liste di mobilità ed i lavoratori in cassa integrazione straordinaria ci avviciniamo alle 19 mila unità, un [redacted] uguale ai disoccupati della provincia [redacted] Cuneo (che però ha il doppio della popolazione).

Il [redacted] è ancora più allarmante se paragonato a quello nazionale: lo scorso anno infatti nell'industria savonese si sono perduti [redacted] 9% dei posti di lavoro, contro il 5% del Paese; inoltre Savona è l'unica provincia in cui, nel decennio '81-'91, [redacted] diminuiti gli occupati anche nel settore terziario.

Inoltre Savona è [redacted] le province più «vecchie» d'Europa [redacted] si considerano le 95 mila posizioni pensionistiche aperte dall'Inps, più di una ogni tre residenti. **[g. o.]**

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Condannato per sfruttamento della prostituzione

Un anno e otto mesi di reclusione e 650 mila lire di multa. E' la pena (interamente condonata) che ieri il tribunale di Savona ha inflitto a Augusto Magnone, [redacted] anni, di Verres (Aosta). E' stato riconosciuto colpevole dell'accusa [redacted] aver indotto alla prostituzione una donna di Finale Ligure, Maria Teresa G. La vicenda risaliva al dicembre dell'82. La donna aveva raccontato di aver seguito Augusto Magnone in Valle D'Aosta con [redacted] prospettiva di un buon impiego. Invece, svanita ogni illusione e rimangiate le promesse fatte, era stata costretta a prostituirsi. **[c. v.]**

DROGA

Aveva eroina, condonnato a sei [redacted]

Pasquale Lougio, 28 anni, Savona via Garroni 7/10, è stato condannato ieri mattina dal tribunale a sei mesi di reclusione e sei milioni di multa. La pena è stata patteggiata. Il giovane è stato riconosciuto colpevole della duplice accusa di detenzione di un grammo di eroina e di cessione ad altri giovani tossicodipendenti di una dose di sostanze stupefacenti. **[c. v.]**

AIDS

Due tossicodipendenti morti al San Paolo

Siu allunga il triste elenco dei morti a [redacted] del virus dell'Aids a Savona. Altri due giovani sono stati stroncati dal terribile morbo nella notte fra sabato e domenica. Entrambi erano tossicodipendenti e da tempo [redacted] ricoverati nel reparto di isolamento dell'ospedale San Paolo [redacted] Savona. **[c. v.]**

VARAZZE

Studenti denunciati per furto all'Autogrill

Due studenti residenti a Varese sono stati fermati dai carabinieri di Varazze per aver rubato dall'Autogrill Pavesi videocassette per [redacted] valore di cinquanta mila lire. I giovani, incensurati, erano in vacanza al campeggio «Il Portigliolo» dei Piani d'Invrea. Per la loro bravata sono stati identificati e denunciati a piede libero. I loro nomi [redacted] sono stati resi noti. **[a. z.]**

Era in uno stand del Festival dell'Unità, il problema sollevato da un medico ebreo

Tolta la ceramica con le svastiche

Il segretario del pds: «Ringrazio il dottor Winer per la segnalazione, ma l'opera voleva solo contestare Colombo»
Il navigatore genovese come Hitler, un'interpretazione che non ha convinto i contestatori. «Troppe croci uncinate»

SAVONA. Le croci uncinate cacciate dal Festival dell'Unità. Per troncare subito le polemiche, i responsabili del pds hanno deciso di ritirare la vela con il [redacted] del nazismo, che faceva parte dell'esposizione «Vele per Colombo», allestita in [redacted] padiglione ai giardini del Prolungamento a mare.

A sollevare il [redacted] delle croci uncinate era stato il dottor Yehuda Winer, 38 anni, oncologo ebreo, anestesista dell'ospedale San Paolo, che sabato sera aveva visitato la mostra.

Winer, che è un appassionato di ceramiche, dopo aver protestato con vigore con i responsabili della mostra, [redacted] è rivolto a La Stampa: «Ho scoperto con disagio [redacted] amarezza che in una mostra del Festival dell'Unità, ispirata alle vele, compaiono numerose svastiche. Pur [redacted] prendendo le ragioni dell'arte e, volendo sperare che il disegno si riferisca all'antica simbologia del sole, [redacted] cui si trova traccia nell'arte precolombiana, mi meraviglio che quest'opera sia anonima. In questo contesto la

La ceramica con le svastiche è stata tolta dagli stand del Festival dell'Unità

vela con il simbolo del nazismo può assumere un significato provocatorio e offensivo per il popolo ebraico, che sotto questo simbolo ha subito una feroce persecuzione».

Il dottor Winer ha chiesto inoltre che l'opea venisse ri[redacted] dall'esposizione. E i dirigenti del pds si sono dimostrati subito sensibili alle richieste del medico ebreo.

[redacted] ieri mattina la contestata ceramica azzurra [redacted] cui spicca[redacted] trentina di svastiche rosse, non fa più parte delle «Vele colombiane».

I respondabili della manifestazione, hanno poi spiegato l'episodio. «La vele colombiane sono state realizzate [redacted] artisti di ogni parte d'Italia — spiega Giancarlo Berruti — La ceramica contestata è opera di un arti[redacted] torinese che non ha siglato la vela. Sia i simboli riprodotti, sia l'anonimato ci hanno indotto ad accontonare l'opera, che infatti, [redacted] faceva parte dell'esposizione al Priamar. Al momento di allestire il padiglione al Prolungamento, invece, nella concitazione generale, la vela è finita in esposizione con le altre. Purtroppo nessuno si [redacted] accorto dell'errore finchè [redacted] è scoppiata la polemica».

Aggiunge il segretario [redacted] pds, Carlo Giacobbe: «Sono grato al dottor Winer per aver segnalato l'episodio e non sussistono ragioni per lasciare l'oper ancora esposta».

Conclude: «Ritengo, comunque, che con le croci uncinate l'artista intendesse polemizza[redacted] con le celebrazioni per il 500° anniversario della scoperta dell'America, un avvenimento ritenuto da molti disastroso per le popolazioni indigene». **[e. b.]**

Entro marzo '93

Nuovi uffici doganali a Portovado

SAVONA. «L'organico della dogana di Savona sarà potenziato e entro il [redacted] di marzo del prossimo anno sarà aperta una sede doganale nello scalo di Porto Vado». E' la promessa fatta ieri mattina dal direttore centrale dei servizi doganali Renato Spetrino [redacted] visita nello scalo savonese. Spetrino era accompagnato dal capo del compartimento della Liguria, Guido La Loggia, [redacted] dal dirigente della circoscrizione doganale di Savona, Benito Di Persia.

«A marzo - ha detto il direttore centrale dei servizi doganali in un incontro [redacted] il direttore generale dell'Ente autonomo del porto, Roberto Manzini, e il direttore commerciale, Massimo Brandi - [redacted] l'entrata in funzione simultanea del terminal contenitori e dell'interporto, saremo pronti con uffici di verifica e di controllo su Vado Ligure».

Alla circoscrizione doganale savonese dovrebbero essere assegnati anche tre o quattro nuovi funzionari. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Modulo di iscrizione che lascia perplessi»

Per l'iscrizione alla prima classe delle Magistrali dell'Istituto «Della Rovere» di Savona, viene consegnato un modulo elencante i documenti occorrenti. Fra questi, al punto 7, si richiede: «Certificato [redacted]dico, riportante la seguente formula: Il/la giovane... è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da imperfezioni tali da diminuire il prestigio di un insegnante o da impedirne il pieno svolgimento dei doveri». Non rappresento forse un anacronismo tale condizione, ai tempi d'oggi, se neppure una riconosciuta insufficienza professionale [redacted] un numero esagerato di assenze ufficialmente per malattia ma palesemente per propri comodi, sono motivo sufficiente per l'esclusione dall'insegnamento?

Giuseppe Torazza, Genova.

Iter burocratico fermo se [redacted] patente è sospesa

In riferimento alla lettora pubblicata il giorno 2, contenente rimostranze in ordine ad un mancato rilascio di duplicato patente, occorre precisare quanto segue: le vicissitudini del signor Campagna [redacted] la conseguenza, una volta tanto, non dell'inefficienza ed arretratezza burocratica (che sicuramente esiste) ma delle violazioni al codice della strada commesse da chi scriveva. Infatti, a seguito di 3 infrazioni, è scattato il provvedimento del prefetto di sospensione temporanea della patente. Di conseguenza, sino alla cessazione dell'efficacia di tale provvedimento (febbraio '92), nessuna operazione poteva essere eseguita, tanto meno un duplicato di conferma di validità. Le altre considerazioni sull'Automobile Club, i suoi compiti e le sue tariffe, risultano prive di qualsiasi credibilità se è vero che nello scorso anno sono state svolte, senza creare alcun dissorvizio, 5120 pratiche relative a patenti.

Luigi Baglietto, direttore dell'Ac Savona.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 822.822 (Varazze-Spotorno)

Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8.30 alle 20.

Alla Torretta, [redacted] Paleocapa 3, telefono 851.689.

Busi, via Corsi 89, telefono 824.919

Di Legino, via Bove 19, tel. [redacted].

Il servizio notturno è garantito [redacted] farmacia *Della Fenice,* corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche [redacted]genti.

Alassio: *Inglese,* corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savorè,* via Medaglie [redacted], tel. 504.20
Albisola Superiore: *San Nicolò,* via Turati 7, tel. 489.910.
Cairo Montenotte: *Manuelli,* via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Schenone,* via Garibaldi 14, tel. 692 890.
Ceogio: *Longo,* via Padre Garello 86, tel. 554.045.
Loano: *Nuova,* via Palestro 2, tel. 668.213.
[redacted]: *Monte Ursino,* corso [redacted] 10, [redacted] 749.936.
Pietra Ligure: *Centrale,* via Garibaldi 35, tel. 626.021.
Quiliano: *Comunale,* via Roma 55, tel. 887 328
Sassello: *Narini,* via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Internazionale,* via Manuel 24, tel. 970.13

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 554.027
Distretto di Arenzano 912 7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 6 LUGLIO

NATI. Lucia Veraldo. Giulia Bianco. Ginevra Parodi. Costanza Bellelli.

MORTI. Lucia De Lusau ved. Caral, di 66 anni, residente a Savona in via Libero Briganti 4/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Zinola. Giuseppina Giacchino, di 81 anni, residente ad Albisola Superiore in via Schiappapietra 50 (Ellera); trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45. Cinzia Barcella, di 31 anni, residente a Savona in via Bruzzone 4/9; trasporto diretto fissato per oggi alle 10,45 al cimitero di Zinola. Bartolomeo Giusto, di 85 anni, abitante a Savona in via Fiume 5/13; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella parrocchia di San Francesco. Itala Fornasari ved. Caviglia, di [redacted] anni, residente a varazze in piazza Vittorio Veneto 1/1; trasporto diretto oggi alle 11,45.

MATRIMONI. Enzo Pasi e Roma[redacted] Fadelli. Roberto Frosio e Rita Abate. Maurizio Buongiorno e Maria Dolores Ortu. Giacomo Poggi e Rosanna Donato. Maurizio Cremonini e Simonetta Azioni. Roberto Aschari e Giuseppina Bozano. Marco Calzolari e Antonella Pittaluga. Zufferino Delorenzi e Valeria Vanara. Marco Lavagna e Alessandra Scheonone.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Corso di Chirurgia della mano

Prosegue a Savona il corso propedeutico di Chirurgia della mano. Le lezioni sono dirette dal professor [redacted] Mantero. Tra i temi di oggi (inizio alle 8,30, al padiglione Vigiola), anatomia chirurgica, diagnostica per immagini e esercitazioni guidate di microchirurgia. **[e. b.]**

[redacted]

Il basket alla festa del mare

Entrano nel vivo le manifestazioni legate alla XXIII edizione della «Festa del mare» organizzata dall'associazione «Burgo de Furnaxi». Domani alle 21 nel Giardino Serenella di corso Vittorio Veneto, è in programma il torneo di minibasket a tre giocatori. La manifestazione organizzata dall'Asso Basket Savona si concluderà domenica 19 luglio. **[r. p.]**

[redacted]

Priamar, il fascino del tempo

Sulla Fortezza del Priamar continua la mostra di orologi antichi e contemporanei. Dalle 18 alle 23,30 è possibile ammirare le varie collezzioni giunte appositamente dal museo di Chaux de Fonds, in Svizzera, oltre ad alcune [redacted] collezioni private. La manifestazione si chiuderà domenica sera. **[a. z.]**

SAVONA

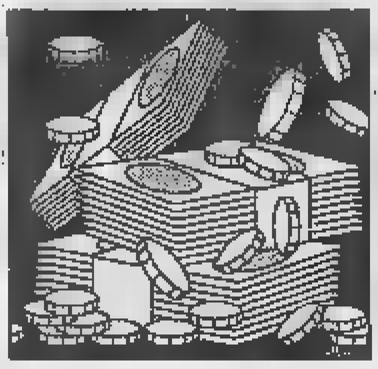
Corsi Avo, aperte le iscrizioni

L'Avo, organizzazione volontari ospedalieri [redacted] Savona [redacted] ultimando i preparativi per il 16° corso di formazione per nuovi volontari. [redacted] corso si articolerà su sei lezioni serali. Le iscrzioni si ricevono nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18 nella segreteria di piazza Giulio II (telefono 83.12.480). **[r. p.]**

[redacted]

Torna la scuola di ceramica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di ceramica organizzati dal Comune di Albisola in collaborazione con la scuola Ceramisti. Dal 6 al 18 luglio è possibile frequentare i corsi di modellato con decorazione dei manufatti con la tecnica dell'[redacted]. Per informazioni, telefonare al numero 48.57.86. **[a. z.]**



Il giudice Giorgi ha respinto ieri l'istanza di libertà presentata dall'avvocato Nanni Russo

Fusti tossici, Bellasio resta in carcere

Interrogatori segreti per depistare giornalisti e tv

SAVONA. Rosavio Bellasio resta in carcere. Il Giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi, infatti, ha respinto l'i[redacted] di libertà provvisoria presentata da Nanni Russo, avvocato dell'ex [redacted] regionale alla sanità. Ma è solo una delle tante novità della giornata di ieri sul fronte delle indagini su smaltimento abusivo di fusti tossici, compattazione dei rifiuti ospedalieri, tangenti.

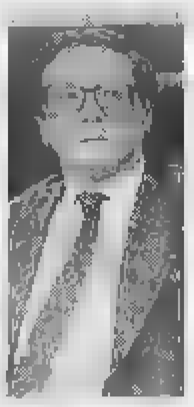
Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha chiesto [redacted] ottenuto da Roma la collaborazione di uno speciale reparto d[redacted] Guardia di finanza specializza[redacted] in reati ambientali. Nei prossimi giorni arriveranno a Savona 15 finanzieri che passeranno al setaccio gli scatoloni pieni di documenti sequestrati nelle scorse settimane a ditte coinvolte nell'inchiesta. Si tratta di bolle di accompagnamento, fatture, permessi per il trasporto di sostanze speciali, bilanci [redacted] contabilità.

Il magistrato, facendo il punto della situazione, ha annunciato anche l'apertura di un nuovo fronte di indagine. «La polizia sta seguendo la vicenda dello smaltimento abusivo dei fusti, i carabinieri quella del compattamento dei rifiuti ospedalieri [redacted] la squadra di polizia giudiziaria sta indagando su un comune della provincia», ha detto Landolfi. Quale comune? Il nome ricorrente è quello di Albisola Superiore, nell'occhio del ciclone per il progetto di inceneritore [redacted] Luceto; [redacted] il magistrato smentisce.

Il giudice Landolfi ha anche preannunciato che [redacted] ieri gli interrogatori delle persone coinvolte nella vicenda, siano [redacted] imputate o semplici testimoni, [redacted] avverranno più a palazzo di giustizia. «Troppa pressione [redacted] parte dei mass-media», ha detto accettando, [redacted] fatto, la circolare firmata sabato dal ministro Martelli per garantire maggiormente gli indagati.

Ieri pomeriggio il giudice avrebbe ascoltato altri testimoni. Tra gli altri personaggi sentiti dal magistrato ci sarebbe l'ex presidente della quinta Usl. [redacted] attuale presidente del comitato dei garanti Sandro Elena. Nella vicenda Elena [redacted] nel ruolo di semplice testimone. Altre persone [redacted] ascoltate nei prossimi giorni, sempre lontano [redacted] clamore di palazzo di giustizia. [redacted] fornire un quadro più preciso di quanto sarebbe avvenuto in provincia di Savona [redacted] Federico Casanova. L'ex petroliere, in [redacted] a Cuneo ormai da due mesi, dopo aver negato ogni addebito sembra aver deciso [redacted] collaborare con i giudici savonesi fornendo, ad ogni interrogatorio, nuovi elementi [redacted] cui lavorare. E sarebbero [redacted] molti [redacted] tremare negli ambienti politici della Riviera.

Stefano Pezzini



L'ex [redacted] regionale dc alla Sanità, Rosavio Bellasio, coinvolto nello scandalo [redacted] rifiuti tossici, [redacted] in carcere

[redacted]

Pietra, [redacted]

[redacted] LIGURE. [redacted] va avanti ad ipotesi. [redacted] due giorni dall'incendio doloso che ha danneggiato la stanza dove [redacted] sistemato il [redacted] e i vecchi registri del protocollo del comune di Pietra Ligure non c'è [redacted] un movente certo. [redacted] sostituto procuratore della Repubblica Alberto Lan[redacted] si trincera dietro [redacted] diplomatico «nessun commento», stanno indagando i carabinieri di Pietra Ligure», facendo intendere che forse qualche elemento in più [redacted] stato raccolto tra domenica e lunedì. Cosa è impossibile saperlo.

Di certo i carabinieri hanno ascoltato diversi amministratori e consiglieri comunali di Pietra [redacted]gure. «I danni sono limitati. Nella stanza non c'erano documenti importanti», spiega il sindaco dc Nicolò Tortarolo. Franco Buscaglia, capogruppo pds, instilla qualche dubbio: «Siamo proprio sicuri che nell'incendio non siano bruciati documenti compromettenti»?

A suscitare qualche perplessità è l'orario scelto per l'attentato: le 10 del mattino, la [redacted] ora che i piromani hanno atteso per dare fuoco alle discariche di Finale Ligure, lunedì scorso, e Andora, il giorno successivo. Che qualcuno stia perseguendo una sorta di «strategia della tensione», creando un clima di sospetto è tutt'altro che escluso. Così come non [redacted] escluso che l'attentato di Pietra Ligure possa essere messo in relazione [redacted] gli importanti progetti in corso di discussione, dal Piano regolatore generale al piano commerciale alla contestata lottizzazione «Pietra Azzurra».

Tra le ipotesi è che chi ha dato fuoco volesse fare sparire le tracce [redacted] qualche lettera compromettente. Distruggendo il registro del protocollo (e magari prelevando il documento dall'archivio) si sarebbe potuto [redacted] fatto cancellare ogni traccia di qualche cosa di imbarazzante. Ma [redacted] solo [redacted] delle tante ipotesi che vengono fatte a Pietra Ligure. [s. p.]

Scatta l'inchiesta per l'incendio del Comune. Sopra, il sindaco Nicolò Tortarolo

[redacted]

CISA[redacted]

Scontro fra [redacted] motocarro: agricoltore ferito

Natale Gastaldi, 62 anni, abitante in via Benessea a Cisano sul Neva, agricoltore, si trova ricoverato all'ospedale di Albenga con prognosi di [redacted] giorni. L'uomo, a bordo del suo [redacted] Ape, si [redacted] la Passat di Desiderio Tinnirello, [redacted] Albissola Mare. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 16 sulla Statale Albenga-Garessio all'altezza [redacted] Leca d'Albenga. [s. p.]

[redacted]

Turista sbaglia tuffo [redacted] finisce all'ospedale

Pier Andrea Ferraris, 23 anni, abitante a Savigliano, si trova ricoverato [redacted] domenica pomeriggio all'ospedale Santa Corona di [redacted]tra Ligure. Il giovane, in vacanza [redacted] Alassio, si [redacted] tuffato da riva picchiando violentemente la [redacted] sulla sabbia. Ricoverato al [redacted]nta Corona, il giovane [redacted] migliorato nella notte tra domenica e lunedì. Verrà dimesso nei prossimi giorni. [s. p.]

[redacted]

Convegno pds sui problemi della sanità

Il pds [redacted] Albenga organizza per questa [redacted] alle 21 un incontro con il consigliere regionale Franco Bertani, responsabile ligure [redacted] problemi sanitari. Al centro dell'incontro la situazione sanitaria nel comprensorio albenganese alla luce del progetto di accorpamento tra la quarta e la quinta Usl. [s. p.]

BORGHETTO

Telegramma al prefetto: «Il Consiglio è sciolto»

Il sindaco Riccardo Badino ha inviato al prefetto Mario Della Cor[redacted] la comunicazione ufficiale dello scioglimento del Consiglio comunale avvenuto venerdì. [redacted] giro di qualche giorno il prefetto dovrà nominare il commissario che gestirà la normale amministrazione sino al prossimo novembre quando Borghetto eleggerà i suoi [redacted] rappresentanti. [a. r.]

[redacted]

Eletta la segreteria della Lega Nord

E' stata rinnovata anche a Pietra la sezione della Lega Nord. E' stato nominato segretario Giacomo Accame, mentre i consiglieri [redacted] Stefano Maccardo, Giovanni Faccini, Francesco Alborante, Giuseppina Negro, Gianluca Avventurino e Graziella Palazzini. [a. r.]

Dalle 20 alle 6 auto vietate nel centro, commercianti [redacted] baristi non sono d'accordo

Loano, lungomare [redacted]

Secondo gli operatori il provvedimento avrebbe provocato un notevole calo degli affari [redacted] un danno al turismo «La passeggiata è un deserto», dicono i contestatori. Il sindaco Rembado: «Difenderemo l'isola pedonale»

La chiusura al traffico del lungomare ha sollevato polemiche

LOANO. Il lungomare di Loano, da alcuni giorni, è chiuso al traffico dalle 20 alle 6. Entro l'anno (la decisione [redacted] gi[redacted] presa) sulla promenade saran[redacted] introdotti almeno 150 posteggi a pagamento. I due provvedimenti, voluti dall'amministrazione comunale incontrano le resistenze di molti titolari di bar ed esercizi pubblici.

Spiegano al bar «Elite» di corso Roma: «La chiusura al traffico del lungomare è un vero disastro. Molti nostri clienti vanno altrove. Dopo le 23 in corso Roma non si vede passare più un cane. Continuiamo a subire [redacted] danno. Rispetto al passato le cose [redacted] peggiorate con l'ampliamento che c'è stato, di giorno, dell'isola pedonale a parte di via Stella».

Conclude: «Tutto questo si[redacted] viario ha portato a complicare il transito dei veicoli anche di giorno. Domenica pomeriggio, per la lunga coda di auto in corso Roma, molti clienti sono stati costretti a mangiare il gelato a pochi metri dai gas di scarico dalle auto che procede[redacted] a passo d'uomo».

Lo [redacted] ci fu [redacted] petizione [redacted] presentata in Comune da parte di [redacted] gruppo di [redacted]cianti. Nel mirino l'isola pedonale («Cosa serve tenere chiuso sino alle 6 di mattina se poi di notte [redacted] c'è controllo» si diceva fra l'altro) ma anche la riapertura [redacted] traffico di viale Libia, la strada alberata che segue il percorso delle mura.

Replica il sindaco di Loano, Mario Rembado: «E' impensabile sopprimere l'isola pedonale per dar modo ai commercianti [redacted] ai bar di fare qualche toast in più dopo la mezzanotte. La chiusura al traffico non [redacted] in discussione in nessun modo. Ho rispetto per chi firma le petizioni e si lamenta [redacted] vent'anni che il viale al mare, in estate, resta off limits per le auto con un generale apprezzamento da parte dei turi[redacted]. [redacted] si può pretendere che la gente e i bambini siano [redacted] a passeggiare con il rischi di essere investiti [redacted] un'auto».

Prosegue: «La chiusura [redacted] parte di via Stella ha sollevato giudizi diversi. Aspettiamo un periodo di prova più lungo per decidere. Lentamente [redacted] nuovo piano della viabilità sta andando avanti. In estate non ci saranno altri cambiamenti a parte l'ampliamento del collegamento stradale fra corso Europa e piazzale Mazzini».

La prossima novità per i turisti e i residenti sarà l'introduzione, forse dalle vacanze di Natale, dei parcometri in corso Roma. Spiega il primo cittadino: «Terremo le tariffe più basse possibili. Lo scopo non è quello di far pagare una tassa o di creare una nuova entrata per le casse comunali. I posteggi a pagamento, già introdotti in molte località limitrofe, servono a garantire la turnazione [redacted] posti auto che oggi non avviene». Sempre in tema di posteggi [redacted] attesa l'apertura di due dei tre piani del mega autosilo (570 posti auto) realizzato [redacted] privati in via Mazzini.

Augusto Rembado

[redacted]

Controlli sui treni

[redacted] per [redacted]

ALASSIO. Sette denunce a pie[redacted] libero sono il risultato di una operazione coordinata dei carabinieri [redacted] Alassio, che hanno intensificato la loro presenza sul territorio per l'operazione «weekend tranquillo». Si tratta di [redacted] marocchini e di 4 nomadi, responsabili, i primi, di furto e i secondi di tentato furto. I marocchini sono stati rintracciati sul treno Roma-Ventimiglia, in transito nella nostra zona, e ritenuti autori di un furto ai danni di un viaggiatore americano. Addosso ai tre (due dei quali minorenni) sono stati trovati dollari e [redacted] di credito appartenente al viaggiatore derubato. [r. sr.]

[redacted] L. [redacted]

Ieri assemblea aperta

[redacted] «Piaggio» [redacted] garanzie sull'occupazione

FINALE L. Più di 500 persone tra dipendenti e cittadini hanno partecipato ieri mattina all'assemblea aperta organizzata nel piazzale antistante la Piaggio a Finale Ligure. La manifestazione, organizzata per dibattere la situazione di crisi, ha fatto emergere alcuni punti nuovi. I dipendenti vogliono sapere i tempi della ricapitalizzazione della società, già decisa ma non ancora attuata. Ora si ricerca un interlocutore che possa dare garanzie occupazionali. I dipendenti dello stabilimento aeronautico, appoggiati dall'amministrazione, hanno espresso il timore di perdere il posto di lavoro. [a. r.]

ALBENGA [redacted]

Un mese di carcere

Ruba [redacted]

SAVONA. Un mese di carcere [redacted] settantamila lire di multa. E' la pena che ieri [redacted] il tribunale di Savona ha inflitto a Pietro D'Angelo, 28 anni, residente ad Albenga in via Einaudi, che è stato riconosciuto colpevole dell'ac[redacted] di un furto di [redacted] blocchetto di ricette mediche. La vicenda, rievocata nell'aula di giustizia, risaliva a quattro anni fa quando dallo studio della dottoressa Sandra Chiodi di Albenga sparì un ricettario. I giudici hanno, invece, deciso il «non doversi procedere» per sopraggiunta amnistia nei confronti di Angelo Allenza, 27 anni, Ceriale via Bellotta 12 e di Giuseppe Sepe, 24 [redacted]i, Albenga regione Doria 5. [c. v.]

ECONOMICI

IMPERIA frazione Clavi in ex mulino 8 appartamenti ristrutturati da 35 a 90 mq distribuiti in mezzo al verde vicino all'ansa di un fiume camino e riscaldamento indipendente in ogni appartamento. Studio Pedone 011 812.7420.

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono [redacted]

[redacted] RIVA [redacted]
PROVINCIA DI IMPERIA

Oggetto: [redacted] al [redacted] Particolareggiato di Iniziativa pubblica delle Zone CP3 [redacted] vigente P.R.G. e relativa [redacted] connessa al P.R.G.

IL SINDACO

VISTA la nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia n. 14009 in data 21-4-1992 con la quale viene comunicato, in conformità al parere espresso dal Comitato Urbanistico Provinciale con voto n. 261 del 13-4-1992, che lo strumento urbanistico di cui in oggetto è stato effettivamente adeguato alle osservazioni in precedenza formulate dalla Provincia stessa;
VISTO l'art. 10 della Legge regionale 9-7-1987, n. 24;

RENDE NOTO

- che la variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa pubblica delle Zone CP3 del Vigente P.R.G. e relativa variante connessa al P.R.G. può essere considerata efficace e quindi attuabile per il disposto del 9° comma dell'art. 4 della Legge regionale 24/87, come modificato dal 3° comma dell'art. 4 della Legge regionale 17/84;
- che la suddetta nota dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, unitamente ai relativi atti costitutivi della variante resterà depositata a libera visione del pubblico presso l'Ufficio della Segreteria Comunale, a partire dal 13/6/92 e per tutto il periodo di validità della variante stessa.

Riva Ligure, 13 giugno 1992.
IL SINDACO: Francesco Montesano

Sondaggi nel capoluogo e nelle frazioni, in particolare a Ferrania e Bragno

Cairo, si cercano i fusti tossici

Sopralluogo ieri mattina dei tecnici della Provincia e dei vigili urbani in alcune discariche
C'è il sospetto che in alcune zone, vicine al corso del fiume Bormida, siano nascoste sostanze nocive

CAIRO M. Tecnici della Provincia e vigili urbani di Cairo hanno fatto ieri mattina sopralluoghi nelle [illegible] dove sono state individuate lo scorso [illegible] discariche abusive di rifiuti industriali. L'inchiesta era [illegible] avviata dal comando dei vigili urbani di Cairo, sulla base di alcuni esposti. Sulla vicenda sta indagando la magistratura savonese, dopo la trasmissione di rapporti da parte dei vigili di Cairo e l'emissione [illegible] di notizie di reato nei mesi scorsi, dalle quali [illegible] ignoti i destinatari.

Riserbo sui risultati dei sopralluoghi, anche [illegible] è facile immaginare che la vicenda possa essere [illegible] svolta clamorosa. Entro [illegible] mesi saranno eseguiti sondaggi sulle aree usate come discariche a Cairo, Bragno e Ferrania. Una conferma indiretta che i risultati degli accertamenti già fatti consiglierebbero di approfondire quali e quanti materiali siano stati abbandonati nelle discariche da aziende valbormidesi, alcune in attività, altre ormai chiuse.

Non è noto se l'inchiesta e gli accertamenti in corso abbiano punti di contatto con il caso dei bidoni di rifiuti trovati in alcune cave della Riviera. Resta il fatto singolare, [illegible] suffragare la possibilità di tale ipotesi, che siano stati decisi il sopralluogo e i sondaggi proprio al culmine delle indagini sulle discariche della Riviera. In pratica non si escluderebbe l'ipotesi che sotto lo strato [illegible] terreno che ricopre molte delle discariche, possano trovarsi bidoni sospetti di rifiuti tossici.

In attesa che i sondaggi chiariscano la questione, resta [illegible] fatto che almeno 5-6 aree del comune di Cairo, alcune prossime al corso [illegible] Bormida, abbiano suscitato l'attenzione degli inquirenti. Non vi sono dubbi che alcuni anni or sono, quando lo stoccaggio dei residui industriali non era soggetto a controlli, tali aree siano state usate come discariche. Resta aperto il problema, anche se non si troveranno bidoni sospetti, di dover bonificare e mettere in sicurezza le aree dove i rifiuti sono stati ammucchiati senza precauzioni.

Enrico Marchisio

Anche in Val Bormida sarebbero stati nascosti fusti contenenti sostanze tossiche

Una proposta da Cengio «Diventeremo piemontesi»

CENGIO. «La Regione Liguria è latitante? E allora, visto che siamo nel paese dell'assurdo, perchè non passare sotto la giurisdizione di quella del Piemonte?». La proposta aleggia in queste ore a Cengio. «Potremmo costituire un comitato, raccogliere firme», dice Carla Ranuschio, da tempo in prima linea per il mantenimento in attività dell'Acna. «Ci sentiamo abbandonati proprio da un Ente che dovrebbe essere alla testa della nostra lotta. Se fosse intervenuto forse non ci troveremmo in questa situazione».

Due le chiavi di lettura di questa proposta in cui evidente è il carattere volutamente provocatorio. La prima: una dura critica nei confronti della Regione Liguria che sostanzialmente da due anni, della vicenda-Acna «se ne è lavata le mani», mentre quella piemontese, su posizioni diametralmente opposte, ha dimostrato compattezza. La seconda, più sottile ma non per questo meno pungente: «In Piemonte vi sono aziende che non vengono controllate. Chissà se passassimo sotto la sua giurisdizione forse anche l'Acna non sarebbe continuamente nel mirino», osserva ancora la Ranuschio.

Ma questa non è l'unica proposta emersa dall'assemblea di ieri. «Se la situazione non dovesse [illegible] - ammonisce Giovanni Preglasco del Consiglio di fabbrica - allora fermeremo gli impianti e occuperemo la fabbrica».

Domani, intanto, lavoratori e cittadini andranno in Regione. «Chiederemo che, in merito alla sentenza del Tar ligure sul Resol, faccia ricorso al Consiglio di Stato», [illegible] Pino Congiu della Uil savonese. Venerdì, poi, parteciperanno allo sciopero regionale dell'industria.

Mobilitazione, dunque, sul versante ligure mentre i sindaci della Val Bormida piemontese ieri hanno presentato un esposto alla magistratura in merito al comunicato-stampa in cui il Consiglio dei delegati dell'Acna [illegible] sottolineato che «i lavoratori potrebbero essere indotti a gestire con minore attenzione i lagoons». [l. b.]

[illegible]

CAMERANA

Trovata l'auto della rapina all'autogrill

La Delta azzurra, rubata a Torino e servita ai due ladri che venerdì scorso hanno rubato 8 milioni al distributore «Montecchelli» di Prierо dalla Savona Torino, è stata ritrovata abbandonata dai carabinieri di Saliceto in località San Rocco di Camerana. I ladri si sono preoccupati di trovare un'auto «pulita» e hanno deciso di abbandonare la Delta a pochi chilometri da Prierо. [e. m.]

[illegible] M.

I cartelli stradali coperti da vernice nera

La segnaletica verticale nel tratto della provinciale Cairo - Cortemilia risulta per gran parte illegibile o rovinata dalle molte scritte con vernice spray nera. Una situazione che risulta assai pericolosa nelle ore notturne, in quanto sono state coperte con vernice anche molti dei segnali bianchi rifrangenti che segnalano le curve più difficili e strette. [e. m.]

CAIRO M.

La scuola di Rocchetta non chiuderà

Mentre si resta in attesa della relazione dell'ispettore del ministero delle Pubblica istruzione che dovrà decidere in merito alla chiusura della scuola elementare di San Donato di Cairo, sarebbe ormai certa la possibilità che la scuola elementare di Rocchetta di Cengio possa ancora continuare la sua attività. [e. m.]

[illegible] M.

Indagini sulle mansarde abusive

Entro pochi giorni sarà possibile sapere i risultati dell'indagine avviata da mesi da parte dei vigili urbani di Cairo sulla mancanza di abitabilità [illegible] molti edifici di recente costruzione, peraltro regolarmente abitati dai proprietari oppure [illegible] in affitto. [e. m.]

[illegible]

Un incontro per [illegible] officine Peluffo

Incontro, oggi, tra il sindacato e la dirigenza [illegible] officine «Peluffo». Al centro della discussione, sollecitata dai rappresentanti dei lavoratori, il futuro e le prospettive dell'azienda al [illegible] che opera nel settore metalmeccanico. [l. b.]

[illegible]

Raccolta [illegible] firme contro [illegible] discarica

Il giorno 19 si inizierà la raccolta di firme per chiedere un referendum sull'eventuale realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi-urbani in località Canapuggia. La raccolta è promossa dal «Comitato per il referendum», che si è costituito nelle [illegible] settimane. [l. b.]

Truffa [illegible] Millesimo

Pensionato derubato di 10 milioni

MILLESIMO. Lo hanno avvicinato in banca, hanno visto che preleveva 10 milioni, lo hanno seguito e poi [illegible] una scusa si sono introdotti in casa e lo hanno derubato. E' successo ieri mattina a Millesimo. L'anziano aveva prelevato senza sospetti i soldi, rientrando poi nella [illegible] abitazione.

Due truffatori, tuttora sconosciuti, che evidentemente avevano pedinato l'uomo e si erano accorti [illegible] fatto che si era fatto consegnare 10 milioni in contanti, poco dopo hanno bussato alla sua porta. «Siamo tecnici dell'Enel, dobbiamo controllare contatore e impianto elettrico» hanno dichiarato. Entrati in casa [illegible] senza destare sospetti, poco dopo approffittando della momentanea distrazione della vittima, hanno trovato i soldi e subito dopo si sono dileguati. [illegible] è la prima volta negli ultimi tempi che truffatori sedicenti impiegati dell'Enel, dell'Inps o delle amministrazioni locali riescono a entrare in casa degli anziani per poi derubarli. [e. m.]

I dirigenti: «Abbiamo chiuso in attivo malgrado la grave congiuntura internazionale»

«Il bilancio della 3M è positivo»

Il fatturato e le vendite nel 1991 sono aumentati con un utile netto di oltre 39 miliardi
La maggior parte degli investimenti sono stati destinati ai laboratori di ricerca di Ferrania

SAVONA. Vendite e fatturato in aumento per il gruppo «3M» Italia. E' quello che emerge dal bilancio consolidato del '91, che per l'azienda di materiale fotografico si [illegible] chiuso con un utile netto di oltre [illegible] miliardi. Le vendite hanno fatto registrare un aumento del 6,1 per [illegible] rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo i [illegible] miliardi. «In una congiuntura [illegible] difficile sia interna che internazionale - spiega Giancarlo Casiroli Stefanini consigliere di amministrazione e direttore finanziario e amministrativo dell'azienda - il gruppo 3M Italia ha chiuso l'esercizio 91 in modo positivo proseguendo nella direzione della crescita selettiva e [illegible] rafforzamento sui [illegible] mercati».

I dati in possesso al gruppo 3M [illegible] in luce soprattutto un aumento delle vendite nel mercato italiano, che hanno fatto registrare un incremento del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente. Resta, comunque, positivo anche il trend [illegible] l'estero. Le vendite sono, infatti, aumentate del 2,7 per cento risultando complessivamente pari al 39,4 dal totale. «Nonostante questo limitato incremento delle vendite all'esportazione - aggiunge Casiroli Stefanini - è ancora molto positivo il raffronto fra le disponibilità all'estero per acquisti di materie prime e [illegible] prodotti finiti e l'ammontare delle vendite all'estero. Il gruppo 3M Italia, infatti, continua ad evidenziare una bilancia commerciale ampiamente positiva di oltre 67 miliardi pur avendo distribuito dividendi per 40 miliardi». E' continuata nel '91 l'attuazione di [illegible] consistente piano di investimenti. Trentacinque miliardi (pari al 3,2 per cento delle vendite) sono state destinate ad attività di ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti e il miglioramento di quelli già sul mercato. La [illegible] parte degli investimenti sono stati destinati ai laboratori di ricerca dello stabilimento [illegible] Ferrania, altamente specializzati nelle più moderne tecnologie dell'immagine. Gli investimenti produttivi (per 55 miliardi) sono stati, invece, indirizzati al perfezionamento delle tecnologie, dei processi e della qualità [illegible] prodotti, al risparmio energetico, al miglioramento degli impianti soprattutto dal punto di vista della sicurezza sul lavoro e del rispetto ambientale. Lo stabilimento [illegible] Ferrania ha beneficiato di investimenti per circa venti miliardi pari al 42,5 per cento del totale, contro i 13,4 miliardi (pari al 28,1 [illegible] cento) che, invece, sono stati destinati allo stabilimento di Caserta. I restanti investimenti sono stati impiegati per l'ampliamento degli uffici centrali e di quelli periferici. [[illegible] v.]

Malgrado la crisi il bilancio della 3M di Ferrania è ancora in attivo

ASSESSORATO CULTURA
COMUNE [illegible]
Organizzazione generale
AZIENDA [illegible]
ALESSANDRIA

MOSTRA
AVANGUARDIE [illegible] PIEMONTESE [illegible]

[illegible] cura di: Marisa Vescovo [illegible]
Mirella Bandini

Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, De Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa e Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stolsa, Zorio.

ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
[illegible] al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì,
dalle [illegible] 21.00 alle ore 24.00.

[illegible] 10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. [illegible]

Affreschi iper-realistici a «tutta pagina» sulle facciate degli edifici più caratteristici del centro storico della frazione

I murales di Rocchetta richiamo turistico nell'entroterra

Gli artisti di Cairo Montenotte hanno [illegible] un secondo ciclo di opere

Una delle case di Rocchetta dipinte da un gruppo di pittori di Cairo

CAIRO M. Il fascino dei murales rinnovato dai nuovi affreschi di Rocchetta di Cairo.

Com'è ormai noto, sin dal 1990 il centro storico di Rocchetta è stato vivacizzato da una serie di interventi artistici che hanno caratterizzato, culturalmente [illegible] turisticamente, la frazione valbormidese segnando la valorizzazione di vecchie architetture e arricchendo cromaticamente gli scorci più suggestivi del piccolo centro dell'entroterra.

Ora, dopo il primo ciclo di nove coloratissimi affreschi, un secondo gruppo di grandi murales è stato creato da artisti cairesi che hanno realizzato dipinti «a tutta pagina» stendendo i loro pennelli su uno [illegible] addirittura su due piani degli edifici, utilizzati [illegible] una sorta [illegible] foglio bianco da arricchire di contenuti poetici e fantasie astratte o figurative che costituiscono [illegible] interessante percorso pittorico tra vicoli e piccole strade [illegible] paese.

Armonizzati nelle strutture urbane povere, caratterizzate da archi [illegible] intercomunicazione, prospetti [illegible] rientranze, piccole finestre, vecchi camini e tetti in coppo.

Dai colori vivaci, in uno stile che spazia dall'iper-realismo all'astrattismo, i murales di Rocchetta animano, [illegible] una presenza viva e rassicurante, i muri delle abitazioni.

Il gruppo di pittori, formato dagli stessi che avevano già dato vita ai primi nove murales, [illegible] composto da Bruno Barbero, Bruno Chiarlone, Roberto Gaiezza, Francesco Jiriti, Sandro Marchetti, Ermanno Morelli, Gianni Pascoli, Isabella Vignali.

Gli artisti inaugureranno la nuova serie di affreschi sabato [illegible] 18 luglio alle 20 in concomitanza [illegible] l'apertura della mostra «Val Bormida in [illegible] gne» che si svolgerà nel centro storico di Rocchetta.

Grazie a questi coreografici interventi, il paese è ormai conosciuto come «Rocchetta dei murales» in molte parti del mondo, con richiami turistici che negli ultimi anni si sono fatti più frequenti visto che i rocchettesi hanno saputo offrire, oltre al fascino della pittura, anche la valorizzazione di bellezze naturali, con la realizzazione di un'oasi naturalistica e l'apertura di locali che offrono specialità gastronomiche valbormidesi.

Un insieme armonioso che costituisce, per la stagione turistica '92, una valida attrattiva sia per i locali che per gli ospiti della Riviera ligure che potranno arricchire la loro vacanza al mare con una gratificante gita nell'entroterra. [a. z.]

liguria stile

LA STAMPA 7 Luglio 1992 pg 43

«CLASSICA» A VILLA DURAZZO

SANTA MARGHERITA. Il quintetto della «New world symphony of Miami» ha inaugurato, domenica sera, la ventesima stagione organizzata dalla Società dei concerti di Santa Margherita Ligure «Amici della musica». [illegible] gli appassionati di lirica e musica classi- [illegible] sono in programma altri nove appuntamenti nella splendida cornice di Villa Durazzo, mentre il [illegible] settembre si terrà la serata finale al teatro Centrale con il concerto lirico [illegible] finalisti al Decimo [illegible] internazionale [illegible] perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzato dalla Regione Liguria. Sabato prossimo, intanto, [illegible] cartellone c'è il recital della pianista Sung-Suk Kang. Sabato 18, in scena la rappresentazione di [illegible] selezione tratta dalla [illegible] di Puccini con [illegible] soprano Yoshimi Tatsuno, il mezzo soprano Ambra Vespasiani, il tenore Gianfranco Pastine, il baritono Ettore Nova, accompagnati al pianoforte di Maurizio Salvi.

Viaggio tra calette e spiagge ideali per la tintarella integrale

Nudi al sole? Qui si può

La mappa dal confine al Tigullio

GENOVA. Nudi alla meta. Viaggio tra calette, spiagge e scogliere da Ventimiglia al Tigullio, alla ricerca del paradiso del nudo integrale e del meno raro topless, che ormai fa notizia solo a Bolzano, per colpa di un gruppo di integralisti tirolesi che [illegible] hanno fatto di re- [illegible] bersaglio dei loro strali.

La mappa del nudo da [illegible] iaggia inizia dalla Riviera [illegible] Ponente, e in particolare dallo scoglio della Galeazza. E' situato ai piedi di Capo Berta, fra Imperia e Diano Marina. Qui, spesso e volentieri, volano via i costumi. Qualche coppia, alcuni singles [illegible] rappresentanza dei due sessi. E' frequentata [illegible] questa speciale categoria di bagnanti anche la zona del Porteghetto, fra Cervo e Andora: fino a qualche anno fa inoltre ci si spogliava anche fra le rocce di Capo Verde e di Capo Nero, i due promontori del golfo di Sanremo.

E [illegible] nella zona della Calandre, a Ventimiglia e in quella della Mortola, proprio al confine con la Francia, lingua [illegible] costa ultimamente rivendicata dal principe Ranieri di Monaco.

Spiaggette dove può spuntare un sedere rosso gambero, che però [illegible] hanno nulla a che vedere con i campi nudisti ufficiali dei cugini d'Oltralpe: fra il confine con l'Italia e Tolone c'è Heliopolis, nelle Is[illegible] del Levante, al largo di Hyères e si fa [illegible] meno del costume anche nelle isole di Lérins, di fronte a Cannes.

Non parliamo poi del topless: ogni spiaggia della Costa Azzurra [illegible] buona. Basti dire che il primo [illegible] scoperto è noto a Saint-Tropez, assieme agli amori di Brigitte Bardot. Ma il monokini, ormai, è di casa anche nella Riviera di Ponente. Non fanno eccezione le coste del Savonese. Da Spotor- [illegible] ad Alassio la moda del se[illegible]o al sole spopola anche sulle spiagge degli stabilimenti balneari. Ci sono ancora però quelle persone un po' più discrete che [illegible] alla ricerca di luoghi appartati, dove togliersi il costume [illegible] più libertà.

Ecco allora che escono allo scoperto le scogliere di Noli, il Punta Crena a Finale Ligure, il rettilineo fra Borgio e Pietra Ligure, punta Murena ad Alassio e alcuni arenili liberi di Andora, la baia dei Saraceni a Varigotti. Da segnalare anche l'Isola della Gallinara, meta preferita di nudisti con gommone, pedalò o yacht.

Da Savona a Genova. E' la scogliera che da Nervi si allunga sino a Pieve Ligure la prima zona eletta dal popolo del «bikini o slip no-grazie». Patria dei nudisti genovesi, almeno sino alla [illegible] estate, [illegible] la zona più a Levante degli scogli di Pieve Ligure. Ma ogni insenatura, caletta e sperone [illegible]cioso possono riservare sorprese. [illegible] monokini, poi, è quasi una divisa.

La mappa del nudo non può poi non fare tappa [illegible] Sori, ai bagni Sillo, piccolo stabilimento arroccato sullo scoglio di Capo Pino: qui il topless è la regola. La conformazione [illegible] litorale, [illegible] resto, aiuta. Da Sori a Recco, passando per Mulinetti e [illegible] famoso [illegible] denominato la «Ciappea», è tutto [illegible] seguitare di baie e baiette, protette da scogliere che sono forse l'ultimo baluardo [illegible] singles e coppie più giovani contro l'invasione delle famiglie.

Tra gli amanti della tenuta adamitica va poi per la maggiore la caletta «dei Genovesi», tra Recco e Camogli. Topless a «go go» infine ai piedi del Promontorio di Portofino, ai bagni Bosetti, Carillon e Fiore [illegible] [illegible]raggi e ai bordi della caletta riservata del «Covo di [illegible] Esta di Santa Margherita. Chi può, però, si spoglia soprattutto in barca.

Fabio Fazio

Luoghi appartati per chi pratica il nudismo, mentre il topless è ormai moda diffusa su tutte le spiagge liguri

Nella nuova guida del Wwf ventitré percorsi

Vacanze, ma a piedi con Camminaliguria

CAMOGLI. Ventitré itinerari naturalistici e novantaquattro schede dal Monte Grammondo, sopra Ventimiglia ai «calanchi» di Piana Crixia, al massiccio del Beigua, al Monte di Portofino e all'isola Palmaria [illegible] fronte La Spezia. E' «Il Camminaliguria» realizzato [illegible] Wwf, [illegible] collaborazione con la Regione Liguria, edito dà «Arcadia».

Il nuovo volume di 210 pagine, stampate utilizzando carta riciclata, è stato presentato ieri dal presidente regionale [illegible] Fondo mondiale per la natura, Antonio Leverone. Si tratta [illegible] una raccolta che indica cosa c'è da vedere e scoprire, cartine dettagliate, informazioni sui luoghi di ristoro e pernottamento, numeri telefonici per il soc- [illegible] L'elenco delle gite suggerite dai naturalisti è preceduto dalla descrizione dell'itinerario tracciato dal Club alpino italiano sull'«Alta via dei Monti liguri» dal «La Colla» al valico dei «Solini».

La prima gita a spasso con il Wwf comincia all'estremo confine occidentale italiano, a pochi chilometri dal mare, il Monte Grammondo. Il centro di partenza è Olivetta, sopra Airole, a 64 chilometri da Imperia. Si raggiunge quota 1300 a punta Renuit attraverso ponte Ronconi, cima Rovere, Testa di cuore, rifugio Garri a passo Treittore. Gli altri itinerari proseguono con i laghetti del torrente Barbaira, sopra Dolceacqua [illegible] Rocchetta Nervina, dove, lungo il cammino, s'incontrano nella mulattiera a strapiombo sul torrente pietre ricche di fossili. Il Wwf propone poi le alture di Cervo Ligure e il «sentiero degli Alpini» in Val Nervia: forse l'itinerario escursionistico più bello della regione grazie alle caratteristiche dei monti Toraggio e Pietravecchia. Nella zona [illegible] Imperia da visitare anche le cascate dell'Arroscia partendo da Mendatica e dalla chiesa romanica di S. Margherita e il bosco [illegible] Rezzo, sui monti alle spalle della città. Nel Finalese, viene segnalato l'altopiano di S. Bernardino. Poi l'entroterra savonese con la Rocca Barbena, una miriade di pinnacoli di chiara roccia dolomitica. La settima gita parte proprio alle spalle di Savona, dal «Bric Tana» al «Bric della Fea». Una breve gita, [illegible] interessante, è quella ai «calanchi» di Piana Crixia in [illegible] «Case Lupo». Sul massiccio del Beigua la passeggiata del Wwf si accompagna al corso del torrente Cerusa, con partenza [illegible] arrivo da Fiorino. Nello spartiacque tra Liguria e Piemonte, l'anello tracciato dalla guida percorre le Valle Gargassa alla ricerca di boschi di caducifoglie, castagneti e aspri versanti rocciosi incisi come «canyons».

Nella Riviera di Levante [illegible] «Camminaliguria» comincia con la ricerca delle origine dell'Aveto, sopra Favale di Malvaro, proseguendo con l'Appennino ligure da Magnasco al passo del Bocco, attraverso il Monte Aiona, [illegible] visito delle abbazie e antiche chiese [illegible] Valle Sturla da Borzonasca a Prato Sopralacroce, il Monte di Portofino da San Rocco a San Fruttuoso di Camogli, da Sestri Levante a Moneglia. In provincia di La Spezia si parte dalle Cinqueterre fino al lungo fiume Magra, da Ameglia a Tellaro, al «birdwatching» in Val di Magra sulle sponde dei «bozzi» di Sarzana e l'isola Palmaria.

Fabrizio Graffione

Su «Camminaliguria» schede e cartine

FESTIVAL DELL'UNITA'

Debutta stasera la rassegna all'aperto «Cinema al femminile»

A Savona film e dibattiti

L'apertura tocca alla pellicola tedesca «Malou». Per lo «Spazio incontri» da giovedì a sabato è in programma un ciclo sul mondo dell'informazione

SAVONA. Entra nel vivo, ai giardini del prolungamento a mare, il «Festival dell'Unità» organizzato dal pds savonese. Pur disturbate da condizioni meteorologiche non certamente estive, le prime serate della manifestazione [illegible] state mete [illegible] numerosi turisti e cittadini savonesi. Dopo la presentazione [illegible] libro [illegible] Fabio Fazio, «I grandi perché della vita», dedicato questa [illegible] la rassegna di film intitolata «Cinema al femminile» curata dall'Associazione Culturale Femminile «Lucrezia Martinelli».

[illegible] tratta, come hanno sottolineato le donne [illegible] pds, «di una [illegible] impronta sul [illegible] porto madre-figlia, atta a rappresentare un importante momento di riflessione e di ricerca per ogni donna». L'apertura tocca al film tedesco «Malou» di Jeanine Meerappel che, [illegible] ogni altro, verrà pr[illegible] [illegible] Nilde Vinci dell'Associazione Marinelli di Milano. Domani sarà invece il turno [illegible] «Oltre il silenzio», opera della regista americana Karen Arthur che tratta il tema delle difficoltà [illegible] contraddizioni del rapporto con una figlia handicappata. Il ciclo proseguirà la settimana prossi- [illegible] con «Interviste sui casi privati» di Lana Gogoberidze e «Il libro di Maria», film francese di Anne Marie Mieville. Italiano le ultime due opere, entrambe della regista Gianna Mazzini: «Mia madre aveva [illegible] madre» [illegible] «Imago Mater».

Anche «Spazio incontri», l'altra iniziativa del festival, prosegue nel suo programma: [illegible] giovedì a sabato sarà il turno di tre serate dedicate al mondo della informazione con un incontro tra i cittadini ed i redattori di giornali [illegible] telegiornali locali. «Spazio incontri» presenterà le settimana prossima altri due appuntamenti dedicati alla cultura [illegible] [illegible] ad [illegible] dibattito dal titolo «Partiti e questione morale: dopo le parole, quali fatti?» con Guido Bodrato e Lucia[illegible] Violante.

Nutrito anche il programma dedicato allo spettacolo che stasera presenta una serata in- [illegible]nte dedicate alla musica sudamericana con il gruppo «Nos Quatro». Domani sarà invece il turno dello spettacolo organizzato dallo Zenit Club «Il paradiso non può più attendere», realizzato con la collaborazione di «Radio Onda Ligure 101». Venerdì sarà la volta delle arti marziali con una serata, organizzata da «Radio Savona In- [illegible] ternational», di esibizioni ed incontri di savate e boxe thailandese. Ancora sport protagonista martedì 14 con «Muscle Club», esibizione di body building maschile e femminile a cui parteciperà la savonese Cristina Cataudella, campionessa nazionale assoluta. Gli ultimi due appuntamenti [illegible] in programma giovedì 16 [illegible] una [illegible] organizzata dall'Enpa [illegible] sabato [illegible] con la novità assoluta dello spettacolo pirotecnico. Sempre nella [illegible]n serata, organizzato dalla Cgil, «Una rosa per la Jugoslavia» in favore della popolazione del conflitto.

Guglielmo Oliveri

GASTRONOMIA

Tutto pesce azzurro

[illegible]. Il pesce azzurro protagonista delle «Serate gastronomiche» savonesi. Ieri sera, al ristorante «La Playa» era in programma il quinto appuntamento con [illegible] cucina ligure, [illegible] venerdì saranno all'opera [illegible] cuochi dei «Bagni Marinella» di corso Vittorio Veneto. Una rassegna allestita dall'assessorato al Turismo del Comune, in collaborazione [illegible] la IV Circoscrizione, la cooperativa dei pescatori Colombo e diciassette ristoranti. [illegible] menù marinaro [illegible] il filo conduttore [illegible] tutte le serate di questo ideale itinerario gastronomico. Si va dall'«Insalata del fondo [illegible] alla «Muscoleta del mozzo», dagli «Spaghetti con le sarde», al «Budino mediterraneo», alla «Frittatina d'acciughe». Il Comune e i ristoratori hanno previsto un prezzo fisso concorrenziale: 30 mila lire, vini compresi. Le prenotazioni dovranno [illegible] effettuate alm[illegible] tre giorni prima della d[illegible] fissata per la «Serata gastronomica». [g. b.]

NUOVE PROPOSTE

Finale Ligure, s[illegible] allo «Sporting»

E ora l'opera lirica entra in discoteca

FINALE LIGURE. L'opera lirica entra in discoteca questa se- [illegible] allo «Sporting Club» di località S. Bernardino a Finale Ligure. E' qu[illegible] l'originale proposta dell'associazione «Amici del teatro Sivori» che organizza, con ingresso libero, «La serva padrona» [illegible] Giovan Battista Pergolesi «per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] problema del recupero del prestigioso teatro, inutilizzato dal '68 perché inagibile».

La musica lirica in un locale notturno [illegible] un po' una «proposta» [illegible] Per attirare clienti i locali si stanno inventando [illegible] tutto. Al «Kursaal» di Bordighera, stasera, ingresso gratuito [illegible] a tutti coloro che potranno dimostrare di essere dipendenti [illegible] II Usl di Sanremo.

Lo spettacolo di Finale Ligu- [illegible] (ore 21) sarà ospitato dall'arena estiva dello «Sporting», uno dei locali all'aperto più grandi della Liguria. Fra gli artisti in scena Maria Luisa Terni (Serpina), Yannis Kukutaras (Uberto) [illegible] Luigi Rosatelli (Vespone). L'orchestra da Camera sarà quella di Mantova, diretta da Fabrizio Dorsi, la regia di Spina Grandis. Spiega Flavio Menardi Noguera, dell'associazione «Amici [illegible] Sivori»: «La messa in scena dell'opera lirica [illegible] "in miniatura" solo nel senso delle sue componenti quantitative, [illegible] un'opera a pieno titolo per la sua complessità organizzativa. Se questa serata darà risultati positivi abbiamo in progetto altre manifestazioni analoghe già nelle prossime settimane».

La lirica ha sempre poco spazio nei teatri [illegible] Ponente ligure, mai era stato proposto in una mega-discoteca in cui, [illegible] prattutto al sabato, sino a 3 mila giovani passano la serata fra disco music, piscine e musica dal vivo. Sullo [illegible] palco in cui verrà presentata l'opera ci sarà spazio, domani sera, per il laser «Karaoke» uno strumento elettronico che consente al pubblico di cantare dal vivo seguendo [illegible] maxischermo i testi delle canzoni.

In tutti i [illegible] c'è una vera inflazione di iniziative con ingressi [illegible] favore. Forse [illegible] un [illegible]gnale evidente della crisi del settore. Se [illegible] esclude il sabato sera, molte discoteche, (complice ora il tempo incerto), hanno registrato, negli ultimi due anni un netto calo di presenze.

Spiegano al «Kursaal» di Bordighera: «Abbiamo verificato che la nostra Usl è "l'industria" più importante che abbiamo. Per questo motivo abbiamo scritto [illegible] direzione proponendo per oggi l'invito omaggio a tutti i dipendenti, dai medici agli infermieri. L'ingresso ridotto, per i dipendenti della II Usl, sarà mantenuto anche per i prossimi giorni». Al «Kursaal» ci sarà disco music e musica dal vivo con Cico Moreno.

In settimana anche molti locali del Savonese inventano feste a tema, con [illegible] ingresso libero. E' il caso, giovedì sera, dell'«Arcadia» [illegible] [illegible] del «Covo» di Finale Ligure. Il primo propone la «festa della schiuma», il secondo un defilé di moda con il pubblico che può partecipare alla sfilata indossando capi firmati.

Novità in vista anche per le aperture dei locali notturni. Oggi (ore 22) ultima [illegible]a del «Caligola Retrò Club» di Finale Ligure che riapre domani sera, nella versione estiva le «Vele» (ex «Garden Paradise») sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio.

Augusto Rembado

Diano Marina, ricordi e aneddoti sul noto locale che ha animato le notti fino agli Anni 80

Al «Gatto Nero» con un sogno: il latin lover

Balli sudamericani, lenti guancia a guancia [illegible] travolgenti amori

Il Gatto Nero nell'estate 1972

DIANO MARINA. Ormai ha chiuso i battenti [illegible] una decina d'anni, ma nel ricordo dei dianesi e dei turisti più affezionati occupa sempre un posto di rilievo. Dove si trovava il mitico locale adesso ci sono due negozi, uno di scarpe e una profumeria, oltre a un elegante piano bar.

Il dancing «Gatto nero», in via Agnesi, proprio all'inizio di Capo Berta, ha rappresentato per quarant'anni buona parte della storia turistica della cittadina. Sulla frequentatissima pista e tra gli accoglienti salottini sono nate innumerevoli storie d'amore. Proprio così. [illegible] Gatto [illegible] il più noto punto di ritrovo di gente di ogni età. Non era un locale riservato a Vip [illegible] per clienti [illegible] piccolo cabotaggio. Non c'erano distinzioni. Lino Damonte coadiuvato dalla valida consorte Alba non voleva clienti di [illegible] particolare o di sangue blu. Richiedeva solo la buona educazione e allora c'era posto per tutti.

Dagli Anni Cinquanta alla sua chiusura non c'è stato straniero in soggiorno a Diano Marina che [illegible] abbia messo piede nel folcloristico locale. La foto del dancing compariva in tutti i dépliant pubblicitari. La serata danzante nel tempio del divertimento era d'obbligo, per chiunque [illegible] le vacanze non solo a Diano [illegible] in molti altri centri della Riviera. E le vichinghe partivano per le ferie con un solo desiderio: trovare al Gatto Nero di Diano Marina il decan- [illegible] latin lover. E in effetti tra un tango [illegible] un [illegible] «slow» i sentimenti sbocciavano a velocità impressionante. Era questa la grande magia del «Gatto».

Alle serate di gala si intervallavano quelle incentrate sui balli sudamericani. La parola d'ordine, comunque, era sempre «allegria». Si ballava dalle nove fino all'alba. E tra i tavoli l'allegria invogliava a laute bevute. All'epoca non c'erano eccessive restrizioni. Si andava a ruota libera e il turismo ne guadagnava.

Il «Gatto» era nato nel primo dopoguerra come una modesta osteria. Poi con l'arrivo dei primi tedeschi negli Anni 50 avevano preso il via le trasformazioni. Tra un drink e l'altro qualcuno sulle prime ha iniziato a strimpellare la chitarra e qualcun altro cliente ha chiesto di poter ballare. La metamorfosi, insomma, era iniziata per desiderio della gente. Lino Damonte aveva compreso che bisognava assecondare la clientela e la formula è risultata vincente. [illegible] è per questo che al Gatto tutti si sentivano un po' a casa loro.

Scomparso Damonte, [illegible] figura di rilievo tra gli operatori di Diano, la moglie Alba Abbiato ha proseguito l'attività con i figli ancora per qualche anno poi ha preferito chiudere i battenti.

Angelo Basso

Cultura, manifestazioni ■ concerti sino ■ domenica

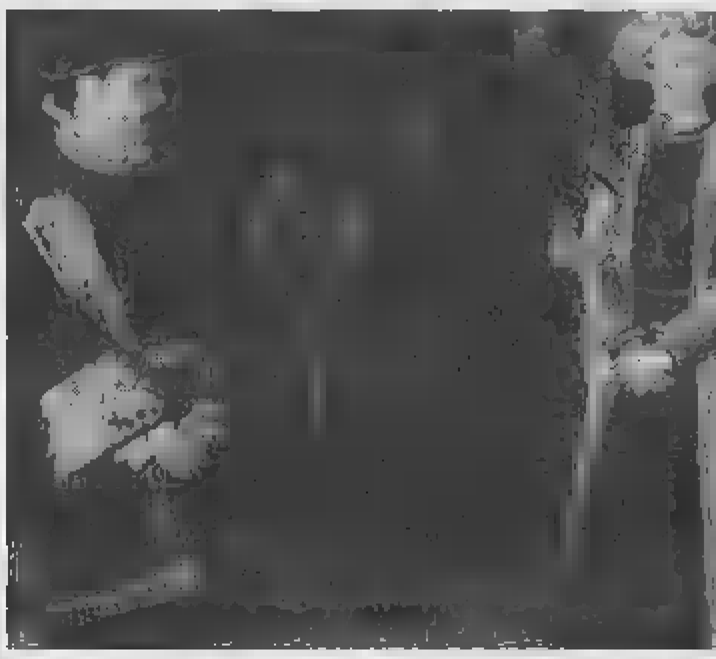
La festa del Marchesato nell'antico borgo di Finale

FINALE L. «Festa del Marchesato, ovvero quando ■ storia diventa cultura, spettacolo e folclore». Questo l'intento degli organizzatori, l'associazione «Centro storico del Finale», della V edizione della manifestazione che sino a domenica prossima propone concerti, antiquariato, conferenze, proiezioni cinematografiche e l'atteso «Palio dei rioni». Due gli appuntamenti per questa sera: concerto di musica antica nella chiesa ■ Orco ■ rassegna di film «Medioevo in celluloide» all'arena Ondina. I concerti proseguiranno nelle chiese di Rialto (domani), Calice Ligure (giovedì), Finalborgo (domenica). Spiegano Fabio Manca ■ Angelo Trotta, dell'organizzazione: «L'obiettivo è quello di creare [redacted] connubio fra la musi[redacted] barocca e il ricco patrimonio storico-culturale del Finalese».

Nel fine settimana il palio e la rievocazione storica. Spiegano al Centro storico del Finale: «Il palio equestre, ■opo 5 anni, è entrato a far parte delle tradizioni. Venerdì sera si terrà la selezione dei cavalli e Varigotti con una serie di gare sul tipo di "giochi senza frontiere". La sera dopo ci sarà la vera gara a cavallo al campo "Viola" di Finalborgo».

Da 16 anni viene invece riproposta la Rievocazione storica, in costume medioevale, [redacted] quasi 400 figuranti. Parteciperanno il corteo storico ■el Sestieri di Lavagna con i gruppi di danza rinascimentale e di armi antiche, ■ gruppo della «Campanassa» di Savona, il gruppo di Rocchetta di Cairo, gli sbandieratori di Pisa, il gruppo storico del Comune di Prato ed altri provenienti da tutta Italia. Anche in questo caso la manifestazione inizierà venerdì e proseguirà sabato con la sfilata da Finalpia ■ Finalborgo. Sabato ■ domenica ci sarà anche il II convegno storico internazionale sulla storia di Finale. Oggetto dell'incontro di quest'anno, al quale parteciperanno esperti a livello europeo, «Il finalese e la Liguria occidentale [redacted] presenza bizantina all'insediamento degli Aleramici». Sempre sabato verrà consegnato il premio giornalistico «Torre dei diamanti» assegnato [redacted] giuria a Paolo Frajese (Rai-tv), Gianni Bisiach (Radio Rai) e [redacted] Rossetti («La Stampa»).

Augusto Rembado



Costumi medioevali e quattrocento figuranti per la festa del Marchesato

[redacted]

MILLESIMO
Aquarelli di Marilena Colombo

Sabato alle 18, nella suggestiva Villa Scarzella di Millesimo è stata inaugurata la mostra d'arte «Acquarelli» della pittrice cangese Marilena Colom[redacted] Povigna. Gli orari di apertura: dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. [l. b.]

VARAZZE
Modellini colombiani

In via Gavarone, a Varazze, Italo Galliano espone, per l'anno delle celebrazioni colombiane, i modellini fedelmente ricostruiti d■ll■ barch■ costruite nei cantieri varazzini che hanno diffuso nel mondo il nome della cittadina rivierasca. Orario 10,30-12; 16,30-19. [a. s.]

[redacted]
Litografie neoclassiche

Alla galleria d'arte «Dedalo», in piazza Vescovado a Savona, per tutto il mese di luglio, esposizione di incisioni e litografie neoclassiche. In esposizione carte, vedute, fiori, ritratti e paesaggi in stampe antiche dal XVI al XIX secolo. [e. b.]

ALBISSOLA M.
«Silenzio con blu»

«Silenzio con blu» è il titolo dell'esposizione in corso al Centro Culturale «Bludiprussia» di Albissola Mare, in vico Chiuso. L'artista, Leonardo Rosa, opera sia a livello nazionale che internazionale. [a. s.]

[redacted]
Antiche fotografie

Prosegue fino al 12 luglio, nell'Hotel «Villa Astoria» in via Repetto ad Albissola Marina, la mostra di fotografie «Dottor Giulio Puccio, fotografo dilettante ad Albissola». La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 23. [a. s.]

VAREZZI
Opere di Walter Del Piccolo

E' stata inaugurata ■■ giorni scorsi una mostra di pitture nel Centro culturale di piazza Sant'Agostino (piazza del teatro) a Varezzi. Le opere esposte sono di Walter Del Piccolo. Ingresso libero. [a. r.]

PIETRA L.
Le sculture di Brilla

Mostra dedicata allo scultore Brilla, da domani, all'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia ■ Pietra Ligure. Nel duomo di San Nicolò ■ sono numerose opere realizzate dall'artista. [a. r.]

SPOTORNO
Espone Nanni Tedeschi

La mostra delle opere di Nanni Tedeschi dal titolo «Passeggiata a Spotorno da Sbarbaro a Lawrence», sarà inaugurata sabato presso la [redacted] esposizione dell'hotel «Palace» sul lungomare di Spotorno. Durante la stagione sono numerose le rassegne organizzate [redacted] «Spotorno-Spot». [a. r.]

LOANO
Arti figurative

E' in corso presso il «Kursaal» di corso Roma a Loano una mostra di arti figurative. Espone Barbara Callino sino al 16 luglio. E' slittata invece di alcuni giorni l'inaugurazione della mostra sulla Marineria. [a. r.]

[redacted]

CELLE L.
I Polo all'Ippocampo

Tutte le sere all'«Ippocampo» di Celle Ligure, in lungomare Crocetta, discoteca, piano bar con il duo «I Polo» formazione con Stefano Scala e Paolo Alcamisi. [a. s.]

[redacted]
Danze sudamericane

Danze ■ musiche sudamericane questa [redacted] sul palco centrale del Festival dell'Unità. L'inizio delle danze è previsto per le [redacted] [e. b.]

SAVONA
Il «Festival della Birra»

Proseguono le serate del Festival internazionale [redacted] birra e della gastronomia. Oggi, a par[redacted] dalle 19, alla «Boutique della birra», il locale di corso Vittorio Veneto ■ Savona, [redacted] dedicata al Belgio con ■ degustazione di formaggi tipici e birra Chimay. [r. p.]

[redacted]
Opera lirica in discoteca

L'opera lirica in discoteca. Questa sera allo Sporting club di località San Bernardino a Finale Ligure «La serva padrona» ■ Giovan Battista Pergolesi. La serata è promossa dall'Associazione «Amici del teatro Sivori». [a. r.]

[redacted]
«Ensemble musica ficta»

Concerto vocale e strumentale nell'auditorium di piazza Vecchia (ore 21,30) ■ Pietra Ligure. Brani classici saranno eseguiti dalla corale «Cappella musicale del duomo di San Nicolò» ■ dall'«Ensemble musica ficta» dirette da Paolo Gazzano. Ingresso libero. [a. r.]

FINALE L.
Caligola, festa di chiusura

Festa in discoteca al «Caligola Retrò Club» di via Torino a Finale Ligure che chiude oggi per il periodo estivo. Domani inaugurazione, ad Alassio, della discoteca «Le Vele by Caligola», [redacted] edizione stagionale del locale di Finale Ligure. [a. r.]

LOANO
Liscio e revival

Ballo liscio e musica revival questa sera al dancing «Manhattan Inn» ■ corso Europa a Loano. Il locale, sino a fine agosto, sarà trasformato in liscioteca. Ingresso libero. [a. r.]

[redacted]
Suonano i «Pao-pao»

Musica in piazza alle 21 a Finale Ligure. Appuntamento con l'orchestra spettacolo «I Pao-pao» in piazza ■ Spagna. Ingresso libero. [a. r.]

Le miss in passerella a Diano Marina

LOANO
Saggio di danza

Saggio f[redacted] della [redacted]la di musica p[redacted] l'auditorium delle scuole «Volerga» ■ Loano. Sono iniziano gli Stages internazionali ■ danza che proseguiranno sino a fine mese. Al «Giardino del Principe» prosegue invece la rassegna cinematografica. Film tutte le sere sono al 15 settembre. [a. r.]

DIANO MARINA
Bellezze in passerella

Bellezze locali in passerella alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano Marina. Oggi, sarà messo in palio il titolo di «Miss in Gambissima», e la vincitrice potrà accedere alle finali di Miss Italia, in programma dal 7 al 12 settembre a Salsomaggiore. La prossima tappa delle eliminatorie si svolgerà giovedì al Ritual di Imperia. [e. f.]

VILLA FARALDI
«Il vecchio ■ il mare»

Slitta a oggi, a causa del maltempo, la rappresentazione del Festival di Villa Faraldi prevista per sabato. Alle 21,30, davanti alla chiesa di Villa, la Compagnia Magopovero di Asti metterà in scena un capolavoro di Hemingway, «Il vecchio e il mare», riletto in una chiave [redacted] stimola la fantasia del pubblico. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Corali della Valle Argentina

Concerto vocale questa sera ad Arma di Taggia, nella zona della darsena, sul lungomare. Alle 21 l'auditorium presenta l'esibizione del «Coro delle voci della valle Argentina». [g. ga.]

BORDIGHERA
Prosa in piazza

Spettacolo di prosa questa sera alle 21 nella piazza di Borghetto San Nicolò. In programma una commedia dialettale della «Compagnia stabile Bordigotta». [g. ga.]

SORI
Il Festival del jazz

Festival internazionale del jazz. Traditional Jazz Studio Praga e la blues-singer Angela Brown. Appuntamento al teatro all'aperto «G. Ghio», alle 21. Ingresso lire 15 mila. [f. p.]

[redacted]
Musica folk

Esibizione del gruppo folk «I Zeneixi», questa sera, alle 21, al F[redacted] Sperone con lo spettacolo «La Liguria è femmina». Ingresso libero. [m. b.]

[redacted]
Il duo Paganini

Concerto del Duo Paganini (violino Bruno Pignata, chitarra Pino Briasco), questa sera, alle 21,15, a Palazzo Bianco. In programma brani di Paganini, Villa Lobos, Kreisler, De Sarasate, Ibert. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

STASERA ALLE [redacted]

Sardegna Uno

9 — **Lo faro**, rubrica
12 — **Promostand**
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Joe Forrester**, telefilm
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, [redacted]
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20 — **Dragnet**, telefilm
[redacted] **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Ringo il texano**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,20 [redacted] **volley**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **Trappola** [redacted], film

Telestar

9,35 **Oliver Twist**, film
14,15 **Barney Miller**, telefilm
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film
22 — **Crime story**, telefilm
24 — **Aspettando Michael Jackson**, musicale
0,50 **Lancer**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Archivio d'arte**, rubrica
12,30 **Cheyenne**, telefilm
13 — **Il ritorno di Brideshead**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Archivio arte**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
18,30 **Documentario**
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
[redacted] **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Sport ■ sport**, programma a cura di Nando Martellini
23,30 **Zona sport** (r)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13 — **Video Jay Simona Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,■ **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,50 **Gong**, inchieste

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Cara cara**, telenovela
18 — **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Gli amori di Carmen**, film
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Obiettivo gente**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

12 — **La culla jazz**, [redacted]
13,30 **Daviola**, [redacted]
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — [redacted] telenovela
17 — **Cartoni** [redacted]
18 — **Davinia**, telenovela
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,20 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica

Primocanale

11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
14,15 **Punto news**
14,30 [redacted]
17,45 **Punto flash**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**, rubrica
19,45 **Punto sera**
20,30 **Controsalot**[redacted]
22,50 **Punto sera**
23,15 **Faccia a faccia**
24 — **Punto sera regioni**, rubrica
0,30 **Controsalotto**, rubrica

Tele [redacted]

12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Cartoons story**, cartoni
14,25 **Cartoons story**, cartoni
15 — **Nati per vivere**
15,25 **Andiamo al cinema**
15,30 **L'uomo e la Terra**
16 — **I padroni della Terra**
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky Ways**
19 — **L'uomo e la Terra**
19,30 **Nati per vivere**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Terror force commando**

Mixer Tv

18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**, [redacted]
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**
20,30 **La storia di David**, film
22,30 **Serali**, spettacolo
22,45 **L'amante scomoda**, film
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**, news

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, [redacted] manzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, teleromanzo
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Un tranquillo weekend di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**, sexy show
23,10 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo grosso**, sexy show (r)

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale Tga**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19 — **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

Astor — Tel. 82.45.65 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
La donna indecente — *di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stapel (Danimarca '92)* — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa [redacted] ne difficile da [redacted] V.M. 14 1h 35' [redacted]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Intimità mortale — *di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91)* — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un[redacted] in diretta e deve [redacted]fendersi dal maniaco omicida. [redacted] detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vediamoci stasera... porta il morto — *di J. Wecks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91)* — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Spie contro — *di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91)* — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. [redacted] 1h 40' [redacted]

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 20,25/22,30
CHIUSO PER FERIE

Filmstudio — Tel. 388.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

Jolly — Tel. 880.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
L[redacted] del [redacted] canale

[redacted]

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar deluso e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 6000/3000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

[redacted]

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[redacted]
CHIUSO PER FERIE SINO AL 10 LUGLIO

[redacted]

Vittoria — Ore 20,30/22,30 — Lire 8000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [redacted] Avventura

[redacted]

Astra — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
NUOVO PROGRAMMA

[redacted]

Cello Piani — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Il libro della giungla — *di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967)* — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia**. N. V. 1h 29' Cartoni animati

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

[redacted]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Il nome [redacted] rosa — *di J. J. Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham (Re-Fra-Germ. Occ. 1986)* — Autunno 1327: il frate francescano Guglielmo da Baskerville indaga in un'abbazia su 7 terribili omicidi. Dal best seller di U. Eco. N. V. 2h 08' Giallo

[redacted]

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[redacted]

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[redacted]
PROSSIMA APERTURA

[redacted]
PROSSIMA APERTURA

[redacted]

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Mio padre, che eroe!

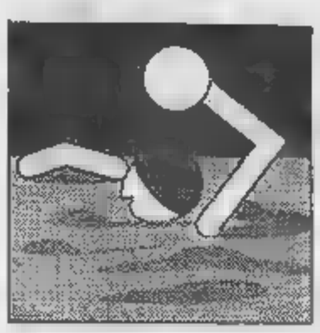
[redacted]

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Orario: 21,30 — Lire 9000/6000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,50 — Lire 9000/6000
Point Break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca [redacted] giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[redacted]

Roma — Or.: 21 — Lire 6000/3000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia



Pallanuoto: prima intervista al nuovo responsabile del settore giovanile della Rari Nantes

Mister Pisano, la vita è biancorossa

«L'obiettivo è far nascere qui gli Estiarte e i Ferretti»

SAVONA. Quante volte, nella vita, capita di [illegible] ad una svolta? Ma soprattutto, quante poche volte si capisce al volo di esserci... Andrea Pisano, vent'anni trascorsi più nell'acqua delle piscine che all'asciutto, [illegible] visto passare il treno e l'ha preso. Così, [illegible] pensarci tanto su: come quando chiama palla e si prende la responsabilità dell'ultimo tiro, magari quello che divide il trionfo dalla sconfitta, la gloria dalla disperazione.

Da pochi giorni è il nuovo responsabile del settore giovanile della Rari. L'uomo, [illegible] detta di tutti, il cui «sì» sta anche [illegible] monte [illegible] quello di Mistrangelo per la prima squadra. Storia nota, storia importante. Ma del resto lui c'è abituato, ad esser storia: quella della pallanuoto, naturalmente. Con le sue quasi 300 presenze in Nazionale, gli scudetti e le Coppe Italia. [illegible] anche [illegible] soprattutto, [illegible] oggi più che mai, storia della Rari. Che è poi storia della [illegible] vita.

Semplicità, innanzi tutto: «Far l'allenatore, che roba. Giuro, ci ho sempre pensato. Poi ti guardi attorno e [illegible]ci: boh, non riesco [illegible] inquadrarla, 'sta nuova attività. Ti vengono dubbi. Però è arrivata la proposta di Gervasio, e ho detto sì. In fondo, ammetto che mi era capitato di pensarci. Il giorno in cui mi fossi accorto [illegible] [illegible] servire più, o peggio me l'avessero detto chiaro, avrei cercato di fare proprio questo. [illegible] tecnico».

Un bel salto sul treno biancorosso, dunque. «Già. Qui è nato improvviso il problema del "lascio" di Bragantini, [illegible] che ha fatto un lavoro enorme. Così [illegible] nato [illegible] treno, e io l'ho preso. [illegible] credo d'aver fatto bene». Poi un moto di soddisfazione: «Non è piaggeria, non [illegible] sono capace: sono orgoglioso e lusingato che la società abbia pensato a me. Perché qui non si tratta di fare un anno o due a tenere a bada i ragazzini. Eh no: qui c'è da ricostruire un ciclo, una base come quella su cui Mistrangelo seppe costruire la Rari che infine ha vinto tutto. Mica storie: c'è da lavorare come bestie, ma con un grande obiettivo finale».

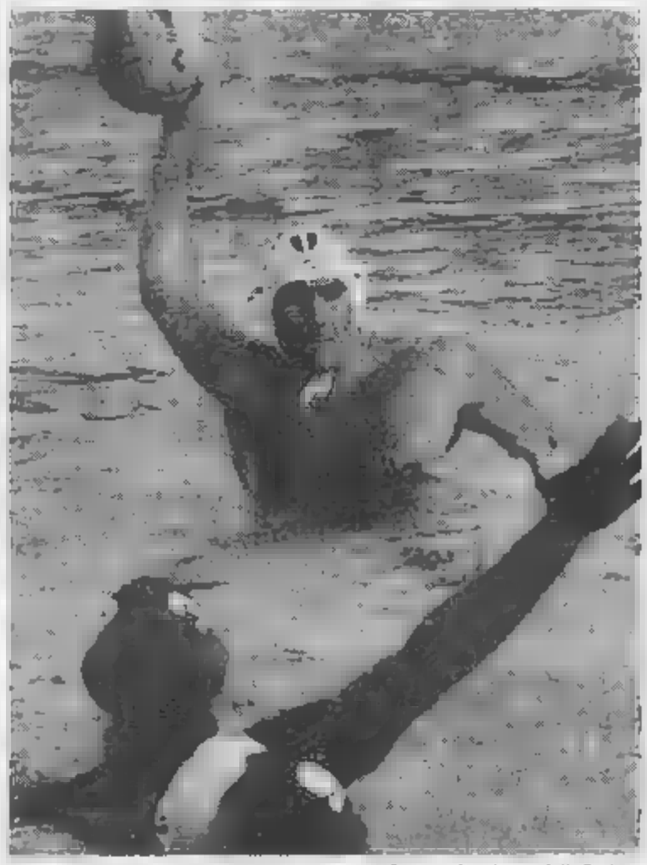
Per i risultati? Sì e no: «La dico grossa: il traguardo è fare in modo che i Ferretti e gli Estiarte [illegible] qui, anziché andarli a comprare. Mi pare così di dar l'idea di quel chi mi aspetta. Spaventato? [illegible] quando mai? Il lavoro in piscina è la mia vita, non avrò certo traumi da superattività. Anche se ci vorrà molta pazienza». E umiltà. Quella che ad Andrea non ha mai fatto difetto [illegible] la valanga di successi ottenuti in carriera: per lui il grande Pescara, nell'86 [illegible] nell'88, era disposto a svenarsi. [illegible] la forza delle radici biancorosse ebbe [illegible] sopravvento. Allora come oggi.

Ancora Pisano: «Ovviamente l'impegno da tecnico mi comporta problemi [illegible] più come giocatore. Vedremo, ne parlerò [illegible] intanto con Mistrangelo si cementa quel rapporto così antico eppure sempre attuale. I due hanno già parlato di programmi. E Andrea fa: «Per un grande settore giovanile occorre un'impostazione identica [illegible] quella esistente attualmente per la prima squadra, compresa la parte dirigenziale». Oddio, [illegible] questo è un cavallo di battaglia del vecchio mister: parole di Andrea Pisano, musica di Claudio Mistrangelo.

Con quest'ultimo si partirà in tandem, ovvio: programmi tecnici, preparazione, consigli. [illegible] poi, conoscendo entrambi, [illegible] certo che ognuno farà la [illegible] strada. Andrea: «Ci mancherebbe altro. Mica posso pretendere che Claudio mi prenda per [illegible] no adesso e mi accompagni per un anno. Ho bisogno di prender decisioni, sbagliare e capire per conto mio. Lo sappiamo entrambi. Il vantaggio di contare [illegible] di [illegible] non deve significare una minor responsabilità».

Per [illegible] [illegible] ammissione, Pisano ha un grosso vantaggio: non si fascia mai la [illegible] prima di essersela rotta. «So perfettamente [illegible] che mi attendono grandi impegni e difficoltà, ma mi piace sapere di essere in grado di pensarci quando sarà il momento. E' successo così anche [illegible] Sori la settimana scorsa, con gli Esordienti. Mi son buttato, [illegible] [illegible] sia andata bene. E poi, scusate, ma io sono della "scuola Mistrangelo": lavoro e serietà, ma anche fiducia in se stessi».

[illegible] [illegible]



In questa immagine tutto lo stile e la potenza di Pisano, «bandiera» della Rari

E il sincro porta alla Rari tre medaglie «tricolori»

SAVONA. Si [illegible] conclusi positivamente per le ragazze della [illegible]ri Nantes i Campionati italiani assoluti estivi, terminati domenica a Salerno. Le «sincronette» [illegible] Patrizia Giallombardo hanno ottenuto, nella tre giorni di gare, [illegible] secondo e due terzi posti, migliorando i già buoni risultati ottenuti agli «invernali» di Roma, quando Serena Bianchi e Simona Ricotta [illegible] nero rispettivamente un quarto e un sesto posto negli obbligatori, mentre la squadra conquistò l'argento dietro alle atlete capitoline.

Questa volta però non sono state le atlete romane le assolute protagoniste dei campionati. Negli «obbligatori» [illegible] vittoria è andata a Giada Ballan (Polisportiva Terraglio) davanti [illegible] Simona Della Bella (Bustese) e a Maurizia Cecconi (Roma 70). Le biancorosse si sono piazzate al [illegible] posto con Serena Bianchi, al settimo con Alice Dominici, all'ottavo con Simona Ricotta. Più indietro Claudia Berruti (23ª), Clara Porchetto (26ª), Francesca Robello (40ª), Laura Vecchietti (47ª), Emanuela Mistrangelo (98ª), Marta Torchio (105ª) e Paola Ropetto (112ª).

Molto migliori i risultati ottenuti nel «solo», dove Serena Bianchi si è piazzata subito dietro la zona-medaglie. La vittoria è andata a Simona Della Bella (Bustese), che ha preceduto Giada Ballan (Terraglio) e Roberta Farinelli (Roma 70). Al quinto posto l'altra portacolori savonese, Simona Ricotta.

Se il podio è stato fallito di un soffio nel «solo», la coppia Bianchi-Ricotta l'ha centrato nel «duo», piazzandosi alle spalle [illegible] Della Bella-Carnini e Farinelli-Gentilezza. Il dominio romano è tornato nella gara [illegible] squadre, dove la [illegible] 70 ha preceduto la Rari Nantes Roma e le ragazze savonesi.

Il risultato migliore è stato comunque ottenuto nella classifica a punti per società, dove le ragazze della Giallombardo si sono piazzate al secondo posto precedute solo dalla Roma 70, ma davanti alla Bustese Nuoto che pure aveva ottenuto tre vittorie parziali. Da segnalare che ai campionati estivi mancavano due ragazze del calibro della romana Paola Celli e della sturlina Giovanna Burlando, impegnate nella preparazione in vista dell'appuntamento [illegible] Giochi Olimpici di Barcellona. Le due azzurre, da tempo ai vertici delle classifiche europee e [illegible] primi posti di quelle mondiali, han dato solo un saggio dei loro esercizi [illegible] «solo» e «duo», nei momenti d'intervallo dalle gare vere e proprie.

[m. no.]

Buone prestazioni per Clara Porchetto

Spettacolo domenica sera alla «Natta» col meeting organizzato dall'Atletica Celle

Americani in vetta all'«Arcobaleno»

Lo sprinter Thomas e l'ottocentista Sumner autori di notevoli prestazioni, mentre sui tremila Brad Schlapak si è dovuto arrendere al russo Usachov e all'arabo Chadad. Fiabane e il giovane Gracchi i migliori tra [illegible] locali

Calcagno a Celle non ha entusiasmato

CELLE LIGURE. Una splendida cornice di pubblico ha fatto da contorno [illegible] 5° «Meeting dell'Arcobaleno» svoltosi al campo della «Natta» domenica sera. Del resto più di 400 atleti provenienti da 15 nazioni sono riusciti a garantire risultati di grande rilievo tecnico, nel ricco carnet di gare allestito dal Centro Atletica Celle.

A scaldare la serata ci ha pensato la 5 km di marcia, valida anche per l'assegnazione del 2° «Criterium Paolo Valenti», vinta da Massimo Fizialetti (Cises Frascati) in 20'01"13 davanti al [illegible]coslovacco Miroslav Bosko. L'americano Brad Sumner si è invece aggiudicato gli 800, conquistando così il 2° «Memorial Rolando Pregoli» dopo aver fermato il cronometro su 1'47"98 precedendo i connazionali Todd Black (1'48"21) ed Erik [illegible] (1'48"43). Sumner ha lanciato lo sprint all'ultima curva, superando Black che aveva condotto la gara fin dal primo giro di pista. Primo degli italiani è stato il romano Riccardo Cardone, che ha concluso nel tempo di 1'48"96.

Pubblico in piedi per assistere all'altro trionfo «made in Usa», nella velocità [illegible] Robert Thomas (fresco reduce [illegible] trials) e Rodney Lewis protagonisti di un affascinante duello, conclusosi con la vittoria del primo in 10"54. E' stato un testa a testa risoltosi solo sul filo di lana, che ha [illegible] in evidenza la grinta degli sprinter americani, [illegible] dopo la gara hanno [illegible] lungo salutato il pubblico sulle tribune. Niente [illegible] fare ovviamente per Fiabane e Calcagno, giunti al sesto e settimo posto, con i tempi di 10"88 e 10"92. Abbastanza appesantito per la verità è apparso Calcagno, atteso a prestazioni migliori.

Parla invece italiano la gara dei 400, vinta da Alessandro Pinna (Athlon Siracusa) in 47"36 davanti [illegible] Saverio Bellomo (Cises Frascati) e Roberto Mazzoleni. Accesa battaglia nei 3000 vinti da Andrej Usachov (Csi), col tempo di 8'03"86 davanti a Saad Chadad (Arabia Saudita) [illegible] Brad Schlapak (Usa). Per tutta la gara il terzetto si [illegible] alternato in testa alla corsa, ma alla fine l'ex sovietico ha dimostrato di avere le pile più cariche.

Nel lungo, infine, affermazione [illegible] genovese Gerardo Bertocchi (7,32). In campo femminile la gara-clou è stata quella dei 400, vinta dalla svizzera Helene Burkart (53"73), che ha preceduto Francesca Carbone (Snia Torino) e Roberta Rubaioli (Snam [illegible] Metano). Nei 100 affermazione di Marzia Morselli (Trionfo Ligure) in 12"54 davanti [illegible] Federica Lungo (Don Bosco Genova) e alla rumena Elena Paraschiv. Nel lungo primo [illegible] posto per Mara D'Ascenzio (Cus Genova) con 5,50.

Prima delle gare internazionali si sono disputate le prove relative ai settori giovanili, [illegible] alcuni savonesi protagonisti. Sergio Gracchi (Alba Docilia) si è classificato secondo nei [illegible] Allievi vinti da Edoardo Raffo (Pinerolo Tre Valli) in 23"20. Negli [illegible] Cadetti si è registrata l'affermazione [illegible] Alessandro Andreallo (Don Bosco) in 10"44.

Guglielmo Olivero

Beach-volley: è partito il Frascheri Open

Ferraro e Portelli Trionfo a Rivarolo

GENOVA. Il primo round del «Frascheri Open», [illegible] campionato di beach-volley delle due riviere, va [illegible] Ponente. La coppia composta da Carlo Ferraro e Marco Portelli ha avuto, destando una certa sorpresa, la meglio su un qualificato campo di avversari domenica sera, al termine di una maratona pallistica durata sette giorni.

La prima tappa del circuito, organizzat[illegible] dall'Amatori Navalcavi e denominata Champion Summer Volley, aveva come teatro «preparato» per [illegible] beach-volley il terreno dello stadio Torbella [illegible] Rivarolo. Sino a venerdì le serate sono state dedicate a scremare il campo dalle squadre meno forti. Il torneo di qualificazione ha lanciato 8 coppia nel tabellone principale: sabato [illegible] domenica le [illegible] teste di serie hanno affrontato le qualificate. Il regolamento prevedeva un «tutti contro tutti», con incontri imperniati [illegible] un solo set [illegible] 15 punti. Solo se le teste di serie lo avessero perso, si sarebbe proceduto a giocare anche il secondo ed eventualmente il terso parziale.

Ferrero-Portelli, freschi [illegible] promozione in C1 col Primavera Imperia, hanno coronato la loro annata magica con questo alloro. Nei confronti diretti non hanno perso un colpo, vincendo al primo set ogni partita. Alle loro spalle i favoriti, accreditati dalla testa di serie n° 1, Simone Roserba (Colombo, B2) e Carlo Repetto (Spezia, B1). Terzo un altro quotato team, Paolo Testa (Colombo) e Marcello Bruno (Bari, B1). Poi Lemmi-Basacchi (Colombo), Altaverri [illegible] Babbini (Massa), Serranò-Urbano (Cogoleto), [illegible] le coppie del Cus Dufour-Bruschettini [illegible] Marchione-Canton.

In qualche [illegible] delle giornate conclusive la pioggia ha infastidito i giocatori, ma non sono mai [illegible]ti meno di 100 gli spettatori presenti al «Torbella». Le 8 coppie citate prendono punti nel circuito e si lanciano verso le finali (palasport di Loano dal 22 luglio). La seconda tappa del «Frascheri» scatta venerdì ai Bagni Valerio di Vado Ligure. [d. s.]

Bocce: spera [illegible] Ferrania, che si è difesa bene sui campi del S. Rocco

Il «sabato nero» della Familiare

Savonesi travolti in casa dall'Ardita: finali addio

SAVONA. La prima giornata delle[illegible]li [illegible] campionato di B ha fatto registrare due sconfitte per [illegible] savonesi: difficilmente recuperabile quella casalinga della Familiare con l'Ardita Nervi (2-10), con qualche speranza di rifarsi sabato quella della Ferrania sul campo della S. Rocco Coalma (4-8).

Elio Chiesa, uno degli esponenti più bravi della Familiare, non [illegible] darsi pace per una sconfitta così secca, che praticamente esclude la sua squadra dal proseguo del girone finale: «Abbiamo perso 10-2, ma se lo [illegible] punteggio fosse stato in nostro favore non ci sarebbe [illegible] da meravigliarsi. Abbiamo sofferto un paio di insuccessi, dopo esser stati a lungo in vantaggio, che ci hanno parecchio demoralizzati e non ci hanno permesso di continuare a giocare con lucidità. Solo un miracolo [illegible] potrà permettere di arrivare a un'eventuale bella [illegible] sparoggio, ma le speranze sono poche». Dettaglio: Scorsa-Sturlese 9-13; Chiesa-Panizza 13, Campanella-Pasculli 0; Campora-Peluso-Piccinini 10, Cichero-Crovetto-Ottonello 13; Murialdo-Ravera 18-21; Campora-Ravera 20-45; Chiesa-Pasculli 24-27.

Meglio [illegible] Ferrania in casa della S. Rocco, su campi difficili: ha raccolto 4 punti che potrebbero esser di somma utilità se sabato saprà sfruttare a sua volta il fattore campo. Impresa non facile conoscendo il valore dei rivali ma il team di Camusso quest'anno ha saputo tirar fuori le unghie al momento buono e sabato può ripetersi. I numeri: Amati-Venturino 13-12; Costa-Musante 8, Lucchini-Romano 13; Cleverezza-Picasso-Prato 13, Berta-Ferraro-Safina 4; Musso-Molinari 20-22; Amati-Molinari 26-25; Picasso-Ferraro 31-11.

Per il Trofeo 3M organizzato dalla Ferrania con settore alla Rapallese, ultima prova di qualificazione di Coppa Liguria di B, erano presenti 45 coppie, 24 presso il club organizzatore e 21 [illegible] Rapallo. Cinque società - Serra Riccò, Familiare, Ferrania, Ventimigliese [illegible] Sampierdarenese - [illegible] particolarmente interessate a far punti per conquistare l'unico posto ancora disponibile per le finali. Le prime tre restano in corsa e domenica ancora a Ferrania si giocheranno l'ammissione.

Le finaliste: Cappato-Roasio (Armese), Peluso-Pessano (Familiare), Ferraro-Lucchini e Molinari-Venturino (Ferrania), Piccardo-Repetto (Serra Riccò), Belbosco-Torisine, D. Cuneo-Galletti e Lagomarsino-Vaccarezza (Italtinto). Classifica dopo 7 gare: Armese punti 17; S. Rocco 12; Fabiano e Rapallese 8; S. Nazario, Ardita e Italtinto 7; Serra 5; Familiare e Ferrania 4. [g. tol.]

Tornei calcio: il Trofeo Cancellara ormai proiettato verso le semifinali

Altovino e Poggio, gol all'[illegible]

Due esperti bomber protagonisti a Zinola e Dego

Stefano Altovino quando era nel Vado

Pronto riscatto per [illegible] Cino Porta al Trofeo Cancellara in corso a Zinola. La squadra [illegible] vonese, con due prodezze di Stefano Altovino, si è sbarazzato della Zinolese, conquistando due punti importanti. Le realizzazioni, tutte nel primo tempo, han messo in evidenza il buon momento dell'ex biancoblù.

Sulle gradinate del «Levratto» tra oltre 250 spettatori, il d.s. cairese Pizzorno ha preso nota delle prodezze dell'attaccante: lo rivuole alla Cairese? Nei giorni scorsi [illegible] [illegible] stati contatti, [illegible] non è escluso che Altovino, che ha conseguito [illegible] patentino di allenatore, salga in Val Bormida non come giocatore [illegible] come tecnico delle giovanili. Emozioni in Essesuperoil-Fumagalli, finita con la vittoria dei primi per 3-2. Per la [illegible] Lovo, Monge e Gonella su rigore, per Fumagalli Brunelli e Fabrizio Persuda. 3-3 in Eurofrutta-Arcadia, la Cema ha battuto 3-2 la rivelazione Impresa Giusto. Oggi alle 20,45 ultimi «quarti»: Fumagalli-Zinolese e Porta-Esso.

Anche a Dego prosegue la passerella con il meglio del calcio valbormidese. Tra molti big, il Bar Sport Millesimo presenta un [illegible] di lusso: Osvaldo Poggio. Cengese purosangue, ha esordito agli inizi degli Anni 70 col Savona in C, ha giocato molti anni tra i «pro» vestendo anche la maglia della Pro Vercelli prima di tornare tra i dilettanti (Loanesi [illegible] Cengio). A quarant'anni si diverte ancora ad andare in gol: sua la prima rete della sfida con la Caffetteria Bijou, finita 2-2. Altri risultati: Bar Mario-Ristorante Eremo 6-5; Acqua Limpida-Young Boys 2-2; Pizzeria La Grotta-Magazzini Ivaldi 7-0; Agip-Assicurazioni Ferraro 9-3; Bar Italia-Aston 6-1; Ristorante Rosina-Pub il Maltese 0-0; Bar Sport-Impresa Viglizzo 0-0. [r. p.]

SPORT[illegible]

Siccardi e Andreotti vincitori [illegible] Spotorno

SPOTORNO. Si è svolta, organizzata dalla Lni Varazze, la seconda prova del Campionato provinciale Fips di pesca al bolentino. La manifestazione ha fatto registrare il successo della coppia Siccardi-Andreotti (Gs Olimpia) che ha [illegible] [illegible] diritto a partecipare con Cove-Di Chiazza (Varazze), secondi, agli italiani. [r. p.]

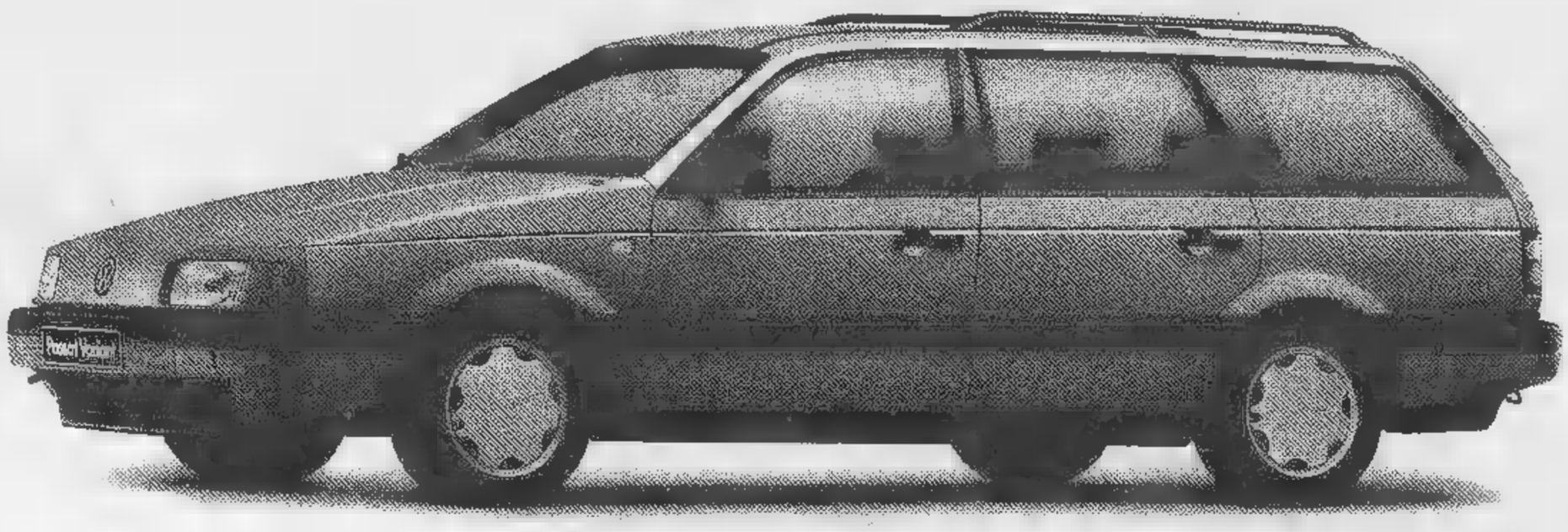
CICLI[illegible]

Celestino ha sbancato anche Arma [illegible] Taggia

ARMA. Ancora [illegible] per Mirco Celestino. Il portacolori del Pedale Andorese si è infatti aggiudicato per distacco la prima edizione del Giro della Valle Argentina, Memorial Giancarlo Reghezza, indicativa per gli Italiani Junior. La corsa, su un percorso di 105 km, ha visto al via più di 50 atleti, con alcuni lombardi. Celestino [illegible] preceduto di 1'03" Alessandro Fenacchi (Luni) [illegible] il campione ligure Gianni Gangemi (Madonna di Campagna). [g. o.]

Non vedevate l'ora di averla.

Passat Variant Tutti la desiderano. Tutti la cercano. Venite a vedere e a chiedere la vostra Passat Variant. L'auto più bella, la più sognata non è più un sogno.



L'ora è arrivata da:

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO — s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/82.776

CANNOBIO — s.n.c.
Viale V. Veneto, 27 — 0323/71.956

DOMODOSSOLA — GILARDETTI
Via Sempione, 45 — 0324/43.774

GALLIATE — DALLONI
Via Ticino, 133 — 0321/862.398

GRIGNASCO
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO
Località Cottredo — 0324/92.124

MERGOZZO — GIORGIO
Località Campone, 16 — 0323/846141

NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756

Via Gollarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

Via Tre Cascine, 1/a — AUTO s.n.c. 0323/863.680-862.254

PIEDIMULERA
Zona Artigianale — 0324/83.343

PISANO — s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. D'OPAGLIO — AUTORIPARAZIONI
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STR
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

TRECATE
Via Verra, 82 — 0321/74.319

Via Sempione, 54 — 0321/957.634 - 95.475

VERBANIA — s.n.c.
Corso Cobianchi, 31 — 0323/42.884 (prenderà il 402.884)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

COMPAQ
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
■ NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 7 Luglio 1992 no 59
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
■ NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

La città aspetta Oscar Scalfaro

Il Presidente domani a Novara

Oscar Luigi Scalfaro vuole riservare il suo primo «viaggio» alla città di Novara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il Presidente Scalfaro domani arriva in visita alla sua Novara ma da Roma continua a raccomandare la sobrietà. Vorrebbe - come è sua abitudine - seguire gli itinerari consueti, andare nel bar di corso Cavour dove è solito prendere il caffè, in tutta semplicità, assieme ai pochi uomini della sua scorta di ieri; oppure andare nella chiesa lì accanto per pregare. Ma difficilmente potrà fare le cose di sempre, e quanto alla sobrietà, tutti stanno cercando di rispettare la volontà di Scalfaro anche se non sarà possibile che in minima parte. Già ieri le massime autorità cittadine si sono incontrate in prefettura per organizzare l'accoglienza e le decisioni sono state prese, tutte all'insegna della sicurezza: il centro storico sarà «tabù» per tutta la mattinata di domani: niente auto, niente carico e scarico.

Transenne e sbarramenti a piazza Matteotti e piazza Gramsci. Chiusura totale di via Rosselli, di corso Italia e delle vie laterali. Ed è sufficiente l'elencazione delle strade per capire l'itinerario del Presidente.

Oscar Luigi Scalfaro, accompagnato dalla figlia Marianna, arriverà a Roma con l'aereo presidenziale che atterrerà alla Malpensa. Di lì verrà a Novara passando - pare - da Oleggio. In città arriverà in corso Milano dopo avere percorso la tangenziale. Il corteo - che, viene ribadito, non è quello presidenziale visto che la visita di Scalfaro non ha i crismi dell'ufficialità - imboccherà poi corso Mazzini e, passando da piazza Gramsci e piazza Rossolli, arriverà in piazza delle Erbe dove il Presidente della Repubblica troverà ad attenderlo il sindaco Antonio Melerba. E da quel punto Oscar Luigi Scalfaro, a piedi, si porterà fino a piazza Duomo dove un reparto della Cantauro gli riserverà gli onori militari.

Poi l'atteso incontro con i novaresi al Broletto. Sul palco, allestito nel cortile dello storico palazzo di città, oltre al Presidente della Repubblica ci saranno il sindaco con la giunta comunale, il Presidente della Provincia Negri con la giunta provinciale. Dopo questa fase dedicata all'incontro con la città, Scalfaro si sposterà in prefettura dove, informalmente, incontrerà sindaci e personaggi invitati direttamente dal prefetto.

È subito dopo la visita al presidente diverrà strettamente privata. Si sa davvero poco degli itinerari. Ci si deve basare sulla «voci». Si dice che uscito dalla prefettura il presidente e la figlia Marianna faranno una puntata fino al cimitero di Cameri dove è sepolta la moglie di Scalfaro. Poi? Probabile una visita alla casa di riposo «De Paguve», quindi una puntata al Vescovado. Per il resto tutto è possibile e chi conosce il Presidente non esclude che vada a cena in un ristorante del dintorini con tanto di sorpresa per il servizio di sicurezza.

Marcello Sanzo

Tragedia ieri pomeriggio a poche centinaia di metri dalla Cascina Nuova di Baraggia di Suno

E' morto fulminato sul trattore

Aveva 39 anni ed era di Tradate (Varese). L'uomo stava lavorando in pineta, trasportando alcuni tronchi. Un grosso albero è caduto e ha tranciato alcuni fili dell'alta tensione che hanno fatto contatto con il mezzo meccanico

SUNO
NOSTRO SERVIZIO

Tragedia ieri pomeriggio nella pineta della Baraggia, dove si stava diradando la selva troppo fitta. Un albero, cadendo, è andato a troncare il filo di una linea elettrica dell'alta tensione, che è piombato su un trattore lontano una cinquantina di metri, fulminando il conduttore.

La vittima si chiama Alessandro Castelli, 39 anni, residente a Tradate in provincia di Varese e domiciliato a Beregazzo con Figliaro (Como).

L'uomo lavorava per la ditta di un parente: l'impresa Edoardo Castelli, di Castelnuovo Bozzente, sempre nel Comasco. L'episodio è avvenuto verso le 13.30, a poche centinaia di metri dalla Cascina Nuova di Baraggia di Suno, che sorge in mezzo alla pineta che fiancheggia la Novara-Borgomanero, sulla sinistra della statale, proprio di fronte al supermercato «Il Risparmione».

La pineta è in realtà una piantagione creata alcuni decenni fa su una superficie di circa trecento pertiche di terreno, prima coltivato a cereali. Ora, appare composta da migliaia di pini della specie «Strobus», che hanno raggiunto un'altezza superiore ai dieci metri. Una presenza insolita, in netto contrasto con il paesaggio «padano» che la circonda.

L'impresa Castelli stava diradando le piante per incarico dei proprietari: la famiglia di Carlo Ruspa, ingegnere di Torino, dirigente Fiat, che possiede una bella villa a fianco del vecchio cascinale, oltre il cavo Ferri Superiore. Nella pineta lavoravano da alcuni giorni in tre: il titolare della ditta, il figlio di questi e Alessandro.

Secondo una prima ricostruzione della disgrazia, padre e figlio procedevano con la motosega all'abbattimento dei pini, mentre poco distante da loro l'altro boscaiolo trasportava i tronchi e li ammucchiava in catasta servendosi di un trattore con benna «a ragno».

L'incidente sembrerebbe dovuto a pura fatalità. Un pino di 13 metri, forse per un improvviso colpo di vento o perché si è impigliato malamente tra gli altri alberi, è crollato dalla parte sbagliata. Dove, cioè, corre la linea elettrica Borgomanero-Galliate a 132 kilowatt: «Il cavo - ha spiegato un tecnico dell'Enel - si è subito spezzato, perché in tensione perde le sue caratteristiche meccaniche e quasi si scioglie».

La grande «corda» è calata come una frustata sul trattore di Alessandro Castelli. I compagni di lavoro sono subito corsi in aiuto, l'hanno tirato giù dal sellino, posto a terra e cercato inutilmente di rianimarlo. Quando è giunta l'ambulanza, l'uomo era ormai morto. Dopo la visita di un medico del servizio di medicina legale dell'Usl 54, il cadavere è stato portato all'obitorio di Borgomanero. Oggi, o più probabilmente domani, verrà sottoposto ad autopsia.

Sul posto, è arrivato Lino Galvegno, dell'Ispettorato del lavoro di Novara, che ha dato l'avvio a un'inchiesta sulle cause dell' infortunio. Indagini sul piano legale vengono svolte dai carabinieri di Momo agli ordini del pretore della repubblica di Novara. Per ripristinare la linea elettrica, bloccata automaticamente dagli impianti di dell'Enel, occorrerà qualche giornata di lavoro.

Francesco Allegra

Il trattore sul quale è morto l'operaio di Tradate, con il cavo elettrico che ha causato il mortale infortunio

Auto contro un camion sulla strada statale 229 del Lago d'Orta, nei pressi di Momo

Scontro, vittima giovane di Invorio

Aveva 24 anni. Alla guida di un'utilitaria si stava dirigendo verso Novara. La vettura ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro l'altro mezzo che ha sbandato e ha rischiato di travolgere alcuni operai

Ecco che cosa è rimasto della Fiat Uno. Nel riquadro il camionista illeso

MOMO. Ancora un drammatico incidente sulla statale 229 del lago d'Orta. Al km. 16, fuori dall'abitato di Momo, in direzione di Borgomanero, ha mobilitato ieri mattina le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Nell'urto tra un furgone e una vettura ha perso la vita un giovane aronese, Francesco Torregrossa, 24 anni, nato ad Arona e residente ad Invorio in vicolo de Giani 4.

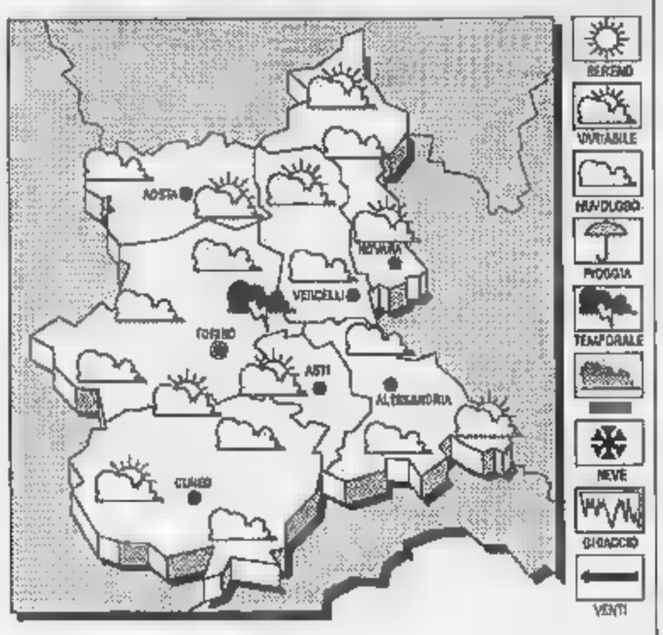
Il giovane procedeva ieri mattina alle 9,30 a bordo della sua Fiat Uno in direzione di Novara, quando, per cause ancora in via di accertamento, con la sua auto ha invaso la corsia opposta, dove stava transitando il furgone Iveco condotto da Giuseppe Carutti, 60 anni, residente a Borgomanero in via Pozzi 2.

L'autista ha cercato di evitare la collisione con la vettura, gettandosi il furgone sulla destra del ciglio stradale e capottando nel prato adiacente. Ma ogni tentativo è stato inutile. La vettura si è schiantata contro il mezzo, in un groviglio di lamiere da cui il corpo del giovane è stato estratto ormai cadavere e la cui identificazione è stata difficoltosa: il giovane non aveva con sè nessun documento. All'incidente hanno assistito alcuni operai che lavoravano sulla statale e che hanno subito chiamato i soccorsi. Il gruppo ha rischiato di essere coinvolto nella tragedia. Il furgone Iveco, nella caduta, è passato a pochi metri di distanza dal luogo dove gli operai stavano lavorando.

Sul luogo della disgrazia sono giunti i vigili del fuoco e del forze dell'ordine. Illeso l'autista del furgone, che, secondo le prime testimonianze, avrebbe ribadito il suo stop di schianto l'auto. Il corpo del ragazzo è ora a disposizione delle autorità giudiziarie: nei prossimi giorni verrà eseguita la perizia autoptica.

Dalla Sicilia, stanno arrivando i genitori del ragazzo, che viveva da solo. [c. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER Condizioni di nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti associati a precipitazioni che potranno essere a carattere temporalesco.
TEMPERATURE. Stazionarie.
Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persistono condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
max: 26; min: 19; media: 22
UN ANNO FA
Max: 31; min: 18; media: 25
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino ; Alessandria 19; Asti 28; Aosta 23; Cuneo 22,2; Vercelli 24

L'ESTATE RAPITA

I campeggi quasi deserti

I campeggi dei laghi Maggiore e d'Orta sono disertati dai turisti. C'è chi avanza l'ipotesi di trasformare i campeggi in villaggi turistici. A PAGINA 41

IL RITORNO DI TARANTOLA

Ieri sera colpo di scena

Il pacchetto azionario di maggioranza della società «Novara calcio» passerà nelle mani di Santino Tarantola. Del Neri allenatore della squadra. A PAGINA 45

PROFESSIONE ESTETISTA
SEM CATERINA VETRANO
SCUOLA ESTETICA E MODA
Corsi professionali per ESTETISTE
Corso TRUCCATRICE di BASE
TRUCCATRICE AVANZATA
STAGE DI TRUCCO CON IL VISAGISTA
GIL CAGNE'
Corsi di PORTAMENTO per professionisti
personali per privati
Corsi di specializzazione per ESTETISTE
diplomate presso altre scuole
Sono aperte le iscrizioni in:
NOVARA - Via Omar n. 3 Tel. 0321 397.350
ARONA - Via Liberazione n. 6 Tel. 0322 243.294

Misterioso attentato incendiario l'altra notte a Novara contro una Cooperativa edile

Brucia camion di un'impresa, è racket?

«Mai ricevute minacce, forse qualcuno ci invidia»

Salvatore Trufolo, uno dei titolari della Conedil di Novara davanti al camion distrutto dal rogo di domenica notte

NOVARA. «Minacce? Mai ricevute, né possiamo dire di aver rotto le scatole ad alcuno. Ecco perché non sappiamo chi possa volerci male o al[illegible] spiegarci tutto questo». A quarantott'ore [illegible] misterioso attentato incendiario che l'altra notte ha completamente distrutto il camion Fiat Daily della Cooperativa Conedil, di cui è uno dei soci con i quattro fratelli, Rosario Trufolo, 34 anni, piccolo imprenditore originario di Gela, non sa ancora farsene una ragione. E con lui i fratelli Salvatore, Carmelo, Rocco e Roberto.

Si sospetta il marchio del racket dietro [illegible] questo inquietante episodio che si è consumato nel cortile delle loro abitazione, in via Monte San Gabriele 20, alla periferia sud di Novara. Finora però le indagini della polizia non avrebbero evidenziato elementi concreti. Unico dato certo è che le fiamme sono state appiccate di proposito: dietro il muretto a pochi metri dal camion distrutto dal rogo, polizia e vigili del fuoco hanno ritrovato una tanica da 10 litri, [illegible] ancora un po' di benzina.

E' stato anche ricostruito il probabile percorso seguito dagli attentatori: per raggiungere [illegible] cortile interno dov'era parcheggiato il camion, sono passati davanti ad un gruppo di condomini, poi hanno attraversato [illegible] prato e quindi scavalcato il muro di cinta. Un tragitto piuttosto laborioso, compiuto attorno alle 2, nell'oscurità. Nessuno [illegible] visto».

«Abbiamo sentito soltanto sentito un gran botto che ha fatto tremare i vetri - racconta Salvatore -. Mi sono affacciato e ho visto le fiamme già alte, poi sono cominciate [illegible] arrivare telefonate di gente allarmata, che voleva sapere».

I vigili del fuoco di Novara, subito accorsi, hanno potuto circoscrivere e domare l'incendio prima che si propagasse all'altro mezzo e allo stabile parcheggiato nel cortile poco distante dal Daily in fiamme. «Dobbiamo davvero ringraziare i pompieri per la velocità con cui hanno evitato danni più gravi. Poteva finire peggio. Abitiamo tutti qui con [illegible] nostre famiglie - dicono i fratelli Trufolo - [illegible] abbiamo temuto per loro».

«In quei momenti - aggiungono - abbiamo pensato alla no- [illegible] che si affaccia proprio sul cortile, costruita [illegible] anni, lavorando il sabato e la domenica, con tanti sacrifici. [illegible] siamo ricchi, viviamo del nostro lavoro di muratori».

Arrivata dalla Sicilia 16 anni fa, a Novara la famiglia Trufolo si è guadagnata grande stima come gente che sgobba da mattina a sera. Da una paio d'anni i fratelli hanno costituito con un architetto la cooperativa Conedil, che ha sede in viale Volta. «Qualche progetto e costruzioni, ma soprattutto di manutenzione di case popolari e villette. Forse la nostra grande unità [illegible] fastidio a qualcuno». E quasi in risposta agli ignoti attentatori mostrano il trofeo vinto dalla loro quadra domenica mattina, poche ore dopo l'incendio, nel [illegible] calcio all'oratorio di Porta Mortara.

Pietro Benecchio

Auto distrutte dai vandali

Un nuovo episodio teppistico al distributore di Sant'Agabio

Paola Carretta, ormai è esasperata

[illegible] Torna la paura a Sant'Agabio. La stazione di servizio di corso Trieste 13, già presa di mira nei mesi scorsi [illegible] un gruppo di nomadi, è stata nuovamente fatta segno di atti [illegible] vandalismo.

Questa volta gli sconosciuti si sono accaniti [illegible] l'auto [illegible] un amico di Paola Carretta [illegible] Salvatore Mastrolilli, i giovani coniugi che gestiscono la stazione di rifornimento della Esso.

A subire l'attacco dei vandali è stata una Renault 4 che era stata parcheggi[illegible] all'interno dell'esercizio: un'auto che il proprietario [illegible] intenzionato [illegible] vendere e la stazione di servizio di corso Trieste poteva [illegible] un ultimo mezzo «promozionale» per farla conoscere ai potenziali clienti.

L'altra notte però i vandali hanno di nuovo preso di mira la zona [illegible] corso Trieste: hanno tinteggiato con lo spray le pareti di alcune abitazioni, hanno sporcato le serranda di alcuni negozi ed infine si sono diretti verso [illegible] stazione della Esso, dove hanno scelto come bersaglio l'auto in sosta.

I vandali hanno mandato in frantumi i vetri dell'auto, poi hanno bruciato alcuni scatoloni di rifiuti depositati nelle vicinanze, nell'area dove si tiene il mercatino di quartiere.

Al mattino, ad accorgersi del disastro, sono stati i due benzinai, che si sono trovati la macchina gravemente danneggiata.

Anche stavolta Paola Carretta [illegible] Salvatore Mastrolilli temono che l'atto vandalico sia un ennesimo avvertimento di alcuni nomadi della zona che sette mesi fa sono arrivati anche a picchiare i due coniugi.

A dicembre sette nomadi, dopo essere stati ripresi perchè parcheggiavano le loro auto davanti al distributore impedendo l'accesso ai clienti, avevano risposto con un'aggressione in piena regola, ed i benzinai novaresi [illegible] addirittura minacciato uno sciopero generale di protesta.

«Stiamo sempre aspettando l'intervento delle forze dell'ordine - sottolineano i due coniugi, ormai giunti all'esasperazione - ed abbi[illegible] continuato [illegible] scrivere alle autorità perchè provvedano a prendere dei provvedimenti definitivi in grado di riportare il quartiere in una situazione di sicurezza, ma [illegible] abbiamo ricevuto risposta. Noi non avanziamo richieste impossibili, desi[illegible]mo però poter lavorare in pace, [illegible] del resto anche gli altri abitanti del quartiere di Sant'Agabio». [m. g.]

IN BREVE

NOVARA

Broletto impegnato, si rinvia lo spettacolo degli Sneavs

E' stato rinviato lo spettacolo del [illegible] Sneavs intitolato «La Lea». L'appuntamento era per stasera, ma il Broletto non è disponibile a causa dell'allestimento realizzato per la visita di domani del presidente Scalfaro.

[illegible]

Caricato [illegible] toro in cascina, non è grave

Ieri [illegible] 15 alla cascina Barze, Cesare Bellazzi, di 62 anni, go- [illegible] gli animali quando [illegible] stato caricato da un toro che l'ha colpito [illegible] un fianco. Sono intervenuti i carabinieri e l'elisoccorso. Non è grave.

Continua l'inchiesta sulle tangenti

Non ci sono novità eclatanti nell'inchiesta per le tangenti che sarebbero state pagate da alcuni imprenditori toscani all'ex assessore al commercio Giu[illegible]ppe Siviero per favorire la realizzazione, nella zona della cascina Regina, di un mega impianto per lo smaltimento [illegible] rifiuti industriali tossici e nocivi e quelli ospedalieri. Oltre all'assessore Siviero (contitolare di Radio Music International di via Manzoni, non di Radio Dimensione Musica come apparso per un refuso) è stato raggi[illegible] da un'informazione di garanzia per concorso in corruzione anche l'ex sindaco Giuseppe Borando. Gli amministratori [illegible] cialisti hanno dichiarato di essere estranei alla vicenda e convinti che la magistratura riuscirà a chiarire la loro posizione.

Ex autista di Novara arrestato dagli agenti di polizia ferroviaria

Nascosti in casa e negli slip hashish e francobolli all'Lsd

NOVARA. Da qualche tempo gli agenti della polizia ferroviaria lo avevano notato aggirarsi con una [illegible] frequenza attorno alla stazione, quasi sempre avvicinato da giovani drogati. Insospettiti, hanno voluto vederci chiaro. E così hanno scoperto che Andrea Quaglia, 28 anni, ex autista [illegible] disoccupato, aveva anche trasformato il suo picco- [illegible] alloggio in [illegible] Risorgimento 65, [illegible] una piccola base di spaccio, meta quotidiana di parecchi tossicodipendenti della zona.

Dopo una lunga serie di appostamenti e pedinamenti che hano permesso di ricostruire ogni sun movimento, l'altra mattina [illegible] scattata la trappola. Seguendo un giovane noto come drogato, gli agenti sono entrati nell'appartamentino di Quaglia, che agli archivi delle forze dell'ordine risultava non [illegible] precedenti.

In apparenza [illegible] c'era nulla di strano, ma è bastata una perquisizione del giovane e del suo alloggio per far saltare fuori nove francobolli impregnati di «Lsd», [illegible] potente allucinogeno sintetico in voga negli anni Sessante e Settanta; una ventina di grammi [illegible] hashish, 24 capsule di un noto psicofarmaco che rientra nella categoria degli stupefacenti e alcuni semi che si sospetta [illegible] di marijuana: gli esami per stabilirlo sono ancora in corso.

Parte [illegible] «roba», gli è [illegible] trovata negli slip, altra [illegible] in vari angoli dell'alloggio. Scoperto, Andrea Quaglia, [illegible] è giustificato affermando che tutta la droga che gli [illegible] stata [illegible] questrata era per [illegible] personale. Non sapeva che contro di lui gli agenti della polizia ferroviaria avevano raccolto molte prove, compresi i suoi spostamenti in treno a Milano, dove pare si rifornisse.

Prima di far scattare le manette ai suoi polsi, avevano appunto atteso il momento più propizio. Arrestato, Andrea Quaglia [illegible] stato portato in carcere a disposizione del magistrato: dovrà rispondere di detenzione [illegible] spaccio di stupefacenti. [p. ben.]

Scontro frontale ragazza grave

[illegible] Grave incidente stradale ieri pomeriggio [illegible] le 18 sulla statale 32. Una Fiat «Panda», guidata da Laura Brocchetto, [illegible] anni, abitante a Novara in via Farinelli 1, [illegible] è scontrata frontalmente con una «Austin», appena dopo la curva dove sorge la «Pan Electrica». Nell'impatto, violentissimo, la giovane [illegible] stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed è ricaduta pesantemente sull'asfalto.

L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio: sul posto sono intervenuti i carabinieri di Novara ed una squadra dei vigili del fuoco. La giovane è stata trasportata [illegible] Elisoccorso all'ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione. I sanitari si [illegible] riservati la prognosi. [m. p.]

Trovato morto dal fratello nel suo alloggio, [illegible] 63 anni

Ex generale dell'Aeronautica si toglie la vita con il gas

NOVARA. Ha voluto uccidersi, forse perchè sentiva troppo il peso della solitudine. Da poco in pensione, Alfredo Camia, 63 anni, [illegible] generale dell'Aeronautica militare che appena cessato [illegible] servizio si era ritirato a Novara, è stato trovato morto ieri mattina nel suo appartamento di via Torelli 33. Aveva la testa avvol- [illegible] in un sacchetto di plastica, stretto attorno al collo da un legaccio sotto il quale aveva fatto passare un tubo collegato ad un fornellino a gas da campeggio.

Così è stato trovato dal fratello Mario, che abita in via Poerio, e dalla domestica dell'ufficiale, che verso le 13 lo aveva chiamato. «Venga a vedere - aveva detto la donna, preoccupata - [illegible] vorrei fosse accaduto qualcosa di grave al generale. [illegible] provato a chiamarlo, ma non ha risposto e finora non è mai successo».

Appena aperta la porta, la tragica risposta. Avvertita la polizia, sul posto [illegible] intervenuta subi- [illegible] una volante: [illegible] bastati i primi accertamenti per confermare l'ipotesi del suicidio. Nell'appartamento non sono stati trovati messaggi, nè pare che l'ufficiale avesse problemi [illegible] salute o abbia mai manifestato l'intenzione [illegible] uccidersi. Movente più probabile resta quindi un'improvvisa crisi [illegible] sconfor- [illegible]. Scapolo, viveva da solo. Forse i rapporti con la famiglia del fratello non bastavano a colmare il senso di solitudine che, abituato ad una vita sociale intensa, probabilmente lo opprimeva da quando aveva cessato [illegible] servizio.

Restano [illegible] accertare le cause esatte della morte: non si ancora se per soffocamento o intossicazione da gas. Lo stabilirà l'autopsia, che verrà eseguita oggi. (p. ben.)

GALLIATE

Il futuro dell'Usl 52

I problemi economici che coinvolgono [illegible] vicino l'ospedale San Rocco saranno [illegible] centro [illegible] un dibattito organizzato presso la sala consiliare del comune di Galliate per giovedì prossimo alle 21. Interverranno l'amministratore straordinario dell'Usl 52, Pierbaldi Airoldi e il presidente del Comitato dei Garanti. Parteciperanno alla serata anche i membri del Comitato dei Garanti, i rappresentanti delle organizzazioni mediche [illegible] paramediche, i delegati delle segreterie zonali dei partiti politici. Qualche settimana fa l'amministratore straordinario dell'Usl gallistese aveva lanciato un grido di allarme sull'onda [illegible] quanto era successo in precedenza [illegible] Borgomanero. Gli stanziamenti monetari stanziati dalla Regione, ridottisi da [illegible] 37 miliardi, non [illegible] più in grado [illegible] garantire adeguato [illegible] alimentari [illegible] farmaceutiche. Si registrano carenze anche nel personale medico e infermieristico. [r. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Università, il sindaco risponde agli studenti

Vorrei precisare, in risposta ai rappresentanti degli studenti di Economia [illegible] Commercio, che non ho mai «rilasciato dichiarazioni» agli organi locali di informazione sulla possibilità di portare in città il rettorato dell'Università del Piemonte orientale.

Quanto riportato dai giornali è la sintesi estremamente abbreviata [illegible] oltre quattro ore di dibattito in Consiglio comunale su importanti progetti urbanistici, ai quali ho personalmente lavorato, con grande passione, negli ultimi tre anni, che prevedono proprio ciò che gli studenti, a giusta ragione, invocano: la soluzione definitiva del problema della sede universitaria.

Non so se gli studenti hanno seguito [illegible] dibattito pubblico che ho promosso nei mesi scorsi sull'argomento.

Se lo hanno seguito, sanno che le principali opposizioni che ho incontrato provengono da chi, in nome dell'emergenza sempre invocata per sollecitare le soluzioni [illegible] appropriate, ha promosso e favorito [illegible] passato l'attuale condizione di precarietà che gli studenti denunciano.

Antonio Malerba,
sindaco di Novara

Disagi [illegible] Vignale

[illegible]

E' una situazione molto strana e disagevole. Siamo a Vignale, strada Manfredda. Squadre dell'Enel hanno lavorato a lungo per la posa di alcuni cavi.

Successivamente l'asfalto è stato ripristinato con la posa di un sottile strato di catrame.

La procedura adottata per questa operazione però desta le perplessità dei residenti sulla nostra strada: l'asfaltatura è stato infatti eseguita solamente su una meta della carreggiata.

Quando piove quindi, tutta l'acqua si raccoglie nella parte di asfalto a livello inferiore causando non pochi disagi a pedoni [illegible] automobilisti. Ci chiediamo ora cosa si può fare per uniformare il manto di asfalto.

Eleonora Bergantin,
Osvaldo Bertolini,
Valerio Poli, Novara

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.060
Domodossola: (0324) 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556 161
Baveno: (0323) 924.222
Margozzo (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

[illegible]
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

[illegible] DI [illegible]

A **Novara** [illegible] sono di turno le seguenti farmacie: *Morniese*, c.so Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario continuativo dalle 8,45 [illegible] 20.15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.81 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Dormelletto: *Repossi*, c. Cavour 102, tel 0322/49.71.31
Marano Ticino: *Fatigato*, p. V. Veneto 1, tel. 97.66.84
Borgomanero: *Riva*, c. Garibaldi 32, tel. 0322/81.541
S. [illegible] *Comunale*, [illegible]. Primo Maggio 5, tel. 0322/98.212
Verbania (Intra): *Comunale*, v. Farinelli, tel. 0323/52.259
Cannobio: *Calalucci*, v. Ucelli v. S. Carlo, tel. 0323/70.178
S. Carpugnino: *Uberti*, v. Tagini, tel. 0323/29.243
Meina: *Tricella*, v. Nazionale Sempione 71, tel. 0322/66.025
Domodossola: *Semonini*, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10
Vogogna: *Secchi*, v. [illegible] 43, tel. [illegible]
Malesco: *Bovio*, v. Tre Acque [illegible] tel. 0324/92.310
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. 0323/61.290-64.36.21
Serravalle [illegible] *Passerini*, c.so Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01

STATO CIVILE

CERANO

NATI. Federico Frau; Rita Pezzullo; Elisa Sala; Deborah Polito; Deborah Uglietti; Francesco Barletta; Gaia Cesti; Saverio Mastropiano; Emanuele Giuliano; Luca Paride; Salvatore Paride; Alex Cagnina.

MORTI. Pacifica Garavaglia (1913); Gianluca Re Dionigi (1973); Massi- [illegible] Arnoldi (1967); Antonia Ferrari (1912); [illegible] Lo [illegible] (1927); Caterina Osnola (1922); Marianna Canelli (1913); Mario Uglietti (1910); Giuseppa Stagnoli (1910); Francesco Dondi (1929); Francesca Stagnoli (1898); Almerino Miotto (1935); Giovanna Giarda (1918); [illegible] placentini (1923); Caterina Dondi (1896); Giuseppe Arietta (1934).

MATRIMONI. Giuseppe Arena, operaio, Trecate e Maria Di Caterino, operaia, Cerano; Alberto Lavatelli, operaio, Cerano e Emilia Maria Lombardi, impiegata, Bellaora sopra Ticino, Davide Randolino, meccanico, Vigevano, e Silvina Concas, casalinga, Cerano; Pietro cavigioli, impiegato, Cerano, [illegible] Ornella Murtas, operaia Cerano; Franco Villani, impiegato.

Vittoria e Mario Bertoli, Alberto Carlo e Aldo Caldi partecipano al lutto per la scomparsa della cara cugina

Anita Bertoli Vistarini

— **Omegna**, 5 luglio 1992.

[illegible] CULTURALI

ASSOCIAZIONI

[illegible]a parte dei consumatori

Al lunedì e giovedì dalle 18 alle [illegible] all'ufficio contestazioni dell'Unione consumatori in largo Don Minzoni 8, tel. 612440 si possono ottenere consulenze per problemi di bollette, acquisti e vertenze legali. Per usufruire dei servizi, offerti dallo staff di avvocati [illegible] procuratori legali, è necessario iscriversi all'associazione, pagando una quota di trentamila lire.

ARTE

Idea Vita, concorso [illegible] pittura

[illegible] comune [illegible] Tornaco, la Provincia, l'associazione Idea Vita di Vespolate [illegible] la biblioteca di Tornaco hanno indetto il terzo premio nazionale [illegible] pittura «Civiltà contadina - valori e memorie», che si terrà a Torna- [illegible] dal [illegible] settembre all'11 ottobre. La partecipazione al premio è libera e gratuita, gli artisti devono inviare una sola ope- [illegible] alla segreteria del premio, al comune di Tornaco, tel. 846118. La mostra delle opere sarà lo spunto per riproporre, come lo scorso anno, una serie di manifestazioni tra cui un importante convegno sul tema «L'alimentazione contadina nel tempo», che si terrà ad ottobre, e a cui parteciperanno esperti di fama internazionale.

[illegible]

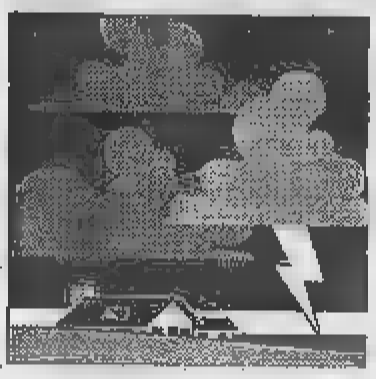
Per diventare maestri di yoga

Rilassamento, dominio delle pulsioni e controllo della sfera emotiva: al Centro Sacro Cuore di via Solferino [illegible] aperte [illegible] adesioni ai corsi di maestro [illegible] yoga, per l'insegnamento [illegible] tecniche orientali. Le informazioni possono [illegible] richieste alla sede al mercoledì dalle 18 alle 20.

[illegible]

In gita nel Trentino

Il comune di Galliate ha organizzato un soggiorno [illegible] trentino, a Folgaria, che si terrà dal [illegible] agosto al 12 settembre. [illegible] iscrizioni si ri[illegible] all'ufficio dei servizi sociali il martedì [illegible] giovedì dalle 10,30 alle 12. Il costo del soggiorno è diversificato in base alle fasce di reddito. Adesioni entro il 10 luglio.



Disdette centinaia di prenotazioni, flessione di presenze sino al novantacinque per cento

Campeggi deserti, il turismo è in crisi

Estate rapita dal maltempo, sui laghi è autunno

Foto ricordo dal battello. Sullo sfondo uno scenario di nubi tempestose che s'addensano sull'estate del Lago Maggiore

BAVENO. Giugno con il record di pioggia e luglio autunnale, e per i [redacted]peggi sui laghi è crisi nera. Va dal [redacted] al 95% la flessione di presenze nei camping rispetto all'anno scorso, e il grande accusato [redacted] il maltempo che ha imperversato con piogge, temporali e temperature scandinave.

Sia sul Lago Maggiore sia nel Cusio mancano quasi completamente i turisti tedeschi, olandesi e belgi che sono i più fedeli frequentatori della vacanza all'aria aperta. C'è chi ha disdetto le prenotazioni, chi ha preferito cambiare meta [redacted] scegliere [redacted] Sud alla ricerca di un po' di sole [redacted] chi ha rinviato l'appuntamento con le ferie.

«E' un disastro - dice Claudia Carrara, del camping "Cala Speranza" di Baveno - perchè quest'anno non c'è nessuno. Purtroppo però il campeggio [redacted] subendo [redacted] calo già da qualche tempo, perchè abbia[redacted] la concorrenza delle vacanze organizzate».

«Sto subendo una perdita del [redacted] - commenta Giorgio Gallotti, del "Campeggio Bosco" [redacted] Cannobio - e con gli olandesi arriviamo all'80% in meno rispetto al passato, mentre belgi e francesi sono praticamente scomparsi».

Bilancio negativo anche sul lago d'Orta: «L'anno scorso avevamo il campeggio pieno, [redacted] più di cento turisti - dicono al "Miami" di Orta - quest'anno abbiamo sei ospiti in tutto, ma dobbiamo pagare egualmente il personale e le spese di gestione che sono notevolmente aumentate. E' [redacted] situazione grave: io credo che bisognerà aspettare la luna di venerdì; se avremo bel tempo significa che il resto di luglio ed agosto saranno buoni, sennò meglio [redacted] pensarci».

Ma [redacted] solo colpa del maltempo se i turisti stanno sciamen[redacted] altre mete? Tranquillo Manoni, del «Continental» di Fondotoce, dice che è venuto il momento [redacted] adeguare le strutture turistiche della zona e di trasformare i campeggi in villaggi turistici, come è già accaduto sul litorale veneto-friulano.

Marcello Giordani

Zanzariere, [redacted]

In difficoltà anche i negozi di abbigliamento e tende da sole

NOVARA. Oltre al turismo in generale, all'agricoltura ed ai bilanci delle piscine scoperte, la strana estate del 1992 sta condizionando pesantemente anche la stagione di vendita dei negozi, ovviamente di quelli che abbiano il caldo ed il sole come comun denominatore.

Dai costumi da bagno alle magliette, dagli impianti di condizionamento alle tende ed addirittura alle zanzariere: in ogni settore si [redacted]gistra un trend negativo di acquisti che sta creando gravi perdite ai commercianti.

«E' un vero disastro - commenta Paola Badà, del negozio "Badà Confezioni" di corso Garibaldi -, [redacted] giugno le vendite [redacted] abbigliamento estivo erano ferme, e questo mese ho paura che la situazione non si sblocchi. La stagione d[redacted] incominciare, ma in pratica è già finita. [redacted] tra poco iniziano i saldi. Stesso discorso per i costumi da bagno: nessuno si azzarda a comprarli. Rispetto allo scorso anno il calo di affari si può fissare nel 30 per cento. Recuperare p[redacted] avanti? Non penso proprio, la gente non [redacted] la necessità [redacted] comprare abbigliamento leggero».

Acquisti a rilento anche da «Settembri» [redacted] via Sa[redacted] Francesco d'Assisi, «anche se il nostro è un negozio all'ingrosso e la situazione è diversa, anzi, in alcune linee c'è stato [redacted] incremento - dice Francesca Settembri -. Si è venduto parecchio [redacted] maggio, poi si è registrato un certo rallentamento. Questo, oltretutto, è [redacted] settore che già [redacted] vivendo una crisi a livello generale. A luglio partono i saldi e molti non avranno guadagnato nulla. Recuperare [redacted] praticamente impossibile, forse [redacted] tornerà il caldo, ma presto. I negozi vendono su chi sta partendo».

Anche all'«Emporio Armani» di corso Italia il calo di acquisti [redacted] è stato molto consistente: «Da noi i modelli per la primavera e l'estate arrivano dai produttori molto presto - dice Cristina Zanoia - e quindi erano già in vetrina a febbraio. Non è una crisi generalizzata, ma che tocca solo l'abbigliamento estivo».

Dai vestiti, alle tende parasole [redacted] zanzariere: i danni ci sono e, quantificando, si può parlare di un «buco» del 35 per cento: «Il decremento è stato pauroso - afferma il titolare della "Brico Bollea" con esposizione in via delle Americhe. Si era speso molto in fase [redacted] campagna pubblicitaria, e nei primi mesi dell'anno, febbraio, marzo ed aprile abbiamo venduto tanti prodotti, soprattutto tende da sole. Poi, più nulla, un crollo in verticale». Aggiunge Bollea: «No, [redacted] si recupera più, forse qualcosa sulla gente che resta a casa, ma le previsioni del tempo non inducono all'ottimismo. Quest'estate [redacted] la ricorderemo tutti».

Discorso identico [redacted] dagli impianti di condizionamento [redacted] climatizzazione: «I clienti aspettano che venga il caldo per acquistare i nostri prodotti [redacted] tutti un po' titubanti - spiega Ennio Trezzolani, rappresentante novarese della "Riello". - Quantificando, si può parlare di [redacted] 20 per [redacted]to di decremento nelle vendite. Non resta che sperare nel ritor[redacted] del sole, anche se la stagione estiva è ormai nella fase discendente».

Marco Piatti

[redacted] colpita l'agricoltura

La fienagione compromessa Gravi danni anche alle viti

NOVARA. La pioggia non dà tregua neppure all'agricoltura. L'altra faccia dell'estate è rappresentata dai campi, lavati co[redacted] in autunno, lindi per la tant'acqua ricevuta.

Adesso, questa condizione, proprio non ci voleva. Nel cuore dell'estate le colture hanno bisogno di caldo, intervallato da leggere pioggerelle e [redacted] da un maltempo continuo [redacted] persistente.

All'ufficio decentrato della Regione stanno arrivando le prime segnalazioni inviate dai produttori agricoli e dai Comuni. Ovunque si parla [redacted] semine ritardate, di raccolti in parte compromessi, di richieste di danni. La situazione più g[redacted] nell'Alto Novarese, dove il raccolto del foraggio è praticamente distrutto, per il terzo anno consecutivo.

Si sono ripetute le cattive condizioni meteorologiche a cui purtroppo sono ormai abituati gli allevatori delle valli ossolane: le aziende agricole saranno costrette a sobbarcarsi un ulteriore onere finanziario per acquistare foraggio.

Passando in rassegna gli altri settori, colpita risulta anche la viticoltura nella zona [redacted] Barengo, Briona, Fara, Sizzano [redacted] Romagnano Sesia: l'uva Vespolina ha già subito il 45-50 per cento di danni dovuti agli attacchi fungini favoriti proprio dall'eccessiva umidità. La persi[redacted] delle piogge ha vanificato in parte anche i trattamenti contro la peronospora: dovranno essere ripetuti.

In ritardo anche le semine della soia, perchè i terreni sono fradici d'acqua. C'è preoccupazione soprattutto per questa coltura, in quanto entro il 10 luglio i coltivatori dovrebbero presentare domanda per usufruire dell'integrazione prevista dalla Comunità europea sui cereali. Se le semine non saranno concluse in tempo, anche l'intervento Cee non potrà esse[redacted] concesso.

Difficoltà nella raccolta di orzo e frumento e occhi puntati sul riso, maggiore coltivazione del Novarese. La coltura, come il mais, soffre di un leggero ritardo vegetativo [redacted] in particolare è colpita l'«Indica», la varietà [redacted] origine subtropicale speri[redacted] da qualche [redacted] anche alle nostre latitudini. [redacted] il maltempo dovesse continuare sarebbe proprio il raccolto dell'«Indica» ad essere compromesso, perchè questa specie è molto sensibile alle escursioni termiche. Ma il riso - ricordano gli esperti [redacted] i più anziani agricoltori - ha eccezionali capacità [redacted] recupero. Lo scorso anno, dopo [redacted] maggio [redacted] grandine e neve, si temette che la coltivazione fosse persa senza rimedio. Invece si riprese nei mesi successivi. Gli agricoltori ades[redacted] guardano alle prossime settimane: da metà luglio [redacted] metà agosto cade il periodo più delicato per la maturazione. Un improvviso abbassamento della temperatura potrebbe provocare danni irreversibili.

Gianfranco Quaglia

SE CERCHI UNA CUCINA LEGGERA, RAFFINATA E MOLTO CURATA

Ristorante Il Caminetto

CONDIZIONI PARTICOLARI PER COLAZIONI DI LAVORO

[redacted]

Baluardo Lamarmora 6 - Novara - Tel. (0321) 620214

[redacted] DI [redacted]

[redacted] esecutiva n. 85/88

Promossa da Banca del Monte di Lombardia con avv. Fuhrmann contro [redacted] Antonia.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 26.5.1992 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Brandini Maria Antonia. In Comune di Villadossola. Quota indivisa pari a 1/2 dei beni immobili come di seguito descritti:

Lotto 1) bosco ceduo FG. 20 mapp. 15 L. 1.450.000. Lotto 2) bosco ceduo FG. 20 mapp. 201 L. 4.200.000 Lotto 3) bosco ceduo FG. 20 mapp. 330, 482 e 484 L. 3.011.000 Lotto 4) bosco ceduo FG. 20 mapp. 400 L. 1.900.000 Lotto 5) bosco ceduo FG. 20 mapp. 473 L. 6.200.000 Lotto 6) bosco ceduo FG. 20 mapp. 626 L. 4.900.000. Lotto 7) bosco ceduo FG. 20 mapp. 889 e 891 L. 4.050.000 Lotto 8) prato FG. 20 mapp. 717 L. 10.080.000. Lotto 9) prato FG. 29 mapp. 406 e 408 L. 1.774.000. Lotto 10) prato arborato FG. 33 mapp. 180 L. 10.336.000 Lotto 11) vigneto FG. 33 mapp. 208 L. 1.920.000. Lotto 12) seminativo arborato FG. 34 mapp. 147 L. 2.300.000. Lotto 13) fabbricato rurale FG. 34 mapp. 148 L. 60.000.000. E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 30 novembre 1992 ore 12 che [redacted] luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: Lotto 1): L. 560.000; Lotto 2) L. 1.680.000; Lotto 3) L. 1.204.400; Lotto 4) L. 760.000; Lotto 5) L. 2.500.000; Lotto 6) L. 1.960.000; Lotto 7) L. 1.900.000; Lotto 8) L. 4.032.000; Lotto 9) L. 700.600; Lotto 10) L. 4.134.400; Lotto 11) L. 792.000, Lotto 12) L. 920.000; Lotto 13) L. 24.000.000.

2) Offerta in aumento non inferiore a L. 500.000 per lotti 8 e 10; L. 1.000.000 per lotto 13 e L. 1.000.000 per gli altri lotti.

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base.

4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.

5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 19 giugno 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lucia Falva

VILLA SIGNORILE DI PRESTIGIO

[redacted] ALTO VERGANTE nel Comune di PISANO prossimità uscita autostrada proponiamo: cucina, soggiorno con camino, 3 camere 3 bagni, terrazzi, taverna, garage triplo di mq 280 con giardino mq 1100 ca. vendita/mutuo/parziale permuta

Nel comune di ARONA in loc. Campagna nel VILLAGGIO MIRABELLO proponiamo su 2 piani abitabile 5 LOCALI con camino e barbecue, 2 bagni con 2 autorimesse di mq 250 ca. recintato con [redacted] e giardino di mq 1310 vendita/parziale permuta

CASA CON PANORAMICA VISTA LAGO

INVESTIMENTI IMMOBILIARI IN COSTA AZZURRA

* PRINCIPATO DI MONACO proponiamo lussuosi STUDIOS vano metratura. * MENTON proponiamo SUL MARE fronte PORTO e CENTRO prestigiosi alloggi. Su richiesta effettuiamo ricerche preliminari in SAINT TROPEZ, CANNES etc. Ulteriori informazioni su appuntamento in Studio

Il ns. Studio presta un servizio di ricerca mirata nelle più belle città europee e delle suggestive località di mare (ed oceano Atlantico) e montagna. Se siete interessati ad investire in immobili oltre frontiera selezioniamo le ricerche tipologica, ubicazione e prezzo nella località desiderata. Ulteriori informazioni vengono fornite su appuntamento.

[redacted] DI SCENA L'EUROPA A CONDIZIONI FAVOREVOLI

[redacted] in prossimità [redacted]

SOGGIORNI ESCLUSIVI IN HOTEL *** (GRUPPO HCB) CON RISTORANTE **** CUCINA TRADIZIONALE E GASTRONOMICA.

Informazioni presso [redacted]

STUDIO STEFANINI - [redacted] - ARONA - Via [redacted] 38

Garlasco, dopo gli attacchi incontro fra le organizzazioni di categoria

«Giù [redacted] risi»

I produttori sono tutti uniti nella difesa

GARLASCO. «L'Ente Risi non si tocca. Così [redacted] nel 1976, i produttori saranno [redacted] oggi fermi e decisi a difenderlo». Questa la perentoria affermazione di Piero Cuzzotti, presidente della commissione riso Cee, di fronte ad oltre 400 risicoltori convenuti alle «Rotonde» di Garlasco, dalle province di Milano, Novara, Pavia e Vercelli.

Quattrocento risicoltori che hanno accolto l'invito all'incontro delle organizzazioni professionali che fanno capo alla Confagricoltura, Coldiretti [redacted] Confcoltivatori, per la prima volta unite. Come è noto, nel '76 vi fu una campagna politica messa in atto dalle sinistre per la soppressione dell'Ente Risi, ritenuto organismo inutile.

Cuzzotti, al pari di Giuseppe Rosso, presidente del Ciri, era stato incaricato di sviluppare i temi relativi all'organizzazione del settore riso di fronte al futuro. Ma era inevitabile che il dibattito - durato tre [redacted] - si orientasse verso la nota questione della sorte dell'Ente Risi.

Era nell'aria dopo le recenti polemiche [redacted] stampa. Poi lo slogan che campeggiava nella immensa sala era troppo invitante: «Risicoltori uniti di fronte al domani». Per la verità, proprio tutti uniti non erano. Ma i più hanno rintuzzato gli attacchi. A farne le spese, in modo particolare, è stato Armando Ramaioli di Pavia, il più acceso oppositore all'Ente. Reazione immediata di Leo Carrà, presidente dell'Ente Risi: «Evidentemente c'è gente che fa dell'agricoltura sulla Luna e non sulla Terra».

Più duro l'intervento del vercellese Domenico Busto, per quindici anni amministratore dell'Ente: «Qui si vuole distrug[redacted] e non costruire. Dobbiamo attivarci tutti in difesa della "nostra casa". Nel 1976 eravamo molto più decisi».

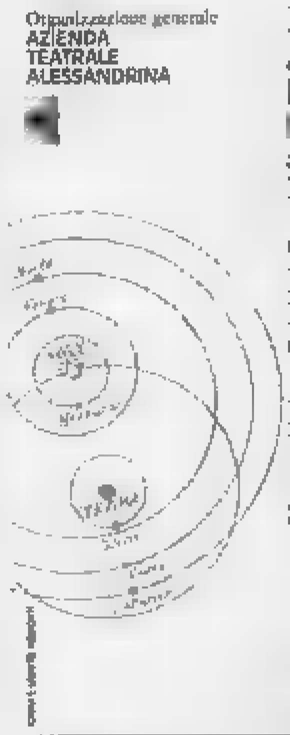
Va ricordato che Busto è stato promotore, con Giuseppe [redacted] Giovanni Saviolo, [redacted] un incontro con i quattro parlamentari leghisti i quali, senza conoscere a fondo il problema, hanno chiesto il commissariamento dell'Ente Risi, facendo propri atteggiamenti assunti da [redacted] parte dell'industria di trasformazione. In sintonia [redacted] Busto, Natale Borroni dell'Unione agricoltori di Pavia, moderatore del convegno: «Un attacco proditorio di quattro sprovveduti ai quali dobbiamo rispondere»; Sergio Suardi della Confcoltivatori di Novara: «Occorre forza [redacted] compattezza contro così pesanti e pretestuosi attacchi».

Andrea Cianetti, vice-presidente [redacted] mediatori di Vercelli, [redacted] è dichiarato sostanzialmente favorevole al mantenimento dell'ente [redacted] con i dovuti correttivi.

Walter Nesi

ASSESSORATO CULTURA COMUNE DI ALESSANDRIA

Organizzazione generale AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA



MOSTRA AVANGUARDIE [redacted]

a [redacted] di: Marisa Vescovo e Mirella Bandini

Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, De Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa e Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.

ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal 9 al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì,
dalle ore 21.00 alle ore 24.00.

[redacted] 10 luglio

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

e

L'altro salvagente

VIA DI NANNI 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

[redacted] l'abbigliamento uomo, donna [redacted] bambino

SCONTI DEL 40%

sui prezzi già dimezzati all'origine

AUT. COMUNALE

La Regione annuncia lo stop ai fondi [redacted] tagli per 4 miliardi

Usl, [redacted] paralisi

Sgradita sorpresa [redacted] Torino per l'amministratore, che sollecitava finanziamenti destinati a ultimare la «piastra dei servizi». Ospedale in crisi entro l'autunno

DOMODOSSOLA. Non tornano ancora i conti della nuova «piastra» che dovrebbe accogliere l'intera gamma dei servizi dell'Ospedale San Biagio. Mancano [redacted] miliardo [redacted] 750 milioni per completare gli impianti. [redacted] l'amministratore straordinario dell'Usl, Giuseppe Paglino, che venerdì scorso si è recato in Regione per sollecitare il finanziamento, ha avuto una sgradita sorpresa. A Torino, dopo uno stanziamento di circa due miliardi erogato qualche [redacted] fa, considerano chiuso il capitolo, non ci saranno altri soldi. Anzi, p[redacted] la sanità nell'Ossola si profilano altri, dolorosissimi tagli, nell'ordine [redacted] 4-5 miliardi, che potrebbero portare alla paralisi dei servizi già entro l'autunno.

Giuseppe Paglino, amministratore Usl

Prospettive decisamente allarmanti che si accompagnano a voci, non ufficiali, di un possibile ridimensionamento [redacted] San Biagio a favore dell'ospedale di Verbania. D'altro canto, senza il completamento della piastra, Domo rischia [redacted] avere spazi sufficienti per nuovi servizi, almeno sino a quando non sarà realizzata la nuova ala di degenza. «Non siamo ancora riusciti [redacted] riportare al San Biagio oculistica e otorino - ricorda il direttore sanitario dott. [redacted] Carlo Perazzi - che erano stati decentrati, si era detto temporaneamente a Premosello, con un notevole aggravio dei costi di gestione».

La costruzione della nuova piastra [redacted] iniziata nel lontano 1976, finora sono stati spesi ben 12 miliardi. [redacted] solo da pochissimo tempo nella nuova struttura [redacted] installati il laboratorio analisi [redacted] il centro trasfusionale. La seconda fase prevedeva il trasferimento delle sale operatorie, della rianimazione e della radiologia, che era però legata all'acquisto di nuove apparecchiature. [redacted] ora rischia di slittare tutto, con il bel risultato che [redacted] sarebbero spesi dodici miliardi per una struttura che rimarrebbe poi largamente sottoutilizzata.

Il pericolo «incombente [redacted] gravissimo» di uno smantellamento di alcuni reparti [redacted] San Biagio a favore di altri ospedali del Vco (leggi Verbania ndr)» [redacted] invece stato denunciato nei giorni scorsi da circa 200 dipendenti dell'Usl [redacted] avevano sottoscritto un documento in cui si chiedeva [redacted] il doppio capoluogo nella nuova provincia anche per la sanità, le pari dignità fra Domo e Verbania. Il Pas (piano di assistenza regionale) ha infatti assegnato all'ospedale di Verbania nuovi servizi sovrazonali di pneumologia, infettivologia, anato[redacted]mia patologica e nefrologia dialisi, l'Ossola conserverebbe solo quello di oculistica che attualmente [redacted]ra a Premosello. Inoltre Verbania ha ottenuto servizi e reparti che non aveva ed erano invece già funzionanti a Domo che non ha avuto invece sdoppiamenti.

Una situazione certamente squilibrata nell'ambito della nuova provincia, com'era già [redacted] sottolineato [redacted] Consiglio comunale di Domodossola che aveva [redacted] documento molto puntuale in proposito. «Nel piano regionale - hanno ribadito alcuni medici del San Biagio - Verbania ha fatto sicuramente la parte del leone. Domo sembra destinata [redacted] conservare nella migliore delle ipotesi l'esistente, a Omegna è toccato il ruolo [redacted] Cenerentola».

Adriano Velli

[redacted]

Finanzieri feriti dopo un soccorso

DOMODOSSOLA. Due finanzieri del Sagf, che stavano rientrando con una campagnola da un'operazione [redacted] soccorso in valle Antrona, [redacted] finiti in un canale a causa di [redacted] pirata della strada che viaggiava con gli abbaglianti, [redacted] e a forte velocità. I due militari, di cui il comando [redacted] ha rivelato i nomi, sono rimasti per [redacted] paio d'ore in stato d'incoscienza. Risaliti sulla strada, sono stati soccorsi da un automobilista di passaggi[redacted] che li ha accompagnati all'Ospedale di Domo, dove sono stati medicati per [redacted]tusioni ed escoriazioni e poi dimessi.

L'incidente è avvenuto sabato [redacted] sera sulla vecchia statale del Sempione, nei pressi di Villadossola. I due finanzieri avevano soccorso tre ragazzi che erano stati sorpresi dal maltempo all'Alpe Mottone, in alta valle Antrona. Grazie ai militari, i t[redacted] escursionisti erano rientrati in paese [redacted] e salvi. Sulla strada del ritorno, [redacted] campagnola della Finenza [redacted] abbagliata da un'auto che arrivava contromano e per evitare lo scontro è finita nel canale. [a. v.]

Il Tribunale della Libertà non accoglie le tesi dell'azienda, resta il sequestro

Thermoselect, respinto il [redacted]

Sono state ritenute valide le motivazioni sostenute dal procuratore della Repubblica. La società ribadisce di aver sempre agito nella legittimità. E' stato chiesto un incontro urgente con la Regione

VERBANIA. Il Tribunale della Libertà ha respinto il ricorso che la Thermoselect gli [redacted] inoltrato per ottenere la revoca dell'ordinanza con la quale la Procura della Repubblica di Verbania aveva disposto, il 15 giugno, il sequestro dell'impianto [redacted] termodistruzione dei rifiuti che l'azienda ha realizzato nell'area del Piano Grande; [redacted] Fondotoce. Nella sostanza il Tribunale della libertà, presieduto dal dott. Renato Mazzotti, giudici a latere i dott. Manuela Laub [redacted] Elisabetta Massa, ha ritenuto valide le motivazioni, sostenute dal dott. Antonio Simone, e per le quali la Procura [redacted] proceduto al sequestro. Per la magistratura la struttura realizzata dalla Thermoselct, per le [redacted] dimensioni e le sue potenzialità operative, non può essere considerato quell'impianto «pilota» per la cui realizzazione e attività aveva ottenuto, dopo la licenza edilizia del comune di Verbania, le autorizzazioni regionali. E' risaputo che l'impianto, per il quale pare che la Thermoselect abbia investito 78 miliardi, è in grado [redacted] distruggere già in fase sperimentale quasi 200 tonnellate di rifiuti il giorno. Apppunto per questa sua potenzialità, la Procura ritiene che l'impianto [redacted] possa [redacted] considerato pilota.

Gli impianti della fabbrica che continuano ad essere sotto sequestro

«E' un grosso errore - replica la dott. Gudula Freytag, portavoce della Thermoselct - perché è risaputo che per verificare una tecnologia bisogna avvicinarsi alla [redacted] più reali possibili. Ecco [redacted] perché delle dimensioni del nostro impianto». La società - che si [redacted] subito appellata alla Cassazione - ribadisce di aver sempre agito nella legittimità, sulla [redacted] delle autorizzazioni rilasciatele dalla Regione Piemonte e di essere sempre aperta ad ogni verifica. «Si rimane stupiti - dice il suo comunicato emesso ieri pomeriggio - che questo [redacted] di interpretare la normativa da parte della regione Piemonte [redacted] stato ritenuto insufficiente unicamente per quanto riguarda l'impianto Thermoselect. Chiederemo pertanto un incontro urgentissimo con la Regione al fine di verificare la situazione venutasi a creare e nel [redacted] tempo per chiedere quali eventuali atti dovremo ottenere per aver ulteriore sicurezza di agire in conformità alla legge».

L'azienda sostiene poi che il blocco delle attività le ha procurato un danno immediato valutabile in parecchi miliardi ed uno ben maggiore e di difficile valutazione sul piano dell'immagine avendo in corso trattative per la cessione del brevetto e la realizzazione di impianti similari non solo in Svizzera, ma anche in altri Paesi europei.

Che si sappia la Thermoselect era interessata a[redacted] realizzazio[redacted] di due impianti anche nel Canton Ticino: a Bioggio ed [redacted] Trezzino. Quello previsto a Bioggio sembra, dopo che il Consiglio di Stato ticinese ha optato per la distruzione tradizionale a griglia, ormai non più realizzabile. Resta ancora possibile l'installazione [redacted] Trezzino, ma emrge ora la possibilità che i ritardi conseguenti alla mancata sperimentazione di Verbania possano indirizzare diversamente il consorzio Sottocenerino [redacted] distruzione rifiuti. Nella vicenda erano intervenuti negli scorsi giorni, con argomentazioni che avevano suscitato qualche perplessità e [redacted] poco di disappunto fra i magistrati, alcuni rappresentanti sindacali. Oggi Diego Caretti, segretario di zona della, Cisl, precisa: «Credo sia tempo di fa[redacted] chiarezza anche [redacted] noi. E' inutile chiedere alla magistratura [redacted] sorvegliare ed intervenire sugli illeciti, anche ambientali, plaudendone taluni, ma dissentendo da altri, anche se motivati. L'affare Thermoselect è emblematico».

Antonio Costantini

Quattro feriti per incidenti nel fine settimana sulle strade del Novarese

In [redacted]

Ha 16 anni, è uno studente di Arizzano

VERBANIA. Sono ancora gravi le condizioni di Marco Persano, di 16 anni, studente di Arizzano, abitante in via Pastore, 36.

Poco dopo la mezzanotte di sabato, in compagnia di amici, percorreva con la sua moto via San Martino, un breve rettifilo di Arizzano, quando è andato a sbattere con violenza contro lo spigolo di un muricciolo.

Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Verbania da un'ambulanza della Croce Rossa gli venivano riscontrate fratture costali con lesioni polmonari, la frattura esposta della clavicola destra, [redacted] contusione cranica ed escoriazioni ed ecchimosi diffuse. Il giovane è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Ieri, per facilitare la respirazione, gli è stato praticato un intervento di tracheotomia. La prognosi resta riservata.

Sull'incidente, pare causato da un urto della moto del Persano con il mezzo di uno degli amici, hanno avviato accertamenti i carabinieri [redacted] Premeno che si occupano dell'inchiesta. Marco è il secondogenito di due fratelli. Il padre è un dipendente dell'Enel.

Sempre sabato, [redacted] nella prima [redacted] serata, un altro incidente si [redacted] verificato nelle vicinanze di Gozzano. Il ferito più grave è Giovanni Dò, di [redacted] anni, residente a Verbania in via Poggiane 8, che ha riportato lesioni e fratture multiple, fra cui quella del bacino. L'uomo era alla gui[redacted] di un furgone che, in prossimità del centro abitato di Gozzano si è scontrato [redacted] un autocarro Ford condotto da Marino Restelli, di 49 anni, residente a Gozzano. Dopo il primo violento urto, contro il furgone che si era messo trasversalmente sulla carreggiata, è andata a sbattere una Citroen guidata da Luciano Benato, 40 anni di Costronno (Varese). L'abitacolo dell'auto si è completamente distrutto e per estarre [redacted] Dò dalle lamiere [redacted] stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'uomo è [redacted] trasportato in ospedale dove è ricoverato con prognosi [redacted] giorni. Sono rimasti indenni, invece, gli altri due conducenti delle auto. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto [redacted] lungo. Sul posto [redacted] intervenuta per gli accertamenti la polizia stradale.

Prognosi ancora riservata per Savio [redacted]cosia, di 27 anni, abitante a Meina, in via Badone 23, che domenica mattina, tra Nebbiuno [redacted] Massino Visconti, [redacted] uscito di strada [redacted] la sua auto, un'Alfa 33, finendo in un fosso. Il giovane, ancora ricoverato alla rianimazione di Novara, [redacted] stato sottoposto ad un intervento chirurgico al torace. Lievi ferite, invece, per Massimo Bertezago, [redacted] 24 anni, anch'egli di Meina, che era in auto con [redacted] Nicosia. [r. s.]

[redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso d'asta
[redacted] la vendita di immobile comunale sito a Mergozzo frazione Albo - [redacted] unico.
IL SINDACO
In esecuzione alle deliberazioni consiliare n. 99 del 30 ottobre 1991 e di Giunta Comunale n. 195 del 12 maggio 1992.
RENDE NOTO
che il giorno 20 Settembre 1992 alle ore 11.00, in Mergozzo presso la sala consiliare del Palazzo Municipale in Via Pallanza n. 2, si procederà alla vendita dell'immobile comunale in fra descritto sito nel
COMUNE [redacted] - FRAZIONE ALBO mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sotto indicato ai sensi dell'art. 73, lett. C) R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successivo art. 76.
L'immobile è così individuato:
1) Terreno N.C.T. Foglio 11 mappale 92 partita 614 di are 12,00
2) [redacted] N.C.E.U. Foglio 47 mappale 92 partita 188.
LOTTO UNICO
Prezzo a base d'asta lire 177.000.000.
Le spese inerenti all'asta, comprese quelle per la pubblicazione del presente avviso, nonché quelle relative alla stipulazione dell'atto di compravendita, di registrazione, di trascrizione e dipendenti con ogni accessorio, sono a totale carico dell'aggiudicatario.
Tutte le informazioni, i chiarimenti e le notizie potranno essere richieste presso la sede del Comune di Mergozzo, in via Pallanza 2 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Mergozzo, il 7 luglio 1992.
IL [redacted]
Porta geom. Silvio

[redacted]
Piano di Recup[redacted] Edili[redacted] [redacted] iniziative privata in corso Trieste angolo via Wild,** presentato dal **Consorzio CO.RE.C.E.P.
IL SINDACO
visti gli articoli 28 e 30 della Legge 5 agosto [redacted] n. 457 e gli articoli 40 e [redacted] bis della Legge Regionale n. 56 [redacted] 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 e 62 del [redacted] dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1991
RENDE NOTO
che gli atti riferentesi al **Piano [redacted] Recupero Edilizio [redacted] iniziativa pri[redacted] corso [redacted] angolo [redacted] Wild,** presentato dal **Consorzio CO.RE.C.E.P.**, [redacted] deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 in data 5 maggio 1992, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso la Sede di Polizia Municipale in via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, [redacted] resteranno per [redacted] giorni consecutivi dalla [redacted] presente avviso, compresi i festivi, [redacted] disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 17.
Durante il periodo di deposito e [redacted] 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma [redacted] legge osservazioni [redacted] proposte scritte.
Novara, 26 giugno [redacted]
IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi [redacted]
IL SINDACO
Antonio [redacted]

[redacted]
Vicinanze Arona
capannone mq 2.000
[redacted] ampio terreno pertinente
Tel. 0322 838.953

[redacted]
[redacted] Recupero [redacted] di [redacted]iva priv[redacted] in via [redacted] Riotta,** presentato dal **Consorzio CO.RE.C.E.P.
IL SINDACO
visti gli articoli 28 e 30 della Legge 5 agosto 1978 n. 457 e gli articoli 40 e 41 bis della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre [redacted]
RENDE NOTO
che gli atti riferentesi al **Piano di Recupero [redacted] iniziativa privata in via Della Rotta**, presentato dal **Consorzio CO.-RE.C.E.P.**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 in data [redacted] maggio 1992, divenuta esecutiva ai sensi di legge, [redacted] depositati presso la Sede di Polizia Municipale in via Pietro Generali n. 23, [redacted] piano, [redacted] resteranno per 30 giorni consecutivi dalla [redacted] presente avviso, compresi i festivi, [redacted] disposizione [redacted] pubblico [redacted] può prenderne visione tutti i giorni dalle [redacted] 9 alle [redacted] 17.
Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, [redacted] norma di legge osservazioni e proposte scritte
Novara, 26 giugno 1992.
IL [redacted] GENERALE
Luigi Tennirelli
IL SINDACO
[redacted] **Malerba**

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE [redacted] S.R.L.
VENDESI in via Piazza d'Armi: N. 2 appartamenti di mq 115 - così composti: camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. N. 1 appartamento di mq 127 così composto: n. 2 camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, n. 2 bagni. N. 1 appartamento di mq 142 così composto: n. 3 camere da letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, terrazzo di mq 18. Nuova costruzione - ultimi appartamenti.
VENDESI capannoni industriali e terreni, varie metrature con possibilità di abbinamenti, compresi di tutto, pronti settembre '92 in S. Pietro Mosezzo Novara.
VENDESI in via Marco Polo appartamento di mq 126, così composto: 2 camere da letto, salone, cucina abitabile, ripostiglio, 2 bagni, 1 cantina. Box a parte. L. 1.350.000 al mq
CAMERI: affittasi bellissimi capannoni per depositi attività industriali e commerciali di varie metrature. Via Marcotti n. 117
CAMERI: vendesi appartamenti mq 125 ca. così composti: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere da letto, 2 bagni, box doppio. L. 180.000.000.
VENDESI mansarda in via Vivaldi - zona Torrion Quartara mq 97, al terzo piano, riscaldamento autonomo, pronto giugno '92. L. 90.000.000.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
IMMOBILIARE ONI.GA. s.r.l. - Via Maestra 4/D - Novara
Amministratore unico Moretti Antonio
Isc. C.C. N° [illegible] - Isc. Int. di finanza n° [illegible]
Tel. 0321 - [illegible]

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
28021 **BORGOMANERO** (No)
SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA DI APPARTAMENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI
[redacted] LAGO [illegible] 1000 m dal Lido vendesi appartamento [illegible] L. 50.000.000, possibilità di garage
[illegible]: vendesi casetta indipendente con giardino. Richiesta L. 150.000.000. Possibilità di acquistare altro piccolo terreno
AGRATE CONTURBIA: vendesi corpo di case semindipendente di circa 120 mq. disposto su 2 piani con piccolo giardino di proprietà. Richiesta L. [illegible]
MAGGIORA: corpo di case semindipendente composto da 4 locali + servizi. Richiesta 53.000.000.
BORGOMANERO: vendesi locale di mq 100 uso negozio o magazzini, piccola indipendente, giardino e possibilità di piccolo parcheggio privato
BORGOMANERO: vendesi negozio di confezione. Richiesta trattativa
BORGOMANERO: affittasi capannone di circa 300 mq. Richiesta in trattativa.
[illegible] vendesi grande rustico abitabile. Richiesta L. [illegible]

immobiliare
VERBANIA: SI RICEVONO PRENOTAZIONI APPARTAMENTI ARREDATI 2-3-4 LOCALI + SERVIZI PER IL PERIODO ESTIVO.
INTRA CENTRALISSIMO: appartamento di 140 mq di 4 locali + doppi servizi + 2 cantine, in ottime condizioni.
INTRA: in casa d'epoca appartamento ristrutturato 5 locali + servizi, ampie terrazze, totali mq 150 + box. Libero fine '93. Possibilità pagamento dilazionato. L. 230.000.000.
ZOVERALLO: casetta di 4 locali + servizi, in corso di ristrutturazione, con piccolo giardino e splendida vista lago.
SIGANZOLO: appartamenti nuovi 3 locali + servizi, porticato, cantina, box e giardino con splendida vista lago, Iva 4%.
GHIFFA: appartamento 3 locali + servizi, completamente rifatto in casa d'epoca, sul lungolago, con giardino.
INTRA centro storico: appartamento da rifare, 3 locali + [redacted] + box doppio. Occasione L. 75.000.000.
Via Castelli 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

STUDIO [redacted]
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
[redacted]
ARONA: vendesi libero subito appartamento 3 letto, doppi servizi, vasto soggiorno, box, cantina.
ARONA: vendesi magazzino mq. 50 circa libero subito.
VICINANZE GATTINARA: vendesi immobile adibito a discoteca, vasta metratura, giardino, parcheggi, abitazione.
AGRATE CONTURBIA: vendonsi appartamenti in ristrutturazione metrature varie, adatte anche residenti.
CASTELLETTO TICINO: vendesi bell'appartamento ottime condizioni soggiorno, cucina, due letto, bagno, possibile riscaldamento autonomo, box + posto [redacted]
MEINA: ville da costruirsi, singole e bifamiliari, ottime finiture, possibilità di intervento su progetto, splendida vista lago, varie metrature.
MEINA: bilocali termoautonomi, consegna fine anno.
Orario: 9/12 - 15/19
ARONA - Via Gramsci 26/B - Tel. 0322 24.93.98

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
[redacted]
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313
OMEGNA - Agrano posizione elevata, panoramica, soleggiatissima, casa indipendente ammodernata di cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere letto, mansarda. Cantinato. Giardino.
OMEGNA Lungo Lago in casa bifamiliare libero appartamento autonomo di mq. 160 circa, terrazzo.
OMEGNA costruenda villetta posizione tranquilla e soleggiata, composta da 4 vani + cucina abitabile e 2 bagni. Cantinato. Lavanderia. Autorimessa doppia. Giardino.
CASALE C.C. libero, panoramico, soleggiato appartamento: 3 vani, cucina abitabile e bagno, balconi, cantina, box.
LAGO D'ORTA
[redacted] in villetta [redacted]re posizione dominante, soleggiatissimo piano unico indipendente di 3 camere, 2 bagni, lavanderia, cucina abitabile, soggiorno con camino, ampio ingresso. Terrazzo. Rimessa. Locale caldaia.
ARMENO periferia, 65.000.000, vista lago, soleggiatissima casa rustica indipendente di mq. 100 circa più ampio sottotetto mansardabile. Cortile, giardinetto. Comodo accesso carraio.
PELLA vicinanze in antico borgo, a due passi dal lago rustico rurale indipendente con piccolo giardino.
QUARNA SOTTO posizione [redacted], soleggiatissima, casa indipendente ristrutturata da 3 vani + servizi, terrazzo, giardinetto, accesso auto.
QUARNA SOPRA 75.000.000 in chalet, panoramico, soleggiato appartamento autonomo di 2 vani + cucina abitabile e bagno, ripostiglio; balcone, giardinetto.

Servizi Immobiliari
Grimaldi
[redacted] DI [redacted] ottima posizione direttamente [redacted] lago, appartamento in casa bifamiliare, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno. Terreno fronte lago + pontile attracco barca. Ammobiliato.
[redacted] vicinanza, immersi nel verde, n° 2 villini composti da p. ter.: soggiorno, pranzo, cucinino, servizio; p. mansarda: came[redacted] Vendita anche frazionata.
GOZZANO: centrale, porzione [redacted] casa con cortile interno, n° 2 appartamenti, abitabile subito.
PRATOLUNGO: vista lago, soleggiato terreno parzialmente edificabile, vendita frazionata.
OMEGNA: ottima posizione soleggiata, in costruzione complesso [redacted] n° 5 villette a schiera, ingresso, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, box auto e giardino. Minimo anticipo, pagamento dilazionato, possibilità di mutuo.
[redacted]GNA: collinare, Valle Strona, libera subito casa semindipende[redacted] da riattare composta da n° 10 locali + wc. Cortile e annesso sedime [redacted] terreno Lire 65.000.000.
GRAVELLONA TOCE: posizione centrale, appartamento termoautonomo, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. L. 42.000.000.
Disponiamo di attività commerciali di vario genere nelle zone di: **Cannobio, Ghiffa, Verbania, Baveno, Lesa, Ornavasso, Gravellona Toce, Omegna, [redacted] S. Giulio, Bolzano Novarese.**
[redacted]A - Via Tito Speri, 5 - 0323 86.61.20

Grazie alla coltivazione del riso ogni anno in Padania si producono circa 700 mila tonnellate di paglia e 200 mila di lolla

In funzione al centro Enea di Saluggia un impianto sperimentale

Sono lolla e paglia di riso il combustibile del Duemila

SALUGGIA. La lolla e la paglia di riso bruciate diventano energia. Al centro Enea di Saluggia è ora ufficialmente in funzione un impianto sperimentale per la combustione di biomasse agricole residue, finalizzato alla produzione di energia alternative e vapore.

L'impianto è chiama «Cipro», acronimo di Circuito prova, che dovrebbe - come spiega Mario Chiodo Rana dell'area energetica dell'Enea - contribuire, in termini di mercato, a ridurre la dipendenza energetica (minor petrolio), abbassare il tasso inquinamento alleviare l'emissione anidride carbonica nell'atmosfera.

Fiorenzo Tasso, responsabile promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative dell'Enea, osserva come la provincia di Vercelli possa acquistare rilevanza in questo settore disponendo di «vaste coperte bosco ceduo grandi superfici adibite a coltivazione di riso». Va ricordato, poi, che la coltivazione del riso estendendosi nella Padania su 180-200 mila ettari produce circa 700 mila tonnellate l'anno di paglia e 200 mila di lolla.

L'inaugurazione dell'impianto è stata motivo per l'Enea di riunire Saluggia esperti, tecnici ricercatori per una tavola rotonda sull'utilizzo delle biomasse agricole nella produzione energetica.

L'Enea, com'è noto, da agenzia per l'energia nucleare si trasformata, dopo la ricusazione in Italia dell'atomo, in ente per le nuove tecnologie, l'energia l'ambiente. Il meeting l'impianto «Cipro» vogliono essere punti qualificanti di questi nuovi indirizzi.

Due linee guida indicate vicepresidente Cesare Boffa: potenziamento della professionalità del personale collaborazione con altre istituzioni per una ricerca sempre più avanzata sparpagliata.

L'affermazione ha p la polemica reazione di Antonio Finassi, ricercatore del Cnr: «Il mio non coinvolto finora nelle sperimentazioni fatte a Saluggia».

Sull'uso combustibile di paglia lolla riso ha riferito Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori di Vercelli per sottolineare come i risicoltori «guardino con favore alla ricerche possibili destinazioni alternative, anche mediante processi nuovi diversi, quali quelli biochimici». Finassi, dal canto è convinto che combustione della lolla abbia un futuro sempre che la gestione sia economica.

Però esprime dubbi sull'uso della paglia: «Oggi le mietitrebbie di nuova generazione le lasciano sul campo; successivamente l'aratura provvede loro interramento».

Le amministrazioni pubbliche guardano con interesse alle sperimentazioni Enea. La Comunità montana Valsesia, ad esempio, ha predisposto già uno studio per l'utilizzo del cippato proveniente dalla lavorazione del legname della manutenzione dei boschi per la produzione di termica.

Da ricordare, poi, che tra gli accordi socio-economici per la costruzione della centrale ciclo combinato «gas-vapore» a Leri-Cavour, è stata raggiunta un'intesa tra Regione Piemonte, amministrazione provinciale di Vercelli, Comune di Trino ed Enel, per la realizzazione su area adiacente alla centrale di impianto combustione di paglie o lolla di riso. energia sarà destinata alla produzione di acqua calda da fornire in via prioritaria agli edifici e ai servizi comunali di Tri-

Walter Nasi

A Cuneo l'investitura per diciannove nuovi soci dell'Associazione «Onaf»

L'Albo di chi ama i formaggi

Sono 300 in tutt'Italia gli assaggiatori qualificati nella degustazione. Anni di lavoro per ottenere le denominazioni di origine controllata che tutelano le migliori produzioni

CUNEO. Con un curioso coltello rubano una di formaggio al cuore della forma: lo an- degustano e in pochi minuti sono in grado di rivelarne i cento segreti che sfuggono ai profani: tipo di latte, qualità della pasta, località stagionatura, genuinità, errori di lavorazione così via. Sono gli assaggiatori dell'Onaf, associazione nata anni Cuneo che ora conta delegati in tutto il Nord Italia. Domenica mattina i responsabili dell'«Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» si sono riuniti alla Camera di commercio di Cuneo per celebrare «l'investitura» di 19 neo-soci.

Di fronte al responsabile dell'Ente, Giacomo Oddero, del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in 19 hanno prestato ufficiale promessa operare con saggezza obbiettività nell'esercizio delle funzioni assaggio dei formaggi» ricevendo distintivo al petto e nome scritto sul libro dell'Albo.

«L'Onaf è nata Cuneo e pieno titolo, in considerazione della vocazione casearia della nostra provincia, ma ha già saputo caratterizzarsi organi- di livello nazionale con associati su tutto il territorio italiano», ha sostenuto Giacomo Oddero paragonando l'Onaf un altro organismo simile non solo per il nome, Onav (dove invece formaggi si assaggiano vini), «che operando da più di quarto di ha raggiunto i tremila iscritti».

Attualmente in tutt'Italia hanno diritto di fregiarsi del distintivo di «Assaggiatori di formaggi» circa persone delle quali 19 solo da domenica. Sono Gianni Bagnod, Tronzano (Vc); Luigi Baré, Vercelli; Paolo Bosini, Veleggio Lombardo (Pv); Roberto Brezza, San Giorgio Monferrato (Alessandria); Giovanni Calliera, Vercelli; Laura Cappato, Livorno Ferraris (Vc); Pietro Garlanda, Asigliano (Vc); Stefano Greppi, Rosasco (Pv); Costanzo Malecore, Torino; Luigi Paleari, Vercelli; Angela Roncarolo, Vercelli; Catterina Somà, Mondovì; Gianfranco Spallazzo, Vercelli; Riccardo Taccone, Rosasco (Vc); Angelo Vallenari, Casalvolone (No).

Tre sono stati iscritti come «Maestri assaggiatori». Sono Bernardo Ghibaudo di Torino, Lanfranco Ricci di Moretta (Cuneo) e Giacomo Tonella Parma.

E' stata inoltre assegnata qualifica di «Maestro assaggiatore onorario» al senatore Natale Carlotto. La ragione l'ha voluta spiegare Oddero: «Ho ricevuto una lettera, in carta semplice, con la quale Natale Carlotto chiedeva di potersi iscrivere al prossimo corso dell'Onaf per perfezionare la sua conoscenza sui formaggi. Visto quanto ha fatto per la promozione e la valorizzazione dei formaggi riteniamo meriti riconoscimento dalla nostra organizzazione».

L'investitura dei nuovi soci è diventata occasione per ricordare l'importanza che riveste la produzione di formaggi nell'economia piemontese e in particolare della provincia Cuneo. «In questi sono ottenute denominazioni di origine controllata per i formaggi Murazzano, Raschera, Castelmagno Bra, noti ovunque - è stato ricordato - ma non basta fare promozione pochi, eccellenti prodotti non c'è un supporto che coinvolga molte più aziende. Un esempio. poco Castelmagno serve per l'immagine, per promozione che deve avere ricadute su altri formaggi che siano prodotti in quantità maggiori. Per questo importante che ci siano operatori sul territorio».

Gianni Martini

Foto di gruppo per gli assaggiatori dell'Onav, l'associazione nata a Cuneo tre anni fa che conta già trecento iscritti

L'azienda cuneese ha approvato il bilancio '91. Gli investimenti

Alpitour, utile di 5 miliardi

Guglielmo Isoardi: «Superata la crisi causata dalla guerra del Golfo»
L'anno scorso ha servito 435 mila clienti. Nasce una catena alberghiera

CUNEO. Vacanze uguale «business». E' il motto dell'Alpitour, l'operatore leader dei viaggi organizzati il pacchetto «tutto compreso». L'azienda del turistico con sede a Cuneo e filiali a Milano, Bologna, Padova e Roma, ha approvato il bilancio del '91 che presenta un utile di 4 miliardi e 738 milioni.

«E' stata definitivamente superata la crisi successiva alla Guerra del Golfo - ha scritto l'amministratore delegato Guglielmo Isoardi nella lettera che accompagna la relazione agli azionisti -; la scelta di puntare su qualificazione di personale, servizi, prodotti e un continuo investimento verso il mercato ci ha dato ragione».

L'anno il gruppo ha portato nel mondo 435 mila passeggeri, maggior parte dei quali trasportati sui charter, i fiori all'occhiello dell'organizzazione cuneese: nella flotta utilizzata c'è anche il Boeing 767, il «pezzo» più pregiato della Air Europe Italia, la compagnia aerea nella quale Alpitour ha una forte partecipazione. I primi sei mesi del '92 hanno confermato il rilancio; rispetto allo periodo dell'anno scorso c'è stato un incre- del 34 per cento del traffico sulle Isole Baleari e del 22 sulle Canarie.

L'ingresso in società della Ifil - finanziaria del gruppo Fiat -, che ha investito 43,5 miliardi, ha consentito alla holding cuneese di portare avanti attività nel settore turistico-alberghiero con studio di più strategie di mercato.

Il marchio dell'Alpitour

«Abbiamo avviato due iniziative - aggiunge Isoardi: la "Alpitour style", una linea di complessi alberghieri seguita interamente dalla nostra organizzazione, dalla fase di progettazione fino alla gestione, per adeguare gli hotel al gusto della clientela italiana e la "Alpitour Plus", destinata alle aziende che intendono utilizzare il viaggio organizzato come componente del marketing mix».

Oltre alla partecipazione nell'Air Europe Italia (il 27 per del capitale sociale), Alpitour ha acquistato il 35,5 per cento della Promohotel (società proprietaria di complessi alberghieri in Spagna) e il 30 per cento della Viajes Madymar, azienda specializza nell'«incoming» (ricevimento e assistenza clienti) alle Isole Canarie.

L'operatore cuneese stampa annualmente 3 milioni e di copie di opuscoli, distribuiti in tutta Italia attra- una rete di agenzie; quest'ultimo le richieste dei clienti che vengono evase telefonicamente da Alpitour Cuneo (o da una delle quattro filiali). Circa mille agenzie, tramite il servizio telematico «Easy-book», hanno l'accesso diretto al computer centrale dell'operatore cuneese sono quindi in grado fornire agli i risposte in «tempo reale».

Negli ultimi anni è stato ulteriormente potenziato il servizio assistenza diretta al cliente nelle località di vacanza. Oltre trecento hostess «adeguatamente addestrate» seguono i turisti in aeroporto e durante il soggiorno. Nei centri più alta intensità di traffico commerciale, Alpitour ha aperto propri uffici di corrispondenza, che, oltre fornire contatto ai clienti, permettono loro di prenotare escursioni.

«I positivi risultati ottenuti nell'esercizio 1990-'91 - conclude Guglielmo Isoardi - sono confermati e superati dall'andamento attuale, che presenta sulle partenze fino al 30 maggio incrementi per oltre il 50 per cento. Ci auguriamo quindi di poter ottenere soddisfazioni sempre maggiori».

Lorenzo Tanaceto

GOZZANO
PARCO ELEMENTARI
VII STAGIONE LIRICA

Patrocinio Ministero
Sport, Turismo,
Spettacolo
APT lago d'Orta
Regione Piemonte

BANCA POPOLARE
DI NOVARA
BEMBERG s.p.a.
ZUCCHETTI s.p.a.

La Traviata

MELODRAMMA QUATTRO ATTI DI F. M. PIAVE
MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

SABATO 11 LUGLIO - ore 21,15
SABATO 18 LUGLIO - ore 21,15

Personaggi ed interpreti

Violetta Valery	FERNANDA COSTA
Flora Bervoix	LAURETTA BROVIDA
Annina	ANGELICA FRASSETTO
Alfredo Germont	MARIO CARRARA
Giorgio Germont	ALESSANDRO CASSIS
Gastone, Visconte di Letorières	RINALDO FORNERO
Douphol	GUIDO
Marchese D'Obigny	JOHN VANZELST
Dottor Grenvil	ODDINO BER
Un domestico di Flora	DANTE MURO
Giuseppe, servo di Violetta	FRANCO BERTO
Un Commissionario	COSIMO ARPINO

Signore e Signori - Amici di Violetta e Flora - Matadores - Servi di Violetta e Flora
Zingare - Maschere - ecc. Scena: Parigi e vicinanze nel 1850 circa.

Maestro Concertatore e Direttore: FABRIZIO CARMINATI
Regia: MASSIMO SCAGLIONE
Maestro Coro: ENRICO
Maestro Suggeritore: ALESSANDRO
Maestro Collaboratore: ARMANDO CALVIA
Coreografia: LOREDANA FURNO
Primi ballerini: ELISABETTA TOMASI - JUANIE WANG

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
ARTISTI DEL CORO della Società «Francesco Tamagno» di Torino
CORPO BALLO della Compagnia Teatro di Torino

Direttore di scena: Ugo Bassi - Direttore delle luci: Amerigo Anfossi
Capo scenotecnico: Angelo Fontani - Capo sartoria: Maria Luisa Agnese
Materiale musicale: G. Ricordi & C. - Realizzazione scenica: U. Bassi, M.L. Agnese
Costumi: Sartoria Giamininelli - Attrezzi: E. Rancati - Parrucche e trucco: M. Amiello
Calzature d'epoca: Biagio - Apparecchiature elettriche: A. Anfossi
Organizzazione artistico teatrale: Vittorio Bertone

PREZZI
1° Settore L. 55.000 • 2° Settore L. 30.000 • 3° Settore L. 20.000

Prevendita e prenotazione biglietti:
GOZZANO: Municipio tel. 0322/955676 - 913443
ORTA: APT lago d'Orta tel. 0322/90355 - 905624
ARONA: AGENZIA CALIGARA tel. 0322/48188
NOVARA: AGENZIA NOVARSETI tel. 0321/26397

Per i pensionati oltre i 65 anni e ragazzi fino a 18 anni: riduzione 50% sul biglietto di ingresso alla 2ª rappresentazione

Ospite della rassegna «Stresa Folk», domani il grande chitarrista suona all'Isola Pescatori

De Paula porta il Brasile sul lago

Accompagnato dal Sambajazz Quartet, Irio proporrà evergreen e nuovi brani con il suo stile inconfondibile e raffinato che lo ha reso celebre. Uno speciale servizio di motoscafi assicurerà i collegamenti anche da Pallanza

STRESA. Dici Irio De Paula e respiri già aria di Brasile con questo chitarrista straordinario, nato a Rio de Janeiro e da alcuni anni residente in Italia. Capace di coniugare la tradizione «afro» [redacted] quella sudamericana, cioè la musica popolare [redacted] paese natale con altri patrimoni folkloristici, ma con l'inconfondibile venatura jazz. Domani alle 21 Irio De Paula suonerà all'Isola Pescatori con il [redacted] Sambajazz Quartet per «Stresa Folk '92», la rassegna promossa dal Comune.

Eseguirà tutta la sua musica di bosse, samba, ballads «toccando» ogni brano con passione e stile raffinati, tanto da restituire [redacted] freschezza anche le più abusate songs quali «Ipanema», «Dindi» e «Felicitades», ponendoci la sua irrefrenabile gioia [redacted] vivere. [redacted] debutto [redacted] oggi (a soli sei anni già [redacted] a [redacted] Rio con i fratelli) Irio ha costruito [redacted] carriera che lo ha visto suonare con i migliori musicisti [redacted] suo Paese quali Paulo Mora, Baden Powell, Rauzinho, Dijalme Ferreira, Eumir Deodato, Juarez. A session [redacted] concerti ha affiancato notevoli incisioni con Sal Nistico, Steve Grosmann, Archie Shepp, Chico Buarque.

Polistrumentista e autentico virtuoso della chitarra, sia acustica che elettrica, De Paula è considerato inoltre il miglior suonatore di cavaquino, una chitarra molto particolare con sette corde. E se la cava benissimo anche con la viola dinamica e le percussioni.

Irio De Paula. Nato a Rio de Janeiro, da alcuni anni risiede in Italia

Innumerevoli le presenze ai Festival jazz di tutta Europa e le collaborazioni, fra cui quella con Gato Barbieri a Metz e Liegi. La sua esibizione più recente in Italia [redacted] al fianco di Barney Kessel. Domani all'Isola Pescatori De Paula si presenterà con valenti solisti: Jean Rosa Peixoto do Piaui alle percussioni, Stefano Parenti alla batteria e percussioni [redacted] Paolo Marcellini al basso elettrico. Il prezzo d'ingresso è fissato in 20 mila lire (poltroncine) [redacted] 16 mila (laterali). Un servizio [redacted] motoscafi assicurerà il collegamento da Stresa e Pallanza. In caso di maltempo il concerto avrà luogo al Palacongressi.

Paolo Crivellaro

[redacted]

Stasera nel cortile del Broletto «Musicabaret» con The Snaars

NOVARA. Come rinfrescare vecchi successi italiani [redacted] stranieri senza cadere in una banale riedizione?

Tra i tanti gruppi che si cimentano nell'ardua impresa, c'è «The Snaars».

Travestiti da rockers Anni 40 [redacted] ospiti stasera di «L'insolita musica - voci e strumenti in libertà», la rassegna [redacted] cabaret musicale che spezza piacevolmente la programmazione cinematografica del Broletto. Dal Belgio arrivano Joan de Smet, fisarmonica, Kris de Smet, oboe, Geert Vermeulen, violino e violoncello, [redacted] cocktail esposivo [redacted] musica e comicità impostata sul nonsense, di virtuosismi musicali uniti alla voglia di far ridere il pubblico con le trovate più divertenti, in questo spettacolo che si intitola «La La». In programma brani di celebri autori, come Ennio Morricone, The Chips, Otis Redding, e altri che loro stessi, [redacted] riprova dello humor che li contraddistingue, definiscono «vittime consenzienti». Lo spettacolo inizierà [redacted] 21,15 nel cortile del Broletto.

Da ricordare anche l'altra proposta estiva dell'assessorato [redacted] cultura, [redacted] d'arte», interventi di improvvisazione che ritorna anche quest'anno con gli attori del laboratorio teatrale e [redacted] gruppo «Veja [redacted] sca».

Anche quest'anno, fino al 24 luglio, sarà possibile incontrare mimi [redacted] musicanti che coinvolgeranno i passanti, che dopo il primo momento di perplessità si uniscono alla performance del gruppo, in brevi recite. Nel programma di massima sono previste le improvvisazioni della Veja Masca, con musiche dell'area celtica, brani per chitarra [redacted] tastiere con la partecipazione degli allievi [redacted] Brera, sempre in collaborazione con la «Veja Masca». [redacted] novità di quest'anno è «Pittore all'improvviso», con la penna magica di Tony Lampadina, attore e pittore del laboratorio teatrale del Corso di introduzione alle tecniche dell'attore, abile designer di magliette e poster estemporanei. **[c. m.]**

GIORNO E NOTTE

PREMENO

Arte [redacted] poesia a villa Bernocchi

Nella splendida cornice di villa Bernocchi è stata allestita la mostra di arte postale «The cotton route», promossa da Lydia Lorenzi [redacted] Giacinto Formentini, del Gruppo arte contemporanea: la rassegna, che ha riscosso grande [redacted] alla Temple University di Roma, rimarrà allestita fino al 16 luglio, con orario 10-12 e 16-19.

Nei locali della villa è presente anche la personale del pittore vespolino Aldo Grassi dal titolo «Il gruppo». Domani s'inaugura invece la rassegna [redacted] poesia «I mercoledì [redacted] Premeno», organizzata dalla pro loco in collaborazione con la società dei Verbanisti. In programma [redacted] incontri: il primo, domani alle 21, con Roberto Cicala che presenterà [redacted] suo libro «Il giovane Rebora tra scuola e poesia».

BO[redacted]

Birra [redacted] musica al foro boario

La festa della birra allestita al foro boario prosegue stasera alle 21 con musica moderna e rock.

Il ricavato della manifestazione verrà devoluto all'associazione handicappati.

ROMAGNANO

Festa [redacted] campo comunale

«Fabrizio & Co.» è il nome del gruppo protagonista stasera della «festa dello sport» allestita al campo sportivo.

Dalle 21 musica italiana e straniera mentre lo stand gastronomico è in funzione a partire dalle 19.

[redacted]

Serate d'estate [redacted] lago

Patrizia Mori e Maurizio Give[redacted] sono gli animatori delle crociere estive della Navigazione del lago Maggiore.

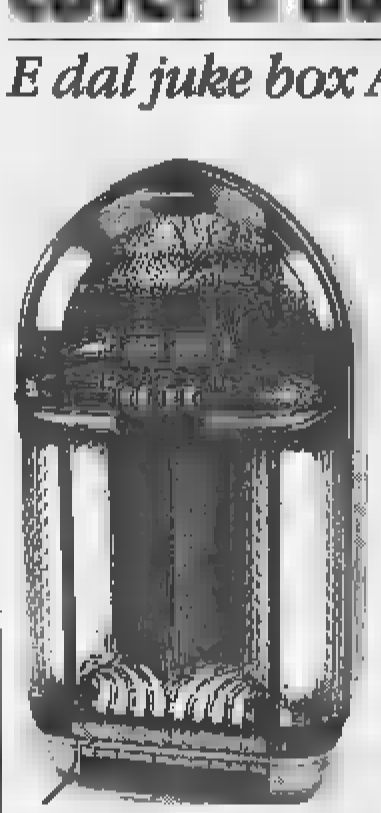
Inaugurate la scorsa settimana, si tengono al giovedì con partenza alle 20,30 da Verbania, alle 20,45 da Baveno, alle 21 da Stresa [redacted] alle 22 da Arona.

La manifestazione è pro[redacted] dall'Apt del lago e d[redacted]la Navigazione. Il costo del biglietto è [redacted] 10 mila lire.

Stasera [redacted] Babilonia di Mergozzo presenta la cassetta dei «Soliti Idioti»

Cover d'autore al Café Chantant

E dal juke box Anni 50 tanti successi «doc»



Il juke box sta tornando di gran moda

[redacted] La stagione musicale «live» è finita da qualche settimana, [redacted] al «Babilonia Café Chantant» si è deciso di fare una coda, dando vita ad una serata a tutto rock. Per l'occasione, tornerà un gruppo che ha caratterizzato le nottate in musica dell'autunno-inverno '91-'92, [redacted] «I Soliti Idioti».

Dietro questo irriverente ed autoironica denominazione, si celano i nomi [redacted] tre ragazzi omegnesi, che nei loro concerti hanno sempre riscosso il classico... alto gradimento.

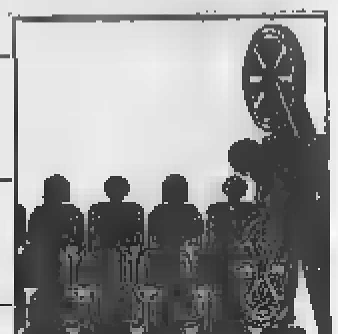
Frank Quarti, gran batterista, Silvano Arioli, eclettico tastierista [redacted] chitarrista Ernesto Incerto, sono i componenti di questa [redacted] band che stasera presenterà la propria musicassetta, prodotta dalla «Bla Bla records» (casa discografica di Gravellona), incisa in quasi sei mesi di esibizioni dal vivo per la provincia.

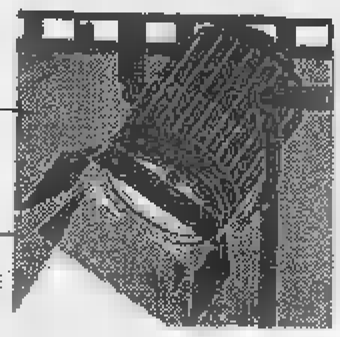
Si tratta di «Babilonia Totales», [redacted] «pout pourri» [redacted] loro repertorio che spazia sui covers degli artisti rock italiani, da Baccini alla Nannini, da Batti[redacted] a Bennato, con qualche carrellata all'estero.

[redacted] piccolo [redacted] caratteristico locale di Mergozzo, diretto dal vulcanico «Paco» Zanoia, è diventato un punto di riferimento fisso per i giovani che negli ultimi mesi hanno potuto ap[redacted] le esibizioni di molte band emergenti. E' [redacted] caso dei «Tribal Bops», «Satura Lanx», «Fendinebbia», «The [redacted] Street Band», gli svizzeri «Sadisex», oltre ai torinesi «Wells Fargo» ed «Bacat Brains» ed addirittura una [redacted] proveniente dalla Sardegna, i «Dpr». Stasera, da non perdere una «chicca» [redacted] collezionisti: il juke-box Anni Cinquanta che propone esclusivamente pezzi sudamericani «doc», [redacted] rumba al cha cha cha, dal mambo alla samba e via dicendo. **[m. p.]**

[redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.158 Inizio ore 20,30/22,15 Lire 10.000/6000	CHIUSO PER FERIE	
Faraggiana Tel. 27.676 Lire: 10.000/6000 martedì feriale: 6000/5000	CHIUSURA ESTIVA	
Vittoria Tel. 23.395 Lire: 10.000/6000	CHIUSO PER FERIE	
Vip Tel. 25.686 Or.: 20,20/22,15 Lire 10.000/6000 merc. fer. L. 6000/5000	**La casa nera** di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror	
[redacted] Tel. 26.739 Inizio ore 21,45 L. 7000/5000	**Serata di [redacted]** In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Faraggiana.	
S. Cuore Tel. 465.464 Inizio ore: 20/22,15 L. 6000/5000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] **S. Andrea** Or.: iniz. ore 21 Lire 6000/4000	RIPOSO	
[redacted] **All'aperto** Tel. 45534 L. 6000/4000 Giovedì 5000/3000	RIPOSO	
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 8000/6000	**Film a luce rossa**	
Nuovo Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 9000	CHIUSO PER FERIE	
Piccolo Tel. 81.741 Lire 8000 Inizio ore 20,15/22,15	[redacted] FERIE	
[redacted] **Bellardini** ALL'APERTO Inizio ore 21 Ingresso L. 6000	RIPOSO	
[redacted] **Corso** Tel. 240.653 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE	
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire 6000/4000	SALA 1: Chiuso per lavori. SALA 2: Chiuso per lavori.	
[redacted] Tel. 91163. L. 9.000 8.000 lun. 7.000/5.000 Inizio ore: [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Cinema Sociale** [redacted]. 61.459 L. 6000/4000	[redacted] PER [redacted]	
[redacted] Lire 4000	CHIUSO [redacted] FERIE	
[redacted] **S. Margh.** Cinema Estate 1992 Inizio ore 21,15	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Vittoria** Lire 7000/5000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Lire: [redacted]	[redacted] PER [redacted]	
[redacted] Tel. 43.043 L. 6000/5000 Giovedì feriale 5000	CHIUSO PER FERIE	
Sotto le [redacted] Cortile scuola Cadorna Inizio ore 21,45 Lire 5000	**[redacted] sconosciuto [redacted] porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller	
Vip Tel. [redacted].152 L. [redacted] [redacted] feriale [redacted]	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] **(Intra)** Tel. 404 225 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE	
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 8000-6000/6000-5000	CHIUSO PER [redacted]	





PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Paprika**, di Tinto Brass. V. 18 Or.: 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or.: 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. J. Annaud. N. V. Or.: 20,30; 22,30
[redacted] V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
[redacted] c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turné**, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart: scommessa vincente**, di S. [redacted] N. V. [redacted]: 16, 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **A doppia mandata**, di Claude Chabrol
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 18; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 8. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria a Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**, di B. Way. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Locale climatizzato. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [redacted] Buozzi 6. Chiuso per ferie
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 37. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di [redacted] Amelio. N. V. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Formali o mamma spara**. [redacted] Southwood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborse**, di Daniele Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35
NUOVO ODEON v. Vanaibo 6. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**, di N. Heyers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa [redacted] conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Or.: 21 (spett. unico)

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Da martedì 14 [redacted] presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino e Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini. Per inf. Attività Promozionali tel. 881.5383
ALFIERI p. Solferino 4, [redacted] 562.3800. Campagna [redacted] stagione teatrale 1992-93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignale Danza '92** A Vignale Monferrato [redacted] ore 21 **Spazio giovani**, ospiti le migliori scuole di danza del Piemonte. **Ballare il film**, rassegna cinematografica. Inf. tel. (0142) 923.431

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [redacted] V. [redacted] **[redacted] sapone**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. **Freejack** (film lingua orig.). Or.: 17.
[redacted] v. Milazzo 9. **Il ladro [redacted] bambini**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. [redacted] **finale**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Tunisia 11. **Parenti serpenti** (film lingua orig.). Or.: 20,20; 22,30.
[redacted] Galleria [redacted] Corso. **Il ladro di [redacted]ni**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA [redacted] V. Emanuele 11. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Danzon**. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Sotto il cielo [redacted] Parigi**. [redacted]: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. [redacted] **colposa**. Or.: 20,20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. [redacted] **le migliori intenzioni**. Or.: 20,10; [redacted].
COLOSSEO [redacted] viale [redacted]. Nero 84. **Happy Birthday, detective!** Or.: 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Così fan tutte**. V. M. 18. Or.: 18,50; 20,40; 22,30
CORSO Galleria del Corso. **Come essere [redacted] senza [redacted] la pelle**. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30. [redacted]
ELISEO via Torino 64. **Il [redacted] nero**, di Paris Trout. Or.: 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del [redacted]. **Fantasma dell'opera**. Or.: 20,20; 22,30.
[redacted]. Vercelli [redacted]. **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il principe [redacted] maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **La casa nera**. V.M. [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Rosa dei conti a Little Tokyo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOL. **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Piccola peste [redacted] a far danni**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA [redacted] Terraggio 3. **Niente baci sulla bocca**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Tutto può accadere**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; [redacted]
ODEON SALA 2 v. [redacted] Radegonda 8. **Point break**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.
ODEON [redacted] S. Radegonda 8. [redacted] **l'ignoto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[redacted].
ODEON [redacted] 4 [redacted] Radegonda 8. **Splendo** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
[redacted] **SALA 5** via S. Radegonda 8. **Sognando** [redacted]. Or.: 16,45; 18; 20,15; 20,40.
ODEON SALA 6 v. [redacted] Radegonda 8. **L'amante**. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
[redacted] **SALA 8** via [redacted] Radegonda 8. **Belli e dannati**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.
[redacted] viale Zugna [redacted] **Lionheart: scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Formali, o mamma spara**. Or.: 16; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 18,50; 20,40; 22,40.
PRESIDENT l. Augusto 1. **I mambo Kings**. Or.: 15; 18,50; 16,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. [redacted] **sen**. Or.: 20; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,50; 22,30.
VIP via Torino [redacted]. **Toto le héros**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Informazioni tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per informazioni telefono 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76.00.29.85.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659. Infor. tel. 86.93.659.
TEATRO I via G. Ferrari 11. "Halewyn. Ore 22.
OUT OFF via Duprè 4. Infor. tel. 32.29.91.
PICCOLO [redacted] via Rovello 2, tel. 87.76 63. **Il duello di Agricane e Orlando**. Ore 21.
MANZONI via Manzoni, 40. Informazioni tel. 76.00.0231.
CIAK via Sangallo 33. Informazioni tel. 76.11.10.15.
PORTA [redacted] corso di Porta Romana 124 Inf. tel. [redacted].
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Infor. tel. 83.22.580.
[redacted] v. Olmetto 8/A. Informazioni [redacted]. 87 51 85.
NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni tel. [redacted] 00.00.86/87.
[redacted] via Pasuengo 16. Informazioni tel. [redacted]
SAN [redacted] c.so Magenta 15. Per inf. tel. 920.83.101.

LE TV PRIVATE

[redacted] Il tuttomusica; 20,30 Vernice fresca; 21,30 Avventura; 22 Sport e Sport; 22,30 Videonovara; 23 Il tuttomusica. [redacted]: 18,15 Torre neri; 19,30 VCO notizie; 20 Cacciaperta; 20,30 Vernice fresca; 21,30 Avventura; 22 Sport [redacted] sport; 23 Telefilm. [redacted] TV: [redacted] Matt e Genny; 20,30 Onda quiz; 22,30 News edizione notte; 23 Pronto doctor; 23,30 Selvaggio West; 0,30 News ultima edizione; 1 Matt e Genny

ARMANDO ORGANIZZA A CARPIGNANO S.
FESTA della BIRRA
giovedì 9 luglio con Mario Merola
IL QUADRIFOGLIO CARPIGNANO SESIA Via Torino 46
Gambrinus

Clamorosa conclusione del lungo «tira [redacted] molla» per la società azzurra

Il Novara torna a Tarantola

Quando la «rottura» sembrava ormai certa ecco l'annuncio del presidente uscente
La cessione del pacchetto azionario di maggioranza all'ex presidente [redacted] al suo gruppo

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Il Novara torna a Tarantola: ecco la novità - certamente inattesa - [redacted] ieri al termine [redacted] consiglio [redacted] società azzurra. Il lungo «tira [redacted] molla» fra il [redacted] Montipò, detentore del pacchetto azionario di maggioranza, e quello capeggiato da Tarantola [redacted] così [redacted] il «ritorno» al timone della navicella novarese dello stesso Santino Tarantola che la aveva pilotata a lungo - in alto mare [redacted] nelle «secche» - fino a otto anni fa, la data dell'avvento del gruppo Montipò.

La sorpresa per questa soluzione [redacted] duplice. Intanto c'era in tutti la sensazione del «fallimen[redacted] questo matrimonio...quasi innaturale nel quale sarebbero dovuti convivere i due gruppi alla guida del Novara. E [redacted] la convivenza sarebbe stata difficile lo si era capito subito tanto [redacted] vero che fra un comunicato e una mezza affermazione tutti si [redacted] resi conto dell'incompatibilità...di carattere.

Ieri alla conferenza stampa convocata dal [redacted] Montipò col presidente Walter Stipari in testa, ci si attendeva l'ufficializzazione del «naufragio» della trattativa. Ma quando è arrivato Santino Tarantola [redacted] accanto Luigi Aschei, è stato evidente che si era al «colpo di scena». E la conferma è venuta immediatamente dopo dal presidente uscente Stipari che ha annuncia[redacted] i termini di quello che ha definito un «ribaltone»: pacchetto di maggioranza [redacted] Tarantola e al suo gruppo.

E in aggiunta una «grossa» [redacted] la parola usata da Stipari) sponsorizzazione per tre anni con tanti auguri a Tarantola - sono le parole di Walter Stipari - di riuscire dove il gruppo uscente non [redacted] l'ha fatta, [redacted] cioè nell'impresa di riportare il Novara in un campionato più consono al [redacted] e al passato sportivo della città.

A questo proposito pare certo che il gruppo Tarantola si avvarrà di un socio autorevole: l'ex calciatore Antonio Malerba, sindaco di Novara e quindi garante del [redacted] impegno dei dirigenti in favore della squadra che difende i colori novaresi.

Fra Stipari e Tarantola ie[redacted] c'è stato [redacted] «fair play». [redacted] tantissime assicurazioni che gli attriti delle ultime [redacted] non erano poi dei...veri attriti. Chissà cos'era [redacted] allora. Ma [redacted] questo punto bisogna solo guardare avanti. Il passato? Meglio dimenticarlo. [redacted] certo: questa dell'uscita di un gruppo e dell'entrata dell'altro è l'unica soluzione possibile dopo [redacted] «tira [redacted] molla» che durava da oltre una settima[redacted]. A quel punto [redacted] «matrimonio» sarebbe nato davvero male, già minato dai rancori e dalle liti prima [redacted] del «sì».

A presiedere il «nuovo» Novara sarà quasi certamente Luigi Aschei. Tarantola parlando del suo gruppo ieri ha detto che sarà «ridotto» perché una parte resterà allo Sparta, società che rimane nel cuore del Santino, artefice [redacted] grande «scalata» di quella società dalla Terza categoria fino all'Interregionale.

Confermato che la squadra spartana fungerà da trampolino di lancio per i giovani che poi potrebbero passare [redacted] Novara. Confermato anche che lo Sparta giocherà [redacted] sabato. Il motivo? Probabilmente perché il Santino Tarantola [redacted] vorrà perdersi una partita nè dell'una nè dell'altra squadra.

E confermati anche acquisti e passaggi. Del Neri è l'allenatore del Novara, Sala il direttore sportivo, e così via.

Marcello Sanzo

Gianfranco Montipò e Santino Tarantola: chi esce e chi entra nel Novara Calcio

Baseball, doppia sconfitta della Tosi in serie A1

Gli azzurri deludenti playoff più lontani

NOVARA. Una Tosi deludente fallisce il doppio confronto con il Bologna, che avrebbe potuto spalancare le porte dei playoff, e che inv[redacted] ricaccia indietro gli azzurri, al sesto posto del massimo campionato di baseball. Contro i felsinei è sembrato di vedere la squadra tornare su prestazioni «olandesi»: difesa pasticciona, poca determinazione in campo, ed attacco assolutamente nullo.

Un doppio ko interno che costringe Vosberg e compagni a ridimensionare i propri obiettivi e, nel contempo, guardarsi le spalle. A questo punto si deve difendere la [redacted] piazza, stando attenti al ritorno del Verona che incalza, dietro di una sola vittoria. Scendere al settimo posto significherebbe entrare nel giro dei sempre rischiosissimi playout.

Giunge a proposito lo stop del campionato di un mese, per consentire alla nazionale di partecipare ai «Columbus Ga[redacted]» e poi alle Olimpiadi. In questo periodo la società [redacted] lo staff tecnico dovranno stringersi attorno alla squadra per evitare un tracollo alla ripresa della regular season, che vedrà il Novara impegnato in tre trasferte da brivido: Verona, Rimini e Parma.

Il termometro della situazione si potrà avere con la Coppa Italia, di scena sabato sera. Se i novaresi (che mancheranno dei nazionali Melassi e Liverziani) supereranno l'abbordabile Sanremo di serie B, troveranno sulla loro strada, per la sesta volta in questa stagione, il Milano.

Considerando che l'obiettivo primario stagionale, [redacted] Coppa Coppe, è sfumato (ed occasioni simili chissà quando capiteranno ancora) [redacted] che i playoff sembrano sempre più lontani, al «T-Team» non resta che dare il massimo in questa manifestazione. Il Novara era partito con grandi ambizioni, ma adesso rischia seriamente di ritrovarsi con un pugno di mosche in mano. **[m. p.]**

[redacted]

Deciso da Salvatore Fusco, riconfermato presidente nell'assemblea di domenica scorsa a Torino

La lega dilettanti anticipa la [redacted] provincia

Ma il responsabile di Novara teme un indebolimento

TORINO. Fra un anno, anche Verbania avrà il suo comitato provinciale della Lega Dilettanti. Raccoglierà [redacted] trentina [redacted] società aventi sede nell'alto Novarese, [redacted] verrà ad [redacted] nono distaccamento periferico [redacted] comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta.

Dunque, anche il calcio si mette al passo con le riforme politico-amministrative. O per meglio dire, le precede addirittura. Già, perché se è vero che la principale città del lago Maggiore diverrà capoluogo di provincia solo nella seconda metà degli Anni Novanta (queste almeno le ultime indiscrezioni), è altrettanto certo che è intenzione della Federcalcio subalpina [redacted] un nuovo organo periferico a Verbania già alla fine della prossima stagione sportiva.

E' quanto è emerso domenica a Torino durante l'assemblea del comitato regionale, caratterizzata dal trionfo elettorale del presidente uscente Salvatore Fusco, riconfermato per volere del 97 per cento dei club votanti, e dalla nomina a consigliere, per la terza volta consecutiva, [redacted] novarese Giuseppe Guidetti (349 consensi).

La *«promozione»* di Verbania è stata resa nota dallo stesso neopresidente regionale, ma ovviamente dovrà essere ratificata [redacted] una delibera del consiglio federale della Figc.

Consenziente seppur con qualche remora [redacted] è detto Giampiero Margheritis, che da anni guida il comitato novarese. «Nel panorama calcistico regionale la nostra provincia è all'avanguardia - ha detto Margheritis -. L'unico mio timore è che spezzando un comitato *forte* come quello che presiedo, se ne originino due con meno voce in capitolo. [redacted] questo, sia ben chiaro, è detto [redacted] alcun intento polemico».

Domenica, l'assemblea si è conclusa [redacted] premiazione dei sodalizi vincitori dei vari campionati e della speciale classifica «disciplina» (categoria per categoria).

Ben 20 i club novaresi per cui si sono accesi i riflettori. Per meriti sportivi [redacted] stati premiati Barengo, Varzese, Borgolavezzaro, Momo (campione regionale di Seconda categoria), N.E. Lesa, Caseleggio, Bavenese, Cristinese, Romentinese [redacted] Sanmauriziese.

La coppa «disciplina» è invece [redacted] andata a Trecate (Eccellenza e calcio femminile), Sanmartinese, Forti e Liberi, Caltignaga, Arona, Varalpombiese, Gargallo, Cristinese, Vespolate, Ombrellificio Guidetti e Casalbeltrame.

Marco Bonetto

Giampiero Margheritis

[redacted]
[redacted]

[redacted]
Serie A, Saronno e Marcoli [redacted] altro rinvio per pioggia

Tra Saronno e Marcoli Novara è finita come all'andata: ha vinto la pioggia. Le due protagoniste del primo girone del massimo campionato di softball, quindi, restano senza confronti diretti, [redacted] si esclude la Coppa Italia. Sospesa anche Settimo-Bollate, [redacted] è giocato solo a Malnate, dove le locali hanno diviso la posta con il Marchetto. Domenica prossima le novaresi tornano [redacted] giocare in casa.

[redacted]
Al Gifra Vigevano il titolo italiano Under 16

Sconfiggendo le torinesi del Cafasse per 3-1, le ragazze del Gifra Vigevano hanno conquistato domenica ad Abano Terme [redacted] titolo italiano Under 16 di pallavolo femminile. Per la compagine lomellina (lo [redacted] ordinario gruppo che due anni fa aveva vinto il tricolore Under 14) la fase finale si è rivelata un vero trionfo. Le ragazze allenate da Mauro Rossi hanno sconfitto nell'ordine [redacted] Macerata (3-1), il Cafasse (3-0), il Livorno (3-1) e poi, nella finalissima, ancora il Cafasse, che a sorpresa aveva eliminato le campionesse d'Italia del Carrara. Per [redacted] piccola società vigevanese è un'e[redacted] soddisfazione aver conquistato la vittoria assoluta dopo aver[redacted] in fila molte delle più ricche [redacted] organizzate società d'Italia.

[redacted] **VOLLEY**
Torneo di 32 squadre al campo di Lesa

Sono in [redacted] le partite delle 32 squadre partecipanti [redacted] torneo di beach volley organizzato nell'ambito delle manifestazioni «Lesa '92». La finalissima [redacted] prevista per sabato 11, al campo sportivo comunale.

[redacted]
Lezioni al campo della Rizzottaglia

Riprendono durante il periodo estivo le lezioni [redacted] tennis al campo sportivo della Rizzottaglia, al quartiere Sud: sono aperti corsi per principianti e livello avanzato. Le iscrizioni ai corsi si ricevono al lunedì, mercoledì e venerdì alla sede del centro sociale di via Monte San Gabriele.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO: centralissimo, ultimo piano posizione dominante, libero appartamento di 4 vani più servizi. Cantina e autorimessa.
[redacted] prima periferia, zona tranquilla, villetta rustica al tetto, uni [redacted] bifamiliare [redacted] terreno circostante. Progetti in visione presso nostro ufficio.
[redacted] **SESIA:** libero ultimo appartamento in palazzina trifamiliare, termoautonomo ben rifinito di 4 vani più servizi. Cantina e autorimessa.
ARONA: [redacted] ad uso negozio o studio in affitto, rimessi a nuovo. Liberi subito.
[redacted]
Corso Roma, [redacted]
[redacted]

[redacted]
DI [redacted]
Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva
[redacted] 99/89 R.G. promossa da: [redacted] **Popolare di Intra** con avv. Gaudiano contro [redacted] **GIOVANNI Felice**, nato il [redacted] luglio 1928 a Macra e [redacted] **Maria Luigia**, [redacted] il [redacted] giugno 1929 a Varzo.
Il G.E. dott.ssa Pomponio [redacted] ordinanza in [redacted] 22 maggio [redacted] ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 28 Ottobre 1992 ore 12.15, del seguente bene immobile:
In Comune [redacted] Domodossola: Unità immobiliare posta al 3° piano [redacted] porzione [redacted] sottotetto e cantina al seminterrato nel condominio Giovanni XXIII censito al N.C.E.U. al Fg. 7 Mapp. 103 sub. [redacted].
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base L. 60.000.000
2) [redacted] in aumento L. 1.000.000
[redacted] Cauzione [redacted] e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante [redacted] assegni intestati alla medesima entro le ore 12 [redacted] giorno 24 ottobre 1992.
4) Versamento [redacted] prezzo, dedotta la cauzione, entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 23 giugno 1992.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

[redacted] IMMOBILIARE
VERBANIA
in ottima posizione di passaggio con ampio parcheggio,
VENDESI LOCALI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI USO RISTORANTE
mq 290 circa con due sale, cucina, doppi servizi e locale deposito/dispensa FINITURE DI QUALITA'
C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 - 405.013-402.181.

[redacted]
Inserito in complesso commerciale capannone di mq 700 circa con soprastanti locali ad uso ufficio. Libero subito. Anche in affitto.
☎ [redacted]

DISCOTECA
CON ANNESSO [redacted]
CEDESI
ZONA LAGO MAGGIORE
TEL. 0323/501.993

Importante Azienda di prêt-à-porter donna
[redacted]
TECNICO DI CONFEZIONE
in qualità di aiuto capo reparto e responsabile lavorazioni esterne.
Rispondere a casella n. 12 - **Pubblivalsesia** - 13011 Borgosesia.

RICERCHIAMO [redacted] S.P.A.
N. 2 COLLABORATORI
di vendita, età max 40 anni, per settore intermediazione pubblica e privata. La Società garantisce preparazione doverosa tecnica e professionale con supporti aziendali. Trattamento economico di ottimo con accordi provvigionali, premi, incentivi, medi mensili [redacted] 4.800.000 / 5.300.000. Tel. 0322/846.410.

Industria chimica area Novara ricerca **ELEMENTO** di buona cultura da inserire nel proprio **UFFICIO COMMERCIALE**.
Si richiede una discreta conoscenza di francese e inglese, l'uso del computer ed una buona dattilografia. Tel. 0384/84481 dr. Dorigo (al mattino).

Vi invitiamo a LESA
presso lo stabilimento della
HERNO
per la grande
VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi eccezionali
CAPPOTTI - SOPRABITI - TAILLEURS
IMPERMEABILI - GIUBBOTTI
UOMO E DONNA
[illegible]
... luglio dalle 8 alle 19
HERNO
Via Castello, [illegible]
Tel. 0322 [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAMPAGNA PROMOZIONALE
CIMET plus
CAPELLI: DUE VOLTE SICURI CON IL CERTIFICATO DI GARANZIA CIMET

In questa settimana tutti possono usufruire gratuitamente del parere dei nostri esperti per controllare lo stato di salute dei propri capelli, a tutti verrà consigliato uno schema [redacted] trattamenti personalizzati, e rilasciato un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito del trattamento.

DURANTE QUESTA SPECIALE PROMOZIONE SCONTI PARTICOLARI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

L'intensa attività scientifica vissuta in questi 30 anni ci ha consentito di incontrare [redacted] numero infinito di persone [redacted] problemi di ordine tricologico, problemi spesso risolvibili ma che destano talvolta insicurezze.
Oggi più che mai nell'era dell'immagine, i capelli sono un patrimonio prezioso che va difeso e curato; per questo la decisione di affrontare il problema si dimostra saggia e, per eliminare le sue ultime perplessità, la Cimet oggi rilascia un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito del trattamento.
Naturalmente dopo una accurata visita di controllo gratuita nei centri Cimet, durante la quale verrà illustrato l'iter da seguire.
L'esame è riservato (della durata di circa un'ora) eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame la calvizie.
Sarà degli esperti la decisione di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
Solo in caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, verrà rilasciato il certificato di garanzia.

TRATTAMENTI IDONEI

La calvizie non deve più considerarsi come qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dei quali l'umanità grazie al tenace lavoro dei laboratori di ricerca può e deve liberarsi.
Naturalmente occorre anche il vostro impegno che inizia facendo un serio esame preventivo.
Quindi attenzione ai primi sintomi di perdita dei capelli che possono essere facilmente individuati in:
1) Caduta eccessiva.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
3) Forfora e prurito.
4) Capelli radi, fronte stempiata.
In questa fase si può ancora intervenire, sarebbe un errore rinunciare a combattere, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.
Quindi la scelta più saggia è affidarsi a tecnici competenti ed a trattamenti idonei.

RISULTATI EVIDENTI

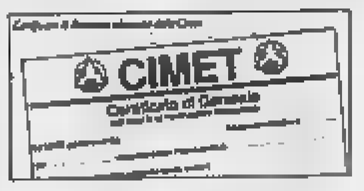
La Cimet è la più prestigiosa azienda che opera in Europa con una massic[redacted] presenza sul territorio, infatti ha [redacted] 18 centri in Italia, e altri centri in Germania e in Spagna.
Questo tenace [redacted]gno mette la Cimet nella condizione di poter dare soluzioni diverse ai diversi problemi dei capelli.
Basta una telefonata dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30 in [redacted] dei centri Cimet e prendere un appuntamento.
Dopo [redacted] approfondito esame verrà messa a punto una serie di trattamenti fra le 48 formule studiate dai nostri esperti.
Dopo il primo controllo elaboriamo il trattamento nel quale distinguiamo:
a) Una fase correttiva, che i tricologi chiamano di «Normalizzazione».
b) Una fase di nutrizione.
c) Una fase di stimolazione.

TRATTAMENTI CASA

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso).
Quanti non vivono in città e non possono di conseguenza sottoporsi alle sedute in istituto, potrebbero ottenere apprezzabilissimi risultati eseguendoli anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli esperti Cimet.

METODI INNOVATIVI

Aspettare di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza.
E' inutile sperare, infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.
In questi casi proponiamo 2 soluzioni d'avanguardia:
1) Impianto di nuovi capelli costituiti da una nuova fibra che riproduce la qualità, l'opacità, il colore del capello naturale e in più una resistenza alla trazione 3 volte superiore;
2) Il nuovo impianto monobulbare dei propri capelli; per questa tecnica saranno proposte in sede di colloquio le ultimissime novità, che verranno utilizzate in esclusiva europea.



LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la Cimet riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15.30 alle 19.30. Sabato 9.30 - 13. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:
NOVARA - Via Torelli, 31 Tel. 0321/450.816
ROMA - Via Bormida, 1 (angolo v.le Regina Margherita) Tel. 06/845.04.74-884.86.98
ROMA - Via Monte Zebio, 30 (p.zza Mazzini) Tel. 06/383.133-321.15.45
ROMA EUR - Viale Europa, 55 Tel. 06/591.12.98-591.60.62
MILANO - L.go Augusto 3 (San[redacted]) Tel. 02/76.00.21.10-76.00.29.28
MILANO - Galleria corso Buenos Aires, 9 (MM Lima) - [redacted] 02/204.91.61-29.52.20.69
MONZA - Via P. Giuliani, [redacted] Tel. 039/230.09.72
VARESE - Via Ranaldi, 5 Tel. 0332/232.862
TORINO - Via Roma, 366 Tel. 011/530.214-543.867
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 Tel. 051/238.256
GENOVA - Via Fieschi, 1 Tel. 010/541.158
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 Tel. 055/573.026
PESCARA - P.zza S. Cuore, 64 Tel. 085/298.126
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/A Tel. 081/552.45.18
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080/521.33.88
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 Tel. 070/663.253
PALERMO - Via Roma, 457 Tel. 091/324.800
CATANIA - Corso Italia, 308 Tel. 095/372.893
MESSINA - Via La Farina, 7 (angolo Sarzone) Tel. 090/661.661
ROMA: CONCESSIONARIA EUROCAP Via Appia Nuova, 425 Tel. 06/784.73.60
SEDI COLLEGATE: VERONA - Via Mazzini, 6 Tel. 045 800.44.34

distributore integrato

Telemecanique

GTM. ELECTRICAL COMPONENTS DIVISION

Via Della Rocca, 33 - 10052 BRUINO (Italy) - Tel. (011) 90 [illegible] - 541 [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 7 Luglio 1992

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI Via Duchessa Jolanda [redacted] Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA V. Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.779 Telefax (015) 355.155

Biella, [redacted] continuano i contatti con il gruppo Sci di Genova per l'operazione immobiliare

Nessuno compra l'impero di Bertrand

E' andata deserta l'asta da 45 miliardi per la Fimber

[redacted] fine la Sci [redacted] arrivata [redacted] salvare l'ex impero economico di Giulio Bertrand. L'asta per la vendita della Fimber, il «gioiello» dell'holding biellese, è andata deserta. E per la città e per lo stesso gruppo immobiliare si apre un periodo di grande incertezza, anche se è confermato l'interessamento dei Romanengo [redacted] qualcuna delle operazioni iniziate dalla società di Bertrand. Alcuni rappresentanti della holding ligure sono attesi per domani [redacted] città.

La notizia dell'insuccesso dell'asta è stata data poco dopo le 18 di ieri [redacted] commissario [redacted] governo Vitaliano De [redacted] che da due anni dirige la liquidazione del gruppo travolto dalla crisi nella primavera del '90. Una comunicazione laconica [redacted] ai cronisti in attesa, «Non è pervenuta alcuna offerta», poi il dottor De Gennario è rientrato nello studio del notaio Massimo Ghirlanda, dove avrebbero dovuto essere recapitate le proposte di acquisto, per [redacted] un comunicato ufficiale. Il testo, distribuito poco dopo, ricorda che l'asta riguardava il 90 per cento del pacchetto azionario della Finanziaria Immobiliare Bertrand detenuto dalla Bertrand Finanziaria, in amministrazione straordinaria.

Il prezzo base fissato dal commissario era di 45 miliardi. La valutazione aveva tenuto conto delle stime del patrimonio netto della società al 31 dicembre '91, determinato dalla Price Waterhouse e dall'American Appraisal Italiana. Ma la quotazione non è stata ritenuta interessante dai possibili acquirenti che, almeno potenzialmente, [redacted]bbero potuto essere tanti.

Al dottor De [redacted] arrivate decine e decine di richieste di informazioni [redacted] da grandi gruppi. Non ultimi Ligresti, Milano investimenti e appunto la Sci, la holding genovese quotata in borsa della famiglia Romanengo. Ma con il trascorrere dei giorni l'unica società [redacted] era rimasta attiva sul mercato biellese era stata proprio la Sci, avvalorando l'ipotesi che potesse essere l'unica interessata a rilevare l'impero immobiliare. La Fimber infatti ha interessi in parecchie regioni italiane, dalla Sardegna alla Lombardia.

Uno degli affari più importanti è legato però alla costruzione del Centro direzionale amministrativo, questo grandioso progetto che occupa quasi [redacted] intero quartiere [redacted] Biella al punto da essere regolato da un apposito piano particolareggiato.

«Non sono sorpreso dal risultato - [redacted] dichiarato il dottor De Gennaro -. Il [redacted] dell'edilizia [redacted] attraversando un mo- [redacted] l'intervento dei gruppi interes[redacted] all'acquisto [redacted]lla partecipazione». Confidando in una ripresa del settore a breve [redacted]ne, il commissario ha annunciato che riproporrà una nuova asta per la Fimber senza [redacted]ficare il prezzo base. La battuta d'arresto nel piano di liquidazione non avrà, secondo De Gennario, ripercussioni sul gruppo immobiliare Bertrand perché «la Fimber è in perfetto equilibrio ed autosufficiente. Il momento di crisi la investe in misura forse inferiore rispetto ad altre imprese del settore di analoghe [redacted] maggiori dimensioni».

Ma la soluzione della vicenda ha avuto vasta eco in Comune soprattutto per [redacted] implicazioni con il Cda, che è [redacted] dei punti basilari della variante di piano regolatore. Il sindaco Luigi Petrini ha rilasciato solo una lapidaria dichiarazione: «Parleremo della questione oggi in giunta».

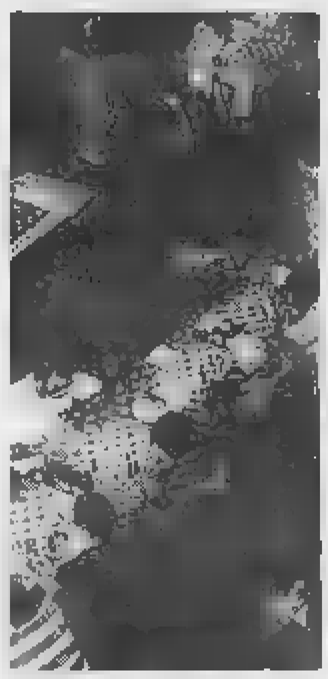
E ancora, il capogruppo dc Eugenio Zamperone: «E' un problema in più per la città. [redacted] aprono infatti non pochi interrogativi sul futuro della Fimber [redacted] per lo stesso Centro direzionale». Mario Giachino, consigliere del pli: «L'asta deserta probabilmente è solo [redacted] manovra per giocare al ribasso del prezzo. Comunque questo "intoppo" può essere utile perché è l'occasione per [redacted]edere il progetto del Cda e adattarlo ad una visione più equilibrata dello sviluppo della città».

Maurizio Alfisi

Il cantiere [redacted] Cda, dove stanno costruendo la Nuova Biella e la [redacted] 2000 due imprese edili che fanno parte della Fimber, [redacted] finanziaria del [redacted] Bertrand per cui è [redacted] deserta l'asta miliardaria di ieri Un epilogo a sorpresa che ha suscitato scalpore in [redacted]

IL TORNEO DI VARALLO

Un russo re degli scacchi



Il campione russo Komarov si è imposto nel quarto [redacted] internazionale di Varallo conclusosi [redacted]nica dopo sette giorni [redacted] gare. A PAGINA 41

Vercelli perde un altro magistrato: l'allarme del procuratore

Pretura, ora è la paralisi

Una collega è in maternità e il pm Luigi Carli è rimasto solo: «Mi occuperò delle inchieste urgenti, tutto il resto verrà congelato. La colpa? E' del ministero»

VERCELLI. Addio giustizia. La pretura perde [redacted] altro magistrato, non arrivano i rinforzi e questa volta [redacted] davvero la paralisi. Il procuratore Luigi Carli è rimasto solo: «Mi occuperò dei casi urgenti e delle inchieste importanti. Tutto il resto verrà congelato. Mi spiace per i cittadini, ma la responsabilità di questa situazione è del Ministero [redacted] Consiglio superiore della magistratura».

L'ultima tegola, sugli uffici di via Conte Rosso, è caduta ieri, quando il sostituto procuratore Nicoletta Guerrero è [redacted] in maternità: la legge la obbliga a non lavorare per [redacted] mesi. Già a maggio si era trasferito a Livorno l'altro sostituto, Paola Belsito, e al suo posto non è stato nominato il successore. Da ieri, così, il responsabile dell'ufficio del pubblico ministero è rimasto solo. Ed è furioso: «E' ora di finirla con queste decisioni assurde - dice Luigi Carli -. Il Csm e il ministero di Grazia e giustizia sono riusciti a [redacted] pochi uffici giudiziari che funzionavano alla perfezione».

E adesso che [redacted] accadrà? «La procura della Repubblica è il [redacted] della giustizia - risponde il magistrato -. Ma io [redacted] posso fare il lavoro di tre persone: è come se avessero tolto due ruote a un triciclo. Ora dovrò rinunciare alle ferie, e se mi ammalo bisognerà chiudere la baracca. Dico queste cose perché devo spiegare alla gente i motivi per cui non potrò amministrare la giustizia».

Sulle colpe, Luigi Carli non [redacted] dubbi: «La responsabilità è del ministero e del Csm, che lasciano trasferire i magistrati senza nominare i loro sostituti. Ed è anche colpa [redacted] legge assurda, che non prevede che ci sia un supplente [redacted] caso di maternità. Un rinforzo, per Vercelli, era previsto, [redacted] è stato cancellato per privilegiare le preture del Sud, che hanno già organici traboccanti: si vede che laggiù san[redacted] piangere meglio».

Luigi Carli ha già preparato una lettera indirizzata alla Procura generale di Torino [redacted] al Csm, [redacted] quale dice: se ci saranno omissioni o ritardi, sappiate che la colpa non è mia. E non è finita: «Farò [redacted] denuncia pubblica», annuncia il procuratore.

La situazione è molto difficile anche in Tribunale, dove sta per partire il giudice delle indagini preliminari Lucilla Tontodonati. Ha ottenuto il trasferimento anche il gi[redacted] fallimentare Giuseppe Vignera, siciliano.

Spesso le toghe in servizio a Vercelli sono [redacted] criticate per le continue partenze: [redacted] Il problema non [redacted] le zanzare o il clima - dice un magistrato che vuole re[redacted] anonimo -. Chi se ne va da Vercelli lo fa solo perché queste città [redacted] inospitale, per i carichi di lavoro impressionanti, per gli organici ridotti all'osso».

Giuseppe Buffa

Per la lettera [redacted] Scalfaro contro l'apertura nei giorni festivi

A Borgosesia commercianti denunciano settanta colleghi

[redacted] Commercianti contro commercianti, ovvero ennesimo [redacted] della acerrima battaglia che da alcuni mesi coinvolge [redacted] dei settori più produttivi del capoluogo valsesiano.

Al centro di questa nuova presa di posizione, è, manco [redacted] dirlo, la concessione dell'apertura festiva [redacted] negozi del [redacted] plesso [redacted]iale di frazione Torame, uno dei nodi della vertenza in atto tra la categoria e l'amministrazione comunale, sfociata all'inizio del [redacted] di giugno nella serrata degli [redacted]cizi.

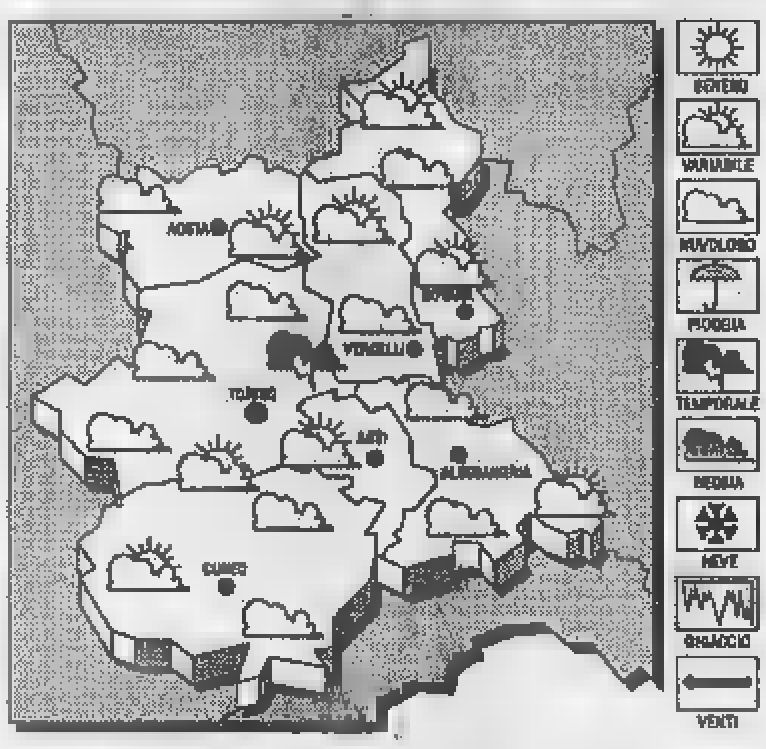
[redacted] quella occasione una copia della lettera firmata da una settantina di commercianti e pre[redacted] pubblicamente al sindaco Laura Cerra [redacted] ed al[redacted] esponenti politici, [redacted] poi spedita al presidente della Repubblica Scalfaro.

Ora i titolari di tre esercizi del Torame, Gianni Barberis del Gallery, Paolo Toniolo del Tempo libero [redacted] Flavio Cerri [redacted] Giocattoli Cerri, per quel documento hanno presentato alla procura della Repubblica di Vercelli [redacted] denuncia-querela contro Silvano Civra (aveva let[redacted] la lettera) ed i sottoscrittori.

«E' un documento particolarmente offensivo nei nostri confronti - spiegano -. Anche se non siamo citati per nome e cognome siamo facilmente individuabili. Alla base delle lagnan[redacted] vi è la concessione da parte dell'amministrazione [redacted]le dell'apertura festiva dei nostri negozi, un diritto sanzionato dalla legge. Le loro affermazioni sono così pesanti [redacted] farci apparire un gruppo di stampo mafioso, un'accusa che può distruggere in un attimo la [redacted] credibilità commerciale faticosamente creata [redacted] anni di lavoro». [r. cyn.]

A Borgosesia il settore commerciale è ancora fonte di accese polemiche

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da intensi annuvolamenti [redacted] e precipitazioni che potranno essere a carattere temporalesco.
TEMPERATURE. Stazionarie.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Persistono condizioni di variabilità.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 34; min: 16; media: 21

UN ANNO FA
Max: 33; min: 26; media: 29

TE[redacted] IN PIEMONTE
Torino 33; [redacted] Novara 28; Aosta 23; Cuneo 22,5; Asti 28

Dopo l'ultimo incidente, gli abitanti di via Castelletto sono scesi sul piede di guerra: ieri [redacted] delegazione in municipio

Cossato, in 300 contro una strada troppo pericolosa

«Risposte concrete entro la fine del mese, altrimenti blocchiamo il traffico»

COSSATO. Dopo l'ultimo incidente, tutti insieme hanno detto basta ad [redacted] strada troppo pericolosa che ha già mietuto decine [redacted] vittime. I trecento abitanti di via Castelletto Cervo lo avevano annunciato domenica mattina, durante [redacted] riunione in piazza della parrocchia. E lo hanno ripetuto ieri sera di fronte agli amministratori della città: «Così non andiamo più avanti, nemmeno possiamo comprare la bicicletta ai nostri figli perché temiamo che escano di casa [redacted] vengano investiti. Serve [redacted] risposta concreta entro il 20 luglio: altrimenti blocchiamo la strada».

L'ultimatum parte da [redacted] lettera, consegnata appunto al vicesindaco Mariangela Franzoni (il sindaco è in ferie) e indirizzata, oltre che al Comune, a Prefettura, all[redacted] Provincia e all'Anas. Tutti quegli enti che, in qualche modo, hanno a che fare con via Castelletto Cervo: la [redacted] si [redacted] infatti in territorio di Cossato, [redacted] considerata provinciale [redacted] di fatto rappresenta un prolungamento della statale Biella-Cossato, cioè la superstrada, che termina proprio al centro [redacted] frazione.

Non è la pri[redacted] volta che le famiglie residenti in via Castelletto Cervo scendono sul piede [redacted] guerra. Un anno fa avevano già presentato in municipio una petizione, firmata da più di 300 persone. Da allora tante parole, ma fatti nessuno.

«Adesso andremo fino in fondo - spiega Ermanno Dal Ben, uno dei residenti -. Se [redacted] daranno retta, impediremo il passaggio delle auto e dei camion. Civilmente, avvertendo anche i carabinieri e la polizia. Ma parcheggian[redacted] auto [redacted] traverso sulla strada».

Ecco in sintesi cosa chiedono gli abitanti. Prima di tutto il proseguimento della superstrada Biella-Cossato come da progetto iniziale, cioè fino a località Rollino. In questo modo si ridurrebbe di gran lunga il traffico nella zona. I cossatesi chiedono inoltre che l'amministrazione si adoperi per far rispettare agli [redacted]mobilisti il limite di velocità.

«Non importa [redacted]e - aggiunge Dal Ben -. [redacted] sonore, autovelox, pattuglie [redacted] vigili urbani: tutto potrebbe servire per [redacted] far superare il limite dei [redacted] all'ora. Poi si deve costruire una pista ciclabile oppure un marciapiede piuttosto largo. [redacted] avevamo già parlato un anno fa [redacted] l'assessore comunale ed esistevano tutti i presupposti per realizzare qualcosa senza demolire i muretti di recinzione delle [redacted]e. Ma anche in questo caso non [redacted] n'è fatto nulla».

Prosegue il cossatese: «Infine bisogna posare [redacted] nuovo quegli specchi che sono andati distrutti a causa [redacted] numerosi incidenti. Sappiamo che per il prolungamento [redacted] superstrada i tempi saranno lunghi. Ma per il [redacted]to si può fare qualcosa subito. Entro il 20 luglio».

Daniele Pasquarelli

Solo per caso l'incidente di sabato non ha avuto gravi conseguenze

Ancora chiuso il parcheggione di via Viotti e stamane arrivano 6 mila auto

Posteggi, oggi è il giorno nero

Più di 200 vetture saranno «sfrattate». Il Comune: chi può, le lasci in garage. Forse i vigili urbani saranno più tolleranti. A lavori conclusi, l'area dell'ex ospedale avrà una capienza raddoppiata

VERCELLI Superato abbastanza bene il primo giorno, oggi esploderà la grande crisi dei posteggi. Il parcheggione [illegible] via Viotti è chiuso per lavori e ciò significa, rispetto al recente passato, la perdita secca di circa [illegible] posti auto che la città non [illegible] assolutamente in grado di offrire in altre zone, e tantomeno in un giorno di mercato.

Da ieri mattina gli operai della «Vercelli Parcheggi» stanno compiendo gli ultimi lavori - asfaltatura dalle corsie di transito, livellamento del fondo [illegible] ghiaia e delimitazione degli spazi - per consentire la riapertura del posteggio venerdì mattina. L'area dell'ex ospedale potrà contenere 500 auto, un aumento di circa 200 ottenuto con la sola razionalizzazione della [illegible] riservata alla sosta. Un maggior ordine significa quasi raddoppiarne la capienza.

A causa dell'impossibilità di far muovere i camion per il trasporto del bitume (in estate non vengono rilasciati permessi) non è stato possibile, come sperava la «Vercelli Parcheggi», lavorare sabato e domenica per riaprire [illegible] posteggio questa mattina ed aggirare lo scoglio del martedì, quando si calcola che in una sola mattina circolino 6 mila auto.

I [illegible] però ancora per tre giorni si dovrà fare a [illegible] del più grande - ed insostituibile - parcheggio [illegible] centro. Le speranze che mezza Vercelli oggi [illegible] finisca in tilt sono affidate al buon senso degli automobilisti. L'invito del Comune a chi [illegible]ita in città è quello [illegible] [illegible] l'auto solo in caso di effettivo bisogno, per non aggravare una situazione che si prospetta molto difficile.

Il maxi-posteggio di via Viotti, da ieri, è chiuso per i lavori di asfaltatura eseguiti dalla «Vercelli parcheggi» [illegible]

Non sono previste facilitazioni o altro, ma sembra che i vigili urbani questa mattina chiuderanno [illegible] occhio [illegible] [illegible] troppo fiscali nei confronti di quelle [illegible] parcheggiate non proprio regolarmente, ma che almeno non creano disagi o intralcio al traffico. Se non si esagera - cosa che molti automobilisti hanno l'abitudine [illegible] fare dimenticando i diritti altrui - forse questa mattina il rischio della multa sarà [illegible] po' inferiore.

Disagi quindi [illegible] [illegible] di un futuro - ormai prossimo - decisamente migliore. Venerdì il «parcheggione» riaprirà i battenti offrendo 500 posti, gratuiti almeno fino a fine settembre.

Anche [illegible] previsto che sull'area venga realizzato il «parcometro» a pagamento, ciò avverrà solo fra qualche mese quando altre zone del centro saranno state trasformate secondo i progetti.

Non è ancora certo, ma sembra che gli operai da via Viotti si trasferiscano poi nelle vicine piazza Risorgimento e Zumaglini nelle quali verranno realizzati 200 posti auto. Occupandole con i cantieri, la sosta sarà vietata per cui la «Vercelli Parcheggi» ha deciso che il parcheggione sarà gratuito fino al [illegible] della seconda [illegible] che» di lavori.

Se il problema di via Viotti è solo quello dei posteggi cancellati temporaneamente, per le due «piazze degli affari» si prevedono anche gravi intoppi [illegible] circolazione, perché verosimilmente il traffico sarà rallentato, se non addirittura deviato.

Per ovviare almeno in parte a questi inconvenienti è probabile che [illegible] cantiere non occupi contemporaneamente le due piazze, ma solo [illegible] per volta, iniziando da piazza Risorgi[illegible]. Questo accorgimento non sarà però risolutivo in quanto le vie del centro [illegible] Vercelli non offrono grandi alternative: bloccarne una - è ospe[illegible] di [illegible] - significa creare il caos in mezza città.

Franco [illegible]

[illegible]

VERCELLI

Ragazzo [illegible] 17 anni investito da un'auto, [illegible] grave

Un ragazzo di 17 anni, Carlo Bissacco, di Vercelli, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Sant'Andrea. L'altra sera, poco prima delle 20, è stato investito da un'automobile [illegible] viale Rimembranza, all'altezza del numero civico 90. La dinamica dell'incidente non [illegible] ancora stata chiarita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. I medici dell'ospedale di Vercelli si sono riservati la prognosi.

[illegible]

Conclusi i corsi di educazione stradale

Si sono conclusi i corsi di educazione stradale che l'assessorato ai Trasporti della Provincia organizza ogni [illegible] per gli alunni [illegible] quinte elementari e per gli studenti delle medie inferiori. L'iniziativa, autorizzata [illegible] Provveditorato agli studi, è [illegible] promossa in collaborazione con gli insegnanti delle autoscuole e i comandi dei vigili urbani.

SANTHIA'

Dibattito sui giovani con «Fronte del porto»

Il gruppo «Fronte del porto», che si occupa di disagio giovanile e di tossicodipendenze, [illegible] organizza[illegible] per questa [illegible] nell'area del Festival dell'Unità, [illegible] incontro con i consiglieri comunali neoeletti. Tema del dibattito: «Occasioni perdute», dedicato in particolare ai problemi dei giovani. L'appuntamento è per le 20,45 in piazzale Kennedy.

[illegible]

Oggi si discute la vertenza Comune-Pro

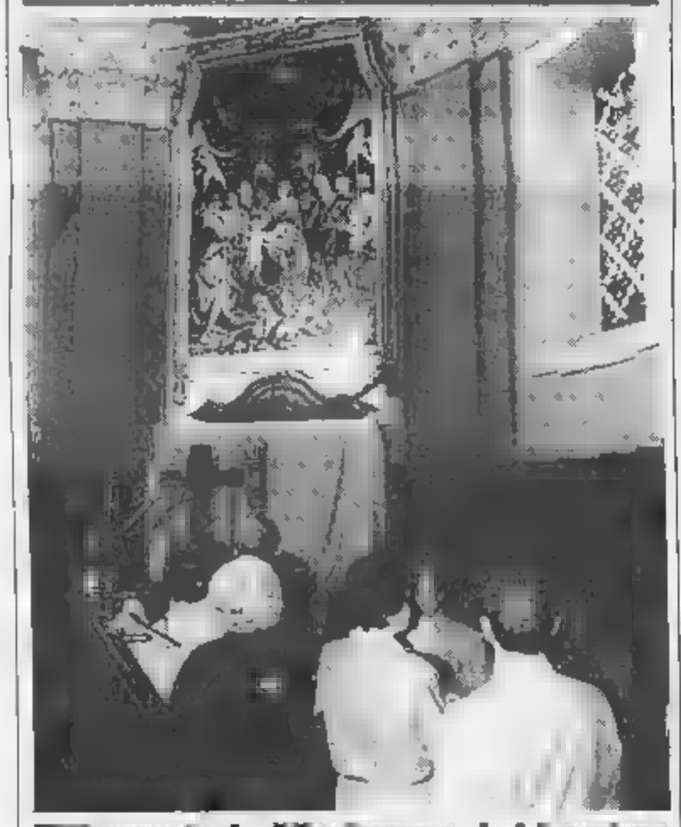
Si parla del braccio di ferro tra Comune [illegible] Pro Vercelli [illegible] la gestione del Rabbiano a palazzo municipale: oggi pomeriggio si riunisce l'apposito commissione che ha il compito di prendere in visione la delibera che ha disposto l'erogazione di 68 milioni. Il club di via Messaua [illegible] chiede 90 per l'anno trascorso [illegible] 130 per la stagione '92-'93.

[illegible]

Nuovi bollettini Inps per i commercianti

La Confesercenti di Vercelli, con un comunicato, informa i lavoratori autonomi, gli artigiani e i commercianti che il blocchetto dei bollettini di conto corrente postale per il versamento di contributi all'Inps [illegible] deve [illegible] utilizzato per le prossime scadenze di legge (già a partire da questo mese). Il disguido è dovuto ad [illegible] [illegible] tipografico, che non consente al lettore ottico computerizzato [illegible] analizzare [illegible] i moduli. L'Istituto di previdenza, adesso, sta preparando un [illegible] blocchetto, in sostituzione [illegible] quelli precedenti.

IN SAN PAOLO



[illegible] la [illegible] del Lanino

La pala della «Madonna della Grazia» di Bernardino Lanino è [illegible] ricollocata domenica nella chiesa di San Paolo, dopo un'accurata operazione di restauro, alla presenza dell'arcivescovo

Vercelli, soddisfatto il presidente di una delle commissioni di esame: hanno un'ottima preparazione

«Allo Scientifico? Sono tutti candidati doc»

E gli orali proseguono con Kant, Leopardi e l'elettromagnetica

VERCELLI Usciti di [illegible] i candidati privatisti, protagonisti principali nei primi giorni degli orali, al Liceo scientifico il testimone [illegible] passato agli studenti «interni», che si cimenteranno nei colloqui sino alla fine del mese.

L'atmosfera, nei corridoi dell'istituto, è rilassata: i ragazzi che stanno per sedersi di fronte alla commissione sembrano [illegible] [illegible] e alcuni compagni, [illegible] ancora coinvolti nella prova, car[illegible] [illegible] alleggerire gli animi dei «colleghi» con battute scherzose. «Non esiste alcun cerbero tra i "prof" - commentano i maturandi -, la tensione scompare quasi subito, [illegible] dopo [illegible] prima domanda ci si sente a proprio agio».

Alle undici la candidata che entra in aula [illegible] moderatamente tranquilla: Annalisa Vercellotti, della quinta B, ha scelto italiano e filosofia.

L'interrogazione comincia con Leopardi: «Mi parli dell'ultimo canto di Saffo, e mi dica quale tipo di natura la poetessa predilige», chiede l'insegnante. La risposta [illegible] precisa e la studentessa, sin dalle prime battute, sviscera [illegible] temi richiesti con notevole scioltezza e proprietà di linguaggio.

Si passa alla differenza tra pessimismo storico [illegible] pessimismo cosmico, per arrivare al rapporto tra poesia e ragione. I caratteri del Decadentismo, i simboli più frequenti nella poesia [illegible] Pascoli e un accenno al Carducci concluderanno la prima mezz'ora del colloquio.

La seconda prova parte con la «Critica della ragion pratica», di Kant. Un attimo [illegible] esitazione, probabilmente provocato dallo stress, blocca la studentessa, ma basta [illegible] suggerimento dell'insegnante per dare ad Annalisa Vercellotti l'input necessario. Si prosegue con la dialettica hegeliana, per poi soffermarsi [illegible] processi della logica. La psicanalisi di Freud è l'argomento preferito dalla candidata, che non viene messa in difficoltà nemmeno dalle domande più complesse.

«Siamo molto soddisfatti: questi studenti, durante i cinque anni scolastici, hanno ricevuto un'ottima preparazione - afferma Giuseppe Feratti, presidente della commissione -. Soprattutto nello svolgimento del tema hanno dimostrato di aver [illegible] una notevole maturità di pensiero».

E' il turno di Davide Bellomo, alle prese con fisica e inglese: «In [illegible] [illegible]s consiste la circuitazione?», è il primo quesito del professore. Lo studente che «matura» fa una lungo disquisizione sulla materia, accennando alle varie energie in campo elettrostatico. L'esame conti[illegible] con la formula di Lorentz e i fenomeni elettromagnetici. Proprio al fisico olandese vengono dedicati gli ultimi due minuti della prova di fisica.

La parte finale dell'esame [illegible] costituita, invece, da una lunga discussione, rigorosamente in lingua inglese. Il tempo scorre velocemente e, dopo un breve commento sugli scritti, anche per Davide Bellomo scatta l'ora delle vacanze.

Giancarla Moreo

Ancora fatiche per gli studenti: gli orali continuano fino alla fine del [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL DIRETTORE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 15 righe dattiloscritte, devono essere inviate alle redazioni [illegible] Vercelli e Biella [illegible] «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 25 [illegible] in via Repubblica 29.

Posteggi a pagamento ma [illegible] le [illegible] blu

Tra i vari mali della viabilità biellese c'è anche quello [illegible] parcheggi. E se sembra normale che l'anarchia regni sulle aree «libere», qualcosa di più si potrebbe pretendere dai posteggi a pagamento. Nello spiazzo di via Crosa, la cui pavimentazione è un residuato [illegible] quella vecchie del capannone Enel poi abbattuto, alle [illegible] buche si aggiunge l'ormai totale sparizione delle strisce blu che dividono i posti auto.

Così nella maggior parte dei casi, [illegible] specie nelle ore serali, le vetture formano strani serpentoni sbilenchi che riducono all'osso lo spazio utilizzabile: come dire che delle decine di auto che potrebbero trovare uno spazio, solo la metà riesce ad entrare nel piazzale. Appro[illegible] l'idea [illegible] Comune di istituire una tariffa per i posteggi, ma sarebbe opportuna un po' di manutenzione.

Lettera firmata, Biella

«Sì» [illegible] intitolata a Vinci

Ho letto su «La Stampa» che [illegible] proposta [illegible] intitolare la caserma dei carabinieri di via Gioberti all'appuntato Salvatore Vinci non è [illegible] dimenticata. E, come vercellese [illegible] anche come «cittadino» della società civile, non posso che [illegible] soddisfatto. [illegible] auguro soltanto che quel «partito trasversale», formato dalle firme degli undici parlamentari che avevano aderito alla proposta partita da Vercelli [illegible] anno fa, non si sfaldi. Anzi che acquisti nuovo vigore, vista anche la presenza, tra i sottoscrittori, dell'attuale presidente della Repubblica.

E' vero, la famiglia Vinci ha dato prova [illegible] compostezza [illegible] coraggio in tutti questi anni. Per questo ricordare la figura dell'appuntato ucciso ad Arborio è quasi un dovere per i vercellesi.

Mario Ferro, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 969.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible]IE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30/15-20 a battenti aperti; 12,30-15/20-9 [illegible] battenti chiusi [illegible] [illegible] ricetta medica urgente): *Dott. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.

A **Biella** turno principale: *Farm. Gambarova*, v. Italia 61, tel. 015/22.390; turno sussid.: *Farmacia San Paolo della dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. [illegible] Orario turno principale [illegible] farmacie: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre [illegible] la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno successivo attua un'ora in più alla sera dei giorni festivi fino alle ore 20,30. Per [illegible] altri Comuni della Provincia, [illegible] [illegible]rmacie svolgono [illegible] la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible]tero presentazione di ricetta medica urgente.

Sarravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, [illegible] Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 769.229.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via [illegible] [illegible] tel. (015) 421.469.

Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Carutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 682.473.

Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Montasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 881.364.

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (016) 985.936.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mo[illegible] 14, [illegible]. (0163) 71.186.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.354; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santh[illegible]** tel. (0161) 929.200; **Trino:** [illegible]. (0161) 828.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible]. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gatti[illegible]a:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Massimo Milanoli, [illegible] anni, commerciante, con Barbara Valsani, [illegible] anni, [illegible] William Rebottini, 25 anni, tubista, con Roberta Quecchio, 24 anni, impiegata; Alberto Gamba, 34 anni, impiegato, con Cristina Gorin, 26 anni, tecnico; Davide Marzani, 23 anni, operaio, con [illegible] Midano, [illegible] anni, [illegible]mmessa; Cosimo Patruno, 23 anni, operaio, [illegible] Maria Coggiola, 28 anni, operaia; Salvatore Infantolino, 23 anni, operaio, [illegible] Stefania Zavettaro, 24 anni, parrucchiera; P. Giorgio Varini, 48 anni, impiegato, [illegible] Giovanna Greppo, 24 anni, infermiera.

[illegible]

NATI. Claudio Bernardi.

MORTI. Anna Graziano, 87 anni, pensionata; Guido Viaro, 72 anni, pensionato; Pietro Bio, 91 anni, pensionato; Maria Barbera, 78 anni, pensionata.

COSSATO

NATI. Denise De Cata, Matteo Crappa.

MORTI. Maria Carollo, 82 anni, pensionata; Primino Boatti, 66 anni, pensionato.

GAGLIANICO

[illegible] Federica Brigato, Francesca Pizzoglio.

MORTI. Franco Busca, 66 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

BORGOSESIA

Borse di studio «Rasegotti»

E' il 15 luglio il termine ultimo di presentazione delle domande p[illegible] ottenere l'assegnazione delle borse di studio intitolate dall'omonima fondazione a Federico Resegotti. I premi sono riservati a studenti delle scuole medie di Borgosesia [illegible] Serravalle. Le bor[illegible], del valore di un milione, verranno attribuite a studenti meritevoli e bisognosi che si sono distinti nel conseguire il diploma della media inferiore e risultino iscritti ad una scuola superiore nel prossim[illegible] anno [illegible] Per le documentazioni da presentare, gli studenti che ritengono di avere i requisiti di idoneità potranno rivolgersi alle segreterie delle loro scuole. La consegna delle borse di studio intestate a Federico Resegotti, originario di Cellio, avverrà con la ripresa delle lezioni.

[illegible]

In diretta dall'Everest

Per la rassegna «Monte Rosa 92», è in programma sabato prossimo la presentazione dei documentari: «Diretta dall'Everest» [illegible] «Karakorum». L'appuntamento è alle 21,30 al teatro dell'Unione Alagnese.

BORGOSESIA

Relativismo per Arti & Misfatti

Al centro d'incontri Pro loco di via Sesone è in programmazione una mostra dal titolo «Relativi[illegible] presentata dall'associazione culturale torinese Arti & Misfatti. Orari: [illegible] lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. L'esposizione sarà aperta fino al 12 luglio.

BIELLA

Passerella per quattrozampe

E' in programma per la prossima domenica, organizzata dalla sezione locale della Federazione italiana caccia, la rassegna cinofila aperta a cani di tutte le razze, sia in possesso di pedigree che non iscritti all'albo genealogico. Le iscrizioni sono aperte a partire dalle 8 del mattino. L'appuntamento è nell'area dell'oratorio parrocchiale del Villaggio Lamarmora. Seguiranno le valutazioni e la premiazione. Break per il pranzo alle 12,30.

E' la spesa prevista in uno studio regionale per rilanciare la navigazione interna e il turismo

Viverone, 430 milioni per il lago

Il piano operativo illustrato a Belgirate prevede il potenziamento dei porti e degli attracchi, il drenaggio dei fondali e la costruzione di nuovi parcheggi a Masseria. Toccherà ai Comuni della zona presentare i progetti

BELGIRATE. Anche il Lago di Viverone (con il Maggiore, l'Orta e il Mergozzo) ha ora il «piano regolatore» dei suoi porti. Si tratta dello «Studio delle principali realtà lacuali piemontesi finalizzato al riordino della navigazione interna, alla localizzazione delle infrastrutture portuali e alle scelte di governo del territorio»: lo ha elaborato un gruppo di lavoro del settore trasporti e pianificazione infrastrutture della Regione Piemonte e lo ha presentato ufficialmente all'hotel Villa Carlotta di Belgirate l'assessore ai trasporti Luciano Panella.

Il documento risponde all'esigenza di una programmazione organica degli interventi imposti dallo sviluppo della nautica con finalità da diporto, turistiche e sportive, a cui non corrisponde attualmente un'adeguata offerta pubblica di presenze portuali nell'intero territorio piemontese. «Il piano tenendo conto di tutti i fattori in gioco - dice Panella -. Così si è considerato che il posto barca è un prodotto appartenente ad un sistema che comprende servizi in acqua e a terra; inoltre giudicate prioritarie le esigenze ambientali».

I tipi di intervento, che dovrebbero essere attuati nell'arco di un decennio, sono stati pertanto individuati sulla base di questi criteri e delle esperienze maturate: alle amministrazioni locali tocca la presentazione dei relativi progetti, che saranno finanziati con fondi statali e regionali.

Ad una determinazione mirata dei lavori da eseguire il piano giunge attraverso l'analisi degli scenari di riferimento, che comprende tra le variabili considerate il turistico, la compromissione ambientale, la domanda e offerta di posti barca, la presenza di parcheggi.

Il censimento svolto per il Lago di Viverone evidenzia una presenza di circa 1200 unità di navigazione. La capacità di offerta (intesa come dato indicativo dell'attuale utilizzo delle strutture nautiche pubbliche e private), è pari a circa 1190 posti barca ed è composta per l'85 per cento dalle strutture private. L'offerta portuale pubblica comprende due porti «a diga» a Viverone, con capienza complessiva di circa 60 unità da diporto, nonché un porto canale (25 posti) e un complesso con pontili galleggianti (50 posti, ma ora adibito ad attracco del servizio pubblico di navigazione) in località Anzasco. Si tratta di un'offerta limitata funzionale.

Da tali constatazioni viene delineato un piano operativo comprendente lavori per un complessivo di 430 milioni. Regolarizzazione degli standard portuali e nautici e della segnaletica diurna e notturna interessano le strutture esistenti. Per i porti della zona Lido e della zona Masseria di Viverone sono previsti anche il dragaggio dei fondali ed aree adibite a parcheggio per circa 50 posti macchine ciascuna; per l'approdo pubblico in Anzasco a Piverone, la sistemazione di sponde e fondali.

Ronchi

Due begli scorci del lago di Viverone, anche quest'estate affollato di turisti, specie nei week-end — foto Cerri

A Roppolo

Si gemellano i vini aostani

ROPPOLO. Sergio Sarasso, presidente dell'Enoteca della Serra, ha raggiunto l'obiettivo di gemellare i vini del Piemonte orientale con quelli della Valle d'Aosta. Il suggello dell'iniziativa è avvenuto domenica scorsa nella sede dell'enoteca al castello di Roppolo ospitando un convegno sul «Vini di montagna», organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Valle d'Aosta.

Dal 1985 la più piccola regione d'Italia possiede una sola Doc arricchita, però, da 14 sottodenominazioni che ben presto saliranno a 22. La produzione è ovviamente limitata per l'esigua superficie vitata (1000 ettari da cui un milione di bottiglie), per le difficoltà morfologiche dell'ambiente e per il clima che obbliga a scelte opportune nella selezione delle viti. Una produzione quindi modesta l'aspetto quantitativo e notevole valore enologico e decisamente pregevole per la qualità del prodotto.

E così da domenica sono a disposizione degli utenti dell'enoteca vini quali Blanc de Morgex et de La Salle, Arnad-Montjovet il Nebbiolo valdostano, Donnas il più famoso fra i rossi, Torrette le «petit» e il tutto pasto, assai lodato ed apprezzato già nel XVIII secolo.

Altro «petit rouge» è l'Enfer (inferno) d'Arvier, così chiamato perché le pareti rocciose incombenti sul vigneto accumulano tanto calore da renderle quasi scottanti. Il calore viene poi ceduto lentamente, nel corso della notte, a tutto beneficio delle viti.

Il vitigno autoctono Blanc de Morgex et de La Salle è detto anche «la vite dei ghiacciai» perché, oltre a crescere al cospetto del Monte Bianco, raggiungendo con i suoi impianti la quota record in viticoltura di 1300 metri di altitudine, costituisce un'autentica rarità. Infatti quando nella seconda metà del secolo la filossera distrusse tutti i vigneti europei, il Blanc de Morgex et de La Salle resistette all'attacco e sopravvisse indenne.

L'amministrazione pubblica della Valle d'Aosta per incentivare la diffusione della bevanda più antica della storia, ha creato ad Aosta il Cervim (Centro di ricerca per la viticoltura di montagna) assurto ad istituto per la viticoltura montana di tutti gli Stati europei. Quest'anno, dal 10 al 13 settembre, la Valle sarà sede del Primo Concorso internazionale dei vini di montagna, un confronto fra vignaioli di una «viticoltura difficile ed eroica», una passerella di almeno 300-400 vini europei di montagna.

Lo ha annunciato a Roppolo Giorgio Vola, direttore del Cervim, durante il convegno all'Enoteca. **(w. na.)**

In Valsesia con «Progetto Ricca»

Cavalli e verde per teen-agers

«Ricca» propone ai giovani anche un concorso dedicato alle esperienze a cavallo

GAMBERANO. Nasce il progetto «Ricca», uno slogan che indica un rapporto tra sport e natura e si traduce in «Rispettiamo insieme cavallo, cavaliere e ambiente»: l'iniziativa è stata presentata da «Le rocce», il Circolo Ippico Valsesia, durante una serata in collaborazione con la locale sezione Soroptimist.

Il maneggio La rocce, diretto da Maria Rosa De Luca, intende lavorare direttamente in campo ecologico-ambientale. Il cavallo diventa un fondamentale momento educativo in questa direzione: può essere elemento di perfetto binomio sportivo o diventare il compagno che affianca l'uomo in passeggiate o ancora che lo motiva in attività bucoliche.

Spiega De Luca: «Il progetto Ricca è indirizzato soprattutto ai giovani. Mentre si impegna ad impostrare un discorso di carattere culturale che pone il cavallo al centro dell'attenzione, Ricca vuole anche invogliare il ragazzo a "guardarsi intorno" occupandosi della tutela dell'ambiente. Ecco quindi le nostre intenzioni: innanzitutto l'invito ad una collaborazione concreta verso l'ambiente in cui vivono i cavalli ed inoltre la richiesta ai giovani affinché inviino entro il 15 settembre degli scritti in cui raccontino le loro esperienze ed iniziative indirizzate a questi obiettivi».

Per ringraziare di questa collaborazione, il Circolo Ippico Valsesia offrirà, in occasione della settimana sull'ambiente che si terrà alla fine di settembre promossa dalla città di Varallo, un corso di avviamento all'equitazione per 5 ragazzi ed una giornata a contatto con il cavallo per altri 30.

Altra novità che si aggiungerà alla prima iniziativa sarà il «Trofeo Ricca», affiancato al «Premio progetto natura» al quale concorreranno quei cavalieri che, nell'ambito delle prossime manifestazioni ippiche, abbiamo tenuto un comportamento equilibrato, responsabile ed armonico.

Un primo esempio di questo nuovo rapporto cavallo-cavaliere è stato dato già durante la serata di presentazione dell'iniziativa: la manifestazione di Gamberano si è aperta infatti con uno spettacolo da alcuni componenti della «Equitation de tradition française» che hanno interpretato un balletto dell'operetta «La vedova allegra». Gérard Beckrich, direttore della scuola, ha spiegato: «Stiamo cercando di portare in Italia il sistema più dolce di montare a cavallo. Intendiamo cioè privilegiare un'impostazione che sfrutti al massimo la naturale andatura del cavallo».

Serena Leale

Si è conclusa a Varallo la quarta edizione del Festival internazionale di scacchi

Komarov vince nell'indifferenza

Ottimi il livello qualitativo e il numero di partecipanti nel torneo valsesiano. Ma non si è avuto l'atteso «bagno di folla»: le gare seguite da pochi appassionati. E' mancato a differenza del passato il nome di richiamo

VARALLO. Si è conclusa domenica la quarta edizione del Festival internazionale di scacchi «Valsesia» con la disputa del nono e decisivo turno che ha determinato la classifica finale in ognuna delle quattro categorie maggiori.

Ancora una volta il successo è andato ad un concorrente straniero: il russo Dimitri Komarov, che nell'albo d'oro della manifestazione succede all'inglese Anthony Kosten ed allo slavo Milan Dresko. Al secondo posto l'altro russo Nikolay Legky e primo degli italiani, quarto, il risultato Bruno Belotti, mentre il torinese Spartaco Sarno, considerato il miglior giocatore piemontese di tutti i tempi, si è classificato al sesto posto.

Per quanto riguarda le tre categorie nazionali, sono risultati vincitori rispettivamente Marco Giordani, Daniele Ormella e Nicola Saponara; da notare nella «Seconda nazionale» gli ottimi risultati ottenuti da due scacchisti valsesiani, Lorenzo Ferrari, secondo, e Piergiorgio Carrara, terzo.

Al di là dell'aspetto sportivo, organizzato a Varallo, con sedi di gioco il teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele e l'albergo Italia di corso Roma, si inserisce nel programma degli appuntamenti trainanti per la stagione turistica alle porte. Ed in effetti questa edizione del Festival internazionale ha riproposto il nome di Varallo e, generalmente, della Valsesia su un piano internazionale anche parzialmente settoriale quale il mondo degli scacchi. E' però l'impatto attrattivo in campo locale.

Infatti a questa «sette giorni» scacchistica, come poi confermato nella cerimonia di premiazione, ha assistito un pubblico quasi esclusivamente «addetti ai lavori».

Ad eccezione degli appassionati, la manifestazione è scivolata via nel più totale disinteresse della popolazione. Ed hanno probabilmente ragione coloro che ritengono che Varallo dovrebbe orientare le scelte su manifestazioni più popolari e comunque di maggior presa collettiva.

La spiegazione a questa indifferenza generale è probabilmente da imputare proprio alle caratteristiche del gioco degli scacchi, poco coinvolgente per lo spettatore occasionale, e alla scelta operata dall'organizzazione di cancellare l'appuntamento di maggior curiosità e impatto, ossia l'esibizione in simultanea di un grande giocatore nel piazzale antistante il teatro Civico.

Nelle passate edizioni furono personaggi del calibro di Spassky e Karpov, ex campioni del mondo, e di Sergio Mariotti, miglior esponente italiano del dopoguerra, a catalizzare l'attenzione del pubblico. **(p. q.)**

Un'immagine della sala durante il torneo internazionale di scacchi

di 1ª categoria

Ecco le classifiche

Ecco la classifiche del Festival internazionale di scacchi disputato nel storico valsesiano per il quarto anno consecutivo. La manifestazione è stata ospitata nell'Albergo Italia e al Civico.

Categoria Magistrale: 1. Dimitri Komarov; 2. Nikolay Legky; 3. Henad Sulava; 4. Bruno Belotti; 5. Neboisa Nikcevic; 6. Spartaco Sarno; 7. Sinisa Nikcevic; 8. Giancarlo Maccagno; 9. Alexander Zlochevskij; 10. Vittorio Anceschi.

Prima Nazionale: 1. Marco Giordani; 2. Mauro Marelli; 3. Paolo Pappalardo.

Seconda Nazionale: 1. Daniele Ormella; 2. Lorenzo Ferrari; 3. Piergiorgio Carrara.

Terza Nazionale: 1. Nicola Saponara; 2. Brunetto Casalini; 3. Massimo Ciotoli.

Importante Azienda di prêt-à-porter donna
cerca
TECNICO DI CONFEZIONE
in qualità di aiuto capo reparto e responsabile lavorazioni esterne.
Rispondere a casella n. 12 - **Pubblivalsesia** - 13011 Borgosesia.

CONCERTO IN ALTA FEDELTA'.
HONDA CONCERTO HA DI SERIE UN HI-FI PIONEER A FRONTALE ASPORTABILE*.
VALVOLE CON GARANZIA A VITA E MARMITTA CATALITICA DA L. 18.550.000 CHIAVI IN MANO
HONDA
HONDA AUTOMOBILI ITALIA

*Versione speciale disponibile fino esaurimento.
CONCESSIONARIO HONDA PER VERCELLI - BIELLA - VALSESIA
V AUTO
VERCELLI
Via W. Manzone, 120
Tel. 0161-56980

Imponente il piano di ristrutturazione delle linee elettriche nel Biellese

L'Enel investe 136 miliardi

Il maxi progetto, che impegnerà l'Ente elettrico fino al Duemila, è stato presentato ieri nella sede dell'Unione industriale. Una visita alla nuova cabina primaria di Chiavazza

BIELLA. Una [illegible] cabina primaria a Chiavazza, 231 chilometri di [illegible] linee e una spesa di 136 miliardi per ristrutturare la rete elettrica di distribuzione del Biellese. E' il piano avviato dall'Enel che si concluderà fra otto anni. E nel 2000 [illegible] comprensorio laniero sarà direttamente collegato con [illegible] sistema europeo, potendo così contare [illegible] di [illegible] migliore [illegible] più efficiente sistema di approvvigionamento energetico.

Queste in sintesi le cifre ed i programmi dell'Ente nazionale per l'energia elettrica. Ieri pomeriggio Pier Giovanni Bordiga, direttore del compartimento [illegible] Torino, ha presentato nei saloni dell'Unione industriale biellese lo stato di avanzamento [illegible] programmi [illegible] livello nazionale.

Più specificatamente della situazione biellese ha invece parlato Giorgio Borello, dirigente di zona. All'incontro, il terzo da quando è [illegible] avviato il progetto nell'87, erano presenti numerosi funzionari del compartimento locale dell'Enel insieme agli esponenti dell'Uib: Elena Negri, per il gruppo Giovani imprenditori, Giorgio Pessina per il collegio Costruttori edili [illegible] Donato Squara, responsabile del servizio tecnologico dell'Uib.

Rispetto ai progetti originari, è stato evidenziato [illegible] i programmi tracciati nell'87 abbiano subito alcuni cambiamenti. Ai primi disegni infatti, sono stato aggiunte delle modifiche e delle migliorie allo scopo [illegible] ottimizzare il servizio sia in termini di continuità, sia per qualità di energia fornita. L'Enel ha mirato soprattutto a ridurre la lunghezza delle singole linee, un modo efficace per limitare gli inconvenienti di guasto.

Durante la riunione sono state infatti illustrate specificatamente le funzioni delle singole cabine dislocate sul territorio e delle linee che da esse dipendono [illegible]

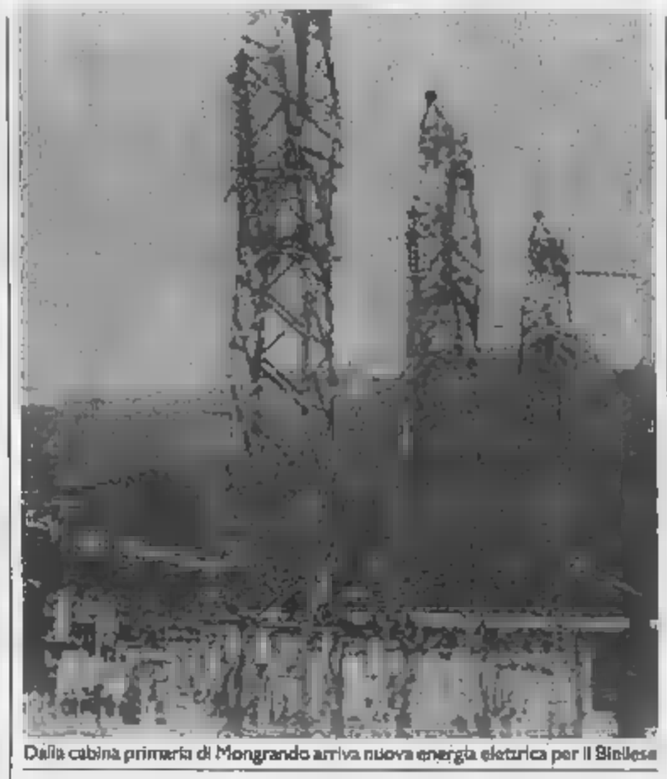
Il numero di queste unità infatti è stato potenziato ed a tutt'oggi [illegible] in fase di costruzione [illegible] ristrutturazione altri impianti. E' stata pure aggiunta [illegible] nuova stazione di trasformazione a Carisio, indispensabile per inserire il Biellese nelle reti [illegible] europeo.

Un'ulteriore cabina primaria, oltre alle quattro che erano già previste a Biella Nord, a Mongrando, a Cerreto Castello e a Mottalciata, verrà costruita a Pray mentre i 181 chilometri di linee a media tensione previsti inizialmente sono stati aumentati e portati a 231. In totale 34 miliardi in più di investimento di quelli preventivati.

«Per avere la totale efficienza [illegible] sistema - ha spiegato Pier Giovanni Bordiga - si devono prima risolvere i problemi legati al consumo ed alla produzione di energia a livello [illegible] le. Una rete ben strutturata può infine assicurare l'approvvigionamento necessario ed [illegible] realtà particolarmente densa di utenze come questa. L'Italia purtroppo produce molto meno di quanto consuma quindi l'ostacolo principale da superare è proprio questa differenza tra produzione e consumo».

La giornata è poi proseguita con una visita alla nuova cabina primaria di Biella Nord. La struttura, che si estende in un'area di 14 mila metri quadrati [illegible] Chiavazza, è già stata predisposta per sopportare futuri aumenti [illegible] carico ed ha avuto un costo di allestimento di 4 miliardi. Attualmente nel Biellese le unità di questo tipo [illegible] sette ma [illegible] fine lavori [illegible] ranno portate a dieci.

Paola Guabello



Dalla cabina primaria di Mongrando arriva nuova energia elettrica per il Biellese

Alle Industriali

Da Valle Mosso arriva vapore

VALLEMOSSO. A distanza di due settimane dall'avvio della centrale elettrica del Coval, i collaudi proseguono senza intoppi. Sono stati messi in funzione i primi tre gruppi di generatori, collegati alle turbine a gas, e i primi kilowatt di energia elettrica hanno raggiunto [illegible] sedici aziende collegate all'impianto privato che sorge sulla collina della Rovella.

I tecnici, alcuni arrivati dall'Inghilterra, seguono i test [illegible] prova ormai dalla fine di giugno. In questi giorni [illegible] messa in funzione anche la seconda fase [illegible] produzione, la linea [illegible] vapore e poi la centrale potrà iniziare [illegible] produzione a pieno ritmo.

Il Coval è la risposta biellese alla crisi energetica e ai costi di approvvigionamento: le centrali garantiscono [illegible] imprese associate in [illegible] [illegible] black-out e in tempo normali, rivendendo l'energie all'Enel diventano un affare. In questi anni diversi lanifici hanno rimesso in funzione vecchie centrali idroelettriche. Poi un primo gruppo di imprenditori si è consorziato nel Coval e un'altra si è recente- [illegible] costituito a Quaregna.

«Questa settimana si darà l'avvio definitivamente a tutte le macchine. I collaudi non hanno dato problemi e tutto funziona entro i parametri previsti - spiega Gian Paolo De Toni, coordinatore dei lavori -. Nel [illegible] di agosto dopo aver messo a punto l'ultima sezione (l'impianto ora lavora solo per tre quarti), ci allacceremo [illegible] la Zegna Baruffa. L'industria sfrutterà [illegible] vapore prodotto dalle turbine per il reparto di tintoria». [p. g.]

A Trivero

Petizione per salvare l'ospedale

TRIVERO. E' [illegible] plebiscito. Cittadini, forze politiche e sociali, la Comunità montana, tutti hanno aderito alla petizione per salvare il presidio ospedaliero Zegna che la Regione vorrebbe trasformare in residenza per anziani. I fogli preparati dal Comune per la raccolta di firme circolano ormai dovunque in paese e nelle [illegible] frazioni che fanno parte del comprensorio triverese.

Per l'occasione si è appositamente costituita una commissione che si riunirà sabato per discutere la situazione. A tutt'oggi sono oltre duemila le persone [illegible] hanno siglato il documento.

«I cittadini [illegible] tutti d'accordo - spiega il sindaco di Trivero, Franco Pettinaroli -. Siamo un Comune con un'elevata concentrazione industriale; oltre tremila famiglie che hanno assoluta necessità di una struttura sanitaria efficiente in grado [illegible] funzionare in ogni momento. Raggiungere Biella per un intervento di pronto soccorso vuol dire impiegare oltre mezz'ora. In inverno poi la situazione [illegible] anche peggiore e le condizioni precarie delle strade statali, la mancanza di rapidi collegamenti, non facilitano [illegible] certo la situazione. Per questo, di fronte [illegible] pericolo di perdere [illegible] servizio importante per la comunità, il paese ha risposto compatto manifestando il proprio dissenso al progetto della Regione».

La controproposta dei triveresi, ed appoggiata dalle stesse Usl di Biella e di Cossato, è in- [illegible] di potenziare il presidio ospedaliero. Un poliambulatorio al pianterreno e una trentina di letti al primo ed al secondo piano: «I finanziamenti [illegible] sono già stati stanziati - continua Pettinaroli -. Sono due miliardi e seicento milioni già disponibili da alcuni anni. Il Comune aveva anche acquistato i terreni circostanti per l'ampliamento. Se proprio fosse indispensabile la residenza per anziani la si potrebbe sistemare all'ultimo piano». [p. g.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] A DOMICILIO

I sindacati chiedono un incontro con i dirigenti Usl

Il problema dell'assistenza [illegible] domicilio preoccupa anche i sindacati: Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno chiesto un incontro urgente [illegible] i vertici dell'Unità sanitaria biellese per chiedere lumi su questo problema. «Gli ultimi avvenimenti a questo proposito - spiegano i rappresentanti dei lavoratori - destano forti preoccupazioni sul mantenimento di questi servizi».

Francese ruba un'auto: [illegible]

I carabinieri hanno bloccato l'altra mattina un cittadino francese, accusato di furto d'auto. Carol Jannot, 33 anni, si era appena impossessato di [illegible] di fronte al bar del Bottalino: inseguito dai clienti del locale, l'uomo è stato poi fermato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile dopo un breve inseguimento. Ai suoi danni grava anche il sospetto di un altro furto compiuto poche [illegible] prima a Cossila San Giovanni.

Maltempo a Sordevolo: rappresentazione sospesa

Le piogge torrenziali hanno ostacolato anche la Passione di Sordevolo: la recita di domenica pomeriggio, davanti a trecento spettatori, alcuni [illegible] quali arrivati nel Biellese con viaggi organizzati, è stata bruscamente interrotta da uno dei tanti acquazzoni di questa strana estate. Gli attori hanno resistito fino alle 5 del pomeriggio, poi però sono stati costretti a sospendere la caratteristica rappresentazione.

LUTTO

Morto Veziaga, padre del segretario Cisl

Si è spento ieri, dopo una lunga malattia, Carlo Veziaga, padre del segretario della Cisl vercellese, Giuseppe Veziaga. I funerali si svolgeranno alle 15,30 di oggi pomeriggio, partendo dall'abitazione in via delle Fontane, a Borgosesia.

Ancora agitazioni degli avvocati in tribunale

La protesta degli avvocati penalisti continua [illegible] i lavori di Palazzo [illegible] giustizia ne risentiranno ancora: dopo le agitazioni dei giorni scorsi, gli avvocati biellesi hanno deciso di aderire anche ai tre giorni di scioperi indetti dall'associazione di categoria per tutto il territorio italiano. Le udienze saranno bloccate domani, giovedì e venerdì.

Biella, giovane arrestato dai poliziotti mentre ruba in un'oreficeria

Insonne, fa catturare un ladro

Subito recuperato il bottino, di 10 orologi

BIELLA. Sarebbe riuscito a farla franca con [illegible] bottino, se non fosse stato per quel signore al primo pi[illegible] sofferente d'insonnia, che, dopo aver sentito rumori sospetti provenienti dall'orologeria sottostante, ha prontamente telefonato [illegible] Commissariato.

Così Romano Maffeo, 27 anni, residente [illegible] Biella in via Cadorna 19, è [illegible] arrestato in flagrante: gli agenti lo hanno bloccato mentre era ancora dell'interno del negozio in via Rosazza di proprietà [illegible] Serafino Droussi, 45 anni, abitante poco lontano, [illegible] via Firenze.

Il ladro aveva in mano una borsa, contentante la decina di orologi che era riuscito ad arraffare dalla vetrina e non gli è rimasto che rimetterli al loro posto, prima che gli agenti lo immobilizzassero con le manette.

L'allarme è scattato alle 3,30 dell'altro notte, quando una telefonata ha avvisato il centrali- [illegible] del commissariato di via Torino: «Presto, venite a Chiavazza in via Rosazza. Non riuscivo [illegible] dormire e ho sentito [illegible] il rumore [illegible] un vetro andato in frantumi: credo sia quello della porta di un'orologeria che si trova qui vicino».

Subito una pattuglia è entra- [illegible] in azione. Giunti nelle vicinanze del negozio, gli agenti hanno spento le luci dell'auto e, [illegible] [illegible] motore al minimo per evitare di essere scoperti, si sono fermati davanti all'ingresso: effettivamente la vetrina era infranta e, all'interno del locale, vi era una persona che [illegible] [illegible] alla luce di una torcia elettrica.

A quel punto i poliziotti han- [illegible] atteso [illegible] momento opportuno. Poi, ad armi spianate, hanno fatto irruzione nel negozio intimando all'uomo [illegible] stendersi sul pavimento e [illegible] non muoversi.

Romano Maffeo ha subito capito di essere in trappola. Così ha evitato ogni [illegible] [illegible] ha ubbidito all'ordine degli agenti, arrendendosi [illegible] ulteriori problemi.

Nel frattempo veniva avvertito il titolare dell'orologeria, che poco dopo poteva così constatare come il danno subito fosse limitato alla porta d'ingresso, forzata, e alla vetrina infranta.

Infine gli agenti hanno accompagnato Romano Maffeo in Commissariato, per gli ulteriori accertamenti e per essere mes- [illegible] disposizione del magistrato che ha subito chiesto al gip la convalida dell'arresto.

All'intervento della polizia ha fatto seguito il giorno dopo un'operazione dei carabinieri. Durante un blitz antidroga i carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato Guido Valle dell'Acqua, 31 anni, residente a Lessona.

Il giovane, dopo una perquisizione, è stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina e associato al carcere di Biella, in attesa di essere interrogato dal magistrato. [d. p.]

Produttore di Viverone

[illegible] [illegible] per il vino «[illegible] zucchero»

BIELLA. Seconda udienza questa mattina dal gip per Felice Garbarino, 36 anni, residente a Castelnuovo Bormida, in provincia di Alessandria, ma legale rappresentante della «Promast» di Viverone, un'azienda produttrice di vino.

Il primo dibattimento, nel febbraio scorso, [illegible] [illegible] rinviato. L'uomo è accusato di sofisticazione: secondo [illegible] [illegible] stratura [illegible] aggiunto dello zucchero a [illegible] ettolitri di vino prodotti dalla sua azienda, per alzare artificialmente [illegible] gradazione.

La vicenda risale all'autunno del '90, quando un controllo a sorpresa delle forze dell'ordine aveva permesso di constatare come il commerciante avesse «corretto» gli ettolitri di mosto bianco con zucchero di barbabietola. Non è la prima volta che, per gli stessi motivi, Felice Garbarino finisce nei guai con la giustizia. [d. p.]

Tra Cavaglià e Alice

[illegible] [illegible] [illegible] da un'auto

CAVAGLIA'. Un pensionato di 80 anni, Lorenzo Tondella, è morto ieri pomeriggio, intorno alle 16,30, in un incidente avvenuto sulla strada che unisce Cavaglià ad Alice Castello. L'uomo era in sella alla sua bicicletta [illegible] stava probabilmente rientrando a casa, a Cavaglià, quando è stato investito da un'auto che viaggiava nella direzione opposta. L'urto è stato inevitabile.

Il pensionato è caduto pesantemente sull'asfalto, battendo [illegible] capo con violenza: ogni tentativo di soccorso (è stata chiamata anche un'ambulanza del gruppo dei volontari dell'ospedale San Salvatore di Santhià) è stato inutile.

Ad accertare l'esatta dinami- [illegible] dell'incidente sono intervenuti i carabinieri santhiatesi: il corpo di Lorenzo Tondella è stato composto nell'obitorio dell'ospedale San Salvatore. [r. s.]

ASSESSORATO COMUNE DI ALESSANDRIA
Organizzazione generale AZIENDA TEATRALE ALESSANDRINA
MOSTRA
AVANGUARDIE [illegible]
a cura di: Marisa Vescovo e Mirella Bandini
Opere di: Anselmo, Astore, Benetti, Boetti, Carena, De Maria, Fogliati, Gastini, Gilardi, Griffa, Mainolfi, Marisa [illegible] Mario Merz, Mondino, Nespolo, Paolini, Penone, Piacentino, Pistoletto, Regalzi, Ruggeri, Salvo, Stoisa, Zorio.
ALESSANDRIA
Palazzo Cuttica, via Parma 1
dal 9 al 30 luglio 1992,
tutte le sere, dal lunedì al venerdì, dalle ore 21.00 alle ore 24.00.

[illegible] A [illegible] S.
FESTA [illegible] A
giovedì 9 luglio con [illegible]
IL QUADRIFOGLIO CARPIGNANO SESIA Via Torino 46

[illegible] 10 luglio
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA [illegible] NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di [illegible] l'abbigliamento uomo, [illegible] e [illegible]
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine

Istituto C.L.I.M. Biella
ANNO SCOLASTICO 1992-1993
CORSI DIURNI
SEGRETARIE D'UFFICIO
AD INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE
CONTABILE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE
LINGUISTICO
CORSI SERALI
DATTILOGRAFIA - IMFORMATICA
CONTABILITA' D'AZIENDA - AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto
BIELLA - Via Damiano Chiesa 5 - Tel. (015) 27.581
ORARIO UFFICIO

Grazie alla coltivazione del riso ogni anno in Padania si producono circa 700 mila tonnellate di paglia e 200 mila di lolla

In funzione al centro Enea di Saluggia un impianto sperimentale

Sono lolla e paglia di riso il combustibile del Duemila

SALUGGIA. La lolla e la paglia di riso bruciate diventano energia. Al centro Enea di Saluggia è ora ufficialmente in funzione un impianto sperimentale per la combustione di biomasse agricole residue, finalizzato alla produzione di energie alternative e vapore.

L'impianto si chiama «Cipro», acronimo di Circuito di prova, che dovrebbe - come spiega Mario Chiadò Rana dell'area energetica dell'Enea - contribuire, in termini di mercato, a ridurre la dipendenza energetica (minor consumo di petrolio), abbassare il tasso di inquinamento ed alleviare l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.

Fiorenzo Tasso, responsabile della promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative dell'Enea, osserva come la provincia di Vercelli possa acquistare rilevanza in questo settore disponendo di «vaste aree coperte a bosco ceduo e grandi superfici adibite a coltivazione di riso». Va ricordato, poi, che la coltivazione del riso estendendosi nella Padania su 180-200 mila ettari produce circa 700 mila tonnellate l'anno di paglia e 200 mila di lolla.

L'inaugurazione dell'impianto è stata motivo per l'Enea di riunire a Saluggia esperti, tecnici e ricercatori per una tavola rotonda sull'utilizzo delle biomasse agricole nella produzione energetica.

L'Enea, com'è noto, da agenzia per l'energia nucleare si è trasformata, dopo la ricusazione in Italia dell'atomo, in ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. Il meeting e l'impianto «Cipro» vogliono essere punti qualificanti di questi nuovi indirizzi.

Due le linee guida indicate dal vicepresidente Cesare Boffa: potenziamento della professionalità del personale e collaborazione con altre istituzioni per una ricerca sempre più avanzata e non sparpagliata.

L'affermazione ha provocato la polemica reazione di Antonio Finassi, ricercatore del Cnr: «Il mio ente non è stato coinvolto finora nelle sperimentazioni fatte a Saluggia».

Sull'uso combustibile di paglie e lolla di riso ha riferito Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori di Vercelli per sottolineare come i risicoltori «guardino con favore alle ricerche su possibili destinazioni alternative, anche mediante processi nuovi o diversi, quali quelli biochimici». Finassi, dal canto suo, è convinto che la combustione della lolla abbia un futuro sempre che la gestione sia economica.

Però esprime dubbi sull'uso della paglia: «Oggi le mietitrebbie di nuova generazione le lasciano sul campo; successivamente l'aratura provvede al loro interramento».

Le amministrazioni pubbliche guardano con interesse alle sperimentazioni Enea. La Comunità montana Valsesia, ad esempio, ha predisposto già uno studio per l'utilizzo del cippato proveniente dalla lavorazione del legname e dalla manutenzione dei boschi per la produzione di energia termica.

Da ricordare, poi, che tra gli accordi socio-economici per la costruzione della centrale a ciclo combinato «gas-vapore» a Leri-Cavour, è stata raggiunta un'intesa tra Regione Piemonte, amministrazione provinciale di Vercelli, Comune di Trino ed Enel, per la realizzazione su area adiacente alla centrale di un impianto di combustione di paglie o lolla di riso. Questa energia sarà destinata alla produzione di acqua calda da fornire in via prioritaria agli edifici e ai servizi comunali di Trino.

Walter Nasi

A Cuneo l'investitura per diciannove nuovi soci dell'Associazione «Onaf»

L'Albo di chi ama i formaggi

Sono 300 in tutt'Italia gli assaggiatori qualificati nella degustazione. Anni di lavoro per ottenere le denominazioni di origine controllata che tutelano le migliori produzioni

CUNEO. Con un curioso coltello rubano una noce di formaggio al cuore della forma: la annusano, assaporano, degustano e in pochi minuti sono in grado di rivelarne i cento segreti che sfuggono ai profani: tipo di latte, qualità della pasta, località di stagionatura, genuinità, errori di lavorazione e così via. Sono gli assaggiatori dell'Onaf, associazione nata tre anni fa a Cuneo e che ora conta delegati in tutto il Nord Italia. Domenica mattina i responsabili dell'«Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi» si sono riuniti alla Camera di commercio di Cuneo per celebrare «l'investitura» di 19 neo-soci.

Di fronte al responsabile dell'Ente, Giacomo Oddero, e del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in 19 hanno prestato ufficiale promessa di «operare con saggezza e obbiettività nell'esercizio delle funzioni di assaggio dei formaggi» ricevendo distintivo al petto e nome scritto sul libro dell'Albo.

«L'Onaf è nata a Cuneo a pieno titolo, in considerazione della vocazione casearia della nostra provincia, ma ha già saputo caratterizzarsi come organismo di livello nazionale con associati su tutto il territorio italiano», ha sostenuto Giacomo Oddero paragonando l'Onaf a un altro organismo simile non solo per il nome, Onav (dove invece di formaggi si assaggiano vini), «che operando da più di un quarto di secolo ha raggiunto i tremila iscritti».

Attualmente in tutt'Italia hanno diritto di fregiarsi del distintivo di «Assaggiatori di formaggi» circa trecento persone delle quali 19 solo da domenica. Sono Gianni Bagnod, Tronzano (Vc); Luigi Baré, Vercelli; Paolo Bosini, Valeggio Lombardo (Pv); Roberto Brezza, San Giorgio Monferrato (Alessandria); Giovanni Calliera, Vercelli; Laura Cappato, Livorno Ferraris (Vc); Pietro Garlanda, Asigliano (Vc); Stefano Greppi, Rosasco (Pv); Costanzo Malecore, Torino; Luigi Paleari, Vercelli; Angela Roncarolo, Vercelli; Catterina Somà, Mondovì; Gianfranco Spallazzo, Vercelli; Riccardo Taccone, Rossasco (Vc); Angelo Vallenari, Casalvolone (No).

Foto di gruppo per gli assaggiatori dell'Onav, l'associazione nata a Cuneo tre anni fa che conta già trecento iscritti

Tre sono stati iscritti come «Maestri assaggiatori». Sono Bernardo Ghibaudo di Torino, Lanfranco Ricci di Moretta (Cuneo) e Giacomo Tonella di Parma.

E' stata inoltre assegnata la qualifica di «Maestro assaggiatore onorario» al senatore Natale Carlotto. La ragione l'ha voluta spiegare Oddero: «Ho ricevuto una lettera, in carta semplice, con la quale Natale Carlotto chiedeva di potersi iscrivere al prossimo corso dell'Onaf per perfezionare la sua conoscenza sui formaggi. Visto quanto ha fatto per la promozione e la valorizzazione dei formaggi riteniamo meriti un riconoscimento dalla nostra organizzazione».

L'investitura dei nuovi soci è diventata occasione per ricordare l'importanza che riveste la produzione di formaggi nell'economia piemontese e in particolare della provincia di Cuneo. «In questi anni sono state ottenute denominazioni di origine controllata per i formaggi Murazzano, Raschera, Castelmagno e Bra, ora noti ovunque - è stato ricordato - ma non basta fare promozione su pochi, eccellenti prodotti se non c'è un supporto che coinvolga molte più aziende. Un esempio. Il poco Castelmagno serve per l'immagine, per una promozione che deve avere ricadute su altri formaggi che siano prodotti in quantità maggiori. Per questo è importante che ci siano operatori sul territorio».

Gianni Martini

L'azienda cuneese ha approvato il bilancio '91. Gli investimenti

Alpitour, utile di 5 miliardi

Guglielmo Isoardi: «Superata la crisi causata dalla guerra del Golfo» L'anno scorso ha servito 435 mila clienti. Nasce una catena alberghiera

CUNEO. Vacanze uguale «business». E' il motto dell'Alpitour, l'operatore leader dei viaggi organizzati con il pacchetto «tutto compreso». L'azienda del settore turistico con sede a Cuneo e filiali a Milano, Bologna, Padova e Roma, ha approvato il bilancio del '91 che presenta un utile di 4 miliardi e 738 milioni.

«E' stata definitivamente superata la crisi successiva alla Guerra del Golfo - ha scritto l'amministratore delegato Guglielmo Isoardi nella lettera che accompagna la relazione agli azionisti -; la scelta di puntare su qualificazione di personale, servizi, prodotti e su un continuo investimento verso il mercato ci ha dato ragione».

L'anno scorso il gruppo ha portato nel mondo 435 mila passeggeri, la maggior parte dei quali trasportati sui voli charter, i fiori all'occhiello dell'organizzazione cuneese; nella flotta utilizzata c'è anche il Boeing 767, il «pezzo» più pregiato della Air Europe Italia, la compagnia aerea nella quale Alpitour ha una forte partecipazione. I primi sei mesi del '92 hanno confermato il rilancio: rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso c'è stato un incremento del 34 per cento del traffico sulle Isole Baleari e del 22 sulle Canarie.

L'ingresso in società della Ifil - finanziaria del gruppo Fiat -, che ha investito 43,6 miliardi, ha consentito alla holding cuneese di portare avanti nuove attività nel settore turistico-alberghiero con lo studio di più strategie di mercato.

il leader delle vacanze

Il marchio dell'Alpitour

«Abbiamo avviato due iniziative - aggiunge Isoardi: la "Alpitour style", una linea di complessi alberghieri seguita interamente dalla nostra organizzazione, dalla fase di progettazione fino alla gestione, per adeguare gli hotel al gusto della clientela italiana e la "Alpitour Plus", destinata alle aziende che intendono utilizzare il viaggio organizzato come componente del marketing mix».

Oltre alla partecipazione nell'Air Europe Italia (il 27 per cento del capitale sociale), Alpitour ha acquistato il 35,5 per cento della Promohotel (società proprietaria di complessi alberghieri in Spagna) e il 30 per cento della Viajes Medymar, azienda specializza nell'«incoming» (ricevimento e assistenza clienti) alle Isole Canarie.

L'operatore viaggi cuneese stampa annualmente 3 milioni e mezzo di copie di opuscoli, distribuiti in tutta Italia attraverso una rete di agenzie; queste ultime trasmettono le richieste dei clienti che vengono evase telefonicamente da Alpitour Cuneo (o da una delle quattro filiali). Circa mille agenzie, tramite il servizio telematico «Easy-book», hanno l'accesso diretto al computer centrale dell'operatore cuneese e sono quindi in grado di fornire agli utenti risposte in «tempo reale».

Negli ultimi anni è stato ulteriormente potenziato il servizio di assistenza diretta al cliente nelle località di vacanza. Oltre trecento hostess «adeguatamente addestrate» seguono i turisti in aeroporto e durante il soggiorno. Nei centri a più alta intensità di traffico commerciale, Alpitour ha aperto propri uffici di corrispondenza, che, oltre a fornire un contatto ai clienti, permettono loro di prenotare escursioni.

«I positivi risultati ottenuti nell'esercizio 1990-'91 - conclude Guglielmo Isoardi - sono confermati e superati dall'andamento attuale, che presenta sulle partenze fino al 30 maggio incrementi per oltre il 50 per cento. Ci auguriamo quindi di poter ottenere soddisfazioni sempre maggiori».

Lorenzo Tanaceto

GOZZANO
PARCO SCUOLE ELEMENTARI
VII STAGIONE LIRICA

Patrocinio Ministero Sport, Turismo, Spettacolo
APT lago d'Orta
Regione Piemonte

BANCA POPOLARE DI NOVARA
BEMBERG s.p.a.
ZUCCHETTI s.p.a.

La Traviata

MELODRAMMA IN QUATTRO ATTI DI F. M. PIAVE
MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

SABATO 11 LUGLIO - ore 21,15
SABATO 18 LUGLIO - ore 21,15

Personaggi ed interpreti

Violetta Valery	FERNANDA COSTA
Flora Bervoix	LAURETTA BROVIDA
Annina	ANGELICA FRASSETTO
Alfredo Germont	MARIO CARRARA
Giorgio Germont	ALESSANDRO CASSIS
Gastone, Visconte di Letorieres	RINALDO FORNERO
Barone Douphol	GUIDO FASELLA
Marchese D'Obigny	JOHN VANZELST
Dottor Grenvil	ODDINO BERTOLA
Un domestico di Flora	DANTE MURO
Giuseppe, servo di Violetta	FRANCO BERTO
Un Commissionario	COSIMO ARPINO

Signore e Signori - Amici di Violetta e Flora - Matadores - Servi di Violetta e Flora
Zingare - Maschere - ecc. Scena: Parigi e sue vicinanze nel 1850 circa.

Maestro Concertatore e Direttore	FABRIZIO CARMINATI
Regia:	MASSIMO SCAGLIONE
Maestro del Coro:	ENRICO DOVICO
Maestro Suggeritore:	ALESSANDRO GALOPPINI
Maestro Collaboratore:	ARMANDO CALVIA
Coreografia:	LOREDANA FURNO
Primi ballerini:	ELISABETTA TOMASI - JUANIE WANG

ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA
ARTISTI DEL CORO della Società «Francesco Tamagno» di Torino
CORPO DI BALLO della Compagnia di Danza del Teatro di Torino
Direttore di scena: Ugo Bassi - Direttore delle luci: Amerigo Anfossi
Capo scenotecnico: Angelo Lontani - Capo sartoria: Maria Luisa Agnese
Materiale musicale: G. Ricordi & C. - Realizzazione scenica: U. Bassi, M.L. Agnese
Costumi: Sartoria Giamminelli - Attrezzi: E. Roncati - Parrucche e trucco: M. Audello
Calzature d'epoca: Biagio - Apparecchiature elettriche: A. Anfossi
Organizzazione artistico teatrale: Vittorio Bertone

PREZZI
1° Settore L. 35.000 • 2° Settore L. 30.000 • 3° Settore L. 20.000

Prevendita e prenotazione biglietti:
GOZZANO: Municipio tel. 0322/955676 - 913443
ORTA: APT lago d'Orta tel. 0322/90355 - 905614
ARONA: AGENZIA CALIGARA tel. 0322/48188
NOVARA: AGENZIA NOVARSETI tel. 0321/36397

Per i pensionati oltre i 65 anni e ragazzi fino a 18 anni: riduzione 50% sul biglietto di ingresso alla 2ª rappresentazione

Stasera in piazza del Monte i più celebri «Cori da opere»

Biella Estate in lirica

In scena il gruppo Magi e la Filarmonica di Straudi: un secolo di musica romantica. Gran finale con Verdi e la marcia dell'Aida

BIELLA. Chi ha lamentato durante l'anno la sporadica presenza dell'operetta e l'assenza del teatro musicale può essere parzialmente risarcito oggi dal programma di Biella-Estate che, in piazza del Monte, alle 21, prevede una serata all'insegna della lirica. «Cori da opere» è il titolo del concerto eseguito dalla corale «Luigi Maria Magi» e dall'Orchestra filarmonica biellese diretta da Emilio Straudi con la collaborazione di Piarangelo Ramella.

Sul palco salirà un organico tutt'altro che esiguo: 35 elementi per la partitura vocale e una trentina di voci strumentali per correre lungo un secolo di musica, dal melodramma all'opéra-comique, passando attraverso i fasti verdiani, le meste note di Mendelssohn, il ruvido Mascagni. Dunque, musica per tutti, soprattutto per i romantici. E se il tempo non sarà clemente, come accade ormai con tragicomica puntualità in questo inizio d'estate, le due compagini si ripresenteranno la serata successiva, stesso luogo, stesso orario.

S'inizia con uno dei pezzi più brillanti di Franz Von Suppé, l'ouverture di «Cavalleria leggera» - un duello di ritmi frenetici paragonabili a quelli di Strauss - e subito si passa a un classico dell'operetta, la «Barcarola» tratta dai «Racconti di Hoffmann» e firmata da Offenbach. Fu l'ultima sua opera, rappresentata per la prima volta nel 1881 come un postumo omaggio allo scrittore tedesco, amatissimo dal musicista.

Il maestro Emilio Straudi

La melodia d'Oltralpe lascia quindi il posto a uno dei capitoli più importanti dell'opera lirica italiana, vale a dire a Pietro Mascagni che con Puccini e Leoncavallo rappresenta il meglio del verismo lirico. Straudi ci farà ascoltare il coro d'introduzione della «Cavalleria rusticana», il lavoro con cui il compositore fece trionfale ingresso sulla scena teatrale italiana nel 1890. L'argomento era già in sé «verista» essendo tratto da una novella di Verga. I personaggi sono presi dalla vita quotidiana, il racconto è legato non più ai salotti aristocratici, alla mondanità, ma alla vita delle classi povere.

Per una curiosa, o forse intenzionale analogia, il concerto accosta a «Cavalleria rusticana» la «Carmen» di Bizet. Un'altra opera che alla sua prima comparsa fece scalpore, ma, mentre in Italia la critica si divise fra sostenitori e detrattori di Mascagni, Bizet fu più sfortunato. La mancanza nella rappresentazione di un lieto fine, la presenza in scena di una donna che fumava, scandalizzarono il pubblico. Inoltre la partitura ricca di colore contribuì ad aggiungere ai pregiudizi formali l'accusa di «wagnerismo»: sei mesi dopo la stessa opera fu un trionfo, consacrando ancora una volta l'autore e il suo drammatico, irruente romanticismo, già ai confini con altre poetiche.

Per contrattare, la sequenza musicale proporrà subito dopo la marcia tratta da «Sogno di una notte di mezza estate» di Mendelssohn e il finale di «Lucia di Lammermoor» di Donizetti e un brano di Ermanno Wolf-Ferrari. Naturalmente, in un concerto di cori d'opera, non poteva mancare Verdi di cui si potranno ascoltare una pagina dei «Lombardi» e la marcia trionfale dell'«Aida» a chiusura dello spettacolo.

Marco Conti

In «cassetta» la Filarmonica jazz

Greatest hits per Dosio & Co.

Due immagini di Gianni Dosio leader della Vercelli Jazz Filarmonica. La cassetta in vendita da ieri racchiude otto brani scelti dal repertorio di cinque anni di concerti. Oltre alla formazione base del gruppo in molte esecuzioni Dosio è accompagnato da ospiti celebri

VERCELLI. E' una selezione tra i migliori brani eseguiti in cinque anni di concerti. Otto registrazioni realizzate durante le esibizioni dal vivo della Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio, ora riversate su cassetta con procedimenti «digitali» avanzati.

Oltre all'incisione c'è voluto tempo, più che altro per operare una scelta tra la mole di nastri a disposizione per poi passare su master il meglio di quanto la formazione vercellese abbia prodotto. Così, come già preannunciato un paio di mesi fa, ecco il lavoro finito, etichettato per la Discotop, «Gianni Dosio Big Band: selezione "live" da vari concerti», in circolazione e in vendita soltanto da ieri, ghiotta cassetta musicale comprendente un genere che continua ad appassionare gli amanti dello swing eseguito da grosse formazioni.

Apre la raccolta il milleriano «In the Mood» composto da Joe Garland, lunga esecuzione cui fa seguito un altro «pezzo» sempre reso celebre da Glenn Miller: «Chattanooga Choo Choo». Dopo «I'll Never Smile Again» di Ruth Lowe, la prima facciata si conclude con un altro classico, questa volta uscito dalla penna di Rodgers: il sempre affascinante «Blue Moon».

Il lato «b» prende l'avvio con altri due prestigiosi motivi dal «duca» Edward K. Ellington: una robusta versione tendente alla suite di «Satin Doll» e il malinconico «Solitude». La band diretta dal sassofonista vercellese prosegue poi con «Remember Clifford», uno dei brani hard bop ripresi dal repertorio composto dal musicista di Philadelphia Benny Golson. E per finire, dolce «Woodchopper's Ball» che segnò nel 1939 una svolta decisiva nel suono del clarinettista Woodrow «Woody» Herman.

La Vercelli Jazz Filarmonica Big Band aggiunge spesso al suo organico ospiti eccellenti, solisti Rai che emergono anche in questa raccolta registrata: da Glauco Masetti ad Emilio Soana, da Rudy Migliardi a Carlo Sola, da Carlo Milano a Franco Corvini a Pinuccio Barresi.

Intanto, proprio con l'uscita del nastro, è stato programmato dall'organizzazione di spettacoli Belvedere con cui Dosio lavora, il calendario dei concerti per l'estate. La Band sarà venerdì sera in piazza del Monte a Biella-Riva, il 25 luglio a Valenza, il 26 luglio a Pray. E ancora a Pré Saint Didier il primo agosto, il 7 agosto a Pont-St-Martin, il 22 agosto a Piode, il 25 agosto a Saint-Vincent.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra — inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000 — Ore 22 (spett. unico)
Homicide di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e nazismo. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Viotti — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Splendor — Lire 8000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

Italia — Lire 7000/6000 — Orario: 21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ideal — Tel. (0161) 930.827 — CHIUSURA ESTIVA

Trino
Orso — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

Biella
Apollo — Tel. (015) 23.756 — Lire 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Impero — Informazioni orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — CHIUSURA ESTIVA

Chios. S. Sab. — Lire 7000/4000 — Or.: 21,45
Madame Bovary di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Cavaglià
Verdi — Tel. (015) 253.2027 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

Cossato
Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

Cossato
N. Primavera — Tel. (015) 929.520 — Or.: 20,15/22 — L. 9.000/7.000 — OGGI RIPOSO

Crescentino
Excelsior — Tel. (0161) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

Serravalle
Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21,15 — OGGI RIPOSO

Varallo
Sottoriva — CHIUSURA ESTIVA

Vercelli
Bibl. Civica — Ore 21,30 — L. 5.000
Il muro di gomma di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Mostra di pittura

Cinque vercellesi alla «maratona» di Todi

VERCELLI. Cinque pittori della provincia di Vercelli (Gastone Cecconello, Alberico Verzoletto, Mario Baratelli, Serena Leale ed Enrico Villani) partecipano alla «maratona d'estate» di Todi. Gli artisti sono stati chiamati nella città umbra per ritrarne, dopo averli studiati per una settimana, gli angoli più caratteristici. Alla manifestazione, che si è iniziata a giugno e proseguirà sino a fine agosto, sono stati invitati poco più di cento pittori italiani.

Le loro opere verranno esposte, in dicembre, all'interno di un edificio storico della città; alla mostra sarà affiancato un catalogo, curato dai critici d'arte più conosciuti in Italia, a cui sarà affidata la «lettura» delle tele. La pattuglia vercellese, segnalata attraverso l'organizzatore della mostra internazionale di Santhià Mario Pistono, è partita per Todi in questi giorni. **(r. m.)**

GIORNO E NOTTE

SANTHIA'
Festa in musica per il solstizio

Si fa musica, domani alle 21,30, in piazza Giovanni XXIII (di fronte alle scuole medie). Il circolo Riso amaro ha organizzato la quarta «Festa del solstizio», durante la quale si esibiranno alcuni gruppi del Vercellese. L'ingresso è libero, e chiunque può salire sul palco a suonare. Fra le band che hanno già aderito, i Golden Age, Tigno Star and the Stars, i Gargiulo Galattico e altri gruppi rock di Santhià e dintorni.

ARBORIO
Arriva Edoardo Vianello

Al Ferragosto, questo venerdì, è di scena Edoardo Vianello. Il concerto del cantante sarà preceduto da una serata intitolata «Notte delle stelle», mentre sabato si balla con l'orchestra degli «Zeta».

COSSATO
Buon reggae con i Goos

Alla birreria Gazebo è in calendario un concerto dei «Goos». Il gruppo propone il reggae di Bob Marley e Peter Tosh, ma anche la versione italiana dei Pitura Freska. Il week-end prosegue col chitarrista Mario Sauk Placidi e la Roberto Magurano band.

VERCELLI
Dal tango alla tarantella

Appuntamento divertente e insolito questa sera al circolo Sottopasso 46. L'incontro è dedicato alle danze popolari nazionali ed internazionali, dalla tarantella ai sirtaki, dal tango argentino alle czarda ungheresi. Alle 21,30.

BIELLA
Suona la Dosio Big band

Un altro concerto per piazza Del Monte. Venerdì sera è di turno la «Big band» vercellese di Gianni Dosio. Più di venti musicisti per proporre un repertorio classico basato sui grandi temi di Glen Miller, Duke Ellington, Count Basie ed altri «doc» del jazz.

DONATO
Russel e la sua chitarra

Ritorna Calvin Russel. Il chitarrista americano sarà alla birreria Casale giovedì sera, per proporre gli ultimi successi del suo ellepì «A crack in time».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Pagella**, di Tinto Brass. V. 18. Or.: 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**. N. V. Or.: 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. J. Annaud. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. Salvatores. N. V. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 19. **Lionheart: scommessa vincente**, di S. Lester. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **A doppia mandata**, di Claude Chabrol.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Riposo.
CRISTALLO v. Golgi 5. **Tutto può accadere**, di B. Gordon. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**, di W. Craven. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**, di M. Python. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92). N. V.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**, di B. Way. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Monciaveri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Locale climatizzato. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**, di R. Spottiswood. N. V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di K. Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il portaborsa**, di Daniele Luchetti. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,45; 22,35
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **L'ultimo boy scout**, di T. Scott. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccole pesti torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**, di N. Hayers. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel: bersaglio mortale**. V. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Il mio piccolo genio**, di J. Foster. N. V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (versione integrale, copia nuova). V. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa dei conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Con le migliori intenzioni**. Ill. August. Or.: 21 (spett. unico)

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88 151. Da martedì 14 luglio, presso la Biglietteria, distribuzione degli inviti per Torino il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di Palazzo Reale. Direttore Bruno Campanella. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Musiche di Gioachino Rossini. Per inf. Attività Promozionali tel. 881.5383.
ALFIERI p. Solferino 4, telefono 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992-93 «Il foro all'orchello» tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignale Danza '92**. A Vignale Monferrato stasera ore 21 **Spazio giovani**, ospiti le migliori scuole di danza del Piemonte. **Ballare il film**, rassegna cinematografica. Inf. tel. (0142) 933.431.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La maledetta e il mio perdono**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Vernice fresca**, spettacolo
21,30 **Avventura**, documentario
22 — **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Blyway**, telefilm
20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **L'ispettore Bluey**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Doppio gioco**, film

Telecity
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Un tranquillo week-end di paura**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Holocaust 2000**, film
1,15 **Colpo Grosso** (r)

Quarta Rete Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,21 **Tg 4**
20,30 **Xrio - Attacco alla Terra**
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Rosso di sera**

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Tuono blu**, telefilm
21,30 **A Sud del Tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **I tarocchi raccontano**, rubrica
20,30 **Uno straniero a Paso Bravo**, film
23 — **La città allo specchio**, attualità
24 — **Bullet: Un proiettile per amare**, film

Telebiella
20 — **Speciale Bassi contro tutti**
20,15 **Solletico estate**
21 — **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathé
18,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Anna Karenina**, film
22,49 **L'albero della mela, Il**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
0,01 **Morirai a mezzanotte**, film

G.R.P.
20,30 **I dieci**, film
22,10 **San Francisco**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, (r)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **La donna del ritratto**, film

Rete Canavese
20,30 **Telenovela**
21,30 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23,15 **Auto settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Elachad**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Gli alunni del cielo»**
23 — **Il Regionale - Notiziario**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Non desiderare la donna d'altri**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il circolo vercellese ha superato a pieni voti l'esame della Coppa Europa

Dieci e lode alla Pro tennis

La fase finale della sfida tra nazionali Under 14 è stata organizzata perfettamente
Sconfitta anche la pioggia. Unica parziale delusione la formazione italiana giunta sesta

Il pubblico ha seguito con attenzione il match tra Cecoslovacchia e Francia (foto Cesare)

VERCELLI. Con la Cecoslovacchia campione d'Europa e Amelià Castera miglior giocatrice del torneo l'European Cup '92 è passata agli archivi. E' stata una tre giorni interessante che ha messo in mostra ottime tenniste, destinate ad un'immediata e luminosa carriera e match davvero mozzafiato come l'ormai leggendario scontro Castera-Barna durato quasi quattro ore.

Per l'A.T. Pro Vercelli il successo è stato completo sull'intera linea. Conferma il presidente Roberto Scheda: «Dopo l'esperienza della Coppa Valerio l'organizzazione di questa finale europea rappresentava, per noi, una sorta di esame di maturità per poter ospitare manifestazioni di così alta levatura. Bene, la prova è stata superata magnificamente: tutte le delegazioni ci hanno fatto i complimenti e questo, per noi, è stato il riconoscimento più importante».

Nemmeno l'inclemenza del tempo, soprattutto durante le semifinali hanno impedito il regolare svolgimento del torneo. Sottolinea Piero Vietti, arbitro internazionale che ha avuto la fortuna di dirigere gli scontri tecnicamente più importanti: «Grazie alla struttura coperta di cui disponiamo siamo riusciti a completare regolarmente tutti i match in programma. Soltanto due gare, peraltro senza molto valore ai fini della qualificazione, sono state disputare a Casale».

In sostanza l'unica nota stonata è giunta dal sesto posto raggiunto dall'Italia, un traguardo che, solo in parte, ha soddisfatto il tecnico Gaetano Di Masso: «L'esserci qualificati per i mondiali di Tokyo è già un grande risultato anche se, forse, in questa finale potevamo recitare un ruolo più... importante. Con un pizzico di fortuna in più nel sorteggio avremmo potuto centrare il traguardo delle semifinali così come, con maggior concentrazione ed esperienza nella sfida con l'Ungheria si poteva chiudere al quinto posto».

Se l'Italia ha parzialmente deluso, anche da Svezia e Olanda, uniche due formazioni che non prenderanno parte ai mondiali, ci si aspettava qualcosa di più. Sorprese in positivo sono state Csi e Ungheria oltre alla Francia capace di eliminare la favoritissima Germania.

Chiusa la parentesi europea l'A.T. Pro Vercelli guarda al futuro: «Al momento - sostiene il vice presidente Gianni Iacopino - vogliamo entrare nel tabellone nazionale della Coppa Italia "Nc" ma, ovviamente, non è escluso che in futuro, il nostro circolo ospiti altre manifestazioni a livello mondiale».

Piermario Ferraro

Libero, 30 anni, viene dall'Aosta

La nuova Biellese acquista Orlando

BIELLA. E' Giovanbattista Orlando, libero di 30 anni, il primo vero «colpo» sul calciomercato della neonata Biellese-Vigliano. L'acquisto del giocatore, proveniente dall'Aosta con cui ha disputato le ultime tre stagioni in Interregionale e in serie C2, è stato annunciato ieri quasi all'improvviso. Il diesse Sandro Turotti ha dovuto vincere la concorrenza agguerrita soprattutto della Voghorese, che da tempo seguiva il difensore su indicazione dell'allenatore Giuliano Ciravegna, che lo aveva messo in testa alla lista dei suoi «oggetti del desiderio».

Ma a far pendere la bilancia dalla parte della Biellese-Vigliano sono state altre motivazioni extrasportive: Orlando vive a Biella e da poco ha trovato lavoro in città. Così ha preferito scendere in una categoria inferiore pur di stare più vicino alla sua famiglia, piuttosto che proseguire l'attività in Interregionale ma lontano da casa. «Per lui è stata una scelta di vita - conferma Sandro Turotti -. Nello stesso tempo è una decisione che sicuramente ci fa piacere: il giocatore ha dimostrato di riporre fiducia nella nostra società».

Con l'acquisto di Orlando trovano fondamento le decine di voci che davano la Biellese-Vigliano vicinissima all'accordo con una «stella» della serie C. Tra l'altro il difensore, svincolato, grazie a un complesso intreccio di norme regolamentari non risulta un fuoriquota nonostante i 30 anni di età.

Il «colpo» messo a segno da Sandro Turotti ha scombinato i piani di molti, a partire dalla Voghorese. Fino a ieri mattina tra Orlando e il club pavese sembrava tutto definito, a parte una minima differenza sull'ingaggio. Mancava solo la firma. Il giocatore era considerato una pedina fondamentale dal tecnico Ciravegna, che ora dovrà cercare un sostituto per il delicato ruolo di libero.

L'ex aostano Orlando

Perdono forza anche le voci che davano per certo il ritorno a Biella di Lorenzo Mazzia. Pure il «figlio d'arte» che ha disputato l'ultima stagione nella Valenzana dovrà trovarsi una sistemazione altrove.

La Biellese-Vigliano al contrario ha risolto brillantemente il problema del ruolo di libero, lasciato vacante dal convalescente Roby Brovarone, ancora impegnato nel difficile recupero dopo l'infortunio al ginocchio che lo ha colpito la scorsa stagione durante il match con il Viverone. Ora l'ex di Biellese e Bra potrà dedicarsi con più calma alla rieducazione dell'arto: nell'attesa sarà Orlando a vestire i delicati panni di perno della difesa.

(g. ca.)

Oggi a Milano

Verdetto della Lega su Raed

VERCELLI. La «disputa Raed» tra Amatori e Roller Monza troverà la sua conclusione quest'oggi nella sede della Lega a Milano con l'atteso arbitrato.

Una discussione preliminare del caso si era svolta una decina di giorni fa, ma l'ultima parola verrà scritta nel pomeriggio. Tanto il club gialloverde quanto i brianzoli sono certi di vincere la causa.

In proposito ci sono promesse ed accordi scritti e verbali che potranno avere un peso determinante nel verdetto. L'Amatori avrebbe dovuto pagare il giocatore 60 milioni, con rate semestrali ma un accordo verbale tra il patron brianzolo Ferlinghetti e il presidente Diglio stabilisce che il saldo della prima rata poteva avvenire entro il 30 giugno. Questo è il punto sul quale l'Amatori si batterà per ottenere la sentenza favorevole.

Raed, sul mercato, vale attualmente ben più del valore pattuito inizialmente dalle società per il passaggio del bomber argentino all'Amatori ed è logico che ora le rivali si «battano» per averlo.

Il Roller Monza non sembra avere un bisogno pressante sotto il profilo tecnico, visto che ha già provveduto ad ingaggiare alcuni stranieri di ottima caratura ma potrebbe «girarlo» ad un'altra società per una somma vicina ai 150 milioni.

Naturalmente Osvaldo Raed, capocannoniere la scorsa stagione in A2 potrebbe servire all'Amatori, sempre alla disperata caccia di uno sponsor, in un duplice ruolo: come ideale spalla di Francazio o come «pedina di scambio» nella campagna acquisti-vendite, sempre che i problemi finanziari vengano risolti in tempi ragionevolmente accettabili. **(f. l.)**

UN CONTRIBUTO CONCRETO ALLA PREVENZIONE

La SAI e le agenzie del Piemonte offrono un contributo all'opera di prevenzione e diagnosi precoce che L'ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE promuove con grande impegno organizzativo e finanziario.

COME PRENOTARE UNA VISITA PREVENTIVA GRATUITA PER TE E PER I TUOI CARI CON UNA SEMPLICE TELEFONATA

È sufficiente chiamare uno dei seguenti numeri di telefono, scegliendo il tipo di visita desiderata e la città più vicina alla propria abitazione. I nostri collaboratori Vi prenoteranno immediatamente per la prima data disponibile, nella giornata del sabato.

TORINO - TEL. (011) 83.69.84 - 83.96.610
CHIERI - TEL. (011) 94.291 - 94.29.239
SUSA - TEL. (0122) 31.631
AVIGLIANA - TEL. (011) 93.11.113
PINEROLO - TEL. (0121) 2331 int. 241-247
CIRIÈ - TEL. (011) 92.17.251
SALUZZO - TEL. (0175) 40.22.10
SAVIGLIANO - TEL. (0172) 71.91.11
FOSSANO - TEL. (0172) 69.91.11
ORBASSANO - TEL. (011) 90.26.447
IVREA - TEL. (0125) 42.46.48

VIA CAVOUR, 31 - TORINO

AIUTACI AD AIUTARE LA PREVENZIONE

Con la polizza SALUTE CENTANNI l'unica che si prende cura della tua salute da prima della nascita fino a 100 anni, puoi contribuire concretamente alla lotta contro i tumori, proteggendo al tempo stesso anche i tuoi cari.

SALUTE CENTANNI comprende una specifica copertura assicurativa per la medicina preventiva.

SAI

PER SAPERNE DI PIÙ RIVOLGITI ALL'AGENZIA SAI PIÙ VICINA

IL GIOCO DEL CARRELLO

Ogni giorno il tuo scontrino può valere milioni

AVERNA

CONDIRISO CONDIPASTA

BERNI CONDIRISO

BERNI CONDIPASTA

VINCI SUBITO LO ZAINETTO DI CHRISTOPHER LAMBERT

40.000 ZAINETTI FIRMATI

PREMIUM QUALITY SERVIRE FREDDA TOURTEL BIRRA ANALCOLICA 33cl

Carciofotto BERNI

oppure i Carciofini BERNI

Non battere lo scontrino del tuo supermercato

COMPRA ALMENO UN PRODOTTO

VINCI

10 MILIONI*

OPTIMUS Burro Panna e Mascarpone Polenghi ITALIA

Yo-Yo Motta

AVA più DI SAPONE NATURALE

evian acqua minerale naturale

DE CECCO

Da comprare:

- AVERNA Amaro
- BERNI Carciofotto
- BERNI Condiriso - Condipasta
- EVIAN Acqua
- TOURTEL Birra Analcolica
- WUHRER Birra
- AVA PIU' Detersivo
- MOTTA Yo-Yo
- POLENGHI Optimus
- DE CECCO Spaghetti

Telefona Gratis gli estremi del tuo scontrino al Centralone della Fortuna

Dalle 9,00 CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678 - 20120 Alle 20,00

...e se compri più di un prodotto puoi vincere fino a

20 MILIONI* a settimana

REGOLAMENTO: per vincere compra in qualsiasi supermercato uno dei prodotti consigliati in questa pagina e telefona entro le ore 17 del prossimo martedì gli estremi dello scontrino (nome del tuo supermercato, data, importo) al Numero Verde di Secondamano che trovi qui a fianco. Ogni settimana verrà estratto un vincitore al quale andranno 10 milioni* per il primo acquisto e 1 milione* per ognuno dei successivi, 20 milioni* per tutti. N.B.: ai fini del gioco ogni prodotto vale indipendentemente dal numero e dal formato delle confezioni acquistate, salvo diverse indicazioni nello spazio pubblicitario. Attenzione: conserva lo scontrino da esibire in caso di vincita.

* In jolly d'oro I.V.A. inclusa Aut. Min. Conc. Scade il 28/7/1992

Foto Rulla - GRANDIDEA per EMME-I